Radio Rai. C'e vita nell'etere. RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 19. MARTEDI' 20 GENNAIO 1998 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/486039; 06/484695; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5638334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 8; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 000; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 18.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ciampi convince i ministri Ue, Waigel: non allentare la guardia. Il premier: dopo il commercio altre liberalizzazioni

Euro, Italia ok: ma gli esami non sono finiti

Sì al bilancio 1998. Dubbi su pensioni, tasse e residui passivi

DIETRO LA QUESTIONE ITALIANA

LA moneta è troppo importante per essere lasciata ai banchieri, agli economisti, ai contabili nazionali e, genericamente, ai tecnici del settore; la moneta è forse l'istituzione-chiave attorno alla quale ruotano le società basate sul mercato e, pur fondandosi necessariamente sui tecnicismi, li trascende del tutto. La creazione di un'Unione monetaria, come quella che si è deciso di realizzare in Europa, non è, quindi, un atto di virtuosismo economico ma un processo politico: è il tentativo di dar vita a una nuova entità nazionale senza usare né sopraffazioni né la forza delle armi.

Come tutti i processi politici, anche quello che conduce all'euro contiene, per chi li mette in moto, elementi di incertezza, implica la volontà di scommettere, di rischiare, di impegnarsi, di dar qualcosa in cambio: la scommessa europea è che la moneta unica porti con sé benessere, sviluppo, stabilità sociale e garantisca la sopravvivenza dell'Europa e dei suoi valori nel mondo, economicamente turbolento, che si preannuncia per i prossimi decenni.

Quando tale scommessa è stata fatta, i nostri partners sapevano chiaramente delle debolezze strutturali italiane e in particolare dell'elevato livello del debito pubblico, nonché dell'impossibilità di curarle in tempi brevi; hanno implicitamente accettato di cedere qualcosa della cristallina sicurezza delle loro monete in cambio dello sforzo dell'Italia per ridurre l'abissale insicurezza della propria. Se si voleva soltanto formalizzare l'area del marco, adeguando tut-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

IL MINISTRO DEL TESORO

«Tietmeyer mi rassicura»

Dopo l'abbraccio con l'olandese Zalm, Carlo Azeglio Ciampi (foto), è soddisfatto. E dice: il presidente della Bundesbank, Tietmeyer, mi ha assicurato che la storia dell'attacco al debito italiano è tutta una storia. **Giannini A PAG. 3**

IL BLITZ DA PRODI

La verifica col Cancelliere

ROMA. Oggi il viaggio-lampo del Cancelliere Kohl (foto) a Roma dove incontrerà Romano Prodi. Una prima verifica sul percorso dell'Italia verso l'Euro all'indomani dell'approvazione del bilancio '98 a Bruxelles. **Molinari A PAG. 2**

BRUXELLES. L'Italia è promossa anche questa volta, con tanto di pagella scritta e firmata dai ministri europei. Ma gli esami per entrare nell'Euro non sono ancora finiti. Il superministro Ciampi ha convinto i suoi partners europei, rispondendo al fuoco di fila di domande. Bene il bilancio '98, bene il piano di convergenza (inflazione e rapporto deficit/pil al 2,8%), bene le riforme di Fisco, pensioni e conti pubblici. Ma, dice Bruxelles, su tutti questi punti non bisogna abbassare la guardia. Il tedesco Waigel ammonisce: ora bisogna rispettare in modo rigoroso e duraturo i criteri di Maastricht. E il commissario De Silguy incalza: «L'Italia oggi ha segnato dei punti a suo favore, ma la battaglia non è ancora vinta». E ci saranno ancora voci e speculazioni. «Risponderemo con i dati» ribatte Ciampi. E Prodi da Milano: «Non ci sono problemi», afferma, annunciando che dopo quella del commercio arriveranno altre liberalizzazioni.

Fosel, Gini, Manacorda e Zeni ALLE PAGINE 2, 3 E 17

Latte, 2 mila contratti-truffa

E a Catania il vescovo guida la protesta: «Difendete le arance»

La protesta degli allevatori

ROMA. Oltre 10 mila «stranezze», contenute in 2019 contratti anomali, sono state scovate dal generale della Guardia di Finanza Natalino Lecca spulciando i 3417 fascicoli pervenuti alla commissione che presiede. Ma si tratta solo della punta affiorante dell'oscuro business delle quote latte. Il generale, con il ministro Michele Pinto, ha illustrato ieri i risultati dell'indagine, mentre continuavano le manifestazioni di protesta dei Cobas. A Catania seimila agrumicoltori sono scesi in piazza per protestare contro le arance che arrivano dall'estero. In testa al corteo l'arcivescovo Bommarito.

Albanese, Masci e Torra A PAG. 13

I carabinieri replicano al boss: «Racconta panzane». La Corte dei conti: Tangentopoli non è finita

«Un patto per Riina», è guerra tra Brusca e Arma

Caso Previti, oggi la Camera vota sull'arresto: la Lega è decisiva

ROMA. Un'altra rivelazione choc di Giovanni Brusca al processo per le autobombe: l'aspirante pentito si è detto convinto dell'esistenza di un «patto sottobanco» con i carabinieri perché il boss fosse catturato per strada, quasi casualmente, e lontano dalla propria abitazione. Tutto ciò per permettere alla moglie del «capo», Antonietta Bagarella, e ai quattro figli di lasciare il covo. E per permettere a due squadre di «bravi ragazzi» di bonificare il luogo di latitanza della famiglia reale di Cosa Nostra. Immediata la replica dell'Arma: «Colossali panzane».

Sempre ieri è iniziato a Montecitorio il dibattito sulla richiesta di arresto contro Cesare Previti. Incertezza sul responso e sulle modalità di voto, palese o segreto. Intanto la Corte dei conti denuncia il permanere della corruzione nel Paese e avverte: Tangentopoli non è finita e il malgoverno neppure.

Ceccarelli, Grignetti, La Licata Mondo e Rampino ALLE PAG. 5, 6 E 11

Ad Algeri la missione europea

Accuse di ingerenza da stampa e tivù
La visita durerà solo ventiquattr'ore

SERVIZIO A PAGINA 9

«Rapitori, trattate con noi»

I figli di Soffiantini: «Concludiamo»
L'avvocato escluso dalla mediazione

di Paolo Colonnello A PAGINA 14

Spari sulla marcia della pace

Usa, colpito a morte un giovane al corteo in ricordo di Luther King

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

LA COSCIENZA E I GIOCHETTI

ANEDDOTI sparsi su un delicato voto in aula circa l'arresto di un noto parlamentare. Giovedì della scorsa settimana Tiziana Maiolo, pasionaria del garantismo forzista, si sorprende nel sentire dopo tanti mesi la voce di Silvio Berlusconi al telefono: «Cara Tiziana - la prega il Cavaliere -, non raccogliere le firme per richiedere il voto segreto sull'autorizzazione all'arresto di Cesare. Stiamo ancora valutando e non è detto che questa sia la soluzione migliore».

Lunedì, cioè ieri, sotto lo studio dell'onorevole Cesare Previti a via Cicerone, Michele Saponara, altro deputato di Forza Italia, confida invece i ragionamenti che hanno caratterizzato l'ultimo vertice a casa dell'imputato. «Gli unici - spiega - che insistono per il voto palese sono i pidiessini. Sono arrivati a dire che è più sicuro per Previti. La verità, però, è un'altra: quelli hanno paura che nello scrutinio segreto i leghisti votino contro l'arresto eppoi diano a loro la colpa di aver salvato Previti».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

IL PAPA E FIDEL CASTRO

COSA POTRANNO DIRSI

E' l'incontro tra due avversari ideologici protagonisti di questo secolo, tra l'uomo che forse più di ogni altro ha contribuito alla caduta del comunismo e l'ultimo romantico rivoluzionario superstite di quell'ideologia, due simboli dello scontro tra cristianesimo e comunismo. Ora potrebbero avere interessi in comune.

Ho avuto il privilegio di conversare privatamente sia con Castro che con il Papa, e di intervistarli tempo fa a un mese di distanza l'uno dall'altro. Rileggendo i miei appunti ed i testi delle interviste, ho notato spunti che possono fornire indicazioni su di che cosa parleranno e come, su che cosa potrebbero trovarsi d'accordo e su cosa invece difficilmente concorderanno.

In comune hanno un certo spirito rivoluzionario. Del rivoluzionario Castro continua a vestire persino la divisa. Il Papa con il suo primo viaggio in Polonia ha contribuito in maniera determinante a far nascere il sindacato Solidarnosc e a sollevare quell'aspirazione alla libertà che ha portato poi al crollo del Muro di Berlino e dell'Unione Sovietica.

E allora inevitabile s'impone il parallelo fra Cuba e Polonia, fra Castro e Jaruzelski. Anche il generale polacco, come il leader cubano oggi, preferì il rischio di una destabilizzazione del proprio Paese pur di ottenere il prestigio ed il riconoscimento che apporta una visita del Papa. Quando ho chiesto a Karol Wojtyla se considera determinante il suo ruolo nel crollo del comunismo si è schermito attribuendo un'influenza non a lui personalmente ma al cristianesimo in quanto tale, alla sua intrinseca difesa della persona umana e dei suoi diritti: «Io, ha aggiunto, non ho fatto altro che ricordare, ripetere, insistere...». Il Papa «ricorderà, insisterà» anche a Cuba? Certamente non con quel messaggio di sfida proclamato in Polonia, nel Cile di Pinochet e nelle Filippine di Marcos. Del resto non credo il Papa auspichi un'uscita di scena di Fidel Castro senza una adeguata

Jas Gawronski

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Burocrazia record: 77 pagine di norme sui trasferimenti degli insegnanti

Travolti dalla maxi-circolare

AD Albert Einstein sono bastate 35 pagine per esporre la sua teoria della relatività e sconvolgere le concezioni della fisica classica. Alla scuola italiana ne servono più del doppio per riassumere le norme che regolano i trasferimenti di maestri e professori.

E' di 77 pagine l'ordinanza appena firmata dal ministro. Senza contare i testi di dieci leggi o decreti di riferimento e quelli di due contratti collettivi di lavoro. L'ultimo riguarda proprio i trasferimenti nella scuola: 60 persone a discuterlo, 300 pagine di summa. E non è finita qui, come avverte l'art. 1: «La presente ordinanza disciplina la mobilità (solo) per l'anno scolastico 1998/99, salvo gli eventuali adeguamenti che dovessero rendersi necessari».

Dicono che lo stesso Berlinguer si metta spesso le mani tra i capelli al cospetto di questi castelli di carte. Da decenni, Viale Trastevere assiste (impotente) all'invenzione del «moto perpetuo»; ovvero, all'esodo continuo e permanente degli insegnanti su e giù per la penisola. Sono almeno 200 mila l'anno le domande di trasferimento presentate; pari al 20% dell'intero organico. E, ogni 12 mesi, 100 mila docenti vengono accontentati.

Dal '91 al '97, 439 mila 271 dipendenti della scuola hanno cambiato sede o cattedra. La metà dell'intera forza lavoro; è la più alta mobilità di tutto il pubblico impiego. Solo 30 docenti su cento, nella loro carriera, non hanno mai chiesto o ottenuto un altro posto. Alla faccia della qualità dell'istruzione e della continuità didattica.

In Usa, il Pentagono ha meno personale della nostra Minerva. Ma nemmeno Bill Clinton riuscirebbe a farla camminare in presenza d'un tale turn over. E se provassimo a incentivare la «fedeltà» pagando di più chi non partecipa al valzer?

Mario Tortello

INTERVISTA A SAMUEL RUIZ

«Ombre di guerra sul Chiapas»

SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS. «Il Chiapas è a un bivio: di qui la pace, di là il sangue e la guerra». Il vescovo del Chiapas Samuel Ruiz (foto) è il gran padre degli indios. E denuncia: «Esercito e generale preparano l'assalto finale a Marcos». Lo dimostra il massacro di Natale.

Corriea A PAG. 8

Monsignor Grillo: «Il cardinale Ratzinger vuole arrivare alla verità»

Lacrime miracolose, deciderà il Papa

Madonna di Civitavecchia, il vescovo non si pronuncia

ROMA. Il vescovo di Civitavecchia si farà da parte: sarà, infatti, il Papa a pronunciare il verdetto sulla tormentata vicenda della madonnina di Pantano e sulle sue lacrime di sangue. Giovanni Paolo II, del resto, ha sempre mostrato molto interesse per la vicenda e per l'eco internazionale che ha suscitato, fin da quando, durante una diretta televisiva con 13 milioni di telespettatori, monsignor Grillo «confessò» di aver assistito, con i suoi occhi, al prodigio. **Daniele e Tosatti A PAG. 16**

VELOCITA' MASSIMA. FATICA MINIMA. 57/198

LINGUAPHONE E' IL METODO PIU' ESPERTO ED EFFICACE PER IMPARARE UNA LINGUA.

Invia questo tagliando. Riceverai gratis un nastro dimostrativo con brani in inglese, francese e tedesco, e scoprirai come cominciare a parlare una lingua straniera in 48 ore (mezz'ora al giorno per 3 mesi).

☐ Afrikaans	☐ Francese	☐ Irlandese	☐ Portoghese
☐ Arabo moderno	☐ Gallese	☐ Islandese	☐ Russo
☐ Ceco	☐ Giapponese	☐ Italiano per studenti stranieri	☐ Serbo croato
☐ Cinese mandarino	☐ Greco moderno		☐ Spagnolo castigliano
☐ Coreano	☐ Hindi	☐ Malese	☐ Svedese
☐ Danese	☐ Indonesiano	☐ Norvegese	☐ Swahili
☐ Ebraico moderno	☐ Inglese	☐ Olandese	☐ Tedesco
☐ Finlandese	☐ Inglese-Americano	☐ Polacco	☐ Thai

Indica la lingua che vuoi imparare. Aggiungi nome e indirizzo, inserisci in una busta con 4 francobolli da L. 1.000 per le spese, affranca e spedisci a: LA NUOVA LENK s.r.l. - LINGUAPHONE 57/198 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano.

Si parlerà di curdi e moneta. Chi sono gli uomini della diplomazia italo-tedesca

Kohl oggi a Roma, euro in primo piano

Visita-lampo per rafforzare i legami tra i due Paesi

ROMA. Il cancelliere Kohl arriva oggi a Palazzo Chigi per un faccia a faccia con Prodi su moneta unica, curdi ed Europa. L'obiettivo è rilanciare un legame rafforzatosi dopo la Guerra Fredda, grazie ad una tela di rapporti che gareggia con quella italo-americana. Non a caso, se prima della caduta del Muro in Italia c'erano due ambasciate tedesche, oggi ve ne sono tre.

La dissoluzione della Germania Est ha coinciso infatti con uno sviluppo bilaterale senza precedenti: non solo grazie ad un ambasciatore de jure come Dieter Kastrup, ma anche per l'abile diplomazia parallela di due ambasciatori de facto, Rolf Kuypers e Klaus Lindenberg. Il primo è il direttore romano della Fondazione Adenauer, legata alla Cdu di Kohl; l'altro è il parigrado della Fondazione Ebert, della Spd di Lafontaine. Kuypers lavora nei pressi del Pantheon, Lindenberg di Piazza di Spagna: per entrambi arredamento elegante ma essenziale, una efficiente segretaria e fornitissimi archivi. L'abilità dei due sta nel non sovrapporsi, facendo «alla cieca» gioco di squadra con l'ambasciatore di via Po: Kastrup cura i rapporti ufficiali, Kuypers quelli con i moderati ed i cattolici, Lindenberg il centrosinistra.

Il primo indirizzo romano per Bonn è quello dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: ogni ospite non manca di incontrarlo. Nell'Ulivo, il filo diretto - oltre all'amicizia fra Kohl e Prodi - è con i ministri Ciampi e

Da Cossiga a Fassino da Lammers a Walter una fitta ragnatela di «contatti» che si sono sviluppati in modo bilaterale dopo la caduta del muro di Berlino

Il cancelliere Helmut Kohl
Sotto, il ministro Theo Waigel

Fantozzi, germanofoni di razza. Dini ha accanto a sé Umberto Vattani, ex ambasciatore a Bonn, fra i pochi ad essere stato insignito della più alta onorificenza tedesca. Altro diplomatico preferito (ma in pensione) è Luigi Vittorio Ferraris, anche lui un «ex» sulla Finkelnburgstrasse. Ma è Piero Fassino, sottosegretario per gli Affari Europei, ad essersi guadagnato un posto d'onore con 9 incontri bilaterali in 16 mesi: dalla mediazione sull'ammissione in Schengen alla trattativa sui curdi. Più recenti i contatti con il ministro Costa: tema obbligato, l'ambiente. Veltroni si è fatto spazio con l'inaugurazione della «Casa di Goethe». La vera novità, sul piano bilaterale, viene dalla Difesa: Andreatta si è accordato con il collega Ruhe per vedersi ogni sei mesi, ma è solo la punta di un iceberg. Il sottosegretario Rivera ed il consigliere diplomatico Minuto Rizzo lavorano con i tedeschi sulla Bosnia e sui turbolenti scenari dell'Europa del Sud-Est in vista dell'allargamento della Nato. Nella lista dei germanofoni invitati ai ricevimenti a Villa Aimone figurano anche Leoluca Orlando, lo scrittore Claudio Magris, i docenti di germanistica Paolo Chiarini e Marino Freschi e l'architetto Renzo Piano, per l'apporto che dà alla ricostruzione di Berlino.

Un ruolo a parte spetta a Rocco Buttiglione, leader dei Cdu, docente nel Liechtenstein e con l'hobby dei weekend in Baviera. Ammette di sentire Kohl almeno una volta alla settimana e si dice sicuro che «il cancelliere vorrà parlare soprattutto di allargamento ad Est dell'Ue». Buttiglione, Casini e Bianco sono interlocutori fissi della Adenauer. Fu il presidente della Fondazione, Gunter Riusche, a riunirli dopo la fine della dc e Kohl ricorse sempre a Riusche per promuovere l'idea di una «Federazione di centro-destra». Attraverso la Fondazione la Cdu parla anche con Forza Italia e Rinnovamento Italiano mentre An trova la porta chiusa. «I politici tedeschi - spiega Kuypers - non vogliono parlare con gli ex fascisti». Poi c'è il capitolo Vaticano: 11 «esperti» della Segreteria di Stato sono stati ospitati.

La fondazione «Ebert» invece punta sui grandi temi di attualità. Prima ha messo di fronte sul federalismo gli sherpa dei due Paesi, poi su immigrazione ed allargamento della Nato ha raccolto un parterre di vip, con il ministro Giorgio Napolitano e Gian Giacomo Migone (Pds) a fare da padroni di casa. Il direttore romano, Klaus Lindenberg, è ospite ascoltato non solo a Botteghe Oscure, riuscendo perfino ad organizzare summit sindacali. Resta all'angolo solo Rifondazione, che in Germania preferisce parlare con il Pds locale, ovvero l'ex Pc della Ddr.

Se gli interlocutori di Bonn aumentano a vista d'occhio, il cancelliere ha affidato il dossier-Italia a due uomini: Karl Lammers «ministro degli Esteri» della Cdu e Norbert Walter, super ricercatore della Deutsche Bank. Vi è infine un terzo «inviato» - ma il nome non trapela - la cui visita a Roma di fine autunno sarebbe all'origine dei timori italiani su Maastricht.

Maurizio Molinari

FLASH

Il cardinale Ruini «Uno sforzo notevole»

Complimenti, ma «con riserva» a Romano Prodi. Arrivano dai vescovi, dai porporati del Consiglio episcopale permanente, che notano «con piacere» la partecipazione dell'Italia al decollo della moneta unica europea, ma non possono fare a meno di soffermarsi sulle problematiche sociali: disoccupazione, malessere delle categorie (agricoltura in primo piano), criminalità organizzata.

Il presidente della Conferenza episcopale, cardinale Camillo Ruini, nella sua prolusione al Consiglio, osserva: «In Europa ritroviamo e ritroveremo non soltanto problematiche economico-finanziarie, imprenditoriali e occupazionali non molto diverse dalle nostre, ma quegli stessi interrogativi di fondo sul senso e la direzione da dare al vivere civile che già oggi vengono dibattuti nelle sedi comunitarie, forse più che nei Parlamenti nazionali».

E lavorare al «progetto complessivo di società che si intende costruire», sottolinea il porporato, diventa «ancora più cogente e impegnativo se allarghiamo lo sguardo all'Europa». Secondo il presidente della Cei coesione e solidarietà nazionale vanno coniugate «più efficacemente con la legittima autonomia e responsabilità per il proprio sviluppo dei diversi territori».

Assistenza, «bonus» per i servizi sociali

Per le famiglie e le persone più disagiate è in arrivo un «bonus» per poter accedere ai servizi sociali privati. Governo e Parlamento, in due distinti progetti di legge, propongono infatti l'introduzione di un «buono servizio» per i soggetti più deboli, ossia un importo monetario che permetta l'accesso a beni e a servizi sociali privati. A essere coinvolti sarebbero minori, anziani non autosufficienti, disabili.

E' previsto un Fondo per le politiche sociali e l'istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali. Una novità che, nell'ambito del riordino dello Stato sociale, verrebbe introdotta con la legge quadro sull'assistenza sociale sulla quale sta ancora lavorando il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, che conta di presentare il disegno di legge nelle prossime settimane. Nell'ipotesi governativa, il «buono servizio», che è già stato sperimentato in alcune realtà locali, sarà emesso in alternativa o a completamento delle prestazioni dei servizi pubblici e il suo importo si baserà sul reddito individuale e familiare. Servirà ad acquisire beni primari come cibo, vestiario, aiuto domestico.

INTERVISTA

L'ESPERTO DEL CANCELLIERE

«Ora avete le carte in regola»

Laschet: Bonn non intende creare ostacoli

BONN

A trentotto anni Armin Laschet è il relatore per l'Italia dell'Unione Cristiano Democratica, il partito del cancelliere Helmut Kohl. Giornalista, oltreché deputato al Parlamento, è un accreditato conoscitore dei problemi italiani.

Signor Laschet, cosa dirà oggi a Roma il cancelliere Kohl a Romano Prodi?

«E' una domanda alla quale preferisco non rispondere. Mi è difficile parlare per il Cancelliere. Ma possiamo ben immaginare quali saranno gli argomenti al centro del colloquio, l'euro e i profughi curdi e devo dire che, a mio parere, l'Italia ha le carte in regola in entrambe le questioni».

Andiamo per ordine. Da più parti, dall'Olanda e dalla Germania, negli ultimi tempi la partecipazione italiana all'Uem è stata messa in discussione...

«Gli esponenti politici tedeschi e il Bundestag hanno seguito con grande interesse, e riconoscendoli, i notevoli sforzi fatti dall'Italia per centrare i criteri. L'Italia ha conseguito grandi successi: in particolare contro l'inflazione, nell'evoluzione dei tassi e anche nel contenimento del deficit segnalando così che è sulla strada migliore per centrare i criteri. Adesso bisogna aspettare il rapporto dell'Istituto Monetario Europeo, l'Ime, che non può essere sostituito dalle discussioni, le illazioni e le voci».

Alcuni sottolineano però che il criterio del debito rimane lontano per l'Italia.

«Per anni si è detto che il criterio decisivo è quello del deficit. E secondo i dati italiani delle ultime ore l'Italia è attorno al 2,8%. Se l'Italia rimane sotto il 3% (del prodotto interno lordo) sarà nel gruppo dei partenti. Non è bene che adesso si creino nuovi ostacoli: non è questo il desiderio della politica tedesca».

Ma il presidente di Bundesbank, Tietmeyer, ha ammonito contro i debiti pubblici troppo elevati.

«I criteri contenuti nel trattato di Maastricht servono a verificare se lo sviluppo "virtuoso" è sostenibile. Su questa base verranno le raccomandazioni dell'Ime che saranno seguite dalle decisioni del Consiglio Europeo. E' vero che in alcuni Paesi l'indebitamento complessivo è molto elevato, ma ciò vale non solo per l'Italia, vale anche per il Belgio, ad esempio. E nessuno rimette in discussione la partecipazione del Belgio e quindi sono certo, e con me lo sono anche esponenti politici della coalizione di governo, che l'Italia sarà fra i primi».

Altro punto al centro nei giorni scorsi di controversie è stato la questione dei profughi curdi e il loro temuto afflusso alle frontiere tedesche.

«L'Italia non ha lezioni da ricevere in materia di difesa dei propri confini esterni. In conseguenza dell'accordo di Schengen si è impegnata ad attuare alcune leggi e ordinanze: questi provvedimenti sono all'esame del Parlamento e possiamo ben vedere che l'Italia sta compiendo tutto il dovuto per adempiere ai suoi obblighi».

Lei è quindi ottimista?

«L'Italia ha una frontiera marina lunga 8 mila chilometri e quindi ha anche particolari problemi per difenderla. Sarebbe logico che in questo compito intervenissero tutti gli altri europei insieme: l'Italia non deve essere lasciata sola».

E' un punto di vista non condiviso da tutti in Germania.

«Noi tedeschi dovremmo considerare che abbiamo non poche difficoltà ai nostri confini orientali. Anche noi abbiamo i nostri "compiti a casa" da fare. Ma più in generale vi è bisogno di una politica comune in materia di asilo. Posso capire il nostro ministro dell'Interno Manfred Kanther quando dice che con oltre 500 mila profughi già in casa sua la Germania non può accettare tutti i nuovi arrivi in Europa. Bisogna trovare soluzioni europee ma anche addivenire ad una suddivisione dei carichi a livello europeo. E' un compito questo ancora da assolvere».

Alberto Gini

EUROSTAT

Rischia il no l'oro di Fazio

BRUXELLES. Sarà forse del 2,9% il deficit italiano '97 secondo le regole di Maastricht. La ragione sta nel giudizio negativo che Eurostat (l'ufficio statistico dell'unione europea) si avvia a pronunciare sulla controversa questione dell'oro dell'Ufficio italiano cambi. Ceduto alla Banca d'Italia in vista dell'unificazione europea delle riserve, quell'oro ha prodotto una plusvalenza sottoposta a tassazione Irpeg. Si tratta di un gettito fiscale vero, e conforme alle leggi italiane, di 3500 miliardi (0,18% del prodotto interno lordo) ma per motivi sostanziali, come operazione finanziaria, ne sarebbe negata la validità ai fini del conteggio. Ieri i ministri delle Finanze dell'Unione europea hanno riconosciuto che il rapporto tra deficit e Pil 1997 si è collocato al 2,8%. L'Ecofin ha invitato quindi il governo italiano a puntare al traguardo dell'1,8% entro il 2000, dando attuazione agli obiettivi del programma di convergenza.

DALLA PRIMA PAGINA

CHE COSA POTRANNO DIRSI

fase di transizione: «E' molto difficile il passaggio da un sistema comunista ad un altro», mi ha detto. «Ed anche i suoi costi sono molto alti: il dilagare della disoccupazione, della miseria...». Quanto è successo in Polonia dopo la rapida fine del comunismo certamente non lo ha soddisfatto. Gliel'ho chiesto: «Lei si è battuto con energia e passione contro il comunismo. Ora nei Paesi che se ne sono liberati regna un capitalismo sfrenato, il degrado morale, la prostituzione. Le capita mai di domandarsi se valeva veramente la pena sconfiggere il comunismo?». Mi sarei aspettato come risposta un deciso «no» e invece mi ha parlato dei «semi di verità» nel progetto socialista che non devono andar distrutti e delle «cose buone» realizzate dal comunismo come la lotta contro la disoccupazione, la preoccupazione per i poveri, e ha concluso: «Nel comunismo c'è stata una preoccupazione per il sociale mentre il capitalismo è piuttosto individualista». Tutte parole che suoneranno dolci all'orecchio di Castro ma che in me hanno suscitato il bisogno di un chiarimento: «Santo Padre, glielo chiedo con grande umiltà, ma quando io la sento parlare così non posso evitare di pensare che lei sia più contrario al capitalismo che al comunismo. E' questa l'impressione che lei vuole dare?». Anche questa volta la sua risposta non è stata netta: «All'origine dei gravi problemi sociali e umani che attualmente tormentano il mondo si trovano anche le manifestazioni degenerate del capitalismo». Naturalmente il capitalismo odierno, ha aggiunto il Papa, è diverso da prima, per merito anche del pensiero socialista: ha introdotto degli ammortizzatori sociali, ha varato una politica sociale. Sono giudizi questi che Fidel Castro condividerà facilmente: una volta parlavamo di Karol Wojtyla e mi disse: «Quando critica il capitalismo sono d'accordo con lui, quando critica il comunismo non sono d'accordo con lui!». Ma è soprattutto la conclusione del ragionamento del Papa che gli farà piacere: «In alcuni Paesi del mondo però il capitalismo è rimasto nel suo stato "selvaggio", quasi come nel secolo scorso». Uno dei Paesi a cui certo si riferiva il Papa sono gli Stati Uniti, e questo è un altro terreno su cui il dialogo fra i due potrebbe svilupparsi fruttuosamente. Ambedue sono critici nei confronti di Washington per l'ostinazione con la quale impone l'embargo sia a Cuba che all'Iraq, e lo hanno detto più volte pubblicamente. Castro d'altra parte, parlando con me, ha avuto parole di insolita apertura nei confronti degli Stati Uniti e in particolare di Clinton, che ha definito, in contrapposizione ad alcuni suoi predecessori, «uomo coraggioso e dotato di sangue freddo, tendenzialmente favorevole a soluzioni negoziate». Tutti questi elementi inducono a considerare probabile una discreta iniziativa a conclusione del vertice per ottenere dagli Stati Uniti un graduale rilassamento dell'embargo. E viste le pressioni negli Stati Uniti di uomini d'affari e di politici per un cambiamento di politica nei confronti di Cuba, per non perdere la storica occasione del viaggio del Papa, non è escluso che la mossa abbia successo.

Il Papa rispondendo a un'altra mia domanda ha avuto anche parole di dura condanna del comunismo, quando per esempio l'ha definito «una utopia che messa in pratica si è dimostrata tragicamente fallimentare». Rimane però in lui una certa attrazione per quel sistema che fra tanti effetti negativi, ha per lui quello positivo di temprare i caratteri e di galvanizzare la Chiesa ed i suoi seguaci. Quando gli ho chiesto chi ha più da perdere nel riavvicinamento tra l'Europa dell'Est e dell'Ovest non ha avuto dubbi: «L'Europa orientale, perché attraverso tutte le sue esperienze imposte dal sistema totalitario è maturata...». «Grazie al comunismo quindi...» l'ho interrotto. «E' maturata piuttosto nel processo di autodifesa e di lotta contro il totalitarismo marxista. All'Est si è conservata un'altra dimensione umana... Se un uomo vive in un sistema ateistico si accorge meglio di che cosa significhi la religione, e che Dio è la fonte ultima della dignità dell'uomo». Anche a Cuba il Papa emerso da un Paese comunista osserverà con interesse e curiosità l'esperimento castrista e i suoi riflessi sui cittadini, soprattutto quelli cattolici.

Cosa cambierà a Cuba dopo la visita del Papa? Non sembra che Castro abbia intenzione di abbandonare la guida del Paese e della sua rivoluzione. Gli ho chiesto se il fatto che il comunismo sia crollato nei Paesi in cui era al potere non lo induca a pensare che qualcosa dovrà cambiare anche a Cuba. «Noi non abbiamo nessuna ragione per suicidarci, per auto-distruggerci, come il socialismo in Unione Sovietica. Io ritengo che l'Urss non doveva essere distrutta ma perfezionata, che il socialismo doveva essere perfezionato e non distrutto. Quello che Hitler non è riuscito ad ottenere con centinaia di divisioni e decine di migliaia di aerei e carri armati lo hanno fatto gli stessi dirigenti sovietici». Ho provato ad insistere: «Non è difficile rimanere l'unico Paese socialista quanto tutto attorno cambia?». La risposta è stata chiara e netta: «Non commetteremo mai l'errore di distruggere il Paese per fare una cosa nuova». Ancora un ultimo tentativo seguendo un'altra traiettoria: «A Cuba il socialismo è sempre stato identificato con la sua persona. Le capita di pensare cosa succederà dopo?». Ma neanche questa precisa domanda lo ha indotto ad affrontare il tema della transizione e della successione, come se fosse un problema a lui lontano: «Certo, gli uomini possono svolgere un ruolo determinato in un momento della storia, però non mi è mai passato per la mente che il socialismo possa essere associato a me». E' improbabile quindi che il Papa, anche se lo volesse, possa affrontare con lui il problema del dopo Castro, perché il suo interlocutore difficilmente gliene darebbe l'opportunità.

Forse i due vorranno scambiare qualche impressione anche sugli attentati, avendone entrambi esperienza. Il Papa ne subisce ancora le visibili conseguenze, Castro non è mai stato colpito, ma, a sentir lui, «se ci fosse una disciplina olimpica in questo campo, avrei certamente conquistato la medaglia d'oro». Mi ha detto di aver subito centinaia di attentati, alcuni organizzati direttamente dalla Cia, altri ispirati o pagati da loro. «Qualche volta sono stati molto vicino all'eliminarmi. Ma io non ci penso molto, anzi sono più di 30 anni che mi ci diverto».

Castro ama divertirsi e scherzare, e lanciare battute, come questa: a conclusione dell'intervista, gli ho chiesto come mai, visto che i tempi eroici della lotta nella Sierra Maestra sono finiti, continua a portare quell'uniforme da guerrigliero. «E' il mio vestito, ci sono abituato, è comodo e non va fuori moda. Ma scusi, lei al Papa glielo ha chiesto perché porta sempre quel vestito bianco?».

Jas Gawronski

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sele srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 19 Gennaio 1998 è stata di 477.360 copie

L'Ecofin promuove la finanziaria e approva il piano di convergenza del Tesoro

«Brava Italia, i conti quadrano»

Ciampi: ma per l'euro si deciderà ad aprile

De Silguy avverte l'Italia «Passi avanti per l'Euro i giochi sono ancora aperti»

I ministri europei: il deficit '98 sarà al 2,8% dovete ridurre ancora i residui passivi La riforma fiscale è buona, ma può partire male Resta il nodo dei 3700 miliardi di Bankitalia

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Promossi anche questa volta, ma non ancora nell'euro. Il consiglio dei ministri finanziari dell'Unione europea, riunito ieri a Bruxelles, approva all'unanimità il rapporto della Commissione sulla coerenza della Finanziaria '98 con il piano di convergenza presentato dal governo Prodi e accoglie «con favore le riforme sostanziali avviate e compiute dall'Italia» per quel che riguarda Fisco, conti pubblici e pensioni, come recitano le conclusioni dei Quindici. Ma allo stesso tempo indica anche alcune correzioni che ritiene necessarie. I ministri dell'Ecofin prendono atto «con soddisfazione» del fatto che la Finanziaria «dovrebbe consentire di raggiungere l'obiettivo di un disavanzo pari al 2,8%» del Pil, in linea cioè con i criteri di Maastricht come promesso a suo tempo dal governo. Quello che chiedono adesso all'Italia è «di attuare il bilancio con vigore in modo da riuscire a ridurre il disavanzo pubblico all'1,8% del Pil nel 2000».

E' un successo per Carlo Azeglio Ciampi, arrivato qui in mattinata per difendere ancora una volta il «miracolo italiano». «Quello che apprezzo - commenta - è che il comunicato esordisca con le riforme. Le riforme le abbiamo già fatte, si tratta solo di applicarle interamente, ma il trend insostenibile è stato abbattuto».

Dopo la settimana delle dichiarazioni al curaro da Olanda e Germania i partner sembrano adesso tutti d'accordo sul dare fiducia al risanamento italiano. E a suggellare la pace tra L'Aia e Roma arriva anche - ad uso di cameramen e fotografi - l'abbraccio tra Ciampi e Gerrit Zalm, il ministro delle Finanze olandese che sembra aver messo l'Italia nel mirino. E' Zalm che si alza, va incontro a Ciampi e gli dice - poi racconterà il ministro - «io non mi dimetto», intendendo così smentire una sua minaccia di abbandonare la carica se l'Italia arriverà nell'euro.

Ma alcuni dubbi sono tutt'altro che superati: mentre Theo Waigel, ministro delle Finanze di Bonn, parla di «rispettare in maniera duratura e rigorosa i criteri di Maastricht, nella discussione a porte chiuse dell'Ecofin i rappresentanti di Germania, Lussemburgo ed Olanda non lesinano le osservazioni sull'Italia. Del resto se tutti sono concordi nell'apprezzare i nostri sforzi il comunicato finale dei Quindici indica anche alcune correzioni di rotta al governo Prodi. In primo luogo la necessità di continuare a ridurre i residui passivi, «per garantire la stabilizzazione sostenuta del bilancio», poi il timore che ci possano essere «perdite di gettito» come effetto a breve termine della riforma fiscale, peraltro giudicata in modo molto positivo. E dietro le quinte del consiglio si parla anche di altri problemi: l'eccessivo peso delle tasse rispetto ai tagli di spesa, la natura ancora poco strutturale della riforma delle pensioni, l'incerta valutazione dei 3700 miliardi di imposte incassati come imposta sulla cessione dell'oro di Bankitalia.

Tutte obiezioni a cui Ciampi risponde in modo dettagliato. Per quel che riguarda i residui passivi «abbiamo già cancellato i residui contabili e ora ci accingiamo a fare lo stesso per quelli stanziali». L'oro di Bankitalia? «Se l'Eurostat dovesse decidere che non è un'operazione finanziaria reale non ne faremo una tragedia, anche se a dicembre ci aveva detto in via confidenziale che andava benissimo». Il rischio di effetti negativi della riforma fiscale? «Condivido le preoccupazioni dei ministri, in operazioni di questa portata ci sono sempre effetti indesiderati. Ma noi ne terremo conto e monitoreremo la situazione con molta attenzione». Sull'Eurotassa Ciampi ripete l'impegno alla restituzione del 90%, ma solo «se ci saranno le condizioni, cioè compatibilmente alla situazione della finanza pubblica e al rispetto delle condizioni fissate nel patto di stabilità».

L'esame di Bruxelles, insomma, è superato con una sufficienza piena, ma è lo stesso Ciampi che precisa - ripetendo quello che da giorni dice il commissario per gli affari monetari Yves-Thibault de Silguy - come la discussione nell'Ecofin non poteva e non intendeva essere alcun anticipo sulle discussioni che ci saranno a metà aprile», cosa da cui in base alle indicazioni della Commissione e dell'Ime uscirà davvero la lista dei qualificati per la prima fase dell'euro. Insomma il «sì» che arriva dall'Ecofin rappresenta una condizione non sufficiente per l'ingresso nell'euro.

Francesco Manacorda

RETROSCENA

IL MINISTRO DEL TESORO

L'AVVOCATO Agnelli non ha dubbi: «L'Italia ha i conti in ordine, non esiste un *animus* anti-italiano. Esiste purtroppo, ed è ancora più grave, un *animus* anti-Maastricht. Se si facesse oggi un referendum sulla moneta unica in Germania, e forse anche in Francia, io temo che vincerebbero i "no"...». Carlo Azeglio Ciampi ne ha ancora di meno: «Oggi è una giornata importante, il giudizio della Commissione europea sull'Italia è eccellente. Purtroppo in Germania, per problemi di politica interna, c'è ancora qualcuno che ci vuole male, che vede nell'Euro un male assoluto, e che tutt'al più sarebbe pronto ad accettare una moneta unica "ristretta" a pochi Paesi...».

Può sembrare persino inaccettabile se visto in un'ottica di orgoglio nazionale: ma la prima certezza del presidente d'onore della Fiat e del ministro del Tesoro (l'Italia ha ormai un bilancio pubblico sostanzialmente risanato) cresce in misura proporzionale alla seconda (i Paesi dell'area del marco non ci vogliano nel «Club»). E oggi le pacche sulle spalle di cui sicuramente Kohl sarà prodigo con Prodi durante il vertice, non basteranno a invertire i termini della questione.

Altri vertici, altri incontri cordiali ci hanno già illuso in passato, da quella giocosa gita in barca sul lago di Como con Dini premier, ai pellegrinaggi a Bonn dello stesso Prodi e poi di D'Alema. Oggi, come allora, riemerge la fuorviante leggenda del Gigante e la Bambina, di questo Kohl cattivo che gli sorride in faccia e l'accoltella alle spalle, esecutore spietato della truce congiura ordita dal «compare» Tietmeyer, semi-dio della Bundesbank. Non è così. E lo conferma lo stesso Ciampi: «Senta, appena arrivato al vertice Zalm mi è venuto incontro, mi ha abbracciato e baciato, dicendomi "Carlo, tranquillo, se saremo nell'Euro io non mi dimetto, sai"?». Un bacio di Giuda, quello del ministro olandese? Ciampi lo esclude. Come pure esclude il siluro Bundesbank: «Allora, lo scrivo pure: Tietmeyer mi ha fatto sapere personalmente che la storia dell'intervista con *Focus* è un'invenzione, e che nel suo discorso del 16 gennaio a Herness ha parlato di rispetto dei criteri di Maastrcht, e non ha mai citato un solo Paese, nè in senso positivo, nè in senso negativo...».

Questa lunga, estenuante guerra, di nervi e di posizione, non è un fatto di uomini singoli. E' un fatto di Paesi, di storia e di cultura. Nei tiri mancini dei giornali tedeschi e olandesi, che frullano ad arte notizie verosimili e indiscrezioni infondate, nelle intemerate di qualche membro del consiglio della Buba o di qualche banchiere di Francoforte - come sostengono Agnelli e Ciampi - parla la «pancia» di una nazione. Che non accetterà forse mai fino in fondo l'eutanasia del marco, perchè non ha mai elaborato il «lutto» di Weimar, e che vede nel disordine economico e nell'inflazione i due *virus* sui quali si innesta una malattia che uccide una democrazia. La classe dirigente di quella nazione, cioè i Kohl, i Tietmeyer e i Waigel, trasforma fatalmente e ovviamente in politica - attraverso un cordiale ma spesso contraddittorio *benign neglect* - quel «mal di pancia» popolare.

Per questo è così difficile lottare, accordarsi col Gigante tedesco, che oltre tutto si sta per cacciare in una campagna elettorale interna tra le più complicate e rischiose della sua storia post-bellica. E quindi non esita a «usare» Maastricht per il proprio equilibrio tra partiti. Il governo conosce perfettamente i pericoli che stiamo correndo, man mano che si avvicina il traguardo dell'Euro. La strategia è quella di trasformare ogni ipotetico sgambetto in un altro punto a nostro favore. E' quello che, secondo il superministro dell'Economia, è accaduto anche all'Ecofin di ieri. Convocato per dare un giudizio sulla nostra ultima Finanziaria e approvare il nostro piano di convergenza, che avrebbe potuto passare già al vertice europeo di giugno, l'Ecofin poteva rappresentare già un pre-esame per un singolo Paese, rispetto a quello di marzo che riguarderà invece tutti. Era quindi un appuntamento scivolosissimo, non a caso preceduto dai soliti «mal di pancia»: appunto, la minaccia di dimissioni dell'olandese Zalm, il «siluro fantasma» di Tietmeyer.

Ciampi, portando a Bruxelles un documento sulla convergenza molto ambizioso e una Finanziaria decente anche se non eccezionale, non è scivolato. Anzi, ha attraversato il vertice di slancio. E adesso racconta: «La riunione è andata benissimo. E' chiaro che non c'è nessun disco verde all'Italia per Maastricht, non era questo l'obiettivo dell'Ecofin perchè la decisione com'è noto si prenderà solo in primavera. Ma i miei colleghi non hanno potuto esimersi dal riconoscere, come è scritto nel rapporto della Commissione europea, che l'Italia ha fatto e sta facendo fino in fondo il suo dovere. Lo dice il testo, che parla dell'importanza delle riforme fatte, a partire da quella fiscale». Critiche, a sentire Ciampi, non ne sono venute: «Tre ministri sono interventi, a chiedermi chiarimenti. Io glieli ho dati, sui residui passivi e sulla sostenibilità del nostro risanamento, che del resto ci riconoscono i mercati, e che abbiamo ottenuto oltre tutto in un anno di bassa congiuntura. Nemmeno sulla previdenza hanno potuto sollevare rilievi sostanziali: gli abbiamo dimostrato, documenti alla mano, che con le riforme del '92 e del '95 abbiamo già abbattuto il tasso di crescita esponenziale della spesa pensionistica e che con la correzione del '97 l'abbiamo ulteriormente corretto».

Eppure, nonostante tutto, la diffidenza del Gigante tedesco continuerà. Ciampi ne è consapevole: «Quello che conta sono i fatti: non possiamo, noi stessi, inseguire le ombre». Si sfoga quasi, il ministro del Tesoro: «A volte ho l'impressione che qui non stiamo solo conducendo la battaglia per risanare i nostri conti, ma che spesso lottiamo lottiamo noi stessi contro i mulini a vento. Qualcuno ci vuole male, è vero: lei prenda la *Suddeutsche Zeitung* che scrive, e si inventa di sana pianta, che noi avremmo fatto una rivalutazione dell'oro. Sabotano, sperando che noi si abbocchi. Non dobbiamo farlo, mai. Dopbbiamo parlare poco, e agire tanto». Agire, per Ciampi, è anticipare il Documento di programmazione: «L'ho detto, ai ministri europei: è un progetto che tenteremo di portare avanti, perchè consideriamo quel documento importante e per noi molto lusinghiero».

Ma per concludere, Ciampi ci tiene a fare una precisazione: «Proveremo a bruciare le tappe, ma sia chiaro: non è un impegno che ho preso, è un intendimento spontaneo che mi sono dato. Se riuscirò a realizzarlo tanto meglio, altrimenti non è nè può diventare, anche questo, un "peccato" del Paese, o un'arma da usare contro di noi. Le cose importanti, gli obiettivi fondamentali noi li abbiamo raggiunti, e li manterremo anche in futuro: ma la condizione di "vigilato speciale" io non l'accetto più. Nè per me stesso, nè tanto meno per il mio Paese». Prodi cercherà di farlo capire al Gigante, nel vertice di oggi. Ma c'è ancora da lottare, da qui alla primavera.

Massimo Giannini

LA PAGELLA DI BRUXELLES

LE PROMOZIONI

Apprezzabile la riforma fiscale

■

E' ok la riforma del bilancio statale

■

Completamento della riforma delle pensioni del '95

■

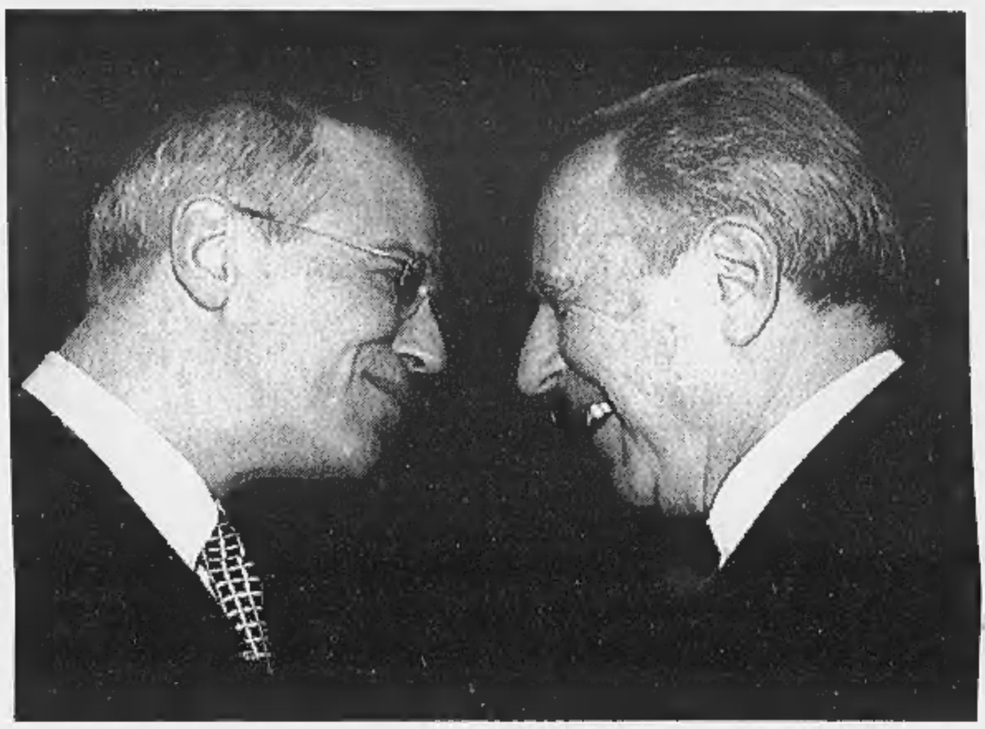
Nel '98 dovrebbe essere raggiunto il rapporto del 2,8% tra deficit e Pil

I TIMORI

Troppi residui passivi, vanno ridotti per evitare imprevisti nel futuro

■

La riforma fiscale potrebbe portare a perdite di gettito nel breve periodo, il governo deve vigilare



«Il giudizio dei 15 è eccellente Zalm mi ha abbracciato Anche Tietmeyer ha smentito le voci»

«Domani cercherò di convincere Kohl Ma da qui a aprile ci sarà ancora da combattere»

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi abbraccia Gerrit Zalm il ministro olandese che ha minacciato di dimettersi se l'Italia entra nell'euro

«Non siamo più vigilati speciali»

«Qualcuno non ci ama, ma lo convinceremo»

De Silguy

«Una partita ancora aperta»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Italia ha guadagnato dei punti, ma solo a marzo potremo dire se ha vinto la partita». Ecco le parole che, al di là delle caute e fumose circonlocuzioni comunitarie, fotografano al meglio il bilancio della giornata di ieri. A pronunciarle è Yves-Thibaul de Silguy, il commissario bretone per gli affari monetari dell'Unione, il capotreno che ha il compito difficile di mettere insieme tutti i vagoni del convoglio euro. E il 25 marzo sarà proprio la data in cui la Commissione farà le sue raccomandazioni al Consiglio su quali Stati membri possano essere ammessi alla moneta unica.

E' stato de Silguy a presentare ai ministri delle Finanze il rapporto sulla Finanziaria italiana e adesso è lui che in una conferenza stampa «solo sull'Italia» sviscera opinioni e sentimenti dei partner europei sulle nostre prospettive. «E' importante - fa notare - che ci siano state delle conclusioni scritte che serviranno nei mesi a venire». Il Consiglio avrebbe potuto infatti limitarsi a prendere atto del rapporto della Commissione. Il fatto che abbia voluto rendere note le sue conclusioni, sostanzialmente positive, si può leggere come un segnale di attenzione verso l'Italia.

De Silguy parla dei «successi», dei risultati «migliori del previsto» su inflazione, deficit, di «risultati interessanti» sui tassi d'interesse, ormai a un soffio da quelli tedeschi, della riforma fiscale e di quella di bilancio che «vanno nella giusta direzione ed avranno effetti strutturali». Ma per l'Italia non ci sono solo complimenti. I punti dolenti che il commissario evidenzia sono il rapporto tra nuove entrate (salite al 47% della manovra rispetto al 40% indicato nel piano di convergenza) e minori spese (scese viceversa dal 60 al 53%), la riforma delle pensioni che stabilizza la spesa su un livello un po' più alto di quanto annunciato («una variabile da tenere sotto stretto controllo», la riduzione di trasferimenti a Poste e Ferrovie che non ha carattere strutturale. Non si è parlato, assicura invece de Silguy, del debito pubblico, l'ostacolo maggiore sulla strada per Maastricht, dato che la riunione dell'Ecofin era destinata solo al giudizio sulla Finanziaria.

Impossibile però strappare al commissario una parola in più sulle nostre possibilità di entrare nell'euro. «Se mi chiedete oggi se l'Italia ha raggiunto un elevato grado di convergenza sostenibile non vi rispondo - dice citando la formula canonica di Maastricht, quella appunto della "convergenza sostenibile" - ma se la domanda è se la riduzione del deficit italiano è caratterizzata dalla sostenibilità vi risponderò di sì pur con le riserve espresse dal Consiglio». Insomma se formalmente l'Italia - come del resto nessuno degli Stati membri - non ha ancora un posto assicurato nell'euro, il suo risanamento è comunque considerato valido e duraturo a patto che, naturalmente, vengano messe in atto tutte le misure previste nella Finanziaria.

Comunque «la sensazione sull'evoluzione della situazione italiana nel Consiglio è positiva - dice ancora de Silguy - e per questo in un periodo così delicato gli sforzi dell'Italia non devono indebolirsi». Anche per questo il comunicato finale dell'Ecofin, oltre a prendere atto che il govero italiano adotterà «misure correttive» in corso di slittamenti, invita come di prammatica il governo Prodi e la Commissione a continuare a sorvegliare l'esecuzione del programma di convergenza. Poi, da marzo, parleranno i numeri. **(f. man.)**

E Prodi affronta l'Assolombarda

Nel giorno del verdetto va a parlare di 35 ore

MILANO. E bravo Prodi, sbotta imbucando l'ascensore per l'ultimo piano dell'Assolombarda, destinazione foresteria, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri che di tv se ne intende e che di tv, davanti al palazzone tutto vetri di via Pantano, ne ha contate sei o sette. Bel colpo (d'immagine, s'intende) questa colazione di lavoro tra Romano Prodi e il gotha dell'imprenditoria milanese al momento giusto, nel giorno del sì dell'Ecofin al piano di convergenza dell'Italia, all'indomani della mossa a sorpresa della liberalizzazione del commercio e alla vigilia di una discussione calda, quella sulle 35 ore, tanto contestata dalla Confindustria. «Non aspettatevi che il nodo 35 ore sia sciolto oggi», prevede saggiamente il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera. Ma tant'è. Tutti ad aspettare Prodi sotto l'occhio attento di telecamere e fotografi pronti alla raffica, Benedini e Tronchetti, Leopoldo Pirelli e Gianmarco Moratti, Confalonieri e Alberto Falck, Umberto Di Capua e Alberto Meomartini, Tomaso Quattrin, Riccardo Perissich e Guido Artom. E figuratevi la sorpresa quando Prodi arriva, abito grigio e cravatta blu, non in auto blindata ma a piedi. Sorridente e rilassato, cinquecento metri di passeggiata da San Babila all'Assolombarda sotto braccio al portavoce e con codazzo di scorta, compresi prefetto e questore, tra la gente che non se l'aspetta e vedendo l'uomo con gli occhiali si chiede: «Ma quello lì non è Prodi?».

Dura due orette l'incontro in Assolombarda, preceduto da un veloce faccia a faccia con l'amico Artom, candidato per la Fiera. Più che una colazione, una raffica di domande. Tante domande, riferisce chi c'era, molte risposte, qualcuna soporifera. Le 35 ore, per cominciare. «Ci sono punti di vista diversi con interessi e problematiche che non coincidono», è la sintesi dello stesso Prodi che sa bene che a trattare è la Confindustria ma che a premere può essere questo o quell'imprenditore: «Non ci sono teologie, né pro né contro, ma una discussione continua su problemi reali». Insomma, il dado è tratto. Anche se gli industriali milanesi, nelle loro richieste, non si sono smossi di un centimetro e hanno ribadito, con garbo ma con forza, il loro no a una legge sulla riduzione dell'orario. «Abbiamo ribadito che non siamo favorevoli a una riduzione per legge ma che vediamo la possibilità di continuare la concertazione tra le parti», scandisce davanti alle telecamere scatenate il padrone di casa Benedini che, pure, con quella sua idea di riduzione su base annua dell'orario si è attirato, dicono, qualche ira in Confindustria e molte attenzione nel sindacato. Si vedrà, caro presidente, ma intanto non si dimentichi i problemi veri dell'industria: altro che 35 ore, piovono le domandine a Prodi tra un risottino e un bicchiere di rosso, cosa succederà nell'unione monetaria? Reggeremo la concorrenza di sistemi paese più forti del nostro? E ancora: scuola, politica industriale, semplificazione amministrativa. E le riforme istituzionali? E le privatizzazioni? Problemi veri, annuisce Prodi. Qualcosa si sta facendo: la liberalizzazione del commercio, dice, è il primo segnale di nuova concorrenza.

Romano Prodi a Milano ha incontrato gli industriali dell'Assolombarda

Armando Zeni

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Morenco 32, t. 6865211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765528; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 28478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o [illegible] il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. FINANZIAMENTI immediati a [illegible]. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Società (U.I.C. n° 4395).
'PRESTI'
011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422/426378/422527 CCIAA TV 229441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. **Nessuna spese anticipate.** Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola [illegible] bancari. Tel. 004191 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242873.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [illegible]. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO angolare 3 vetrine mq 100 gestione 20ennale ottimo [illegible] notevole passaggio [illegible]. Baldini [illegible].771.

ACTIVA 642.758 cede articoli in [illegible] e regalo Chivasso centro 2[illegible] mq più alloggio anticipo L. 30 milioni. Rif. 7322.

ACTIVA 642.758 cede autocarrozzeria zona Aurora 350 mq attrezzature nuove anticipo L. 100 milioni Rif. 7437.

ACTIVA 642.758 [illegible] bar ristorante [illegible] adiacente corso Unione [illegible] 70 posti anticipo L. 60 milioni. Rif. 7383.

ACTIVA 642.758 cede pellicceria e pelli più laboratorio tabella XIV ad Asti anticipo L. 60 milioni. Rif. 7178.

ACTIVA 642.758 cede sartoria teatrale Torino 180 [illegible] laboratorio attrezzato anticipo adeguato. Rif. 7344.

ACHILLERIA polleria gestione [illegible] ventennale buon utile cedo o dò in gerenza per gravi motivi. Baldini 596.771.

BAR caffetteria angolare mercato ottima zona L. 2 milioni al dì più totocalcio orario corto. Agevolazioni. Tel. 365.5296.

CREMERIA bar ristorante grosso centro cuneese locale ampio parcheggio oltre 100 posti cedo trattando. Tel. 596.771.

CREMERIA piatlini bar unico in paese totocalcio totip tris incasso L. 1.700.000 al dì locale a norma cedesi. Tel. 596.771.

CROCETTA ristorante angolare tabelle A B ottimo incasso completamente nuovo cedo L. 680 milioni Baldini 596.771.

CROCETTA splendido negozio tabelle IX X XIV 5 vetrine angolari alto volume affari con ottimo utile cedo. Tel. 596.771.

ESTETICA profumeria prima cintura locale nuovo a norma buon giro d'affari cedo L. 85 milioni. Baldini 596.771.

GRECHERIA vicinanze Torino tabelle IX XIV buon utile cedo per raggiunti limiti d'età a L. 150 milioni. Baldini 596.771.

PANETTERIA zona [illegible] Rita [illegible] posizione arredamento [illegible] Cedesi a L. 80 milioni 'La Borsa' 368.492.

PANIFICIO con rivendita gestione trentennale attrezzatura recente incasso L. 950 milioni. Cedesi. Baldini 596.771.

STELLA 447.6280 bomboniere favolosa posizione [illegible] gestione cede per ritiro attività minimo contanti.

STELLA 447.6280 negozio jeanseria 25 mq con tabelle [illegible] X XIV cede per trasferimento zona via Garibaldi L. 35 milioni.

TABACCHI centrale levata L. 34 milioni [illegible] forti utili, adatto famiglia. Anticipo L. 400 milioni. Cede Frana 562.3250.

TABACCHI centralissimo utile netto L. 200 milioni, due addetti, [illegible]ggio, anticipo L. 400 milioni Cede Frana 562.3250.

TABACCHI lotto totocalcio zona collina, ampio moderno, forti utili. Anticipo L. 500 milioni. Cede Frana 562.3895

TABACCHI totocalcio Crocetta, utile netto L. 110 milioni, due addetti anticipo L. 350 milioni. Cede Frana 562.3895

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI 5° livello cerca industria costruzione stampi [illegible] in Torino. Tel. 779.3508.

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, ricerca aggiustatore apprendista da adibire al montaggio ed alla manutenzione stampi. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5410 - 10100 Torino

AZIENDA [illegible] saldatore Tig specializzato su acciaio. Tel. 903.2500.

TECNICO elettromeccanico 25/40enne [illegible] di capo turno alle macchine operatrici elettropneumatiche a ciclo continuo con esperienza tecnica, operativa e di coordinamento cerca industria dintorni Ciriè Lanzo. Tel. 011 921.0859.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHI un secondo lavoro? Corsi sulle tecniche massoterapiche e podoriflessologia. Frequenza serale. Tel. 397.0942.

OFFRIAMO lavoro a corso di formazione per baristi camerieri cuochi pizzaioli [illegible]sticcerii. Tel. 011 489.658.

OFFRIAMO lavoro e formazione per assistenti infanzia e anziani. Inserimento immediato. Tel. 011 460.343.

SEI alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. [illegible].

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Tel. 06 662.9756.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACQUISITORE/TRICE cercasi per testata giornalistica giovane commerciale-turistico-culturale per gestione Piemonte. Richiedesi: serietà, cultura superiore. Telefonare allo 0184 570.406 mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio ore 15/18.

AGENZIA gruppo Motta Spa Asti servizio commerciale prodotti multimediali cerca collaboratori per At To Cn liberi subito inserimento immediato 3 mesi formazione teorico/pratica, compenso L. 1.700.000 più L. 300 mila rimborso spese, incentivi, inquadramento di legge possibilità di carriera. Solo per fissare un appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì 9/12 - 14,30/16,30 allo 0141 557.564.

CENTRO servizi aziendali ricerca per proprie sedi di Torino e Biella 3 collaboratori/trici da inserire in organico con mansioni di vendita su appuntamenti già prefissati. Si richiede: buona cultura, liberi subito, auto propria. Si offre: [illegible] mensile più provvigioni e incentivi. Per colloqui. Telefonare allo 011 643.853.

CONCESSIONARIA automobili da 30 anni - 15 km a Sud di Torino cerca venditore ambosessi, serio dinamico con attitudini commerciali, solo Enasarco, disponibilità per fiere e mercati di zona. Referenze. Tel. 011 969.0004 oppure solo mattino telefonare allo 011 969.0066.

IMPORTANTE azienda commerciale settore serramenti, ricerca agenti rappresentanti monomandatari per zone libere.Offresi fisso più provvigioni. Tel. 011/450.0815.

LA Vorwerk Folletto ricerca per Torino e provincia n° 2 venditori da inserire nella propria organizzazione. Offresi inquadramento di legge, addestramento professionale e elevate provvigioni. Presentarsi oggi ore 9,00/12,30 - 14/18,30 in via Pio VII, 168 Torino.

SPA nazionale ricerca venditori per Torino e provincia. Fornisce: supporto formativo costante anche prima esperienza, inserimento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di carriera a crescita economica a determinati. Guadagno [illegible] mensile L. 4 milioni provvigioni più incentivi a minimo obiettivo. Per colloquio telefonare allo 011 252.682.

STUDIO immobiliare ricerca venditore/trice con provata esperienza settore immobili civili e/o terziario. Tel. 504.333.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODI, coppia coniugi di [illegible] età con figlio, lui pratico giardinaggio e [illegible]tomunito, offresi per villa, condominio o ditta in Torino. Tel. [illegible] 400.566.

MAGAZZINIERE carrellista [illegible] triennale 27 anni con patente D offresi. Telefonare 011 720.888 [illegible] oppure 0336 522.9845.

MANUTENTORE meccanico 17 anni esperienza offresi per turno notturno. Telefonare allo 011 856.594.

RETTIFICATORE 40enne [illegible] interni esterni 5° livello [illegible] lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

IMPIEGATI

A.A.RAGIONIERA abilitata esperta/ssima contabilità bilanci offresi. Tel. 535.685 - 281.695 - 0368 328.7368.

ADDETTA paghe [illegible] significativa e pluriennale esperienza nel settore, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 8534 - 10100 Torino.

ANALISTA contabile 22enne esperienza presso studio legale conoscenza PC libera subito. Tel. 205.5924.

ASSISTENTE edile con lunga esperienza offresi a ditta seria. Tel. 966.5152 ore serali.

DIPLOMATO esperienza manutenzione elettromeccanica cerca impiego. Telefonare dopo le 17,30 allo 011 531.829.

DISEGNATORE progettista macchine utensili con 25 anni esperienza Autocad-Cadmec, esamina proposte. Telefonare allo 011 934.9953.

ESPERTA gestione ufficio commerciale ottimo inglese autonoma 33 anni disponibilità immediata. Tel. 011 434.2212.

IMPIEGATA 23enne presenza, reception, pratica PC, bolle fatture, gestione clienti fornitori, prima nota, esamina proposte. Telefonare 011 998.0184.

RAGIONIERA sei anni d'esperienza presso commercialista cerca impiego presso ditta. Tel. 226.8271.

RAGIONIERA 35enne inglese francese lunga esperienza in campo commerciale e gestionale disposta a trasferte in [illegible] e all'estero passaggio diretto offresi. Tel. 966.1793.

RESPONSABILE acquisti [illegible] vendite settore elettronico/elettromeccanico, 34enne, offresi. Telefonare allo 011 998.0681.

RESPONSABILE produzione [illegible] qualità diplomato 43enne offresi a piccola/media industria. Tel. 704.758 - 0368 370.5486.

SEGRETARIA commerciale 29enne pluriennale esperienza, buona capacità organizzative, gestione autonoma ufficio part-time offresi. Tel. 0338 233.7421.

22ENNE ragioniera conoscenza inglese, francese, programmi Windows 3.1, 95, Excel, Word, MS-DOS, contabilità [illegible] esperienza sui terminali, cerca un serio impiego da segretaria presso ditta o ufficio. Tel. 011 628.900.

26ENNE esperta segretaria direzione, ufficio stampa, laureata buon inglese, francese, padronanza uso P.C., cerca impiego. Telefonare allo 011 971.3712.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 56enne referenziata offresi fissa assistenza persona anziana. Telefonare 732.701.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 adiacente piazza Rivoli libero piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno.

A. GEDIM 562.7566 via Filadelfia libero saloncino 2 camere cucina biservizi volendo monocamera bagno abbinabile.

A. GEDIM 562.7566 via Servais nuovo stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 370 milioni volendo box.

A. SERIM [illegible].9801 libero corso Bramante ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio piano 4° termoascensore.

A. SERIM 562.[illegible] libero corso Francia (piazza Rivoli) ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano 6° 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero corso Svizzera via Saluggia nuovo pronta consegna signorile alloggio mq 98. Box.

A. SERIM 562.9801 libero via Chivasso ristrutturato 2 camere cucina bagno 3 balconi termo centrale piano 1°.

A. SERIM 562.9801 libero via Stradella ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore.

A. TESORIERA casa Rosazza piano alto luminoso salotto cucina 3 camere doppi servizi ottimo stato. Tel. 696.5800.

ABITAZIONI

d'epoca signorili restaurate via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluriservizi box. Visita 14/16. Tel. 812.5060 - 503.313.

ADIACENTE corso Vinzaglio libera camera 2 camerette cucina servizi da riattare ascensore. Tel. 547.470.

ADIACENTE strada San Mauro in recente e signorile complesso soggiorno 1 camera cucina box. Carezana 539.962.

ADIACENTE via Vespucci (via San Secondo) libera 2 camere tinello cucinino servizi stabile del '63. Tel. 547.470.

ADIACENZE largo Orbassano 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 120 milioni. Carezana 539.962.

AFFARE libero via Montello camera cucina bagno termoautonomo rifatto in ottima palazzina L. 75 milioni. Tel. 532.170.

ALLOGGI di nuova costruzione presso piazza Sabotino mq 95/120 con box da impresa con ritiro permuta. Tel. 532.170.

A L. 140 MILIONI
corso Agnelli presso Sporting 2 piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti C. Rita 359.393.

ATTICO

in nuova costruzione adiacenze corso Trapani signorile appartamento mq 150 salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio ampi terrazzi portineria. L. 485 milioni. Tel. 0347 421.5791.

ATTICO largo Racconigi da ristrutturare ingresso camera tinello cucinino bagno. Terrazzo. S.I.A. 011 561.7852.

ATTICO libero via Bidone camera cucina bagno ripostiglio terrazzo balcone. [illegible] 561.7091.

ATTICO Regio Parco su 2 piani salone cucina 2 camere spogliatoio biservizi. Terrazzo mq 50. S.I.A. 011 561.7852.

ATTICO stupenda posizione zona S. Rita mq 80 abitabili mq 65 terrazzo verandabile ristrutturato. I.G.I. 663.5440.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi bitarrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.

CAVORETTO strada della Creusa appartamenti da 188 a 320 mq in villa prestigiosa parco piscina vendesi. Tel. 562.1656.

CENTRALE via Po salone 4 camere cucina doppi servizi da ristrutturare 2° piano L. 200 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca prestigioso completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia. Tel. 562.1875.

CENTRALISSIMO via [illegible] libero da ristrutturare 4 camere cucina bagno ottimo prezzo. Gabetti Crocetta. Tel. 561.8336.

CENTRO presso corso Principe Eugenio libero 3 camere cucina bagno affare L. 135 milioni. Gabetti Crocetta. Tel. 561.8336.

CENTRO via Cernaia libero in posizione tranquilla ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.8336.

CIT TURIN piano alto signorile mq 112 ingresso saloncino 2 camere [illegible] bagno L. 380 milioni. Nordedil 568.3700.

CIT TURIN
via Palmieri 49 luminosi 2/3/4 camere tinello servizi liberi da L. 200 milioni in signorile palazzina interno cortile. Gabetti 561.7653.

COCHIBA [illegible] attico via Collegno prestigioso mq [illegible] salone cucinino [illegible] camera bagno terrazzo mq 140 box.

COCHIBA 580.8151 corso Urss (corso Cosenza) in elegante complesso appartamento mq 130 piano alto posto auto.

COCHIBA [illegible] Sassi precollina villa [illegible] mq 450 parco mq 3000 [illegible] ineguagliabile vista su Torino.

CORSO BRAMANTE
presti impresa vende alloggi da L. 100 milioni ritiro permuta. Tel. 953.3570 cantiere h 15-19 664.7057.

CORSO COSENZA
vicinanze libero 6° piano salone doppio 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina soffitta e box. Edilcase 561.3535.

CORSO Galileo [illegible] adiacente signorile 2 ingressi salone 4 [illegible] cucina 2 servizi box. Saim 568.3283.

CORSO Montecucco signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino [illegible]. Carezana 539.962.

CORSO Montecucco signorile 1° piano [illegible] 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi cantina box. Studio Rocca 505.069.

CORSO Novara presso casetta libera di soggiorno angolo cottura [illegible] bagno cortile. Gabetti. Tel. 248.[illegible].

CORSO Principe Eugenio 4 libero da ristrutturare 2 [illegible] cucina servizio L. 70 milioni. Ipl 561.7091.

CORSO Regina angolo via Bogetto libero 6° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR [illegible].

CORSO Regina doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni termoautonomo ristrutto. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.

CORSO Toscana bellissimo [illegible] ristrutturato mq 130 più mansarda 4° piano no ascensore vendesi. Baldini 596.771.

CORSO Traiano presso ingresso [illegible] 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Trapani adiacente nuova costruzione ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni box riscaldamento autonomo permuta dilazioni. Saim 568.3283.

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in elegante palazzina di nuova costruzione 2 appartamenti mq 110 e mq 60 abbinabili. Tel. 365.1623.

CORSO Valdocco signorile salone 3 camere cucina 3 bagni 180 mq ultimo piano box auto. Tel. 546.065.

CORSO Vittorio bellissimo appartamento 4 saloni 3 camere cucina servizi 3° piano affare L. 450 milioni. Tel. 650.2132.

CROCETTA [illegible] Rosselli fronte Maurizia[illegible] libero 5 camere cucina soffitti [illegible] 4 metri. Gabetti Crocetta. Tel. [illegible].

CROCETTA libero rifinitissimo 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi volendo box [illegible]. Saim 568.[illegible].

CROCETTA [illegible] appartamento 215 mq 3 ingressi salone 4 camere [illegible] 3 bagni L. 570 milioni. Tel. 669.2962.

CROCETTA primaria impresa costruisce elegante palazzina [illegible] disponibili alloggi 60 mq 163 mq consegna 1999 prezzo bloccato. Tel. 434.3537.

CROCETTA vendesi alloggio signorile angolare mq 230 più [illegible] termoautonomo Tel. 500.179 - 595.852.

EDILCASE B 561.3535 largo Fabrizi libero ristrutturato a nuovo termoautonomo camera tinello cucinino bagno ripostiglio.

EDILCASE corso Racconigi, cucina 3 camere bagno totali mq 77. L. 160 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE C 561.3535 [illegible] Giolitti libero mq 113 da ristrutturare. Piano [illegible] L. 175 milioni.

EDILCASE G 561.3535 via Cimarosa libero recente panoramico salone 2 camere [illegible] biservizi. Mq 144 L. 312 milioni. Giardino condominiale volendo box.

EDILCASE Z 561.3535 [illegible] costruzioni zona Borgo Po e [illegible] eleganti e prestigiosi appartamenti consegna estate 1998 corso Gabetti e Strada del Meisino.

EMMEDUE 562.8487 libero via Genova ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero zona [illegible] so Monte Cucco ingresso saloncino 3 camere tinello bagno L. 335 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cosenza ascensore camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Agnelli nuova costruzione 120 mq finiture di lusso piano alto terrazzo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 o 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Racconigi luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI presti corso Raffaello sala affrescata 3 camere cucina 2 bagni bella casa d'epoca.. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Malta piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.

GABETTI
TEL. 581.7653
CORSO P. ODDONE 76

camere cucina libero L. 45 milioni
2 camere cucina libero L. 60 milioni
occupati 1/2 camere cucina bagno meri negozio con ottimo reddito box auto

LA BARCA in recente complesso immerso nel verde appartamento su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi [illegible] no lavanderia box. Carezana [illegible].

LARGO Francia frazioniamo in [illegible] con ascensore alloggi varie metrature anche con terrazzo. GR 329.0421.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee r.a.)

Nuove idee di casa
hanno un nuovo spazio
SpazioCasa

PRIMO NUMERO A L.2.000

Arredamento, design, ristrutturazione. Ma soprattutto idee, consigli pratici, soluzioni. E tutto in un nuovo mensile dedicato a una casa dove il bello è sempre vivibile, l'eleganza funzionale e lo stile quello di chi la abita. Nuovo SpazioCasa. Da gennaio, in edicola.

SpazioCasa Idee per abitare meglio

Rusconi Editore

NUOVO. IN EDICOLA.

Ma ieri a Montecitorio i deputati hanno disertato il dibattito sul «caso politico» dell'anno

Previti sospeso al filo della Lega

Oggi si decide sull'arresto, voto segreto o palese?

ROMA. Alle quattro del pomeriggio appena passate, quando il presidente Luciano Violante apre il dibattito parlamentare col quale si dovrà decidere se consentire che vengano messe le manette a Cesare Previti, in aula ci sono tanti deputati quanti non ne basterebbero per una partita di pallone. E anche in seguito non andrà meglio. E' il caso politico dell'anno, il nome di Berlusconi riecheggerà alcune volte nell'aula, le voci del Transatlantico hanno a lungo rimandato l'idea che la richiesta d'arresto di Previti possa essere in qualche modo la prova generale di un analogo provvedimento contro il leader di Forza Italia, ma Berlusconi oggi non c'è, è al Consiglio comunale di Milano. Nessun leader politico a parte Franco Marini, e Bertinotti e Cossutta che per essere presenti hanno interrotto la direzione nazionale del partito. Unico assente giustificato Gianfranco Fini, per l'improvvisa morte del padre.

Ma Cesare Previti c'è, entra al braccio di Beppe Pisanu, il colonnello di Berlusconi. Parla il relatore Carrara, illustra il diniego all'arresto espresso dalla maggioranza della giunta, «dobbiamo entrare nel merito della richiesta avanzata dalla magistratura», e in aula fa la sua apparizione il vero protagonista del pomeriggio, il *fumus persecutionis*, «quella serie di elementi e indizi per cui si valuta falsa un'accusa, oppure il rigore ingiustificato esercitato da un magistrato verso un parlamentare, e dovuto alla sua attività politica». No, dice Carrara, il nostro collega non va arrestato, bisogna preservare l'integrità numerica del Parlamento, e difenderlo da un «eccesso» d'accusa». Intanto, Cesare Previti che se ne stava seduto di sguincio in uno scranno di terza fila, si alza e allungando il passo sulle rampe delle scale che sale a mento alzato, tanto da rischiare quasi d'inciampare, si va a sedere in un banco in cima. Nessuno lo ha ancora salutato, finché Tiziana Maiolo non lascia il suo posto accanto a Luciano Violante, e va a stringergli la mano. E' come un segnale. Previti è tenuto d'occhio da due teleobiettivi degni di Lady Diana, che scattano come mitragliatrici: Previti e Gasparri, che arriva, lo saluta e se ne va. Previti e Pisanu. Previti e Mancuso. «L'arresto di un parlamentare è traumatico, la carcerazione preventiva può ripugnare, ma daremmo un colpo alle istituzioni se valutassimo che i giudici hanno agito in modo difforme dal loro rigore» dice il relatore di minoranza Meloni, compagno di partito di Bertinotti, che ancora una volta si è ieri schierato per l'arresto di Previti. Intanto, Previti ride e scherza, riceve gli omaggi dei deputati che si arrampicano fino alla penultima fila dell'emiciclo per rendergli omaggio. Ecco Martino, ecco Lucio Colletti che poco prima, davanti a un manipolo di giornalisti, aveva dichiarato pubblicamente di essere favorevole all'arresto per motivi di estetica parlamentare». Per lui Previti si alza, e i due conversano a lungo, Colletti è un brillante affabulatore. Intanto, Borghezio che aveva chiesto di parlare per conto della Lega, non si presenta neppure in aula: in giunta ha votato per l'arresto, poco dopo è stato contraddetto da Bossi, e quel che farà la Lega è la grande incognita. Se ne stanno occupando, nella stessa fila dell'emiciclo in cui siede Previti, Beppe Pisanu e Filippo Mancuso, con il giovane Elio Vito: si scambiano foglietti, un pallottoliere di carta con la conta dei pro e dei contro, e probabilmente i 30 nomi dei deputati che domani, «all'ultimo minuto prima del voto» come dice Fabio Mussi, potrebbero chiedere che sia espresso in forma segreta. L'unica possibilità, si dice, di salvare Previti dalle manette. Poco dopo, Pisanu se ne va, e il giovane Vito porta a Previti quei foglietti, che li legge, e annuisce. Si saprà poi che sarà proprio Previti, oggi, a decidere se Forza Italia chiederà o meno il voto segreto.

Intanto, il dibattito va avanti, di qua deputati della maggioranza che evocano «privilegi odiosi», di là parlamentari del Polo contrari al tintinnar di manette. Pochi interventi. Vanno in scena due voci indignate, quella di Nando Dalla Chiesa che dice «qui è sotto inchiesta il pool di Milano, mentre la richiesta d'arresto ci è venuta da un giudice terzo». E la pidiessina Izzo: «Ero decisa a votare contro l'arresto di Previti, ma ho visto e vedo la sua arroganza, e in questo dibattito c'è il tentativo di colpire il Parlamento, costringendolo ad atti politici contro la magistratura». Fuori dall'aula, invece, si fa il conto alla rovescia, e si contano gli schieramenti. L'incertezza sul voto finale è grande, i due schieramenti, alla fine, rischiano di essere alla pari. Oggi si ricomincia alle 16; e si vota. In aula ci saranno i big. A cominciare da Previti, che pronuncerà in aula la propria autodifesa.

Antonella Rampino

Sopra: Cesare Previti durante il dibattito a Montecitorio

FERRARA «RIABILITA» SANTORO

ROMA. «Caro Santoro, che bella trasmissione hai dedicato giovedì scorso al "caso Previti"! Complimenti davvero. Da molto tempo non ti si ricordava così equilibrato e sereno, così distaccato e longanime con un tipico avversario della tua cultura di uomo della sinistra militante». Lodi in prima pagina ieri sul *Foglio* di Giuliano Ferrara, firmate con l' elefantino, sigillo di Ferrara. Ogni capoverso, un inno all'ex-nemico, Michele Santoro già uomo di *Telekabul*, Rai-Tre, ora uomo Mediaset: «I materiali registrati erano ottimi, squilibrati (...) a favore della presunzione d'innocenza piuttosto che a rafforzare il suo forcaiolo contrario». «Ma questo insopportabile elefante vuole sfottermi (...) e farmi apparire quel che non sono, un berlusconiano di riporto e in ritardo» anticipa Ferrara. Macché. «No, caro Michele, no. (...). L'elefante è sincero». E confessa: «Anche nella famosa e ingrata Raitre di Samarcanda (...) spesso riuscivi a trovare un equilibrio». Infine, per l'elefante-Ferrara, l'ex-predicatore di *Telekabul* è addirittura un uomo nuovo: «... l'arroganza manichea, priva di ogni della sfumatura e dell'ironia, non ti ribolle più come una volta. E, finalmente, a padrone, sei diventato un uomo più libero». [r. i.]

Il giornalista Giuliano Ferrara

DALLA PRIMA PAGINA

La coscienza e i calcoli

Giustizia e politica, vince la tattica

E pensare che a detta di tutti doveva essere un *voto di coscienza*. Ma le tattiche si sprecano e i discorsi che si fanno sono addirittura peggio se il pidiessino Cesare Salvi, anche se non potrà votare in quanto senatore, ci tiene a far sapere il suo sì per l'arresto e nel contempo teorizza: tutta la sinistra è colpevolista mentre il centro è innocentista perché è figlio di Tangentopoli. Bella tesi per spiegare il compito di un Parlamento chiamato a decidere se è necessaria la custodia cautelare per una persona che, anche se è un parlamentare (ormai è un'ulteriore colpa), anche se ha «la faccia» di Previti (ormai anche i connotati comportano delle aggravanti), è già in attesa di processo.

Se Salvi parla a quel modo non deve meravigliare, quindi, che l'imputato Previti si faccia i suoi calcoli parlando con Lucio Colletti nell'aula di Montecitorio.

«Cesare - è il resoconto che il filosofo di Forza Italia fa della conversazione - è convinto come me che il voto si deciderà al fotofinish. Mi ha detto: "Io sarei favorito dal voto segreto, ma si tratterebbe solo di una vittoria personale. Se, invece, la Camera respingesse la richiesta d'arresto a voto palese sarebbe un successo politico del garantismo"».

Purtroppo nell'Italia di oggi la giustizia si confonde spesso con la politica, e viceversa. «I migliori politici - osserva Clemente Mastella - sono quelli del pool di Milano. Come finisce, per loro va bene. Se Previti viene arrestato dimostrano di essere ancora i più forti. Se la Camera dice "no" ci additano all'ira giustizialista. Hanno fatto bene i loro calcoli, per questo mi spaventano».

Mastella: il pool vincerà comunque Il «sì» dimostrerà la loro forza. Con il «no» saremo additati all'ira giustizialista

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

COME ANDRA' A FINIRE?

NO ALL'ARRESTO	SI' ALL'ARRESTO	INCERTI
Forza Italia 115	Sinistra democratica 164-165	Lega Nord 58
An 90	Rifondazione comunista 34	+ altri incerti nel gruppo misto
Ccd 21	Ppi 20-23	
Cdu 9	Rinnov. italiano 10	
Si 7	Verdi 13	
Ppi 45-48	Rete 3	
Rinnov. italiano 12	An 1	
Verdi 1	Ccd 1	
Sinistra democratica 6-7		

I politici, quelli *veri*, continuano a maneggiare in maniera maldestra argomenti così complessi, che dovrebbero definirsi, appunto, casi di coscienza. In determinate circostanze il silenzio dovrebbe essere più un obbligo che uno stile. E, invece, a sinistra c'è chi indulge all'umore - supposto o meno - delle piazze. E a destra c'è chi punta a trasformare un giudizio sulla sussistenza o meno di esigenze di custodia cautelare in un'assoluzione tout court. Insomma, nell'aula di Montecitorio il caso Previti si confonde con tante altre vicende che hanno ben poco a che fare con esso.

Basta guardare al calendario della Camera di oggi pomeriggio. Dopo il voto su Previti i deputati - su richiesta del capogruppo della Lega, Domenico Comino - dovranno valutare l'«insindacabilità» di alcune affermazioni fatte nei mesi scorsi da Umberto Bossi e Roberto Maroni. Quell'ermetica espressione, tradotta dal lessico istituzionale, significa che il Parlamento dovrà decidere se i leader della Lega dovranno rispondere davanti alla legge per quel che dicono nei loro comizi. E, ovviamente, già solo l'inserire le due vicende nella stessa seduta può dare l'impressione che tra la lega e il Polo possa esserci un patto di mutua assistenza. Tanto più che qualcuno degli interessati neppure lo smentisce: «Avete messo - ammette con il sorriso Luigi Grillo, altro deputato azzurro grande amico di Cesare Previti - il dito nella piaga».

Altri discorsi, altri aneddoti sul caso Previti e altre interferenze. In un discorso tenuto tra Natale e Capodanno all'hotel Savoia di Cortina, Bossi ha posto questo dubbio ai suoi seguaci: «Prendiamo il caso che un importante leader politico voglia mettere in galera Previti, far saltare le riforme e trovare in questo modo la ragione per andare alle elezioni a giugno. Elezioni che vincerebbe sfruttando l'ingresso dell'Italia in Europa...». Inutile dire che il nome del leader politico che è dietro a questo diabolico piano è quello di Massimo D'Alema. Un discorso più o meno simile faceva l'altro giorno nel Transatlantico di Montecitorio Franco Marini per convincere i suoi deputati più restii a votare no a favore di Previti. «Se viene arrestato - spiegava - saltano le riforme e insieme alle riforme cade la legislatura. E voi andate tutti a casa. Salvi dice che siamo figli di Tangentopoli? Si faccia i cavoli suoi, capirà col tempo».

Siano veri o meno, questi discorsi dimostrano quanto possano essere strumentali gli approcci al caso Previti. Non c'è protagonista nella politica italiana e fuori che non si faccia i suoi conti, i suoi calcoli. C'è chi valuta le conseguenze politiche, chi pensa solo all'immagine. La vicenda, per quello che è, la valutano in pochi. Forse nessuno. La fotografia è quell'aula semivuota che ha accompagnato l'inizio di un dibattito che dovrebbe concludersi con quella che può essere definita quasi una sentenza. Per non parlare delle argomentazioni che vengono usate dall'accusa e dalla difesa. «Io - ha confidato ieri alla buvette Lapo Pistelli del Ppi - ho maturato il no all'arresto, ma a sentire la relazione di Carmelo Carrara mi è venuto qualche dubbio. Se fossi stato Previti gli avrei detto: "avvocà... si fermi che qui mi danno l'ergastolo"».

Qualunque sia l'epilogo, questa vicenda - dentro e fuori il palazzo della politica - non sarà un bel ricordo. L'ennesima rappresentazione dell'anomalia italiana. Per colpa di tutti, nessuno escluso.

Augusto Minzolini

Berlusconi confida a Tiziana Maiolo «Non è detto che il voto palese sia la soluzione migliore per noi»

Chi è l'ex capitano di corvetta che avrebbe confezionato il falso dossier sulla Ariosto

La bufala del marinaio Donne, guai e... bidoni

SIGNORINE, state attente ai marinai... E in effetti, almeno da quel che si legge, merita senz'altro un po' d'attenzione questo ex capitano di corvetta che dai servizi segreti della marineria nazionale, e da un'altra mezza dozzina di vicende scabrose e comunque meritevoli di dossier, piomba nel bel mezzo del caso Previti preceduto da un impudico svolazzare di carte false, verosimili e pseudofasulle dalle quali si dedurrebbe che l'Ariosto è una spia o quasi.

E non solo, perché una volta dentro - nel senso che i magistrati l'hanno arrestato l'altro giorno per «contraffazione di atti pubblici» - si viene pure a sapere che questo ex marinaio di 46 anni, piccolino, calvo, riprodotto in foto sul *Messaggero* con un'aria fra l'attonito e il malinconico, ecco, non molto tempo fa questo ex agente del Sios-Marina ha denunciato di essere stato prima rapito e poi «punzonato» sul sedere con un cerchio incandescente. Come pare dimostrino alcuni terrificanti autoscatti Polaroid subito inviati a diversi giudici. Egli si chiama, con strepitosa risonanza latineggiante, Angelo Demarcus. E se alla memoria della storia della guerra fredda ritorna subito il nome Marcus, lo spietato generale tedesco dell'Est Marcus Wolf, una delle più grandi spie di tutti i tempi, beh, sarà irresistibilmente corrivo, ma qui in Italia bisogna accontentarsi di Demarcus, che dell'«informazija», «contro-informazija» e «disinformazija» casereccio sembrerebbe al tempo stesso piazzista e poeta.

Sembrerebbe - il condizionale è d'obbligo - non solo perché su questo terreno scivoloso non si sa mai, ma anche perché, secondo il *Tempo*, il Demarcus si sarebbe interessato a: questione di Ustica (aereo galleggiante e ruolo della Libia, a detta di Falco Accame «dicendo molte cose giuste»); affare Castellari; omicidio Cesaroni; delitto Pilo della Torre; via Gradoli-story. Forse anche la storia del misterioso tunnel sotto le viscere di Roma - straordinaria metafora della separatezza del potere - è vivida creazione demarcusiana.

Ieri è stato interrogato. La sua linea di difesa: «E' tutto regolare, il materiale contenuto nel dossier sull'Ariosto è stato preso al tribunale di Roma. Forse qualcuno può averci infilato carte non mie e ha voluto farmi uno scherzo». Sulla parola «scherzo», considerati gli arroventati precedenti, è lecito sospendere il giudizio. La Digos l'aveva pizzicato nella sede di un'agenzia d'investigazioni private che - anche qui - ha invece un nome da locale notturno, «*Blu fox*». Qui, dividendo l'appartamento con la proprietaria della «Volpe blu» Eleonora Sarcona, Demarcus si era praticamente trasferito, non senza il suo prezioso archivio, che ha tutta l'aria di essere una specie di laboratorio mobile di documenti ad alto contenuto d'informazione. Agli inquirenti - secondo una tradizione, da Marlowe in poi, addirittura letteraria - ha spiegato che lui dorme sul divano e mangia poco, e freddo.

Pure lei, la detective che ha offerto ospitalità al presunto falsario del caso Ariosto-Previti, ha raccontato a suo tempo di essere scampata a un paio di agguati; e anche lei ha avuto qualcosa a che fare con documenti poi risultati falsi: una complicata vicenda ambientata a Malta e che, dal nome della Sapri-Broker, per un certo tempo servì a tenere sotto schiaffo il pds.

E allora quasi verrebbe da concludere: marinai, donne e guai. Ma purtroppo, a forma di «pacchi», «bidoni», «bufale», «crostini» e «scottadito» - per usare il copioso lessico che a Roma indica questo genere di materiali comunque sospetti - si deve anche constatare come l'industria del discredito non chiuda mai per ferie. L'impressione è che, anzi, grazie pure all'informatica e al maggioritario, stia facendo un bel salto tecnologico. E che proprio il caso Previti ne indichi incoraggianti potenzialità di mercato.

Filippo Ceccarelli

L'allarme lanciato dal pg Garri. Altre emergenze: ritardi nelle pensioni, burocrazia e gestione del denaro pubblico

«Tangentopoli non è conclusa»

La Corte dei conti: l'Italia soffre di malgoverno

Il procuratore generale della Corte, Francesco Garri, con il presidente Scalfaro

ROMA. Cattiva gestione del denaro pubblico, ritardi nei pagamenti, opere realizzate e mai ultimate, falsi invalidi, debiti fuori bilancio. Ma soprattutto il perpetuarsi di una corruzione diffusa, con buona pace di quanti vorrebbero archiviare gli anni bui di Tangentopoli.

A lanciare l'allarme - in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1998 - è la Corte dei conti attraverso la denuncia del procuratore generale Francesco Garri. La cerimonia si è così tradotta in un brusco richiamo alla realtà di un Paese non ancora «normale», proiettato nel futuro eppure per molti versi ancorato ad un passato che ne condiziona le svolte coraggiose, gli sforzi per guadagnarsi l'ingresso in Europa. Un'analisi che non ha mancato di suscitare reazioni. «Condivisa pienamente» dal Guardasigilli Flick, è interpretata da Enrico Micheli, sottosegretario alla Presidenza, come un richiamo «ad accentuare il rinnovamento». Polemico Maurizio Pieroni, Verdi: «Il vero conflitto è fra continuità e discontinuità con i metodi della prima Repubblica. E' dall'inizio del nuovo anno che mi chiedo se stiamo sostenendo un esecutivo di coalizione dell'Ulivo o un esecutivo tecnico di matrice democristiana». Ecco, in sintesi, i punti salienti della requisitoria.

I DANNI DELLA BUROCRAZIA. Il malessere della pubblica amministrazione va individuato «nella lentezza, nel lassismo, nel disinteresse che investono l'azione amministrativa» e che «producono danni tanto al cittadino tanto all'amministrazione stessa chiamata poi a risarcire».

TANGENTOPOLI VIVE. L'esperienza dimostra che la corruzione perdura, complici le «tolleranze o volute cecità» di funzionari pubblici. Si tratta di un fenomeno «da valutare in una prospettiva non di interventi di emergenza, ma di un'azione quotidiana di tutti gli organi di giustizia».

I LIMITI DELLE INCHIESTE. La corruzione si combatte con la prevenzione e la sinergia fra tutte le componenti interessate. Quanto alle indagini, non dovrebbero essere ridotte «ad una sorta di attività di polizia»: si impone un controllo capillare e costante a tutti i livelli della pubblica amministrazione. Non solo: «Va anche studiato un meccanismo che permetta al danneggiato dalla corruzione di opporsi all'azione del corruttore». D'accordo Gerado D'Ambrosio, coordinatore del Pool milanese, fatta salva qualche precisazione: «Il compito di prevenire è demandato al Parlamento che deve fare le leggi. Alle Procure spetta il compito di perseguire i reati. L'unica prevenzione che possono fare è quella data dall'avvio delle indagini».

> «L'esperienza insegna come la corruzione perduri anche oggi nei pubblici uffici»

GESTIONE DEL DENARO PUBBLICO. Molte le zone d'ombra nelle prime applicazioni delle nuove regole su chi e come risponde di danni alle casse pubbliche. Fra l'altro, il carico di lavoro degli uffici locali del pm contabile continua ad essere pesante, mentre l'attenzione delle procure regionali è focalizzata su «situazioni di avanzo solo apparente di molte gestioni, di dissesto potenziale di molti enti locali» ed irregolarità nel settore sanitario. Per quanto riguarda il controllo delle gestioni pubbliche, invece, occorrono «verifiche interne, condotte in base a parametri di efficienza, efficacia ed economicità». Inoltre va dato più peso alle osservazioni della magistratura contabile, visto che non risulta essere ancora proprio della cultura delle pubbliche amministrazioni lo spontaneo adempimento degli obblighi di autocorrezione».

EMERGENZA PENSIONI. Preoccupa l'entità delle cause in materia di pensioni, aumentano le condanne da parte della Corte di giustizia europea per ritardi nella definizione dei giudizi. Le cifre parlano da sole: beni sotto sequestro per 10.600 miliardi, 152 mila indagini in corso per danno erariale, oltre 63 mila nuove denunce in un solo anno, 238 mila ricorsi pensionistici ancora pendenti. In particolare, degli oltre 10.600 miliardi di beni sequestrati a fronte di possibili danni subiti dalle Casse dello Stato, 530 sono stati effettuati nel '97. Delle 152 mila vertenze aperte presso le procure regionali, il 40% sono state aperte nell'anno appena concluso: 63.559. Vanno ad aggiungersi alle 88.810 aperte negli anni precedenti. Le sentenze emesse nel '97 hanno portato a condanne per 65 miliardi e 200 milioni. [ale. mon.]

Fininvest: una «lotteria giudiziaria», l'accusa punta su numeri sempre più alti

All Iberian, nuova accusa a Berlusconi

Falso in bilancio per i rapporti con società «off-shore»

MILANO. Il reato di falso in bilancio per aver dato false comunicazioni alla società di revisione Arthur Andersen è stato contestato dal pm Francesco Greco a Silvio Berlusconi, Alfredo Zuccotti e Ubaldo Livolsi quali legali rappresentanti della Fininvest per quanto riguarda i bilanci del gruppo del '92, del '94 e del '95.

La contestazione suppletiva è stata proposta dal pm al termine dell'udienza di ieri con la quale è finita l'audizione dei testi dell'accusa, con la conclusione dell'interrogatorio dell'avvocato David Mills. Il pm Greco contesta in sostanza a Silvio Berlusconi, Alfredo Zuccotti e Ubaldo Livolsi di aver firmato relazioni per i revisori di bilancio della Arthur Andersen nelle quali si negava l'esistenza di rapporti con la All Iberian e le altre società del cosiddetto «Fininvest Group B» composto dalle società off-shore create da Mills. In particolare, il reato di false comunicazioni sociali viene contestato a Berlusconi per aver firmato, come presidente della Fininvest il 16 maggio 1993, la relazione alla Arthur Andersen, relativa al bilancio 1992, nella quale si negava il rapporto tra All Iberian e Fininvest. Stessa contestazione viene rivolta a Zuccotti e Livolsi per le relazioni relative ai bilanci '94 e '95.

Una «lotteria giudiziaria, in cui l'accusa punta sui numeri sempre più alti sapendo che ormai può capitare di tutto e che il premio finale è sicuro in un processo che non funziona secondo le regole comuni», è il commento della Fininvest.

Alla prossima udienza, il 26 gennaio, il pm Greco chiarirà se l'Interpol è in grado di rintracciare Zuahir Al Kateeb, l'avvocato palestinese al quale, secondo le difese sarebbero finiti i 10 miliardi della All Iberian. [r. i.]

L'ex carabiniere accusò il Pool

Il processo Corticchia trasferito a Brescia

BRESCIA. La prima sezione penale del tribunale di Milano ha trasmesso all'autorità giudiziaria di Brescia gli atti del processo all'ex brigadiere dei carabinieri Felice Corticchia, accusato di avere minacciato la giornalista free-lance Renata Fontanelli affinché si recasse in Procura a Brescia a calunniare l'ex pm Antonio Di Pietro. I giudici hanno accolto la richiesta della difesa dell'indagato secondo la quale il processo a Corticchia ha dei collegamenti con quello per calunnia, in corso a Brescia, riguardante lo stesso Corticchia e l'ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Strazzeri. Entrambi, infatti, sono stati arrestati per calunnia ai danni del presidente della Camera, Luciano Violante, e dei magistrati del pool di Milano, di Antonio Di Pietro e di altre persone. [Ansa]

Deciso dal gip dell'inchiesta Enimont

Sequestro di beni per Pacini Battaglia

MILANO. Il sequestro conservativo dei beni di tre indagati dell'inchiesta Enimont, Pierfrancesco Pacini Battaglia, Enrico Ferranti e Alberto Grotti, a garanzia del risarcimento dei danni subiti dall'Eni nell'intera vicenda, è stato disposto dal gip di Milano Maurizio Grigo ed eseguito dalla Guardia di finanza.

I tre sono indicati dall'accusa tra i presunti responsabili del danno subito dall'Eni quando riacquistò, pagandole un prezzo ritenuto eccessivo dal pool «Mani pulite» e con dilazioni di pagamento considerate di favore e tali da generare possibili tangenti, le azioni Enimont dalla Montedison. Ferranti e Grotti devono concorrere in solido a risarcire danni per 300 miliardi, Pacini per 7 miliardi. [Agi]

E' mancato
arch. Angelo Gerbi
Lo annuncia la moglie **Bruna.** I funerali avranno luogo domani alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 20 gennaio 1998.

Giovanna Cannavà, particolarmente vicina alla professoressa Bruna Bassi, lo ricorda con tanto affetto.

La **Direzione** partecipa con amicizia e profonda riconoscenza al dolore della moglie dell'
arch. Angelo Gerbi
ricordando la dedizione e l'impegno professionale profuso per l'ospedale Koelliker.
— **Torino,** 20 gennaio 1998.

Ricordano l'**AMICO** i colleghi
Franco Antonietti
Ezio Barello
Alessandro Calmi
Cataldo D'Imporio
Sergio Jaretti
Teresa Marchini Vernetti
Cesare Monegozzo
Enrico Villani.

La famiglia **Ghione** è vicina nel grande dolore.

Il 16 gennaio, nel nome del Signore, è ritornata a Lui
Lucia Azzola ved. Calciati
terziaria francescana
A funerali avvenuti la ricordano, con amore e gratitudine, i figli **Giancarlo** e **Rosanna** con le rispettive famiglie.
— **Torino,** 20 gennaio 1998.

E' serenamente spirato
Gino Pezzoli
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Anna,** il figlio **Mario** con **Lucia,** i nipoti **Lorenzo** e **Matteo** e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Ferruccio Marengo per le sollecite cure e Rachida e Cristina per l'affettuosa assistenza.
— **Torino,** 20 gennaio 1998.

Domenico e **Federica Moniaci** sono vicini a Mario nel dolore per la perdita del caro **PAPA'.**

In loco alpestre ed ermo trovasti pace e riposo. **Pista.**

Franco e **Helmi Mongini** partecipano commossi al dolore dell'amico Mario.

I **Colleghi** del **Reparto di Conservativa Odontoiatrica**
Attilio Gargiulo
Riccardo Marini
Umberto Tosi
partecipano al dolore del prof. Mario Pezzoli.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

E' mancato
Angelo Mazzotta
Lo piangono la moglie **Teresa** e parenti tutti. Funerali in Coassolo S. Pietro martedì 20 gennaio ore 15,00 in Parrocchia.
— **Coassolo,** 19 gennaio 1998.

E' mancato
Luigi Vegni
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie **Vanda,** i figli **Silvia Orlando Anna** e rispettive famiglie. Funerali 21-1-98 Chiesa S. Marco via Oneo Torino ore 08,00.
— **Torino,** 18 gennaio 1998.

E' mancata
Valeria Passerini ved. Emanuele
La piangono i figli **Clide** e **Leandro** con **Gianni** e **Caty,** i nipoti **Luigi** e **Valeria** e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Attoro che l'ha assistita.
— **Torino,** 17 gennaio 1998.

A 29 anni tragico incidente ha stroncato la vita di
Alberto Crova
Lo annunciano con immenso dolore il papà **Sandro** la mamma **Paola Civallero** la sorella **Alice** con **Giuseppe De Filippis** e il piccolo **Carlo Alberto,** gli zii **Piero** e **Piera Civallero** con **Paola Carlo** e **Adria Crova** con **Claudio** e **Silvia,** la cara **Paola, Andrea** e **Fabio.** S. Rosario martedì 20 ore 19 parrocchia di San Bernardino. I funerali avranno luogo mercoledì 21 gennaio 1998 ore 8,15 parrocchia di San Bernardino.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Dario Marisa Sergio Chiara con **Alice** ricordano con tanto affetto il caro **ALBERTO.**

Vito De Filippis e famiglia partecipano del dolore dei congiunti di **ALBERTO** per la perdita del loro caro.

Sono vicini a Sandro e Paola **Tino Amalia, Claudio Paola Casoni Miki Tina De Michiel.**

Gianni Claretta Carolei
Nando Angioletta Oggioni
Falco Luisa Riccardo Adriana Nicola Formica Papis
Vittorio Laura Gaia
Elena Valsania
Sergio Elda Rossetto
Franco Laura Rossetto
Luigi Maristeresa Colarelli.

La famiglia **Portinaro** partecipa al lutto.

Gli zii **Carlo** ed **Adria** coi cugini **Claudio** e **Silvia** piangono la scomparsa del caro **ALBERTO.**

Claudio, Claudia, Mario Bruschi profondamente colpiti per la scomparsa di **ALBERTO** sono affettuosamente vicini a Sandro, Paola, Alice.

Napoleone Germana Vito Michele con **Carla** e **Alessandro** partecipano al vostro grande dolore.

Laura Diotti con **Davide Simona Isabella Alberto Angelo** profondamente addolorati sono vicini con tanto affetto a Sandro Paola Alice.

Mario Carla Massa con **Barbara Susanna Andrea** e famiglie [illegible] per la scomparsa di **ALBERTO** partecipano al dolore di Paola Sandro Alice.

Rosita Borgialli, Eugenia Razzano partecipano commosse al dolore della famiglia Crova.

Sentitamente partecipano, **Angela Rocco Barbero, Maria Fiorenza, Giuseppe Gallo, Tila Demetrio Malara, Maria Teresa Maurizio Irrera, Rinalda Barbero.**

Bruna, Monica con **Sandra,** sono vicine con affetto a Paola, Sandro, Alice.

Aldo, Nella con **Paola** e **Marco** si stringono affettuosamente a Sandro, Paola, Alice.

Rosy, Piero, Attilia ed **Enrica** con **Sergio,** angosciati, si stringono affettuosamente a Paola, Sandro, Alice e Giuseppe.

Con infinito affetto **Adele Alberto Toncelli** e **Liliana Galliano Traversa.**

Italo Trebbi e **Roberto Celani** partecipano al dolore della dottoressa Paola Civallero per la scomparsa del **FIGLIO.**

Angela Franco Gianluigi sono vicini a Paola Sandro ed Alice con affetto fraterno.

Partecipano al dolore di Paola i colleghi
Pasquale Ferrara
Franca Garabello
Margherita Meda.

La **Presidente, Consiglio** e **Socie tutte Y'women Club** sono affettuosamente vicine a Paola e famiglia.

Le famiglie **Cellino** e **Giuslane** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ALBERTO.**

Sergio Bonfanti partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Alberto Crova
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

L'**Infogest Dirigenti** e **Personale tutto** esprime alla famiglia la più sincera e commossa partecipazione al lutto per la scomparsa di
Alberto Crova
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Guido Mara Alessandro Marina De Benedetti partecipano al grande dolore di Sandro Paola e Alice per la scomparsa di **ALBERTO.**

Partecipano al dolore
Paola Nando Fabrizio Franchetti
Bruna Gianni Guerzio
Mariuccia Paolo Fabrizio Comoglio.

Profondamente addolorati partecipano al lutto **Marialuisa** e **Giancarlo Torchio** con **Elisabetta, Emanuela, Stefano.**

Colleghi e **Personale Amministrativo Servizio Medicina Legale USL 1** esprimono sentita partecipazione al dolore della dottoressa Paola Civallero per la perdita improvvisa del caro figlio **ALBERTO.**

Franco, Carla, Mario, Paolo Boitri partecipano commossi.

Esmeralda si stringe con affetto a Paola e Sandro partecipando al loro immenso dolore.

Caro **ALBERTO** [illegible] e cresciuti assieme: non ho lacrime per piangerti ora, poi ti piangerò per sempre. Tua **Stefania.**

Clara con la sua famiglia si stringe ad [illegible] e Paola vivendo insieme a loro l'immenso dolore che li ha colpiti con la scomparsa di **ALBERTO.**

Pia, Peppino, Silvia e **Alessandro** sono vicini a Paola, Sandro e famiglia per la prematura perdita di **ALBERTO.**
— **Casale Monferrato,** 19 gennaio 1998.

Bruno ed **Anna Bellan** con **Barbara** ed **Andrea** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Crova.

Partecipano al grande dolore:
Carlo Bracco
Angela Palombella
Angela Cardone
Maria Giardinazzo
Luciana Graziarola.

Con Sandro, Paola e Alice gli amici piangono il caro **ALBERTO:**
Gianna, Billy Bisetta
Giusto Marisa Bocchetti
Ottavio Carla Cantatore
Carlotta Ferraro-Caro
Luciano Giovanna Di Puma
Renzo Angioletta Gani
Umberto Angela Malocco
Giovanni Ena Mannola
Gianni Luciana Noto
Franco, Teresina, Maria Parisi
Paolo Eliana Peretti
Guido Adriana Peruccio
Giorgio Mariaclara Ranasco
Ernesto Paola Simonetti
Nick Mara Stragusa.

Circondato dall'affetto e dalle preghiere dei suoi cari e degli amici è mancato
Costanzo Manfredi
anni 90
Lo annunciano la moglie **Maria Giaretto,** il figlio **Stefano** e la nuora **Paola Campassi.** I funerali avranno luogo oggi martedì 20 gennaio alle ore 11,45 presso la Parrocchia di San Benedetto Abate.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

La consuocera **Elisa** con figli e rispettive famiglie e fratello **Angelo** è affettuosamente vicina a Maria e Stefano.

Carissimo **NONNO** non ti dimenticheremo. **Davide** e **Mauro.**

Presto, troppo presto è mancato
Massimo Betti
Lo annunciano il papà, la mamma, **Francesca** e **Cristina.**
— **Settimo T.se,** 19 gennaio 1998.

Lo zie **Marisa, Ida, Elena** porteranno sempre nel cuore la gioia ed il sorriso di **MASSIMO.**

Luca, Antonella, Fabio e **Roberta** ricorderanno sempre il cugino **MASSIMONE.**

I **Dipendenti** della **Vetreria Betti Torino SpA** si stringono alla famiglia Betti in questo doloroso momento.

Maria Teresa e **Massimo Citterio** piangono la prematura scomparsa del caro **MASSIMO.**

I **Dipendenti tutti** della **Tubigomma Torino SpA** partecipano commossi al lutto del sig. Alfredo Betti (Mirabello Monferrato).

Gino e **Lucia Cavezzale** sono vicini ad Alfredo e Nory nel loro profondo dolore.

Paolo Caldonazzi e **Franco Marchini** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Massimo Betti
— **Ormelle,** 19 gennaio 1998.

Direzione e **Dipendenti** della «**Vetreria Venete SpA**» partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di
Massimo Betti
— **Ormelle,** 19 gennaio 1998.

Guido e **Marina Rosi** con **Lella Baravalle** partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando affettuosamente **MASSIMO.**

MASSIMO sarai sempre nei nostri cuori. **Giorgio, Marco.**

Gennaro Viscusi con la famiglia ed i **Collaboratori** dello **Studio notarile** partecipano al dolore di Alfredo Betti e famiglia.

Vicini a Francesca e famiglia, **Beppe** e **Laura Provvisiero.**

Giulio e **Franca Nizza** partecipano commossi al grande dolore di Nori e famiglia.

Riccardo, Annamaria ed **Eleonora Russi** affranti si uniscono al dolore della famiglia Betti.

Costernati partecipiamo commossi al vostro immenso dolore per la perdita di **MASSIMO Gabriella Enrico Garrone.**

Caro **MASSIMO,** ci mancherà tanto la tua allegria e il tuo sorriso **Attilia, Giulia, Cristiano, Maria, Nicola, Sabina, Marco.**

Maurizio e **Carla Gal, Dario** e **Alessandra Vestidello** partecipano al dolore della famiglia Betti.

Vicini ad Alfredo, Nori Francesca Cristina
Giorgio Laura Marco Michele Aragno
Giacomo Liana Seppino
Gianni Luciana Noto
Silvano Margherita Saracco
Piero Biancalucia Ettore Nicoletta Barabino
Mario Rosella Pestelli
Claudia Mattia.

Angosciati partecipano **Umberto Angela Rodolfo Malocco.**

Vicini alla famiglia Betti
Lorena Barbara Di Iorio
Enrico Gallo
Alfonso Cuozzo
Barbara Flavio Carlo De Lodi
Fritz Marilena Lupica
Massimo Morra.

Paolo Giovanna Capuano si uniscono commossi al dolore del caro amico Alfredo e famiglia.

Enrico e **Novella** sono vicini a Nori e Alfredo.

Sandra Caramiello Roberto e **Tiziana Giuseppe, Virginia** profondamente addolorati commossi partecipano al grande dolore di Alfredo, Nori, Francesca e Cristina per la prematura scomparsa del caro
Massimo Betti
e si stringono a loro con tanto affetto.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Elsa, Anna, Paola sono affettuosamente vicine a Cristina e famiglia.

I **Soci del Club «I 4 Santi»** e i **loro congiunti,** consapevoli dell'immenso dolore dell'amico Alfredo e famigliari, si stringono a loro con affetto.

Teresio e **Maria Giovanna** partecipano affranti e commossi con tanto affetto.

Piero e **Tilla** partecipano profondamente addolorati.

Partecipano commossi al dolore
Fabrizio Monica Aghemo
Francesco Maria Teresa Sappino
Roberta Aghemo.

Siamo vicini a Francesca e Cristina
Massimo e **Claudia Boero**
Laura e **Enzo Rotolo**
Danilo e **Alessandra Rossi**
Aldo e **Alessandra Chimenti.**

Aldo, Carla Elisabetta Alessandro e **Massimo Cullati,** partecipano commossi al dolore di Alfredo, Nori, Francesca e Cristina per la tragica scomparsa del loro caro **MASSIMO.**

Gianfranco Giuliana Bianco con **Edoardo** si uniscono al dolore immenso di Alfredo e della famiglia per la tragica immatura scomparsa di **MASSIMO.**

Vicini alla famiglia tutta
Alessandra, Umberto, Marco, Paolo, Salussoglia
Stefano Moretti
Giorgio Rubbiano
Diego, Barbara Gamba
Alessandro Quaglia.

Vicini ad Alfredo Francesca Cristina per la scomparsa del caro **MASSIMO**
Luigi Bianca Solla
Monti Nella Montrucchio
Alessandra Rossi
Donato Marisa
Laura Sagliotti
Liliana Bordino.

Mirella e **Demetrio Gandino** si uniscono al dolore.

Ida, Cristiana, Marco e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia di **MASSIMO** per la sua tragica e immatura scomparsa.

Tutto il Personale della **Avvolgibili Cites** e della **Serramenti Thermofinestra Cites** è vicino al signor Piero Cornetti per la scomparsa del caro papà
Attilio Cornetti
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Giancarlo Fioretti e **Diego Bava** partecipano al lutto del signor Piero Cornetti per l'improvvisa perdita del **PAPA'.**

E' nella luce del Signore
Giuseppina Oddone ved. Peyretti
Con grande dolore l'annunciano **Mimma** con **Paolo** e **Micaela,** nipoti e cugini. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Le LL. AA. RR. **Vittorio Emanuele, Marina** ed **Emanuele Filiberto di Savoia,** sinceramente addolorati, partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte del
CAVALIERE GR. CR. CONTE
Luigi Solaro di Monasterolo
già Capo della Casa di S. M. Umberto II.
— **Ginevra,** 19 gennaio 1998.

Silvio Berlusconi prende parte al dolore dell'amico Gianfranco per la scomparsa improvvisa del padre
Sergio Fini
e gli è vicino con tutti i **Deputati,** i **Senatori** e gli **Europarlamentari** di **Forza Italia.**
— **Arcore,** 20 gennaio 1998.

Il Presidente **Berlusconi,** il Presidente del Gruppo Parlamentare alla Camera **Pisanu** e **tutti i Deputati** di **Forza Italia** partecipano commossi al dolore del collega ed amico Gianfranco per la perdita del padre
Argenio Sergio Fini
— **Roma,** 19 gennaio 1998.

Alleanza Nazionale partecipa al lutto che ha colpito il presidente del partito on. Gianfranco Fini per l'improvvisa scomparsa del
papà
— **Roma,** 19 gennaio 1998.

I Co-Presidenti, onn. **Claudio Azzolini** e **Jean-Claude Pasty,** i **Deputati** e il **Segretario Generale** del **Gruppo Upe - Unione per l'Europa** al **Parlamento Europeo** partecipano al lutto dell'on. Gianfranco Fini per la morte del genitore
Argenio Sergio Fini
— **Bruxelles,** 19 gennaio 1998.

La **Delegazione Italiana** dei **Deputati Europei** di **Forza Italia** al **Parlamento Europeo** partecipa al dolore dell'on. Gianfranco Fini per la morte del genitore
Argenio Sergio Fini
— **Bruxelles,** 19 gennaio 1998.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Isasca
anni 69
L'annunciano la moglie **Anna Maria,** il figlio **Giampiero,** le sorelle: **Linetta; Dolores** con il marito **Erenio Rosettani;** le cognate **Lucia** e **Piera,** la nipote **Lella** con **Erwin** ed **Elisa.** Un ringraziamento particolare ai medici prof. Cesare Bumma e prof. Erenio Rosettani. Funerali in Leinì martedì 20 corr. alle ore 14,45 nella Chiesa Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Sono vicine nel dolore ad Anna e Piero le famiglie **Stava, Bosco, Corrado, Rapetti, Serpentini, Spinelli.**

Le famiglie **Arnaudo, Luetto** e **Argano** profondamente addolorate prendono parte al lutto.

Rita e **Beppe Turello** partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Giuseppe Isasca (Franco)
— **Carignano,** 19 gennaio 1998.

E' mancata
Mariuccia Abrate nata Martino
(titolare La Panthera)
L'annunciano il marito **Matteo,** la figlia **Luisa** con **Piero, Liliana** con **Elio,** parenti tutti. Funerali in Sanfrè martedì 20 gennaio ore 14,45 da Via Don Olivero 2.
— **Sanfrè,** 18 gennaio 1998.

E' mancato
Guido Dellacasa
anni 74
Lo annunciano la moglie **Francesca,** i figli **Angela, Renata** e **Ivana.** Funerali in Chieri martedì 20 ore 14,15 parrocchia San Luigi Gonzaga. Non fiori, eventuali offerte a scopi benefici.
— **Chieri,** 19 gennaio 1998.

Snur-Cgil Nazionale, Snur-Cgil Piemonte, Coordinamento Nazionale Isfe partecipano al dolore di Marco Broccali e della sua famiglia per la morte di
Dirce Santin
— **Torino,** 18 gennaio 1998.

«Gli uomini retti vedranno il volto del Signore» (Salmo 11)

E' mancato
Antonio Delmastro
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano: la moglie **Maria,** i figli **Giancarlo** e **Roberto** con **Anna,** cognati e nipoti. Si ringrazia il Personale dell'Ospedalizzazione a domicilio delle Molinette per le cure prestategli. Funerale presso la parrocchia Natale del Signore (via Boston); per orario telefonare al 680.90.50. La cara salma proseguirà per Montegrosso Cinaglio frazione Asti.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

Cristianamente è mancata
Pierina Sofusatti ved. Nanfa
anni 91
L'annunciano: nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 21 corr. ore 9,15 parrocchia Madonna di Campagna ed in Caselle Torinese parrocchia San Giovanni ore 9,30. Santo Rosario martedì ore 20,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

1997 1998
Pietro Ghirardi
Ci manchi infinitamente.

1986 1998
Giovanni Fantino
Con tanto amore.

1985 1998
Sergio Gioetti
Piera e **Nicky.**

1968 1998
prof. Consolato Reinori
Nel trentesimo anniversario, con rimpianto. **Pier Costanzo** e famiglia.

1987 1998
Michele Roasio
Ricordandoti sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI:
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Il documento, stilato con Fisichella per il congresso di Verona, è destinato a cambiare il volto di Alleanza nazionale

Fini lancia il partito gollista

E prepara la base per una campagna presidenziale

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Si vuole far nascere una destra moderata Pragmatismo sul tema dell'immigrazione

Nella relazione nessun riferimento alla Repubblica di Salò

ROMA. Un documento volutamente avvolto nel mistero. Qualcuno lo ha sbirciato, qualcuno ne ha sentito parlare, soltanto in due l'hanno letto da cima a fondo: il professor Domenico Fisichella e Gianfranco Fini. Ma l'hanno letto per un motivo semplicissimo: sono loro che lo hanno scritto.

Il documento per il congresso programmatico di An (Verona, 27 febbraio-1 marzo), quella che nelle ambizioni di Fini dovrebbe diventare la «magna charta» della destra del Duemila, finora è stata occultato quasi fosse l'arma segreta in grado di scardinare l'indifferenza dell'opinione pubblica che da qualche mese circonda An.

E ieri mattina, nella riunione della segreteria, Fini si è presentato con un incartamento: «Questo è il documento di Verona, ma non ve lo faccio vedere, così non vengono fuori anticipazioni». Nessuno ha insistito e oltretutto, qualche ora dopo, la morte del padre di Fini ha cambiato gli umori di un partito in cui buona parte del gruppo dirigente è legata al suo leader da un rapporto di affetto e di amicizia di lunga data.

Eppure, quel documento che ufficialmente è stato scritto a due mani - Fisichella e Fini - in realtà ha avuto diversi collaboratori esterni che ne hanno letto alcune parti.

E così, qualche indiscrezione è trapelata: la «magna charta» della nuova An è un documento che disegna il profilo di una destra moderata, una destra che smussa ma non taglia le radici «sociali», che affronta con pragmatismo il problema dell'immigrazione dal Terzo Mondo, un partito che sceglie l'opzione gollista tra le tante ipotizzate nei mesi scorsi. Per dirla con uno degli autori, un documento che potrebbe diventare «la piattaforma per una ottima campagna presidenziale» del candidato Gianfranco Fini.

Tra tante indiscrezioni l'unica certezza riguarda un'«omissione» ed è lo stesso Fisichella a spiegarla: «Nel documento non si affronteranno questioni di ordine storico e ideologico». Dunque, nessun accenno al fascismo e a Salò? «Nessun accenno, perché questa è un'assemblea programmatica», dice Fisichella nel suo bello studio di Palazzo Madama.

E così, mentre il pds sta rifacendo proprio in questi giorni i suoi conti con il comunismo, An per il momento evita di porre nero su bianco un'ulteriore messa a punto sul tema del fascismo, dopo il primo strappo formale di Fiuggi e le recenti riflessioni molto critiche fatte da Fini sulla Repubblica sociale.

E dire che il documento non si presenta come un agile compendio: chi lo ha visto, assicura che sarebbe composto di circa 120 cartelle. In prima battuta lo ha scritto Domenico Fisichella («Ho lavorato il 24 dicembre e anche il giorno di Natale, mentre altri sciavano...» racconta il professore), anche se in realtà Gianfranco Fini ha voluto seguire giorno per giorno la stesura. E non a caso il leader di An (che durante le feste ama «staccare la spina») quest'anno è rimasto a Roma anche durante le vacanze di Natale.

Niente fascismo, ma nel documento Fisichella-Fini non mancano le novità. Diviso in tre grandi capitoli (globalizzazione dei mercati, flussi migratori, la rivoluzione di Maastricht), per la prima volta vi si affrontano in modo sistematico e non ideologico i problemi delle società complesse.

E così molte pagine sono dedicate all'analisi minuziosa dei problemi dell'immigrazione o della bassa natalità. Le ricette proposte non riecheggiano analoghe soluzioni proposte dalle destre alla Le Pen, mentre per quanto riguarda il mercato del lavoro non si suggeriscono ricette iperliberiste, ma si rilanciano proposte già circolate nel centro-destra come le «gabbie salariali», i lavori stagionali.

Per dirla con Marzio Tremaglia, uno dei pochissimi collaboratori voluti da Fini, «la cifra del documento è la serietà, il rigore dell'analisi, non ci saranno banalizzazioni, facili slogan, anche se poi la traduzione politica sarà compito di Fini, sarà lui a sottolineare più o meno alcuni aspetti».

Ma oramai l'attesa per conoscere l'oggetto misterioso è quasi finita: giovedì mattina Gianfranco Fini presenterà al vertice di An il documento e a fine mattinata ci sarà la presentazione alla stampa.

[f. m.]

AN

Morto il padre del leader

ROMA. Si svolgeranno stamane in forma strettamente privata i funerali di Argenio Sergio Fini, padre di Gianfranco, presidente di An. Aveva 75 anni ed è morto ieri, improvvisamente. Lo ha reso noto un sobrio comunicato di An, aggiungendo soltanto che il partito partecipa al lutto del proprio leader. Sergio Fini era stato a lungo dirigente di compagnie petrolifere, tra cui la Gulf. Bolognese, da ragazzo giocava a pallone con Enzo Biagi. Veniva da una famiglia di comunisti, ma ciò non gli impedì di partire volontario a vent'anni nella Decima Mas. Nel dopoguerra, Sergio Fini non mostrò mai una particolare predilizione per la politica (a parte qualche simpatia per i socialdemocratici di Saragat). Di certo, rispettò la scelta del figlio Gianfranco, allorché l'attuale presidente di An decise di schierarsi a destra e di militare nel msi. [r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA QUESTIONE ITALIANA

ti, puramente e semplicemente, ai livelli tedeschi, tanto valeva dar vita subito a un'intesa tra Germania, Austria e Paesi Bassi, dal momento che a ben vedere neppure la Francia e il Belgio hanno tutte le carte contabili in regola secondo i famosi parametri di Maastricht.

E' questo che il capo del governo italiano, Romano Prodi, dovrebbe ricordare al capo del governo tedesco, Helmut Kohl, che oggi viene a trovarlo a Roma. Così come potrebbe rammentargli, se mai Kohl ne avesse bisogno, che i parametri di Maastricht hanno in ogni caso un valore indicativo, che la decisione finale non spetta ai tecnici e che non è corretto che ministri e banchieri centrali di altri Paesi rilascino a getto continuo dichiarazioni sulla salute dell'economia italiana, quasi a far dimenticare lo scarso successo nel migliorare la salute delle proprie economie. E' arduo accettare prediche dai tedeschi, per i quali sono freschissimi i dati che mostrano il livello di disoccupazione più grave dal dopoguerra, e sarebbe ineducato rammentar loro un lungo anno di sostanziale insuccesso nella riduzione del loro deficit pubblico.

Per gli europeisti convinti - e non c'è dubbio che Kohl e Prodi lo siano entrambi - è tempo di guardarsi francamente negli occhi e domandarsi se si vuole davvero realizzare la moneta unica. Se la risposta è positiva, in base alla convinzione degli effetti benefici di carattere generale che deriveranno da tale moneta, l'esclusione dell'Italia - Paese che da solo rappresenta un sesto dell'economia europea - sarebbe tale da alterare profondamente la natura stessa della nuova moneta. Se la risposta è invece negativa, è bene cercare di realizzare con altri mezzi una maggiore unione politico-economica del continente (la cosa è infatti possibile anche senza la moneta unica) e occorre avere il coraggio di dirlo apertamente e serenamente, senza prendere come alibi la debolezza italiana.

Vi è infatti la sensazione diffusa che la «questione italiana» rappresenti una pedina importante in un gioco politico che si svolge a ridosso delle elezioni olandesi e tedesche, il cui scopo è quello di ottenere, suscitando un caricaturale sentimento anti-italiano, il consenso decisivo di una parte importante dell'elettorato: che si tratti, insomma, di una questione interna olandese e tedesca in cui si agita, in negativo, lo spauracchio dell'«orco italiano», così come il governo italiano ha giocato, in positivo, l'immagine dell'Europa per avviare riforme indispensabili.

Se così dovesse essere e se, in un'Europa percorsa da forti tensioni sociali, l'Italia divenisse una sorta di irrazionale e simbolico capro espiatorio, occorrerebbe imboccare con decisione un'altra strada: forte di uno spettacolare risanamento finanziario, che ha tutte le premesse per rivelarsi duraturo, di una nuova solidità e di un'intensa attività di rinnovamento economico-istituzionale, il Paese dovrebbe comportarsi in modo alquanto simile alla Gran Bretagna. Dichiarare, cioè, di voler, sì, aderire all'euro ma con i propri tempi e secondo il proprio prudente giudizio, riservandosi così una certa autonomia nelle politiche economiche e monetarie, pur continuando nel proprio impegno per l'unità del continente.

Non è possibile, per un'Italia che ha ottenuto miglioramenti sostanziali, essere considerata come un'eterna Cenerentola, infingarda e sciupona. Questo, con grande pacatezza, il presidente del Consiglio dovrebbe ricordare ai suoi interlocutori europei.

Mario Deaglio

E Veltroni ammette: «Non so se avrei accettato di entrare nel pci di Togliatti»

I socialisti si spaccano sulla Cosa 2

Boselli: le concessioni di D'Alema non ci bastano

ROMA. Massimo D'Alema ha mandato in soffitta il pci, ma la sua condanna del passato comunista sembra interessare più le altre anime della sinistra italiana che i compagni pidiessini. «La discussione storica non si ferma - dice Fabio Mussi, capogruppo della Quercia a Montecitorio -. Ma è con l'azione politica che si riscrive la storia, perché nella politica contano gli atti concreti». E Walter Veltroni, a Milano per presentare l'ultimo libro di Pietro Folena, quasi ringrazia l'età che gli ha consentito di non dover fare i conti con Palmiro Togliatti: «Non so se sarei stato nel pci negli Anni Cinquanta - ammette il vicepremier -. Non c'è oppressione della libertà che possa essere condotta in nome di nessuna buona ragione». Ma poi anche lui guarda al futuro: «Oggi la sinistra è moderna - dice - ha imparato molte cose dalle sconfitte e dagli errori e può essere molto più radicale che in passato. La sinistra del Duemila non può limitarsi a essere post-comunista, deve essere democratica, radicale, liberale».

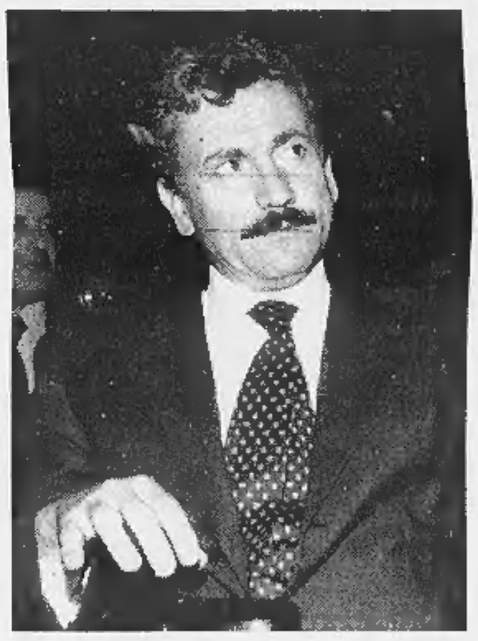
Il giorno dopo la condanna del comunismo, a essere sconvolti sono soprattutto gli irriducibili di Rifondazione, che non riescono a digerire il progetto della Cosa 2. «Riflettere sul passato va bene - si arrabbia Fausto Bertinotti - ma processare il comunismo italiano per giustificare il proprio presente è un'operazione intollerabile». E Armando Cossutta rincara la dose: «I comunisti italiani vanno fieri del loro passato - taglia corto il presidente del prc -. Il ripudio del comunismo è il prezzo che D'Alema deve pagare per entrare nel salotto buono dei moderati».

Nonostante le aperture di D'Alema, il viaggio verso il nuovo partito della sinistra si annuncia ancora lungo e tortuoso. Sul tappeto i rapporti con le mille frange in cui si è spaccato il vecchio psi. D'Alema, nel suo intervento sull'*Unità*, ha riconosciuto alla sinistra democratica e socialista il merito di aver condannato «per prima e in modo più chiaro» i delitti del comunismo reale.

Eppure, ventiquattro ore dopo, soltanto una parte del mondo socialista è soddisfatta. Valdo Spini, leader dei laburisti, applaude, mentre Enrico Boselli, segretario del Si, scuote la testa chiedendo altre conferme. Le parole di D'Alema, recita un comunicato diffuso ieri da Spini, «costituiscono una riprova della validità del processo che ci sta portando agli Stati generali della sinistra democratica e alla costruzione di un nuovo soggetto unitario». Ma «il passo avanti» del segretario del pds, avverte Boselli, non può bastare. «Il dialogo deve continuare - spiega il leader del Si - non ci sono ancora le condizioni perché il Si possa partecipare alla Cosa 2. Non si tratta di fare concessioni ai socialisti, ma di dire la verità: che la storia del psi non si identifica con Tangentopoli o con la vicenda penale di Bettino Craxi. Può essere comodo pensarlo, ma non è così».

A meno di un mese dal varo, anche il nome e il simbolo del nuovo partito sono oggetti di trattativa tra il pds e le forze minori che entreranno nell'orbita della Cosa 2. La riunione di ieri, annunciata come «risolutiva», si è conclusa senza certezze: sotto la Quercia c'è chi non vorrebbe rinunciare al nome nato dalla Bolognina, e non sono mancate scintille con il segretario. Spini insiste sulla necessità di inserire la parola «socialismo», magari «europeo», nella denominazione. Ma qui sono i cristiano sociali di Carniti e i repubblicani di Bogi a non volerne sapere. La soluzione definitiva potrebbe essere «Federazione della sinistra democratica» o «Nuova sinistra democratica»: il dibattito è ancora aperto e i contrasti non sono pochi. Sul simbolo, invece, sembrerebbe esserci un accordo di massima: la quercia pidiessina e la rosa socialista, coronata dalle 15 stelle che rappresentano l'Unione europea, si affiancheranno a testimoniare che nessuna delle due anime della nuova sinistra prevale sull'altra. Scontata, a questo punto, la definitiva archiviazione della falce e martello che oggi compare ancora nel simbolo pidiessino.

L'annuncio definitivo, stando alle indiscrezioni, potrebbe arrivare venerdì. Tardi? «Non direi - sorride Mussi -. In fondo la Chiesa ha dibattuto cinque secoli per decidere sul simbolo della trinità...». [g. tib.]



Da sinistra: il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, il leader del pds Massimo D'Alema e il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

SCONTRO NEL PDS

Il leader attacca gli Ulivisti

ROMA. Nel nome della Cosa 2 si litiga anche dentro il pds. «Dopo la caduta del Muro di Berlino - ha detto un'agguerritissima Claudia Mancina - aveva senso cancellare il nome pci. Quella della Bolognina sì che è stata una vera svolta. Ma adesso a cosa serve cambiare nome di nuovo?». D'Alema ha replicato con foga, prendendo di mira il fronte ulivista. Il segretario non ha mai citato Prodi e Veltroni, ma il riferimento è apparso evidente. «E' chiaro - è stata la sua replica - che ci sarà continuità con la Bolognina. Ma nel vostro ragionamento, che a me sembra conservatore, c'è una incoerenza: voi volete il partito dell'Ulivo e nello stesso tempo lasciare frammentata la sinistra. Voi difendete il pds per avere campo libero per l'Ulivo, per il Partito Democratico». [r. r.]

Il presidente della Rai Enzo Siciliano

Il Consiglio di amministrazione chiede un rinvio dell'audizione alla Commissione di vigilanza

Slitta il «rimpasto» dei vertici Rai

E Tantillo potrebbe essere affiancato da due vicedirettori

ROMA. Doveva essere un consiglio di amministrazione decisivo, quello di ieri a viale Mazzini. Una riunione in cui il cda ulivista annunciava drastiche misure per risollevare le sorti della rete ammiraglia Raiuno, finita nel mirino dopo il caso del dibattito Di Bella-Bindi finito a Mediaset, ma già da tempo in crisi d'ascolto e d'immagine, come la sorella Raitre. Giovedì era prevista l'audizione alla Commissione di Vigilanza dove i verdi avevano già annunciato una mozione di sfiducia contro l'intero vertice aziendale. E la maggioranza aveva convocato rapidamente una sorta di vertice per discutere del caso Rai... Invece niente. Il pentolone continua a bollire, ma lo scoppio è rinviato.

Il cda ufficialmente si è limitato a cominciare la discussione su quelle che vengono eufemisticamente definite le «criticità» dell'azienda.

Un dibattito «tranquillo», fanno sapere le fonti di viale Mazzini, in cui «per il momento non si sono fatti nomi», aggiunge il consigliere popolare, professor Scudiero.

In realtà le soluzioni erano già state trovate: sostituire il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo con Andrea Monti, attuale direttore di *Sette*, il settimanale del *Corriere della Sera*. Spedire il medesimo Tantillo a Raitre, dove aveva già dato ottima prova ai tempi della gloriosa rete di Angelo Guglielmi. E sollevare dall'incarico Giovanni Minoli, che sarebbe stato promosso amministratore delegato della nuova società - nome provvisorio «New Co.» - che produrrà programmi per le reti a pagamento digitali griffate Rai.

Questo avrebbe dovuto proporre il direttore generale Iseppi. Ma poi ha lasciato che i discorsi vertessero sui preliminari. E dal cda è poi uscita - ufficiosamente - una linea più morbida: non un avvicendamento, ma un «affiancamento» a Tantillo non di uno solo ma di due vicedirettori: lo stesso Monti e Gregorio Paolini, brillante manager di Mediaset, inventore di *Target*, la più nuova rubrica televisiva del momento, nonché amico storico di Walter Veltroni. Il primo come «assistente per l'informazione» (quella di Rete, perché il Tg1 nel '97 ha addirittura battuto il record del '96, e anche ieri ha superato il Tg5), il secondo addetto al varietà. Ai nuovi dirigenti della Rete 1 sarà additata come modello di canale, hanno detto i consiglieri, la Rete 2, dove l'asse Mimun-Frecc ero va a gonfie vele.

A tarda sera poi, forse per confondere ulteriormente le acque, venivano fatti circolare per agenzia un sacco di altri nomi: da Vittorio Feltri a Gianni Riotta, da Michele Santoro a Enrico Deaglio, per un posto di assistente, o per nuovi programmi di informazione, non era ben chiaro. Intanto, il cda si è riconvocato per giovedì prossimo. E Siciliano ha scritto a Storace chiedendogli di spostare l'audizione alla Commissione di Vigilanza a dopo il 27 gennaio.

Ma perché Iseppi e il cda hanno preso tempo? Per motivi politici, è la tesi più accreditata. Pare infatti che Veltroni, principale sponsor della Rai ulivista, avesse dato via libera al rimpasto che avrebbe rafforzato Siciliano e soci. Mentre il pds «dalemiano» non è altrettanto desideroso di dare una mano a questo consiglio. Anzi. Propende per azzerare l'intero vertice Rai, ma non domani stesso come vogliono i verdi, con una mossa che renderebbe inevitabile farne scegliere un altro dai presidenti delle Camere (una soluzione che peraltro non dispiacerebbe ad alcuni pidiessini come Giulietti).

Botteghe Oscure punta a sostituire Siciliano con l'amministratore unico previsto dalla proposta di legge della Sinistra Democratica che è all'esame alla Camera ed ha anche il favore del ppi, ma non ancora quello di tutta la maggioranza (né, tanto meno, quello dell'opposizione).

Maggioranza che infatti ha riconvocato il suo incontro per mercoledì, mentre da Botteghe Oscure Giovanna Melandri insiste a «non perdere anche questa occasione per dare alla Rai un assetto di governo coerente ed efficace». [m. g. b.]

Intervista al difensore degli zapatisti: la strage di Natale mostra che il governo vuole la guerra

Pellegrinaggio

Nella capitale a chiedere pace

SAN CRISTOBAL. Il vescovo Samuel Ruiz, dopo aver celebrato la messa domenicale nella cattedrale - ore 8 del mattino, chiesa stracolma di indios - è partito con 1200 fedeli alla volta di Città del Messico. La carovana di pullman impiegherà tre giorni per arrivare nella capitale, dove verrà celebrata una messa nella Basilica della Guadalupe. Ruiz è accompagnato dal vescovo vicario Raul Vera Lopez e dai pellegrini delle 12 parrocchie della regione. «Invitiamo gli uomini e le donne di buona volontà - dice il l'appello del vescovo - a unirsi alle nostre preghiere per fermare la violenza e imboccare la via della pace. Siamo circondati, giorno dopo giorno, da notizie di morti, feriti, esodi, assalti alla vita comunitaria, malattie e fame. Pregate con noi, manifestate con noi, dateci la forza per proseguire nel cammino della pace».

«I miei indios alla porta dell'inferno»

Il vescovo Ruiz: nel Chiapas assalto finale

SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo tutti fermi davanti a questo bivio, da una parte c'è la mediazione che porterà alla pace, dall'altra c'è la guerra che porterà altro sangue». Quando compare in questo largo ufficio accanto alla sua chiesa, la Cattedrale, nuvole nere già assediano il cielo alto e splendente, su questa città gentile e colorata di arancio, San Cristobal, dove transitano convogli militari verso il Nord, gli Altos e la Selva, rifugio dell'esercito di Marcos e inferno dei 12 mila indigeni desplasados che si ammalano e muoiono nel fango dei campi di raccolta.

Samuel Ruiz è il gran padre degli indios, nominato vescovo dello Stato del Chiapas da Giovanni XXIII 37 anni fa. Indossa un vestito grigio, la cravatta, un crocefisso di ambra e argento. Ha 73 anni, la pelle e gli occhi scuri, folte sopracciglia, la voce potente. Tanti anni fa ha detto di essere stato «convertito una seconda volta» dagli indios, tanto è forte e calda e viva la loro fede praticata nei luoghi dell'estrema povertà planetaria, gli altopiani del Chiapas, le gole, la Sierra, il verde impenetrabile della macchia.

I generali del presidente Zedillo, oggi, lo accusano di zapatismo e se Marcos è «il subcomandante», per loro Samuel Ruiz è «il comandante Sam». Lui sorride, anche se ha la faccia segnata da rughe e stanchezza: «Io ho una sola fede, dovrebbero saperlo...».

Il Vaticano (dopo anni di ostilità) ora lo ha nel cuore e l'Europa guarda a lui come a una delle chiavi possibili per impedire la guerra che sarebbe genocidio, prima di tutto, e catastrofe economica, disordine sociale, definitivo isolamento del fragile Messico in transizione.

L'ultima volta che ha parlato ai giornali del mondo era nella notte di Acteal, 22 dicembre scorso, 45 indios tzotzil - 10 uomini, 21 donne, 14 bambini - uccisi dai paramilitari davanti alla chiesa del pueblo: fucili automatici, rastrellamento, esecuzioni e poi sventramento delle donne secondo la tecnica rituale dei kaibiles, le forze speciali antiguerriglia guatemalteche arruolate come istruttori in questa guerra di bassa intensità iniziata nel 1994. Parlò e disse: «Questo è un crimine contro l'umanità. Il mondo ci ascolti».

Oggi, a un mese di distanza, rompe il silenzio: «Il bivio è qui, davanti a noi» dice guardando la finestra che dà sullo zocalo, la piazza centrale di San Cristobal, dove danzano le ombre delle nuvole in corsa sul bianco della calce. «L'esercito è dispiegato, tutte le strade della regione sono controllate dai posti di blocco, dagli insediamenti militari e dai convogli. Quello che si respira è una induzione alla violenza, allo scontro fatale... Noi chiediamo pace. Gli indios chiedono giustizia e terra. Marcos e i suoi chiedono garanzie e dialogo...».

Lei dice, monsignore, che il governo sta preparando la guerra?

«Io guardo ai fatti. Guardo la strategia. In questi 4 anni si sono moltiplicate le bande paramilitari che terrorizzano gli indios, invadono i pueblos, avvelenano le fonti dell'acqua, incendiano i raccolti, profanano le chiese. Uccidono».

Gruppi paramilitari come Paz y Justicia, come la Maschera Rossa...

«Sì, dove arruolano campesinos e persino indios... E hanno armi, soldi, addestramento militare e copertura politica».

E' stato provato che la Seguridad publica, la polizia dello Stato, non è volontariamente intervenuta a Acteal, e che persino il governatore del Chiapas, costretto a dimettersi una decina di giorni più tardi, ha lasciato che le cose accadessero.

«Esatto. Ma c'è di più. Tra i paramilitari ci sono ex uomini della polizia di Stato. Ci sono uomini delle municipalità che hanno interessi economici locali e che vogliono rompere la rete delle comunità indigene».

Lei accusa direttamente il pri, il partito rivoluzionario istituzionale, che da 70 anni governa qui nel Chiapas, come in tutto il Messico.

«Io non accuso, constato».

Diceva della strategia...

«La strategia, dal 1994 a oggi, è stata questa: attacchi e provocazioni dei paramilitari, rottura delle comunità con gli indigeni in fuga verso i campi profughi e immediatamente dopo, con la scusa di proteggere - ma proteggere cosa, le comunità distrutte? - ecco che arriva l'esercito a prendere posizione, costruire caserme e accampamenti stabili. Oggi l'occupazione militare è completa».

Dicono ci siano 45 mila soldati nel Chiapas, compresi parecchi reparti di élite, addestrati all'antiguerriglia.

«Credo che la cifra sia attendibile».

Marcos e il suo esercito - si dice di 10 mila uomini - si è ritirato nel Nord, emette proclami, e nei proclami scrive che non accetterà lo scontro militare fino a che gli sarà possibile.

«Marcos, dopo la guerra dei 12 giorni nel gennaio del 1994, non ha mai accettato lo scontro militare. Lo zapatismo non è una guerriglia. Non ha nulla a che fare con le tradizionali formazioni armate dell'America Latina...».

In Messico ce ne sono 14 concentrate nella zona di Oaxaca e nello Stato del Guerrero...

«Sì e sono per lo più di tradizione marxista leninista: terrore, incursioni armate, omicidi... Guerriglia che hanno al primo punto la presa del potere: abbiamo aspettato giustizia sino adesso, non ce l'avete data, combatteremo per averla prendendoci il potere... No, lo zapatismo non è questo, lo zapatismo è prima di tutto comunicazione dei valori, dei diritti, delle ragioni degli indios. Le armi sono state il grido di una speranza infranta, di una sofferenza immensa... Ma quelle stesse armi hanno taciuto in tutti questi anni, sono state sostituite dalle parole...».

Anche Marcos è stato convertito dagli indios...

«Sì. Ed è riuscito nell'impensabile, è riuscito a fare arrivare nella Selva, tra le pietre e il fango, gli uomini del mondo globalizzato e dei computer, gli intellettuali dell'America ricca, i politici della vostra Europa... Pensi: le televisioni di tutto il mondo, gli scrittori, i parlamentari di decine di Paesi occidentali si sono seduti davanti agli ultimi della Terra, ai più poveri, ai più indifesi, per ascoltare le loro ragioni».

Lei disse: mi hanno convertito. Mi racconta come andò?

«Vede, io arrivai qui 37 anni fa. Andai per la prima volta a dire messa in un pueblo del Nord, entrai in una chiesa minuscola e la trovai così piena che quasi non si poteva respirare... Pensai ecco la fede viva, la fede che marcia. Mi emozionai...».

E poi cosa accadde?

«Che i proprietari terrieri del paese mi avevano preparato cibo, bevande e un letto in una grande casa, ma che tutto quello che mi veniva offerto era stato accumulato con il lavoro di una settimana degli indigeni. Così io smisi di dormire nelle case padronali. E agli indios di ogni villaggio dissi: posso mangiare quello che mangiate voi, posso dormire dove dormite voi. E dissi: fratelli, è con voi che voglio stare. Cominciai a ascoltare le loro storie. Nessuno in Occidente può immaginarla la loro povertà. Un indio può venire ucciso da un padrone messicano perché attraversa il campo, violandone la proprietà. Una donna india può venire uccisa perché dopo dieci ore di lavoro si ferma... Gli indios sono il 75 per cento della popolazione di questa regione che è ricca di petrolio, acqua, uranio, ma non hanno nulla, la loro vita non vale nulla, esattamente come 500 anni fa, quando arrivarono gli spagnoli».

Gli spagnoli e la Chiesa...

«La Chiesa, sì, che ne fece un oggetto di evangelizzazione, mentre gli spagnoli li sottoposero a un potere annichilente».

Oggi Giovanni Paolo II parla degli indigeni come di un soggetto di evangelizzazione.

«E' un cambio rivoluzionario. Dall'Alaska alla Patagonia gli indigeni hanno ricominciato a parlare. Qui nel Chiapas, come in Perù, in Bolivia, in Paraguay, in Brasile... Il Santo Padre ha detto: siete voi i soggetti, è attraverso il vostro destino che l'intero Continente si potrà integrare o si avvierà alla distruzione».

Essere vivi o essere morti, è questo il bivio di cui parla?

«Tutto si giocherà nelle prossime settimane. Da un lato c'è l'esercito e i paramilitari, dall'altro la società civile messicana, le pressioni del mondo e dell'Europa in particolare. La via è il dialogo».

Una via che il presidente Zedillo dice di voler imboccare. Salvo che sia ancora in grado di governare l'esercito.

«Si suppone che lui sia il capo dell'esercito, no? Si suppone. Ma io non posso sapere quello che farà Zedillo... So quello che farò io: lavorare senza sosta perché esseri umani muoiono ogni giorno nei campi, perché la giustizia è calpestata, perché la dignità è infranta, perché l'intero Paese è sull'orlo di un baratro».

Lei oggi si sente in pericolo di vita?

«Ah! Non ho tempo di sentirmi in pericolo. Lavoro tutti i giorni dalle 6 del mattino a mezzanotte. Giro nella mia diocesi che è grande come un pezzo della vostra Italia, scrivo, dirigo la Commissione nazionale di intermediazione. Prego».

Eppure due mesi fa, il 5 novembre, fu minacciato di morte.

«Mi fecero sapere che se fossi andato a Tila, un paesino del Nord, mi avrebbero fatto un'imboscata e poi avrebbero punito la comunità».

Lei cosa fece?

«Pensai che, se non fossi andato, avrei dato più forza a chi mi minacciava. Ma pensai anche che mettevo in pericolo l'intera comunità minacciata di rappresaglia a causa mia. Così mandai due sacerdoti a informare gli indios del rischio e loro dissero: preferiamo morire piuttosto che rinunciare...».

Lei andò con una carovana di religiosi...

«Sì. Celebrai la messa, c'erano la chiesa e la piazza piena, e all'uscita, sulla strada, incontrai le camionette degli uomini di Paz y Justicia. Mi fermai, dissi al loro capo delle minacce. E lui: nessuna minaccia, monsignore. Gli dissi: so che era pronta un'imboscata per me. E lui: se ci fosse stata una imboscata, monsignore, lei ora non sarebbe più vivo».

Pino Corrias

GUATEMALA

Stuprate 5 studentesse Usa

CITTA' DEL GUATEMALA. Una gita scolastica si è trasformata in un incubo per un gruppo di studentesse universitarie del Maryland, sequestrate da uomini armati che ne hanno violentate cinque. La vicenda risale a venerdì ma è stata confermata soltanto la notte scorsa dalla polizia guatemalteca e da un portavoce del college St. Mary's che si trova a St. Mary's City, in Maryland. Tredici studentesse e tre insegnanti, ha indicato la polizia nazionale civile di Città del Guatemala, stavano tornando nella capitale dopo una gita in un sito storico maya quando il mezzo su cui viaggiavano è stato bloccato da un furgoncino da cui sono scesi sette uomini armati. Sotto la minaccia di fucili e pistole le 16 donne sono state trascinate in un canneto e rapinate. Poi, ha precisato la polizia, cinque di esse sono state ripetutamente violentate. Una volta allontanatisi gli assalitori, una delle studentesse ha camminato per nove chilometri fino alla cittadina di Santa Lucia Cotzumualguapa, dove la polizia ha avviato una operazione di soccorso, riuscendo ad arrestare anche uno dei presunti autori delle violenze. [Ansa]

La marcia di indios verso Città del Messico e il vescovo Samuel Ruiz

«Marcos chiede garanzie e dialogo
Gli squadroni paramilitari uccidono
e ora minacciano anche me
Ma il Vaticano e l'Europa mi appoggiano»

MOSCA

«Non avete pagato gli stipendi arretrati». «E' falso Presidente, tutto a posto»

Eltsin-Cernomyrdin: rissa in tv

«Siete inefficienti», ma il primo ministro replica

Eltsin: rientro bellicoso dalle «vacanze»

Il leader russo al rientro dalla convalescenza appariva provato

MOSCA. E' stato due settimane in ospedale, altre due in vacanza nel Valdai. Appena tornato al Cremlino, dopo un mese di assenza, Boris Eltsin ha convocato il capo del governo, Viktor Cernomyrdin, e i suoi due angeli custodi, i primi vicepremier, «giovani riformatori» e speranze per il futuro, Anatolij Ciubais e Boris Nemtsov, e li ha strigliati a dovere sotto gli occhi delle tv.

«Non siete stati capaci di mantenere fede ai nostri impegni», ha esclamato con voce che avrebbe dovuto essere ferma e che invece è apparsa incerta e debole. Si trattava del pagamento di stipendi e salari arretrati che Eltsin si era impegnato a saldare finalmente entro il 31 dicembre 1997 e che aveva anzi già solennemente annunciato come realizzato durante la sua allocuzione televisiva per la fine dell'anno.

Invece pare che i reportage televisivi dalle province lontane, in cui si vede gente che afferma ancora di non avere ricevuto il becco di un quattrino, abbiano angustiato il Presidente in vacanza. Ma la sua sfuriata televisiva ha avuto uno sviluppo inconsueto. Di solito Cernomyrdin ascoltava le ramanzine in totale e rispettoso silenzio, con una faccia di pietra assolutamente inespressiva. Questa volta il premier ha avuto un sussulto di orgoglio (sempre, si noti, davanti alle telecamere, il che significa che adesso le controlla lui non meno che il Presidente): «Ma che dice, Boris Nikolaevic! Abbiamo erogato tutto il dovuto a tutti e abbiamo dato perfino tre trilioni di rubli in più (mille miliardi di lire, ndr)».

Il Presidente - che appariva provato e cereo in volto, con un eloquio impastato e poco percettibile - ha replicato a sua volta: «Non è così, anche se è vero che avete dato alle autonomie più di quanto era stato previsto».

Debole replica che lascia aperto l'interrogativo circa il luogo dove sono finiti i denari che sarebbero usciti dalle casse dello Stato. Segreto di Pulcinella, visto che quei soldi continuano, come prima, a girare nei circuiti speculativi interni ed esteri, per arrivare nelle tasche dei loro legittimi proprietari solo dopo alcuni mesi: il tempo necessario per fruttare colossali interessi.

Lo scambio di battute, andato in onda su tutti i principali canali, ha lasciato perplessi molti osservatori. Due giorni fa Cernomyrdin aveva concluso un'operazione a largo raggio tesa a riorganizzare per l'ennesima volta le funzioni governative. Il risultato è stato interpretato da molti come un colpo piuttosto duro alle ambizioni dei due primi vicepremier che mesi fa Eltsin aveva messo alle costole di Cernomyrdin come angeli custodi «riformatori» incaricati di spronare il premier «conservatore».

Interrogato in materia il portavoce di Eltsin, Jastrzhembskij, aveva detto che tutte le decisioni (che tagliavano fuori Boris Nemtsov dalle questioni energetiche e Anatolij Ciubais dal ministero delle Finanze) erano state prese d'accordo con il Presidente.

Adesso par di capire che Eltsin non era del tutto d'accordo, o non era stato bene informato. La sua reprimenda pubblica mostrava una evidente irritazione. Ma neanche questa è una interpretazione sicura al cento per cento, poiché Eltsin parlava al plurale, rivolto a tutti e tre gli ospiti del suo gabinetto. Potrebbe significare semplicemente che il Presidente intendeva dare un segnale al Paese del tipo: non mi fido di nessuno di loro. Restando ovvio che ciascuno dei tre, soppesando lo stato di salute del capo, stia facendo i suoi calcoli per l'immediato futuro.

Giulietto Chiesa

Oggi gli incontri della difficile missione Ue fra polemiche dei giornali locali e sospetti di ingerenza

«Algeria, problema europeo»

Sbarca la trojka. Altri 15 sgozzati

L'ambasciatore Usa Cameron Hume sul luogo di un massacro a Algeri

ALGERI. L'arrivo della trojka europea non ferma le stragi. Proprio mentre la delegazione che vuol contribuire a trovare una soluzione della crisi in cui si dibatte il Paese, sbarcava ad Algeri, si diffondevano le notizie sull'ennesimo massacro, che risale a domenica. Sarebbero quindici gli automobilisti che, fermati da presunti integralisti a un finto posto di blocco lungo la strada che collega la capitale a Bouira, sarebbero stati sgozzati. L'eccidio non trova conferme ufficiali.

La visita della «trojka» durerà solo 24 ore e prevede incontri col ministro degli Esteri algerino Ahmed Attaf, con membri dell'opposizione parlamentare e con direttori di giornale.

La delegazione europea è composta dal sottosegretario agli Esteri britannico, Derek Fatchett, e dai suoi colleghi di Lussemburgo e Austria, Georges Wohlfart e Benita Ferrero Waldner (la Gran Bretagna è l'attuale presidente di turno dell'Ue, il Lussemburgo è il precedente e l'Austria il futuro). Li accompagna il commissario europeo Manuel Marin (spagnolo).

Una polemica sul livello dei rappresentanti europei che Bruxelles aveva deciso in un primo tempo di inviare, ritenuti troppo di basso livello da Algeri, aveva provocato alla missione un ritardo di qualche giorno.

La visita resta comunque difficile dato l'atteggiamento guardingo e sospettoso del suscettibile regime algerino, rigido custode della sua sovranità e timoroso di ingerenze.

Probabilmente anche ad uso interno per mantenere vivo il nazionalismo, alla vigilia della visita il governo di Liamine Zeroual ha sferrato a mezzo stampa un attacco all'Europa. Le accuse all'Ue di ospitare terroristi musulmani sono il ritornello comune a tutta la stampa e «Le Matin» cita apertamente i Paesi «incriminati»: in testa la Gran Bretagna, presidente di turno dell'Unione europea, poi Belgio, Francia, Usa, Svezia, Svizzera, Germania e Italia. Questa è stata indicata peraltro come «il primo Paese che abbia dichiarato guerra alle reti del Gia (il più radicale dei gruppi armati algerini, ndr) arrestando uno degli strateghi del traffico d'armi, Djamel Lounici».

Mentre il capomissione Derek Fatchett, ministro di Stato al Foreign Office, dichiarava forse imprudentemente ai microfoni della Bbc che la trojka si reca in Algeria «per tentare di capire chi è responsabile dei massacri», l'agenzia ufficiale algerina Aps scriveva che «l'Europa deve cessare il gioco ipocrita sul terrorismo». Il quotidiano governativo «al Mujahid» titolava «Ma che viene a fare?», sottolineando che Fatchett «è nativo di un Paese dove gli integralisti agiscono in totale impunità». E ancora «Le Matin» si interrogava sulle intenzioni reali della missione affermando che «l'Europa vuole far pressione su Algeri per costringerla ad un dialogo con il disciolto Fronte islamico di salvezza».

«E' tutta un'operazione politica-mediatica ad uso e consumo europeo, e la visita è troppo breve per delle discussioni serie sul modo di aiutare il governo nella lotta contro i terroristi», ha scritto «el Watan» in un editoriale intitolato «Dubbi», accanto alla notizia di altri nove morti e decine di feriti dai terroristi (una vittima anche nella Casbah di Algeri).

In queste 24 ore si scontrano ad Algeri due modi diversi di fare diplomazia, afferma un osservatore occidentale, e la trojka «dovrà fare molta attenzione perché il passaggio dal consiglio all'ingerenza può essere breve per chi sta tanto sul chi vive».

«Ai dirigenti algerini intendiamo far capire chiaramente che la crisi nel loro Paese va vista come un problema europeo», ha detto prima di partire l'austriaca Benita Ferrero-Waldner, per la quale si rischia un'ondata di profughi verso l'Europa».

«E' dai fatti che si giudicherà se l'Europa vuole realmente aiutarci a chiudere con il terrorismo, o se continuerà ad arroccarsi in un comportamento che coltiva il malinteso e l'equivoco», ammonisce «el Mujahid», mentre l'Aps sale di tono affermando che comunque «l'Algeria ha capito che dovrà anche lei fare i suoi conti nelle sue relazioni con i partner europei».

E' in questo clima dunque che si svolgerà stamattina il colloquio con il ministro degli Esteri Ahmed Attaf. Non è esclusa, ha detto lo spagnolo Marin prima di partire da Madrid, una visita a Sidi Hammad, il borgo alle porte di Algeri dove nove giorni fa sono state trucidate 103 persone, secondo le autorità, 428 secondo il quotidiano «Liberté».

Ieri la notizia di un nuovo eccidio: uomini armati hanno sgozzato 16 persone a un finto posto di blocco nella provincia orientale di Bouira. [Ansa]

FARNESINA

Un'iniziativa di pace in Sudan

ROMA. La prima giornata del forum alla Farnesina fra le sei nazioni dell'Igad (l'Agenzia per lo sviluppo dell'Africa Orientale) ed i 23 Paesi donatori si è conclusa con l'annuncio di due iniziative parallele per coniugare «pace e sviluppo» in Sudan e Somalia, sul modello di quanto avvenuto in Albania.

Nel primo caso sarà il Kenya a dar vita ad una spola diplomatica fra il governo di Khartum e l'opposizione armata, guidata nel Sud da John Garang. Per quanto riguarda la Somalia invece è stato affidato all'Etiopia il difficile incarico di aprire la via alla conferenza di riconciliazione nazionale, in programma a Baidoa il 15 febbraio, convincendo a partecipare le ultime fazioni ancora contrarie. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, co-presidente del forum dell'Igad, ha ricordato il «ruolo attivo dell'Italia» per la soluzione delle due crisi regionali in Africa Orientale, precisando tuttavia che «nessun aiuto per la ricostruzione della Somalia arriverà fino a quando non inizierà il processo di pace». «Tutte le maggiori fazioni somale - ha aggiunto Dini - hanno riaffermato in questi giorni il sostegno agli sforzi dell'Italia» a dimostrazione che il caso-torture e l'arresto di Omar Hassan per l'omicidio di Ilaria Alpi non hanno provocato «alcun risentimento contro di noi». [m. mo.]

ANALISI

LO SCRITTORE PACIFISTA

«Politicamente lo si potrebbe considerare più moderato di quanto fossero negli Anni 70 Peres e Rabin»

L'enigma Netanyahu oggi alla Casa Bianca

Yehoshua: un leader che calamita odio ma non rifiuta la pace

WASHINGTON. E' l'incontro più gelido per il processo di pace: il presidente americano Bill Clinton riceve oggi il premier israeliano Benjamin Netanyahu, le cui posizioni negoziali irritano Washington, e di fatto non ha idee nuove in tasca per rivitalizzare gli agonizzanti colloqui per il Medio Oriente. L'incontro è dominato dalla freddezza: sarà una sola conversazione di un'ora, dovrà toccare solo i rapporti israelo-palestinesi (e non i problemi regionali su cui Netanyahu vorrebbe dirottare l'attenzione), non ci sarà una cena o un pranzo in onore dell'ospite, Netanyahu non sarà ospite del Presidente nella residenza della Blair House, e i due leader non terranno una conferenza stampa congiunta. «Riteniamo che questa visita debba svolgersi così» ha detto seccamente il portavoce presidenziale Barry Toiv.

Il presidente palestinese Yasser Arafat ha brandito la minaccia di una nuova Intifada se non si sblocca il processo di pace. «Siamo pronti a tornare ai nostri inizi ed a ricominciare con sette anni di Intifada», ha detto Arafat a Gaza aggiungendo: «Noi vogliamo una pace dei giusti e non una pace dei deboli, vogliamo la pace palestinese che porti a uno Stato con Gerusalemme per capitale e non la pace di Benyamin Netanyahu».

I palestinesi hanno accusato Israele, che ha ancora rimandato qualsiasi decisione sull'estensione del ridispiegamento in Cisgiordania, di voler far fallire i cruciali colloqui di questa settimana a Washington. Gli israeliani vengono inoltre accusati di proseguire oltre ogni tolleranza la loro politica di colonizzazione e di adottare un atteggiamento intransigente a proposito del ritiro delle loro truppe in Cisgiordania. [Ansa]

Il premier Netanyahu e la moglie salutati dai membri del gabinetto alla partenza da Israele per Washington

DURANTE i miei anni di liceo ho avuto la fortuna di avere come insegnante un giovane storico divenuto in seguito uno dei più illustri professori universitari d'Israele, famoso studioso dell'Impero Romano. Negli Anni Cinquanta questo insegnante manifestava una lieve propensione (solo una propensione però) al marxismo preoccupandosi di indirizzare l'interesse di noi studenti a questioni sociali, economiche e culturali, che costituiscono la base degli eventi storici, tralasciando invece lo studio di condottieri e uomini politici. In quegli stessi anni leggevo con particolare entusiasmo «Guerra e Pace» di Leone Tolstoj e la ripetuta ostinazione con la quale, nei capitoli storici del libro, l'autore cerca di provare che capi e condottieri non cambiano la storia bensì rappresentano meri strumenti nelle mani di grandi e travolgenti forze popolari, suscitò in me una viva impressione.

Per molti anni mi sono sforzato di rimanere fedele a questa concezione cercando sempre di intravedere al di là delle iniziative e degli intrighi dei politici l'azione di queste forze sociali o economiche che li riducevano al ruolo di semplici esecutori. Non sono mai stato un entusiasta lettore di giornali né tantomeno un assiduo telespettatore, accontentandomi solo delle trasmissioni radiofoniche per rimanere aggiornato.

Ma ecco che nel corso dell'ultimo anno anch'io, come molti altri, mi ritrovo ad occuparmi con insistenza della personalità di Benjamin Netanyahu, lasciandomi trascinare in una sorta di odio condiviso anche da molti giornalisti e da parecchia gente comune. Confesso infatti di provare quasi un senso di ripugnanza personale nei confronti del primo ministro che va al di là delle divergenze ideologiche e dal biasimo per i suoi errori politici. E' questo un sentimento nuovo per me, che non avevo mai provato nei confronti di precedenti leader della storia di Israele quali Menachem Begin o Yitzhak Shamir, pur avendo fermamente disapprovato la loro linea di condotta politica e rei di errori ben più gravi e pericolosi di quelli commessi da Netanyahu. E qui è bene sottolineare che sebbene Benjamin Netanyahu sia senza alcun dubbio, il prodotto politico del cuore stesso della destra israeliana egli ha tuttavia ratificato gli accordi di Oslo: ha portato a termine il ritiro da Hebron e, con tutta probabilità, compirà presto un ulteriore ritiro dai territori palestinesi. Ritengo inoltre che, in linea di principio, anche se non in via ufficiale, egli sia con ogni probabilità disposto a dare il proprio consenso persino alla creazione di uno Stato palestinese. Da un punto di vista politico lo si potrebbe quindi considerare più moderato di quanto fossero negli Anni Settanta i due vincitori del premio Nobel per la pace: Shimon Peres e il defunto Yizthak Rabin. Cionondimeno mi ritrovo a condividere il contenuto dei numerosi e taglienti articoli, traboccanti di dissenso e odio verso il capo del governo, incentrati principalmente su come provocare al più presto la sua caduta, quasi che fosse una sorta di nuovo Nerone o Caligola.

Ritengo giusto raccontare tutto questo al lettore italiano in quanto alcune settimane fa sono stati pubblicati su giornali diversi, da due famosi giornalisti di sinistra, un paio di lunghi articoli nei quali veniva tentata un'analisi delle cause dell'odio verso Benjamin Netanyahu. Nel primo, pubblicato da un giornale della sera e improntato a un tono faceto e leggero, l'autore cercava di dimostrare come il disprezzo per Natanyahu non fosse altre che un'espressione dell'odio provato contro noi stessi, contro tutto ciò che ogni israeliano considera come caratteristiche negative della propria «israelianità»: la capacità di «cavarsela», l'inaffidabilità, l'instabilità ideologica, l'improvvisazione, l'edonismo, l'arroganza e soprattutto l'arte di manipolare i mass media da un lato e la completa dipendenza da quest'ultimi dall'altro. Il secondo articolo, più serio, più lungo, e anche più audace è apparso sul quotidiano «Ha Aretz», il più autorevole e liberale dei quotidiani israeliani, firmato da un giornalista dichiaratamente di sinistra il quale ha trascorso alcune settimane in compagnia di Netanyahu allo scopo di seguirne l'operato. Pur non trattandosi di un articolo favorevole al primo ministro l'autore si scaglia tuttavia contro il disprezzo e l'odio che la sinistra dimostra verso il capo del governo, contro l'immagine «demoniaca» di quest'uomo e contro l'insistente tendenza a spulciare nella sua vita privata e nel comportamento della moglie per cercare di colpirlo in maniera indiretta.

Quest'ultimo articolo ha sollevato reazioni contrastanti: alcune favorevoli, molte altre critiche e dure. Da parte mia ho cercato di mantenere una massima obiettività. Tuttavia non sono ancora convinto che l'uomo Netanyahu non meriti tutto l'odio e l'ostilità dimostrati nei suoi confronti e che nessuno sforzo vada risparmiato per destituirlo.

Perché ora non ci troviamo più di fronte ad una semplice questione teorica bensì si impone una subitanea e decisa presa di posizione politica. E' chiaro a tutti in Israele che solo un governo di una unità nazionale formato da forze di sinistra e di destra potrà porre termine al conflitto israelo-palestinese e raggiungere un accordo definitivo. E' anche chiaro che a Netanyahu, con la risicata maggioranza parlamentare che si ritrova dopo le dimissioni del ministro degli Esteri e il ritiro dei rappresentanti del suo partito dalla coalizione, è più che mai necessario l'appoggio del partito laborista. Solo un'unione di forze gli permetterà infatti di affrontare l'ala destra della sua coalizione, avversa ad ogni nuovo ritiro dai Territori occupati. Pare tuttavia che nel partito laborista l'odio e il dissenso nei confronti del premier siano talmente grandi che i suoi rappresentanti rifiutano qualsiasi collaborazione con lui. Determinati a destituire Netanyahu e ad indire al più presto elezioni anticipate non risparmiano alcuno sforzo, pur consapevoli che il processo di pace dovrà così subire una battuta di arresto e ne uscirà danneggiato. In questo caso la componente personale si contrappone a considerazioni pratiche e di carattere politico. E anch'io, che solitamente mi reputo capace di ferme prese di posizione politiche, mi trovo in imbarazzo, quasi che l'antipatia personale, che ho sempre tentato di fuggire, abbia preso in me il sopravvento, offuscando ogni capacità di lucido pensiero.

A. B. Yehoshua

L'ala politica dell'Ira conferma il no all'ipotesi di un'assemblea nordirlandese: ma non abbandoniamo il negoziato

L'Ulster ripiomba nella paura delle stragi: due morti

Il Sinn Féin a Downing Street al capezzale della pace. Blair: «Stop al massacro»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altri due morti in Irlanda del Nord - sesto e settimo in 23 giorni, uno protestante e uno cattolico - hanno fatto ieri da drammatico retroscena a un controverso incontro a Downing Street, il secondo in poco più di un mese, fra il primo ministro Tony Blair e la leadership del Sinn Féin.

Gerry Adams e Martin McGuinness hanno illustrato il loro allarme non soltanto per il bagno di sangue che sta restituendo all'Ulster la fisionomia dei giorni peggiori, ma soprattutto per l'impasse negoziale dopo il no del Sinn Féin alle ultime proposte anglo-irlandesi, che offrendo organismi panirlandesi escludono l'unificazione dell'isola caldeggiata dai nazionalisti. «Non accetteremo di essere trattati come cittadini di seconda classe», ha detto Adams uscendo dal numero 10. Ma McGuinness ha rassicurato: «Il Sinn Féin non abbandona il negoziato».

L'incontro - non più con l'etichetta «storico» di quello del 9 dicembre ma non per questo meno cruciale - è durato poco più di un'ora, sotto la lunga ombra dei fatti di Belfast sui quali Blair ha espresso «condanna e disgusto». «Siamo preoccupati dai recenti sviluppi - ha detto Adams - ma la situazione può ancora essere rettificata, purchè affrontata con realismo. Quello che noi vogliamo è la fine di tutte le uccisioni». Ma il presidente del Sinn Féin ha ben sottolineato che lo stesso realismo è necessario sul piano negoziale: «Chiunque ritenga che un'assemblea nordirlandese può funzionare non vive nel mondo reale». E ha denunciato «la mancanza di un trattamento delle parti su base d'uguaglianza»: il sospetto, insomma, che la lobby lealista stia prevalendo. Da Downing Street, anche se Adams ha precisato che «la responsabilità cade su entrambi i governi, soprattutto quello britannico», vengono segnali distensivi: «Nessuno dice che il documento anglo-irlandese sia perfetto, ma è una base di discussione concreta».

Agenti sul luogo dell'ultimo omicidio

Uccisi a Belfast un cattolico e un protestante

La prima uccisione di ieri non aveva fatto che peggiorare una situazione già tesa. Mancavano pochi minuti alle 11, e Gerry Adams stava per lasciare Belfast diretto a Londra, quando due uomini - uno con una vistosa parrucca - sono entrati nel negozio di tappeti di Jim Guiney, alla periferia di Belfast, e lo hanno abbattuto sparando oltre il bancone. La vittima, 38 anni e noto personaggio nel mondo del lealismo protestante nonchè amico personale di uno dei negoziatori dell'Ulster Democratic Party, è morto poco dopo, in ospedale. La rivendicazione da parte dell'Inla, ala dell'estremismo cattolico ben distinta dall'Ira, è stata quasi immediata. Il breve comunicato fatto pervenire alla Bbc, con i soliti codici di riconoscimento, parla di «esecuzione». Il linguaggio è lo stesso usato dall'Inla il 27 dicembre, dopo l'uccisione di Billy Wright, leader delle forze paramilitari protestanti della Loyalist Volunteer Force, nel carcere di Maze.

Per quell'uccisione la Lvf, che come l'Inla cattolica non ha mai aderito alla tregua dichiarata dagli altri gruppi paramilitari, ha attuato una sanguinosa serie di rappresaglie, uccidendo quattro esponenti cattolici: l'ultimo domenica. La replica dell'estremismo cattolico era nell'aria. Ma non era finita: poche ore dopo la tragica logica nordirlandese del «pan per focaccia» è nuovamente prevalsa: un tassista cattolico di 52 anni è stato ucciso ieri sera, colpito da quattro proiettili, mentre era seduto nella sua auto davanti all'ufficio della Enterprise Taxis, la ditta per cui lavorava. Belfast trema.

Fabio Galvano

Ucciso un giovane, tre bambini feriti nella festa del leader dei diritti civili

Morte alla marcia per Luther King

A Baton Rouge sparatoria sulla folla di neri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un ragazzo di venti anni morto e tre bambini finiti all'ospedale, uno in condizioni definite critiche: questo il prezzo che qualcuno in Louisiana ha deciso si dovesse pagare per celebrare, ieri, il Martin Luther King Day. Il corteo che si stava svolgendo a Baton Rouge, la capitale dello Stato, era quanto di più tranquillo si potesse immaginare: bandiere a stelle e strisce, ritratti dell'uomo dei diritti civili, slogan scanditi più con allegria che con sfida e bambini, tanti bambini tutti contenti del giorno di vacanza scolastica, arrampicati sulle spalle dei loro papà e aggrappati alla mano della loro mamma.

A un certo punto, su quella folla variopinta sono cominciati a piovere proiettili. Non si sa se quelli che sparavano avessero di mira proprio loro, i bambini, ma è un fatto che tre di loro sono stati centrati dai colpi, per fortuna non letali come invece è risultato quello che ha raggiunto il ragazzo ventenne, di cui fino a ieri pomeriggio non era stato reso pubblico il nome, forse perché non era stato ancora identificato o forse perché si aspettava di poter prima avvertire la famiglia, come prescrive la legge.

La sparatoria è avvenuta poco dopo mezzogiorno, ma nel tardo pomeriggio di ieri la polizia diceva ancora di non avere accertato la dinamica dei fatti. «Stiamo cercando di mettere ordine nelle centinaia di racconti dei testimoni - ha detto un suo portavoce - molti dei quali sono confusi e contraddittori. E' comprensibile, del resto. Quando la sparatoria è cominciata la gente ha cominciato a scappare da tutte le parti urlando e la confusione era enorme».

Così fino a ieri pomeriggio non si sapeva nulla di concreto non solo su chi fossero i possibili paratori, ma neanche su quanti fossero, né se il loro attacco è da considerare nella categoria di quelli «pianificati» o di quelli «spontanei».

In serata la polizia locale ha fatto sapere che ricercava un giovane nero, indicato come autore della sparatoria; ma non era chiaro se si trattava di un depistaggio per evitare reazioni dalla gente. Infatti in un primo momento tutti hanno pensato a un attacco razzista, in una Louisiana che è forse lo Stato in cui i gruppi razzisti hanno il «sostegno di massa» più consistente. «Da ogni albero di qui un tempo un negro pendeva», dice una vecchia canzone, e nel 1990, cioè in pratica l'altro ieri, un «gran dragone» del Ku Klux Klan riuscì a ottenere la «nomination» repubblicana nella corsa al posto di governatore e perse le elezioni con una differenza di pochi voti rispetto al candidato democratico.

«E' perché noi siamo sinceri», si sentiva dire a quell'epoca dai suoi sostenitori. «Altrove sono per la separazione delle razze come noi, ma non hanno il coraggio di dirlo». E in effetti, anche dove il problema della discriminazione razziale si pretende superato, la celebrazione del giorno dedicato a Martin Luther King è da sempre molto controversa. Gli uffici federali chiudono in tutto il Paese, ma i singoli Stati possono regolarsi come meglio credono e in ognuno di essi le cose sono differenti: si va dalla chiusura totale degli uffici pubblici come a New York fino alla negazione pura e semplice del Martin Luther King Day come in Arizona.

E quanto alle istituzioni private, le «soluzioni» sono numerosissime e alquanto fantasiose. Ci sono aziende che concedono il giorno di vacanza, altre che non lo concedono ma pagano un po' di più e altre ancora che non lo concedono e basta. Poi ci sono quelle che operano una propria, un po' buffa versione della discriminazione razziale: i loro dipendenti neri possono restare a casa, quelli bianchi se non si presentano al lavoro vengono licenziati. Lo Stock Market di Wall Street ieri era chiuso, ma era la prima volta da quando il Martin Luther King Day esiste.

Ora la Louisiana ha aggiunto un'altra particolarità: lì, in questa giornata si spara contro i bambini.

Franco Pantarelli

Un'immagine delle numerose manifestazioni che si sono svolte in tutti gli Stati Uniti nel giorno dedicato alla memoria di Martin Luther King. La sparatoria di Baton Rouge rischia di infiammare di nuovo la tensione razziale nel Sud

COLOMBIA

Reportage d'eccezione

Per il Papa a Cuba García Márquez torna al giornalismo

BOGOTA'. A 71 anni, Gabriel García Márquez torna ai suoi primi amori, i reportages giornalistici, ma solo per un fatto altrettanto eccezionale, la visita del Papa a Cuba da domani a domenica. Secondo il quotidiano colombiano «El Tiempo» e il periodico di Bogotà «Cambio 16», lo scrittore premio Nobel per la letteratura nel 1982 intende preparare un servizio-reportage sulla storica visita del Pontefice. I giornali non precisano se il servizio di «Gabo», come lo definiscono gli amici, sarà pubblicato su un giornale o sarà oggetto di un libro.

García Márquez, che è amico personale di Fidel Castro, fece il giornalista da giovane. Da tempo, ha scelto l'esilio dalla Colombia dove secondo lui non esiste più «la tranquillità per scrivere» e vive in Messico. (Ansa-Afp)

ZIMBABWE

Presi d'assalto i negozi

Prezzi alle stelle Scoppia la guerriglia ad Harare

HARARE (Zimbabwe). Nuove prove di guerriglia civile ieri ad Harare, capitale dello Zimbabwe. Neri poveri che protestano per l'aumento dei prezzi dei beni alimentari. Ore ed ore di scontri nel centro di Harare, con almeno un migliaio, ma forse alcune migliaia, di manifestanti.

La polizia è intervenuta con cariche e colpi d'arma da fuoco: il bilancio dei feriti potrebbe essere grave. Nel pomeriggio la situazione sembrava essere tornata sotto controllo, almeno in città. Ciò mentre il governo ha invitato le compagnie che vendono il «maizemeal», la farina di granturco alla base del cibo dei poveri, a bloccare gli aumenti che hanno scatenato la protesta. Proprio ieri, infatti, il «maizemeal» era stato rincarato del 21 per cento: il terzo aumento in quattro mesi. (Ansa)

FRANCIA

Agli Champs Elysées

Disoccupati assaltano un ristorante

PARIGI. Dopo gli uffici pubblici, in Francia la protesta dei disoccupati si è estesa in serata a un luogo in qualche modo simbolo dell'antica opulenza nazionale. Decine di persone hanno fatto irruzione nei locali «Chez le Fouquet», uno dei ristoranti più celebri, in pieno centro parigino, sugli Champs Elysées. «Abbiamo fame!», hanno gridato alla clientela prima che la polizia intervenisse e ne fermasse oltre ottanta.

Stando a un testimone oculare, i dimostranti sarebbero rimasti nel ristorante almeno un'ora, impadronendosi di argenteria e cibo e, a detta della fonte, costringendo alcuni avventori a lasciare i tavoli. Tra i disoccupati fermati ci sarebbero alcuni manifestanti che hanno partecipato all'occupazione dell'Ecole Normale Supérieure. (Agi)

Clonazione, nuovo passo nell'orrore

Usa sotto choc, embrioni dagli ovuli di altre specie

Il capo dell'équipe medica: potremo salvare animali dall'estinzione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima sulla clonazione, in questa specie di stillicidio che ormai ha preso una cadenza quasi quotidiana, viene dal Wisconsin. Un gruppo di ricercatori dell'Università di quello Stato è riuscito a produrre embrioni di pecore, maiali, topi e scimmie usando gli ovuli di una mucca e stabilendo, in pratica, il principio che le varie specie possono essere «combinate». Gli ovuli della mucca, ha spiegato il dottor Neil First, il capo dell'équipe, sono stati fertilizzati con geni provenienti dalle cellule adulte degli altri animali e hanno tranquillamente compiuto il loro corso fino a trasformarsi in embrioni.

Non solo, in questo processo ognuno dei geni ha seguito i propri tempi di «gestazione», ignorando quelli della mucca.

Poi, quegli embrioni sono stati inseriti ognuno in una femmina della loro specie, per dare vita al processo di clonazione vero e proprio. Non ha funzionato, nel senso che le gravidanze non sono andate avanti e quindi nessun nuovo «mostro» è venuto a fare compagnia a «Dolly», la pecora clonata prodotta mesi fa in Scozia; ma il dottor First non dispera. «Abbiamo ancora molto da imparare», dice modestamente, accontentandosi intanto che questo esperimento sembra dimostrare che il «sistema» con cui l'organismo programma la produzione di embrioni è simile in tutti i mammiferi.

La conclusione del discorso cominciato nel Wisconsin, in sostanza, potrebbe essere quella che gli ovuli di un mammifero possono essere usati come una sorta di «incubatrice universale» per produrre embrioni di tutti gli altri mammiferi, compresi ovviamente gli esseri umani. E questo, dice sempre il dottor First, apre molte prospettive: da quella di ripopolare il mondo di specie animali minacciate di estinzione (i lupi dello Yellowstone Park, invece di essere portati a coppie dal Canada con il problema che scappano per tornare a casa, potrebbero venire a centinaia dalle vacche e la stessa cosa potrebbe accadere per riportare nelle praterie del West i bisonti sterminati nel secolo scorso) a quella di produrre una grande disponibilità di tessuti umani destinati al trapianto, per i quali ora bisogna «dipendere» dalla disponibilità dei donatori.

Ma questo è, per così dire, il lato «buono» della cosa. Quello «cattivo» è come al solito il punto che con questo esperimento si è compiuto un altro passo - teorico ma fino a un certo punto - verso la clonazione umana. Il coro che si mise a cantare contro questa possibilità, quando nacque «Dolly», sembrava unanime e perentorio. Ma poi è arrivato il dottor Richard Seed di Chicago con il suo progetto di «clinica» per fornire bambini clonati a coppie povere di figli ma ricche di denaro; e sono arrivati vari altri esperimenti solo apparentemente lontani (quello della «fontana della giovinezza», quello delle «cellule immortali», eccetera) dai quali sembra di poter dedurre che la cosiddetta «comunità scientifica», oltre ai suoi rappresentanti istituzionali incaricati di pronunciare nobili parole, contiene in sé anche molta gente che sotto sotto ha una gran voglia di andare avanti.

E la «comunità politica», cioè quella di chi dovrebbe varare leggi capaci di frenare i possibili «pazzi»? Vernon Ehlers, un deputato repubblicano del Michigan, ammette sconsolato che il progetto per regolamentare la materia da lui presentato prima ancora della nascita di «Dolly» si è perso «nella polvere del Congresso», tutto impegnato a seguire la lotta sorda fra Bill Clinton e Newt Gingrich. Ma ora, aggiunge speranzoso, proprio grazie a gente come il dottor Seed (e adesso anche il dottor First) le possibilità di «sensibilizzare» i suoi colleghi sono aumentate. (f. p.)

Rivelazione choc ▪ Firenze: fu preso in strada per consentire che il covo fosse bonificato

«Patto sottobanco per la cattura di Riina»

Brusca: il pentito Di Maggio si accordò con i carabinieri

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ha avuto diversi giorni per «ripensarci», ma alla fine Giovanni Bru[redacted] non si è tirato indietro e ha voluto mettere il proprio suggello [redacted] vicenda ormai destinata ad entrare nei «buchi neri» della recente Storia d'Italia: la cattura di Totò Riina, [redacted] suoi misteri, le incongruenze, le doppie e triple verità, le omissioni. Brusca, ancora dichiarante, ha voluto dare la sua interpretazione sul «giallo Riina». E lo ha fatto contro [redacted] volontà di tutti: da un lato i suoi avvocati che avrebbero preferito non si fosse infilato in un simile ginepraio; dall'altro i pubblici ministeri del processo fiorentino che vedono anticipare [redacted] aula temi ancora in evoluzione e destinati ad un prossimo dibattimento contro i «mandanti occulti» delle stragi. Tutti, soprat[redacted] i carabinieri chiamati pesantemente in causa, a malincuore hanno dovuto ascoltare il «Brusca pensiero» sulla cattura di Riina. Argomento interessantissimo, anche se tutt'altro che chiarito dopo l'intervento del dichiarante, che va [redacted] legarsi al tema più generale riguardante i rapporti tra gli apparati dello Stato e Cosa Nostra, allo spinoso interrogativo sulla presunta «trattativa» per far [redacted] l'offensiva stragista della mafia.

Dunque, Brusca è convinto che Balduccio Di Maggio non volesse pentirsi ma mirasse soltanto ai soldi, alla taglia che lo Stato aveva posto sulla testa del latitante numero uno. Ma è convinto anche dell'esistenza di un «patto sottobanco» [redacted] carabinieri perché il boss fosse [redacted] per strada, quasi casualmente, [redacted] lontano dalla propria abitazione. Tutto ciò per permettere alla moglie del «capo», Antonietta Bagarella, [redacted] ai quattro figli di lasciare il [redacted] tranquillamente. E per permettere a due «squadre» di «bravi ragazzi» [redacted] bonific[redacted] il luogo di latitanza della famiglia reale di Cosa Nostra.

«Di Maggio - osserva Brusca - poteva far arrestare Riina a casa sua, mentre dormiva. Infatti [redacted] sceva il giardiniere che badava alle piante, sapeva anche che l'autista del boss era Salvatore Biondino e che la [redacted] intestata ai prestanome Sansone». Quando i carabinieri arrestano Riina senza arrivare al covo, «ipotizzammo subito che Di Maggio aveva fatto un patto sottobanco coi carabinieri».

Poi, Brusca ha ricostruito le fasi successive alla cattura di Riina. Dice che quella mattina del 15 gennaio '93 Riina era atteso dalla «cupola» al gran completo per discutere ulteriormente «la strategia stragista». I mafiosi capiscono, [redacted] ritardo di Riina, che qualcosa è andato storto. La notizia-bomba non tarda ad arrivare. La «cupola» si «scioglie», Bagarella si dà da fare, insieme [redacted] Giovanni Brusca, per [redacted] di fare uscire [redacted] problemi» la sorella e i nipoti. Se ne occupa Brusca che - non si capisce [redacted] perché - ottiene garanzie dai Sansone circa la possibilità da far allontanare dal covo la Bagarella coi figli. «Sansone li accompagna [redacted] macchina, [redacted] nel tardo pomeriggio e vanno alla stazione». La famiglia Riina si presenterà [redacted] Corleone in taxi.

Ciò che Brusca non ha spiegato, ma per il vero bisogna dire che è stato in questo bloccato, riguarda la «garanzia» ricevuta per bonificare la casa di via Bernini. [redacted] non ha potuto chiarire [redacted] sia stato possibile che la signora Bagarella sia uscita dal cancello [redacted] essere ripresa dalle telecamere che i carabinieri dicono di aver posizionato davanti alla villa. Non ha potuto chiarire se conosce i motivi per cui i carabinieri quelle telecamere le spensero alle 16,30 di quella stessa giornata, senza peraltro aver compiuto la «canonica» perquisizione. Operazione che invece venne puntualmente eseguita in casa di Biondino, l'autista di Riina, [redacted] rife[redacted] lo stesso Brusca. Questo il «buco nero» che l'aspirante collaboratore ha potuto soltanto sfiorare.

Ma cosa c'entra la cattura di Riina con le bombe [redacted] quindi col pro[redacted] che si celebra? Qui il discorso [redacted] complica. E lo dimostra ciò che è accaduto ieri nell'aula del bunker di Santa Verdiana. Brusca ha offerto [redacted] proprie «deduzioni» miste a notizie certe. Ciò gli [redacted] stato consentito nell'inerzia generale, salvo poi dover fare una parziale «riproposizione» dei fatti, [redacted] precise domande del suo legale, Luigi Li Gotti.

Il dichiarante aveva detto una cosa certa: [redacted] cioè che tra Riina e lo Stato era in corso una «trattativa» per far cessare le stragi, tanto che il boss aveva ordinato il «fermo» per bloccare il progettato attentato contro la Torre di Pisa. Aveva detto pure che l'idea di colpire le opere d'arte - dopo [redacted] fallimento della «trattativa» - era stata di Paolo Bellini, personaggio ambiguo che i mafiosi consideravano «dei servizi segreti». Aveva aggiunto che Bellini era stato in contatto coi carabinieri del colonnello Mori. Insomma, per deduzione Brusca concludeva che anche la cattura di Riina [redacted] da inquadrare nel contesto generale di avvenimenti che, [redacted] quel periodo storico, avevano due protagonisti: lo Stato da una parte, Cosa Nostra dall'altro. E, rispondendo al pm Gabriele Chelazzi, non aveva esitato a concludere che - una volta letti i giornali, [redacted] - «mi [redacted] conto che eravamo stati pilotati dai carabinieri». Mentre [redacted] comando generale stilava due righe per dire che tutto [redacted] «privo di fondamento, la verità sta negli atti», nel pomeriggio Brusca ridimensionava il senso delle [redacted] dichiarazioni, separando le notizie dalle deduzioni.

Restano i «buchi» della cattura del boss e i misteri della «trattativa». Che c'è stata, come ha confermato [redacted] stesso colonnello Mori in una intervista a *La Repubblica* (5 novembre 1997), che oggi sembra quasi «preventiva» rispetto [redacted] quanto accaduto a Firenze, dal momento che Brusca certe [redacted] aveva dette [redacted] magistrati di Palermo. Dice Brusca: «Leggendo il giornale ho capito che le mie deduzioni erano giuste. Compresi i no[redacted] che potevano aver portato avanti quel patteggiamento, e [redacted] il dott. Cinà e Vito Ciancimino». L'udienza riprenderà venerdì.

Francesco La Licata

[redacted]

«Poteva far arrestare il Padrino mentre dormiva. Il blitz in strada fu organizzato: così la moglie del boss riuscì a fuggire coi figli»

[redacted]

«Balduccio non voleva pentirsi mirava solo ai soldi della taglia» Il giallo delle garanzie per poter poi «pulire» la villa del superboss

[redacted]

Nella foto al centro l'arresto di Giovanni Brusca avvenuto [redacted] 20 maggio del '96 a Palermo

IL [redacted]

LA TRAPPOLA
Le 8,30 sono passate da poco quando Totò Riina viene arrestato mentre percorre la circonvallazione di Palermo. Stava recandosi a una riunione del vertice di Cosa nostra. «Dal ritardo di Totò capimmo che era successo qualcosa -ha raccontato in aula Brusca-. Allora lasciammo il covo [redacted] ci riunimmo nell'officina di Michele Traina. Per [redacted] indicazioni precise sull'accaduto, chiamammo il servizio informazioni della Sip».

[redacted] FUGA [redacted]
Appresa [redacted] notizia della cattura, [redacted]garella disse che bisognava far uscire dalla casa sua sorella Ninetta e i figli di Riina. Fu incaricato del compito Giovanni Sansone, genero [redacted] Cancemi e cugino dei Sansone prestanome di Riina. Nel primo pomeriggio la moglie [redacted] i figli di Riina furono consegnati [redacted] Gioè La Barbera, portati alla stazione e da qui, in taxi, a Corleone.

[redacted] PULIZIE
Nel tardo pomeriggio, nell'alloggio segreto [redacted] Riina, si fu l'intervento di una squadra delle «pulizie» di Cosa nostra per ripulire l'appartamento prima della perquisizione. Giovanni Sansone - ha detto Brusca- mi raccontò che avevano tolto tutti i più piccoli indizi [redacted] avevano portato via anche le pellicce della signora e la biancheria dei bambini. Tutto quanto era stato bruciato.

INTERVISTA

IL «[redacted]» [redacted]

«E' una colossale panzana»

Il generale Pisani: nessun contatto con Cosa Nostra

ROMA

«Di panzane se ne sentono tante, nella vita. Questa è la più gigantesca». Il generale Domenico Pisani, anche se oggi è andato in pensione e veste gli abiti borghesi, è carabiniere fin nel midollo. Come si dice in questi casi, ha gli alamari cuciti sulla pelle. E' stato vicecomandante generale. Per tre anni, dal 1991 al 1993, proprio negli anni delle bombe stragiste e dell'arresto di Riina, ha diretto l'Arma come capo di stato maggiore. Ha inventato lui i Ros e ha scelto gli uomini che dovevano farne parte.

Generale, che [redacted] di quanto racconta Giovanni Brusca? E cioè di accordi stretti tra mafiosi e carabinieri, di Totò Riina consegnato dopo una trattativa, addirittura [redacted] «pilotaggio» di Cosa Nostra da parte dell'Arma?

«Non mi risulta nulla. Anzi no, questa formula non mi piace perché potrebbe [redacted] come una presa di distanze. Questa storia non esiste. Non e-si-ste».

E la trattativa con lo Stato tramite il famoso «papello» di Riina, cioè l'elenco delle richieste di Cosa Nostra?

«Panzane anche queste. Io nel 1993 ero capo di stato maggiore dell'Arma. Posso garantire che nulla [redacted] ciò [redacted] vero. Se mi si viene a dire di trattative, di bombe, di accordi, siamo completamente fuori scena».

[redacted] sulla cattura [redacted] Riina esistono particolari [redacted] ignoti?

«Guardi, io credo che sia tutto agli atti della Procura di Palermo. Chiedete a loro [redacted] saprete».

Lei smentisce [redacted]gni trattativa con Di Maggio?

«Certo. Figuriamoci... [redacted] Maggio è [redacted] mafioso che è stato arrestato [redacted] che ha subito collaborato, aiutandoci a catturare Totò Riina. Punto. In Sicilia già c'era un gruppo speciale [redacted] Ros che dava [redacted] caccia a Riina. Arrivarono le informazioni di Balduccio Di Maggio e i tempi si accelerarono. Questo è indubbio. Ma io credo anche che l'avremmo preso lo stesso».

[redacted]

«Nel 1993 ero capo di stato maggiore dell'Arma, [redacted] posso garantire che nulla di ciò è vero Bombe? Accordi? Siamo fuori scena»

A destra il generale dell'Arma Domenico Pisani

[redacted]

«In Sicilia c'era già un gruppo speciale dei Ros che dava la caccia a Riina Poi Di Maggio diede alcune informazioni e tutto si accelerò. Ma noi lo avremmo preso lo stesso»

Tutto il resto, insomma, è dietrologia.

«Se cominciamo a pensare che sempre dietro ogni fatto ci devono [redacted] misteri, o grandi vecchi, affrontiamo i problemi con una mentalità deformata. Lo spieghi lui, il signor Brusca, perché ha detto una cosa del genere. Se ci mettiamo noi a interrogarci del perché l'hanno arrestato in strada [redacted] non su un albero, fa parte delle illazioni del dopo. Illazioni che non tengono conto delle difficoltà del momento».

Intanto, però, torna a circolare il sospetto che l'Arma sia [redacted] corpo separato dello Stato e «poco affidabile» per la democrazia.

«E perché mai, di grazia, nel 1998 qualcuno dovrebbe porsi questo problema? Perché il signor Brusca ha detto una gigantesca panzana? No, signori, dall'altra parte ci sono sessanta milioni [redacted] italiani che conosco[redacted] bene i carabinieri e le idee, sulla nostra affidabilità, le hanno già».

Nessun mistero, dunque?

«Guardi, l'Arma è fatta di migliaia di persone. [redacted] comando generale di viale Romania non ci sono meandri oscuri dove [redacted] complotta. No, a viale Romania si entra e si esce in piena libertà e trasparenza. Ci lavorano centinaia [redacted] ufficiali e sottufficiali. Pensate davvero che un mistero del genere sarebbe rimasto segreto? Già, ci voleva il signor Brusca per scoprirlo... Ma l'avremmo saputo tutti dopo ventiquattr'ore. Qua in Italia si sa sempre tutto».

Qualche mistero, però, voi carabinieri, specie nelle cose di mafia, l'avete sempre. Vogliamo parlare del vecchio capomafia Michele Greco, detto il Papa, che i corleonesi vi consegnarono su un piatto d'argento?

«Di questa storia [redacted] molto poco perché andiamo molto in [redacted] nel tempo. Ma allora possiamo anche parlare del colonnello Luca [redacted] della banda Giuliano, [redacted] volete».

Parliamone.

«Diciamo che un tempo, [redacted] fino [redacted] qualche tempo fa, lo stesso ufficiale di polizia giudiziaria [redacted] terminale dell'attività [redacted] informazione e della repressione. Oggi le due attività [redacted] separate. Questa confluenza, in verità, agevolava molto».

Fuori di gergo tecnico, a quell'epoca era possibile [redacted]he l'investigatore entrasse [redacted] contatto con i mafiosi.

«In quel passato lì, si partiva [redacted] zero. Avveniva un fatto e si cominciava [redacted] ricercare notizie. L'informazione completa, e magari gli arresti, arrivavano al termine dell'indagine. Si andava alla ricerca di notizie come [redacted] da tartufo. E queste notizie mica arrivavano la notte in sogno. Però questo non vuol dire che si doveva per forza diventare delinquenti. Si stava tra la gente. Perché è chiaro che la ricerca si fa tra la gente, non chiusi in una stanza a sentire la radio».

Tornando all'oggi, lei sugli uomini del Ros mette la mano sul fuoco.

«Assolutamente sì. Il Ros è la punta di diamante dell'Arma. Il Ros [redacted] l'Arma. Gente completamente affidabile. Li ho scelti io [redacted] i migliori. [redacted] ci fosse anche il minimo sospetto su qualcuno, l'Arma l'avrebbe già avvicendato».

Francesco Grignetti

«E' [redacted] bugiardo»

Bagarella: «Odia tutti e fa show televisivi»

FIRENZE. «Presidente, guardi negli occhi quell'uomo: quello ha lo sguardo spento, lo sguardo [redacted] un uomo che odia tutti»: così Leoluca Bagarella, principale imputato al processo di Firenze per le stragi del 1993, ha concluso una dichiarazione spontanea dalla gabbia al termine della deposizione di Brusca. «Questo signore, questo bugiardo - ha detto mentre Brusca ascoltava impassibile - da due anni va in giro a fare lo show televisivo e ad accusarmi». Bagarella ha detto di essere stato molto legato in carcere al padre di Giovanni Brusca, [redacted] non aver mai frequentato il figlio ed ha affermato che [redacted] le accuse che l'aspirante collaboratore gli rivolge sono false. [Ansa]

«Parole sorprendenti»

Vigna: forse lo spunto è arrivato dai giornali

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorprendenti. Così sono state giudicate negli uffici della procura della Repubblica di Palermo [redacted] cose che Giovanni Brusca ha detto sulle modalità della cattura [redacted] Totò Riina, avvenuta il 15 gennaio 1993, dopo 23 anni di latitanza. Che vi fosse più di una ragione per veder chiaro ma proprio fino in fondo sulle autentiche modalità del clamoroso arresto, [redacted] effetti la procura palermitana l'aveva già intuito nello scor[redacted] autunno. Infatti aveva formalmente avviato [redacted] un'inchiesta come «atti relativi». C'erano evidentemente punti rimasti oscuri non soltanto sull'arresto del grande capo corleonese di Cosa Nostra, ma pure sull'irruzione nell'elegante villa-covo avvenuta soltanto dopo che era stata sgombrata dalla famiglia del boss e a quanto pare ripulita e svuotata da incaricati dalla mafia.

Le affermazioni del dichiarante Brusca hanno spinto [redacted] procura [redacted] una constatazione corredata da un interrogativo: perché, finora, il capomafia di San Giuseppe Jato che aspira al «ruolo ufficiale» [redacted] pentito aveva sostenuto di ignorare i vari particolari relativi all'arresto [redacted] Riina che [redacted] stato suo padrino di battesimo e invece [redacted] ha parlato ieri nell'aula bunker di Firenze? Non [redacted] vuol molto, allora, per concludere che tutto quel che Giovanni Brusca ha detto ieri [redacted] ora vagliato al microscopio negli uffici della procura palermitana così come in altri uffici «che contano», come quelli del comando generale dei carabinieri a Roma [redacted] ancora nella capitale quelli della procura nazionale antimafia il cui titolare, Piero Luigi Vigna, per l'occasione ha coniato [redacted] fascinoso «affermazioni suppositive». Più esplicitamente ciò dovrebbe significare che Brusca ha prospettato più che altro sue supposizioni. Vigna tuttavia ha scelto [redacted] cautela [redacted], bollando con un «del tutto improprie» appunto rivelazioni di questo tipo fatte da un dichiarante, ha detto di non voler minimamente entrare nel merito del processo. Vigna non ha neppure esclu[redacted] che possa trattarsi di dichiarazioni rese «traendo spunto anche da notizie che sono apparse sui giornali, non [redacted] quale fondamento» e ha tenuto a far sapere di aver parlato ieri stesso con il comandante generale dei carabinieri, Siracusa, esprimendo stima all'Arma e a quanti altri lottano contro [redacted] mafia.

Sui temi della lotta alla criminalità è intervenuto anche Luciano Violante, presidente della Camera. «Isolamento per i capi delle organizzazioni criminali e ricorca dei loro capitali soprattutto nell'utilizzo dei collaboratori di giustizia». Sono due delle misure indicate da Violante per una maggiore efficacia nella lotta alla mafia, nell'incontro [redacted] gli studenti napoletani. E rispondendo alla domanda di [redacted] loro ha affrontato il tema della lotta alla mafia: «Dobbiamo togliere loro i soldi - ha esordito -, dobbiamo renderli pezzenti». «La magistratura e le forze di polizia - ha detto - stanno facendo un'opera meritoria che consiste nel porre la questione dei soldi come determinante per le collaborazioni: non veniteci [redacted] raccontare chi ha ammazzato tizio 15 anni fa; ci interesserà pure ma diteci dove sono i soldi adesso. E' questo il [redacted] vero della rottura con il passato: se non si consegnano i soldi - ha aggiunto - tutto finisce in una sorta di aggiustamento interno nel senso che si parla di qualcuno, [redacted] fa qualche anno di galera e quando si esce ci si godono i soldi».

[redacted] Ravidà

Vibo Valentia: squadre di poliziotti lo seguono tutto il giorno

Controlli a vista per il pedofilo

Il questore: è un tipo contemplativo non ci sono pericoli per i ragazzi

VIBO VALENTIA. Forse l'essere stato definito un «soggetto contemplativo» lo sta salvando da guai peggiori. Per lui, pedofilo riconosciuto, ma soprattutto confesso, per la prima volta nel nostro Paese è stata adottata una misura assolutamente insolita: viene controllato, da un nugolo di agenti di polizia, per tutta la sua giornata. Nella speranza che, così come ha fatto fino ad oggi, non superi quella fase «contemplativa», per arrivare a ben altro. Ma anche nella speranza che, se si dovesse decidere a farlo, si giunga in tempo per impedirglielo.

La decisione, abbastanza singolare, è stata presa dal questore di Vibo Valentia, Giovanni Ferrara, che per tranquillizzare la gente, per spiegarne i motivi ed anche le finalità, ha deciso di indire, addirittura, una conferenza stampa. La vicenda, ormai da giorni, si era impadronita della città dove le segnalazioni di un uomo di mezza età, piazzato per ore davanti ai luoghi più frequentati dai ragazzi vibonesi (scuole, sale giochi, cinema, circoli sportivi per finire agli oratori e ai sagrati delle chiese), si stavano moltiplicando.

In un primo momento s'era pensato alla solita leggenda metropolitana, all'«uomo nero», alimentata anche dal susseguirsi di notizie che vengono ormai quotidianamente da tutta Italia e che hanno i bambini come vittime di violenze.

Ma più che di semplici voci si trattava di precise segnalazioni davanti alle quali le forze dell'ordine hanno deciso di prendere l'iniziativa. Sono bastati alcuni giorni, di appostamenti e controlli, e alla fine il «pedofilo» ha avuto un nome e un volto. Peraltro, nome e volto che non erano affatto sconosciuti agli investigatori che di quell'uomo si erano interessati in passato con il risultato che il pedofilo era stato anche preso, processato e condannato. Ma, quando è stato convocato in questura, l'uomo ha detto che si era accaduto, ma che ormai era acqua passata e che non c'era più ricascato. E nell'ammettere il passato l'uomo ha anche ammesso il presente. Un presente fatto di strane manie, come quella appunto di fotografare, a centinaia (evidentemente non solo a Vibo Valentia), ragazzi, maschi, possibilmente nudi.

«Ma adesso non faccio male a nessuno», ha detto. Può darsi, ma l'uomo non ha mai smesso di andare in cerca di ragazzi da fermare, da indurre a seguirlo in automobile, da convincere a spogliarsi e mettersi in posa. Fino ad oggi, però, nessuno ha denunziato alcunché. Allora, che fare, si sono detti gli investigatori? Se non si può reprimere, cerchiamo di prevenire. Ed ecco che è stato deciso di chiudere il «soggetto» in un bozzolo di agenti: viene seguito, passo dopo passo, ora dopo ora, quando esce di casa la mattina fino a quando non vi fa rientro. Così, dicono in questura, non si creeranno condizioni tali per cui qualcuno abbia problemi. Un «qualcuno» che non sono soltanto i ragazzi di Vibo Valentia, ma anche lo stesso pedofilo. Perché la notizia, in città, ormai circola e non si può escludere che qualcuno, prima che prevenire, preferisca menare le mani. Come pare sia accaduto anche di recente.

Diego Minuti

Una veduta di Vibo Valentia

Bari: ragazza voleva incontrare l'amico telematico

Per Internet scoppia di casa Ritrovata grazie al computer

BARI. E' stata una ricerca telematica quella che ha consentito il ritorno a casa, in breve, della diciassettenne barese, attratta da Internet da «Diavolet» che, nonostante il nome, si è rivelato un bravo ragazzo, convincendo la ragazza a tornare dai genitori. Il fratello della minorenne, infatti, è riuscito ad inserirsi nella «line» utilizzata dalla sorella dal pc e a rintracciare il numero di cellulare dell'impiegato di Modena che aveva preso contatti e appuntamento con la diciassettenne.

I due si erano scambiati il numero di cellulare sul circuito telematico e l'altro giorno hanno deciso di vedersi. La ragazza, che quel giorno non era andata a scuola, ha approfittato della momentanea assenza dei genitori (i quali ha lasciato un biglietto, nel quale comunicava che avrebbe trascorso la notte da sua amica, come era già avvenuto in passato. Solo per una fortunata coincidenza il padre della ragazza ha scoperto la vicenda: l'uomo ha telefonato alla figlia e è rimasto insospettito quando le ha chiesto dove si trovasse senza ricevere risposta convincente. A questo punto sono scattate le ricerche. **[a. l.]**

Uccisa una donna di 47 anni

Un amore negato arma la mano di un pensionato

NAPOLI. Le è andato incontro e l'ha presa sotto braccio, con la mano libera ha tirato fuori dalla tasca la pistola e gliel'ha premuta al fianco. Due colpi e lei è caduta giù senza un grido, davanti alla sorella che ha seguito impotente la scena, a pochi metri dalle prime bancarelle del mercatino pieno di gente.

La passione per una casalinga molto più giovane di lui ha spinto all'omicidio un pensionato di 74 anni, Gennaro Simonetti, che ieri mattina, per strada, ha ucciso la donna divenuta oggetto di un desiderio non corrisposto. A San Pietro a Patierno, uno dei degradati quartieri della periferia Nord di Napoli, Rosaria Marotta, 47 anni, ha trovato la morte a pochi passi da casa, mentre con la sorella, Patrizia, raggiungeva il mercato rionale. L'uomo accusato di averla assassinata si è costituito in serata al commissariato, portando con sé l'arma usata per il delitto. Nel passato altra violenza: dieci anni fa, al culmine di una lite, accoltellò la moglie dalla quale si è poi separato dopo il ferimento.

Sposata con un operaio dell'Ignis, Gabriele Caveglia, madre di due figli - il maggiore, 22 anni; il più piccolo ha 12 anni e quando è avvenuto l'omicidio era a scuola -, Rosaria era una donna dalle forme imponenti e con lo sguardo deciso. Gli inquirenti ritengono che a scatenare la follia nel pensionato che l'ha ammazzata sia stato un rifiuto: la casalinga non avrebbe ceduto alla corte insistente e alle continue avances dell'assassino. Ma Gennaro Simonetti ha raccontato alla polizia di aver sparato per rabbia e gelosia, sostenendo che Rosaria aveva deciso di non vederlo più dopo aver avuto con lui una relazione. La verità non è stata ancora messa a fuoco dalle indagini. Forse la vittima aveva in passato lasciato intendere una disponibilità su cui l'assassino ha ricamato un'impossibile avventura e che ha trasformato ai suoi occhi il suo «no» in un insulto. E sta cercando anche di chiarire il vecchio ha offerto danaro e regali alla donna.

Oltre il campo delle congetture, c'è la sequenza che ieri mattina ha cancellato la vita di una madre di famiglia. La casalinga è uscita nella tarda mattinata e ha raggiunto una strada poco distante dove abita la sorella. Insieme avrebbero dovuto raggiungere il vicino mercato per fare la spesa. Ma in via 4 Aprile, a pochi passi dall'abitazione di Patrizia Marotta, il pensionato si è materializzato all'improvviso. Rosaria lo ha visto, molto probabilmente non ha avuto paura di quell'uomo che conosceva bene. E avrà pensato all'ennesimo assalto amoroso anche quando il vecchio, la forza, l'ha presa sotto braccio: due spari, un grido e la fuga per poche ore.

Attilia Cirillo

Maltempo fino a venerdì

Inverno all'attacco Nevicate record da Aosta a Bolzano

ROMA. Torna l'inverno vero, dopo una parentesi quasi primaverile. Fitte nevicate disagi alla circolazione ieri in alcune regioni del Nord Italia.

In Valle D'Aosta alcune strade delle valli laterali so chiuse per precauzione per la caduta di piccole slavine e in Trentino Alto Adige le copiose precipitazioni hanno creato notevoli problemi alla viabilità.

Ad Aosta caduti circa centimetri ne al traforo del Monte Bianco e del Gran San Bernardo il manto ha superato il metro. I tir diretti in Francia ed in Svizzera sono stati fatti proseguire a gruppi per evitare intralci ai mezzi sgombraneve. Su tutte le strade delle valli laterali ed oltre gli 800 metri altitudine è obbligatorio l'uso di catene.

Domenica sera, a della neve, si è verificato un incidente stradale a Pre-St-Didier, al bivio per La Thuile. Un'auto due turisti di Va è finita contro un camion. I due turisti sono stati trasportati all'ospedale d'Aosta ed uno dei due, una donna, Clara Tommasini, 28 anni, è ricoverata in prognosi riservata.

Problemi della neve anche in Trentino Alto-Adige, dove è cominciato a nevicare intensamente dalle prime ore di ieri mattina. Sull'autostrada del Brennero entrati in azione i mezzi spargisale e non si sono registrati problemi rilevanti per la circolazione. Sulla statale del Brennero, invece, si è verificato un maxi- tamponamento all'altezza dell'abitato di Salorno. Nell'incidente, nel quale è rimasto coinvolto anche autobus, è rimasta leggermente ferita una donna.

Anche nel Trentino è cominciato a nevicare ieri mattina. Disagi per la circolazione si sono registrati un po' dappertutto, anche a Trento. Traffico paralizzato sulla statale della Valsugana dal ritardato intervento dei mezzi dell'Anas. Traffico bloccato anche sulla statale numero 43 della val di Non in località Rocchetta, Cles. E' nevicato anche in Veneto, al di sopra dei 600 metri.

Le precipitazioni hanno creato euforia fra gli organizzatori della Marcialonga in programma domenica prossima nelle valli di Fiemme e Fassa, dopo che negli ultimi giorni il tempo asciutto aveva fatto temere una sospensione della gara.

Oggi il maltempo si sposterà sul Centro-Italia. Nevicate sono annunciate a quota bassa su Marche, Molise e Abruzzo. Sulle regioni più a Sud pioverà. Freddo intenso sulle zone del Centro Nord. **[r. cri.]**

DES EMBED

La Stampa - Abbonamento Metropoli '98

Entro le 7,30 a casa vostra
(CI PENSA LA STAMPA)

La proposta è valida per Torino città

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI RICEVERETE LA STAMPA ENTRO LE 7,30, PAGANDO OGNI COPIA SOLO 1.200 LIRE.
Con l'abbonamento postale, invece, ogni copia vi costerà solo 1.000 lire. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11-12-1997

Contro la crisi del settore, si chiedono più controlli contro le truffe e il blocco delle importazioni dai Paesi extra Ue

Seimila voci: «Difendete le arance»

Corteo a Catania, sfila anche l'arcivescovo

[redacted]A
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'arcivescovo di Catania monsignor Luigi Bommarito in testa al corteo degli agrumicoltori siciliani che protestano per la crisi del settore

Polizia e carabinieri si aspettavano un'invasione di trattori e avevano messo sotto controllo gli ingressi della città. Ma gli agrumicoltori siciliani che ieri mattina hanno affollato il centro di Catania hanno portato con loro solo uno slogan: «Non trattori ma idee». Circa 6000, dicono le forze dell'ordine, più di 10 mila secondo gli organizzatori. Non soltanto braccianti agricoli, nel corteo, ma anche i produttori e perfino gli addetti alla lavorazione degli agrumi, un settore che in Sicilia significa lavoro per 40 mila persone e il [redacted] per cento dei 3 milioni [redacted] mezzo di tonnellate di agrumi italiani. Niente trattori, ma ugualmente tanta rabbia.

La grave crisi degli ultimi tempi è stata accentuata da una ondata di maltempo, da [redacted] serie di accordi commerciali che l'Italia ha stipulato con i Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo, [redacted] dalle truffe che, stando a quanto dicono i produttori siciliani, altri Paesi dell'Ue fanno pur di immettere a basso costo le loro arance sul mercato europeo, compreso quello italiano. Quest'anno, dalla Sicilia partirà per l'estero meno del [redacted] per cento della produ[redacted]ne; otto anni fa era oltre la metà. Il resto finirà sulle tavole dei siciliani o rimarrà a marcire sugli alberi. Secondo Cia, Coldiretti [redacted] Confagricoltura, le associazioni sindacali dei produttori che hanno organizzato la grande protesta di ieri, un chilo di arance costa alla produzione 350 lire. La scorsa stagione, il prezzo di vendita raggiungeva al massimo le [redacted] lire. Un guadagno troppo esiguo che, secondo le stime, quest'anno si ridurrà ulteriormente. Come [redacted] non bastasse, [redacted] industrie conserviere hanno imposto un prezzo di acquisto di 10 lire al chilo. Per questo, la protesta ha visto scendere in piazza anche i sindaci dei Comuni del comprensorio, con tanto di gonfaloni, i presidenti delle Province e perfino l'arcivescovo di Catania Luigi Bommarito che si è messo alla testa del corteo.

Gli agrumicoltori chiedono «di poter sedere al tavolo delle trattative per l'agricoltura, per ragionare [redacted] trovare insieme soluzioni, non per fare guerre tra poveri; chiediamo soluzioni». Rifiutano, invece, assistenzialismo e contributi: «Vogliamo il blocco temporaneo delle importazioni extra Ue, la riforma [redacted]l'Aima, la stipula di un contratto interprofessionale, e che vengano individuate le aree colpite da calamità naturali». Insomma, regole che servano ad evitare concorrenze sleali con gli altri Paesi del Mediterraneo, come Turchia, Tunisia e Marocco, che producono agrumi [redacted] costi di gran lunga inferiori, spesso con l'aiuto concreto dei loro Paesi. Ma sul banco degli imputati non c'è solo il governo nazionale. Anche la Regione è accusata [redacted] non aver fatto nulla per proteggere gli agrumi siciliani, di ottima qualità, e addirittura unici come nel caso dell'arancia rossa», i cui benefici sono dimostrati anche nella prevenzione dei tumori, e di [redacted] avere battuto i pugni a Roma e Bruxelles per salvaguardare le quote di mercato. Dopo il corteo, il sindaco di Catania Enzo Bianco ha fatto sapere di avere avuto rassicurazioni dal ministro delle Risorse agricole Michele Pinto che già domani ci sarà una riunione tecnica, mentre del caso Sicilia si occuperà il Consiglio dei ministri fissato per venerdì. Il 9 febbraio, Pinto dovrebbe poi incontrare gli agrumicoltori. Proprio ieri il presidente della Provincia di Catania, l'eurodeputato di An Nello Musumeci, che ha partecipato al corteo, ha scritto un'interrogazione al commissario Ue per l'agricoltura nella quale chiede di «impedire la massiccia importazione di agrumi dalla Spagna, perché le arance sono trattate con sostanze tossiche».

Quella di ieri è stata la prima di una serie di manifestazioni che dureranno un intero mese. Il 30 gennaio scenderanno in piazza nuovamente i braccianti agricoli, con una fiaccolata organizzata dai sindacati. Dalla manifestazione di [redacted] si è invece dissociato il Coordinamento dei produttori agricoli siciliani, una sorta di Cobas delle arance. Giudica le altre associazioni delle agrumicoltori responsabili, assieme ai politici, della grave crisi. Per questo, ha istituito un presidio di trattori a Serro, 20 chilometri da Catania.

Fabio Albanese

PREVISIONE EXPORT PER NAZIONE

ITALIA	3,6%	GRECIA	8,2%
ISRAELE	6,6%	TURCHIA	5,3%
MAROCCO	13,0%	EGITTO	5,1%
SPAGNA	53,6%		

NEL '90, EXPORT [redacted] DA SICILIA: IL 40% DELLA PRODUZIONE. OGGI: MENO [redacted] 10%. VALORE: 200 MILIARDI

PRODUZIONE AGRUMI

ITALIA: 3.448.000 TONNELLATE
SICILIA: 2.168.000 TONNELLATE (62% DELLA QUOTA NAZIONALE)
ARANCE ROSSE (PRODOTTO TIPICO DELLA ZONA): [redacted] NE PRODUCONO 76.000 TONNELLATE, QUASI IL 40% DELL'EXPORT TOTALE DI AGRUMI

SUPERFICIE COLTIVATA AD AGRUMI:

ITALIA: 180.000 ETTARI
SICILIA: 115.000 ETTARI (IL 63%)
SICILIA ORIENTALE (PROV. DI CT, SR, RG, EN): 56.000 ETTARI (IL 35% DEL TOTALE ITALIANO, IL 48% DEL TOTALE SICILIANO).

[redacted]

COSTO PRODUZIONE: 350 LIRE AL CHILO
PREZZO DI VENDITA NEL '96-'97: 380-400 LIRE AL CHILO
ALTRI PAESI VENDONO AD ALMENO CENTO LIRE MENO AL CHILO

GIORNATE LAVORATE: 10 MILIONI L'ANNO

NELL'ULTIMO ANNO SONO DIMINUITE [redacted] 40%

Il produttore

«Ci servono aiuti fiscali»

SIRACUSA. «Non parliamo di protesta, le nostre sono proposte». Usa toni concilianti Sebastiano Barresi, presidente della Apaor (Associazione produttori agrumicoli e ortofrutticoli della provincia di Ragusa), ma la richiesta [redacted] ferma: «Vogliamo il blocco temporaneo delle importazioni e maggiori controlli».

Che cosa sta succedendo?

«Le arance che importiamo non sono sottoposte agli stessi controlli delle nostre, è di questi giorni la notizia che quelle che arrivano dalla Spagna sono state trattate con un additivo per la conservazione che è molto tossi[redacted]. Ed hanno costi alla produzione molto inferiori. Il nostro settore in questo momento è in crisi, non è giusto quando abbiamo [redacted] prodotto che è [redacted] migliore [redacted] assoluto per qualità e gusto. Vogliamo essere aiutati».

In che modo?

«Il governo deve permettere anche [redacted] un abbattimento dei costi alla produzione [redacted] aiuti sul carburante, sull'energia elettrica, agevolazioni fiscali [redacted] contributi per nuove assunzioni. E poi chiediamo il blocco temporaneo delle importazioni finché [redacted] saranno decisi e [redacted] in atto più controlli, ad esempio sull'uso dei fitofarmaci. Le nostre arance sono selezionate rigorosamente, perché il prodotto che arriva dall'estero no? Non bisogna dimenticare poi i danni che abbiamo subito per il maltempo. E' necessaria una delimitazione delle aree e delle aziende colpite per ottenere i risarcimenti».

La vostra protesta coinvolge anche la trasformazione del prodotto.

«Chiediamo solo un pagamento più immediato delle compensazioni dall'Aima. Un produttore che vende le arance alle industrie di trasformazione (per i succhi ad esempio) deve attendere almeno sei mesi per avere i soldi».

[a. tor.]

Il medico

«Le siciliane sono le migliori»

TORINO. «Le arance? Un vero toccasana per [redacted] nostro organismo». Ne è assolutamente convinto il dietologo Giorgio Calabrese. Che aggiunge: «Però mi raccomando: che [redacted] siciliane, io non le cambierei mai con un frutto d'importazione».

Che differenza c'è tra le arance nostrane e quelle che arrivano, ad esempio, dal Nord Africa?

«Non c'è paragone: il frutto che nasce [redacted] Sicilia è migliore per gusto, per sapore. Assolutamente inconfondibile. Il terreno della Sicilia è ricco di minerali che danno all'arancia un sapore inimitabile. Io non la cambierei [redacted] un frutto di importazione, mai».

Quali proprietà ha l'arancia?

«Innanzitutto [redacted] molto utile nella prevenzione dei tumori perché contiene sostanze come la vitamina A ed E che hanno proprietà antiossidanti [redacted] allungano la vita delle cellule anche in termini di qualità. Aiutano l'organismo a cambiare i meccanismi aberranti che possono far impazzire le cellule. E poi migliora la produzione degli anticorpi, quindi, soprattutto in questa stagione, aiuta a combattere raffreddore e influenza».

Quante arance bisogna mangiare in una dieta equilibrata?

«Sono sufficienti 4 o 5 frutti al giorno, quindi due spremute. Meglio [redacted] vengono consumate al mattino perché aiutano anche [redacted] fegato e la cistifellea a svuotarsi, ma possono essere mangiate in qualunque ora del giorno».

Senza timore di ingrassare?

«Assolutamente no, anche i diabetici possono mangiare le arance. E' un frutto che contiene zuccheri semplici in giuste dosi, una minima parte di proteine, niente grassi, molta acqua, [redacted] minima dose di fibra, vitamina A ed [redacted] e proteine. Un'arancia porta solo 34 calorie».

[a. tor.]

«La stalla? E' in piazza [redacted]»

Ecco gli esiti dell'inchiesta sulle quote latte

ROMA. Al quinto piano (attico prestigioso) [redacted] un palazzo di Piazza Navona c'è una stalla con 1500 mucche (tipico allevamento «di carta»). In Lombardia c'è un signo[redacted] che [redacted] due mucche riesce a produrre 10 tonnellate di latte, mentre in Veneto un allevatore che produce migliaia di tonnellate di latte non dispone neppure [redacted] una stalla. Altri, che producevano in pianura, denunciavano allevamenti in zone disagiate di montagna per sottrarsi alla logica delle quote. Sono alcune delle oltre 10 mila «stranezze» contenute nei 2019 contratti anomali scovati dal generale della Guardia di Finanza Natalino Lecca, spulciando i 3417 fascicoli pervenuti alla commissione che presiede. [redacted] si tratta solo della punta affiorante dell'oscuro business delle quote latte.

Il generale, con il ministro delle Risorse Agricole Michele Pinto, ha illustrato ieri i risultati dell'indagine, mentre nel Vicentino, a Bologna [redacted] a Roma continuavano le manifestazioni di protesta dei Cobas. La commissione Lecca si attendeva che giungessero sul [redacted] tavolo almeno 7 mila pratiche, ma si [redacted] trovata a doverne esaminare me[redacted] della metà (3417 per l'esattezza). Già questo dato numerico la dice lunga sul [redacted] della vicenda e il generale, [redacted] ogni buon conto, ha trasmesso gli atti alla magistratura contabile.

Dei 3417 contratti esaminati, 2019 presentavano forti anomalie: imprecisioni, omissioni, irregolarità [redacted] movimentazioni non corrette, per un totale di 10.075 «irregolarità». I dati si riferiscono a contratti di comodato, affitto [redacted] soccida delle quote latte, relative alle campagne '95-96 e '96-97. «Nel '95-96 - ha spiegato Lecca - gli allevatori che hanno seguito una via anomala sono stati [redacted] 6500, [redacted] nella campagna successiva, nel '96-97, sono stati 6400. Si è lontani dunque dal numero di contratti che ci aspettavamo. Molti dei contratti che sarebbero dovuti arrivare all'Aima non sono stati inviati, e su questi si dovrà indagare».

Delle 10.175 anomalie [redacted]trate nei contratti oltre il 50% sono [redacted] carico di allevatori della Lombardia, seguita da Veneto, Emilia e Sardegna, mentre la produzione di latte interessata da questo fenomeno truffaldino è di circa 60.000 tonnellate. «I risultati dell'indagine della commissione - ha riferito Pinto - saranno inviati al presidente [redacted] Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato, al procuratore generale presso la Corte dei conti, [redacted] al procuratore della Repubblica presso il tribunale [redacted] Roma». Un quadro più definito sulla produzione lattiera e le relative irregolarità si avrà ad aprile, quando le Regioni dovranno ultimare [redacted] loro ricerche e - ha precisato Lecca - «fare pulizia delle altre situazioni anomale». I disonesti rischiano, tra l'altro, l'accertamento fiscale della Guardia di Finanza».

Ma [redacted] clamore dell'indagine non ha raffreddato granché gli animi dei Cobas in rivolta. A Vicenza, per esempio, per aggirare [redacted] divieto della prefettura di sfilare per le strade con i mezzi agricoli [redacted] ricorsi alle normali auto - un centinaio in tutto - che dal presidio di Vancimuglio hanno raggiunto il capoluogo alla velocità di 30 chilometri l'ora. Anche gli emiliani hanno intasato le vie di accesso [redacted] Bologna con una manifestazione di trattori prima prevista lungo la via Emilia e poi «dirottata» [redacted] carrozzabili provinciali. A Roma una loro delegazione è stata ricevuta dalla commissione Agricoltura della Camera il cui presidente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha sollecitato il governo a porre, se [redacted]sario, la fiducia sul decreto per le quote latte, proprio mentre l'aula [redacted]ta per iniziarne l'esame. Poco prima, un veterinario, Giorgio Ottogalli, infine, aveva visitato, [redacted] sollecitazione dell'assessore romano agli animali Monica Cirinnà, [redacted] mucca Ercolina, simbolo della rivolta: sta bene.

Oggi, infine, una delegazione di allevatori italiani presenterà al Parlamento europeo una petizione in cui si protesta contro la gestione delle quote latte sia da parte della Commissione europea sia da parte del governo italiano.

Raffaello Masci

TRE FACCE DI UNO SCANDALO

[redacted] PIAZZA [redacted]
UNA STALLA CON 1500 VACCHE IN PIENO [redacted] CENTRO A ROMA, A PIAZZA NAVONA, IN UN ATTICO AL QUINTO PIANO [redacted] UNO [redacted] DI LUSSO. COME E' POSSIBILE? LE STALLE POSSONO [redacted] LA SEDE LEGALE ANCHE [redacted] CITTA', DOVE [redacted] RISIEDONO GLI UFFICI AMMINISTRATIVI DELL'AZIENDA AGRICOLA.

[redacted] MAGLIA [redacted]
DELLE 10.175 ANOMALIE RISCONTRATE NEI CONTRATTI OLTRE LA META' SONO A CARICO DI ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA. SEGUONO, NELLA CLASSIFICA [redacted] IRREGOLARITA', GLI ALLEVATORI DEL PIEMONTE, DELL'EMILIA ROMAGNA, DELLA SARDEGNA [redacted] DEL VENETO. [redacted] ALTROVE.

[redacted] AD [redacted]
LA NORMA CHE CONSENTE AD UNA STALLA DI TROVARSI IN CITTA' NASCONDE UN'ALTRA PERICOLOSA "INSIDIA": UNA STALLA SITUATA IN PIANURA PADANA PUO' AVERE LA SEDE LEGALE [redacted] UN PAESE DI MONTAGNA, ZONA DISAGIATA ESENTE DALLE QUOTE, [redacted] QUINDI PRODURRE LATTE SENZA LIMITI.

Una protesta dei Cobas

La commissione ha scovato oltre 2000 contratti irregolari Nuove proteste da parte dei Cobas

Spoleto, il parroco: volevo mostrare la differenza tra la famiglia del Vangelo e quella della tv

«Beautiful» sostituisce [redacted]

Trasmesse in chiesa alcune scene della telenovela

SPOLETO. Un televisore ed un videoregistratore sull'altare di [redacted] piccola chiesa di Spoleto per proporre qualche minuto della telenovela «Beautiful». Il motivo? Mostrare, con i nuovi mezzi della [redacted]municazione, la differenza tra la «vera» famiglia, quella descritta nel Vangelo, e quella veicolata ogni giorno dalla televisione.

E' accaduto domenica a San Nicolò, nella periferia spoletina, per iniziativa d[redacted] parroco, don Vito Stramaccia, durante [redacted] messa delle 11. «Il Vangelo - spiega il sacerdote - era dedicato alle Nozze di Cana con Gesù che con [redacted] miracolo dell'acqua trasformata in vino fa sì che la festa non finisca: per la religione cattolica Cristo non è un rompiscatole, ma è colui che porta gioia. Per evidenziare questo messaggio e per farlo incidere maggiormente sulla realtà della parrocchia ho voluto proporre uno spezzone di "Beautiful", così da mostrare quanto sia in opposizione con la logica del cristianesimo».

A destra Ridge [redacted] «Beautiful»

Don Vito spiega di essersi trovato per caso, la scorsa settimana, [redacted] un'abitazione dove la famiglia stava guardando la telenovela. «Nessuno poteva parlare - afferma - perché in tv c'era il telefilm davanti al quale bisogna inchinarsi. Di qui l'idea di far vedere in chiesa una scena con il matrimonio tra due dei protagonisti. Ho detto ai parrocchiani: questo è quello che ci propone la televisione ogni giorno e questa è la Parola di Dio».

L'iniziativa di don Vito non ha suscitato reazioni particolari tra la gente, abituata alla sua intrapren[redacted]. In passato il sacerdote aveva infatti tappezzato la porta della chiesa [redacted] cartelli con scritto «saldi» e «svendita». «Li utilizzo - afferma - per mettere in sintonia i fedeli con le letture che ascolteranno. Quel giorno il Vangelo proponeva Gesù che scacciava i mercanti dal tempio [redacted] molto spesso la Chiesa [redacted] come un supermercato, dove la gente arriva, chiede il sacramento e poi se ne va. La Messa è invece un momento di crescita, ci fa incontrare Dio». Domenica il parroco ha di nuovo affisso manifesti con la scritta «beati gli invitati alle [redacted]. Durante il Natale don Vito, [redacted] i parroci di Villamagna e di Sellano, centri colpiti dal terremoto, aveva dato vita, invece, ad una battaglia «contro i doni consumistici». A fianco di don Vito si schiera il [redacted] di Spoleto, Riccardo Fontana, uno dei sostenitori dei nuovi mezzi di comunicazione.

[Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[redacted]
Il Bianco vince giocando 1) 6-10, 14x5; 2) 21x7, 4x11; 3) 15x6, 2x11; 4) 24x6 e [redacted]. Un bel pro[redacted] «sammatico». Antelo Ferrari è un problemista di Reggio Emilia.

REBUS
(5,7) F atico - E mici = Fatti cosmici

[redacted]
La posizione si è verificata nel torneo di Reykjavick 1997, valido come campionato dei Paesi [redacted] Il Bianco [redacted] vinto giocando la brillante 1. Tg8! e dopo 1... Txg8; [redacted] proseguito con il decisivo scacco 2. De7! restando [redacted] un pezzo in più: dopo 2... Rc8; 3. Txg8 il Nero si è arreso. Inutile 1... Cxg8; per 2. Dd8 e la vittoria del Bianco è ancora più semplice.

[redacted]
La combinazione finale corretta è: A C R R

[redacted]
Schema a destra: 12 lettere: terrificante; 11 lettere: terrificate; [redacted] lettere: catenella, catenelle, terrifica; 8 lettere: allenate, anterici, ellenica, ellenici; [redacted] lettere: renella, renelle, [redacted], [redacted], terrina, [redacted]. [redacted] lettere: anlere, [redacted], catene, [redacted], ellene, elleni, intere, larici, lenire, rinate, tenaci, teneri, terrea, terrei, tremla. 5 lettere: anici, ainia, [redacted], [redacted], cinta, cirile, cieri, enica, erisa, [redacted], fiale, fiera, fieri, finta, finte, [redacted], lenta, [redacted], [redacted], nelle, lenti, lerna, lerni, teria, terre, treni, trina, trine. Totale 56 parole. Schema a sinistra: 8 o più lettere: esercente, esercenti, esperienza, esperienze, estranee, perdente, perdenti, perpetua, prastrine, reggente, reggenti, reggenze, [redacted], sergente, sergenti, serpente, serpenti, servente, serventi, [redacted], speranza, speranze, veggente, veggenti, vergenze, verterza, vertenze. Totale 27 parole

[redacted]
La persona con il costume giallo nuota a rana, chi nuota in corsia 2 ha l'armadietto 40 e Ugo è sceso [redacted] [redacted] alle 9.20. Ecco [redacted] gli abbinamenti completi: Ugo, costume verde e armadietto 37, nuota dalle 9.20 a stile libero in corsia 1; Remo, costume rosso e armadietto 40, nuota dalle 9.00 a farfalla in corsia 2. Aida, costume giallo e armadietto [redacted]. [redacted] dalle 9.10 a rana [redacted] corsia 3; Elena, costume blu e armadietto 32, [redacted] dalle [redacted].15 a dorso in corsia 4; Carlotta, [redacted] nero e armadietto 30, nuota dalle 9.05 a delfino [redacted] corsia 5.

[redacted]
La casa [redacted] Nino dista [redacted] [redacted] [redacted] 3 km. Con [redacted] vecchia casa il percorso [redacted] [redacted] [redacted] triplo [redacted] quello d'andata. Ora, se la percentuale [redacted] variazione dei due percorsi è la stessa, [redacted] [redacted] di lunghezza del ritorno deve essere tripla [redacted] variazione dell'andata; visto [redacted] la differenza tra i [redacted] percorsi era di 4 km, ciò implica che ora il ritorno deve essere più corto di 3 km e l'andata più lunga di 1 km. Entrambi i percorsi sono ora di 3 km, ossia l'andata è aumentata di 1 km su 2, cioè del 50%, e [redacted] ritorno è diminuito di 3 km su 6, cioè del 50 %.

	I	T	A	C	A		I	N	D	O	O	R		P	O	I		M		M	A	C
	C	U	M	A	R	I	N	A				R	A	T	E	B	I	E	T	O	L	A
S		T	A	L	A	M	O			M		F	O	R	C	E	L	L	E		B	R
O	B	E	R	O	N		X	E	R	E	S		C	U	O	R	E		A	V	O	N
F	A	L	A	S	C	O		N	I	D	O		C		R	I	O		T	A	R	O
F	R	A	N	C	E	S	C	O	P	E	T	R	A	R	C	A		A	R	L	E	S
R	E	T	T	E		M	E	T	A	S	T	A	S	I	O			B	O	L	L	A
I	L	I	O		V	A	L	E	R	I	O	M	A	S	S	I	M	O		E	L	
T	L			D	I	N	O	C	A	M	P	A	N	A				R		D	A	L
T	A	M	T	A	M		M	A	R	I	O	R	A	P	I	S	A	R	D	I		I
O		A	R	M	I	D	A		E		S	R		U	M	I	L	I	A	N	T	E
	O	R	I	O	N	E		L			T	I	N	T	O	R	E	T	T	O		T
L	A	C	O	N	I	A		A	S	S	O			O		O	C	E	A	N	I	A

«Troppi malintesi ci hanno impedito di arrivare all'appuntamento decisivo per liberare papà»

«Rapitori trattate con noi»

I Soffiantini escludono l'avvocato

MILANO. Uno schiaffo alla pro- e un benservito all'avvocato. Anche se i familiari di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore di Manerbio (Brescia) rapito il 17 giugno, preferiscono usare termini più diplomatici e fare appello a problemi di coscienza, il senso del loro ultimo comunicato non lascia spazio a molte interpretazioni. Con una mossa davvero a sorpresa, ieri i parenti dell'industriale hanno diffuso un messaggio nel quale comunicano ai sequestratori che «d'ora in avanti la famiglia Soffiantini farà le trattative personalmente escludendo l'avvocato».

Dopo sette mesi di angosciosa attesa, punteggiati da eventi clamorosi e talvolta da episodi oscuri e dolorosi, i figli la moglie di Soffiantini hanno deciso dunque di agire in prima persona, do di non fidarsi più . E hanno scelto innanzitutto escludere ogni intermediazione tra loro e i banditi, capeggiati dal latitante Giovanni Farina. Non solo facendo a meno dell'avvocato Giuseppe Frigo, che ieri sera ha precisato comunque di non aver mai condotto trattative, anche di ogni interferenza, ufficiale o ufficiosa che sia, degli inquirenti che hanno fin qui coordinato le indagini. Al punto che ieri pomeriggio, il procuratore della Repubblica Brescia Giancarlo Tarquini ha dovuto apprendere dai giornalisti l'esistenza del nuovo messaggio dei familiari. Al telefono, in silenzio, il magistrato ha ascoltato il testo comunicatogli da un giornalista: «Posso dire - ha poi commentato il procuratore - che questo sviluppo sarà oggetto di una attenta valutazione. Capite che non posso aggiungere altro». Il magistrato non ha voluto nemmeno rivelare se recentemente i rapitori abbiano fatto avere ai familiari una prova che Giuseppe Soffiantini sia ancora in vita.

«Nella presente delicatissima fase risolutiva - scrivono i Soffiantini - riteniamo infatti nostro dovere assumerci in prima persona ogni responsabilità iniziativa». E, quasi chiedendo scusa per la gestione della trattativa portata avanti finora, aggiungono che «in quest'ultimo periodo tanti sono stati i malintesi, le difficoltà e i ritardi non imputabili a noi, tali da impedire fino ad oggi l'appuntamento decisivo». E si dicono perciò «assolutamente determinati a concludere le trattative sulla base degli accordi già precedentemente raggiunti prima di Natale».

Quali accordi? Nessuno può dirlo con precisione. Anche se molte indiscrezioni parlano di una trattativa arrivata a buon punto che sarebbe conclusa sulla cifra da versare per il riscatto e sulla data del rilascio. Tanto che, proprio durante le feste di Natale, proprio il capo dello Sco, dottor Pansa, in un'intervista rilasciata al Tg5 dichiarò con ottimismo di ritenere che Soffiantini fosse ancora vivo, nonostante lo scontro a fuoco con i banditi del 17 ottobre scorso, durante il quale perse la vita l'agente Samuele Donatoni), la cattura di alcuni di loro e il macabro messaggio recapitato alla famiglia in novembre con un pezzetto dell'orecchio di Soffiantini. Un'escalation avvenimenti che in alcuni momenti aveva fatto pensare a una soluzione, in un modo o nell'altro, del sequestro, soprattutto dopo lo scadere dell'ultimatum dettetato dai sequestratori per la consegna del riscatto: il 20 dicembre scorso. Una data trascorsa invece nel silenzio più assoluto.

E ora, quando ormai si pensava che la conclusione della vicenda Soffiantini fosse imminente, ecco arrivare la decisione clamorosa dei familiari di trattare direttamente con i banditi. Una decisione che probabilmente è stata presa in accordo con l'avvocato Frigo il quale, in un breve comunicato, non lascia trasparire alcuna polemica verso i Soffiantini. «Ho solo fatto il portavoce della famiglia nelle note dichiarazioni pubbliche del 20 e del 26 novembre scorso». In realtà il legale, che ha sempre improntato ogni intervento alla riservatezza, polemizzò soltanto una volta con gli inquirenti accusandoli, nell'ottobre scorso quando vennero organizzate le battute in Maremma alla caccia dei banditi, di aver dato troppa pubblicità all'operazione. Ieri Carlo Soffiantini, il figlio maggiore dell'imprenditore, ha sottolineato «l'importanza che questo messaggio abbia la più ampia diffusione anche soprattutto attraverso le televisioni e le radio fino a domani sera, perché in questo modo possiamo avere la certezza che giunga ai rapitori».

Paolo Colonnello

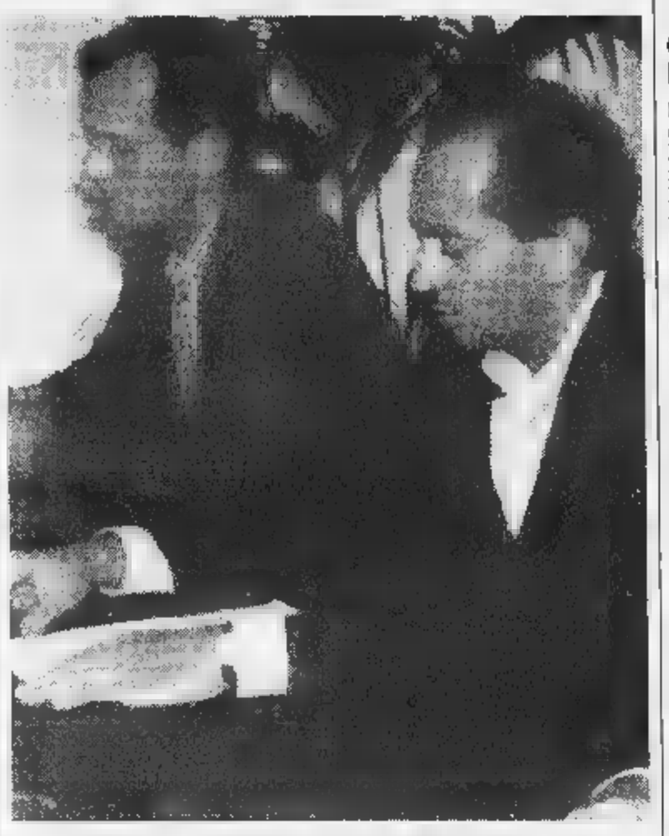
A sinistra: l'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, rapito sette mesi . Sotto, l'avvocato di famiglia, Giuseppe Frigo

I figli dell'imprenditore: pronti a concludere sugli accordi raggiunti prima di Natale

«PAPA', A LOTTARE»

[L'appello dei figli Soffiantini ai rapitori]

«Intendiamo comunicare con voi nel modo più diretto e chiaro possibile. D'ora in avanti la famiglia Soffiantini farà le trattative personalmente escludendo l'avvocato. [...] In quest'ultimo periodo tanti sono stati i malintesi, le difficoltà e i ritardi non imputabili a noi. [...] Siamo assolutamente determinati a concludere le trattative sulla base degli accordi raggiunti prima di Natale. Rivolgiamo un pensiero a papà: non avere dubbi su di noi, continueremo a lottare per riaverti presto a casa».



I figli di Soffiantini: hanno lanciato un nuovo appello ai rapitori del padre

Carmassi colpito 8 volte con un oggetto molto grosso: di nuovo sotto torchio il testimone

Delitto di gruppo per lo steward

«Quando è stato ucciso c'erano più persone nel locale»

ROMA. Otto colpi con un oggetto molto grosso, probabilmente nello stesso garage dove è stato ritrovato sabato: Giancarlo Carmassi cade a terra, muore. Nel locale vi sono di sicuro più persone. Fuggono tutte, ma una lascia nel sangue di Carmassi un'impronta di scarpa. E' metà dicembre, forse il 13, o il 14, o il 15 del mese: circa una settimana dopo il sequestro dell'ex-steward. Fin qui le certezze raggiunte dagli inquirenti a tre giorni dalla scoperta cadavere dell'ex-steward. Tutto da definire ancora movente. Per ricostruirlo ieri sono stati perquisiti numerosi alloggi di Campaegli, la località dove Carmassi è stato sequestrato e probabilmente anche ucciso. Gli inquirenti convinti che questo piccolo paese nasconda chiave del mistero. E sono convinti che un tassello del giallo abbia come protagonista Dorino Stoyka Ovida, l'unico testimone del sequestro, il cui racconto sembra traballare in più punti. Perquisiti tutti i locali frequentati da Ovida e dal cugino, anch'egli romeno e sequestrate decine scarpe per metterle al confronto con l'impronta. Ovida e il custode del residence di Carmassi, Stefano Tocci, sono stati di nuovo interrogati, mentre Ovida ha iniziato indagare anche l'Interpol. Per ricostruire il quadro dovranno essere riascoltati i familiari di Carmassi. [r. cri.]

Colpo in farmacia Rubata somatostatina

Ventinove confezioni di Sandostatina sono state rubate domenica notte dalla farmacia Russo di Francavilla al Mare (Chieti). E' uno dei farmaci utilizzati per la terapia antitumorale del professor Di Bella che al pubblico costa 324 mila lire la scatola. I ladri, che per entrare nella farmacia hanno completamente divelto una finestra che sta sul retro, hanno rubato anche altri medicinali. La merce rubata - il cui valore ammonta a circa 150 milioni di lire - finirà molto probabilmente sul mercato nero dove la somatostatina è tra i pezzi più richiesti. [r. et.]

Portiere dito

ROMA. E' uscito dal palazzo dove lavora come portiere in via Antonio Toscani, zona Portuense e sul marciapiede ha trovato un dito umano. Ugo Fabiani ha chiamato un inquilino del palazzo che è un chirurgo. Non credeva ai suoi occhi ed aveva bisogno che qualcuno gli confermasse che si trattava proprio di un dito. Dopo la conferma l'allarme al 113. Il dito, medio, senza unghia, di carnagione chiara è stato consegnato alla polizia scientifica. [Agi]

Bergamo, l'auto moglie

BERGAMO. «Ha fermato l'auto, ha spalancato la portiera ed scappato nei campi»: così ha riferito della scomparsa del marito la moglie del camionista Serse Galbusera, 41 anni, residente a Gromlongo, frazione di Palazzago, che dal momento della fuga, venerdì, non è più tornato casa. Di lui si persa ogni traccia. Quando è scappato, l'uomo stava rientrando a casa insieme con la moglie e il figlio. Inspiegabili, finora, i motivi del gesto. [s. s.]

Panorama, Bongiorno torna a

ROMA. Novità al settimanale «Panorama». Torna Roma da New York il vicedirettore Pino Bongiorno che avrà il compito, in particolare, di coordinare le grandi inchieste del settimanale mondadoriano. E' annunciata anche una riforma grafica del periodico.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella immobiliare n. promossa da: Banca Anonima Credito S.p.A. contro: ES. Massimo, il Giudice dell'esecuzione . La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/2/1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:
LOTTO UNICO: Nel Comune di Torino, nello stabile di via Sassari n. 27, al piano secondo (3° f.t.) porzione di alloggio composta da: ingresso soggiorno, cucina, camera e bagno, al piano cantine: cantina, con accesso da Via Sassari n. 29, al piano soffitto: una soffitta.
A.N.C.E.U. nella vecchia consistenza al Fg. 173 n. 595 sub. 4.
L'immobile presenta irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 112.000.000; Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col C del Controllore".
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE CANCELLERIA **Rosanna Gaggino**

Abbo 98

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in Lunio	Prezzo (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto bando per affidamento di incarico Redazione Piano Provinciale dei Trasporti

Questa Amministrazione intende affidare, mediante trattativa privata, a professionisti singoli, associati o raggruppati temporaneamente, ovvero a società cui al libro V del c.c, la redazione del Piano Provinciale dei Trasporti che dovrà altresì comprendere il Piano del Traffico per la Viabilità extraurbana di cui all'art. 36 del Codice della Strada
L'importo da corrispondere è quantificato in una spesa massima L. 200.000.000, comprensive di IVA, contributi professionali e spese di qualsiasi tipo
La domanda, in carta legale, corredata da "curriculum", dovrà pervenire alla Provincia di Imperia, Ufficio Trasporti, Viale Matteotti n. 147, tel. 0183/7041, fax 0183/704318, a mezzo lettera raccomandata con avviso ricevimento, entro 30 giorni dalla data pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio della stessa Provincia
Il bando in versione integrale è pubblicato predetto Albo Pretorio
IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Fassone

CITTA' DI
IL

Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995; visto l'art. 2, com- 2, della legge 17 febbraio 1992 n. 179 s.m.i.; visto il Decreto del Ministero Lavori Pubblici del 21 dicembre 1994; visti gli artt. 15 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.; vista la deliberazione n. 8 del Consiglio Comunale del 13 gennaio 1997 (n. mecc. 9607626/09) esecutiva dal 7 febbraio 1997 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 21 dicembre 1994, il «Programma Preliminare» relativo 13 proposte di P.R.I.U., Programma di riqualificazione urbana, rimodulate sulla base dei finanziamenti pubblici ammessi dal CER - Min. LL.PP.; essendo stati sottoscritti i protocolli di intesa di cui all'art. 12 lett. b) del D.M. 21 dicembre 1994 tra Ministero dei LL.PP. Direzione Generale Coordinamento Territoriale, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino per i seguenti Programmi di Riqualificazione Urbana: il 30 luglio 1997 ex Elli Zerboni, Superga, Castello Lu- e il 29 novembre 1997 Cascina Grangia e Casino Barolo; comportando tali Programmi Riqualificazione variante agli strumenti urbanistici vigenti, come meglio illustrato nell'allegato 14 alla citata deliberazione Consiglio Comunale del 13 gennaio 1997; dovendo il Comune garantire prima della conclusione dell'accordo di programma previsto al punto c) dell'art. 12 del D.M. 21 dicembre 1994, la necessaria pubblicità del programma; vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 2757 in data 24 luglio 1997 (mecc. n. 9704693/09), esecutiva dal 14 agosto 1997, di integrazioni specificazioni; vista la deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc. 9606513/57) in data 1 dicembre 1997 di integrazione e correzioni;

che le suddette deliberazioni approvazione Programma Preliminare con i relativi allegati sono depositati ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 15 della L.U.R., 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., presso il Settore Progetti di Riassetto Urbano (via Avellino - 2° piano) per la durata trenta giorni (ore 8-16), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio e sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia, e precisamente dal 20 gennaio 1998 al febbraio 1998, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi trenta giorni, precisamente entro il 21 marzo 1998 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale con cinque copie e consegnate Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano 1 - in d'ufficio dei giorni feriali). I disabili deambulanti, per la visione in pubblicazione, sono pregati di telefonare all'Ufficio Protocollo - 442/4408-4405.
Torino, 2 gennaio 1998
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E TRASPORTI
Franco Corsico

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

Piazza Lainez, 1 - 38100 TRENTO - Tel. 0461/981191 - Fax 0461/233331

UN "BUONCONSIGLIO" PER IL TUO CARNEVALE?

ISCHIA: ***l'isola incantata***
Partenza da Napoli: 18/02 (6 giorni)
Pensione completa - hotel 3 stelle **L.**

: tra miti e leggende
Partenza: 18/02 (12 giorni)
Pensione completa - hotel 4 stelle **L.**

nella Terra del Fuoco
tra montagne di ghiaccio
Partenza: 15/02 (15 giorni) **da L. 5.650.000**

SONO GIA' I NUOVI PROGRAMMI PER IL
RICHIEDETELI!!!

COMUNE DI MISILMERI

PROVINCIA DI PALERMO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo 1996:

1 - le risultanze relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza di bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Avanzo amministrazione	1.100	-
- Tributarie	4.617	4.860
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)	11.385 (-) (-)	11.409 (7.094) (4.315)
- Extratributarie (di cui per servizi pubblici)	1.234 (-)	587 (-)
Totale entrate di parte corrente	18.336	16.756
- Alienazione di beni (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)	3.187 (-) (-)	3.234 (49) (3.185)
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	17.334 (-)	- (-)
Totale entrate conto capitale	20.521	3.234
- Partite di giro	5.340	2.831
Totale	44.197	22.821
- Disavanzo di gestione	-	6.422
TOTALE GENERALE	44.197	29.243

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza di bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Disavanzo amministrazione	-	-
- Correnti	17.572	
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento		-
Totale spese di parte corrente	17.936	
- Spese di investimento	20.921	9.776
Totale conto capitale	20.921	9.776
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	628
- Partite di giro	5.340	2.831
Totale	44.197	29.243
- Avanzo di gestione	-	-
	44.197	

2 - la classificazione principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in milioni di lire)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Gestione del ter. pubblica e difesa	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	Oneri non ripartibili	
- Personale	2.158	1.317	733	1.480		118	783	7.002
- Acquisto beni servizi	1.161	1.704	45	3.983	606	93	-	6.892
- Interessi passivi	-		-	81	156		45	
- Investim. effett. dirett. dall'Amministr.	654	532	5	5.058	2.214	6	1.216	9.777
- Ammortamenti				10		20		30
- Trasferimenti	40			523		2		565
- Somme non attribuibili	344						475	819
	4.357	4.076	783	10.233	3.449	372	2.513	25.783

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo

(in milioni di lire)

- Avanzo del consuntivo dell'anno 1996 L. 4.875
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto dell'anno 1996 L. -
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996 L. 4.875
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1996 (L. -)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in milioni di lire)

Entrate correnti di cui:		Spese correnti di cui:	
- tributarie	L. 16.755	- personale	L. 16.008
- contributi e trasferimenti	L. 11.409	- acquisto beni e servizi	L. 6.693
- altre entrate correnti	L. 587	- altre spese correnti	L. 3.391

Specchio in edicola sabato 17 gennaio

✓ ***Sharon Stone.*** *Dopo due anni di assenza torna sugli schermi con due grandi produzioni hollywoodiane: "Gloria" di Sidney Lumet e "Sfera"*

✓ ***1848.*** *Una data che è diventata sinonimo di disordine ma che segnò la nascita degli Stati contemporanei*

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 **MILANO** Via Carducci Tel. **02/244.24.611**
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. **011/666.52.11**

PK publikompass

PUBBLICITÀ

1970

UN SALTO STORICO.
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un cervo che saltava, felice, nella natura.
La domanda posta ai consumatori era: "Sarai ancora così fra vent'anni?".
Più di vent'anni sono passati, e uno degli

più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.
La propria bontà é scientificamente provata: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E, di vitamina B6, fa dell'Olio Cuore un

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

ultimi annunci di Olio Cuore mostra un cervo che salta, felice, nella natura. Oggi possiamo rispondere: "Sì, siamo ancora in piena forma."
Noi, consumatori di Olio Cuore.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.
Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione alimentare

CUORE.
MANGIAR BENE
PER SENTIRSI
IN FORMA.

1998

moderna, sono alla base dello star bene.
Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tutt'ora, per convincere sempre

alimento perfettamente bilanciato, dalla formulazione unica: un aiuto importante per mangiare bene a tavola e per tenere sotto controllo colesterolo ed invecchiamento.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.
Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

Civitavecchia: «Per la prima volta nella storia sarà il Vaticano a dire l'ultima parola»

«Sulla Madonnina deciderà il Papa»

Il vescovo: mi tiro indietro, sono un testimone

ROMA. Il vescovo di Civitavecchia si farà da parte: sarà, infatti, il Papa a pronunciare il verdetto sulla tormentata vicenda della Madonnina di Pantano e sulle sue lacrime di sangue. Giovanni Paolo II, del resto, ha sempre mostrato molto interesse per la vicenda e per l'eco internazionale che ha suscitato, fin da quando, durante una diretta televisiva del Tg1, che fece 11 milioni di telespettatori, monsignor Girolamo Grillo «confessò» di aver assistito, con i suoi occhi, al prodigio.

E' stato proprio il vescovo di Civitavecchia, al quale spetterebbe di pronunciarsi sull'evento che ha già mosso centinaia di fedeli al pellegrinaggio, ad aver dato, ieri, l'annuncio che «per la prima volta nella storia della Chiesa, la Santa Sede sceglie di assumere su di sé la decisione finale».

Un modo che il Vaticano ha trovato per uscire dall'imbarazzo che gli hanno procurato le dichiarazioni del vescovo? Nella sala della curia vescovile, monsignor Grillo fornisce la versione ufficiale dei fatti: «Da giudice il vescovo è diventato testimone e un testimone non può giudicare se stesso».

Il fatto si riferisce alla quattordicesima lacrimazione della statuina, che avvenne proprio in casa sua, il 15 marzo 1995, alla presenza dello stesso monsignor Grillo, della sorella, del cognato, di due suore e di un cardiologo.

E mentre i più stretti collaboratori del Papa si preparano a esaminare la storia, al vescovo è affidata la cura dei fedeli che stanno per giungere in questo paesino, a pochi chilometri da Civitavecchia, il 2 febbraio, per il terzo anniversario della prima lacrimazione della statuina, che da quasi tre anni si trova in una teca blindata nella chiesetta del comune. E' stato il cardinale Joseph Ratzinger in persona, ha spiegato monsignor Grillo, a esortarlo a «riservare ai pellegrini che arrivano a Civitavecchia spinti da motivi di fede quell'attenzione e cura pastorale necessarie per promuovere una sana devozione verso la Vergine Maria, secondo l'insegnamento della Chiesa».

Nell'attesa della pronuncia della Santa Sede - un'attesa che non sarà breve considerando che, per esempio, per giudicare le apparizioni di Fatima s'iniziò nel 1917 e si finì nel 1942 -, il vescovo, che a breve dovrebbe essere ascoltato da un'apposita commissione vaticana, si dichiara sereno e fiducioso.

Molto meno sereno il Codacons che si appella alla giustizia ecclesiastica e chiede al Tribunale delle anime, istituito presso il concistoro vaticano, «di valutare il comportamento tenuto dal vescovo di Civitavecchia, monsignor Grillo, nella vicenda della Madonnina». L'associazione dei consumatori, che intende appellarsi al Tar contro la variante di piano regolatore per la costruzione del santuario, dichiara: «Più di fa denunciammo la commissione teologica nominata da monsignor Grillo per abuso della credulità popolare, ma l'inchiesta relativa non è ancora arrivata alla conclusione. Che cosa ci aspettiamo dal Tribunale delle anime? Che punisca il la sanzione spirituale del caso (dalla sospensione dalle funzioni fino alla scomunica), trasferendolo immediatamente ad altra diocesi».

Cauto il parere di monsignor Antonio Riboldi sul caso di Civitavecchia: «Bisogna essere molto prudenti, per evitare che false statuine lacrimanti fioriscano in ogni parte d'Italia. Per questo la decisione presa dalla Santa Sede conferma ancora una volta la saggezza degli uomini che governano la Chiesa».

«Una vicenda rozza, anzi la più rozza di tutta la storia dei presunti miracoli attribuiti a Maria Vergine», taglia corto l'antropologa Ida Magli. «E' chiaro - aggiunge - che si sta cercando una soluzione per tentare di non smentire direttamente un vescovo che ha affermato di aver visto le lacrime della statuina».

Per lo scrittore Giordano Bruno Guerri «questa vicenda è desolante». Guerri si augura che «anche la Chiesa aiuti la gente a risolvere i guai della vita, senza aspettare eventi divini». [d. dan.]

«Sarà autorizzata una sana devozione verso la statua che pianse»

Riboldi: bisogna essere molto cauti Il Codacons torna all'attacco

LUNGO TRE MESI

LE 14 [illegible]

- **2 febbraio '95. Le prime lacrime.** «La statuina nel mio giardino piange sangue»: lo annuncia Fabio Gregori
- **15 [illegible] '95.** «Ho pianto tra le mie mani». Lo rivela monsignor Girolamo Grillo. Testimoni altre 5 persone
- **8 ap[illegible] '96. [illegible] l'Fbi.** I suoi esperti di Dna affiancano i periti di Civitavecchia nelle indagini

LE [illegible]

- Essendo stato uno dei testimoni, monsignor Grillo non può pronunciarsi.
- Verrà creata una commissione, a cura della Congregazione per la dottrina della fede, presieduta da uno stretto collaboratore del Papa, al quale riferirà
- Si deve accertare che quanto avvenuto è inspiegabile e aprire quindi la strada alla proclamazione del culto, dato che la devozione è già permessa

Sotto: la statua della Madonna di Civitavecchia

INTERVISTA

MONSIGNOR [illegible]

«Ho visto un fiume di lacrime»

«E scendevano oblique dalla statua»

MONSIGNOR Girolamo Grillo è stanchissimo: è stata forse la giornata più estenuante ed emozionante della sua vita. «La lacrimazione della Madonnina di Civitavecchia è un fatto estremamente serio. Questo deriva dalla decisione della Santa Sede di voler giungere in merito a conclusioni inoppugnabili - dice il card. Ratzinger - a tutti i livelli».

Che cosa significa?

«Significa che vuole approfondire a ogni livello, sino alla pignoleria, questo fatto. E a questa determinazione si è giunti per due motivi: l'interesse mondiale che ha destato l'episodio, e la testimonianza dell'ultima lacrimazione, la quattordicesima».

Quella avvenuta nelle sue mani?

«Quella avvenuta nelle mie mani. In quel momento il vescovo oltre che giudice naturale diventava testimone. Nemo iudex in causa propria; anche la conunissione teologica fatta da me non era in grado di giudicarmi, perché ero di diritto il presidente. La motivazione di questa puntualissima posizione della Santa Sede, che mi ha riempito di gioia, e illustrata nella lettera pastorale diffusa oggi, e fatta d'intesa con il card. Ratzinger; e cioè che l'ultima parola sull'evento di Civitavecchia spetterà al Santo Padre».

Ma come avverrà questo, che non è avvenuto né per Lourdes né per Fatima?

«Sarà la prima volta. Qui c'è un fatto internazionale. Lourdes o Fatima non erano a questo livello, quando accadde il fatto, erano piccoli paesi, sconosciuti. E' la prima volta poi che un vescovo è testimone. Chi può giudicare il vescovo? Un'istanza superiore, dice il card. Ratzinger. Cioè i più stretti collaboratori del Papa».

Come si procederà?

«Credo che sarà creata una superconunissione, formata da esperti, e probabilmente presieduta da uno strettissimo collaboratore del Santo Padre. Escluderei che fosse il card. Ratzinger perché la Congregazione per la Dottrina della Fede dovrà trarre poi le conclusioni».

Sarà un fatto inedito.

«E' una cosa assolutamente nuova e straordinaria. La storia dovrà dire che questo testimone vescovo è stato giudicato non da se stesso, ma da altri, da un'istanza superiore».

Che forma avrà da un punto di vista giuridico?

«Estremamente rilevante, perché la firma sarà quella del Pontefice. I mariologi con cui ho parlato sono contentissimi, perché per la prima volta la Santa Sede entra nel merito. Ed è la prima volta che una statua della Madonna piange nelle mani di un vescovo».

Nel frattempo è ammesso il culto?

«Nella lettera si parla di devozione ormai instauratasi, una devozione da guardare con estrema attenzione. Con la sentenza definitiva allora si ufficializza il culto. Da quel momento l'immagine della Madonna potrà essere venerata anche fuori diocesi».

Immagino che oggi lei sia molto felice.

«Da una parte sì, ma sapete quanta sofferenza mi ha causato questa cosa. Credo che in questo pianto ci sia un mistero di sofferenza. Se è vero che la Madonna abbia pianto, è per invitarci alla conversione, ma è un pianto di sangue, e uno pensa subito al sangue versato dal figlio. E questa è bellezza di questo fatto: ci sono migliaia di conversioni. In questi tre anni i confessori hanno mietuto migliaia di confessioni da tutto il mondo».

E' vero che vi sarebbero anche ex terroristi?

«E' una domanda troppo delicata. Ma una sessantottina romana mi ha gettato le braccia al collo dicendo: la sua Madonnina mi ha stravolto la vita».

Come avvenne il fatto?

«Le lacrime non rispettavano le leggi della fisica. Nel giardino le lacrime scendevano verticali, ma deviavano verso sinistra. Il 15 marzo tenevo la statuina coricata fra le braccia e le lacrime, invece di scendere obliquamente, vennero giù verticali, evitando i precedenti residui di sangue e facendosi strada come un fiumicello che cambia il suo corso per superare un ostacolo».

Marco Tosatti

«No alla droga di Stato»

ROMA. Il cardinale Camillo Ruini esprime un no deciso alla somministrazione controllata della droga e nota che una sua legalizzazione «è in contrasto con un fine primario dell'ordinamento giuridico», perché nociva alla salute. A pochi giorni dalla proposta del Pg della Cassazione Galli Fonseca, presidente della Cei, nella sua prolusione al Consiglio permanente dei vescovi italiani, manifesta forti critiche a tale idea. Ruini parte dalla considerazione di un «dato sostanziale, ben espresso dal catechismo: l'uso della droga causa gravissimi danni alla salute e alla vita umana». «Pertanto - aggiunge Ruini - una sua legalizzazione, al di fuori dei casi di prescrizioni strettamente terapeutiche, è in contrasto con un fine primario dello stesso ordinamento giuridico». [Ansa]

A sinistra il vescovo, monsignor Grillo

Sfilate a Parigi

Spacchi e ricchi merletti

Un modello di Galliano

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo non è mai abbastanza per la marchesa Casati, originale dama d'inizio secolo resuscitata da John Galliano per Christian Dior. La signora che portava al guinzaglio ocelot e levrieri recita nelle sale dell'Opéra di Parigi. La interpretano 38 top model fra quartetti d'archi e musica rock. Nel foyer del teatro lo stilista ha ricreato - con velluti, damaschi e argenti - un eccentrico e sontuoso salotto popolato da maharaja e danzatori, ufficiali ussari e ermafroditi, danzatori di tango e avventurieri. Una scenografia che si dice sia costata due miliardi all'atelier Dior.

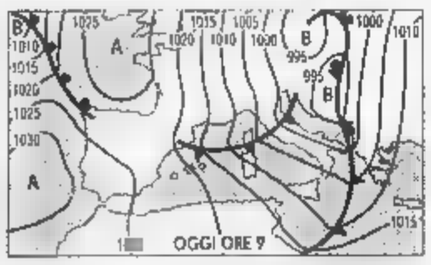
Ai tavoli decorati trionfi mandarini e dolci siede il pubblico. Fra cui spiccano Isabelle Huppert, Sophie Marceau, Diana Ross e la baronessa von Tyssen. Ma anche Bernard Arnauld, presidente del polo lusso Lvmh che commenta positivamente l'operazione Valentino Hdp. Dopo un'ora d'attesa finalmente compaiono le modelle di Dior: figurette sottili che sembrano uscite dall'immaginazione di Erté. Capelli ondulati o con cotonature a piramide, occhi cerchiati di nero post sbornia di assenzio, cappe di seta a bozzolo, sottovesti sorrette da spalline di diamanti.

Maria Luisa Casati, detta Corè da D'Annunzio, e ritratta da Boldini, non conosceva inibizioni. Ed eccola vestita con gonne dagli spacchi vertiginosi che le scoprono il sedere, il collo appesantito da chili di perle che enfatizzano la leggerezza dei corsetti di pizzo trasparente. «John, John», urlano impazziti i fotografi quando Galliano esce sul podio, bendato da una veletta di pizzo. Il suo festival del costume di rara bellezza, un excursus di marsine da cicisbeo e kimoni dipinti come quadri di Sonia Delaunay, abiti cangianti simili a corolle di lotus. Ai piedi le ragazze calzano appuntite ciabattine con ventagli ricamati di perle. Stivaletti-feticcio in pelle arabescata, dai tacchi alti una spanna. Oggetti culto, esemplari per collezionisti pronti a pagarli tre milioni. Il veneto René Caovilla ha nascosto nelle suole ogni paio sottili strati di metallo per cadenzare meglio i passi di tango. Olivier Lapidus, figlio di Ted, fa spallucce al passato, volta pagina. E - mentre una voce fuori campo alterata al computer, scandisce il numero dei modelli realizzati con le tecniche del Duemila - proietta la sua donna in una dimensione cyber. Dove le stampe floreali degli abiti vengono distanziate dal laser e i ricami diventano disegni frattali. Le toilette da sera sono sottovesti-mosaico, cosparse specchi rotti e sottane scarabocchiate con le sagome dei microchips. Proposte dedicate a impudiche Barbarelle a spasso nello spazio con improbabili tuniche di satin squarciate su ombelico e seni.

Antonella Amapane

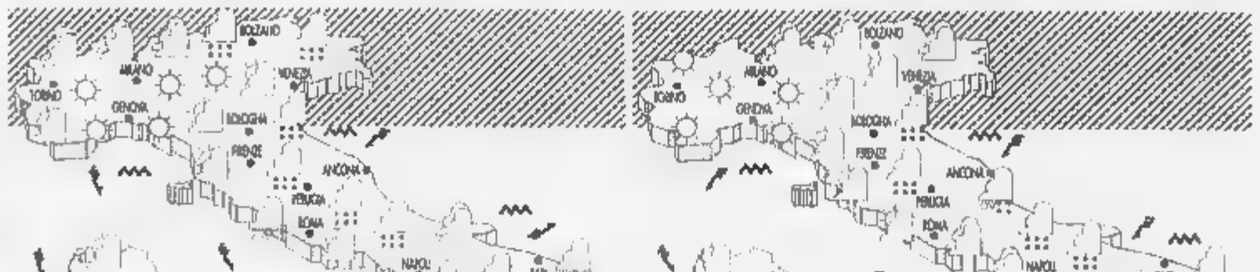
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**



[illegible] Un energico afflusso di aria fredda perturbata investendo la nostra penisola dove darà luogo ad un «vortice depressionario» destinato ad adattarsi in loco per alcuni giorni. Freddo in parte le regioni dove saranno più frequenti gli episodi di maltempo quelle centro-meridionali e in particolare quelle versante adriatico ed appenninico.

[illegible] per domenica. Continuerà il freddo intenso ma sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche Sardegna si affermerà il sereno Il cielo poco nuvoloso. Ancora episodi di maltempo su regioni centro-meridionali adriatiche e appenniniche.



[illegible] Nuvolosità residua con tendenza a schiarite su Piemonte, Liguria Lombardia. Ancora nevicate sul versante Nord delle Alpi. Su tutte le altre regioni tempo perturbato con venti forti piogge, temporali su regioni tirreniche Calabria e nevicate sulle zone appenniniche e preappenniniche.

[illegible] Ancora tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali, in particolare su quelle adriatiche dove le precipitazioni in prevalenza anche a quote basse. Ancora annuvolamenti sulle Alpi centro orientali Venezie. Schiarite sul resto Nord. Gelate notturne diffuse.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	3	Bologna	3	11	Bari	4	15
Bolzano	0	2	Firenze	6	13	Napoli	4	14
Verona	2	7	Pisa	4	18	Potenza	4	8
Trieste	5	10	Ancona	2	15	S.M. Leuca	9	14
Venezia	2	7	Perugia	5	9	R. Calabria	11	15
[illegible]	4	8	Pescara	2	16	Palermo	10	14
Torino	1	7	L'Aquila	4	7	Catania	4	15
Cuneo	0	7	Roma Urbe	4	16	Messina	12	15
Genova	8	14	Roma Clamp.	4	12	Alghero	10	15
Imperia	11	14	Campobasso	5	8	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	11	16	nuvoloso
Atene	8	15	variabile	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	13	20	variabile
Berlino	0	6	nuvoloso	Madrid	2	11	variabile
Bruxelles	5	7	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Bucarest	0	5	pioggia	Mosca	-5	0	nuvoloso
Budapest	-2	6	nuvoloso	New York	1	2	neve
Buenos Aires	14	25	sereno	Nizza	6	12	nuvoloso
Copenaghen	2	6	pioggia	Parigi	5	8	pioggia
Dublino	3	4	pioggia	Pechino	-11	-3	sereno
Francoforte	3	5	pioggia	Praga	2	6	pioggia
[illegible]mma	8	12	variabile	Rio de Janeiro	23	29	variabile
[illegible]	2	8	pioggia	Sofia	-2	7	variabile
Helsinki	0	2	nuvoloso	Sydney	19	24	nuvoloso
Johannesburg	16	29	nuvoloso	Tokyo	7	10	nuvoloso
Il Cairo	8	16	nuvoloso	Varsavia	2	5	nuvoloso
Istanbul	6	10	variabile	Vienna	-1	7	nuvoloso

TEATRO STABILE TORINO

MORTE DI GALEAZZO CIANO

di Enzo Siciliano
regia di
Marco Tullio Giordana

"Il delitto che sono in procinto di espiare è quello di avere assistito, rimanendone disgustato, alla freddo, crudele, cinica preparazione di questa guerra da parte di Hitler e dei tedeschi."
Galeazzo Ciano

TEATRO CARIGNANO

da martedì 20 gennaio 1998

Biglietteria TST, via Roma 49 tel. 517 6246

Speciale giovani fino ai 25 anni: biglietto L. 15.000 anziché L. 39.000

IFAS COMMUNICATION

Ford

DUE OTTIMI MOTIVI PER DECIDERE ADESSO

TELEGRAMMA

- FORD ITALIA ANNUNCIA VARIAZIONI LISTINO
A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 1998 - STOP
ORGANIZZAZIONE AUTHOS GARANTISCE
PER INTERA GAMMA FORD PREZZI BLOCCATI
ANTE-AUMENTO PER CONTRATTI D'ACQUISTO
STIPULATI ENTRO IL 31 GENNAIO 1998 - STOP

ORGANIZZAZIONE

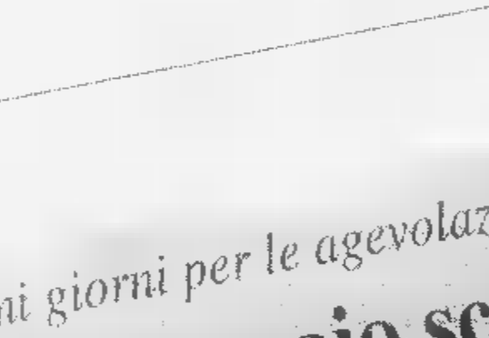
Ultimi giorni per le agevolazioni auto

Il 31 gennaio scade il decreto rottamazione

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FORD FIESTA TECHNO 3P.16v
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata.



da L. 15.910.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD KA
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata.

da L. 14.700.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD MONDEO SW T.D.
4 air-bag
climatizzatore
ABS
servosterzo

da L. 32.720.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD ESCORT SW 1.6 16V
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata
servosterzo

da L. 22.635.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti
Rete Verde
167-558899

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6506535

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar
VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7396353

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI
TEL. 6404098/45

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

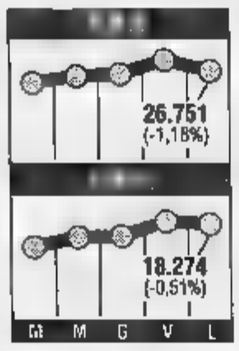
SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

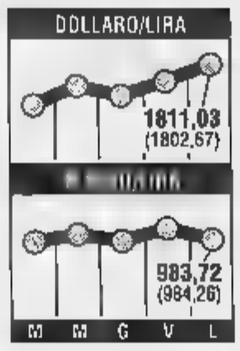
A.P.I.E.T. esclusa offerta per vetture disponibili in stock.

OFFERTA, NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

I tedeschi entrano in Infostrada

I rappresentanti di Mannesmann fanno il loro ingresso nel consiglio di amministrazione di Infostrada, la joint-venture tra Olivetti ■ il gruppo tedesco per le telecomunicazioni ■■ rete fissa. Marco De Benedetti e Riccardo Ruggiero sono stati confermati rispettivamente presidente ■ amministratore delegato della società. Lo ha deciso ieri l'assemblea degli azionisti di Infostrada, che dopo l'uscita dei consiglieri di Bell Atlantic, avvenuta nel dicembre scorso, ha nominato ■ nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 1998-2000. Sono stati chiamati ■ far parte del consiglio Kurt-Jurgen Kinzius e Frank Esser, amministratori delegati di Mannesmann Eurokom, e, in rappresentanza di Olivetti, Marco De Benedetti, Riccardo Ruggiero, Enzo Badalotti e Luciano La Noce. In mattinata l'operazione Mannesmann aveva avuto l'okay da Bruxelles. Mannesmann che ha rilevato la quota di Bell controlla Infostrada con l'Olivetti.





Btp, un'asta antispeculativa

Il ministero del Tesoro interviene per la prima volta sul mercato dei titoli di Stato annunciando un'asta straordinaria di buoni del tesoro poliennali (btp 01-11-1997/07) da 2000 miliardi (1000 al mercato ed una tranche di importo equivalente riservata agli specialisti) dal chiaro intento anti speculativo. L'operazione, spiegano i tecnici del Tesoro, si è resa necessaria considerata l'anomalia che la scarsa disponibilità sul mercato dei contratti «pronti contro termine» di questo tipo di titolo aveva generato. La forte richiesta da parte di operatori che avevano venduto il titolo «allo scoperto» (senza cioè averne il possesso) ed erano costretti ■ ricoprirsi si è scontrata con una forte scarsità di btp 1-11-2007, tale da rendere i rendimenti addirittura negativi (-13%). Molto probabilmente la maggior parte di questi titoli ■ immobilizzata nei portafogli di fondi di investimento e banche, ma non si esclude un'operazione di accaparramento speculativo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì ■ Gennaio 1998 17

Il premier all'attacco: «Liberalizzeremo tutti gli aspetti della vita nazionale»

Prodi: non mi fermerò al commercio

Berlusconi: strada giusta, sbagliato il metodo

Romano Prodi vuole «snellire» l'intera vita degli italiani

ROMA. «Anche la mia lattaia è contenta perché così potrà vendere pure verdura» afferma Romano Prodi, aggiungendo con tono bonario un espressione di consenso immediata ■ realistica alle molte valutazioni positive manifestate sulla riforma del commercio, varata ■ sorpresa venerdì scorso dal consiglio dei ministri. E, simultaneamente, sembra stemperarsi lo scontro ■■ gli oppositori ad oltranza, soprattutto con la Confcommercio e dal Polo (spaccato in due) giunge un'autorevole ■■ retromarcia rispetto alle prime reazioni drasticamente negative.

«La direzione è giusta - riconosce ■ Milano Silvio Berlusconi - ma sul metodo siamo perplessi e, allo stato attuale, critici. Bisogna differenziare da settore a settore ed introdurre delle gradualità per non azzerare il frutto del lavoro e dei sacrifici ■ numerosi commercianti che hanno la licenza come ■■■ capitale».

Ma Prodi, più che replicare alle critiche ed alimentare le polemiche, spiega che ormai ■■ indispensabile lanciare un segnale deciso di una nuova concorrenza, di un Paese che corre ■■■ l'Europa, di un Paese che anzi precede l'Europa. E dà un annuncio importante: «Questa liberalizzazione non si limiterà al commercio, ma procederà tranquillamente ■ progressivamente in tutti gli aspetti della vita nazionale. Sono stato rimproverato tante volte di essere statalista. Adesso, caso abbastanza particolare, vengo rimproverato di essere passato troppo dalla parte del liberismo. In realtà sono convinto che ■ questi spazi di libertà ne avessimo ■■■ proprio bisogno».

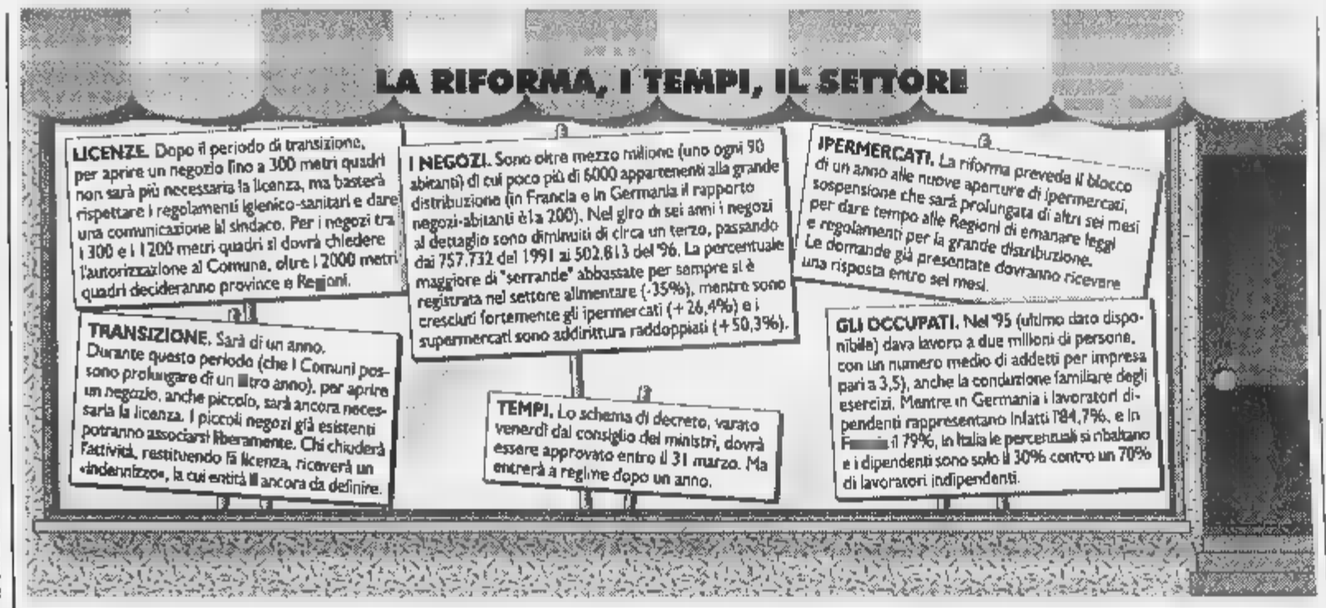
Incalza il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, rilevando che il problema è sempre il solito, si chiede ■ liberalizzazione della società, la sua deregolamentazione e, poi, quando la si fa ci sono alcuni centri, in pratica corporazioni, che si oppongono alle novità e al rinnovamento. Naturalmente, rassicura il sottosegretario, saranno possibili aggiustamenti, ■■■ «il governo non accetterà ■ stravolgere un provvedimento del quale ■■ orgoglioso perché va nel segno della liberalizzazione della nostra società».

D'altro canto, proprio sul liberismo Berlusconi ■■■ accetta di essere surclassato e, in dissenso con buona parte del Polo che spara a zero sulla riforma, si affretta a precisare: «Noi siamo da sempre liberisti ■ attenti alle esigenze dei consumatori. Siamo per il mercato, non per un liberismo selvaggio». Quindi, preoccupato dei contrasti all'interno del suo schieramento, tenta di recuperare un'immagine ■■■ rissosa al ■■■ movimento: «Su questa vicenda apparentemente ci sono state nel Polo opinioni diverse: valuteremo insieme quali cambiamenti proporre alla riforma». Comunque, soprattutto in Forza Italia si continua a litigare con scambio di apprezzamenti pesanti: Antonio Martino conferma il suo giudizio sostanzialmente positivo, Giulio Tremonti non recede un millimetro dalla ■■■ totale bocciatura e l'eurodeputato Ernesto Caccavale esorta Forza Italia a non trovarsi impreparata dinanzi all'offensiva «liberale» del governo.

Tra i molti commenti a favore si segnalano quelli di Mario Segni («Sono assolutamente d'accordo, anche ■■ ■ sono cose da correggere»), Enrico Letta del partito popolare, Benedetto Della Vedova della lista Pannella, Ernesto Stajano di Rinnovamento italiano, il verde Paolo Cento. Perfino Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, pur reclamando garanzie per i piccoli commercianti e i dipendenti, ammette: «Non è possibile difendere il sistema fondato sulle licenze, una bardatura corporativa del passato. Il superamento delle licenze è una cosa giusta, ma da un lato deve bloccare la penetrazione dei supermercati e dall'altro prevedere ■■ politiche di programmazione e di indirizzo nel governo delle città». Reazioni positive da Cgil, Cisl, Uil, Cisal, Federconsumatori.

Differenti valutazioni, invece, dall'area commerciale: al «sì» deciso dell'associazione nazionale dei Conad si contrappone il parere contrario della Confcommercio con un «no» polemico ai «dettami della prima Repubblica». Realistico ■■ articolato ■ giudizio della Confesercenti: negativa la decisione di liberalizzare le licenze per i negozi fino a 300 metri, positive altre norme a tutela dei settori alimentare ed abbigliamento, necessità di fermare i processi di espulsione ■ di calibrare i calendari degli orari e delle aperture.

Gian Carlo Fossi



Ora tocca ai professionisti

Nel mirino ci sono 20 ordini Poi snellite le pratiche auto

ROMA. E adesso tocca ai professionisti. Dopo la liberalizzazione del commercio, il governo Prodi preme l'acceleratore ed affronta subito il problema di ■■ «deregulation» a tappeto nel settore delle libere professioni, prevedendo profondi cambiamenti per 271 mila medici, 64 mila avvocati, 55 mila farmacisti, 30 mila biologi, ■■ mila ingegneri, 22 mila commercialisti, 15 mila architetti, 15 mila veterinari, 12 mila giornalisti, 5 mila notai, 10 mila chimici. Entro febbraio il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare un provvedimento di riforma destinato, se avrà successo, a cambiare la vita dell'esercito dei professionisti, ma anche quella di milioni di loro clienti. Seguiranno il mondo dell'auto (abolizione del Pubblico registro automobilistico, istituzione dello «sportello unico» per l'auto, sfoltimento delle pratiche ecc.) e via via tutti gli altri settori che per decenni sono stati compressi ed intralciati da strettoie amministrative, vincoli burocratici, divieti e restrizioni.

Gli obiettivi principali sono cinque: 1) rendere più agevole l'accesso alle professioni ai giovani ■ ■ chi ha idee moderne ed innovative; 2) aumentare la concorrenza interna e la selezione all'insegna dei valori; 3) elevare la qualità dei servizi offerti alla società; 4) cambiare le regole dei compensi professionali; 5) consentire di farsi pubblicità entro determinati limiti. Il punto di partenza ■ la conclusione di una relazione ■■ cui il 3 ottobre dello scorso anno l'Antitrust ha bocciato l'assetto attuale: gli Ordini professionali, così come ■■o, ■■ possono essere considerati ■ linea con l'Europa, impongono vincoli troppo rigidi all'ingresso alle professioni, hanno poteri eccessivi. Tenendo conto di questi aspetti di riferimento una commissione sta lavorando al ministero ■ Grazia ■ Giustizia con l'impegno di elaborare una legge quadro nel giro di qualche settimana. Spetterà, poi, al governo assumere le necessarie decisioni politiche e superare le «barricate» che già ■ preannunciano da parte dei vari Ordini pronti a tutelare soprattutto gli aspetti di riferimento una commissione sta lavorando al ministero ■ Grazia ■ Giustizia con l'impegno di elaborare una legge quadro nel giro di qualche settimana. Spetterà, poi, al governo assumere le necessarie decisioni politiche e superare le «barricate» che già ■ preannunciano da parte dei vari Ordini pronti a tutelare soprattutto gli interessi di chi è dentro e a respingere o comunque ostacolare chi invece si trova fuori. D'altra parte, proprio recentemente si è avuta la conferma di quanto forti siano le resistenze ■ qualsiasi apertura: parecchi Ordini si sono opposti all'attuazione della legge Bassanini per quanto riguarda il part-time, rifiutando di iscrivere nei propri albi ordinari i professionisti che avevano optato per ■ tempo parziale, poiché - a loro giudizio - si sarebbe inflazionata la categoria.

Con la riforma i 20 Ordini esistenti (1 milione ■■ mila iscritti) dovrebbero perdere la forma giuridica attuale, sarebbero in molti casi cancellati ■ trasformati in associazioni tra professionisti sul modello anglosassone e anche quelli che sopravviveranno alla rivoluzione verrebbero drasticamente ridisegnati e ridimensionati. Nel frattempo si discutono in Parlamento progetti di revisione di alcuni Ordini (avvocati e giornalisti in testa), mentre altre categorie premono per potersi dare, a loro volta, un aspetto protetto nonostante che proprio su questo aspetto si sia pronunciata negativamente l'Antitrust. **[g. c. f.]**

35 ORE

Proposta pronta: orario ridotto in due fasi

ROMA. Agli sgoccioli il lavoro dei tecnici di governo sulle 35 ore. Oggi, infatti, dovrebbe essere pronto lo schema ■■■ proposta che gli esperti della presidenza ■ del Consiglio e del ministero del Lavoro stanno finendo di mettere a punto in queste ore. Due cartelle al ■■■■ - spiegano i tecnici - che racchiuderanno l'architettura ■■ provvedimento. Toccherà poi agli uffici legislativi tradurre ■ schema in testo giuridico. Fra pochi giorni, quindi, potrebbe partire il confronto del governo con le parti sociali, anche ■ sono già in corso i contatti informali. L'orientamento del governo appare ■■■ abbastanza definito: la proposta degli esperti che hanno lavorato a Palazzo Chigi sarà quella di ■■ legge di sostegno alla contrattazione che, sul modello francese, prevede una prima fase di sperimentazione della riduzione dell'orario (attraverso incentivi e disincentivi) fino al 2001 e una seconda fase di messa a regime delle 35 ore dopo una verifica con le parti sociali dell'esperienza maturata nei tre anni precedenti.

«Le città non possono vivere senza i negozi ma i piccoli possono essere distrutti dai grandi»

Marco Venturi segretario generale Confesercenti

CARO direttore,
«Se vive il commercio vivono le città». Con questo slogan la Confesercenti ha lanciato un'intensa campagna a favore dei negozi e ha chiesto di limitare lo sviluppo della grande distribuzione per impedire ■ desertificazione dei centri urbani. E recentemente, a Natale, abbiamo rilanciato con lo slogan «Immagina il Natale senza i negozi».

La schiera di chi ha compreso il senso e il valore non corporativo dell'azione della Confesercenti si è allargata ■ la convinzione che negozi e città non sono separabili si è estesa tra i parlamentari, gli amministratori locali, rappresentanti del mondo della cultura e dell'informazione e, non ultimi, tra i consumatori, che già ■■ referendum del '95 promossi dai Club Pannella hanno detto no alla liberalizzazione delle autorizzazioni e degli orari commerciali.

Luciano Gallino, sulla Stampa di sabato 17 gennaio, ha centrato questo valore e parla della tristezza ■ ■■ strada in cui i negozi sono chiusi. Il limite della sua analisi consiste però nell'attribuire questo processo all'orario di chiusura e ai vincoli burocratici ■ amministrativi delle licenze. Da questa interpretazione discende la conclusione che un orario più ampio e la cancellazione delle autorizzazioni comunali fino a ■■■ mq rappresentano la panacea.

Non è così. Tutti siamo consumatori e nello stesso tempo lavoratori, dipendenti ■ autonomi, tutti vorremo negozi, banche, asili, uffici e servizi di ogni genere sempre aperti, ma le diseconomie e i disagi crescerebbero a dismisura. I consumi sono legati al potere di acquisto e quindi ■■■ aumentano di sicuro perché rimangono più aperti i negozi. Nei centri storici, nelle città turistiche, il vacanziere non trova aperto l'alimentare perché espulso già da tempo.

Addurre a motivo della necessità di ampliare la fascia ■ apertura dei negozi la mancanza di tempo di chi lavora, perde sempre più senso se pensiamo che si sta andando verso le 35 ore lavorative, senza considerare ■■ che gli orari italiani sono già tra i più ampi dell'intera Europa. Per quello che riguarda le licenze, non ■■ ne può giustificare il superamento con l'enfasi della sburocratizzazione. Il confine tra il positivo e il negativo delle regole dipende dalla snellezza ■ dagli eccessi e abusi delle stesse.

Le regole possono favorire una positiva varietà di offerta, una utile specializzazione, una maggiore stabilità occupazionale ■ un effettivo interesse ■ investire le proprie risorse ■ la propria professionalità in un'attività che non si trasformi in una specie ■ superenalotto. Ai cittadini vorrei dire che il nodo del problema del commercio urbano è rappresentato dalla grande distribuzione. Meno negozi, più iper ■ supermercati, questa è la tendenza degli Anni ■0. Meno occupati, meno servizio di vicinato, città desertificate.

La riforma del governo accoglie, parzialmente, le richieste della Confesercenti ■ bloccare la crescita incontrollata della grande distribuzione e noi intendiamo valorizzare questo risultato. La riforma deve quindi andare avanti, favorire la modernizzazione con il protagonismo delle piccole e medie imprese.

L'unico ostacolo a questa prospettiva, per paradosso, potrebbe essere lo stesso governo, ■■ ■■ recepisce la necessità di cambiare consistentemente punti qualificanti dello stesso provvedimento.

Marco Venturi
Segretario Generale
Confesercenti

La Confindustria chiede di mettere sul mercato le municipalizzate

«Privatizziamo i servizi pubblici»

Gli industriali: avanti con la deregulation

ROMA. Occorre aprire rapidamente il mercato dei servizi pubblici alla concorrenza, privatizzando tutte le aziende ancora in mano allo Stato o agli enti locali: è la richiesta contenuta nell'ultimo numero del mensile di Confindustria, «Lettera dall'Industria», che agita lo spettro dei «danni arrecati alla nostra economia dalle partecipazioni statali».

Oltre alle ■■■ possibilità per le aziende private, una rapida privatizzazione ■ liberalizzazione consentirebbe un notevole contributo ai conti pubblici. Per ■ più il processo ha ricadute positive sia sull'occupazione sia sulla crescita economica («secondo l'Ocse tra il ■■ e il '96 privatizzazioni ■ liberalizzazioni dei servizi hanno innescato in Francia e Germania un incremento del pil del 6% e una riduzione di circa un punto nel tasso di disoccupazione»).

Giorgio Fossa presidente della Confindustria

Riguardo all'Italia gli industriali rilevano invece che, nel dibattito per modificare la legge 142 del '90 (disciplina dei servizi pubblici locali) anche l'Antitrust è intervenuta sottolineando la «necessità di riequilibrare l'eccessivo vantaggio di cui godono le aziende pubbliche». Il rilievo dell'Antitrust è riferito in particolare - secondo Confindustria - ai servizi locali, un settore largamente occupato dalle aziende municipalizzate ed enti di diritto pubblico (circa 1000 per 160.000 addetti e 20.000 miliardi di fatturato).

Ma il riequilibrio dovrebbe riguardare anche altri. Per quello elettrico gli industriali rilevano che il processo di liberalizzazione ■ privatizzazione, nonostante una direttiva europea in tal senso, appare fermo. L'Enel «sta attuando una politica di alleanze, con Eni per l'elettricità ■ con Telecom nella telefonia mobile ■ fissa, destinata a lasciare in futuro pochi spazi alla concorrenza in settori nevralgici per il Paese».

Per le telecomunicazioni Confindustria rileva invece che, nonostante la privatizzazione Telecom, non ci ■■■ state significative liberalizzazioni ■ che l'offerta potrebbe essere arricchita con investimenti contenuti attraverso le reti di telecomunicazioni interne di Ferrovie, Autostrade, Enel e Snam.

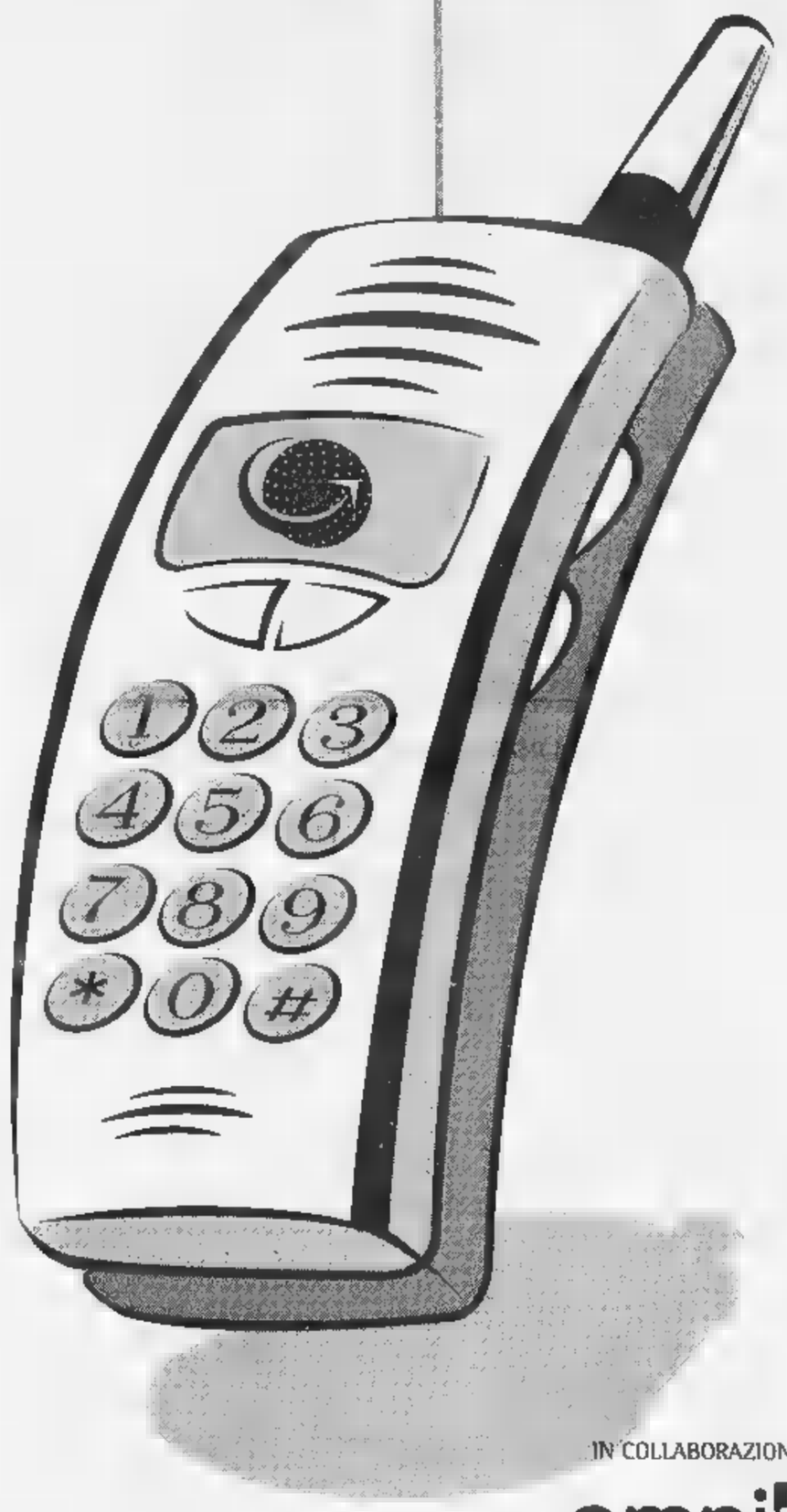
Dabovich Advertising

Conto Genius

Colpo di Genius

Genius

L'idea più geniale
dai tempi del conto corrente.



IN COLLABORAZIONE CON
omnitel

Aut. Min. Rich. - Scadenza 31.12.98

Da febbraio, un cellulare GSM a tutti i clienti Genius.

Alla sua lunga serie di vantaggi, Genius ne aggiunge uno straordinario: un telefono cellulare GSM Omnitel. Disponibile a condizioni esclusive sia a chi ha già aperto il conto, sia a chi sta per farlo.

Credito Italiano

Tokyo trascina le Borse europee, ma i mercati attendono la riapertura di Wall Street

L'Asia parte con re Dollaro

Piazza Affari record, poi ripiega

MILANO. L'Asia riparte all'insegna del superdollaro. L'Europa, almeno per ora, si mantiene prudente, in attesa di conferma. Questa, in sintesi, la cronaca di una giornata euforica e agitata sulle piazze finanziarie di tutto il mondo, nonostante la chiusura per festività di Wall Street. E solo l'assenza dal mercato dei broker di New York e Chicago ha, probabilmente, contribuito a smorzare i toni di una giornata molto vivace, all'insegna del rialzo e della voglia di dimenticare, almeno per qualche ora, le angosce della crisi asiatica.

Si spiega così la retromarcia di Piazza Affari, capace di segnare nuovi massimi assoluti nel corso di una seduta distinta da un volume vivacissimo di scambi (3.500 miliardi nonostante l'assenza degli operatori Usa), salvo poi invertire la rotta di marcia nel pomeriggio e chiudere in ribasso (-0,51 l'ultimo indice Mibtel) sull'onda di realizzi soprattutto da parte di chi predilige operare sul future-30.

Solo oggi, insomma, si potrà avere una conferma sulla tendenza al forte rialzo del dollaro su tutte le piazze mondiali, spiegato almeno in parte dalla sensazione che la terapia del Fondo Monetario per il Far East possa cominciare presto a produrre i suoi effetti. Ieri il dollaro è rimbalzato a quota 1.811 sulla lira, il valore più alto dal 12 agosto scorso, in piena febbre da superdollaro. E, al solito, dietro la corsa della valuta Usa si è registrata l'impennata della sterlina, favorita da voci di nuovi rialzi dei tassi.

Per quanto riguarda l'Asia, note positive arrivano anche dal Giappone. Piace agli operatori di tutto il mondo il piano di rilancio dell'economia illustrato dal premier Hashimoto, una miscela di stimoli alla domanda interna, tagli al bilancio e pulizia nei quartieri alti della finanza, un tempo onnipotente. Nemmeno la notizia di un'indagine per corruzione a danno dei dirigenti della Nomura ha depresso più di tanto l'indice Nikkei, trainato al rialzo, a caso, dai titoli del settore costruzioni e dalle immobiliari (e con beneficio almeno indiretto per il sistema bancario).

Ma la tenuta della locomotiva di Tokyo, agli effetti delle missioni dei rappresentanti di Clinton e del Fmi, ha prodotto i suoi effetti soprattutto nel Far East. Certo, è presto per stabilire, come ha detto ieri un broker di Singapore, se «questa è davvero una svolta oppure una falsa partenza», ma il peggio, secondo alcuni analisti, potrebbe essere davvero alle spalle. E così non stupisce più di tanto che la Borsa di Bangkok, il primo listino ad essere entrato in crisi l'estate scorsa, sia stato il più rapido nella risalita, mettendo a segno un incremento del 9,84%, seguito a ruota da quello di Kuala Lumpur (+9,09%). Anche Giakarta si segnala nella lista dei rialzi (+8,48%) nonostante la situazione del colosso asiatico, il quarto Paese al mondo per popolazione, sia ad altissimo rischio e il cambio della rupia si sia riavvicinato a quota 10 mila contro il dollaro, un quarto del valore pre-crisi. Nella vicina Singapore, intanto, il tasso di crescita per il '98 è stato rivisto al 3,5%, solo la metà di quello registrato nel '97.

La temperatura resta rovente, quindi, ma consola gli osservatori il fatto che le autorità monetarie di tutto il mondo abbiano ben compreso la gravità della crisi e si stiano comportando di conseguenza. **[u. b.]**

IN ITALIA

Eurodisney cerca animatori

Arrivano ancora dalla Francia offerte di lavoro per giovani. Dal parco divertimenti parigino Eurodisney parte la proposta per cento ragazzi italiani che dovranno svolgere mansioni di animatori, commessi, camerieri, addetti alle biglietterie ed anche alle pulizie. Le selezioni si tengono a Torino a cura del servizio Eures dell'Agenzia per l'impiego del Piemonte (011-56.11.766/-56.13.222) o alle sedi piemontesi di Cgil (011-24.42.432) o Cisl (011-66.04.750). Ai giovani viene proposto un contratto di sei mesi, da marzo a ottobre. L'orario di lavoro è di trentanove ore settimanali e prevede uno stipendio mensile di 6664 franchi lordi (circa 1 milione e 100 mila lire).

La crisi investe auto e aerei

Daihatsu, minacce di chiusure Cathay licenzia 760 dipendenti

HONG KONG. La crisi asiatica colpisce ancora. Dopo il settore finanziario, tocca ai mezzi di trasporto: nella bufera finiscono le compagnie aeree e i produttori di automobili. In grosse difficoltà sui mercati del Sud-Est, la giapponese Daihatsu potrebbe chiudere gli stabilimenti in Indonesia e Malaysia. Ieri il presidente della compagnia giapponese, Iichi Shingu, ha dichiarato che, secondo le previsioni, nel 1998 la produzione asiatica scenderà di oltre il 40% rispetto all'anno precedente.

E se Shingu è apparso preoccupato soprattutto dalla situazione in Malaysia, il numero uno della Daihatsu, Takashi Toyozumi, ha dichiarato che le condizioni del mercato indonesiano sono peggiori, nonostante l'incremento dell'8,5% nelle vendite raggiunto nel 1997. Sul mercato interno, invece, nel 1998 il volume delle vendite della Daihatsu dovrebbe aumentare del 6,9% (475 mila veicoli). La produzione raggiungerà quota 746 mila unità (+0,2%); ma precipiterà del 42,5% quella d'oltremare (131 mila veicoli), seppur con una lieve crescita nelle esportazioni (+0,9%).

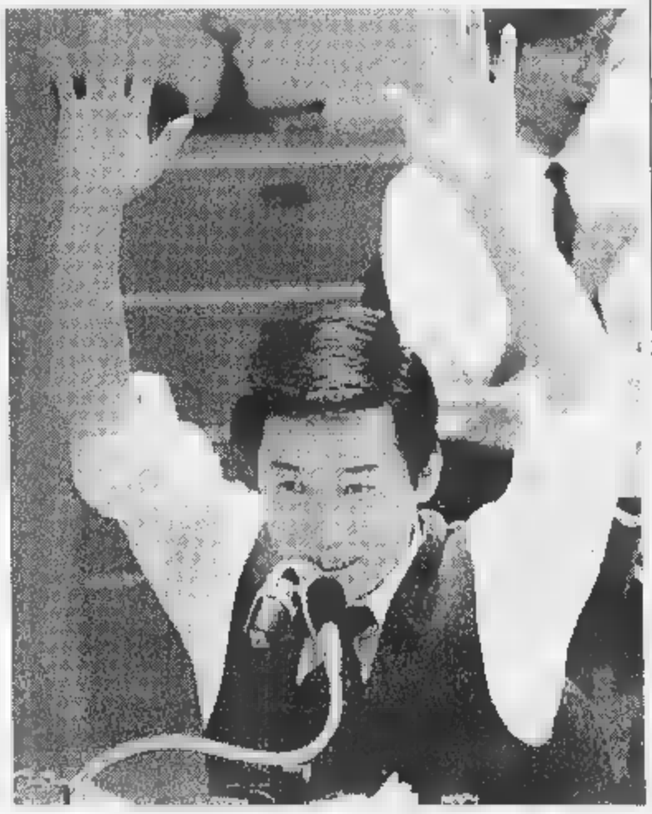
Sul fronte delle compagnie aeree, è la Cathay Pacific ad annunciare le prime misure anticrisi: licenzierà 760 dipendenti (460 solo a Hong Kong), sui 16 mila in organico. I vertici della compagnia hanno assicurato che i tagli provocati dalla crisi, dall'aumento dei costi e dal drastico ridimensionamento del «tourism business» nell'ex colonia britannica, non avranno ripercussioni sui voli e il servizio ai passeggeri.

Cathay ha appena chiuso un anno disastroso, con una caduta verticale nell'ultimo mese, e lo ha ammesso nella Newsletter di gennaio: «Dicembre è stato un mese davvero spaventoso per noi. Abbiamo registrato una crescita negativa del 24%» si legge. In particolare il Giappone, il maggior mercato per la Cathay, «è moribondo, con ricavi in yen in calo del 55% rispetto all'anno scorso».

Anche il '97 è stato «un anno pessimo e per il '98 non ci sono previsioni molto positive» ha confermato l'amministratore delegato della società David Turnbull. Ma ha assicurato che Cathay resterà in attesa degli eventi: continuerà a investire, a sviluppare nuovi mercati e ad aprire nuove rotte, puntando con forza al risanamento.

Il ridimensionamento non riguarderà tuttavia la flotta, ha spiegato Charlie Stewart-Cox, portavoce della Cathay: «Tutti gli aerei ordinati verranno consegnati come previsto».

Anche se la compagnia di Hong Kong manda messaggi rassicuranti, i costruttori di aerei sono preoccupati. E proprio ieri la Malaysia Airlines ha annunciato che sta trattando una proroga fino a cinque anni delle consegne di Boeing. Appena in novembre la compagnia di bandiera malaysiana aveva ricevuto cinque dei 25 velivoli ordinati nel 1996 (per un impegno complessivo di 4 miliardi di dollari). **[r. e. s.]**



Sui mercati asiatici è tornata l'euforia

Con il sì di Nesi

Riparte la cessione Autostrade

ROMA. Si rimette in moto la privatizzazione della società Autostrade del gruppo Iri, dopo il via libera, da parte del governo, alla registrazione con riserva della convenzione tra Anas e la società presieduto da Giancarlo Elia Valori. Questa volta c'è anche il via libera di Nerio Nesi.

Le tappe che porteranno alla cessione della società che gestisce oltre 3100 chilometri di asfalto in Italia prevedono tempi molto stretti con la pubblicazione del bando sui principali quotidiani italiani.

L'annuncio, oltre ad invitare gli investitori a presentare manifestazioni di interesse per la società, conterrà le modalità per i successivi passaggi della vendita l'Opv (offerta pubblica di vendita) e la trattativa privata. L'Iri preparerà poi la conversione delle azioni privilegiate - le uniche attualmente quotate in Borsa - in ordinarie «alla pari e senza conguagli», un'operazione che passerà poi all'approvazione di un'assemblea degli azionisti.

La cessione di Autostrade avverrà con modalità analoghe a quelle della privatizzazione di Telecom. La vendita prevede, nella prima parte, la formazione di un gruppo di azionisti stabili che deterrà il 20-25% del capitale (varie le cordate di imprenditori interessati) ed il successivo lancio di un'offerta pubblica di vendita (Opv).

La seconda fase della vendita servirà, invece, ad attrarre i risparmiatori, che sembrano aver già gradito altre privatizzazioni italiane, attraverso lo strumento dell'Opv. L'offerta sarà coordinata dall'italiana Comit e dalla tedesca Sbc Warburg. La dismissione di Autostrade potrebbe fruttare all'Iri circa 4 mila miliardi anche se nelle ultime settimane le quotazioni del titolo in Borsa hanno raggiunto livelli-record.

Sarà la più grande compagnia del Paese, capace di estrarre 100 milioni di tonnellate l'anno

Petrolio russo, febbre da fusioni

Nasce Juksi, il nuovo colosso del Mare di Barents

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce in Russia un altro gigante. Si chiamerà «Juksi», mettendo insieme le iniziali di «Jukos» e di «Sibneft» che erano due tra le maggiori compagnie petrolifere private del Paese e che, sposandosi, diventeranno la più grande della Russia, capace di estrarre 100 milioni di tonnellate di greggio l'anno, pari a un terzo del totale russo e - secondo la valutazione di Energy Intelligence Group - collocata al decimo posto nella graduatoria mondiale.

Dietro il proscenio c'è una formidabile battaglia per l'acquisto di un'altra fetta delle proprietà statali russe. La prossima delle privatizzazioni petrolifere concerne infatti l'ultimo boccone prelibato Rosneft. Erano già ai blocchi di partenza due possenti coalizioni. La prima guidata da Oneksimbank (Potanin-Ciubais), alleata con la British Petroleum. La seconda formata da una coalizione di Lukoil, Gasprom e Royal Dutch Shell. Adesso arriva «Juksi» e sarà un bel fuoco d'artificio.

Anche perché nuovo presidente di «Juksi» è stato designato il giovane Mikhail Khodorkhovskij, presidente della banca Menatep, uomo della coalizione anti-Potanin e anti-Ciubais, e tutti sanno che «Sibneft» altri non è che Boris Abramovic Berezovskij, l'ex vice segretario del Consiglio di Sicurezza, il grande elettore di Eltsin nel 1996, caduto in disgrazia dopo la sua rottura con Anatolij Ciubais.

Si delinea dunque un altro capitolo dello scontro epocale tra i due clan rivali che si contendono il potere politico ed economico di Russia. Con qualche sorpresa di contorno. Ieri infatti Viktor Cernomyrdin era presente alla firma del memorandum che sigillava il matrimonio tra «Sibneft» e «Jukos», gesto fin troppo significativo per sottolineare la benedizione del premier all'operazione che Ciubais e l'altro primo vice-premier Boris Nemtsov certo vedono di buon occhio.

Khodorkhovskij ha annunciato che «Juksi» si occuperà della piattaforma continentale del Mare di Barents e dei progetti attorno all'isola di Sakhalin. Investimenti previsti nei prossimi cinque anni pari a meno di nove miliardi di dollari. E non è escluso che «Juksi» ritenti la sorte nelle Nord del Mar Caspio, dove le due imprese in simbiosi avevano già subito una sconfitta essendo state escluse da quel «tender» (Khodorkhovskij pare intenda procurarsi una rivincita in sede giudiziaria).

Certo è che il nuovo gigante controlla adesso un vasto conglomerato di imprese davvero strategiche. Alle tre raffinerie di «Jukos» si aggiunge ora la quarta e più grande di Russia, che appartiene a Berezovskij, cioè Omsknefteorgsintes. «Jukos» porta in dote società come Jukansknefteges e Samarannefteges e «Sibneft» aggiunge Nojabrsknefteges. E, nello scorso dicembre - quando Anatolij Ciubais non era ancora diventato nemico - Jukos si era già assicurata l'asta per l'acquisto della Compagnia orientale dei petroli.

Cosa dirà in materia il Comitato statale antimonopolio non sembra sollevare particolari preoccupazioni. Potrebbe essere questa l'ultima chance di Ciubais per bloccare l'operazione. Ma la presenza alla cerimonia della firma del nuovo ministro dell'Energia, Serghei Kirienko, a fianco di Cernomyrdin, sembra dimostrare che tutti gli ostacoli sono stati già superati.

Elietto Chiesa

MULTIMEDIALE

Telecom, addio a Socrate

Piano Socrate addio: i servizi multimediali Telecom saranno targati Adsl, mentre è caduto nel dimenticatoio il faraonico piano da 13 mila miliardi per cablare le case degli italiani e dare il via allo tv via cavo. L'abbandono del progetto di collegare l'Italia in fibra ottica, annunciato circa tre anni fa dall'allora amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale, è stata una delle prime mosse del nuovo vertice, insediato a maggio dopo la fusione Stet-Telecom. Appena qualche giorno dopo le nomine, il neodirettore generale di Telecom (già condirettore di Stet) Umberto Silva Julio, annunciò il riposizionamento dei corposi investimenti su tecnologie diverse dal gigantesco piano di cablaggio. La società punta ora sulla tecnologia Adsl, una tecnologia che utilizza il «doppino» di rame, cioè il cavo, già installato, del telefono.

Definito l'organigramma dopo la fusione. Toto-nomine per i consiglieri

Eni, con l'Agip Bernabè più forte

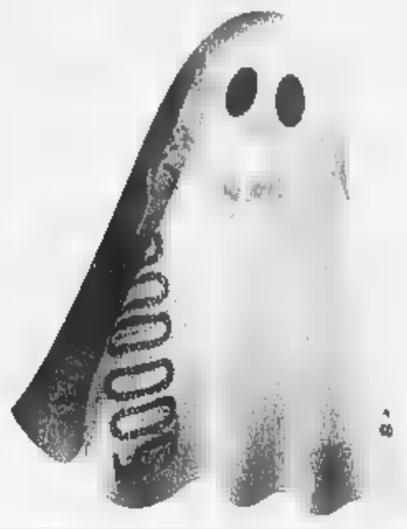
Moscato ambasciatore del cane a sei zampe

ROMA. Con un ordine di servizio reso noto ieri si è completata, anche negli incarichi, l'integrazione delle attività dell'Agip nell'Eni. Il presidente del gruppo Guglielmo Moscato svolge un ruolo un po' più da ambasciatore, mentre l'amministratore delegato Franco Bernabè si consolida nella gestione. Da Moscato dipendono, infatti, segreteria societaria e internal audit, analisi di sviluppo internazionale, promozione di accordi internazionali, coordinamento task forces. Da Bernabè, invece, la divisione sviluppo, programmazione e controllo industriale, la direzione finanza, la direzione amministrazione e controllo, la direzione risorse umane e organizzazione, la direzione affari legali, cessioni e acquisizioni, attività di rapporti con l'estero e comunicazione, rapporti istituzionali per l'Italia e l'Unione europea e i rapporti con gli organi di informazione. Bernabè sovrintende alle attività di Agip Petroli, Enichem, Snam, Saipem, Snamprogetti ed Enirisorse.

Franco Bernabè

Intanto, in queste ore si decidono i nuovi ingressi nel consiglio di amministrazione dell'Eni in vista dell'appuntamento del 30 gennaio (il 31 in seconda convocazione) quando l'assemblea dei soci nominerà tre nuovi consiglieri, due espressione della maggioranza e uno della minoranza. Quest'ultima (un gruppo di fondi di investimento che rappresentano oltre l'1% del capitale) candida Mario Cattaneo, consigliere delle Fs e già membro dei consigli di amministrazione di Iri e Mediaset. Quanto all'azionista di maggioranza, il Tesoro, si era parlato negli ultimi mesi dell'ex ministro dell'Industria, Alberto Clò, che ha seguito il collocamento della prima tranche del gruppo. Il suo nome, però, secondo ambienti vicini all'operazione, potrebbe sfumare, salvo sorprese dell'ultima ora. Due delle tre nuove nomine sono assegnate in seguito all'aumento da sette a nove di consiglieri, mentre la terza riguarda la sostituzione di Piero Gnudi.

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.300 www.genertel.it

GENERALI

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

LARGO MILLEFONTI
vista collina signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina studio biservizi. Cogest 581.6871.

LARGO RACCONIGI
libero spazioso recente salone 2 camere cucina 2 bagni L. 400 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

LIBERO via Bardonie piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina soffitta box. Tel. 562.3681
[redacted] Cortemilia libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi L. 160 milioni. Ipi 561.7091
LINGOTTO via Thonon presso corso Spezia 4 camere tinello cucinino bagno casa ben tenuta. Gabetti Nizza Tel. 663.3574

LUCENTO
libero in stabile del '93 signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi ampia mansarda posto auto coperto [redacted] box doppio. Edilcase 561.3535
[redacted] **DORA NAPOLI** Oddone signorile recente panoramico particolare appartamento su 2 livelli mq 200. Tel. 595.214.
MEC CASE 546.439 vende libero corso Novara camera cucina da ristrutturare. Ottimo prezzo.
MIRAFIORI via Vorgo 9° piano ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno Gabetti S. Rita Tel. 359.393

MOLEANTONELLIANA
via Gaudenzio Ferrari in bella casa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti 660.4240.

PARCO CARRARA libero del '95 ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie box L. 230 milioni trattabili. Emmedue 562.8487
PARELLA via Ghiemme libero piano alto ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gabetti Parella. Tel. 756.688.
PARELLA via Lessolo libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. Gabetti Parella Tel. 756.688
PIAZZA Adriano libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi. Gabetti Parella Tel. 756.688

PIAZZA GRAF
via Madama Cristina impresa prenota in prestigiosa palazzina alloggi mono/bilocali. Cogest 581.6571.

PIAZZA [redacted] presso ristrutturato 9° piano ingresso 4 camere cucina 2 bagno box. Gabetti S. Rita Tel. 359.393
PIAZZA Sofia presso via Ancina abbuono valido appartamento di 2 camere tinello cucinino. Gabetti 248.1653
PIAZZA S. Rita libero ristrutturato a L. 98 milioni camera cucina bagno 2 arie termoautonomo. Emmedue 562.8487
[redacted] Statuto presso mansarda 130 mq open space in palazzo signorile con termoascensore box auto. Tel. 546.085
POZZO STRADA via Sagra San Michele libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703
PRECOLLINA fronte Po libero soggiorno camera cucina bagno balcone ultimo piano ascensore. Emmedue 562.8487.
PRECOLLINA Gran Madre salu 3 camere studio servizi ampio terrazzo panoramico box. Domus 011.587.687
PRECOLLINA in palazzina vendesi ottime condizioni [redacted] 3 [redacted] cucina doppi servizi giardinetto [redacted] cantina. Tel. 500.179 - 595.852
PRECOLLINA Sassi libero panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino 1000 mq. Saim 568.3203.
PRECOLLINA strada Cartman libera villa recente in posizione soleggiata con mq 5000 circa terreno. GR 011.320.524.
PROGRESSO strada della Verna in [redacted] plesso di palazzine recenti salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 771.6155.
S. PAOLO [redacted] Conischa libero ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni. [redacted] Viberti. Tel. 335.8703
TESORIERA libero recente [redacted] ristrutturato nuovo camera soggiorno ingresso bagno Dacomo 319.9010.
VANCHIGLIA [redacted] Santa Giulia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo. Gabetti 660.4240.
[redacted] Bologna spazioso appartamento libero di camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.
VIA Cibrario stabile signorile appartamento prestigioso 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Casa&Impresa 011.546.900.

VIA ORMEA
In residence proponiamo ingresso camera cucina bagno balcone L. 48 milioni. Gabetti Nizza 663.1574.

VIA PAISIELLO
vendiamo spazioso appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti G. Cesare 248.1653.

VIA TESSO
ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio veranda libero. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Valentino Camera libero ingresso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] altare L. 85 [redacted]. Saim 568.3203.
VISTA Parco Valentino vendesi alloggio in stabile signorile mq 250 giardino portineria box. Tel. 500.179 - 595.[redacted]
48.000.000 in [redacted] con ascensore [redacted] cale mansardato con servizi zona [illegible]. 'La Borsa' 011.360.482.

TORINO PR[redacted]

A. A Castiglione ville singole a L. 390 milioni [illegible] comodo mezzi pubblici. Tel. 0335.261.363.
ABITAZIONE bella Vinovo mq 40 di terrazzo perfetto stato salotto camera cucina bagno cantina soffitta box. Tel. 568.3629.
BALDISSERO villa libera 3 lati pronta consegna 210 mq giardino privato panoramica L. 590 milioni. Grimaldi 947.0039.
BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2850
BELLA villa a schiera Pino strada S. Felice soggiorno camino cucina 3 camere servizi taverna giardino box. Tel. 568.3629.
BRUINO casa bifamiliare con 3 ingressi indipendenti autorimessa giardino 1100 mq. Grimaldi Orbassano 901.2719
CASCINE VICA corso Francia ristrutturato 2 camere cucina bagno luminoso L. 160 milioni. Gabetti Rivoli Tel. 956.6022
CASCINE VICA largo Volturno ristrutturato [redacted] alto camera cucina bagno. Gabetti Rivoli Tel. 956.6022

CASCINE VICA
stabile signorile recente saloncino living 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 956.6022.

COLLEGNO Terracorta mq 72 circa appartamento camera tinello cucinotta bagno veranda cantina. Gabetti 405.3870
FIMINTER [redacted]OBILI Moncalieri in palazzo settecentesco 460 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq [redacted] giardino privato. Tel. 517.0021
LUSERNA SAN [redacted] casa padronale di mq 600 su 3 piani con giardino volendo frazionabile. Tel. 0121.61.68.
MARENTINO (20 minuti da To) villa indipendente in costruzione 250 mq giardino privato L. 550 milioni. Grimaldi 947.0039.
[redacted] frazione Baroudina casetta libera 4 lati 2 camere cucinotta bagno box ampio cortile. Gabetti 642.583.
MONCALIERI strada Revigliasco ingresso ampio camera tinello cucinotto bagno L. 150 milioni. Gabetti. Tel. 642.583
NICHELINO [redacted] 2 camere cucina 2 servizi giardino privato mansarda L. 235 milioni. [redacted] 605.5778
PECETTO splendida [redacted] casa indipendente mq 10[redacted] abitabili [redacted] box auto giardino. I.G.I. 663.5440.
PINO in esclusivo complesso residenziale recente villa mq 600 giardino privato boxes. Trattative riservate. Mapi 840.421.
PINO TORINESE in piccolo condominio vendesi grazioso alloggio ampio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 500.179 - 595.852.
PINO TORINESE Osservatorio attico salone doppio 3 camere cucina 3 servizi panoramico Realty 842.821.
PINO TORINESE Osservatorio villa unifamiliare nuova costruzione taverna box giardino. Realty 842.821.
PINO TORINESE prestigiosa soleggiata ampia villa con giardino e garage pluriauto. Tel. 434.3537.
PINO TORINESE strada [redacted] soggiorno 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino L. 530 milioni. Realty 842.821.
PINO villa centrale ottime condizioni 2 saloni 5 camere 4 bagni 2 cucine giardino box volendo bifamiliare. Mapi 840.421.
PIOSSASCO in palazzina luminoso signorile mq 218 divisibile, 2 cantine box 2 auto. Allaro Grimaldi 901.2719.
RIVALTA [redacted] del '600 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto box. Emmedue 562.8487 - 0337.220.504.
RIVOLI villa signorile salone 6 camere cucina al 1° piano 2 camere cucina autorimessa cantine al piano terreno giardino Studio Rocca 505.069
[redacted] libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato affare Tel. 455.7047.

SETTIMO
via Verdi finemente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Gabetti 256.969.

TRANA - Giaveno. Bella villa in fase di finizione. Seminterrato h mt 3 giardino 950 mq. Grimaldi Orbassano 901.2719
USSEAUX (Pragelato) rustico panoramico ristrutturato 3 livelli totalmente arredato anche bifamiliare mq 160 mutuo. Sogem 771.0067.
VOLPIANO villetta recentissima libera 3 lati finiture accurate terreno mq 250 ampio box. Dacomo 319.9010.
165.000.000 Rivoli appartamento piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. 'La Borsa' 011.368.482.
35.000.000 Canavese casa abitabile libera 2 lati 5 vani bagno 600 mq di terreno. Il Punto Imm. 597.497 - 0336.816.688

VALLE D'AOSTA

CHAMPORCHER funivie rustico ristrutturato nuovo 3 vani servizi soppalco terrazzo. Dacomo 011.319.9010

LIGURIA

ALASSIO corso Europa stesso stabile bi/trilocali prezzo interessante. Numero Verde 1670.15.793
ALBENGA adiacenze monolocale servizi termoautonomo balconate ordinato L. 75 milioni. Fondocasa 0182.556.060.
ALBENGA entroterra L. 75 milioni trattabili stupendo appartamento in casa d'epoca 90 mq abitabile subito comodo a tutti i servizi. Tel. 0182.892.599
[redacted] vicino [redacted] nuovi splendidi bilocali da L. 175 milioni ampi terrazzi dilazioni. Tel. 0182.555.627 - 0337.261.676
CERIALE 100 m. mare ingresso, cucina, camera, servizi, terrazzo 20 mq L. 165 milioni. Tel. 0182.992.181.
DIANO MARINA Impresa vende appartamenti in corso di costruzione in complesso residenziale con splendida vista mare a partire da L. 136 milioni. Telefonare allo 02.949.53870 - 0[redacted]
[redacted] entroterra [redacted] recente piano alto mq 12[redacted] a L. 370 milioni. Gabetti Maro & Monti Tel. 011.57.67.
FINALE LIGURE zona comoda negozi monolocale con balcone perfetto L. 150 milioni. Fondocasa. Tel. 019.680.710
[redacted] bilocale ristrutturato centro storico termoautonomo L. [redacted] milioni. Fondocasa 01[redacted].

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. [redacted] milioni. Invio nuovo catalogo estate. Agenzia Boreal tel. 0431.430.426.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro nuovi [redacted] da L. 65 milioni. Bi/trilocali [redacted] pronta [redacted]gna. Intarim [redacted].
AFFARE Antibes Les P[redacted] fronte mare alloggi [redacted] piscina L. 26 milioni acconto per piccola rata. Italgest 0184.449.072.
AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto [redacted] piccola rata. Italgest 0184.449.072.
AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184.449.072.
AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con L. 2.100.000 Italgest 0184.449.072.
AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista [redacted] terrazza box L. 255 milioni. Italgest 0184.449.072.
A Mentone in nuova realizzazione vicino al mare appartamenti da L. 73 milioni. Itaimmobili 011.771.1918
ANTIBES sulla spiagg[redacted] prestigiosa palazzina in costruzione (garanzia bancaria) mono/bi/trilocali sufficienti L. 24 [redacted] e rate Sagor 0184.543.650.
CANNES centro 50 mt Croisette affare monolocali nuovi da L. 62 milioni bilocali da L. 150 milioni. Tel. 0182.558.078.
MENTONE [redacted] **100 mt mare 'Villa Jumello' 4 vani climatizzato cucina arredata giardino parking. Tel. 0033.4.93.414.138.**
NIZZA affare stessa casa vista mare su passeggiata bilocale FF. 690.000 trilocale FF. 1.050.000. Tel. 011.437.5591. Internet www.[illegible]
NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni, monolocale L. 90 milioni. Italfrance 0033.609.515397.
NIZZA pied-a-terre su Promenade pressi Casinò in palazzo extralusso * 110 milioni Tel. 0121.398.585
NIZZA pressi Casinò ultimi box o parking da L. 27 milioni. Tel. 0033.4.93.801.001 - 0121.398.585.

ESTERO

BRIANCON vicino alloggetto 4 posti letto vista panoramica sud con garage. Tel. 0033.4.92.201.[redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA PIP 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici
AGENZIA PIP 610.341 vendo Cambiano locale industriale mq 1700 più mq 350 uffici
ALFERO & GOTTA prenota capannoni in Settimo in costruzione da mq 500 a mq 3600 cortile indipendente. Tel. 434.3940.
GABETTI Torino Sud fronte 1o-Sv capannone 4800 mq più uffici vende a prezzo interessante. Tel. 011.57.67.
LA [redacted] 447.5651 capannone Pescatito mq 1000 più uffici mq [redacted] cortile nuovo con impianti a norma.
LA GINEVRA 447.5651 capannoni Ri[redacted] nuovi mq 1100/1700/2200 con uffici vendesi/affittasi.
LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo 500/700/1500/2000/3000/5000 mq in costruzione con uffici e cortile.
[redacted] piano terra o seminterrato [redacted] 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. [redacted].812.[redacted].
RIVOLI via Piol 10 vendo negozio ristrutturato con ufficio magazzino e 2 posti auto. Baldini & C. Srl 596.771.
[redacted] Onorato Vigliani 196 [redacted] negozio libero con box [redacted] nel cortile [redacted] L. 230 milioni. [redacted] 597.049.

BOX AUTO

ZONA CIBRARIO
via le Chiuse impresa vende direttamente box prestigiosi h mt 3 ultime opportunità. Cogest 561.6871.

TERRENI

GABETTI Strada del Francese terreno urbanizzato progetto approvato per capannone di 1050 mq. Settore Impresa 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO [redacted] Torino alloggio in vendita [redacted] dimensioni se prezzo giusto pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

[redacted]
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 581.7653 Signor Enzo Fava.

PER volontario Crocerossa [redacted] zona Nord mono/bilocale max L. 130 [redacted] contanti. Personalcase 216.4116.

AFFITTI OFFERTI

[redacted] CITTA'

A. CENTRALE [redacted] signorile portineria mono/bilocale cucinino arredato bene L. 550 mila. Stimo Case 533.434.
A. CORSO Massimo d'Azeglio vuoto signorile 2 ingressi saloncino 3 camere cucina servizi. Unicase 437.2222.
[redacted] accoglienti [redacted] scelta vuoti arredati uffici bella casa metrature prezzi qualità. Interacta 568.3629.
AFFITTASI [redacted] studenti mansarda L. [redacted] mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barbera 962.4950.
[redacted] bene casa signorile mono/bi/trilocali di pregio. Contralcase 696.5900.
CORSO Marconi p[redacted] signorile piano alto portineria mq 90 vuoto L. [redacted] patti deroga. Consuledile 437.4000.
CORSO Stati Uniti stabile signorile 2 camere cucina bagno spogliatoio. Gabetti affitta. Tel. 57.672.
CORSO Turati [redacted] in palazzina Liberty ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno giardino box auto L. 1.150.000. Stimo Casa 533.434.
[redacted] signorile corso Galileo Ferraris 200 mq salone 5 camere portineria doppi ingressi affittasi. Tel. 434.4121.
CROCETTA 220 mq signorile 3° piano 2 ingressi salone 4 camere 3 servizi box. Tel. 561.7643 - 561.2586
MEC CASE 533.025 vuoti adiacenti via Nicola Fabrizi in stessa casa 2 camere cucina servizi e salone 2 camere cucina servizi contratto patto deroga
MEC CASE 533.025 vuoto adiacente via Breglio ingresso camera tinello cucinino servizi contratto patto deroga.
PIAZZA Adriano adiacente elegante abitazione mq 120 finemente ristrutturato patti in deroga. Carazana 539.962.
PORTA SUSA ampio signorile termoautonomo salone due [redacted] cucinotta biservizi e box. Consuledile 437.4000.
PRIMA cintura villa in complesso residenziale nuovo salone 3 camere tripli servizi taverna box. Bimar 011.43.591.
VIA Principi d'Acaja recente signorile saloncino 4 camere cucina doppi ingressi biservizi affittasi. Tel. [redacted].185.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI privatamente [redacted] a schiera con giardino 30 km To Sud L. [redacted] mila mese. Tel. 0141.939.147.
[redacted] adiacente corso Francia [redacted]gnorile salone 2 [redacted] 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tetto Blu 562.3811.

[redacted]CALI U[redacted]

A. [redacted] Valentino [redacted] casa uffici di [redacted]bale 3 vani L. 800 mila, entrata salone 5 vani L. 1.300.000. Centralcase 696.5900
[redacted] tribunale nuovo [redacted] Goffredo Casalis 3° piano ottimo ufficio luminoso mq 180. Box. Tetto Blu 562.3811.
[redacted] mq 1000 circa adiacente Centro Contabile San Paolo Moncalieri. Tel. ufficio 681.1627 - [redacted] 603.1689.
[redacted] la Settimo [redacted] Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Sapri 541.552.
AF[redacted] via Cavour palazzo Cavour uffici mq [redacted] anche frazionabili. Realty 842.821.
[redacted]**P** 610.341 affitta Grugliasco locale industriale mq [redacted] più 270 uffici.
AGENZIA PIP 610.341 affitta strada Francese locale industriale mq 1000.
AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.
[redacted] Botticelli palazzina indipendente [redacted] 3 piani. Totali [redacted] 600. Tettoia [redacted] 4 posti auto. Tel. [redacted].3535.
GABETTI affitta [redacted] S. Tommaso negozio di 275 mq in punto di forte passaggio pedonale e veicolare. Tel. 57.67.
GABETTI centro direzionale Pier della Francesca locale uffici di 1600 mq passo carraio e parcheggio. Tel. 57.67.
GABETTI via Reiss Romoli struttura indipendente uffici magazzino ribalta coperta adatto corriere. Tel. 57.67.
LA GINEVRA 447.5651 capannone Beinasco mq 1800 uffici mq 300 piazzale mq 4000 fronte tangenziale.
[redacted]**C CASE** 546.439 adiacente via Nicola Fabrizi [redacted] 200 mq pi[redacted] terra più eventuali [redacted] mq seminterrato adatto qualsiasi attività.
ORBASSANO ca[redacted] nuovi u[redacted] tangenziale mq 570 con uffici servizi piazzale [redacted] pertinenza. Emmebi 349.[redacted].
SOGEM Borgaro comodo tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 uffici. Tel. 771.0067.
SOGEM Nichelino affittasi capannone mq 750 altezza mt 7 a norma. Telefonare al [redacted]7.
SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 771.0067.
[redacted]**M** zona [redacted] Bernini uffici [redacted] vani e servizi e 4 vani e servizi. Telefonare al 771.0067
ZONA corso Toscana [redacted] fabbricato mq 270 con [redacted]o tettoia e cortile affitto L. 3 milioni mese. Baldini 596.771.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
[redacted] alloggi e ville vuoti e [redacted] anche fuori Torino [redacted] clientela selezionata. [redacted].437.2222.
ABBISOGNA abitazioni arredate/vuote zone centrali anche piccole metrature per dirigenti banche/società. Interacta 568.3876.
ALLOGGI ville vuoti/arredati Torino e cintura ricerchiamo per selezionata clientela max referenze senza vostre spese. Mec Casa 011.533.025.
[redacted]**CO** alloggi per dipendenti istituto bancario vuoti e arredati varie metrature. Campanale 4371.5705.
DITTA cerca alloggio [redacted] villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.
MEDICO ausiliare di Mondovì ricerca appartamento in Torino o prima cintura vuoto/arredato. Tel. 0338.281.8097.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in Torino o limitrofi zona di grande passaggio per primario gruppo internazionale affitto/acquisto immobile commerciale/artigianale mq 2000/3000 con area esterna. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011.817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovettura di ogni tipo massima valutazione. Autosalone O'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.
[redacted] autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898. Torino.
[redacted] acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. [redacted] 011.488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.
VOLVO 850 berlina T 5 metallizzata '94 qualsiasi prova L. 26 milioni. Tel. 0338.203.332.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA in complesso sul mare pensione [redacted] L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis. Tel. 0182.610.653.
[redacted]L *** 0183.497.011. Diano Marina con il suo clima e con la nostra familiarità vi aspettiamo. Tutti comforts L. 55 mila. Benvenuti i bambini!
CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011.473.1173 - 437.4728.
[redacted] **MARINA** Hotel Roma [redacted] 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta di menù. Prezzi speciali.
LOANO Hotel Villa Mary *** 01[redacted] 668.368 - fax 668.244 scelta menù. camere; Tv, telefono, frigo bar, parcheggio, palestra, [redacted] L. 63 mila minimo 7 giorni.
[redacted] Albergo tranquillo, terrazze centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Tel. 0184.506.924.

MATRIMONIALI

[redacted] **SOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo [redacted] Vinzaglio, Torino. Tel. 011.561.1055.

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** 334.832 acquista [redacted], argenteria, monete, gioielli, in [redacted]tanti. Corso Peschiera 163 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.
A. OREFICERIA GE.MA [redacted] oro argenteria m[redacted] preziosi alta valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

IL PUNTO DEI MERCATI

A ruba Telecom rnc e Olivetti

ROMA. Telecom e Olivetti sotto tiro in [redacted] giornata che per la Borsa italiana è stata [redacted] controtendenza. Mentre, infatti, tutte le altre piazze europee hanno chiuso in rialzo (Wall Street era ferma per festività), quella milanese ha concluso la giornata con il Mibtel in calo dello 0,51% a 18.274 e il Mib30 dell'1,17% a 26.751. Eppure, la partenza [redacted] stata promettente: gli indici in mattinata [redacted]no toccato nuovi record. Poi, nel pomeriggio, c'è [redacted] l'inversione di tendenza quando hanno iniziato a giungere le prime notizie provenienti dall'Ecofin riguardo il «monitoraggio» al quale andrà sottoposta l'azienda Italia nel '98. Elevata la liquidità, con 3625 miliardi di scambi. La corrente di realizzi ha colpito nel pomeriggio le blue chip bancarie. Sul fronte industriale hanno, invece, brillato le Fiat (+1,91% nel finale [redacted] 5340 lire) ancora sulle attese per la lettera agli azionisti di fine [redacted].

Due i «casi» della giornata: Telecom e Olivetti. Un'autentica bagarre ha contraddistinto le Telecom risparmio non convertibili che quattro minuti prima della fine delle contrattazioni, quando perdevano mezzo punto percentuale, sono esplose fino a essere sospese al rialzo. Riammesse hanno segnato un ultimo prezzo di 9355 lire (+9,67%). All'origine dello strappo le dichiarazioni all'agenzia americana *Bloomberg* del neopresidente di Telecom: Gianmario Rossignolo [redacted] avrebbe escluso una conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, ipotesi che ha scatenato gli acquisti. Parallelamente il titolo ordinario, che perdeva circa un punto percentuale, ha accelerato la discesa con un ultimo prezzo di 12.000 lire (-2,83%). Nell'intervista Rossignolo dice che la società potrebbe prendere in considerazione la possibilità di convertire le azioni di risparmio in ordinarie per mettere gli investitori sullo stesso piano e per adeguarsi alle eventuali novità relative alla *corporate governance* che dovessero emergere nel corso dell'an[redacted] In serata il presidente di Telecom ha, però, precisato che al momento non esiste alcun progetto per la conversione delle azioni [redacted] risparmio in ordinarie e che il discorso sulla conversione dei titoli di risparmio va inquadrato in un contesto più ampio, [redacted] carattere generale del panorama finanziario italiano, unico esempio di presenza di titoli risparmio.

Quella di ieri è stata [redacted] giornata di rilievo anche per Olivetti. I titoli della società di Ivrea sono volati nel primo giorno dell'aumento di capitale da 670 miliardi destinato a finanziare lo sviluppo nelle telecomunicazioni e a ridurre l'indebitamento e dopo il via libera di Bruxelles all'ingresso del gruppo tedesco Mannesmann nella controllata per la telefonia fissa Infostrada. Il risultato è stato che i diritti legati all'aumento di capitale da un prezzo teorico di 200 lire sono schizzati a 284 dopo continue sospensioni per [redacted] di rialzo. Le Olivetti ordinarie hanno archiviato un progresso del 4,35% [redacted] 1402 lire dopo [redacted] fiammata fino a quota 1478 (+7,5%) con scambi per quasi 160 milioni di pezzi (230 miliardi di lire circa). Un exploit annunciato, secondo il parere di molti analisti, viste le caratteristiche dell'operazione. Ogni possessore di 60 vecchie azioni Olivetti (di qualsiasi categoria), infatti, potrà sottoscrivere, a mille lire, 11 nuove azioni e 11 nuove obbligazioni convertibili. Alle nuove azioni, inoltre, [redacted] legato il warrant gratuito con scadenza nell'anno 2002.

IL [redacted]

Cassa Risparmio Bologna 21400; Nord Italia 350. [redacted] Sar 1250-1290; Sifir 650; Kariba 15-17; Banca Intesa ord. 1550-1620; Banca Intesa risp. 940-960; Toro 14800-15300; [redacted] 1100-1300; Obbligazioni Banca Intesa ord. 214; Obb. Banca Intesa risp. 175-178.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 949,86 (+1,26%); Bruxelles (Bel20) 2510,60 (+1,10); Francoforte (Dax) 4264,94 (+2,4%); Hong Kong (Hang Seng) 9400,42 (+5,62%); Londra (FtSe 100) 5273,60 (+0,20%); [redacted] (Ibex) 357732,42 (+0,12%); Parigi (Cac 40) 2986,95 (+0,36%); Sidney (Allord) 2650,70 (+1,40%); Tokyo (Nikkei) 16262,04 (+1,34%); Zurigo (Smi) 6340,40 (+1,06%); New York CHIUSO.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[redacted]	
Autostrade Merid.	9600	3.22
Banca Pop. Comm. Industria	35135	5.65
Banca Pop. Crema	[redacted]	0.13
Banca Pop. Cremona	14580	2.83
Banca Pop. [redacted] - Romagna	98000	2.67
Banca Pop. Intra	[redacted]	2.87
Banca Pop. Lodi	17020	6.37
Banca Pop. Luino e Varese	10750	4.87
Banca Pop. Siracusa	17400	0.28
Banca Pop. Novara	13800	3.75
Banca Pop. Sondrio	35850	0.88
Banca Prov. Napoli	1560	-20.00
Terme di Bognanco	—	—
Cas. Varese	—	—
Italiana Ass.	14900	4.26
Napoletana Gas	2000	0.00
Consorzio Acqua	13	0.00
Creditwest	—	—
Finanz.ia ord	—	—
Frette	5310	0.00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	1452	0.00
Ifis priv.	1210	1.68
Bregg. Ica	—	—
Il Edificati	—	—
N Edific risp	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 19-01-98

TITOLI	[redacted]	TITOLI	Mercato	TITOLI	[redacted]	[redacted]	Mercato
[redacted]	111.65	Med. USA 97/02 z.c.	[redacted]	C.C.T. 1/11/98	100.19	C.C.T. 1/9/04	99.95
[redacted]	101.80	Medob. MIB30 97/00	114.90	C.C.T. 1/12/98	100.19	C.T.Z. 27/2/98	[redacted]
Enel 86/01 ind	101.25	Medob. Telecomo 97-01	100.50	C.C.T. 1/1/99	100.36	C.T.Z. 30/4/98	97.81
Enel 86/96 ind. II	106	Olivetti 94/01 TV	101.60	C.C.T. 1/2/99	100.30	C.T.Z. 30/6/98	97.20
Enel 90/98 ind. I	147.51	Parmalat 94/00 TV	102.55	C.C.T. 1/3/99	100.36	C.T.Z. 15/7/98	97.57
Enel 91/01 ind. I	105.40	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100.46	C.T.Z. 31/8/98	96.50
Enel 91/03 ind. II	104.06	Banca Carige TV 95/02	97.71	C.C.T. 1/5/99	100.93	C.T.Z. 15/10/98	96.26
Enel 92/00 ind	104.14	B. Pop. Bergamo TV 95/00	142.97	C.C.T. 1/6/99	100.53	C.T.Z. 30/10/98	95.97
Enel 93/01 ind I	103.15	Banca Pop. Brescia 6%	249.80	C.C.T. 1/8/99	100.54	C.T.Z. 30/12/98	[redacted]
Enel 9.08% 93/03	115	Cir 5% 94/99	109.10	C.C.T. 1/11/99	100.73	C.T.Z. 15/1/99	95.27
Eni 93/03 TV	104.30	Cred. Fond. 94/01 6.5%	124.30	C.C.T. 1/1/00	101.03	C.T.Z. 15/3/99	94.46
Imi 96/03 z.c.	74.65	Mil Carip 95/00 10%	120.57	C.C.T. 1/2/00	101.08	C.T.Z. 15/3/99	94.51
Imi 7.10% 96/06	108.65	Medob.-Alleanza 1% 93/98	138.91	C.C.T. 1/3/00	101.14	C.T.Z. 14/5/99	93.75
COOP 8% 1975/2005	107	Medob. Rolmeb. 5% 93/99	132.60	C.C.T. 1/5/00	101.35	C.T.Z. 15/6/99	n.r.
COOP 9% 1976/2006	114.99	Medob. SAI 5%	120.10	C.C.T. 1/6/00	101.55	C.T.Z. 15/7/99	93.09
[redacted]	101.49	Medob. Unicem 4.50% CV	134.23	C.C.T. 1/8/00	101.63	C.T.Z. 30/9/99	92.28
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	111.70	Medob. Unicem 5.50% CV	121.52	C.C.T. 1/10/00	100.84	C.T.Z. 15/12/99	n.r.
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	101.70	Olivetti 7.50%	119.78	C.C.T. 1/1/01	101.03	B.T.P. 11.50% 1/3/98	100.14
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	102.01	Saffa 95/01 4.25%	124.14	C.C.T. 1/4/01	101.05	B.T.P. 12.50% 19/3/98	100.34
AZ. FF [redacted]	102.49	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/6/01	101.01	B.T.P. 10.50% 15/4/98	100.56
AZ. FF.SS. 93/00 ind	102.25	B.O.T. 16/2/98	99.55	C.C.T. 1/10/01	101.07	B.T.P. 11% 1/4/98	101.50
AZ. FF.SS. 94/02 TV	101.61	B.O.T. 16/3/98	99.18	C.C.T. 1/12/01	100.84	B.T.P. 12% 20/5/98	101.78
AZ. FF.SS. 8.50% 94/04	117.50	B.O.T. 15/4/98	98.80	C.C.T. 1/2/02	100.77	B.T.P. 10.50% 15/7/98	102
AZ. FF.SS. 94/04 ind	103.40	B.O.T. 15/5/98	98.39	C.C.T. 1/4/02	100.76	B.T.P. 12% 1/8/98	102.96
AZ. FF.SS. 98/01 TV	100.55	B.O.T. 15/6/98	97.81	C.C.T. 1/6/02	100.94	B.T.P. 12% 18/9/98	103.54
AZ. FF.SS. 96/06 TV	100.14	B.O.T. 15/7/98	97.43	C.C.T. 1/8/02	100.93	B.T.P. 9% 1/10/98	102.30
Anas 85/00 ind.	111.65	B.O.T. 14/8/98	97.08	C.C.T. 1/10/02	100.80	B.T.P. 10.50% 1/11/98	103.69
S. Paolo c.f. 5%	101.50	B.O.T. 15/9/98	96.55	C.C.T. 1/11/02	101.60	B.T.P. 8.50% 1/1/99	102.88
S. Paolo c.f. 6%	101.50	B.O.T. 15/10/98	96.75	C.C.T. 1/12/02	101.07	B.T.P. 12% 17/1/99	105.85
S. Paolo c.f. 6% Conv	102.50	B.O.T. 16/11/98	96.02	C.C.T. 1[redacted]	[redacted]	B.T.P. 9.55% 1/2/99	104.17
S. Paolo o.p. 6% Ca 5%	102.75	B.O.T. 15/12/98	35.60	C.C.T. 1[redacted]	101.05	B.T.P. 8.50% 1/4/99	103.74
S. Paolo o.p. 6%	102	B.O.T. 15/1/99	n.q.	C.C.T. 1/5/03	101.08	B.T.P. 12% 18/5/99	108.20
Costa Crociere 96/01 TV	102.35	C.C.T. 1/3/98	99.71	C.C.T. 1/7/03	100.95	B.T.P. 8.25% 1/7/99	104.45
Medioh 94/04 TV	101	C.C.T. 1/4/98	99.67	C.C.T. 1/9/03	101.22	B.T.P. 8.50% 1/8/99	104.54
Medioh 96/01 con c	108.90	C.C.T. 1/5/98	[redacted]	C.C.T. 1/11/03	99.98	B.T.P. 7.50% 1/10/99	104.43
Medioh 96/06 z.c.	53.45	C.C.T. 1/6/98	[redacted]	C.C.T. 1/1/04	[redacted]	B.T.P. 9.50% 1/12/99	[redacted]
MEDIOB DM 98/08 z.c.	n.r.	C.C.T. 1/7/98	100.07	C.C.T. 1/3/04	99.95	B.T.P. 8% 1/1/00	102.20
Medioh 98/11 z.c.	46.75	C.C.T. 1/8/98	[redacted]	C.C.T. 1/5/04	99.97	B.T.P. 8% 15/2/00	[redacted]
Med. GBP 97/00 z.c.	45.30	C.C.T. 1/9/98	[redacted]				
		C.C.T. 1/10/98	[redacted]				

[redacted]	Mercato
B.T.P. 10.50% 1/4/00	111
B.T.P. 8% 15/5/00	102.65
B.T.P. 10.50% 15/7/00	112.63
B.T.P. 5.50% 15/9/00	101.71
B.T.P. 10.50% 1/11/00	113.69
B.T.P. 9.50% 1/2/01	112.63
B.T.P. 5% 15/1/01	n.q.
B.T.P. 12.50% 1/3/01	120.89
B.T.P. 8.25% 1/7/01	110.26
B.T.P. 12% 1/9/01	122.35
B.T.P. 7.75% 15/9/01	109.49
B.T.P. 12% 1/1/02	124.21
B.T.P. 6.25% 1/1/02	104.53
B.T.P. 6.25% 1/1/02	104.55
B.T.P. 12% 1/5/02	125.85
B.T.P. 6.25% 15/5/02	104.81
B.T.P. 12% 1/9/02	127.58
B.T.P. 5.75% 15/9/02	103.14
B.T.P. 12% 1/1/03	129.37
B.T.P. 11.50% 1/3/03	127.82
B.T.P. 11% 1/9/03	126.76
B.T.P. 10% 1/9/03	122.85
B.T.P. 9% 1/10/03	118.31
B.T.P. 8.50% 1/1/04	116.49
B.T.P. 8.50% 1/4/04	116.77
B.T.P. 8.50% 1/8/04	117.22
B.T.P. 9.50% 1/1/05	123.56
B.T.P. 10.50% 1/4/05	130.15
B.T.P. 10.50% 1/9/05	131.44
B.T.P. 9.50% 1/2/06	128.25
B.T.P. 8.75% 1/7/06	[redacted]
B.T.P. 7.75% 1/11/06	116.05
B.T.P. 6.75% 1/2/07	109.30
B.T.P. 6.75% 1/7/07	109.73
B.T.P. 6% 1/11/07	104.91
B.T.P. 9% 1/11/23	140.32
B.T.P. 7.25% 1/11/26	118.26
B.T.P. 6.50% 1/11/27	108.72
C.T.O. 12% 19/5/98	[redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	VALORI ODIERNA	PRECEDENTE
[redacted]	1811.03	1802.67
ECU	1946.50	1945.96
[redacted]	983.72	984.25
Franco francese	293.68	293.77
Sterlina	2961.40	2939.25
Fiorino olandese	873.00	873.51
Franco belga	47.684	47.735
Peseta spagnola	11.613	11.614
Corona danese	258.74	258.45
Lira irlandese	2495.06	2486.96
Dracma	6.250	6.245
Escudo portoghese	9.621	9.626
Dollaro canadese	1251.51	1254.23
Yen giapponese	14.036	14.015
Franco svizzero	1206.15	1205.75
Scellino austriaco	139.84	139.90
Corona norvegese	238.97	238.64
Corona svedese	224.57	224.06
Marco finlandese	325.90	325.37
Dollaro australiano	1205.86	1189.52

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6.230	6.340
Cal	6.330	6.400
Tn	6.210	6.290
S/N	6.215	6.290
1 Settim.	6.215	6.290
2 Settim.	6.210	6.290
1 mese	6.210	6.350
2 mesi	6.130	6.255
3 mesi	6.060	6.140
6 mesi	5.730	5.800
9 mesi	5.430	5.510
12 mesi	5.220	5.300

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercato	19.01.1998	16.01.1998
Londra	287.25	290.50
Zurigo	287.25	290.00
Parigi	287.25	290.00
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	16725.00	16806.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-01-98

Azioni	Lettera	Diff. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	[redacted]	—	5450	5500	n.r.
Acq. De Ferrari r.	2833	+3	2585	3089	44000
Acq Nicolay	5300	—	4800	5300	3000
Acqua Marcia	517	+38	385	517	240000
[redacted]	12872	+424	11358	12872	186000
Aedes risp.	6784	+241	[redacted]	6784	241000
Aeroporti di Roma	21963	+683	18641	21963	545000
Alitalia ord.	n.r.	—	12719	15362	n.r.
Alitalia priv.	n.r.	—	10247	14203	n.r.
Alitalia risp. n.c.	15366	+1132	10072	15366	1446000
Alleanza Ass.	22145	-185	17869	22457	3412000
Alleanza Ass. risp.	13149	+145	11520	13513	636000
Allianz Sub.	19096	+459	16756	19096	40000
Amga	1404	+28	1279	1404	4742500
Ansaldo	2670	-13	2456	2792	1308000
Arquati	3610	+67	2882	3012	397500
Ausilia	9414	+631	8326	9414	257000
Ausiliare	4954	-43	4500	4997	16800
Autogrill	9749	+107	9463	10163	465000
Autostrade To-Mi	18654	+91	15157	18654	84000
Autostrade Pri pl.	6303	+372	4700	6303	3432500
B Bastogi	90	+10	64	90	n.r.
B.ca Agr. Mantovana	21552	+1154	16159	21552	1314000
B.A. Mantovana w 01	2940	+27	2491	2942	1722000
Banca Carige	14548	+24	13572	14548	306000
Banca di Legnano	10202	+582	7641	10202	1607000
Banca di Roma	2426	-2	1811	2428	102500000
B.ca Fideuram	8750	-180	7807	9201	2462500
B.ca Intesa ord	7921	+51	6969	8212	5706000
B.ca Intesa risp	4106	-108	3664	4532	13174000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	35486	+17	26001	35486	606500
B.P. Berg.-C. Vares.	36351	+1148	31175	36351	842750
B.P. Berg. w 2000	1795	+128	1332	1795	[redacted]
B.P. Berg. w. 2004	1229	+73	656	1229	5008000
B.ca Pop. Brescia	19464	-48	16844	19782	1443000
B.ca P. C. Industria	35135	+1879	30898	35135	700200
B.ca Pop. Milano	13752	+598	11334	13752	6732000
B.ca Pop. Spoleto	15960	+1548	13555	15960	44500
B.ca S. Paolo Bs	6834	+89	6434	6905	514000
B. S. Paolo Bs w 99	4337	+62	4087	4461	198000
[redacted]	5805	+306	4486	5805	917500
Bna ord.	2148	+185	1871	2148	5445000
Bna priv	1395	+94	889	1395	1560000
Bna risp.	1362	+62	1055	1362	2975000
[redacted]	6358	+246	4884	6358	1512500
Banco di Chiavari	5026	+446	3950	5026	1100000
Banco Napoli ord	[redacted]	—	589	589	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	n.r.	—	—	—	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	2473	-161	1590	3125	[redacted]
B.co Sardegna risp	24450	+2200	16066	24450	[redacted]
Bassetti	11075	-[redacted]	[redacted]	11555	6000
[redacted]	65477	+1235	63686	70754	28125
Benetton	31416	-15	28767	31557	286000
Binda	29	—	27	30	13100000
Boero Bartolom.	9610	+568	8400	9610	5000
Bonifiche Ferrar.	14000	-133	13417	14200	1500
[redacted]	[redacted]	+306	[redacted]	18648	365000
[redacted]	327	+42	[redacted]	327	n.r.
[redacted]	9365	+403	8255	9365	1816000
[redacted] Caffaro ord.	[redacted]	+14	17[redacted]	1866	713000
Caffaro risp	[redacted]	+55	1901	2188	[redacted]
Calcementi	[redacted]	+25	1905	2185	522000
Calcementi W. 99	n.r.	—	—	—	n.r.
Calp	6597	+57	6516	6786	173000
Caltagirone ord.	1325	—	1279	1384	100000
Caltagirone risp.	1450	—	[redacted]	1450	n.r.
Capito	[redacted]	-24	3733	[redacted]	n.r.
[redacted]	9332	[redacted]	8945	9332	[redacted]
[redacted]	4089	+74	3858	[redacted]	55000
Cart. Burgo ord.	11223	+298	10004	11223	669000
Cart. Burgo priv.	11725	+540	11186	12742	n.r.
Cart. Burgo risp.	11281	+189	9846	11469	[redacted]
C[redacted]	n.r.	—	5842	6231	n.r.
Cementir	1755	+37	1704	1818	[redacted]
Cement. Augusta	2987	+28	2750	2987	30000
Cement. Barletta	6010	+235	5500	6010	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	4663	+26	3990	4844	25000
Centen. & Zinelli	187	-2	172	189	550000
[redacted]	2526	+4	2248	2521	182500
Cigahotels	1363	+24	[redacted]	1363	3180000
Cigahotels risp.	1786	+1	1389	1795	[redacted]
Cir ord.	1978	—	1463	[redacted]	[redacted]
Cir risp. nc	1407	+109	946	[redacted]	[redacted]
Cirio	1030	+68	848	1030	1480000
Cirio w. 2000	354	+42	273	354	8160000
Cofide	1037	+60	713	1037	[redacted]
Cofide risp.	983	+53	644	983	5070000
Comau	6510	+207	4826	6510	1202500
Comit ord	7172	+66	[redacted]	7172	11[redacted]
Comit risp	6816	+12	6249	[redacted]	124000
Commerzbank	66247	+467	64460	72157	1250
Compart ord	1306	-28	1103	1335	26300000
Compart risp.	1158	-36	1015	1222	2100000
Compart w. ord.	78	-2	56	84	22550000
Compart w ord. 98/1	289	-10	230	307	[redacted]
Compart w ord. 98/2	279	-8	216	298	1200000
Cond. Acq. Torino	5350	-100	5200	5450	n.r.
Costa Crociere	4400	—	4320	4400	n.r.
Costa Croc. r. n.c.	2960	+100	2750	2900	n.r.
Credito Agr. Bresc.	16898	+98	15638	16898	691000
Cr. Bergamasco	30812	-2515	30812	34065	22500
Credem	4411	+108	4088	4426	812500
Credito Fondiario	4699	+309	2585	4699	2440000
Credito Italiano	6106	-22	5634	6278	3110000
Credito Ital. risp	5430	-21	5200	5793	317500
Credito Valtellinese	18946	-445	16051	19391	924500
Cred. Valt. w. 97	8377	+602	5041	8377	352200
Cresa	4419	+119	4288	4504	135000
Csp International	19912	+201	19530	20261	40250
Cucirini Cantoni	1783	+183	1430	1783	165000
D Dalmine	479	-4	473	515	6403000
Danieli & C.	12313	+87	11913	12333	159000
Danieli & C. risp	7054	+45	6588	7279	100000
Danieli w	2212	+43	2071	2369	236800
Deroma Holding	11121	+222	10655	11240	111000
E Edison ord.	11454	-476	10376	11930	2486000
Ed. L'Espresso	n.r.	—	—	—	n.r.
Eni	10169	+59	9830	10332	23691000
Erg	7431	+68	6678	7431	804000
Ericsson	74037	+408	73429	79817	19000
Eridania Beghin-Say	316681	+12559	279484	316681	6550
Esaote Biomedica	5169	+189	4684	5169	354000
F Falck	10487	+455	8081	10487	512000
Falck risp.	9000	+790	7800	9000	n.r.
Fer	5996	-95	5660	6156	10000
Fiat ord.	5351	+60	5078	5437	26074000
Fiat priv.	2908	+50	2714	2920	7709000
Fiat risp	3185	+19	3035	3292	3466500
Fidis	2118	-123	1740	2241	1075000
Fincasa 44 ord	427	+76	222	427	n.r.
Finmeccanica ord	1015	—	899	1015	2380000
Finmeccanica risp	1670	+140	1389	1670	[redacted]
Finpart ord	1175	+4	1064	1193	450000
Finpart priv	639	+10	614	665	150000
Finpart risp.	672	-9	672	747	340000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	2656	-56	1953	2710	210000
Garboli Rep	1990	—	1990	1990	n.r.
Gemina ord	881	+3	744	896	5409000
Gemina w. ord. 98	107	-2	105	116	1800000
Gemina risp	1748	-32	1300	1780	474000
Generali	49015	+132	44495	49015	3278750
Generali w. '01	50725	+245	45641	50725	64000
Gewiss	36994	+105	33950	[redacted]	16500
Gildemeister	6268	+202	5980	6268	79000
Gim ord.	1538	+82	1317	[redacted]	[redacted]
Gim risp	2126	+195	[redacted]	2126	[redacted]
Gim w. ord. 97	310	+53	[redacted]	310	[redacted]
H HDP ord.	1199	-37	1068	1266	19045000
HDP w. ord 98	105	-2	102	117	13575000
HDP risp.	1170	-36	988	1238	1975000
I Idra Presse	3992	+22	3966	4103	51000
Ifil priv.	23116	+303	21032	23297	658000
Ifil ord.	6818	+184	6409	6818	1530000
Ifil risp.	4348	+26	4026	4346	1784000
Ifil w. ord. 99	2516	+59	2457	2594	76000
Ifil w. risp. 99	1671	+41	1595	1749	468000
Ima	8867	+314	7762	8867	323000
Imi spa	22752	-339	21474	24318	2448500
Imm. Metanopoli	1924	+82	1370	1934	2080000
Impregilo ord.	1430	+30	1343	1456	3390000
Impregilo risp	1441	-17	1333	1535	140000
Impregilo w ord 99	581	-	541	623	2565000
Impregilo w ord 01	654	-14	595	699	1220000
Ina	4117	+220	3558	4117	49956000
Intek	1279	+94	1133	1279	[redacted]
Intek r. n.c.	909	+30	864	921	160000
Intermobiliare	4696	+250	3190	4696	55000
Interpump	6013	-122	5189	6135	1424000
Ipi	2861	+52	2307	2861	835000
Irce	9478	+217	8574	9478	116500
Italcementi ord	13462	+202	12567	13462	1008000
Italcementi risp	6195	+107	5562	6205	1698000
Italfondiario	35100	—	35100	35100	n.r.
Italgas	7405	-94	6058	7499	4831000
Italmobiliare	44185	+609	35529	44185	407000
Italmobiliare risp	24566	+183	19265	24566	539600
[illegible]	n.r.	—	5081	5258	n.r.
J Jolly Hotels ord	10182	+182	9450	10182	n.r.
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	5002	+123	4878	5002	70000
La Fondiaria Ass. Ord.	9479	-87	9479	10361	3232000
La Fondiaria r. n.c.	[redacted]	-138	5167	6621	137000
La Gaiana	3250	—	3250	3250	n.r.
Linificio ord	1079	+82	862	1079	660000
Linificio risp	918	+75	832	918	430000
Locat	1676	-10	1676	1990	160000
[illegible]	sosp.	—	103	103	n.r.
M [illegible]	2648	+4	2202	2757	52500
Magneti Marelli ord	3118	+8	3015	3130	965000
Magneti Marelli risp	2297	+109	2092	2383	165000
Manuli Rubber	6699	+105	6364	6899	279000
Marangoni	4844	-55	4595	4899	7000
Marzotto	21215	+409	19959	22543	93000
Marzotto risp	20150	-850	20150	21500	1000
Marzotto risp. nc	12647	+52	12311	14054	11000
Mediaset	6990	-35	6773	9047	4342500
Mediobanca	16180	+582	14162	16180	5656500
Mediolanum	32262	+150	32112	35620	1155000
Merloni	8362	+58	6286	8512	175000
Merloni risp.	2706	-12	2686	2973	167500
Milano ass. ord	5783	+42	5741	6305	544000
Milano ass. risp	3369	-115	3369	3996	310000
Mittel	2956	-48	2480	3051	325000
Mondadori	15172	+1	14037	15172	1233000
Mondadori risp.	11807	-193	10409	12000	500
Monrif	708	-5	630	714	10000
Montedison ord	1658	-8	1588	1709	27835000
Montedison risp. cv	2154	+117	1780	2154	70000
Montedison risp. n.c.	1271	-9	1237	1348	4755000
Montefibre	1289	+17	1245	1311	420000
Montefibre risp	1141	-21	1102	1205	300000
N Nai	430	+43	255	430	12775000
Necchi ord	723	+61	630	723	150000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1005	—	1005	1010	30000
Olivetti ord	1446	-32	1121	1528	170135000
Olivetti priv	2954	+76	1812	2954	375000
Olivetti risp. nc	1882	-115	1504	2204	3815000
P Pagnossin	8078	+78	7898	8153	122000
Parmalat Fin	2623	+32	2500	2644	17245000
Parmalat w. ord. 98	1675	+21	1601	1692	1232000
Parmalat w. ord 03	1579	+37	1494	1579	770000
Perlier	395	+40	330	395	440000
Pininfarina ord	30751	+384	30367	33617	93000
[redacted]	[redacted]	+450	28250	33417	500
Pirelli SpA	4756	+24	4581	5006	7610000
Pirelli SpA r. nc	3547	+29	3360	3737	497500
Pirelli & C. ord.	[redacted]	+51	2922	3336	3445000
Pirelli & C. risp.	2984	+97	2709	2981	340000
Poligrafici edit.	2440	-14	2265	2649	50000
Premafin	1310	—	840	1333	4810000
Premuda ord.	2200	-3	2030	2203	180000
Premuda risp.	2200	+145	2020	2252	n.r.
R Ras ord	19019	-50	17364	19098	3863500
Ras risp.	13563	+8	12243	13570	539500
Ratti	3703	-144	3600	3890	27500
Recordati ord	14580	+65	13917	14890	20000
Recordati Risp. nc	8486	+207	7344	8486	32000
Rejna ord	16500	—	16150	16500	n.r.
Rejna risp	40540	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord	n.r.	—	4683	5408	n.r.
Reno De Medici risp	n.r.	—	4505	5100	n.r.
Reno De Medici r.n.c.	n.r.	—	2724	3962	n.r.
Rinascente ord	14242	-207	13502	14449	485000
Rinascente priv	5811	-51	5488	5617	140000
Rinascente risp	5871	+19	5382	7891	228000
Rinascente w. ord	3440	-35	2795	3472	1362000
Rinascente w. risp	1243	-36	975	1284	2050000
Risan. Napoli risp	14207	+11	11552	14207	12500
Risan. Napoli ord	27965	-294	26117	29259	8500
Riva Finanziaria	5889	+213	5427	6669	36000
Roland Europe	5201	+76	5206	5201	84000
Rolo Banca 1473	28677	-434	25594	29111	739500
Rotondi Evolution	n.r.	—	1623	4611	n.r.
S Sai	n.r.	—	4769	5157	n.r.
Saes Getters o	25542	+449	25093	28686	69000
Saes Getters priv.	16635	-365	16112	17650	250
Saes Getters risp.	16951	+167	16518	17899	14750
Saffa ord	43375	+100	41601	46174	17250
Saffa risp.	33500	—	31500	33500	n.r.
Sai ord.	22551	+731	18680	22551	606000
Sai risp.	[redacted]	+127	8225	10715	1807000
Saiag ord	10854	+28	10682	11399	7000
Saiag risp	5481	+2	5205	5680	46000
Saipem	9069	-45	8930	9543	1326000
Saipem risp	8153	+151	7668	8346	3000
San Paolo	19273	+340	17253	19387	1687500
Sasib ord	7334	+456	5745	7334	171000
Sasib r. nc	4922	+412	3454	4922	227000
Savino del Bene	2775	+106	2562	2775	138000
Schiapparelli	272	—	154	272	n.r.
Sci	3050	—	12	12	n.r.
Seat ord	683	-4	665	694	5282000
Seat risp	448	-	448	455	5470000
Sem	12900	-200	12900	13650	n.r.
Serfi ord	12975	+432	11371	12975	247500
Sirti	10720	+16	10505	10784	544000
Smi ord	939	+11	771	939	7530000
Smi risp	1027	+17	907	1058	495000
Smi w ord 97	357	+19	205	357	3060000
Smurfit Sisa	1363	+40	1179	1363	80000
Snia Bpd ord	1845	-9	1759	1981	6215000
Snia Bpd risp	1865	-27	1799	2001	10000
Snia risp. nc	1543	-1	1480	1610	425000
Sogefi	4793	+131	4453	4869	253000
Sopaf ord	1480	+57	1350	1480	130000
Sopaf risp	1025	+2	1023	1115	185000
Sondel	3552	-43	3222	3595	1647500
Sorin Biomedica	7956	-42	7534	8073	496000
Standa ord	22575	+572	21467	22576	12000
Standa risp	10919	+1056	8366	10919	78500
Stayer	1859	+31	1550	1859	222500
Stefanel	4370	+13	3741	4462	1125000
Stefanel risp	4790	+15	3167	4937	27500
Stefanel w	1454	-21	1454	1553	225000
T Tecnost	3962	+23	3735	3979	112500
Teleco Cavi	6494	+59	5949	6494	26000
Teleco Cavi r. nc	5796	+44	5261	5832	97000
Telecom Italia ord	12361	-25	11559	12418	25100000
Telecom Italia risp	8487	-42	7575	8664	9620000
Telecom It. Mob. ord	8040	-75	8136	8893	19965000
Telecom It. Mob. r.	5486	-21	5216	5738	1140000
Terme Acqui r.nc	1172	+107	520	1177	205000
Terme Acqui	925	+97	690	925	n.r.
Toro ass. ord	28247	+1576	22525	28247	396500
Toro ass. priv	13184	+190	10931	13184	409000
Toro ass. risp	13610	+358	11279	13610	775500
Trenno	3506	+10	3218	3506	52500
U Unicem	16807	+450	14121	16807	665000
Unicem risp	7316	+194	6607	7316	1161000
Unipol ord.	6668	+604	5470	6668	994000
Unipol w. ord 99	986	+110	813	986	2105000
Unipol priv	4600	+386	3484	4600	3228000
Unipol w. priv. 98	953	+142	721	953	2514000
V Vianini Industria	1371	-19	1304	1444	5000
Vianini Lavori	3305	-51	3142	3523	60000
Vittoria Ass.	8024	+519	6708	8024	155000
Volkswagen	990267	+6684	955178	1033951	410
Z Zignago	14942	+842	13880	14942	11000
Zucchi	12349	-195	11000	12619	4000
Zucchi risp. n.c	7712	-271	6581	8208	3000
Zucchini	12900	+591	11961	12900	30500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIA [redacted]

Fazio ai banchieri siciliani «Ora spendete bene i soldi»

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, intervenuto ieri sera [redacted] Palermo per la presentazione di un Laboratorio Antiusura, ha detto che «il ministro del Tesoro e io abbiamo concordato di giungere alla soluzione del polo creditizio siciliano con il quale abbiamo immesso nell'isola 1000 miliardi a fondo perduto». Fazio ha invitato [redacted] utilizzare questi fondi nel miglior modo possibile ed ha annunciato «non è escluso che possano venire altri apporti oltre quelli forniti da Mediocredito». «Abbiamo immesso - ha continuato Fazio - il 2-3% di quello che il Polo creditizio produce. Su scala nazionale [redacted] sarebbe trattato di 40-60 mila miliardi». Per il governatore la crisi del sistema bancario siciliano è causata «per il 50% dall'economia, per il 40% dal costo del personale e il resto dalla cattiva amministrazione».

Nessuna [redacted] bianca nella vertenza Piaggio

Nessuna «fumata bianca» ieri al ministero [redacted] Lavoro per la definizione dei 1430 esuberi annunciati dalla Piaggio di Pontedera. Mentre il confronto tra azienda e sindacati è ancora in corso, si intravede un nuovo incontro nei prossimi giorni per risolvere lo scoglio della Cigs a zero ore cui vorrebbe ricorrere l'azienda per 230 operai, soluzione respinta dal sindacato.

Air [redacted] aumenta il capitale e punta alla [redacted] in [redacted]

Piano industriale a marzo con l'ingresso della Swissair (30%) nel capitale della Air one e studio della quotazione [redacted] Borsa che potrà avvenire tra la metà del '98 e fine '99, probabilmente con un aumento [redacted] capitale se le condizioni di mercato lo permetteranno e se l'azienda ne avrà bisogno. E' questo il futuro della compagnia controllata al 98% dal costruttore Carlo Toto che potrebbe scendere sotto il 50%. Oggi Air One ha un capitale sociale di 70 miliardi. Le linee guida del piano industriale '99-2003 prevedono un rafforzamento della compagnia sul mercato italiano e, in seconda battuta, un potenziamento della presenza sulle rotte europee. Una volta definito il piano industriale e reso operativo l'accordo con Swissair, Air [redacted] dovrà ampliare la flotta, oggi composta da 11 Boeing 737 e 2 Dc9. Questi ultimi andranno in pensione a luglio prossimo. I nuovi aerei saranno tutti Boeing.

Wind aumenta il capitale Lo porta [redacted] 200 miliardi

Aumento di capitale a 200 mld per Wind. Il cda della società di tlc costituita dall'Enel con France e Deutsche Telekom ha approvato l'aumento di 190 mld che è già stato interamente versato. Il consiglio di amministrazione, spiega una nota dell'Enel, ha inoltre convocato l'assemblea straordinaria dei soci per il 16 febbraio per deliberare sulla proposta di un ulteriore aumento del capitale fino a 600 mld di lire. Il capitale sociale iniziale di Wind telecomunicazioni spa, costituita il 25 novembre 1997 e controllata al 51% da Enel e al 49% da Deutsche Telekom e France Télécom, era di 10 mld di lire.

Risposte alla Consob

Bnl-Banconapoli l'integrazione [redacted] in tre anni

ROMA. Il processo di integrazione fra la Bnl e il Banco di Napoli si svolgerà in un arco temporale di tre anni, mentre la fusione giuridica avverrà [redacted] appena sarà possibile». E' quanto spiega un [redacted]icato congiunto di Ina e Bnl in risposta alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Consob. Nella nota si sottolinea che «obiettivo del processo di integrazione sarà una banca di grande interesse per il mercato, privatizzata, con un Roe a livello europeo, un competitivo rapporto costi/ricavi [redacted] una posizione [redacted] leadership nella banca-assicurazione». E si sottolinea che «il modello di business approvato la setti[redacted] dai rispettivi consigli di amministrazione, rappresenta un passo intermedio della fase progettuale» e pone le basi per la definizione del piano industriale (che sarà predisposto entro marzo) in cui saranno indicate le azioni che dovranno essere intraprese e gli effetti attesi.

L'Ina, da parte sua, coglie l'occasione per chiarire che all'ordine [redacted] giorno della riunione del consiglio di amministrazione della compagnia del 13 gennaio scorso, non c'erano argomenti riguardanti la privatizzazione [redacted] la fusione di Bnl e Banco Napoli: il modello di business approvato [redacted] quella sede riguarda il piano [redacted] integrazione delle due banche, che è totalmente indipendente sia dal processo di privatizzazione che da quello di fusione. Di conseguenza, il consiglio dell'Ina, «prima di prendere in considerazione ogni passo successivo, si è semplicemente riservato di verificare il piano industriale [redacted] conoscere tempi e modalità con cui l'azionista Tesoro intende privatizzare la Bnl».

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	Giorni	Prezzo	Tasso
27-02-98	37	99.390	6.650
31-03-98	69	98.865	6.160
30-04-98	[redacted]	98.500	5.890
29-05-98	[redacted]	98.110	5.490
30-06-98	[redacted]	[redacted]	5.130
31-07-98	191	97.330	5.240
31-08-98	222	96.890	5.270
30-09-98	252	96.565	5.150
15-10-98	267	96.280	5.310
16-11-98	298	96.027	[redacted]
15-12-98	326	[redacted]	[redacted]
15-01-99	359	[redacted]	[redacted]

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	120.000 - 127.000
Sterlina (n.c.)	122.000 - 132.000
Sterlina (post.74)	121.000 - 130.000
Marengo it.	115.000 - 124.000
Marengo sv.	105.000 - 121.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	[redacted] - 136.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	500.000 - 525.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	520.000 - 560.000
[redacted] pesos Messico	625.000 - [illegible]

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	19-1	16-1	Variaz.
[redacted]	22.550	21.950	600
Banca di Roma	2.300	2.155	145
Benetton	30.925	30.825	100
Bulgari	6.850	6.850	[redacted]
Cir	1.350	[redacted]	0
[redacted]	6.975	6.925	50
Comparl	1.235	1.275	[redacted]
Credit	[redacted]	6.150	0
[redacted]	10.975	11.208	-232,5
Eni	[redacted]	9.940	85
Fiat Ord.	5.300	5.239	61
Fiat Priv.	2.850	2.850	0
Fiat rnc.	3.108	3.108	0
Gemina	885	[redacted]	[redacted]
Generali	48.125	48.738	-612,5
[redacted] priv.	[redacted]	22.100	[redacted]
Imi	22.950	22.813	137,5
Ina	[redacted]	3.918	192,19
Italgas	7.448	7.245	202,5
Mediobanca	15.550	14.900	650

AZIONI	19-1	16-1	Variaz.
[redacted]	1.668	1.663	5
[redacted]	1.439	1.518	-78,45
Parmalat	2.625	2.415	[redacted]
[redacted]	4.915	[redacted]	-70
Ras	19.175	18.713	462,5
Rinascente	14.100	14.050	50
S. Paolo To	15.100	[redacted]	110
Sirti	10.500	10.500	0
Telecom	12.274	12.380	-105,7
Telecom rnc.	8.393	8.393	[redacted]
Tim Ord.	6.383	6.400	-17,02
Tim rnc.	5.302	5.290	12

[redacted]

Scadenza	Apert.	Chius.	[redacted]	[redacted]
Mar. 98	27.400	26.917	[redacted]	27.695
Giu. 98	[redacted]	27.235	[redacted]	27.855
Set. 98	27.800	27.700	27.700	27.800

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	16-01	15-01
Adriatic bond	24457	24373
Adriatic Americ.	29980	29626
Adriatic Europe	27516	27941
Adriatic Far East	9696	9785
Adriatic global	23250	22955
Adriatic Multi Fund	28484	28254
Agrifutura	24467	24524
Alleanza Obblig.	10751	10762
Alp Azionario	12502	12582
Alp Monetario	10284	10287
Alp Obbligaz.	10423	10422
Alto Obblig.	12862	12873
Alto Bilanciato	16362	16351
Alto Azionario	17633	17298
Alto Monetario	10422	10431
America 2000	24174	23846
Amerigo Vespucci	13906	13842
Aquila Azionario	15827	15582
Aquila Internaz.	17183	17327
Aquila Obbligaz.	10793	10883
Arca Az. America	31295	31192
Arca BT-Br. Term	12806	12805
Arca Az. Europa	18474	18482
Arca Az. Far East	10613	10529
Arca Az. Italia	30005	29611
Arca BB	45941	45748
Arca Bond	18873	17740
Arca B. Obl. (Lire)	12927	12532
Arca Bond Ecu (Lire)	11256	11267
Arca Bond Yen (Lire)	13617	10217
Arca MM	20107	20117
Arca RR	[redacted]	14027
Arca Te	22876	22828
Arca Vantaggio	22895	22825
Arcobaleno	21818	21804
Armonia	20093	19887
Aureo	N.P.	31843
Aureo Bond	N.P.	12657
Aureo Gestiob	N.P.	15445
Aureo Global	N.P.	18273
Aureo Monetario	N.P.	10725
Aureo Multiaz	N.P.	14308
Aureo Prev	N.P.	25200
Aureo Res	N.P.	27758
Azimut	28629	28347
Azimut America	18879	18503
Azimut Borse Int.	18451	18054
Azimut Europa	17040	16716
Azimut Fixed Rate	13454	13494
Azimut Floating Rate	11546	11546
Azimut garanzia	18556	18558
Azimut Gar. Val	10213	10191
Azimut Cr. Italia	25661	25413
Azimut Reddito	21100	21135
Azimut Pacifico	10961	10451
Azimut Rendita Int	[redacted]	12934
Azimut Solidarietà	11479	11475
Azimut Trend	20284	19925
Azimut Trend Em.	9019	8771
Azimut Trend Italia	17185	16917
Azimut Trend Valute	11017	10959
Azimut Trend Tassi	12114	12136
Azzurro	43636	43153
B.N. Azioni Internaz.	21480	20745
B.N. Azioni Italia	17534	17341
B.N. Monetario	[redacted]	[redacted]
B.N. Liquidità	[redacted]	10294
B.N. Bilanciato Italia	15274	15066

	16-01	15-01
B.N. Obblig. Internaz.	[redacted]	11937
B.N. Obbligaz. Italia	10521	10530
B.N. Opportunità	11730	11570
B.N. Reddito Italia	11868	11873
B.N. Previdenza	22941	22927
B.N. Valuta Forte	10.03	9.96
Bue Ca	12016	11856
BPB Rembrandt	12173	12095
BPB Rubens	14433	14376
BPB Tiepolo	12191	12196
BPB Tiziano	22461	22209
Brianza Reddito	10080	10094
Capitalcredit	24497	24303
Capitalgest	31527	31191
Capitalgest az.	25236	24742
Capitalgest B. Dollari	11186	11152
Capitalgest B. Marchi	10080	10096
Capitalgest Europa	16620	16492
Capitalgest Internaz.	17614	17350
Capitalgest Monetario	15334	15336
Capitalgest Pacifico	7050	6767
Capitalgest rend.	14816	14837
Capitalras	28487	28337
Carifondo Ala	15376	15376
Carifondo Ariete	22094	22092
Carifondo Atlante	22203	22158
Carifondo Az. America	12124	12148
Carifondo Az. Asia	6446	6478
Carifondo Az. Europa	12229	12179
Carifondo Az. Italia	14520	14264
Carifondo Bond	13093	13066
Carifondo Car. Az.	12052	[redacted]
Carifondo Dol. Obbl.	12953	12977
Cari. Dol. Obbl. ($)	7.68	[redacted]
Carif. Magna Grecia	[redacted]	13767
Carif. M. Grecia Az.	10374	10331
Carif. M. Grecia Ob.	10301	10295
Carif. Marchi Obbl.	10123	10117
Carif. Mar. Obbl. (DM)	10.26	10.20
Carifondo Cr. Mon.	15367	15361
[redacted]	38534	37910
Carifondo High Yield	10768	10768
Carifondo Libra	43959	43585
Carifondo Cargo Obb.	14589	14585
Carifondo Lire più	22029	22037
[redacted]	9306	9380
Carifondo Tesoreria	11149	11126
Cripto Bur Chip	[redacted]	[redacted]
Carlo Strong Curr.	12449	12431
Centrale America	26602	26415
Centr. Az. Mondo Int.	10097	10097
Centr. America ($)	14.73	14.55
Centrale Bond A. ($)	11.39	[redacted]
Centr. Bond G. (DM)	11.31	[redacted]
Centrale Capital	35132	34459
Centrale Cash	12905	12911
Centr. Conto Corr.	14642	14643
Centr. Em. Asia ($)	[redacted]	5.23
Centr. Em. Asia	9687	[redacted]
Centr. Giappone	6566	7865
Centr. Giappone (Yen)	[redacted]	568.42
Centr. Europa	37077	[redacted]
Centr. Europa (Ecu)	18.69	18.79
Centrale Italia	26264	27601
Centrale G8 Blue Chips	17048	16627
Centrale Italia	20442	20077
Centrale Money	[redacted]	21293

	16-01	15-01
Centrale Redd.	25327	25264
Centr. Cash M. (DM)	10.87	10.86
Centrale Cash D. ($)	11.36	11.36
Centr. Tasso Fisso	11695	11722
Centrale Tasso Var.	10232	10234
Cisalpino Azionario	23347	22924
Cisalpino Bilan.	28351	28095
Cisalpino Cash	13887	13899
Cisalpino Cedola	11822	11827
Cisalpino Indice	18596	18264
Cisalpino redd.	20291	20321
Clam Azioni Italiane	14037	13793
Clam Cash Imprese	10280	10276
Clam Fenice	9411	9434
Clam Oriente	10023	10047
Clam Pegaso	9923	9926
Clam Regolo	10111	10090
Clam Sestante	11399	11199
Clam Sirio	14067	13929
Clam Liquidità	12354	12357
Clam Obbl. Estero	13692	13677
Clam Obbl. Italiane	12260	12273
Columbus Int. Bond	17525	17483
Columbus Int. Bond $	6.95	6.95
Comit Azioni	18007	18007
Comit Obbl. Estero	10808	10808
Comit Plus	17491	17491
Comit Reddito	11375	11375
Consultinvest Az.	16458	16431
Consultinvest Red.	10901	10880
Cooperrama Monetario	N.P.	[redacted]
Cooperrama Obbligaz.	N.P.	[redacted]
Cooprend	14286	14298
Cr. Trieste Obblig.	11589	11563
Credis Globale	14632	11655
Credis Monetario Lire	11510	11506
Credis Obbl. Int.	11592	11560
Credis Trend	13501	13223
Cristoforo Colombo	29676	29082
Dival Cash	10137	10136
Dival Consumer Goods	10659	10443
Dival Energy	10363	10225
Dival Industrial Care	11815	11799
Dival Multimedia	10419	10258
Dival Piazza Affari	11510	11323
Ducato Az. America	[redacted]	11095
Ducato Az. Asia	6366	6198
Ducato Az. Europa	11283	11125
Ducato Az. Int.	56025	55171
Ducato Az. Italia	15541	[redacted]
Ducato Az. Giappone	7378	7424
Ducato Az. Paesi Em.	7456	7267
Ducato Monetario	12622	12627
Ducato Ob. Dollaro	11488	11480
Ducato Ob. Euro 2000	10566	10567
Ducato Red. Int.	13084	13070
Ducato Red. Italia	35954	35887
Ducato Securpac	14048	13809
Epta Azioni Italia	18089	18751
Epta Bond	30179	30296
Epta Capital	22854	22434
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20685	20684
Eptainternational	25885	24872
Epta 92	18484	18453
Epta TV	10275	10275
Epta MT	10486	[redacted]

	16-01	15-01
Epta LT	11222	11257
Euganeo	10888	10881
Euroazionario	10400	10268
Euroobbligazionario	10298	10295
Europa Am. Eq. Fund	N.P.	32789
Europa Az. Italiane	N.P.	23344
Europa Blue Chips	N.P.	23153
Euromob. Capital F.	N.P.	33628
Euromob. Contrarian	N.P.	17838
Eur. Em. Mar. E.F.	N.P.	7933
Europa E. Eq. Fund	N.P.	25601
Europa Green Eq. Fund	N.P.	18276
Eur. Comm. Eq. Fund	N.P.	13542
Eur. High Tech E.F.	N.P.	16487
Europa Inter. Bond	N.P.	14770
Europa Liquidità	N.P.	11658
Europa North Am. Bond	N.P.	13116
Europa North E. Bond	N.P.	11247
Euromob. Reddito	N.P.	20568
Euromob. Rendita	N.P.	13119
Euromob. Risk F.	N.P.	36620
Euromob. Tesoreria	N.P.	15440
Eur. Tiger Far East	N.P.	14007
Euromob. Yen Bond	N.P.	15009
Euromoney	13698	13677
Europa 2000	28012	27802
F&F Lagest az. Italia	36476	35867
F&F Lagest az. inter.	20943	20791
F&F Lagest mon. Italia	12177	12174
F&F Lagest obb. Italia	26489	26523
F&F Lagest obb. inter.	17367	17364
F&F Lagest Portfolio	10282	10259
F&F Moneta	10302	10303
F&F Professionale	81703	80959
F&F Prof. Gest. Italia	30454	29861
F&F Prof. Gest. Int.	24551	24167
F&F Prof. Mon. Italia	12276	12273
F&F Prof. Redd. Italia	14567	14590
F&F Prof. Redd. Int.	11566	11561
F&F Profess. Risp.	28507	28185
F&F Select America	29036	28087
F&F Select Bund	10772	10766
F&F Select Bund (DM)	10.94	10.96
F&F Select Europa	27586	27194
F&F Select Germania	15931	15855
F&F Select Italia	17357	17095
F&F Select Nuovi Merc.	8066	7884
F&F Select Pacifico	10185	9804
F&F Select Paesi Em.	[redacted]	10024
F&F Select Rid. Dol.	10587	[redacted]
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.87	5.87
F&F Select Rispar. L.	13527	13529
F&F Select Top 50 Int.	10236	10108
Ferdinando Magellano	7889	7468
Fideuram azione	23094	22567
Fideuram moneta	21977	21977
Fideuram Performan.	14453	14250
Fideuram Security	14537	14539
Finanza Romagest	28075	18836
Fondattivo	18046	17879
Fondersel	64676	64705
Fondersel America	20797	20558
Fondersel Cash	13795	13787
Fondersel Dollaro	13141	13144
Fondersel Europa	20677	20055
[redacted]	15140	14819
Fondersel int.	[redacted]	[redacted]

	16-01	15-01
Fondersel Italia	21144	20744
Fondersel Marco	10321	10254
Fondersel Oriente	10327	9890
Fondersel red.	19580	19584
Fondersel serv.	14639	14516
Fondicri Alto Potenz.	14987	14950
Fondicri int.	31443	31186
Fondicri 1	17603	17623
Fondicri bilanciato	19955	19826
Fondicri monetar.	21048	21049
Fondicri Pr. B.	18849	18808
Fondicri P. B. (Ecu)	8.65	8.64
Fondicri S.I.	28689	28206
Fondicri Selez. Am.	12467	12448
Fondicri Selez. Eur.	11571	11480
Fondicri Selez. Or.	8664	8330
Fondicri Bond Plus	10619	10619
[illegible]	29049	29783
Fondinvest 1	13503	13610
Fondinvest 2	34950	34649
Fondinvest 3	27672	27247
Fondinvest Europa	26609	26199
Fondinvest Paesi E.	12784	12692
Fondinvest Servizi	25561	25503
Fondo Centrale	31263	30899
Fondo Genovese	13483	13424
Fondo Roma C. M.	13741	13722
Fondo Trading	14893	14436
Fondoforte	16233	16238
Galileo	23130	22784
Galileo Intern.	20446	20063
Garden Cs	10016	10006
Genercomit	N.P.	43522
Genercomit Az. It.	N.P.	17555
Genercomit Br. Te.	N.P.	10954
Genercomit cap.	N.P.	20951
Genercomit eur.	N.P.	33585
Genercomit int.	N.P.	25419
Genercomit nor.	N.P.	33665
Genercomit mon.	N.P.	19033
Genercomit r.	N.P.	12715
Genercomit Eur.	N.P.	11365
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	5.84
Genercomit Am.	N.P.	12147
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.76
Genercomit Pacifico	N.P.	8893
Genercomit Espans.	N.P.	12351
Genercomit O. Est.	N.P.	11329
Gestre	21773	21739
Geode Riserva Ital.	5484	5288
Geode Paesi Emerg.	9927	9744
Geocapital	25736	25336
Geobond	12609	12500
Geobond $	6.31	6.33
Geobond Dollari	11381	11363
Geobluechips	12419	12236
Geocash	10679	10567
Geoinvest	26274	24082
Geoprivati	14961	14675
Geoworld	19260	19085
[illegible]	16252	16800
Gestielle Europa	17226	16811
Gestielle Internaz.	20771	20589
Gestielle Italia	19281	18957
Gestielle Pacifico	8537	8232
Gestielle Monetario	17214	17218
Gestielle Intercedola	16905	16591

	16-01	15-01
Gesfimi Pianeta	11974	11960
Gesfimi Risparmio	11900	11829
Gesticredit America	16527	16326
Gesticredit az.	24938	24451
Gesticredit Borsit.	22715	22320
Gesticredit Cash M.	12279	12280
Gesticredit Cedola	10839	10854
Gesticredit euroaz.	28114	27637
Gesticredit Far East	7963	7963
Gesticredit fin.	25432	25083
Gesticredit Global.	17665	17609
Gesticredit Mercati E.	9242	9051
Gesticredit mon.	29768	29274
Gesticredit Pharm.	22461	22095
Gesticredit Priv.	13807	13845
Gestielle A	18132	17743
Gestielle B	17484	17365
Gestielle I	19683	19716
Gestielle M	15585	15595
Gestielle America	14730	14500
Gestielle B	16116	16115
Gestielle Emerg. Mark.	12389	12178
Gestielle Europa	19049	18645
Gestielle Far East	10165	9937
Gestielle Liquidità	19626	19643
Gestielle BI Italia	10886	10846
Gestielle BI Dollaro	11264	11193
Gestielle BI Em. M.	11439	11474
Gestielle World Commod.	10547	10379
Gestif. Az. Internaz.	20222	19900
Gestif. Az. Italia	20073	19717
Gestif. Obb. Int.	13245	13231
Gestifondi Monetario	14695	14709
Gestiras	42569	42619
Gestiras Coupon	12752	12759
Gestivita	12520	12532
Gestnord Ambiente	13821	13647
Gestnord America $	18.71	18.53
Gestnord Am. (Lire)	30117	29873
Gestnord Banking	17331	17944
Gestnord Europa	17377	17143
Gestnord E. (DM)	17.66	17.43
Gestnord Far E. yen	977.59	956.38
Gestnord F. E. (Lire)	13701	13132
Gestnord Paesi Em.	11269	11114
Gestnord Pza Affari	16007	15765
Gestnord Trading	10600	10494
Giallo	16871	16715
Ginevra Monetario	11714	11715
Ginevra Obblig.	12954	12949
Grifobond	10935	10911
Grifocapital	26376	26105
Grifocash	11510	11513
Grifoglobal	15785	15547
Grifoglobal Int.	12151	11921
Imirend	14836	14841
Imibond	22103	22059
Imicapital	46793	46290
Imi East	11367	10717
Imi Europe	29252	28896
Imindustria	25762	25792
Imi Italy	29969	29389
[illegible]	19933	19633
Imirend	17155	17167
Imi West	30992	32178
ING Svil. America	31733	31384
ING Sviluppo Asia	7092	6769

	16-01	15-01
ING Svil. Azionario	25649	25062
ING Sviluppo Bond	22769	22749
ING Sv. Em. Markets	15194	13964
ING Sviluppo E. M. E.	9971	9634
ING Sviluppo E. (Lit)	9972	9863
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.07	5.07
ING Svil. Europa	30422	29981
ING Svil. Ind. Globale	22329	21848
ING Svil. Iniziativa	23950	23547
ING Sviluppo Mon.	13127	13129
ING Sviluppo Ob.	22155	21788
ING Svil. Portfolio	39595	39187
ING Svil. Reddito	25629	25633
Industria Romagest	29472	28138
Interbanc. az.	35874	33419
Interbanc. re.	32613	32636
Intermob. Fondo	25129	25272
Intermoney	13897	13871
Intern. Bond Manag.	11163	11178
Intern. Stock Manag.	15263	15022
Investilibero	12329	12244
Investire az.	32454	31717
Investire Az.	29898	28232
Investire Int.	22655	21690
Investire Bond	13666	13654
Investire bil.	29664	27399
Invest. Strategic Bond	19447	19303
Investire int.	19137	18774
Investire Monetario	15072	15076
Investire obb.	32798	32146
Investire pac.	12997	12477
Investire Reddito	10334	10044
Italy Bond Manag.	12565	12184
Italy Stock Manag.	16113	15612
Italmoney	13331	13362
Lirafondo	13010	13012
Lombardo	30346	29880
Marengo	12603	12607
Mediceo America	15648	15341
Mediceo Asia	6187	6003
Mediceo Giappone	9868	9385
Mediceo Mediterr.	18126	17800
Mediceo Monetario	12561	12578
Mediceo Mod. Amer.	11946	11901
Mediceo America Lat.	12066	11961
Mediceo Indice It.	12161	11983
Mediceo Nord Europa	13157	12930
Mediceo Reddito	13504	13546
Mediceo Mond. Eur.	11009	10994
Mida Azionario	23833	23330
Mida Obb. Internaz.	17983	18006
Mida Monetario	18253	18261
Mida obb.	24382	24437
Money-time	16834	16332
Monetario manage.	18365	18310
Multiras	29756	28863
Nagracapital	29426	29132
Nagrarend	14912	14320
Nordcapital	22561	22379
Nordfondo	23449	23472
Nordfondo Cash	13113	13118
Nordfondo Area $	12.08	12.09
Nordf. Area D. (Lire)	21775	21702
Nordfondo Area DM	12.10	12.10
Nordf. Area M. (Lire)	11911	11900
Nordf. Gl. Ecu (Ecu)	10.34	10.33
Nordf. Gl. Euro (Lire)	20115	20088

	16-01	15-01
Nordmix	22546	22337
Oasi Az. Italia	16443	16200
Oasi Bond Risk	14888	14883
Oasi Btp Risk	17488	17521
Oasi Cr. Risparmio	12282	12282
Oasi Cr. Azionario	17157	16987
Oasi Dollari (Lire)	11798	11773
Oasi Famiglia	11026	11032
Oasi Francoforte	19116	18969
Oasi Gest. Liquid.	12262	12260
Oasi High Risk	14300	14231
Oasi Italian Eq. Risk	20426	20022
Oasi Yen (Lire)	[redacted]	8457
Oasi Londra	12537	12388
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8929	8863
Oasi Marchi (Lire)	[redacted]	9829
Oasi Mon. Italia	[redacted]	11062
Oasi New York	15942	15783
Oasi Obbl. Globale	21147	[redacted]
Oasi Obbl. Intern.	[redacted]	17771
Oasi Obbl. Italia	[redacted]	18551
Oasi Parigi Borsa	[redacted]	13189
Oasi Pafip	18069	17867
Oasi Previdenza Int.	12156	12148
Oasi Tesoreria Impr.	12006	12004
Oasi 3 Mesi	[redacted]	10826
Oasi Tokyo	11544	11152
Occidente Romagest	15660	15710
Oltremare Azionario	19107	18773
Oltremare Bond	12004	11987
Oltremare Monetario	11808	11811
Oltremare Obbligaz.	12364	12383
Oltremare Stock	17388	17086
Oriente Romagest	9242	9027
Oriente 2000	14643	13957
Padano Bond	13712	13676
Padano Indice Italia	17921	16750
Padano Monetario	10454	10459
Padano Obbligaz.	13640	13657
Perfor. Azion. Est.	19048	18692
Perfor. Az. Italia	17574	17283
Performance Cedola	10475	10476
Perfor. Obbl. Lira	14251	14262
Perfor. Obbl. Est.	14090	14076
Performance Mon. 12	14957	14964
Performance Mon. 3	10524	10523
Performance Plus	11117	11115
Perseo Monetario	10868	10872
Perseo Rendita	10176	10179
Personal Bond	11936	11927
Personal Lira	16734	16763
PersonalDollaro $	12.63	12.66
PersonalMarco D.M.	11.87	11.84
Personalf. az.	22213	21762
Personalfondo mon.	26771	26774
Phenixfund	23478	23250
Phenixfund 2	22890	22891
Phenixfund Top	15146	14877
Pitagora	17406	17422
Pitagora Int.	13286	13275
Prime M. Am.	34079	33738
Prime M. Eur.	33425	33045
Prime M. Pac.	21478	20800
Primebond	22194	22170
Primecapital	71325	69809
Primecash	12327	12345
Primeclub az. it.	24687	24025

	16-01	15-01
Primeclub obbl. it.	25564	25594
Primeclub az. int.	13212	12982
Primeclub obbl. int.	12975	12984
Prime Emerging M.	11969	11997
Primeglobal	24789	24018
Primeitaly	25324	24655
Primemonetario	23658	23651
Primo Reddito Italia	13104	13121
Primerend	44364	43739
PrimeSpecial	16656	16431
[redacted]	18747	18915
[redacted]	12000	11886
Prudential Mon.	10950	10952
[redacted]	[redacted]	20882
Prudential Sm. Cap	17669	17299
Putnam Europe Eq.	14274	14123
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.34	7.26
Putnam Global Eq.	13522	13381
Putnam G. Eq. ($)	7.50	7.41
[redacted]	12900	12808
Putnam G. B. ($)	7.16	7.19
Putnam Pacific Eq.	8707	[redacted]
Putnam P. Eq. ($)	4.83	4.68
Putnam U.S.A. Eq.	13234	[redacted]
Putnam USA Eq. ($)	7.34	7.26
Putnam U.S.A. Opp.	[redacted]	11456
Putnam USA Opp. ($)	8.43	[redacted]
Quadrifoglio az.	24188	23710
Quadrifoglio bil.	29632	29413
Quadrifoglio c. bond	13602	13714
Quadrifoglio int.	16076	15920
Quadrifoglio obbl.	22871	22943
Rendicredit	13569	13596
Rendiras	23914	23017
Rep. Italia az.	24680	24386
Rep. Italia B1	32291	31510
Rep. Italia per.	18616	18622
Rep. Italia cr.	20037	19678
Rep. It. Monetario	10549	10549
Rep. Italia red.	26234	26269
Rolo America	18071	18733
Rolobonds	14106	14058
Rolocash	12382	12382
Roloeuropa	16738	16513
Roloitaly	18632	16386
Rologest	26540	26676
Rolointernational	20863	20701
Rolorente	28034	28098
Rolomoney	16472	16178
RoloOriente	8800	8256
Roloforex	18626	18568
Sanpaolo Action	[redacted]	21694
Sanpaolo Az. In. St.	[redacted]	10739
Sanpaolo Az. Italia	N.P.	13255
Sanpaolo Brev. Ter.	N.P.	10983
Sanpaolo Cash	N.P.	14039
Sanpaolo Alt. Italia	N.P.	25026
Sanpaolo Andr. A.I.F.	N.P.	36349
Sanpaolo Azl. Redd.	N.P.	17604
Sanpaolo Junior	N.P.	25493
Sanpaolo Vega Coupon	N.P.	12780
Sanpaolo Liq. Impr.	N.P.	10823
Sanpaolo H. Ambiente	N.P.	27531
Sanpaolo H. America	N.P.	17364
Sanpaolo H. Bonds Dol	N.P.	10626
Sanpaolo H. Bonds Eu.	N.P.	10171
Sanpaolo H. Bonds	N.P.	11729
Sanpaolo H. Bonds Yen	N.P.	10063

	16-01	15-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	N.P.	11181
Sanpaolo H. Europe	N.P.	13629
Sanpaolo H. Finance	N.P.	34885
Sanpaolo H. Industr.	N.P.	21298
Sanpaolo H. Intern.	N.P.	22460
Sanpaolo H. Pacific	N.P.	9874
Sanpaolo Ob. Italia	N.P.	10649
Sanpaolo Ob. It. Et.	N.P.	10747
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	N.P.	10584
Sanpaolo Ob. Es. Et.	N.P.	10354
Sanpaolo Ob. M. Fl.	N.P.	10764
Sanpaolo Rendita	N.P.	10201
Sforzesco	12630	12038
Sicuranza	14778	14774
Sicilcassa mon.	13262	13253
Silver Time	10762	10781
[illegible]	10017	10007
Symphonia Az. Globale	14485	14260
Symphonia Az. Italia	13945	13700
Symphonia Monetario	10511	10515
Symphonia Obbl. Globale	12782	12749
Talero	12245	12060
[illegible] Monetario	[redacted]	10051
Vasco De Gama	[redacted]	21942
Venetoblue	23751	23344
Venetocapital	21712	21526
Venetocash	[redacted]	18708
Venetopay	10169	10204
Venetorend	22759	22754
VenetoVenture	21795	21388
Venture Time	13254	13263
Verde	13134	13151
Visconteo	41146	40791
Zecchino	16083	16033
Zenit Azionario	16740	16749
Zenit Monetario	10981	10981
Zenit Bond	10620	10629
Zenit Obblig.	10649	10649
Zenit Target	12378	12974
Zetabond	22658	23488
Zeta Azionario	26194	25847
Zeta Bilanciato	29042	29159
Zeta Monetario	12142	12143
Zeta Obbligaz.	24654	24591
Zeta Reddito	10745	10756
Zetastock	[redacted]	27908
Zetaswiss	[redacted]	38277
Fondo Ina val. at.	[redacted]	N.P.
Fondo Ina val. est.	1828.19	N.P.
Sai Quota	26741.40	26754.05
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	147019	147019
Fonditalia Global	N.P.	175384
Fonditalia Bond Lira	N.P.	13833
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	8831
Fonditalia Dollar	N.P.	[redacted]
Fondit. Em. Mark. Asia	N.P.	5065
Fondit. Eq. Britain	N.P.	17044
Fondit. Equity Europe	N.P.	15776
Fondit. Equity Italy	N.P.	17823
Fondit. Equity Japan	N.P.	6763
Fondit. Equity Usa	N.P.	16700
Fonditalia Lira	N.P.	11499
Fonditalia Yen	N.P.	7523
Fonditalia Fl. R. Lira	N.P.	11139
Interfund Gl. Sicav	N.P.	93007
Int. Sec. Fund	N.P.	106451
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italfortune cat. b	29122	29112

	16-01	15-01
[redacted]	21963	21963
[redacted]	22147	22147
Italfortune cat. c	11763	11763
Italfortune cat. f	10073	10073
Eurasia Fund E.	37.71	37.19
Rominvest It. Bonds	254991	255341
Rominvest Short T.	370884	370427
Rominvest Universal	68888	67474
Rom. DM Bond Port.	234274	233880
Rom. DM Short T.	325341	325057
Rom. German Index	905613	902480
Rom. French Index	828854	816374
Rom. French Bonds	175083	175157
Rom. French Sh. Term	332907	332794
[redacted]	28098	10861
Rom. British Bonds	32861	32788
Rom. British Sh. Term	63194	62982
Rom. N. Am. Index	29630	29288
Rom. N. Am. Bonds	39936	39815
Rom. N. Am. S. Term	97146	[redacted]
Rom. Japan Index	[redacted]	[redacted]
Rom. Japanese B.	2871	2911
Rom. Jap. Sh. Term	7084	6979
Rom. It. Eq. Index	18858	18641
Rom. It. Sh. Term	[redacted]	58848
Rom. Ecu B. (Ecu)	11.06	11.05
Eurasia Fund B.	39.91	38.81
S.Paolo Obligat. Ecu	[redacted]	192.28
S.Paolo Midi Ecu	211.44	211.44
S.Paolo Actions Ecu	[redacted]	241.88
S.Paolo Actions FF	842.78	842.78
S.Paolo Obl. Fr FF	1186.53	1186.58
S.Paolo Obl. Inter FS	13031	13004
S.Paolo Act. Al. DM	158.45	158.45
S.Paolo Obl. It. Lit	157344	157344
S.Paolo Act. It. Lit	243066	243066
Salor's Fixed Inc Ecu	17.38	17.38
Salor's Equity Ecu	18.97	18.87
Salor's It. Eq. Lit	16741	16740
Salor's L. F. I. Lit	12043	12011
Salor's It. P. Lit	12060	12080
Salor's Sh. T. Lit	11336	11336
Salor's Eu. B. Lit	19491	19481
Globersel Bond	185.47	185.50
Globersel Equity	177.59	176.34
Globersel Min	168.34	165.89
Intpr. Sicav Bond Ecu	1128.26	1126.24
Eurasia F. DM (DM)	102.64	102.63
Eurasia Fund D. ($)	108.87	108.83
Oblig. G.F.Gen. DM	243.99	243.99
Ob. G.F.Fis. Int. DM	258.50	258.50
Prime L. Em. F. Ecu	217	213
Interbond Lira Ecu	N.P.	9472
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9620
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10077
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	9863
Int. Bond Mark Ecu	N.P.	9898
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	11144
[redacted]	N.P.	9728
Int. It. Equities Ecu	N.P.	[redacted]
Int. British Eq. Ecu	N.P.	11160
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	11317
Int. Small-Caps Ecu	N.P.	10599
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	7308
[redacted]	[redacted]	11163
Int. New A. Mark. Ecu	[redacted]	9159
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

[redacted] TERRITORIALE [redacted] LA CASA DELLA [redacted] DI TORINO (già IACP)

Corso Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Avviso di gare

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire le seguenti trattative private relative alla progettazione definitiva ed esecutiva afferente l'intervento di ristrutturazione [redacted] Torino - Zona Nebbiolo
- Appalto n. 1202 - Opere strutturali - Importo presunto dei lavori Lire 7.500.000.000 - Riservato ad Ingegneri ed Architetti
- Appalto n. 1203 - Impianti elettrici - Importo presunto dei lavori Lire 960.000.000 - Riservato ad Ingegneri, Architetti e Periti
- Appalto n. 1204 - Impianti idrico sanitario, riscaldamento e fognario - Importo presunto dei lavori L. 2.510.000.000 Riservato ad Ingegneri, Architetti e Periti

Gli incarichi saranno affidati ai professionisti che presenteranno l'offerta più vantaggiosa che sarà parametrata sulla base dei titoli e del tempo di esecuzione.
Le offerte dovranno pervenire all'A.T.C. entro le ore 13 del 25 febbraio 1998.
Il bando e la lettera di invito sono pubblicati integralmente sul B.U.R. Piemonte n. 3 del 21/1/98, [redacted] affissi all'Albo Pretorio della Città di Torino e sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.

Torino, 14/1/1998 IL PRESIDENTE Giorgio Ardito

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA (VB)

Si rende noto che dal 20.01.98 e sino al 19.02.98 sono depositati presso la Segreteria del Comune gli atti relativi al progetto preliminare della variante di PRGC n. 5 "Area Case" adottata con deliberazione CC n. 81 del 23.12.97. Chiunque può prendere visione negli orari di apertura al pubblico e nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Nel successivo 30 giorni dalla scadenza di deposito possono presentarsi osservazioni nel pubblico interesse.

Il Sindaco Il Segretario
Lio Nolaodi Carlo Lio Piero Vallecasco

MERCOLEDÌ **tuttoscienze** I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

Dai una SVOLTA alla tua VITA

Quante riviste in Italia hanno cambiato la vita di migliaia di persone? *Millionaire* lo [redacted] fatto. Lasciateci essere un po' presuntuosi: riceviamo ogni giorno tante lettere da [redacted] te dei lettori. Molti, grazie a *Millionaire*, hanno avviato un'attività in proprio. Altri hanno aperto un negozio, [redacted] soli o in franchising. Alcuni hanno costruito un'impresa. Tantissimi hanno sfruttato i nostri consigli per *trovare* un lavoro, per *cambiare* il loro lavoro, per *migliorare* nel loro lavoro.

Millionaire E' IN EDICOLA

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità.
Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Caratteri gara: interventi manutentivi vari su carrozzeria e verniciatura autovetture ed autoveicoli di servizio leggeri e pesanti dell'ATM per due anni.
Importo indicativo: L. 210.000.000 + IVA.
Presentazione offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 4/3/1998 (indirizzo: c.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Impianti Fissi tel. 5764.682; legali presso Ufficio Legale tel. 5764.742/744.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dr. Pietro Lorenzino)
IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO
Direzione Assetto del Territorio e Infrastrutture di Rete

Al sensi delle leggi vigenti, si rende noto che alla gara, mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore fognario (3° lotto) e dell'impianto di depurazione nel comune di Valgrisenche esplatata in data 12/3/97, sono state invitate n. 29 imprese di cui n. 12 hanno partecipato alla gara medesima risultando aggiudicataria l'impresa I.V.I.E.S. S.p.A. con sede in Pont-St-Martin (Ao), con il ribasso del 15,16%.
L'avviso integrale è stato pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, nonché inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 09.01.98.

IL DIRETTORE dott. ing. Raffaele Rocco

PROVINC[redacted] DI CUNEO
Estratto di avvisi di licitazioni private

La Provincia di Cuneo indice due distinte licitazioni private per l'affidamento delle seguenti forniture: 1) materiale segnaletico munito di impianto luminoso con alimentazione autonoma ad energia solare, da installare lungo la rete stradale provinciale in corrispondenza di incroci pericolosi. Importo a base d'asta L. 804.166.666; 2) vernici spartitraffico rifrangenti del tipo premiscelato di colore bianco e giallo e relativi solventi da impiegare per l'esecuzione della segnaletica stradale orizzontale lungo la rete stradale provinciale. Importo a base d'asta L. 250.000.000. Gli avvisi integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere visionati e ritirati presso l'Ufficio Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza 21 - tel. 0171 445248 - telefax 0171 698620.
Cuneo, lì 15 gennaio 1998

IL PRESIDENTE dott. prof. Giovanni Quaglia

Banco Ambrosiano Veneto

AVVISO ALLA CLIENTELA

Nell'ambito del progetto di integrazione tra il Gruppo Ambroveneto e il Gruppo Cariplo il Banco Ambrosiano Veneto ha conferito in data 1° gennaio 1998 l'azienda bancaria (ad esclusione di un ramo della stessa, di alcune partecipazioni di controllo e di altre attività e passività) alla controllata Euragrind, che ha modificato, con effetto dalla stessa data, la propria denominazione sociale assumendo quella della società conferente di Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.

Come deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 dicembre scorso, il Banco Ambrosiano Veneto ha provveduto di conseguenza a modificare - sempre con effetto dal 1° gennaio 1998 - la denominazione sociale in Banca Intesa S.p.A. e ha assunto le funzioni di capofila del nuovo Gruppo bancario, che controlla l'intero capitale sia dell'attuale Banco Ambrosiano Veneto sia della banca Cariplo (il cui intero pacchetto azionario è stato acquistato il 2 gennaio 1998) nonché di altre importanti partecipazioni.

A partire dal 1° gennaio 1998, i contratti e i rapporti intrattenuti dalla nostra Clientela con il "precedente" Banco Ambrosiano Veneto sono stati trasferiti alla nuova banca, che si denomina pure Banco Ambrosiano Veneto.

La struttura territoriale, il personale e i poteri di rappresentanza sono rimasti immutati nella nuova società bancaria Banco Ambrosiano Veneto.
Il nostro personale è comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento o necessità.

I dati identificativi della nuova banca sono i seguenti:
- denominazione sociale: Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.
- sede sociale: Vicenza, Contrà Santa Corona, 25
- capitale sociale: L. 1.012.500.000.000
- numero Registro Imprese: 200/1998 Vicenza
- codice fiscale: 02204810234
- codice ABI: 3001.5
- iscritta nell'Albo delle banche al n. 5360
- aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
- banca appartenente al "Gruppo Intesa", iscritto all'Albo dei gruppi bancari.

Per informazioni: 167-056056

Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Virna Lisi e Gastone Moschin saranno questa sera, al Cinema Etoile di Roma, i «padrini» del restauro - realizzato con la supervisione di Giuseppe Rotunno - del film *Signore & signori* di Pietro Germi (foto).

Giallo a Barcellona. Manuel Vázquez Montalbán (foto) ci guida per le strade della città catalana che sta cambiando, sul numero di *Specchio* in vendita con *La Stampa* da sabato.

ANNO 132 NUMERO 19 23

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

Dall'India al Sol Levante, così le culture dell'estremo Est stanno cambiando la nostra vita

Dal karaoke che ha sedotto anche i politici, al Tamagotchi che inquieta le mamme, ai modelli di produzione industriale

Lo scrittore cinese Su Tong; sotto, Banana Yoshimoto; in basso l'autore coreano Yi Munyol

La scrittrice indiana Arundhati Roy vincitrice del Booker Prize; qui accanto, «Calligrafia» di Unrei Akaba

Conquistati dall'Oriente

TORINO

I primi monaci buddisti arrivarono sulle coste del Baltico insieme ai Tartari di Gengis Khan, e lì rimasero, praticamente senza interruzione fino ad oggi. Ma l'invasione vera, il vento d'Oriente che ha soffiato più rumorosamente, porta il nome recente di Rosario Fiorello, in arte Fiorello - basta, che nel '92 lanciò su Italia 1 una trasmissione basata su quell'intrattenimento giapponese consistente nel cantare in pubblico, per amici e per sconosciuti, in salotto o in appositi locali, canzoni celebri su una base musicale preregistrata. Karaoke.

Appena se ne parlò tutti pensarono che fra italiani scafati e ironici roba del genere non avrebbe mai preso piede. Nel giro di pochi mesi fu il diluvio, ben riassunto dal titolo di un volumetto di Reset con saggi di Bobbio, Vattimo e Bosetti, *La sinistra nell'era del Karaoke*. Il 3 settembre '94 il già sindaco Rutelli andò a San Giovanni in Laterano, storica piazza della sinistra, a cantare karaokescamente «Roma non fur la stupida stasera», seguito da uno stonatissimo Sgarbi che partecipò per rivalsa contro Rifondazione Comunista, fieramente avversa all'evento. E un ironico Edmondo Berselli poté commentare sull'annuario *Politica in Italia* (ed. Vintage) che «scagliandosi contro il karaoke - sinistra credo di colpire - via mediata il centro-destra, attacca Fiorello nell'intento di rovinare Berlusconi».

A farla breve: fior d'intellettuali hanno dedicato più tempo e forse più energie a questo prodotto d'esportazione giapponese che non, tanto per fare esempio, al giapponesissimo «toyotismo» e alla qualità totale. Eppure queste due aride parole hanno significato, più o negli stessi anni, importante fetta d'Oriente che si è trapiantata da noi, che è entrata nella nostra vita attraverso i modi di produzione divenuti «elastici» e «snelli», fabbriche «integrate», la fine del «fordismo» e dei suoi magazzini di merce accumulata per la vendita, la corresponsabilità di tutti per il risultato prodotto, insomma un modo diverso di lavorare e anche di vivere e fabbrica.

La Cina è vicina, si diceva trent'anni fa con una convinzione desolatamente priva d'autoironia. Non era vero, però nel frattempo l'Oriente è arrivato. E' già qui. Il karaoke è morto e pace all'anima sua, e tuttavia noi non siamo mai stati così «orientali» nella nostra storia. Sarà un caso, ma nel '96 uno scrittore raffinato come Roberto Calasso ha pubblicato il libro sui miti indiani che ha per titolo il nome della divinità che rappresenta l'inizio e il tutto, ovvero Ka, proprio mentre la Ford lanciava una automobile con lo stesso nome, e lo stesso riferimento.

Corto circuito o segno dei tempi? E intanto quel che vediamo al cinema, e in libreria, o nella cartella scolastica dei nostri figli (l'inquietante pulcino elettronico, il «tamagochi») sarà la prova che qualcosa è già, definitivamente, accaduto? E, tamagochi a parte, già dieci anni fa la sociologa Marina D'Amato notava, in uno studio per le edizioni Rai-Vqpt, che i cartoni animati giapponesi, «Heidi» in testa, stavano allevando una generazione di bambini con valori «giapponesi», dalla sacralità femminile e materna della natura intesa come un corpo vivente e animato, al culto degli antenati. Anche se almeno nel caso di Heidi tutto avveniva - avviene - in Baviera.

L'Oriente è sempre più di casa. Anche a questo devono aver pensato gli organizzatori del «Premio Grinzane Cavour» che annunciano, per venerdì prossimo (sabato verranno invece proclamati i vincitori), un convegno internazionale unico nel suo genere: con i cinesi Yan, Su Tong (l'autore di *Mogli e concubine*, di cui è stato tratto il film *Lanterne rosse*), Wang Shuo, Yu Hua, i coreani Kim Namjo e Yi Munyol, i giapponesi Masahiko Shimada e Banana Yoshimoto (un bestseller assoluto anche in Italia, da *Kitchen* fino al recentissimo *Amrita*), i vietnamiti Bao Ninh e Pham Thi Hoai. Tema: sguardo a Oriente. Uno sguardo non facile, perché, un po' come accadeva per il karaoke, rischia sempre di essere «viziato» dalla (piccola) politica.

Lo notava su *Panorama* Pierluigi Battista, a proposito del film *Sette anni in Tibet* e programmazione nelle sale italiane: i critici italiani hanno più o meno snobbato come «polpettone» la pellicola tratta dal libro di Heinrich Harrer, un tedesco che fu tra i primi a conoscere quel Paese dall'interno od a vederne la catastrofe. Ma soprattutto «non si sono accorti» della tragedia del Tibet, denunciata in quel film, e cioè l'invasione cinese che ha sradicato e cancellato intero mondo, massacrato i monaci, al suolo i monasteri, azzerato una delle grandi culture dell'umanità.

Fosco Maraini, che del Tibet è uno fra i grandi specialisti mondiali da quando lo ha studiato e percorso per la prima volta nel '37, è il primo in guardia ogni strabismo: perché il film, ci spiega, va visto proprio in quell'ottica, dove è assai efficace. «Può anche deludente rispetto al libro, ma sull'aspetto politico, sull'aggressione cinese, è di una potenza impressionante. Da quel lato è veramente molto ben fatto, e raccomandabile. Mi sa che questo aspetto resti in ombra perché la Cina fa ancora paura».

Maraini, dall'alto dei suoi anni, è uno dei più attendibili testimoni di quel che chiama il grande travaso. Da Oriente e Occidente, un flusso di comportamenti - e non solo di merci - ancora in corso, ancora «giovane», i cui risultati, dice, si vedranno fra qualche tempo. E potrebbero stupirci. Perché non riguardano solo gli aspetti più esteriori della nostra vita: vanno al di dei consumi, anche di quelli culturali, al di là ristorante cinese e dei viaggi di massa, dei libri e dei film. «E resterà ancora molto da imparare, almeno dal Giappone; per esempio il dello Stato e della collettività».

Intanto abbiamo imparato il buddismo. Quei monaci baltici dodicesimo secolo ne sarebbero soddisfatti, sarebbe almeno perplesso Papa Clemente XII, che a metà Settecento, sulla scorta delle relazioni dei gesuiti arrivati in Tibet, pensava ai buddisti e a cristiani appena «sviati» dall'isolamento e dalla lunga lontananza da Roma, e scriveva al Dalai Lama proponendogli di rientrare alla svelta nella Chiesa, «cui d'altronde la religione si avvicina molto». Perché, come ci ricorda Grazia Marchianò, docente a Siena e grande esperta dei rapporti interculturali tra Oriente e Occidente, «stiamo - ancora per la prima volta - a un fenomeno imprevedibile.

«E' vero, i buddisti italiani sono ormai molti. Ma si trovano magari in fabbrica, e non all'Università; non c'è un docente - salvo qualche orientalista - che si dichiari buddista. E' un fenomeno che si è ramificato negli strati sociali tradizionalmente considerati non "colti", e che invece incontra resistenza, avversità e sarcasmi nel mondo delle élites». E' un rovesciamento nello «sguardo» tradizionale da Ovest a Est. Le cineserie che infiorettavano il gotico inglese nel '700, la passione per l'Oriente, in particolare la Cina e il Giappone, nella Parigi dell'800, erano fenomeni di élite. Il buddismo di oggi, che forse è entrato nel varco aperto dagli hippies, o dall'Hermann Hesse di *Siddharta*, è un fenomeno di massa: le sue icone sono attori o calciatori, da Richard Gere a Roberto Baggio.

«Qui a Montepulciano, dove abito, ci sono persone che si riuniscono per recitare i nomi del Buddha. Non sono intellettuali professione, e al fondo sono cattolici. La spinta dello stare insieme prevale su quella religiosa, la caduta di quello che si chiamava "esotismo" ha portato alla confezione di un mito "esotico" che trasformarsi in benessere immediato. E' un atteggiamento assai comune: cercare un benessere fisico, proprio nel corpo, attraverso l'aggregazione con persone che condividono gli stessi ideali».

E non solo: la studiosa ci ricorda l'inserzione di un'azienda italiana che, alla ricerca di personale, considerava fra le caratteristiche gradite dei futuri dipendenti anche l'essere buddista, come garanzia di maggiore capacità di concentrazione e rilassamento. Un atteggiamento che riporta in zona New Age, nel barnum delle «spiritualità facili e «alternative», il «credere tutto insieme», secondo la definizione di un grande studioso degli atteggiamenti religiosi come Elémire Zolla. E sguardo verso Oriente è preciso: «Posso pensare a una civiltà complessa come quella indiana, e poi alla Cina che è tutt'altra cosa, e ancora al Giappone, alla Corea, al Vietnam, alla Thailandia, che sono sempre radicalmente diversi l'uno dall'altro. E posso inglobare tutto ciò in un'idea di Oriente, in base al fatto che già nella lingua è impossibile per queste culture proiettare il mondo come facciamo noi, che contrapponiamo il vero al falso, il giusto allo sbagliato. Le contrapposizioni sono qualcosa di rozzo e primitivo, ad esempio, nel e nel giapponese». La «traduzione», cartina al tornasole e problema vero del «grande travaso»? Un buon motivo per interrogare gli scrittori.

Mario Baudino

LE NUOVE TAPPE DEL ROMANZO

GIAPPONE

(Nobel per la letteratura nel 1994)
Il grido silenzioso
Un'esperienza personale
Gli anni della nostalgia (Garzanti)
Figlio dell'Imperatore (Marsilio)

Banana Yoshimoto
Kitchen
N.P.
Lucertola
Amrita (Feltrinelli)

Hitonari Tsuji
Mi farò mummia (Marsilio)

CINA

Mo Yan
Sorgo Rosso
L'uomo che allevava i gatti (Einaudi)

Su Tong
Mogli e concubine (Theoria, Feltrinelli)
Cipria (Theoria, Feltrinelli)
La dell'oppio (Theoria)

Wang Shuo
Scherzando col fuoco (Mondadori)

Vivere (Donzelli)
Torture (Einaudi)

INDIA

Arundhati Roy
(Booker Prize 1997)
Il Dio delle piccole cose (Guanda)

Vikram Chandra
Terra rossa e pioggia scrosciante
(Instar libri)

Un ragazzo giusto (Guanda)

Mulk
Gli intoccabili (in uscita da Guanda)

Shashi Deshpande
Il buio non fa paura (Theoria)

CONVEGNO DEL GRINZANE

Voci d'Asia, tra Munyol e Yoshimoto

TORINO. Cinesi, giapponesi, coreani e vietnamiti: le nuove voci della letteratura orientale (con la sola eccezione dell'India) saranno a Torino venerdì prossimo per il convegno promosso dal premio Grinzane Cavour al teatro Carignano, dove oltre a studiosi e specialisti si confronteranno i Mo Yan, Su Tong, Wan Shuo, Yu Hua, i coreani Kim Namjo (poetessa e saggista, ancora tradotta in italiano) e Yi Munyol (*Il nostro eroe decaduto* e *Il poeta* sono usciti da Giunti), i giapponesi Masaiko Shimada e Banana Yoshimoto (che incontrerà anche gli studenti dei licei), i vietnamiti Bao Ninh, Pham Thi Hoai, autore fra l'altro di un manifesto della nuova letteratura vietnamita e dell'opposizione intellettuale, e Duong Thu Huong. Interverranno anche Giorgio Amitrano, Maria Rita Masci, Phan Huy Dong, Renata Pisu e Maurizio Riotto. Al Museo del Cinema, da venerdì a lunedì, rassegna sul cinema cinese, che culminerà con un incontro con gli autori.

MUNYOL: ESISTE ANCHE LA COREA

«Le vostre confusioni culturali ci offendono non siamo un'appendice della Cina o del Giappone»

Pubblichiamo l'intervento che lo scrittore coreano Yi Munyol terrà al convegno. Cinquant'anni, è il romanziere più letto nel suo Paese ed ora, a poco a poco, scoperto anche all'estero (in Italia è pubblicato da Giunti). Uno dei suoi romanzi preferiti è la libertà, «che si conquista parlando a bassa voce».

LA negazione dell'originalità della cultura coreana da parte degli occidentali è una delle che più urtano la nostra sensibilità. Di fatto, la Corea viene solitamente considerata null'altro che una parte della Cina o del Giappone e alla base di questo storico c'è la situazione politica (prima la sovranità esercitata sulla penisola coreana dai cinesi, poi 35 anni di colonizzazione giapponese) che gli occidentali trovarono al loro arrivo nel nostro Paese. Tale equivoco storico è durato anche dopo la fine della seconda guerra mondiale o la guerra di Corea, che all'immaginario collettivo richiama, più che un conflitto civile, il confronto armato fra gli Usa e la Cina comunista.

La realtà è però ben diversa. Certo, a una superficiale indagine storica il regno coreano potrebbe sembrare un satellite dell'impero cinese, ma esaminiamo più a fondo la questione, vediamo che la Corea riuscì sempre a respingere i tentativi d'occupazione militare della penisola da parte della Cina, e quando la conquista avvenne, fu in realtà portata a termine dalle dinastie Yuan e Cing, entrambe di origine non cinese, delle cui tracce rimane oggi ben poco. Del resto, quella che è comunemente conosciuta come «civiltà cinese» non è nient'altro se non la risultanza di una simbiosi culturale fra gli Han, e cinesi veri e propri, e le altre civiltà (fra quali c'era anche quella coreana) fiorite ai margini del territorio da questi occupato. La preponderanza numerica e politica degli Han ha fatto che i rapporti fra questi e gli altri venissero mostrati su un piano di dipendenza, ma nessuno oggi può più dubitare che tali relazioni culturali si svilupparono per lo più su un piano «orizzontale» anziché «verticale». Quando in vari momenti della storia i coreani inviarono dei tributi alla Cina essi lo fecero quasi sempre spontaneamente, e se è vero che gli eruditi coreani si del cinese per scrivere le loro opere principali, è pur che essi rimediarono a tale «dipendenza» inventando l'alfabeto indigeno (han'gul) nel XV secolo. Del resto, forse che gli eruditi occidentali non scrivevano fino a poco tempo fa in latino?

La supposta «dipendenza» dal Giappone, poi, suona addirittura offensiva alle orecchie dei coreani. Dopo essere stata per secoli il mediatore culturale fra il continente e il Giappone e avere contribuito in modo determinante alla nascita della cultura giapponese, la Corea venne militarmente sopraffatta dal Giappone grazie alle tecnologie acquisite in epoche recenti da quest'ultimo per il tramite degli occidentali. Chi, dimenticando le orribili atrocità perpetrate dai giapponesi in Corea durante il periodo coloniale 1910-1945 e la disperata resistenza (anche culturale) opposta dai coreani agli invasori in quel terribile periodo, pretende ancora di considerare la Corea una parte del Giappone, solo dà prova della propria ignoranza, ma offende gravemente la dignità dei coreani.

Munyol

LA MEMORIA Mentre la legge 180 compie 20 anni, un libro riaccende il dibattito sulla psichiatria nel nostro Paese

Dopo l'unità l'esercito dei folli si ingrossa: rinchiusi gli alcolisti, i vagabondi e tutti quelli che hanno comportamenti anomali. Da Venezia a Aversa scoppiano i primi scandali

A partire dal 1940 la moda terapeutica dell'elettroshock: tra fautori e contrari s'inizia uno scontro che dalle aule giudiziarie e dal Parlamento oggi dilaga nella pubblicità e in tv

Desolazione e senso di abbandono negli sguardi di tre malati di mente. Nelle foto piccole, da sinistra, Franco Basaglia, il padre della legge 180, e lo psichiatra scrittore Mario Tobino

Italia, la guerra dei manicomi

Dalle catene del '700 alla rivoluzione di Basaglia

Li chiamano locchi, mattocchi, tarucchi, gangassati, magazzi, storpiati, balordi, impiagati, mezze bestie, senza piedi, spiritati: sono troppi, tanti, i nomi per definire gli affetti da una sola malattia, la follia. Se ne lamenta anche nel 1790 Andrea Verga, il padre della psichiatria italiana, sconvolto soprattutto dal modo in cui vengono trattati i pazienti: a occuparsi di centinaia di dementi poche decine di infermieri, i malati - ammassati l'uno sopra l'altro - nutriti con pane e acqua. Oltre alle docce gelate per «le esaltazioni cerebrali», ci sono le torture, l'olio di ricino, le «orticazioni», percosse su tutto il corpo con lunghi steli rivestiti di «urtica urens», adatte per gli ipocondriaci, il ferro rovente appoggiato alla nuca per i monomaniaci e cui si aggiungono i [illegible] acqua bollente e acido muriatico e sanguisughe applicate ai genitali.

Se con l'800, almeno formalmente, le catene vengono bandite, tante «terapie» non affatto abbandonate. Nel 1888 una ricerca del ministero dell'Interno accerta che, su popolazione di oltre 30 milioni di abitanti, i pazzi 22.424 e a molti di essi riservati trattamenti speciali. Dieci anni dopo, su 31,4 milioni di abitanti, gli alienati risultano 36.873: nel 1908 salgono a 45.009. L'espansione dell'esercito dei folli nell'Italia unitaria è notevole ed è dovuta al fatto che vengono rinchiusi tutti quelli che hanno comportamenti anomali, dagli alcolisti ai vagabondi. Le condizioni inumane dei manicomi fanno scoppiare i primi scandali. Una Commissione speciale scopre atrocità a Venezia, Como, Aversa, l'elenco è lunghissimo. Politici, intellettuali, medici e parte dell'opinione pubblica reclamano una normativa che regoli il mondo della follia. Viene approvata il 12 febbraio 1904 e, finalmente, si prevede il ricovero per «i soli malati pericolosi o che diano pubblico scandalo». E' un momento fondamentale nella storia del manicomio in Italia. La regolamentazione resterà in vigore fino al 12 maggio 1978 quando, tra guerre interminabili, passerà la legge 180 per la chiusura degli ospedali psichiatrici.

Compie dunque vent'anni la celebre riforma voluta da Franco Basaglia e dal gruppo di Psichiatria Democratica, e adesso un libro di Franco Stefanoni, *L'Italia dei manicomi* (che uscirà a giorni dagli Editori Riuniti con una prefazione di Giuseppe Dell'Acqua), ripercorre tutta l'intricata vicenda della psichiatria in Italia. Una vicenda costellata di aspre battaglie, di polemiche durissime che da sempre hanno accompagnato il dibattito sulla malattia mentale. Le diatribe all'ordine del giorno persino in piena seconda guerra mondiale, quando su una popolazione manicomiale di 85.884 persone si scopre che il numero dei decessi, a causa delle condizioni disperate in cui i malati vengono tenuti, è altissimo, mentre è verifica il boom dell'affollamento dei manicomi.

Ad aprire un altro fronte della polemica è stata in precedenza, nel 1938, la «scoperta» del neurologo e psichiatra Ugo Cerletti. Il medico, visitando il mattatoio comunale di Roma, all'applicazione di scosse di corrente a suini li prede a crisi convulsive, in seguito alle quali gli animali si mostrano rasserenati. Dopo un anno di prove sulle bestie, Cerletti, aiutato dagli allievi Lucio Bini e Mario Felici, attua l'esperimento su un clochard schizofrenico che, immediatamente dopo il trattamento, come racconta lo stesso medico, appare guarito. Dopo circa un mese, però, il vagabondo cavia finisce di nuovo nel buco nero delle crisi. Cerletti inaugura una vera e propria terapia cui si combatterà, senza risparmio di colpi, fino ai nostri giorni, tra i fautori degli elettrodi e quelli che puntano il dito accusatore su una pratica considerata inumana e dannosa.

Uno degli avvenimenti esplosivi che riaccende il dibattito e mette in rumore non solo il mondo della medicine è la morte, nel 1988, di Carlo Rellini, studente ventenne che, dopo essere stato sottoposto alle scariche di corrente, ha estesi danni al cervello e entra in coma. Dagli Anni 40 ai 60, l'impiego degli elettrodi è massiccio: in quel ventennio su crani rasati, spesso senza anestesie, con conseguenze gravi come la caduta dei denti e la frattura delle ossa, si fanno fino a tremila elettroshock al giorno una massa di ventimila malati. La pratica delle elettriche è destinata a rifiorire soprattutto nelle cliniche private a partire dagli Anni 80, mentre diminuisce in maniera clamorosa negli Anni 60-70. E' il decennio in cui scende in campo il gruppo di psichiatri posto da medici come Basaglia (da quel momento destinato a diventare uno dei nomi più noti della psichiatria italiana), Sergio Piro, Michele Risso, Agostino Pirella, Giovanni Jervis e tanti altri in lotta da oltre 15 anni per la chiusura degli ospedali psichiatrici e la creazione di servizi territoriali.

La legge 180 nasce accompagnata da un decennale fuoco di fila sulle sperimentazioni dei medici che avviano i primi tentativi di comunità terapeutiche. Gli attacchi arrivano da sinistra e da destra: Antonello Trombadori, deputato comunista, la bolla come un prodotto dei «basagliani che sono sciamani, khomeinisti, dogmatici che rifiutano il principio della verifica e della sperimentazione pur di salvare l'intangibilità di un disegno ideologico». Lo scrittore Mario Tobino, direttore del manicomio di Magliano, vicino a Lucca, denuncia: «Avete tolto ai malati la loro casa e oggi di abbandono... Le chiamo dimissioni volontarie. A Magliano ne sono morti tanti: forse più di cento... L'alternativa al manicomio è inesistente».

Sono gli anni in cui la pubblicistica sulla psichiatria va per la maggiore, scorre un fiume di testi che va dai 20 titoli nel 1975 ai 106 nel 1989. La storia della follia in Italia non conosce pace. Ogni anno registrano conflitti. Approvata la legge, già all'inizio degli Anni 80 nascono le prime associazioni sia per l'applicazione della riforma, sia per la sua abolizione. «Da una parte - scrive Stefanoni - schierano Arap e Aiutiamoli, avversari storici della Legge 180, sostenute da Lega Nord e Forza Italia, e dall'altra Ernesto Muggia, difensore dei principi riformatori e presidente dell'Unasam, che si appoggia a sinistra e a quel che resta di Psichiatria Democratica». Il duello non si arresta, anzi, amplia i suoi confini, fuoriesce dalle aule parlamentari o da quelle giudiziarie. Utilizza tutti i mezzi, persino quelli della pubblicità. L'Unasam, sconcertando gli avversari, s'ispira a un manifesto-choc della Benetton realizzato da Oliviero Toscani. Al *Maurizio Costanzo Show* incrociano violentemente le proprie ragioni lo psichiatra Giovanni Battista Cassano, sostenitore dell'elettoshock, e la poetessa Alda Merini che ha subito per il trattamento e ne denuncia la violenza. E la guerra continua.

Mirella Serri

FATTI E [illegible]

Lucio [illegible] apre la sua galleria d'arte

BOLOGNA. Lucio Dalla, da tempo appassionato di arte contemporanea, aprirà sabato la sua galleria nel centro storico della città. In società con Rizziero Sabatino, appartenente a una delle più note famiglie di galleristi italiani, il cantautore ha creato «No code» negli spazi completamente restaurati della Fonoprint di via De' Coltelli. La galleria si occuperà di arte contemporanea ospitando mostre di artisti giovani o già affermati, italiani e stranieri; la prima «personale» sarà di Jannis Kounellis. [AdnKronos]

«Bakunin [illegible] pericolo pubblico»

ROMA. Mikhail Bakunin era «in combutta» con Giuseppe Mazzini. Il rivoluzionario anarchico russo e il patriota repubblicano erano uniti da un solo «scopo»: fomentare scioperi e disordini. E' questo l'allarme lanciato da alcuni rapporti degli agenti segreti italiani inviati nella primavera del 1870 al nostro ministero degli Esteri. Per questo - a parere delle spie - il Regno d'Italia, così come dava la caccia a Mazzini, doveva sbarazzarsi Bakunin autorizzando la sua estradizione in Russia, da dove era fuggito nel 1861 dopo l'arresto e l'internamento in Siberia. E' quanto emerge da alcuni documenti diplomatici rintracciati nell'archivio storico della Farnesina da Ennio Di Nolfo, ordinario di storia delle relazioni internazionali all'Università di Firenze, che confermano gli studi già fatti nei primi decenni del secolo da Nello Rosselli sui rapporti tra Mazzini e Bakunin. [AdnKronos]

Gramsci in Europa un incontro a Torino

TORINO. Oggi pomeriggio nella Sala delle Lauree dell'Università Lettere si svolgerà un incontro sul tema «Gramsci in Europa: *I cahiers de prison*, l'edizione Gallimard dei *Quaderni*». Organizzato tra gli altri dalla facoltà di Lettere e dall'Istituto Gramsci, vedrà la partecipazione fra gli altri di Robert Paris, Franco Sbarberi, Nicola Tranfaglia.

LETTERE AL GIORNALE

I rapporti tra Salamone e Borsellino. Gli inganni dell'Auditel

Un colloquio a Palermo nel [illegible]

Con riferimento all'articolo a firma di Francesco La Licata dal titolo «Interrogato da Caselli - Sui rapporti tra boss politica e appalti» pubblicato a pag. 7 di questo quotidiano del 16 gennaio 1998, ritengo indispensabile ed urgente, sebbene sul punto non mai stato sentito da alcuna A. G., fare la dovuta chiarezza circa i miei rapporti con l'indimenticabile Paolo Borsellino e il nostro incontro del 29-6-1992.

I rapporti di amicizia personale e l'intensa collaborazione nell'attività giudiziaria che mi hanno legato a Paolo noti a tutti i colleghi, agli appartenenti alla polizia giudiziaria e agli stessi giornalisti che all'epoca a Palermo ed Agrigento si occupavano di seguire gli sviluppi delle indagini in processi di mafia. Venendo al 29-6-'92 devo precisare subito che quell'incontro, cui seguirono diverse conversazioni telefoniche sino a qualche giorno prima della strage, fu ed era stato concordato tra Paolo e me. Oggetto del nostro colloquio fu la situazione generale dopo l'omicidio di Giovanni Falcone e la viva preoccupazione di Paolo per la mia sicurezza personale. Nel clima del momento (oltre l'omicidio di Giovanni, qualche prima vi erano stati, proprio ad Agrigento, l'assassinio del maresciallo Giuliano Guazzelli - mio più stretto collaboratore nell'istruzione del primo processo alla mafia agrigentina - ed il trasferimento, anche per le minacce subite, del collega Roberto Saieva) Paolo riteneva che io ad Agrigento fossi troppo isolato e sovraesposto. Nel corso del colloquio mi invitò ripetutamente ad andar via da Agrigento e magari a trasferirmi proprio alla procura di Palermo dove, era la sua opinione, proprio la sua presenza faceva da «scudo protettivo». Alle mie osservazioni sulle difficoltà ad affrontare su due piedi trasferimento e sui miei dubbi sulla scelta della procura di Palermo, Paolo insistette vigorosamente dicendomi di andar via in ogni ed al più presto. Probabile, quindi, che egli possa aver detto «Ti prego vattene» ma da Agrigento, non certo da casa sua!

In casa Borsellino quel giorno c'era anche il collega Ingroia e ritengo, visti anche i rapporti di amicizia che li legavano, che se avessi in qualunque modo detto qualcosa di inquietante o non conveniente, certamente ne avrebbero discusso. Non ritengo poi che non fossi stato ritenuto un amico di Paolo mi sarebbe stato consentito di accompagnare con la mia auto suo figlio alla camera ardente presso il palazzo di giustizia di Palermo di portare a spalla la sua bara.

Questa la verità dei fatti. La prego, pertanto, di voler pubblicare tempestivamente questa mia lettera sul Suo giornale dandogli il necessario risalto attesa la gravità delle questioni. Cordialmente

Fabio Salamone
sostituto presso la procura di Brescia

Gli orari delle farmacie

In relazione all'articolo *Guerra degli orari tra le farmacie* comparso su *La Stampa* dell'11 gennaio mi pare utile aggiungere qualche precisazione.

L'Ordine è certamente favorevole al miglioramento del servizio offerto da tutte le farmacie, sia pubbliche che private, ed ha molto apprezzato l'iniziativa che vede finalmente una farmacia comunale affiancare nel servizio notturno le tre farmacie private che da sempre svolgono questa importante ed attività al servizio della cittadinanza.

Ma tutte le farmacie, indipendentemente dal loro status di soggetti pubblici o privati, sono tenute a rispettare le regole che il legislatore nazionale e regionale ha fissato. Si ha viceversa l'impressione che alcune farmacie siano più uguali delle altre, come è accaduto ad esempio per la farmacia comunale di via Lanzo, chiusa da quasi cinque anni e tranquillamente riaperta, quando ogni farmacista sa che la chiusura non autorizzata comporta ope legis la decadenza dal titolo, e cioè in parole povere la perdita della farmacia.

Analoga situazione ci è parso di riscontrare nel caso della farmacia comunale di Porta Nuova, aperta 365 giorni l'anno, mentre la legge regionale impone (salvo i turni di servizio) una chiusura infrasettimanale di una giornata oltre ai giorni festivi, ed un periodo obbligatorio di ferie.

La legge nazionale richiamata nell'articolo non riguarda a nostro avviso le farmacie, che sono esclusivamente regolate da leggi regionali in vigore. In altre regioni le diverse normative locali consentono aperture non-stop che la nostra normativa, a torto o a ragione, consente.

Queste, e non altre, sono le ragioni che hanno indotto l'Ordine ad appoggiare il ricorso al Tar Piemonte avanzato da altri soggetti: l'Ordine, in quanto garante della legittimità del servizio, ha espresso il suo parere non favorevole a queste iniziative della Azienda speciale farmacie municali la stessa serenità con cui, in altre occasioni, si è opposto ad iniziative di farmacisti privati non ritenute conformi alle norme vigenti.

Dott. Piero Sampietro
Presidente dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Torino

Sindone, [illegible] all'ostensione

Ho letto sul giornale del 16 gennaio il servizio sulle obiezioni degli evangelici torinesi alle ostensioni della Sindone previste per i prossimi mesi e poi, di nuovo, per l'anno 2000. Le autorità religiose cattoliche, appoggiate dalle autorità civili, invitano calorosamente i fedeli a visitare il «sacro telo», di si esalta il valore spirituale di ricordo della passione di Gesù anche nel caso che la scienza dovesse stabilire definitivamente la sua origine medioevale.

Mi permetto di segnalare il diverso esempio fornito 2500 anni fa dalle autorità d'Israele in un abbastanza simile. Nel II libro dei Re, cap. 18, si parla del «serpente di rame» che Mosè aveva innalzato su un palo durante la traversata del deserto, per salvare gli israeliti morsi da serpenti velenosi (Numeri 21, 6-9). Quando il re Ezechia si rese conto che quel reperto storico diventava oggetto di culto, tanto che i fedeli gli bruciavano incenso, «fece a pezzi il serpente di bronzo eretto da Mosè» (II Re, 18, 4). Cioè, invece di incoraggiare devozione che rischiava deviare idolatria, preferì eliminare ogni fraintendimento distruggendo l'oggetto, sia pure grande valore storico ed evocatore una grande protezione divina in un frangente gravissimo, perché favoriva un culto rivolto non a Dio ma a una «cosa» (al di là delle intenzioni di chi lo aveva conservato fino a quel momento).

Bruno Corsani
Pinerolo (TO)

Le rilevazioni virtuali sui Tg

La notizia che venerdì sera Tg1 ha conquistato 55 mila telespettatori in più del Tg5 - e la stessa considerazione farei se il risultato fosse rovesciato - è una tipica notizia «virtuale». Quel dato è ricavato dall'Auditel sulla base di un sondaggio fra mila famiglie campionate un criterio di rappresentatività che è stato più volte contestato, potrebbe essere contestato qualunque altro criterio di campionatura che riferisca comportamenti individuali non facilmente campionabili per la loro soggettività. Quando la differenza è qualche centinaio di migliaia si può anche convenire che essa sia verificata nella realtà, ma quando è di 55 mila telespettatori, o di 100/200 mila, siamo nel pieno della virtualità, della finzione, della convenzione. Come dire «ci credo perché abbiamo convenuto di crederci». Sarebbe perciò opportuno che i giornali non legittimassero l'involontario «inganno» perché l'Auditel è soltanto una «procedura» per offrire agli inserzionisti un qualche parametro di riferimento per i loro investimenti.

Jader Jacobelli
Coordinatore della Consulta Qualità della

LA LETTERA DEL G.B.

La dignità della lira in sogno

Egregio Signor del Buono, le capita mai di sognare la notte? A me e molto spesso, però sfigato come sono, mai che i miei sogni siano rallegrati da Claudia Schiffer e da Naomi Campbell. Sono rattristato sempre dai nostri uomini politici, forse perché nel mio subcosciente troppo preoccupato per la situazione in cui versa il Paese. Berlusconi con il suo eterno, anche leonardesco, so, è il più assiduo, dato che rappresenta la più cocente delusione...

ing. Giovanni Bordoni, Torino

GENTILE Ingegnere, dopo la lavata di capo che mi ha inferto per averle pubblicato una lettera un poco ridanciana, ho esitato a pubblicarle questa per quei due di Schiffer e Campbell che non mi paiono abbastanza severi. Ma poi la nomenclatura si è incupita, ed eccomi a trascrivere il suo messaggio: «Ma non mancano nemmeno, quando ho gli incubi, probabilmente per problemi depressivi, i volti irripetibili di Buttiglione e della Rosy Bindi. Se poi mi addormento arrabbiato, magari dopo un vivace contrasto con mia moglie, abituale partner al tavolo di bridge, immancabilmente mi trovo di fronte la figura perennemente incavolata del novello Alberto da Giussano blaterante di quel di Pontida ecc. ecc. ecc. Notti fa, però, forse per effetto delle profonde dirà toccare dalla lira o dalle vette raggiunte dal debito pubblico, ho fatto un sogno completamente diverso, non bello come il volto della Schiffer e il corpo della Campbell o, il che è lo stesso, viceversa, ma senza dubbio interessante: un omino non so se inviato da un'Entità al di sopra delle parti oppure chiaramente da noi stessi per rimettere in le patrie finanze e ridare dignità alla lira. Alla lavagna, senza tanti bla bla, scriveva con estrema semplicità i suoi obiettivi per il debito pubblico, che mi pare fossero i seguenti: stabilizzazione nel '95 e un 10% ogni anno dal '96 e poi. Spiegava anche come si dovesse fare per ridurre le uscite e per aumentare le entrate e quali fossero i provvedimenti economici e legislativi da prendere per raggiungere i traguardi fissati. E zittiva i cori di protesta delle varie categorie di cittadini toccate dai provvedimenti, facendo capire semplicemente che lui poteva benissimo andarsene e... mandare tutti a quel Paese lasciandoci tutti nella fogna. Cordialmente...».

Come sogno non c'è male. Peccato che riguardi passato che più passato di così non si potrebbe.

Oreste [illegible] Buono

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Scoperto in Francia un articolo inedito: lo scrittore usava lo pseudonimo «Brabant»

Proust, gioventù ribelle

«Piccola arte» da critico controcorrente

Su «Le Mensuel» pubblicò anche cronache mondane firmandosi «Quidam», «Bob», «Y», «Etoile filante»

«Bellissimo ritratto di signora [illegible] più giovane, ancora senza il fascino dei capelli bianchi e delle rughe accettate»

Marcel Proust visto [illegible] Radpur Dariush

PROUST De Brabant. Nobilitato l'autore della *Recherche*? No, ma inedito. Con grandissima verosimiglianza, avvalorata dal parere di Anne Borrel, che guida l'Associazione Internazionale Amici di Marcel Proust [illegible] Combray, è stato trovato un testo giovanile dello scrittore, firmato con lo pseudonimo De Brabant. Lo pubblica il mensile *Grand Tour*, «rivista internazionale di arte e cultura» (Canal Editions), il cui secondo numero [illegible] giorni. E' un articolo che Proust scrisse non ancora ventenne per un periodico d'arte, *Le Mensuel*, in veste di critico, su una Mostra Internazionale di pittura alla Galerie George Petit di Parigi. «Piccola sala, piccoli quadri e stavo per dire, ingiustamente, piccola arte», comincia l'articolo, che prosegue poi con una lunga domanda mirata a identificare il giusto atteggiamento da assumere nei confronti di manifestazioni artistiche [illegible] qualche modo ribelli, controcorrente, innovative.

«A che [illegible] l'insegnamento classico, la scienza della composizione, i lunghi anni di studio passati a imitare i grandi maestri», si chiede il giovane critico. «Un certo istinto, un certo gusto (chi [illegible] ne ha oggigiorno?), qualche album giapponese, molte istantanee non bastano forse per fare questi schizzi brillanti che attirano il pubblico e rendono famosi?». E ancora: «Perché mai ascoltare tutti i discorsi pieni [illegible] solennità dei vecchi maestri se poi occorre liberarsi da queste formule scolastiche, da questo insegnamento retrogrado e ritrovare, di fronte alla realtà, una visione originale [illegible] personale delle cose?». La risposta, che precede un'accurata descrizione delle tele, era implicita nell'interrogativo. «Le ribellioni» leggiamo, «sono più che naturali; si verificano in letteratura, in poesia, a teatro. Sono latenti nell'aria che respiriamo». Ma se dietro alla novità della forma c'è solo improvvisazione, lo si sente subito. «Anche se un maestro della scuola moderna fa di tutto per dimenticarlo, la sua mano, [illegible] suo disegno meravigliosamente sicuro, il [illegible] occhio infallibile ricordano che egli è stato Prix de Rome». Che scuola [illegible] studio, cioè, non sono mancati.

I pittori si chiamano Dinet, Zorn, Edelfelt, Desboutin, Dauphin, Forain (quest'ultimo ricomparirà nel[illegible] *Recherche*)... I giudizi sono veloci, sicuri: «Bellissimo ritratto di Mme T». L'artista (Zorn), rara eccezione, è riuscito a superare le difficoltà di quel triste passaggio dell'età della donna che, dice il recensore, «non più giovane, [illegible] possiede ancora il fascino dei capelli bianchi e delle rughe accettate».

L'autore dell'articolo si firma De Brabant. A far intravedere dietro lo pseudonimo Marcel Proust non so[illegible] solo l'intuito e la speranza sempre vigili del collezionista. L'articolo figura nel numero 3 - dicembre 1890 - del giornale d'arte *Le Mensuel*, che ne contò in tutto dodici, pubblicati [illegible] partire dall'ottobre 1890 fino al settembre dell'anno successivo. Nell'ultimo numero c'è un articolo che porta la firma di Marcel Proust. Nei precedenti ce ne sono due siglati [illegible]. P., e numerosi altri firmati con pseudonimi diversi: «Quidam», «Etoile filante», «Y», «Fusains», «Bob», «Pierre de Touche». Sono cronache mondane, recensioni di mostre [illegible] spettacoli, osservazioni sulle tendenze della moda. Con ogni probabilità, un'unica penna li ha scritti, quella che l'ultimo numero rivela. Gli elementi di critica interna, stilistici e altri, che spingono a trarre questa conclusione, sono svariati. Ma a permetterne la presa in considerazione è stato il flair dell'amatore sistematico. Del signor Marcel Troulay, collezionista che in un'asta londinese [illegible] aggiudicò l'intera annata del *Mensuel* (pare ne sopravviva un unico altro esemplare alla Bibliothèque Nationale di Parigi), senza saper nulla della rivista, con [illegible] solo scopo, ammirevole, di curiosare. Quella firma autografa, Marcel Proust, vista nel 12° numero [illegible] pomeriggio senza che la grafia gli avesse permesso di identificarla, nella notte gli occupò la [illegible] fino a divenire chiara il mattino, favorita dal ronzio del rasoio elettrico. Quell'articolo era dell'autore della *Recherche*. Il signor Trulay interrogò nuovamente gli altri numeri della rivista e trovò. Mise [illegible] sue intuizioni a disposizione degli specialisti, che gli diedero soddisfacenti conferme della verosimile attribuzione. Alcuni di questi articoli sono stati successivamente pubblicati nella raccolta *Ecrits de jeunesse, 1887-1895* di Proust (nei primi Anni 90, tradotti da Mondadori), mentre era rimasto inedito quello che presenta ora *Grand Tour*. La leggenda di Geneviève de Brabant era cara allo scrittore, che la fece rivivere nelle prime pagine della *Recherche*, nei vetri colorati della lanterna magica usata per alleviare le tristezze serali del piccolo Mar[illegible].

Anne Borrel, nella nota introduttiva all'articolo che pubblica *Grand Tour*, fa notare la «goffaggine» adolescenziale di Proust che, nell'usare lo pseudonimo De Brabant, fa figurare la particella nobiliare nella firma e per di più la scrive con la maiuscola. Divenuto scrittore, errori [illegible] questi non li avrebbe più commessi e li avrebbe anzi attribuiti a personaggi in difetto di buona educazione.

Gabriella Bosco

Marcel Proust in un'immagine giovanile

L'ARTICOLO

«Opaco e sincero, mollo della pittura moderna»

Le *Piccole raccoglitrici di fragole* di Edelfelt sono deliziose; scendono dalla montagna dietro la quale si scorge il fiordo; singolare e attraente l'espressione dei loro visetti circondati da capelli d'oro pallido sotto i cappucci [illegible]. Dello stesso artista, bel ritratto maschile. Molto ben disegnate le mani.

Blanche ci mostra cinque volte la stessa bambina vestita in azzurro; è molto carina ma, moltiplicata dallo specchio che la riflette, finisce che ci [illegible] troppe bambine [illegible]. Quelle dei n. 18 e 22, molto ben dipinte, sarebbero state ampiamente sufficienti.

I graziosi studi di M. Desbontin sono dei pastelli. Lo so, per averlo letto nel catalogo, perché oggi è difficilissimo distinguere i pastelli [illegible] pittura. Il motto [illegible] della scuola moderna di pittura è «opaco e sincero». Per evitare ogni lucentezza, si dipinge spalmando le tele con la cera. Guardate [illegible] tele di [illegible]. Dinet che utilizza questo nuovo procedimento. [illegible] allora, non ricoprite di vetro, come fanno altri, la vostra pittura opaca: il luccichio è ben più spiacevole della lucentezza dell'olio e della vernice. (...)

De Brabant (Marcel Proust)

Il nuovo romanzo di Soria

Carosello d'eros con delitto

UNA sera l'ha accompagnata un uomo. Si sono salutati sulla porta. Le ha dato un bacio. [illegible] ha mormorato: buonanotte, Procuratora». Poco dopo, questa bella, ambiziosa, ambigua donna viene trovata ammazzata in strada, nel centro di Torino, nel quartiere residenziale della Crocetta, dove «antica ricchezza e vizio recente convivevano quasi complici nel silenzio», [illegible] un carosello di «piccoli maschi dalle grandi mammelle» [illegible] «clienti affascinati da una preda dal sesso incerto».

Donna vera, lei. Donna di successo e ricchezza, ex moglie di un calciatore e per lui [illegible] per i compagni di squadra cinica depositaria dei loro cartellini, delle compravendite da società a società. E la *Procuratora* è, appunto, il titolo del nuovo romanzo di Piero Soria (edizioni Limina), già autore di *Colpo di coda* (Rizzoli), divenuto film con Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli, di *Grace dell'Est*, *Il soldato*, *Kodachrome* e altri titoli Mondadori.

Piero Soria

Assassinata sui marciapiedi dei travestiti, a due passi da testimoni inquietanti, ma abituata a muoversi tra notorietà e miliardi, astuzia [illegible] e sensualità: strano delitto. Del caso si occupa [illegible] commissario senza vocazione, unico proprio per la sua normalità disarmante. Navigatore del Po e, senza volerlo, di miserie umane, il funzionario si muove quasi svogliato, fatalista, in un girotondo di sospettabili, dall'ex marito di lei - calciatore straniero ceduto dalla Juventus al Chelsea - all'allenatore abbandonato dalla famiglia, dai compagni [illegible] squadra a un ambiguo avvocato. E ricuce una trama di [illegible] e ricatti.

Che ruolo gioca la casa di produzione cinematografica dalla quale escono pellicole erotiche che hanno per protagonisti John e Jacqueline Kennedy, Aristotile Onassis, Marilyn Monroe, Grace Kelly e Ranieri di Monaco, Carlo d'Inghilterra, Camilla e Lady D? Chi sono gli attori che li impersonano con tanta fedeltà? E fino a che punto quel gioco può spingersi?

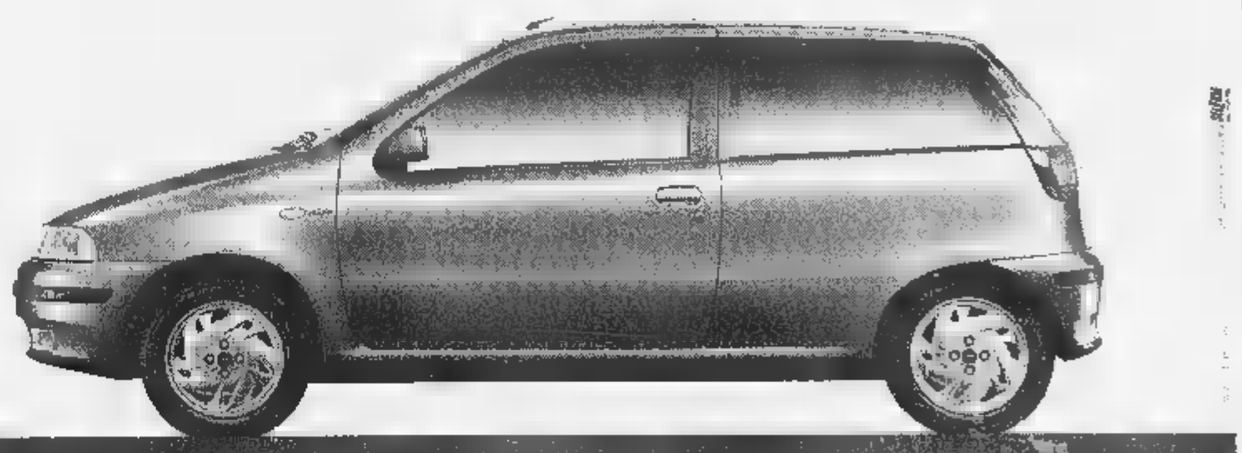
Passo dopo passo, il commissario Lupo scopre le più estreme frontiere del mercato del calcio e di quello della pornografia. Tutto ruota intorno alla «Procuratora». Motivi per ucciderla [illegible] n'erano, e parecchi, per [illegible] più divisi fra tante persone. Come districarsi? Il finale è un ulteriore viaggio nelle sorprese, nelle debolezze e nelle ambizioni dell'animo umano.

Per il commissario - un po' [illegible] gliato e un po' incuriosito - il caso diventa confronto con la propria quotidianità, la famiglia, le scelte, l'approccio con la città. Quanto alla arrogante, quasi sadica Procuratora, la sua sventurata fine in strada svela l'unico evento che la sua astuzia non poteva prevedere né dominare.

Soria gioca con questa materia ambigua insinuandosi nell'intreccio di lussi e basse vite, ambizioni, cinismi, solitudini. Lo fa in modo a volte ardito, muovendo sulla scena personaggi reali - calciatori, medici legali - e altri di fantasia, in un rimando costante tra verità e verosimiglianza. E forzando consapevolmente la realtà, lasciando che un caso così clamoroso sia affidato a un unico investigatore dall'aria svogliata. Ma proprio in questo sfida il lettore: il noir metropolitano ricondotto alle regole dell'indagine d'interni, solitaria e intuitiva, alla Christie e alla Conan Doyle, [illegible] uno scenario che via via diventa protagonista e una soluzione tanto sorprendente quanto naturale.

Marco Neirotti

OGGI FINISCE L'INVERNO.



Scegli oggi una Fiat Punto. Avrai un **finanziamento in 24 mesi* fino a 15 milioni a tasso zero**, con il pagamento della prima rata fra 90 giorni, in primavera. Goditi l'auto più venduta in Europa: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Hai tempo fino al 31 Marzo.

SCEGLI FIAT PUNTO.
15 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI A TASSO ZERO
CHE INCOMINCI A PAGARE FRA
90 GIORNI.

**Esempio Fiat Punto 55SX 5p. Prezzo di listino chiavi in mano L. 21.150.000 (esclusa APIET), importo da finanziare L. 15.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; anticipo L. 6.150.000, 22 rate mensili da L. 681.819. TAN 0%, TAEG 1,51%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo minimo IVA più messa in strada. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge*

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Helen Hunt con Jack Nicholson, i migliori attori comici «Globe». A destra Leonardo DiCaprio

Profumo di OSCAR

I Globe sono un preludio ai riconoscimenti di marzo: di solito chi vince qui si aggiudica anche il resto

Questo sarà l'anno del Titanic: il film di Cameron si aggiudica quattro statuette. Nicholson sbanca la categoria commedie

LOS ANGELES. Negli ultimi quindici anni, il film che ha vinto i Golden Globes ha finito per vincere undici volte anche l'Oscar, il premio assegnato annualmente dalla Associazione della stampa estera a Hollywood è diventato il più affidabile indicatore di quanto accadrà la notte degli Oscar, che quest'anno verrà celebrata il 23 marzo. E allora, se sarà così anche questa volta, questo appare sempre più come l'anno di «Titanic», che domenica sera ha vinto quattro Golden Globes: miglior film drammatico, miglior regia per James Cameron, miglior colonna musicale e migliore canzone. Durante la lavorazione del film, Cameron è stato soggetto a violente critiche, accusato di avere fatto la produzione più costosa e assurda della storia del cinema e di aver fatto affondare seconda volta il «Titanic». Ma adesso, con l'entusiasmo del pubblico e il successo al botteghino, arrivano anche i premi. E così, quando è salito sul palco a ritirare il Golden Globe, il regista e produttore del film non ha saputo stare. «Forse questo prova una volta per tutte che la dimensione conta?», ha domandato. Entrato in sala stampa, Cameron ha aggiunto: «Il pubblico non sapeva che cosa stavamo facendo, pensava fossimo tutti impazziti. Ma appena ha avuto la possibilità di vedere il prodotto finito, ci ha seguito». Conta anche su un Oscar? «La Academy deciderà per conto suo, andiamo un passo alla volta».

L'anno scorso aveva segnato il trionfo del cinema indipendente e la sconfitta dei grandi studios. Sembrava l'inizio di un importante e significativo trend, ma si è trattato in realtà di un fenomeno del tutto effimero. Oltre al «Titanic», che per venire finanziato ho dovuto mettere assieme le risorse di due studios, la Paramount e la Fox, l'altro grande vincitore della serata è «Qualcosa è cambiato», una commedia della Sony-Columbia che ha come protagonista Jack Nicholson nella parte di un irresistibile misantropo. A differenza della Academy, la Hollywood Foreign Press divide i film in drammi e commedie e in quest'ultima categoria «Qualcosa è cambiato» ha raccolto tre Golden Globes, diventando così automaticamente dei contendenti per gli Oscar. Oltre che miglior commedia, il film è stato premiato per l'interpretazione di Helen Hunt e per quella di Nicholson, che una volta salito sul palco ha voltato le spalle al pubblico e si è esibito nella routine di Jim Carry del «sedere che parla». Poi ha lanciato il seguente ammonimento: «Questo mi consentirà di comportarmi male per un altro decennio».

Passato in sala stampa, Nicholson ha commentato: «Una serata molto strana e molto divertente, un po' un ritorno ai vecchi tempi». E' stata in effetti una serata piena di nostalgia. E di imprevisti. Un altro «Easy rider», Peter Fonda tornato sulla scena dopo anni di assenza come l'apicoltore di «Ulee's gold», è stato premiato come migliore attore drammatico, battendo personaggi come Leonardo DiCaprio e Daniel Day-Lewis. «Vorrei mio padre fosse qui con noi», ha detto Fonda con la voce rotta dalla commozione e riuscendo a una volta a far commuovere i colleghi presenti in sala e milioni di telespettatori che seguivano lo show in televisione. C'è stato il ritorno di un altro attore che sembrava scomparso dalla scena, Burt Reynolds, che ha vinto come miglior attore non protagonista per il suo ruolo di produttore porno in «Boogie night» e che quando si è presentato ai giornalisti non ha saputo trattenersi da un tocco di polemica: «Tornato? Io non sono mai andato via. Mettetemi in partita e io segno». C'è stato poi il tributo a Shirley MacLaine, che ha ricevuto un premio alla carriera. Ma il momento più commovente si è verificato quando l'attore di colore Ving Rhames ha ricevuto un Golden Globe per la sua interpretazione nel telefilm «Don King». «Essere un artista significa dare», ha detto. «E dare questo a lei, Mr. Jack Lemmon». Lemmon, in sala perché in competizione con Rhames nella stessa categoria, sulle prime è rimasto incredulo. Non aveva mai incontrato Rhames e raggiuntolo sul palco ha tentato di rifiutare l'offerta. Ma l'attore ha insistito e Lemmon, commosso e colpito, ha commentato: «Questo è uno dei momenti più belli e più dolci della mia vita».

Passiamo alle attrici. La statuetta come migliore attrice drammatica è andata a Judi Dench, la regina Vittoria di «Mrs. Brown», Kim Basinger è stata invece premiata come migliore attrice non protagonista per «L.A. Confidential». E' il film favorito dalla critica e il 10 febbraio, giorno dell'annuncio delle «nominations», risulterà probabilmente come dei candidati all'Oscar, anche se dopo la di domenica il film da battere resta «Titanic». Infine, gli stranieri. Uno dei candidati era «Il testimone dello sposo», il film di Pupi Avati che, in alle polemiche, è stato anche selezionato per rappresentare l'Italia agli Oscar. Ma il Golden Globe è andato a «Ma vie en rose», una scelta che Avati ha accolto molto poco sportivamente: appena annunciata la vittoria del film belga, è alzato stizzito e in compagnia del fratello Antonio ne è andato.

Lorenzo Soria

Peter Fonda tornato sulla scena batte il bel DiCaprio. Riappare pure Burt Reynolds, bravissimo nel ruolo di un pornografo. Shirley MacLaine, tributo alla carriera

Kim Basinger premiata a Hollywood per «L. A. Confidential»

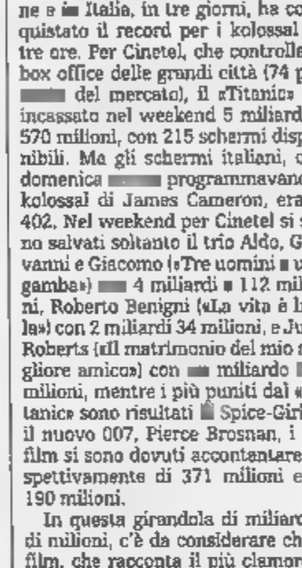
Shirley MacLaine (a destra) riceve il premio alla carriera da Goldie Hawn. Foto piccola a destra, Burt Reynolds

NOTTE DELLE STELLE

ATTORI. Troppi nomi maschili per i giurati della Academy Awards, troppo poco tempo per decidere in serenità. In testa alle preferenze sembra esserci per ora **Jack Nicholson**, protagonista di «Qualcosa è cambiato». Il vecchio, caro Jack è ancora un attore fra i più amati. Già nominato dieci volte, e già vincitore di un Oscar per «Qualcuno volò sul nido del cuculo», sembra solidissime possibilità di successo. A contendergli la statuina ci sono il giovane **Matt Damon**, nome nuovo di Hollywood, **Peter Fonda** protagonista di «Ulee's Gold» e **Robert Duvall**, nei panni di un predicatore in «The Apostle». Dopo l'uscita, il suo piccolo film è stato tolto dalla circolazione. Sarà ridistribuito alla fine di gennaio. L'unica speranza è che i giurati della Academy lo vedano.

Si ripete l'eterno lamento: non ci sono più ruoli per le donne, e in particolare non ci sono ruoli per le attrici americane. Sarà vero o no, ecco un'inglese in testa al drappello femminile in corsa per l'Oscar. E' **Judi Dench**, protagonista di «Mrs Brown», per la quale la stampa specializzata Usa prevede almeno la nomination. Buone possibilità ha **Helena Bonham Carter**, che in «The Wings of the Dove» è un'avventuriera dedita con pari intensità al denaro e all'amore. Non si deve trascurare **Christie**, che interpretando un'adultera in «Afterglow» ha conquistato i critici di New York.

FILM. Qui sembrano non esistere dubbi. Il re dei re, dominatore incontrastato, il vincitore super annunciato sembra essere **Titanic**, che oltre a richiamare le folle, ha conquistato la maggior parte dei critici e dei distributori. L'unico iceberg contro il quale potrebbe andare a finire il film di Cameron è il costo: duecento milioni di dollari. Un giurato della Academy ha confidato di specie di allergia nei confronti dei film dal costo iperbolico. Un altro film ottimamente piazzato è **L. A. Confidential**, un noir di Curtis Hanson ambientato negli Anni Cinquanta. Fino all'ultimo bisognerà sottovalutare **Qualcosa è** che si regge un trio al quale Hollywood guarda con grande reverenza: Jack Nicholson, Helen Hunt e il regista James L. Brooks.



record

La nave sbanca il botteghino

ROMA. Con poco più di 9 miliardi raccolti, nel primo weekend di programmazione, il «Titanic» ha affondato la e soprattutto quella più sostenuta dalla distribuzione «a pioggia». L'opera più costosa della storia del cinema mondiale (350 miliardi di lire) ha comunque, in un mese, solo negli Stati Uniti, recuperato i costi della produzione e in Italia, in tre giorni, ha conquistato il record per i kolossal di tre ore. Per Cinetel, che controlla il box office delle grandi città (74 per del mercato), il «Titanic» ha incassato nel weekend 5 miliardi e 570 milioni, con 215 schermi disponibili. Ma gli schermi italiani, che domenica programmavano il kolossal di James Cameron, erano 402. Nel weekend per Cinetel si sono salvati soltanto il trio Aldo, Giovanni e Giacomo («Tre uomini e una gamba») 4 miliardi e 112 milioni, Roberto Benigni («La vita è bella») con 2 miliardi 34 milioni, e Julia Roberts («Il matrimonio del mio migliore amico») con miliardo milioni, mentre i più puniti dal «Titanic» sono risultati Spice-Girls e il nuovo 007, Pierce Brosnan, i cui film si sono dovuti accontentare rispettivamente di 371 milioni e 190 milioni.

In questa girandola di miliardi e di milioni, c'è da considerare che il film, che racconta il più clamoroso naufragio del secolo, avvenuto nell'aprile del 1912 durante il viaggio inaugurale, dura e 14 minuti, per cui può usufruire soltanto di tre programmazioni quotidiane, contro le 4 o 5 dei film di Benigni o del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Attualmente in testa agli incassi stagionali delle sale italiane delle grandi città figurano «Fuochi d'artificio» Leonardo Pieraccioni, con miliardi milioni, «La vita è bella» di Roberto Benigni, miliardi 334 milioni, «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» con 23 miliardi 163 milioni, «Il matrimonio del mio migliore amico» 19 miliardi 512 milioni, e «Tre uomini e una gamba» con 19 miliardi 372 milioni.

Al esordio italiano, il «Titanic» sembra abbia affondato anche la coalizione degli esercenti milanesi che aveva deciso, contro il parere dell'associazione nazionale, di aumentare da ieri i biglietti d'ingresso al cinema, portandoli da 12 a 14 mila lire. L'iniziativa, dietro la quale si nasconde la protesta per la liberalizzazione delle licenze per sale con capienza non superiore ai 1300 posti, sembra sia stata rinviata all'inizio della prossima stagione, dopo che la Casa distributrice del «Titanic» si è opposta all'aumento. Nel frattempo la quasi totalità degli esercenti ha accolto l'invito del vicepresidente Veltroni di ripristinare, al mercoledì sera, il prezzo ridotto al cinema (7 mila lire). [a. b.]

[redacted] TIVU'

Il maschilismo di ritorno prevede donne-ventosa, tradite e contente

A quell'ora, su Canale 5, c'era Mara Venier, mitico insuccesso di stagione. Rita Dalla Chiesa non conduce più «Forum» [redacted] Rete 4, al [redacted] posto c'è Paola Perego. E il cambio non ha portato [redacted] danno alla trasmissione, un'altra prova che conta il contenuto, più che il presentatore inteso [redacted] contenente. [redacted] ieri, alle 11,30, Dalla Chiesa è tornata con un «talk show al femminile», titolo «Signore mie». Solo donne [redacted] parlare, solo donne tra il pubblico. Il primo intento di questa scelta televisiva è ovviamente legato al «target», al tipo di pubblico: le donne, più numerose degli [redacted] mini nella popolazione italiana, [redacted] ovviamente più [redacted] anche come telespettatrici. Quindi, gli uomini hanno il calcio, inserito sempre più massicciamente in palinsesto, e le donne hanno questi programmi in cui, genericamente, si parla di loro, dei loro problemi più consueti, più tradizionalmente femminili, l'amore, i tradimenti, la sopportazione, la possibilità di conciliare [redacted] lavoro con la famiglia. Non è pensabile, o per lo meno non è mai stato realizzato, [redacted] «talk show al maschile», dove gli uomini vanno lì e parlano, loro, di amore e tradimenti e male di vivere; dalla nostra televisione, sembrerebbe che soltanto le donne abbiano problemi affettivi, soltanto le donne subiscano i tradimenti. E', per l'appunto, un problema di tipologia di pubblico, [redacted] relazione all'ora di messa [redacted] onda. Non a caso le trasmissioni al femminile [redacted] si vedono quasi sempre di mattina [redacted] di primo pomeriggio, momenti in cui, tipicamente, le donne che lavorano in casa [redacted] lì a darci dentro con le pietanze [redacted] i piatti da lavare. Ogni tanto qualche eccezione c'è, come il programma di Pamela Villoresi «Milleunadonna», in onda in prima serata, che infatti non ha avuto molto successo, nonostante la conduttrice presentasse recitando pure. Poi c'è «Harem», dove però, [redacted] nota la stessa Dalla Chiesa, tutte le personagge sono celebri [redacted] quanto meno conosciute. E alla fine, comunque, tutte si appellano al giudizio dell'«uomo misterioso». Le donne-donne, con le gonne [redacted] i tradizionali problemi da angeli del focolare spesso pentiti, vanno in onda in fasce orarie ben specifiche. In questi Anni Novanta, signora mia, impera il «maschilismo di ritorno». La donna rappresentata sul video è tendenzialmente contrapposta all'uomo che le fa le corna, mentre lei sopporta pazientemente per il bene della famiglia e dei figli. Ma anche in questo caso non è colpa della televisione se la donna viene interpretata così. La televisione illustra un modo di intendere della società, qui [redacted] adesso. Che poi la nostra televisione non brilli per lungimiran[redacted] e aperta valutazione dei problemi, questo lo vediamo tutti i giorni.

Nel caso particolare di «Signore mie», Rita Dalla Chiesa ha trovato, per il debutto, donne intelligenti, anche moderne, che raccontavano la loro esperienza. Una signora che a settant'anni ne dimostra, effettivamente, cinquanta e non trova da fidanzarsi adeguatamente, una ragazza innamorata del vero principe azzurro, un'altra orgogliosa di non avere mai lasciato il marito che l'ha tradita per tutta la vita. [redacted] qui Dalla Chiesa [redacted] ha retto, interpretando [redacted] ruolo della conduttrice [redacted] disaccordo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un dramma americano

[redacted]
1996, Canale 5 alle 21,05; dur. 90'

[redacted] Larry Shaw. In prima tv. Dietro l'apparenza [redacted] un solido matrimonio borghese si consumano mille piccoli drammi. Il padre verrà scoperto dalla figlia tra le braccia di [redacted] ragazza squillo, la madre scoprirà le sue nevrosi di ex avvocato che si è dedicato alla casa, i figli si ribelleranno alla normalità della provincia americana. Un dramma familiare che rispecchia la società americana di oggi e di ieri. Nel cast ci sono B. Brown, K. Davis e M. Murphy.

[redacted] DONNA
1992, Rete 4 alle 22,40; dur. 157'

Gabrielle Anwar e Al Pacino sono i superbi interpreti di questo drammatico film di Martin Brest. E' il remake americano del grande [redacted] di Dino Risi con Vittorio Gassman tratto dal romanzo di Giovanni Arpino. [redacted] Pacino, Premio Oscar per l'occasione, è l'ex ufficiale cieco che «adotta» uno studente come accompagnatore. Nel cast figura anche James Rebhorn.

MISFATTO [redacted]
1987, Tmc [redacted] 23; dur. 108'

Greta Scacchi [redacted] Joss Ackland rendono vivo [redacted] intenso il dramma diretto da Michael Radford [redacted] ambientato nel Kenya del 1940. Il melodramma della gelosia fra lord annoiati, belle signore e avventurieri con pochi scrupoli. Grande parata d'attori con Greta Scacchi, Charles Dance, Joss Ackland e John Hurt.

... ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO!
1974, Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Terence Hill si adira facilmente e [redacted] poi è spalleggiato da Bud Spencer, le cose si complicano. Insieme [redacted] un ciclone. Nel film di Marcello Fondato fanno a gara a chi si arrabbia di più. Un meccanico [redacted] un camionista vincono [redacted] pari merito una gara di car crash americano. Anziché dividere il ricavato, decidono di giocarsi la posta in una gara di resistenza gastronomica. Ma una banda di teppisti è in agguato. E loro si arrabbiano.

RASOI
1993, Raitre all'1,15; dur. 55'

Di Mario Martone. La Napoli di oggi in un ritratto teatrale di grande talento: una vicenda tra sogno e realtà. Figure reali [redacted] simboli gridano il loro disagio. Scugnizzi in mutande e madonne che parlano, guappi e disperati cantano la loro condizione sociale. Il [redacted] tratto dal medesimo spettacolo teatrale che ha avuto la stessa regia di Mario Martone. Con Iaia Forte e Enzo Moscato.

Watt Radio
METZ - NOKIA - SABA - AKAI
con incentivo rottamazione fino a [redacted] 300.000
A[redacted] MENICA: 011/397.27.67 - 397.25.62 - A TORINO: 011/20.28.18

[redacted]

[redacted]
Chi l'ha visto? indaga sull'omicidio dell'ex stewart Giancarlo Carmassi (Raitre, alle 20,30). Jury Chechi e Claudio Lippi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, alle 23,25). Isabel Allende ospite del *Tappeto volante* (Tmc, ore 15).

[redacted]
Hobby e sport di alcune conduttrici di telegiornale: Francesca Grimaldi del Tg1 suona il pianoforte, va [redacted] cavallo e con il [redacted] Otello pratica l'«agility dog» (disciplina inglese [redacted] gare); Maria Grazia Capulli (Tg2) scia, va in bicicletta, gioca a tennis, pattina sul ghiaccio e con i roller-blade; Paola Rivetta (Tg5) ama le piante (in casa ne ha una ventina); Barbara Pedri (Tg5) è appassionata di cinema, letteratura americana, sci, velo [redacted] ginnastica aerobica; Manuela Lucchini (Tg1) scia, gioca [redacted] golf, ama gli animali e la campagna; Silvia Vaccarezza (Tg2) corre e nuota; Elena Guarnieri (Studio Aperto) ha provato di tutto, dall'arrampicata al surf; Floriana Bertelli (Tg3) scia e fa ginnastica; Paola Usai (Tg4) nuota, va [redacted] palestra, gioca a tennis.

[redacted]
La Abc ha acquistato per un miliardo di lire i diritti sul romanzo autobiografico «Holiday [redacted] your heart» della quindicenne cantante di country Le Ann Rimes (tredici milioni di dischi venduti, un conto in banca di trenta miliardi di lire).

FEDE
Emilio Fede fece l'amore per la prima volta in Africa, a 15 anni. Sua madre lo aveva mandato a chiedere dell'olio [redacted] una vicina [redacted] casa, moglie di un maresciallo dell'aeronautica: «Lei si chinò, la posizione era appetitosa, vidi un bel paio di gambe, le mutandine carine e non seppi resistere».

BISIO

Claudio Bisio mangia volentieri polpette, pizza bianca e mortadella [redacted] piadina e squacquerone (formaggio morbido della Romagna). Colleziona fumetti di Dylan Dog, balla il tip tap, vive a Milano [redacted] un appartamento tutto bianco.

[redacted]
Arnoldo Foà vive da tempo alle Seychelles perché stufo di pagare le tasse: «Ho lavorato una vita [redacted] certo non sono diventato miliardario ma i soldi li ho fatti. Mi ero comprato [redacted] bella villa con giardino nel quartiere Nomentano, però [redacted] tasse mi sfinivano. Così ho deciso di andare il più lontano possibile».

MARINI 1
Valeria Marini preferisce gli uomini un po' più bassi di lei, solidi, tarchiati, con una personalità autorevole, che non si facciano mettere i piedi in testa.

[redacted] 2
«Sono fragile, [redacted] volte vorrei essere [redacted] piccola piccola, suscitare tenerezza» (Valeria Marini).

[redacted]
Ai tempi dell'*Altra domenica* Renzo Arbore e Roberto Benigni si divertivano a trovare nomignoli per il sesso maschile. Tra i preferiti «feroce salamino».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bisio

[redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (133223); 7,35 (460504); 11,30 (7132556); 13,30 (146); 18 (7730); 20 (41117); 22,40 (853285); 24 (7-0112);
6 — Euronews, attualità (6407)
6,45 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (2145894)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4340117)
9,35 [redacted] di tuo marito, film commedia (USA, 1949). Regia [redacted] Lloyd Bacon (4164914)
11,10 Verdemattina, rubrica (1-267488)
12,25 Che tempo fa, rubrica (81-67049)
12,30 TG1 Flash, attualità (53914)
12,35 La signora in giallo, telefilm - *"Il sasso nello stagno"* (3956223)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (847-9662)
14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Milella (6820-440)
15,50 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (5843038)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (1064594)
18,10 Primaditutto, attualità. Con Barbara Modesti (222196)
18,45 Colorado, gioco (5749597)
19,30 Che tempo fa, rubrica (914)
20,35 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (5660407)
20,40 Calcio: Juventus - Fiorentina, sport - Coppa Italia - Quarti di Finale (775198)
22,45 C'era una volta la Prima Repubblica, attualità (36-4440)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (3417808)
0,30 Rai Educational Tempo, rubrica (7870570)
0,55 Rai Educational Filosofia, rubrica - Otto Karl Apel: [redacted] verità (90790044)
1 — Sottovoce: Silvana Grasso, rubrica. Con Gigi Marzullo (7690334)
1,20 A piedi ... a cavallo ... in automobile, film commedia (Francia, 1957). Regia di Maurice Delbez, con Noel Noel, Denis Gray (274-6850)
2,50 Punto e basta (1975), musicale (8206247)
4,05 Milva, musicale (9787247)
4,20 Nessuno torna indietro, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (4682020); 13 (648); 18,15 (101018); 20,30 (0136); 23,30 (2466);
6,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità (7561138)
7 — Go Cart M[redacted], varietà ragazzi (93240)
7,05 Babar, cartoni - *"Com'è bello crescere"* (5465402)
7,25 Tom & Jerry Kids, cartoni - *"L'ombra del deserto"* (7472074)
7,50 Pingu, cartoni - *"Pingu nel ghiaccio"* (1045136)
7,55 Popeye, cartoni (5354515)
8,15 Tre gemelle [redacted] strega, cartoni (9016440)
8,30 Lassie, telefilm - *"Lassie e il gabbiano"* (3929576)
8,55 Il medico di campagna, telefilm - *"Il nuovo sindaco"* (6138914)
9,40 Quando si ama, telenovela (2350556)
10 — Santa Barbara, telenovela (4090420)
10,45 Racconti di vita, rubrica (1495136)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica (19136)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (9952)
[redacted] — I fatti vostri, varietà (54339)
13,50 TG2 Salute, attualità (9568)
14 — Ci vediamo [redacted] Tv, rubrica. Con Paolo Limiti (9927952)
16,15 TG2 Flash (all'interno [redacted] programma), attualità (73-5049)
16,30 Da Cuba: La cronaca in diretta, attualità [redacted]
17,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (5100407)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (56[redacted]07)
18,40 In viaggio con Sereno Va[redacted], attualità (2408556)
19,05 Il commissario Rex, telefilm (6368575)
19,55 Macao, varietà (7040136)
20,50 Wojtila: La pace, la guerra, attualità (101038)
22,30 Da Cuba: La cronaca in diretta, attualità (68646)
— — Neon Cinema, rubrica (98518)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (7349228)
0,20 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (7380711)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (6486773)
0,35 Monday morning, film drammatico (USA, 1995). Regia di Don Murphy (1999641)
2,10 Diplomi universitari a di[redacted], rubrica fino alle [redacted] 5,55 (42847599)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (502004); 12 (75681); 14,20 (105440); 19 (526); 22,30 (5516); 0,30 (7870688);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (35040)
8 — TG3 Speciale, attualità (1338)
8,30 Amiata, documenti (9106)
9 — So dove vado, (GB, 1945). Regia di M. Powell (387848)
10,30 Rai Educational Epoca, attualità (2662)
11 — Rai Educational Tema, attualità (57049)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (6181685)
12,20 Telesogni, rubrica (583317)
13 — Rai Educational - Il Grillo, attualità (8223)
13,30 Rai [redacted] - Media/Mente, attualità (9310)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (84759)
14,50 TGR Leonardo, attualità (8-879339)
15 — TGR Metropoli, attualità (3-759)
15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (41020)
15,40 Tennis tavolo Top 12 [redacted] soluti, sport [redacted]
15,55 Atletica [redacted]ggera, sport (7-538759)
16,10 Atletica leggera: XVII Corsa Nazionale Masch. / Femm., sport (6376310)
16,20 Pallavolo: C. Esseti Loreto - Sira Cucine Falconara, sport (276372)
[redacted] — Geo [redacted] Geo, documenti (10-[redacted])
18,30 Un posto [redacted] sole, soap opera (5198)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (335778)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (554001)
20,10 Blob. Di tutto di più, varietà (2469310)
20,30 Chi l'ha visto ?, attualità (80484)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (8533778)
[redacted],55 Speciale Format, La storia [redacted] vita, attualità (4307469)
23,55 Magazzini Einstein, attualità (2935681)
1,10 Fuori orario cose (mai) viste, rubrica (61993082)
1,15 Rasoi, film drammatico (Italia, 1994). Regia di M. Martone (2933062)
2,10 La Piovra 1 (4851586)
3,15 Italiaride, rubrica (7326518)
4 — Quantunque io, varietà (5105204)
5,40 Roberto Vecchioni, musicale

[redacted]

Tg5: 6 (445136); [redacted] (3787448); 13 (3643); 20 (643); 1 (3553570); 2,35 (7058011); 5,30 (4-402471);
6,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (1910285)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (5719117)
11,30 Signore [redacted], varietà. Con Rita Dalla Chiesa (808827)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi [redacted] 0469)
13,45 Beautiful, soap opera (65-3876)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria [redacted] Filippi [redacted] 89049)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (326001)
16,15 Ciao dottore!, telefilm - *"Un sogno meraviglioso"* (4-51010)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (4-3594)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (234-9776)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (9705556)
20,30 Striscia [redacted] notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La [redacted] dell'insorgenza (6914)
[redacted] — Le storie [redacted] Verissimo, attualità (61914)
21,05 Peccati di famiglia, film drammatico (USA, 1996). Regia di Larry Shaw, con Blair Brown, Kristin Davis (1915710)
23 — Le storie di Verissimo, attualità (66952)
23,20 Maurizio Costanzo Show, varietà. Co[redacted]zio Costanzo (3578204)
1,30 Striscia [redacted] notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (3947808)
1,45 Swift il giustiziere, tele[redacted] - *"Il superdollaro"* (3047550)
3,05 Missione impossibile, telefilm - *"Operazione rogosh"* (1004044)
3,55 Barky e Larry, telefilm (7-057976)
4,25 La guerra dei mondi, telefilm - *"L'infiltrato"* (3790599)
5,20 Bollicine, varietà

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (2047136); 18,30 (1848);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (7861285)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (33484240)
9,20 Magnum P.I., telefilm (5801391)
10,20 Colpo grosso a Fort Worth, film avventura (Usa/Fr., 1993). Regia di Virgil W. Vogel (4026579)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (6312914)
12,50 Fatti e misfatti, attualità [redacted] 625665)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (6624136)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (92204)
13,25 Ciao Ciao tutti al mare, [redacted] rietà ragazzi (8605001)
14,20 Colpo [redacted] fulmine, varietà (361914)
15 — Fuego!, varietà (1049)
15,30 Sweet Valley High, telefilm (4136)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (76204)
16,20 [redacted] Bum Bam, varietà ragazzi (1445117)
16,55 Bim [redacted] Bam, varietà ragazzi (9776881)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (9764846)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (2502391)
18,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (2428391)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (1628391)
19 — Melrose Place, telefilm (6-136)
20 — Sarabanda, varietà (16391)
20,45 [redacted] grande bluff (R), varietà (650759)
22,40 Ollio [redacted] Wally, varietà (691-9952)
23,20 Night Express, musicale (5116399)
0,20 Fatti e misfatti, attualità (8113608)
0,30 Studio sport, rubrica sportiva (3946421)
1 — Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3047150)
1,30 Rass[redacted] Stampa, attualità (3937421)
1,40 The Heights, telefilm (791-3808)
2,40 L'incredibile Hulk, telefilm (4194421)
3,40 21 Jump Street, telefilm (1015150)
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (8392150)
5 — Ralph Supermaxieroe, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (5615846); 13,30 (752); 18,55 (2448407);
6 — Un [redacted], telenovela (8920391)
6,50 Donna d'onore, film drammatico (Italia, 1989). Regia [redacted] Stuart Margolin, con Carol Alt, Eric Roberts, Serena Grandi (5217488)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (3939952)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7354843)
9,20 Amanti, telenovela (610-6431)
9,50 Peste e corna, attualità - L'Italia [redacted] oggi vista [redacted] Roberto Gervaso (8961914)
10 — Regina, telenovela (2285)
10,30 Sei forte papà, telenovela (87204)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (7446812)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (4805)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà (65[redacted])
14,30 Santieri, soap opera (3330-01)
16 — Una povera bimba milionaria, film commedia (Usa, 1936). Regia di Irving Cummings, con Shirley Temple, Jack Haley (6382488)
17,45 Ok il prezzo è [redacted]usto, gio[redacted] (6116310)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (51223)
19,35 I fantastici viaggi di Sinbad, cartoni (347330)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni (966498)
20,35 Altrimenti ci arrabbiamo, film commedia (Ita, 1974). Regia di Marcello Fondato, [redacted] Bud Spencer, Terence Hill (6999550)
22,40 Scent of [redacted] woman - Profumo di donna, film comme[redacted] (Usa, 1992). Regia di Martin Brest, con Al Pacino, Chris O'Donnell (94540420)
1,45 TG4 Rassegna Stampa, attualità (4535353)
2,05 Peter Strohm, telefilm - *"Eredi"* (7546421)
3 — Peste [redacted] (R), attualità (5566044)
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5532044)
3,30 Rubi, telenovela (8176957)
4,20 Antonella, telenovela (61-29334)
5,10 Perla nera, telenovela (287-6247)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (414); 12,45 (741643); 19,25 (68214); 22.25 (547407); 1,05 (157247);
7 — Bia [redacted] sfida [redacted] magia, cartoni (45914)
7,25 I ragazzi della prateria, telefilm (22610952)
9 — La legge del capestro, film western (Usa, 1956). Regia di Robert Wise, con James Cagney, Irene Papas, Don Dubbins (4958204)
10,55 Hitchcock e il suo doppio, telefilm (50615759)
12 — Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (12317)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (635010)
14 — Un marito ideale, film commedia (GB, 1947). Regia di Alexander Korda, [redacted] Michael Wilding, Paulette Goddard (889730)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli [redacted] Stefania Cuneo, Roberta Capua (3167682)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini [redacted] Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: "Dream Stone" e "Ranma" (4025285)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (636117)
20,10 Quinto potere?, attualità (3076827)
20,30 L'ammutinamento [redacted] Caine, film drammatico (Usa, 1954). Regia di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart, Jose' Ferrer, Fred MacMurray (4-84469)
23 — Misfatto bianco, film drammatico (GB, 1987). Regia [redacted] Michael Radford, con Greta Scacchi, Josh Ackland (2853865)
1,20 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua
3,20 Cnn, [redacted]. Collegamento in diretta [redacted] la rete televisiva americana

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 12,32; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni [redacted] soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 GR1 Come [redacted] gli [redacted]; 13,28 Panorama Parlamentare; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in [redacted]; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come [redacted] gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; [redacted] Calcio: Coppa Italia - Quarti di finale; 22,50 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Riflessioni del mattino; 8,08 Macheo-rsè?; 8,50 La scala per l'inferno; 9,08 Il consiglio [redacted] nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno [redacted] Fabrizio Frizzi; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14,36 Punto d'incontro; 16,38 Punto Due; 18,02 Caterpillar; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e con[redacted]; 21 Suoni e ultrasuoni.
[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Padri di padri"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Ravenna Jazz 1997: John Scofield Trio.

TMC2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (172-0285)
7,45 Clip to Clip, rubrica (8837933)
9,30 Coloradio, musicale (9204730)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (174-730)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (366488)
13,30 Clip to Clip, rubrica (499556)
14,05 Coloradio, musicale (5556469)
16 — Help, musicale (257643)
18 — Coloradio, musicale (711730)
18,15 Al[redacted], telefilm (6582020)
19,15 Coloradio, musicale (5349440)
19,30 Altromondo - Otherworld, rubrica (738372)
19,45 Coloradio, musicale (400117)
20 — The Lion Network, musicale (65-0556)
20,35 Roxy Bar, musicale (5830117)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (54-3391)

TELE+ [redacted]

10 — Billy Madison, film comico (984265)
11,30 Follow the river, film western (5-65665)
13 — Almost perfect, telefilm (042556)
13,30 Zona: Magazine calcio (R) in chiaro, rubrica sportiva (454665)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (9910551)
15,05 Tennis: Australian open, sport (3-270778)
17,30 Un furfante tra i boy scout, film commedia (1659681)
19,35 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica [redacted]
20,10 High incident - In chiaro, telefilm (7275339)
21 — Un inverno freddo freddo, film commedia (4761827)
22,40 The Directors, documenti (9181001)

TELE+ [redacted]

9,30 L'olandese volante, film drammatico (7937339)
11,35 I laureati, film commedia (9679001)
13,05 Eloise, [redacted] figlia di d'Artagnan, film avventura (3579594)
15,10 Speciale The Moviemakers: Robert Wise, rubrica (7228469)
16,35 Two much - [redacted] di troppo, film commedia (5969001)
18,30 Tommy boy, film commedia (7855-562)
20,05 Almost perfect, telefilm (995440)
20,30 Maintaining the planet, documenti (924843)
21,25 Un sogno senza confini, film drammatico (9640681)
23,10 Contesto - In chiaro, varietà (5835-543)
0,05 Italiani, film commedia

MTV RETE A

6 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
10 — [redacted] Mix, rubrica
12,30 [redacted] Gratest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Hit List Uk, rubrica
[redacted] — Non Stop Hits, attualità
17 — [redacted] Mtv, rubrica
18 — [redacted] Hot, rubrica
19 — [redacted] News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Hit List Uk, musicale
21 — The Essential: Litfiba, musicale
21,30 Star Trax, musicale
23,30 The Rodman World Tour, musicale
0 — Alternative Nation, musicale
2 — Night Mix, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted] assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [redacted] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; [redacted] 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 [redacted] Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
radiorai
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Milano, l'Orchestra Filarmonica della Scala ha cominciato l'intero ciclo sinfonico

Muti con Beethoven fa scintille

Un'ovazione per la «Quinta»

MILANO. Il ta-ta-ta-ta della Quinta di Beethoven il pubblico della Scala se lo stava già immaginando con qualche anticipo: ma Muti lo attacca appena messo piede sul podio, ancora sugli applausi d'entrata, risucchiando la sala dentro quel formidabile ingranaggio quando ancora non se n'era accorta; una esecuzione di appassionata drammaticità, tutta d'un fiato dalle prime note all'apoteosi conclusiva, appena frenata dalla ripetizione della prima parte del finale (ritornello scritto, certo, ma superfluo lo stesso); alla fine applausi trionfali per il grande direttore e per l'Orchestra Filarmonica della Scala da parte di un pubblico che ha esaurito la sala e si prepara a esaurirla nelle tre repliche previste.

Ma andiamo con ordine. La soppressione delle orchestre regionali della Rai ha colpito sopra tutto Milano; una città di questa cultura musicale, la tradizione che ha, è rimasta senza una stagione sinfonica; dico una stagione sinfonica degna di lei, di trenta-quaranta concerti da ottobre a giugno, aperta su tutto il repertorio classico e moderno. A questa carenza soccorrono ogni tanto i concerti della Filarmonica, con programmi di grande richiamo popolare e, in particolare, in questo inizio di anno, con il ciclo delle Nove Sinfonie di Beethoven dirette da Riccardo Muti; nella passata stagione, sempre tutte di fila, si sono sentite a Roma sotto la guida di Christian Thielemann e a Torino dirette da Eliahu Inbal; mi sembra sia dagli anni di De Sabata che un direttore italiano non le proponeva più a Milano; e in ogni caso è sempre un momento capitale, riassuntivo, quello di un esecutore che le ripercorra da capo: è sempre un bilancio che il direttore fa con tutta la sua esperienza passata, e se l'esperienza è appunto quella di Muti e dell'orchestra scaligera non può mancare l'interesse più pungente.

Ogni sinfonia di Beethoven sta a sé, ciascuna ha la sua personalità autonoma e assoluta; salvo l'ultime sono nate tutte nello spazio di un decennio, per cui anche l'ordine cronologico dice poco; giustamente, per la rassegna completa, Muti le ha quindi raggruppate a suo talento, ma con un criterio sempre musicale, non di pratica comodità: così nella prima serata la sinfonia meno beethoveniana, la Prima, e quella più beethoveniana di tutte, la Quinta. Nel primo lavoro ho notato una certa «italianità» nella propensione a schiarire la partitura in alto verso la cantabilità dei primi violini, oltre che nello scatto bruciante del finale; ma che dire dell'arcano dialogo di legni e archi del trio nello Scherzo, già presago di Mendelssohn? Della veemenza iniziale della Quinta si è già capito; un segno molto personale erano poi certi «sforzati», come quelli che si sentono nei recitativi operistici a preparare l'ingresso di un solista; nella plasticità di Beethoven tutti in funzione di una esplicita chiarezza espressiva; fra le tante riscoperte, anche l'accentuato risalto dell'ottavino nel finale, note come lievi scintille di fuoco su quella grande architettonica.

Giorgio Pestelli

Riccardo Muti sul podio della Filarmonica. A Milano l'intero ciclo delle sinfonie non eseguiva dai tempi gloriosi di Victor De Sabata: è sempre un momento capitale, riassuntivo, quello di un esecutore che le ripercorra da capo

Morto nel Tennessee a 65 anni

Carl Perkins: è stata una vita sfortunata, la sua, una di quelle vite tirate dure lungo la strada del successo senza mai riuscire ad arrivare in fondo

Perkins, grande tradito dal rock

WASHINGTON. E' morto a Jackson in Tennessee, a 65 anni, Carl Perkins, una delle leggende del rock and roll, considerato il «rivale» più sfortunato di Elvis Presley. Era autore della celebre «Blue suede shoes».

E' stata una vita sfortunata, quella di Perkins, una di quelle vite tirate dure lungo la strada del successo senza mai riuscire ad arrivare in fondo. E di lui, oggi non si ricorda nessuno.

Provate a metter su un disco con «Blue Suede Shoes»; tutti diranno: ah, che bel pezzo, questo di Elvis Presley. E invece il brano suo, di Carl Perkins, che con Elvis stato compagno di scuderia nella storica etichetta Sun Records. Quando Carl compose quel pezzo e lo fece sentire a Sam Phillips, il boss della Sun, e Sam disse «Ok, ci si prepara il lancio, la band di Perkins (fatta tutti i suoi fratelli) ebbe un brutto incidente stradale; ne uscirono tutti con le ossa rotte, e l'occasione sfumò. Il rock delle scarpe di camoscio si fece strada per conto proprio, scalò le classifiche mondiali di ogni hit-parade, ma nessuno si ricordò che dietro quello spartito ci stava un poveraccio steso su un lettino d'ospedale.

La botta fu tanto dura che Perkins non se ne riprese mai. Si tuffò nell'alcol e continuò a suonare, a fare concerti, ma ogni volta la sfortuna gli appioppava un colpo: una volta era un fratello che morì di tumore, un'altra era un secondo fratello che si suicidava, un'altra ancora il tour che falliva perché la sua etichetta copriva di più Johnny Cash - insomma, questo chitarrista che amava forsennatamente il blues e suonava il rockabilly con un'irruenza e un dinamismo che hanno sempre ignorato il passare del tempo se ne doveva restare sempre al margine del gran circo musicale.

Eppure, quelli che nel lavoravano davvero, a cominciare dai Beatles, lo hanno considerato sempre un grande. George Harrison ha confessato di essersi ispirato allo stile di Perkins, e con Perkins ha voluto suonare e rendergli omaggio la star Paul McCartney. Fu solo negli Anni 80, quando cominciò il revival del rock, che Carl lo tirarono fuori dalla naftalina e anche gli americani gli dedicarono l'attenzione e il rispetto che già gli avevano dato gli europei: nell'87, finalmente, anche il vecchio Carl fu ammesso nella «Rock and Roll Hall of Fame»; aveva già 55 anni, ed era triste leggenda del passato. **(m. ven.)**

Antonio Albanese ha scritto il suo nuovo spettacolo con Michele Serra e Enzo Santin. La regia è di Solari

Da stasera al Colosseo di Torino con il suo nuovo spettacolo

Albanese scende al Nord

«Parlo di lavoro con personaggi originali»

TORINO. «La personale di un pittore, con un tema sviluppato in tanti quadri». Così Albanese, citando un critico, definisce il suo nuovo spettacolo, «Giù al Nord», da questa sera al Colosseo per la regia di Giampiero Solari fino a domenica. «Uno spettacolo con personaggi tutti nuovi tranne uno, Alex Drastico. Drastico esiste comunque: a Palermo, a Trento e anche a Torino. E poi, il titolo l'ha voluto lui...».

E' soddisfatto, Albanese?

«E' un anno che ci lavoravo, e il risultato mi sembra buono. A Milano abbiamo fatto mila presenze, di bagarinaggio».

Come alla partita?

«Già. Si parla tanto di crisi del teatro, quando c'è un'idea, buon senso e coraggio, funziona».

Il testo è scritto con Michele Serra e Enzo Santin. Il tema è il lavoro. Qual è la novità?

«Vogliamo dire che il lavoro è importante, è fondamentale, ma che c'è anche ben altro. C'è l'amore, per esempio».

E i personaggi?

«Sono realistici. C'è Perego, che si è fatto da solo e ora produce eternit. C'è chi dice di essere nell'analisi delle gestioni integrate, definizione che ho preso dagli annunci di lavoro su un giornale: "Non so che lavoro è, ma lo faccio. Certo, mio padre faceva il barbiere, barba e capelli, allora era tutto più chiaro...". Poi c'è il Professore, che a furia di consigli di classe, di istituto e altro, non si ricorda più come si fa a insegnare. E c'è lo Scultore di fumo, che disegna nell'aria, e il Capo Officina che stringe relazioni solo con le macchine».

La tv non le manca?

«In cinque anni ho fatto due programmi televisivi e mi sento già un gladiatore. In questo momento non ho idea per la tv, da spettatore ho un telecomando meraviglioso e mi basta».

E' necessaria la ricerca?

«E' fondamentale. Io parto sempre dal bisogno di imparare, cerco di tastare tutti i terreni. Ho parlato tempo fa con Paco De Lucia, che mi diceva di non sentirsi ancora capace di suonare la chitarra. Incredibile. Il mio corpo è come una chitarra...».

Cristina Caccia

Augias e Zavoli sulla prima e seconda rete Rai

Papa e Repubblica sera d'informazione

ROMA. Grande informazione, sera, sulla prima e sulla seconda rete della Rai. Apre Augias su Raidue, alle 21, con un lungo speciale su Wojtyla che da un lato vuole ricordare il viaggio del Papa a Cuba e l'impegno della rete su questo tema, e dall'altro fare il punto sui vent'anni del suo pontificato, contrassegnato dalla lotta ai comunismi al potere da quella al consumismo sessuale. Segue Zavoli, in seconda serata, su Raiuno con «C'era una volta la Prima Repubblica», sette puntate dalla caduta di Mussolini a Mani Pulite, passando per la ricostruzione e il boom economico il centro sinistra di Nenni, la strategia della tensione, l'assassinio di Aldo Moro in un racconto, minuto per minuto, dei 55 giorni di carcerazione e le prime immagini televisive dell'appartamento che divenne il suo carcere. Troppa informazione per una sola serata? Certamente. Sarebbe stato meglio separare i due appuntamenti.

Corrado Augias

Sergio Zavoli

Ma il viaggio del Papa a Cuba è una scadenza che non dipende dalla Rai e Carlo Freccero, con questo «speciale» di Augias, voleva far sapere al pubblico che tutti i giorni, a partire da oggi, «Cronaca in diretta» della Bonito andrà in onda dall'Avana per raccontare non solo come lo stanno vivendo i cubani ma anche per trasmettere che il papa celebrerà a Santa Clara. Un impegno previsto mesi, per il quale Raidue si è mossa con anticipo, che rappresenta il primo passo di un discorso sulla religiosità che proseguirà con uno speciale con Moni Ovadia per parlare dell'ebraismo. Quanto all'inchiesta di Zavoli costruita sul modello delle sue famose inchieste a tutto campo, da «Nascita di una dittatura» a «La notte della Repubblica», aveva bisogno di una collocazione in seconda serata per subire affronti dall'Auditel e il martedì è apparsa quella ideale al direttore di Raiuno Tantillo. Se l'impegno di Freccero su Wojtyla dura infatti solo i quattro giorni Papa a Cuba, «C'era una volta la Prima Repubblica» va avanti per quasi due mesi con centocinquanta interviste ai protagonisti della nostra storia recente, compresi, ma era possibile ignorarli? Andreotti e Craxi, uno sotto processo per mafia, l'altro già condannato per corruzione. «Non è una commemorazione», dice Zavoli, «e neanche una lezione pedagogica. Piuttosto è un servizio al cittadino nella consapevolezza che, oggi, oltre alla famiglia e alla scuola, tocca alla televisione mantenere viva la memoria del Paese». Piccole polemiche laterali ai due programmi. Non è troppa la gente mandata a Cuba dalla Rai, Freccero? Risposta: «Noi abbiamo inviato 17 persone che da oggi si riducono a 15: di meno è impossibile. E se la Bbc parte con pochissimi dei suoi è perché l'interesse per Wojtyla in Gran Bretagna è minore che in Italia». Lei che è stato anche presidente della Rai, Zavoli, mi dirci, invece qual è la differenza tra tv pubblica e privata? «Il punto di distinzione è sull'offerta: il servizio pubblico deve competere distinguendosi». E poi, criticando senza però mai farne il nome, Giovanni Minoli che farà due serate sulla sua Raitre proprio sul caso Moro, Zavoli lamenta l'ossessione giornalistica contemporanea dell'anticipazione, che «finisce per disturbare l'armonia interna della Rai». **(si. ro.)**

PLATEA

Torino: «Morte di Galeazzo Ciano» e l'«Evgenij Onegin» di Cajkovskij

Nuovo titolo al Teatro Verdi di **Trieste**. Da stasera «Wozzeck» di Berg, in lingua originale. Con Jurgen Linn, Walter Coppola, Benedikt Kobel. Orchestra diretta da Wolfgang Bozic, regia di Gottschalk ripresa da Andreas Paesler.

Mariella Devia e Octavio Arevalo sono i protagonisti di «Adelia» di Gaetano Donizetti da oggi al Teatro Carlo Felice di **Genova**. Direzione affidata a John Neschling, regia di Beni Montresor.

«Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello da stasera al Teatro Nuovo di **Milano** con la compagnia Lo Monaco-D'Abbraccio-Capparoni, regia di Patroni Griffi. Al CRT, «Gioventù senza Dio», regia di Marco Baliani, con Bruno Stori, Stefano Carnevali, Carlo Ottolini.

Al Teatro Alfieri di **Torino**, da oggi, «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini, regia di Giancarlo Cobelli. Al Teatro Carignano prima nazionale di «Morte di Galeazzo Ciano» di Enzo Siciliano, con Mattia Sbragia, Chiara Caselli, regia di Marco Tullio Giordana. Teatro Regio, dal 22, «Evgenij Onegin» di Cajkovskij, con Mirella Freni, Cinzia De Mola, Roberto Servile. Sul podio Emil Tabakov, regia di Vittorio Borrelli.

Al Teatro Comunale di **Gubbio**, il 22, «L'assoluto naturale» di Goffredo Parise, con Sabina Guzzanti e Sandro Lombardi, regia di Tiezzi.

Un testo di Bertolt Brecht interpretato e diretto da Pino Micol dal 22 al Teatro Comunale di **Carpi** (Modena). Si tratta di «Puntila ed il suo Matti» musiche di Stefano Marcucci.

«Il re Teodoro in Venezia» di Giovanni Paisiello dal 28 al Teatro Verdi di **Padova** nell'allestimento del Festival di Dresda e di Ludwigshafen. Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Isaac Karabtchevsky, regia di Michael Hampe.

Prima italiana stasera al Teatro delle Moline di **Bologna** di «Cerimonia» di Marcello Fois, con Marinella Manicardi, Mirella Mastronardi, Filippo Morelli. Regia di Luigi Gozzi. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi dal 23 al Teatro Comunale con la direzione orchestrale affidata a Daniele Gatti. Regia di Pier'Alli, con Alexandru Agache, Barbara Frittoli, Vincenzo La Scola.

Nuova anteprima nazionale al Teatro Petrella di **Longiano** (Forlì), dal 24, dove debutta «Notte», testo, regia e compagnia di Giorgio Barberio Corsetti, musiche di Daniel Bacalov.

Prima esecuzione assoluta al Teatro Lirico di **Cagliari** il 24 della nuova coreografia di Carolyn Carlson «Dall'interno», la Compagnia Atelier de Paris.

«Un ballo in maschera» è il nuovo titolo in cartellone dal 25 al Teatro Regio di **Parma**. L'opera di Giuseppe Verdi è eseguita dall'Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna A. Toscanini, sul podio Angelo Campori, regia di Lamberto Puggelli.

Da stasera al Teatro Olimpico di **Roma** Bill T. Jones & Arnie Zane Dance Company in coreografie originali. Recital del soprano Montserrat Caballé il al Teatro Ghione repertorio di Rodrigo, Turina, Granados e Bellini. Dal 22 al Teatro dell'Opera, «Le nozze di Figaro» di Mozart, Daniela Dessì, Ildebrando D'Arcangelo, Olaf Baer. Regia di Jonathan Miller, dirige Hans Graf. Al Teatro Orologio, «La verità» di Ennio De Concini. Interpretazione e regia di Augusto Zucchi, con Elena Fanucci, Andrea Tidona.

«Sicilitudine» è lo spettacolo diretto e interpretato da Pamela Villoresi in scena il 26 al Teatro Nazionale di **Quarrata** (Pistoia). Testi di Bufalino, Quasimodo e Sciascia, musiche dal vivo eseguite da Luciano Vavolo.

TOURNEE - Paolo Conte oggi e il 21 a **Firenze**, 22 **Grosseto**, 26 **Genova**. Francesco Guccini il 23 a **Desio**. Scisma il a **Rimini**, 24 **Bologna**, **Torino**. Afterhours il 23 a **Firenze**, **Bergamo**. Massimo Volume il 23 a **Reggio Emilia**, 24 **Monteporzio** (Pescara). Paola & Chiara il 22 a **S. Severino Marche**, 23 **Rimini**, **Legnano** (Milano), 26 **Brescia**. Fiorella Mannoia il 22 e 23 a **Cremona**, 24 **Trento**, 26 **Chiavari**. Riccardo Cocciante il 21 a **Bergamo**, 22 **Belluno**, 23 e 24 **Milano**. Ornella Vanoni oggi a **Bari**, 22 **Napoli**. Banco del Mutuo Soccorso il 24 a **Cesenatico**. Cattivi Pensieri il 24 a **Reggio Emilia**. Filippo Malatesta il 21 a **Faenza**, 22 **Torino**.

Gli inglesi: stranieri scorretti

LONDRA. «Il fair play non abita qui». Il lamento è dei giornali inglesi, che protestano per «la maleducazione entrata sui campi ▪ dovuta all'arrivo ■ troppi stranieri nel nostro campionato». Tra gli imputati, anche gli italiani (nella foto Zola). I ▬ media citano molti casi: d■ ▬ntravanti serbo dell'Aston Villa, Milosevic, che ha sputato verso i tifosi che lo deridevano per i gol sbagliati, alla sceneggiata dello svizzero Vega del Tottenham per far espellere ▬ avversario, al saluto nazista del portiere australiano Bosnich dell'Aston Villa. Duro il commento dell'arbitro Elleray: «Con i loro trucchi e la loro scorrettezza, gli stranieri rendono il nostro compito a▬ più difficile». Ce n'è anche per Ruud Gullit: il giocatore-allenatore olandese ▪ accusato di esosità per ▬ chiesto al Chelsea un ingaggio di un milione di sterline l'anno, quasi tre miliardi.

Indicarono i genitali, puniti

NAPOLI. Fermati (e già rilasciati) 5 tifosi del Napoli responsabili del lancio di oggetti contro la polizia dopo la gara col Brescia; 4 saranno denunciati, il 5° verrà segnalato al Tribunale dei minorenni. La Digos ha denunciato anche altri due tifosi colpevoli di violenze in Napoli-Milan.

Per gli incidenti di Torre del Greco (durante e dopo Turris-Savoia di C1) il prefetto di Napoli, Giuseppe Romano ha detto: «C'era la volontà di scatenarli, non si trattava infatti di tifosi, ma di veri e propri teppisti». Bilancio amaro: contuse ■ persone, 9 gli arresti.

Sempre per violenze, rischiano molto anche i giocatori della Vis Pesaro (C2) Fioravanti e Antonioli. Per loro potrebbe ▬ il divieto di accesso negli stadi, e sarebbe la prima volta in Italia. Nella partita col Viareggio, vinta 2-1, si sono rivolti alla tribuna ospiti indicando i genitali, scatenando i supporter toscani.

OGGI IN TV

13,30 Zona magazine	**Tele+**
15,00 Tennis. Australian Open	**Tele+**
15,40 Tennistavolo. Top 12 italiano	**Rai tre**
15,55 Atletica. Cross Villalagarina e Montefortina	**Raitre**
18,20 Pallavolo. Loreto-Falconara	**Raitre**
18,20 Sportsera	**Raidue**
18,55 Studio sport	**Italia1**
▬ Tmc sport	**Tmc**
20,45 Calcio. Juventus-Fiorentina	**Raiuno**
▬ ▬ sport	**Raidue**
0,30 Studio sport	▬
1,45 Tennis. Australian Open	**Tele+**

LA STAMPA
SPORT
Martedì 20 Gennaio 1998 29

Stasera Coppa Italia: contro la Fiorentina, un tempo a testa per i bomber di domenica a Bologna

Del Piero & Inzaghi, staffetta del gol

«Questa Juve ci porta al Mondiale»

TORINO. Diciotto gol Del Piero, quattordici Inzaghi: la strana coppia adesso funziona. Gli scettici ad oltranza e i rambisti dell'ultima ora possono rinfoderare la spada. Ma è stato meno facile di quanto sostenga Lippi assemblare i pezzi ■ questa macchina da gol. Comunque adesso i fatti danno ragione al tecnico juventino, amante del brivido, capace di scommettere da solo contro tutti, innovatore incallito.

Oggi ■ ritrova la coppia più prolifica del campionato, una miscela ■ estro e agilità e Marcello benedice il «matrimonio» dell'anno: «E' da parecchio tempo che il nostro attacco funziona. A volte l'intesa scocca come ▬ scintilla, altre volte bisogna lavorarci sopra. Loro ▬ migliorati molto lottando contro due tipi di difficoltà: la scarsa conoscenza reciproca e l'ostinazione ■ chi sosteneva che non fossero fatti l'uno per l'altro».

Del Piero, uscito dal guado ■ campione sempre ■ mezzo servizio, conferma che c'è stato un arricchimento reciproco, una ideale fusione fra attaccanti: «Ciò che faccio non è soltanto frutto della ▬ bravura. Godo dei vantaggi che mi procura la vicinanza di certi giocatori. Del resto non ho mai posto davanti ■ tutto gli obiettivi personali, ▬ soltanto una conseguenza ▬ resto, fatico a compiacermi ■ quello che faccio. Di mio, rispetto al passato, ho messo soprattutto la continuità».

Un Del Piero autocritico, ■ guardia di fronte alle insidie del sentirsi troppo bravo: «Quando vinci dimentichi gli ostacoli. Invece bisogna sempre saperli riconoscere». Un Del Piero che non se la ▬ di spedire messaggi ■ Maldini, ma che culla dolci speranze: «E' giocando bene adesso che si merita ■ Mondiale. Io ho imparato ■ non risparmiarmi mai ■ spero di arrivare così fino a giugno».

Lippi evita le celebrazioni («Non inconsiamo troppo i nostri giocatori») e non sembra dare troppa importanza al tira e molla dello scudetto, il giochetto dell'anno: «Non esalto la Juve perché per ora non abbiamo fatto nulla ▬ è da quattro anni che ogni lunedì ho motivo di essere contento della squadra. In più adesso vedo venti giocatori sereni e certi di poter competere ▬ l'Inter fino all'ultima giornata. La soddisfazioni, com'è successo domenica, non arrivano soltanto accendendo la radio dopo la partita. C'è una consapevolezza dei nostri mezzi che ci ■ sperare per il futuro».

Messo da parte il campionato, ecco l'intermezzo di Coppa Italia. Stasera la sfida con la Fiorentina. I bianconeri ripartono dal 2-2 del 7 gennaio, esito imprevedibile ■ una partita folle, costruita e smontata dalla squadra di Malesani e poi risolta dalla Juve con un colpo di mano. La compattezza del gruppo permette a Lippi di attingere al pozzo del turn over. Squalificati Birindelli e Iuliano, giocheranno sicuramente Rampulla, Pecchia, Fonseca, Tacchinardi ■ Pessotto. Deschamps farà capolino nella ripresa dopo quasi due mesi ■ assenza per infortunio. La coppia-gol verrà divisa, Del Piero e Inzaghi si divideranno la partita ▬ gelosie con la solidarietà che ha permesso loro di scavalcare gli avversari ■ rintuzzare le critiche. Il fuori programma curioso sarà l'assenza di Lippi, espulso per un «ok» di troppo all'arbitro durante la gara di andata. Marcello cede il posto alla coppia Pezzotti-Bordon lasciando il timone della squadra dopo 185 presenze consecutive. E' la seconda volta in carriera che abbandona la panchina. Ricorda: «La prima volta fu ■ Carrara: presi l'arbitro per un braccio e mi beccai quattro giornate. Non userò il telefonino per comunicare con il campo. Pezzotti ragiona come me, è tutto a posto».

Attesa freddina anche se l'arrivo della Fiorentina ▪ sempre un avvenimento particolare. Sono quattromila i biglietti venduti, da Firenze arriveranno mille ultras che richiederanno il solito, imponente servizio d'ordine. I minori di diciotto anni potran▬ accedere al Delle Alpi con sconti ▬ cinquanta per cento. Ma non sarà ▬ partita da saldi invernali. Non è mai un match banale se ci sono di mezzo le due storiche rivali. E Lippi aspetta una Fiorentina agguerrita: «Hanno un solo risultato a disposizione. Si regoleranno di conseguenza».

Intanto un sondaggio del magazine societario, «Hurrà Juventus», ha eletto Scirea bianconero ▬ secolo. Il grande difensore ha ottenuto 1004 voti, precedendo Boniperti (999) ▪ Bettega (960).

Fabio Vergnano

LE MIGLIORI COPPIE-GOL DEL CAMPIONATO

▬	Del Piero (12) - Inzaghi (9)	= ▬
FIORENTINA	Batistuta (14) - Oliveira (6)	= 20
▬	Montella (13) - Signori (5)	= ▬
UDINESE	Bierhoff (12) - Poggi (5)	= 17
▬	Ronaldo (9) - Djorkaeff (7)	= 16
BOLOGNA	Baggio (10) - Andersson (5)	= 15
▬	Balbo (10) - Totti (5)	= 15
LAZIO	Boksic (7) - Nedved (6)	= 13
PARMA	Chiesa (6) - Crespo (6)	= ▬
VICENZA	Luiso (5) - Di Napoli (5)	= ▬

IL ▬

Oggi
Juventus-Fiorentina (andata 2-2)

Domani
Inter-Milan (0-5)
RAI2 ▬ 18,45

Roma-Lazio (1-4)
ITALIA1 ore 20,45

Giovedì
Atalanta-Parma (0-1)
▬ ore 20,45

E SE TORNASSE MUTTI?

LA VERA SCENEGGIATA DI NAPOLI

A Napoli hanno scritto, sceneggiato ▪ rappresentato ▬ musical spruzzato di tragedia sugli anni di Maradona. Si chiama, ovviamente, «Diego». Disponendo di fantasia, gli autori potranno fare anche meglio prendendo ▪ soggetto le scelte più recenti di Ferlaino: decidano loro ▬ nei panni di Amleto o Pulcinella.

Quanto succede ▪ Napoli va oltre il dramma (ma è poi un dramma?) della probabilissima retrocessione in serie B: ▪ sono società ■ tradizione e importanza paragonabili al Napoli che approfittarono di quel purgatorio per rilanciarsi quando tornarono in A. ■ Toro di Borsano, ad esempio, al ■ là ▬ pastrocchi finanziari da codice penale. Oppure la Fiorentina.

Ciò che rende veramente insopportabile l'agonia partenopea, oltre al clima quasi luttuo▬ dei commenti televisivi, ■ l'indecisionismo di chi lo dirige ▪ di Ferlaino in particolare. Ieri ha fatto chiamare Bortolo Mutti, l'allenatore che aveva scelto in estate per una stagione che immaginava brillante. Mutti venne cacciato dopo cinque partite: aveva vinto con l'Empoli e aveva pareggiato ▪ Vicenza. Quattro punti non erano quanto ci si aspettava. Venne Mazzone, manco un punto. E' arrivato Galeone e ha raccolto due pareggi in sette partite.

Ora ■ proprietario del Napoli si accorge di aver fatto una sciocchezza (una?) perché quest'ultimo allenatore non gli piace: la squadra ▬ è migliorata nel gioco e poi lo considera un chiacchierone di poco costrutto. Vorrebbe sostituirlo ▬ assumerne un quarto gli sembra troppo, bontà ▬. Avendo Mutti a libro paga perché non richiamarlo? E chi se ne frega ▬ in quattro mesi lo squadra passa da uno stile di gioco a un altro (con l'intermezzo del tradizionalissimo Mazzone) per ritrovarsi poi all'inizio? Mutti, che pare un tipo solido, ha risposto nella maniera delle persone serie: «Se volete che torni, ▬ posso oppormi perché mi pagate lo stipendio. Però non capisco cosa vengo a fare se non andavo bene prima». Non sappiamo se è stata l'evidenza del ragionamento a far rientrare il progetto oppure ▬ Galeone ▬ in sella per l'esclusivo appoggio ■ Bagni.

«Solo le mucche non cambiano idea», diceva George Bernard Shaw. Ma a Napoli esagerano. Tra Ferlaino e Gaucci o Zamparini, che cambiavano (cambiano) idee come le giacche, non si vede più la differenza. Già l'anno scorso sostituì Simoni, dopo un buon inizio, e rischiò grosso. La campagna acquisti è ▬ da interdizione, ora c'è il teatrino degli allenatori. Un anno in ■ al confronto sembra un piccolo male.

Marco Ansaldo

Malesani: non mi arrendo

E Batistuta cerca il primo gol a Torino

FIRENZE. Per fortuna c'è ■ Juve. Un eufemismo? Fino a un certo punto. Perché grazie al match con i bianconeri, «la squadra più forte del mondo, per batterla servirà un'impresa», ammette Malesani, la Fiorentina non ha tempo di fermarsi a riflettere sul ko subito dalla Lazio. Schwarz sarà mullato pesantemente dalla società «ma anche Jugovic andava punito, ha rischiato di spaccare il naso a Stefano», dice il tecnico viola.

C'è ■ Juve ▪ i viola cercano ■ ▬ pensare troppo alla spada di Damocle che Cecchi Gori fa pendere sulla testa di Malesani. E se ancora credono in una qualificazione che avrebbe il sapore ▬ miracolo, ▬ ■ batteranno alla morte per centrare «l'impresa», rimontare cioè il 2-2 dell'andata ▬ un campo dove finora solo il Parma in campionato ■ riuscito a strappare un punto, lo faranno essenzialmente per Malesani.

«Siamo una squadra forte, ci va data fiducia. Il ko di domenica non ha pregiudicato nulla, battere ■ Juve sarà difficile ma non partia▬ ▬, gonfia ■ petto Cois, uno dei più ■ forma. Malesani è d'accordo: «Dobbiamo provare a vincere o comunque ad andare ai supplementari. Dovrò recuperare i ragazzi più sul piano psicologico che fisico, siamo molto tonici ma un po' giù moralmente dopo questo ko immeritato. Comunque, so▬ ottimista, fiducioso, anche se, è ovvio, abbiamo ▬ chances della Juve. Se ▬ l'aspetto deconcentrata? Macché, per loro ogni gara è una finale».

A conferma di quanto tenga alla sfida e creda al miracolo, Malesani per la prima volta ha fatto lavora▬ i suoi a porte chiuse. Debutterà dal primo minuto il bomber brasiliano Edmundo. L'unico inamovibile, giustamente, resta Batistuta, a caccia anche lui di un'impresa: fare gol alla Juve al Delle Alpi, cosa mai riuscitagli.

(b. c.)

RAIUNO ORE 20,45

Juventus		Fiorentina	
	[3-5-2]	[3-4-3]	
12	RAMPULLA	TOLDO	1
2	FERRARA	TAROZZI	27
4	MONTERO	FIRICANO	6
3	TORRICELLI	FALCONE	2
22	PESSOTTO	KANCHELSKIS	17
▪	PECCHIA	▬	14
20	TACCHINARDI	RUI COSTA	10
26	DAVIDS	SCHWARZ	7
6	▬	ROBBIATI	23
▬	FONSECA	BATISTUTA	9
10	DEL ▬	EDMUNDO	29
	Arbitro: RODOMONTI		
1	PERUZZI	FIORI	22
25	PELLEGRIN	▬	15
7	DI LIVIO	SERENA	3
14	DESCHAMPS	BETTARINI	11
21	ZIDANE	BIGICA	8
27	ZALAYETA	MORFEO	20
▪	INZAGHI	OLIVEIRA	25
	▬.: PEZZOTTI	All.: MALESANI	

Mal Alex Del Piero ▬ segnato tanto ■ campionato: ▪ record era di 8 reti ■ tutta la stagione. Adesso è già a 12. Sotto: Edmundo

LUTTO

▬ ITALIA ▬ LO SPORT

Mario Belardinelli si è spento ieri a Formia: portò i suoi ragazzi alla conquista della Davis

Addio del tennis al padre-maestro

Da Panatta ▪ Canè, una grande famiglia di allievi

Belardinelli quando vinse la Davis '76

LO hanno chiamato fino alla fine «signor Belardinelli». I suoi allievi, ■ Panatta a Barazzutti a Bertolucci a Zugarelli a Crotta, ▬ nel frattempo diventati uomini, più o meno famosi. Ma continuavano a esprimersi con affettuoso rispetto verso chi ■ aveva fatti crescere ▬ soltanto sulla terra ▬.

Il papà del tennis italiano è morto improvvisamente a Formia, nell'albergo che da una vita era la sua casa, a 78 anni. Non si ▬ mai sposato, amava e ▬ le donne per via ■ qualche delusione giovanile. Una camera d'albergo a Mergellina e un'altra a Formia, dove per una vita aveva insegnato tennis. ▬ aveva tanti figli, tutti affettuosi. Spiega Crotta: «Perché con noi ragazzi era generoso, disponibile anche ▪ soprattutto fuori ▬ campo. Lo chiamavamo familiarmente Belarda, sottovoce fra di noi; ma non ci permettevamo di dargli del tu, anche se era un caro amico; quanti ragazzi ▬ salvato, ha fatto diventare bravi giovanotti prima che bravi tennistì».

Era nato a Roma il 15 settembre 1919. Buon giocatore, fino ■ numero 6 d'Italia, due titoli di doppio ▬ Rolando Del Bello, altri di doppio misto. Un magnifico diritto, poco rovescio, ottimo senso delle geometrie, grande spirito agonistico. «Nella lettura delle partite era campione del mondo», dice ▬ Crotta. Per questo il buon tennista divenne eccellente maestro. Dal '63 approdò a Formia come direttore tecnico del tennis italiano. Abbiamo detto Panatta, Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli (i quattro che gli diedero il successo in Coppa Davis nel '76 in Cile), poi Crotta; ma la lista è lunga e continua fino a Canè, l'ultimo rampollo.

L'aveva voluto in federazione Giorgio Neri, presidente illuminato; non lo difese Paolo Galgani, quando nel 1984 i giochi di potere lo misero in disparte. Da allora, mai una parola fuori posto, ▬ una polemica. Restò a Formia ▬ un Cincinnato in compagnia solo del suo hobby preferito: scommetteva su tutti e ▬ ▬.

Era stato anche maestro di tennis di Mussolini, a suo tempo, a Roma. Amava ricordare quel giorno in cui disse al Duce: con il diritto voi andate fortissimo, ora è tempo di passare al rovescio. No, gli rispose Mussolini, noi tireremo sempre diritto.

Forse è giusto chiudere così, con un sorriso, il ricordo di un uomo che ha distribuito molta serenità al mondo del tennis.

Gianni ▬

COSI' LO RICORDANO ▬ ▬

PIET▬ ▬LI

«L'ultimo simbolo»

«Se ne è andato uno degli ultimi simboli, forse l'ultimo, del tennis vero. Il suo amore per questo sport ▬ profondo, disinteressato. L'arrivismo, la scalata al potere, erano termini che per lui no▬ esistevano. Mai aveva pensato a monetizzare, ▪ chiedere. Lui era felice di dare. Il tennis era tutto, lo coinvolgeva emotivamente in modo totale. Ricordo in Cile, quand'ero capitano di Coppa Davis, che la vigilia del match discutemmo a lungo certi particolari e lui si mostrava pessimista, era teso, emozionato. Fum▬ costretti a portarlo in ospedale, dove passò una notte insonne. Poi, di fronte ai ragazzi, restava invece impassibile per non trasmettere loro alcun timore».

PANATTA

«Insegnava a crescere»

«Mario è stato il mio maestro di tennis ▪ di vita. L'ho conosciuto quando ▬ 16 anni e mi ha accompagnato lungo tutta la mia carriera, fin quando ho smesso. E' stato una figura molto importante per me, un maestro e un amico insostituibile. A lui devo la mia crescita ▬ tennista ▪ come uomo. Ha davvero dedicato ■ vita ▪ noi ragazzi. Se devo fare riferimento a una sua dote in particolare devo ricordare la sua intelligenza, che gli permetteva di spiegarci il tennis in modo semplicissimo ed effi▬. Un'intelligenza che gli consentiva di t▬ le parole giuste per motivare i giovani al ■ là delle loro qualità tennistiche, al di là del miraggio del guadagno».

MILANO-CRISI

IN SOPRA ITALIA IL DERBY DEL MALATEMPO

L'Inter in flessione da un mese e il Milan ko a Parma si interrogano sui loro problemi

Ronaldo: non cerco alibi, sbaglio anch'io

«Sono giù, devo lavorare»

MILANO Il primo processo a Ronaldo è l'atto simbolico, e molto italiano, che ha suggellato il mese della grande flessione. «Anch'io posso sbagliare. E contro il Bari ho fallito almeno tre o quattro occasioni. Non meritavamo di perdere, ma certi errori non sono da ■.

Il Fenomeno non si nasconde: buon segno. L'Inter, in compenso, s'interroga ■■■ da subdole ondate. Cinque partite, dal 21 dicembre al 18 gennaio, due gol: Djorkaeff alla Juve, Moriero al Piacenza. Cinque partite, due vittorie (1-0 a Juve e Piacenza), e ■■ sconfitte (1-0 a Udine, 5-0 nel derby di coppa, 1-0 ■■ il Bari). Udine, vigilia di Natale. Tutto ■ resto, dopo. A conferma di come la sosta, un po' per la diaspora degli stranieri, un po' per l'insulsa amichevole di Palermo, con l'Auxerre, che costò, fra l'altro, l'infortunio di Winter, ■■ sfuggita a un razionale piano di rifornimenti. Rifondata sui singoli, ■ da ■■ trascinata, l'Inter ha smarrito lucidità, smalto, ferocia. Gigi Simoni ne ha parlato ■■ la squadra, per un'ora buona. Serenamente. Singolare l'analisi di Youri Djorkaeff: «Colpa della Juve. Durante la pausa, abbiamo pensato troppo a lei, e troppo poco ad allenarci».

«Ho bisogno di lavorare», spiega Ronaldo. In campionato, non segna dal 6 dicembre (Sampdoria-Inter 1-1) e in assoluto, dal 9 (Inter-Strasburgo 3-0). Il Fenomeno esclude strascichi tellurici: «Non è in crisi la squadra, non sono in crisi io. Siamo sempre primi, e un punto solo di vantaggio lo avevamo già all'indomani di Udine. Non credo a un deficit di entusiasmo, a un eccesso di cautela. Non mi sento l'unico colpevole, ■■ mi assumo le mie responsabilità: contro il Bari, almeno un gol dovevo farlo. Non servono capri espiatori: servono, piuttosto, soluzioni ai problemi che ci stanno angustiando. Lavoro, lavoro, lavoro: prima si torna alla condizione prenatalizia, meglio è. Simoni ha ragione: sono rientrato dal Brasile molto stanco, con le gomme a terra».

Per questo, ■■ panni ■■ tecnico, gli risparmieremmo l'inutile derby di domani per sottoporlo, viceversa, ad allenamenti specifici e rigeneranti. Ai tifosi in subbuglio, Ronaldo consiglia ■ avere fede: «Non mendico alibi. Il campo di San Siro, che pure fa schifo, con i miei errori di mira ■■ c'entra. Cose che succedono. L'importante è rimanere tranquilli. Siamo giovani, non potremo che migliorare». Simoni, lui, sorride e autografa un pacco di foto (sue): «Non mi resta che svenderle, dopo la sconfitta di domenica». In società, vigilano. Diagnosi e ricette s'intrecciano. Due mesi fa, l'Inter veniva bastonata perché ignorava Ronaldo; adesso, le tirano le pietre perché lo cerca troppo. «Non ■■ sembra il caso, replica il Fenomeno. Le alternative non mancano. E comunque, per gli eventuali correttivi, rivolgetevi al mister».

Massimo Moratti ha scelto una linea soft: «Li vorrei più liberi di testa, i miei: più "cattivi", meno pavidi. Quando, domenica, battevo il tasto di una censurabile prudenza, non ce l'avevo con Simoni, se mai con alcuni giocatori ■ classe che dovrebbero avere più coraggio nei momenti chiave. La prudenza cui mi riferivo, era dei singoli, non tattica». Nel suo mirino, più il titubante Djorkaeff che ■■ ■ dispersivo Ronaldo («ha fatto quello che ha potuto»). Ancora: «Dobbiamo pensare positivo e, soprattutto, non guardare indietro, ai quattro punti diventati uno, alla Juve, alle altre. Il campionato è ancora lungo, le pressioni aumenteranno. Già nel derby, mi aspetto un'impennata d'orgoglio, ■ a Empoli una reazione in linea con il carattere e le risorse dell'Inter». E se capita l'occasione, al di là delle smentite ufficiali, si torni pure sul mercato: ■■ solo per elementi di collaudata esperienza.

■■ parte sua, Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, sponsor ■ azionista dell'Inter, ha dichiarato: «Lo scivolone con il Bari va interpretato come un incidente di percorso. A patto che la squadra sappia coglierne il significato: la vorrei più aggressiva, più fantasiosa». Del contratto di Simoni (una formalità, per Moratti), se ne riparlerà a tempo debito: sempre che la situazione ■■ precipiti. E' falso dire che l'Inter ■■ ha un gioco: potrà piacere o non piacere, ma ce l'ha. Undici vittorie in sedici partite dovranno pure significare qualcosa, o no?

Roberto Beccantini

Djorkaeff: colpa della Juve, durante la sosta abbiamo pensato solo a lei

Ronaldo a terra, ai piedi dei baresi che hanno fatto i fenomeni ■ suo posto (LAPRESSE)

Meglio sul ■■■

Spot del Fenomeno ieri alla Malpensa

MILANO. Il 5-0 dell'andata ha «ucciso» la rivincita del derby di Coppa Italia, valido per i quarti di finale, che l'Inter «ospiterà» domani sera (ore 18,45). A tutt'oggi ■■■ stati venduti appena cinquemila biglietti. Fra i pochi ad andare contro corrente, Youri Djorkaeff: «Siamo molto arrabbiati con il Milan...» è la bellicosa dichiarazione del franco-armeno.

Simoni dovrebbe ripresentare Sartor, Cauet e Recoba. Buone ■■ nuove sul conto ■ Aron Winter: venerdì l'olandese si sottoporrà a ■■ radiografia allo zigomo sinistro, fratturato il 30 dicembre ■ Palermo, contro l'Auxerre. In ■■■ positivo, rientrerà già domenica, ■ Empoli, dove, per squalifica, saranno assenti Ze Elias e Cauet (quest'ultimo, a meno di uno sconto della Caf).

Intanto, nel pomeriggio di ieri, dopo aver confessato i suoi «peccati» ad Appiano, Ronaldo si è concesso alla Nike, il suo sponsor più munifico. A Malpensa 2000, l'enorme e moderno aeroporto che diventerà operativo da maggio, in compagnia di Leonardo (Milan) e Ze Maria (Parma). Per l'occasione, l'aeroporto è stato trasformato in un angolo di Brasile: scritte e pubblicità in portoghese, edicola con giornali brasiliani.

I filmati sono top secret, ma pare che in uno spot Ronaldo dribbli i passeggeri in coda al check-in, si trovi di fronte Leonardo e Ze Maria, ■ tutti insieme finiscano per terra, mentre il pallone prende il volo. In ■■ altro spot, sembra che Ronaldo salga palleggiando sul nastro portabagagli e si metta ■ driblare tutte le valigie. **[r. s.]**

Capello-Weah, pace armata

Niente Liberia: «Resti qui a curarti»

MILANO. Il Milan, sconfitto ■ Parma, ridimensiona le sue ambizioni in campionato, ma intanto continua a essere travagliato da polemiche e guai. Weah resta ■ Milano a curarsi. ■■ intanto Christian Ziege è preoccupato dalle condizioni della sua schiena e teme di dover finire fra qualche tempo come Weah e Cruz sotto i ferri, pregiudicando così la sua partecipazione ai mondiali di Francia con la Germania. Infine ■■ Boban ha bisogno di un nuovo piantare per ridurre i dolori alla schiena che domenica gli hanno impedito di giocare a Parma.

Ziege è dispiaciuto: «Il Milan ha giocato bene a Parma solo ■■ primi 15 minuti quando abbiamo schiacciato i nostri avversari ■■■ però riuscire a segnare. Poi abbiamo mollato e loro ci hanno dominati fino alla fine. La mia prova? Ho giocato male, lo ammetto. Ma la colpa è del mal di schiena che non mi permette di lavorare bene ■ ■■ toglie sensibilità anche a una gamba. I medici mi assicurano che non è ernia del disco, ma quando penso che la situazione potrebbe precipitare vorrei fermarmi, ogni volta che vado in campo devono praticarmi un'iniezione antidolorifica».

Il preparatore atletico smentisce le illazioni di questi giorni sul fatto che l'epidemia milanista ■ mal di schiena sia causata da un'errata preparazione estiva precisando che in essa non sono neppure previsti gli esercizi ai pesi. Weah aveva invece detto: «Ho sentito dolori alla schiena il ■ dicembre dopo un esercizio in palestra nel quale ho sollevato 300 chili. Quindi non mi ■■■ affatto infortunato ■■ Liberia». Capello ha avuto in proposito un colloquio con l'africano convincendolo a restare ■ Milano ■ n seguire con attenzione la fase di rieducazione: «Ci siamo parlati a lungo, presenti i medici e i fisioterapisti e gli abbiamo spiegato i motivi per cui non può lasciare Milano in questo momento. Weah resterà qui fino ■ quando ■ sanitari lo riterranno opportuno, poi avrà il permesso di andare ■■ Liberia a trovare ■ famiglia».

Taibi, ■■ canto suo, se la prende con l'arbitro Ceccarini che non ha ascoltato le sue proteste sui parmigiani, Crespo in particolare, che su ogni calcio piazzato lo spintonavano per fargli commettere errori come quello che ha provocato la rete di Dino Baggio. «E' l'unico arbitro in Italia - dice il portiere - che non accetta il dialogo con i giocatori. Quando richiami la sua attenzione ■■ lui guarda sempre dall'altra parte. I portieri sono già tanto penalizzati dalle nuove normative imposte dalla Fifa, perché l'arbitro non li aiuta quando può o deve?».

«Ormai non ci resta che puntare alla zona Uefa ■ chiudere al meglio ■ campionato, dicono in coro i milanisti che hanno trascorso il dopo Parma nel ritiro di Milanello ■ ieri hanno sostenuto un breve allenamento e un lungo colloquio ■■ Capello ■■ quale hanno esaminato le cause della quarta sconfitta in campionato in sedici partite. «La Coppa Italia - precisa Taibi - è l'obiettivo primario del Milan. Il 5-0 dell'andata sull'Inter non ci deve togliere concentrazione». Oggi nuovo allenamento per preparare la seconda sfida di Coppa Italia con l'Inter. Se Boban non sarà disponibile Capello dovrà inventare un nuovo centrocampo perché il ■■ sostituto Maini è squalificato. Il tecnico sta pensando di ■■ rischiare Ganz e rilanciare Kluivert.

Nino Sormani

Taibi, portiere del Milan (sinistra) accusa l'arbitro Ceccarini: «Non accetta il dialogo: ho protestato per ■■ fallo di Crespo sul gol di Baggio, si è voltato dall'altra parte»

Anche Ziege schiena ko Taibi deluso: «Ora ci resta soltanto la Coppa Italia»

PEUGEOT

106

DA LIRE

13.670.000

DATA DI SCADENZA

31 01 98

Grazie ■ Peugeot ■ al contributo dello Stato*, una bella 106 Las Vegas, 950 di ■ilindrata, 50 CV (37 kW) puoi portartela ■ casa già ■■■ 13.670.000 lire. E se ti piace scegliere, puoi sbizzarrirti: Peugeot 106 esiste in 20 versioni e ■li incentivi valgono per tutte. Ma a fine gennaio, finiscono.

■' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

106 ■■■

PEUGEOT. ■■■ ■■■ SIA SEMPRE ■ PIACERE.

Il Codino multato di 50 milioni, ma l'opinione pubblica è contro l'allenatore che rischia il posto

Bologna: Baggio paga, Ulivieri pagherà

Gazzoni: ha capito l'errore

Bologna non è Canossa, Roberto Baggio non è Enrico IV e tantomeno Ulivieri ha i modi e l'indulgenza papali di un Gregorio VII. Insomma la pace si farà oggi a Casteldebole, o in mattinata negli uffici del presidente Gazzoni, ma non immaginiamo l'ex Codino con il capo rasato e cosparso di cenere mentre implora il perdono per la ribellione al suo allenatore prima della partita con la Juve: Baggio chiederà scusa, come ha fatto ieri al telefono con alcuni compagni, la società non vede l'ora di accettarle accompagnate da una multa (una cinquantina di milioni). Ulivieri resterà con le spalle scoperte.

Baggio racconterà il groviglio di sentimenti che gli hanno increspato l'animo alla notizia che avrebbe affrontato la Juve. «Torno per mettermi a disposizione» dirà. L'ha anticipato agli amici nella sua giornata tormentatissima tra una sosta a Caldogno, una puntata a Grado dove possiede un negozio, il rientro nel tardo pomeriggio a Bologna. L'idea di lasciare tutto e trasferirsi all'estero, chance concessagli dal contratto con Gazzoni, è evaporata nella notte. «Mai detto che è schifato», annunciano i suoi procuratori. «Roberto sarà al campo per riprendere gli allenamenti, non ha alcuna intenzione di andare via», hanno ribadito la moglie Andreina e il procuratore, l'avvocato Petrone.

Pare la solita storia italiana che si conclude a tarallucci e vino. Ma qui, tra il tortellino e il latte dello sponsor, qualcuno finirà per rimetterci il posto: Ulivieri. Non subito, forse. A fine stagione di sicuro. Si può discutere all'infinito se doveva far giocare l'ex Codino. E si possono elaborare teorie sul perché non l'ha fatto sbagliando la valutazione perché in una squadra senza talento la presenza di Baggio sarebbe stata almeno un piccolo deterrente per la Juve. Tanto, peggio di quel che si è visto l'ex Codino non avrebbe potuto fare. Ma pochi hanno sottolineato che un allenatore ha il diritto di scegliere perché se sbaglia paga, mentre un giocatore non paga mai e deve accettare quanto decide il tecnico.

L'inclinazione generale è al perdonismo per Baggio e alla gogna per Ulivieri. Ce ne fosse uno che lo difenda. Bologna si è mobilitata più di quanto abbia fatto allo stadio. I centralini dei giornali e delle tv sono stati martellati da gente che chiede la cacciata dell'allenatore, i tifosi eccellenti sono schierati con il vicentino, addirittura dal Canada arriva via Internet una petizione perché Ulivieri si dimetta: la propone certo Sanders, che ha creato il sito «Baggio super fans». Persino il presidente del Coni, Pescante, ha inviato a Baggio un buffetto e nulla più. «Cose che capitano ai grandi campioni che attraversano momento di sconforto: il calcio italiano può permettersi di perderlo».

L'episodio segna di fatto la fine al rapporto non facile tra il tecnico e il club. Gazzoni formalmente l'ha difeso («Io sto con Ulivieri») ma un esercizio d'equilibrismo ha tirato la volata al ritorno dell'ex Codino. «Vorrei tenere anche Roberto, lui sa che c'è una serie di programmi che lo riguardano anche per il dopo carriera, non ultimo il progetto di una scuola calcio con il suo nome. Se i tifosi sono tutti dalla parte di Baggio si vede che abbiamo indovinato a prenderlo. Mi ha telefonato. Credo che abbia riconosciuto l'errore dovuto all'impulsività». L'autonomia di Ulivieri è rimasta senza salvagente. Come potrà gestire un rapporto con Baggio partendo da queste basi? Come potrà impiegarlo o sostituirlo senza incontrare uno sguardo beffardo? Magari dovrebbe davvero andarsene. Sarebbe contento il signor Sanders.

Marco Ansaldo

L'ALLENATORE

«Io, bersaglio di Roberto»

BOLOGNA. Renzo Ulivieri non capisce il gesto di Baggio. «Non voglio nemmeno impegnarmi a comprenderlo dal punto di vista umano - ha ribadito, intervenendo a "Radio anch'io", la trasmissione della Rai -. Al Bologna un po' tutti sono venuti in panchina e Roberto ha giocato 12 gare intere. Ad agosto ero perplesso quando il Bologna lo comprò perché il giocatore va rapportato alle possibilità della mia squadra: se avessi avuto l'opportunità glielo avrei detto, spiegandogli che ci sarebbe stata possibilità di restare fuori per qualche partita». «Mi sembra pazzesco - ha proseguito il tecnico, molto amareggiato -, in due partite sono diventato l'anti-Baggio, rivendico il diritto di fare le mie scelte. Questa è una situazione che mi ha fatto molto male, ma guai se questa vicenda dovesse influenzarmi in futuro: con me non ci saranno mai incomprensioni, magari solo scontri. Come accoglierò alla ripresa degli allenamenti? Non lo so, con lui non ho nulla da chiarire. So soltanto che il suo bersaglio sono io, il suo gesto era diretto contro di me». [f. c.]

I centralini dei giornali e delle tv stati martellati da tifosi che chiedono la cacciata di Ulivieri

I procuratori di Baggio: «Non ha mai detto "sono schifato" e non lascerà Bologna»

IL GIUDIZIO DEI SINDACALISTI

SERGIO CENTOFANTI (presidente Associazione calciatori): «Da un punto di vista strettamente giuridico e contrattuale è evidente che il comportamento di Baggio è contro le norme. Lui deve accettare le scelte tecniche della società e dell'allenatore. Ma dal lato umano e professionale, Roberto Baggio ha un passato indiscutibile, questa scelta la comprendo e la inserisco in un quadro che non si ferma al Bologna, ma comprende anche Juventus, Milan e Nazionale. Non si può pretendere che una persona sia sempre irreprensibile al cento per cento. Quindi giustifico e capisco la reazione del giocatore».

ADRIANO MUSI (segretario confederale Uil): «Sono convinto che quando si accettano determinate regole, la panchina fa parte del gioco. Se lavori in un'azienda che può utilizzarti a tempo pieno o parziale non puoi rifiutare la decisione del tecnico e abbandonare la squadra. Però comprendo la delusione dell'uomo che aspettava con ansia una gara particolarmente attesa. E forse Baggio ha ripensato ad altri "soprusi" che crede di aver subito. E quindi lo capisco. Una multa di 50 milioni mi sembra esagerata, anche se rapportata al guadagno del campione. La prima volta, di solito, si perdona».

Lo sponsor

«Se lo ripete saranno guai»

Il muggito di Baggio, nello spot che promuove il latte del suo sponsor, oggi si confonde con i lamenti di Bologna. Anche alla Granarolo non hanno gradito il «caso» scoppiato prima del match con la Juve. «Abbiamo parlato con la società e col manager del giocatore, abbiamo chiesto a tutti un gesto di buona volontà perché si ricomponga la situazione - dice il presidente dell'azienda casearia, Luciano Sita -. Siamo ottimisti. Si arriverà a una ricomposizione». La Granarolo è sponsor del Bologna dallo scorso anno (con un investimento di un miliardo e mezzo) e ha firmato Baggio un accordo fino al febbraio '99, cioè oltre la scadenza del contratto tra il fantasista e il club emiliano. «Sappiamo che potrebbe essere nostro testimonial e non giocare più a Bologna, ma anche se si trasferisse all'estero sarebbe un problema per noi - spiega Sita, che è tifoso rossoblù -. L'abbiamo scelto non solo perché è venuto qui ma dopo studi del mercato. Baggio è uno dei pochi sportivi conosciuto dalle donne quasi quanto dagli uomini ed è considerato un personaggio altamente positivo. Lo spot non è piaciuto a tutti però le vendite incrementate: non avevamo bisogno di queste polemiche. Credo che la reazione di Baggio sia umanamente comprensibile e perdonabile, ma se la ripetesse saremmo molto arrabbiati con lui». [m. ans.]

Manca la firma

Brescianì al Torino quasi fatta

TORINO. Pierpaolo Bresciani verrebbe a piedi al Toro. Lo ha detto ieri (al telefono) a Reja, con il quale ha parlato dei suoi problemi con il Venezia di Novellino e della voglia di indossare la maglia granata. L'allenatore ne ha preso atto e adesso spera che il ventisettenne attaccante sia a sua disposizione già in settimana: «Vorrei che l'operazione fosse velocizzata».

Manca solo la firma. Le due società si sono accordate per il prestito ma, prima di trasferirsi a Torino, Bresciani deve sistemare questioni personali con il Venezia al quale era stato ceduto dal Bologna nello ottobre. Reja si augura che tutto si risolva al più presto per colmare il vuoto lasciato da Claudio Bonomi nell'organico: «Bresciani sa anche fare il tornante, è più portato ad attaccare rispetto a Bonomi. Nel Foggia di Zeman faceva i tagli con le punte, proprio come serve a noi».

All'arrivo di Bresciani - ma non solo -, è legata l'eventuale partenza di Carparelli, che preferisce fare panchina in A con la Sampdoria piuttosto che giocare spezzoni in B con il Toro. L'ex attaccante doriano ha ribadito sabato, dopo la manciata di minuti disputati con il Perugia. Prima di dare il benestare alla cessione in prestito di Carparelli, Reja vorrebbe avere un'altra punta a disposizione. C'è un vago interessamento per il perugino Guidoni, ma gli piace Maniero che nel Parma, con il ritorno di Asprilla, è di troppo. Maniero, ovviamente, al Toro non sarebbe una ruota di scorta.

Per ora, salvo colpi di scena, Reja pensa di confermare Foglia accanto a Ferrante e Lentini anche a Lucca, dove è previsto il recupero di Dorigo e il rientro di Cravero al posto dello squalificato Fattori. Reja punta al terzo successo esterno per consolidare il quarto posto e chiudere il girone di andata in zona-promozione. [b. b.]

LIDL NUOVA APERTURA

IL 22/01/98 A SETTIMO TORINESE IN VIA MILANO, 61

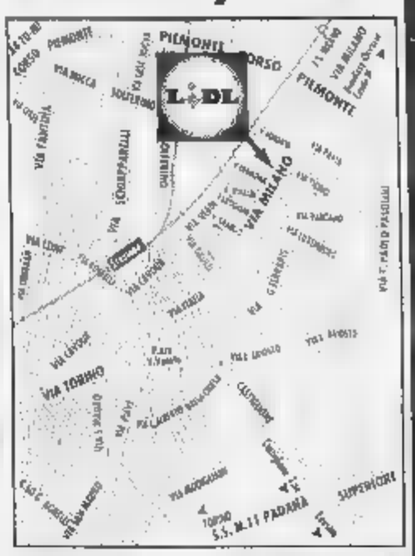
RIDUZIONI PREZZO ...dal 22/01/98 al 4/02/98

Polpette di carne suina
prefritte
400 gr.
L. 6.225 / Kg.
2.990
2.490

Fagiolini fini
455 gr.
L. 2.176 / Kg.
1.290
990

Senape
370 gr.
L. 3.486 / Kg.
1.590
1.290

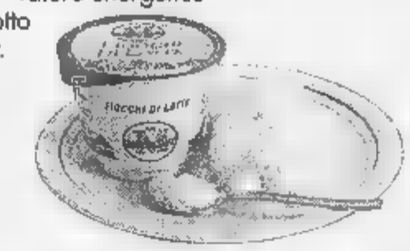
Crema da spalmare alla nocciola
400 gr.
L. 4.225 / Kg.
2.190
1.690



Lasagne all'uovo
500 gr.
L. 3.380 / Kg.
1.950
1.690

[illegible]
pane precotto - cottura:
8-10 min. ca. - forno preriscaldato a 200° C - 300 gr.
L. 2.633 / Kg.
990
790

Fiocchi di [illegible]
formaggio fresco leggero in fiocchi al 20% di materia grassa - valore energetico x 100 gr. di prodotto 105 Kcal - 200 gr.
L. 4.950 / Kg.
1.490
990



ORARI DI APERTURA

da Lunedì a Venerdì	9,00 - 13,00 / 15,00 - 19,30
Sabato	9,00 - 19,30

Bibite [illegible]
10x20 cl.
L. 995 / l.
2.490
1.990

Verduzzo DOC
12% Vol.
1 l.
3.490
2.990

Pasticcini assortiti
200 gr.
L. 14.450 / Kg.
3.250
2.890

Dentifricio con [illegible]
aiuta a prevenire la carie e la placca
100 ml.
L. 14.900 / l.
1.750
1.490

LIDL

SIAMO ANCHE A: **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **CARMAGNOLA** VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO

PER IL DI SETTIMO TORINESE DAL 22/01/98 AL 4/02/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

F1, ormai è deciso: il canadese a fine anno dalla Williams alla Bat, per tanti miliardi

Villeneuve già sulla via di fuga

La nuova Ferrari da giovedì prova a Jerez

Jacques Villeneuve (a fianco) e [illegible] la [illegible] Jordan 198 presentata [illegible] Londra con Ralf Schumacher e Damon Hill pieni [illegible] progetti ambiziosi

Mancano poco più di cinque settimane all'inizio del Mondiale, fissato per l'8 marzo a Melbourne, e la F1 è in pieno fermento. Mentre [illegible] susseguono le presentazioni delle nuove vetture, la Williams ha deciso di far debuttare la sua monoposto '98 intorno [illegible] gennaio. Dall'Inghilterra però giunge anche [illegible] clamorosa conferma (avvalorata dall'ingaggio di due giovani [illegible] promettenti piloti, il colombiano Montoya e il brasiliano Wilson) a voci già sorte nei [illegible]: Jacques Villeneuve è sulla via di fuga. Il canadese, qualsiasi sarà il risultato della stagione, lascerà il team.

Il contratto del campione [illegible] la Williams scadrà il 31 dicembre e non sarà rinnovato. Emigrerà alla Bat, che ha acquistato la Tyrrell [illegible] che sta costruendo una scuderia [illegible] sua [illegible]. I manager Craig Pollock e Julian Jacobi (lo stesso che aveva gestito Senna) stanno facendo incetta di progettisti. Per il motore si parla di un Renault in esclusiva [illegible] anche di un Honda ufficiale. Il budegt della Bat (British and American Tobacco) sarebbe enorme. Si parla di oltre [illegible] miliardi per quattro anni. Tutto ruoterà [illegible] Jacques che, come è noto, non apprezza il comportamento dei responsabili della Williams che gli impongono alcune scelte tecniche. Da non sottovalutare il lato economico: Villeneuve vuole superare il suo rivale Schumacher anche in questo campo con un ingaggio da 50 miliardi per stagione.

Ieri intanto ha esordito la nuova Jordan, [illegible] sarà la volta della Prost, domani toccherà a Sauber e Tyrrell. La McLaren debutterà fra qualche giorno. E le squadre girano già a pieno ritmo [illegible] pista. A Barcellona la Benetton [illegible] chilometri. Importanti novità anche per la Ferrari. Ieri Larini ha percorso 26 volte il circuito di Fiorano e sembra che sulla F300 siano stati risolti i problemi sulla gestione [illegible] rapporto fra cambio [illegible] motore. Todt e i responsabili tecnici hanno deciso di inviare la monoposto (trasportata per via aerea) a Jerez dove da giovedì continuerà i test. Al volante Schumacher, Irvine sarà con la vecchia F310B.

La Jordan ha annunciato progetti ambiziosi, con il motore Mugen-Honda. La vettura porta sul musetto l'effigie di un'ape al posto della vipera che aveva lo s[illegible] anno. Insieme allo sponsor tabaccaio B&H, [illegible] banca [illegible] una carta di credito, segno che qualcosa si muove. «Vogliamo pungere e far male», ha detto Eddie Jordan, accanto ai [illegible] piloti Damon Hill e Ralf Schumacher che partiranno alla pari. L'inglese è caricato: «Voglio dimostrare che il titolo mondiale non l'aveva conquistato la Williams [illegible] sola. Ora forse la vettura [illegible] sarà la migliore, ma proveremo a vincere qualche gara».

Nel mirino di tutti, ovviamente, la Williams, anche se molti temo[illegible] soprattutto la MacLaren (che ieri ha preso come pilota collaudatore il brasiliano Ricardo Zonta) con le gomme Bridgestone.

Cristiano Chiavegato

RALLY MONTECARLO: MAKINEN 1°

MONTECARLO. Il 66° Rally di Montecarlo, prima prova del Mondiale, [illegible] stato neutralizzato dopo la seconda prova speciale a seguito [illegible] un incidente in cui sono rimasti coinvolti i tedeschi Harry Brunken e Lothar Shu. L'immediato controllo medico ha escluso per i due piloti ferite serie. La loro vettura, una Ford Escort Cosworth, è andata ad incastrarsi [illegible] un [illegible] durante il trasferimento e gli organizzatori hanno deciso la neutralizzazione della prova. La terza prova speciale ha così subito un ritardo. Poi la gara è ripresa regolarmente [illegible] la prima tappa si [illegible] conclusa con il finlandese Tommi Makinen [illegible] volante di una Mitsubishi Lancer al comando. Secondo lo spagnolo Carlos Sainz su Toyota Corolla, terzo Piero Liatti su Subaru Impreza.
Classifica (dopo la 1ª tappa): 1. Makinen-Mannisenmak (Fin/Mitsubishi Lancer); 2. Sainz-Moya (Spa/Toyota Corolla) a 1'08"5; 3. Liatti-Pons (Ita/Subaru Impreza) a 1'18"1; 4. Burns-Reid (Gbr/Mitsubishi Carisma) a 1'41"6; 5. McRae-Grist (Gbr/Subaru Impreza) [illegible] 1'50"5; [illegible]. Kankkunen-Repo (Fin/Ford Escort) [illegible] 2'09"5.

SPORT FLASH

[illegible] **CALCIATORI.** Campana ha scritto [illegible] Nizzola per il voto ai calciatori: «Mi aspetto, entro gennaio, un riconoscimento ufficiale che attribuisca ai calciatori i poteri di una Lega: diritto di veto e almeno 5 rappresentanti. Altrimenti [illegible] vedremo delle belle». Venerdì c'è il Consiglio federale: [illegible] non mi hanno invitato» dice Campana.

[illegible] **NUOVO [illegible]** La famiglia Mazzi ha venduto il Verona Calcio [illegible] gruppo che fa capo all'ex dg del Parma, Pastorello.

[illegible] **COLLINA [illegible] AL MONDO.** L'ungherese Puhl (82 voti) è il miglior arbitro del mondo per la federazione internazionale degli storici. Collina (34) è 4°, Pairetto (23) [illegible].

[illegible] **AMOROSO SEMPRE [illegible].** Il brasiliano dell'Udinese Amoroso, rientrato da Bergamo, è stato ricoverato all'ospedale di Udine [illegible] trauma toraco-sternale. Prognosi 20 giorni.

[illegible] **PADOVA, VIA PILLON.** Pillon non è più l'allenatore del Padova: ha risolto il contratto dopo il ko di Reggio. In arrivo Colautti [illegible] Buffoni. A Lecce resta Prandelli: battuto dalla Samp voleva dimettersi, ma i dirigenti l'han convinto a restare.

[illegible] [illegible] [illegible] «Non ho la testa: dopo quanto successo, non me la sento di partire». Sconvolto per la morte di due [illegible]ici in un incidente stradale, Valentino Rossi ha rinunciato alle prove della [illegible] nuova Aprilia 250 a Jerez.

[illegible] Nel posticipo di A1, i bolognesi vincenti con Rigaudeau 22, Danilovic 17, Savic 13 e Abbio 11; per i veneti Williams 18, Rebraca 15 [illegible] Pittis 11. Classifica: Kinder 28; Teamsystem 26; Benetton, Mash 22; Varese, Stefanel 20; Fontanafredda 16; Cfm, Mabo, Viola 12; Polti, Pompea 10; Pepsi 8; Scavolini 4. [illegible] presidente Rovati ha proposto alla Lega la fine dei due raggruppamenti di A1 e A2 [illegible] il ritorno a un unico torneo di A, [illegible] «club che abbiano solidità economica».

[illegible] L'ex ciclista belga Eddy Planckaert ha [illegible] di aver utilizzato sostanze proibite (in particolare l'Epo) e di aver sollecitato altri compagni a imitarlo. «Era fantastico, però ho rischiato la vita».

[illegible] [illegible] A [illegible] Le [illegible] messe hanno contagiato le Olimpiadi. Durante i Giochi si svolgerà in Giappone [illegible] primo esperimento, simulato, di Totoscommesse extra calcistico. In palio crediti virtuali.

SCI

Troppa neve, niente slalom [illegible] Veysonnaz, e Alberto s'infuria

Tomba: «Basta far la mozzola meglio allenarsi per Nagano»

VEYSONNAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Per cacciar fuori dal corpo la rabbia, tanta, Alberto Tomba si [illegible] [illegible] a spalare la neve. Non quella sulla pista dell'Orso, che arrivava quasi al metro impedendo lo svolgimento del secondo slalom di Veysonnaz, rinviato alle calende greche, ma quella che copriva la sua auto bloccandogli la fuga veloce. Alberto era furioso: prima l'inforcata, poi l'annullamento, un appuntamento svizzero pieno di fastidi. «Stavolta gli organizzatori non c'entrano, la colpa è solo del tempo: [illegible] vede che a decidere c'è qualcuno anche al di sopra della Fis» ha esordito. Tono abbastanza tranquillo, ma subito si è acceso: si vede che parlare dei padroni del circo lo mette di cattivo umore.

E così è iniziata la filippica: «Fissare i calendari [illegible] anni prima è una sciocchezza. Così capita che slalom classici [illegible] quello di Wengen [illegible] di Madonna di Campiglio vengano recuperati [illegible] posti che non offrono garanzie, dove non sanno preparare le piste. Spero che lo slalom annullato, che doveva essere il recupero di Campiglio, venga almeno disputato in Italia. Ma ho forti dubbi: magari lo spostano [illegible] Corea, dopo [illegible] Olimpiadi, [illegible] addirittura alle finali di Crans Montana. Sapete cosa vi dico? Visto quel che succede, visto che anche nel prossimo weekend a Kitzbuehel a quanto pare ci sono problemi, tanto varrebbe non fare più gare di Coppa prima di Nagano, [illegible] allenamenti, invece di girare [illegible] trottole per mezza Europa».

Ma non è finita: Tomba ha sparato [illegible] nuovo contro i tracciatori: «Stangassinger può dire quel che vuole, può lodare chi vuole: del resto è logico, lui ha vinto. Ma su quella pista già piena di grumi di ghiaccio, e dunque poco regolare, i tracciatori hanno [illegible] molti trabocchetti, col risultato che [illegible] sacco di gente brava è uscita di gara. Le trappole tecniche vanno bene se la pista [illegible] pulita, ma nelle condizioni in cui era domenica [illegible] stata una scelta assurda, senza logica. Adesso vado a casa ad allenarmi. Per Kitzbuehel vedremo [illegible] succede». [c. co.]

Melbourne, papà Williams presenta la sfida [illegible] le sue figlie

Se Venus spaventa già la Hingis vedrete com'è la piccola Serena

MELBOURNE. Ieri le sorelle Williams erano piccoli oggetti misteriosi, oggi sono la Grande Realtà Nera, un duo di pantere che fanno gelare il sorriso di Martina Hingis. Agli Us Open '97 [illegible] era rivelata Venus, la più grande, 18 anni a giugno; sul morire della stagione era esplosa anche Serena, cucinando [illegible] Mosca col suo tennis fisico la Pierce e un'incredula Seles. Minore di un anno, Serena, che ieri ha stroncato un'irritatissima Spirlea - la stessa che si era scontrata, anche fisicamente, con Venus nella semifinale newyorchese - ora attende un clamoroso scontro con la sorella al secondo turno.

Più compatta, più efficace nel diritto quanto Venus è dinoccolata, quasi disarticolata ma micidiale negli schiaffoni di rovescio, Serena sogghigna nel post match davanti agli occhi di una madre, Oracene, che ha volto [illegible] nome da era geologica: «C'eravamo incontrate solo da piccole, prima [illegible] poi doveva capitare di nuovo. Comunque non ho paura di Venus». E Venere? «Be', sono la maggiore - dice stemperando il [illegible] tristemente allegro -, mi attendo almeno un po' di rispetto». Papà Richard le ha estratte a furia di servizi - lo hanno entrambe da maschio, sopra i [illegible] kmh - dal ghetto nero [illegible] Compton, Los Angeles, [illegible] ora da enigmatici [illegible] patriarca recita sicuro: «Serena è la più forte, ma Venus può essere una buona n. 2».

Bimba terribile è anche la 15enne Mirjana Lucic, croata come [illegible] diva Majoli, che si appresta ad incontrare nel prossimo turno e che si candida [illegible] quarta incomoda.

I precoci vanno di moda anche fra i maschietti, [illegible] il canguro 16enne Lleyton Hewitt che perde ma incanta [illegible] [illegible] set contro Vacek, mentre re Sampras sbadiglia contro il talento inesploso Schalken. Il vecchietto del torneo è invece il nostro trentaduenne Gianluca Pozzi, che si consola del malinconico primato battendo Clement, mentre Sanguinetti, alla prima vittoria nello Slam, passa con Martin spagnolo, e ora sogna cose proibite [illegible] Sampras sul centrale. Fra le femminucce, fuori Farina, Lubiani e Pizzichini, sorridono Grande e Perfetti. [s. sem.]

La stampa [illegible] va in onda, ma ha grandi programmi per voi. Si sceglie liberamente, senza subire il peso degli orari o cercare le sue frequenze.

E mentre le parole volano, gli scritti sui quotidiani e sui periodici rimangono: i giornali, infatti, danno più peso alle voci e ai significati. Esaltano la creatività, la valorizzano e la veicolano più a lungo.

Per chi pianifica gli spazi, scegliere i quotidiani e i periodici significa raggiungere con certezza il pubblico dei lettori: questo vuol dire che la pubblicità, oltre a farsi vedere meglio, arriva sempre a segno e rende di più.

I prodotti emergono con più evidenza, e sono sempre sotto gli occhi di tutti. Insomma, con i quotidiani e i periodici, gli affari puntano in alto.

Sintonizzatevi sulla stampa: l'unico mezzo che vi fa ricevere perfettamente dappertutto.

FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Benvenuti all'Autofrancia

troverete il piacere di sentirvi a casa vostra,

accomodatevi direttamente, senza farvi aspettare

vi forniremo tutte le informazioni che desiderate e

proverete immediamente l'autovettura che può

interessarvi, siamo certi che vi farà piacere

trovare un ambiente familiare, la cosa

importante per noi è accontentarvi.

Approfittate dei contributi per la rottamazione, potrete partire subito senza versare alcun anticipo, pagando successivamente l'importo della vostra nuova Fiat con un finanziamento agevolato.

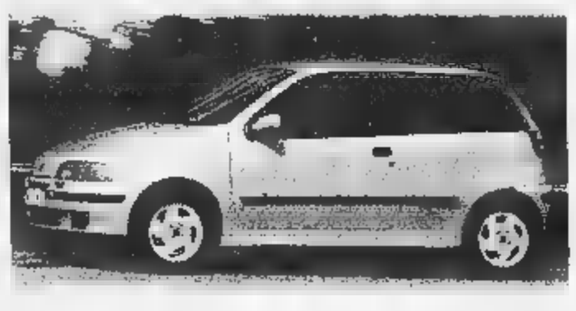
PANDA 900

prezzo di listino L.12.900.000
campagna rottamazione L.2.410.000

L.10.490.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.271.000

PUNTO 55 SUPER 3P



prezzo di listino L.18.350.000
campagna rottamazione L.3.900.000

L.14.450.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.374.000

BRAVO 1.4 SUPER 3P

prezzo di listino L.25.450.000
campagna rottamazione L.3.900.000

L.21.550.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.557.000

APIET L.150.000 - SPESE SAVA L.270.000 - TAN 11,07% - TAEG 13,24

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 GENNAIO 98 PER SCADENZA CONTRIBUTO GOVERNATIVO

NUOVO PRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI PERSONALIZZATI SU TUTTI I MODELLI

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

ZONA FRANCIA	Corso Francia 341 TORINO	Tel. (011) 403.03.61
ZONA SAN PAOLO	Corso Trapani 116 TORINO	Tel. (011) 335.20.18

NELLA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 VASTA ESPOSIZIONE COPERTA CON OLTRE 200 AUTOCCASIONI GARANTITE

Le novità del mercato in vendita nello showroom alle porte di Torino

Rosta, da oggi è tempo di affari

Mobili di alta classe a prezzo di costo

Gennaio è senza dubbio il me- degli affari. E non soltanto perché è il mese nel quale si iniziano i saldi di stagione, quelli fatti apposta per permettere ai negozianti di svuotare gli scaffali della merce in sovrannumero a prezzi ribassati per fare quindi spazio alle nuove merci ordinate, ma soprattutto perché chi avrà avuto la costanza di aspettare, di non essersi lasciato andare a spese «importanti» nel mese di dicembre, potrà sicuramente fare affari d'oro da in poi, di poter trovare la stessa merce di un mese fa a prezzi sicuramente diversi, più concorrenziali.

E se questo discorso vale soprattutto per quanto riguarda il settore dell'abbigliamento, non fa una grinza neppure se si parla di arredamento, mobili di alta classe, di meravigliose ambientazioni.

Ne volete una prova? Eccovi accontentati. Sulla statale 25 del Moncenisio, nei pressi di Rosta, potrete trovare la sede di Bellato Arredamenti. E' praticamente impossibile riconoscerla. Come potete vedere dall'immagine qui a destra, si trova sulla strada per Avigliana e la sua insegna è davinconfondibile.

Orbene, alla Bellato Arredamenti hanno messo in programma una iniziativa che parte in questi giorni e che riguarda i prodotti in esposizione nello showroom di Rosta.

Qui, dunque, negli oltre mila metri quadrati, la bellezdi 4 mila metri quadri saranno presentati al pubblico al prezzo di costo. Il che vuol dire, tradotto in parole povere, che le possibilità di fare affari d'oro per tutti coloro che entrano per acquistare un salotto, cucina, oppure una camera da letto o un armadio, sono altissime.

E fare affari d'oro da Bellato Arredamenti, vuol dire avere in tasca passaporto... che aprirà la vostra agli amici, ai parenti, che rimarranno a bocca aperta nel vedere le meraviglie di Bellato.

Questo perché la Ditta di Rosta non «vende» tanto per «vendere», ma ogni articolo esposto fa parte una ricerca costante per quanto riguarda il mobile d'autore.

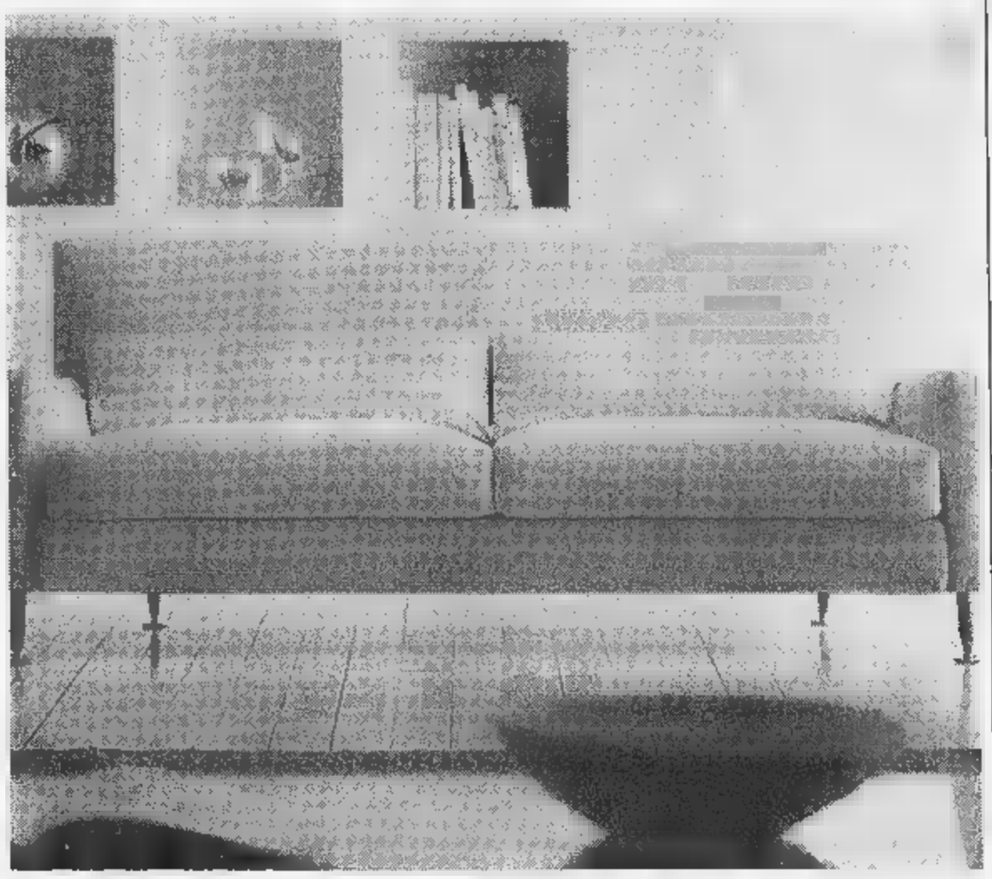
Da Bellato, infatti, il cliente più esigente potrà trovare ciò che fa al caso suo, sicuro di aver scelto bene tra i mobili classici, oppure i moderni e quelli di tendenza, fatti in modo particolare per ammirati nel tempo, più forti del tempo stesso.

Proposte di arredamento che arrivano dalle migliori aziende del settore per tutti coloro che decideranno acquistare un articolo, anche la possibilità di pagarlo ratealmente, con tutta tranquillità.

Ecco quindi che l'offerta Bellato assume una particolare rilevanza. E proprio in questo momento della stagione: non dobbiamo infatti dimenticarci che la primavera non è poi così lontana, mentre la cameretta che sognavate per i vostri figli, oppure la camera da letto per gli ospiti che state aspettando da un momento all'altro sono spese che non pospiù aspettare, tanto più oltre all'acquisto si aggiunge un indubbio risparmio.

Quindi qualità e classe sono di casa da Bellato: per questo pensiamo che la possibilità di mettere nel proprio appartamento un mobile d'arte, potrebbe essere la molla decisiva per farvi correre (ma non troppo, mi raccomando!) sulla statale tra Rivoli e Avigliana, a far visita alla grande esposizione di Bellato: qui troverete personale specializzato e architetti in grado di aiutarvi nel cercare la soluzione migliore per vostro arredamento.

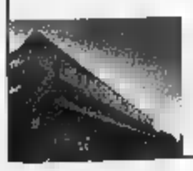
Un aiuto in più per evitare qualsiasi tipo di errore che possa pregiudicare un acquiimportante. Affidatevi quindi con serenità ai responsabili della Bellato Arredamenti e scoprirete di avere accanto a voi un amico in più. Il che, di questi tempi, non guasta di certo. E buoni acquisti a tutti.



TUTTA LA CASA CHE SOGNI

A PREZZO DI COSTO

Una casa esclusiva, unica: mobili di gran marca e il tocco dell'architetto... da oggi puoi, con la grande offerta Bellato Arredamenti. In un'esposizione di ben 6.000 metri quadrati, 4.000 sono offerti i costo! Classico, moderno, cucine, giorno notte, camerette... tutti gli ambienti delle migliori marche, perché arredare bene la tua casa è un piacere che, da oggi, conviene di più.

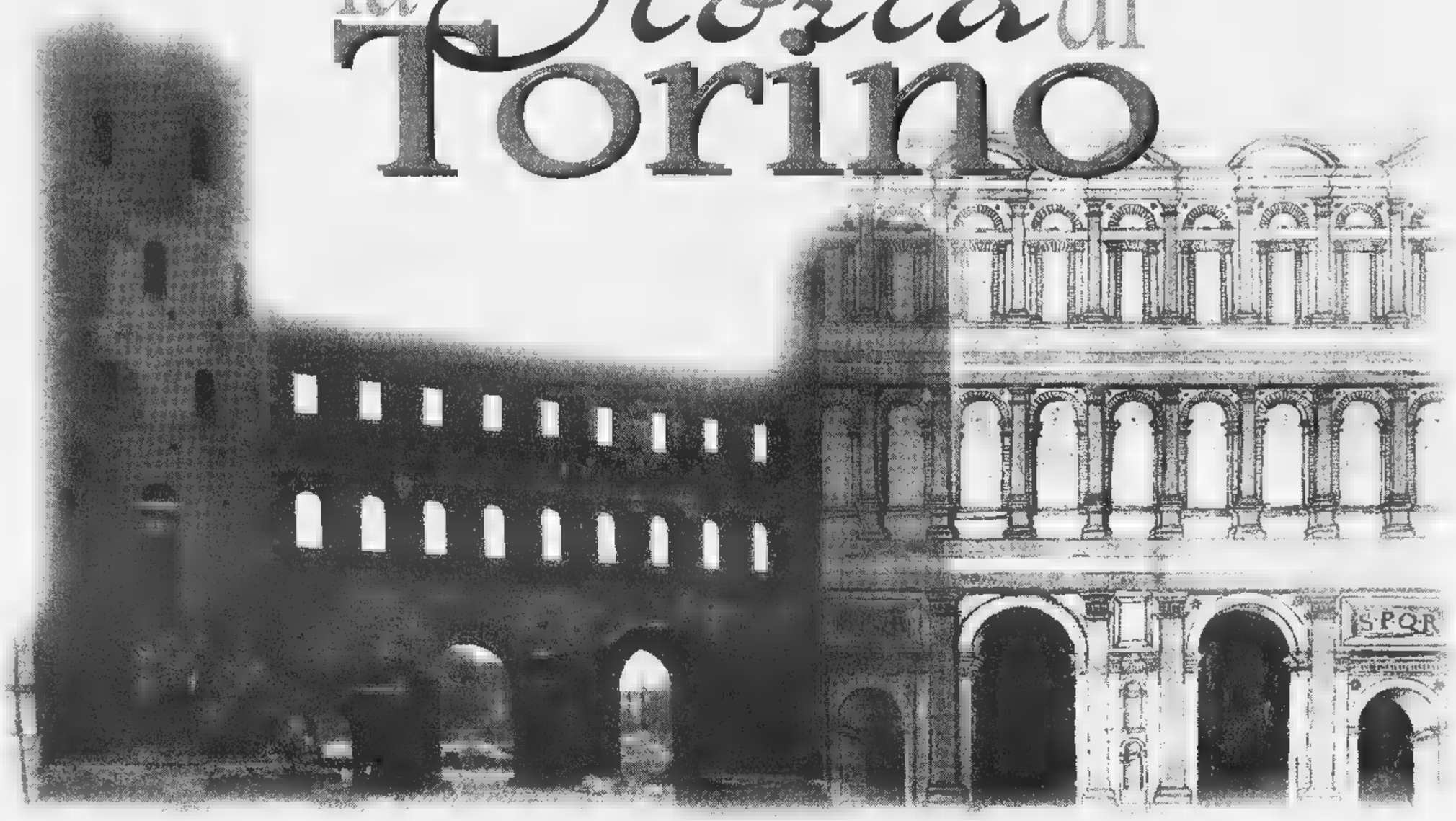


BELLATO

SEDE ED ESPOSIZIONE: T 011/956.77.73 - S. S. MONCENISIO, 43 - ROSTA (TO)

4000 metri quadrati di arredamenti in Saldo

la Storia di Torino



Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

La città tra fiumi e monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino ■ imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana e cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda ■ carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì 9 marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento ■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione e potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi ■ le immagini delle conferenze ■ raccolti in volumi acquistabili a condizioni ■ particolare favore ■ il settimanale "Specchio" de La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

REGIONE PIEMONTE *Spirito Europeo*

Città di Torino

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

■ è gestione degli incontri Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo ■

TRADING

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 20 Gennaio 1998 35 — via Marenco 32, telefono 65.68.111

Gli esperti: nonostante le tasse alte, gli immobili ora rendono più dei Bot

Casa, torna la voglia di investire

Il mercato riprende fiato

Eccola di nuovo, cantava il gruppo capellone dei Rokes negli Anni Sessanta. Ed eccola di nuovo, la casa, che si ripresenta con clamore agli inizi del secolo prossimo venturo. Investire sul mattone fino a poco tempo fa era sinonimo di sconsideratez[redacted]. Oggi non più. C'è un'attenzione al mercato immobiliare che sfugge a ogni controllo. Si tratta, forse, del risultato di aspettative, forse troppo ottimistiche. Ma tant'è. Il mercato si sta muovendo e Torino e provincia registrano una vivacità notevole rispetto ad altre pro[redacted] italiane. Che [redacted] sta succedendo? Le quotazioni immobiliari stanno registrando [redacted] pausa di riflessione. Questa pausa di riflessione aiuta il mercato. Nel senso che le quotazioni degli immobili hanno raggiunto un livello che è considerato, dagli operatori del settore, equo.

Ma scendiamo nei dettagli. A Torino e provincia c'è una richiesta di [redacted] superiore ad altre zone d'Italia. E a Torino ci [redacted] zone che hanno [redacted] quotazione bassa. Prendiamo il quartiere [redacted] San Salvario, emblema[redacted] di [redacted] situazione sociale difficile. Si va dai tre milioni al metro quadro degli alloggi eleganti al milione delle case dove i problemi di convivenza si fanno difficili. La città riesce comunque ad assorbire queste contraddizioni e le richieste si fanno più esplicite. Forse grazie al ribasso del costo del denaro che consente ora di accendere mutui con tassi di interesse che ruotano addirittura intorno all'otto per cento.

Spiega il geometra Antonio Rabbia, vicepresidente della Fimai, la Federazione degli intermediatori immobiliari: «Negli ultimi mesi del '97 [redacted] è notata una certa vivacità del mercato». A che cosa è dovuta questa vivacità? «Siamo di fronte a una situazione particolare. Prendiamo la gente che ha un capitale da investire. Ebbene: i Bot oggi [redacted] no [redacted] redditizi di un investimento immobiliare». Eppure le tasse sulla casa non sono poche. «E' questo il punto. Pur con tutte le tasse e i balzelli che [redacted] sono sugli immobili, oggi un alloggio può rendere, [redacted] termini di capitale, il 4-6 per cento annuo». E i Bot? «I Bot, invece, [redacted] possono rendere più del 4 e mezzo per cento. Ecco perché la gente torna a investire sul mattone. Si tratta di segnali positivi».

Dunque, siamo di fronte a un fenomeno che dovrebbe far riflettere. Anche se critica, la Confedilizia esprime un parere positivo sulla situazione. Afferma l'ingegner Lelio Casale, consigliere delegato dell'associazione dei proprietari torinesi: «Più che un incremento del mercato, mi sentirei di dire che a Torino [redacted] sta registrando un'aspettativa. Indubbiamente il mercato [redacted] attivo. La domanda sta crescendo». Se la sente di dare un [redacted]glio, è il momento di comperare o no? «E' certamente il momento di comperare. In questo momento si possono spuntare buoni prezzi. Il costo del denaro scende. Ma noi aspettiamo ancor ulteriori segnali da questo governo verso una politica della casa che vada incontro alle esigenze di chi la cerca e la vuole acquistare».

Enzo Bacarani

REGISTRO AFFITTI

Oggi ultimo giorno utile

Oggi è l'ultimo giorno per registrare il contratto degli affitti. In base alla nuova legge tutti col[redacted] che hanno affittato alloggi anche per un importo inferiore ai due milioni e mezzo annui sono obbligati alla registrazione. Chi ha già registrato il contratto potrà recarsi negli uffici postali. Chi, invece, si accinge a registrare per la prima volta il contratto deve recarsi in banca o alla Conrit (la Concessionaria riscossione tributi) per il versamento. Ricordiamo che gli uffici di via Guicciardini 1) (Ufficio registro atti privati) saranno aperti dalle [redacted] del mattino e accoglieranno non più di 300 persone, attraverso l'emissione di appositi tagliandi. Nonostante le circolari del ministero delle Finanze siano giunte tardivamente, non ci [redacted] proroghe sulle scadenze di pagamento.

TORINO (Indice di mobilità: 4,6)

ZONE	Appart. di pregio min	max	Appart. medi min	max	Appart. scarsi min	max
CRIMEA-GRAN MADRE	4,9	6,3	3,4	4,5	2,5	3,0
CENTRO STORICO	4,1	5,0	3,0	3,5	2,3	2,7
LUNGO PO MACHIAVELLI-ANTONELLI	4,0	4,5	3,1	3,6	1,8	2,5
CROCETTA	4,0	4,4	3,1	3,5	2,2	2,7
VENTIMIGLIA - ITALIA 61	3,7	4,2	2,8	3,5	2,0	2,2
COLLINA-BORGO PO	3,6	4,3	3,0	3,4	2,0	2,5
POZZO STRADA	3,1	3,6	1,9	2,5	1,3	1,8
SANTA RITA-STADIO COMUNALE	3,0	3,5	2,0	2,3	1,5	1,8
PARELLA	3,0	3,5	1,8	2,8	1,6	2,0
SAN DONATO	3,0	3,5	2,0	2,5	1,4	2,0
SAN PAOLO-CENISIA	2,9	3,8	1,7	2,4	1,3	1,7
MIRAFIORI	2,8	3,2	1,9	2,1	1,5	1,8
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA	2,8	3,2	1,9	2,2	1,3	1,7
SAN SALVARIO	2,8	3,1	1,9	2,2	1,3	1,6
MILLEFONTI-LINGOTTO	2,6	3,4	1,8	2,4	1,3	1,6
BORGATA VITTORIA	2,2	2,7	1,4	1,8	1,0	1,3
MADONNA CAMPAGNA	2,2	2,7	1,4	1,6	1,0	1,2
AURORA	2,0	2,4	1,3	1,8	1,0	1,3
BARRIERA MILANO	2,0	2,6	1,6	1,8	1,0	1,2
LUCENTO	2,0	2,6	1,2	1,6	1,0	1,2

FONTE: [redacted] immobiliare

Unanime la richiesta in Sala Rossa

«Blocchiamo violenze e droga al Valentino»

Anche Rifondazione vuole più severità
Gli abitanti: allontanate i delinquenti

Non si placano le polemiche sulla sicurezza al Valentino dopo i recenti episodi di violenze su donne e dopo le denunce sullo smercio [redacted] droga che non [redacted] riesce a bloccare. Protestano i residenti e i commercianti della zona, chiedono [redacted] controlli dalle forze dell'ordine. Del problema s'è discusso ieri anche in Consiglio comunale. Più severità nei controlli e nelle condanne è stato chiesto anche da Rifo[redacted]ione comunista; il leghista Borghezio minaccia di mobilitare le guardie padane. **Borghesan e Armand-Pilon** **A PAG. [redacted]**

Sorpreso di notte ad armeggiare vicino alle auto, aveva dato i documenti ai poliziotti

Sfugge agli agenti e si tuffa in Po

Giallo sulla scomparsa: è annegato o risalito?

Gli agenti lo hanno sorpreso nella notte, in Lungo Po Antonelli. Stava armeggiando accanto a delle vetture posteggiate. Fermato, ha consegnato i suoi documenti ai poliziotti. Poi [redacted] scappato, scendendo lungo le sponde del Po [redacted] buttandosi nel fiume. Poche bracciate: è scomparso. Forse è risalito a riva, una decina [redacted] metri più a valle, nascondendosi tra gli arbusti.

[redacted] chiama Jovan Di Dedda, 25 anni. Un giovane già noto alla polizia, era stato fermato per alcuni furti su vetture. Ultima residenza, un alloggio al quarto piano di un palazzo in via Pisa. Dove abitano la madre e i nonni. La nonna, Michelina: «Se ne è andato di casa un anno fa, da allora praticamente non abbiamo più sue notizie».

Per ritrovarlo la scorsa notte, erano le 4, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, una squadra di sommozzatori. Due ore di vane ricerche. Intanto gli agenti scoprivano che le serrature di due vetture, due Punto, una di Franco Bellini, posteggiate davanti ai civici 153 e 155, erano state forzate. Forse Di Dedda stava tentato di rubare sulle auto posteggiate, per questo sarebbe scappato.

La questura: «Il nostro era un normale servizio. La volante stava passando in lungo Po Antonelli, seguendo un itinerario preciso di controlli nel quartiere». Erano le 3,40. «Poco oltre il ponte di corso Belgio gli agenti hanno visto quel giovane. Era tra le auto posteggiate a pettine, verso il fiume. Ha cercato di nascondersi».

Questo suo atteggiamento ha insospettito gli agenti: «Per questo si è deciso di fermarlo e controllarlo. Gli abbiamo chiesto i documenti, lui ha fornito la carta d'identità. Stavamo chiamando via radio la centrale, per i controlli di routine. A quel punto il ragazzo è scappato, dopo [redacted] dato una spinta agli agenti».

Una corsa [redacted] decina di metri. Prima il giardinetto, poi le due panchine e la riva piena di arbusti. La zona è priva di illuminazione: tre metri, gli arbusti scivolano nel fiume. Ancora gli agenti: «Quel giovane si [redacted] tuffato nel fiume. Abbiamo sentito che nuotava, il rumore nell'acqua. Poi più nulla, non lo abbiamo più visto».

Dove è finito? Un giallo. Non è provato che stesse rubando, le due vetture avevano la portiera forzata. Ma, a detta dagli [redacted] proprietari, nulla è stato rubato. E allora, perché quella fuga, dopo aver consegnato i documenti agli agenti?

E poi: dove è finito? Qualcuno ipotizza che Di Dedda possa essere morto annegato, trascinato via dal Po: l'acqua è fredda, la corrente [redacted] quel tratto è molto forte. Ma è più probabile, dicono i funzionari in questura, sia risalito a riva, una decina di metri più avanti: «La riva del Po [redacted] quel tratto di strada è poco illuminata, per questo il giovane è riuscito [redacted] a sfuggirci e ad allontanarsi».

A FILIALE CRT

Rapinano con il coltellino

Poco meno di venti milioni di lire. E' il bottino di due malviventi, [redacted]trambi armati di coltellini da tappezziere, che ieri mattina verso le 9 hanno rapinato la filiale 34 della Cassa di Risparmio di Torino, situata in largo Toscana 52. Dopo [redacted] entrati come normali clienti, i due malviventi - giovani con carnagione scura [redacted] con indosso giubbotti bomber blu - hanno minacciato gli impiegati e sono riusciti a farsi consegnare il denaro delle casse-clienti. Per uscire dall'agenzia hanno poi chiesto ad una persona di accompagnarli fino alla doppia porta d'accesso, per impedire che gli impiegati potessero bloccarli mentre uscivano. I banditi [redacted] infine scappati a bordo di una Y10 che è stata ritrovata mezz'ora dopo dagli equipaggi volanti di polizia.

NON RASSEGNAMOCI

SO bene che è patetico - antistorico? - parlare del «nostro bel Valentino» a chi non abbia superato gli ottanta, citare «Addio giovinezza!» o Guido Gozzano a chi sembra ormai farsi vanto di crescere senza memoria. Appare già indizio di labilità mentale rammentare le frasi sussurrate una volta all'innamorata a pochi passi dallo scintillio del fiume. E' come parlare della guerr[redacted] - o di una «pace» altrettanto incredibile - a chi non c'è stato.

Però a tutto c'è un limite. Raschiare sogni e nomi sarà inevitabile, ma non fino al punto di consegnare un grande spazio verde e respirante, non ai cittadini, ma alla delinquenza. A partire da una certa ora il parco è suo e anche dopo, inutile nascondérselo, è avvertibile la sua bava. Era appena arrivata una denuncia di Telefono Rosa, a raccontare che negli ultimi mesi cinque donne sono state violentate, perfino di giorno. Persone normali, e poco importerebbe se fra loro ci fosse qualche sventata o qualche «cattiva signorina». Ma ecco che, [redacted] flagrante conferma, i carabinieri fanno appena in tempo a strappare una giovane donna a una banda di clandestini. Pensate, sequestrata in auto sotto il cavallo del principe Amedeo, sotto i bronzi di Calandra che raccontano i momenti epici del Piemonte, e liberata accanto al Castello del Valentino venuto di Francia. Luoghi tipici, legati all'immaginario di chi, in questa sempre più torva città, sa ancora immaginare.

Certo, non bisogna rassegnarsi all'impotenza. Per intanto cancellare idee balorde come quella di installare nei pressi un distributore di siringhe: a completare il ciclo, mancherebbe soltanto una piccola raffineria di droga. E poi, fare [redacted] sforzo in più, mettere [redacted] fantasia e grinta. Altrimenti, tanto varrebbe fare terra bruciata del parco - hic sunt leones -, smetterla di spendere soldi, di stendere tappeti erbosi ai malviventi. Che fare? Non si può, per la sua conformazione, recingerlo di cancellate. Forse bisognerebbe confrontarsi una buona volta, con discernimento e umiltà, con chi ha saputo risolvere problemi affini attraverso la prevenzione e la repressione.

Altro che città della cultura e Sindone e cappella (bruciata) del Guarini. Penso a Londra, a Parigi, che almeno il loro cuore antico hanno saputo proteggerlo, a beneficio di tutti. Certo, hanno altri mezzi, ma anche problemi incommensurabilmente maggiori. Perché si e perché no?

Lorenzo Mondo

MALATI
Coniugi
La soffoca e si uccide

Ha soffocato la moglie malata nel giorno in cui compiva 72 anni, premendole una sciarpa sul viso. Poi è [redacted] in garage, [redacted] s'è ucciso con lo scarico dell'auto. E' finita così, a Villar Perosa, la storia di una coppia che il lavoro aveva legato per la vita, e che la malattia ha spento per sempre. **Conti [redacted]** **A PAG. 38**

REGIONE
Presidente
Il Polo vuole Deorsola

Porterà alla nomina di un [redacted] presidente del Consiglio regionale la trattativa tra i partiti che formano la maggioranza di centro-destra. Il suo candidato non sarà più [redacted] presidente uscente, Rolando Picchioni (nella foto) ma l'attuale vice, Sergio Deorsola, esponente del ccd. **M. Tropeano** **A PAG. 37**

REPORTAGE
Asili nido
Il miraggio di un posto

Dopo la mappa dei servizi offerti alle future mamme dagli ospedali, puntata sull'inseri[redacted] di un bambino negli ambiti nidi comunali, salvezza (e sicurezza) delle madri lavoratrici, con personale in grado di proporre attività che stimolano le potenzialità creative dei piccoli. **M. T. Martinengo** **A PAG. 38**

Tragedia a Villar Perosa. La donna era bloccata a letto e lui temeva di non poterla curare

Soffoca la moglie malata e si uccide

«Addio, seppelliteci vicini»

Ha soffocato la moglie malata nel giorno in cui compiva 72 anni, premendole con dolcezza una sciarpa sul viso. Poi è sceso in garage, s'è ucciso con lo dell'auto.

E' finita così, domenica sera a Villar Perosa, la storia una coppia che il lavoro aveva legato per la vita, e che la malattia ha spento per sempre. E' finita anche la storia di una battaglia con l'Alzheimer, il terribile morbo che aveva minato e distrutto l'esistenza di Carmelina Abbà. La donna, ammalatasi cinque anni fa, da almeno due non usciva più di casa, costretta a restare a letto, come inebetita.

Lui, Pietro Gilli, 77 anni, pensionato Skf, aveva trasformato le giornate: niente più passeggiate, niente più chiacchiere con gli amici del bar, niente più battute di pesca là lungo il Chi-. Aveva fatto la scelta di sacrificarsi per Carmelina, anch'ella ex operaia, di starle vicino in ogni istante, di accompagnarla in quella malattia che dopo averle devastato il cervello le impediva adesso persino di camminare.

Non s'era mai lamentato, almeno sino al mese scorso. Prima di Natale amico aveva però colto una frase angosciata: «Io non mi posso ammalare, debbo pensare a lei». Invece la salute lo stava abbandonando: il diabete incalzava, costringendolo anche a frequenti puntate all'ospedale di Pinerolo.

Così Pietro deve essersi sentito perso. Senza figli, senza parenti che potessero stargli vicino, deve avere incominciato a p alla morte come ad una liberazione. Forse ha anche cercato aiuto, pur senza chiedere mai. Un altro amico, infatti, racconta: «L'ho visto il giorno di Natale. Mi ha sussurrato che per lui sarebbe stato l'ultimo. Gli ho detto di non scherzare, che ci sempre ragioni per vivere. Lui ha risposto che non ne trovava nemmeno una».

Cosa sia domenica in quell'alloggio al secondo piano via Cavour 2 toccherà ai periti accertarlo. Ma i carabi- della compagnia di Pinerolo hanno già messo insieme una ricostruzione attendibile. Pietro, presumibilmente intorno all'ora di cena, scrive un biglietto per dire addio e chiedere perdono. Lascia capire, in quelle righe, che la scelta di morire è di entrambi. E chiede che li seppelliscano vicini, in due loculi da tempo acquistati al cimitero di Busca. Poi raccoglie i documenti, i libretti della pensione, i pochi oggetti di valore, i risparmi. Dispone tutto con ordine una sedia, al fondo del letto matrimoniale. Si avvicina alla moglie con la sciarpa in mano, gliela posa sulla bocca e preme. Con dolcezza perché mancano lividi segni di violenza. Carmelina muore.

Poi Pietro veste e scrive un altro biglietto, questo per il medico famiglia, Domenico Franzè, che ha l'ambulatorio al pian terreno: «Caro dottore, ho ucciso mia moglie, volevo che soffrisse. Le chiavi di casa dalla vicina. Io vado in garage. Grazie ancora». In garage il pensionato chiude il portone ed accende il motore della Fiesta: in pochi minuti, fra canne da pesca. Ieri mattina il dottore apre lo studio, intuisce il dramma, corre prima al secondo piano, poi in garage. Trova due cadaveri: le prove di un amore più forte della morte.

Angelo Conti
Antonio Giaimo

ALZHEIMER

Un morbo inguaribile

L'Alzheimer è una malattia mentale che può anche definita come demenza senile pre senile. Comporta decadimento mentale ed insorge talvolta in età relativamente giovane, dai 50- anni. Generalmente inizia con turbamenti carico della volontà e degli istinti: l'ammalato è apatico, inattivo, disinteressato alle cose che accadono intorno a lui. Lentamente diventa incapace di pronunciare certe parole e di compiere taluni gesti. La capacità di ragionamento è rapidamente compromessa, la memoria fortemente diminuita. Nelle fasi più avanzate si hanno rigidità muscolare inespressività del viso. Nel periodo finale la demenza ed il disfacimento della personalità dominano il quadro clinico.

Il garage nel cortile di casa a Villar Perosa dove l'uomo si è ucciso con i gas di della auto dopo aver lasciato due biglietti per spiegare il tragico gesto

Carmelina da due bloccata nel letto dalla malattia

Pietro 77 anni pensionato Skf, aveva confidato agli amici «Non ce la faccio più»

Sentenza della Corte d'appello

Un laboratorio di analisi. Per i giudici torinesi l'imprenditore che, nella selezione del personale sottopone i lavoratori a test sulla dipendenza da droga commette un reato

Vietati i test sulla droga a chi deve essere assunto

Ribaltato il verdetto della Cassazione «Così si viola lo statuto dei lavoratori»

«La Cassazione ha torto». E' il senso di sentenza pronunciata ieri dalla corte d'appello, che esprime l'esatto contrario rispetto verdetto pronunciato dalla Suprema Corte 10 giorni fa: per i giudici torinesi l'imprenditore che, per selezionare il personale da assumere, lo sottopone a test sulla tossicodipendenza e la gravidanza, commette reato, perché viola lo Statuto dei lavoratori. La corte d'appello ha dunque ritenuto non uniformarsi alla sentenza della Cassazione, per la quale, invece, non si possono considerare «lavoratori» quanti, non essendo ancora stati assunti, non prestano la loro opera in azienda: la legge tutela, hanno sentenziato quindi i giudici capitolini, non può essere applicata anche loro. Il risultato del loro orientamento era che, se il test di gravidanza restava vietato perché punito in ogni caso dalle leggi che difendono la parità tra uomini e donne, quelli per scoprire se l'aspirante-dipendente faceva uso droghe parevano consentiti. Adesso, invece, i giudici torinesi riaprono il dibattito sui test vietati, dando ragione al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello su un caso analogo: quello degli esami del sangue pre-assunzione eseguiti alla Michelin.

E' la prima volta, che la corte d'appello di Torino si pronuncia su questo tema. Il processo arrivato all'esame della III sezione penale della Cassazione riguardava infatti la condanna del titolare di un centro medico privato, Italo Mormile, che aveva eseguito test clinici sui lavoratori per conto di diverse ditte. Si trattava una condanna del pretore Casalbore a una pena pecuniaria: per questo, si era potuto «saltare» il secondo grado di giudizio (quello della corte d'appello), e si presentato ricorso direttamente alla Suprema Corte. Questa volta, invece, l'imprenditore era stato condannato dal pretore Denaro a una pena detentiva (4 mesi con la condizionale). Così, sul tema «test-vietati» è stata chiamata a giudicare per la prima volta la magistratura di secondo grado. Gli imputati in pretura (dopo il patteggiamento di altri due) erano tre: l'ex presidente della Michelin Emanuel Daubrée, l'ex direttore dello stabilimento Torino-Dora Cesare Mossetti, l'ex capo del personale Mario Ballario. Guariniello li accusava di violazione dello Statuto dei lavoratori, che all'articolo 5 vieta «gli accertamenti sanitari da parte datore di lavoro sull'ideoneità, infermità infortunio del lavoratore dipendente».

L'accusa contestava casi di test pre-assunzione: 17 sulla gravidanza, 51 sulla tossicodipendenza. Il pretore aveva solto Mossetti e Ballario, condannando invece Daubrée 4 mesi. Ora la corte d'appello ha condannato tutti e tre a milioni di ammenda alla sospensione dagli incarichi direttivi in ditta. Ma, al là dello «sconto» di pena per Daubrée (difeso dallo studio Minni) dell'aggravio per i due dirigenti assolti in primo grado, i giudici della IV sezione (presidente Serianni) hanno soprattutto affermato principio: hanno riaffermato la tesi di Guariniello e dei pretori Casalbore e Denaro, ribadendo che i test pre-assunzione per accertare l'eventuale tossicodipendenza dei candidati sono vietati. Per Guariniello «Si tratta di un'affermazione di principio molto importante: anche gli aspiranti-lavoratori devono tutelati dalle legge. Rappresentano, del resto, le categorie più deboli del mondo del lavoro, e sarebbe assurdo considerarli in qualche modo come "figli di nessuno": doveroso che la legge li protegga come tutti gli altri». La III sezione penale della Cassazione si era già in precedenza espressa in opposto, contrastando tra l'altro l'orientamento della Lavoro della Suprema Corte, che ha invece sempre pronunciato sentenze in linea con quelle dei magistrati torinesi.

Raffaele Guariniello

Giovanna Favro

Domani dovrebbe essere staccato il respiratore al neonato acefalo: saranno donati cuore e fegato

Sei bambini sperano in un trapianto

Dopo l'appello per gli organi del piccolo Gabriele

Il sacrificio di Gabriele non sarà vano. Due bimbi in attesa di trapianto torneranno a vivere e a sperare da domani grazie al suo cuore e al suo fegato: ieri mattina, al Centro di coordinamento trapianti del Piemonte, sono giunte diverse richieste da ospedali del Nord e del Sud Italia. Almeno quattro piccoli pazienti di età inferiore ai due anni in condizioni di poter ricevere cuore di neonato. Altri due aspettano invece un fegato sano. Si tratta ora soltanto di verificare la compatibilità degli organi tra donatore e possibili riceventi, fra ventiquattr'ora la speciale commissione composta da un medico legale, un anestesista e neurologo dell'ospedale infantile Regina Margherita dirà se e quando staccare il respiratore che tiene in vita per forza il piccolo.

Le condizioni di Gabriele rimangono stazionarie, per quello che può significare una parola simile in un caso del genere. Il monitor dietro all'incubatrice scandisce 145 battiti regolari al minuto. Due tubicini infilati nelle narici forniscono l'ossigeno. «Purtroppo sarà più possibile l'espianto dei reni, troppo compromessi dalla sofferenza», fanno sapere dall'ospedale. Un punto interrogativo anche la possibilità prelevare le cornee.

Mamma Sandra e papà Luca continuano ogni giorno a far visita al loro figlio in ospedale. Nel reparto rimangono abbracciati pochi istanti accanto all'incubatrice dove Gabriele in cinque giorni è cresciuto di due etti, ha già consumato tutta la sua esistenza. «Teoricamente - spiegano i medici - il piccolo potrebbe resistere anche dopo lo spegnimento del respiratore». «Poi piacerebbe sapere chi andranno i suoi organi», hanno ripetuto Sandra e Luca. Ma ciò probabilmente non sarà possibile: non si saprà mai a chi sono destinati il cuore e il fegato di Gabriele.

E' domani il giorno fatidico, quando tutto compiuto. La scienza e i dottori non sanno dire con certezza se Gabriele stia soffrendo: «Non ha il cervello, quindi presumibilmente non è in grado di "tradurre" lo stimolo-dolore...».

Nei giorni della sperimentazione del «cocktail» Di Bella per strappare alla morte i malati di tumore una cosa è certa: sarà difficile fermare il dibattito sulla scelta coraggiosa compiuta da questa coppia, consapevole di mettere al mondo una creatura destinata alla morte: ieri, la Lega contro la predazione degli organi ha contestato nuovamente il trattamento riservato piccolo, «al solo scopo - si dice - di prelevare gli organi». Ma questa era la volontà dei genitori e sarà la salvezza per due bimbi rischio. «E noi - ribattono all'Infantile - non abbiamo fatto nulla fuorilegge disumano».

Marco Accossato

DI BELLA

La Regione va da Bindi

La giunta regionale ha autorizzato l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha richiedere al ministro Rosy Bindi la possibilità di sperimentare in tutti gli otto poli oncologici regionali cura messa a punto da professor Di Bella. In caso di via libera ministeriale la Regione sarebbe disposta ad accollarsi le spese aggiuntive: tra i cinque e i miliardi per mesi di sperimentazione su trecento malati. La richiesta verrà formalizzata oggi. Difficilmente, però, il ministero darà una risposta positiva anche per non creare disparità con altre Regioni. Dunque, alla fine, la sperimentazione potrebbe svolgersi soltanto al San Giovanni antica sede e all'ospedale Molinette di Torino.

L'ex sindaco Novelli

«Su Caselle un Comune

«Se fossi stato sindaco io sarei andato in sacco a pelo davanti al stero dei Trasporti e ci rimasto fino alla soluzione problema reporto». L'ex sindaco Diego Novelli è intervenuto pesantemente sulla vicenda di Caselle ieri durante l'incontro la Federpiemonte.

Ha accusato di «inerzia» gli enti locali e le categorie produttive: «Se fosse successa una cosa del genere Genova sarebbe stata risolta in 24 ore; abbiamo dovuto attendere 60 giorni, con uno sperpero di centinaia di miliardi». Allo sfogo di Novelli ha ribattuto ironicamente Raffaele Costa: «Dopo queste parole non posso che ritenerti il capo dell'opposizione».

La Federpiemonte intanto si espressa per la privatizzazione della gestione dell'aeroporto di Caselle e ha annunciato di preferire la «British Airport Authority». Dicono gli imprenditori: «La società inglese sarebbe un partner interessante, sia per il peso del sistema aeroportuale londinese, sia per la sua presenza sul territorio nazionale, già consolidata attraverso l'acquisizione del pacchetto di maggioranza dello scalo di Napoli».

BOLLETTINO METEO

Martedì 20 Gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti: forti nord-occidentali

IN CITTA'	
MASSIMA	5,9
MINIMA	-2
UMIDITA' (ore 14)	80%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	26,7 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	7,2	MINIMA	1
PRESSIONE (ore 20)			hPa

del ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO

MASSIMA	3,9		0,1

OGGI

sorge alle ore 8 e 1 minuto, tramonta alle ore 17 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 13 minuti, cala alle ore 11 e minuti

Primo quarto 5 gennaio ore 15
Luna piena 12 gennaio ore 18
Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
Luna nuova gennaio ore 7

MERCURIO: nella parte centro-settentrionale della costellazione Sagittario.
VENERE: a 40,4 milioni di km dalla, dalla quale si allontana
MARTE: brilla volte più intensamente della Polare
GIOVE: osservabile per tempo a Sud-Ovest come stella della sera
il suo globo 114 più piccolo di quello lunare
IL FENOMENO stanotte la Luna calante, che passa per la fase di ultimo quarto alle 20 e 40, è transitata a 6 ° a Nord della Stella Spica

Specchio dei tempi

«Al dormitorio Santa Rita ho accompagnato, con mio taxi, cinquantenne sordomuto» - «Uccisi due cigni reali» - «Una tassa regionale a carico degli studenti» - «Ricostruire Teatro di Torino»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera sul dormitorio di Santa Rita, nella quale menzionato un taxi che scaricava un "ragazzo". Sono tassista in questione e mi sento in dovere di raccontare lo svolgimento dei fatti.

«Alle 22,15 circa dell'8 gennaio sono stato chiamato dall'ospedale San Luigi di Orbassano per accompagnare una persona senza fissa dimora al dormitorio di corso Siracusa. Mi hanno anticipato il prezzo della corsa per permettere quest'uomo di passare una nottata in un letto, avvisandomi che si trattava di sordomuto di 50 anni.

«Quest'uomo molto agitato ed ho cercato, come potevo, di tranquillizzarlo. Giunto sul posto accolto da una ventina persone che stazionavano nei pressi del dormitorio, con urla e schiamazzi e battute poco carine nei miei confronti e del passeggero, il quale vedendo quelle persone che inveivano si terrorizzato. Per questo l'ho accompagnato sino all'ingresso. Mentre rientravo nella mia macchina, un dimostrante, più esagitato degli altri, mi rivolgeva minacce velate "non ti preoccupare che abbiamo preso il tuo numero targa". Se non ci fossero stati i vigili urbani e le forze dell'ordine, non come sarebbe finita.

«Credo che quanto è successo mi avrebbe fatto diventare favorevole al dormitorio anche fossi stato contrario».

Narciso Piovano

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome dei soci e loro famiglie della società pesca sportiva La Regina che nei giorni festivi trascorrono qualche ora lieta in riva al laghetto sito in zona La Lupa (Chivasso). Qualche notte fa ignoti bracconieri (che siano maledetti) entrati nel recinto (nonostante il divieto ben visibile) una carabina calibro 22 hanno ucciso due cigni reali (la femmina adulta e piccolo) da tutti noi accuditi come figli. Erano l'attrazione dei nostri bambini e di chiunque passasse. Ora nel nostro lago sono rimasti il maschio adulto e la piccola segnati dal tragico evento; non mangiano sembrano aver capito che non possono più fidarsi dell'uomo, a volte così gentile e premuroso, a volte violento, brutale perfino assassino.

«Erano davvero la nostra gioia! Ci erano stati donati dall'Enpa e trovandosi in un ambiente adatto loro nidificato e il 20 maggio scorso avevano dato alla luce cinque splendidi cignetti (1 morto prematuramente e altri donati ad amatori con annesso laghetto)».

Paola Guglielmini

Un lettore ci scrive:

«Nelle tasse universitarie è compreso un versamento di 170.000 lire di tassa regionale il cui gettito viene interamente devoluto all'erogazione delle borse di studio dei prestiti d'onore. Mi chiedo se devono proprio essere le famiglie degli studenti pagare le borse di studio in aggiunta alle tasse governative e ai costi dei testi universitari che comportano già un notevole al bilancio familiare. La Regione Piemonte non può far uscire dalle proprie casse quella tassa regionale, magari pagando consulenti, s gravare sugli studenti?.

«E qui viene da domandarsi se le amministrazioni regionali precedenti, che non sono mai consulenze esterne così costose, avevano assessori più preparati oppure, prive di quel supporto, hanno amministrato meno bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Gabriele Lavia ha sostenuto di recente sulla *Stampa* che al Teatro Stabile Torino occorrono urgentemente una sala prove e tre teatri. Il lettore Manlio Lombardi gli ha risposto, ragione, che Piemonte esistono molti buoni teatri semi-utilizzati che andrebbero benissimo allo scopo, però il nocciolo del problema resta il capoluogo.

«Visto che la questione è stata sollevata, penso sarebbe utile che l'assessore alla Cultura Perone tornasse ufficialmente su un progetto da lui ventilato tempo fa: ricostruire il Teatro di Torino di Riccardo Gualino, i cui progetti (bellissimi) sono esposti in questi giorni alla mostra "Le capitali d'Italia" Palazzo Bricherasio. Lanciamo sottoscrizione pubblica cui possano aderire enti, istituzioni, banche e tutti i comuni cittadini, anche piccole quote. Gli spettatori torinesi potrebbero dimostrare i fatti che la loro città vuole rilanciarsi come centro culturale. Facciamo qualcosa con le nostre mani, non perdiamo più tempo a piangere quello che ci hanno tolto e a lamentarci di Roma! Invito chi è d'accordo con scrivere alla *Stampa* e all'assessore Perone».

Francesco Corbetta

La presidenza del Consiglio regionale andrà al ccd, Ghigo resta alla guida della giunta

In Regione il Polo trova l'accordo

Deorsola a Palazzo Lascaris

«Non dire gatto finché non è nel [redacted]. In queste parole di Michele Vietti, segretario regionale del ccd, c'è [redacted] l'incertezza per l'accordo politico raggiunto nel Polo per il rinnovo dell'Ufficio [redacted] presidenza del Consiglio regionale, scaduto [redacted] da [redacted] mesi. Già, perché quell'intesa faticosamente trovata in decine di riunioni non solo rischia [redacted] far perdere almeno un paio di consiglieri al centro-destra, [redacted] può portare ad uno scontro frontale tra l'attuale presidente, Rolando Picchioni, e Sergio Deorsola (ccd), scelto dalla maggioranza [redacted] indicazione del gruppo di Centro.

Picchioni nei giorni [redacted] ave[redacted] lanciato un ponte alle minoranze. E ieri il suo capogruppo, Renato Montabone, lo ha ricandidato. Il ppe punta a raccogliere i voti di tutte le opposizioni e probabilmente di qualche deluso [redacted] Polo. Certo, quella di Picchioni sarebbe una candidatura dirompente per il centro-destra e proprio per evitare questo scontro - «che sarebbe molto pericoloso e inutile», spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An - le trattative proseguono. Forza Italia, infatti, sarebbe disposta a cedere un assessorato al gruppo di Picchioni (ma Montabone avrebbe già detto di no) e alcuni posti del sottogoverno (Expo 2000). [redacted] tentativo di trovare una composizione proseguirà anche oggi.

L'Ulivo intanto - ieri c'è stata una lunga riunione nell'ufficio del vicepresidente Foco - vuole conoscere le «motivazioni» della candidatura [redacted] Picchioni per decidere se votarlo o meno. Stesso atteggiamento da Rifondazione comunista. E' vero, però, che la presa di posizione della scorsa settimana da parte di Picchioni - «l'elezione [redacted] deve essere condizionata da circostanze non connaturate alla trasparenza delle regole» - [redacted] piaciuta alle forze del centro-sinistra. Lega Nord, invece, [redacted] parteciperà al voto. Spiega [redacted] capogruppo Roberto Rosso: «Noi non parteciperemo al voto anche [redacted] la candidatura di Picchioni è migliore [redacted] quella di Deorsola. Stupisce, poi, il fatto che il Polo per esigenze di partito sacrifichi proprio la persona che li ha salvati in questi due anni e mezzo».

Ma nel Polo [redacted] tutti i problemi [redacted] risolti. Fissati i grandi numeri - agli azzurri la presidenza della giunta e cinque assessori, ad An la vicepresidenza [redacted] tre assessori, ai centristi la presidenza del Consiglio e tre assessori - restano i posti «minori», come ad esempio la vicepresidenza del Consiglio rivendicata sia da Alleanza nazionale (potrebbe arrivarci Gaetano Majorino che verrebbe sostituito da William Casoni o da Gianni Mancuso [redacted] Giunta) che dai centristi.

Maurizio Tropeano

Si vota domani
La Lega annuncia che non parteciperà all'elezione

Rolando Picchioni (da sinistra) ex presidente [redacted] Consiglio regionale, ha fondato il Ppe: **Sergio Deorsola**, del ccd, che lo sostituirà a Palazzo Lascaris

La sconfitta di Picchioni

Il gran navigatore tradito dal centro-destra

Questa volta [redacted] gran navigatore della politica piemontese s'è incagliato sulla pancia della vecchia dc, come dire sugli scogli di casa. Stritolato dall'alleanza tra Forza Italia e i suoi ex compagni di partito, quelli che oggi si chiamano centristi, Rolando Picchioni deve passare la mano [redacted] un altro capitano di lungo corso, quel Sergio Deorsola noto a chi si occupa di politica soprattutto per i grandi silenzi. Che non gli hanno impedito di accumulare in dieci anni un congruo numero di poltrone prestigiose.

Tutto questo [redacted] non ci sarà un ribaltone del ribaltone, il colpo [redacted] teatro cui siamo allenati da decenni di vertici infiniti e patti subito violati. Picchioni [redacted] [redacted] nuovo a vertiginose ascese, brusche cadute, ritorni imprevedibili. Laurea [redacted] lingue [redacted] letteratura straniera, [redacted] 34 anni (oggi ne ha 62) è assessore provinciale e presidente dello Stabile. Gli si schiude una brillante carriera, favorita dall'amico Emilio Colombo. Ed eccolo [redacted] Roma, deputato, poi sottosegretario [redacted] Cossiga [redacted] Forlani, poi segretario della [redacted] vigilanza della Rai.

Lo frena l'iscrizione alla P2 di Gelli, ma soprattutto lo scandalo petroli da cui uscirà pulito. Ma intanto ha perso molti anni. Torna [redacted] farsi vedere, decid[redacted] di rientrare in scena. Nel '90 è consigliere regionale e capogruppo della dc. Mani Pulite lo colpisce (ospedale di Chivasso) [redacted] lo assolve, [redacted] lui tesse l'intesa [redacted] la Quercia che gli varrà nuovi guai per le nomine dei direttori Usl (assolto).

Ma la Balena Bianca è agli stremi. Picchioni si schiera con Rocco Buttiglione, sulla scia del successo di Ghigo diventa presidente del Consiglio, vara il grandioso progetto degli Stati Generali, fonda un nuovo movimento e guarda a Cossiga, [redacted] vecchio premier di quando lui era un ragazzo della politica. Eh sì, a volte ritornano.

Dopo la coronarografia è comparso l'ittero, ma l'ospedale nega: usiamo materiale monouso

«Ho preso l'epatite da quell'esame»

Azione legale di una donna contro il Mauriziano

Ha 62 anni, è casalinga, [redacted] si sente un'appestata. La definizione è sua: [redacted] l'epatite C, ma lo nasconde a tutti perché «anche [redacted] si contrae solo per contatto sanguigno, l'ignoranza dei più porta [redacted] emarginare chi è malato, nell'assurdo timore del contagio». Della malattia, pur [redacted] avendo mai avuto trasfusioni, accusa un ricovero ospedaliero. Ha incaricato un legale di far [redacted] al Maria Vittoria [redacted] al Mauriziano, [redacted] l'assicurazione di quest'ultimo si è detta [redacted] prima battuta disponibile a risarcirle il danno. Ma lei non vuole che tutto si chiuda [redacted] un accordo privato: vuole rendere pubblica la [redacted] storia in un processo, perché a nessuno debba più capitare quanto è accaduto [redacted] lei. I medici dei due ospedali, dal canto loro ribattono: «E' impossibile. Quella donna si [redacted] sicuramente contagiata altrove».

Maria è nonna: uno dei figli ha [redacted] bimbo di 11 mesi, che lei - vittima, per prima, dell'ossessione del «sentirsi infetta» - non [redacted] quasi baciare, temendo di trasmettergli senza volerlo la malattia. «Il 16 giugno '96, sono entrata al Maria Vittoria per un infarto. Mi hanno fatto un prelievo di sangue, sottoponendomi anche ai test di Aids e hcv. Ero negativa ad entrambi». Pochi giorni dopo, la trasportano in ambulanza [redacted] Mauriziano. «Dovevano farmi [redacted] coronarografia: al Maria Vittoria non hanno le attrezzature, al Mauriziano [redacted]. Mi hanno introdotto una piccola sonda nei vasi sanguigni. L'esame accerta l'eventuale occlusione delle coronarie». Il test ha escluso la [redacted]sità di by pass, [redacted] Maria [redacted] stata dimessa.

Quaranta giorni dopo [redacted] diventata tutta gialla. «L'ittero. Mi hanno ricoverato all'Amedeo di Savoia: avevo l'epatite C in fase acuta, con le transaminasi alle stelle. Sono entrata in ospedale sana, e ne sono uscita contagiata. Non ho dubbi, sul fatto che sia accaduto durante il ricovero: sia per il test, sia perché il tempo di incubazione del virus è proprio di circa 40 giorni».

La malattia le dà una grande spossatezza. Ma soprattutto altri guai ben maggiori: «Una volta alla settimana sono dai medici. Dopo il contagio, ho vissuto tra [redacted] day hospital dell'Amedeo di Savoia, e lo studio di Ferruccio Bonino, aiuto di Gastroenterologia alle Molinette. Potevamo goderci quel po' di pensione e di risparmi, con mio marito. Invece [redacted] [redacted] inferno. Non ho voluto informare nessun amico, parente, [redacted] vicino. Mi sento un'infettata, [redacted] [redacted] disagio [redacted] gli altri. Mi pare che, se sapessero, mi segnerebbero [redacted] dito, che avrebbero schifo di mangiare con me. Così non faccio che piangere e litigare con i miei cari».

Maria ha pensato [redacted] ripensato [redacted] ciò che poteva esserle accaduto. «Al Maria Vittoria mi hanno fatto solo flebo ed esami del sangue. Nessuna trasfusione, nessun intervento invasivo». Allora, ha cominciato ad accusare quella sonda che le [redacted] entrata nelle arterie al Mauriziano, per la coronarografia. «Dopo l'infarto, non [redacted] andata dal dentista, né sono successe cose che possano far sospettare il contagio». Si è rivolta a un avvocato, e a un medico legale. Ed è partita una causa civile, in prima battuta, contro il Mauriziano.

Al Mauriziano respingono l'accusa con fermezza. Alberto Pairotti, direttore sanitario fino a pochi giorni fa, spiega: «Usiamo nelle coronarografie solo materiale monouso: non passa da un paziente all'altro, ogni catetere viene gettato dopo l'uso. Escludiamo al cento per cento ogni nostra responsabilità, anche perché quel giorno non venne trattato nessun paziente affetto dall'epatite C, e l'incidenza di contagio nella nostra Cardiologia è pari a zero». Ma lo stesso vale per siringhe ed aghi del Maria Vittoria: anche gli aghi delle flebo, sono sterili e monouso. Ma Maria ribatte: «Loro dicono che [redacted] impossibile, ma io sono entrata [redacted]. Non c'è dubbio, è accaduto qualcosa in ospedale. Voglio un processo, che accerti chi ha sbagliato».

[g. fav.]

Interrogazione pds

«Il Teatro Regio non può perdere Carlo Mayer»

«In quale sede e da parte di chi sarebbe venuto [redacted] l'apprezzamento per Carlo Mayer?», lo chiedono il capogruppo del pds, Nicola Tranfaglia, e i consiglieri comunali Marziano Marzano, Piergiorgio Crosetto e Giuseppe Borgogno, «preoccupati per la notizia di possibili dimissioni del direttore artistico del Regio».

I quattro politici eletti nella lista della Quercia chiedono al sindaco Valentino Castellani e all'assessore alla Cultura, Ugo Perone, «quali azioni intendano intraprendere per far sì che Torino [redacted] [redacted] suo teatro lirico non siano privati di una competenza consolidata nel campo artistico quale quella del Maestro Carlo Mayer, che da anni a Torino e nel resto d'Italia ha dato alti contributi al Regio e alla cultura della nostra città».

Il consiglio d'amministrazio[redacted] dell'ente di piazza Castello, presieduto dal sindaco, si riunirà domani. All'ordine del giorno: la bozza dello statuto per la Foundazione e il rinnovo dell'integrativo per i dipendenti.

IL CASO

SICUREZZA A RISCHIO

Ieri chiusa quasi nove ore, dopo la carambola di tamponamenti con molti feriti e una vittima di sabato

Ancora un morto per nebbia sulla Torino-Milano

Autostrada sotto accusa: è stretta, manca la corsia d'emergenza

Ancora una vittima sulla Torino-Milano. Massimo Betti, 34 [redacted], titolare di una vetreria, abitante in corso Massimo d'Azeglio 30, è morto carbonizzato alle 2 della [redacted] notte, tra i caselli di Balocco [redacted] Carisio. Sulla sua Bmw incendiata si è rovesciato il carico di materie plastiche liquefatte colate da [redacted] camion andato [redacted] fuoco dopo il tamponamento. Altre quattro persone sono rimaste ferite ma nessuna [redacted] grave.

La Bmw di Betti, che rientrava da Milano, è finita contro l'autoarticolato di Lamberto Rossi, 41 anni [redacted] Lendinara (Rovigo) fermo per un precedente incidente lieve fra due «Punto». L'auto ha preso fuoco ed ha appiccato le fiamme al carico di plastica che si è liquefatto su [redacted] essa. Sabato c'era già stata [redacted] carambola sul tratto finale della Torino-Milano, [redacted] corso Giulio Cesare. Bilancio: un morto [redacted] 16 feriti. Due ore di chiusura sabato, quasi [redacted] ieri.

La causa degli incidenti, [redacted] sente dagli addetti all'autostrada, [redacted] sempre la solita: la nebbia unita all'imprudenza degli automobilisti e all'alta velocità. Ma è tutto risolvibile in questo binomio, o una «concausa» può [redacted]re [redacted] anche nella [redacted] modernizzazione delle nostre autostrade e ai limitatissimi investimenti per la sicurezza?

In particolare, a [redacted] sfugge che la Torino-Milano, capostipite delle autostrade italiane, procrastina da [redacted] una ristrutturazione ormai indispensabile nella speranza che la [redacted] possa fare contemporaneamente alla li[redacted] ferroviaria ad Alta velocità. Che arriverà chissà quando.

Eppure la Torino-Milano, già assolta due volte, in tribunale [redacted] Vercelli e in pretura [redacted] Torino, ha molte cose da farsi perdonare. Per esempio ha corsie inferiori alla larghezza regolare, 3 metri e [redacted] contro i 3 [redacted] 75, grazie a [redacted] deroga [redacted] dall'Anas; non ha la corsia di emergenza, utile per intervenire sugli incidenti, [redacted] ha un alto numero [redacted] varchi (almeno 50 in 127 km) nel vecchio e rozzo spartitraffico che da anni viene «rappezzato» [redacted] subire interventi più radicali. Come dire che il salto di corsia [redacted] spesso «facilitato».

Lo scorso novembre, concludendo un'inchiesta su [redacted] incidente con 4 morti e decine [redacted] feriti avvenuto il 17 gennaio '96, il pm Zanchetta e [redacted] pretore Mari[redacted] Faletti hanno «consigliato» la società della Torino-Milano (assolta nella persona del suo amministratore delegato Arcangelo Bonsignore) a fare degli interventi per migliorare la sicurezza.

Il consulente del pm, il prof. Crotti [redacted] Politecnico, valutando il «rischio autostrada», è stato molto chiaro: la Torino-Milano [redacted] è migliore [redacted] peggiore di altre consorelle, [redacted] come quasi tutte difetta [redacted] sistemi d'avanguardia per ridurre gli incidenti: pannelli variabili, segnalatori automatici di blocco sulla carreggiata, sensori. Già la Padova-Mestre ha adottato metodi nuovi, ma - co[redacted] aveva replicato il legale dell'amministratore delegato della Torino-Milano - «non [redacted] ha notizia di dati certi sulla loro effetti[redacted] utilità». E così, per migliorare stato della strada e sistemi di si[redacted] si aspettano certezze. [redacted] l'Alta velocità. La nebbia, intanto, continua a fare vittime.

Gianni [redacted]

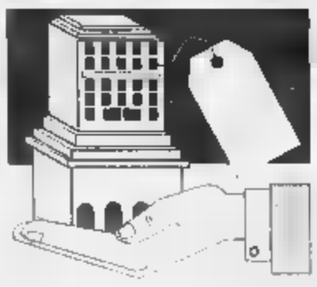
Un'immagine dell'incidente di sabato che ha causato un morto e 15 feriti

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI AZIENDA [illegible] NEL SETTORE? DIAMO [illegible] OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI [redacted] bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli [redacted]. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO [redacted] TELEFONARE (ore ufficio) a CO.GE.PA. s.a.s.
•Ferrara 0532/849860
•Bologna 051/389796
•Fano 0721/863543-51
•Torino 011/3825205 3822392

LO STUDIO DI CONSULENZA PER CRISI DI COPPIA
532888
C.so Matteotti, 38 - Torino

BALBUZIE

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [redacted] bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE



LA Le 45 strutture comunali ospitano 3141 bambini le domande sono 4 mila

Caccia al tesoro tra gli asili nido

Sono belli ed efficienti, ma con pochi posti

Dopo aver tracciato la mappa dei servizi offerti alle future mamme dagli ospedali torinesi, parliamo questa volta del tentativo di inserire un bambino in uno degli ambitissimi nidi comunali, salvezza (e sicurezza) delle madri lavoratrici, con personale qualificato e, in generale, motivato, in grado di proporre attività che stimolano l'intelligenza e le potenzialità creative dei piccoli. Sarete accolti dall'economa, responsabile della gestione dell'asilo, compilerete una domanda (con informazioni sulla famiglia), un'autocertificazione. E se siete in una situazione standard - entrambi i genitori che lavorano, reddito medio, figlio unico, nessun handicappato in casa - vi sentirete dire che «le possibilità non sono molte» e che «se arriva un caso sociale vi passerà comunque, giustamente davanti», così come una madre nubile con figlio riconosciuto. Del resto, sono le regole del servizio pubblico.

Avrete qualche speranza in più nella vostra circoscrizione (di solito la residenza dà qualche punto), pochine se avrete consegnato la domanda anche nel quartiere limitrofo o in quello dove lavorate. Al nido scambierete impressioni, riceverete informazioni. Ascolterete che «è triste non avere risposte per tutti, dover dire troppo spesso di no». Insomma, parlerete con persone che capiscono il vostro problema (dove sistemare decorosamente un bambino sotto i tre anni è una delle alternative

Sono 3141 i bambini ospitati negli asili nido comunali

familiari) e che sarebbero felici di proporsi non solo come «parcheggio», ma come «scelta educativa».

POSTI. «Nei 45 nidi comunali i posti sono 3141 su 16.555 residenti di età zero-due anni - spiega Walter Ferrarotti, dirigente del Settore Scuole Infanzia del Comune - e la lista d'attesa è di 1345 domande. Ci sono poi 57 posti vacanti nelle circoscrizioni 5 e 10, periferie operaie dove negli anni del boom si sono costruiti più nidi e dove adesso la domanda è scesa». In pratica posti e richieste, al di là dell'oggettiva carenza, non sempre s'incontrano.

DOMANDE. I nidi le ricevono tutto l'anno, stilando due graduatorie. Attenzione, però. E' la graduatoria estiva che conta. Quella invernale serve a coprire i pochi posti che si liberano da gennaio in poi. Le scadenze è bene verificarle perché non sono uguali nelle dieci circoscrizioni. In linea di massima: tra inizio e fine maggio ed entro novembre. Si presenta una domanda per quartiere, presso un nido, con l'indicazione di eventuali altre opzioni. Scaduto il termine, ogni circoscrizione compila una graduatoria unica alla quale ogni asilo attinge non appena si libera un posto. Una volta allissa la graduatoria - occorre informarsi: le date variano - ci sono dieci giorni per ricorrere.

Da quest'anno si può scegliere tra «tempo breve» (7,30-13,30) e «tempo lungo» (7,30-17,30). Il costo è rispettivamente di 250 e 417 mila lire. Sono previste riduzioni per redditi inferiori a 16 milioni.

	N° NIDI	LATTANTI POSTI	LATTANTI ATTESA	PICCOLI POSTI	PICCOLI ATTESA	GRANDI POSTI	GRANDI ATTESA
CIRCOSCRIZ. 1	4			78	100	[illegible]	
CIRCOSCRIZ. 2	5		88	120	78	176	
CIRCOSCRIZ. 3	4	57	144	117	175	[illegible]	62
CIRCOSCRIZ. 4	4				55	144	16
CIRCOSCRIZ. 5*	7	91		202		250	
CIRCOSCRIZ. 6	6	87		153	48	197	
CIRCOSCRIZ. 7	4		104			126	
CIRCOSCRIZ. 8	3	43	98	60	66	77	73
CIRCOSCRIZ. 9	4	52	145**	95	-	160	-
CIRCOSCRIZ. 10*	4	48	16	86	10	106	10

* [illegible] 5 E 10 CI SONO CO[illegible] 57 POSTI LIBERI
** NON E' STATO [illegible] IL DETTAGLIO DELLA [illegible] D'ATTESA

PUNTEGGIO. Su questo capitolo si scatenano malumori e rivendicazioni: le circoscrizioni, che sui nidi vantano una delle loro autonomie, pur attenendosi ad un regolamento generale, assegnano valori assai diversi allo stesso requisito. Capita che abitare in quartiere valga 5, 8 o zero, oppure che un genitore lavoratore valga 3,5, 3 o 2,5. Capita che la permanenza in graduatoria senza essere chiamati valga 0,5 oppure niente. E che ogni altro figlio pesi 3 oppure che per accumulare 5 si debba avere la bellezza di almeno tre figli in età scolare. L'auspicio dell'assessore all'Istruzione Paola Pozzi è «che si arrivi entro breve a un tavolo congiunto Decentramento-Istruzione che, senza limitare l'autonomia di nessuno, eviti eccessive disparità».

LE SPERANZE. «Sarebbe demagogia se dicessi che sarà possibile aumentare il numero dei nidi comunali. Guardando il bilancio - dice l'assessore Pozzi - le previsioni sono piuttosto nere. anche interrogarsi se il nido, costosissimo per la collettività, sia l'unica risposta che possiamo dare ai genitori. In questo momento stiamo lavorando su varie ipotesi: rendere più flessibile l'orario dei nidi esistenti, magari introducendo la fascia breve pomeridiana; pensare a micro-nidi che nascano da cooperative di genitori che affittano i locali, trovano il personale e ai quali l'Amministrazione offre supporto economico, consulenza educativa, controllo». Un'altra possibilità è l'aumento delle convenzioni - oggi due - con nidi privati (di cui ci occuperemo prossimamente, insieme con altre soluzioni di tipo pubblico). «Occorre verificare bene le reali risorse di bilancio, ma anche la disponibilità - dice l'assessore - delle strutture private a rispettare i severi criteri e idoneità che chiediamo».

Teresa Martinengo
[2. continua]

Federpiemonte

Ennesimo «no» alle 35 ore

Rambaudi

La dozzina di deputati che ieri si sono incontrati con i vertici della Federpiemonte sono stati investiti da un coro di «no» alla riduzione di orario.

Il presidente Bruno Rambaudi ha dismesso i toni solitamente controllati e ha detto: «E' demagogico dire: "Lavorare meno, lavorare tutti". L'esperienza ci insegna l'opposto: quando il lavoro diminuisce, si lavora tutti». Ha aggiunto: «E' vero che gli orari sono molto diminuiti. All'inizio del secolo si lavorano 3 mila ore l'anno; oggi 1600-1700 e il dipendente guadagna da otto a dieci volte quanto guadagnava l'operaio di inizio Novecento».

Ha spiegato: «E' successo che la tecnologia ha incrementato enormemente la produttività. Ma il progresso della tecnologia non avviene per legge dello Stato, né per contratto, ma grazie alla capacità di imprenditori e tecnici».

Più prevedibili i toni duri del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, che ha ribadito: «Se passerà il progetto delle 35 per almeno due tornate contrattuali saranno azzerati gli aumenti salariali». E ha puntualizzato: «La riduzione a 35 è negativa per legge sia per contratto».

Ha spiegato: «In Germania dopo la riduzione sono aumentate disoccupazione e delocalizzazione delle imprese. Negli Usa si lavora 1902 ore l'anno e la disoccupazione è 4,8%; in Gran Bretagna a 1821 ore corrisponde un tasso del 5,8. E' evidente che a maggior quantità di lavoro e a più flessibilità corrisponde meno disoccupazione».

Nel corso dell'incontro Rambaudi ha riconosciuto che «il sistema industriale sembra aver imboccato un sentiero di crescita stabile, trainata dalla domanda interna, ma con un sostegno più forte dei mercati esteri».

Sergio Chiamparino, deputato dell'Ulivo, ha spiegato: «Ci sarà una legge che non conterrà né una data capestro, né elementi di rigidità generalizzata. Sarà una legge che, attraverso incentivi e con la negoziazione delle parti, tenderà a una riduzione dell'orario individuale, ma a un aumento di quello complessivo». Ha aggiunto: «Penso che gli incrementi di produttività possano andare in parte a incrementare il potere d'acquisto dei lavoratori, in parte alla riduzione di orario». Diego Novelli ha lanciato «un appello alla razionalità» e ha invitato gli imprenditori a non affrontare la questione in modo ideologico.

I deputati Martinat e Costa hanno espresso ostilità all'ipotesi di una legge. Il primo ha detto: «Il resto dell'Europa lavora 1800 ore, noi 1700. Non si può ridurre un orario che è già ridotto». Costa ha ricordato: «Con una legge si può ridurre al massimo l'orario dei dipendenti statali, non di quelli privati».

Alle posizioni degli imprenditori ha replicato il segretario Fiom, Giorgio Cremaschi: «Sono posizioni ideologiche e pregiudiziali. La riduzione viene respinta sotto qualsiasi forma sia per legge sia per contratto. Il modello proposto è quello della flessibilità selvaggia». Ha aggiunto: «Il segnale è di rottura ed è giusto che il Parlamento risponda varando in fretta la legge sulle 35 ore. Intanto porremo ovunque possibile il problema della riduzione del lavoro straordinario».

Marina Cassi

«Se vi fidate» ha aggiunto il responsabile dell'assalto alle Poste e della morte di due uomini

«Vado in Albania e torno con i soldi»

La sconcertante proposta di Cella alla Corte d'Assise

«L'unico sistema per recuperare il denaro è che io vada in Albania. Se vi fidate della mia parola...». Serio, com'è stato per tutto il tempo del suo quasi «eterno» esame, Ivan Cella guarda il pm Antonio Malagnino e pronuncia quelle parole che fanno precipitare l'aula della corte d'assise in un'atmosfera surreale. «E se andasse la signorina...», rilancia l'avvocato Antonio Forchino che gongola: dopo oltre sei ore di interrogatorio di Cella, Domenico Cante (il suo cliente, coimputato per il colpo sul furgone postale e l'esecuzione dei complici Guerzoni e Ughini) sembra di nuovo in pole position per la conquista delle attenuanti.

La signorina è Cristina Quaglia, la donna di Cella, accusata di favoreggiamento, che nella richiesta di gratuito patrocinio, un po' per ignoranza, un po' per... *lapsus freudiano*, scrive che viveva «amore uxorio» con il suo uomo. Il pm Antonio Malagnino non crede all'innocenza della donna e nel corso dell'«esame» tende a Cella più di una trappola per farlo cadere in contraddizione sulla difesa ad oltranza della compagna. Forse per questa preoccupazione, forse per «recuperare» in [illegible], l'imputato ha deciso di far [illegible] indietro al 50 per cento rispetto alla confessione di mercoledì in aula e insiste in una nuova versione: «La buca l'avevamo scavata a fine maggio, ma ci [illegible] solo un cane dentro, non i cadaveri di due uomini. Avremmo dovuto ampliarla.

Ivan Cella (con il volto camuffato) in Corte d'Assise mentre viene interrogato dal pubblico ministero **Antonio Malagnino**. Sullo sfondo il presidente della Corte **Maichiodi**

Non l'abbiamo fatto». Anzi, a un certo punto assicura che era stata richiusa. Perché? Lui si era «stufato» di questo colpo che veniva tentato e rinviato ogni volta. E comunque non c'era più la volontà di uccidere, o era diventata scarsa (usa proprio quest'aggettivo) Tant'è che si sarebbe presentato «disarmato» al rendez-vous di via Nizza, di fronte agli uffici postali, per seguire il blindato verso il deposito e controllare i movimenti dell'autista Giuliano Guerzoni e di Enrico Ughini. L'uomo della cassaforte, perché in quel vano del furgone si nascondeva nei ripetuti tentativi di portare a termine il colpo, sostituendo i sacchi «buoni» con quelli fasulli. Nel [illegible] in cui Cante, sceso in via Nizza, fosse stato trattenuto all'ufficio assicurate, Cella (secondo l'ultima versione) avrebbe dovuto presentarsi due complici «mai visti prima» e «chiedere» la parte dell'amico. Il processo ha sinora chiarito che furono le vittime a fidarsi ciecamente, e non gli imputati.

La ricostruzione di Cella appare «ancora più contraddittoria rispetto alle fasi successive: «Perdo di vista il furgone e lo ritrovo in corso Tazzoli, ma a quel punto vedo Guerzoni e Ughini uscire da un bar con due tizi». Sarebbero quelli - sembra suggerire l'imputato - che corrono al casello di Felizzano della Torino-Piacenza a consegnare oltre 200 milioni a Giorgio Arimburgo, il complice che deve prepararare l'«esilio» sogno caraibico, in Costa Rica, a Guerzoni e Ughini. E' più plausibile che i «tizi» siano amici albanesi di Cella.

Un po' più in là con la sua ricostruzione, l'imputato dice: «Quando salgo sul camper per consegnare i passaporti falsi per la fuga di Guerzoni e Ughini, quest'ultimo sta litigando con Domenico. Gli rimprovera di non aver voluto rinviare il colpo, come le altre volte: il bottino è stato scarso. Cante, a sua volta, l'ha per l'errore fatto all'interno del blindato che lo coinvolgeva in maniera diretta». La sostituzione del decimo sacco. «I due mi consegnano i 75 milioni, prima rata del mio compenso, e poi intendono liquidare la parte di Domenico rifilandogli gli assegni rubati e un po' di milioni. Vogliono tener per sé un miliardo e mezzo, dopo aver già preso un bel po' di denaro in corso Tazzoli». Particolare che gli consente di sostenere di aver portato e investito in Albania «solo» un miliardo e 250 milioni degli oltre 2 miliardi in contanti sottratti alle Poste il 26 giugno 1996.

Denaro che si può recuperare? «Non voglio coinvolgere chi mi ha aiutato». Anche un detenuto conosciuto in carcere a Tirana, il «Colonnello», che Cella definisce prima un capo-mafia, e subito dopo un «delinquente comune». Oggi, dopo il controesame di Cella, toccherà a Cante misurarsi con la verità della morte data a due poveri illusi.

[al. ga.]

Obiettore pignorato

[illegible] paga le tasse

Silvano Lesso 51 anni ha dovuto sborsare 92 mila lire tra multa e [illegible]

Obiettore di coscienza, contro le spese militari. Otto anni fa, nella denuncia dei redditi, aveva detratto 19 mila lire, scrivendo che aveva versato la somma a favore del coordinamento nazionale obiettori. A conferma, allegava la ricevuta. Ora racconta: «Fu una protesta, il rifiuto di pagare la quota di imposta destinata alle armi». Un mese fa a Silvano Lesso, 51 anni, pensionato, è stata recapitata la cartella esattoriale: tra multe e interessi doveva pagare 92.277 lire. Ieri mattina hanno bussato a casa sua, per la riscossione del tributo. Soldi e pignoramento. Il denaro era stato raccolto tra un gruppo di amici, tra gli altri il Gruppo di pace e Comunità cristiana di Chieri. Regolare ricevuta: tributi [illegible] mila, interessi di mora 6 mila, compensi riscossione 1277, diritti di spesa 35 mila. Totale 92.277. Mormora Silvano Lesso: «Lo rifarei subito».

Più uomini in strada

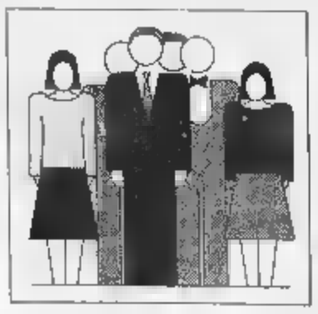
Detenuti L'Arma lascia le [illegible]

Cambio della guardia per i detenuti che vengono tradotti via strada nel territorio piemontese. Da ieri, il servizio, per anni espletato dall'Arma dei carabinieri, è passato al Corpo delle Guardie di Polizia penitenziaria. Sui furgoni blindati che, ogni giorno, trasferiscono i detenuti dalle carceri ai tribunali, o da carcere a carcere, salgono da ieri soltanto più gli agenti.

Il primo risultato utile sarà una maggior disponibilità di carabinieri: si tratterà, almeno all'inizio, di un guadagno molto [illegible]istente - spiega il generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta - perché resterà di nostra competenza la sorveglianza all'interno delle aule di dibattimento e, per i prossimi sei mesi, ancora l'assistenza alle traduzioni che vengono effettuate in treno. Sarà però possibile evitare di richiedere quei 100-150 uomini di rinforzo, provenienti da altri reparti, che sino a ieri era necessario impiegare. Questi uomini potranno essere lasciati alle loro attività, cioè nelle caserme ma soprattutto sul territorio. Ci sarà dunque certamente un vantaggio nel nostro impegno per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini».

Per agevolare questo cambiamento i carabinieri hanno provveduto a trasferire alla Polizia penitenziaria anche quasi tutti i furgoni cellulari utilizzati nei trasferimenti. I militari resteranno però operativi nei controlli delle aree metropolitane circostanti le case circondariali.

CISALPINA TOURS
OCCASIONI DA PRENDERE AL VOLO
DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
"E SOLO PER QUELLO PARTONO"
SU TUTTE LE PROPOSTE DI VIAGGI DA CATALOGO
CON PARTENZE ENTRO IL 30 APRILE
CISALPINA TOURS
PRATICHERÀ UNO SCONTO DEL
10%
•TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
•TORINO VIA M. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/5693777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777
•TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
•TORINO VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/505978
•TORINO I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/6701670
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/9565777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/9712033
•SAVIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, 9 - TEL. 02/5416991
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/5531011
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
•ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL. 06/7806802
[illegible] VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6252100



In Sala Rossa, svolta di Rifondazione che chiede: «I delinquenti devono essere allontanati»

Valentino, l'ultima emergenza-sicurezza

Maggior tutela per la città

Nel giorno in cui riesplode il caso-Valentino dove, in pochi mesi, sette donne sono [illegible] aggredite e dove lo spaccio domina fette importanti del più bel parco cittadino, il consiglio comunale si schiera compatto nel richiedere «leggi più severe e meno lassismo nella repressione [illegible] chi delinque». Ieri [illegible], a chiedere «l'allontanamento dalla città dei colpevoli» (dello spaccio di droga) [illegible] stata rifondazione comunista. Con un'accelerata sola il capogruppo Mariangela Rosolen [illegible] il consigliere Franco Quesito sorpassano la Lega nord, Alleanza nazionale, persino lo «sceriffo» Raffaele Costa, che proprio su questi temi contrastò Valentino Castellani nella corsa [illegible] sindaco. Il gruppo del partito di Bertinotti ha ufficializzato [illegible] svolta della sinistra storica sulla questione ordine pubblico durante la discussione di una sua interpellanza sulla sicurezza violata a Porta Palazzo. Rosolen e Quesito hanno preso atto dello scempio determinatosi in corso Regina Margherita tra piazza della Repubblica, via Cagliero e via delle Orfane, [illegible] fanno amare considerazioni: «Ogni sforzo teso alla soppressione dello spaccio di stupefacenti cozza contro le interpretazioni lassiste della legge, che si tramutano nel rilascio quasi istantaneo degli arrestati e che hanno ormai trasformato l'area di Porta Palazzo in un ampio supermercato di diffusione di ogni sostanza stupefacente e luogo nel quale individui e gruppi criminali organizzati si fanno beffe di qualsivoglia volontà legislativa».

Riflessioni che vanno bene anche per i Murazzi, San Salvario, per ultimo il Valentino. Molti [illegible]idenți [illegible] commercianti hanno più volte detto al sindaco quanto Quesito (abitante in corso Regina) ha sostenuto ieri. Anche se all'interno di rifondazione resiste ancora un po' il timore di essere confusi con i leghisti [illegible] con [illegible] destra. «Noi non diciamo che l'extracomunitario è sinonimo di delinquenza. Noi proponiamo interventi a favore dei tossicodipendenti. E diciamo che chi delinque deve essere condannato», precisa Quesito.

Il sollecito dei neocomunisti a sindaco e assessori è di adoperarsi presso la magistratura «onde inasprire i mezzi a disposizione della legge circa la detenzione e/o l'allontanamento [illegible] città [illegible] colpevoli». E ancora: chiedono «ripresa di attività di controllo, vigilanza e presidio delle forze dell'ordine che a tutt'oggi risultano molto inferiori alle necessità [illegible] ai mezzi espressi in passato». Insomma, le colpe sono più della magistratura, della questura, della prefettura che [illegible] del Comune.

Nei quartieri difficili, sulla «sicurezza» si arruola. Il Carroccio rilancia: «Se lo Stato non interverrà per porre fine a [illegible] situazione intollerabile - minaccia l'on. Mario Borghezio - mobiliteremo la Guardia Nazionale Padana». La risposta del questore Francesco Faranda è immediata: «Ricordo che esiste il reato di usurpazione di pubbliche funzioni».

In Sala Rossa il vicesindaco Carpanini ha ringraziato [illegible] autorità per il lavoro svolto, «e lo faccio anche confortato dagli impegni per il futuro». Gli esempi di Carpanini riguardano innanzitutto la magistratura: «Detto che urgono leggi più adeguate, so che si sta realizzando un pool di magistrati che coordini l'azione nei confronti di chi è dedito [illegible] attività illecite». Un gruppo giudiziario di specializzazione, come per Mani Pulite, e, più recentemente - per [illegible] [illegible] tema - sugli albanesi.

«Per giugno - ha proseguito il vicesindaco - la questura ha assicurato l'entrata in funzione di 32 telecamere. Ma nel dedalo di strade di San Salvario ci [illegible] bisogno di uomini [illegible] carne [illegible] ossa». Mentre Raffaele Costa («Castellani, la prossima volta che va a Roma incontri anche il ministro all'Interno») [illegible] il leghista Pietro Molino («Sbatta la porta al governo che non si occupa dei mali di Torino») hanno criticato i ritardi di certe analisi, Carpanini ha voluto precisare [illegible] giudizio della giunta sugli extracomunitari: «Su [illegible] mila immigrati, 38 mila si comportano bene. E' nei confronti di chi delinque che dobbiamo avere tutti [illegible] stessa linea di fermezza».

(l. bor.)

Da sinistra, **Mariangela Rosolen** di Rifondazione e il vicesindaco **Domenico Carpanini**

La fermata [illegible] «9» [illegible] indicata come [illegible] dei luoghi preferiti dagli spacciatori di droga che infestano il Valentino

Il prefetto

«Più controlli e si vede»

L'ultimo tentativo di violenza su una donna al Valentino riporta in prima pagina il caso del parco sul Po, ma il prefetto, Mario Moscatelli, non sembra turbato: «Quella ragazza è stata salvata da una pattuglia di carabinieri impegnata nei controlli notturni all'interno del parco. E' il risultato del rafforzamento della vigilanza deciso una decina di giorni fa». E non è il solo, aggiungono gli agenti delle volanti: domenica, quattro marocchini (uno dei quali minorenne) sono stati arrestati per detenzione e spaccio di droga. Sono stati trovati con oltre due etti di marijuana. Sono Hassan Hanry, 22 anni, Abderrahim Soufri, 23 e Youssef Emassi, 24. Dall'inizio dell'anno, gli uomini del nucleo volanti hanno arrestato, solo al Valentino, 28 persone: 17 per reati legati al commercio di stupefacenti.

«Ci stiamo spendendo al massimo», assicura [illegible] prefetto Moscatelli. Basterà? Ammette: «Non è un problema di facile soluzione. Le persone che noi cerchiamo di individuare e colpire conoscono bene la legge, e si avvalgono di tutti gli strumenti che [illegible] nostro ordinamento mette a disposizione del cittadino per sfuggire alla pena [illegible] rendere meno pesante l'eventuale condanna».

Qualcuno, in questi giorni, ha invocato un servizio di polizia fisso all'interno del parco del Valentino. Il prefetto Moscatelli, però, non [illegible] d'accordo: «Non possiamo bonificare un'area con il rischio che la delinquenza si trasferisca [illegible] un'altra zona. Servono servizi mobili, come [illegible] dimostrano i risultati conseguiti dalle forze dell'ordine nelle ultime ore».

IL CASO

UN LUOGO FIABA

L'incubo in un luogo da sogno

Ecco i due volti del «parco della paura»

E questo sarebbe il parco della paura? Passeggiando per il Valentino [illegible] giorno dopo l'ultimo tentativo di violenza, ci si imbatte [illegible] [illegible] paesaggio da cartolina. Altro che New York, altro che Central Park di notte. I grandi viali sono attraversati da coppie che si tengono per mano [illegible] da ragazzi che pattinano sui roller. Ci sono donne che [illegible] in bicicletta [illegible] mamme che spingono le carrozzine. Sulle panchine, anziani che chiacchierano [illegible] leggono il giornale. E la collinetta dello spaccio? Eccola. Deserta, se si esclude questa studentessa che consulta al sole i suoi appunti. E i parcheggi nelle [illegible] [illegible] racket? Deserti anche quelli. Viene quasi il sospetto che la questione della sicurezza nel p[illegible] sia un'esagerazione. Che [illegible] fondo abbia ragione il titolare del chiosco nei pressi del borgo medievale, quando dice: «L'ultima violenza? Via... Lei manderebbe sua figlia in un qualsiasi parco urbano alle 3 di notte?». E ci si domanda se sia vero allarme o solo allarmismo, il problema di questo polmone verde intitolato al santo che subì il martirio nell'anno 268, a Roma. Se, insomma, all'interno del parco non [illegible] vivesse peggio 20 anni fa. Scriveva [illegible] cronista su questo giornale nel settembre '70: «Per eliminare la teppaglia che invade [illegible] Valentino, il Comune avrebbe intenzione di vietare il transito alle auto e impedire l'accesso durante la notte anche ai pedo-[illegible].

Poi, ci si infila nell'imbarco di Graziella Perosino, alle spalle del castello, a metà strada tra l'accesso di corso Vittorio (busto di Paolo Thaon [illegible] Revel: «Duca del mare che nella Guerra 15-18 condusse alla vittoria l'Italia») e quello di Torino Esposizioni (foto su un albero di un giovane alto, biondo [illegible] magro: «Andrea Sardos Albertini, ucciso a Torino nel giugno '81»), [illegible] di colpo tutto cambia. Spiega la donna che non basta una passeggiata nel parco per cogliere le sensazioni che corrono sotto la pelle della gente di San Salvario: «Perché [illegible] vivendoci, [illegible] capisce a quali rischi siamo esposti. Vuole che le racconti qualche episodio?». Prego. «Una donna aggredita in viale Virgilio davanti ai miei occhi alle 3 del pomeriggio. Una ragazza minacciata qui fuori: tornava a casa, s'è rifugiata nel locale, ha dormito da me. Per non parlare degli altri casi, delle altre violenze. E' [illegible] stillicidio». Un incubo, in un luogo da fiaba.

E un po' si comincia a capire la rabbia di Chiara Stigliani, presidente dell'associazione Pro parco Valentino. Impreca contro tutto e tutti, e dice che basta, è ora di finirla: «Serve il pugno duro. Tolleranza [illegible] una parola che andrebbe abolita dal vocabolario. Una volta il problema più grande che [illegible] era come impedire alle auto di entrare. Ora, non sappiamo come sbattere fuori tutti quegli immigrati, slavi soprattutto, che infestano la zona». Infestano? «Ma sì, lo scriva: siamo esasperati».

Adesso, il parco è sorvegliato da pattuglie di poliziotti, carabinieri e vigili urbani. I furgoncini arancioni dell'Amiat vanno su e giù [illegible] gli operatori tirano a lucido strade [illegible] marciapiedi, raccolgono le foglie sotto gli alberi. Il Comune ha promesso un intervento: arriveranno telecamere e un [illegible] sistema di illuminazione. [illegible] forse anche quei parcheggi in viale Virgilio per i quali si raccolgono firme da Perosino. Il ritorno delle auto, dopo la chiusura decisa degli Anni 70 per «eliminare la teppaglia che invade il Valentino», potrebbe rappresentare, paradossalmente, una soluzione ai problemi di oggi.

[illegible] **Armand-Pilon**

Tra le nuove discipline, le più richieste sono tennis, orientamento e hockey su prato

Sport a scuola, piatto mai così ricco

Ventisei progetti già operativi

Dopo tante parole, finalmente, i fatti. I contenuti del progetto «Sport a scuola» che, nelle intenzioni [illegible] ministero della Pubblica Istruzione [illegible] del Coni dovrebbe rivoluzionare il modo di fare attività fisica nelle scuole italiane, sono stati presentati la s[illegible] settimana [illegible] Roma e nelle trenta province interessate alla sperimentazione è subito iniziata la corsa per recuperare i ritardi accumulati.

Torino è uno dei capisaldi della riforma. In via Sostegno, dove ha sede l'Ufficio di Educazione fisica del Provveditorato agli Studi, vanno accumulandosi i progetti presentati da federazioni ed enti di promozione, [illegible] approvati a livello nazionale, fra i quali le scuole elementari e medie della provincia hanno potuto (e potranno ancora) scegliere le attività ritenute più interessanti da praticare dentro e fuori gli orari curricolari.

I PROGETTI. Quelli già operativi sono 26 e altri 17 sono in [illegible]. Ogni piano prevede [illegible] fase promozionale con attività da svolgere [illegible] livello di classe e di istituto (con l'apporto di tecnici federali) e una fase agonistica con competizioni coronate da una finale nazionale.

LE FINALI. Giochi della Gioventù [illegible] Campionati Studenteschi vengono unificati sotto la [illegible] etichetta di Giochi Sportivi Studenteschi. La manifestazione nazionale si disputerà ai primi di luglio in Sicilia [illegible] a Montecatini e raggrupperà con modalità ancora da specificare tanto i selezionati delle province «riformate» quanto quelli delle altre regolate dalle vecchie norme. La festa tricolore comprenderà finali degli otto sport scolastici più cla[illegible] (atletica, basket, calcio, ginnastica, nuoto, pallamano, sci e volley) e delle [illegible] discipline che abbiano fatto registrare «un congruo numero di adesioni».

PROBLEMA [illegible]. E' l'eterna questione aperta dello sport scolastico: bisogna farli partecipare [illegible] no? Il nuovo progetto ha fissato un elemento discriminante nella visita medica agonistica. Quindi, pre[illegible] che l'attività di base [illegible] aperta [illegible] tutti, Giochi proibiti a chi ha sostenuto la visita per fare attività nella federazione di riferimento e via libera, invece, a chi non ha fatto il check-up. «Per gonfiare numeri ed elevare il livello delle loro gare - accusa Gianfranco Porqueddu, coordinatore torinese dell'Ufficio Educazione fisica -, molte federazioni hanno subito tolto l'obbligo della visita per le categorie inferiori, abbassando così in modo gravissimo la tutela sanitaria dei loro praticanti più giovani».

[illegible]. Centotrenta medie inferiori e la quasi totalità delle 150 superiori hanno già scelto i [illegible] progetti. Gli sport più gettonati restano quelli classici, mentre tra i debuttanti sono in pole-position hockey su prato, tennis e orientamento. Già cominciate le fasi preliminari dello sci, tra 15 giorni scatteranno le affollatissime prove della corsa campestre (quasi 5 mila iscritti previsti) che a livello provinciale si concluderanno il 27 febbraio. Le finali di tutti gli altri sport andranno in scena entro maggio. Spiega Porqueddu: «Di sicuro organizzeremo quelle delle otto discipline dei vecchi campionati. Per le restanti ci muoveremo solo se le scuole impegnate saranno almeno sei. In caso contrario, sarà la federazione interessata ad allestire autonomamente una competizione». Non compresa nei Giochi, ma tutt'altro che trascurabile [illegible] l'attività delle scuole elementari. Già esaurito con il Trofeo Mantovani il progetto del calcio, sono in programma minivolley, minibasket, minihandball, orientamento, ginnastica, atletica, tennis e hitball. Alle finali di maggio partecipe[illegible] 4 mila bambini, [illegible] in più rispetto al '97.

Roberto Condio

FEDERAZIONI-ENTI

Rischi di sovrapposizioni

Ecco il ventaglio delle proposte a disposizione delle scuole torinesi. I progetti già approvati sono quelli di 22 federazioni (atletica, baseball, boxe, calcio, canottaggio, ghiaccio, ginnastica, hockey su prato, lotta con pesi-judo-karate, nuoto, orientamento, pallacanestro, pallamano, pallavolo, rugby, sci, tamburello, tennis, tennistavolo, tiro [illegible] l'arco, vela e sport disabili) e di 4 enti (Csain, Csi, Pgs e Uisp). A questi si aggiunge l'attività dell'hitball, disciplina nata proprio a Torino e inserita dalla commissione provinciale. I piani di altre 9 federazioni (bocce, ciclismo, golf, hockey e pattinaggio, pallone elastico, pesca sportiva, scherma, tiro a segno, tiro a volo) e [illegible] enti ritardatari (Acli, Aics, Asi, Csen, Cus, Endas, Libertas e Msp) verranno esaminati ed eventualmente approvati a marzo, nella prossima riunione della commissione paritetica ministero-Coni. Un'avvertenza: i programmi degli enti comprendono più discipline [illegible] loro carattere trasversale rischia pertanto di creare sovrapposizioni [illegible] incompatibilità con quelli specialistici delle varie federazioni.

Gianfranco Porqueddu, coordinatore dell'Ufficio [illegible] Educazione fisica

Ma c'è chi abolisce la visita medica per far gareggiare i tesserati

Domani due libere di Coppa Europa

Discesa rinviata a Bardonecchia

Novant'anni e non sentirli. Lo Sci Club Bardonecchia si appresta a festeggiare nel migliore dei modi la ricorrenza della sua nascita: la pista «Ferruccio Bosticco» dello Jafferau, recentemente riomologata fino al 2002, domani ospiterà infatti due discese libere femminili di Coppa Europa, recupero di quelle non disputate a Veysonnaz (Svizzera).

Il programma originario, a dire il vero, prevedeva per ieri la disputa delle prove e per oggi e domani le due gare: un'abbondante nevicata ha invece costretto gli organizzatori a cambiare programma. «Alla fine, però, ce la faremo - afferma Aldo Timon, assessore allo Sport della località valsusina -. Vogliamo festeggiare nel migliore dei modi i novant'anni della nascita del nostro Sci Club [illegible] il cinquantennale della prima seggiovia. Durante l'inverno si susseguiranno poi manifestazioni [illegible] vario genere: tavole rotonde, documentari e premiazioni degli atleti che in tutti questo tempo hanno tenuto alto il nome della nostra splendida località montana».

Tra di loro ci sarà anche Teresio Vachet, il primo bardonecchiese ad approdare in Nazionale, al quale è stata intitolata anche una curva della «Ferruccio Bosticco», quella che probabilmente rappresenta il punto più tecnico del percorso.

Tornando alle gare di domani, assente la norvegese Kristine Kristianse perché impegnata in Coppa del Mondo, occhi puntati [illegible] azzurre Ylvie Runggaldier, Marta Antonioli, Romina Dei Cas e Daniela Ceccarelli. Non manca poi una spruzzata di Piemonte, con Veronica Ambrogione, azzurra polivalente, [illegible] la squadra del comitato regionale allenata da Davide Borgogno: attese ad una buona prova soprattutto le Aspiranti Francesca Bronsino ('80, Sestriere), Beatrice Boglio ('81, Bardonecchia) e Alessia Prancaglion ('80, Meral. Tornerà poi in pista, «coccolata» dall'affetto di tecnici [illegible] dirigenti, l'ex azzurra Chiara Ottone ('77, Claviere), genovese di nascita ma valsusina di adozione, che da giovanissima dominava le scene prima di doversi fermare a più riprese a causa di una lunga serie di infortuni.

La settimana d'oro dello Sci Club Bardonecchia proseguirà poi giovedì e venerdì [illegible] una libera e un superG femminile, gare riservate alla categoria Giovani.

Domenico Latagliata

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione indoor regionale a Bra. *Maschili.* 60: 1. Vi[illegible] (Sisport) 6"7, [illegible] Marangon (Cus) 6"8. 60 hs: 2. Bacchiarello (Cus) 8"1. *Femminili.* [illegible]: 1. Olivero (Cus) 8"7. 60 hs: 1. Ferro (Sisport) 7"6, 2. Botto (Cus) 7"7.
Cross della Pellerina a Torino (partenti 1300). *Senior*: 1. El Moussaoui (Atp Condove); [illegible] Bertola (Susa); 3. Mione (Lib.). *Amatori - TM.* 1. Baratono R. (Alpea); [illegible] Valerio (Tranese); 3. Moussissa (Tranese). *MM40*: 1. Avataneo M. (Villanova); 2. Pedrini (T. Marathon); [illegible] Fontan (Susa). *MM45*: 1. Mantegna G. (None); 2. Cipolla (Brancaleone); 3. Laudato (S. Donato). *MM50*: 1. Nardone (San Donato); 2. La Regina (Jumbo); 3. Deiure (Calasse). *MM55*: 1. Dal Ben F. (Brancaleone); 2. Venturini (San Donato); 3. Bassi (T. Marathon). *MM60*: 1. Di Bernardo V. (San Donato). 2. Rosano (G. Lombardi); [illegible] Albanesi (Amici). *MM65*. 1. Mallen R. (Amici); [illegible] Lessona (Gspi 75); 3. Barile (O. Stefano). *Junior*: 1. Calza P. (Sisport); 2. Picheca (Calasse); [illegible] Gola (Chierese). *Femminile - TF*: 1. Cammalleri G. (Tranese); 2. Griffiths (Atp To); 3. Passuello (Brancaleone). *MF35*: 1. Capuzzo G. (Est); 2. Semeraro (Atp To); [illegible] Racca (S. Giuseppe). *MF40*. 1. Manzone M. (Atp To); [illegible] Navacchia (Atp To), 3. Mura (Gspt To). *MF50*: 1. Pesando S. (Susa), [illegible] Angeli (Gspi 75); [illegible] Galli (Cumiana). *Senior*: 1. Cabodi M. (Sisport). *Junior*: 1. Castelli R. (Sisport); 2. Lebiu (Rivoli). 3. Groppo (O. Stefano). *Giovanili - Allievi*: Barral A. (Pomaretto) e Colavecchio L. (Nichelino). *Cadetti*: Garello A. (Forno) e Bertoglio M. (Sisport). *Ragazzi*: Ghigo D. (Pomaretto) e Carlin D. (Pomaretto). *Esordienti*: Reale [illegible]. (Chieri) e Grillo S. (Nichelino).

BASKET

Serie C femminile (4ª di ritorno). *Girone A*: Gonzaga-Vco 51-37. Michelin To-Casale 56-60; Zucca Vc-Grugliasco 58-40. Zst Biella-Issa No 112-30. Class.: Zst 24; Zucca 18; Ca[illegible] 14; Gonzaga 12; Michelin [illegible] Grugliasco, Issa, Vco [illegible]. *Gir. B*: Cuneo-InRete Energia To 54-41 (Actis 12, Russo 13). Omicron Junior Rivoli-Kolbe To 57-51; Gandhi '77 To-Iperstore Moncalieri 45-62; Brabasket-Basket Chieri 34-32 (Giraudo 11, Volpiano 9). Class.: Cuneo 22; Omicron 18, Chieri Iperstore 14; InRete, Gandhi 10; [illegible] 6; Kolbe [illegible].
Serie D maschile (13ª giornata). *Gir. A*: Asti 86-Invernizzi Moretta [illegible]. Olimpic Altavir Rivalta-Michelin To 88-73; Custom Leumann-Tecnocar Kolbe To 72-91 (D. Baldin 17, Oberto 23); Boxer SaFa Chieri-Susasport 57-84; Ferrero Bors: Ceva-Icap Cn 67-72. Kappadue To-Ediligas Alpignano 72-64; [illegible] Grugliasco-Ggl Aresio Pinerolo 88-86; Ags 222 To-Progetto Beinaschese 62-63 dts (An. Rossi 17, Gagno e Scalabrini 14). Class.: Icap 26; Tecnocar 24; Aresio [illegible]: Susa [illegible] [illegible] Michelin. Olimpic. Ediligas 14; Ferrero, Progetto 12. Asti, Custom 10, Ags 8; Invernizzi 6; Boxer 2, Kappadue [illegible]. *Gir.* [illegible]: Cigliano-C. Scrivia 72-67. Trecate-Frogs Vc 59-54; Montalto Dora-Gattinara 62-71. Ttb Pino Torinese-Asso di Picche Casale 84-70. Dravelli-Veloces Vc 74-97. Bosi Druentina-Novi 87-48; Kairos Chivasso-Novara Nord 75-72; As Casale-Executive Biella 59-63. Class.: Bosi Trecate 22; Frogs 20; Executive 18; Castein., Cigliano 16; Kairos, Ttb 14; Casale, Novara 12; Montalto, Veloces 10; Novi 8; Gattinara 6; Asso 4; Dravelli 0.
Juniores Eccellenza maschile (6ª giornata): Hydro Plast No-Kappa To 86-94 (Lucato 29, Cucinelli 35); Cimbe[illegible] Borgomanero-Cus Torino 77-60 (Grossini 23, Nania 16); Cdm Moncalieri-Cierre At 50-61 (Beccaria e Manina 15, Parigi 14); Montalto Dora-Bilab Biella 91-111. Classi[illegible] Kappa, [illegible] 10; Cimbeno 8; Cierre, Cus, Hydro 6; Cdm 2; Montalto 0.
Allievi Eccellenza maschile (7ª giornata): Junior Casale-Ras Moncalieri 96-72 (rec.), [illegible]. Biella-Asit Ginnastica To 86-110; Ipsa Collegno-Cus Torino 86-90 dts; Ras Moncalieri-Derthona 51-46, Cimberio Borgomanero-Junior Casale 81-80. Classifica: Cimberio, Cus 14; Asit 12; Ipsa 8; Ras 6; Casale, Derthona 4; Biella 0.

BASKET DISABILI

Coppa Italia (1ª fase, a Desio): Uicep Torino-Brianteo Cantù 54-43, Antares Milano-Uicep Torino 54-45. La Uicep è qualificata per la 2ª fase.

BOCCE

Campionato società serie B. *Girone A*: Alpignano Bocce-La Familiare Alessandria 12-0; Aostana Zungo-Le Valli 10-2; Auxilium Saluzzo-Alba 10-2; Rivolese-Ferrero Caudera 10-2. Classifica: Rivolese p. 13; Auxilium, Aostana 10; Alpignano, Le Valli 9; Alba 7; Ferrero Caudera 5; La Familiare 1. *Girone B*: Cumianese Laghi Baito-Cdc Asti 6-6; Junior Gaiero Casale-Chierese 4-8; La Fissa CPSM To-La Perosina 6-6; Madonna del Pilone-Forti & Sani 6-6. Classifica: Forti & Sani p. 12; La Perosina 10; Madonna [illegible] Pilone, Cumianese 9; Cdc [illegible] La Fissa CPSM, Chierese 6; Junior Gaiero 4.

BOWLING

Campionato provinciale [illegible] singolo (Centro Bowling Deagostini). *Maschili, cat. A*. 1. B. Caffarati (Pink Panther One) 1864, 2. G. Giordanino (id) 1785, 3. F. De Vecchi (Deagostini) 1756. *Cat. B*: R. Giannone (Pink Panther One) 1667; 2. M. Manassero (Spitfire) 1657; 3. R. Moschini (id) 1610; *cat. C*: 1. D. Riccardino (Spitfire) 1572; 2. D. Cilenti (Bulldog) 1571, 3. S. Guerra (Pink Panther One) 1566; *cat. D*: 1. G. Perez (Spitfire) 1554, 2. G. Vacchetta (Pink Panther One) 1554, 3. S. Carbone (B. Team To) 1544. *Femm. cat. A*: 1. S. Liuzzu (Pink Panther One) 1574, 2. E. Cadoni (K. [illegible] Club) 1561, 3. T. Beninati (Pink Panther One) 1415, *cat.* [illegible]: 1. V. Sanmartino (Pink Panther One) 1481, 2. C. Marcassa (K. B. Club) 1461; 3. C. Gagliolo (Pink Panther One) 1425; *cat. C*: 1. D. Moreno (Pink Panther One) 1393; 2. [illegible] Giraudo (K. B. Club) 1374, 3. A. Raffaele (Pink Panther One) 1368; *cat. D*: 1. G. Bonetto (Pink Panther One) 1433, 2. E. Dario (id) 1421; 3. R. Bonino (K. B. Club) 1358.

CALCIO

Memorial [illegible] (Allievi [illegible] Villarbasse): 1. Nizza M., 2. Sporting To, 3. Collegno, 4. Bruino-Villarbasse, 5. D. Bo[illegible] Nichelino, [illegible] [illegible] Mauro, 7. Piossasco, 8. Bacigalupo.

CALCIO DONNE

Serie A (14ª giornata): Pisa-C. Vica 1-1; Torino-Sorrento 3-1. *Classifica*: C. Vica 36; Modena 34; Pisa 33; Agliana 27; Torres 24; Lugo 22; Milan 21; Bardolino 16; Ascoli 14; Sarzana, Riva 13; Lazio, Torino e Monza 12; Sorrento 10; Segrate 6.

CICLOCROSS

Trofeo Lombardia a Senago (Milano). Cat. Under 23: 1. Davide Polo (Team Fs Parolin), 2. Angelo Cubello (Pedale Chierese).

EQUITAZIONE

[illegible] ad ostacoli. *Interregionale indoor F3, F4* a None. *Sabato. Cat. A2 Equit.*: C. Villa. *A2 Precis.*: A. Chiura. *A2 Pony*: C. Ricciardi; *A3 Pony*: ex aequo M. Carpaneto, A. Calafiore. *A3 Equit.*: ex aequo S. Ceste, A. Ferrero. *A3 Pre*[illegible]: ex aequo E. Gorlier, A. Conti. *PC1*: L. Tartaglione (su Fantaghirò). *C1*: S. Leone (Amadeus). *C2*: S. Listello (Iris). *C4*: [illegible] Monari (Beldor). *Domenica. Categ. A2 Pony*: D. Andrini. *A2 Equit.*: A. Canapero. *A2 Precis.*: ex aequo [illegible] Bagarella, M. Moglia, C. Zoppegno, S. Magnone, C. Landi, G. Fiumara. *A3 Pony*: F. Bugnone. *A3 Equit.*: S. Ceste. *A3 Precis.*: L. Predazzi, P. Coppo, E. Gorlier, A. Mion, S. Cerva, M. Cataldo, F. Gentile, T. Rungo, A. Conti, L. Persico, A. Morano. *PC1*: F. Piana (King). *C1*: R. Cerrato (Over The Wave). *C4*: P. Monari (Hertog). *C2*: A. Minervini (Sinfonie).

FOOTBALL AMERICANO

Italian Football League. *Semifinale Conference*: Blacks To-Corsari Albenga 55-34. I Blacks sono qualificati per la finale contro i Knights Alessandria.

HOCKEY GHIACCIO

Serie [illegible]. Playoff (1ª giornata): Falchi-Valpellice 6-4 (Sbicego 2; Doglio, Ermacora); Como-Chiavenna 8-1. *Classifica*: Como e Falchi 3, Chiavenna e Valpellice 0.

HOCKEY INDOOR

Semifinale interregionale maschile (a Torino). Eliminatorie: Cus To-Moncalvese 8-1, Cus To-Genova 17-0, Cus To-Liguria Sv 9-4; Hc Torino-Bra 6-4, Hc To-Savona 10-1, Cernusco-Hc To 10-5. Semifinali: Cus To-Hc To 8-3, Cernusco-Liguria 14-3. Finale: Cus To-Cernusco 12-8. Cus Torino qualificato per la poule-scudetto a 6 squadre in programma il 31/1 e il 1º/2 a Roma.

NUOTO

Qualificazioni campionati regionali (2ª prova a Torino e Valenza). *Femminili*. 100 sl: 1. E. Porta (Centro Nuoto To) 1'00"5; [illegible] T. Fischetti (id) 1'00"6; 3. M. Putignano (Rari Nantes To) 1'01"2; [illegible] C. Aluto (Sisport), [illegible] Cravanzola (C.N.) 1'01"7. 100 rana: 1. F. Amitrano (C.N. To) 1'19"1; 2. C. Aluto (Sisport) 1'19"2; 3. V. Russo (id) 1'19"6; 4. D. Ni[illegible] (Rari Nantes), C. Boggiatto (Sisport) 1'20"9. 100 dorso: 1. M. Magnaneo (Rivarolo) 1'06"3, 2. A. Biancofiore (Sisport) 1'06"4; 3. E. Porta (C.N. To) 1'07"5; 4. A. Regli (id) 1'08"; [illegible] M. Micelotta (R.N. To) 1'09"8. 800 sl: 1. B. Cravanzola (C.N. To) 9'10"6; 2. S. Beltrami (id) 9'15"7; 4. F. Amitrano [illegible] 9'47"2; 5. M. Bosio (id) 9'59"7; 6. A. Regli (id) 10'03"4. 400 sl: 1. B. Cravanzola (C.N.To) 4'28"5; 3. L. La Piana (R.N. To) 4'31"5; 4. C. Aluto (Sisport) 4'33"3; 5. [illegible] Beltrami (C.N. To) 4'33"9; 6. V.Cavalli (R.N. To) 4'37"00. 200 mx: 1. C. Aluto (Sisport) 2'29"2; 2. B. Cavallo (id) 2'31"3; 7. L. Dondi (id) 2'34"8. 200 rana: 1. S. Rubatto (R.N. To) 2'44"6; 2. M. Nivoi (id) 2'49"5; 3. V. Galuppo (C.N. To) 2'50"6; 4. A. Ferrero (id) 2'50"8; 5. V. Russo (Sisport) 2'51"2; 6. D. Nivoi (R.N. To) 2'52"2. 200 farfalla: 1. S. Beltrami (C.N. To) 2'32"3; [illegible] M. Magnaneo (Rivarolo) 2'32"5; 3. F. Amitrano (C.N. To) 2'33"6; 4. D. Baravalle (Sisport) 2'37"5; 5. E. Sandri (id) 2'40"9; 6. G. Sobrino (C.N. To) 2'41"6. 200 sl: 1. Maero (Cuneo Nuoto) 2'04"8; 2. B. Cravanzola (C.N. To) 2'09"7; 3. [illegible] Cavallo (Sisport) 2'11"3; 4. L. La Piana (R.N. To) 2'11"4, 5. C. Aluto (Sisport) 2'12"4; [illegible] F. Amitrano (C.N. To) e E. Porta (id) 2'12"9. 400 mx: 1. Biscia (Cuneo Nuoto) 4'58"5; 2. S. Beltrami (C.N. To) 5'23"2, 4. C. Baudano (id) 5'26"3; 5. D. Baravalle (Sisport) 5'27"7. 200 dorso: 1. M. Magnaneo (Rivarolo) 2'19"8; 2. E. Porta (C.N. To) 2'24"9, 3. A. Regli (id) 2'27"6; 4. [illegible] Micelotta (R.N. To) 2'31"2; [illegible] D. Baravalle (Sisport) 2'35"4. 50 sl: 1. M. Putignano (R.N. To) 28"1; 4. T. Fischetti (C.N. To) 29"00; [illegible] C. Aluto (Sisport) 29"1. *Maschile*. 100 sl: 1. R. Renna (Centro Nuoto To) 54"02; 2. A. Beltrame (id) 54"07; [illegible] [illegible] Mussino (Sisport) 54"08; 4. M. Anselmino (id) 55"00; 5. P. Scattareggia (id) 55"1. 100 rana: 1. F. Fornaris (R.N. To) 1'06"3; 2. L. Ceretti (Dino Rora) 1'09"7; [illegible] D. Rossero (R.N. To) 1'11"; 6. S. Loi (C.N. To) 1'12"9. 100 dorso: 1. G. Benedetto (C.N. To) 1'01"8; 2. P. Forni (Rivarolo) 1'02"7; 5. D. Galasso (Dino Rora) e P. Platter (C.N. To) 1'05"7; 7. M. Fulcheri (R.N. To) 1'06"6. 1500 sl: 1. A. Boggiatto (Sisport) 15'36"8; 4. F. Cavallo (id) 17'29", 6. C. Dotta (id) 17'40"2, 7. D. Cilea (id) 17'47". 400sl.: 1. F. Cappellazzo (R.N. To) 4'04"; 2. [illegible] Renna (C.N. To) 4'09"9; 3. A. Buosi (R.N. To) 4'13"8; 5. P. Scattareggia (Sisport), A. Beltrame (C.N. To) 4'16". 200 mx: 1. L. Vassallo (R.N. To) 2'09"8; 2. A. Buosi (id) 2'15"4; 3. M. Burzio (Sisport) 2'18"6; 4. J. Borghese (R.N. To) 2'19"4; [illegible] P. Forni (Rivarolo) 2'20"8; 6. L. Ostellino (Sisport) 2'21"00. 200 rana: 1. F. Fornaris (R.N. To) 2'23"6; 3. L. Ceretti (Dino Rora) 2'37"5; 4. F. Imparato (R.N. To) 2'38"00; 5. L. Facci (id) 2'39"1; 6. D. Rossero (id) 2'39"3. 200 farfalla: 1. L. Zorzan (C.N. To) 2'11"8; 2. L. Vassallo (R.N. To) 2'11"9; 3. P. Barrera (Sisport) 2'13"3; 5. M. Onadi (C.N. To) 2'19"6, 8. C. Castagna (id) 2'21"7. 200 sl: 1. F. Cappellazzo (R.N. To) 1'57"2; 2. R. Renna (C.N. To) 1'58"1; 3. A. Beltrame (id) 1'58"8; 4. A. Buosi (R.N. To) 1'59"1; 5. M. Mussino (Sisport) 2'01"00; 6. M. Anselmino (id) 2'01"1. 400 mx: 1. A. Beltrame (C.N. To) 4'50"2; 2. P. Barrera (Sisport) 4'50"6; 3. [illegible] Onadi (C.N. To) 4'58"40; 4. L. Ceretti (Dino Rora) 4'58"7; 5. L. Ostellino (Sisport) 5'07"5. 100 farfalla: 1. A. Beccari (R.N. To) 57"8; 2. L. Signori (id) 58"7; 3. F. Cappellazzo [illegible] 1'00"1; 6. R. Renna (C.N. To) 1'03"1. 200 dorso: 1. M. Bellino (R.N. To) 2'08"6; 2. M. Burzio (Sisport) 2'11"6; 4. G. Benedetto (C.N. To) 2'13"9; 5. P. Forni (Rivarolo) 2'15"3. 50 sl: 1. A. Beccari (R.N. To) 23"5; 2. [illegible] Mussino (Sisport) 24"8; 4. [illegible] Renna (C.N. To) 24"9.

PALLAMANO

Serie B femminile (7ª giornata): Rivalta riposo. Classifica: Coccaglio, Videoscar 12; Rescaldina, Rivalta, Cassano, San Martino 6; Ferrarin Mi, La Vallee 3; Valdhanball 0.
Serie [illegible] **maschile** (7ª giornata): San Camillo-Città Giardino 22-25. *Classifica*: Città Giardino 14; Chiavari 11; Imperia 7; Savona 6; Bordighera 2; Spezia 0.
Under 18 *maschile* (5ª giornata): Rivalta-Casale 12-32; C. Giardino-Derthona 18-12; 3S Pinerolo riposo. *Class.*: Casale, C. Giardino [illegible] [illegible] 6; Vercelli 5; [illegible] 2; Derthona 1; Rivalta 0. *Femm.* (1ª giornata): Genova-Rivalta 27-6. *Classifica*: Biella, Genova 2; Rivalta, Aosta, Villadossola 0.

PALLANUOTO

Coppa Italia [illegible] (4º e 5º turno): Mameli-Osra 9-12; Arenzano-Osra 6-5. *Classifica*: Osra, Sori [illegible] Nervi 6; Arenzano 5. Passano il turno Osra e Sori.

PALLAVOLO

Serie C (11ª giornata). *Maschile*. Gir. A: Savigliano-Pastamania 3-0; Trisfera-Saluggia 3-0; Valli di Lanzo-San Paolo 0-3; Annibale-Valsusa 2-3; Supermercati-Meneghetti 0-3; Polimatica-Bressano 1-3; Parella-Villar Perosa 3-0. *Classifica*: San Paolo 22; Savigliano 18; Supermercati, Bressano 16, Meneghetti 14; Villar, Trisfera 12; Annibale, Valsusa 10; Parella 8; Saluggia, Valli di Lanzo 6; Polimatica, Pastamania 2. Gir. [illegible]: Ovada-Giletti 1-3; Olimpia-Altiora 1-3; Erbaluce-Altea 3-2; Mangiaben-La Salle 3-0; Strambino-Valentino 0-3; Ice Box-Alessandria 1-3. *Classifica*: Giletti 22, Alessandria 20; Biella, Erbaluce, Valentino 18; Altiora 14; Olimpia 10; Chivasso, Ovada, Mangiaben, Altea, Strambino 6; La Salle 4; Ice Box 2. *Femminile*. Gir. A: Ovada-Bruzolo 3-0; Futura-Scolastica 3-0; Ibiesse-Collegno 2-3; Rivarolo-Rivoli 1-3; Arabes-Asti 3-2; Credito-Carignano 3-0; Villanova-Chiusa Pesio 3-1. *Classifica*: Ovada 22; Credito, Rivoli, Futura 18; Collegno, Bruzolo 14; Arabes 10; Ibiesse, Asti 8; Rivarolo, Villanova, Chiusa Pesio 6; Scolastica 4; Carignano 2. Gir. B: Altiora-Castellettese 2-3; Team To-K2 3-0; Candelo-Moncalieri 3-2; Borgomanero-Calasse 3-1; Venaria-Vela 3-0; Novi-Lilliput 0-3. *Classifica*: Venaria 20; Altiora, Castellettese 18; Lilliput 14; Moncalieri, Vela, Team 12; Novi, Borgomanero, Candelo 6; Calasse 4; K2 2.
Serie D (11ª giornata). *Maschile*. Gir. A: Novi-Scurato 0-3; Novara-Ossola 1-3; San Giak-Acqui 3-2. Trecate-Crusinallo 3-1; Borgo Vc-Musinè 0-3. *Classifica*: Scurato 22; San Giak 20; Musinè 18; Trecate 14; Acqui 12; Ossola, Novara 10; Crusinallo 6; Borgo Vc, Novi 2. Gir. B: Olmo '84-Arti & Mestieri 3-1; Grande At-G.Cavour 3-1; Garelli-Tigers 2-3; Colle Ito-Chatillon 3-2; Massa Corio-Gaglianico 3-1; Acli-Diplo 0-3. *Classifica*: Tigers 20; Diplo, Olmo 18; Colle Ito 14; Corio, G. Cavour 12, Chatillon, Arti 10; Asti, Gaglianico 8; Novi 2; Garelli 0. *Femminile*. Gir. A: Mondovì-Gaglianico 3-0; La Folgore-Piossasco 1-3; Raffles-Spendibene 0-3; Volvera-Valsusa 0-3; Valentino-La Salle 0-3; Derthona-Bodrero 0-3; Dim-Villar Perosa 0-3. *Classifica*: Villar 20; Piossasco 18; La Folgore, Bodrero 16; La Salle, Mondovì 14; Valentino 12; Valsusa, Dim 10; Gaglianico, Derthona 8; Spendibene, Raffles 2; Volvera 0. Gir. B: Galliate-Arona 3-0; Casale-Villanova 3-0; Musinè-Brandizzo 0-3; Borgomanero-Fortitudo 3-0; Blindo Office-Splendor 3-0; Occhieppese-Trecate 3-2; Omegna-Sanmartinese 2-3. *Classifica*: Galliate 20; Sanmartinese 18; Blindo, Musinè, Borgomanero 16; Brandizzo, Casale 14; Omegna 12; Arona 10; Villanova 6; Splendor, Occhieppese 4; Trecate 2, Fortitudo 0. Gir. C. Lions-Cogne 3-2; Cavour-Olimpia 1-3; Cambianese-Nus 3-0; 2D Lingotto-Montalto 3-0; Meneghetti-Superconto 1-3; Caselle-Venascavi 0-3; Torino-Asti 3-0. *Classifica*: Olimpia 20; Venascavi, Nus 18; Lingotto, Cambianese 16; Lions 14; Torino, Cogne 12; Cavour, Asti, Caselle 6; Meneghetti, Superconto, Montalto [illegible].
Prima [illegible] (9ª giornata). *Maschile*. Gir. A: K2-Borgofranco 3-0; Lasalliano-New York To 3-0; Sportidea-Palmar 3-0; Pianezza-Chivasso 3-0; Accossato-Nichelino 1-3; Gassino-Sant'Anna 3-2. *Classifica*: Pianezza 20; Lasalliano 16; Borgofranco 14; Nichelino 12; Sportidea 10; Gassino, New York 8; Chivasso, Accossato, K2, Palmar, Sant'Anna 6. [illegible] penalizzato di due punti. Gir. B. Bricherasio-Parella 3-2; La Salle-Meneghetti 2-3; Kappa-Collegno 3-1. Polimatica-Pino T.se 3-1; Free-San Mauro 3-0. San Paolo-Stella Rivoli 2-3. *Classifica*: Kappa 18; Bricherasio 16; Polimatica, Free 14; Meneghetti, Stella 12, San Paolo 10; San Mauro, La Salle 6; Collegno, Parella 4; Pino 2. *Femminile*. Gir. A: Apers-Pianezza 2-3; Airasca-Santena 3-1; Antares-Alpignano 3-0; Erbaluce-De Tommasi 3-0; Collegno-Moncalieri 3-0; Team To-Perosa 0-3. *Classifica*: Perosa, Collegno 18; Erbaluce, Antares 16; Airasca, Alpignano 12; Pianezza 10; Santena 8; Apers 6; Team, Moncalieri 2; De Tommasi 0. Gir. B: Pastamania-Ars 3-0; Lilliput-San Grato 0-3; Giaveno-Trisfera 0-3; San Paolo-Parella 3-2; Rivarolo-Venaria 3-2; Brui[illegible]-Reba 3-0. *Classifica*: Bruinese, Pastamania 18; Rivarolo 16; Trisfera 14; Parella, San Paolo 12; Giaveno, San Grato 8; Venaria 6, Ars, Lilliput 4; Reba 0. Gir. C: Carrara-Leo Chiero 3-0; Polimatica-San Maurizio 0-3; Valsusa-Poirino 2-3; Tonengo-Dopolavoro 3-1; Almese-K2 3-0; Argo-Leini 1-[illegible]. *Class.*: S. Maurizio 20; Tonengo 18; Leini 16; Carrara 14; Poirino 12; Dopolavoro, Almese 10; Valsusa, Argo 6; Polimatica, Leo Chieri 4; K2 0.
Seconda divisione (9ª giornata). *Maschile*. Gir. A: No[illegible] Siria-Villafranca 3-2; Bardonecchia-San Paolo 0-3; Stilicar-Caselle 2-3; San Giorgio-Mondoerre 3-0; Montanaro-Voluntas 3-0; Sagittario-Pinerolo 3-0. *Classifica*: San Giorgio, Stilicar 16; Polimatica 14; Caselle, Sagittario, Bardonecchia, Nova Siria 12; Mondoerre 8; Montanaro 6; Pinerolo 4; Villafranca, Voluntas 2. Gir.B: Allotreb-Erbaluce 0-3; Carignano-Volpianese 2-3; Luserna-Tigers 3-0; Trisfera-Body System 1-3; Michelin-De Tommasi 3-0. *Classifica*: Luserna, Musinè, Body System 18; De Tommasi 12; Michelin, Trisfera 10; Volpianese 8; Tigers 6; Erbaluce, Carignano, Allotreb 2. *Femminile*. Gir. A: Candiolo-Fortitudo 3-0; Oulx-sagittario 0-3; Leo Chieri-Valsusa 3-0; Lasalliano-Valentino 1-3; Tigers-Piscinese 3-0; Albiano-Valledora 3-0. *Classifica*: Sagittario 18; Albiano, Oulx, Candiolo 16; Tigers, Valsusa 12; Leo Chieri 10; Valentino 8; Fortitudo, Valledora 4; Piscinese, Lasalliano 2. Gir. B. Voluntas-San Giorgio 3-0; Avis-Oglianicese 0-3; Pinerolo-Montanaro 3-0; Brandizzo-Collegno 3-0; Volpianese-Sportidea 3-1. *Classifica*: Brandizzo 18; San Giorgio 16; Pinerolo, Oglianicese, Volpianese 12; Sportidea, Collegno 8; Voluntas 6; Avis, Montanaro, Alpignano 0. Gir. C: Valdocco-Volley 1996 3-2; Carrara-Orbassano 2-3; Allotreb-Parella 0-3; Stella Rivoli-Koinè 0-3; Caselle-Mappano 0-3; Volvera-Nova Siria 3-2. *Classifica*: Nova Siria 16; Valdocco, Koinè, Volvera 16; Volley, Rivoli 12; Orbassano, Parella 8; Mappano 6; Carrara, Caselle 4; Allotreb 0.

RUGBY

Under 16 (recuperi): Valledora-Biella 12-31; Ivrea-Rugby Torino 19-39.
Under [illegible] (9ª [illegible] ritorno): Valledora-Biella 38-32; Rugby To-Cogoleto 6-0; Condor To-Cus To 7-35.

SCHERMA

Campionati regionali assoluti a Torino. *Sciabola individuale*: 1. G. Cerina (A. S. Lame Torinesi); 2. C. Germano (Lame Torinesi) 3. M. [illegible] Benedetti (Lame Torinesi), C. Consiglio (Marchesa, To). *Fioretto individuale. Femminile*: 1. [illegible] Ariagno (Lame Torinesi); 2. M. Portese (C. S. To); 3. P. Rizzolo (Lame Torinesi), V. Rossi (C. S. To). *A squadre*: 1. Lame Torinesi, (Ariagno, Rizzolo, Zindo); 2. C. S. To (Portese, Vacchetta, Ariaudo); 3. Chivasso (Buonanno, Averone, Brucco).

SCI

Giochi [illegible] **Gioventù.** Selezione comunale (a Sestriere). *Femminili*. Slalom gigante: 1. C. Campanino (Meucci); 2. C. Matta (Meucci); 3. R. Marchetti (San Giuseppe); 4. S. Mignani (Sacro Cuore); 5. A. Bocco (Meucci); 6. V. Casalegno (Meucci); 7. C. Balocco (Sacra Famiglia); 8. [illegible] Ceria (Nostra Signora); 9. G. Palazzo (Meucci); 10. L. Scassiano (Sacro Cuore); 11. C. Boita (Sacra Famiglia) 12. A. Camino (Sacra Famiglia); 13. V. Festa (Rosmini); 14. F. Ponti (Sacra Famiglia); 15. C. Frari (Sacro Cuore); 16. C. Dionisio (Meucci); 17. [illegible] Bozzo (Rosmini); 18. S. Saluzzo (Rosmini); 19. [illegible] Parisi (Meucci); 20. [illegible] Battezzati (Sacro Cuore). Accedono alle finali provinciali: Meucci, Sacro Cuore, Sacra Famiglia, Rosmini, Nostra Signora, Sociale, Palazzeschi. *Maschile*: 1. A. Lorenzatto (Rosmini); 2. E. Ferraro (Sacra Famiglia); 3. A. Berlincioni (San Giuseppe); 4. A. Grimaldo (San Giuseppe); 5. A. Pinton (Meucci); 6. S. Gilardi (Sacra Famiglia); 7. C. Petrarulo (Sacra Famiglia); 8. F. Corsinotti (Sacra Famiglia); 9. M. Arvò (Rosmini); 10. A. Nangialaio (Sacra Famiglia); 11. A. Alpozzi (Sociale); 12. R. Scarlozzi (Sacra Famiglia); 13. A. Battistetti (San Giuseppe); 14. P. Bollini (Meucci); 15. L. Prono (San Giuseppe); 16. U. Balbo (Sacra Famiglia); 17. P. Nebiolo (Sacra Famiglia) [illegible]. A. Gerio (Nostra Signora); 19. A. Mosso (San Giuseppe) 20; G. Garola (Meucci). Accedono alle finali provinciali: Meucci, San Giuseppe, Sociale, Sacra Famiglia, Rosmini, Nostra Signora e Palazzeschi.
Trofeo Crt Piaggio (a Sestriere), slalom gigante. *Femminili*. Cuccioli. 1. [illegible] Sarti (Bardonecchia) 51"80; 2. C. Borsotti (Bardonecchia) 52"23; 3. G. Mignani (Bardonecchia) 53"21. Baby: 1. B. Cumani (Bardonecchia) 31"90; 2. F. Marsaglia (Sansicario) 32"02; 3. G. Abbriata (Bardonecchia) 33"46. Maschili. Cuccioli: 1. [illegible] Grandi (Sansicario) [illegible]"50; 2. D. Cervini (Sansicario) 50"14; 3. G. Cherio (Sestriere) 50"71. Baby. 1. G. Sarti (Bardonecchia) 29"07; 2. F. Possio (Bardonecchia) 29"95; 3. [illegible] Moncalvo (id) 30"05.

SNOWBOARD

Trofeo Milanesio (a Prali), slalom gigante. *Femminili*. Giovani/Seniores: 1. T. Beltramone (Revolution) 1'15"28; 2. [illegible] Rachetto (Revolution) 1'19"68; 3. [illegible] Confalonieri (Centro Sci To) 1'28"36. Maschili. Giovani/Seniores: 1. S. Bonino (Revolution) 1'09"75; 4. R. Sanguin (Phiokka Team) 1'11"4; 5. M. Milanesio (Revolution) 1'12"71; 7. I. Castelli (Revolution) 1'13"49; 8. G. Rachetto (Revolution) 1'16"81.

TENNIS TAVOLO

Torneo Regionale (a Moncalieri). *Maschili*. Singolari. *Non classificati*: 1. Finocchiaro (Cambiano); 2. Lovaldi (Rivoli); 3. Ghigino (K2) e Antoni (San Salvatore). *4ª Categoria*: 1. Canova (Poste); 2. Di Cesare (Poste); 3. Negro (Cus Torino). *3ª Categoria*: 1. Rivoira (Verzuolo); 2. Negro (Cus Torino); 3. Sassi (Poste). *Femminili*. Singolari. *3ª Categoria*: 1. Marzolla (Regaldi); 3. Bellengero (Gasp Moncalieri).

(Altri risultati sul giornale di domani).

Un'équipe specializzata a Ciriè: così la nascita avviene senza alcun dolore

In sala parto con l'autoipnosi

Oltre 100 mamme hanno usato questo metodo

Sognare ad occhi aperti per vincere il dolore del travaglio. Impiegare la sola forza della mente per controllare le contrazioni. Possibile? «Assolutamente sì, basta insegnare alla partoriente come autoipnotizzarsi».

Il dott. Giuseppe Scoletta, primario del reparto ostetricia-ginecologia dell'ospedale civile di Ciriè lo dice con naturalezza, come se fosse una cosa normale. Lui, insieme alla sua équipe composta da trenta persone tra medici e infermieri, è diventato il pioniere del metodo del parto in ipnosi in Italia.

Nel reparto di ostetricia di Ciriè, dove nascono circa 900 bambini all'anno - la metà delle gestanti arriva anche da altre Asl - oltre cento mamme, nel 1997, hanno scelto la tecnica dell'abbandono dei sensi. «Noi diamo a tutte questa possibilità - spiega il ginecologo e aiuto-primario Giuseppe Regaldo -. I soggetti possono essere più o meno sensibili alla suggestione ipnotica che, però, funziona con quattro mamme su cinque».

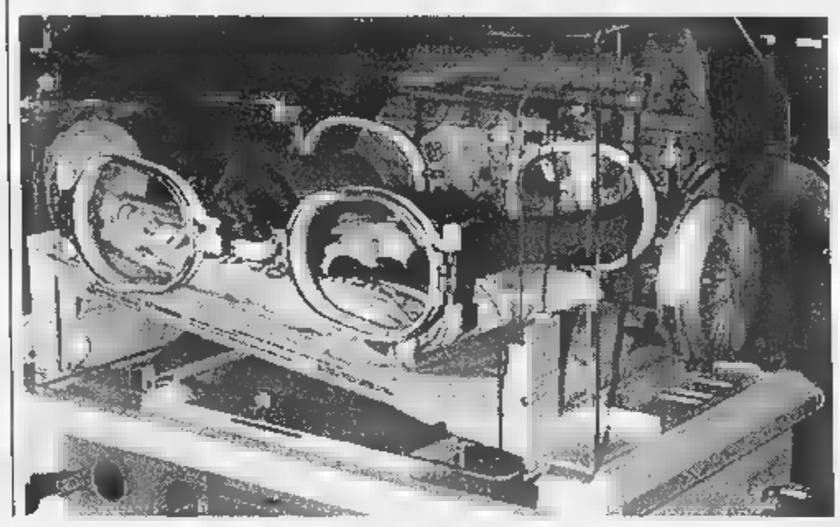
Un risultato notevole, nonostante qualche donna non si fidi dello stato di «trance» per paura di vivere con distacco la nascita del bambino. «Un rischio inesistente, l'ipnosi, infatti, non toglie la consapevolezza di quello che accadendo. Anzi, il controllo della situazione è totale grazie alla concentrazione raggiunta», precisano i medici.

Ma come si fa ad allontanare ansia, stanchezza e dolore in pochi secondi e con la sola forza della mente? «Bastano appena venti minuti - continua Regaldo che insieme ai colleghi e alle ostetriche tiene corsi di preparto che costano 70 mila lire di ticket -. Il tempo necessario perché la futura mamma impari le tecniche di rilassamento attraverso una seduta coordinata insieme a noi e riesca poi ad autoipnotizzarsi da sola». Aggiunge Scoletta: «Molte pazienti vengono qui anche da altre regioni, si appropriano della tecnica e poi vanno a partorire in ospedali non specializzati».

Durante il travaglio, basta un gesto semplice come stringere il pugno: la donna si trova ad inseguire immagini di riposo, di tenerezza, decidendo quando smettere. Per chi ha qualche difficoltà anche inconscia ad applicare le nozioni apprese c'è pronto uno dei tre medici specializzati che in sala parto, attraverso l'uso della voce e il movimento delle mani, può indurre il soggetto - che comunque continua a parlare e rispondere alle domande senza avvertire nessun dolore - ad un isolamento profondo. L'autoipnosi può essere praticata in tutte le posizioni del parto, da quella classica, ovvero sdraiata sul letto, scelta all'ospedale di Ciriè dal 15 per cento delle partorienti; in acqua, solo l'8 per cento, o in quelle alternative, in piedi, a carponi, sedute, preferite dal 77 per cento delle pazienti.

«Il nostro obiettivo è quello di ridurre il parto - termina il dott. Scoletta che ha maturato trent'anni di esperienza al "Sant'Anna" di Torino -. Qui la donna deve poter vivere la propria intimità, con il compagno sempre vicino, a differenza dei grandi ospedali dove spesso le puerpere sono solo un numero e il parto diventa routine».

Gianni Giacomino



Il dott. Giuseppe Regaldo aiuto primario a Ciriè

Sopra il primario Giuseppe Scoletta a lato un neonato

Moncalieri, dopo venti giorni di protesta

La Breed chiude l'azienda In mobilità 100 dipendenti

I sindacati: «Decisione inammissibile» Gli operai decisi a restare in fabbrica

Dopo venti giorni e venti notti di picchetto di fronte ai cancelli dell'azienda, i 109 dipendenti della Breed di via Vittime di Bologna 3, a Moncalieri, hanno conosciuto i sorti del loro destino.

Ieri mattina, all'Unione industriale, i vertici dell'azienda hanno incontrato i rappresentanze sindacali: «Per cessazione dell'attività, la Breed Moncalieri chiude - ha comunicato per lettera il direttivo -. Si intraprende la strada della mobilità per tutti gli operai e gli impiegati dello stabilimento».

«Stiamo vivendo la giornata più tragica di tutta questa vicenda - hanno commentato ieri i dipendenti -: non sappiamo con certezza di quanti rimasti senza lavoro».

In via Vittime di Bologna si fabbricano cinture di sicurezza: è uno dei tanti punti di produzione della grande multinazionale Breed. Le ragioni della chiusura sono ignote: «Non si tratta certo di crisi - spiegano i delegati Fiom e Uil - perché non è stato registrato nessun calo di richiesta, ma di una politica di produzione che orienta il lavoro al Sud Italia, dove i costi sono più bassi».

Sgomento e disperazione per i 109 dipendenti, fra i quali si contano numerosi casi di famiglie monoreddito. Allibiti i sindacati: «Non abbiamo mai visto un'azienda comportarsi così, con tanta durezza e senza aprire spiragli a trattative».

«Ci hanno detto che lo stabilimento è morto e noi siamo solo dei cadaveri - racconta Bruna Moro, operaia quarantenne e sindacalista Fiom - Io ho lavorato qui dentro per vent'anni. Ho sempre fatto il mio dovere. Nessuno merita di essere trattato con tale freddezza e cinismo. Si spezza il nostro avvenire e l'azienda ci definisce "cadaveri". Una cosa inaudita e inaccettabile».

Ieri mattina, all'Unione industriale, non ci sono state parole di mediazione. Ma operai e impiegati, donne per il 90 per cento, con le poche energie rimaste, intendono proseguire la lotta. Il lavoro non si interrompe: «Continueremo a produrre - riferisce Antonietta Princi, operaia e sindacalista Uil - fino a quando avremo materiale. Continueremo il picchetto per non far uscire nulla dallo stabilimento. E' l'unico strumento che abbiamo per aprire una contrattazione e rivendicare garanzie per una futura occupazione».

Oggi le lavoratrici della Breed incontreranno la commissione regionale delle pari opportunità. «Siamo giovani e capaci - spiega Carolina Romeo, 43 anni, impiegata - e abbiamo famiglie da tirare avanti: nessuna di noi ha intenzione di restare senza lavoro. Intendiamo aprire un tavolo di trattative con l'azienda. Ci appelleremo a tutte le istituzioni».

IL CASO

LA SANITÀ OLTRE CONFINE

Il sindaco di Cesana Riccardo Formica: «Un bel risultato»

ITALIANI sì, ma francesi nascita. Il ministero della Sanità ha autorizzato, ieri mattina, una convenzione tra l'Asl 5 di Susa e l'ospedale di Briançon per cui le future mamme di Cesana, Clavière e Salice di Cesana potranno usufruire gratuitamente della struttura sanitaria francese.

In questo modo quello che finora era privilegio di poche donne, che spesso hanno partorito in Francia senza poi ottenere nessun rimborso, diventa ora un diritto per tutte. «Un bel colpo davvero - commenta entusiasta il sindaco di Cesana Riccardo Formica -. L'ospedale di Briançon è molto più comodo rispetto a quello di Susa. Lo si può raggiungere in venti minuti, contro l'ora e mezzo necessaria per superare le code che intasano il traffico automobilistico verso Susa».

Il via libera del ministro alla Sanità Rosy Bindi è riferito ad ogni tipo di malattia, condizione essenziale però è che si tratti di casi urgenti. Che, nel particolare del parto, significa la possibilità di farlo in Francia, ma non la gratuità dell'assistenza nel periodo antecedente. «E' tuttavia un grosso risultato - afferma Pasquale Grassano, responsabile del distretto Valsusa dell'Usl 5 - perché si supera l'ostacolo dell'autorizzazione italiana». La legge stabilisce, infatti, che le cure all'estero possono essere rimborsate completamente solo in caso di grave necessità (e solo dietro presentazione di un apposito modulo dell'Usl italiana), e all'80 per cento nel caso in cui in Italia non esistano strutture adeguate alla cura.

Ad ogni modo, comunque, il malato deve farsi rilasciare apposito permesso di volta in volta. Gli abitanti dei tre paesi dell'Alta Valsusa, quasi 1500 in tutto, saranno invece ora autorizzati automaticamente: una volta a Briançon dovranno semplicemente esibire il loro libretto sanitario e un documento d'identità che attesti la loro residenza.

Si chiude così positivamente la guerra di frontiera che negli ultimi anni ha visto impegnati fianco a fianco cittadini ed amministratori locali contro il rifiuto ministeriale a concedere la convenzione. «In realtà - ricorda Nicolò Coppola, direttore generale dell'Usl 5, portavoce delle proteste degli altovalsusini presso il ministro Bindi - per un certo periodo, fino alla fine degli Anni Ottanta, esisteva una convenzione analoga a quest'ultima concessa. Riottenerla non è stato semplice, per fortuna a Roma si sono resi conto della necessità del servizio che andiamo ad offrire agli utenti».

E i costi? Non saranno troppo eccessivi? «Ci auguriamo di no - prosegue Coppola -. Noi, comunque, attiveremo un'accurata serie di controlli per combattere eventuali abusi. In ogni caso, poi, va ricordato che l'accordo con i francesi sarà superato non appena saranno pronti il nuovo presidio ospedaliero di Susa, potenziato in molti reparti, e il nuovo centro traumatologico di Ulzio».

Grazia Longo

Il primo vagito in Francia

Dall'alta Valsusa a Briançon

PINEROLO

Nuovo centralino all'Asl 10

Sono duemila le telefonate che ogni giorno arrivano al centralino dell'Asl 10 di Pinerolo. Di queste 1400 sono indirizzate all'ospedale Edoardo Agnelli, il che significa che in certi momenti arrivano anche 180 telefonate all'ora. Il risultato è che chi telefona per contattare un medico o per prenotare un esame è costretto a lunghe attese. A volte la linea cade prima di poter parlare con l'interno richiesto e si è costretti a fare diverse telefonate. Per questo motivo l'intero centralino sarà sostituito con uno più adeguato alle esigenze attuali. «L'attuale centralino risale agli Anni 80 - spiega il commissario Ferruccio Massa -, inoltre al momento vi sono solo 16 linee bidirezionali e non sono collegate agli uffici decentrati dell'Usl. La nuova centrale sfruttando le fibre ottiche permetterà di raddoppiare le linee e alcune di queste potranno sostenere sino a 8 conversazioni contemporaneamente». Sarà quindi possibile adesso trasmettere in tempo reale le informazioni fra tutti gli uffici periferici dell'Usl pinerolese.

Record a Monginevro

Piste innevate da Clavière a Bardonecchia

La perturbazione proveniente dalla Francia nella serata di domenica scorsa ha portato molta neve in particolare nei centri sciistici posti in prossimità del confine. Ieri mattina a partire dalle ore 8 il valico del Monginevro è stato chiuso al transito per cinque ore dalle autorità francesi a causa del pericolo di caduta di slavine nel tratto di strada che dal valico porta a Briançon. Ai 2000 metri del valico di Claviere erano infatti caduti oltre 80 centimetri di neve che hanno causato notevoli rallentamenti alla circolazione stradale già nella notte tra domenica e lunedì. Alle ore 13 di ieri il transito sul valico del Monginevro con la Francia è stato poi riaperto al passaggio delle auto mentre dalle 15,30 è tornato il bel tempo ed hanno potuto transitare nuovamente anche i mezzi pesanti. A Bardonecchia sulle piste di media ed alta quota sono caduti 70 centimetri di neve fresca. Al Sestriere, San Sicario e Sauze d'Oulx ne sono caduti invece solo 20.

IN BREVE

SCIOPERO AVVOCATI. Gli avvocati penalisti sono in sciopero oggi e si asterranno dalle udienze perchè chiedono una modifica della riforma sulle videoconferenze e sul giudice unico escludendo la magistratura onoraria e l'approvazione della legge che esclude dagli albi professionali dei dipendenti pubblici part-time. I penalisti si riuniranno alle 11 nell'Aula Croce. Interventi dei professori Marta Bargis e Paolo Ferrua su videoconferenze, i processi a distanza, giudice unico nel processo penale.

ARCASTUDIO. In merito alle indagini su presunte scorrettezze dell'ex assessore regionale Antonello Angeleri, rinviato a giudizio nei giorni scorsi dal gip per abuso e falso, la società «Arcastudio» puntualizza di essere interamente uscita dall'inchiesta, nella quale il suo vertice è entrato solo come teste

ASSOLTO POMODORO. La corte d'appello ha nuovamente assolto, confermando la sentenza di primo grado, il manager della Fisia Pietro Pomodoro, difeso dallo studio Chiusano, dall'accusa di corruzione. La procura aveva appellato la sentenza del tribunale contestando al manager questo reato e mento alle presunte mazzette sul depuratore di Ciriè. Il tribunale sentenziò che Pomodoro fu invece vittima di concussione da parte dei politici.

RIFIUTI. Alle 21, nel salone della biblioteca Falchera, si parla di raccolta differenziata dei rifiuti organici e compostabili. Organizzano Legambiente e la 6ª Circoscrizione.

RICONOSCIMENTO. Assegnato a Pietro Giustina e a Ugo Torretta (attuale direttore del Circolo degli Artisti) il premio «La medaille de la Charité Reine Helène» promosso dall'associazione Regina Elena, il cui presidente è il principe Sergio di Jugoslavia. Motivazione del riconoscimento: «Per l'opera altamente generosa compiuta in epoca di guerra a favore degli ebrei residenti nella zona di Chivasso». La cerimonia, alle 18, al Circolo degli Artisti.

INGUARIBILI. Tra le 10.30 e le 12, davanti al Consiglio regionale, via Alfieri, presidio promosso dai gruppi Diapsi, Abele e Bartolomeo & C. per richiamare l'attenzione sulle esigenze dei malati inguaribili, ma curabili. Accusa la Regione di negare a queste persone il diritto alla cura.

ESTORSIONE. Due senegalesi arrestati per estorsione dai carabinieri Oltredora mentre tentavano di ottenere 200 mila lire da un camionista in cambio del telefonino rubatogli. All'appuntamento, a Porta Palazzo, sono arrivati Arham Mohamed, 31 anni, e Lou Modou, 27 di Dakar.

In campo anche la Federpiemonte in un incontro con i parlamentari

Olimpiadi tra Venezia e Torino

Pescante: «Sono le candidature più apprezzate»

Gli imprenditori piemontesi danno un convinto appoggio alla candidatura di Torino quale sede delle Olimpiadi invernali del 2006. Lo ha detto il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi, nel corso di un incontro con i parlamentari. «Le Olimpiadi sarebbero una grande occasione per Torino e potrebbero servire a riequilibrare i flussi del turismo che ora sono spostati più verso altre regioni».

Ha aggiunto: «Inoltre le Olimpiadi costituirebbero una spinta per realizzare quegli interventi infrastrutturali che altrimenti rischiano di non essere fatti. I mercati generali, per fare un esempio, verrebbero rimessi a posto diventando un villaggio olimpico».

All'incontro l'assessore comunale alla cultura, Ugo Perone, ha portato una nota di ottimismo. Dopo un suo recente incontro con il presidente del Coni, Pescante, ha detto che gli appare «tramontata la candidatura Tarvisio». Ha aggiunto: «La battaglia rimane tra Torino e Venezia. Il documento di candidatura che i tre enti locali hanno presentato è stato molto apprezzato».

Perone ha sottolineato la necessità di «fare una pressione politica non di lobby campanilista, ma di carattere tecnico» e ha anche lodato la Regione per come ha individuato la localizzazione delle gare. «Il buon rapporto tra enti locali, pur di diverso orientamento, e la stabilità politica sono altri elementi molto significativi».

Anche il senatore Gian Giacomo Migone ha concordato sulla necessità di «esercitare pressioni affinché il giudizio sia tecnico, assunto in piena autonomia dal Coni». Ha precisato: «E' il metodo giusto e anche quello più fruttuoso per Torino».

Ieri a Venezia è partita la controffensiva veneta. In pratica il sindaco Massimo Cacciari ha chiesto una sorta di riconoscimento politico del Nord-Est. Ha detto: «Il Coni non dovrebbe sottovalutare l'importanza di una candidatura espressa da una regione e da una imprenditoria di cui si parla nel mondo. I Giochi meritebbero un riconoscimento pubblico, politico e culturale, per un sistema che non è capace solo di lavorare, ma anche di organizzarsi».

E il presidente della giunta regionale veneta, Giancarlo Galan ha aggiunto: «Si tratterebbe di una Olimpiade diffusa quindi non a beneficio di una sola città, ma di tutto il Veneto e di tutta la sua imprenditoria; con un impatto ambientale pari a zero visto che sulle Dolomiti abbiamo già tutte le strutture necessarie ad altissimo livello e un villaggio olimpico da realizzare nell'area dell'aeroporto di Belluno con prefabbricati che dopo le Olimpiadi intendiamo destinare alla Protezione Civile».

Il presidente del comitato organizzatore, Luigi Arsellini, ha commentato: «Queste Olimpiadi saranno diffuse come diffuso è il tessuto produttivo della regione. Sarebbe molto importante dare questo piccolo riconoscimento a questi piccoli imprenditori». [m. cas.]

Proposta di legge

Cinque miliardi al Fondo contro l'usura

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte ha presentato una proposta di legge che prevede l'intervento della Regione per rendere il più possibile operativi il Fondo di solidarietà ed il Fondo di prevenzione contro l'usura, con apposite anticipazioni ed integrazioni degli stessi. Il finanziamento previsto è di cinque miliardi complessivi per il '98, comprendente anche contributi a favore di associazioni e fondazioni che si battono contro l'usura. «Il lavoro svolto nel corso del 1997 dall'Osservatorio regionale sull'usura ha, infatti, evidenziato alle forze politiche - si legge in una nota della Regione - la necessità di predisporre delle misure concrete per superare gli intoppi ed i ritardi che fino ad oggi hanno limitato l'efficacia degli istituti previsti dalla legge nazionale contro l'usura». Positivo il commento di Antonio Carta della Confesercenti: «Speriamo venga approvata al più presto».

POIANA IN SALVO

Ferita da un bracconiere a Varisella

Una poiana, specie protetta della famiglia dei Falconiformi, è stata salvata da due agenti venatori nei boschi di Baratonia nel Comune di Varisella. Domenica scorsa intorno alle 15, durante una normale perlustrazione, le due guardie Gerlando Lenzo e Maurizio Flavio (nella foto) hanno intercettato un cacciatore di frodo che aveva appena sparato al prezioso falco ferendolo ad un'ala. Il bracconiere è riuscito a fuggire abbandonando però il rapace che è stato raccolto dagli agenti e subito portato al Centro Recuperi della Fauna Selvatica e Riabilitazione «Anubi» di Moncalieri.

«Morte di Galeazzo Ciano» al Carignano e «Morte di un commesso viaggiatore» all'Alfieri

Confronto tra due vite al loro epilogo

Altre pièces con Paolini, Albanese, Ovadia

Una fitto programmazione, per le prossime serate teatrali, che si aprono in un'atmosfera un po' ferale. Se, infatti, lo Stabile presenta al Carignano la nuova produzione «Morte di Galeazzo Ciano», all'Alfieri, sempre per il cartellone del Tst è in programma «Morte di un commesso viaggiatore». Quasi inevitabile, il confronto tra due vite al loro epilogo: quella dell'«enfant gaté» Ciano, nell'Italia del fascismo al tramonto e quella di Willy Loman, suicida nell'America piccolo borghese di metà secolo.

E' in scena da questa sera alle 20,45 sino all'8 febbraio, «Morte di Galeazzo Ciano» di Enzo Siciliano, allestito dallo Stabile per la regia di Marco Tullio Giordana e l'interpretazione di Mattia Sbragia, Chiara Caselli, Barbora Bobulova, Pietro Biondi. Autentica «tragedia familiare», quella di cui sono protagonisti Ciano, Edda, e Mussolini. Ma anche, tragedia nazionale: dove la vicenda privata non che è un dato, per quanto emblematico e privilegiato, della corale epopea di una Italia travolta dal fascismo agonizzante «Il mio testo non intende dispersi come un'altra interpretazione storica - spiega l'autore Siciliano -. Avevo in mente un'idea, la tragedia «italiana» Ciano: uno stereotipo antropologico insieme una eccezionalità politica e umana». Così, i travagli che la nazione sperimenta, in quel luglio '43, gettano lividi riverberi nella cella 27 del carcere di Verona, dove Ciano, genero di Mussolini, attende il suo destino.

In cartellone da oggi (ore 20,45) al 25 gennaio, «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, diretto da Giancarlo Cobelli e interpretato da Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. A 45 anni dalla storica edizione firmata da Luchino Visconti, in scena nuovamente quella che Pinter definì «la più importante tragedia del teatro americano del dopoguerra». In un Paese sedotto dal mito del consumismo e minato dal disagio esistenziale, Willy Loman vive il suo dramma di poveruomo che, cercando di adeguarsi a una società in corsa verso il successo e il denaro, perde la propria identità culturale.

Premiato dal recente successo televisivo, arriva Settimo l'attore Marco Paolini, che presenta da questa sera al 22, «Appunti foresti '97. Carta Veneziana», fondato su un reportage di parole che è servito da studio per «Il Milione», racconto di viaggio attraverso la laguna, con variazioni spazio-temporali.

COLOSSEO. Protagonista, da questa sera al 25, Antonio Albanese in «Gli al Nord» di Michele Serra, Enzo Santin e dello stesso Albanese e diretto da Giampiero Solari. Ironiche macchiette incarnano l'idea «nordica» di lavoro, inteso come nevrosi e ossessione.

MONTEROSA. Nella sala di via Brandizzo 62, per la rassegna «Esilio e nomadismo», il 22 alle 21 c'è Moni Ovadia, cantore della tradizione yiddish, ne «Il teatro dell'esilio» **[si. fv.]**

Chiara Caselli e Pietro Biondi in «Morte di Galeazzo Ciano» di Enzo Siciliano A destra Umberto Orsini protagonista in «Morte di un commesso viaggiatore»

IL DISAGIO VA IN SCENA

Al Ferrante Aporti e al Sermig si recitano tematiche giovanili

Tematiche giovanili in scena **al Ferrante Aporti**. «Giovani resistenze» è il titolo del progetto triennale dedicato al tema del disagio giovanile, cui stanno lavorando, da qualche tempo, gli attori di SantiBriganti Teatranza Artedrama. L'iniziativa è centrata proprio vari aspetti del disagio dei giovani: non solo quello esistenziale contemporaneo, ma soprattutto quello fisiologico riferito a un preciso periodo della vita, quello necessario alla crescita di un individuo». Il tema sarà sviscerato, per quest'anno, in quattro diversi momenti di rappresentazione, tra gennaio giugno. Prima realizzazione del progetto è «Il torto di Antigone», tratto da Sofocle e altri autori e messo in scena da Domenico Castaldo con gli allievi di un corso di perfezionamento teatrale. Lo spettacolo sarà rappresentato stasera alle 20,30 per i giovani detenuti del Ferrante Aporti e, per tutto pubblico, dal 23 al 25 gennaio alle 21 al Sermig piazza Borgo Dora (tel. 011/645.740).

In una mostra

Fra ritratti e paesaggi della Russia

«Interno» di Gleb Savinov (1994)

La luminosità del paesaggio. Alla Pirra si è inaugurata ieri la mostra **Luci colori della natura nella cultura figurativa** (corso Vittorio Emanuele II 82, sino al 27 febbraio, telefono 011/543.393, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30; domenica: 10-13, ingresso libero). Il percorso espositivo intorno alle esperienze dell'arte russa, maggiormente legate a un'impostazione post-impressionista rappresenta il corpus del programma di questa galleria da sempre impegnata sul versante della pittura tipicamente figurativa. In questa occasione, stato selezionato un gruppo di quadri che consentono di accostarsi ai vari aspetti della natura dipinti da autori come il lirico Zabelin, insegnante all'Accademia delle Belle Arti di Mosca «Surikov», Vaichlia, che ha studiato all'Istituto Repin a San Pietroburgo. Gli interni ricchi di storia e di tradizioni, la dacia come simbolo della vita, i grandi mazzi di fiori improntati da un colore luminoso, concorrono a delineare un dipingere limpidamente definito dalla volitiva pennellata di Kozmin e dell'ucraino Moroz, che ha allestito una personale negli Stati Uniti nel 1990, dei fratelli Aleksej Sergej Tkacev, le opere dei quali sono in permanenza al Museo dell'Arte Moderna di Volgograd, e di Savinov, che già nel 1940 ha vinto a Mosca il premio per «I giovani pittori dell'Urss».

Prosegue alla Galleria Il Quadrato di Chieri la personale Vincenzo Gatti imperniata su una ventina di «ex libris». Titolare della Cattedra di tecniche dell'Incisione all'Accademia Albertina, scandisce nelle sue nitide pagine il senso di una ricerca espressiva rigorosamente impostata e risolta (via Palazzo di Città 1, sino al 30 gennaio, tel. 011/940.86.72, orario: 17-19,30, ingresso libero). Un discorso, quello di Gatti, in cui - scrive Egisto Bragaglia - «prevale un'atmosfera silenziosa, dove le ombre i mezzitoni inducono al raccoglimento e alla riflessione».

E nel silenzio prendono forma e consistenza e incanto figurale «ex libris» dedicati ad Anna Valli a Luigi Quaranta, Nico Orengo e a D'Annunzio, alla veduta del Lago Maggiore e al Salone del Libro.

Angelo Mistrangelo

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

Alle 11, al Teatro Erba in corso Moncalieri, in (si replicherà fino al 1° febbraio) «La favola dell'arte», un'operina teatrale da «Lui e l'arte di andare nel bosco» Guido Quarzo e Luigi Mainolfi, a cura Sergio Ariotti, con Daniela Calò, Luciano Condina al flauto, Agata Amato. Nato un'idea Beatrice Merz lo spettacolo si ispira alle opere di Luigi Mainolfi. Alle 21 si replica invece «Non aprire la porta scorrevole» Beppe Braida.

Al Teatro Don Bosco di Rivoli, alle 21, va scena questa sera lo spettacolo comico «The best of Aringa e Verdurini», interpretato dagli stessi Aringa e Verdurini, al colo Maria Cassi e Leonardo Brizzi.

VIDEOMONTAGNA. Al Museo della Montagna, ai Cappuccini, questa settimana nell'orario di apertura viene proiettato «Le visiteurs de Clarée», un filmato di Franco3 dedicato alla valle delle Alpi francesi, fra trad... ...ti e turismo massa.

Cinema Cuore, alle 17,15, alle 19,45 e alle il film «Romeo and Juliet» in inglese, Fregoli, alle 18, alle 20,30 e alle 22,30 «Ein Tag» in tedesco.

PINEROLO. Al teatro Incontro di Pinerolo va in scena questa sera, alle 21, «John Gabriel Borkman» di Ibsen nell'allestimento della compagnia di Ileana Ghione. Scritta drammaturgo nel 1896, pochi prima malattia che l'avrebbe condotto a morte, la «pièce» un'amara e a tratti cupa e crudele riflessione sulla vecchiaia: emerge anche qui, come in tutta l'opera di Ibsen, il distacco dell'individuo società borghese.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

BLUES. Il chitarrista blues Sandro Gibellini, affiancato Alberto Marsico (tastiere) e Paolo Pellegatti (batteria), è in concerto stasera alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» in piazza Moncenisio 13 bis.

BOLTRO. Il trombettista torinese Flavio Boltro (or- protagonista della scena jazzistica europea, e con un'attività concentrata soprattutto in Francia) tiene un concerto stasera al «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22) con la sua formazione che comprende il pianista belga Eric Legnini e gli italiani Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Enzo Zirilli alla batteria.

JAZZ. Al circolo «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89) stasera c'è il «Laboratorio Voce», vocali condotte dal cantante jazz Marco Testa.

Acid jazz e funky all'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, 22) il gruppo Colazione da Tiffany.

ROCK. Revival Anni Sessanta stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con Mondo 60; cover del Police alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22) con il gruppo Ghost Machine; jam session allo «Spleen» (via Gaudenzio Ferrari 3/d, ore 22); al «My Way» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) i Mamaduk.

Prosegue al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) rassegna «Prince on stage» per nuovi gruppi e solisti rock, presentata da Glordy.

Musiche e danze irlandesi stasera alle 21 al Salone Cafasso corso Grosseto con gruppo Opera Reel.

PREVENDITE. Proseguono le prevendite per il concerto dei Csi che si terrà il 13 febbraio al Palastampa. I biglietti (25 mila lire esclusi i diritti segreteria) si trovano da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Roma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, cassa Palastampa, Airbus Agenzia Viaggi, Preascolto; Disco Star (Grugliasco), O' Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Verde strumenti musicali (Cirié).

Proseguono intanto prevendite alla cassa Colosseo per i prossimi concerti in programma nel teatro via Madama Cristina 71: Enrico Ruggeri lunedì gennaio Fabrizio De André venerdì 30 e sabato 31.

I biglietti per Ruggeri (il concerto è organizzato da Luna che ride) costano, a seconda dell'ordine di posti 44, 38 e 33 mila lire compresi i diritti prevendita.

I tagliandi per André (organizz- Metropolis) costano 75, 65 e 55 mila compresi i diritti.

Foto: Flavio Boltro

Di moda il Paese buddhista dopo il successo del film con Pitt

Tibet, sei lezioni per amarlo

Da giovedì all'Istituto Italo-Cinese

Pressochè sconosciuto fino a qualche tempo fa, il **Tibet** comincia a godere di una certa popolarità. E' soprattutto l'effetto di alcuni film, ultimo in ordine di tempo «Sette anni nel Tibet» di Jean-Jacques Annaud con Brad Pitt, tratto con una certa libertà dal volume di Heinrich Harrer.

Una disinvolta «divulgazione» materia ha probabilmente ingenerato qualche equivoco sul Tibet e i tibetani, ed è proprio per fare chiarezza su questa realtà che viene promossa una serie di sei incontri nella sede dell'**Istituto Italo-Cinese** in Lungopò Antonelli 177. Saranno tenuti da Charlie Stuparich e si svolgeranno con cadenza settimanale, a partire da giovedì prossimo, con orario dalle 20 alle 22. Il costo del corso, il cui titolo è «Civiltà e cultura tibetana», è fissato in 125 mila lire (maggiori informazioni al numero 011/898.04.06).

Verranno illustrate nelle varie serate le tappe principali della storia tibetana, dalle origini fino ai giorni nostri sotto il regime cinese, i costumi e le tradizioni religiose legate in particolare all'introspezione, le tecniche meditative del Bardo Thödöl o del Kalacakra. Saranno anche a disposizione oggetti tibetani e non mancherà l'ausilio di audiovisivi. Verrà inoltre fornita una bibliografia a beneficio di chi volesse approfondire ulteriormente le conoscenze.

Ecco nel dettaglio qual è la ripartizione dei sei incontri serali: 1) Origini del Tibet, i primi re storici, la scrittura; 2) Padmasambhava, il Buddhismo tibetano, Marpa, Milarepa; 3) I Sakya-pa, i Monpoli, i Dalai Lama; 4) La reincarnazione, la «Ruota della Vita», il «Bar-Do-Tos-Grol»; 5) L'iconografia sacra, il Mandala, lo Stupa; 6) L'epoca moderna, gli ultimi Dalai Lama, il Tibet oggi. **[l. o.]**

Una scena del film «Sette anni in Tibet» La pellicola Brad Pitt protagonista ha avuto un buon successo di pubblico destando interesse per il lontano Paese dell'Himalaya

L'«Amfiparnaso» di Vecchi all'Auditorium

Musica del Seicento con i dialetti d'Italia

Un bel tipo, Orazio Vecchi. Modenese, sacerdote, maestro di cappella e compositore, gli era proibito insegnare la musica alle monache. Non ne tenne conto e mal gliene incolse, poiché la spiata di un allievo geloso gli costò il posto. Era il 1604 e aveva 54 anni; pochi mesi dopo morì. Era anche illustre teorico, tanto che venne incaricato di curare la revisione del Graduale Romano; ma diede il meglio di sé nell'opera profana, cui è considerato suo indiscusso capolavoro l'**Amfiparnaso**, che stasera alle 21 sarà presentato dal Gruppo Madrigalistico Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia nell'Auditorium Rai di piazza Rossaro. Con Teresio Colombotto direttore al cembalo, ci saranno i soprani Teresa Nosci Silvia Piccollo, contralto Renzo Bez, i tenori Paolo Da Col Davide Livermore (quest'ultimo curerà anche l'animazione scenica) e il basso Giovanni Dagnino.

L'«Amfiparnaso» (titolo dal significato dubbio) è stato definito dall'autore «comedia harmonica a 5 voci», anche se la distribuzione delle voci stesse varia a seconda delle esigenze. Sono 14 brani suddivisi in un prologo e tre atti, quali si avvicendano momenti aulici e altri di stampo popolare. La vicenda narra la storia amorosa, contrastata ma dal fausto esito, di Lucio e Isabella. Su essa si innestano episodi da commedia dell'arte, con personaggi plebei come Francatrippa, Pedrolino, Zanni, Frulla e Pantalone.

Date queste premesse, il lavoro è caratterizzato da una ricca fantasia. La musica svaria dall'impegnato madrigalismo alla più disinvolta movenza di danza; e anche testo alterna passi classicheggianti e altri nei dialetti più veraci, dal bergamasco al bolognese, dal modenese al veneziano.

Parrebbe un'opera da rappresentare in scena, ma lo stesso Vecchi impone l'altolà nel prologo: «Questo spettacolo si mira con la mente, dov'entra per l'orecchie, e non per gl'occhi; però silentio fate, e 'n vece di vedere hora ascoltate». **[l. o.]**

IERI NEI CINEMA

Tutti in coda per «Titanic»

Lunga coda di pubblico ieri al Vittoria per l'ultimo spettacolo serale di «Titanic». L'importanza del film e consueto prezzo del biglietto del lunedì 7000 lire hanno favorito l'affluenza di spettatori sia nel locale via Roma sia al Capitol. Uscito venerdì scorso, il kolossal di James Cameron è stato visto in questi primi quattro giorni di programmazione da circa 13 mila spettatori, con una punta domenicale al Vittoria di oltre 2300 presenze. Per cinque settimane consecutive campione d'incassi negli Stati Uniti dove ha già superato i 230 milioni di dollari al botteghino, «Titanic» si avvia a bissare questo successo anche nel nostro Paese.

Nell'Auditorium di piazza Rossaro aperti fino a giovedì 22, con orario continuato dalle 10,30 alle 17,30, i rinnovi degli abbonamenti per la stagione cameristica della Rai (cinque concerti domenicali alle 10,30) che avrà il 1° febbraio. Costano 60, 40 e mila lire conda dei posti. I nuovi abbonamenti si sottoscriveranno 23 29 gennaio (domenica esclusa). Di grande convenienza l'abbonamento per giovani nati 1972 in poi: 30 20 mila lire. Informazioni allo 011-810.4653/4961.

DAL

Alle 18 alla libreria Campus, Rattazzi 4, s'inaugura mostra fotografica sulla «Marcia zapatista in Chiapas. San Cristobal Las Casas, Mexico» del settembre '97, le immagini di Paola Crova. Rinfresco con specialità messicane proiezione video sul Chiapas; l'iniziativa è Comitato Chiapas torimostra rimarrà allestita sino al febbraio.

Si concludono oggi, dalle 18,30 alle 20, le iscrizioni sci su pista, snowboard e fuori pista, che terrà in Val Cenis 25 gennaio che è organizzato dal Cai. C'è inoltre un programma di gite a cui è possipartecipare anche senza essere iscritti ai corsi. Tel. 011/54 60.31.

APPUNTAMENTI *qua e là*

PSICOANALISI

Alle 21 alla libreria Araba Fenice, in via S. Tommaso 5, Luciano Faioni parlerà su «La psicoanalisi: uno straordinario modo di pensare». A dell'associazione «Scienza della parola».

CON

Alle 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, incontro con la scrittrice Carmen Covito, che parlerà del suo ultimo romanzo «Benvenuti in questo ambiente», edito da Bompiani.

Alle 18 all'associazione «Il salto del salmone», via Cagliari 12 b, inaugurazione mostra del pittore François Victor Mamet, che rimarrà aperta fino al 7 febbraio (dal martedì al sabato, ore 16,30-19).

PERSONE ANZIANE

Alle 15 l'Agief, in Cesana 17, terrà una lezione pratica, gratuita, di avvicinamento alla geromotricità, particolare ginnastica studiata per le persone anziane. Informazioni più dettagliate allo 011/433.11.23.

Alle 21 all'associazione «Il tappeto volante», via Piana 5, verrà presentato un «Astrologia egizia». Ingresso libero; informazioni più dettagliate allo 011/88.23.41.

CLARA

Oggi, alle ore 16 nel Salone della Casa riposo della Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi, incontro-concerto la pianista ria Clara Monetti, dedicato a «Clara Haskil, l'unicità della pianista romena tra i grandi interpreti europei». E' organizzato da Adei-Wizo.

Oggi e il gennaio, dalle 18 alle 20, alla libreria Druetto, in via Roma 227, si tengono incontri di approfondimento sulla «navigazione» in Internet. Informazioni allo 011/561.91.66.

SN

Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, serata con la proiezione diapositive su viaggio in Algeria, organizzata da Avventure Mondo. Ingresso libero.

MALATTIE DELLA

Alle 20,30 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, conferenza di Marcella Pioli «Ipnosi e malattie della pelle», cura Slim. Seguirà alle 21,30 la presentazione dei semi- «Capire gli altri» e «Potere dello sguardo». Tel. 011/581 95.05.

Domani alle 17 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, per il ciclo «Storie, fatti e fattacci Torino», cura dell'Associazione Ca Nostra, incontro con Renzo Rossotti, Bruno Gambarotta e Ugo Perone. Parleranno della Torino magica, leggende e personaggi.

SOGNI

Domani alle 21 Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, per il ciclo «Design Designer» incontro intitolato «Sogni e bisogni», con partecipazione di Livio Tamagno e Paolo Rota, modera Cristina Morozzi. E' organizzato in collaborazione con Adidoc (Associazione per il Disegno Industriale); informazioni allo 011/437.38.11.

Domani alle 21 alla parrocchia dell'Assunta, in via Lingotto 355, Massimo Cantini terrà una conferenza su «La Sindone nella storia, nella scienza nella fede», proiezione diapositive. Ingresso libero. Informazioni allo 011/696.58.02.

Domani alle 21 al Circolo Superbike, Garizio 24/a, verrà presentato il «Guida ad un'alimentazione consapevole», condotto da Ornella Navello. Per eventuali iscrizioni, telefonare allo 011/771.22.52.

Nella sede dell'arte moderna arriverà il professor Pier Giovanni Castagnoli

Ora la Galleria ha il suo direttore

Bolognese, 51 anni, insegna all'Università di Padova
La nomina comunicata ieri dal sindaco Castellani

Dopo anni di attesa e ricerche (condite pure da qualche polemica), la Galleria d'Arte Moderna ha finalmente un direttore che ne può indirizzare le scelte culturali. Si tratta del professor Pier Giovanni Castagnoli: bolognese, 51 anni, titolare della cattedra di Arte contemporanea all'Università di Padova.

La sua nomina è stata annunciata ieri ai capigruppo del Consiglio comunale dal sindaco Valentino Castellani. I «leader» della Sala Rossa avranno dieci giorni [redacted] tempo per richiedere, eventualmente, l'audizione del direttore designato oppure eccepire su eventuali incompatibilità (trascorso tale termine il sindaco firmerà il decreto di nomina).

Pier Giovanni Castagnoli non è alla sua prima esperienza co[redacted] direttore di [redacted] museo: dal 1982 al 1987 diresse infatti la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Modena, mentre fra l'87 e il '93 fu responsabile della Galleria Comunale d'Arte Moderna [redacted] Bologna, contribuendo, fra l'altro al suo passaggio ad istituzione. Il neo-direttore del museo di via Magenta ha inoltre curato numerose mostre in Italia e all'estero. E' autore di diversi saggi e studi sull'arte del Novecento e collabora con parecchie riviste di settore.

Come commenta l'assessore alla Cultura Ugo Perone la sua nomina? «Non possiamo che allietarci del fatto che dopo decenni di attesa la galleria abbia di nuovo, e finalmente, una guida intellettuale - dichiara - una figura di responsabilità [redacted] meramente gestionale, ma artistica che potrà dare al museo nuovi indirizzi e progetti». E aggiunge: «Noi affidiamo a Castagnoli una galleria [redacted] ascesa che nel giro dell'ultimo anno ha visto raddoppiare i suoi visitatori. Ora abbiamo raggiunto una media di [redacted] mila persone in dodici mesi, un traguardo certamente lusinghiero che può essere ulteriormente migliorato attraverso un utilizzo migliore dei fondi e [redacted]gari la rotazione delle collezioni».

Castagnoli, dunque, secondo l'assessore Perone, avrà il compito di rendere (oltre che ancor più visitato) più «vivo» questo museo anche ampliando il suo spazio espositivo [redacted] il ventaglio di opere (molte delle quali nascoste in altri locali per [redacted]za appunto di spazio) da proporre al pubblico.

Che ne sarà ora delle polemiche legate all'investitura del direttore? Per il momento sembrano dissolte nel nulla: «Ora che la galleria ha [redacted] responsabile e un consiglio di amministrazione - ha dichiarato ieri Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, che tempo fa presentò, come fece pure Alleanza per Torino, una polemica interrogazione in merito - direi che è finalmente arrivato il momento di mettersi a lavorare». [e. min.]

L'assessore Perone «Dovrà rendere più vivo il museo»

Una sala espositiva [redacted] Galleria d'arte moderna e il professor **Pier Giovanni Castagnoli** che non è alla prima **esperienza** come direttore di museo

Si svegliò dal coma grazie a tromba e batteria, ora suona con il chirurgo

Quella jazz band è nata in corsia

Medico e paziente uniti dall'amore per il sassofono

Per il medico la musica è una passione. Sax e interventi di neurochirurgia: roba da specialisti. Per il giardiniere la musica è vita. Lo è stata prima dell'incidente, quando la [redacted] professione era il batterista. «Una promessa», dicevano. E' diventata vita vera, quella che ti consente di muoverti, fare, amare, quando la musicoterapia lo ha aiutato ad uscire dal coma. Le strade di Michele Naddeo, il medico, [redacted] di Pippo Pulvirenti, il giardiniere, si sono incontrate così, sei anni fa, in una corsia d'ospedale. Il medico scopre la passione del paziente, tenta una terapia, che ha successo. Poi diventano amici. Così legati da fondare una big band [redacted] poi un quintetto che porta i loro nomi. Sabato il debutto [redacted] pubblico del «Naddeo-Pulvirenti quintet». Il palco è quello del club «Le Ginestre» di via Valprato: locale per amanti di jazz. Quelli veri, che si danno appuntamento nel salone sottoterra del circolo per ascoltare artisti non solo torinesi.

Storia strana quella del medico e del giardiniere. La vita li aveva tenuti separati fino al '92. [redacted] Pino ebbe l'incidente stradale. Trauma cranico e coma, sentenziarono i medici del Cto. E Pino finì nel reparto di neurochirurgia. «Speranze [redacted] n'erano, ma la ripresa era lenta» dice adesso Naddeo. Così lenta che si tentò di aiutarlo in tutti modi. Fino al giorno in cui un parente confidò al medico: «So, [redacted] grande passione di Pippo è la batteria. Vive per la musica». E scoccò l'idea. In una sala dell'ospedale Mauriziano venne allestito il centro [redacted] riabilitazione di Pippo. Venne portata la sua batteria. E lui venne seduto a piatti e tamburi con i bastoncini in mano. Amici e colleghi musicisti [redacted] alternavano a far musica in quella stanza. Con loro anche Michele Naddeo. Ci volle tempo, ma Pippo si riprese. Tornò a suonare, uscì dall'ospedale.

La band e il quintetto sono una conseguenza. Ci furono contatti telefonici: «Dai, vediamoci, proviamo a suonare insieme». [redacted] nacque il primo complesso. Un anno fa entrambi [redacted] ne sono andati. Un giro di telefonate. Vecchi amici: «Fondiamo un gruppo, vuoi essere dei nostri...». Hanno accettato in tre: un avvocato torinese, Paolo Galizia, (suona il contrabbasso), un impiegato, Marco Ferrara (tromba) e uno studente universitario che sta dando gli ultimi esami al Politecnico, Cristian Diozzo (pianoforte). Suonano cool californiano dei primi Anni 60. Pezzi noti ed altri composti da loro. Una band anomala. Nata da una sofferenza e diventata, almeno per i due protagonisti principali, [redacted] spicchio di vita [redacted] di mille significati. [l. pol.]

Domenica in 1500

Successo record per la mostra su Chagall

Successo record per la mostra «Chagall e il suo ambiente: Gli anni russi». La rassegna, che resterà aperta al pubblico sino al 15 febbraio, esposta alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea ha infatti superato proprio in questi giorni i 31 mila visitatori. Dal 13 al [redacted] gennaio, 9ª settimana d'esposizione, [redacted] stato raggiunto il record assoluto di [redacted] mila e novecento persone in sette giorni, con la punta di 1500 conquistata soltanto nella giornata di domenica. Fra i visitatori (oltre a moltissimi alunni) in prevalenza giovani, affascinati dall'opera del grande artista: domenica pomeriggio si sono me[redacted] pazientemente in coda per ammirare i suoi dipinti e, molti di lo[redacted] hanno pure acquistato libri a tema sulla sua opera.

Al via il corso dell'Altraitalia

Al tavolo dei relatori da destra il docente universitario **Mario Dogliani** l'ex sindaco **Diego Novelli** l'assessore **Ugo Perone** il moderatore **Corrado Malandrino** e il senatore **Ugo Spagnoli**

«La politica riparte dalla Costituzione»

Cinquant'anni di Costituzione: mezzo secolo di storia italiana. Alla vigilia delle riforme, mentre il Parlamento si prepara adiscutere la modifica di quasi due terzi dell'atto di nascita della Repubblica, il dibattito politico s'intensifica, uscendo fuori dalle aule del Parlamento. E proprio di Costituzione si è voluto discutere ieri pomeriggio, alla Galleria di Arte moderna, nel primo dei sette appuntamenti messi in calendario per il Corso di formazione politica, organizzato dall'Associazione «Il libro ritrovato» in collaborazione con L'Altritalia e il patrocinio del Comune di Torino. Al tavolo dei relatori l'ex senatore Ugo Spagnoli e [redacted] docente universitario Mario Dogliani; moderatore Corrado Malandrino. Con loro anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli e l'assessore alla Cultura, Ugo Perone.

E proprio Novelli in apertura di incontro ha ricordato che «è stata una decisione coraggiosa quella di mettersi a parlare di politica, vista la grande disaffezione verso di essa». Ma la Costituzione è argomento che interessa tutti, e non solo per l'attualità delle riforme. «Questa Carta - ha ricordato Spagnoli - ci ha accompagnati per mezzo secolo ed ha retto assai bene alla storia. Non dimentichiamo, inoltre, che essa è matrice delle riforme civili e dell'identità nazionale». E il pubblico (circa 200 persone: nelle prime file anche il prefetto Mario Moscatelli, l'ex sindaco Incisa Cattaneo e Cesare Annibaldi) ha seguito con attenzione i 90 minuti di interventi, che hanno toccato tut[redacted] gli aspetti della nostra Carta fondamentale: dalla sua nascita, alle prime timide richieste di revisione, avanzate dal partito comunista, nel periodo immediatamente successivo al sequestro e alla morte dello statista Aldo Moro.

In apertura di incontro, invece, Laura Salvetti Firpo, animatrice del ciclo di incontri, aveva letto un messaggio di «plauso al corso di formazione politica» inviato dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Il ciclo [redacted] conferenze intitolato «Alla ricerca della politica: sette voci per un dizionario da scrivere» riprende lunedì prossimo, al Piccolo Regio. Sergio Cofferati [redacted] Gastone Cottino parleranno di «Stato sociale» argomento di grande interesse, in questi ultimi mesi.

In calendario ci [redacted] altre cinque serate: tutte di lunedì. Gli argomenti vanno dall'Unione Europea [redacted] tematiche ambientali, dalla tolleranza alla giustizia. I relatori sono docenti universitari e personaggi politici di rilievo.

Astra SW Climatic.

Carattere vincente.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: Ecotec 16V 1.4, 1.6, 1.8 e 2.0 e i turbo-diesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Fino al 31 gennaio c'è un'offerta irripetibile, anzi due.

Cerchi in lega di serie su Club e Sport, a richiesta su Freebay.

SCONTO FINO A 4,1 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla finanziaria.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso.
**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

OPEL

CARMAGNOLA — Vedelago — Via Poirino 40 Tel. 011/9723113

CHIERI — FASANO AUTOMOBILI — Via Padana Inf. 18 Tel. 011/9422875

CHIVASSO — AUTOCLUB — St. Torino 111 Tel. 011/9102 7485 — VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299

RIVOLI — AUTO — Corso Primo Levi 25/a Tel. 011/9575090

PINEROLO — NOVAUTO — Via Saluzzo 137 Tel. 0121/397676

TORINO — GENCAR — Via Nizza 185 Tel. 011/6961255 — P.za Bernini 11 Tel. 011/4471091 — C.so Siracusa 33 Tel. 011/3525341 — MONCALIERI - C.so Trieste 19 Tel. 011/6408165 — C.so G. Cesare 239 Tel. 011/2422354 — Via Borgaro 110/b Tel. 011/2217507 — C.so Casale 158 Tel. 011/8196056 — COLLEGNO - C.so Francia 340 Tel. 011/4051791

La rassegna organizzata dal Laboratorio Teatro Settimo

Frida Kahlo, la pittrice messicana a cui sarà dedicato un balletto. A fianco: Domenico Castaldo

Teatri 90, la scena si fa ardita

Tra esibizionismo, body-art e pornografia

Generazione «plurale». E' quella dei nuovi attori, performer e gruppi che promettono di trasformare il giovane teatro in una creativa officina, tra contaminazione di linguaggi e soppressione di codici, nuove tecnologie, formule spettacolari e spazi inediti. Proprio a questa «generazione plurale», alle sue urgenze espressive e alla sua artistica varietà, è dedicata la rassegna «Teatri [redacted]. La scena ardita dei Nuovi Gruppi», organizzata da Laboratorio Teatro Settimo e Zo[redacted] Castalia in collaborazione [redacted] Teatro Juvarra [redacted] con Comune, Comitato Organizzatore della Biennale Torino '97 e Ente Teatra[redacted] Italiano. Curata da Antonio Calbi e Vincenzo Amato, la manifestazione (presentata ieri in Comune), si propone come prima tappa di un «progetto per le nuove generazioni teatrali che intende comprendere presentazioni di spettacoli, processi formativi e nuove metodologie produttive, individuazione di spazi scenici e promozione di [redacted] nuova generazione di spettatori». L'ambizioso intento trova una prima realizzazione nella rassegna in programma dal 24 gen[redacted] al [redacted] febbraio, tra il Garybaldi di Settimo, Zona Castalia e lo Juvarra: informazioni all' 897.17.46, biglietti a 10 mila lire. Una decina i gruppi partecipanti, provenienti da diverse regioni italiane, per una eterogenea selezione di proposte, che si inaugura il 24 alle 21 al Garybaldi con la Compagnia Motus (di Rimini) in «Catrame», ovvero «Icone neuroniche sulle autostrade spinali - low tech exhibition». In una gabbia di plexiglass (vetro d'automobile? schermo televisivo?), [redacted] muovono corpi in esposizione, quasi sculture sceniche. Un dichiarato sberleffo [redacted] codici e [redacted] recinti disciplinari: tra esibizionismo, body-art e pornografia, tra Beckett, Warhol, Bacon e Ballard. Il 25 e 26 alle 19 e 21, allo Juvarra, Fanny & Alexander (di Ravenna) in «Ponti in [redacted]. Un teatrino barocco in metallo, [redacted] 24 scranni che inglobano altrettanti spettatori è il «sacrario» dove si riesuma la storia di Cipresso e Dorotea, attingendo a Leonardo, «Pinocchio», Carroll [redacted] Cvetaeva: per un macabro rito infantile che ricorda Greenaway. Il 26 o alle 21 al Garybaldi, il Teatro dei Sassi di Matera in «Magnifico teatro luminario», che affronta, attraverso la metafora del varietà, lo «stato di necessità dell'artista». Da Caserta arriva il Teatro della Bugia, che [redacted] alle 22.30 al Garybaldi propone «Rafè sto ccà», dedicato al teatro [redacted] Raffaele Viviani. Il 28 alle 21, a Zona Castalia, [redacted] gruppo [redacted] danza Agar presenta «FK», ispirato all'opera della pittrice messicana Frida Kahlo. Segue, in seconda serata, La Nuova Complesso Camerata (Montecchio Emilia-Bitti, Nuoro) con «La nuova gioventù (movimento finale dall'opera di Pierpaolo Pasolini» (il 28) e «Il ritorno è un addio alla fanciullezza. Vita e canti [redacted] Dino Campana». «Nur Mut. La passeggiata dello schizo» è il titolo proposto il 30 e 31 dal Gruppo di Lavoro Masque Teatro, fondato nel '90 a Forlì, che affronta il tema del corpo inteso come macchina, organico e «tecnologico» insieme. Segue, nelle stesse sere, l'attore torinese Domenico Castaldo con [redacted] «Tamerlano» (da Marlowe). Infine, l'1 [redacted] 2 febbraio [redacted] Zona Castalia, dalla 14, il Teatro del Lemming di Rovigo [redacted] «Edipo. Una tragedia dei sensi», insolito allestimento per spettatore unico, che affronta, bendato, un cammino, tra poesia e sollecitazioni sensoriali, sulle tracce di Edipo: dalla cecità ad una più acuta visione interiore.

Silvia Francia

L'Accademia della Voce di Torino domenica nell'Auditorium Don Bosco

Le canzoni del bel tempo che fu

Il concerto dedicato agli anziani della Crocetta

«Canzoniere italiano fra gli Anni Venti e Quaranta» [redacted] se volete «Le canzoni tra le due guerre». E' [redacted] titolo [redacted] concerto che si terrà domenica 25 gennaio alle ore 16, nel nuovo auditorium dell'Istituto Internazionale Don Bosco, via Caboto 27. Protagonisti del concerto saranno come già [redacted] avvenuto al Circolo della Stampa di Torino per «Le Petites Soirées», l'anno scorso, alcuni giovani cantanti lirici dell'Accademia della Voce di Torino, che affrontano in chiave gioiosa le canzoni di quell'epoca. Per gli abitanti della Crocetta sarà un pomeriggio domenicale di assoluta spensieratezza, all'insegna del bel tempo che fu. Chi non ricorda il «Tango delle capinere» del 1928 [redacted] «Fascination» del 1932, o ancora «Parlami d'amore Mariù» che fu cavallo di battaglia di Vittorio De Sica addirittura nel film di cui era protagonista, ma anche di altri cantanti celebri?

Il pianista Raf Cristiano accompagna i giovani cantanti nel concerto di domenica al Don Bosco di via Caboto

L'idea di trasformare in concerto le canzoni è di Elda Caliari, direttore artistico de La Nuova Arca. Il concerto, assai gradito per la formula originale, sarà ripetuto quindi domenica alle 16. Protagonisti del recital saranno i soprani Elena Colombatto e Ethel Onnis e il bass-bariton Mario Livraghi, allievi dell'Accademia e del soprano Wally Salio. Al pianoforte ci sarà l'eclettico [redacted] pianista Raf Cristiano, docente al conservatorio di Torino, e grande interprete della musica in ogni sua valida espressione.

Durante [redacted] concerto si potranno così ascoltare «Violino Tzigano», «Bambina innamorata», «Tornerai», «Non dimenticar le mie parole», «Signorina Grandi firme», «Un'ora sola ti vorrei», «Tu, solamente tu», «Madonna fiorentina», «Signora illusione», «Carovaniere», «Tango del mare», «Ma l'amore no», «La strada del bosco» e «Ciribiribin».

Il concerto si svolge in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Torino [redacted] la circoscrizione della Crocetta. L'ingresso [redacted] gratuito, sino ad esaurimento dei posti. [a. c.]

«Petites Soirées»

Suona bene la pianista di Rossaro

Le «Petites Soirées» del Circolo della Stampa curate da Elda Caliari per «La Nuova Arca» hanno fatto molto bene a dedicare una serata al compositore piemontese Carlo Rossaro: oggi ricordato solo da [redacted] busto nell'atrio del Conservatorio [redacted] dalla piazzetta antistante l'Auditorium della Rai (assieme al figlio Sigismondo: non si tratta quindi di «fratelli Rossaro»); ma un tempo, nella seconda metà del secolo scorso, personaggio basilare nella vita musicale torinese.

«Pianista del Re» (Vittorio Emanuele II), insegnante di pianoforte ricercatissimo, al quarto piano dell'attuale via XX Settembre n. 5, apostolo di Wagner e delle musica da camera tedesca, amico di Giuseppe Depanis, mente propositiva dei Concerti Popolari, della Società del Quartetto, della Società corale «Stefano Tempia»; la sua influenza ha segnato la cultura musicale torinese fino ai nostri giorni.

Il ritratto è stato disegnato [redacted] colorito da Jordis Romagnoli, giovane pianista torinese che conosce il Rossaro come un parente stretto avendogli da poco dedicato [redacted] sua dissertazione [redacted] laurea; con bella sicurezza, senza ausilio di foglietti o altro, ha raccontato con vivacità di raccordi e di riferimenti la storia e il carattere di questo singolare personaggio: dalla nascita e prima educazione a Crescentino (dove intorno al 1830 fioriva [redacted] Società di concerti e persino [redacted] Teatro d'opera!), agli studi severi a Torino con Giuseppe Riccardi, direttore della Cappella Regia, alla fiammata patriottica del '48, alla vittoria del concorso di composizione intitolato a Bartolomeo Cristofori, all'avventuroso viaggio [redacted] Bayreuth per la prima mondiale dell'«Anello del Nibelungo».

Inoltre, passando al pianoforte, la Romagnoli ne ha fatto conoscere un mazzetto di composizioni: pianista [redacted]umato, [redacted] negato alle pubbliche esibizioni per panico del pubblico, dopo vari tributi alla voga delle fantasie operistiche, Rossaro ha messo a frutto la [redacted] conoscenza di Mendelssohn, Chopin e Schumann in pagine garbate, dove solo i titoli catastrofici («Addio», «Perduta», «Di dolore in dolore») [redacted] rifanno al sentimentalismo dell'epoca; da alcune «Romanze senza parole» e da brani della «Sonata [redacted] Wagner» e della «Sonata-fantasia» (dedicata a Liszt), la sua fisionomia [redacted] uscita nitida e sicura; e più felice nelle pagine brevi che in quelle di vasto respiro.

Giorgio Pestelli

LE TV PRIVATE

[redacted]
8,26 Gli uomini della R.A.F.; 9,15 Good grief; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG9; 16,15 Good grief; 17,25 Doogie howser; 18 Babes; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Appesi ad un filo; 21,30 Cop rock; 22,30 La lampada di Aladino.

[redacted]CUPOLE - [redacted]
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORI[redacted] TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Play life; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Funari 7; 14,55 Top Model; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 **Le nuove avventure di Tennessee Buck**, Film; 22,40 Seven show.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonsi!!; 12 Videonotizie... all news; [redacted] The groove; 15 The box; [redacted] Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie..all news; 20,15 Cartaearta; 20,30 Videonotizie; 21 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni animati; [redacted] Dancin'days; 10 Bimboone; 11 Condominio; 11,45 Macedonia [redacted]; 12,45 TG Flash; 14 Bimboone; 14,30 TG Flash; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carima; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21,30 Superssea; 22,30 TG Diario del giorno.

QUARTA RETE TV
6 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14 Match music; 14,30 Affari [redacted] 19 He man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 La caduta dell'impero; 21 Al lupo al lupo; 22,30 Hardcastle & Mc. Cormik; 23,30 Electric blue.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG Time.

[redacted] RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,30 Knights and Warriors; [redacted] Quinta [redacted] news; 19,15 L'amore [redacted] non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Compagno di scuola**, Film; [redacted] Quinta rete news; 23,02 Spettacolo [redacted].

[redacted] ODEON [redacted]
11,20 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 VITu sottosopra la TIVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; [redacted] Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 [redacted] muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Sportivi.

[redacted]TE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori di Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,16 Sirenetta fra noi; 12,45 First and ten; 19 Ufo Diapolon; 19,34 TG6; 20,30 **L'inferno dei mongoli**, Film; 22,50 TG6; [redacted] Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 **Cinque giorni a giugno**, Film; 10,45 ; 12,15 **Dora Nelson**, Film; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Sussurri per un assassino**, Film; 18 Cartoni animati; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,30 Cyberkidz; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 ; 14 J-Day; 14,12 Great adv. of dai; 14,40 J-Sport; 14,50 I cavalieri dello zodiaco; 15,18 Kids on line; 15,25 Valle misteriosa; 16 Peter e Isa; 16,20 Milo; 16,50 Rugrats; 17,20 Famiglia Glady; 17,50 J-Day; 1[redacted]sa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 ; 21,30 Hotel Paradiso; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/oroscopo.

[redacted]
9 Filodiretto..quasi [redacted] rotocalco; 12 **I sette samurai**, Film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni animati; 18,15 Il regionale - Edizione flash; 18,30 **Casablanca**, Film; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Fan[redacted]ndia; 21,35 Documentario; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale.

[redacted] 9
9 [redacted]..quasi un rotocalco; 12 **I sette samurai**, Film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17 Documentario; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Documentario; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,20 La buona notizia.

[redacted] 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis; 21 Amici animali; 23,30 Telegiornale.

[redacted]
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 [redacted] della cuccagna; 22 Alpi time.

[redacted]
12 Amori pizzicotti o baci; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Al confini della realtà; 20,05 Trider G7; 20,40 **L'ultimo sapore dell'aria**, Film; 22,40 Telestudio notizie; 23 [redacted] Beach - 3a serie.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CO[redacted] TEMPIA: Questa [redacted] alle ore 21 [redacted] luogo [redacted] 3° concerto della stagione 1997/1998. In programma: Orazio Vecchi, Amfiparnaso (comedia harmonica a [redacted] voci). Gruppo Madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. [redacted].

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle [redacted] 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171 Ore 22 w la festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 I Reporter. 21,00 Rocky e la big band in Non solo boogie.
DU PARC: 521.52.75. Oggi ripo[redacted]. Domani ore 15,15 si balla. Ore 21 selezione gara boogie woogie.
GARDEN: 15 un pomeriggio felino.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 861.4841, Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Almone Sambuy
FOGLIATO: I tre Albano.
MANINI ARTE: via Della Rocca 26. "La Venezia di Egidio Bonfante".
PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted]

BERMAN: Aldo Cimberle "Torino com'era".
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.
MICRO': Eugenio Comencini.

TEATRO STABILE DI TORINO
AVVISO URGENTE
[redacted] COMUNICA CHE LO SPETTACOLO
MORTE DI GALEAZZO CIANO
di ENZO SICILIANO
con la regia di
MARCO TULLIO GIORDANA
andrà in scena al TEATRO CARIGNANO
dal 20 gennaio all'8 febbraio
anziché dal 13 gennaio al 1° febbraio
come [redacted] precedenza annunciato
TUTTI I POSSESSORI DEI BIGLIETTI
(ESCLUSI GLI ABBONAMENTI A POSTO FISSO)
[redacted] pregati di contattare telefonicamente,
con urgenza, la biglietteria del T.S.T.
011/517.62.46
(Via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo)
per lo spostamento [redacted] posto o della recita

Stagione di prosa
TEATRO STABILE DI TORINO
al TEATRO ALFIERI, ore 20,45
UMBERTO ORSINI GIULIA LAZZARINI
in
[redacted] COMMESSO VIAGGIATORE
di Arthur Miller
regia
GIANCARLO COBELLI
prodotto dalla
COMPAGNIA DEL TEATRO ELISEO
Biglietteria T.S.T. - Tel. 011/517.62.46
(Via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo)

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

[redacted] Stampa
1996
in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Specchio della Stampa
In edicola [redacted] sabato 17 gennaio
✓ Musica: a scuola dal genio. Come funzionano le scuole di musica in Italia?
✓ Jack London. Nelle immagini di un fotografo canadese, l'Alaska della corsa all'oro

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

TRAME [redacted]

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Ancora un ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo caso si chiama Lipari [redacted] insegna in una scuola romana. Il film è tratto, come «La scuola», dai racconti [redacted] Domenico Starnone. **[Nazionale [redacted]**

L'AVVOCATO [redacted] DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante [redacted] va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato [redacted] Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»). **[Ideal, Reposi 1]**

[redacted] FISH. Commedia. Il film dell'inglese Stefan Schwartz s'incentra sulle avventure [redacted] due squattrinati ventenni che vivono rubando [redacted] ricchi [redacted] di un'intraprendente ragazza di buona famiglia. **[Olimpia 2]**

[redacted] TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [redacted] un giallo di Ruth Rendell e racconta [redacted] storia d'amore tra uno sbandato [redacted] periferia [redacted] un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese [redacted] una vicenda di droga e omicidi. **[King]**

CI SARA' LA NEVE A NATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico [redacted] Francia con code al botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veisset si svolge negli Anni 70 [redacted] racconta [redacted] storia [redacted] famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina. **[Chaplin 2]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo [redacted] del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dogsytter per la ditta «Il cane dal bau [redacted]». Al [redacted] fianco, quattro presenze femminili: Vanessa Lorenzo, Mandala Tayde, Claudia Gerini, Barbara Enrichi. **[Erba 1]**

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della celeberrima [redacted] Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. **[Adua 400, Eliseo rosso, Kong]**

[redacted] MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) [redacted] promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei [redacted] quattro giorni [redacted] tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae [redacted] famiglia alle prese con [redacted]. Ne [redacted] protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Etoile, [redacted]**

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza [redacted] pellicole [redacted] «Gremlins» [redacted] «Matinée») descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho. **[Centrale]**

SETTE ANNI [redacted] TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il [redacted] della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: [redacted] sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è [redacted] Pitt. **[Adua, Eliseo, Romano, [redacted] Chaplin]**

SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di [redacted] concerto. **[Nazionale 1]**

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio [redacted] celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani [redacted] classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Capitol, Vittoria]**

[redacted] UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio [redacted] protagonisti dal Nord [redacted] Sud del [redacted] Paese. Al loro fianco, l'immancabile Marina Massironi. **[Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Olimpia 1]**

UN LUPO MANNARO [redacted] A PARIGI. Commedia horror. Tre giovani americani conoscono un'attraente e misteriosa ragazza in una Parigi turbata dalla scomparsa di turisti nei sotterranei della metropolitana. **[Doria]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il nuovo film diretto [redacted] interpretato da Roberto Benigni [redacted] le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro [redacted] cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. **[Eliseo, Empire, Lux]**

[redacted] Biografico. Brian Gilbert («Tom [redacted] Viv») porta sullo schermo [redacted] vita del celebre poeta e romanziere Oscar Wilde. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli [redacted] di Peter»). **[Massimo 1]**

007 - IL [redacted] NON [redacted] MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 [redacted] James Bond, per [redacted] seconda volta dopo il successo [redacted] «Goldeneye» impersonato dall'attore Pierce Brosnan, opporsi [redacted] un pericoloso magnate [redacted] mass media interpretato [redacted] Jonathan Pryce. **[Ambrosio 3, Reposi 2]**

Da stasera la rassegna d'essai al Piccolo Valdocco: 14 film in programma

Il sapore di cinema è nel «Carniere»

Si apre con il lavoro di Zaccaro, poi Kiarostami

Serate d'autore al Piccolo Valdocco. S'inaugura stasera nel locale in via Salerno 12 la rassegna «Sapore di Cinema» comprendente quattordici film d'essai usciti di recente nelle sale. Proiezioni con cadenza settimanale il martedì, mercoledì e giovedì alle 21 (unico spettacolo). I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire; alla cassa sono inoltre in vendita a 12 mila lire abbonamenti validi per [redacted] pellicole a scelta.

Il primo film in cartellone è «Il carniere», quinta esperienza alla regia di Maurizio Zaccaro («Dove comincia la notte», «Valle di pietra», «Articolo 2», «Cervellini fritti impanati» i titoli precedenti). Apprezzato dalla critica ma passato pressoché inosservato nelle sale (a Torino è rimasto in prima visione appena sei giorni), il film racconta la storia di tre amici italiani che nell'autunno del 1991 vanno a caccia in Jugoslavia e rimangono coinvolti nell'esplosione del conflitto. Con loro, un giornalista sportivo («dovevo raccontare una storia di sport ed invece racconto una guerra» dice la voce fuori campo nel film). Girato in otto settimane in Bulgaria, il film è interpretato da Massimo Ghini, Antonio Catania, Leo Gullotta e Roberto Zibetti. Si replica mercoledì e giovedì alle 21.

La prossima settimana viene proposto [redacted] degli avvenimenti d'essai dell'anno: «Il sapore della ciliegia». L'ultimo lavoro [redacted] maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami («Sotto gli ulivi») narra di un uomo [redacted] percorre la periferia di Teheran alla ricerca di qualcuno che si accerti che lui, il giorno dopo, si sia veramente suicidato. Palma d'Oro allo scorso festival di Cannes, dove fra l'altro era stato ammesso all'ultimo momento a causa [redacted] problemi burocratici, il film viene proiettato martedì 27, mercoledì 28 e giovedì 29 gennaio.

Massimo Ghini protagonista [redacted] film «Il [redacted] di Maurizio Zaccaro, girato in [redacted] settimane in Bulgaria

Quattro i film in cartellone a febbraio: il belga «La promesse» di Luc e Jean-Pierre Dardenne indicato dai critici americani come miglior pellicola straniera del '97, il grottesco «Consigli per gli acquisti» diretto da Sandro Baldoni, «La medaglia» girato da Sergio Rossi a Torino, «Terra [redacted] mezzo» di Matteo Garrone.

Seguiranno, sino a fine aprile, «Quando eravamo re», «Viaggio all'inizio del mondo», «Ovosodo», «Nuvole in viaggio», «Pane e fiore», «Tano da morire», «Le acrobate» e «Big Night».

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet**, [redacted] J.-J. Annaud, [redacted] Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted].

[redacted] 400 * corso [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Cartone animato di John Musker, Ron Clements. [redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Il domani non muore mai**, con P. Brosnan, J. Price. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mat[redacted] mio migliore amico**, di P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz, D. Mulroney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron. Con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, [redacted] 540.110. **La seconda guerra civile americana**, di J. Dante, con Beau Bridges, Joanna Cassidy. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 5000.

C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/E, tel. [redacted]. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, [redacted] Pitt. Or.: [redacted] 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ci sarà [redacted] neve a Natale?**, regia S. Veyssel, con [redacted] Reymond, [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. [redacted] sera 11.000.

CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, [redacted] MacNicol, P. Reed, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11 [redacted].

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Un lupo mannaro americano [redacted] Parigi**, regia A. Waller, con T. E. Scott, J. Delpy. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] GRANDE * [redacted] Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,?0; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **d'artificio**, di [redacted] Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 6000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [redacted].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo, L. Littizzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Carne tremula** di P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 5000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** [redacted] animato di John Musker. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [redacted]

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted], [redacted] Brian Gilbert, con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Spice Girls il film**, di B. Spiers, con le Spice Girls. Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**, di R. Milani, con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35. Ingr. [redacted]; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **uomini e una gamba**, [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish**, regia Stefan Schwartz, [redacted] Peter Capaldi, [redacted] Crosbie, Jane Lapotaire, Philis Logan. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. [redacted]: 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] 2 [redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400. **007 Il domani non muore mai**, [redacted] Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, M. Yeoh. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**, regia J. Cameron. Con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,30; 18,05; 21,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted]

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, [redacted] 612.136. **Mi ricordo, [redacted] mi ricordo**, di A. M. Tatò con M. Mastroianni. Ore 21. Circolo Il Raggio [redacted] 20 film L. 70.000

[redacted] via Nizza 56, tel. 668.78.68. **Romeo and Juliet - Romeo e Giulietta.** Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Ven. [redacted] sabato **La crise** di C. Serreau cinecircolo Plaisir du film ingresso soci. Sab. 24 [redacted]: **Non te li puoi portare appresso.** Il 31/1 e 1/2 **Il quinto elemento** di L. Besson.

FREGOLI p. S. [redacted] 2 bis, tel. 812.23.12. **Ein Tag (Una giornata)**, di Egon Monk (1965). Film in versione tedesca. Or.: 18; 20,30; 22,30

[redacted] corso [redacted] Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Il quinto elemento** con B. Willis. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Dom. 25 gen. ore 15 e 16,45 **James e la [redacted] gigante** cart. anim. di W. Disney. Ore 18,15 e 21 **Ipotesi di complotto**. Ingr. 7000 rid. 5000 abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi XL Rassegna sapore [redacted] cinema **Il carniere** di M. Zaccaro. Tessera 3 film L. 12.000 singolo L. [redacted]. Ore 21,15.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [redacted] Montebello 8, [redacted] 817.10.48. Tram 15. RIPOSO

MASSIMO TRE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. RIPOSO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] Telefono 562.1293. **Diciottesimo anniversario [redacted] prime esperienze**, con Barbarella, Rocco Siffredi. [redacted] 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. [redacted] 210.985. **La [redacted] piacere.** [redacted] Barbara Doll, Jean Pierre Cout, Jean Teal. Vietato minori 18 anni

ARCO PUSSICAT corso Principe [redacted] 31. Telefono 484.521. **Gigolò superdotati - Top shocking 142.** Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi [redacted] 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Il piacere bizzarro**, [redacted] Rossana Doll, Robert Malone. Feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24

MAFFEI [redacted] Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Il profondo sapore dell'amore**, con Yves Baillant, Maeva. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Prendimi come vuoi - Bizarre extreme 76**, con Dalila e Am[redacted] Orario: feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30, festivo apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Desideri e voglie proibite**, [redacted] Peter North, Cindy Cora. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE [redacted] S. Donato [redacted] Tel. 487.765. [redacted] **carnale**, con Shaelen, Tika, [redacted] Macho. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **... e selvaggia**, con Maria [redacted] Sanchez [redacted] Hoburn. Apertura [redacted] 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione **Sorelline... al carnevale di New Orleans** con Tiffany Million. Ap. ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Donnie Brasco

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
[redacted] **Titanic**
UNIVERSAL: Tre uomini e una gamba

CHIVASSO
CINECITTA': Il matrimonio del mio migliore amico
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: Tre uomini e una gamba

CIRIE'
[redacted] rassegna **Kolya**

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: Tre uomini e una gamba
REGINA DUE: Il matrimonio del mio migliore amico
STAZIONE: Sette anni in Tibet
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
[redacted]: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Titanic
PERONA: riposo

[redacted]
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
[redacted]: La vita è bella

IVREA
ABCINEMA: riposo
[redacted]: cineclub **Albergo Roma**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Mrs. Dalloway

NONE
[redacted]: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Titanic

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
RITZ: Titanic
MULTISALA ITALIA 200: 007 Il [redacted] non muore mai
MULTISALA ITALIA [redacted] Sette anni in Tibet

[redacted]
GIOIELLO: Il bagno turco

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Contact

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

[redacted] P[redacted]CE
TRENTO: La vita è [redacted]

VALPERGA
[redacted]: riposo

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Stagione 1997/98, vendita biglietti per **Eugenij Onegin** di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2), **Romeo et Juliette** di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3), **Cinderella** di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3) e **Ariadne auf Naxos** di R. Strauss (dal 14 al 26/4). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 17,30 ascolti discografici di **Eugenij Onegin** di Cajkovskij a cura di Alberto Rizzuti. Giovedì ore 17,30 presentazione dei libri Callas by Callas di Renzo e Roberto Allegri e Maria [redacted] Croce e delizia di Irene Bottero. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.246/210/238.

[redacted] C.so G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca: **Teatro intimo** di A. Strindberg. Dal 29/1 al 3/2 **Davanti alla morte** di A. Strindberg, reg. O. Corbetta. Dal 3 al 8/2 Living Theatre / [redacted] degli Alfieri in **Chiacchiere**, regia J. Malina. Continua la campagna abbonamenti. Per informaz. 248.22.76

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16/i. Per Teatro ragazzi domenica 25 gennaio ore 16 la comp. Il Teatro dell'Erba Matta presenta **Il gatto con [redacted] stivali**. Spettacolo di pupazzi di a[redacted] O. De [redacted]. Per inf. e pren. tel. 819.35.29

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 562.38.00. T.S.T. ore 20,45 la compagnia del Teatro Eliseo presenta **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller con [redacted] Orsini, Giulia Lazzarini, regia Giancarlo Cobelli. Biglietteria Tst via Roma 49, orario 12-18, lunedì riposo, tel. 517.02.40

[redacted] Via Chiesa Salute 77 b, tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo** [illegible] **Precede film.** [illegible] 18. [illegible] 17,30; 22,30.

ANALOG. Via Chiomonte [illegible] venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 [illegible] presenta **Uomo nero, verde, blu**. Biglietti [illegible] 5000. Prenot. a partire da mercoledì ore 9-16. Tel. 855.783

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 [illegible] concerto della stagione 1997/98 **Amfiparnaso** commedia harmonica a 5 voci. Gruppo Madrigalistico [illegible] dell'Accademia S. Tempia. Biglietti [illegible] 20.000.

[redacted]. Piazza Carignano 6. Ore 20,45. T.S.T. presenta [redacted] nazionale [redacted] **di Calcacro Ciano** [redacted] Enzo Siciliano, con Mattia Sbragia, Chiara Caselli, regia Marco Tullio Giordana. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Tel. 517.02.45

COLOSSEO. Via M. Cristina [illegible] Questa sera ore 21 Antonio Albanese in **Giù al Nord.** [illegible] prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.10.34

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.544 [illegible] Stasera ore 21 la Torino Spettacoli presenta **Non aprite la porta scorrevole** con Beppe Braida, [redacted] Ruggeri, regia Filippo Crivelli. Inf. [redacted] 9 alle 19

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Proseguono ogni domenica le repliche [redacted] coi con la comp. marionette Lupi: **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** alle ore 16,30. Sono in programma le rappresentazioni scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per prenotazioni e inf. tel. 530.238

CONSERVATORIO «G. VERDI».

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.097. Domani ore 21 presentazione dello spettacolo **La Messe de terre** [redacted] Michel Chion e giovedì 22 ore 21 prima nazionale [redacted] **La Messe de terre** a cura del M.a.s. Juvarra. Informazioni al 540.675. Caffè Procope: domani ore 22 M.a.s. Juvarra presenta navigazione guidata in internet «Religioni in rete».

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Il 29 gennaio la comp. teatro Fregoli presenta: **Proibito è bello** spettacolo comico musicale in due tempi di Gustavo Paccino [redacted] Serdoz con Mario Marchetti, Giuseppina Di Martino, Vonara [redacted] coreog. Franca Paglossotto, regia [redacted] Marchetti

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.[illegible] R. De Sea, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantalo, A. Della Monica, R. Justino, D. Cinanni, V. Fa[illegible] **La vía del cuore** fado musicale sceneggiato in 6 quadri. 9, 16, 17, 18, 23 marzo ore 10. Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.33.5[illegible] Domenica 25 gennaio ore 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinateatro la comp. Teatro delle [illegible] presenta **Il mago di Oz**. Ingr. [illegible] 7000. Per inf. e pren. tel. [illegible] orario ufficio

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.73.95. Oggi spettacolo [illegible] Marlette Passal [illegible] d'avanguardia e raffinata francese [illegible] emergente regina dell'hard Andrea. Orari spettacoli 17,45 e 22,45. Ingresso [redacted] ai minori di 18 anni

TEATRANZA ARTEDRAMA. via Palestrina 9, Moncalieri, tel. 64?.740. In collaborazione Ass. Cultura Regione Piemonte e Città di Moncalieri: Mettropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenze: **Il furto di Antigone** da Giraudoux, di Domenico Castaldo. Inf. 645.740

TEATRO DI [redacted] P. Massaua 4. Dal 29/1 al 1/2 la compagnia Le parole e le cose presenta **Delizioi veleni** diretto e interpretato da Lucia Pirk. Lunedì 2/2 [illegible] Max e Bruno pres. **I fichi d'India** [illegible] ore 10-13 e 15-19, tel. [illegible]

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente: 23/1 **Natale in casa Cupiello** di Eduardo De Filippo. 24/1 **La Drola Malattia del professor Cornelio Bolbecco**. 25/1 **Le sorprese d'un pensiun** di Mar. Rae

MONTEROSA. [redacted] Brandizzo 65, tel. 284.028. Giovedì 22, ore 21 **Il teatro dell'esilio** recital con Moni Ovadia. Org. Teatrostera, tel. 247.44.69. Venerdì 23 e sabato 24 gennaio ore 21 per la rassegna di teatro piemontese 'L Piemontèis la compagnia teatrale della Famija Albèisa presenta **Ij fastidi d'un grand om** di C. Bersezio. Prevendite da giovedì 22, ore 17-19. Per inf. 0368/[illegible]

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 20 al 22 gennaio: Mob. Dickteatri della Riviera, Marco [redacted] in **Appunti Foresti**. Prenotazione obbligatoria tel. (011) 897.17.46; 897.08.31

STALKER TEATRO. via Corta 20, Grugliasco [redacted] 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Mercoledì [redacted] gennaio [redacted] 21 Amiga e Verdurini [redacted] **A Salotrahelai**. Interi [redacted] rid. [redacted]. Prenot. tel. 640.27.00

[redacted] L. DALMAZIO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. Pal. del Lavoro, tel. 663.56.70. Riposo.

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente. Sono in vendita gli abbonamenti per Teatro 90. La scena ardita dei nuovi gruppi. 28-29 gennaio Agar e la Nuova Complesso Camerata; 30-31 gennaio 1-2/2 Teatro del Lemming in collaborazione con Teatro Settimo. Inf. ore 16-19, tel. 544.545 - 544.525

[redacted] Via D[redacted] 5, Torino. Rass [redacted] riferimento a [redacted] social. Sab 24/1 ore 21 dom. 25/1 ore 16 **Emily e Therese** di A. Spalviero con R. Legato, G. Bordin. Prod. Lab. Teatro Settimo [redacted] e pren.: (011) 338.698.

CIRCO

LIANA TOGNI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.68. **Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21.** Fino al 1° febbraio. [redacted] **10 alle 13.**

I SERVIZI IN CITTA'

[redacted] DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
[redacted] Belgio 180; Bellardi 3; Monginevro 72; Filadelfia 271; [redacted] Buole 59/h; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; Corso R. Margherita 134, [redacted] 15/t, S. Teresa 21; Mazzini 24; [redacted] Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/B.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria [redacted] 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Elisoccorso e Socc. urgente 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.88.03; **C. Gialla** 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; **Carabinieri** 112, sede centrale 55.191; **Polizia** 113, Questura centrale 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili urbani** 460.60.60; **Polizia stradale** 56.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** [redacted] Alfieri 10 dom./fest. 8,30-19.

INFERMIERI
Aaido 54.04.69; **Aah** 957.54.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Alessaro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; [redacted] 568.33.44; **Aside** 33.13.01; **Aidai** 50.23.96; **Ausilium** 771.29.80; [redacted] 0337.220.250; **Cesed** 433.63.57; **Epi** 242.19.04; **Croce bianca** 663.19.02; **Piccole** [redacted] 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

[redacted]
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la talassemia**, 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52, [redacted] Ciscat, 53.39.82; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informagay** [redacted]; **Gruppo [redacted]** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.15; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Ampeca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. [redacted]. [redacted] (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emerg.** [redacted] lun-mer-ven pom e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesalute** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fed. Osteoporosi Piemonte** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcotici** (tossicod.) 898.00.63. **Ass. Le Pateleree** (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66; informazioni e documenti 442.51.04. **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16. **Lega dif. gatto** 581.6733. **Protez. animali** 812.28.94. **Canile** 262.03.97. **Lega** [redacted] 262.09.02; **Usl**, [redacted] veterinario 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
T[redacted] ATM 167.019152!
Battello sul Po 848.010; **Ristotram** 57641; **Tran. Superga** 898.0211

[redacted]
Caselle 56.76.361; **Terminal** 433.25.25; **Milano** 02.74.851.

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; [redacted] 23, Ferrucci [redacted] Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; **Ip**, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, Giulio Cesare 276. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

[redacted]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice; Statuto 15.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina [redacted] tel. 889.020) [redacted] 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, tel. 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

[redacted] REALE (tel. 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (tel. 898.0083). Orario 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

[redacted] NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[redacted] (Castello 191, tel 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica [redacted]. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted] Castello nel Castello». Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-17. [redacted] visite in [redacted] «Lumière» dalle 21 su prenotazione. Informazioni tel. 459.38.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.87). Gio. 9-13; sab., dom. 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mar., a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. [redacted]. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia». Fino al 25/1

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a [redacted] 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate [redacted] 10-11,30

GALLERIA [redacted] (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar., ven. 10-17; sab. [redacted] 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [redacted] d'Italia 40, [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Il nero del [redacted]. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2

MUSEO [redacted] ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or. mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. [redacted] ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-[redacted], sabato domenica 14-18 su prenotaz.

[redacted] DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - [redacted] Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Videomontagna «Les voileurs [redacted] la Carre» Ed. Francese. Fino al 25/1.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.26.37). Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, [redacted] 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30, dom. e festivi 9-12,30; lun. chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, [redacted] 541.557). Dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, tel. 546.317) [redacted] mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

[redacted] STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, [redacted] 680.1066) [redacted] 14,30-18,30. [redacted] scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-17) tutte le 2° domenica del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted]MENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20. Lun. chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19. [redacted] 14-19. Fino al 22/3

[redacted] (Orfane 7, tel. 436.03.11) lun. e mer. 10-12, e 15-17, ven. 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, tel. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sab., visite guidate 9-13

[redacted] REALE (Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA [redacted] BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE [redacted] ARTI (Crivelli 11, [redacted] 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. [redacted] 11,30-23. Lun. chiuso

SPAZIO ESPOSITIVO [redacted] (P. Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. [redacted] iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida*.

RENAULT GIFO sorgliel I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio*, Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000. 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Ucciso un giovane, tre bambini feriti nella festa del leader dei diritti civili

Morte alla marcia per Luther King

A Baton Rouge sparatoria sulla folla di neri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un ragazzo di venti anni morto e tre bambini finiti all'ospedale, uno in condizioni definite critiche: questo il prezzo che qualcuno in Louisiana ha deciso si dovesse pagare per celebrare, ieri, il Martin Luther King Day. Il corteo che si stava svolgendo a Baton Rouge, la capitale dello Stato, era quanto più tranquillo si potesse immaginare: bandiere a stelle e strisce, ritratti dell'uomo dei diritti civili, slogan scanditi più con allegria che con sfida e bambini, tanti bambini tutti contenti del giorno di vacanza scolastica, arrampicati sulle spalle dei loro papà o aggrappati alla mano della loro mamma.

A un certo punto, su quella folla variopinta sono cominciati a piovere proiettili. Non si sa se quelli che sparavano avessero di mira proprio loro, i bambini, ma è un fatto che tre di loro sono stati centrati dai colpi, per fortuna non letali come invece è risultato quello che ha raggiunto il ragazzo ventenne, di cui fino a ieri pomeriggio non era stato reso pubblico il nome, forse perché non era stato ancora identificato o forse perché si aspettava di poter prima avvertire la famiglia, come prescrive la legge.

La sparatoria è avvenuta poco dopo mezzogiorno, ma nel tardo pomeriggio di ieri la polizia diceva ancora di non avere accertato la dinamica dei fatti. «Stiamo cercando di mettere ordine nelle centinaia di racconti di testimoni - ha detto un suo portavoce - molti dei quali sono confusi e contraddittori. E' comprensibile, del resto. Quando la sparatoria è cominciata la gente ha cominciato a scappare da tutte le parti urlando e la confusione era enorme».

Così fino a ieri pomeriggio non si sapeva nulla di concreto non solo su chi fossero i possibili paratori, ma neanche su quanti fossero, né se il loro attacco è da considerare nella categoria di quelli «pianificati» o di quelli «spontanei».

In serata la polizia locale ha fatto sapere che ricercava un giovane nero, indicato come autore della sparatoria; ma non era chiaro se si trattava di un depistaggio per evitare reazioni dalla gente. Infatti in un primo momento tutti hanno pensato a un attacco razzista, in una Louisiana che è forse lo Stato in cui i gruppi razzisti hanno il «sostegno di massa» più consistente. «Da ogni albero di qui un tempo un negro pendeva», dice una vecchia canzone, e nel 1990, cioè in pratica l'altro ieri, un «gran dragone» del Ku Klux Klan riuscì a ottenere la «nomination» repubblicana nella corsa al posto di governatore e perse le elezioni con una differenza di pochi voti rispetto al candidato democratico.

«E' perché noi siamo sinceri», si sentiva dire a quell'epoca dai suoi sostenitori. «Altrove sono per la separazione delle razze come noi, ma non hanno il coraggio di dirlo». E in effetti, anche dove il problema della discriminazione razziale si pretende superato, la celebrazione del giorno dedicato a Martin Luther King è da sempre molto controversa. Gli uffici federali chiudono in tutto il Paese, e i singoli Stati possono regolarsi come meglio credono e in ognuno di essi le cose sono differenti: si va dalla chiusura totale degli uffici pubblici come a New York fino alla negazione pura e semplice del Martin Luther King Day come in Arizona.

E quanto alle istituzioni private, le «soluzioni» sono numerosissime e alquanto fantasiose. Ci sono aziende che concedono il giorno di vacanza, altre che lo concedono ma pagano un po' di più e altre ancora che non lo concedono e basta. Poi ci sono quelle che operano una propria, un po' buffa versione della discriminazione razziale: i loro dipendenti neri possono restare a casa, quelli bianchi non si presentano al lavoro vengono licenziati. Lo Stock Market di Wall Street ieri era chiuso, ma è la prima volta da quando il Martin Luther King Day esiste.

Ora la Louisiana ha aggiunto un'altra particolarità: lì, in questa giornata si spara contro i bambini.

Franco Pantarelli

Un'immagine delle numerose manifestazioni che si sono svolte in tutti gli Stati Uniti nel giorno dedicato alla memoria di Martin Luther King. La sparatoria di Baton Rouge rischia di infiammare di nuovo la tensione razziale nel Sud

COLOMBIA

Reportage d'eccezione

Per il Papa [illegible] Márquez [illegible] giornalismo

BOGOTA'. A 71 anni, Gabriel Garcia Márquez torna ai suoi primi amori, i reportages giornalistici, ma solo per un fatto altrettanto eccezionale, la visita del Papa a Cuba da domani a domenica. Secondo il quotidiano colombiano «El Tiempo» e il periodico di Bogotà «Cambio 16», lo scrittore premio Nobel per la letteratura nel 1982 intende preparare un servizio-reportage sulla storica visita del Pontefice. I giornali non precisano se il servizio di «Gabo», come lo definiscono gli amici, sarà pubblicato su un giornale e sarà oggetto di un libro.

Garcia Márquez, che è amico personale di Fidel Castro, fece il giornalista da giovane. Da tempo, ha scelto l'esilio dalla Colombia dove secondo lui non esiste più «la tranquillità per scrivere» e vive in Messico. [Ansa-Ajp]

Presi d'assalto i negozi

Prezzi alle stelle [illegible] la guerriglia [illegible]

HARARE (Zimbabwe). Nuove prove di guerriglia civile ieri ad Harare, capitale dello Zimbabwe. Neri poveri che protestano per l'aumento dei prezzi dei beni alimentari. Ore ed ore di scontri nel centro di Harare, con almeno un migliaio, ma forse alcune migliaia, di manifestanti.

La polizia è intervenuta con cariche e colpi d'armi da fuoco: il bilancio dei feriti potrebbe essere grave. Nel pomeriggio la situazione sembrava essere tornata sotto controllo, almeno in città. Ciò mentre il governo ha invitato le compagnie che vendono il «maizemeal», la farina di granturco alla base del cibo dei poveri, a bloccare gli aumenti che hanno scatenato la protesta. Proprio ieri, infatti, il «maize-meal» era stato rincarato del 21 per cento: il terzo aumento in quattro mesi. [Ansa]

ROMA

Nel 900° anniversario

Ordine di Malta: Anche le donne nel governo

ROMA. Storica novità al Sovrano Ordine di Malta: le donne saranno ammesse nei suoi organi di governo, dai quali sono state per nove secoli escluse. L'iniziativa è quella di maggiore impatto fra le tante contemplate dalla riforma delle Costituzioni che accompagnerà l'anno prossimo il 900° anniversario della fondazione (l'Ospizio e ospedale dei pellegrini fu affidato a Gerusalemme al Beato Gerardo nell'XI secolo). Nella conferenza stampa tenuta dal capo del governo dell'Ordine, Carlo Marullo di Condojanni, dopo l'incontro fra il Principe e Gran maestro Andrew Bertie e i diplomatici dei 78 Paesi accreditati presso l'Ordine, sono stati anche preannunciati grande pellegrinaggio in Terrasanta e iniziative umanitarie a Betlemme, in India e a Haiti. [e. st.]

Clonazione, nuovo passo nell'orrore

Usa sotto choc, embrioni dagli ovuli di altre specie

Il capo dell'équipe medica: potremo salvare animali dall'estinzione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima sulla clonazione, in questa specie di stillicidio che ormai ha preso una cadenza quasi quotidiana, viene dal Wisconsin. Un gruppo di ricercatori dell'Università di quello Stato è riuscito a produrre embrioni di pecore, maiali, topi e scimmie usando gli ovuli di una mucca e stabilendo, in pratica, il principio che le varie specie possono essere «combinate». Gli ovuli della mucca, ha spiegato il dottor Neil First, il capo dell'équipe, sono stati fertilizzati con geni provenienti dalle cellule adulte degli altri animali e hanno tranquillamente compiuto il loro corso fino a trasformarsi in embrioni.

Non solo, in questo processo ognuno dei geni ha seguito i propri tempi di «gestazione», ignorando quelli della mucca.

Poi, quegli embrioni sono stati inseriti ognuno in una femmina della loro specie, per dare vita al processo di clonazione vero e proprio. Non ha funzionato, nel senso che le gravidanze non sono andate avanti e quindi nessun nuovo «mostro» è venuto a fare compagnia a «Dolly», la pecora clonata prodotta mesi fa in Scozia; ma il dottor First non dispera. «Abbiamo ancora molto da imparare», dice modestamente, accontentandosi intanto che questo esperimento sembra dimostrare che il «sistema» con cui l'organismo programma la produzione di embrioni è simile in tutti i mammiferi.

La conclusione del discorso cominciato nel Wisconsin, in sostanza, potrebbe essere quella che gli ovuli di un mammifero possono essere usati come una sorta di «incubatrice universale» per produrre embrioni di tutti gli altri mammiferi, compresi ovviamente gli esseri umani. E questo, dice sempre il dottor First, apre molte prospettive: da quella di ripopolare il mondo di specie animali minacciate di estinzione (i lupi dello Yellowstone Park, invece di essere portati a coppie dal Canada con il problema che scappano per tornare a casa, potrebbero venire a centinaia dalle vacche e la stessa cosa potrebbe accadere per riportare nelle praterie del West i bisonti sterminati nel secolo scorso) a quella di produrre una grande disponibilità di tessuti umani destinati al trapianto, per i quali ora bisogna «dipendere» dalla disponibilità dei donatori.

Ma questo è, per così dire, il lato «buono» della cosa. Quello «cattivo» è come al solito il punto che con questo esperimento è compiuto un altro passo - teorico ma fino a un certo punto - verso la clonazione umana. Il coro che si mise a cantare contro questa possibilità, quando nacque «Dolly», sembrava unanime e perentorio. Ma poi è arrivato il dottor Richard Seed di Chicago con il suo progetto di «clinica» per fornire bambini clonati a coppie povere di figli ma ricche di denaro; e sono arrivati vari altri esperimenti solo apparentemente lontani (quello della «fontana della giovinezza», quello delle «cellule immortali», eccetera) dai quali sembra di poter dedurre che la cosiddetta «comunità scientifica», oltre ai suoi rappresentanti istituzionali incaricati di pronunciare nobili parole, contiene in sé anche molta gente che sotto sotto ha una gran voglia di andare avanti.

E la «comunità politica», cioè quella di chi dovrebbe varare leggi capaci di frenare i possibili «pazzi»? Vernon Ehlers, un deputato repubblicano del Michigan, ammette sconsolato che il progetto per regolamentare la materia da lui presentato prima ancora della nascita di «Dolly» si è perso «nella polvere del Congresso», tutto impegnato a seguire la lotta sorda fra Bill Clinton e Newt Gingrich. Ma ora, ingiungo speranzoso, proprio grazie a gente come il dottor Seed (e adesso anche il dottor First) le possibilità di «sensibilizzare» i suoi colleghi sono aumentate. [r. p.]

Vibo Valentia: squadre di poliziotti lo seguono tutto il giorno

Controlli a vista per il pedofilo

Il questore: è un tipo contemplativo non ci sono pericoli per i ragazzi

VIBO VALENTIA. Forse l'essere stato definito un «soggetto contemplativo» lo sta salvando da guai peggiori. Per lui, pedofilo riconosciuto, ma soprattutto confesso, per la prima volta nel nostro Paese è stata adottata una misura assolutamente insolita: viene controllato, da un nugolo di agenti di polizia, per tutta la sua giornata. Nella speranza che, così come ha fatto fino ad oggi, non superi quella fase «contemplativa», per arrivare a ben altro. Ma anche nella speranza che, se si dovesse decidere a farlo, si giunga in tempo per impedirglielo.

La decisione, abbastanza singolare, è stata presa dal questore di Vibo Valentia, Giovanni Ferrara, che per tranquillizzare la gente, per spiegarne i motivi ed anche le finalità, ha deciso di indire, addirittura, una conferenza stampa. La vicenda, ormai da giorni, si era impadronita della città dove le segnalazioni di un uomo di mezza età, piazzato per ore davanti ai luoghi più frequentati dai ragazzi vibonesi (scuole, sale giochi, cinema, circoli sportivi per finire agli oratori e ai sagrati delle chiese), si stavano moltiplicando.

In un primo momento s'era pensato alla solita leggenda metropolitana, all'«uomo nero», alimentata anche dal susseguirsi di notizie che vengono ormai quotidianamente da tutta Italia e che hanno i bambini come vittime di violenze.

Ma più che di semplici voci si trattava di precise segnalazioni davanti alle quali le forze dell'ordine hanno deciso di prendere l'iniziativa. Sono bastati alcuni giorni, di appostamenti e controlli, e alla fine il «pedofilo» ha avuto un nome e un volto. Peraltro, nome e volto che non erano affatto sconosciuti agli investigatori che di quell'uomo si erano interessati in passato con il risultato che il pedofilo era stato anche preso, processato e condannato. Ma, quando è stato convocato in questura, l'uomo ha detto che sì era accaduto, ma che ormai era acqua passata e che non c'era più ricascato. E nell'ammettere il passato l'uomo ha anche ammesso il presente. Un presente fatto di strane manie, come quella appunto di fotografare, a centinaia (evidentemente non solo a Vibo Valentia), ragazzi, maschi, possibilmente nudi.

«Ma adesso non faccio male a nessuno», ha detto. Può darsi, ma l'uomo non ha mai smesso di andare in cerca di ragazzi da fermare, da indurre a seguirlo in automobile, da convincere a spogliarsi e mettersi in posa. Fino ad oggi, però, nessuno ha denunziato alcunché. Allora, che fare, si sono detti gli investigatori? Se non si può reprimere, cerchiamo di prevenire. Ed ecco che è stato deciso di chiudere il «soggetto» in un bozzolo di agenti: viene seguito, passo dopo passo, ora dopo ora, da quando esce di casa la mattina fino a quando non vi fa rientro. Così, dicono in questura, non si creeranno condizioni tali per cui qualcuno abbia problemi. Un «qualcuno» che non sono soltanto i ragazzi di Vibo Valentia, ma anche lo stesso pedofilo. Perché la notizia, in città, ormai circola e non si può escludere che qualcuno, prima che prevenire, preferisca menare le mani. Come pare sia accaduto anche di recente.

Diego Minuti

Una veduta di Vibo Valentia

Bari: ragazza voleva incontrare l'amico telematico

Per Internet scappa di casa Ritrovata grazie al computer

BARI. E' stata una ricerca telematica quella che ha consentito il ritorno a casa, in breve, della diciassettenne barese, attratta su Internet da «Diavolet» che, nonostante il nome, si è rivelato un bravo ragazzo, convincendo la ragazza a tornare dai genitori. Il fratello della minorenne, infatti, è riuscito ad inserirsi nella «line» utilizzata dalla sorella dal pc e a rintracciare il numero di cellulare dell'impiegato di Modena che aveva preso contatti e appuntamento con la diciassettenne.

I due si erano scambiati il numero di cellulare sul circuito telematico e l'altro giorno hanno deciso di vedersi. La ragazza, che quel giorno non era andata a scuola, ha approfittato della momentanea assenza dei genitori ai quali ha lasciato un biglietto, nel quale comunicava che avrebbe trascorso la notte da una sua amica, come era già avvenuto in passato. Solo per una fortunata coincidenza il padre della ragazza ha scoperto la vicenda: l'uomo ha telefonato alla figlia e si è insospettito quando le ha chiesto dove si trovasse senza ricevere una risposta convincente. A questo punto sono scattate le ricerche. **[a. l.]**

Uccisa una donna di 47 anni

Un amore negato armò la mano di un pensionato

NAPOLI. Le è andato incontro e l'ha presa sotto braccio, con la mano libera ha tirato fuori dalla tasca la pistola e gliel'ha premuta al fianco. Due colpi e lei è caduta giù con un grido, davanti alla sorella che ha seguito impotente la scena, a pochi metri dalle prime bancarelle del mercatino pieno di gente.

La passione per una casalinga molto più giovane di lui ha spinto all'omicidio un pensionato di 74 anni, Gennaro Simonetti, che ieri mattina, per strada, ha ucciso la donna divenuta oggetto di un desiderio non corrisposto. A San Pietro a Patierno, uno dei degradati quartieri della periferia Nord di Napoli, Rosaria Marotta, 47 anni, ha trovato la morte a pochi passi da casa, mentre con la sorella, Patrizia, raggiungeva il mercato rionale. L'uomo accusato di averla assassinata si è costituito in serata al commissariato, portando con sé l'arma usata per il delitto. Nel suo passato altra violenza: dieci anni fa, al culmine di una lite, accoltellò la moglie dalla quale si è poi separato dopo il ferimento.

Sposata con un operaio dell'Ignis, Gabriele Caveglia, madre di due figli - il maggiore, 22 anni; il più piccolo ha 12 anni e quando è avvenuto l'omicidio era a scuola -, Rosaria era una donna dalle forme imponenti e con lo sguardo deciso. Gli inquirenti ritengono che a scatenare la follia nel pensionato che l'ha ammazzata sia stato un rifiuto: la casalinga non avrebbe ceduto alle corte insistente e alle continue profferte dell'assassino. Ma Gennaro Simonetti ha raccontato alla polizia di aver sparato per rabbia e gelosia, sostenendo che Rosaria aveva deciso di non vederlo più dopo aver avuto con lui una relazione. La verità non è stata ancora messa a fuoco dalle indagini. Forse la vittima aveva in passato lasciato intendere una disponibilità su cui l'assassino ha ricamato un'impossibile avventura e che ha trasformato nei suoi occhi il successivo «no» in un insulto. E si sta cercando anche di chiarire se il vecchio avesse offerto danaro e regali alla donna.

Oltre il campo delle congetture, c'è la sequenza che ieri mattina ha cancellato la vita di una madre di famiglia. La casalinga è uscita nella tarda mattinata e ha raggiunto una strada poco distante dove abita la sorella. Insieme avrebbero dovuto raggiungere il vicino mercato per fare la spesa. Ma in via 4 Aprile, a pochi passi dall'abitazione di Patrizia Marotta, il pensionato si è materializzato all'improvviso. Rosaria lo ha visto, molto probabilmente ha avuto paura di quell'uomo che conosceva bene. E avrà pensato all'ennesimo assalto amoroso anche quando il vecchio, con la forza, l'ha presa sotto braccio: due spari, un grido e la fuga per poche ore.

Mariella Cirillo

Maltempo fino a venerdì

Inverno all'attacco Nevicate record da Aosta a Belluno

ROMA. Torna l'inverno vero, dopo una parentesi quasi primaverile. Fitte nevicate e disagi alla circolazione ieri in alcune regioni del Nord Italia.

In Valle D'Aosta alcune strade delle valli laterali sono state chiuse per precauzione per la caduta di piccole slavine e in Trentino Alto Adige le copiose precipitazioni nevose hanno creato notevoli problemi alla viabilità.

Ad Aosta sono caduti circa 40 centimetri di neve e al traforo del Monte Bianco e del Gran San Bernardo il manto nevoso ha superato il metro. I tir diretti in Francia ed in Svizzera sono stati fatti proseguire a gruppi per evitare intralci ai mezzi sgombraneve. Su tutte le strade delle valli laterali ed oltre gli 800 metri di altitudine è obbligatorio l'uso di catene.

Domenica sera, a causa della neve, si è verificato un incidente stradale a Pre-St-Didier, al bivio per La Thuile. Un'auto con due turisti di Varese è finita contro un camion. I due turisti sono stati trasportati all'ospedale d'Aosta ed uno dei due, una donna, Clara Tommasini, 28 anni, è ricoverata in prognosi riservata.

Problemi a causa della neve anche in Trentino Alto-Adige, dove è cominciato a nevicare intensamente dalle prime ore di ieri mattina. Sull'autostrada del Brennero sono entrati in azione i mezzi spargisale e non si sono registrati problemi rilevanti per la circolazione. Sulla statale del Brennero, invece, si è verificato un maxi- tamponamento all'altezza dell'abitato di Salorno. Nell'incidente, nel quale è rimasto coinvolto anche un autobus, è rimasta leggermente ferita una donna.

Anche nel Trentino è cominciato a nevicare ieri mattina. Disagi per la circolazione si sono registrati un po' dappertutto, anche a Trento. Traffico paralizzato sulla statale della Valsugana a causa del ritardato intervento dei mezzi dell'Anas. Traffico bloccato anche sulla statale numero 43 della val di Non in località Rocchetta, verso Cles. E' nevicato anche in Veneto, al di sopra dei 600 metri.

Le precipitazioni nevose hanno creato euforia fra gli organizzatori della Marcialonga in programma domenica prossima nelle valli di Fiemme e Fassa, dopo che negli ultimi giorni il tempo asciutto aveva fatto temere una sospensione della gara.

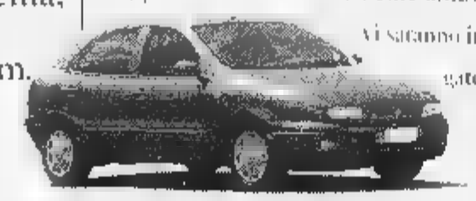
Oggi il maltempo si sposterà sul Centro-Italia. Nevicate sono annunciate a quota bassa su Marche, Molise e Abruzzo. Sulle regioni più a Sud pioverà. Freddo intenso sulle zone del Centro Nord. **(r. cri.)**

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.



CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che Vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

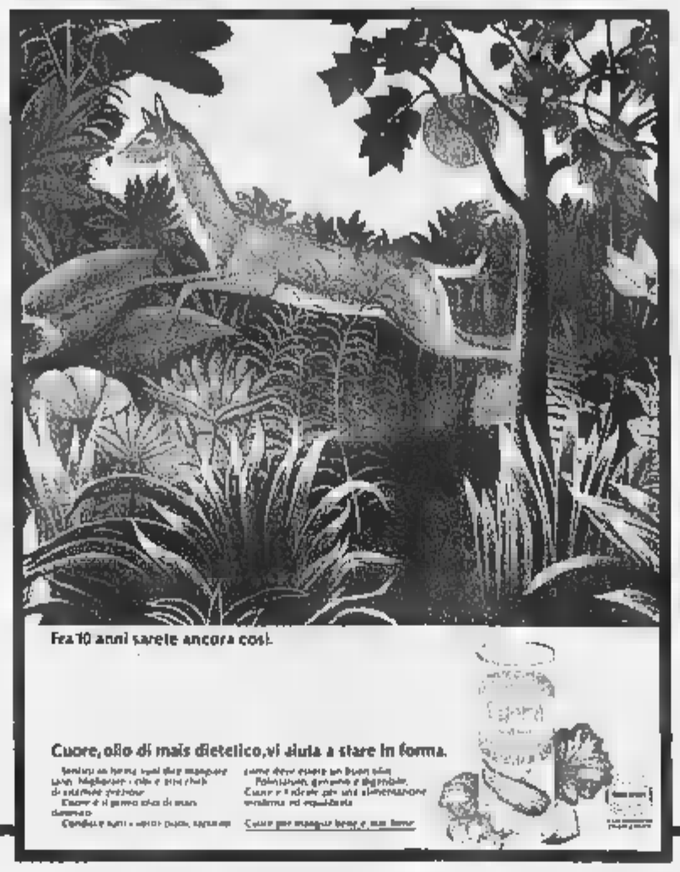
Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n. 6 10388 del 11-12-1997

1970

UN SALTO STORICO.
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un cervo che saltava, felice, nella natura.
La domanda posta ai consumatori era: "Sarai ancora così fra vent'anni?".
Più di vent'anni sono passati, e uno degli



più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.
La propria bontà é scientificamente provata: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E, di vitamina B6, fa dell'Olio Cuore un

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

ultimi annunci di Olio Cuore mostra un cervo che salta, felice, nella natura. Oggi possiamo rispondere: "Sì, siamo ancora in piena forma."
Noi, consumatori di Olio Cuore.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.
Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione alimentare

CUORE.
MANGIAR BENE
PER SENTIRSI
IN FORMA.

1998

moderna, sono alla base dello star bene.
Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tutt'ora, per convincere sempre

alimento perfettamente bilanciato, dalla formulazione unica: un aiuto importante per mangiare bene a tavola e per tenere sotto controllo colesterolo ed invecchiamento.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.
Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

Un'équipe specializzata a Ciriè: così la nascita avviene senza alcun dolore

In sala parto con l'autoipnosi

Oltre 100 mamme hanno usato questo metodo

Sognare ad occhi aperti per vincere il dolore del travaglio. Impiegare la sola forza della mente per controllare le contrazioni. Possibile? «Assolutamente sì, basta insegnare alla partoriente come autoipnotizzarsi».

Il dott. Giuseppe Scoletta, primario del reparto ostetricia-ginecologia dell'ospedale civile di Ciriè lo dice naturalezza, come se fosse una cosa normale. Lui, insieme alla sua équipe composta da trenta persone tra medici e infermieri, è diventato il pioniere del metodo del parto in ipnosi in Italia.

Nel reparto di ostetricia di Ciriè, dove nascono circa 900 bambini all'anno - la metà delle gestanti arriva anche da altre Asl - oltre cento mamme, nel 1997, hanno scelto la tecnica dell'abbandono dei sensi «Noi diamo a tutte questa possibilità - spiega il ginecologo e aiuto-primario Giuseppe Regaldo -. I soggetti possono es- più o meno sensibili alla suggestione ipnotica che, però, funziona con quattro mamme su cinque».

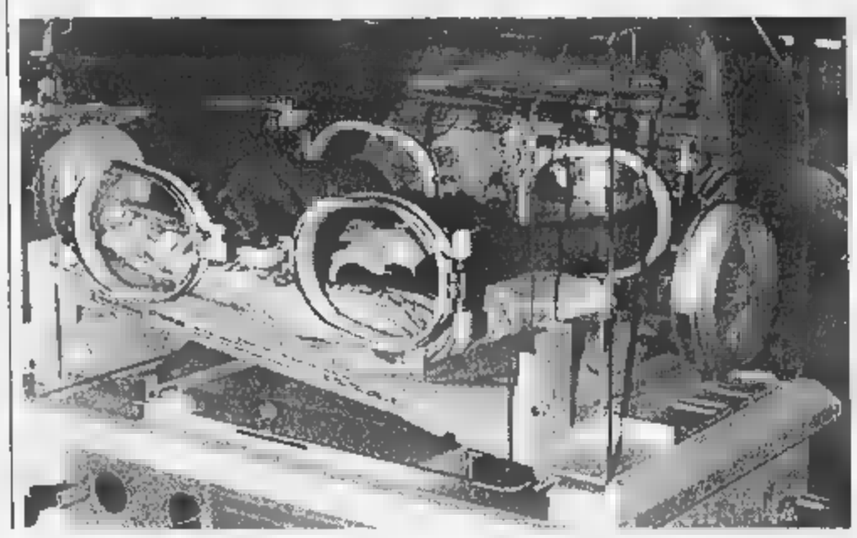
Un risultato notevole, nonostante qualche donna non si fidi dello stato di «trance» per paura di vivere distacco la nascita del bambino. «Un rischio inesistente, l'ipnosi, infatti, non toglie la consapevolezza di quello che accadendo. Anzi, il controllo della situazione è totale grazie alla concentrazione raggiunta», precisano i medici.

Ma come si fa ad allontanare ansia, stanchezza dolore in pochi secondi e la sola forza della mente? «Bastano appena venti minuti - continua Regaldo che insieme ai colleghi e alle ostetriche tiene corsi di preparto che costano 70 mila lire di ticket -. Il tempo necessario perché la futura mamma impari le tecniche di rilassamento attraverso una seduta coordinata insieme a noi e riesca poi ad autoipnotizzarsi da sola». Aggiunge Scoletta: «Molte pazienti vengono qui anche da altre regioni, si appropriano della tecnica e poi vanno a partorire in ospedali non specializzati».

Durante il travaglio, basta un gesto semplice come stringere il pugno: la donna si trova ad inseguire immagini di riposo, di tenerezza, decidendo quando smettere. Per chi ha qualche difficoltà anche inconscia ad applicare le nozioni apprese c'è pronto uno dei tre medici specializzati che in sala parto, attraverso l'uso della voce il movimento delle mani, può indurre il soggetto - che comunque continua a parlare rispondere alle domande senza avvertire nessun dolore - ad isolamento profondo. L'autoipnosi può essere praticata in tutte le posizioni del parto, da quella classica, sdraiata sul letto, scelta all'ospedale di Ciriè dal 15 per cento delle partorienti; in acqua, solo l'8 per cento, in quelle alternative, in piedi, a carponi, sedute, preferite dal 77 per delle pazienti.

«Il nostro obiettivo è quello di umanizzare il parto - termina il dott. Scoletta che ha maturato trent'anni di esperienza al "Sant'Anna" di Torino -. Qui la donna deve poter vivere la propria intimità, con il compagno sempre vicino, a differenza dei grandi ospedali dove spesso le puerpere sono solo un numero il parto diventa routine».

Gianni Giacomino



Sopra il primario Giuseppe Scoletta a lato un neonato

Il dott. Giuseppe Regaldo aiuto primario a Ciriè

Moncalieri, dopo venti giorni di protesta

La Breed chiude l'azienda In mobilità 109 dipendenti

I sindacati: «Decisione inammissibile» Gli operai decisi a restare in fabbrica

Dopo venti giorni venti notti di picchetto di fronte ai cancelli dell'azienda, i 109 dipendenti della Breed via Vittime di Bologna 3, a Moncalieri, hanno conosciuto le sorti del loro destino.

Ieri mattina, all'Unione industriale, i vertici dell'azienda hanno incontrato le rappresentanze sindacali: «Per cessazione dell'attività, la Breed Moncalieri chiude - ha comunicato per let- il direttivo -. Si intraprende la strada della mobilità per tutti gli operai e gli impiegati dello stabilimento».

«Stiamo vivendo la giornata più tragica di tutta questa vicenda - hanno commentato ieri i dipendenti -: ora sappiamo con certezza di essere rimasti senza lavoro».

In via Vittime di Bologna si fabbricano cinture sicurezza: è uno dei tanti punti di produzione della grande multinazionale Breed. Le ragioni della chiusura sono ignote: «Non si tratta certo di crisi - spiegano i delegati Fiom e Uil - perché stato registrato calo di richiesta, ma una politica produzione che orienta il lavoro al Sud Italia, dove i costi sono più bassi».

Sgomento e disperazione per i 109 dipendenti, fra i quali si contano numerosi casi famiglie monoreddito. Allibiti i sindacati: «Non abbiamo mai visto un'azienda comportarsi così, tanta durezza e senza aprire spiragli di trattative».

«Ci hanno detto che lo stabilimento è morto e noi siamo solo dei cadaveri - racconta Bruna Moro, operaia quarantenne sindacalista Fiom -. Io ho lavorato qui dentro per vent'anni. Ho sempre fatto il mio dovere. Nessuno merita essere trattato con tale freddezza e cinismo. spezza il nostro avvenire e l'azienda ci definisce "cadaveri". Una inaudita e inaccettabile».

Ieri mattina, all'Unione industriale, non ci sono state parole di mediazione. Ma operai impiegati, donne per il 90 per cento, con le poche energie rimaste, intendono proseguire la lotta. Il lavoro non si interrompe: «Continueremo a produrre - riferisce Antonietta Princi, operaia sindacalista Uil - fino a quando avremo materiale. Continueremo il picchetto per far uscire nulla dallo stabilimento. E' l'unico strumento che abbiamo per aprire una contrattazione e rivendicare garanzie futura occupazione».

Oggi le lavoratrici della Breed incontreranno la commissione regionale delle pari opportunità: «Siamo giovani e capaci - spiega Carolina Romeo, 43 anni, impiegata - e abbiamo famiglie da tirare avanti: nessuno di noi ha intenzione di restare senza lavoro. Intendiamo aprire un tavolo di trattative con l'azienda. Ci appelleremo a tutte le istituzioni».

IL CASO

LA SANITA' VICINI (LONTANI)

Il sindaco di Cesana Riccardo Formica: «Un risultato»

Il primo vagito in Francia

Dall'alta Valsusa a Briançon

ITALIANI sì, ma francesi di nascita. Il ministero della Sanità ha autorizzato, ieri mattina, una convenzione tra l'Asl 5 di Susa e l'ospedale di Briançon per cui le future mamme di Cesana, Claviere e Salice di Cesana potranno usufruire gratuitamente della struttura sanitaria francese.

In questo modo quello che finora era privilegio di poche donne, che spesso hanno partorito in Francia senza poi ottenere nessun rimborso, diventa ora un diritto per tutte. «Un bel colpo davvero - commenta entusiasta il sindaco di Cesana Riccardo Formica -. L'ospedale di Briançon è molto più comodo rispetto a quello di Susa. Lo si può raggiungere in venti minuti, contro l'ora e mezzo necessaria per superare le code che intasano il traffico automobilistico verso Susa».

Il via libera del ministro alla Sanità Rosy Bindi è riferito ad ogni tipo di malattia, condizione essenziale però è che si tratti di casi urgenti. Che, nel caso particolare del parto, significa la possibilità di farlo in Francia, ma non la gratuità dell'assistenza nel periodo antecedente. «E' tuttavia un grosso risultato - afferma Pasquale Grassano, responsabile del distretto Valsusa dell'Usl 5 - perché si supera l'ostacolo dell'autorizzazione italiana». La legge stabilisce, infatti, che le cure all'estero possono essere rimborsate completamente solo in caso di grave necessità (e solo dietro presentazione di un apposito modulo dell'Usl italiana), e all'80 per cento nel caso in cui in Italia esistano strutture adeguate alla cura.

Ad ogni modo, comunque, il malato deve farsi rilasciare un apposito permesso di volta in volta. Gli abitanti dei tre paesi dell'Alta Valsusa, quasi 1500 in tutto, saranno invece ora autorizzati automaticamente: una volta a Briançon dovranno semplicemente esibire il loro libretto sanitario e documento d'identità che attesti la loro residenza.

Si chiude così positivamente la guerra di frontiera che negli ultimi anni ha visto impegnati fianco a fianco cittadini ed amministratori locali contro il rifiuto ministeriale a concedere la convenzione. «In realtà - ricorda Nicolò Coppola, direttore generale dell'Usl 5, portavoce delle proteste degli altovalsusini presso il ministro Bindi - per un certo periodo, fino alla fine degli Anni Ottanta, esisteva una convenzione analoga a quest'ultima concessa. Riottenerla non è stato semplice, per fortuna a Roma si sono resi conto della necessità del servizio che andiamo ad offrire agli utenti».

E i costi? Non troppo eccessivi? «Ci auguriamo di no - prosegue Coppola -. Noi, comunque, attiveremo un'accurata serie di controlli per combattere eventuali abusi. In ogni caso, poi, va ricordato che l'accordo con i francesi sarà superato non appena saranno pronti il nuovo presidio ospedaliero di Susa, potenziato in molti reparti, il nuovo centro traumatologico di Ulzio».

Grazia Longo

PINEROLO

Nuovo centralino all'Asl 10

Sono duemila le telefonate che ogni giorno arrivano al centralino dell'Asl 10 di Pinerolo. Di queste 1400 sono indirizzate all'ospedale Edoardo Agnelli, che significa che in certi momenti arrivano anche 180 telefonate all'ora. Il risultato è che chi telefona per contattare un medico per prenotare un esame costretto a lunghe attese. A volte la linea cade prima di poter parlare l'interno richiesto e si è così costretti a fare diverse telefonate. Per questo motivo l'intero centralino verrà sostituito con uno più adeguato alle esigenze attuali. «L'attuale centralino risale agli Anni 80 - spiega il commissario Ferruccio Massa -, inoltre al momento vi sono solo 16 linee bidirezionali e non sono collegate agli uffici decentrati dell'Usl. La nuova centrale sfruttando le fibre ottiche permetterà di raddoppiare le linee e alcune di queste potranno sostenere sino a 60 conversazioni contemporaneamente». Sarà quindi possibile adesso trasmettere in tempo reale le informazioni fra tutti gli uffici periferici dell'Usl pinerolese.

Record Monginevro

Piste innevate da Claviere a Bardonecchia

La perturbazione proveniente dalla Francia nella serata domenica scorsa ha portato molta neve in particolare nei centri sciistici posti in prossimità del confine. Ieri mattina a partire dalle ore 8 il valico del Monginevro è stato chiuso al transito per cinque ore dalle autorità francesi a causa del pericolo di caduta di slavine nel tratto di strada che dal valico porta a Briançon. Ai 2000 metri del volico di Claviere erano infatti caduti oltre 80 centimetri di neve che hanno causato notevoli rallentamenti alla circolazione stradale già nella notte tra domenica e lunedì. Alle ore 13 di ieri il transito sul valico del Monginevro con la Francia è stato poi riaperto al passaggio delle auto mentre dalle 15,30 è tornato il bel tempo ed hanno potuto transitare nuovamente anche i mezzi pesanti. A Bardonecchia sulle piste media ed alta quota sono caduti 70 centimetri di neve fresca. Al Sestriere, San Sicario e Sauze d'Oulx ne sono caduti invece solo 20.

PROVINCIA FLASH

ACCORDO E' arrivato ad una soluzione problema della integrazione a zero ore, negli stabilimenti della Olivetti Canon di Agliè. Ieri mattina è stato raggiunto un accordo fra i vertici canavesani delle organizzazioni sindacali e l'azienda. «Non c'è più la procedura unilaterale - spiegano Fim, Fiom Uilm - portata avanti dalla Olivetti, che ha invece accettato la mobilità bisettimanale». Ogni lavoratore, ora, farà al massimo settimane di cassa integrazione, invece delle 13 previste. E per i prossimi due mesi sono previsti alcuni periodi di chiusura negli abilimenti Lexicon di Scarmagno (che coinvolgono 180 lavoratori) Baltea di Leini e Mappano (rispettivamente 263 17 dipendenti).

CORSICCO. Tre donne sono state rapinate della borsetta nel giro due ore nel Pinerolese. A compiere rapine ogni probabilità sono sempre state stesse persone che si sono poi allontanate a bordo di un'auto di piccola cilindrata. Le donne rapinate sono: Albina Andrione, 83 anni, abitante Luserna in via Marconi 3, Teresa Francia, 79 anni, residente a Pinerolo in via Bessone 53 e Elisabetta Miali, anni, abitante anche lei a Pinerolo in via Einaudi 27/B. Tutte tre donne nel tentativo di non lasciarsi portare via borsetta sono cadute in terra.

S. «Stile di vita e prevenzione dei tumori» è il tema dell'incontro organizzato dal Comune in collaborazione con Avis Fidas che si terrà alle 21 presso la sala comunale convegni, in via Martiri della Libertà 150. Interverrà il dottor Paolo Vineis.

IVREA, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato per spaccio di droga Isidoro Giovanni Sangiovanni, 23 anni, residente Ivrea in via San Lorenzo 7/A. I militari lo hanno sorpreso con grammi di bashish e mezzo grammo cocaina; i 3 giovani che erano con lui sono stati segnalati alla Prefettura.

I LADRI HANNO «VISITATO». I ladri hanno «visitato», l'altro pomeriggio, uno degli edifici dove ha sede la comunità esoterica Damanhur, in via Pramarzo. Il valore del bottino, gioielli ed elettrodomestici soprattutto, ammonta a circa 60 milioni di lire.

SAN MAURO, PRA GRANDA. In merito all'articolo «Progetto Pra Granda - Polemiche a San Mauro», l'assessore Nando Tonon chiarisce che il Comune non ha pagato nessuna penale di 60 milioni ai 5 progettisti perché l'opera non è andata in porto, come da noi scritto, ma bensì «40 milioni costituivano i premi del concorso ai primi tre classificati, mentre i restanti milioni sono una indennità da riconoscere al primo classificato qualora la città di San Mauro non proceda al conferimento dell'incarico entro 18 mesi».

Rambaudi: sì degli imprenditori alla candidatura

«Le Olimpiadi invernali occasione da non perdere»

Gli imprenditori piemontesi danno un convinto appoggio alla candidatura di Torino quale sede delle Olimpiadi invernali del . Lo ha detto il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi, nel corso di un incontro con i parlamentari. «Le Olimpiadi sarebbero grande occasione per Torino e potrebbe servire a riequilibrare i flussi del turismo che spostati più verso altre regioni».

Ha aggiunto. «Inoltre le Olimpiadi costituirebbero una spinta per realizzare quegli interventi infrastrutturali che altrimenti rischiano di non essere fatti. I Mercati generali, per fare un esempio, verrebbero rimessi a posto diventando un villaggio olimpico».

All'incontro l'assessore comunale alla cultura, Ugo Perone, ha portato nota di ottimismo. Dopo un suo recente incontro con il presidente Coni, Pescante, ha detto che gli appare «tramontata candidatura Tarvisio». Ha aggiunto: «La battaglia rimane tra Torino e Venezia. Il documento candidatura che i tre enti locali hanno presentato è stato molto apprezzato».

Perone ha sottolineato la necessità di «fare una pressione politica non di lobby campanilista, ma di carattere tecnico» e ha anche lodato Regione per come ha individuato localizzazione delle gare. «Il buon rapporto tra enti locali, pur di diverso orientamento, la stabilità politica altri elementi molto significativi». Anche il senatore Gian Giacomo Migone ha concordato sulla «esercitare pressioni affinché giudizio tecnico, assunto piena autonomia dal Coni». Ha precisato: «E' il metodo giusto e anche quello più fruttuoso per Torino». Ieri a Venezia è partita la controffensiva. Il sindaco Massimo Cacciari ha chiesto una sorta di riconoscimento politico del Nord-Est. Ha detto: «Il Coni non dovrebbe sottovalutare l'importanza di una candidatura espressa da una regione e da imprenditoria di cui si parla nel mondo».

Fratelli in manette

Litiga con fratello per poche lire: fermati a Ciriè

Una banale lite, forse per una questione di soldi, ha portato in carcere domenica pomeriggio tre persone. Erano le 14,20 quando Antonio Giausa, 37 anni, residente a Ciriè in via Vittorio Veneto 3/B, ha suonato alla porta di Carmelo e Paolo Sciascia, rispettivamente di 49 e 43 anni, entrambi abitanti in via Vittorio Emanuele. Giausa avrebbe preteso la restituzione di poche migliaia di lire, ma i due Sciascia hanno deciso di discutere della faccenda in strada, sotto i portici della centralissima via Ciriè. Fin dal primo momento la discussione tra i tre uomini, tutti pregiudicati, è stata accesa e il nervosismo ha preso ben presto il sopravvento. Dalle parole si è passati a calci e pugni e all'uso da parte degli Sciascia di una mazza da baseball. Il Giausa ha riportato lesioni guaribili in un mese ma è stato ugualmente arrestato gli altri due.

Pessione, proteste

Impiegati postali senza stufe al freddo

Proteste, ieri mattina, all'ufficio postale di Pessione, frazione di Chieri. Alle lamentele della gente per le lunghe attese, causate dalla mancanza di calcolatrici per conteggiare i pagamenti, si sono unite quelle degli impiegati, costretti a lavorare al freddo. «Non abbiamo mezzi: l'unica calcolatrice che avevamo, peraltro presa in prestito da un utente, è rotta. Per di più due giorni siamo senza riscaldamento», dicono all'ufficio, un piccolo locale a due passi dal Museo Martini e Rossi. «Purtroppo non abbiamo un deposito per le attrezzature di ricambio: in è bisogno dobbiamo fare richiesta a Torino», spiegano nella sede centrale piazza Cavour. Di tutt'altra natura invece il problema del riscaldamento: «L'edificio di Pessione è delle Poste: colpa del proprietario se è finito il gasolio. Toccava a lui provvedere, noi non possiamo farci nulla».

POIANA IN SALVO

Ferita un bracconiere a Varisella

Una poiana, specie protetta della famiglia dei Falconiformi, è stata salvata da due agenti venatori nei boschi di Baratonia nel Comune Varisella. Domenica intorno alle 15, durante una normale perlustrazione, le due guardie Gerlando Lanzo e Maurizio Flavio (nella foto) hanno intercettato cacciatore di frodo che aveva appena sparato al prezioso falco ferendolo ad un'ala. Il bracconiere è riuscito a fuggire abbandonando però il rapace che è stato raccolto agenti e subito portato al Centro Recuperi della Fauna Selvatica e Riabilitazione «Anubis» di Moncalieri.

Dalla Finlandia lo smaltitore di rifiuti adottato da tredici Comuni dell'Alto Canavese

Arriva dal Nord l'impianto ideale

Il costo sarà di trenta miliardi

E' targata Finlandia la futura gestione dei rifiuti per i 13 Comuni altocanavesani che fanno parte del consorzio Aias. L'impianto di biodigestione anaerobica (è chiamato così dato che il procedimento avviene al chiuso limitando al massimo l'emissione dei cattivi odori) potrebbe sbarcare in terra canavesana, in una zona tra Feletto e Bosconero, direttamente dalla nazione scandinava. «Si tratta di una novità assoluta per il nostro Paese», afferma il presidente [illegible] consiglio di amministrazione dell'Aias, Giuseppe Portigliotti. E' un impianto in grado di ridurre del [illegible] per cento il prodotto da inviare in discarica, che separa i rifiuti in una parte secca [illegible] in un'altra umida. Quest'ultima viene poi trattata da cilindri in acciaio che la trasformano in humus. La parola definitiva spetta ora all'assemblea dei sindaci dei 13 Comuni. [illegible] una soluzione dev'essere trovata entro breve tempo, visto che la discarica usata ancora oggi, quella di località Vercellino, è in via di esaurimento. Il rischio per gli abitanti dei 13 Comuni (Rivarolo, Favria, Oglianico, Feletto, Bosconero, Ozegna, Lusigliè, Ciconio, Rivarossa, San Ponso e Valperga) è di vedersi raddoppiare le tariffe (ora di 174 lire il chilo), nell'ipotesi che i rifiuti vengano scaricati in [illegible] discarica fuori territorio. «La ricetta finlandese - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - è ideale per una questione ambientale e per i costi». Un'operazione di una trentina di miliardi, ma che agli amministratori locali non costerebbe una lira (il progetto è gratuito): in cambio agli investitori privati dovrà essere garantita una tariffa competitiva (si parla di 200 lire il chilo per gli abitanti). Un freno, verso questa soluzione, viene posto invece da Gianfranco Saccoman e Pier Luigi Rosa Cardinal, rispettivamente sindaci di Feletto e Bosconero: «Prima di decidere vogliamo valutare altre soluzioni», afferma Saccoman, che assieme al [illegible] collega ha firmato nei giorni scorsi una mozione di sfiducia nei confronti del consiglio di amministrazione dell'Aias. Anche se, nella stessa seduta, hanno poi approvato una delibera che indicava la soluzione finlandese. I tempi: [illegible] i 13 sindaci non creeranno intoppi, entro due anni l'impianto di biodigestione sarà operativo. Nel frattempo dovrà essere ridotto il costo sullo smaltimento.

Giampiero Maggio

Il sindaco [illegible] Bosconero [illegible] Luigi Rosa Cardinal: «Valutiamo altre soluzioni»

Tra Feletto e Bosconero: operativo entro 2 anni sostituirà la discarica che sta esaurendosi

[illegible]

«No al sito vicino a Crotte»

Si stringono i tempi per la realizzazione di una discarica nei pressi della frazione Crotte e che dovrà servire i Comuni che fanno capo alla Società Canavesana Servizi. Entro metà '99 dovrà essere tutto pronto. Anche perché torneranno indietro circa 17 mila quintali di rifiuti da una discarica del Vercellese usata dalla Scs in passato e che da qualche parte dovranno ora essere scaricati. La costruzione di un nuovo sito da destinare ai rifiuti nella zona dello Strambinese aveva sollevato le proteste dei cittadini della frazione. «Tutto verrà appianato quando la Provincia realizzerà il raccordo tra la provinciale e la nuova discarica, in modo tale che i rifiuti non passeranno attraverso l'abitato della frazione», [illegible] il presidente di Scs, [illegible]urilio Franchetto. Il Consiglio di amministrazione ha anche affrontato la questione del piano programmatico per il '98 che prevede investimenti per 2 miliardi.

Ivrea, 4 imputati

Maxi [illegible] fallimenti alla sbarra

Prima tappa davanti ai giudici del tribunale per la maxi inchie[illegible]ta sui fallimenti, avvenuti nel '92, di 4 società cooperative edili e di servizi: il consorzio «Tre C», «Il Nuovo Sentiero», «Co.Fin.Co.» [illegible] «Il Sentiero», tutte con sede a Ivrea. Ieri si è aperto il processo, che vede alla sbarra 4 imputati per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali. Principale accusato è l'ex sacerdote Giuseppe Belletti, 52 anni, di Ivrea (difeso dall'avv. Coda). Con lui [illegible] sono Luigi Bertorelle, 40 anni, pure di Ivrea (avv. Capellaro), Ivo Tisato, 60 anni, di Borgosesia (avv. Benedetto), infine Laura Bonello, 40 anni, di Piverone (avv. Mussano). Un quinto imputato, Mariano Carozzi, 35 anni (difeso dall'avv. Fiore) era già stato assolto in udienza preliminare. Ieri sono stati sentiti i primi testi e una parte della deposizione del perito del pm Formaro. Si tornerà in aula il 9 marzo.

IN **BREVE**

L'ultimo [illegible] [illegible] farmacista

IVREA. [illegible] sono svolti ieri pomeriggio [illegible] Ivrea i funerali del dottor Enrico Piovera, titolare [illegible] una nota farmacia nel quartiere San Grato. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Cereseto, in provincia di Alessandria. Il dottor Piovera lascia la moglie Edda e i figli Giorgio e Paolo.

I carabinieri bloccano spacciatore [illegible] «coca»

IVREA. I carabinieri hanno arrestato per spaccio di droga Isidoro Giovanni Sangiovanni, 23 anni, residente a Ivrea in via San Lorenzo 7/A. I militari lo hanno sorpreso con 26 grammi di hashish e mezzo grammo di cocaina: i 3 giovani che erano [illegible] lui sono stati segnalati alla Prefettura.

Furto [illegible] Damanhur Bottino 60 milioni

BALDISSERO. I ladri hanno «visitato», l'altro pomeriggio, uno degli edifici dove ha sede la comunità esoterica Damanhur, in via Pramarzo. Il valore del bottino, gioielli ed elettrodomestici soprattutto, ammonterebbe a circa 60 milioni di lire.

Pro Cuorgnè elegge il nuovo direttivo

CUORGNE'. L'assemblea dei soci della pro loco di Cuorgnè si riunisce venerdì prossimo alle 19,30 nei locali della biblioteca comunale di piazza Morgando. Punto più importante, l'elezione del nuovo direttivo che rimarrà in carica nel triennio 1998-2000.

Sportello Montagna cercasi «addetto»

CERESOLE. Entro il 10 marzo dovranno pervenire presso gli Amici del Gran Paradiso, Ca dal Meist, Ceresole Reale, i curricula di chi intende presentare la propria candidatura per gestire lo «Sportello Montagna» e la biblioteca della montagna «Gianni Oberto». Si richiede ottima attitudine al rapporto con il pubblico, conoscenza di francese e altra lingua, buona conoscenza all'uso del personal computer, il diploma di scuola media superiore o equivalente, conoscenza della montagna e disponibilità a stage di preparazione. A parità di requisiti saranno considerati preferenziali [illegible] residenza a Ceresole Reale e in Valle Orco.

IL CASO

CERCASI SPONSOR

Le cinque coppie di sposi per «piantare il pich» dovranno sborsare 200 mila lire

E' nato il «Carnevale delle gabelle»

Gli organizzatori: «Un contributo volontario»
Bloccata la nascita del nuovo albo dei cavallanti

IN città c'è già chi lo chiama «il carnevale delle gabelle», perché chi vuole avere parte attiva nella rassegna deve pagare. Da tempo ne [illegible] qualcosa i cavallanti, e ora anche le [illegible] coppie di sposi che dovranno «piantare il pich» e i piccoli Abbà, rappresentanti delle antiche parrocchie cittadine. E in città sono le polemiche a tenere banco. La tassa per gli sposi (200 mila lire ogni coppia) è una novità assoluta. Per la prima volta, infatti, il Consorzio organizzatore - guidato dal presidente Paolo Bravo [illegible] dal segretario Elvio Gambone - ha chiesto dei soldi ai protagonisti della mattinata di lunedì 23, in aggiunta al consueto rinfresco. «Nessuna [illegible] fissa - replica Gambone -. E' un contributo volontario, per aiutare il bilancio del carnevale; sono gli stessi sposi che hanno proposto la somma di 200 mila lire». Ma anche i piccoli Abbà salgono agli onori delle cronache per motivi economici. Gli organizzatori, infatti, avrebbero preteso dalle singole famiglie [illegible] somma di 2 milioni e mezzo per coprire tutte le spese. «Una cifra assurda - si contesta -. La spesa media che affronta un Abbà (cavallo, costume, caramelle e fiori) non supera [illegible] milione [illegible] E intanto prosegue la battaglia dei cavallanti. Venerdì scorso doveva essere formalizzato l'Albo, [illegible] l'iter si è bloccato. Mentre resta da risolvere quello che i conduttori dei carri definiscono un ricatto: partecipare alla rassegna dell'8 febbraio per non dover pagare 500 mila lire di iscrizione. «A quella giornata - spiega Dino Caserio, uno dei cavallanti - [illegible] ci andremo. [illegible] neppure siamo disposti a pagare una simile tassa di iscrizione». Secondo Gambone, il nocciolo della questione non sono i soldi: «Il nostro obiettivo - spiega - è soltanto quello di creare una manifestazione collaterale per il pubblico».

(m. rev.)

Anche per i genitori dei piccoli Abbà si annunciano investimenti di una certa consistenza «L'affitto dei cavalli costa, [illegible] come l'acquisto [illegible] caramelle» Difficile fare i [illegible]ti in tasca alla Mugnaia: «Potrebbe spendere anche [illegible]0 milioni», dicono i conoscitori delle vicende carnevalesche

Castellamonte

Arrestato [illegible] [illegible] al [illegible] in una pizzeria

Un disoccupato di Baldissero è stato arrestato dai carabinieri per furto. Si tratta di Giacomo Ferrero, 37 anni, residente in via Orazi 1. I militari lo hanno sorpreso nel bar pizzeria «Lo Spineto», nella frazione Spineto a Castellamonte, dove era entrato tagliando il vetro di una finestra.

L'uomo, prima di [illegible] scoperto, aveva già preparato alcune borse contenenti generi alimentari [illegible] bottiglie. Gli uomini dell'Arma stanno indagando per capire se Ferrero sia anche l'autore [illegible] alcuni furti avvenuti nelle scorse settimane in Valchiusella: in tutti i casi, la refurtiva [illegible]ra identica, così come le modalità di azione.

Agliè, accordo raggiunto

[illegible] integrazione [illegible]

E' arrivato ad una soluzione il problema della cassa integrazione a zero ore, negli stabilimenti della Olivetti Canon di Agliè. Ieri mattina [illegible] stato raggiunto un accordo fra i vertici canavesani delle organizzazioni sindacali [illegible] l'azienda. «Non c'è più [illegible] procedura unilaterale - spiegano Fim, Fiom e Uilm - portata avanti dalla Olivetti, che ha invece accettato la mobilità bisettimanale». Ogni lavoratore, ora, farà al massimo 2 settimane di cassa integrazione, invece delle 13 previste. [illegible] per i prossimi due mesi [illegible] previsti alcuni periodi di chiusura negli stabilimenti Lexicon di Scarmagno (che coinvolgono 180 lavoratori) e Baltea di Leinì [illegible] Mappano (rispettivamente 263 e 17 dipendenti). Soddisfatto Gianni Marchetti, della Uilm. «Siamo riusciti [illegible] concludere un accordo - sostiene - sulla base degli obiettivi che ci eravamo prefissati: cioè tutelare al meglio, nella attuale situazione, i lavoratori. E questo al di là di quelle che [illegible] le più generali questioni strategiche del gruppo».

Sulle stesse questioni generali c'è il giudizio negativo della Fim. «La situazione - afferma Paolo Giorgio - poteva essere gestita [illegible] altri strumenti che non fossero la [illegible] integrazione. Che comunque, grazie all'accordo raggiunto ieri, peserà il meno possibile sui lavoratori». Totalmente critica, infine, la posizione della Fiom: «La cassa integrazione doveva essere evitata a tutti [illegible] - insorge Florindo Arisgno -, siamo stati costretti a raggiungere un accordo solo sulle modalità». E aggiunge: «Confermiamo il no[illegible] giudizio negativo e le perplessità sulle scelte che riguardano Lexicon. Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto di incontrare, il 13 febbraio, l'amministratore delegato».

DOVE & QUANDO

[illegible] La serata [illegible] «My Way», la rinnovata birreria di frazione Spineto 65 a Castellamonte, propone, a partire dalle 22, [illegible] concerto dei Mamaduk.

CHIAPAS. Alle 21, in Sala Santa Marta [illegible] Ivrea, il periodico «Varieventuali» organizza un incontro sulla questione del Chiapas dal titolo «Dopo la strage del [illegible] dicembre: ultima guerriglia romantica o moderna lotta [illegible] al neoliberismo?».

DIS[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] svolge alle 15, all'Auditorium Comunale di San Benigno, la premiazione dei disegni realizzati dai ragazzi delle scuole nell'ambito delle manifestazioni natalizie del paese.

[illegible] [illegible] Per la rassegna del Cineclub, alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, è oggi [illegible] programmazione il film «Albergo Roma» di Ugo Chiti. Spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e 21,30.

[illegible] [illegible] L'Ipsia «Massimo Olivetti» di Ivrea propone, alle 17,30 presso la sede staccata eporediese del Politecnico in via Dora Baltea 13, una tavola rotonda su: «La tecnica per trovare lavoro».

[illegible] [illegible] Anche nei Comuni delle Valli Orco e Soana, su iniziativa [illegible] Renzo Lacchi, segretario comunale di Ceresole e Noasca (originario di Gualdo Tadino), si raccolgono fondi a favore delle popolazioni terremotate. Chi intendesse aderire all'iniziativa può contattare la Comunità Montana Valli Orco e Soana allo 0124/83.136.

Oggi [illegible] Alle 15, nella sede dell'Unive[illegible] delle Tre Età di Castellamonte, presso l'ex ospedale cittadino, il geologo Carlo Dellarole tiene una conferenza su «Il dissesto idrogeologico in Canavese». Domani alle 15,30, nella stessa sede, lezione del corso di yoga.

GRANDI SALDI !!!

AL

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA, CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI !!!

Punti vendita:

BIELLA [illegible]
Via Milano, 50 - Tel. [illegible] Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 [illegible] 15,00-19,30

[illegible]
Via Dionisotti, [illegible] - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 [illegible] 15,30-19,30

formazione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi "preserali"

"Open Learning"

[illegible]

Centro per le Tecnologie Informatiche
CARLO GHIGLIENO

[illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible]

... e inoltre

[illegible] (120 ore)

Villa Sclopis, SALERANO
Tel. 0125/53039 - 53341
Fax. 0125/53431
Email info@email.ghiglieno.it
http://www.ghiglieno.it

innovazione formazione

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

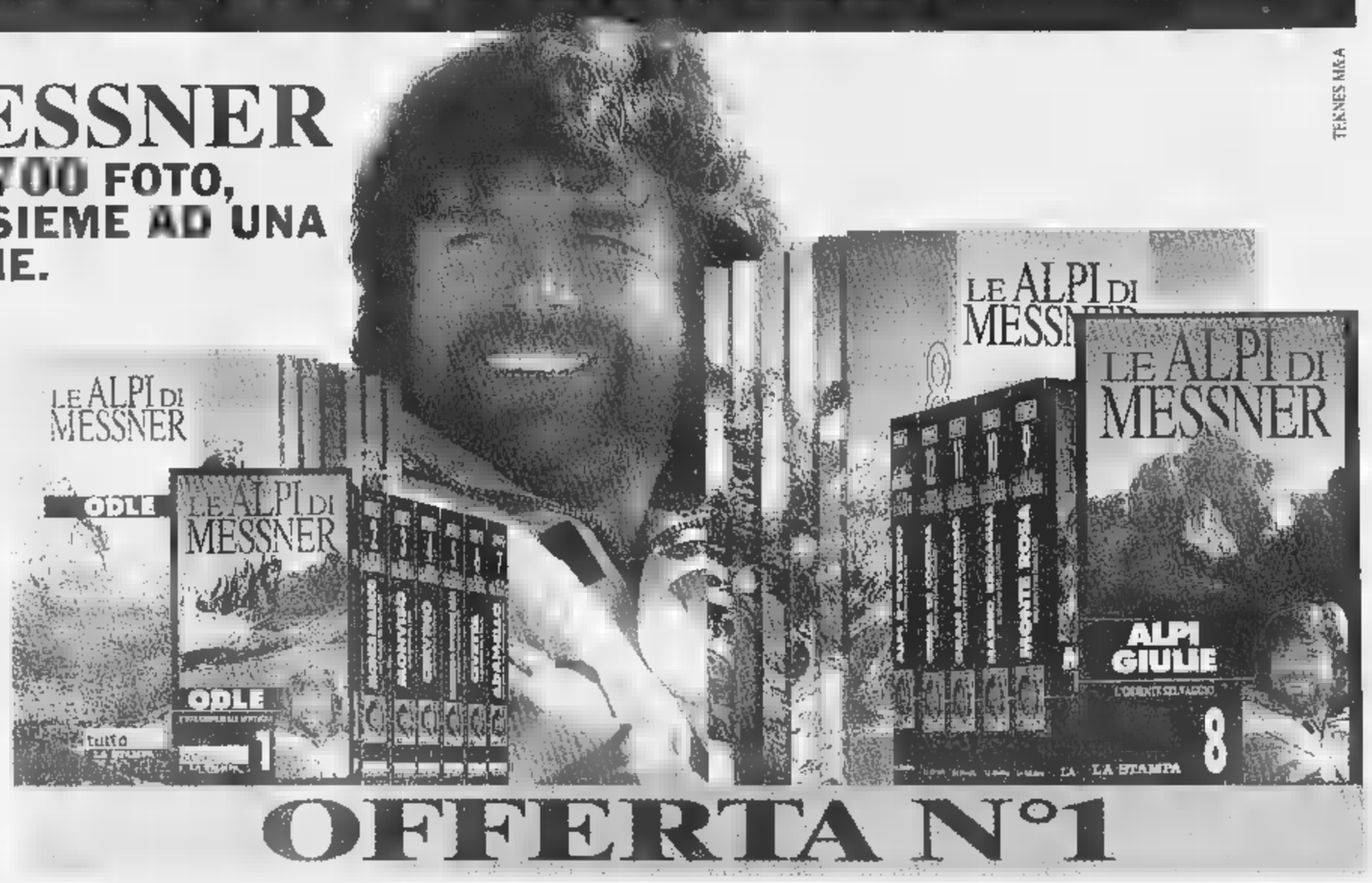
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE. L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO. Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO. Il pilastro del cielo - 4 CERVINO. La sfida [illegible] vertigine - [illegible] SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA. La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO. Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
5 ALPI GIULIE. L'oriente selvaggio - [illegible] MONTE ROSA. Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO. BREGAGLIA. Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO. Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA. Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO. La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

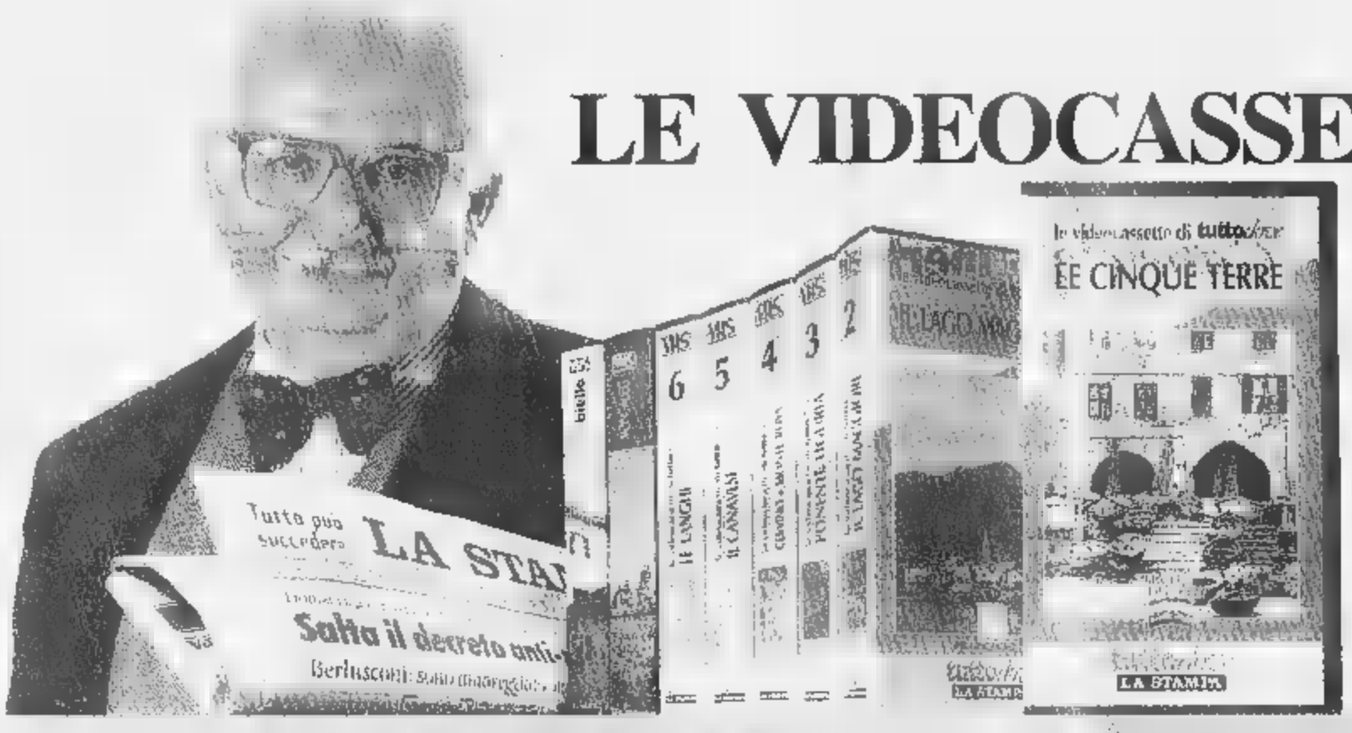


TEKNES M&A

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero. 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata. 3 JANOWITZ - Schiavi [illegible] New York. 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther. [illegible] FENOGLIO - La malora. 5 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto. 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla. 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso. 4 Le confessioni del vegliardo. [illegible] Il mio ozio. Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

DELL'EDITA **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero [illegible] **167-233383**

dì per dì

FRESCA È

IL SUPERMERCATO

La freschezza è qui!

TORINO
Via Sette Comuni, 57
Via Don Grazioli, 26/A
Via Alassio, 30/A
Via Asiago, 6
Via Asuncion, [illegible]
Via Barletta, [illegible]
Via G.Barolo 32
Via della Basilica, 2
C.so Belgio 62/A
Via Belluno, 12/C
Via Boccardo 35/37
Via Bologna, 94/F
Via Bravin, 4
Via Breglio, 65
Via Carrera, 111
C.so Casale, 115
Via Cavallermaggiore, [illegible]
Via P.A. Chanoux, 12/20
Via Cialdini, 27
Via Cimabue, 6
Via D.Chiesa, 38
C.so Francia, 280/C
Via Frejus, 6/H
Via Issiglio, 19/B
Via Duchessa Jolanda, 9
P.zza Madama Cristina, 7
C.so M. d'Azeglio, 60 H
C.so S. Maurizio, 61
Largo Mentana 8/D
Via Monginevro, 237
Via Monginevro, 18/H
Via Nicomede Bianchi, 45/A
Via Don Murialdo, 20/C
Via Pacchiotti, 58
Via Paravia, 15/D
Via Cesare Pavese, 27
Via Petitti, 8/B
Via Pinelli 14/A
Via Priocca, 8/E
C.so Regio Parco, 20
Via Guido Reni, 96/140
Via Ruffi, 19
Via Santorre di Santarosa, 6/B
P.zza Savoia, [illegible]
Strada antica di Collegno, 194
Via Tartini, 40
Via S.Teresa, 19/E
via Ticineto, 10
Via Tofane, 3
C.so Traiano, [illegible]
Via Troya, 18/C
Via Tunisi, 124/B
C.so Vercelli, 144
Via Maria Vittoria, 11
C.so Vinzaglio, 19/F

ABBIATEGRASSO (MI) - L.go Chaplin
ACQUI TERME (AL) - Via Nizza, 9
ALESSANDRIA - Via Guasco, 84
ALESSANDRIA - Via Vochieri, 29
S. AMBROGIO (TO) - Via Umberto I,97
AOSTA - Via M. Cavagnet, 3
AOSTA - C.so P. Lorenzo, 15
ARONA (NO) - Via XXIV Maggio, 25
ASTI - Via S. Evasio, 63
ASTI - Via F. Corridoni, 65
ASTI - C.so Venezia, 67
ASTI - C[illegible] Alfieri, 472
BAGNOLO P.te (CN) - Via Don Bertero, 1
BARDONECCHIA (TO) - Via Medail, 57
BARDONECCHIA (TO) - P.zza Des Ambrois, 1
BIELLA - Via Gramsci, 11
BORGARETTO (TO) - Via Martiri della Libertà, 5/2
BORGARO (TO) - Strada Lanzo, 177
BRA' (TO) - Via Crimea, 31
BRABDIZZO (TO) - P.zza C. Tempia, 4
BRESSO (MI) - Via Roma, 16
BUSSOLENO (To) - Via Traforo, 21
BRESCIA - Via Zanelli, 1
CALUSO (TO) - Via Nuova Circonvallazione, 50
CANDELO (BI) - Via Sandigliano, 49
CANDIOLO (TO) - Via Torino, 46
CANNOBIO (NO) - Viale V. Veneto, 8
CARAMAGNA (CN) - Via S.Sebastiano, [illegible]
CARIGNANO (TO) - P.zza C. Alberto, 34
CARMAGNOLA (TO) - Via Torino, 72
CASCINE VICA RIVOLI (TO) - Via Carrù,12
CASCINE VICA RIVOLI (TO) - Via Scrivia, 23
CASCINE VICA RIVOLI (TO) - Via Camandona,12/A
CASELLE (TO) - Via Prato Fiera, 1
CASELLE (TO) - Via Cravero, 8
[illegible] (TO) - Via Martiri della Libertà, 42
CASSOLNOVO (PV) - Via Roma, 28/A
CASTIGLIONE (TO) - Via Torino, 20
CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Via Marconi, 53
CAVAGNOLO (TO) - Via C. Colombo, 100/B
CELLE [illegible] (SV) - Via Venezia, 1/3
CENTALLO (CN) - Via Torino, 97
[illegible] (SV) - Via Aurelia, 77
CHATILLON (AO) - Via Chanoux, 180
CHIAVARI (GE) - Via Parma, 310 E
CHIAVARI (GE) - Via S.Rufino, 22/F
CHIERI (TO) - Via C. Alberto, 4
[illegible] (TO) - Via Corti, [illegible]
CHIVASSO (TO) - Via Torino, 37
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 84
CHIVASSO (TO) - Via Isonzo, 1

CIGLIANO (VC) - P.zza Cavour, 12
CIRIÉ (TO) - P.zza Castello, 25
CASTELLAMONTE (TO) - Via Tenente Morello, 1
COLLEGNO (TO) - Via Allegri, 14
CONCOREZZO (MI) - Via Libertà, 81
COSSATO B.SE (BI) - Via XXV Aprile, 8
CREMA (CR) - Via Boschetto, 4
CRESCENTINO (VC) - Via Faldella, 5
CUNEO - C.so Francia, 40
CUORGNÈ (TO) - C.so Dante, 33
CUORGNÈ (TO) - Via Torino, 50
DRUENTO (TO) - Via Roma, 7
DRUENTO (TO) - Via Roma, 29
FOGLIZZO (TO) - Via V. Emanuele, 13
FONTANETTO PO (VC) - C.so Montano, 37
FORNO C.SE (TO) - Frazione Bosume, [illegible]
FOSSANO (CN) - Via Sarmatoria, 4
FOSSANO (CN) - P.zza S. Maria Del Salice, [illegible]
BORGOFRANCO (TO) - Via Aosta, 49
FRASSINETO (AL) - P.zza Vittorio Veneto, 15
FROSSASCO (TO) - Via Ferreri, 5/B
GASSINO (TO) - Via Circonvallazione, 30
GATTINARA (VC) - Via V.Veneto, 15
[illegible] (NO) - Via Gallarini, 2
GIAVENO (TO) - Via Pio Rolla, 51
GIAVENO (TO) - Viale Regina Elena, 16
GENOVA - Via Bertuccioni, 50 R
SANPIERDARENA (GE) -C.so Martinetti, 139
GENOVA - Via Molassana, 124 B/R
GENOVA - Via Vesuvio, 7-9-11 R
GOZZANO (NO) - Via Dalio, [illegible]
GROPPELLO CAIROLI (PV) - Viale Liertà, 154
IVREA (TO) - Via Pavetti, 1
IVREA (TO) - Via Gabetti, 9
IVREA (TO) - Via Cascinette, 20
LANZO (TO) -P.zza Martiri della Libertà, 4
LANZO (TO) - Via Cafasse, 2
LEINÌ (TO) - C. Marconi, 19/21
LIVORNO FERRARIS (VC) - P.zza G. Ferraris, 2
LA LOGGIA (TO) - Via Della Chiesa, 1
BORGOMANERO (NO) - Via Curreggio, 21
MATHI (TO) - Via Tenente Borla, 17
S.MAURIZIO C.SE (TO) - Via Paolo Tesio, 34
MILANO - Via Bertani, 2 ang. Via Melzi D'Eril
ANDORNO MICCA (BI) - Via C. di V.Venete, 32
[illegible] (TO) - Via Sestriere [illegible]
MONCALIERI (TO) - P.zza Caduti per la Libertà 3/2
MONTALTO DORA (TO) - Via Aosta, 3
MORETTA (CN) - P.zza Regina Elena, 5
MILANO - L.go Scalabrini, 1
MILANO - Via Primaticcio, 131/a

MONTANARO (TO) - Via C. Battisti, 52
NERVI (GE) - Via Oberdan 158/C
NERVI (GE) - Via del Commercio, 201/20L
NICHELINO (TO) - Via Biella, 14
NONE (TO) - Via Brignone, 30
ORBASSANO (TO) - Via Riesi, [illegible]
OULX (TO) - C.so Montenegro, 43
PALAZZOLO V.se - C.so Italia, 40
PALESTRO (PV) - C.so Re Umberto I, 18
PAVIA - Viale Libertà, 9/B
PAVIA - Via Francana, 17
PAVIA - Via Aselli, 16
PIETRA LIGURE (SV) - P.zza Sadat, 4
PINEROLO (TO) - P.zza Roma, 13/15
PINEROLO (TO) - Via Midana, 11
PINEROLO (TO) - Via Giustetto, 9 (Fr.ne A. Alpino)
PIOSSASCO (TO) - P.zza Fiume, 15
PONT S. MARTIN (AO) - Via Chanoux,136
POZZOLO FORMIGARO (AL) - P.zza Italia, 5
PRAY BIELLESE (BI) - Via B. Sella, 99
QUARTO (GE) - Via delle Eriche,64/72
RAPALLO (GE) - Via Marneli, 234/236
RIVA PRESSO CHIERI (TO) - Via Canta, 5/7
RIVALTA (TO) - Via Alighieri, 2
RIVOLI (TO) - Via V. Veneto, [illegible]
ROMANO CANAVESE (TO) - Via Romanello, 12
RUDIANO (BS) - Via Fenilazzo, 1
S. ANTONINO (TO) - Via Maisonetta, 4
SALE (AL) - Via Bellisomi, 6/8
SAUZE d'OLUX (TO) - P.zzo III Reggimento Alpini, 20
SALUZZO (CN) - Via Maghelona, 2
SALUGGIA (VC) - Via Generale de Maria, 35
SAN SALVATORE MONFERRATO (AL) - Via Panza, 49
SAVIGLIANO (CN) - P.zza Turletti, 3
SAVIGLIANO (CN) - Via Novellis, 21/D
S. BENIGNO C.SE (TO) - Via Giovanni XXIII, [illegible]
BORGOSESIA (VC) - Via V. Veneto, 30
SESTO S. GIOVANNI (MI) - Via Stoppani, 11
SETTIMO T.SE (TO) - Via Cavour, 65
SETTIMO T.SE (TO) - Via Asti, 12
SETTIMO T.SE (TO) - Via Mazzini, 11
SETTIMO T.SE (TO) - Via Piave, 7
SAN MAURO T.SE (TO) - Via Speranza, 41
SAN MAURO (TO) - Via XXV Aprile, 110
SAN MAURO T.SE (TO) - Via Martiri della Libertà, 24
SAVONA - Via Guidobono, 137/R

SANTENA (TO) - Via Cavour, 45
TESTONA - MONCALIERI (TO) - Strada Genova, 130
SANTHIA (VC) - C.so Beato Ignazio, 17
BORGO S. MARTINO (AL) - P.zza V. Emanuele, 7
TORRAZZA P.TE (TO) - Via Mazzini, 25
TRECATE (NO) - C.so Roma, 48
TROFARELLO (TO) - Via Roma, 42
VALENZA (AL) - Via Tortrino, 32
VENASCA (CN) - Via Provinciale Piasco, 73
VENARIA (TO) - P.zza Michelangelo
VENARIA (TO) - Via S.Marchese, 44
VEROLENGO (TO) - Via Delio Averna, 1
VERRES (AO) - Via Delle Scuole, 3
VERZUOLO (CN) - P.zza Martiri della Libertà, 4/A
VIGEVANO (PV) - Via Dante, 3
VIGEVANO (PV) - Via Marconi, 1
VIGEVANO (PV) - Via Gravellona, 30
VIGEVANO (PV) - Via Monsignor dell'Orbo
VIGEVANO (PV) - Via Leopardi, 21
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Senatore Avogadro, 2
VIGNATE (MI) - Via Vittorio Veneto, 6/8
VINOVO (TO) - Via F.lli Cervi, 6
VIVERONE (VC) - Via Roma, 50
VOLPIANO (TO) - Via S. Guglielmo, 9
VOLPIANO (TO) -P.zza Madonna delle Grazie, 27
GENOVA - Via Cialcini, 27/R
GENOVA - Via S. Alberto, 43
GENOVA - P.zza Saredo, 4/66 [illegible]
ZELO BUON PERSICO (MI) - Via Morandi, 14

Nuova inaugurazione a Torino - via [illegible] 11

Dal 10 Ottobre al 27 Gennaio 1998

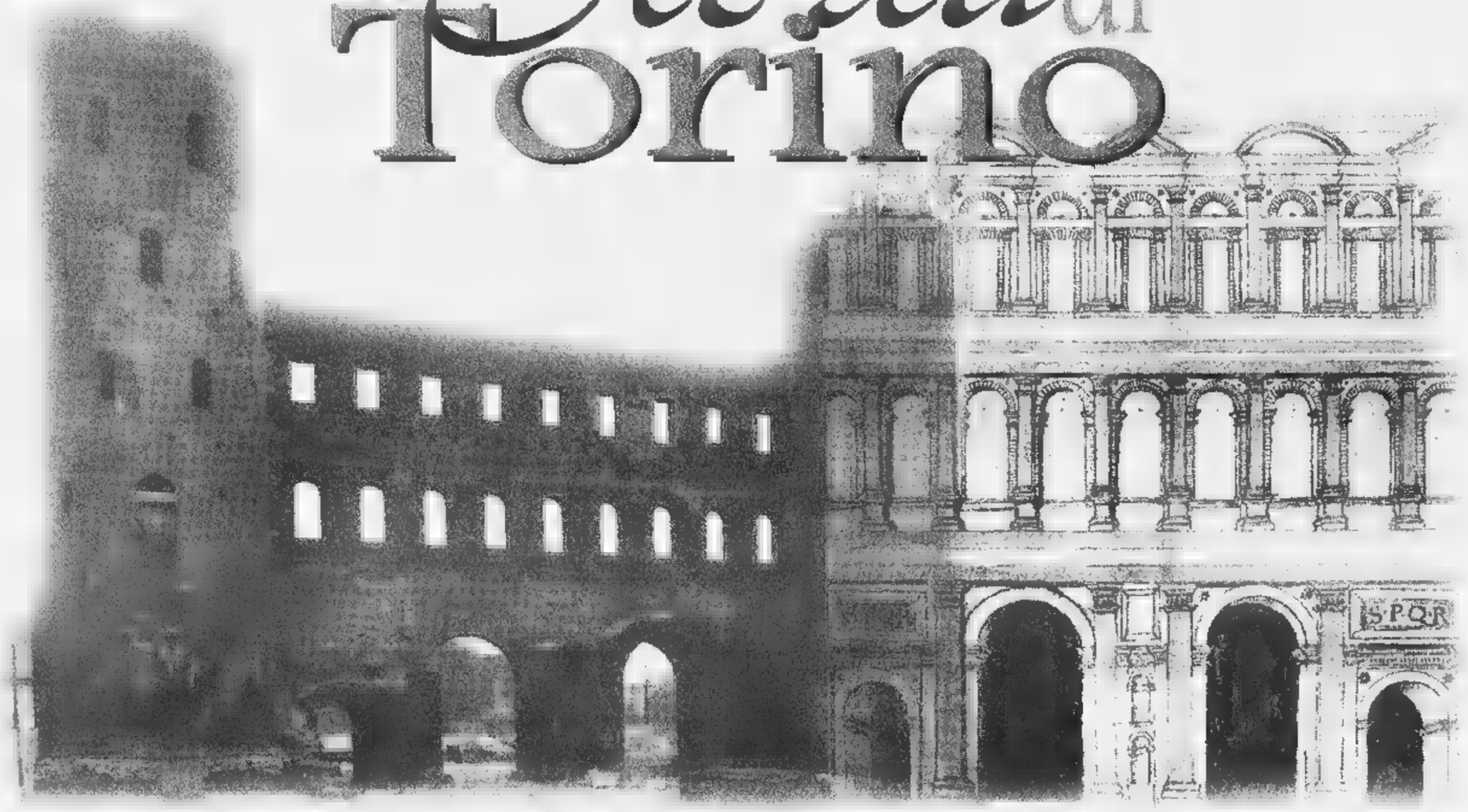
IN REGALO

a tutti i nostri clienti

¡Coccolotti

[illegible] MASSIMO UN SOLO COCCOLOTTO PER CLIENTE - SALVO ESAURIMENTO SCORTE

la Storia di Torino



La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Seicento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La città tra fiumi e monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - [illegible] 21,15

Torino [illegible] imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana [illegible] cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - [illegible] 21,15

Torino longobarda e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 [illegible] - ore 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì [illegible] marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento [illegible] Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione [illegible] potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze saranno raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore [illegible] il settimanale "Specchio" de La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

R[illegible] Spirito Europeo

Città di Torino

FONDAZIONE [illegible] CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sede e [illegible] degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo 011/5718.242

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. CONTI
Agente Publikompass
Via Vochieri, 60
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 20 Gennaio 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 37

arsal
ARGENTERIE SACCO
1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CIOTOLE

Si accentua la polemica fra i Consorzi

Un incerto cammino verso nuove discariche

Caos di norme, tempi lunghissimi ma il problema è sempre più urgente

La discarica di Castelceriolo

ALESSANDRIA. Nuovi venti di guerra sul problema rifiuti e discariche. Dal Consorzio Ovadese e Valle Scrivia era partita la «rivelazione» dell'esistenza di una mappa provinciale dei luoghi idonei per i nuovi impianti. Il presidente Soro aveva aggiunto: «Conosco i nomi per ora li divulgo. Lo farò se Acqui Alessandria tergiverseranno ancora». Per prima la Provincia ha precisato non esistono mappe «segrete»: i nomi li conoscono tutti gli addetti ai lavori. Ora scendono in campo i responsabili dei Consorzi di Acqui e Ovada (pubblichiamo le repliche in altra pagina), ribaltando le accuse, parlando di terrorismo politico.

Il problema è impellente e si riversa sulle tasche dei cittadini - contribuenti. Gli acquesi sanno già quanto costa smaltire i loro rifiuti fuori territorio, visto che in quindici anni non sono riusciti a realizzare una discarica. Tra poco toccherà agli alessandrini: l'impianto di Castelceriolo deve chiudere a fine mese perché «esaurito».

Forse su un punto si può concordare con Soro: in queste condizioni il piano provinciale sui rifiuti rischia di restare sulla carta. Ma hanno tutti i torti gli altri due Consorzi: è mancanza di volontà, quanto impossibilità di agire all'interno di una normativa (statale, regionale, provinciale) caotica.

Oggi, fra conferenze dei servizi, pareri consultivi, ricorsi ai vari gradi del giudizio amministrativo, il cammino verso una discarica è lunghissimo e soprattutto incerto. D'altronde da qualche parte i rifiuti bisogna pur metterli, ma nessuna comunità li accetta volentieri vicino a casa e spesso è disposta ad aggrapparsi a qualsiasi cavillo per evitarli.

Ci vogliono, dunque, nuove regole e soprattutto tempi ragionevoli. Da quando il consorzio alessandrino ha iniziato la trafila per la discarica di Bassignana sono passati circa due anni. Se ci fosse un termine di mesi per dichiarare un «sito» idoneo e inadeguato, se ne potevano eventualmente scegliere altri tre. Invece il braccio di ferro continua. In altri Paesi, in casi del genere, viene fissato uno specie di pubblico «processo» fautori e oppositori, davanti a una giuria di tecnici sopra le parti. Alla fine scaturisce una decisione «esecutiva», che viene fatta rispettare. E' un esempio su cui meditare.

Piero Bottino

REPLICHE A NOVI A PAG. 38

PRIMO PIANO

Casale

La Bistefani affitta il marchio alla Sagit

La colazione al bar da marzo sarà «targata» Bistefani. Il marchio della nota industria dolciaria monferrina è stato preso in «affitto» dal gruppo Sagit, della multinazionale olandese Unilever che raggruppa altri marchi di spicco: Findus, Algida, Eldorado, Sorbetteria di Ranieri. PAG. 39

Novi Ligure

Tensione all'Ilva sul problema ferie

All'Ilva di Novi si riaccende la tensione: al centro del dissidio il congelamento delle ferie degli addetti di alcuni reparti da parte della direzione dello stabilimento. PAG. 39

Casale

Avviata petizione per salvare la Bixio

«Non chiudete la caserma Bixio». A Casale è stata promossa una petizione: si temono i contraccolpi che la soppressione dell'XI Casale avrebbe sull'economia della città. Il sindaco Coppo ha convocato i parlamentari eletti in zona per un vertice. PAG. 41

Le precisazioni del presidente dei medici alessandrini: «Favorevoli a sperimentare»

Di Bella: un no «per equivoco»

«Ho delegato gli astigiani, che erano contrari»

ALESSANDRIA. Pasticcio di deleghe nella riunione di domenica degli Ordini dei medici.

L'Ordine provinciale aveva delegato quello astigiano nella votazione del documento finale (favorevole alla sperimentazione) sulla «questione Di Bella»: il presidente dei medici astigiani contrario e così ha votato aggiungendo al il voto-delega alessandrino.

«Sono favorevole a che la cura Di Bella venga sperimentata secondo il protocollo che lui stesso ha fornito e, ove è possibile, in centri che danno la massima affidabilità» spiega Luigi Abate, pediatra, presidente dell'ordine dei medici di Alessandria. «In questo campo, che che già dà grandi dolori, non possiamo speculare sulla gente. Comunque i colleghi che vogliono sperimentare possono farlo seguendo rigidamente il protocollo, perché non possono inventarsi delle terapie».

Sopra Luigi Abate presidente dell'Ordine dei medici di Alessandria. A fianco il professor Luigi Di Bella

«Anche ad Alessandria eventualmente - aggiunge Abate - se qualche medico è convinto potrà prescrivere i farmaci, ricorrendo al protocollo che sarà pronto giorni, quello che verrà fornito dal ministero. Noi non faremo nulla, come Ordine, per iniziare dei provvedimenti disciplinari contro questi colleghi. Ma inviteremo i medici ad avvisare i pazienti che il metodo è quello che è, cioè non è stato testato a livello nazionale o internazionale e non abbiamo dati in base ai quali possiamo dire che dà una guarigione del 2, del 5 o del 100 per cento».

Ora si tratta di informare tutti i medici: «Porterò al Consiglio dell'ordine il documento nazionale. Poi invieremo i colleghi ad avvisare le persone che vogliono accedere a questo metodo che ci sono rischi - conclude Abate - nel senso che non essendo stato sperimentato può anche non funzionare, quindi debbono valutare in piena libertà».

Sperimentazione e controllo anche per la Lega contro i Tumori, rappresentata dal dottor Pier Giacomo Betta: «La nostra posizione è univoca a quella del dipartimento di oncologia dell'ospedale».

Si dissocia invece lo Snami (sindacato medico) provinciale da quello nazionale e regionale: «Si coglie l'occasione per sottolineare la lentezza decisionale ministeriale che doveva già da tempo intervenire affinché ciò che il professor Di Bella, andava affermando fosse verificato» scrive Alberto Preto del direttivo Snami locale «Questo - aggiunge - per dare all'utenza la serietà e bontà del protocollo, sottraendolo a popolustiche decisioni prese in stanze ministeriali, o in "talk show" televisivi e dando ai medici non ricercatori certezza di comportamento». Non cambia però la posizione riguardi della commissione unica del farmaco: «Altresì si rimarca il comportamento della Cuf, che da una originaria lodevole attività di riassetto etico del farmaco è passata progressivamente ad essere più braccio di controllo della spesa che deontologico, di indirizzo per la salute dei pazienti».

Antonella

Aperta anche un'inchiesta interna: versioni diverse sulle modalità di fuga e i tempi d'allarme

Caccia all'albanese evaso dal carcere

Un passante l'avrebbe visto mentre si calava in strada

Roland Hjka l'evaso

Il punto del carcere di piazza Don Soria dove s'è calato l'albanese in fuga

ALESSANDRIA. Nessuna traccia di Roland Hjka, anni il 6 febbraio, l'albanese evaso domenica mattina dal carcere di piazza don Soria dove era detenuto per scontare una condanna fino al 2001 per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni; era anche in attesa di giudizio per furto e rapina, con precedenti per questi stessi reati, estorsione e ricettazione. In città era arrivato da qualche anno, proveniente da Novara (la mancia» si è estesa anche a quell'area).

Il giovane nella fuga si è giovato indubbiamente di qualità acrobatiche. Aveva appena toccato terra quando pare lo abbia notato un passante che, a quanto si è appreso, è affrettato a telefonare alla porta d'ingresso del «giudiziario» comunicando l'avvenuta evasione. Sui «tempi» della fuga e dell'allarme ci sono versioni contrastanti.

Il direttore dei due istituti di pena alessandrini, dottor Pietro Buffa, rilascia dichiarazioni: si limita a dire, o sapere, di essere impegnato in riunioni «essendo avviato un'inchiesta».

Di inchieste per la verità ce ne sono due: una giudiziaria, affidata alla pretura, e una amministrativa. Da Torino ieri mattina è arrivato il provveditore regionale che sovraintende gli istituti giudiziari del Piemonte: ha interrogato agenti della polizia penitenziaria e compagni di pena di Hjka.

Ma come ha fatto esattamente il giovane extracomunitario ad evadere? Non esiste una versione ufficiale e le sono contrastanti. Hjka in tuta e scarpe da ginnastica stava giocando a calcio nel campetto all'interno del carcere, dove di recente sono finiti i lavori di ristrutturazione e dove si trova ancora del materiale da costruzione. Da quanto si è appreso, ha confezionato una specie di corda con un intreccio di fili telefonici, cavo-antenna tv e lenzuola fissando all'estremità un uncino ricavato da pezzi di ferro. Si è arrampicato fino ai camminamenti sulle mura, a un'altezza di di 6-7 metri, quindi si è calato a fianco dell'ingresso del carcere. Forse qualcuno l'attendeva in strada.

Emma Camagna

I precedenti

Rivolta nel '74 e le altre fughe

ALESSANDRIA. Evadere dal carcere di piazza don Soria non è certo impresa facile (qualcuno ci è riuscito, altri ci hanno solo provato. In un'occasione - maggio '74 - il tentativo finì tragicamente: tre detenuti che erano armati le mai si è saputo chi aveva fatto entrare le pistole) presero ostaggi per garantirsi la fuga, ci furono sparatorie, sia da parte dei rivoltosi, sia delle forze dell'ordine e morirono sette persone (tra cui due dei tre rivoltosi).

E' stato l'episodio più tragico nella lunga storia di questa struttura che, allo stesso tempo, è sempre stata considerata un modello di carcere per la presenza della scuola, prima del genere in Italia.

Un tentativo di fuga fu sventato pochi mesi dopo la strage. Invece nel novembre '81 evase Luigi Carlo De Simone che scontava 30 anni per omicidio. Il fratello gemello, andato a trovarlo, si sostituì a lui. Ma in cella rimase poco: subì solo una lieve condanna per sostituzione di persona.

A metà degli anni '80 fu tentata una fuga che doveva coinvolgere diversi detenuti i quali servendosi di una piantina, pare fornita da un compagno che si occupava di lavori di ristrutturazione, cominciato a scavare un cunicolo.

La presenza di una struttura del genere in pieno centro storico in passato ha suscitato polemiche (roventi all'epoca della strage). Oggi i commercianti con negozio ai lati della piazza si dicono soddisfatti per due motivi: maggior afflusso di clienti e soprattutto sicurezza. «Le forze dell'ordine scoraggiano i ladri» dicono.

Alcuni fra gli inquilini delle case sovrastanti guardano con indifferenza alla struttura. Altri lamentano le difficoltà di parcheggio per le auto, qualcuno vorrebbe, aprendo le finestre, godere di vista migliore. Altri ancora vedrebbero volentieri altrove la casa di pena. **(e. c.)**

Valenza, l'agguato di notte in regione Vecchio Porto. In carcere un giovane della Lomellina

Accoltellata in riva al Po dall'ex amante

Insegnante elementare, 39 anni, è gravissima al Santo Spirito

E' finita nei guai per favoreggiamento la ventenne che ora vive con l'aggressore gli avrebbe fornito un alibi, gli inquirenti però ritengono che abbia detto il falso

VALENZA. Drammatica aggressione, lungo l'argine del Po: una insegnante elementare è stata ridotta in fin di vita da uno spasimante che ha infierito su di lei a colpi di coltello.

La donna ora è ricoverata al centro Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale, in prognosi riservata.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, è accaduto l'altra sera, le 22, in regione Vecchio Porto, dove i due si erano incontrati. Antonella Romussi, 39 anni, abitante a Valenza in viale Dante 24, da tempo divorziata, aveva avuto una relazione con un giovane abitante in Lomellina e che l'altra sera si è ripresentato, chiedendole un colloquio.

La coppia ha raggiunto una tranquilla, lungo il fiume, per discutere. A questo punto, si entra nel campo delle ipotesi perchè si conosce ancora l'esatta dinamica dei fatti.

Certamente, le parole hanno ben presto lasciato spazio all'ira: è comparso un coltello, con cui il giovane ha colpito più volte alla schiena la donna, che invano ha invocato aiuto.

Poi l'accoltellatore, resosi conto di quanto aveva fatto, ha accompagnato sulla porta Antonella Romussi.

Benchè sanguinasse copiosamente, l'insegnante è riuscita a raggiungere l'appartamento dei genitori, che abitano nel suo stesso palazzo (tra i bar Franco e Dante) per chiedere aiuto.

E' stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato a sirene spiegate la ferita al Santo Spirito, dove i medici si sono subito prodigati per ridurre gli effetti delle coltellate.

Le indagini, immediatamente avviate dalla polizia di Casale e dirette dal commissario Alberto Bonzano, hanno portato al fermo di un giovane che, secondo gli inquirenti, sarebbe l'autore dell'aggressione.

Di lui si sa soltanto che ha 24 anni e abita in un paese della provincia di Pavia: attualmente è rinchiuso in carcere a Vercelli, a disposizione del magistrato. Entro ore, il gip dovrà decidere se confermare meno l'arresto.

L'accusa a carico del giovane è di tentato omicidio, mentre la sua convivente, una ragazza di 20 anni, dovrà rispondere di favoreggiamento personale, per aver fornito un alibi che gli inquirenti ritengono falso.

In città, l'accaduto ha suscitato scalpore: Antonella Romussi, insegnante di sostegno al 1° Circolo didattico elementare, è molto conosciuta. Così sono cominciate a circolare diverse ipotesi sulle cause del ferimento.

La tesi che incontrava maggior credito riguardava un tentativo di ricatto subito dalla donna. Gli inquirenti, però, smentiscono: l'accusato non è un pregiudicato né un drogato; il movente, piuttosto, è legato a motivi personali o sentimentali riguardanti la relazione che esisteva tra i due.

Rodolfo Castellaro

Il palazzo di viale Dante dove la donna abita: qui l'uomo l'ha lasciata sanguinante

Chiedono un «no» alle scorie e un intervento per pulire il rio Lovassina

«Sindaco, s'impegni sulle Fn»

Comitati Fraschetta oggi incontrano la Calvo

ALESSANDRIA. I Comitati della Fraschetta, sorti spontaneamente negli scorsi mesi, stanno conducendo una battaglia contro l'installazione nell'area dello stabilimento della «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo di un Centro ecologico polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti non tossico - nocivi. Vogliono che prima vengano eliminate tutte le scorie nucleari. Stanno chiedendo incontri con i sindaci dell'area.

Dopo aver incontrato quelli di Bosco Marengo e Frugarolo, Carlo De Micheli e Pietro Lombardi, stamane si vedranno a Palazzo Rosso con Francesca Calvo e giovedì saranno ricevuti dal primo cittadino di Pozzolo Formigaro, Luigi Orlando.

«Al sindaco Calvo - dicono i portavoce dei Comitati - chiederemo come prima cosa se riconferma l'impegno, anche economico, per la creazione ed il funzionamento dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta, che dovrà essere realizzato anche con l'apporto di altri enti, a partire da Provincia e Regione. Inutile ricordare l'importanza dell'osservatorio che dovrà mantenere sotto controllo l'intera area».

Altra richiesta sarà di portare alla approvazione del consiglio comunale una delibera che esprima «no» di Alessandria al Centro ecologico polifunzionale di Bosco Marengo.

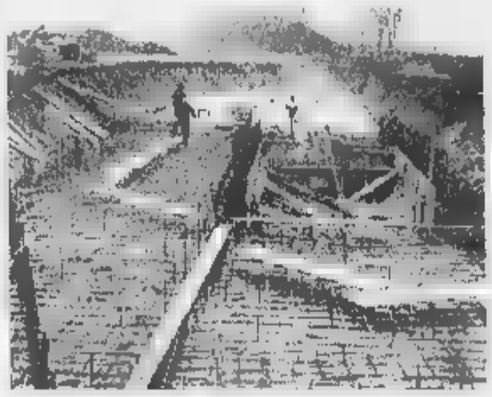
Contro la delibera della Provincia che l'impianto autorizza, Comitati e Comuni hanno ricorso al Tar, nell'incontro di stamane al sindaco Calvo chiederà la disponibilità di sostenere l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato se dovesse rivelarsi favorevole alla delibera stessa la decisione del Tar.

I «Comitati», inoltre, intendono ottenere la disponibilità del Comune a dar vita ad iniziative, che dovranno coinvolgere i vari sindaci ed i parlamentari, confronti dei ministri che dovranno esprimersi sul piano di disattivazione definitiva dell'impianto nucleare della «FN», inattivo da anni e mantenuto in sicurezza.

«Vi è infine il problema del rio Lovassina, che attraversa la Fraschetta - dicono i «Comitati» -, raccoglie tutti gli scarichi della zona e l'Arpa (agenzia protezione dell'ambiente; n.d.r.) l'ha recentemente definito come il corso d'acqua più inquinato della provincia. Alessandria riceve tutto quanto proviene da monte, cosa intende fare il Comune?». «Tenuto conto - dice Lino Balza dei Comitati - che risulta quelle acque siano utilizzate in agricoltura, con quali risultati per la salute è facile immaginare».

I «Comitati», tra l'altro, propongono la creazione di una associazione con tutti i Comuni della Fraschetta per svolgere un'indagine sulla presenza nell'area di depositi ed attività, impianti di depurazione e smaltimento rifiuti: l'associazione potrebbe eventualmente dare vita ad un consorzio per ottenere finanziamenti se saranno necessari interventi di bonifica.

Franco Marchiaro



Le Fabbricazioni Nucleari, dove dovrebbe sorgere il centro ecologico polifunzionale, e i lavori di copertura del rio Lovassina, a Spinetta, portati a termine sette anni fa

Proposta anche un'associazione fra tutti i Comuni del territorio

Vicenda «mappe segrete», una dura replica ai novesi

Drigo: sui rifiuti follia o mancanza di volontà?

ALESSANDRIA. Le dichiarazioni del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia, Oreste Soro, che denuncia l'esistenza in Provincia di una «mappa segreta» di siti per discariche hanno sollevato polemiche e perplessità. Dopo la precisazione dell'assessorato provinciale all'Ambiente, che esclude l'esistenza della «mappa», interviene il coordinatore del collegio commissariale del Consorzio rifiuti alessandrino, Roberto Drigo.

«Di fronte ad affermazioni incomprensibili e prive di fondamento - dice Drigo - sono indotto a pensare che qualcuno è diventato "matto" oppure che non si vuole veramente perseguire un programma provinciale che ci permetta di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti». Segue una breve cronistoria dei fatti che hanno portato «enti, amministrazioni e forze politiche a superare situazioni ed ideologie per giungere a un comune obiettivo nell'interesse di tutti i cittadini della provincia».

«Tutti - scrive Drigo - avevano accettato di intraprendere una nuova strada, che avrebbe portato alla soluzione integrata del problema rifiuti e per questo ognuno assunto precisi impegni. I quattro Consorzi che oggi garantiscono, con situazioni diverse, gli smaltimenti dei rifiuti avevano attivato quanto di loro competenza prevede il piano provinciale».

Aggiunge: «Diventa a questo punto necessario chiarire la situazione attuale al fine di non dare dello "scorretto" a chi correttamente, assumendosi le proprie responsabilità, ha operato nella convinzione che anche gli altri facessero la loro parte. Ora è necessario smascherare i furbi e denunciare all'opinione pubblica i "bottegai della rumenta" in modo che tutti i cittadini possano conoscere la verità attraverso i fatti e non dalle chiacchiere dei retrobottega dei partiti».

Secondo Drigo, il Consorzio alessandrino è l'unico in provincia ad attuare «totalmente» la raccolta differenziato di tutti i materiali riciclabili, compresa la separazione meccanica del rifiuto secco/umido, a trattare l'organico umido con l'impianto di compostaggio, ultimato all'avanguardia.

«L'impianto di trattamento biogas di Castelceriolo - aggiunge il coordinatore - ha ormai superato la fase di purificazione, si pratica la triturazione dei rifiuti e tutto il materiale triturato viene da tempo collocato nella nostra discarica, non un solo grammo viene inviato ad altri impianti, dice il falso quindi chi afferma che "è stato fatto tanto per il Consorzio alessandrino"».

Circa la «fantomatica mappa segreta» dei utilizzabili per discariche, Roberto Drigo spiega che si tratta delle interstiziali», quelle aree cioè dove si possono creare impianti smaltimento «e la cui carta non è segreta, ma in bella vista sulla parete della sala riunioni dell'assessorato provinciale all'Ambiente». «Forse - commenta - gli agenti del Kgb novese, che vanno magari ricercando modi per far naufragare il piano provinciale, farebbero meglio a verificare come mai dopo mesi dall'entrata in vigore del decreto Ronchi alcuni Consorzi non abbiano ancora attuato la raccolta differenziata dell'organico, al fine di far funzionare in maniera ottimale l'impianto di Castelceriolo costruito con i contributi dei cittadini o, ancora, domandarsi come mai sperimentazioni di raccolta organica vengono ributtate in discarica evitando la collaborazione con gli impianti di compostaggio».

Roberto Drigo, coordinatore del collegio commissariale del Consorzio rifiuti alessandrino

Roberto Drigo preferisce «gettare letteralmente nel cestino dei rifiuti il fantomatico consiglio legale» per superare il giudizio del Tar sulla discarica che il Consorzio alessandrino intende costruire a Bassignana, «in quanto non ci sogneremo sostituirci a un Tribunale amministrativo regionale».

Il coordinatore punta, infine, sul problema termodistruzione: «Se da questa situazione i Consorzi definiti "corsari" dovranno allearsi per trovare, dopo la realizzazione dell'impianto di compostaggio e di biodigestione, una soluzione di carattere termodistruttivo non sarà un problema perché serie e realizzabili situazioni tecniche sono già attuabili e non ci sarà bisogno di circumnavigare a spese dei contribuenti l'intero planisfero ambientale per poi ritornare dal nostro vicino di casa torinese che abitava già lì prima dei "viaggi"».

«Un vecchio motto - conclude Drigo - recita "sa più un orbo a casa che un guardone a casa degli altri", ragion per cui per trovare una soluzione allo smaltimento dei rifiuti alessandrini e alla fuga di capitale dalla nostra area saremo costretti oppure sceglieremo di fare alleanze di andare leggere su atti amministrativi e non su fantasiose "mappe segrete", lo faremo nel rispetto della trasparenza e della correttezza degli atti amministrativi. Chiedi alle forze politiche che forse pilotano taluni personaggi atto riflessione e che al di là di certe posizioni diano ai cittadini della provincia soluzioni economiche vantaggioso e tecnicamente definitive. Non vogliamo guerre di campanili o schermaglie consortili, ma piani tecnici chiari e che l'uomo con l'intelligenza di cui è dotato sappia agire per il bene di tutti». **[fra. mar.]**

Oggi al Lions club

Un architetto illustra l'uso del vetro

ALESSANDRIA. Una giovane alessandrina, l'architetto Elena Re, ricercatrice al Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico di Torino, dove svolge attività didattica, è la relatrice di una serata conviviale in programma oggi alle 20 all'hotel «Alli Due Buoi Rossi» per iniziativa del Lions Club Alessandria Host.

Il presidente professor Gian Luigi Ferraris l'ha invitata a presentare il volume «Trasparenza al limite, tecniche e linguaggi per un'architettura del vetro strutturale» che ha scritto e pubblicato di recente.

Elena Re si interessa soprattutto all'approfondimento del rapporto fra innovazione tecnica ed espressività in architettura e nel disegno industriale con riferimenti all'esperienza progettuale sia storica sia contemporanea. In tale ambito si è occupata particolarmente del tema della trasparenza ottenuta con l'impiego della superficie vetrata. Ha comunicato gli esiti delle sue ricerche scritti, seminari, convegni. **[e. c.]**

Altri sanitari restano invece indagati per omicidio colposo

Morì un neonato: pm chiede che 2 medici siano prosciolti

ALESSANDRIA. Due richieste di archiviazione nella vertenza penale a carico di quattro persone inquisite per la morte di un neonato venuto alla luce prematuramente all'ospedale civile e spirato dopo sette .

Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha chiesto al gip, che si deve pronunciare, il proscioglimento del ginecologo Alberto Pistoni e dell'ostetrica Maria Rosa Cerrotta. Non è stato ancora firmato l'eventuale provvedimento di rinvio a giudizio del pediatra rianimatore Lauro Mazzarello e del neonatologo Mauro De Ambrogio, accusati di concorso in omicidio colposo.

Il bimbo venne alla luce il 3 settembre '95, dopo 162 giorni di gestazione, ma morì dopo alcune ore per arresto cardiaco. Su quel decesso la magistratura aprì un'inchiesta per stabilire se era possibile salvare il neonato. Tre periti, incaricati dal procuratore di eseguire l'autopsia della piccola salma, fecero sapere che «ci furono responsabilità da parte di due medici», soprattutto di uno di essi, il pediatra rianimatore.

I genitori del neonato (abitano in città) si rivolsero all'avvocato Lanzavecchia «chiedendo giustizia». Dissero che il piccolo nato dopo 180 giorni di gestazione, poco dopo venne dato per morto, in realtà si muoveva: tardivo era stato il trasporto al Centro rianimazione dell'ospedale infantile.

L'inchiesta, iniziata dalla procura della Repubblica presso la pretura passò a quella del tribunale essendosi ipotizzata anche l'accusa, poi caduta, di rifiuto d'atti d'ufficio. Per due indagati resta l'ipotesi dell' omicidio colposo. **[em. cam.]**

Morì a Novara

S'è iniziato il processo

ALESSANDRIA. E' iniziato in pretura (occorre ancora un'udienza per giungere a sentenza) il processo ad Angelo Baretto, 77 anni, e Pietro Pastorino, di 65, di Masone, accusati di concorso in omicidio colposo e di violazioni alle norme di sicurezza in seguito a un infortunio mortale sul lavoro avvenuto il 19 settembre .

In un'officina di Predosa della ditta «Francesco Baretto» per la pulizia, verniciatura e assemblaggio di depuratori, l'operaio Andrea Gaggero, 23 anni, Masone, morì schiacciato da una gru. Il giovane doveva seguire da terra i movimenti di una macchina e del carico, curare lo sgancio dei pezzi dal braccio della gru e sistemarli. Stava manovrando con un collega un pannello pesante alcuni quintali quando il manufatto cadde, uccidendolo. L'inchiesta della magistratura ha ravvisato responsabilità a carico delle due persone, occupate con diverse mansioni nell'azienda. **[e. c.]**

da Acqui rincarano la dose

«Quelle dichiarazioni di Soro esempio di terrorismo politico»

ACQUI. Dura replica alle dichiarazioni del presidente del Consorzio Ovadese Valle Scrivia Oreste Soro anche da parte del presidente del Consorzio rifiuti dell'Acquese, Antonio Morettini. Al centro della polemica l'esistenza di una mappa «segreta» con le aree idonee ad ospitare una discarica.

Dice Morettini: «Le dichiarazioni di Soro, non sono altro che un esempio di terrorismo politico. Il nostro territorio lo conosciamo benissimo e non siamo mai andati in giro con la volpe sotto il braccio o con mappe segrete. Il presidente Soro sa benissimo che è facile ottenere un ampliamento di una discarica nel momento in cui tutti d'accordo, ma tutti possono allo stesso tempo comprendere che è molto più difficile individuare un nuovo sito per realizzare una discarica dopo che è in vigore una legge regionale, un Piano regionale che risanciscs tali criteri, il Decreto 22 "Ronchi" e i comitati di cittadini che sono stufi di chi li sta prendendo in giro. E' veramente terroristico buttare in termini semplicistici un ragionamento che, comunque, una discarica per rifiuti solidi urbani, tal quali, oggi la possiamo fare, fermo restando eventuali soluzioni gestite modo autarchico, una volta preso atto che non esiste un quadro convergenza con Consorzi dissidenti».

Intanto, per quanto riguarda il problema della discarica di Gavonata di Cassine, al Consorzio rifiuti dell'Acquese è stata notificata l'ordinanza del Tar che dispone una verifica tecnica da parte di un'apposita commissione composta da tecnici del Servizio Ars del Ministero dell'Ambiente (ha competenza in materia di tutela delle acque, disciplina dei rifiuti, risanamento del suolo e prevenzione dell'inquinamento di natura fisica), la quale dovrà formulare entro 60 giorni in contraddittorio con le parti, «una dettagliata relazione, che potrà anche concludere con la formulazione di un parere motivato, circa l'idoneità di tale sito ad essere utilizzato senza pregiudizio per gli interessi pubblici natura ambientale, quale discarica per lo smaltimento globale di rifiuti solidi urbani». **[g. l. f.]**

AL GIORNALE

Ancora su Obertenga e terra di Monferrato

Scrivo in riferimento all'articolo «L'Obertenga è una cosa Monferrato è un'altra». Non conosco il signor Carletto Bergaglio, ma lo sto seguendo sulle vostre pagine e lo ammiro per l'amore e la passione che dedica al suo territorio. In ogni caso mi permetto di contestare suo pensiero, in quanto non ritengo positiva una presa di posizione per problemi di lana caprina.

Entrando nel merito del rapporto tra storia, vino e geografia, riterrei opportuno che i vari produttori, tecnici ed amministratori della nostra provincia, invece di disperdere energie concetti astratti e guerre interne controproducenti per tutti, si unissero e concentrassero le loro forze per dare una vera identità all'immagine enologica di tutta la provincia.

Con questo voglio dire che attualmente parlando di vino si arriva in Australia e quindi sia più il di compattare la comunicazione per rispondere alle realtà mondiali sfruttando anche la nostra grande eterogeneità produttiva la quale ci permetterebbe in pochi anni di crescere ad altissimi livelli non solo con il marketing, ma soprattutto con la qualità.

Tornando al Monferrato e all'Obertenga vorrei citare una zona limitrofa alla nostra che fa capo alla città Alba e che geograficamente e pedologicamente è divisa dal Tanaro in Langhe e Roero, la quale non sottilizza molto quando c'è da fare una forte comunicazione commerciale al punto che i vini ottenuti nel Roero, per scelta vendemmiale, possono essere rivendicati indifferentemente «Langhe Doc» o «Roero Doc». Conosciamo la grande qualità e la forte immagine dei vini di quelle zone ed invidiamo la serenità con la quale i vignaioli possono affrontare i loro lavori. Sicuramente il Tortonese ed il Gaviese, sono uniti da comuni caratteristiche culturali viticole, quindi vogliono emergere devono promuoversi unitariamente, ma non rifiutare il fatto essere identificati sui mercati mondiali come parte integrante del Monferrato.

Massimo Berutti
Montemarzino

NUMERI UTILI

GUARDIA

Alessandria: 265.000. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21. 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; S.: 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde .
: C Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri .
Bosco Marengo: Assp 270.027.
L.: Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa .
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mirabello: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Croce Verde 80 420.
Pontestura: Croce Rossa 466.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri
S.: Croce Rossa 65.176.
Silazzano: Croce Verde 65.002
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE

Ad sono di turno la farmacia Comunale Cristo, corso Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Orti, via Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Orti svolge anche servizio notturno dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (a serranda abbassata per farmaci con prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: Misericordia, v. Lanza (452.645).
Novi: Giara, v. Girardengo (20.17).
Ovada: Moderna, v. oli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (881.939).
Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

Teresa Sereno, di anni 91; Angiolina Soarino, di 92; Gaetana Sucameli, di 87; Pierina Dara, di 91; Giselda Panta, 73; Giovanni Brovero, di 42; Emilia Tamburelli, 81; Aldo Bocca, 62. **[a. m.]**

ATTIVITA'

Si svolge in questi giorni a **Casale** il trasloco della Scuola amministrazione aziendale Palazzo Lanza alla nuova sede Palazzo Hugues in via Oliviero Capello. **[a. m.]**

All'Associazione orafa **valenzana** è nata la Commissione ricerca e sviluppo, che seguirà le iniziative realizzate in collaborazione con il Politecnico di Torino e le altre realtà universitarie di ricerca, tra cui il Cnr. La compongono il professor Roberto Mangiarotti e Antonio Dini, consiglieri Aov, Piero Pasero della ditta Pap, l'ingegner Maurizio Zadra della Sogefin, Pier Carlo Crova e Giuseppe Ostanello della ditta Vittorio Crova. **[r. c.]**

Il Lions club **Borghetto valli Borbera e Spinti** ha consegnato quattro borse di studio di 500 mila lire ciascuna, alla memoria del dottor Giancarlo Lavagnino, socio fondatore del club, ad altrettanti studenti che hanno concluso le scuole medie a Rocchetta, Vignole, Arquata e Serravalle. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

Unitrè

Una lezione sul Foscolo

Lezione di letteratura, oggi all'Unitrè di Novi. Alle 15,30, nell'aula del Collegio San Giorgio, il professor Enrico Mazzoni parlerà della vita e delle opera del Foscolo. **[m. d.]**

Conferenze

Don Benzi a Valenza

«Mondo cristiano e disagio sociale oggi»: è il titolo dell'incontro che si tiene stasera alle 21,30 nel duomo di Valenza nell'ambito dei festeggiamenti di San Massimo. Relatore, don Oreste Benzi. **[r. c.]**

Ecologia

Il «Mosselmonitor»

Oggi alle 9, alla sede Asmt, a Tortona in strada statale dei Giovi, si terrà un convegno nel corso del quale sarà presentato il sistema di preallarme biologico: «Il Mosselmonitor - Cozze come sensori di preallarme» che sarà impiegato nella galleria filtrante dell'acquedotto di Tortona. Partecipano: Kecs J.M. Kramer, tecnico olandese e Paolo Berbenni, professore di Ingegneria sanitaria all'università di Milano. **[m. t. m.]**

Vigili

Casale, messa e festa

Per celebrare la ricorrenza del patrono San Sebastiano il comando di Polizia municipale di Casale partecipa questo pomeriggio alle 17,30 a una messa in duomo, segue festa alla sede dei vigili urbani. **[s. m.]**

Lions club

Restauri a Val Cerrina

Questa sera alle ore 20 a Mombello, inaugurazione dei restauri della chiesa San Sebastiano, eseguiti a cura del Lions club val Cerrina. Presenzieranno i soci del Club e loro ospiti, che poi termineranno il loro meeting nel ristorante locale. **[m. g.]**

University party

Festa all'«Apocalisse»

Questa sera university party alla discoteca Apocalisse (ex Anteprima) in via Dante 12 ad Alessandria. **[b. v.]**

Si apre un nuovo settore per la ditta casalese leader nei prodotti dolciari

Nascono le brioche Bistefani

Il gruppo Sagit ha preso in affitto il marchio

VILLANOVA. La colazione al bar da marzo sarà targata Bistefani. Il marchio della nota industria dolciaria monferrina, con sede a Villanova, alla periferia di Casale, è stato preso in «affitto» dal gruppo Sagit, che fa parte della multinazionale «Unilever» di Rotterdam e che raggruppa altri marchi di spicco: Findus, Algida, Eldorado, Sorbetteria di Ranieri.

La Sagit [redacted] di entrare in [redacted] mercato nuovo, appunto quello dei prodotti da bar di qualità di cui sono esempi dolci [redacted] croissant, krapfen, fagottini, strudel. Ha individuato il marchio Bistefani nell'area dei cosiddetti prodotti da forno dolce, aprezzandone la tradizione artigianale, la posizione medio alta sul mercato per la qualità, l'immagine e la notorietà. A quest'ultima ha contribuito notevolmente la nota pubblicità [redacted] «Babbo Natale», messa a punto dallo Studio Armando Testa già alcuni anni fa, applicata all'inizio ai panettori, poi anche agli altri prodotti.

Tra l'azienda monferrina (guidata dai fratelli Viale: Eugenio, parlamentare [redacted] Forza Italia, Renato, Alberto e Guido) e la Sagit si è concluso l'accordo che partirà a marzo. Il marchio Bistefani (che prende il nome dal Biscottificio Santo Stefano, fondato dal padre Luigi Viale sotto la torre di Santo Stefano, a Casale) sarà presente sui furgoni frigoriferi che trasportano I prodotti, sui tovaglioni e sui fornetti nei bar. I nuovi prodotti distribuiti da Sagit con [redacted] nome Bistefani, infatti, [redacted] prelievitati [redacted] verranno cotti in forno nei singoli locali appena prima di [redacted] serviti.

[redacted] è escluso che nelle campagne promozionali che l'azienda dolciaria monferrina [redacted] concordando con la Sagit ritorni il burbero «signor Bistefani» che, davanti a un vassoio di croissant profumati e deliziosi, domanderà battendo il pugno sul tavolo dirigenziale: «Chi sono io, Babbo Natale?». [s. m.]

Eugenio Viale, della Bistefani

All'Ilva scontro sulle ferie

Il sindacato accusa: gli accordi ancora una volta non rispettati

NOVI. L'Ilva blocca le ferie in alcuni reparti e il sindacato minaccia la guerra. Nelle ultime ore, si è dunque riaccesa la tensione nello stabilimento siderurgico novese: ha scatenato polemiche la decisione della proprietà (gruppo Riva) [redacted] vietare le ferie per un paio [redacted] mesi agli addetti che lavorano all'imballaggio, alle finiture e nel reparto spedizioni.

Ieri, i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm hanno analizzato la situazione [redacted] hanno chiesto un incontro urgente con la dirigenza. «La storia si ripete per il secondo [redacted] consecutivo - dicono i sindacalisti -. Un accordo prevede che l'azienda comunichi per iscritto il calendario delle ferie ed eventuali provvedimenti particolari, motivati da aumenti produttivi [redacted] da necessità di [redacted] in attività la maggior parte del personale. Invece, gli emissari di Riva non informano il Consiglio di fabbrica oppure le maestranze e dispongono [redacted] loro piacimento dei dipendenti. E' l'ennesimo comportamento scorretto, che abbiamo denunciato all'Unione industriale e che speriamo finisca al più presto».

Non c'è chiarezza neppure sul futuro dei 34 lavoratori sospesi a zero ore dal 1 luglio '96 e non ancora reintegrati in uno degli stabilimenti del gruppo. A dicembre, si era ipotizzato il trasferimento di alcuni cassintegrati alle acciaierie di Genova Cornigliano, ma da allora la dirigenza ha glissato sull'argomento. «A Novi, il problema degli organici è reale - sottolineano i delegati sindacali -. C'è bisogno di rimpinguare il numero [redacted] addetti [redacted] tutti i reparti, perché I lavoratori in attività sono costretti a turni massacranti [redacted] a un numero impressionante di ore di straordinario. Qualcuno entra all'Ilva alle 6 di mattina ed esce a mezzanotte. E c'è persino chi è stato in servizio per 22-23 ore consecutive, salvo poi rischiare colpi di [redacted] durante il ritorno a casa in automobile».

L'azienda preferisce non replicare alle accuse mosse dalla controparte. [m. d.]

A Tortona «c'è un clima di sospetto ingiustificato»

Sui milioni in Svizzera il Comune contrattacca

TORTONA. Non s'è ancora chiarita la vicenda del misterioso consigliere comunale bloccato dalla Guardia di Finanza al passaggio della frontiera per la Svizzera, dove pare abbia depositato, in più occasioni, oltre 300 milioni, senza denunciarli alle autorità di frontiera.

La notizia, trapelata alla fine della scorsa settimana, e non supportata dal benché minimo riscontro, ha suscitato grande fermento nell'opinione pubblica, mentre ha lasciato praticamente impassibile il mondo politico tortonese.

La maggior parte dei consiglieri comunali ha accolto con sorpresa [redacted] notizia (ammesso che di notizia si tratti), ma pochi sono stati colti da indignazione (come invece sarebbe stato più logico aspettarsi).

Sulla vicenda le Fiamme Gialle hanno aperto un'inchiesta, [redacted] per il momento non si sa ancora se il denaro costituì [redacted] provento illecito, [redacted] se sia stato davvero esportato illegalmente.

La notizia ha indotto [redacted] presidente del Consiglio comunale, Franco Carabetta a una presa di posizione: ieri ha riunito i capigruppo e in serata è stato diffuso un comunicato, nel quale tutte le forze politiche, espressione del Consiglio comunale «deplorano la forma tendenziosa e scandalistica con cui è stata riportata la notizia», apparsa su un settimanale locale.

Il presidente Franco Carabetta

«A nostro parere - continua [redacted] comunicato - la notizia sfrutta, omettendo il nome (del consigliere comunale in questione, ndr), la recente legge sul diritto alla privacy, per creare un clima di sospetto al momento ingiustificato. Ribadiamo quindi il dissenso per la forma utilizzata, indipendentemente dal merito e dagli sviluppi futuri del fatto, che esulano dalla nostra considerazione e di cui risponderà personalmente il soggetto interessato». Il documento [redacted] firmato dal presidente del Consiglio comunale e dai capigruppo consiliari. [m. t. m.]

IN [redacted]

Alessandria

Sorpreso a rubare arrestato dagli agenti

Sorpreso [redacted] rubare su un'auto [redacted] sosta, ha cercato di fuggire minacciando un agente delle Volanti con un taglierino. G. C. 30 anni, abita al quartiere Cristo di Alessandria [redacted] stato arrestato per oltraggio, lesioni, minacce e furto aggravato. [r. al.]

Capriata [redacted]

Ancora incidenti provocati dai cinghiali

Aumentano i cinghiali in tutta la zona appenninica: diversi incidenti sono già stati segnalati, con danneggiamenti alle vetture. L'altra notte tre esemplari sono stati travolti sull'autostrada A 26, nei pressi di Capriata d'Orba. Soltanto ieri mattina sono stati trovati i resti maciullati dei tre animali. [r. bo.]

Tortona

Condanna per i 2 presi al supermarket «Oasi»

Condannati a 2 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, i due alessandrini, Roberto Rava, 38 anni, e Leonardo Di Natale, 32, arrestati sabato per furto aggravato e truffa all' «Oasi». Erano stati sorpresi mentre sostituivano i codici di alcuni prezzi con altri d'importo inferiore. [m. t. m.]

Si attende il nulla osta del magistrato

Morto a Sarezzano Domani i funerali

TORTONA. Ha destato cordoglio e commozione in città la notizia della morte di Pietro Silvano, 52 anni, viale Einaudi 7, l'impiegato di banca - lavorava alla Cariplo - rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sulla provinciale per Sarezzano, all'incrocio con via Virgo Potens e la strada per Vho.

La «Uno» di Silvano da via Virgo Potens stava immettendosi sulla provinciale, quando il fuoristrada Nissan di Erminio Rosani, 36 anni, di Sarezzano, che percorreva la provinciale, l'ha centrata in pieno, proprio dalla parte dove sedeva il guidatore. Pietro Silvano lascia la moglie, Angela Daglio, i figli Andrea di 19 anni e Valentina di 10, la madre e la suocera, che abita a Cerreto Grue, dove l'impiegato di banca si stava recando domenica pomeriggio, quando è avvenuto l'incidente. «Conosceva bene la strada - dice un collega - perchè d'estate abitavano tutti a Cerreto, quindi lui andava avanti e indietro quattro volte al giorno. Non [redacted] riusciti a darci una spiegazione per quello che [redacted] accaduto».

Una famiglia distrutta: Pietro Silvano era figlio unico e la sua morte improvvisa è stato [redacted] duro colpo anche per l'anziana madre. I figli, dei quali il maggiore studia all'università, mentre la bambina frequenta ancora le scuole elementari, sono sotto choch [redacted] così pure la moglie. «Erano sempre insieme - ricorda il collega [redacted] Pietro Silvano - una di quelle famiglie che il Signore non dovrebbe mai dividere. Era un [redacted] serio e riservato, ma sempre disponibile, un bravo collega. Sul lavoro [redacted] si tirava mai indietro [redacted] aiutava gli altri. Io e lui eravamo i più anziani della filiale: ha lasciato un vuoto anche qui». Ieri sera, nella parrocchia di San Giacomo, una folla commossa ha preso parte alla recita [redacted] rosario. La data dei funerali non è ancora stata fissata: si attende il nulla osta della procura. Forse saranno celebrati domani.

Maria Teresa Marchese

Novi, le incursioni in locali di via Garibaldi [redacted] di viale Saffi

Ladri all'assalto dei bar

Presa di mira anche una pasticceria

NOVI. Non si attenua [redacted] città l'ondata [redacted] microcriminalità: questa volta, i ladri hanno preso di mira alcuni bar [redacted] una pasticceria.

E' accaduto l'altra notte in via Garibaldi e nel centralissimo viale Saffi, la «passeggiata» novese. Ma c'è un testimone, che potrebbe aiutare gli inquirenti. Una donna ha visto quattro giovani a bordo di una Honda «Civic» [redacted] colore bianco, targata Genova, mentre uscivano da uno dei locali assaltati.

I ladri sono entrati in azione fra le 3 e le 5 e il bottino è stato piuttosto elevato. Per primo, [redacted] stato preso di mira il Grand Blue bar, al civico 5 di viale Saffi. E' stata forzata la porta d'ingresso e i ladri hanno sottratto il denaro contenuto nella cassa. Poi, si [redacted] spostati di qualche centinaio di metri e hanno tentato di entrare nella pasticceria Elvezia, ma hanno subito desistito [redacted] hanno allora lanciato sassi contro le vetrate.

Poco dopo, la banda ha colpito al Delibar di via Garibaldi 91 e alla Caffetteria Chicco, al civico 85. In questo locale si segnalano i danni maggiori. E' stata distrutta la porta d'ingresso [redacted] i ladri hanno sottratto soldi a qualche videogioco. Con ogni probabilità, uno dei malviventi si è ferito mentre spaccava il vetro del locale (sono state infatti rinvenute tracce di sangue sul pavimento).

All'uscita dalla Caffetteria Chicco, c'è stato un certo trambusto e un'abitante della zona è stata svegliata. Si [redacted] affacciata alla finestra e ha notato quattro giovani salire a bordo [redacted] una «Civic» bianca. I carabinieri del nucleo operativo hann[redacted] avviato le indagini, fino [redacted] ieri però senza esito. [m. d.]

[redacted]

Ferito un buttafuori

SERRAVALLE SCRIVIA. Ancora problemi [redacted] ordine pubblico in paese: nella notte fra sabato e domenica c'è stata un'aggressione alla discoteca Palace sulla statale 35 bis dei Giovi.

Durante i fine settimana sono frequenti le botte all'interno del locale alla periferia [redacted] Serravalle: ad avere la peggio è stato uno dei buttafuori della discoteca, il torinese Claudio Gheno, di 25 [redacted]: ha riportato contusioni in varie parti del corpo ed una profonda ferita sulla fronte provocata da calci e pugni (si esclude sia stata prodotta da un coltello). Guarirà in 7 giorni. Lo avrebbero «pestato» sei-sette giovani. Un gruppo di clienti ha segnalato l'aggressione al 112. Sul posto [redacted] intervenute tre pattuglie dei carabinieri di Novi e delle stazioni [redacted] Arquata e Serravalle ed una della Polstrada. Hanno trovato sul piazzale fuori dal locale il buttafuori sanguinante che però non ha voluto sporgere querela. [m. pu.]

Referendum de «La Stampa» fra i lettori

Il tagliando per votare i «più popolari» del '97

MARTEDÌ 20 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'[redacted]

della provincia [redacted]

[redacted]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare [redacted] schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, [redacted] Centro. Non sono valide fotocopie

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia.

Il referendum è promosso da La Stampa e punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per esprimere la propria preferenza, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro.

Le classifiche - che pubblicheremo man mano - verranno proposte anche divise per zone o categorie. Una sfida-gioco che, con i suoi risultati, potrebbe anche dire qualcosa [redacted] interessante sugli «umori» profondi della provincia.

Nessuna limitazione, se non quella territoriale: potete votare [redacted] chiunque della provincia (anche [redacted] non più qui residente) abbia a vostro giudizio i requisiti per diventare «personaggio dell'anno». Da chi ha compiuto gesti di altruismo, a chi si impegna per rilanciare beni «di tutti», [redacted] chi ricopre con particolare spirito di servizio cariche istituzionali, [redacted] chi sa esprimere la propria genialità.

E' possibile anche indicare, nell'apposito spazio, [redacted] ragioni della scelta. E anche questo sarà un elemento in più per ragionare [redacted] «chi sceglie chi [redacted] perché». [r. al.]

IL CASO

[redacted]

E la Val Lemme si stringe attorno all'arcivescovo di Genova, Tettamanzi

A Frugarolo festa per il cardinale

In dono dalla diocesi un anello d'oro con la Salve

"MIO figlio diventerà Papa». Lo ripeteva con orgoglio alla gente di Frugarolo la madre dell'allora semplice sacerdote Alberto Bovone. Sono passati molti anni e in paese ad alcuni dei più anziani la profezia è tornata alla memoria dopo che Giovanni Paolo II ha annunciato che tra i 20 cardinali che creerà il 21 febbraio c'è anche lui, l'arcive[redacted] Bovone. Una nomina attesa da tempo. Il prelato, 75 anni, guida dal '[redacted] la Congregazione dei Santi dopo essere stato [redacted] lungo segretario della Congregazione per [redacted] dottrina della fede: era il principale collaboratore del cardinal Ratzinger.

Alla cerimonia, in San Pietro, ci sarà anche una delegazione [redacted] compaesani dell'arcivescovo, guidata dal parroco don Giuseppe Grossi: «Abbiamo già organizzato un pullman e I posti sono già [redacted] in gran parte assegnati». Un pellegrinaggio [redacted] Roma per il [redacted] 22 febbraio sarà proposto anche dalla Curia. Anticipa monsignor Luigi Riccardi: «La diocesi nell'occasione farà dono al neo cardinale di un anello d'oro sul quale è cesellata l'icona della Salve».

Intanto, il [redacted] Fernando Charrier ha inviato [redacted] della diocesi un caloroso e fraterno messaggio di auguri. A monsignor Bovone ieri ha telefonato per felicitarsi anche don Grossi: «Nell'occasione gli ho pure annunciato che stanno per cominciare i lavori per ricostruire il campanile, su progetto degli architetti Marco e Luigi Visconti, [redacted] che comporteranno una spesa considerevole. Il [redacted] cardinale [redacted] ha anticipato che ci aiuterà anche in questa circostanza».

Monsignor Bovone è rimasto infatti molto legato al paese natale, benché viva a Roma ormai da decenni. Qui tornava da studente d'estate per aiutare il padre, fabbro, e non sono mancate [redacted] questi anni le visite sia ai parenti sia alle tombe dei genitori. Alla chiesa, poi, è sempre stato vicino, tanto che ha donato un'artistica vetrata, l'altare, l'ambone, la cattedra.

L'arcivescovo è stato ad Alessandria per l'ultima volta una decina di giorni fa, alla Michel, per il battesimo di un nipotino.

In provincia si festeggia però anche un'altra nomina cardinalizia, quella dell'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi. Fanno parte dell'arcidiocesi ligure, infatti, Gavi, Bosio, Parodi, Voltaggio, Fraconalto, Rigoroso di Arquata e due frazioni [redacted] Mongiardino. E la diocesi di Tortona rientra nella regione conciliare ligure.

Mauro Facciolo

L'arcivescovo Alberto Bovone

[redacted]

Incontri di preghiera

TORTONA. Dal 18 al 25 gennaio la Chiesa celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con incontri [redacted] preghiera e di riflessione. A Tortona, domani alle 20,30 nella chiesa di San Giacomo, si terrà una celebrazione ecumenica aperta a tutti, presenti il vicario generale della diocesi, Pino Viano, il pastore valdese di Asti, Bruno Giaccone, parroci e sacerdoti. Invece [redacted] Novi proseguono gli incontri di preghiera con la comunità evangelica. Nella stessa diocesi, una celebrazione è prevista anche [redacted] Voghera, nella chiesa delle Grazie, venerdì alle 20,30.

Ad Alessandria, il vescovo Fernando Charrier ha invitato invece i fedeli a partecipare ad un incontro di preghiera con gli evangelici alle [redacted] 21 di lunedì [redacted] gennaio, in Cattedrale. La celebrazione sarà animata sia dal [redacted] sia dal pastore valdo metodista Maurizio Abbà. [m. fa.]

[redacted] CENNE
OFFRESI
presso
ristorante in Novi e dintorni
Telef. 0143 489.178
ORE PASTI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

n.o.v.a.c. s.r.l.
VIA DELLA MARANZANA - ZONA D3 - TEL. 0131/345931 - ALESSANDRIA
N.O.V.A.C. srl: S.S. [redacted] ALESSANDRIA, [redacted] - [redacted] 0131/821511 - [redacted]
AUTONOVA snc - VIA DEL [redacted] 31 - TEL. 0131/941922 - [redacted]

Peugeot [redacted]	[redacted].0 full optional	1991
Peugeot 405	2.0 full optional	1993
Peugeot [redacted]	1.6 full optional	1993
Peugeot 405	1.6 S.W. full optional	1992
Peugeot [redacted]	S.W. diesel bianco	1990
Peugeot [redacted]	gti 1.6 ta verde	1991
Peugeot 106	xsi 1.4 bianco	1992
Audi 100	Avant full optional	1992
Golf Cabrio	1.8 metallizzato	1992
Lancia Dedra	td full optional	1992
Primera	S.W. full optional	1992
Renault R19	16v azzurro	1991
Renault Clio	1.2 bellissima	1991
Opel Astra	2.0 [redacted] optional	1992
Opel Corsa	1.4 [redacted] 3p	1992

DISPONIBILITA' VETTURE [redacted] E CHILOMETRI ZERO

Si preparano novità alla concessionaria Peugeot

Novac: i professionisti

«Miglior servizio per i clienti»

La sede Novac in Zona Artiganale D3. La concessionaria Peugeot-Talbot ha anche un'officina autorizzata a Valenza

ALESSANDRIA. Il leone rampante, simbolo della Peugeot-Talbot, [redacted] prepara [redacted] sfoderare nuovamente gli artigli nella prossima primavera, quando sarà lanciata sul mercato automobilistico l'ultima nata della Casa francese, la 206, che verrà a sostituire la mitica 205. Lo conferma Costanzo Agnese, titolare della Novac, concessionaria Peugeot-Talbot per Alessandria [redacted] Tortona, con officina autorizzata a Valenza.

«E' un'auto sulla quale puntiamo molto e che ci darà sicuramente grandi soddisfazioni- dice il concessionario -. Al momento le caratteristiche sono ancora top secret, ma già [redacted] nota la sua vocazione sportiva».

Un'occasione per dare nuovi impulsi ad una concessionaria, appunto la Novac, che conta già 23 anni di attività, [redacted] che, come suol dirsi, non li dimostra. Ubicata alla [redacted] D 3, con sede in via Dell'Edilizia, la Novac ha [redacted] carte in regola per [redacted] punto di riferimento per chi è alla ricerca di un'auto nuova, [redacted] magari us[redacted], che risponda a precise caratteristiche ed abbia alle spalle un'organizzazione in grado di capire e soddisfare le esigenze della clientela.

Alla Novac opera infatti uno staff di una dozzina di persone, ognuna specializzata nel proprio settore, dall'assistenza, al magazzino ricambi, alla vendita.

Tutti servizi presenti nella sede di via Dell'Edilizia, che [redacted] capannone di oltre 1500 metri quadrati, permette di razionalizzare i vari settori, dalla reception, all'officina ed al salone espositivo dove sono in mostra i gioielli della Casa.

«Non appena sarà ultimata la fase degli incentivi per la rottamazione - anticipa Costanzo Agnese - punteremo ad [redacted] ulteriore miglioramento dell'immagine esterna della Novac, con il decollo del programma Cap Service, che buoni risultati ha già dato [redacted] Francia ed in alcune concessionarie-pilota italiane».

Un obiettivo ambizioso che rivoluzionerà non soltanto la strutturazione dei locali, per fare posto, ad esempio ad una zona attrezzata con giochi, dove i bambini potranno attendere, divertendosi, i genitori, ma la mentalità stessa di chi opera alla Novac per rendere il più positivo possibile l'impatto dell'automobilista con la concessionaria: disponibilità, professionalità, conti «trasparenti» per evitare sgradevoli sorprese. Insomma, la formula vincente per conquistare nuovi clienti e non rischiare di perdere quelli già acquisiti.

La Novac è anche in grado di assicurare in tempi brevi [redacted]za particolari problemi la revisione periodica dell'auto. «Sia[redacted] soci, [redacted] altri sette concessionari delle marche più prestigiose, del Consorzio revisioni costituito alla D [redacted] - spiega Costanzo Agnese - e, [redacted] giorno per l'altro, assicuriamo ai nostri clienti, sia [redacted] auto Peugeot o di vetture d'occasione, la revisione completa del veicolo, dopo averlo sottoposto ad un controllo generale in officina per evitare sorprese [redacted] perdite [redacted] tempo successive».

BI.eVI. CONCESSIONARIA Ford
BELLINI [redacted] s.r.l.
S.S. 10 [redacted] Voghera -TORTONA - Tel. 0131 [redacted]
Abbiamo scelto per voi 10 offerte nel nostro parco usato altre [redacted] vostra disposizione presso la nostra sede.

[redacted]	[redacted]	[redacted]	AL/CIL.	ACCESSORI
FORD	[redacted]	1997	benz/cat. 1.300	SS/VE/CC/MET semes.
FORD	MONDEO SW GHIA	[redacted]	benz/cat 2.000 cc	S.S/VE/CC/A2/AC/ABS/TCS
FORD	MONDEO 4P GHIA	[redacted]	eco/dies 1.800 cc	SS/VE/CC/A2/AC/ABS/MET semes.
FORD	FIESTA GHIA 5P	[redacted]	benz/cat 1.800 cc	VE/CC/MET
FORD	MONDEO GLX SW	1994	benz/cat. 1.800 cc	S.S/AC/A1/VE/CC/AF
[redacted]	MONDEO GHIA 5P	1994	benz/cat 2.000 cc	SS/AC/A2/VE/CC/AF/CL
MERCE.	250 TD SW	1991	diesel 2.500 cc	FULL OPTIONAL
VOLKSW.	GOLF III° SERIE	1993	benz/cat. 1.400 cc	
FIAT	DUCATO 14	[redacted]	diesel 1.900 cc	
BMW	318 TOURING	1991	benz/cat 1.800 cc	

Legenda: S.S.: SERVO STERZO VE: VETRI ELETTRICI CC: CHIUSURA CENTRALIZZATA A.C.: CLIMATIZZATORE A.B.S.
TUTTE LE NOSTRE VETTURE OFFERTE SONO COPERTE [redacted] GARANZIA
VI ASPETTIAMO!!!

CONCESSIONARIA CITROËN
E. TRAVERSO sas
Via Serravalle 60 - NOVI LIG. - Tel. 0143 32.98.80

CITROEN AX 950 3p	bianca	'91
FIAT PANDA 1000		[redacted]
CITROEN AX 11 5p Vip	grigia	'89
FIAT TIPO 19 TD eco clima		[redacted]
CITROEN ZX 14 Aura servo clima		'92
ALFA 33 SW 1300 integrale		'91
PEUGEOT 405 1600	grigia	'89
OPEL KADETT furgonata		'91

[redacted] CONCESSIONARIA [redacted]
DI FINANZIAMENTI [redacted]

XANTIA [redacted] 16V full optional	6/96
XANTIA 1800 16V Harmony full optional	2/97
XANTIA [redacted] BK Harmony full optional	8/97
XSARA 18 VTS 16V full optional	9/97

V.A.R. DI SCOTTI RENAULT
Corso Lamarmora 79 - Tel. 0131/25.23.21

ALFA ROMEO 33 1.3 SW	'93	grigio ch. met.	L. 11.300.000
AUDI 80 S	'90	verde	L. 7.700.000
FIAT [redacted] TREND 3p	'91	bianco	L. 5.700.000
FIAT TIPO 3p S	'93	rosso	L. 7.300.000
FIAT PUNTO ELX 3p	'94	blu met.	L. 14.700.000
INNOCENTI MILLE I.E. 3p	'95	bordeaux met.	L. 9.300.000
PORSCHE 924 rev. '96	'80	verde met.	L. 8.000.000
RENAULT SUPER 5 SC 3p	'87	grigio ch. met.	L. 3.700.000
RENAULT R19 RN [redacted]	'95	verde met.	L. 13.700.000
RENAULT [redacted] 16V 3p	'91	grigio sc. met.	L. 12.300.000
RENAULT TRAFIC 11 q.li	'89	bianco	L. 9.300.000
ROVER [redacted] BRITISH OPEN	'92	verde met.	L. 8.300.000

Per i veicoli con anzianità inferiore ai 6 anni possibilità di finanziamento a tasso 0% 18-24-30 mesi
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

AFFARE!
LA CONCESSIONARIA
BERTE' [redacted]
ALFA ROMEO 145 Q 2.0 1996 / FULL OPTIONAL
Prezzo Quattroruote: **L. 27.000.000**
Scontata: **L. 25.000.000**
ALFA ROMEO 164 V6 TURBO BENZINA / 1993 / FULL OPTIONAL / BLU MET.
Prezzo Quattroruote: **L. 27.000.000**
Scontata: **L. 23.000.000**
ALFA ROMEO 33 1.5 I.E. 1993 / BLU MET.
Prezzo Quattroruote: **L. 9.800.000**
Scontata: **L. 7.000.000**
ALFA ROMEO 146 1.6 1995 / VERDE BOTTIGLIA.
Prezzo Quattroruote: **L. 18.000.000**
Scontata: **L. 16.500.000**
FIAT PUNTO TURBO D 1996 / FULL OPTIONAL
Scontata **L. 18.500.000**
FIAT PUNTO ELX 1997 / 2000 KM
Scontata: **L. 17.000.000**
AUDI 100 2.8 1991 / ARGENTO MET. / FULL OPTIONAL.
Prezzo scontato: **L. 12.000.000**
ALTRE OFFERTE SCONTATE PRESSO LA NS. SEDE.
BERTE' SAS CONCESSIONARIA ALFA [redacted]
Corso Silvio Pilotti - TORTONA
☎ 0131/861.009

CURINO CARS [redacted]
Piazza XXV Aprile, 11 (0142) 55426 - Casale M.to

FIAT TEMPRA LE SW	SLX 1.8	1993	BLU
FIAT PUNTO 5 PORTE	60 S 1.2	1996	BLU
OPEL ASTRA 3 PORTE	GL 1.4	1992	AZZ.
VOLKS. GOLF CABRIO	BASIC 1.8	1995	BLU
ALFA ROMEO SPORT WAG.	QUAD. V 1.7	1988	GRIGIO
RENAULT 5 PRIMA 5 PORTE	GL 1.1	1989	BIANCO
LANCIA THEMA BERLINA	I.E. 2.0	1988	GRIGIO
LANCIA DELTA INTEGRALE	HP 16V 2.0	1990	ROSSO
RENAULT CLIO 3 PORTE	RTI 1.2	1984	NERO
OPEL KADETT 5 PORTE	GL 1.8	1988	GRIGIO
FIAT TIPO 5 PORTE	1.6	1991	BIANCO

VETTURE AZIENDALI

ROVER 111 KENSINGTON 3 PORTE	SE 1.1	1996	BIANCO
ROVER 200 VI VVC 145 HP [redacted] PORTE	1.8	1997	VERDE
[redacted] 400 TOURER SW	1.6	dic. 97	ANTRACITE

[redacted]
GRIGNOLIO
per l'auto, qualcosa in più
CASALE - Corso Valentino 125 - Tel. 0142-453345
Elenco autovetture usate concessionaria Fiat Grignolio
- FIAT CROMA 2500 TDS 1995 azzurro met.!! occasionissima!! clima
- FIAT [redacted] 1900 TD ID 1993 bordeaux met.!! pochi [redacted] clima
- FIAT COUPE' Turbo 16V Plus 1994 rosso come nuovo!!
- [redacted] HGT 1996 black ink. met.!! clima ABS [redacted] bag assetto
- FIAT PUNTO TD ELX 5p. 1996 II semes. grigio met. pochi km!!
- FIAT TEMPRA SW 1994 verde met. ABS clima air bag
- FIAT ULYSSE TD EL 7 posti 1995 blu met. clima unico propr.
- LANCIA DELTA HF 1994 rossa clima ABS air bag assetto sport.
- ALFA 145 1995 blu met. clima pochi km!!
- [redacted] 318 TDS 1996 verde met. full optional pochi km!!
- [redacted] 520 24V KAT 1990 nero met. ABS unico propr.
- OPEL ASTRA 1400 SW 1995 bianca come nuova!!
- [redacted] GT 1996 verde met. full optional unico propr.
- VW GOLF GTI 1994 blu met. unico propr. clima pochi km!!
POSSIBILITA' [redacted] L. 10.000.000

SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA
[redacted]
Via Vochieri, 80
ALESSANDRIA
Tel. 0131/442.543-4
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
[redacted]

ROMANO BRUNO
Via di Brodolini, 7 - Tel. 0142-456555
[redacted]
BMW 318I BERLINA verde metall., abs, climatizzatore, 2 airbag 1995
BMW 320 COUPE' bordeaux metall., abs, climatizzatore, [redacted] airbag 1995
BMW 525 TDS TOURING nero metall., climatizzatore 1993
JEEP CHEROKEE 4.0 grigio metall., climatizzatore 1989
SUZUKI [redacted] 1.3 berlina, nero, pochi chilometri 1993
OPEL ASTRA 1.7 TD SW sport, giallo, climatizzatore, airbag 1996
VW GOLF GTI 3p 2.0 argento metall., clima, abs, airbag 1995
VW PASSAT VARIANT 1.8 G60 4X4 nero metall., climatizzata, abs 1991
FIAT CROMA 2.0 TD eco blu metall., climatizzatore, abs, airbag 1996
FIAT TEMPRA 1.8 SW azzurro metall., climatizzatore, ruote lega 1993
ALFA [redacted] **SPIDER** 1.6, bordeaux metall., antifurto, ruote lega 1990
LANCIA [redacted] 1.8 SW, blu metall., climatizzatore, abs, airbag 1994
ROVER 414 [redacted] 1.4 4p grigio metall., vetri elettrici, chiusura centralizzata 1993
[redacted] **Ti** 2.0, verde metall., int. pelle, clima, abs, airbag 1994
N.B. TUTTE QUESTE AUTOVETTURE GODONO DI UN FINANZIAMENTO FINO A [redacted] IN 24 MESI [redacted] INTERESSI

GIULIAR s.r.l. CONC[redacted]
Strada Valenza, 7/g - Tel. 0142/45.14.13
CASALE MONFERRATO

FIAT 500 ED '95	L. 6.600.000
FIAT PANDA 900 '96	L. 9.800.000
FIAT PUNTO 55S 3P	L. 11.500.000
FIAT TIPO 1.6 '92	L. 10.500.000
VOLVO 240 POLAR clima cerchi	L. 12.400.000
ALFA 164 TWIN SPARK climatizzata	L. 14.000.000
OPEL OMEGA S.W. [redacted]	L. 14.800.000
MONDEO GHIA [redacted] 4P. clima airbag	L. [redacted]
FIAT TEMPRA SLX 4X4 S.W. clima, Abs, cerchi	L. 20.200.000
FIAT TEMPRA HSD 1.6 S.W. gpl, clima auto, Abs [redacted]	L. 20.800.000
NISSAN PRIMERA 1.6 '95	L. 23.200.000
FORD [redacted] D 5P GHIA clima Abs, tcs, radio	L. [redacted].000

[redacted]

[redacted] 2.0 [redacted]	L. 36.300.000

FINANZIAMENTI [redacted]

SIVAR SNC CONCESSIONARIO
Via Serravalle 12 - NOVI LIG. - Tel. 0143/2194
OCCASIONI DEL LEONE

Modello	Colore	Anno	Access.	Garanz.	Prezzo
306 1.8 CAB.	rosso luc.	1997	a.c/cl	km 0	37.000.000
406 SV	blu china	1995	full	si	36.000.000
TWINGO 1.2		[redacted]	a.a.		11.800.000
406 SV TURBO SW	argento	12/96		[redacted]	40.000.000
UNO 1.1 CAT F	grigio	1993	5[redacted]		9.300.000
405 GL 1.6	bianco	1988			3.500.000
605 SRDT	chateau	1995		si	30.000.000
ZX 1.8 3P	graph.	12/94	c.l. gas clima		18.500.000
ASTRA 1.4 SW	blu met.	[redacted]			11.500.000
106 XN 954	rossa	1992			7.300.000
106 XN 954 CAT	met. verde	1993			9.500.000
205 GTI 1.6	Vallelunga	[redacted]			5.000.000
106 XR 954	[redacted]	1994	t.a./5p	si	10.900.000
205 GTI 1.9	bianca	1991			11.500.000
405 SRI SW	sorrento	1991			10.500.000
SUPER 5 GTURBO	rossa	1988			[redacted]
306 LE MANS	lucifero	1994	abs/clim.		25.000.000
309 GLD	graph.	1987	coll. 97		5.000.000
A.R. 33 17I ESW	beige met.	1991	gas+can		6.000.000
205 GTI 1.6	bianco	1990			8.000.000
205 GTI PLUS	sorrento	1990			9.500.000
205 XR 1.1	graph.	1990			4.500.000
[redacted]	grigio met.	1992			8.500.000
Y10 LX	bordeaux m.	[redacted]	coll. 97		4.500.000
UNO 1.1 5P	verde met.	[redacted]			6.200.000
205 CJ 1.1	bianco	[redacted]	v.e.+c.c.	si	15.000.000
FIAT 500	azzurro		coll. 98		1.900.000
AX 954 3P	bianca	[redacted]	coll. 98		4.300.000
UNO CS	quarz	1989			2.800.000

COMMERCIALI

FIORINO P.UP	rosso	1983		1.800.000
PEUGEOT J5	azzurro	1989	14 ql rialzato	14.500.000
VANETTE	bianco	1990	coll. 98	6.000.000
EXPRESS 5P	bianco	1989		3.200.000

[redacted] CON PEUGEOT FINANZIARIA ANCHE TOTALI

Preoccupati politici e negozianti per l'eventuale soppressione dell'XI

«Non chiudete quella caserma»

A Casale una petizione per la «Nino Bixio»

La [redacted] «Bixio» quando le reclute erano centinaia e il consigliere provinciale Cristiano Bussola

CASALE. La soppressione dell'XI battaglione Casale [redacted] la conseguente chiusura della caserma «Nino Bixio» più volte paventata e indicativamente collocata nel '99 spaventa la città.

«Per Casale sarebbe un danno notevole con ripercussioni sull'economia, sull'occupazione e sull'immagine» spiega il consigliere provinciale Cristiano Bussola, che dà il via a una petizione popolare diretta al presidente della Repubblica [redacted] al ministro della Difesa.

Scopo dell'iniziativa è di invitare i vertici dello Stato a «recedere dalla decisione di scioglimento dell'XI battaglione fanteria Casale, che ha tradizione plurisecolare, e di attribuire all'unità militare nuove funzioni operative adeguate alla ristrutturazione in corso nelle Forze armate».

Chi intende firmare può recarsi allo studio legale dell'av[redacted]to Marco Gatti, in via Della Rovere 5.

Bussola fa presente che, se i militari lasceranno la caserma, «ne conseguirà un inevitabile degrado come è già avvenuto per [redacted] castello e per la [redacted] Mazza del Valentino».

Il sindaco Riccardo Coppo, intanto, ha convocato per lunedì alle 9 in municipio i parlamentari eletti nel Casalese: Ombretta Fumagalli Carulli, Silvana Dameri, Angelo Muzio ed Eugenio Viale. Sono stati invitati anche il comandante dell'XI battaglione, colonnello Adolfo Cocchetti, e il presidente del Consiglio comunale Roberto Freddi. Si chiederà che ciascu[redacted] faccia il possibile p[redacted] scongiurare la chiusura della caserma «Bixio».

Intanto, si registrano [redacted] primi commenti amari. Dice il titolare della pizzeria Santa Rosa: «Ci han già tagliato le gambe da [redacted] pezzo, questa sarebbe un'ulteriore mazzata. Questo non è più un Car... è un Carrettol». Dello stesso avviso i titolari della pizzeria «del Corso» [redacted] de «La voce del mare»: «Ogni volta che vie[redacted] chiuso un servizio è negativo, è gente in meno che spende e il danno ricade su tutti».

Disperato il titolare del bar della Stazione: «Per me sarebbe il fallimento totale. In trent'anni ho puntato prevalentemente sulla clientela dei militari: la chiusura del battaglione rappresenta uno sfascio». Aggiunge: «Ci tolgono il sangue goccia a goccia; il Comune si deve dar da fare, trovare qualche scappatoia, purché non [redacted] troppo tardi».

«Per Casale sarebbe un brutto colpo la chiusura della caserma per molti settori del commercio» commentano al bar Borsani. Concordi i titolari degli alberghi: «Bene non fa di certo» dicono al Leon d'Oro, e al Principe spiegano: «Quando c'è il giuramento, una volta al mese, [redacted] facciamo il pieno con i [redacted]renti dei militari».

Anche le tabaccherie risentono della situazione. Dicono a Porta Milano: «Per noi le reclute sono una clientela importante e qui nel quartiere tutte le attività accuserebbero il colpo». E in via Facino Cane: «Un danno notevole: i militari comprano schede telefoniche, sigarette, merendine, prodotti per l'igiene». Pure nei cinematografi si teme una flessione di clienti. «Da circa [redacted] anno [redacted] militari avevano ripreso con maggiore assiduità a frequentare i cinema - dice Giovanni Rosso, del Vittoria -. Se chiudono la "Bixio" fa solo male».

Silvana Mossano

La piscina rimane chiusa

I gestori del «Centro Nuoto Vercelli» hanno restituito le chiavi al Comune

CASALE. Ieri la cooperativa Centro Nuoto Vercelli ha restituito al Comune le chiavi della piscina di via XX Settembre, in cui ha sospeso il servizio a partire dalla fine di dicembre, lamentando carenze strutturali.

Contemporaneamente, la giunta ha deciso di assumere un provvedimento provvisorio che consenta ai cittadini di proseguire l'attività natatoria: «Sarà utilizzato il Centro Nuoto Casale di Oltreponte. Si tratta di accordarci sulle modalità con il titolare, professor Claudio Valentini» dice l'assessore allo sport Gianni Calvi e aggiunge: «Speriamo di poter riprendere il più presto possibile».

Sicuramente sarà trasferita l'attività natatoria svolta, nell'orario di educazione fisica, dagli alunni delle scuole elementari e medie. Inoltre i cittadini potranno praticare il «nuoto libero». «Non è possibile fare sbigliettamento» precisa Calvi.

Ma Valentini spiega: «L'utenza sarà soddisfatta con abbonamenti personalizzati».

Fin da oggi ci si può rivolgere alla segreteria del Centro per concordare le modalità nelle fa[redacted] d'orario giornaliero e serale. Anche per i corsi di nuoto, poichè a fine dicembre è scaduto il primo trimestre alla piscina comunale, ci [redacted] può iscrivere al Centro Nuoto di Oltreponte: «In base alle età e alle capacità, ciascuno sarà inserito nei corsi che qui pratichiamo da anni» dice Valentini.

Per quanto riguarda [redacted] parcheggio di piazza San Francesco, (gestito anch'esso dalla cooperativa vercellese che ha sospeso il servizio), gli automobilisti potranno fruirne gratuitamente.

«Domani - anticipa l'assessore [redacted] Vincenzo Ottone - la giunta deciderà se riprendere la graduatoria delle ditte che avevano partecipato alla gara d'appalto, se utilizzare apparecchi automatici o se estendere anche alla piazza i parking vouchers. Ieri è stata inviata l'ultima diffida nella quale si intima alla cooperativa di riprendere il [redacted] entro 24 ore altrimenti il contratto verrà rescisso. **[s. m.]**

Casale, entro la settimana la decisione sulla contestata opera

Superstrada abbreviata?

L'Anas vuol proporre un nuovo progetto

CASALE. L'Anas presenterà forse entro questa settimana un progetto alternativo per proseguire la tangenziale che attualmente si ferma a Casale.

Sull'iniziativa c'è il più assoluto riserbo, anche perché [redacted]scuno dei Comuni interessati (Casale, San Giorgio, Rosignano e Ozzano) attende che venga illustrata una proposta ufficiale [redacted] cui poter poi esprimere un parere.

Ma da indiscrezioni torinesi parrebbe di comprendere che il progetto che l'Anas ha in mente tiene conto delle perplessità che [redacted] espresse [redacted] scorsi (San Giorgio [redacted] Rosignano [redacted] votato «no» al proseguimento della tangenziale fino ai piedi della salita di Ozzano tramite una superstrada a scorrimento veloce). Si tratterebbe di [redacted] soluzione alternativa più corta, ma diversa da quelle fino ad ora prese in esame, in cui comunque [redacted] punto di riferimento potrebbe individuarsi a Pozzo S. Evasio.

Mentre si attende l'esame del nuovo progetto dell'Anas, il Comitato contro la superstrada, presieduto da Vittorio Giordano, ha convocato un incontro per domani sera in cui presenterà [redacted] proprio progetto di massima, che fa riferimento, come punto di arrivo della «bretella», alla ditta Magnoberta.

Il [redacted] progetto Anas potrebbe rappresentare un'ancora [redacted] salvataggio per la crisi in cui era caduto il Comune di Casale, con l'allontanamento dalla maggioranza da parte [redacted] lista civica «Città Insieme». Un salvataggio soprattutto in vista della discussione del documento di indirizzi sul bilancio di previsione in programma nel Consiglio comunale che prende avvio domani e proseguirà lunedì. Quale la posizione di Città Insieme? «Il nostro giudizio politico sull'attività della giunta non è positivo - dice Riccardo Calvo -, ma nel merito del bilancio, se le cifre saranno eque, non esprimeremo voto sfavorevole a un anno e mezzo dalla fine del mandato della giunta. Naturalmente, un diverso atteggiamento nei confronti della superstrada potrebbe [redacted] come ripresa del dialogo». **[s. m.]**

[redacted]

[redacted]asale

Divieto di svolta in via Saletta

Giovedì entrerà in vigore il provvedimento concordato da sindaco [redacted] abitanti di divieto di svolta a sinistra in via Saletta da via Lanza. **[s. m.]**

Acqui

Il dottor Ghiazza neoprimario [redacted] Medicina

Nuovo primario di Medicina generale all'ospedale di Acqui. E' Gianfranco Ghiazza, che subentra a Giorgio Cardini. Il dottor Ghiazza arriva dall'ospeda[redacted] di Ovada. **[g. l. f.]**

Frassineto

Condannato: minacciò [redacted] compaesana

Il pretore ha condannato a 21 giorni di reclusione Massimo Bomboni, 33 anni, di Frassineto, accusato di [redacted] a una donna del paese. **[s. m.]**

[redacted]

Spintonò u[redacted] cliente barista [redacted] guai

Il barista Sebastiano Cucuccio, 58 anni, via Liutprando, dovrà pagare 150 mila lire di multa per aver spintonato [redacted] cliente, Luca Schirripa. **[s. m.]**

Casale

Provocò incidente patteggia un'ammenda

Guidando in stato di ebbrezza provocò un incidente: Antonio Peloso, 48 anni, ha patteggiato un'ammenda. **[s. m.]**

Si punta all'ex mattatoio

L'Anffass Casale [illegible]

CASALE. «Dateci i locali dell'ex mattatoio civico, ora in disuso, per una comunità per persone handicappate che [redacted] assistite da genitori molto anziani». E' il messaggio contenuto in una lettera che la presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, ha inviato al sindaco, agli [redacted]ri all'assistenza e al patrimonio e ai capigruppo.

La sezione cittadina dell'Anffas è disposta [redacted] farsi [redacted] della ristrutturazione, anche avvalendosi dei contributi regionali disponibili. Dice la presidente: «Insistiamo sull'immobile dell'ex mattatoio [redacted] via Candiani d'Olivola perchè sarebbe in quanto dotato di terrazzi e cortile ed è localizzato in una zona centralissima». Aggiunge fiduciosa Giovanna Bevilacqua Scagliotti: «Siamo certi che vorrete riconsiderare eventuali decisioni già assunte rispetto a questo edificio». **[s. m.]**

DIVIDI I PROBLEMI E MOLTIPLICA L'ENTUSIASMO

PER LA TUA NUOVA IMPRESA COMMERCIALE

Chi ben comincia diventa "COMMERCIANTE" grazie a PROGETTO NUOVA IMPRESA

TU (hai finito gli studi, cerchi un lavoro oppure hai deciso che è ora di cambiare attività) devi solo scegliere il settore più adatto alle tue possibilità

Chiama subito! 0131/31.48.00

ti affianca nella scelta:

ti consiglia nella sistemazione:

ASCOM

20 MILIONI 1.841.568 607.717

ASCOM ALESSANDRIA Gruppo Giovani

In collaborazione con CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA — Gruppo Agenti Immobiliari Alessandria — CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto.*

La Stampa 1996 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact — NUMERO VERDE 1678-02005

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate *oppure* 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA — LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

D.M. n° 6/10[redacted] del 11/12/1997

Restano posti in piedi al Teatro Comunale per «Frankensteinmusical»

Solenghi, il presenzialista

Una rilettura del romanzo di Mary Shelley

Tullio Solenghi impersona nel musical che è diretto dal regista Gianni Fenzi un Frankenstein che [redacted] soffre il dramma dell'emarginazione, [redacted] invece riscuote successo [redacted] tante acclamazioni

ALESSANDRIA. Sono andati [redacted] ruba i biglietti per «Frankensteinmusical», lo spettacolo liberamente ispirato al romanzo di Mary Shelley che viene rappresentato stasera e domani, alle 21,15, al Teatro Comunale.

I biglietti sono esauriti, [redacted] c'è la possibilità di qualche rinuncia: saranno [redacted] vendita posti in piedi a 17 mila lire.

Il protagonista è Tullio Solenghi, che dopo la fiction televisiva di «Primo cittadino» ha deciso di gettarsi in quest'avventura: da marzo lo rivedremo in tivù con Gene Gnocchi, a «Striscia la notizia».

«Frankensteinmusical», di cui Solenghi è autore con Antonello Dose e Marco Presta, ha debuttato l'8 gennaio al Politeama [redacted] Genova: la «prima» ad Alessandria [redacted] inizialmente programmata per ieri, ma c'è stato lo slittamento di [redacted] giorno per problemi tecnici.

La Creatura di «Frankensteinmusical» non vive il dramma dell'emarginazione (come il personaggio della Shelley) ma è presenzialista sino all'esasperazione, simbolo di una società dove il vero dilemma sembra [redacted]sserci o non esserci». La regia è [redacted] Gianni Fenzi, che ultimamente aveva curato la riedizione di «Buonanotte Bettina» di Garinei, Giovannini e Kramer.

Con Solenghi recitano Carmen Onorati (Frida), Elena Arcuri (Contessa, cassiera e presentatrice televisiva), Donatello Falchi (Igor), Giancarlo Cosentino (finanziere), Susanna Marcomeni (Erika) e Sabrina Marciano (Caterina). Le musiche sono di Daniele Silvestri, che tra un concerto e l'altro non rinuncia a comporre per il teatro. E sul palco ci saranno anche i componenti del gruppo Nuove Tribù Zulu (voce, chitarra, tastiere, [redacted] e sezione ritmica): la loro non [redacted] una semplice esecuzione tecnica dei brani, ma un'interazione nello spettacolo con gli attori.

Brunello Vescovi

Casale, il ritorno [redacted] Ovadia

Con «Oylem Goylem» in scena cultura e linguaggio yiddish

Moni Ovadia, stasera al Municipale

CASALE. Torna Moni Ovadia [redacted] città, e per la prima volta al Teatro Municipale: la [redacted] precedente esibizione, che risale a un paio d'anni fa, era stata in Sinagoga.

Ovadia torna con il suo gruppo «Theaterorchestra» stasera e domani (con inizio alle 21): lo spettacolo s'intitola «Oylem Goylem» e segue il tradizionale modello del cabaret ma è incentrato sulla cultura e il linguaggio yiddish e, per musica, sceglie quella kletzmer.

Nato [redacted] Bulgaria, ma di nazionalità italiana, Moni Ovadia si sente cosmopolita. Ecco, dunque, che in questo «Vademecum teatrale [redacted] musicale di e con Moni Ovadia», come si legge nel sottotitolo, l'autore-interprete propone, tra alternanza di parole e musica, quel miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino [redacted] romeno che è la condizione universale dell'Ebreo errante.

Musica e narrazione si fondono in un unico racconto che passa attraverso storielle, «barzellette» ebraiche, parole, liturgie, musiche del ricco patrimonio dell'ebraismo est europeo che è stato dimenticato.

Moni Ovadia, da alcuni anni, fa proprio questo: cerca, scopre, recupera quel mondo e lo mette insieme, lo forgia in spettacolo e lo porta sul palco.

A volte, come a Casale stasera e domani, è con la sua tipica orchestra kletzmer formata da Vladimir Denissenkov al abajan, Janos Asur al violino, Cosimo Gallotta alla chitarra, Alfredo Lacosegliaz alle percussioni e Patrick Novara ai fiati.

Talora, invece, Moni Ovadia [redacted] esibisce a sipario aperto, come a Torino, al cineteatro Monterosa, da dove è partito il suo tour «Il teatro dell'esilio».

Sono ancora disponibili posti al Teatro Municipale: il biglietto costa 38 mila lire per platea e palchi centrali, [redacted] mila per palchi laterali e tutto il quarto ordine, 21 mila per ridotto giovani e loggione. [s. m.]

Per le scuole

All'Alessandrino si recita Molière

ALESSANDRIA. Questa mattina, alle 9,15, all'Alessandrino, Il Palcoscenico stage presenta «L'avare» di Molière, con la regia [redacted] Pierre Vincent. Lo spettacolo, in lingua francese, è riservato alle scuole superiori e il biglietto costa 16 mila lire.

Il tema dell'avarizia [redacted] sempre stato affrontato dall'antichità sino ad oggi e da sempre il protagonista finisce per essere deriso e sconfitto.

Il protagonista della commedia si chiama Harpagon. Questi, pur vivendo le sue avventure nel 1668, presenta caratteristiche universali. Molière, infatti, essendo stato un attento osservatore dell'animo umano, in tutte le sue commedie ha creato personaggi, che pur risentendo della moda e dei canoni del 1600, rappresentano tipologie universali. Harpagon quindi vissuto ai tempi di Molière potrebbe [redacted] un personaggio del nostro tempo. Il suo difetto infatti [redacted] è semplicemente quello di essere avaro in campo economico. La sua è un'incapacità [redacted] spendere intesa in senso lato: è incapacità di spendersi nella vita, è la mancanza assoluta del sapersi donare nei rapporti umani e quindi di manifestare i propri sentimenti.

Da bravo padre di famiglia Harpagon vorrebbe maritare i propri figli, Elise e Cleante a facoltosi e ricchi compagni. Ma loro sono innamorati [redacted] altri.

Da questa situazione scaturiscono avventure e malintesi destinati però a concludersi con un lieto fine. Dopo lo spettacolo gli studenti potranno dialogare con gli attori. [se. c.]

I NOSTRI FILM

Naufragio d'amore sul mitico Titanic

Leonardo Di Caprio

LA maledizione del Titanic non ha risparmiato neppure un regista d'esperienza e carisma come James Cameron. [redacted] suo lungometraggio sul disastro del transatlantico è uno dei più chiacchierati della stagione, non soltanto perché il più costoso dell'intera storia del cinema (285 milioni [redacted] dollari, ossia 500 miliardi) ma per la lavorazione turbolenta che ha portato a scontri sul set e addirittura [redacted] attentato. Per vendicarsi del regista, un suo assistente ha condito una zuppa con un allucinogeno, provocando un'epidemia di vomito. Insomma, quasi un film nel film e per la stampa d'oltreoceano è stato facile ironizzare, stabilendo un confronto fra l'argomento trattato con le vicende della lavorazione, che hanno anch'esse rischiato di tramutarsi in un disastro di dimensioni epiche. Ma non tutti i mali dovrebbero finire con il nuocere. Com'è già accaduto per altre pellicole, le vicissitudini potrebbero fare da cassa di risonanza alla promozione del kolossal.

«Titanic» non è unicamente un film d'azione, ma soprattutto un'appassionato storia d'amore tra la diciassettenne Rose De Witt Bukater (Kate Winslet), un'aristocratica ereditiera statunitense che viaggia [redacted] prima classe e Jack Dawson (Leonardo DiCaprio), un giovane pittore squattrinato che ha vinto a poker un biglietto di terza classe. Sfidando le convenzioni, Rose e Jack si amano teneramente, cercandosi anche nel momento più drammatico della sciagura.

Accanto ai protagonisti, una rosa di bravi attori come Billy Zane, nel ruolo dell'arrogante e facoltoso fidanzato di Rose, Bill Paxton, Kathy Bates, Frances Fisher, Bernard Hill [redacted] Gloria Stuart, 87 anni, tornata sullo schermo dopo una pausa di mezzo secolo.

Per le riprese della tragedia del transatlantico, Cameron non si [redacted] accontentato di modellini, ma ha preteso la costruzione di una copia del Titanic lunga 250 metri, il novanta per cento dell'originale. Bellissime le sequenze della nave che giace spezzata in due enormi tronconi nel Nord Atlantico a quasi quattromila metri di profondità, girate da Cameron con l'aiuto di due sommergibili e una cinepresa speciale. Il perfezionismo del regista trova espressione anche negli effetti speciali, cinquecento dei quali creati digitalmente.

Piero Abrate

TITANIC
regia di James Cameron
[redacted] Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Billy Zane, Kathy Bates
Usa, 1997 - Durata 194'

Cineforum a Novi

[illegible]

NOVI. Prosegue con «Lolita» la rassegna di film d'autore organizzata dal Comune, in collaborazione coi gestori del Moderno di via Girardengo.

Stasera, alle 21, viene proiettata l'opera di Adrian Lyne, tratta dal romanzo [redacted] Nabokov. I protagonisti sono Jeremy Irons e Dominique Swain.

La prossima settimana, il cineforum novese proporrà «Tano da morire», il film-sorpresa dell'ultima mostra di Venezia, che racconta eventi mafiosi con cadenze da leggenda popolare.

A febbraio, sono [redacted] programma «Lezioni di tango» di Sally Potter, «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, «Il dolce domani» dell'armeno Atom Egoyan, e «Ragazze» di Mike Leigh. S'annunciano interessanti anche gli ultimi tre film in cartellone: «Mrs. Dalloway», dell'olandese Marleen Gorris, «Hanna-Bi» di Takeshi Kitano (premiato [redacted] Leone d'Oro a Venezia), e «Rien ne [redacted] plus», di Claudo Chabrol, che racconta le avventure al gioco di due compagni di truffe. [m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	86	56
CAGLIARI	73	60	[redacted]	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122	94	[redacted]	91	79
GENOVA	23	61	[redacted]	71	[redacted]
	89	83	[redacted]	[redacted]	57
MILANO	11	41	40	[redacted]	[redacted]
	86	61	[redacted]	[redacted]	51
NAPOLI	15	15	54	50	[redacted]
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	66	53	43
	88	67	63	58	52
ROMA	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	[redacted]
TORINO	62	28	89	33	57
	90	59	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

[redacted] **centrali.** Ambi centrali sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
33-16 33-78 33-81 33-15 33-55, 33-36 33-39 33-3 33-79 33-70; 33-80 33-43 33-48 33-84 33-18; 33-24 33-71 33-67 33-69 33-8; 33-40 33-41 33-34 33-72 33-73; 33-90 33-10 33-50 [redacted] 33-45.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
69-8 69-40 [redacted] 82-37 82-52; [redacted] 69-55 69-44 82-60 [redacted]; 69-31 69-18 69-17 82-16 [redacted]; 69-43 [redacted] [redacted] 82-53 82-48; 69-37 69-62 [redacted] 82-40 82-29; 69-60 69-23 82-20 82-55 82-44; 69-15 69-39 82-31 82-18 82-17; 69-53 69-48 82-43 82-50 82-28.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze [redacted] (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
11-22-33 33-88-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-55-11; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-11-22 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	[redacted]	FI	GE	MI	NA	PA	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	12	3	[redacted]	24	60	26	23	11	4	64
VERTIBILI	0	10	6	32	[redacted]	21	35	[redacted]	49	0
CADENZE	1	2	1	[redacted]	5	4	5	2	[redacted]	1
	59	42	39	33	70	32	[redacted]	58	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	69	27	14	42	31	22	29
DECINE	10	30	10	70	40	80	70	80	50	70
	18	21	18	13	28	27	[redacted]	[redacted]	17	22

In nero indichiamo il numero o [redacted] cifra, [redacted] chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario 20,20, 22,30. L. 12.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.079. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario 20, 22,15. L. 10.000, 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **Frankenstein [redacted]ical** teatro con T. Solenghi, S. Marcomeni, C. Onorati, D. Falchi, regia di G. Fenzi. Orario 21,15. Lire 17.000 (ingresso in piedi).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000, 9000 (posto unico).

CORSO Tel. 268.080. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000; (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.112. **Titanic** di J. Ca[redacted], con L. [redacted] Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. [redacted]. 252.707. **La seconda guerra civile americana** di J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn, P. Hartman. [redacted].: 20,20; 22,25. [redacted]. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

[redacted] Tel. (0144) 322 [redacted] OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

[redacted]

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Cold Comfort Farm.** Orario 20,30, 22,30. Lire [redacted].

[redacted] MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted].: [redacted]; 22,15. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic** di J. Ca[redacted], con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **Se[redacted] anni in Tibet,** di J. J. Annaud, con B. [redacted], D. Thewlis, [redacted]. D. Wong. Or.: 19,50; 22,25. L. 10.000; 8000 (posto unico).

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. (0143) 321.472. **Titanic,** di J. Ca[redacted], con L. Di Caprio. Or.: 21. Lire [redacted]; 8000.

MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Lolita,** di A. Lyne. Or.: 21. L. 10.000; [redacted].

OVADA

COMUNALE DTS Tel. (0143) 81.411. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, [redacted].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895 [redacted] - **Il domani non muore mai,** di R. Spottiswoode. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. (0383) 548.124. Spettacolo teatrale. Or.: 16 e 21.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. [redacted] **anni in Tibet** [redacted].: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [redacted] 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non [redacted] [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** [redacted].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. **Titanic.** Or.: 15,35; 21.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. [redacted]N 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **7 anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. [redacted] **uomini [redacted] gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un lupo [redacted] americano a Parigi.** [redacted]. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita [redacted] bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **1** c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; [redacted].
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: [redacted]; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** Or. [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 1[redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [redacted].
[redacted]**D** [redacted]**O** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Spice Girls Il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Big fish** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossi[redacted] apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [redacted]. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. 1997/98: vendita biglietti per **Eugenij Onegin** di P. I. Caikovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette,** di Ch. Gounod (dal 19/2-3/3), [redacted]**rella** di S. Prokofiev (dal 13-22/3) e **Ariadne [redacted] Naxos,** di R. Strauss (dal 14-28/4). Biglietteria [redacted] 10,30-18, [redacted]. [redacted].241/242.
AUDITORIUM [redacted] p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21. 3° concerto della stagione 1997/98 **Amfiparnaso** (comedia harmonica a 5 voci). Gruppo madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. [redacted].

RAGAZZI ITALIANI: SALTA IL CONCERTO

ALESSANDRIA. E' saltato il concerto dei Ragazzi Italiani, previsto al Teatro Comunale per venerdì 23 gennaio: lo comunica l'organizzatore Franco Di Cagno. Una decisione in extremis, dettata da «improvvisi impegni televisivi»: pare che la band italiana sia stata contattata da Raffaella Carrà per partecipare a un'imminente puntata di «Carràmba che sorpresa».

Le giovani fans di Pino, Alessandro, Alex, Fabrizio [redacted] Manolo dovranno così attendere un'altra occasione per assistere all'esibizione [redacted] dei loro beniamini. I biglietti già venduti saranno rimborsati al botteghino del Teatro, aperto tutti i giorni dalle 17 alle 21,30: per informazioni si può anche telefonare al numero 0131-234.240.

Non si ferma comunque l'iniziativa de La Stampa, battezzata «Al concerto con lo sconto»: domani sarà pubblicato un tagliando che permette un risparmio di 5 mila lire sull'acquisto del biglietto per l'esibizione di Frankie Hi-Nrg Mc, in programma giovedì al Thunder Road di Codevilla. [b. v.]

Gennaio Sanremo in Fiore 1998

24 SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro
ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri a Cavallo
ore 11,30 - Battesimo della Sella ■ cura del Pony Club Sanremo
14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so N. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni
ore 21,15 - Teatro Ariston
Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25 DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano I Comuni di:

Sanremo,Tosca ■ G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo • G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ■ G. Puccini - **Bordighera,** Lucia di Lammermoor ■ G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ■ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly ■ G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola • G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose ■ R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda • A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula ■ V. Bellini - **Taggia**, Aida • G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata ■ G. Verdi.

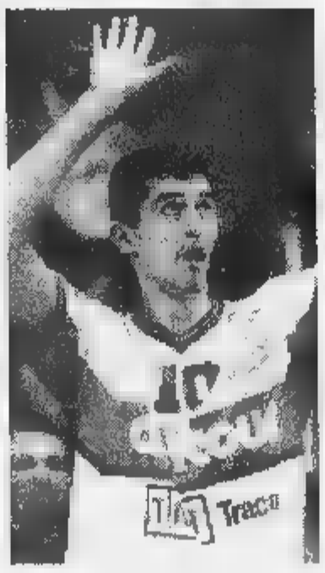
Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi e majorettes

COMUNE di SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
Tel. 0184 505 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com ■ E-mail: gorilla @ sistel.it

Progetto Grafico Studio M.A.D. snc / R Beccaria

Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia
Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara

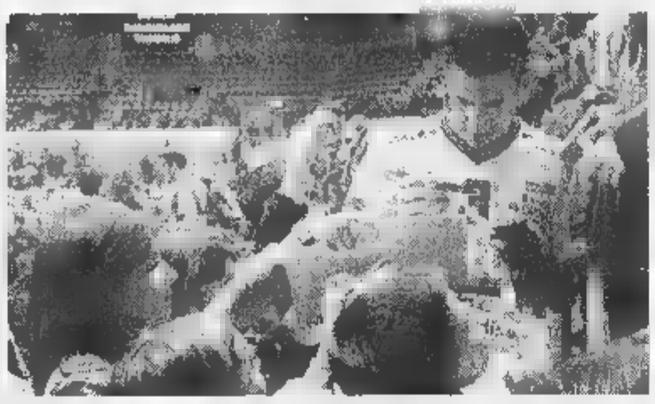


A sinistra un momento di Galli su Lucchetta A destra Giretto e, sotto Mastrangelo circondato dai tifosi

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi

CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non si è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico sembra deluso: anzi scandisce con urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «taraflex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete



all'uscita dal Palazzetto: ma stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. E allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 ora locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo di qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Margutti e Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì 3 novembre 1993 quando la Nazionale under 16 Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

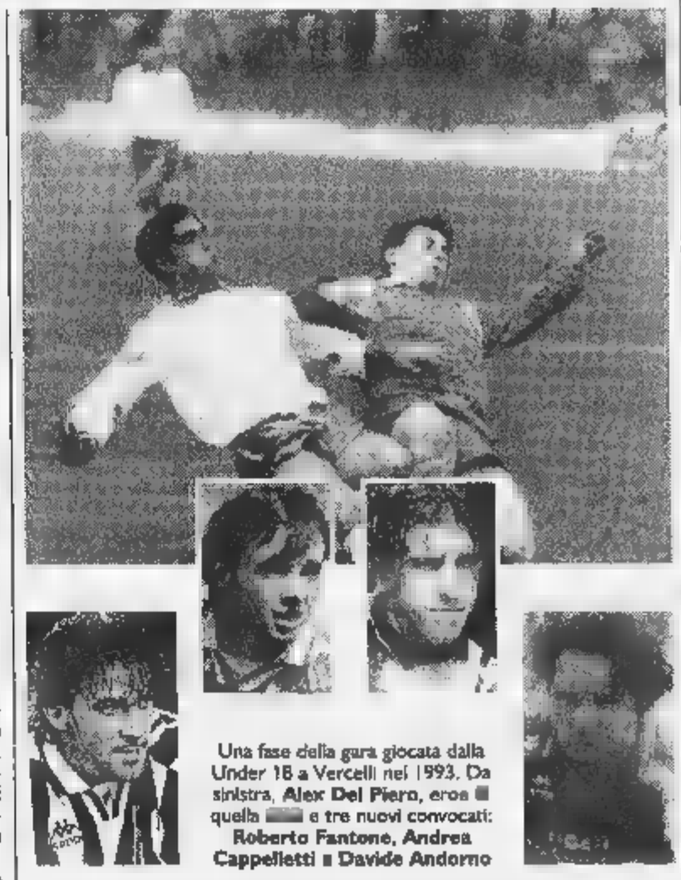
Ma attenzione, mentre il ct azzurro Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» il portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutiglianо), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, è ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi a mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

Roberto Eynard



Una fase della gara giocata dalla Under 18 a Vercelli nel 1993. Da sinistra, Alex Del Piero, eroe di quella e tre nuovi convocati: Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno

Il successo col Montevarchi rilancia il club. Il trainer Orrico predica: è vietato illudersi

Grigi, si avvicina la «zona playoff»

Euforia dei tifosi: a cinque punti da Como e Lecco

SPORT FLASH

Calcio

Novese batte la Comollo pari del Libarna a Ovada

Rotondo successo (7-2) per la Novese, nel derby con la Comollo, disputato al campo San Marziano, in preparazione per la ripresa dei campionati dilettantistici. Il Libarna non è invece andato oltre il pareggio (2-2) ad Ovada. [m. d.]

Dilettanti

L'Acqui supera lo Strevi ma s'arrende al S. Giusto

L'Acqui supera in amichevole lo Strevi per 3 a 0, con una doppietta di Mori e gol di Petrini, ma si arrende al San Giusto Canavese che si dimostra più avanti nella preparazione e vince (3-0). [r. c.]

Uno spavaldo Sarezzano s'impone a Bressana: 1-0

Sarezzano spavaldo nell'amichevole di Bressana (Eccellenza lombarda): vince 1-0 grazie ad Andrea Beltrame. Decisamente appannato invece, il Castellazzo visto a Frugarolo, battuto 5-2. In evidenza solo Luongo, autore di una doppietta. [r. c.]

I grigi viaggiano alla media delle grandi del girone A della C1. Imbattuta da otto domeniche, l'Alessandria, a partire dalla vittoria del 16 novembre contro il capolista Livorno, ha conseguito 14 punti. Meglio di capitan Lizzani e compagni, nell'arco di otto turni, hanno fatto soltanto il Lumezzane (18 punti), la Cremonese (17) e il Livorno con 15.

La squadra, affidata dal 13 ottobre a Corrado Orrico, dopo lo stop subito a Lumezzane, è passata dal penultimo posto, di due mesi e mezzo fa, alla decima posizione, con quattro lunghezze di vantaggio sulla zona playout. Con un ulteriore vantaggio: i grigi si trovano infatti a 5 punti dall'area playoff; il quinto posto, con 26 punti, è condiviso da Como e Lecco.

Il trainer Orrico, comunque, predica calma e pazienza: «Lavoriamo sempre sodo, durante gli allenamenti giornalieri, per cercare di migliorare sotto ogni punto di vista - dice -. E' però vietato illudersi. Ci attendono ogni domenica gare impegnative, anche se gli avversari d'ora in poi cominceranno a nutrire rispetto nei nostri confronti».

Il tecnico dell'Alessandria non dimentica il recente passato e fa bene a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo che sta crescendo a poco a poco anche tra gli sportivi. Fra l'altro, domenica è ricomparso sulla gradinata Nord lo striscione degli Ultras, segnale di un ritrovato spirito di unione.

Intanto, l'attaccante Enrico Fantini prosegue nel suo momento d'oro. La doppietta segnata al Montevarchi permette al calciatore dei grigi di portarsi a quota cinque, come bottino personale. «Per la verità - sottolinea simpaticamente Fantini - sei i miei gol all'attivo, perché il pallone che era entrato in rete contro il Carpi era stato toccato per ultimo da me. Comunque, non importa: tutta la squadra sta crescendo, forte unità di intenti».

Fantini, autore della «doppietta», è abbracciato da Giraldi e capitan Lizzani

Golden Boys

Nuova raffica di tagliandi

Senza sostanziali variazioni il primo scrutinio settimanale dei tagliandi relativi al «Golden Boys». L'iniziativa de «La Stampa» continua a interessare gli sportivi che seguono le vicende delle numerose squadre della provincia che svolgono attività giovanile.

Sale fra gli **Juniores** si registra un cambiamento rispetto alla classifica di domenica. L'attaccante Claudio Tanga del Castellazzo affianca, in seconda posizione, a quota 336, il portiere Diego Graci dell'Acqui. Primo rimane Andrea Pepe (Acqui) con 800 punti.

Nelle altre cinque graduatorie, questo l'elenco dei nominativi ai primi tre posti. Nei **Primi Calci** in vetta è Giacomo Ivaldi (As Aurora Alessandria) 708, davanti a Kevin Rinaldi (Don Bosco Alessandria) 393, e Marco Peluso (As Aurora Al) 273.

Fra i **Pulcini**, primato per Costantino Giordano (As Aurora Alessandria) 498 consensi. Seguono Gianmaria Buonincontro (Don Bosco Al) 263, e Nicolò Conigliaro dell'Acqui 124.

Roberto Begliolo (Acqui) è solitario primatista negli **Esordienti** con 830 preferenze, inseguito da Andrea Ivaldi (Acqui) 800, e Michele Arecco della Novese con 486 schede.

A quota 800 è Gabriele Coppa (Acqui) sul gradino più alto del podio fra i **Giovanissimi** davanti a Ugo Cicogna (Casale) 500, e Fabio Graci (Don Bosco Al) 325. L'alessandrino Gian Luca Camagna (Gs Orti) con 690 segnalazioni negli **Allievi** è primo, relegando ai posti d'onore Alessandro Rolando (As Agape Alessandria) 539, e Emanuele Deriu (Casale) 223. [r. g.]

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI società

PULCINI società

società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

CALCIO, SERIE C2

Un «colpaccio» ad Albino e i rossoneri ritornano in corsa

Gran balzo del Voghera

Sala: rivincita, dopo tante critiche

VOGHERA. Elogi, complimenti e sosta e improvvise iniezioni di fiducia per il Voghera che, dopo tanto patire, ottiene due vittorie consecutive, contro Sandonà e Albinese. I sei punti permettono un considerevole balzo in avanti, tanto da rivedere vicina la zona playoff, ovvero il traguardo sperato a inizio stagione.

Il primo tempo offerto nella trasferta di Albino in effetti conforta per i gol ottenuti, i pali centrati, la superiorità dimostrata. Più di tutto è piaciuto rivedere Gay e Riccadonna ai livelli previsti a inizio stagione, ma mai espressi in gara.

«E' stato il miglior primo tempo. Abbiamo messo in campo tutto quello che potevamo da - dichiara a fine gara mister Sala -. Siamo riusciti a ottenere i tre punti, ma è ancora più importante la prestazione offerta un campo difficile. E' stata una rivincita personale per tutti quelli che sinora sono stati criticati».

A Voghera ora si attende l'Ospitaletto, teoricamente una «squadra materasso», e quindi da prendere con le molle. In campo torneranno Sensibile e Preite che hanno scontato il turno di squalifica. Il loro posto in tribuna verrà preso da Rossi e Ricci, fermati dal giudice sportivo.

L'allenatore Antonio Sala elogia la prestazione offerta soprattutto nel primo tempo dai rossoneri sul campo dell'Albinese

Un particolare curioso nella gara con l'Albinese: per tenere fermo il risultato sull'1 a 2, Sala negli ultimi lunghissimi minuti, ha sostituito il tridente (Riccadonna, Russo e Gay) con centrocampisti e difensori (Mozzoni, Cinquetti e Misso). [d. sa.]

SERIE D

Contestazioni al Palli per la sconfitta con la Pavullese. Beffa finale per i leoncelli

Casale e Derthona, giornata «nera»

E la Valenzana denuncia: aggrediti a Pinerolo

Un'altra domenica da dimenticare per le alessandrine di serie D: Casale e Derthona cadono in casa contro Pavullese e Massese si salva solo la Valenzana che a Pinerolo merita di vincere ma deve accontentarsi del pari.

Questa volta, la «tegola» non era prevista a mister Pietro Nicola Petrucci è furente, non tanto per la sconfitta del suo **Casale**, quanto per la contestazione di alcuni tifosi che non digeriscono il risultato negativo con la Pavullese.

Così il mister si sfoga: «Siamo una squadra che nel bene e nel male diverte e i supporter farebbero meglio ad applaudire, invece di lanciare epiteti senza costrutto. Oltretutto dimenticano che sono fuori tre giocatori del calibro di Melchiori, Primizio e Rotolo».

In campo, specialmente nel primo tempo, è visto soprattutto il Casale che, dopo il gol del vantaggio di Capurro, avrebbe potuto arrotondare il risultato. Al contrario, il punteggio è rimasto sull'1-0 e l'ingresso del debuttante portiere ospite Michelini, al posto dell'infortunato Stanco, si è rivelato decisivo. Il diciottenne, infatti, ha neutralizzato nella ripresa il rigore calciato da Cini e ha parato anche l'impossibile: è riuscito a dirottare oltre la traversa persino il tiro finale di Cini che aveva subito una deviazione assassina.

Nicola Petrucci, allenatore del Casale

Vergognosa aggressione a Pinerolo per la Valenzana, costretta a far intervenire i carabinieri per uscire dallo stadio: «Una volta il Pinerolo era una società ammirevole, ora è una pena - sbotta il presidente rossoblù Omodeo -. Hanno usato tutti i mezzi per intimidirci, in campo e fuori, perché sapevano di essere inferiori».

Bello, che all'andata aveva fatto impazzire i difensori del Pinerolo, procurando due rigori (purtroppo falliti da Morello e Bellatorre) è stato colpito con un calcio una prima volta durante la fase di riscaldamento, poi al termine dell'incontro.

A questo punto, si è scatenato un parapiglia generale e i dirigenti orafi, per uscirne, hanno chiamato i carabinieri: «Non voglio parlare di certe cose che fanno solo male al calcio - dice l'allenatore Bui - la partita invece, è stata la falsariga di tante altre. Abbiamo fallito troppe opportunità, subendo due reti sugli unici tiri dei rivali che, sul secondo, erano in fuori gioco». Le note positive vengono dal primo centro di Briata e dal ritorno al gol di Battistini.

Ancora una volta la «zona Cesarini» è stata fatale a un **Derthona** che non avrebbe demeritato un pareggio. Contro una Massese che è parsa superiore in tutti i reparti, i bianconeri di Zunino si sono battuti con grande impegno e grandissima volontà, e per quasi tutta la gara sono riusciti ad arginare i continui attacchi dei toscani, nonostante l'assenza di Scillami, gli infortuni di Mauri e di Branca e le precarie condizioni di qualche altro giocatore.

«Vedersi sfuggire un risultato a pochi minuti dal termine, quando pensi di averlo ormai in tasca, non è affatto piacevole - dice Zunino -. Ai ragazzi comunque non ho assolutamente nulla da rimproverare: tutti si sono battuti alla grande, solo per questo avrebbero meritato di pareggiare».

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

I mandrogni piegano il Casalpusterlengo e il Derthona ferma il Bra

Oikos: successo e primato in C1

Femminile: col Bolzano si rivede la vera Coates

Il girone di ritorno della C1 non poteva cominciare in un modo migliore per l'Oikos: superando 74-70 il Casalpusterlengo, gli alessandrini hanno raggiunto in vetta l'Abet Bra, sconfitto 93-82 a Tortona, dopo un supplementare.

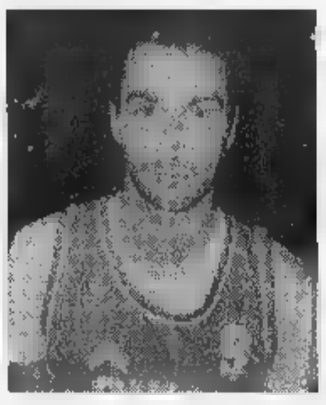
Gli alessandrini hanno fatto gara di testa, ma nel finale hanno subito la pressione degli ospiti, che sono riusciti a riportarsi in vantaggio: decisivi poi due tiri liberi messi a segno da Bertelà e un pallone rubato da Galbiati.

Al «Camagna» il Derthona è riuscito nell'impresa di imporre lo stop alla capolista, che ha perso il suo «faro» Della Valle per infortunio dopo dieci minuti. Barabino ha messo dentro i due tiri liberi che hanno portato i bianconeri all'overtime: poi il grande ex del Derthona ha fatto la differenza. Paolo Menudo (27 punti) è stato il miglior realizzatore della squadra di Iellini, nonostante i problemi fisici che ne limitano il rendimento.

Serie C2. Contro il Fibrac Fossano si è rivista finalmente una Polaris Casale all'altezza, trascinata da Bottero e Luciani: i monferrini, vittoriosi 96-79, hanno raggiunto il Saluzzo al secondo posto.

Vittorie anche per le altre squadre dell'Alessandrino. Il Valenza ha superato senza grosse difficoltà il Moncalieri (76-69); prova autoritaria per la Blindo Office San Salvatore con il Savigliano (90-78) e e fil sirena per il Candiotto Serravalle sul campo della Centotorri Alba (66-64).

Serie D. Tutte sconfitte le rappresentanti della provincia. L'Asso da Picche ha ceduto con onore al Torino Teen (70-84), Casale al Biella (59-63). Troppo forte la Druentina per il Novi (87-48), mentre il Castelnuovo Scrivia si è arreso al Cigliano (72-65).



Maurizio Bertelà, play dell'Oikos e Paolo Menudo, pivot del Derthona

Femminile. Prima vittoria per il tecnico Giuseppe Zanfortin con la Coates Alessandria (A2): è arrivata contro il Bolzano (54-35) grazie a una buona prova generale, dove è spiccata la playmaker Laura Gruppi. Le alessandrine sono a 4 punti dalla zona-playoff e nel prossimo turno affronteranno in trasferta il Valmadrera, fermo ancora a quota .

In B, la Fortitudo Valenza ha chiuso la prima fase con una sconfitta a Lonate Pozzolo: 59-47 il risultato. [b. v.]

VOLLEY

I commenti ai risultati del weekend. Strepitosa la San Marco Valenza

Mangini s'inchina alla capolista

Interrotta a Cuneo la serie positiva dei novesi

Si è interrotta a Cuneo la serie positiva della Mangini Novi, nella serie B2 maschile di volley. Dopo cinque successi consecutivi, la squadra biancoblù si è arresa 0-3 alla capolista del girone, ma ha lottato con determinazione per almeno due set.

L'orgoglio non è bastato neppure alla Pantera Belvedere, battuta a domicilio (0-3) dal Mondovì che ha stentato solo nel set iniziale.

In B2 femminile, la San Marco Valenza ha strapazzato 3-0 la Sanmartinese Novara, concedendo alle rivali solo 11 punti complessivi. «I parziali di 15-7 15-3 e 15-1 confermano che non c'è stata partita», dice il dirigente Mauro Milano. E' andata male, invece, alla Spendibene Casale, che ha ceduto 0-3 al Pavic Romagnano, al termine di un match molto combattuto.

In C maschile, la Suprema Alessandria ha vinto in trasferta (3-1) il derby con l'Ice Box Casale che si era illuso, vincendo il primo set. Un pizzico di sfortuna ha frenato la Plastipol Ovada contro la capolista Vallemosso. Il team guidato da Marco Barbagelata conduceva per un set a e per 13-10 nel secondo parziale. Ma la reazione dei vercellesi ha vanificato gli sforzi di Repetto e compagni, che hanno poi perso 1-3.

Marco Barbagelata, trainer a Ovada

In C femminile, non si arresta la marcia trionfale della Plastipol che ha centrato l'11ª vittoria consecutiva. Sabato, è stata la matricola Bruzolo ad alzare bandiera bianca (0-3) contro le ovadesi. Deludono Europa Metalli Novi e Pgs Vela Cra Alessandria, superate 0-3 da Lilliput Settimo e Venaria.

In D, il tie-break è stato fatale alla Pluridea Acqui, piegata 2-3 dal Saint Jack Torino. Disco (0-3) anche per la Photogrammi Novi, contro il Gs Scurato Novara. Tra le donne, successi per Pgs Ardor Casale (3-0 nel derby con il Villanova), Blindo Office Valenza (3-0 fil Cossato) e Spendibene Casale (3-0 con il Rafles Torino). Battute d'arresto per Fortitudo Occimiano (0-3 a Borgomanero) e Derthona che ha lasciato via libera al Busca (0-3). [m. d.]

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è ■ Finanziaria del Gruppo.

RENAULT scegli

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

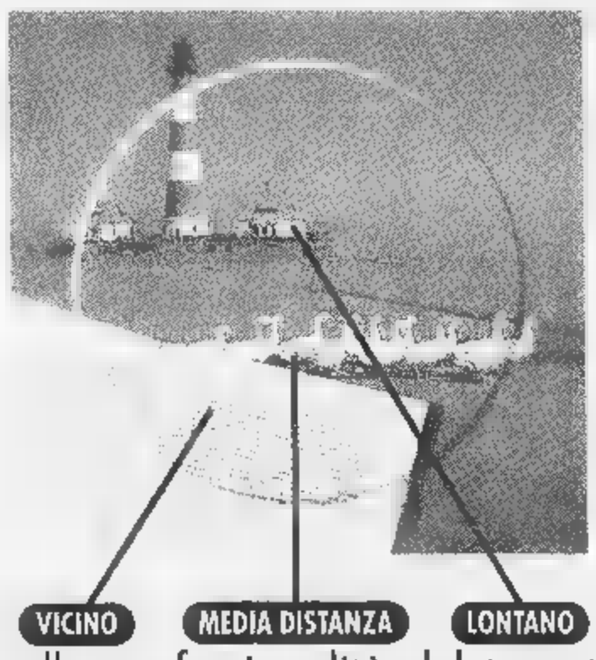
Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Lenti Progressive Sola Optical



La perdita di elasticità del cristallino dell'occhio, ovvero la presbiopia, si manifesta con l'avanzare dell'età, si fa fatica a mettere a fuoco le immagini che si trovano alla distanza di lettura. La soluzione più efficace é rappresentata dalle LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL che consentono di vedere con chiarezza a tutte le distanze con un solo paio di occhiali, in modo naturale e confortevole. Affidati esclusivamente alla professionalità del tuo ottico-optometrista specializzato che sceglierà le LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL più giuste per le tue esigenze e per i tuoi occhi.

SOLA

MIGLIORA LA VISTA, MIGLIORA LA VITA.

OTTICA ROSA
Viale Stazione, 7 AOSTA - TEL 0165/44.416

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Pericolo in sei zone dell'Alta Valle per la forte nevicata

Strade chiuse per valanghe

Ora il manto arriva fino a 2 metri

AOSTA. Quattro strade regionali state chiuse al traffico ieri a causa del maltempo e del conseguente pericolo di valanghe. Sono le carreggiate della Val di Rhêmes, della Valsavarenche, della Val di Cogne e della vallata di La Thuile. Chiuse anche le strade comunali della Val Ferret e tra Courmayeur ed Entrèves. Oggi, le condizioni in miglioramento e con il ribasso delle temperature, potrebbero riaperte, ma la decisione spetta alle Commissioni valanghe, che seguono la situazione per ora.

I provvedimenti chiusura alla circolazione sono stati la conseguenza dell'intensa precipitazione atlantica che ha investito la Valle d'Aosta dal pomeriggio di domenica fino alla tarda mattinata di ieri, con nevicate che sono state più intense in Media e Alta Valle. Ecco i valori della neve fresca rilevati dall'Ufficio regionale valanghe alle 8 di ieri, in una fascia di quota tra i 1500 e i 2000 metri e con la «punta» del lago Goyet, nella zona del Breuil a . Courmayeur 65 centimetri, Valgrisenche 65, Rhêmes-Notre-Dame 50, Valsavarenche 40, Cogne 40, Champorcher 13, Gressoney 29, Ayas 38, Pila 58, Bionaz 50, St-Rhémy-en-Bosses 80, Cignana 45 e Lago Goyet 46.

Trattandosi di una perturbazione tipo atlantico, anche molto intensa, la zona della Bassa Valle è stata interessata in misura minore. La polizia stradale di Pont-St-Martin informava ieri mattina che da Châtillon Pont, sull'autostrada e sulla Statale, il traffico era scorrevole e solo rallentato dalle condizioni meteo, ma senza problemi di percorribilità. Prudenzialmente ieri mattina, per alcune ore, stati trattenuti (al parcheggio della nuova area di servizio dell'autoporto di Aosta) e fatti poi partire a scaglioni i Tir in transito per i trafori. Per le emergenze può anche essere usato il tratto che si trova dopo lo svincolo di uscita di Morgex dell'autostrada per il Monte Bianco.

Adesso nella regione si ha una copertura continua di neve a 400 metri di quota e lo spessore del manto è di 80-100 centimetri nel settore Sud Orientale e di 140-200 centimetri in quello Nord Occidentale. Il manto nevoso è costituito per buona parte da neve instabile e debole coesione e da accumuli dovuti all'azione del forte vento che in alcune zone ha accompagnato la perturbazione. Il pericolo di valanghe è forte nel settore Nord Occidentale, dove sono possibili distacchi spontanei; è invece giudicato «marcato» nel settore Sud Occidentale, dove l'innevamento recente è stato minore. Il pericolo quindi nella scala internazionale che va da 1 a 5 è rispettivamente ai valori di 4 e 3.

Bruno Baschiera

Le previsioni meteorologiche

AOSTA. Sulla Valle sono in arrivo correnti da Nord che porteranno temperature in ribasso, almeno 4-5 gradi rispetto ai giorni scorsi, e venti di forte intensità soprattutto alle quote montane. E' questa la previsione per i prossimi giorni elaborata dai tecnici della stazione meteorologica di Saint-Christophe. Fino a ieri sulla regione era creato un «corridoio» che convogliava correnti umide dall'Atlantico e fronti nuvolosi anche piuttosto intensi, come quello che ha provocato la nevicata cominciata nella serata di domenica e proseguita fino a metà mattinata di ieri.

Adesso le condizioni cambiate sia per quanto riguarda l'innevamento a carattere diffuso sia per quanto riguarda la temperature, che appunto sono previste in diminuzione. Del resto, secondo la tradizione popolare valdostana, i giorni più freddi sono quelli detti «della merla», alla fine di gennaio, proprio in concomitanza con la Fiera di Sant'Orso. I venti previsti dovrebbero mantenere il cielo sgombro da nubi e favorire così una maggiore escursione termica, con le minime più basse e le massime più alte rispetto ai giorni scorsi. In calo netto anche il tasso di umidità, che ieri mattina, alla comparsa del sole che ha causato lo scioglimento alle quote più basse del manto nevoso, ha raggiunto per alcune ore un valore superiore al 75 per cento. **[b. bas.]**

Sopra e a sinistra due immagini delle vie di Aosta ieri mattina durante la grande nevicata di domenica (FOTO PIAGO)

I possibili candidati dell'uv alle Regionali

Dodici degli attuali 15 consiglieri avviati alla riconferma. Joseph César Perrin, Francesco Stévenin e Ugo Voyat non più riproposti per ragioni statutarie. Il quasi certo ritorno di Augusto Rollandin. Una presenza importante di sindaci. Qualche nome nuovo. E' quanto emergere dalla rosa dei possibili candidati dell'uv per le «regionali». PAG.

Donnas

Tutti i premiati alla Fiera del legno

Un gran numero di visitatori domenica alla Fiera di Donnas. Molti i lavori ammirati tra cui la giuria ha scelto quelli da premiare. PAG. 39

Aosta

Piano di rilancio della collina

Il Comune di Aosta ha affidato l'incarico per uno studio di riqualificazione della collina. PAG. 38

Pollein

Slittino, la Martin leader in Coppa

Non ha vinto, ma in testa alla classifica di Coppa del Mondo slittino. Simona Martin (nella foto), della Polisportiva Pollein, si è piazzata 2ª a Riscone (Bz) passando in testa alla graduatoria. Cercherà il primo successo nella gara in programma nel fine settimana in Austria.

La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri

Scarcerato il bidello che sparò a scuola

Da oggi i carabinieri sorveglieranno l'edificio delle elementari

Giorgio Spataro all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Valtournenche

AOSTA. E' libero Giorgio Spataro, il bidello di 47 anni che venerdì minacciato con un fucile le maestre della scuola elementare dove lavorava, a Valtournenche. E' stato il giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri a decidere la scarcerazione, dopo un interrogatorio di 20 minuti. Il procuratore Maria Del Savio Bonaudo aveva chiesto la custodia cautelare in carcere, ma Rainieri ha ritenuto di non poter ancora decidere: aspetterà il risultato della visita chiesta a uno specialista del reparto di Neurologia dell'ospedale di Aosta. Entro il 28, medico dovrà stabilire Spataro sia «capace di intendere e di volere».

Il giudice Rainieri ha, comunque, convalidato l'arresto fatto dai carabinieri di Valtournenche per porto illegale del fucile in un luogo pubblico, minacce aggravate per lo sparo nella scuola. «Non volevo sparare, è stato un incidente» ha sostenuto il bidello nell'interrogatorio ieri. La stessa versione della moglie, accorsa nella scuola per levargli dalle mani quel fucile calibro 12: proprio a quel tentativo della donna sarebbe dovuto lo sparo.

«Mi hanno fatto arrabbiare, mi hanno fatto venire i 5 minuti» ha raccontato il bidello al giudice. Un raptus causato dall'ennesima lite con le maestre. Questa volta, il motivo del contendere era una pozzanghera nel bagno, causata con ogni probabilità dai bambini. Per Spataro, spettava alle maestre il compito di evitare episodi del genere; «Facciamo quello che possiamo» sarebbe stata la risposta. Spataro avrebbe, così, deciso di prendere il fucile per dare più forza alle sue parole.

Subito dopo l'episodio, il Comune di Valtournenche aveva chiesto «il licenziamento in tronco», come spiegò il sindaco Antonio Carrel. Dopo la scarcerazione, c'è il timore che Spataro possa di nuovo dare in escandescenze. «Certo, i fucili non li ha più. Però...» aggiunge il primo cittadino. Spataro abitava all'ultimo piano della : venerdì sera, il Comune aveva deciso di «sfrattare» l'uomo e la sua famiglia. Tre giorni per cercare un'altra . «Abbiamo dato alcune indicazioni, non abbiamo più saputo nulla. Hanno tempo fino a domani (oggi, ndr)» dice ancora il sindaco.

Nessuno in paese immaginava che Spataro potesse tornare così presto a Valtournenche. In questi giorni, i carabinieri controlleranno la scuola nelle ore di lezione. «Adesso deve stare tranquillo. E' libero, ma alla più piccola infrazione finisce di nuovo in galera» ha spiegato l'avvocato al bidello. I genitori dei bambini, però, hanno paura: ieri sera, si incontrati con il sindaco. **[c. lau.]**

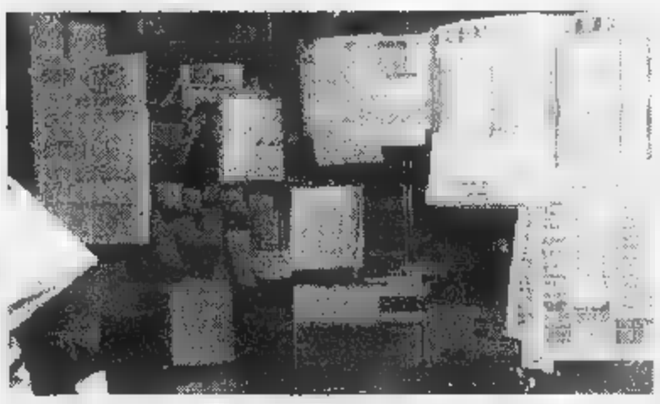
Scontro frontale sulla statale 26

PRE'-SAINT-DIDIER. Due giovani sono rimasti feriti domenica sera in un incidente sulla statale 26 a Pré-St-Didier, vicino all'incrocio con la strada per La Thuile. In ospedale sono finiti Stefano Toni, 35 anni, di Varese, e Clara Tommasini, di 28, di Gallarate (Varese): il giovane ha riportato la frattura del polso destro e un trauma allo sterno, la ragazza è ricoverata in prognosi riservata per un trauma alla testa e una frattura alla caviglia destra. I due erano sulla «Audi» guidata da Toni lungo la statale 26 ed erano diretti ad Aosta. Vicino all'incrocio con la strada per La Thuile, l'auto di Toni si è scontrata con il Tir guidato da Orazio Paci, 42 anni, di Gela. Sul posto sono intervenute la Polstrada di Entrèves e le ambulanze dell'Usl.

La schedina acquistata da un aostano nell'edicola-tabaccheria al numero 4 di corso Battaglione

Il Totocalcio regala 48 milioni per un «12»

Nella ricevitoria dei fratelli Grasso raffica di vincite «a sei zeri»



Nella ricevitoria dei fratelli Grasso vinti dall'inizio dell'anno 140 milioni

AOSTA. Della pioggia di miliardi che ha inondato l'Italia tra Totocalcio e Superenalotto qualche goccia è finita anche ad Aosta. All'«avarizia» del Superenalotto che nonostante l'incremento delle giocate in Valle non ha distribuito soldi, ha fatto da contraltare il Totocalcio con un «12» da 48 milioni. La schedina stata giocata nella ricevitoria al numero 4 di corso Battaglione ad Aosta dove la scorsa settimana sono stati vinti, con il Lotto, altri 18 milioni di cui 9 pagati ieri a signora per un «terno secco» sulla ruota di Torino.

Il Totocalcio, Lotto, ha un gran seguito in Valle e ogni domenica registra puntate per oltre 150 milioni. Non si quale sia l'«importo valdostano» di puntate al Superenalotto, il gioco la scorsa settimana ha seguito il «trend» di tutt'Italia un aumento abnorme giocate che ha costretto la Sisal a chiudere in anticipo i tempi per giocare a qualche ricevitoria a fermarsi prima per esaurimento schede.

Nella tabaccheria-edicola al numero 4 di corso Battaglione, l'anno scorso, sempre con il Totocalcio, stati vinti 100 milioni e nei primi 15 giorni di quest'anno c'è chi ha già incassato una vincita di 40 milioni e una di 29 il Lotto e una di 5 «Gratta e vinci» alle quali si aggiungono ora 66 milioni tra Totocalcio e, ancora, Lotto.

Nella schedina milionaria l'unico risultato errato stato quello di Inter-Bari (l'incontro è finito 1-0 per i pugliesi). Centrato anche quello la schedina sarebbe stata miliardaria. A preparare il tagliando da «12» punti e 48 milioni è stato Mario Grasso che assieme al fratello Luca alle rispettive mogli gestisce la ricevitoria. «E' un sistema da 240 mila lire che poteva essere spezzettato in tante schedine da 9600 lire. E chi ha vinto - dice Grasso - ha acquistato una di queste "pezzature"». Il gestore non ha svelato l'identità del vincitore «ma è un aostano, giocatore abituale». Il sistema «è stato preparato al computer, uno strumento che noi 4, tutti laureati in ingegneria, utilizziamo abitualmente. E' stato preparato venerdì ed acquistato sabato e domenica». **[a. c.]**

NEW ACTIVITY CENTER
Via Cerino Zegna 7 - BIELLA - Tel. 015 22.949 - Fax 2523519
SABATO 24 GENNAIO e DOMENICA 25 GENNAIO
STAGE DI DANZA JAZZ FUNKY
con
SILVIO ODDI
il ballerino tv di "Campioni di ballo"
DATA L'ECCEZIONALITA' DEI 2 AVVENIMENTI SI PREGA DI PRENOTARE IN TEMPO

Affidato l'incarico per uno studio sulla situazione ambientale della zona

Piano per riqualificare la collina

Da riorganizzare edilizia, viabilità e colture

AOSTA. L'amministrazione comunale guarda al futuro nel settore dell'urbanistica. E' stato affidato a un'équipe di professionisti l'incarico per uno studio idoneo alla riqualificazione della collina di Aosta. Nel dettaglio, il gruppo di lavoro approfondirà le situazioni idrogeologica, ambientale, paesaggistica, infrastrutturale e agricolo-colturale.

«La definizione di questo importante prospetto - commenta l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano - costituisce la base per ogni altra valutazione futura, per l'organizzazione di interventi [redacted] modifiche di carattere urbanistico; abbiamo, in effetti, richiesto che l'indagine sullo stato del territorio sia in relazione all'uso del suolo (agricolo, incolto, edificato); alla situazione geomorfologica e allo stato di degrado; infine, un capitolo a parte è riservato alla descrizione dello stato ambientale».

L'amministrazione comunale ha deciso di affidare l'incarico per uno studio riguardante la collina di Aosta

La volontà degli amministratori di rivitalizzare la collina [redacted] conseguente alle notevoli peculiarità ambientali che la distinguono dal tessuto urbano di Aosta. Un patrimonio naturale che merita un piano di conservazione, come sottolineano anche molti residenti di questa vasta zona. «La notevole espansione edilizia - commentano i tecnici del Comune - ha originato situazioni non sempre compatibili con il contesto naturale e ambientale, oltre ad essere difforme dall'assetto geomorfologico del territorio».

Uno dei punti fondamentali dello studio si riferisce alla riorganizzazione della viabilità rurale e alla sistemazione dei sentieri; a questi interventi si aggiunge un'attenta opera di ripristino dei «ru», indispensabile per salvaguardare l'equilibrio della collina. «Con il progetto di riqualificazione dell'aspetto rurale - spiega l'assessore [redacted] alle Opere Pubbliche, Guido Grimod - rendiamo di nuovo percorribili alcuni tratti, oltre ad agevolare il riavvio delle colture, interrotte [redacted] in alcuni casi abbandonate, per l'inaccessibilità dei passaggi».

Vigneti, frutteti, coltivazione di orti, prati potrebbero ritornare rigogliosi grazie a un programma comunale che accentrerà il dibattito anche della giunta e del Consiglio comunale. «Fra le cause del disinteresse per questo tipo di coltivazioni - conclude Grimod - spiccano alcune disarmonie edilizie che hanno contribuito a modificare, in maniera piuttosto evidente, la "fisionomia" di molti spazi della collina di Aosta».

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

Aosta

Politiche della montagna al Parlamento Europeo

«La montagne à Strasbourg» è il titolo della prima di dodici puntate di reportage della serie «De part et de l'autre de la frontière», che andrà in onda a partire da questa sera alle 20,10 su RaiTre. La puntata di oggi è [redacted] realizzata da Enrico Martial (della struttura programmi della sede Rai della Valle d'Aosta) e affronta il tema (dibattuto al Parlamento Europeo) delle politiche della montagna e quello del transito attraverso l'arco alpino.

[redacted]

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Valle

L'assemblea degli avvocati della Valle d'Aosta ha eletto il Consiglio dell'Ordine, confermando Piergiorgio Martinet alla presidenza, Paolo Caveri come segretario [redacted] Roberto Jorioz come tesoriere. Gli altri consiglieri sono Paolo Curtaz, Dora Mirabella, Nilo Rebecchi e Adriano Consol.

Aosta

Vertenza Inail, Caveri incontra gli invalidi

Il parlamentare valdostano Luciano Caveri ha incontrato nei giorni scorsi Pietro Mercadelli, presidente nazionale dell'Associazione nazionale mutilati [redacted] invalidi del lavoro. Il deputato Caveri ha voluto illustrare al presidente dell'Anmil «le iniziative parlamentari per trovare una soluzione ragionevole alla vertenza Inail in corso in Valle d'Aosta». [a. c.]

Aosta

Un decreto per aiutare le imprese al femminile

La Confesercenti Facom della Valle d'Aosta ha reso noto che nelle ultime settimane il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha «emanato il decreto per la proroga del termine di presentazione delle domande per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile». [a. c.]

Saint-Christophe

Vietati i li[redacted]uami sul terreno gelato

L'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse Naturali ha voluto ricordare «agli operatori del settore agricolo e zootecnico che, fino al [redacted] febbraio, è vietato lo spargimento del liquame impiegato per la concimazione sui terreni gelati o innevati». [a. c.]

Aosta

Il termine per iscriversi al Convitto Chabod

Scadrà il 31 gennaio il termine per le preiscrizioni al Convitto regionale «Federico Chabod» per gli allievi convittori. Le iscrizioni per i semiconvittori resteranno, invece, aperte fino al 10 febbraio. Saranno accolte iscrizioni delle studentesse, oltre che nella scuola elementare e nelle medie, anche nelle classi 1ª, 2ª [redacted] 3ª delle superiori. Le iscrizioni possono essere fatte dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 17 ed il sabato dalle [redacted] alle 12. [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Chiamate dirette e bandi per 8 posti

CORSI E CONCORSI

ENTE	[redacted]	[redacted]	TITOLI	SCAD.
OSSERVATORIO ASTRONOMICO (TO)	Ricercatore	2	Laurea	21/1
SEZIONE IMPIEGO [redacted] (chiamata pubblica vedi apposito spazio)				21/1
ISTITUTO RICERCHE PIEMONTE	Funzionario	1	Laurea	22/1
AGENZIA PER LA CASA	Ingegneri	2	Laurea	23/1
COMUNITA' MONTANA GRAND PARADIS	Istruttore	[redacted]	Diploma	28/1
AVIS VALLE D'AOSTA	Segretario	[redacted]	Lic. media	30/1

CHIAMATE PUBBLICHE

[redacted]	[redacted]	[redacted]	TITOLI	[redacted]
[redacted]				
CASA DI RIPOSO J. B. FESTAZ	Assistenti geriatriche (o domiciliari)	2	Lic. media	dall'1/2 al 30/4
REGIONE: ASS. AI LAVORI PUBBLICI	Operai	[redacted]	Lic. [redacted]	—
[redacted]				
COMUNITA' MONTANA MONTE CERVINO	Impiegati	7	Lic. media	2 mesi
COMUNITA' MONTANA MONTE CERVINO	Addetti alle pulizie	5	Lic. media	2 mesi
COMUNITA' MONTANA MONTE CERVINO	Aiuto cucina	2	Lic. media	2 mesi
COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA	Impiegati	3	Lic. media	10 mesi
COMUNE DI SAINT-VINCENT	Operai	4	Lic. media	8 mesi
COMUNE DI PONTBOSET	Operai	[redacted]	Lic. media	4 mesi
COMUNE DI VERRES	Assistente domiciliare	1	Lic. media	11 mesi

CON il 1998 anche in Valle la Direzione regionale del Lavoro ha deciso di sperimentare le «chiamate pubbliche» su presenza. Si tratta [redacted] avviamenti al lavoro che inte[redacted] soltanto alcune categorie [redacted] lavoratori disoccupati. Le chiamate avvengono il mercoledì presso [redacted] sezioni circoscrizionali competenti. Gli interessati dovranno presentarsi personalmente, alle 8,30, muniti di libretto [redacted] lavoro e tesserino del collocamento.

Tra le opportunità di lavoro nelle pubbliche amministrazioni [redacted] segnaliamo alcune in Piemonte. L'Osservatorio astronomico di Torino ha bandito una selezione per due posti di ricercatore astronomo. Il primo addetto al settore «fisica [redacted] dinamica planetaria», il secondo al settore «tecnologie astronomiche». Per entrambe le posizioni è richiesta la laurea in Fisica, Astronomia, Matematica o Ingegneria informatica. Gli interessati devono presentare domanda entro il 21 gennaio alla segreteria dell'Osservatorio, strada Osservatorio, 20, 10025 Pino Torinese (To). Il bando è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* serie concorsi nr. 100 del 23 dicembre 1997.

L'Istituto Ricerche economico-sociali del Piemonte (Ires) cerca [redacted] funzionario di supporto al coordinamento di attività istituzionali. E' richiesta [redacted] laurea [redacted] Giurisprudenza, Scienze politiche, Sociologia [redacted] Scienze statistiche. Le domande [redacted] inoltrate all'Ires, via Bogino, 21 - 10123 Torino, entro il 22 gennaio. Il b[redacted] è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nr. 51 del 24 dicembre 1997.

L'ultima segnalazione fuori Valle è per l'Agenzia Territoriale per la Casa che ricerca due ingegneri. Uno elettrico o elettrotecnico e uno meccanico o nucleare. Per entrambi i posti è richiesta la laurea in Ingegneria. Le domande vanno presentate entro il 23 gennaio e il bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte nr. 51 del 24 dicembre 1997.

Tra le proposte in loco quella della Comunità montana del Grand Paradis che cerca due istruttori per l'area «paghe e stipendi» e per l'area contabile. Nel primo caso è richiesto un diploma e nel secondo quello di ragioniere o analista contabile. Le domande vanno trasmesse alla segreteria della Comunità montana entro il 28 gennaio.

L'Avis regionale, infine, intende assumere un dipendente con mansioni di segretario. Il contratto sarà [redacted] tempo determinato con orario a tempo parziale (15-18 ore settimanali). E' richiesta [redacted] licenza media e saranno valutati eventuali titoli professionali. E' necessaria la conoscenza di base dei supporti informatici. L'essere sociodonatore Avis costituirà titolo preferenziale. Le domande dovranno pervenire in busta chiusa all'Avis di Aosta, in via Croce di Città, entro il 30 gennaio. [e. bl.]

IL REFERENDUM

MARTEDI' 20 GENNAIO [redacted]

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della [redacted]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [redacted] IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA [redacted] MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

[redacted] le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - [redacted] Centro. [redacted] sono valide fotocopie

Pubblichiamo oggi un nuovo tagliando per votare il personaggio valdostano del 1997. I lettori potranno così premiare la persona che, a loro avviso, si sia distinta in un qualsiasi settore: sportivo, imprenditoriale, politico, economico, culturale, o altri ancora, indicando, [redacted] lo desiderano, anche uan breve motivazione della scelta.

Critiche del ppi al deputato Luciano Caveri

«Maturità, disattesi i voleri della Regione»

AOSTA. Ricomincia la polemica sulla prova di francese nell'esame di maturità. Valerio Benefforti, coordinatore regionale del Ppi, ha criticato il comportamento del deputato Luciano Caveri, cui addebita di «avere presentato un emendamento alla legge [redacted] riforma dell'esame [redacted] Stato senza av[redacted] consultato preventivamente "i soggetti che operano nel sistema educativo e la componente studentesca in ordine alle modalità attuative della disciplina dell'esame relativo alla Valle d'Aosta", come previsto dalla risoluzione approvata dal Consiglio regionale. Un simile comportamento rischia di riaprire la vertenza e di rimettere a ferro e fuoco la scuola valdostana. Meglio sarebbe stato che in presenza di una trattativa ancora aperta ci fosse stata una consultazione ampia prima di proporre l'emendamento».

Per Caveri «la polemica non ha senso. Il testo dell'emendamento che ho proposto in sede di riforma della legge Bassanini è quello che è stato sottoposto alla mia attenzione dalla giunta regionale. Mi fa specie che qualcuno trovi da ridire nel momento in cui cerchiamo [redacted] reintrodurre quella "quarta" prova per la lingua francese che tutti volevamo. E le riforme alla legge, che discuteremo nei prossimi giorni, rappresentavano, credo, l'ultima occasione utile».

Aggiunge l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin: «Non è stato assolutamente disatteso quanto approvato nella risoluzione consiliare. E non si sono fatte le cose di nascosto. Come giunta abbiamo sollecitato i due parlamentari a presentare un emendamento capace di riportare nella legge la "quarta" prova. Siamo quindi in un momento di modifica della norma. Il tempo del confronto con "i soggetti che operano nel sistema educativo e la componente studentesca" sarà perciò successivo, quando cioè si tratterà di discutere sul regolamento attuativo. E intendiamo rispettare l'impegno assunto di coinvolgere il mondo della scuola». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Tanta pubblicità [redacted] scarso [redacted]

Volevo segnalare un fatto inspiegabile accaduto nella rinomata Cervinia il 4 gennaio. Avendo casa in questa splendida località ho deciso di comperare lo stagionale regionale. Mi sono quindi recato alle casse situate alla partenza della telecabina a 6 posti dove ci sono due sportelli. Il cassiere del giorno non mi ha voluto fare il biglietto sostenendo che lo si poteva acquistare solo in cassa centrale, cosa assolutamente non vera. Ripensandoci bene, da questo emerito signore mi sono già presentato parecchie volte, sempre alla suddetta cassa, con uno «Swatch» di mia moglie per farmi caricare dei giornalieri, ma mi sono sempre dovuto fare la scalinata per andare alla [redacted] centrale e rifare la coda. Come giustificazione dopo il [redacted] reclamo: «La macchina non funziona». Potrebbe anche succedere, ma chissà perché con gli altri cassieri il computer funziona sempre! Mi domando [redacted] con tutta la pubblicità che si fa intorno a questi «Swatch» come mai [redacted] faccia di tutto per scoraggiare i clienti a usarli. Comunque sia il comportamento di questa persona influisce sicuramente sul buon nome della località.

Lettera firmata, Milano

Clienti [redacted] il 4 gennaio

Sono una villeggiante di Sestri Levante (Genova) che ogni anno (ormai da più di vent'anni) viene in vacanza in Valle d'Aosta, [redacted] Valgrisenche. Domenica 4 gennaio mi sono recata in via De Tillier per fare acquisti prima della partenza. Non è stato possibile dal momento che tutti i negozi erano chiusi. E' un peccato perché c'era tantissima gente che probabilmente avrebbe potuto avere [redacted] mie stesse intenzioni.

Roberta Greta, Sestri Levante

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, [redacted]. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere [redacted] saranno cestinate.

NUMERI UTILI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 1[redacted]
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560 411

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad [redacted] *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) [redacted] e [redacted] 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in [redacted] De [redacted].

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata [redacted] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 gennaio 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; [redacted]: Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; [redacted]: Shell; **Sarre:** Esso; [redacted] Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.a, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)

[redacted]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[redacted]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

[redacted] **FINANZA**

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA

[redacted] **sposeranno.** Akos Roy [redacted] dias Fazari con Cristina Arrigoni.

Morti. Rosina Talmel Cambiolo, 57 anni, Gressan.

ATTIVITA' [redacted]

Aosta. La giunta regionale ha approvato il regolamento di esecuzione [redacted] legge 27 del 1995 che detta le misure da adottare in favore dell'attività agrituristica. Il regolamento andrà adesso all'esame del Consiglio regionale, che deciderà sull'approvazione della normativa.

Aosta. L'esecutivo regionale [redacted] approvato l'organizzazione di una visita di rappresentanti di associazioni [redacted] volontariato a strutture agricole per disabili ad Esch Sur Alzetter, in Lussemburgo.

Aosta. Con una spesa di poco più di 100 milioni, la giunta regionale ha deliberato l'acquisto dalle Industrie Grafiche Musumeci [redacted] Quart [redacted] mille [redacted] del volume «Nos Aïre» di Paolo Sibilla e Stefano Torrione.

ANNIVERSARI

[redacted] [redacted]

Erminio [redacted]

Nella mia mente, nel mio cuore [redacted]. La sorella [redacted]

Domani in Comune

[redacted] sul [redacted] [redacted] 2000

AOSTA. Verrà consegnato domani, alle 18,30, ai consiglieri comunali la relazione sul bilancio di previsione '98/2000. E' l'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea comunale. La discussione del documento è, invece, prevista a metà febbraio. «In base al regolamento - dice il sindaco, Pierlui[redacted] Thiébat - i consiglieri hanno 20 giorni per esaminare il bilancio e proporre modifiche».

Aggiunge il sindaco: «Per la prima volta il bilancio è stato redatto in una forma tecnica che prevede per ogni assessorato un determinato capitale che può essere così gestito con più facilità dai vari dirigenti. In pratica questi ultimi avranno maggiore responsabilità nell'amministrare e nell'impiegare le risorse. Ma con la nuova forma di bilancio anche i politici e i cittadini avranno più opportunità immediate di controllo delle spese». [s. l.]

Per il commercio

Le critiche [redacted]

AOSTA. Il gruppo consiliare aostano di Rifondazione comunista è critico sul decreto legislativo in materia di commercio. Per Maurizio Pucci «il decreto va nella direzione di una liberalizzazione selvaggia del settore ed incrementa la "mortalità" del piccolo commercio, a tutto vantaggio della grande distribuzione e delle megastrutture». Per Pucci «il provvedimento ministeriale è censurabile sul piano procedurale perché ha scavalcato completamente il passaggio alle commissioni competenti».

Rifondazione, dice Pucci, «si è sempre battuta per una programmazione della rete distributiva a livello regionale [redacted] stretto rapporto con le pianificazioni urbanistiche dei Comuni, per il blocco di licenze per le grandi strutture commerciali per almeno 3 anni, per un reale riequilibrio tra piccola e media impresa e ipermercati». [a. c.]

Le prime indicazioni in vista delle «regionali» del 31 maggio

Uv, i possibili candidati

Tante conferme, qualche nome nuovo

AOSTA. Dodici degli attuali 15 consiglieri avviati alla riconferma. Joseph César Perrin, Francesco Stévenin e Ugo Voyat non più riproposti per ragioni statutarie. Il quasi certo ritorno sulla scena politica di Augusto Rollandin. Una presenza importante di sindaci. Qualche nome [illegible]. E' quanto sembra emergere da quella sorta di primarie in atto nelle sezioni dell'uv per scegliere i candidati per le «regionali» del 31 maggio.

Le sezioni devono indicare 30 aspiranti consiglieri. Un candidato spetta alla «jeunesse valdôtaine» ed [illegible] al movimento «Entraide des femmes» mentre [illegible] competono agli organismi dirigenti del movimento. L'uv vuole avere completata la lista entro il 28 febbraio.

Questa la ripartizione dei candidati che le sezioni di ogni Comunità montana dovranno indicare: [illegible] per la «Valdigne Mont Blanc»; [illegible] per la «Grand Paradis»; [illegible] per la «Grand Combin»; 6 per la «Monte Emilius», escluso il capoluogo; 4 per la «Monte Cervino»; 3 per la «Evançon»; [illegible] per la «Monte Rosa» e 1 per la «Walser - Alta Valle del Lys». Per il capoluogo regionale (con le frazioni) il numero di candidati [illegible] 7.

Non c'è ufficialità, ma alcune candidature appaiono ormai certe. Dalle sezioni uv della Valdigne emerge un'indicazio- [illegible] per Ettore Jaccod mentre potrebbe aprirsi un confronto tra il fondista plurimedagliato Marco Albarello [illegible] il direttore della scuola di sci di Courmayeur Roberto Rota. Nella Comunità Gran Paradis, [illegible] parte le riconferme [illegible] Franco Vallet ed Emilio Rini, si parla di Beppe Cuc e [illegible] Eugenio Bovard, presidente della Comunità. Nella Comunità Gran Combin avanza la candidatura di Ennio Pastoret, sindaco di Gignod. La Comunità Monte Emili[illegible] si sta esprimendo per la riconferma di Dino Vi-

Aldo Cottino sindaco [illegible] Gressan

Il sindaco di Gignod Ennio Pastoret

A sinistra, il sindaco di Hône Renato Praduroux. A destra, Piero Prola primo cittadino di Verrès

Lino Blanchod direttore dell'Istituto musicale

La cantante e autrice Maura Susanna

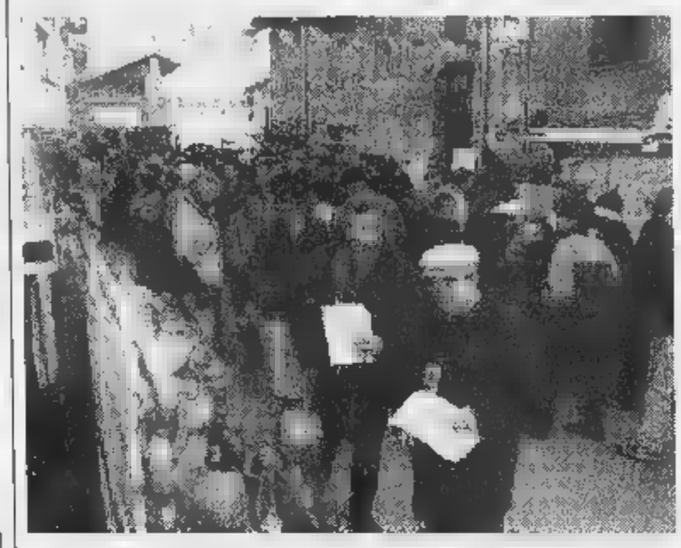
érin, dei consiglieri Ego Perron, Marco Bavastro [illegible] Augusto Bionaz mentre emergono i nomi del sindaco di Gressan, Aldo Cottino, del coordinatore dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Alberto Cerise, e del presidente della Coopagrival, Gerardo Beneyton.

Riconferma scontata, dalla Comunità Monte Cervino, per Carlo Perrin, presidente dell'uv, ed indicazioni per la cantautrice Maura Susanna [illegible] per Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale regionale. Dall'«Evançon» [illegible] la notizia di una probabile indicazione per l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, [illegible] anche di riconferma per Roberto Vicquéry [illegible] della candidatura di Piero Prola, sindaco di Verrès. Sicura riproposizione per l'assessore Gino Agnesod dalla Comunità Monte Rosa e scelta orientata verso Carlo Milleret, Sandro Juglair e Renato Praduroux, sindaco di Hône. Nel collegio walser è probabile la ricandidatura di Benito Mostacchi.

Il capoluogo e i dintorni. Sicuri sia l'assessore Roberto Louvin sia [illegible] consigliere Fedele Borre. Per gli altri posti sembrano essere in lizza in molti, dall'assesssore comunale Renato Favre [illegible] consiglieri Carlo Ferina, Alberto Follien, Jeanette Fosson. Infine [illegible] «jeunesse» [illegible] «l'entraide». I giovani non paiono intenzionati a proporre candidature, mentre le donne unioniste designerebbero Laura Duc.

Alessandro Camera

Molti visitatori alla 998ª edizione



Due componenti della giuria esaminano i lavori esposti alla Fiera di Donnas

Donnas, i premiati della Fiera del legno

AOSTA. «Un'affluenza massiccia di pubblico con un giro di affari che, a detta degli espositori, è stato più che soddisfacente». Sono le parole di Graziano Comolo, presidente del Comitato per l'incremento della Fiera del legno, a Donnas, dove si è svolta domenica, la 998ª edizione della «Foire». Dice ancora Comolo: «Il numero di villeggianti ha superato le presenze degli scorsi anni, complice anche la giornata di sole».

Ecco l'elenco dei premiati. **Scultura:** 1° Giuseppe Binel, 2° Giuseppe Barmasse, 3° Guglielmo Pramotton, 4° Angelo Bettoni, 5° Erik Fisanotti, 6° Elio Busellato, 7° Gianfranco Anzola a pari merito [illegible] Claudio Dalle, 8° Anna Moretto a pari merito con Nello Miglio.

Intaglio: 1° Roberto Zavattaro, 2° Fulvio Marguerettaz, 3° Demetrio Spinella, 4° Elio Foggiato, 5° Lorenzo Di Centa, 6° Aldo Ottobon, 7° Enrico Ruchail, 8° Donato Borre, 9° Silvio Stablum, 10° Aurelio Burgos. Un premio speciale per l'intaglio [illegible] stato assegnato ad Ivo Borre.

Giocattoli: 1° Camillo Brunet, 2° Giorgio Broglio, 3° Aldo e Franco Patrocle.

Oggetti torniti: 1° Giuseppe Buillet a pari merito con Anacleto Paganoni, 2° Stefano Carnelli a pari merito con Sergio Ferrol.

Sabots: Silvio Dondeynaz.

Posateria: Emilio Lavy.

Cuoio: Pierino Chevrier. A Luigi Blanc [illegible] stata consegnata una coppa della presidenza del Consiglio.

Oggetti tradizionali: Secondino Money.

Pietra: 1° Cesare Bottan, 2° Gino Daguin [illegible] pari merito [illegible] Donato Savin, 3° Fabrizio Ferrari, 4° Rino Collè.

Vannerie: 1° Emilio Lettry, 2° Angelo Nicco.

Botti: 1° Paolo Henriod a pari merito con Marino Desaymonet.

Attrezzi agricoli: Luigi Segor.

Ceramica: 1ª Anna Daguin, 2ª Franco Bordon, 3° Luigi Sarogiia.

Ferro battuto: Giulio Bertolin. Premio speciale della giuria [illegible] Ruben Meynet. Premiati anche: Lea Machet, Luciana Ferraris, Celestino Alliod, Nella Juglair, Elsa Berthod [illegible] Paolo Mognol.

Sono state premiate anche le scuole di scultura e intaglio di: Donnas, Hône, Valpelline, Valtournenche, Arnad (una anche di «vannerie»), Perloz, Issogne, Charvensod [illegible] Aosta («vannerie»). [s. l.]

A Saint-Nicolas

Sci di fondo sulle piste in notturna

Il sindaco di St-Nicolas Bruno Domaine. Il Comune punta al rilancio [illegible] turismo invernale

SAINT-NICOLAS. La valorizzazione del turismo invernale, l'obiettivo prioritario accentra l'attenzione degli amministratori comunali di Saint-Nicolas. Soprattutto le strutture esistenti dello sci da fondo, che favoriscono il coinvolgimento dell'iniziativa privata per migliorare l'offerta turistica.

«Con le due piste aperte - dice il sindaco, Bruno Domaine - l'anello [illegible] fondo di 7 chilometri e [illegible] nel capoluogo e il secondo anello di 5 chilometri al Col di Joux, siamo in grado di assicurare una adeguata risposta alle aspettative degli appassionati di questa disciplina. Anche di sera, poiché la pista vicina al capoluogo è illuminata».

Sono in corso trattative tra l'amministrazione comunale e la società proprietaria dell'impianto di illuminazione per l'acquisizione della struttura da parte del Comune. «Vorremmo - fa sapere Domaine - adeguarla alla normativa in vigore e migliorarne la qualità».

Una seconda idea dell'amministrazione comunale è indirizzata all'acquisto di un impianto di risalita riservato [illegible] bambini, una «manovia», cioè una sorta di skilift baby, per offrire una valida alternativa agli sciatori in erba. «Stiamo ancora esaminando [illegible] tutto - dice ancora Bruno Domaine -. Soprattutto, stiamo vedendo [illegible] affrontare i costi del personale che, [illegible] base [illegible] quanto stabilisce la normativa, deve essere presente a monte e a valle dell'impianto».

L'unico impianto di risalita per adulti esistente (gestito da privati) è chiuso e la possibilità di acquisizione da parte del Comune è stata abbandonata, in considerazione dell'inadeguatezza della struttura. «L'esborso previsto per la sua messa a norma sarebbe sproporzionato alle [illegible] comunali», conclude [illegible] sindaco. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
[illegible]. Tel. (0165) 35.666. **La vita è bel-** [illegible]. Lire 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Saison culturelle (cinema). Ore 16; 20,30: **Viaggio all'inizio del mondo.** Ore 18; 22,10: **Western.** Lire 6000.

CHÂTILLON
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SAINT-VINCENT
[illegible]**PI.** Tel. (0336) 536.51.31. [illegible].

TORRE
LITTERIA. Tel. (0125) 641.571. **Albergo Roma.** Ingresso riservato ai soci Cineclub. Ore 17,10; 19,20; 21,30.

ARCHEMA. Tel. (0125) 425.064. CHIUSO.

TV VALLE

Raitre
[illegible]; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Ile part et d'autre de la frontière**

France [illegible]
13; 20; 0,10 **Journal**
13,50 **Le renard,** série
14,55 **L'enquêteur,** série
16,05 **La chanse aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,25 **Chair de poule,** série
17,50 **Hartley coeurs à vif,** série
18,45 **Qui est qui?,** jeu
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Le grand blond avec...,** film
22,35 **Trois hommes à a[illegible],** film

Television [illegible] Romande
12,30 **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,40 **Arabesque,** série
14,25 **Les colères du ciel,** film tv
15,15 **Les contes d'Avonlea,** série
16,05 **Les craquantes,** série
16,35 **Inspecteur Derrick,** série
17,35 **[illegible] caméléon,** film tv
19,30 **Tj-soir**
20,05 [illegible] **entendeur**
20,35 **Petite arnaqueuse,** film
22,20 **La femme Nikita,** série
23,05 **La vie en face**

[illegible] Eventuali variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible] emittenti.

Oggi al «Giro del mondo in 80 ore» l'ultima interpretazione di Mastroianni

Ricordi e speranze in due film

Alla ricerca delle proprie radici e dell'amore

AOSTA. Due film sul viaggio, sulla ricerca, sul contatto con le proprie radici oggi al «Giro del mondo in ottanta ore»: «Viaggio al principio del mondo» di Manoel de Oliveira (ore 16 [illegible] 20,30) e «Western» [illegible] Manoel Poirier (ore 18 e 22,10). Si tratta in entrambi i casi di pellicole che hanno destato scalpore all'ultimo Festival di Cannes, dove il secondo ha vinto il Premio della Giuria.

«Viaggio [illegible] principio del mondo», ultima commossa interpretazione di Marcello Mastroianni (il film è in versione originale sottotitolata perché per rispetto nessuno se l'è sentita di doppiare l'attore «post mortem»), è uno straordinario, lucido, film di ricordi, una disincantata contemplazione della vita. Per questo titolo «testamentario» Oliveira ha deciso infatti di tornare nei luoghi della sua infanzia e adolescenza.

Nel corso delle riprese di un

Marcello Mastroianni diretto per l'ultima volta da Manoel de Oliveira in «Viaggio [illegible] principio del mondo»

film, girato nel Nord del Portogallo, Afonso, un attore francese [illegible] il cui padre proprio da quella regione emigrò prima della guerra, esprime il desiderio [illegible] vedere il villaggio originario della sua famiglia, dove ancora vive una zia che lui non ha mai conosciuto. Accompagnato dal regista del film [illegible] da due altri attori, affronterà un viaggio in cui tutti si confronteranno con la memoria, le radici, il tempo che passa e il sangue che [illegible] nelle vene.

«Western» è invece un «road movie» picaresco, allegro [illegible] divertente, che non ha niente a che vedere con il genere più famoso [illegible] Hollywood. Anche se si svolge nell'estremo Ovest dell'Europa e i suoi protagonisti vivono delle stesse illusioni dei pionieri del secolo scorso: trovare un buon posto in cui fermarsi e, soprattutto, la donna giusta.

Gli eroi del film sono due immigrati [illegible] Francia, in viaggio sulle strade della Bretagna alla ricerca dell'amore. Paco, un commesso viaggiatore spagnolo dall'aria solida [illegible] tranquilla, piace molto alle donne. Nino, un italo-russo vagabondo, esile, irrequieto [illegible] nervoso, trova invece molte difficoltà nell'approcciarle. Il loro incontro occasionale sarà l'inizio di un'avventura [illegible] di un'amicizia che sfocerà in un sogno utopistico e anticonformista. [l. b.]

SITRASB S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
[illegible]. 0165/363641 - Fax 0165/363628

"Le Tunnel"

Avviso di gara per estratto

La SITRASB S.p.A. - Società Italiana traforo Gran San Bernardo - con sede in Aosta, via Chambéry n. 51, rende noto che [illegible] Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. [illegible] del 13 gennaio [illegible], è stato pubblicato il seguente [illegible] di gara:
- pubblico incanto per lavori di manutenzione straordinaria dei viadotti Saint-Léonard [illegible] Gorres posti sul raccordo [illegible] dal [illegible] al Traforo del Gran San Bernardo; importo lavori a base [illegible] L. 998.000.000; iscrizione A.N.C. richiesta cat. [illegible] importo [illegible] 1.500.000.000; termine per l'esecuzione delle opere: 140 gg dalla consegna dei lavori; termine di ricezione delle offerte: ore 17.00 del 16 febbraio 1998; data della seduta di pubblico incanto: 20 febbraio 1998 presso la sede Sitrasb S.p.A. di Aosta - via Chambéry n. 51.

IL PRESIDENTE prof. Paolo Charbonnier

ECONOMICI

A.A.A.A. GARZANTI cercasi ricerca tre capaci venditori/ci con esperienza già acquisita. Tel. per appuntamento al 011 568 4038 - 011 568 4019.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

[illegible] il mig[illegible] amico [illegible] chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci [illegible]
Tel. 02/244.24.611

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 [illegible]
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. [illegible] **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628
Fax 0165/761.112

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO** [illegible]
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 [illegible]
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

[illegible]
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 [illegible]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma [illegible]
Tel. 015/849.12.12

16121 [illegible]
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 [illegible]
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 [illegible]
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

publikompass

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI
IVREA - SANTHIA'
OCCHIEPPO INF.
MORGEX - PONT S.MARTIN
COURMAYEUR
LIVORNO FERRARIS
GRIGNASCO - OLEGGIO
BELLINZAGO NOV.
VIGLIANO

Abbiamo Congelato i prezzi!!

Festa d'Inverno

ALCUNI ARTICOLI VALIDI DAL 12 AL 31 GENNAIO

OLIO DI SEMI VARI OLITA - L. 1
1.750

CAFFE' ROSSA LAVAZZA - ... 250
3.890
al kg. L. 15.560

FETTE BISCOTTATE integrali - 40 ... MULINO BIANCO
1.430

FRUTTA ... 125x2
990
al kg. L. 4.360

ACQUA ... SAN PELLEGRINO ... 1,5
490
al l. L. 326

LANZA A MANO
LANZA E2 - 1.190
AL GIUSTO PREZZO

DADO KNORR CLASSICO - 10
1.090
GUSTO CLASSICO

SCOTTEX
3.990

NUOVA ... Scottex 10 Metri
lunga, resistente e morbida

FESTA DELLA FRUTTA

Arance in foglia
1.580
al kg.

Mandarini
1.380
al kg.

Arance Rete - cal. 108
850
al kg.

Limoni
1.480
al kg.

La Nostra Macelleria

... DI TACCHINO A FETTE
SCONTO 25% al kg

CORDON BLEU chirichi al kg
12.500
anziché 17.880
-30%

BON ROLL DI TACCHINO AIA
9.800
anziché 14.200
-30%

30% di sconto

POLLO BUSTO chirichi al ...
4.71...
anziché 6...
-30%

SPINACINE AIA
9.710
anziché 13.880
-30%

COTOLETTE DI POLLO chirichi
11.810
anziché 16.880
-30%

WURSTEL DI POLLO E FORMAGGIO AIA gr150
1.280
anziché 1.830
-30%

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

... ITALIANO: UN ... DI CREATIVITA', OPEROSITA', FANTASIA ... INSIEME VETTURE DI SERIE ... E STRAORDINARIE
... INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO ... MOVIMENTO ...
... MAESTRI ... COME GIUGIARO, PININFARINA ...
... DEGLI ARTIGIANI ...
AL CENTRO STILE DELLA FIAT NON ... AUTO

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. ...

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Edizioni librarie» ... 32 10 ... 68 933)

I VOLUMI ... MPA ... DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI ... SONO IN VENDITA NELLE ... IONI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Dalla Finlandia lo smaltitore di rifiuti adottato da tredici Comuni dell'Alto Canavese

Arriva dal Nord l'impianto ideale

Il costo sarà di trenta miliardi

E' targata Finlandia la futura gestione dei rifiuti per i 13 Comuni altocanavesani che fanno parte del consorzio Aias. L'impianto di biodigestione anaerobica (è chiamato così dato che il procedimento [illegible] al chiuso limitando al massimo l'emissione dei cattivi odori) potrebbe sbarcare in terra canavesana, in [illegible] tra Feletto e Bosconero, di- [illegible] nazione scandinava. «Si tratta di una novità assoluta per il nostro Paese», afferma il presidente del consiglio di amministrazione dell'Aias, Giuseppe Portigliotti. E' un impianto in grado di ridurre del 75 per cento il prodotto da inviare in discarica, che separa i rifiuti in una parte secca e in un'altra umida. Quest'ultima viene poi trattata da cilindri in acciaio che la trasformano in humus. La parola definitiva spetta ora all'assemblea dei sindaci [illegible] 13 Comuni. Ma una soluzione dev'essere trovata entro breve tempo, visto che la discarica usata ancora [illegible], quella [illegible] località Vercellino, [illegible] in via di esaurimento. Il rischio per gli abitanti dei 13 Comuni (Rivarolo, Favria, Oglianico, Feletto, Bosconero, Ozegna, Lusigliè, Ciconio, Rivarossa, San Ponso e Valperga) [illegible] di vedersi raddoppiare le tariffe (ora di 174 lire il chilo), nell'ipotesi che i rifiuti vengano scaricati in [illegible] discarica fuori territorio. «La ricetta finlandese - spiega il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - è ideale per [illegible] questione ambientale e per i costi». Un'operazione di una trentina di miliardi, ma che agli amministratori locali non costerebbe una lira (il progetto è gratuito): in cambio agli investitori privati dovrà [illegible] garantita una tariffa competitiva [illegible] (si parla di 200 lire il chilo per gli abitanti). Un freno, verso questa soluzione, viene posto in- [illegible] da Gianfranco Saccoman e Pier Luigi Rosa Cardinal, rispettivamente sindaci di Feletto e Bosconero: «Prima di decidere vogliamo valutare altre soluzioni», afferma Saccoman, che assieme al suo collega ha firmato [illegible] giorni scorsi una mozione di sfiducia nei confronti del consiglio di amministrazione dell'Aias. Anche se, nella stessa seduta, hanno poi approvato una delibera che indicava la soluzione finlandese. I tempi: se i 13 sindaci non creeranno intoppi, entro due [illegible] l'impianto di biodigestione sarà operativo. Nel frattempo dovrà essere ridotto il costo sullo smaltimento.

Giampiero Maggio

[illegible]

«No al sito vicino a Crotte»

Si stringono i tempi per la realizzazione di [illegible] discarica nei pressi della frazione Crotte e che dovrà servire i Comuni che fanno capo alla Società Canavesana Servizi. Entro metà '99 dovrà essere tutto pronto. Anche perché torneranno indietro circa 17 mila quintali di rifiuti da una discarica del Vercellese usata dalla Scs in passato e che [illegible] qualche parte dovranno [illegible] essere scaricati. La costruzione [illegible] un nuovo sito da destinare ai rifiuti nella zona dello Strambinese aveva sollevato le proteste dei cittadini della frazione. «Tutto verrà appianato quando la Provincia realizzerà il raccordo tra la provinciale e la nuova discarica, in modo tale che i rifiuti [illegible] passeranno attraverso l'abitato della frazione», assicura il presidente di Scs, Maurilio Franchetto. Il Consiglio di amministrazione ha anche affrontato la questione del piano programmatico per il '98 che prevede investimenti per 2 miliardi.

Il sindaco di Bosconero [illegible] Luigi Rosa Cardinal: «Valutiamo altre soluzioni»

Tra Feletto e Bosconero: operativo entro 2 anni sostituirà la discarica che sta esaurendosi

Ivrea, 4 imputati

Maxi inchiesta fallimenti alla sbarra

Prima tappa davanti ai giudici del tribunale per la maxi inchiesta sui fallimenti, avvenuti nel '92, di 4 società cooperative edili [illegible] di servizi: il consorzio «Tre C», «Il Nuovo Sentiero», «Co.-Fin.Co.» e «Il Sentiero», tutte con sede a Ivrea. Ieri [illegible] è aperto il processo, che vede alla sbarra 4 imputati per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali. Principale accusato è l'ex sacerdote Giuseppe Belletti, [illegible] anni, di Ivrea (difeso dall'avv. Coda). Con lui ci [illegible] Luigi Bertorelle, 40 anni, pure di Ivrea (avv. Capellaro), Ivo Tisato, 60 anni, di Borgosesia (avv. Benedetto), infine Laura Bonello, 40 anni, di Piverone (avv. Mussano). Un quinto imputato, Mariano Carozzi, [illegible] anni (difeso dall'avv. Fiore) era già stato assolto in udienza preliminare. Ieri sono stati sentiti i primi testi e una parte della deposizione del perito del p[illegible] Fornace. Si tornerà in aula il 9 marzo.

IN [illegible]

L'ultimo [illegible] al farmacista

IVREA. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio a Ivrea i funerali del dottor Enrico Piovera, titolare di una nota farmacia nel quartiere San Gra- [illegible]. La salma [illegible] stata tumulata nella tomba di famiglia [illegible] Cereseto, in provincia di Alessandria. Il dottor Piovera lascia la moglie Edda e i figli Giorgio e Paolo.

I carabinieri bloccano spacciatore di «coca»

IVREA. I carabinieri hanno arrestato per spaccio di droga Isidoro Giovanni Sangiovanni, 23 anni, residente [illegible] Ivrea [illegible] via San Lorenzo 7/A. I militari lo hanno sorpreso con 26 grammi di hashish e mezzo grammo di cocaina; i [illegible] giovani che erano con lui sono stati segnalati alla Prefettura.

Furto a [illegible] Bottino 60 milioni

BALDISSERO. I ladri hanno [illegible] tato», l'altro pomeriggio, uno degli edifici dove ha [illegible] la comunità esoterica Damanhur, in via Pramarzo. Il valore del bottino, gioielli ed elettrodomestici sopratutto, ammonta a circa [illegible] milioni di lire.

[illegible] Cuorgnè elegge il nuovo direttivo

CUORGNE'. L'assemblea dei soci della pro loco di Cuorgnè si riunisce venerdì prossimo alle 19,30 nei locali della biblioteca comunale di piazza Morgando. Punto più importante, l'elezione del [illegible]vo direttivo che rimarrà in carica nel triennio 1998-2000.

Sportello Montagna cercasi «addetto»

CERESOLE. Entro il 10 marzo dovranno pervenire presso gli Amici del Gran Paradiso, Cà dal Meist, Ceresole Reale, i curricula di chi intende presentare la propria candidatura per gestire lo «Sportello Montagna» e la biblioteca della montagna «Gianni Oberto». Si richiede ottima attitudine al rapporto con il pubblico, conoscenza di francese e altra lingua, buona [illegible] all'uso del personal computer, il diploma di scuola media superiore [illegible] equivalente, conoscenza della montagna e disponibilità [illegible] stage di preparazio- [illegible]. A parità di requisiti saranno considerati preferenziali [illegible] residenza a Ceresole Reale e [illegible] Valle Orco.

IL CASO

CERCASI SPONSOR

Le cinque coppie di sposi per «piantare il pich» dovranno sborsare 200 mila lire

E' nullo Il «Carnevale delle gabelle»

Gli organizzatori: «Un contributo volontario»
Bloccata la nascita del nuovo albo dei cavallanti

IN città c'è già chi lo chiama «il carnevale delle gabelle», perché chi vuole [illegible] parte attiva nella rassegna deve pagare. Da tempo [illegible] sanno qualcosa i cavallanti, e ora anche le 5 coppie di sposi che dovranno «piantare il pich» [illegible] I piccoli Abbà, rappresentanti delle antiche parrocchie cittadine. E in città [illegible] le polemiche a tenere banco. La tassa per gli sposi (200 mila lire ogni coppia) è una novità assoluta. Per la prima volta, infatti, il Consorzio organizzatore - guidato dal presidente Paolo Bravo e dal segretario Elvio Gambone - ha chiesto dei soldi ai protagonisti della mattinata [illegible] lunedì 23, in aggiunta al consueto rinfresco. «Nessuna [illegible] fissa - replica Gambone -. E' un contributo volontario, per aiutare il bilancio del carnevale; sono gli stessi sposi che hanno proposto la [illegible] di 200 mila lire». [illegible] anche i piccoli Abbà salgono agli onori delle cronache per motivi economici. Gli organizzatori, infatti, avrebbero preteso dalle singole famiglie una somma di 2 milioni e mezzo per coprire tutte le spese. «Una cifra assurda - si contesta -. La spesa media che affronta un Abbà (cavallo, costume, [illegible]aramelle e fiori) non supera il milione e mezzo». E intanto prosegue la battaglia dei cavallanti. Venerdì scorso doveva es- [illegible] formalizzato l'Albo, ma l'iter si è bloccato. Mentre resta da risolvere quello che i conduttori dei carri definiscono un ricatto: partecipare alla rassegna dell'8 febbraio per [illegible] dover pagare 500 mila lire di iscrizione. «A quella giornata - spiega Dino Caserio, uno dei cavallanti - non ci andremo. Ma neppure siamo disposti a pagare una simile tassa di iscrizione». Secondo Gambone, il nocciolo della questione non sono i soldi: «Il nostro obiettivo - spiega - è soltanto quello [illegible] [illegible] manifestazione collaterale per il pubblico».

[m. rev.]

Anche per i genitori dei piccoli Abbà si annunciano investimenti di una certa consistenza «L'affitto dei cavalli costa, così [illegible] l'acquisto di caramelle» Difficile fare i conti in tasca alla Mugnaia: «Potrebbe spendere anche 40 milioni», dicono i conoscitori della vicende carnevalesche

Castellamonte

Arrestato [illegible] cerca di rubare in una pizzeria

Un disoccupato di Baldissero è stato arrestato dai carabinieri per furto. Si tratta di Giacomo Ferrero, 37 anni, residente in via Orazi 1. I militari lo hanno sorpreso nel bar pizzeria «Lo Spineto», nella frazione Spineto a Castellamonte, dove era entrato tagliando il vetro di [illegible] finestra.

L'uomo, prima di [illegible] scoperto, aveva già preparato alcune borse contenenti generi alimentari e bottiglie. Gli uomini dell'Arma stanno indagando per capire se Ferrero [illegible] anche l'autore di alcuni furti avvenuti nelle scorse settimane in Valchiusella: in tutti i casi, [illegible] refurtiva era identica, così come le modalità di azione.

Agliè, accordo raggiunto

Olivetti Canon [illegible]

E' arrivato ad una soluzione il problema della cassa integrazione a zero ore, negli stabilimenti della Olivetti Canon [illegible] Agliè. Ieri mattina è stato raggiunto un accordo fra i vertici canavesani delle organizzazioni sindacali e l'azienda. «Non c'è più la procedura unilaterale - spiegano Fim, Fiom e Uilm - portata avanti dalla Olivetti, che ha invece accettato la mobilità bisettimanale». Ogni lavoratore, [illegible] farà al massimo 2 settimane di [illegible] integrazione, invece delle 13 previste. E per i prossimi due mesi [illegible] previsti alcuni periodi di chiusura negli stabilimenti Lexicon di Scarmagno (che coinvolgono [illegible] lavoratori) e Baltea di Leini e Mappano (rispettivamente [illegible] e 17 dipendenti). Soddisfatto Gianni Marchetti, della Uilm. «Siamo riusciti [illegible] concludere [illegible] accordo - sostiene - sulla base degli obiettivi che [illegible] eravamo prefissati: cioè tutelare al meglio, nella attuale situazione, i lavoratori. [illegible] questo al di là di quelle che sono le più generali questioni strategiche del gruppo».

Sulle stesse questioni generali c'è il giudizio negativo della Fim. «La situazione - afferma Paolo Giorgio - poteva [illegible] gestita con altri strumenti che non fossero [illegible] cassa integrazione. Che comunque, grazie all'accordo raggiunto ieri, peserà il meno possibile sui lavoratori». Totalmente critica, infine, [illegible] posizione della Fiom: «La cassa integrazione doveva essere evitata a tutti costi - insorge Fiorindo Ariagno -, siamo stati costretti a raggiungere un accordo solo sulle modalità». E aggiunge: «Confermiamo il nostro giudizio negativo [illegible] le perplessità [illegible] scelte che riguardano Lexicon. Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto di incontrare, il 13 febbraio, l'amministratore delegato».

DOVE & QUANDO

[illegible] La serata del «My Way», la rinnovata birreria di frazione Spineto 65 a Castellamonte, propone, a partire dalle 22, il concerto dei Mamaduk.

CHIAPAS. Alle 21, in Sala Santa Marta [illegible] Ivrea, il periodico «Varieventuali» organizza un incontro sulla questione del Chiapas dal titolo «Dopo la strage del 22 dicembre: ultima guerriglia romantica [illegible] moderna lotta al neoliberismo?».

[illegible] **DEI** [illegible] Si svolge alle 15, all'Auditorium Comunale di San Benigno, la premiazione dei disegni realizzati dai ragazzi delle scuole nell'ambito delle manifestazioni natalizie del paese.

[illegible] [illegible] Per la rassegna del Cineclub, alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, è oggi in programmazione [illegible] film «Albergo Roma» di Ugo Chiti. Spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e 21,30.

[illegible] [illegible] L'Ipsia «Massimo Olivetti» di Ivrea propone, alle 17,30 presso [illegible] sede staccata apprediese del Politecnico in via Dora Baltea 13, una tavola rotonda [illegible]: «La tecnica per trovare lavoro».

PRO [illegible]TL. Anche nei Comuni delle Valli Orco e Soana, su iniziativa di Renzo Lacchi, segretario comunale di Ceresole e Noasca (originario di Gualdo Tadino), si raccolgono fondi [illegible] favore delle popolazioni terremotate. Chi intendesse aderire all'iniziativa può contattare la Comunità Montana Valli Orco e Soana allo 0124/63.136.

[illegible] Alle 15, nella sede dell'Università delle Tre Età di Castellamonte, presso l'ex ospedale cittadino, il geologo Carlo Dellarole tiene una conferenza su «Il dissesto idrogeologico in Canavese». Domani alle 15,30, nella stessa sede, lezione del corso di yoga.

GRANDI SALDI !!!

AL

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA, CASHEMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI !!!

Punti vendita:

BIELLA [illegible]
Via Milano, 50 - Tel. [illegible] Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 [illegible] 15,00-19,30

[illegible]
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 • 15,30-19,30

formazione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi "preserali"

"Open Learning"

• [illegible]

Centro per le Tecnologie Informatiche
CARLOGHIGLIENO

• [illegible] per [illegible]

• [illegible]

• [illegible] UTENTE

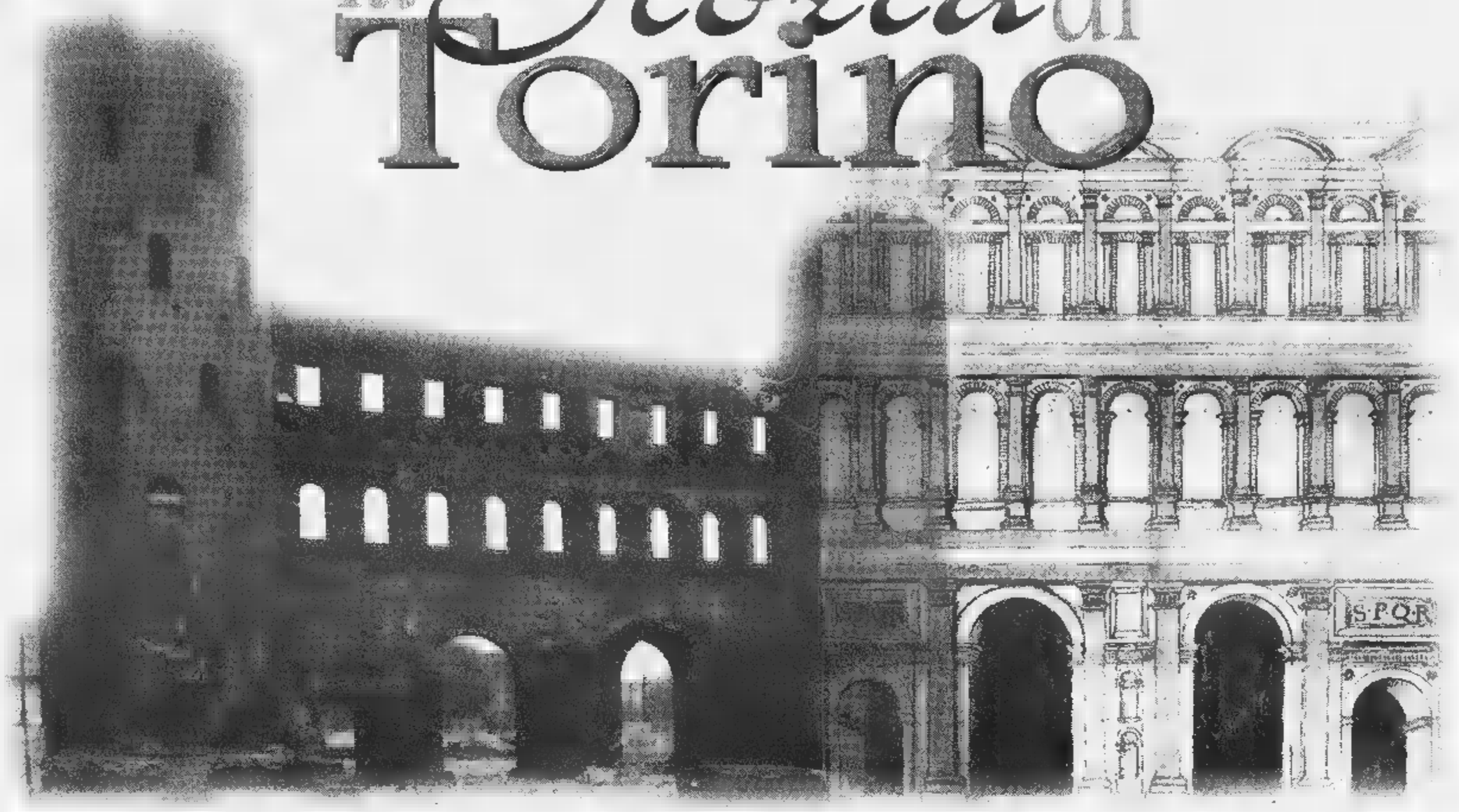
... e inoltre

• [illegible] (120 ore)

Villa Sclopis, SALERANO
Tel. 0125/53039 - 53341
Fax. 0125/53431
Email info@email.ghiglieno.it
http://www.ghiglieno.it

innovazione formazione

la Storia di Torino



Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

La città tra fiumi e monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino [redacted] e imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì [redacted] febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana [redacted] cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - [redacted] 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì [redacted] marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento e Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione [redacted] potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 [redacted] - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze saranno raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore [redacted] il settimanale "Specchio" de La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi [redacted] devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

[redacted]
Spirito Europeo [redacted]

Città di Torino

FONDAZIONE [redacted] CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - [redacted] informazioni telefoniche al mattino dal [redacted]

TRADING

CARTAPIÙ:

È GRATIS, VALE LA SPESA.

AUT. MIN. RICH.

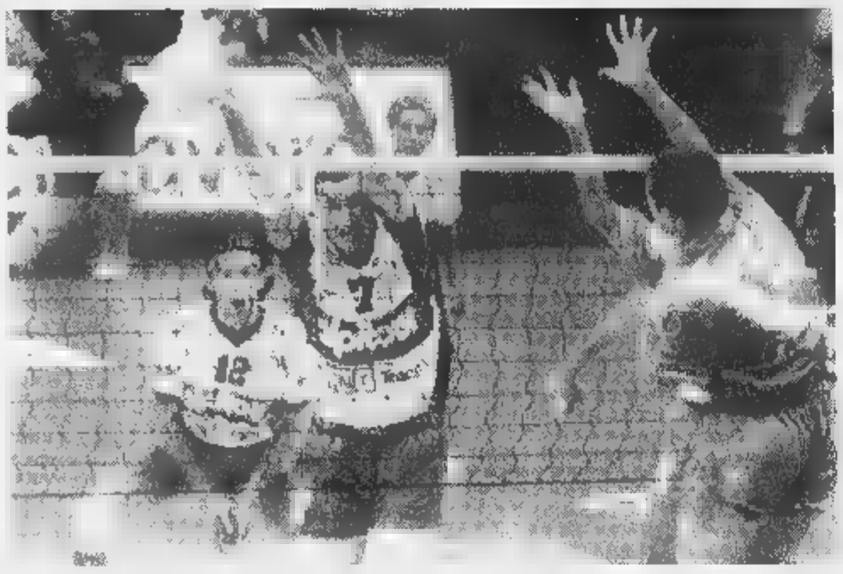
Con CartaPiù GROS CIDAC la tua spesa vale [illegible] più: vale sconti [illegible] regali.
Niente bollini, niente raccolta: è [illegible] tessera elettronica.
Lasciati attirare dai vantaggi di CartaPiù: la differenza [illegible] fare la spesa e fare un affare. Chiedila a GROS CIDAC: la tessera è gratis, i vantaggi [illegible] preziosi!
CartaPiù: più la usi, più ti conviene.

CartaPiù: più regali, più sconti, più tutto!

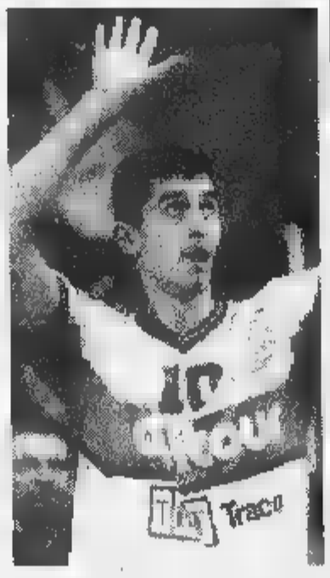
ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 - Tel. 0165/237611

Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi

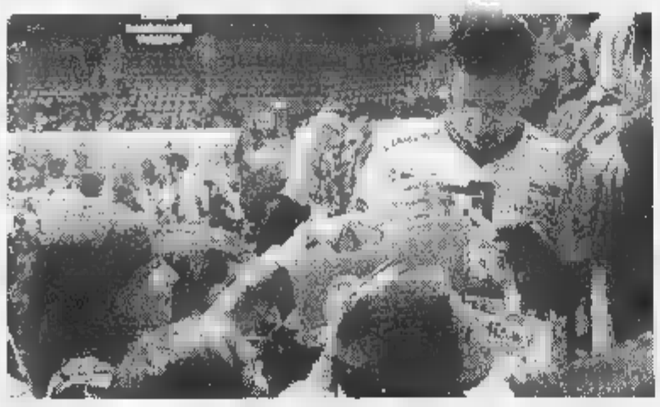


Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia
Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara



A sinistra un muro di [redacted] Lucchetta
A destra **Giretto**
e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi



CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano [redacted] Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non si è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come [redacted] rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico non sembra deluso: anzi scandisce con urla [redacted] applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, sono almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «taraflex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti [redacted] rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: [redacted] stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. E allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che [redacted] dominando [redacted] campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta [redacted] sestetto, [redacted] che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 ora locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo [redacted] una partita [redacted] vincere anche perché vale un pezzo [redacted] qualificazione alla «Final four». Ma la sfida [redacted] i russi [redacted] fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica [redacted] Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, 48 ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto [redacted] forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta [redacted] Milone al centro, Margutti [redacted] Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, [redacted] possono acquistare biglietti per la «Final four» [redacted] Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca [redacted]

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì [redacted] novembre 1993 quando la Nazionale under 16 con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo [redacted] un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il ct azzurro Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nella serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutigliano), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vin[redacted] Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, è ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli [redacted] già [redacted] pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi [redacted] mezzogiorno il ct Berrettini terrà [redacted] conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

Una fase della gara giocata dalla Under 18 a Vercelli [redacted] 1993. Da sinistra, [redacted] **Del Piero**, eroe di quella sfida e tre nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno**

Roberto Eynard

GET up!

Ho fatto, ho Clio!

MOVE up!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto [redacted] contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto "**anno nuovo, auto nuova**".

CLIO up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Slittino, Simona Martin in testa alla classifica grazie a un secondo posto

Leader di Coppa senza vittorie

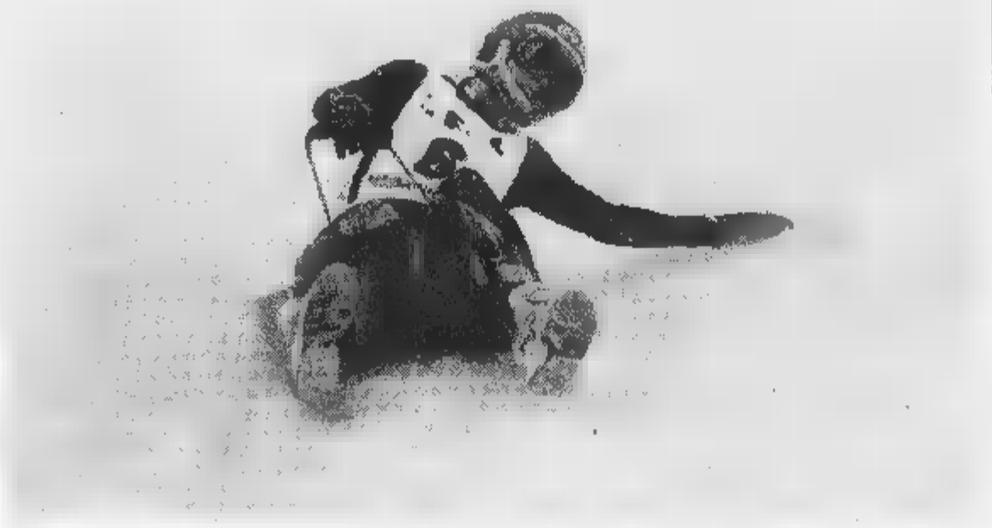
Cercherà il primo successo nel fine settimana

AOSTA. Una piccola sbandata nell'ultima curva è costata cara alla valdostana Simona Martin che proprio negli ultimi metri ha visto sfumare la prima vittoria in Coppa del Mondo. A Rischone (Bz), per la seconda prova della rassegna, la Martin non è [illegible] riuscita a conquistare la vittoria che, visto l'ottimo comportamento, non dovrebbe tardare, a cominciare già dalla prossima prova, a [illegible] Goisern (Austria) nel fine settimana. Al termine delle tre discese la valdostana, tesserata per la polisportiva Pollein, ha dovuto arrendersi per 12 centesimi alla altoatesina di Velturno (Bz) Christa Gietl (3'37"03 il tempo finale). Al 3° posto si è inserita la forte russa Ljubov Panjutina, staccata di 77 centesimi.

Con questo risultato la Martin diventa la leader provvisoria di Coppa del Mondo con 34 punti, uno solo di vantaggio sull'austriaca Holzknecht. In campo maschile, 3° posto dell'alpino Anton Blasbichler nella gara vinta dall'altro azzurro Reinhard Gruber.

Nella stessa giornata gli altri slittinisti valdostani hanno partecipato a Oberperfuss, in Austria, ad una gara di Intercontinental Cup. La manifestazione, a causa della pioggia, è stata disputata in una sola manche. Nella categoria junior femminile Stefania Demé (Pol. Pollein) si è piazzata 5ª a 1"14 dall'altoatesina Sabine Grunser. In campo maschile, tra gli junior 1, Simone Demé del Pollein si è classificato 8° a 2"82 da Gerald Kammerlander.

Negli junior 2 il migliore dei valdostani è stato Eddy Perrin dell'Esercito, 5° a 1"76 dall'austriaco di origine polacca Robert Batkowski; 7° Vanja Demé del Pollein a 4"02 e 8° Emanuele Giannelli dell'Esercito a 4"25. Nei seniores 5° posto per Almir Bétemps (Gs Godioz) a 1"62 dall'austriaco Gerhard Muhlbacher, mentre Daniele Pieiller del Tersiva si è piazzato 9° a 2". Infine nel doppio juniores 2° posto per Vanja Demé e Emanuele Giannelli, staccati di 1"24, alle spalle della coppia Shopf e Kammerlander. [p. l.]



Simona Martin si è piazzata al secondo posto nell'ultima gara di Coppa del Mondo di slittino disputata a Rischone

Fondo, nella 15 km degli Italiani

Albarello è terzo a tecnica libera

AOSTA. E proprio [illegible] buon [illegible]mento di forma per Marco Albarello. Dopo l'argento nella [illegible] gara, la 10 chilometri a passo alternato, il maresciallo degli alpini è andato a conquistare il primo podio della sua carriera nel passo pattinato ai campionati italiani assoluti, nella 15 km ad inseguimento.

A Ziano, in Val di Fiemme, il campione di Pré-Saint-Didier ha dimostrato che anche la tecnica libera, per anni a lui [illegible] po' ostica, gli è ormai famigliare e d'altronde i risultati di quest'anno in Coppa del Mondo lo stanno a dimostrare.

Albarello, partito dopo la 10 chilometri con solo 5" di ritardo da Valbusa, ha tenuto a lungo la posizione poi ha dovuto cedere al passo dello scatenato veronese che è andato a vincere il titolo della combinata. Al secondo posto si è inserito Fabio May che una volta ripreso Albarello è giunto al traguardo con 8" da Valbusa e 10" sul valdostano. Per Albarello è la conferma che potrà essere ancora tra i protagonisti a Nagano. E intanto oggi si assegna il titolo della [illegible] chilometri a tecnica classica.

Il fondista Marco Albarello

Buona anche la prestazione di Gaudenzio Godioz che ha confermato i progressi delle ultime gare ed ha consluso in 10ª posizione dopo una caduta nel convulso finale a 1'46" da Valbusa. Al 21° posto Mirko Penasa (CS Esercito) a 4'03"; 23° Marco Favre a 4'33", 24° Christian Saracco (Fia[illegible] Gialle) a 4'44", 25° Valerio Théodule (CS Esercito) a 4'45", 30° Leonardo Follis (Forestale) a 5'17". [p. l.]

SPORT FLASH

Snowboard

Margherita Parini vince in Coppa

Grande prestazione di Margherita Parini nella Coppa del Mondo. L'aostana è tornata al successo in gigante a San Candido, nell'ultima gara prima delle Olimpiadi, fermando la serie di 7 successi consecutivi della francese Ruby. [p. l.]

Basket

Serie C2, la Buckler torna alla vittoria

Torna al successo la Buckler nel campionato di serie C2. Dopo la sconfitta [illegible] Verbania, il quintetto [illegible] di Luigi Frosini ha ripreso la marcia vincente superando il Venaria per 72-61. Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 21 punti. Gli aostani guidano la classifica assieme al Novara e al Verbania. [s. b.]

Pallavolo

Undicesima sconfitta per il Cogne in B2

Ancora un turno negativo per [illegible] due maggiori squadre valdostane. In B2 femminile il Cogne Acciai Speciali è incappato nell'11ª sconfitta consecutiva, perdendo in trasferta contro il Missaglia p[illegible] 3-0. In C2 maschile l'Olimpia ha ceduto in [illegible] all'Altiora (1-3). [s. b.]

BOCCE

La squadra di Mario Favre ha conquistato il successo per 10-2

L'Aosta schiaccia il Valli e va al 2° posto in classifica

AOSTA. Fermo il campionato di A1 p[illegible] gli impegni della nazionale (con gli azzurri dell'Under 23 a Lione ha giocato anche il portacolori della Nitri Auto, Sandro Acchiardi), tutte le attenzioni degli appassionati di bocce si [illegible] concentrate sul torneo di serie B per società. E l'Aostana Zurigo Assicurazioni non ha deluso le apettative, superando le Valli con il punteggio di 10-2. Grazie al succ[illegible] ottenuto sugli alessandrini, la squadra di Mario Favre si è portata al secondo posto della graduatoria, scavalcando in classifica proprio le Valli.

La vittoria sui piemontesi ha confermato l'ottimo momento [illegible] forma degli aostani, che si sono aggiudicati le prove della staffetta (35-28 di Leo Bianquin e Lorenzo Daudry [illegible] Petitti e Quaglia), del tiro di precisione (35-3) di Giuseppe Micheletta [illegible] Broccardo), del punto tiro alternato (22-17 di Mario Favre [illegible] Ferraro), dell'individuale (13-7 di Germano Rigollet su Romano) e della coppia (13-11 [illegible] Emilio Cerise e Giuseppe Micheletta su Broccardo e Lubatti). Unica sconfitta quella della terna (7-13 di Leo Bianquin, Luca Fongaro e Bruno Tognela contro Ferraro, Finocchio e Gonella).

«I tre risultati utili consecutivi (un pareggio e due vittorie, ndr) ci hanno consentito di fare dei preziosi passi in avanti e [illegible] avvicinare sensibilmente il traguardo della salvezza - dice il giovane Lorenzo Daudry -. E' vero che siamo secondi in classifica, ma dobbiamo pensare soltanto a raggiungere la certezza matematica della permanenza nell'attuale categoria prima di fare progetti troppo ambiziosi. Siamo, in ogni caso, una b[illegible] squadra, capace di lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Le prime esperienze in serie [illegible] state positive. Giocare a questi livelli mi sarà utilissimo per il futuro».

Nelle prime partite della stagione è stato Luca Fongaro il «partner» di Daudry in staffetta. «Dopo alcune discrete prove - spiega Fongaro - non sono più riuscito ad esprimermi [illegible] meglio nella gara veloce, così gioco nella terna in attesa di ritrovare di nuovo la miglior condizione per la staffetta. Con Lorenzo condivido non soltanto la passione per le bocce, ma anche il «tifo» per il Milan. Non abbiamo molto tempo per seguire i rossoneri, visto che ci alleniamo 3 volte alla settimana, oltre a giocare quasi tutti i sabati e le domeniche, però l'amore per Maldini e compagni è sempre forte».

Nelle altre partite della prima giornata del girone di ritorno si [illegible] registrate anche le vittorie dell'Auxilium sull'Alba (10-2), dell'Alpignano sulla Familiare (12-0) e della Rivolese sul Ferrero (10-2). Guida la classifica, a quota 13, la Rivolese davanti all'Aostana Zurigo Assicurazioni, all'Auxilium (10), all'Alpignano, alle Valli (9), all'Alba (7), al Ferrero (5) e alla Familiare (1). Sabato prossimo, è previsto [illegible] confronto casalingo per la squadra di Favre, contro [illegible] fanalino [illegible] coda Familiare.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

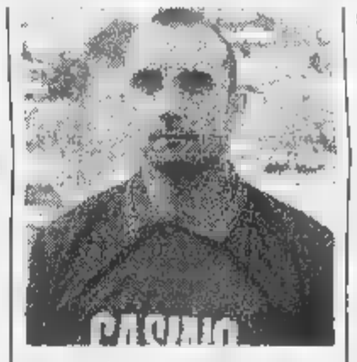
Il tecnico del Valle d'Aosta dopo la sconfitta (0-3) a Pietrasanta

«La nostra peggiore partita»

Rampanti: «Ragazzi poco concentrati»

SAINT-VINCENT. E' finita a Pietrasanta la serie positiva del Valle d'Aosta. Dopo 7 risultati utili consecutivi (3 vittorie e 4 pareggi) i blucerchiati sono stati superati con un 3-0 che non lascia adito a recriminazioni. La battuta d'arresto ha destato sensazione, perché giunta in un momento favorevole e contro una formazione in crisi. I lucchesi erano reduci da 5 sconfitte consecutive e sembravano avversari di comodo.

«Abbiamo sbagliato l'approccio all'incontro - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti -. Purtroppo [illegible] è la prima volta che ci capita di incappare in prestazioni negative dal punto di vista della concentrazione. E' stata la peggior partita stagionale. Dalla squadra mi aspettavo una prova ben diversa, ma non siamo mai entrati in partita. Il terreno fangoso ci ha indubbiamente danneggiato, però sarebbe puerile cercare scuse banali per giustificare una sconfitta numeri[illegible] che si commenta da sola».



Maurizio Calamita, assenza pesante

Costretto a rinunciare all'ultimo momento a Calamita, bloccato da un guaio muscolare, il tecnico blucerchiato ha presentato Arcese in cabina di regia, confermando Buda tra i pali, Lugon e Rubino in marcatura, Ferina libero, Di Loreto a destra e Milani a sinistra, Celano e Mirisola a centrocampo, Girelli e Fermanelli [illegible] attacco. Il Valle d'Aosta si è presto trovato in difficoltà contro una squadra decisa a porre fine a una preoccupante serie di sconfitte. A fare la differenza è stata la diversità di motivazioni, con i toscani determinatissimi e i blucerchiati sotto tono.

«L'assenza di Calamita si è fatta sentire - dice Rampanti -, però il [illegible] sostituto (Arcese, ndr) non è certo stato il peggiore in campo. Tutta la squadra si è espressa ben al [illegible] sotto delle proprie possibilità. Il Pietrasanta si è caricato moralmente con le 2 reti messe a segno nel giro di pochi minuti. Ci è mancata la lucidità necessaria per tentare il recupero, [illegible] i padroni di casa hanno potuto infliggerci una lezione caratteriale, che mi auguro serva per il futuro. Il loro successo è stato favorito dalle disattenzioni della difesa, ma tutti i reparti hanno lasciato a desiderare».

Il calendario offre adesso al Valle d'Aosta l'opportunità di sfruttare un doppio turno casalingo (domenica arriverà il Casale e 7 giorni dopo la Pavullese), per cancellare la prestazione di Pietrasanta. [s. b.]

Dopo l'ultimo pareggio rimediato sulla pista del modesto Val Venosta

Per i Lions quarto posto in pericolo

Questa sera ad Aosta scontro diretto con il Renon

AOSTA. Altri due punti buttati via. I Lions CourmAosta continuano il loro periodo negativo. Il 4-4 finale sulla pista del Val Venosta suona come [illegible] sconfitta, considerato che con questo risultato i padroni di casa sono riusciti a conquistare il primo punto in questa fase del campionato, dopo otto sconfitte consecutive. I gialloneri mantengono il quarto posto, ma ora il Renon è a tre punti di distacco ed è quindi tornato in corsa per raggiungere quel quarto posto che consentirà di giocare gli spareggi per accedere ai play off scudetto.

L'unica [illegible] positiva per i Lions è stata il rientro di Niki Scudier, che ha realizzato una doppietta. Per il resto, solito copione: gialloneri disordinati nella costruzione del gioco e spreconi sotto rete. Il Val Venosta è passato in vantaggio al 4'43". Pareggio all'inizio [illegible] 2° periodo [illegible] Scudier, quindi momentaneo vantaggio dei gialloneri al 10'16" con Scapinello; poi per i padroni di casa gol [illegible] pareggio 6 minuti dopo (in power play) e [illegible] del vantaggio al 17'37". Inizio [illegible] 3° tempo [illegible] un'altre rete [illegible] Scudier (in power play), Val Venosta di [illegible] in vantaggio al 51'31" (in superiorità numerica) e rete del definitivo pareggio di Bortolussi al 12'55".

Niki Scudier, due reti al rientro

Il Renon ha rosicchiato un punto in classifica grazie al successo raggiunto nel supplemen[illegible] contro il Varese (5-4). Di[illegible]ta così più interessante la partita [illegible] questa [illegible] ad Aosta proprio tra i Lions e il Renon. In caso di vittoria dei padroni di casa, il vantaggio in classifica della squadra giallonera tornerebbe a essere di 4 punti, anche se alla fine di questa fase man[illegible] ancora quattro turni. Se invece il Renon dovesse fare il colpaccio, le due squadre andrebbero alla pari e si riaprirebbero i giochi per gli spareggi. Gli altri risultati: Vipiteno-Feltre 10-3, Alleghe-Cortina 5-6. Questa sera si giocano anche Varese-Vipiteno, Cortina-Val Venosta, Feltre-Alleghe. [gio. mac.]

Serie A

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VIPITENO	44	9	7	0	2	40	27
[illegible]	42	9	8	0	1	58	22
[illegible]	39	9	7	0	2	42	27
LIONS	25	9	3	2	4	40	42
RENON	23	9	3	1	5	34	46
FELTRE	16	9	2	0	7	29	51
VARESE	12	9	3	2	4	34	37
VAL VENOSTA	6	8	0	1	8	28	53

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

RENAULT sceglie elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

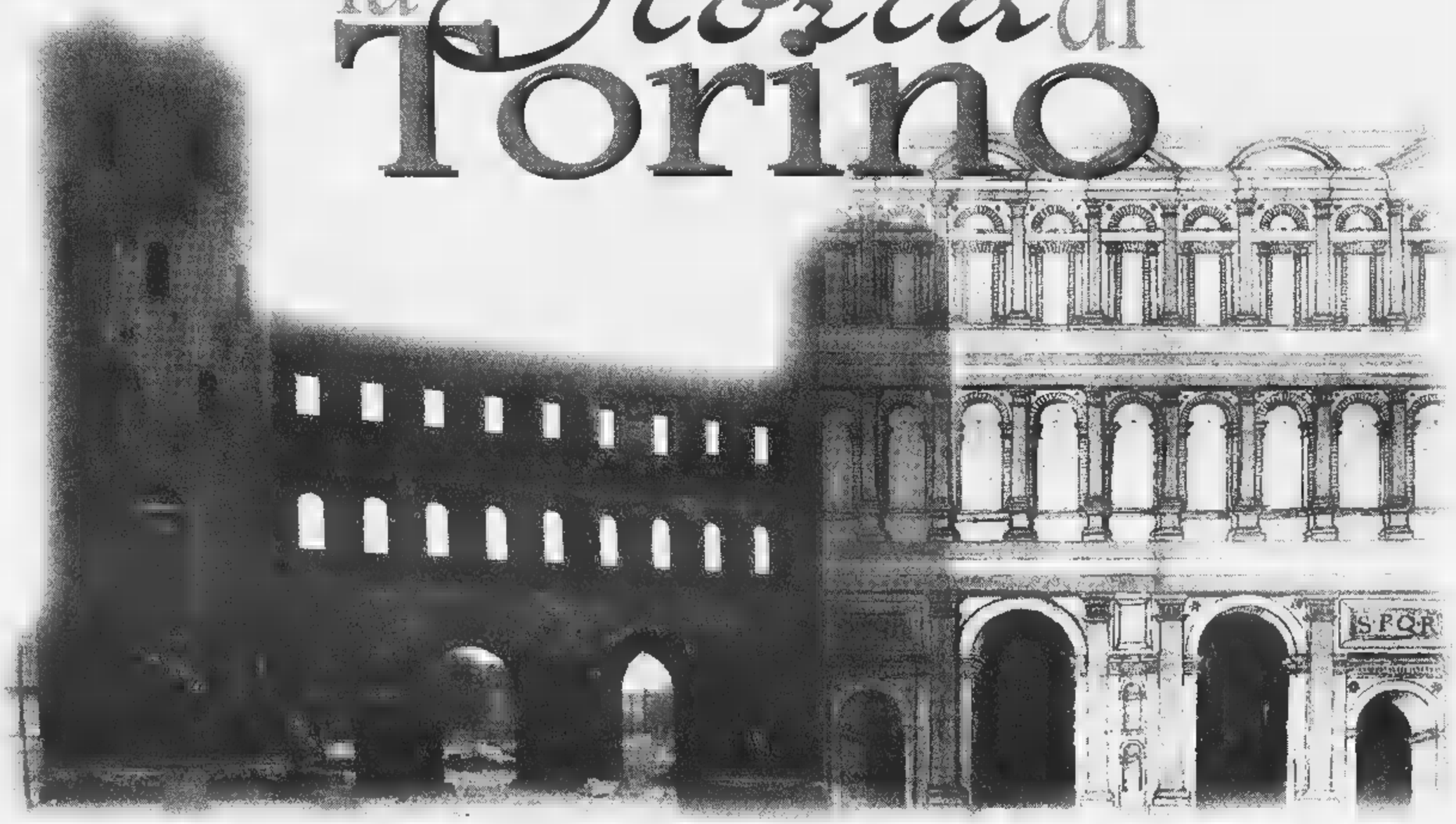
Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

la Storia di Torino



La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La città tra fiumi ■ monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino ■ imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì ■ febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana e cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda ■ carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ■■ 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì ■ - ■ 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì ■ marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento ■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ■ 21,15

Popolazione ■ potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze ■ raccolti in volumi acquistabili ■ condizioni di particolare favore con ■ settimanale "Specchio" ■ La Stampa, ■ fine di ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Spirito Europeo

Città di Torino

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo 011/5718.242

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLI
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il presidente dell'Ordine dei medici spiega il suo no al documento votato a Roma

Perché sono scettico su Di Bella

«Credo nella scienza, non nego la speranza»

ASTI. Ieri sui giornali è trovato affibiata l'etichetta «intransigente». Lui scuote la testa: «Il nostro documento tutelava di più meglio il paziente di quanto non faccia quello approvato». Mario Alfani, cardiologo all'ospedale di Asti, è tornato dalla riunione romana dei presidenti degli Ordini provinciali dei medici, che ha deciso di «aprire» al cosidetto metodo Bella per la cura dei tumori. Il documento è stato da venti- a di Ordini (a favore 80), tra cui quelli di Asti, Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria. In sostanza, il provvedimento approvato, consente ai medici di prescrivere la cura Di Bella, su richiesta dei pazienti, dopo averli informati delle conoscenze che si hanno al momento sul metodo. Questo in deroga al Codice deontologico, che vieta «l'adozione di terapie non supportate da adeguata sperimentazione, oppure atte a suscitare illusorie speranze».

Cosa condivide di questa impostazione, dr. Alfani?

Due cose. Avendo di fatto tolto ogni limitazione, molti pazienti saranno indotti ad interrompere terapie che finora si sono rivelate efficaci, per una che, al momento, non ha fondamento scientifico, con gravissimi rischi per il paziente.

Il secondo motivo?

Ora è nella possibilità di qualunque medico somministrare la Di Bella. Ma gli allievi del professore sono pochi, pochi coloro che no va applicata la terapia. Il rischio grosso, secondo noi, è che si verifichino somministrazioni improprie se addirittura speculazioni parte di qualcuno.

C'è chi l'ha letta come una posizione anti-Di Bella

Nel documento che avevamo proposto, non si negava la possibilità di utilizzare quel metodo. Ma secondo noi è possibile ricorrervi solo quando la medicina scientificamente riconosciuta non si è rivelata efficace.

Un rimedio estremo.

Per quanto discussi, chemioterapia e radioterapia, sono i metodi di oggi noti che danno i migliori risultati, anche se talvolta insufficienti. Mi rendo perfettamente conto che è inumano negare una speranza, per cui quando la terapia ufficiale dà più risposte, ben vengano altre soluzioni. Capisco anche l'effetto psicologico: io stesso non so come reagirei in una simile situazione. Ma se faccio il medico, ho il dovere prima di seguire tutte le strade che hanno un fondamento.

E questa è la posizione dei medici astigiani?

Ne abbiamo discusso: diciamo che sono i cautela o scetticismo nei confronti delle indicazioni del prof. Di Bella. Pronti però ad ammettere di aver avuto torto, qualora fosse dimostrato il contrario.

Le risulta che ci siano state richieste di malati astigiani per essere curati con il cocktail a base di somatostatina?

Informalmente sì, pazienti si sono rivolti in ospedale per avere informazioni. Per altro non sono a conoscenza di colleghi, in provincia, che siano a favore della cura Di Bella.

Dopo il documento approvato, che cosa cambia?

Va precisato che non sarà necessario attendere il protocollo che deve essere definito dal mini. Il paziente potrà chiedere di seguire questa cura, il medico potrà sempre negarla, non la ritiene adatta, o prescriverla, senza incorrere in sanzioni. Prevedo che ci sarà la corsa alla somatostatina e sarebbe meglio che lo Stato si assumesse gli oneri finanziari. Ma la mia preoccupazione è che si alimentino solo speranze: noi siamo medici, e non solo dei buoni samaritani.

Fulvio Lavina

I [illegible] NELL'ASTIGIANA

ISCRITTI ALL'ORDINE	741
DI CUI ODONTOIATRI	35
MEDICI DI BASE	180
MEDICI OSPEDALIERI O DIPENDENTI	500
LIBERI PROFESSIONISTI	26

Il dr. **Mario Alfani**, presidente dell'Ordine dei medici di Asti

PRIMO PIANO

Fondazione Cassa

«Presidente, vorrei fare il banchiere»

Per due posti alla Fondazione della Cassa di risparmio sono giunte in Provincia 55 domande. Goria deve nominare due consiglieri. E il sindaco tre
Tutti i nomi dei candidati.

A PAGINA 38

Droga

Caccia ai complici dei narcotrafficanti

Dopo aver preso i tre «corrieri» francesi della droga e sequestrato un chilo di cocaina, gli uomini della Mobile sono impegnati a dare la caccia ai complici astigiani dei narcotrafficanti. Un'organizzazione dai lunghi tentacoli, in grado di approvvigionarsi direttamente in Colombia e di arrivare al mercato dello spaccio.

A PAGINA 39

Pallavolo

Per la Biemmedue A2 più vicina

Festa in casa Biemmedue dopo il netto successo nel derby con la Voluntas: il sestetto di Anghelov, imbattuto da 39 giorni», è lanciato verso l'A2.

A PAGINA 45

Interviene l'Unione

«Al commercio servono riforme non anarchia»

ASTI. Contro lo schema di riforma del settore, prende posizione l'Unione commercianti (aderisce alla Confcommercio) astigiana, che ieri ha diffuso un comunicato. «Il 100% dei titolari di esercizi si è espresso contro la deregulation selvaggia proposta dal governo Prodi - commenta il presidente dell'Unione provinciale, Giovanni Turello - Il nostro comparto ha bisogno di ordine, non di anarchia. Come Unione commercianti, protestiamo perchè nessuno si è preso la briga di una preventiva consultazione, come era logico, data la materia di cui andava a trattare».

Nello schema di riforma (deve essere approvato entro marzo), si prevede la liberalizzazione delle licenze (chiunque può aprire un negozio, con una semplice comunicazione; fanno eccezione gli alimentari) e una maggiore elasticità negli orari e nelle aperture domenicali. Gli esercizi commerciali complessivamente sono circa 6 mila, la metà negozi al dettaglio.

[r. s.]

Marito e moglie

Si salutano dall'auto e il scontrano

VILLANOVA. Curioso scontro sulla statale, tra veicoli condotti da marito e moglie. Giovanna Manciuria, 35 anni, Villafranca, regione Crocetta 27, al volante della sua Uno, con a bordo le figlie, mentre era diretta verso Asti, si è avvicinata al camper Ford condotto dal marito Arturo Dell'Università, 36 anni, che giungeva in senso contrario. Stando alla ricostruzione, la donna aveva intenzione di salutare il marito.

Temendo lo scontro l'uomo ha tentato di evitarlo buttandosi destra, finendo contro un albero. Nell'urto ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Sulla dinamica indaga la polizia stradale di Asti.

Altro scontro a Valleandona: la Volvo 740 condotta da Antonino Russo, 28 anni, Valfenera, è finita contro il camion Mercedes condotto da un autista slavo, in procinto di invertire la marcia. Feriti gli occupanti della Volvo: Antonino Russo (60 giorni) e, lievemente, la sorella Bruna e Vincenzo Saccucci, 47 anni, Moncalieri.

[r. s.]

Monsignor Giovanni Cheli, tra i nuovi porporati nominati dal Pontefice

Un cardinale in più nell'Astigiano

Ha 79 anni, è stato nunzio apostolico all'Onu

DAMIANO. Tra i nuovi cardinali annunciati dal Papa e che saranno nominati nel Concistoro del 21 febbraio c'è anche un astigiano. E' monsignor Giovanni Cheli, 79 anni, nato casualmente a Torino, sandamianese da parte di madre.

E' il secondo cardinale astigiano attualmente in carica, accanto ad Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano. La nomina giunge a pochi giorni dall'ordinazione a vescovo di un altro religioso astigiano: il salesiano Franco Dalla Valle Montechiaro.

La giovinezza di del neo cardinale è stata tutta astigiana. Nato da Egidio Cheli, originario di Grosseto, giornalista di Famiglia Cristiana, e da Annunziata Sacco di San Damiano, Giovanni ha studiato in seminario ad Asti. E' stato ordinato sacerdote il 21 giugno 1942 dal vescovo Umberto Rossi. Subito dopo è stato insegnante e superiore nel seminario di Asti. Dal settembre del '42 fino al '46 si è occupato anche di Azione Cattolica e della Pontificia Opera assistenza, in particolare provvedendo all'accoglienza dei prigionieri di guerra.

Subito dopo Cheli si trasferì a Roma per studiare alla Pontificia accademia ecclesiastica, specializzandosi in relazioni diplomatiche. Appena terminati gli studi, nel '52 fu inviato in Guatemala, addetto alla Nunziatura apostolica. Nel '55 fu trasferito alla Nunziatura di Madrid, per giungere nel '61 alla nomina di primo segretario della Nunziatura di Roma. Nel 1978 fu ordinato arcivescovo di Santa Giusta, consacrato dal cardinal Villot. Una «promozione» che lo portò a New York, in qualità di osservatore della Santa Sede all'Onu.

Nell'86 tornò a Roma, dove risiede tuttora, diventando presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti, detta anche Commissione Migrantes, che si occupa dell'assistenza spirituale a emigranti e nomadi. Un incarico che ha risvolti internazionali: ancora lo scorso anno monsignor Cheli ha compiuto viaggi in Africa e in Europa.

Monsignor Cheli torna spesso ad Asti, per incontrare i parenti che vivono ad Asti (uno è il geometra del Comune Pippo Sacco), San Damiano e San Paolo Solbrito e il vescovo Severino Poletto, che il 21 febbraio guiderà una delegazione astigiana a Roma.

[c. f. c.]

Il sindaco di San Damiano **Alberto Marinetto** una processione di «battuti». A sinistra, monsignor **Giovanni Cheli**, 79 anni, sandamianese, nominato cardinale

Euforia a San Damiano

Il sindaco: «Siamo orgogliosi Lo inviteremo presto in paese»

SAN DAMIANO. «Il paese esulta. Si conferma così ancora una volta la tradizione cristiana che ha accompagnato negli anni la nostra comunità» commenta il sindaco Alberto Marinetto. Uomo di fede, titolare del «Laboratorio gruppo liturgico» dove si vendono arredi sacri, Marinetto non nasconde l'euforia nell'apprendere la nomina a cardinale del concittadino Giovanni Cheli.

Il sindaco, a nome dell'amministrazione ieri ha inviato un telegramma di auguri al neocardinale. «Giovanni Cheli veniva spesso a San Damiano - aggiunge Marinetto - e si incontrava con gli amici che l'hanno visto crescere, comportandosi sempre in maniera umile e disponibile verso tutti».

«E' stato molte volte nel mio negozio - ricorda ancora - per acquistare paramenti che andavano ad arredare le chiese di tutto il mondo».

Molti sandamianesi ricordano ancora quando nel 1992, in occasione della festa per i suoi 50 di sacerdozio, il paese organizzò una grande festa in suo onore e in quell'occasione fu invitato dalla confraternita dell'Annunziata per la processione dell'Addolorata, dove concelebrò la messa il vicario generale di Asti Pierino Monticone, don Giovanni Truffa e Secondo Rorio, parroci del paese.

La confraternita, di cui Alberto Marinetto è coordinatore, donò allora al futuro cardinale una pergamena come ricordo dell'importante anniversario. «Non è il primo cardinale - spiega il primo cittadino - di origini sandamianesi. Ad inizio secolo abbiamo avuto Giuseppe Gamba, nato in frazione San Giulio».

Una delegazione di sandamianesi, presieduta dal sindaco, si sta intanto preparando a raggiungere Roma il 21 febbraio quando ci sarà l'investitura ufficiale del neocardinale. «Lo inviteremo presto - conclude Marinetto - a San Damiano per festeggiare insieme la sua nomina e dimostrare come i cittadini sandamianesi siano fieri di poter avere nella loro comunità un così insigne personaggio».

[cl. o.]

Dopo il boom di schedine al Super Enalotto in forte rialzo le puntate su tutti i concorsi

La «febbre del gioco» contagia gli astigiani

Da inizio stagione 4 miliardi di scommesse a Totocalcio e Totogol

ASTI. «Il gioco è un diavoletto. Cerco di resistergli, ma quello mi tenta e alla fine cedo» dice uno in fila alla ricevitoria di Donato Santarsiero, in corso Alfieri. E' un «ritardista» che aspetta l'uscita del «21» (ruota di Milano) o dell'«11» (Roma). Ma c'è anche chi si è giocato i numeri del matrimonio, del compleanno figlio, prima comunione, battesimo. «La settimana è venuto un cliente a puntare i numeri di scarpe suo, della moglie e familiari» rivela Santarsiero.

Sogni in coda, quelli di migliaia di astigiani che hanno affollato la settimana scorsa le ricevitorie, illudendosi di poter centrare la «magica» combinazione da quasi 13 miliardi al Super Enalotto.

Ma tutti in concorsi «sono in salute». Al Totocalcio e Totogol, il duello al vertice inter-Juve fa lievitare le scommesse. «Abbiamo già superato la quota di 8 milioni e mezzo di colonne giocate in 24 concorsi stagionali, per ammontare di 4 miliardi di puntate» spiega Bruna Alume, fiduciaria astigiana del «Totocalcio» (gestisce settantina di ricevitorie).

Anche nell'Astigiano aumenta la «febbre del gioco». Una voglia di fortuna che ha fatto salire vertiginosamente le puntate

E da alcuni mesi, in bar e tabacchi, sono state installate anche una trentina di «slot machine»: la combinazione «1-x-2» può fruttare manciate di monete.

E il passa parola tra appassionati dice che molto pure il «Toto nero». Tifo e chiacchiere da bar alimenterebbero così un florido mercato di puntate clandestine.

Va bene anche la «tris». Ma nella città del Palio (nel 1992 ci fu anche una lotteria nazionale abbinata alla corsa) non c'è più punto scommesse ufficiali cavalli; da tempo ha chiuso l'agenzia di corso Torino ha cessato l'attività anche quella di Porta Romana, aperta a qualsiasi giocata, collegata con i bookmakers inglesi.

Ha fatto seguare una flessione soltanto la «Lotteria Italia» in linea comunque con la media italiana, che ha fatto vincere tre biglietti da 50 milioni l'uno venduti agli autogrill della A21.

[f. b.]

E C'E' ANCHE LA PUNTA SUI LEVRIERI

ASTI. Da circa un mese si può puntare in città anche sulle corse dei cani. All'agenzia «Greyhound» di via Micca (angolo Largo Martiri della Liberazione, ex piazza Dante) si ricevono infatti le scommesse sulle sfide tra levrieri. «In tempo reale, si fa la puntata (minimo 2 mila lire), si assiste alla corsa in diretta tv (collegamento via satellite al cinodromo di Roma) e, in caso di vincita, si ha immediatamente il pagamento» sostiene il titolare, Roberto Ferro, 30. I giorni di apertura non sono fissi: c'è un calendario mensile che indica i giorni di gara. Indicativamente si scommette al pomeriggio, sabato e domenica compresi. «Le probabilità di vincita sono buone - sottolinea Ferro - anche perchè ogni gara vede al via non più di 5-6 animali. Un nostro cliente ha incassato quattro milioni, puntando 12 mila lire e azzeccando un 'quartè' (primo, secondo, terzo e quarto arrivato)».

Per due posti alla Fondazione della Cassa di risparmio sono giunte in Provincia 55 domande

Presidente, voglio fare il banchiere

Goria deve nominare due consiglieri. E il sindaco tre

ECCO CHI SI E' CANDIDATO

Ecco chi si è candidato per uno dei due posti alla Fondazione di nomina del presidente della Provincia: **Dionigi Accossato** (ex sindaco di Valfenera); **Mario Accossato** (ex imprenditore e dirigente d'azienda, Asti); **Piera Acquadro**; **Giorgio Baldizzone** (presidente Wwf Asti); **Rosanna Ballatore** (imprenditore laterizi, Villanova); **Guido Baldi** (bancario, Costigliole); **Giovanni Bertagna** (bancario in pensione, Asti); **Guglielmo Berzano** (veterinario, ex sindaco di Asti); **Lino Bianco** (ingegnere, Asti); **Pasquale Bombaci** (giudice di pace, Asti); **Albertolomeo Bonvicino** (sindaco di Calliano); **Rosalba Borello** (imprenditore Energest); **Franco Canta**; **Milvia Carrà** (sindaco di Ferrere); **Maria Carolina Cendola**; **Alessandro Cerrato**; **Carlo Cerrato** (giornalista Rai); **Pier Lauro Cha** (ex consigliere provinciale); **Lenilda Desderi** (assessore comune di Villanova); **Ernesto Doglio Cotto** (agronomo); **Giuseppe Favrin** (ex presidente Asp); **Pier Franco Ferraris** (dipendente Saclà, ex assessore psi Comune di Asti); **Vittorio Fiore** (architetto); **Giovanni Primo Forno** (ex sindaco di Baldichieri, già consigliere provinciale dc); **Natalina Franco Currado** (già direttore chimico all'ospedale di Asti); **Italo Frattini**; **Piero Gatti**; **Giovanni Garavello** (ex presidente Consorzio barbera, ora assessore a San Damiano); **Giovanni Ghisolfi** (bancario, Genova); **Lorenzo Giribone** (imprenditore, Canelli); **Giorgio Graziano** (dirigente Morando); **Mario Magnone** (ingegnere, sindaco di Cortanze); **Bruno Marchetti** (notaio, presidente in scadenza della Fondazione CrAt); **Angelo Marchisio** (già assessore psdi al Comune di Asti); **Brunella Mascarino** (pubblicista, sindaco di Viarigi); **Francesco Mendolia** (ex titolare di agriturismo a Variglie); **Franco Milano** (imprenditore, Vesime); **Luigi Morra**; **Giuliano Mossino**; **Italo Mussio** (presidente Confederazione agricoltori); **Marisa Novelli** (ex imprenditore, Piovà Massaia); **Giorgio Papaleo**; **Aldo Patritti** (ex provveditore agli studi di Asti); **Maria Pavesio** (insegnante, Cantarana); **Pietro Paolo Paro** (ex direttore Asp); **Innocenzo Porrino** (Costigliole); **Dario Rei** (ricercatore universitario, Albugnano); **Maria Rossana Ronfani** (avvocato); **Giulio Saracco** (pretore, Asti); **Guglielmo Scaletta** (farmacista, Villafranca, consigliere Fondazione in carica); **Giuseppe Scialuga** (ex ufficio studi Camera di commercio); **Emiliano Serra** (gallerista); **Antonio Silvestri** (medico); **Vito Sorgente** (ragioniere commercialista); **Giovanni Spandonaro** (sindaco di Mombaruzzo, ha presentato domanda per la Cassa di Asti un anno fa e nel frattempo è entrato a far parte del Consiglio della Cassa di risparmio di Torino spa).

ASTI. Entro il 31 gennaio il presidente della Provincia, Giuseppe Goria dovrà nominare due rappresentanti nel Consiglio della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti.

Giovedì è scaduto il termine per presentare la candidatura a rivestire la carica. Ma restano valide anche le domande presentate nell'autunno del 1996: infatti per un errore di interpretazione dello statuto, la Provincia aveva allora ritenuto che uno dei consiglieri di sua nomina terminasse il mandato ad inizio 1997 e non alla fine del medesimo anno. Chiarita la «svista», le richieste inoltrate allora sono rimaste valide e si aggiungono a quelle presentate nelle ultime settimane.

Sono 55 gli aspiranti «banchieri». Una rosa vasta per due soli posti molto ambiti all'interno del più importante istituto di credito dell'Astigiano. Concorrono volti noti e non, imprenditori, amministratori, professionisti. Tra coloro che si sono proposti come consiglieri figura anche il notaio Bruno Marchetti, il cui mandato di presidente della Fondazione è in scadenza: la nomina un tempo era di competenza del ministero del Tesoro, mentre oggi è il Consiglio di amministrazione della Fondazione a rinnovare la presidenza. Cosa che farà nelle prossime settimane.

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, nei prossimi mesi, dovrà provvedere a tre nomine. Secondo indiscrezioni il primo cittadino confermerà l'attuale vice presidente della Fondazione, Giancarlo Maschio (area Pds), assegnando i due restanti «seggi», almeno così pare, a Rifondazione comunista (privilegiando forse un candidato femminile) e a Forza Italia (il prescelto potrebbe essere il consigliere comunale e provinciale Fulvio Brusa).

Recentemente è entrata a far parte della Fondazione l'assessore comunale per le Culture, Laurana Lajolo, nominata dal sindaco.

Franco Cavagnino

QUANTO SI GUADAGNA

Stipendio e gettoni

Quali sono i compensi per le cariche all'interno della Fondazione della Cassa di risparmio? Secondo quanto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, la carica di presidente è remunerata con 70 milioni lordi l'anno più un gettone di presenza di 230 mila lire a seduta. Il vice presidente (è in carica Giancarlo Maschio) percepisce 28 milioni lordi l'anno e un gettone di presenza di importo pari a quello del presidente. I rappresentanti del Consiglio di amministrazione ricevono annualmente 10 milioni e mezzo lordi; il gettone di presenza è di 230 mila lire. I sindaci hanno un compenso di 14 milioni e 230 mila per ogni riunione. La Fondazione è formata da quattordici rappresentanti: Comune, Provincia, Camera di commercio nominano quattro membri a testa; uno ciascuno l'Ordine dei medici e il Comune di Alba.

Tre dei candidati. Da sinistra **Pier Franco Ferraris**, **Marisa Novelli** e **Aldo Patritti**

Si apre un'altra settimana del referendum «Il personaggio del '97 dell'Astigiano»; anche oggi c'è il tagliando per votare, mentre continuano ad arrivare preferenze. C'è di tutto, da personaggi del mondo dello spettacolo a sportivi. C'è anche chi ha votato l'amico che ha raggiunto un traguardo importante.

Il referendum de «La Stampa» punta a individuare chi, secondo i lettori, si è distinto nell'anno che si è appena concluso. Votare è semplice e non costa nulla: è sufficiente ritagliare il coupon (attenzione: non valgono le fotocopie) pubblicato ogni giorno sulle pagine astigiane e spedirlo a «La Stampa», casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Oltre al voto (occorre indicare nome e cognome del personaggio, la città o il paese in cui vive) è possibile i motivi della scelta. In una busta è possibile inserire più tagliandi. Nell'indicazione dei personaggi non ci limitazioni, se quella territoriale. Si può guardare al mondo imprenditoriale, al volontariato o gli amministratori di piccoli e grandi comuni che abbiano realizzato obiettivi particolarmente significativi, o i tanto che spesso lavorano lontano dai clamori della cronaca, ma ottengono risultati significativi.

Al lavoro tre magistrati sui cinque previsti, ma da marzo scenderanno a due

Quelle poltrone vuote in pretura

E nel civile c'è chi attende la sentenza dal 1987

ASTI. «Qui da noi i pretori rischiano di sparire prima ancora dell'avvento del giudice unico».

La battuta è di un magistrato in servizio a palazzo di giustizia che preferisce mantenere l'anonimato. Ma dietro l'ironia si nasconde la preoccupazione per il futuro della pretura astigiana che rischia la paralisi. Solo tre, di cui uno in servizio fino a marzo, i giudici al lavoro contro i cinque previsti dall'organico.

Un'emergenza alla vigilia dell'istituzione del giudice unico (una sorta di accorpamento della pretura e del tribunale) che nei prossimi mesi porterà alla scomparsa della storica, e un po' romantica, figura del pretore. L'iter legislativo procede, anche non esistono scadenze certe. La geografia della giustizia sarà ridisegnata, ma il termine di competenza territoriale nell'Astigiano non cambierà nulla: la giurisdizione riguarderà ancora oltre 170 mila abitanti e 78 comuni.

Ma adesso preoccupa il presente. In tribunale i posti in organico coperti: sette giudici in attesa dell'arrivo da Lecce del nuovo presidente, Francesco Bernardini. In pretura sono tre i magistrati al lavoro: il consigliere dirigente Alberto De Alessandri e Patrizia Dolcino. C'è inoltre Gabriela Lombardi, già trasferita a Torino, ma applicata ad Asti fino al marzo.

Ancora da assegnare i due posti lasciati vacanti: in estate, Raffaella Mascarino ha ottenuto il trasferimento a Bergamo mentre è vuoto due anni l'ufficio che fu di Franco Corbo, passato in corte d'appello.

Nel '97 i quattro pretori hanno emesso 1.474 sentenze penali (438 i patteggiamenti) in 253 udienze. Il dato comprende anche i 231 fascicoli smaltiti dal gip. Una mole di lavoro a cui vanno aggiunti i 15 mila fascicoli trattati con procedure diverse: decreti penali, archiviazioni ed altro.

Altro lavoro arriva dal civile: 1.445 fascicoli smaltiti, cause di lavoro esaminate e 37 curatele.

Sono invece 1236 le civili pendenti in pretura: di questi, 246 risalgono a prima dell'aprile '95. Ma in tre casi si attende la sentenza dal «dontano» 1987.

Roberto Gonella

SCIOPERO AVVOCATI

Oggi niente udienze

Anche i 130 legali astigiani parteciperanno oggi allo sciopero nazionale indetto dagli organismi professionali. Non saranno celebrati processi, ad eccezione quelli con imputati detenuti. Ferme anche le udienze civili. Diversi i motivi all'origine della protesta. I legali chiedono innanzitutto l'approvazione della legge che esclude dall'iscrizione all'Ordine i pubblici dipendenti a tempo parziale. Critiche anche alla possibile partecipazione di avvocati nelle «sezioni stralcio» che dovranno smaltire gli arretrati del processo civile. Sotto accusa anche alle audizioni dei pentiti, dibattimenti per mafia, col ricorso alla «video conferenza».

Intanto i legali astigiani si stanno già preparando al voto del 26 gennaio per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine. Presidente uscente è l'avvocato Francesco Benzi che sarebbe intenzionato a ricandidarsi.

Francesco Benzi presidente dell'Ordine degli avvocati astigiani

Con i sindacati

Oggi vertice sul futuro della Waya

ASTI. Sindacati e dirigenti Way Assauto si incontreranno oggi alle 10 per fare il punto sulla situazione dell'azienda. Al vertice parteciperanno le segreterie provinciali di Fiom, Fim e Uilm e l'amministratore delegato Maurice Haft per conto della Arvin, la multinazionale americana che controlla lo stabilimento di via Antica Cittadella.

Il faccia a faccia è dovuto ai timori del sindacato di un possibile calo di commesse legato alla creazione di nuovi stabilimenti in Europa specializzati nella produzione di ammortizzatori. Una strategia che all'azienda astigiana potrebbe costare un calo di di circa un terzo. Gran parte della produzione (circa il 70 %) è destinato alla Fiat, che già possiede uno stabilimento specializzato in Brasile.

A febbraio un'altra decina di dipendenti Waya (sono circa 780) andranno in cassa integrazione. Entro il Duemila 160 lavoratori potrebbero essere messi in mobilità.

[r. gon.]

In pretura

«Topo d'auto» arrestato e condannato

ASTI. Ha tentato un colpo su un'auto ma è stato bloccato ed inseguito da un carabiniere in borghese. Protagonista dell'episodio è Rossano Molinaro, 29 anni, senza fissa dimora.

Il giovane è stato processato ieri per direttissima: il pretore Gabriela Lombardi gli inflitto tre mesi di reclusione e 7 mila lire di multa.

E' accaduto sabato notte. Molinaro è stato notato via De Amicis, a poche decine di metri dalla caserma di via Zangrandi, da un militare.

Il giovane dopo aver forzato il deflettore di un'auto in sosta, stava rovistando nell'abitacolo.

Quando si è accorto del carabiniere ha tentato di fuggire a piedi: un inseguimento di poche centinaia di metri che si è concluso in Largo Martiri della Libertà.

Dopo la convalida dell'arresto il difensore del giovane, avvocato Roberto Caranzato, ha presentato istanza di patteggiamento, accolta dal sostituto procuratore Anna Ricci.

[r. gon.]

VIATOSTO. Il circolo di Viatosto ospiterà stasera, alle 21, l'assemblea oganizzata dal Consiglio di circoscrizione sul problema della misurazione degli alloggi disposta dal Comune nell'ambito dei controlli per il pagamento della tassa rifiuti. Parteciperanno l'assessore alle Finanze Trivelli, il dirigente del settore Tributi Ladame e i rappresentanti della Cogest.

LIONS CLUB E SPORT. Stasera alle 21 al teatro di Moncalvo terrà la «Serata dello Sport», organizzata dal Lions Club moncalvese, presieduto dal grazzanese Adriano Fracchia. Saranno consegnati riconoscimenti ad atleti e squadre monferrini che si sono distinti nel 1997.

GEOBIOLOGIA. Alle 21 al centro yoga «Ananda ashram», in piazza Cattedrale, l'architetto astigiano Mariangela Migliardi, vicepresidente di «Gea, geobiologia e ambiente», terrà una conferenza su «La geobiologia, per una casa sana e armonica». Ingresso libero.

MOSCATO. Stasera alle 20,30 in municipio a Fontanile si terrà una riunione dei produttori di moscato. Si discuterà di prezzi e promozione.

COMMERCIO. Stasera alle 20,30 il programma della redazione astigiana di Telesubalpina «Punti di vista», condotto da Ercole Zuccaro, sarà dedicato all'ipotesi di riforma del commercio.

LETTERE AL GIORNALE

«Noi, i genitori quarta D»

Quali genitori desideriamo esprimere alcune osservazioni in merito alla contestazione definita «singolare» dalla «Stampa» del 15 gennaio, che gli allievi della 4D del liceo scientifico «Vercelli» hanno messo in atto nei confronti dell'insegnante di matematica Carla Rosso.

Il problema evidenziato dalla protesta, non è nuovo come dimostrato da una lettera di una mamma sulla «Nuova Provincia» del 1991 che scriveva: «la professoressa rispiega mai una lezione, non incoraggia mai un ragazzo, se può lo scoraggia togliandogli la fiducia in se stesso». Sono passati sette anni, il problema è ancora attuale.

Nonostante il preside dell'istituto abbia affermato che nelle altre classi assegnate alla insegnante non ci problemi, ci permettiamo di ribadire che anche in queste classi i risultati complessivi degli alunni scarsi e non adeguati ad un'insegnante «capace e preparata»; forse gli alunni in que non hanno avuto il «coraggio e l'ardire» di contestare per paura di ritorsioni. Fin quando i nostri ragazzi hanno avuto insegnanti di matematica che rispiegavano gli argomenti in modo adeguato, integrandoli con apportuni esercizi e rispondevano ai loro dubbi ottenevano risultati discreti, nella media scolastica. Forse i nostri ragazzi, attraverso la loro intelligente e civile contestazione (con lo slancio tipico giovani) hanno cercato di risolvere un problema che le autorità e gli ispettori scolastici non riusciti a risolvere. E' dal 24 febbraio dello anno che noi speriamo in un cambiamento. Infatti in quella data abbiamo sottoposto il problema all'attenzione dell'allora preside, del provveditore e del ministro della Pubblica Istruzione. Speriamo che quanto avvenuto sia servito per chiarire i problemi e che come ha affermato il preside finalmente ci sia la disponibilità dell'insegnante ad un produttivo dialogo con gli allievi, quale premessa di qualsiasi apprendimento. Speriamo poter continuare ad fiducia nella scuola statale e in chi la rappresenta e di non dover essere costretti ad ingrossare le file di chi cerca presso la scuola privata ciò che la scuola statale non è in grado di offrire.

Un gruppo di genitori degli studenti della IV D,
liceo scientifico «Vercelli»

Acquisti Perché non provare?

Nel di reazioni di protesta dei commercianti contro la nuova legge del governo Prodi che rivoluziona le regole del settore, vorrei far sentire la mia di consumatore. Non la liberalizzazione delle licenze possa portare al Far West. Sicuramente però ampliare gli orari è che può più essere rimandata. Per chi lavora, non sempre è facile trovare il momento per andare a fare la spesa e altri acquisti: un paio di pantaloni, per la casa, o libro. Ci sono città, Alba ad esempio, dove, nel periodo della bella stagione, tengono i negozi aperti anche dopo cena; si obbietta che qui da noi mancano i clienti: io credo che le abitudini si creino. Proviamo anche ad Asti, secondo me, non sarà un fallimento.

Cesare Anfosso

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
: 593.345. **Nizza**: . .
Canelli: . .
997.555. **Montemagno**: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
d'Annona: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
: 907.503; .
Costigliole: .
Isola: .
: 669.237
Bormida: .
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
a: 948.445-948.555

FARMACIE E TURNI

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Baronciani**, piazza Secondo 12, tel. 594.300, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Sacco**, via Alberti 1, telefono 594.701.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: ; 917.444, ; . **Montemagno**: 63.263. : 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103. **Canelli**: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161 **Castelnuovo D.B.**: 011/987.8152. **Costigliole**: . **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: : 721.523. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI 117

: 593.232-31.749. **Canelli**: 823.481
Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

. La Croce Verde cerca nuovi volontari: l'appello, lanciato nei giorni scorsi dai dirigenti del gruppo di pubblica assistenza mombercellese, è rivolto giovani e non che si vogliano impegnare come barellieri ed autisti.

MONTEGROSSO. Per l'acquisto di giochi per bambini, il Comune ha stanziato 11 milioni, che impiegati attrezzature da sistemare nella centrale piazza Saracco e nella piazza del centro storico. Per l'arredo urbano inoltre, sono stati spesi dieci milioni in fioriere e piante, per completare il «restyling» XX Settembre e via Agliano.

SAN E' stato approvato dal Consiglio comunale il progetto adeguamento dell'illuminazione e marciapiedi in via Asti. Il piano è redatto dallo studio «Pietro Costa» di Asti e prevede lavori per un importo di 140 milioni.

Il Comune ha reso nota la classifica (stilata seguito alla prova selezione), per copertura provvisoria di un posto per educatrice d'infanzia. A pari merito al primo posto ci Laura Cammarota e Monica Bosca 29/30. Seguono Nicoletta Marino (28/30); Antonina Mazzeo (27/30); Giuseppina Modafferi (24,50/30); Cristina Eterno (23/30); Gallesio ed Elena Eterno (22/30); Elisa Maz- (17,50/30).

VILLANOVA. Ha fruttato due milioni circa maxilombola promossa Gruppo coniugi della parrocchia. La somma sarà devoluta asilo «Pittaluga» per l'acquisto di materiale .

COSTIGLIOLE. Trentacinque ippocastani piantati in viale Don Bianco, a Costigliole, per sostituire le piante abbattute, non polemica, nei mesi scorsi. Il tratto conduce nel centro abitato. L'intervento, deciso dal Comune, sarà svolto dalla ditta Roagna di Govone (Cuneo). Nel compenso (10 milioni) è presa manutenzione degli alberi e la sostituzione di quelle che non dovessero attecchire.

ASTI. Il servizio Manifestazioni e Turismo del Comune di Asti informa che il 31 gennaio scade il termine per la presentazione delle richieste per l'inserimento nel calendario annuale (che sarà realizzato Comune) delle iniziative di particolare rilievo organizzate da comitati, associazioni e gruppi privati. L'Ufficio relazioni il Pubblico è a disposizione per ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 alle 18 ed il sabato dalle 9 alle 12,30.

Le indagini della Mobile dopo l'arresto dei tre «corrieri» della droga

Caccia alla banda della cocaina

Si cercano i complici astigiani dei francesi

Quello spaccio a cielo aperto

SABATO pomeriggio c'è il sole, finalmente vittorioso sulla nebbia e il grigio dei giorni precedenti. In piazza Marconi, angolo Campo del Palio, il consueto traffico dei giorni di mercato. Verso le 15, un automobilista, forse abbagliato dai raggi, manca una precedenza, finisce contro un'altra auto e sradica i segnali stradali sulle aiuole spartitraffico. La circolazione si blocca. Dal vicino comando arrivano un nugolo di vigili. Vengono chiamati i pompieri, che «lavano» la benzina dall'asfalto. L'auto è issata su un carro attrezzi. Il traffico torna normale. E' questa la notizia? All'apparenza non c'è altro, ma a pochi metri è proseguita un'altra attività. Quattro ragazzi dalla pelle scura, in gruppo vociante, se ne stavano in attesa, offrendo pacche sulle spalle e strette di mano ad altri ragazzi che pareva passassero di lì per caso. Ad ogni stretta una bustina. Così, alla luce del sole. E anche questa, ormai, non fosse più una notizia?

[s. mir.]

ASTI. Dopo preso i tre «corrieri» francesi della droga e sequestrato un chilo di cocaina, gli uomini della Mobile, so impegnati a dare la caccia ai complici astigiani dei narcotrafficanti.

Un'organizzazione dai lunghi tentacoli, in grado di approvvigionarsi direttamente alla «fonte» (la Colombia) e di arrivare al mercato dello spaccio (Sud Piemonte).

Il «panetto» di droga (un chilo di coca purissima: valore finale al dettaglio sui 5 miliardi) è stato recuperato dagli uomini del commissario Pier Paolo Fanzone, po della Mobile astigiana e dagli esperti della Criminalpol, dopo un'indagine meticolosa.

Gli ispettori Rolando e Berardi per mesi hanno seguito la pista del traffico, con frequenti puntate in Liguria e Oltralpe.

L'operazione è il seguito di quella compiuta ad ottobre, con altri due francesi in manette e una decina di chili di droga sequestrati alla «Crocetta» di Annone, sull'autostrada A21.

Un'inchiesta complessa, pericolosa: i «corrieri» caduti nella rete della polizia non sono semplici pedine della banda.

Si ritiene infatti che sia smantellato il vertice dell'organizzazione, legata forse clan di immigrati calabresi e algerini in Costa Azzurra.

In carcere (ad Alba, Cuneo, Torino) sono finiti Yves Sniady, detto «Michel», 59 anni, considerato il capobanda, il socio affari Renè Lepreste, 44 e la bionda Marie France Langlois, 52.

I tre francesi stati presi nel piazzale del ristorante «La Grotta» (vicino al casello autostradale Asti Ovest) dove avevano un appuntamento con gli acquirenti (pare due astigiani: entrambi stati fermati, ma per ora i nomi restano coperti dal segreto).

I corrieri erano arrivati con due auto (la prima, una «Uno» utilizzata staffetta) e poi bloccati al momento della consegna del pacchetto contenente la droga.

L'operazione è stata coordinata dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello e dal sostituto Barbara Badellino.

Nelle prossime i tre verranno interrogati separatamente in cella.

[f. b.]

Arrestato. **Yves Sniady** detto «Michel» 59 anni. Accanto un'agente con la droga sequestrata

L'organizzazione di narcotrafficanti riforniva tutto il Sud Piemonte

Un progetto Anas anche Casale

Tangenziale Est finita tra 2 anni

ASTI. Proseguono i lavori per la costruzione del secondo tratto del primo lotto della tangenziale Est Asti. L'intervento riguarda la prosecuzione della strada da Casa-Coppi Portacomaro Stazione.

I lavori (il cantiere è stato aperto in novembre) so affidati all'impresa Di Penta, che aveva già realizzato il primo tratto (dall'inizio della tangenziale per Isola, nei pressi del casello di Asti est della autostrada): l'importo dei soli lavori è di 30 miliardi, il tratto da costruire è lungo circa 3 chilometri: l'opera deve essere terminata entro due anni. La conferma dell'avvenuto finanziamento è stata data nei giorni scorsi dal deputato di Forza Italia Maria Teresa Armosino.

Sulla stessa direttrice, ma dalla parte opposta, va segnalato che l'Anas presenterà, forse entro questa settimana, un progetto alternativo per proseguire la tangenziale che attualmente si ferma a Casale.

Sull'iniziativa c'è il più assoluto riserbo, anche perchè ciascuno dei comuni interessati (Casale, San Giorgio, Rosignano Ozzano) attende che venga illustrata pianta ufficiale su cui poter esprimere un parere.

Da indiscrezioni parrebbe di comprendere che il progetto che l'Anas ha in mente tiene conto delle perplessità che state espresse mesi scorsi (San Giorgio e Rosignano avevano votato no al congiungimento della tangenziale fino ai piedi della salita Ozzano tramite una superstrada a scorrimento veloce). Si tratterebbe di una soluzione alternativa più corta, ma diversa da quelle fino ad ora prese in esame, in cui comunque punto di riferimento potrebbe individuarsi a Pozzo S. Evasio.

Mentre si attende l'esame nuovo progetto dell'Anas, il Comitato contro la superstrada, presieduto da Vittorio Giordano, ha convocato un incontro per domani sera cui presenterà un proprio progetto di massima, che fa riferimento, come punto di arrivo della «bretella», alla ditta Magnoberta.

Il progetto Anas trebbe rappresentare un'ancora di salvataggio per la crisi che era ricaduta sul comune Casale l'allontanamento dalla maggioranza da parte della lista civica «Città Insieme». Un salvataggio soprattutto in vista della discussione del documento di indirizzi sul bilancio di previsione in programma nel consiglio comunale che prende avvio domani prosegue lunedì. Quale la posizione di Città Insieme? «Il nostro giudizio politico sull'attività della giunta non è positivo - dice Riccardo Calvo - ma nel merito del bilancio, se cifre saranno eque, non esprimeremo voto sfavorevole a un anno e mezzo dalla fine del mandato della giunta. Naturalmente, un diverso atteggiamento nei confronti della superstrada potrebbe co una ripresa del dialogo».

[s. m.]

IN BREVE

Escono strada in auto due giovani feriti

Due giovani sono rimasti feriti uscendo di strada. Il più grave, in prognosi riservata, è Maurizio Rabino, 24 anni, via Monti 69, finito con la Bravo contro cancellata poco prima della tangenziale a Isola. Se la caverà invece con 20 giorni Lorenzo Terranova, 26 anni, Calamandrana, frazione Quartino 25, uscito di strada sulla Nizza-Canelli. Su entrambe i casi indaga la polstrada di Asti.

Un Consiglio aperto sul caso agricoltura

Un gruppo di consiglieri provinciali di minoranza, ha chiesto la convocazione di un Consiglio aperto problemi agricoli: l'iniziativa è siglata da Claudio Musso, Piero Vastadore, Pierluigi Barbano, Antonio Boudo, Fulvio Brusa, Giovanni Boccia, Luigi Porrato e Giacomo Sizia. «Chiediamo che la discussione venga estesa coltivatori ed alle associazione di categoria - ricordano i firmatari - per esaminare la situazione di profonda crisi del settore chiedere impegni da parte degli enti locali». [e. ce.]

Convegno

Igiene degli alimenti 200 al dibattito

In oltre 200 hanno assistito al convegno «Haccp, igiene degli alimenti» che è svolto alla Camera di commercio. Il seminario era organizzato dall'Ordine dei chimici di Piemonte e Valle d'Aosta. Tra il pubblico, il sindaco Alberto Bianchino e dirigenti dell'Asl 19.

In aumento le multe

San Damiano automobilisti indisciplinati

SAN DAMIANO. Domenico Monticone, comandante dei vigili, ha illustrato la statistica delle contravvenzioni «staccate» nel '97.

Le contravvenzioni sono state 527, il 20% in più rispetto al '95. L'importo riscosso complessivamente è stato invece di milioni mila lire.

I ricorsi presentati da automobilisti pendenti in Prefettura sono stati cinque mentre i verbali già riscossi raggiungono i 24 milioni e mezzo. I verbali notificati da incassare ammontano invece 2 milioni 870 mila lire.

«Importanti - afferma il sindaco Alberto Marinetto - sono stati i controlli della velocità attuati l'autovelox. Purtroppo non hanno ridotto il numero degli incidenti ma almeno ne hanno diminuito la gravità». L'amministrazione ha disposto altri provvedimenti.

«Abbiamo anche elevato - prosegue il sindaco - alcuni limiti 50 a 70 Km/h. Una decisione presa proprio per permettere agli automobilisti di rispettarli, come i tratti che da San Pietro e da Serra dei Costa giungono a San Damiano e la circonvallazione».

Il Comune nell'anno che si appena concluso ha anche apportato modifiche alla viabilità del paese. Sono stati istituiti nuovi sensi unici nei baluardi ed stata rinnovata la segnaletica stradale.

[cl. o.]

Oggi l'udienza

Delitto Ferriere omicidio a giudizio

ASTI. Udienza preliminare oggi alle 9 per Hamid d, 29 anni, il marocchino accusato del delitto del connazionale Khalid Schubi, accoltellato a morte, lo agosto, nel parco delle Ferriere Ercole di Genova. Davanti al gip Alberto Lari comparirà anche la compagna di Said, Cristina Molinaro, 30 anni: deve rispondere di favoreggiamento personale.

Il rinvio giudizio della coppia, difesa dagli avvocati Aldo Mirate e Alberto Avidano, è stato chiesto dal pm Barbara Badellino.

Pare che all'origine delitto (l'imputato respinge le accuse) vi sia un regolamento di conti maturato nel mondo dello spaccio di droga.

Dopo l'aggressione, Schubi aveva cercato di tamponare l'emorragia, con alcune garze e un po' d'acqua attinta ad una vicina fontanella. Poi si era sentito male. Portato in ospedale, ai poliziotti, prima di perdere conoscenza fatto il dell'accoltellatore.

La latitanza era finita al posto di polizia di frontiera di Ventimiglia. Hamid Said, 29 insieme ad un'amica e un altro connazionale stava tentando di espatriare a bordo di pullman di linea. Said, cercare di evitare l'arresto, aveva fornito alla polizia false generalità sostenendo, sempre per cercare di depistare gli inquirenti, di essere appena arrivato dalla Francia.

[r. gen.]

Santo Stefano Belbo, successo della serata a favore dei due ragazzi bisognosi di cure: raccolti 5 milioni

Una notte di rock e poesia

In 500 al fianco di Francesca e Salvatore

Il pubblico che ha assistito sabato al concerto solidarietà a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Francesca Lorenzon e Salvatore Ferlisi sono soli. Sabato, alla locanda Gancia Santo Stefano Belbo, messa disposizione dalla casa spumantiera, c'erano oltre 500 persone (incasso netto, 5 milioni). Tutte lì a dimostrare solidarietà ai due astigiani affetti da gravi malattie bisognosi costose cure all'estero.

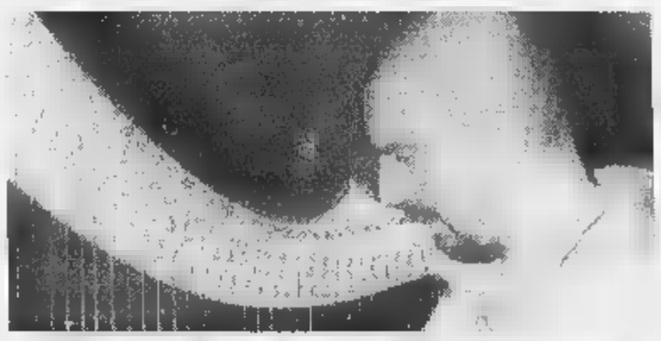
Francesca Salvatore, non c'erano. La bambina è in Usa per completare le cure, il giovane in una clinica per analisi. Sul palco musicisti, attori, cantanti, che gratuitamente si esibiti per raccogliere fondi destinati ai due disabili. La serata si aperta col complesso astigiano «Imperial» che ha proposto cover canzoni italiane e straniere. In anche gli astigiani che fanno parte del complesso dei «Nomadi»: la voce Danilo Sacco (ha collaborato all'organizzazione), e il polistrumentista Andrea Pozzoli, recentemente entrato a far parte dello storico gruppo emiliano.

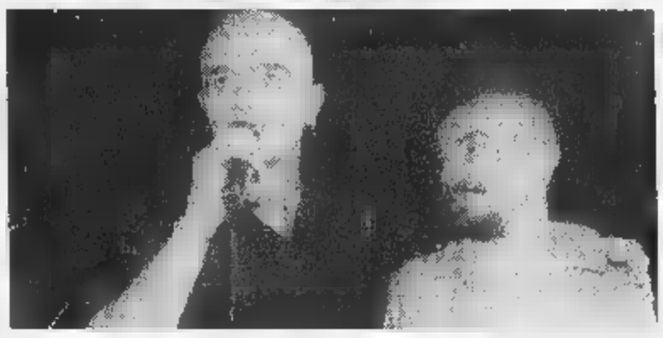
Per la parte teatrale da segnalare la poesia «La vita, un fiume» dell'astigiano Tano Agrò (una copia della composizione, dedicata a Francesca e Salvatore, è stata distribuita a tutti gli spettatori) e lo spettacolo di Renzo Arato, che con il giovane canellese Andrea Bosca, ha presentato brani di poesia e prosa sull'amore. Divertente il monologo «surreale» del giornalista santostefanese Fabio Gallina.

Poi ancora musica col concerto del cantautore Massimo Bubola. Oltre 90 minuti di canzoni eseguite con entusiasmo. Il musicista veronese ha interpretato suoi brani famosi, portati successo da Fiorella Mannoia, Fabrizio De Andrè Francesco de Gregori, e canzoni dal ultimo cd «Mon trèsor».

A tutti gli artisti Lamberto Vallarino Gancia ha consegnato una targa. Soddisfatti gli organizzatori. «Siamo felici - dice Francesco Villata del comitato "Francesca Salvatore" - a marzo, quando Francesca Lorenzon tornerà dagli Usa, stiamo già pensando ad una festa in piazza, a Canelli».

[fi. l.]





Dall'alto il basso, l'attore astigiano **Renzo Arato** con il canellese **Andrea Bosca**; l'arpista **Andrea Pozzoli** che suonerà nei «Nomadi» sotto **Sacco**, da qualche del complesso emiliano

VOLVO S70

LA BERLINA, SECONDO VOLVO

In benzina da 126 CV a 250 CV, e in versione turbodiesel iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

LIRE 46.034.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 T.A.E.G. 1,45 - Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Salvo approvazione della Finanziaria SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO

Consulcar ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772 / 476771

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE [illegible] s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Nel 1997 popolazione in lieve crescita (+3), 29 i neonati

Moncalvo a quota 3427 e aumentano gli immigrati

DALLE ANAGRAFI

[redacted] Vaglio Serra + 3

Un solo nato (maschio) e quattro decessi (3 uomini ed una donna). Sono il bilancio dell'anagrafe '97. Nel piccolo centro alle spalle di Nizza, gli abitanti sono ora 281 (142 maschi [redacted] 139 femmine), tre in più rispetto al '96. I nuovi arrivi sono 12 (5 e 7), mentre hanno lasciato il paese in sei (5 maschi ed una donna). Quattro i matrimoni celebrati [redacted] solo un coppia ha scelto di risiedere [redacted] Vaglio Serra. [e. ce.]

[redacted] Castel Rocchero - [redacted]

Perde venti abitanti il piccolo centro a metà strada tra Astigiano [redacted] Acquese, ma il dato negativo è da attribuire essenzialmente ad una regolarizzazione del numero di ospiti della casa di riposo. Oggi i residenti [redacted] 426 (209 uomini e 217 donne). Quattro i nati (due maschi e due femmine), [redacted] i morti (5 uomini e due donne). Quattordici gli immigrati (nove uomini e cinque donne) mentre 31 abitanti hanno lasciato Castel Rocchero (14 maschi [redacted] 17 femmine). I nuclei familiari sono 176. Non sono stati celebrati matrimoni. [e. ce.]

[redacted] Fontanile +5

Cinque abitanti in più rispetto al '96. Sono [redacted] (27) maschie 281 femmine) con d[redacted] i fiocchi rosa. Sono 13 i morti (6 uomini [redacted] 7 donne): 26 i nuovi residenti (15 maschi e 11 femmine) contro i 10 che hanno lasciato il paese (5 uomini e 5 donne). I nuclei familiari sono 267. Cinque le unioni celebrate. [e. ce.]

[redacted] Maranzana +2

Due abitanti in più per uno dei centri più piccoli del Sud Astigiano: i residenti sono 327 con una prevalenza di donne: 176 contro 151. Un solo nato, maschio e quattro morti (tre uomini ed una donna). Sei i nuovi arrivi, equamente divisi tra donne [redacted] uomini: un solo abitante ha lasciato il paese. I nuclei famigliari [redacted] 200, due i matrimoni. [e. ce.]

[redacted] Cisterna +4

Il paese è in lieve [redacted] costante crescita. I residenti sono 1243 (1239 nel '96). Aumentano anche i nuclei famigliari: [redacted] contro 526. Le donne [redacted] 629, 15 in più degli uomini. Otto i nati (5 maschi, [redacted] femmine), 20 decessi (9 uomini, 11 donne). Gli immigrati sono 40 (15 maschi): tre giungono dalla repubblica Macedone. Hanno invece lasciato il paese in 24 (13 uomini, 11 donne). Otto i matrimoni celebrati, tutti con rito religioso. [cl. o.]

[redacted] Piea +1

Il paese è cresciuto di un'unità rispetto al '96. Gli abitanti so[redacted] ora 552, mentre i nuclei famigliari hanno toccato quota 281. Hanno preso casa in paese in 16 (14 maschi [redacted] femmine) mentre [redacted] andati in 10 (6 uomini [redacted] 4 donne). Quattro i nati, divisi equamente tra fiocchi azzurri e rosa. Nove i morti, quattro maschi [redacted] donne.

Uno scorcio del centro di Moncalvo

MONCALVO. Nel '97 il numero dei residenti è stato sostanzialmente costante (con [redacted] lieve crescita). Lo indicano i dati dell'ufficio anagrafe del Comune. A fine 1997 i moncalvesi erano 3.427, [redacted] una netta prevalenza [redacted] donne, i[redacted] tutto 1.800 contro i 1.627 uomini; dodici mesi prima si contavano invece 3.424 residenti (1.619 maschi e 1.805 femmine). Sempre alto il nume[redacted] dei decessi: i morti sono stati 52, di cui 19 uomini [redacted] 33 donne. La cicogna ha volato sulla città [redacted] volte, portando 17 fiocchi azzurri e 12 rosa.

Decisamente elevato il nume[redacted] degli immigrati; nel '97 hanno chiesto la residenza [redacted] Moncalvo 114 persone, di cui 53 uomini e 61 donne. Hanno invece lasciato la città aleramica in 86 (43 maschi e altrettante donne). Attualmente a Moncalvo ci so[redacted] 1.427 famiglie.

In costante crescita da alcuni anni il [redacted] dei cittadini extracomunitari residenti; nel '97 sono saliti a 62. La comunità più popolosa è quella dei marocchini (in tutto 25), seguita da quella albanese (21); in città risiedono anche 4 polacchi, [redacted] vietnamiti, 3 tunisini, [redacted] australiani [redacted] un senegalese, un canadese, un lettone e un indiano.

Nell'anno appena concluso sono stati celebrati 11 matrimoni religiosi e [redacted] civili; sono inoltre state registrate 3 sentenze di divorzio. [bru. m.]

Delphi Packard

A Roma in 230 per salvare il lavoro

CASTELLO D'ANNONE. In molti l[redacted] h[redacted] già definito «il viaggio della speranza»: dall'incontro al ministero dell'Industria, stamane alle 10, le maestranze della Delphi Packard puntano a ottenere la salvezza del posto di lavoro.

Ma è un obiettivo tutt'altro che scontato: l'azienda metalmeccanica di Quattordio [redacted] intenzionata a sospendere le produzioni entro fine giugno. Le ragioni della cessazione dell'attività saranno esposte stamane dai rappresentanti della direzione: si farà riferimento, in particolare, a problemi economici e agli effetti di una concorrenza [redacted] mercato sempre più forte.

Il sindacato (esponenti di Fiom-Fim-Uilm e delegati aziendali) ribadirà le richieste già definite nelle settimane scorse: mantenimento del posto di lavoro alla Delphi (anche con un'eventuale riconversione della produzione) o, in alternativa, assunzione degli addetti nelle aziende metalmeccaniche della zona.

Poi interverranno gli amministratori locali, che da oltre un mese conducono un'attiva azione di solidarietà nei confronti dei 210 addetti Delphi. Insieme alle maestranze e ai rappresentanti del sindacato, ieri sera sono partiti in treno per Roma i primi cittadini (o loro delegati) di Quattordio, Castello d'Annone, Refrancore, Viarigi, Cerro [redacted] Rocchetta Tanaro, Masio, Felizzano, Solero: in tutto 230 persone. «Non possiamo permettere che, nei nostri centri, altre famiglie si trovino a vivere situazioni di difficoltà, dopo la crisi che, soltanto nell'Astigiano, ha visto sfondare, nel '97, il muro dei 15 mila iscritti alle liste di collocamento» dice Alessandro Valenzano, sindaco di Annone.

Un concetto che sarà ribadito anche dai rappresentanti delle Province [redacted] Alessandria (il presidente Palenzoni) [redacted] Asti (l'assessore Arato), mentre dinanzi al ministero manifesteranno le maestranze. Per la Regione potrebbe partecipare il presidente Ghigo. [l. n.]

La stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

D.M. n. 6 10588 del 11 12 1997

[redacted] DI A[redacted]

P.zza S. Secondo 1 - Tel. 0141/399... Fax 0141/399250

Estratto avviso di gara

È indetta una Licitazione Privata per "Lavori di Manutenzione periodica Strade [redacted]". Ammontare dell'appalto L. 564 257 320 + I.V.A. - cat. ANC [redacted] - prevalente - di importo L. 750.000.000.

Le domande di invito, tassativamente redatte in conformità all'Avviso integrale di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Asti in data 16/1/98, dovranno essere presentate entro il 9 febbraio [redacted]

Per informazioni e per il ritiro dell'Avviso integrale [redacted] rivolgersi al Settore Affari Istituzionali/Contratti tel. 0141/399248 in orario [redacted] ufficio.

Asti 16/1/98

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni Monticone

CERCASI
INFERMIERE [redacted]
UOMO, AUTOMUNITO
disponibile subito per assistenza diurna a malato non autosufficiente in località a 25 km da Asti.
TELEFONARE AL SEGUENTE NUMERO
0337 506.624 [redacted]

ECONOMICI

VILLA signorile Monale mq 800 con mansarda taverna alloggio custode piscina [redacted] terreno mq 9000. Leone 011 [redacted].166

PK Per la pubblicità [redacted]
[redacted]
publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Domenica all'assemblea dei trifulau, ricordato il pittore Fed Ferrari

Calamandrana: ora i tartufi entrano nelle tesi di laurea

La vedova del pittore Fed Ferrari Sparta, accanto ad una tela del [redacted] con sindaci [redacted] trifolau durante il raduno [redacted] cercatori [redacted] domenica a Calamandrana

CALAMANDRANA. Un mondo affascinante e per molti versi ancora misterioso, quello dei «trifulau»: per parlare della stagione appena conclusa, fare progetti futuri, ma soprattutto ricordare episodi ed aneddoti di raccolti «miracolosi», domenica si sono ritrovati in più [redacted] duecento, al ristorante «Quartino».

Un appuntamento classico (il raduno è alla ventinovesima edizione), organizzato dall'Associazione trifualu calamandranesi, a cui hano aderito i cercatori [redacted] Asti, dell'Alessandrino e dell'Albese. Tra le autorità, anche l'on. Maria Teresa Armosino e l'assessore regionale Roberto Vaglio. Ma [redacted] mancavano i nomi «storici» del mondo tartuficolo piemontese da Ercole Concetti a Teresio Vaschetto.

La giornata [redacted] stata dedicata alla memoria di [redacted] Ferrari, il pittore dei «trifulau», scompar[redacted] la scorsa [redacted] Nelle [redacted] te[redacted] ha immortalato cercatori di ogni età con i loro «tabui». I suoi quadri costituiscono una preziosa testimonianza di civiltà contadina ed in gran parte [redacted] appesi nelle salette del ristorante del «patron» Piero Balestrino. Il sindaco di Calamandrana, Dino Scanavino, ha consegnato alla vedova del pittore, Sparta Ferrari, una targa in [redacted] si rammentano «le opere di un uomo di grandi qualità, in cui è racchiuso il sentimento d'amore per [redacted] nostra terra [redacted] la nostra gente». Un momento commovente, applaudito da tutti i cercatori. Tra loro c'era anche lo scrittore Enrico Vigna di Cortiglione, autore [redacted] numerosi libri e poesie di ispirazione bucolica.

Da poco in pensione, ha deci[redacted] ritornare sui banchi di scuola e si sta laureando in storia contemporanea a Genova, con una tesi dedicata al mondo dei tartufi. Una ricerca antropologica sui «trifulau» ed il loro mondo. «Quella dei tartufi [redacted] una passione di famiglia» ha spiegato Vigna, accompagnato dal padre Giovanni, [redacted] anni, cercatore dal '28, che tuttora continua a perlustrare i boschi alla ricerca dei preziosi funghi ipogei.

La festa, che si era iniziata alle 11 con [redacted] in suffragio di Ferrari, è proseguita fino a tarda sera. «Un successo - commenta Alberto Traversa, presidente del [redacted] calamandranese - ad ogni anno cresce il numero degli appassionati. Ormai, [redacted] stagione terminata, [redacted] da parte le rivalità, in un clima rilassato, fioriscono i racconti e le storie e ritrovarsi è un vero piacere».

Enrica Cerrato

Al Balbo di Canelli s'inizia stasera una rassegna di film rari e di qualità

E' il momento del cinema d'Essai

In cartellone soprattutto registi europei

CANELLI. S'inizia stasera al Balbo la rassegna «Cinema diffuso». L'iniziativa, che coinvolge 25 sale piemontesi, è organizzata dalla Regione e le associazioni dei gestori di sale cinematografiche e dei distributori di pellicole.

Alla sala canellese di via dei Partigiani, che già ospita la rassegna «Tempo di teatro», tutte le pellicole saranno proiettate due volte, alle 20,30 e alle 22,30. S'inizia stasera con il film inglese «Cold comfort farm» di John Schlesinger.

«Lo scopo di questa mini stagione cinematografica è diffonderе anche nella provincia film di qualità» spiegano i fratelli De Matteis, gli imprenditori nicesi che gestiscono il Balbo di Canelli. E' il terzo anno che la sala ospita le proposte della rassegna regionale. Il titolo scelto quest'anno per il ciclo di proiezioni è «Sguardi d'autore sul mondo». Spiegano gli organizzatori: «Si è cercato qualcosa di diverso dalla consueta produzione hollywoodiana, puntando sui registi europei».

«Sicuramente è l'occasione per conoscere le proprie conoscenze, aggiornandosi sugli ultimi film girati da grandi registi

Valeria Golino e Licia Maglietta nel film «Le acrobate» in programma a Canelli

sui più svariati temi della società contemporanea» sottolineano i De Matteis. Un concetto che si riscontra facilmente dai titoli delle pellicole in programma a Canelli.

Ecco date e titoli delle prossime proiezioni:

27 gennaio. «Una scelta d'amore» di Terry George.

4 febbraio. «Le acrobate» di Silvio Soldini con Valeria Golino.

11 febbraio. «Kolya» di Jan Sverak.

18 febbraio. «Le onde del destino» di Lars Von Trier.

25 febbraio. «Fratelli» di Abel Ferrara.

4 marzo. «Verso il sole» di Michael Cimino.

Ingressi sempre a 7 mila lire. I biglietti non sono in prevendita. **[fi. l.]**

Sala Pastrone

Le avventure dei «Torino boys»

ASTI. Prosegue stasera in sala Pastrone la rassegna «Asti incontra il festival Cinema Giovani», organizzato dal Comune. L'iniziativa rientra nel progetto «Un altro paese nei miei occhi» di Marco Bellocchio, Stefano Rulli e Sandro Petraglia. Ingressi 7 mila lire (posto unico).

Alle 21 sarà proiettato il film «Torino boys» di Marco e Antonio Manetti. E' una commedia ambientata tra gli extracomunitari: un gruppo di ragazzi nigeriani parte da Torino, dove vivono, per andare a Roma, dove vorrebbero assistere a una partita di Coppa Uefa. Inoltre, uno di loro vorrebbe incontrare una ragazza che aveva conosciuto qualche tempo prima. Ma sia raggiungere lo stadio che l'incontro con la ragazza rivelano faccende complicate.

«Chinese box» al Cristallo di San Damiano, in prima visione per l'Astigiano

Sei prime visioni d'autore al Cristallo di S. Damiano

SAN DAMIANO. Il cinema Cristallo si prepara ad accogliere un nuovo cartellone di film d'autore, come di consueto il venerdì. Su otto film, sei in prima visione per l'Astigiano (alcuni saranno programmati contemporaneamente a Torino). Ecco il calendario:

30 gennaio. «Benvenuti a Sarajevo» di Michael Winterbottom.

6 febbraio. «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

13 febbraio. «Chinese box» con Jeremy Irons.

20 febbraio. «L'incarico» con Anthony Quinn e Ben Kingsley.

27 febbraio. «Hana Bi» di Takeschi Kitano.

6 marzo. «Ovosodo» di Paolo Virzì.

13 marzo. «Ci sarà la neve a Natale» di Sandrine Veysset.

20 marzo. «Rien ne va plus» di Claude Chabrol.

Le proiezioni s'iniziano alle 21,30.

Biglietti: 10 mila lire. Abbonamenti: 32 mila lire, in vendita nei bar di San Damiano e alla libreria «Il Pellicano» di Asti.

Sabato alla Fontana

Il debutto del «Teatro di confine»

ASTI. è debuttato sabato il gruppo «Teatro Confine», recente formazione amatoriale astigiana, presentando alla Sala della Fontana la prima realizzazione: «Le di Jean Genet. «Teatro di confine» è nato dall'incontro di attori con esperienze maturate nelle compagnie Spa (Società precaria dell'arte) e della Candela; di quest'ultima ha conservato la caratteristica di scegliere autori che privilegiano l'introspezione psicologica rispetto all'azione.

Luisa Accornero, Cristina Fasolis e Marina Marengo hanno dato vita al dramma di due sorelle il cui già torbido rapporto viene e dura prova da conflitti sociali che si sublimano oltre i confini del sadomasochismo. La prova, particolarmente ardua e complessa per le tre interpreti, è stata ben affrontata e superata grazie anche alle accortezze di una regia che ha saputo arricchire la scena di giochi di luce, curati da Francesco Martinetto. Alla realizzazione, oltre al regista Beppe Fasolis, hanno collaborato Giorgia Cerutti, Piero Martini e Piero Porcu e le esperte visagiste della profumeria Anziano per il trucco. **[d. b.]**

IL CARNET DELLA SETTIMANA

OGGI

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica «Valpreda». Enzo Demaria parlerà de «Le opere giovanili di Verdi: La battaglia di Legnano». Ingresso libero.

MERCOLEDÌ 21

CANELLI. «Tempo di teatro»: alle 21 al Balbo sarà di scena «John Gabriel Borkman» di Henrik Ibsen. Sul palco Ileana Ghione, Milena Vukotic e Mario Maranzana. Ingressi: 15 mila e 18 mila lire (rid.). Prevendite: «Il Gigante Viaggi» (832.524).
ASTI. Alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto dedicato a Gavard des Pivets, musicista fiorentino amico di Vittorio Alfieri. L'iniziativa è organizzata dal Centro studi Alfieriani con l'istituto musica «Verdi». Ingresso libero.
CANELLI. Dalle 21,30 cabaret e musica dal vivo al bar Portici. In scena il cabarettista Graziano Rey con il duo «Los Sbadiglios». Ingresso libero.

GIOVEDÌ 22

CANELLI. «Tempo di teatro»: al Balbo replica «John Gabriel Borkman» di Henrik Ibsen.
ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 karaoke con gli «Impronta».
MONTECHIARO. Dalle 21 al «Basilikò», disco-buffet da giovedì a domenica. Musica latinoamericana, e buffet gratuito. Spaghettata a mezzanotte. Ingressi 10 mila lire.

VENERDÌ 23

MONCALVO. Alle 21 al Teatro Comunale «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas proposta dalla compagnia astigiana «Artec». Ingressi: da 15 a 25 mila lire. Info: 355.723.
NIZZA. Alla Bottega del vino «Signora in rosso», appuntamento con l'enogastronomia da venerdì a domenica. A partire dalle 20 barbera d'Asti e trippa alla piemontese.
MONALE. All'Appaloosa pub dalle 21 il disegnatore Silvio Irilli farà caricature (gratis) ai clienti. Ingresso libero.
CINAGLIO. Alle 22,30 al ristorante-pub «Canestrello d'oro» serata musicale gli «Insoliti tre». Ingresso libero.
VALENZA. Alle 22 alla discoteca Valentia, concerto dei «Modena city ramblers». Ingressi 20 mila lire. Info: 0131/941.111 (Radio Gold).

SABATO 24

MONCALVO. Alle 21 al Teatro Comunale «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas proposta dalla compagnia astigiana «Artec».
ASTI. Alle 21 al teatro Torretta spettacolo per sostenere le missionarie cure di Salvatore Ferlisi. In scena le compagnie astigiane del gruppo «Progetto teatro».
ASTI. In piazza d'Armi arrivano le prime attrazioni del Luna park (inaugurazione il 31 gennaio).
ASTI. Alle 10 alla sala della Fontana in via Arò, spettacolo per gli studenti delle superiori: «Passaggi» del Teatro dell'Angolo. Informazioni: Teatro Alfieri, 353.988 e 355.723.
CANELLI. Alle 22,30 al bar Portici, piano bar e «Magico sound». Ingresso libero.
CALAMANDRANA. Alle 21 nel salone parrocchiale spettacolo della Compagnia Sanmarzanese: «El curà ed Rocabrusà» di Dino Belmondo. Ingresso libero; raccolte offerte da destinare in beneficenza.
ASTI. Alle 21 nella chiesa di San Domenico Savio, concerto benefico del coro «Amici della montagna Way Assauto», promosso dal gruppo «Amici dell'India» per aiutare la comunità di Srinagar e le Missioni di Madre Teresa di Calcutta.
MONALE. Alle 20,30 nel salone parrocchiale Bagna cauda organizzata dalla Pro loco. Menù a 32 mila lire. Prenotazioni: 669.202, 669.371, 669.258.
COCCONATO. Alle 22 musica al Caffè Roma con «Maribel trio» (jazz e latino-americano). Ingresso libero.
ASTI. Al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, dalle 22 karaoke con gli «Impronta».
CALAMANDRANA. Alle 20 al circolo «Picchio rosso» (paese alto) serata gastronomica e musica con il chitarrista Paolo Filippone. Ingresso con tessera.

Paolo Norengo (a sin.) e Alessio Bertoli, della compagnia astigiana «Artec», venerdì e sabato in scena al teatro di Moncalvo

DOMENICA 25

ASTI. In piazza San Secondo e Statuto e via Garibaldi, mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Dalle 9 alle 18.
FERRERE. Alle 15 nella chiesa parrocchiale concerto della banda di San Damiano e del coro di Ferrere e delle corali «Magnificat» di Calosso, «La Bissoca» di Villanova, e del gruppo di chitarre «Gli avanzi di Ferrere».
MONALE. Alle 13 nel salone parrocchiale Bagna cauda a 32 mila lire. Prenotazioni: 669.202, 669.371, 669.258.
ASTI. Al «Baretto», in Galileo Ferraris, dalle 16,30 karaoke con gli «Impronta».

LUNEDÌ 26

ASTI. Alle 11,30 a palazzo Ottolenghi concerto per le scuole organizzato dal Circolo Filarmonico astigiano. Il chitarrista Pino Russo presenterà «Un'orchestra a sei corde. L'improvvisazione per chitarra da Bach a Pat Metheny». Info: 598.513.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	56	56
CAGLIARI	73	60	14	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122	94	92	91	79
	23	61	48	71	59
	89	83	67	84	57
MILANO	11	41	40	9	18
	88	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	80	50	47
PALERMO	84	15	56	53	43
	86	67	53	58	52
	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	58
TORINO	82	28	89	33	57
	90	59	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-15	33-78	33-61	33-15	33-55.
	33-39	33-3	33-79	33-70;
33-80	33-43	33-48	33-84	33-16;
33-24	33-71	33-67		33-8;
33-40	33-41	33-34	33-72	33-73;
33-90	33-10	33-50	33-66	33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8	69-40	69-29	82-37	82-62;
69-20	69-55	69-44	82-60	82-23;
69-31	69-18	69-17	82-16	82-39;
69-43	69-50	69-28	82-53	82-48;
69-37	69-62	82-8	82-40	82-29;
69-60		82-20	82-55	82-44;
69-16	69-39	82-31	82-18	82-17;
69-53	69-48	82-43	82-50	82-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e tenò da giocare a Napoli:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-55-11;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA		RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	25		11	4	64
VERTIBILI	0	10	6	32	3	21	35		49	
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	5	1
	59	42	39	33	70	32	49	58	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7		1
					27	14	42	31		
DECINE	10	30	10	79	40		70		50	
	18	21	18	13	26	27	16	10	17	22

In nero indichiamo il numero o cifra, in chiaro settimane assenza

Gioca a cura della Ricevitoria n° 490 di e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

All'Auditorium della Trinità fino a domenica

Mostra numismatica degli studenti di Nizza

NIZZA. Le monete e la loro storia sono lo specchio della nostra civiltà: lo dimostra ancora una volta l'appuntamento organizzato ogni anno dagli allievi dell'istituto per ragionieri Pellati. La mostra, allestita dalla classe 5A (indirizzo mercantile) sotto la guida del docente Egidio Lapenta, è già stata visitata da numerosi nicesi incuriositi.

«Abbiamo deciso di organizzarla all'Auditorium della Trinità - sottolinea Lapenta - proprio perchè potessero visitarla tutti e non solo le scolaresche. Capire l'uso del danaro nel tempo aiuta a conoscere le dinamiche dell'inflazione».

Egidio Lapenta professore all'istituto «Pellati» di Nizza e curatore della mostra numismatica

L'esposizione s'intitola «Inflazione e moneta in Italia ed in Europa nel XX secolo». Monete metalliche e di carta, pannelli con descrizioni dei periodi storici, aiutano il visitatore a districarsi nella storia del danaro. Si parte da molto lontano, con momenti fondamentali, come l'emissione delle prime banconote di carta in Spagna nel 1483. Si scopre qualche curiosità: il prezzo di un quotidiano nel 1893 era di centesimi, sale a 20 lire nel 1947 ed a 1.200 lire nel '92. Particolari anche le illustrazioni della drammatica inflazione in Germania negli Anni '20: all'inizio del decennio per acquistare un dollaro, i tedeschi pagavano 75 marchi, nel '23 a gennaio ne dovevano sborsare 7 mila e ad agosto si arrivò alla cifra folle di un milione di marchi per un dollaro.

Esempi simili si riscontrano in Ungheria e più recente, si segnala la perdita di valore delle monete della Jugoslavia alla vigilia e durante la recente guerra. La mostra degli allievi del Pellati rimarrà aperta fino a domenica 24 gennaio; orario: 15,30-17, domenica: 10-12. Ingresso libero. Gli studenti, a turno, a disposizione per guidare i visitatori nel percorso. **[e. ce.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. Hogan, con J. Roberts e D. Moloney. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Tre uomini e gamba**, di e con Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

Tel. **Titanic** di James Cameron, Leonardo Di Caprio. Or.: 18; 21,30. L. (8.000).

SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Caprio. Or.: 18; 21,30. L. 10.000 (8000).

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Torino boys** di Marco e Antonio Manetti. Or.: 21. Lire 7000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. **Cold comfort farm.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

COMUNALE. Tel. 988.376.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496.

VERDI. Tel. 701.459.

Tel. 975.124.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Il. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
MULTISALA c. Il. Emanuele II 52, tel. 547.097. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; .
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. . **Titanic.** Or.: 15,35; 21.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: ; 18,15; 20,30; 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 86.07. **7 anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. . **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
LUX via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** Vist. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in** . Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. . **Fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45, 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. 1997/98: vendita biglietti per **Eugenij Onegin** di P. I. Calkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod 19/2-3/3), **Cenerentola** di S. Prokofev (dal 13-22/3) e **Arianna sul Naxos**, di R. Strauss (dal 14-26/4). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 5815.241/242.
AUDITORIUM p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21, 3° concerto della stagione 1997/98 Amfiparnaso (comedia harmonica a 5 voci). Gruppo madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. 20.000.

24
SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro
ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri ■ Cavallo
ore 11,30 - Battesimo della Sella a cura del Pony Club Sanremo
ore 14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so N. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni
ore 21,15 - Teatro Ariston
Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25
DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano i Comuni di:

Sanremo,Tosca • G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo ■ G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ■ G. Puccini - **Bordighera,** Lucia di Lammermoor • G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ■ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly • G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola • G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose • R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda • A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula • V. Bellini - **Taggia**, Aida ■ G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata • G. Verdi.

Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi e majorettes

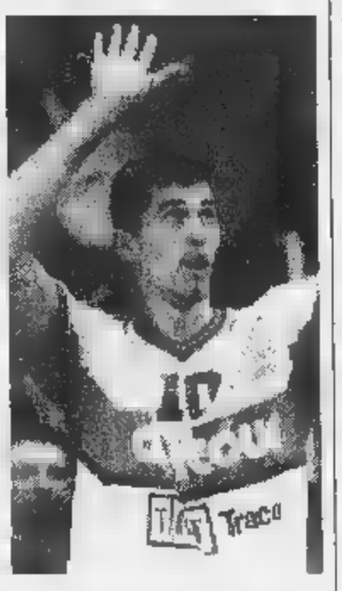
COMUNE di SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
Tel. 0184 505 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com • E-mail: gorilla ■ sistel.it

Progetto Grafico Studio M.A.D. s.n.c. - R. Bracchi

Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia
Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi



A sinistra un muro di **Galli** su Lucchetta A destra **Giretto** e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non si è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico non sembra deluso: anzi scandisce con urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, sono almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «tarafiex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: ma stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. È allora, perché la comitiva possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo di qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, 48 ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Margutti e Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultimo mercoledì 3 novembre quando la Nazionale under 16 con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il ct azzurro Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutigliano), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Gardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, è ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Una fase della gara giocata dalla Under 18 a Vercelli nel 1993. Da sinistra, **Alex Piero**, eroe di quella sfida e tre nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno**

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali della Scuole Cristiane. Poi a mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale in programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

Roberto Eynard

Volley B1: dominano i vincitori contro la Voluntas con problemi d'organico

La Biemme2 ipnotizza il derby

Grande regia di Angesia. E la A2 si avvicina

ASTI. Non sono bastate le insidie di un derby a frenare la corsa della Biemmedue la promozione in A2. Con il 3-0 inflitto alla Voluntas il team di Uberti ha incamerato la 39ª vittoria consecutiva in campionato. Quarto passo falso in altrettanti turni per la Voluntas raggiunta in posizione dal Prato.

Il match di sabato ha dimostrato l'attuale differenza valori tra le due astigiane. Oltre al morale alto, la Biemmedue si presentata all'appuntamento con l'organico al completo ed una condizione atletica invidiabile. La Voluntas, priva Leòn e con Serafini, in precarie condizioni fisiche per la distorsione ad un dito, ha evidenziato invece problemi di assetto tattico, con giocatori che si improvvisano in nuovi ruoli e altri in condizioni atletiche non ottimali.

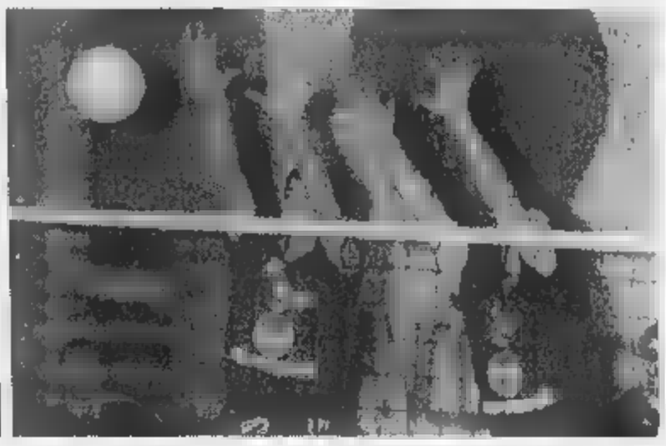
L'unica arma a cui la Voluntas poteva ricorrere nel tentativo di scardinare il gioco avversario era la battuta. Non l'ha sfruttata, sbagliando molto giocando in modo prevedibile. Ne ha approfittato la Biemmedue che con una ricezione attenta ha permesso all'esperto regista Angesia di ben orchestrare il gioco alternando i palloni sull'opposto Salvi, le ali Glinac Rolando e i centrali Becchio e Costa. Poche le palle giocate in primo tempo da parte della Voluntas mentre nella Biemmedue ha funzionato bene il contrattacco.

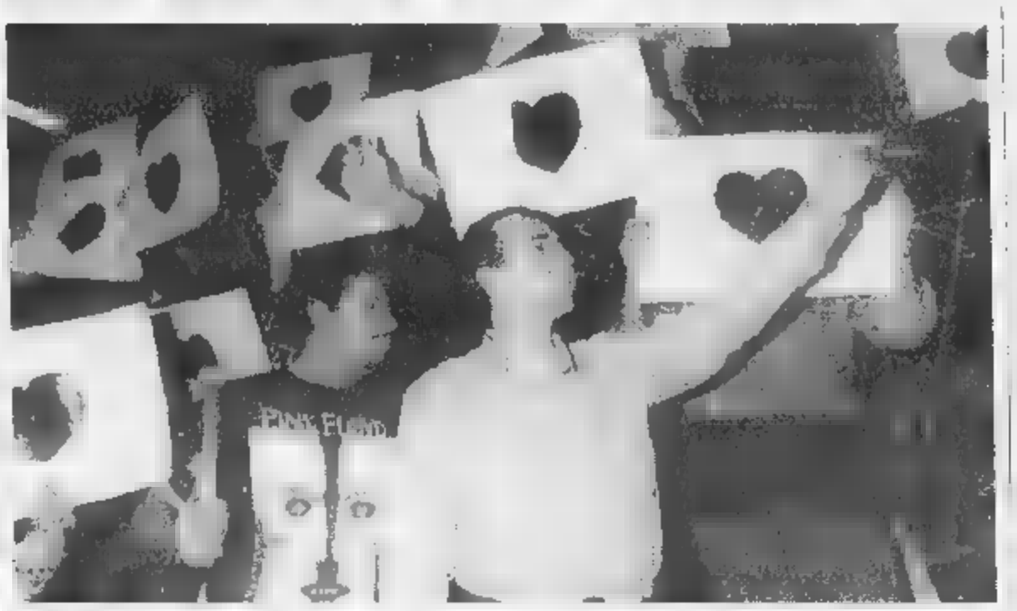
Voluntas Asti-Biemmedue 0-3 (8-15; 9-15; 5-15). Totale punti: 22-45. Durata: 25' 36' 22'. Totale: 1h 23'. Arbitri: Pol e Battistella Treviso. Spettatori: 550.

Voluntas: Oddo 4 punti+10 cambi palla; Albin 2+2; Skiba 5+10; Boninsegni 0+8; Serafini 1+1; Oria 3+6; Squizzato 0+0; Cancellara e Remida n.e. All. Fabrizio Fornari.

Biemmedue: Salvi 9 punti+11 cambi palla; Rolando 5+10; Becchio 2+8; Glinac 6+6; Costa 5+10; Angesia 3+2; Celardo 0+0; Aiello 0+0; Casalone, Conti, Cerri Campaner n.e.. All. Jordan Anghelov.

Carlo Lisa





A sinistra un muro della Biemmedue veduta del parquet del Giobert durante il derby. Sopra i tifosi che si organizzati striscioni e cori. Il pubblico è uno spettacolo nello spettacolo (FOTO UBERTONE)

Venturini si consola

«Un bel bottino alle casse»

Anche se il risultato avverso era preventivabile la sconfitta nel derby ha lasciato molta amarezza in Voluntas. Il presidente Venturini è trincerato dietro ad un: «Non ho visto la partita, ero intento a mettere al sicuro bottino. Voglio ringraziare gli sportivi che hanno affollato i gradoni del Giobert». L'incasso per l'atteso match che ha sfiorato i sei milioni, rappresenta probabilmente l'unico elemento positivo della serata per il team.

Abbacchiato e arrabbiato rimane a lungo seduto in panchina il tecnico Fabrizio Fornari che si è limitato a dichiarare: «Complimenti agli avversari, noi invece non mai entrati in partita, non si può giocare derby in questo modo». Traspare anche dal suo silenzio il rimpianto di non aver potuto affrontare la partita ranghi completi, di aver dovuto adottare scelte tecniche condizionate sopratutto, come già ribadito in più occasioni, di dover rilevare la mancanza spirito gruppo in alcuni giocatori.

A sinistra il palleggiatore della Voluntas **Simone Serafini**. A lato l'allenatore **Francesco Fornari**

Più loquace il dirigente accompagnatore della Voluntas Davide Soderini che ha dichiarato: «Si è vista la differenza tra le due squadre in tutti i fondamentali. Noi abbiamo sbagliato molto in battuta e attacco e non siamo riusciti metterli in difficoltà in ricezione in difesa giocando palle scontate. Purtroppo senza Leòn la squadra squilibrata Oddo accetta mal volentieri di giocare all'ala. Non possiamo però permetterci di perdere un giocatore Oria».

L'attaccante Maurizio Oddo è polemico verso le scelte tecniche: «Non riesco a capire perchè si debba cambiare sestetto ad ogni partita. Non è facile dovorsi adattare sempre a situazioni nuove. Stasera abbiamo fatto poco per contrastarli. Loro un'ottima squadra anche se mi aspettavo qualcosa di più ritengo Crema superiore».

Sciolte le tensioni che ogni derby porta con sé si respira aria di pacata soddisfazione tra le file della Biemmedue. «La partita - ha dichiarato il direttore sportivo Giovanni Filippi - ha ribadito le differenze qualitative attuali tra le due formazioni. La Voluntas è potenzialmente grossa squadra giocatori di talento e, al completo, anche equilibrata, ma senza Leòn trova difficoltà trovare un assetto. Come previsto, in queste condizioni la partita non ha avuto storia».

Il vice-allenatore Beppe Basso mette l'accento sugli aspetti tecnici. «Angesia - ha affermato il tecnico - ha distribuito con molta intelligenza il gioco, sfruttando bene anche l'apporto dei centrali. Siamo stati superiori a muro e sul contrattacco. Abbiamo battuto discretamente anche se non sempre dove avremmo dovuto. La Voluntas - conclude Basso - quando è riuscita a forzare il servizio ci ha messi in difficoltà». **[ca. l.]**

RISULTATI

(11ª giornata): Libertas Cassa Rurale Cantù Co-Pallavolo Concorezzo Mi 3-0; Reima Crema Samgas Cr-Volley Ball Caronno Va 3-0; Gs Ruini Fi-Admo Volley Lavagna Ge 1-3; Kappa Cus To-As Codyeco Lupi Pi 3-2; Voluntas Pall. At-Biemmedue Grande Volley At 0-3; Atletica Sestese Fi-Us Olimpia Sav Bg 0-3; Lcl L'Oasi Busca Cn-Pallavolo Prato 2-3.

BIEMMEDUE	PUNTI 22
SAV BERGAMO	18
CREMA SAMGAS	
CODYECO LUPI PI	14
VOLLEY CARONNO	14
ATLETICA SESTESE	12
KAPPA CUS TO	12
VOLUNTAS	10
PRATO	10
ADMO LAVAGNA	8
L'OASI BUSCA	6
CASSA CANTU'	6
CONCOREZZO	4
RUINI FI	0

PROSSIMO TURNO

Libertas Cassa Rurale Cantù Co-Kappa Cus To; Admo Volley Lavagna Ge-Volley Caronno Va; Pallavolo Concorezzo Mi-Lcl L'Oasi Busca Cn; As Codyeco Lupi Pi-Atletica Sestese Fi; Us Olimpia Sav Bg-Reima Crema Samgas Cr; Biemmedue At-Gs Ruini Fi; Pallavolo Prato-Voluntas Pall.

Festival di striscioni e cori

Una colorata sfida tra le tifoserie E c'è chi ha visto la gara dai vetri

La nota lieta della serata è stato il pubblico che ha affollato in ogni ordine di posto i gradoni il bordo campo della palestra Giobert rivelatasi insufficiente. Alcune decine di persone sono rimaste fuori a godersi lo spettacolo dai vetri. Colorito, appassionato corretto il tifo, diviso in due fazioni una buona percentuale di «neutrali». Tra i sostenitori della Voluntas, muniti di tamburi e coriandoli, campeggiava un grosso lenzuolo con la scritta «Forza vecchio cuore biancorosso» e una striscia polemica che affermava «BM2 squadra senza cuore e senza gloria». I tifosi della Biemmedue hanno risposto con un coro di «B2, B2...». Molti gli ospiti tra cui Flavio Gulinelli, gli ex giocatori della Biemmedue Lorenzo Simeon e Giannitrapani, oltre ad esponenti di altri sport.

Alla partita ha assistito l'ex allenatore della Biemmedue e attuale vice di Bebeto in Nazionale Flavio Gulinelli. «La sorpresa più positiva della serata - ha dichiarato il tecnico - è stata la presenza di sportivi sugli spalti che smentisce chi afferma che ad Asti non c'è più il grande pubblico per la pallavolo. Ciò richiede un impegno comune per adeguare Asti di un impianto idoneo allo sport di vertice». Ha concluso Gulinelli: «Per quanto riguarda il match ritengo che se la Voluntas avesse avuto più continuità sul servizio avrebbe messo maggiormente in difficoltà la Biemmedue che in alcuni frangenti ha sbagliato molto permettendo agli uomini di Fornari di rimanere in gioco».

Nel prossimo turno ancora un impegno difficile per la Voluntas che gioca sabato, in trasferta, alle 18, contro la Pallavolo Prato, squadra che, dopo un brutto inizio, è ora in ripresa come dimostra la vittoria, nell'ultimo turno, sul campo di Busca.

Match facile invece per la Biemmedue che, alle 18, ritorna sul parquet del Giobert per affrontare la «cenerentola» Ruini Firenze

Flavio Gulinelli vice allenatore della nazionale e sopra **Lorenzo Simeon** due ex che hanno assistito al derby della pallavolo

BASKET SERIE C2 E D

Decimo successo consecutivo. Vince la Consulcar

E l'Eurovita continua l'irresistibile fuga

ASTI. L'irresistibile Eurovita conquista la decima vittoria consecutiva consolida il comando nel girone di serie C2. La formazione di Romano Tarasco ha battuto al palazzetto sport di via Gerbi il Saluzzo per 89-84. I cuneesi i più immediati inseguitori capolista ma l'Eurovita in questo momento ha un passo superiore a tutte le avversarie. Anche l'assenza per infortunio di Marco Cognolato è stata superata grazie alla prestazione-super del suo sostituto Andrea Cavalla. Il pivot stato migliore in campo con 19 punti (7/11 nel tiro da due).

Il primo tempo si chiuso in parità: 46-46. La ripresa è proseguita punto punto fino 3' dal termine, quando il quintetto astigiano operava l'allungo decisivo con la coppia Abrate-Grossi.

Domenica prossima nuova, difficile sfida casalinga alle 18 con il Casale.

Eurovita: Oggero 4, Abrate 27, Grossi 14, Caron 9, Cavalla 19, Vurchio 5, A. Tarasco 5, Vettorello 6, Bosticco, M. Parigi.

Classifica: Eurovita 24 punti; Saluzzo, Junior Casale 20; Valenza 16; Fossano, Savigliano 14; Serravalle, Alba, Dogliani 12; Alessandria 10; Galvagno 8; Moncalieri .

Serie D. Primo successo nel '98 per il Consulcar Asti Basket, che ha sconfitto in il Moretta per 82-65. Una vittoria maturata già nel primo tempo, con la compagine di Andrea Frediani in vantaggio di 22 punti: 52-30. La Consulcar sale così a quota dieci punti in classifica. Nel prossimo turno (palazzetto, 21), la formazione astigiana affronterà il K2 Torino.

Consulcar: U. Parigi 11, Costa, Bonino 7, Ponzone 17, S. Allara 10, Avidano 4, Azzaretti 11, Bosticco 4, Agostinetto 18, Vicardi 6. **[s. a.]**

CALCIO

Amichevoli. Pareggiano i giovani dell'Asti

Junior Canelli «corsaro» tre reti alla Moncalvese

MONCALVO. Sorprendente sconfitta della Moncalvese, che stata superata sul suo terreno dallo Junior Canelli per 3-1. Si giocava il recupero della decima giornata del campionato di Seconda categoria, girone O.

Per i canellesi sono andati a segno Pergola, Boveri e Marchisio. Di Boccaccio il gol del momentaneo pareggio moncalvese allo scadere del primo tempo.

Gli aleramici si sono visti sfumare la possibilità raggiungere la testa della classifica. La formazione biancorossa rimane ferma a quota 23 punti, al terzo posto e a due lunghezze dalla capolista Occimiano. Lo Junior risale invece in quinta posizione con 21 punti. Domenica prossima si recupererà l'ultimo turno d'andata, sospeso il 21 dicembre per neve.

Juniores. L'Asti è stato bloccato in casa sull'1-1 dall'Imperia, nel campionato nazionale juniores. I liguri, fanalino di coda del torneo, hanno agguantato il pari in zona Cesarini. I galletti, scesi al Comunale in formazione rimaneggiata, erano passati in vantaggio al 70' con Figus. In graduatoria, l'undici allenato da Vito Sollazzo è 11° con 15 punti in sedici partite.

Amichevoli. Le tre squadre astigiane di Promozione Don Bosco, Canelli e Sandamianferrere hanno disputato delle gare di preparazione in vista della ripresa del campionato prevista per domenica. Il Don Bosco ha vinto 5-2 con il Roero grazie a una tripletta di Pavani e ai gol Genovese e Farello. Stasera sarà impegnato alle 20,45 a Castelnuovo Don Bosco con la squadra di . Il Canelli ha battuto 3-2 il Poirino con tre reti di Fioriello e alle 20,30 affronta all'Aliberti il Vinchio. Infine, il Sandamianferrere ha sconfitto 3-0 il Cavallermaggiore: doppietta Porrino e rete di Scirpoli. **[s. a.]**

CALCETTO

Vince il Comune 6-4. Pensabene portiere super

Il sindaco Bianchino in gol nella sfida con la Provincia

ASTI. Tanti gol e spettacolo nel primo torneo di calcio a cinque «Trofeo Provincia di Asti», che si è svolto domenica alla palestra Giobert.

La competizione, patrocinata dalla Figc e dalla Provincia, suddivisa in un quadrangolare, al quale hanno preso parte Mazzola, Giraudi, Fratelli Ingrao e Don Bosco e in una sfida tra l'Amministrazione provinciale e quella comunale.

Nel primo caso si imposto il Mazzola, nel secondo Comune. La squadra presieduta da Carlo Farina ha superato in finale il Don Bosco per 11-5.

Nella finale di consolazione l'Ingrao ha vinto contro il Giraudi per 9-7 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari si erano conclusi 6-6).

Molto equilibrata la gara tra gli amministratori, alla quale hanno assistito più di trecento spettatori. Il Comune ha battuto la Provincia per 6-4 (il primo tempo era terminato in parità: 3-3).

I gol del Comune sono stati siglati dal sindaco Bianchino e dai consiglieri Aluffo, Conti, Costa, Ghertone e Rossi. Per la Provincia sono andati a segno il vicepresidente Borriero, il consigliere Oddone, Cerrato e Nove. L'assessore all'Ecologia Pensabene è stato autore di numerosi e applauditi interventi in porta. Alla fine sono stati premiati Pulco del Mazzola, come miglior portiere i capocannonieri Lombardi (Giraudi) e Ferrara (Mazzola), autori entrambi reti.

«Questa manifestazione - ha detto il presidente della Figc provinciale Piero Sodano - aveva come scopo la promozione del calcetto e far avvicinare le squadre questo sport. Da settembre abbiamo intenzione di far partire un campionato astigiano». **[e. a.]**

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT scegli elf

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

OFFERTE DAL 20 AL 24 GENNAIO

POLLERIA

PETTI POLLO	L.	9.800 kg
FESA TACCHINO	L.	7.700 kg
COSCE TACCHINO	L.	1.900 kg
SVIZZERE TACCHINO	L.	5.000 kg
ROLATE TACCHINO	L.	6.800 kg

MANZO

SOTTOSPALLA	L.	7.700 kg
MUSCOLI	L.	7.900 kg

MAIALE

ZAMPINI	L.	1.000 kg
FEGATO	L.	1.000 kg
POLMONE	L.	1.000 kg
CUORE	L.	1.000 kg
LINGUE	L.	2.000 kg
COTECHINI	L.	7.000 kg
SALAME COTTO	L.	9.800 kg
TESTINA	L.	1.500 kg
ORECCHIE	L.	1.000 kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

MELE PIEMONTE ROSSE O GIALLE	L.	850 kg
ARANCE		OFFERTISSIMA
CAVOLFIORI	L.	850 kg
VERZA	L.	850 kg
MANDARANCI		OFFERTISSIMA
MELE «ALTA VAL DI NON» (A CASSETTE)	L.	2.000 kg

DAL 21 AL 31 GENNAIO
LA CONVENIENZA
WCRAI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 668.52.11

Entro domani in reparto si completa la «classificazione» dei ricoveri con i nuovi codici

Pronto soccorso, l'ora dei bollini

E' partita la rivoluzione dei ricoveri urgenti

BIELLA. «Il Pronto soccorso è diventato un vero reparto. Ora possiamo finalmente dirlo». E' soddisfatto Giuseppe Calogero, primario della «divisione urgenze» del «Degli Infermi»: il «triage» sta decollando, e Biella mette a segno un nuovo primato fra le città di tutto lo Stivale che per prime si adeguano sulle recenti direttive ministeriali.

Con il nuovo metodo di lavoro (che suddivide gli utenti secondo la gravità del caso e non secondo l'ordine d'arrivo), ha cambiato faccia anche il dipartimento al piano terra dell'ospedale: le differenti aree, quelle riservate al personale e le altre per i malati ed i loro parenti o accompagnatori, ora sono ben delimitate fra loro.

Dopo il servizio del «118», che in Piemonte era stato secondo solo a Grugliasco (sede della centrale operativa regionale), la sanità biellese è stata una delle più veloci a dare il via all'«emergenza intelligente», seguendo a ruota Udine, Modena e Reggio Emilia e piazzandosi quarta in Italia.

Commenta Giuseppe Calogero: «I bollini? Quelli a "codice rosso", cioè i casi che hanno precedenza su tutti per ordine di gravità, li abbiamo già distribuiti in questi giorni. Domani o al più tardi giovedì provvederemo a "classificare" anche il resto dei pazienti con gli altri colori: il giallo per gli infortunati che non corrono pericolo di vita, che rischiano un peggioramento; il verde per chi può attendere in coda ai primi due, ed il bianco per chi può tranquillamente rivolgersi anche al suo medico di base evitando il rischio di pagare il ticket».

E intanto gli effetti della rivoluzione già si fanno sentire. Tutti gli utenti, nei giorni scorsi, sono stati accolti in una sala d'attesa munita di poltroncine; nella stessa stanza è stata creata una «reception» alla quale ci si deve rivolgere per spiegare il proprio problema; in reparto, cioè nelle sale di medicazione e negli ambulatori, si accede solo se chiamati dal medico.

«Abbiamo personale motivato - aggiunge Giuseppe Calogero -, che proprio in questi giorni si sta ambientando. Lo stesso vale per la distribuzione dei codici. Ma già le poche cose che sono state fatte per avviare il "triage" hanno dato una migliore connotazione al reparto. Mancano solo pochi particolari (il sistema di interfono e di monitoraggio che ci consentirà di lavorare in piena efficienza) e poi saremo a regime».

Al Pronto soccorso resta un unico neo: il problema irrisolvibile, purtroppo. La «camera calda», quella dove transitano e sostano le ambulanze, è la stessa dove passano le vetture degli accompagnatori. E per lo stesso corridoio percorso dalle carrozzelle di chi ha concluso la degenza e sta ritornando a casa, passano anche i feriti gravi, i casi urgenti, i medici e gli infermieri impegnati a gestire le emergenze.

«Con questa struttura, purtroppo, non ci sono alternative - conclude il primario -. E' da anni che il problema è stato sollevato, ma di soluzioni non se ne sono mai trovate, eccetto quella di rivoluzionare tutto il reparto. Ci rifaremo con il nuovo ospedale. Con i progettisti abbiamo subito messo ben in chiaro la questione».

Paola Scarnello

Il Pronto soccorso di Biella è uno dei primi in Piemonte ed in Italia a dare il via all'«emergenza intelligente» Nei prossimi giorni i malati verranno visitati in ordine di gravità e non d'arrivo A fianco il primario del reparto **Giuseppe Calogero**

Il dipartimento ora è suddiviso in due aree: una riservata ai pazienti in attesa e l'altra operativa per il personale

«I malati di cancro assistiti in casa»

Iniziativa post-ricovero sostenuta dal «Tempia»

BIELLA. La decisione della Regione di inserire l'ospedale tra i poli oncologici del Piemonte, nasce certamente dalle valutazioni positive sul lavoro svolto al Degli Infermi, ma alla «promozione» di Biella non è estraneo il Fondo Tempia. Che proprio in queste roventi giornate in cui tutto il mondo medico e scientifico subisce scossoni, mette a segno due importanti risultati.

Via Malta è stata scelta, insieme a sei tra i principali istituti oncologici italiani, per contribuire alle ricerche italo-inglesi sui tumori al colon. Lo studio viene eseguito al Degli Infermi dal dottor Giuseppe Malfitana con il coordinamento del professor Tonino Galli. Tra l'altro il Fondo ha già eseguito 118.000 diagnosi precoci che hanno consentito di individuare circa 300 casi di tumore.

Il secondo risultato è altrettanto importante: il Fondo avvierà il servizio di assistenza oncologica domiciliare, con primo impegno di spesa che supera i 400 milioni. Spiega il presidente, Elvo Tempia: «La nostra attività segue due filoni principali. Il primo riguarda la diagnosi precoce, che si vede in prima linea da anni; il secondo parte ora, dopo che la Regione ha ufficializzato il servizio».

L'assistenza oncologica domiciliare nasce dall'esigenza di seguire i malati dopo la prima fase, quella ospedaliera. «Il gruppo operativo - aggiunge Elvo Tempia - è composto da tre medici, di cui uno sarà oncologo, tre infermieri, uno psicologo e un assistente spirituale. Se necessario, costituiremo una seconda équipe». Accade spesso che i malati, una volta dimessi, non siano in grado di tornare a casa perché soli e perché una casa non l'hanno. Scatta allora il ricovero in apposite strutture ricavate al Cerino Zegna e al Cottolengo.

Conclude Elvo Tempia: «I tumori sono una gran brutta cosa: provocano sofferenza, angoscia, impotenza e morte. Sono condizioni che pongono al centro di tutto il malato da "trattare" con comprensione, rispetto, senza accanimenti terapeutici. Il dibattito di questi giorni sul caso Di Bella servirà, ne sono certo, a riaggiustare il rapporto medico-paziente e a considerare di più il malato come persona, e contribuirà a rivedere tutte le forme di trattamento per i malati terminali e anziani». **[d. ca.]**

La sede del Fondo di via Malta è il caposaldo nel Biellese per la lotta contro i tumori. L'associazione è presieduta da **Elvo Tempia**

Il Fondo scelto come partner in una ricerca italo-inglese sui tumori al colon

L'altra sera a Biella

Falso incendio scene di panico in un ristorante

BIELLA. Falso allarme incendio, l'altra sera vicino alla stazione: alcune squadre dei vigili del fuoco sono corse al ristorante cinese «Giardino di Giada», al numero 10 di via Trossi. Una grossa nuvola di fumo, proveniente dalla cucina, aveva invaso il locale. I titolari del ristorante, spaventatissimi, sono usciti in strada, e si sono precipitati a chiedere aiuto al titolare di un negozio lì vicino.

Una colonna di fumo s'è levata dalle porte aperte del locale: ma i vigili del fuoco hanno accertato ben presto che non si trattava di un incendio. A provocare tanto panico era stato un guasto alla ventola dell'impianto di aspirazione di una grossa cappa, sistemata sopra i fornelli della cucina.

Poco meno di un'ora più tardi la situazione è tornata normale, e i gestori del ristorante cinese, aperto da poco, si sono ripresi dallo spavento. **[f. p.]**

Intanto il triverese Gianni Lora Lamia conclude positivamente l'avventura alla Parigi-Dakar

Montecarlo, Liatti costretto ad inseguire

Il biellese terzo dopo la prima tappa. Tommi Makinen scatenato

BIELLA. Si apre all'insegna del campione del mondo uscente Tommi Makinen e del marchio giapponese Mitsubishi il 66° rally di Montecarlo. Ma Piero Liatti, alla guida di una delle due Subaru ufficiali, incalza al terzo posto dopo la prima tappa. Il biellese è trovato anche in dopo due speciali, azzeccando la scelta della gomme per affrontare i lunghi tratti innevati. Poi Makinen, nonostante i medici volessero non farlo partire perché reduce da una polmonite, ha lanciato un attacco furioso nelle ultime due ps.: nella quinta Liatti ha accusato un distacco di 28" e nella sesta addirittura di 44", seppure risultando secondo.

Si è trattato di una prima tappa assai difficile, dove la neve ed il freddo hanno caratterizzato un tracciato che si è sviluppato quasi esclusivamente in montagna.

All'arrivo al parco chiuso di Gap, Liatti si è lamentato per una vettura «troppo nervosa, anche ci sono stati problemi nella scelta dei pneumatici». In precedenza, già al termine della speciale numero 2, il portacolori della Subaru aveva fatto montare dei freni più grandi, perché in discesa non era riuscito a controllare al meglio il bolide.

Dopo la prima tappa guida dunque la classifica Makinen Mitsubishi Lancer Evolution IV davanti a Sainz (Toyota) per 1'08" di distacco. Terzo Liatti a 1'18", poi Burns (Mitsubishi Carisma) a 1'41" e quinto McRae a 1,50". Decimo Delecour, con la prima Peugeot a due ruote motrici e solo sedicesimo Auriol, che dopo una «toccata» ha distrutto quasi completamente l'anteriore della sua Toyota Corolla.

Oggi il secondo «tappone»: si parte alle 8 con la prima speciale e si arriva con l'ultima alle 19,30.

Infine buone notizie per Marocco per Gianni Lora Lamia. Il pilota triverese ha concluso la Parigi-Dakar al 40° posto. Tra le auto, la gara è stata conclusa da 41 concorrenti e il biellese è così riuscito a portare la Nissan targata «Giletti» davanti al solo giapponese Tomokawa con la Mitsubishi. Ma alla Dakar l'importante è arrivare al traguardo e, nonostante mille problemi al gps, Lora Lamia ha comunque conquistato una vittoria personale. **[d. p.]**

Da sinistra il pilota **Piero Liatti** ed il triverese **Gianni Lora Lamia**

Città

Il «caso-Oropa» scuote il Consiglio

Dopo le dimissioni di Mario Coda, e la designazione del sindaco come amministratore delegato del santuario, il caso Oropa continua a far discutere: ieri n'è parlato in Consiglio comunale. Susta ha spiegato perché ha accettato l'incarico: «Non avrei accettato, se non fossi consapevole della gravità del problema e della necessità di risolverlo». A PAG. 38

Calcio

Calo demografico La parola Presa

Per combattere la tendenza al calo della popolazione bisogna che la città sia «più accogliente». Parola del vicesindaco Diego Presa, che interviene nel dibattito innescato dalle forze politiche dopo che Biella, per la prima volta, è scesa sotto la soglia dei 48 mila abitanti. A PAG. 38

Veglio

Resta ko la strada chiusa per frane

Rimane interrotta la strada fra Vallemosso e Pettinengo, chiusa da sabato per una frana di massi in località Romanino. La Provincia ha già arruolato una ditta per rimuovere le pietre pericolanti: «Se tutto va bene, riapriremo il transito alla fine della settimana». A PAG. 39

Muzzano

Svaligiato l'istituto dei padri Salesiani

Le chiese e gli istituti religiosi tornano nel mirino dei ladri: il furto più ingente è quello compiuto all'Istituto dei Salesiani di Muzzano (26 milioni). Sotto tiro anche le parrocchie di Piatto e Pratrivero. A PAG. 39

Basket

Ing Fila, Volpato finisce dal chirurgo

Continua il periodo nero dell'Ing: dopo il brutto «ko» interno col Latina, Filippo Volpato è finito dal chirurgo. Il pivot tornerà a giocare solo a marzo. In dubbio anche Minessi, e il ds Atripaldi parla di «grave crisi». A PAG. 45

Calcio

Crolla il record della Biellese

I due gol incassati col Leffe hanno fatto crollare il record d'imbattibilità della Biellese, che non perdeva in casa dal 10 dicembre '95. «Prima o poi doveva accadere - dice patròn Ghirlanda -: speriamo di ripartire da qui per fare bis». A PAG. 45

MD STUDIO S.r.l
CONSULENZA E SERVIZI A FAVORE DELL'IMPRESA

CONSULENZE	SERVIZI
AMBIENTE E SICUREZZA	ARCHIVIAZIONE OTTICA
COMMERCIALI	COMMERCIO ELETTRONICO
FISCALI E TRIBUTARIE	DOMICILIAZIONE COMMERCIALE
FINANZIARIE	INTERNET SERVICES
GESTIONALI E MANAGEMENT	LOCAZIONE SALE E UFFICI ATTREZZATI
LEGALI	MASTERIZZAZIONE ROM
LAVORO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNI
MARKETING E PUBBLICITA	REMOTE BANKING
MOBILIARI E	TELEASSISTENZA
TECNOLOGICHE	E INTERPRETARIATO
URBANISTICHE	VIDEOCONFERENZE

Il primo CONSULTANCY NETWORK anche su INTERNET:
http://www.md-studio.com
Mailbox : org@md-studio.com Administrator : manne@biella.alpcom.it
Sede: Via N.Sauro, - BIELLA Tel.(015)32726 Fax 32447 Videoconf ISDN 32839
C.F./P.IVA 01875160028 - Reg. Imprese Biella n.15487/97 - C.I. 20.000.000 int.vers.
Divisione MD MEDIA: Via V.Cernuti, 1 - 13900 BIELLA - Tel.(015)8495680 Fax

Ieri i lavori si sono aperti con la vicenda delle dimissioni di Mario Coda

Oropa «scuote» il Consiglio

Susta spiega la crisi e invita alla serenità

BIELLA. «Oropa soffre da tempo la mancanza di serenità, di carenza di fiducia reciproca e, a 15 mesi dalla scadenza del mio mandato, non "metto" la mia faccia se non ho la consapevolezza della gravità del problema da un lato e dell'esigenza di doverlo risolvere dall'altro».

Il sindaco Gian Luca Susta ha spiegato ieri al Consiglio comunale le ragioni che lo hanno spinto ad accettare la nomina ad amministratore delegato del Santuario dopo l'improvviso siluramento di Mario Coda. Lo avrebbe fatto comunque, ma poche ore prima aveva ricevuto una preoccupata lettera dei consiglieri di An Livia Caldesi e Sandro Delmastro sulla necessità «di squarciare il tradizionale velo di riserbo che circonda la vita e le scelte del nostro più prestigioso santuario» in nome della trasparenza, «un concetto che non può fermarsi al di fuori del recinto del santuario».

E Susta non ha deluso le attese: se da un lato non ha aggiunto altri particolari a quelli già noti, invitando tutti «a non correre troppo con la fantasia», dall'altra ha fornito una chiave di lettura personale molto esplicita. Le cause, secondo il sindaco, sono queste: «Si era incrinata la fiducia tra la maggioranza del Consiglio d'amministrazione e l'amministratore delegato su questioni anche importanti come la nomina del segretario e la sua mancata conferma dopo il periodo di prova, a cui è sono aggiunte, stando alle sensazioni del commendator Coda, tante piccole questioni che hanno esasperato i rapporti interni non solo tra parte ecclesiastica e parte laica, ma anche all'interno di quest'ultima».

«Non posso qui tacere - ha continuato il sindaco - che il commendator Coda ha recentemente ripreso il signor Alvigini per iniziative da queste assunte d'intesa col Rettore non condivise da Coda (n.d.r. gli 11 milioni per le stufe nella Chiesa Nuova)». E poi ha aggiunto: «Personalmente ritengo che Coda non fosse censurabile per le scelte di merito che ha compiuto; posso avere qualche riserva sul metodo di lui seguito, non tale però a mio giudizio, da meritare gravi e né tanto meno richieste di dimissioni». Ma di fronte ad un'oggettiva frattura tra Coda e alcuni membri del consiglio non c'era altra strada alle dimissioni.

Per quanto riguarda il futuro Susta è stato altrettanto chiaro: «C'è un solo modo per uscirne: ciascuno dentro e fuori al Consiglio stia al suo posto. Oggi più che mai il rispetto delle competenze e dei ruoli è il presupposto alla chiarezza indispensabile per risolvere i problemi di Oropa». **[m. al.]**

Il santuario di Oropa sta uscendo da un periodo di profonda crisi

«L'operato dell'amministratore non era censurabile per le scelte fatte ma non c'era scelta»

Il sindaco **Gianluca Susta** (a lato) ha spiegato ieri in Consiglio comunale le cause che hanno portato alle clamorose dimissioni dell'amministratore delegato di Oropa **Mario Coda** (sotto)

Un brindisi prima del voto

Nell'aula di via Battistero oggi si celebra un matrimonio

BIELLA. Il Consiglio comunale si inchina a Cupido. I lavori di Palazzo Oropa da ieri impegnato nella discussione del bilancio preventivo, oggi sospesi per fare posto ad un matrimonio.

Lo ha annunciato il presidente dell'assemblea Rosanna Perl: prima della convocazione del consiglio la sala consiliare era già stata impegnata per la celebrazione del rito civile. Caso vuole poi che lo sposo sia uno dei figli del consigliere di Sinistra democratica Armando Cavicchioli, Marco. E così alle 16 i 40 Palazzo Oropa brinderanno con gli sposi prima di tornare a confrontarsi sui conti del Comune. Tra parentesi, si è rivisto anche l'indipendente Luciano Gremmo il quale non ha più un posto in aula da quando non ha voluto più sedersi vicino ai rappresentanti di Lega Nord. «Dopo l'attacco di Bossi al Papa, come cattolico mi sono sentito offeso e avevo chiesto ai rappresentanti del Carroccio di prendere le distanze - spiega Gremmo -. Ma non è avvenuto e per protesta ho abbandonato il mio banco chiedendo alla presidente Balestrini una diversa sistemazione. La presidente però mi ha comunicato che ci sono altri posti e quindi dovrò accontentarmi di una sedia».

Tra i punti approvati preliminarmente dall'assemblea, due proposte di progetti sulle politiche giovanili (la bozza del regolamento della Consulta e la Carta di partecipazione europea), e il progetto preliminare del nuovo parcheggio del Barazzetto, quello che preoccupa Lega Ambiente e sul quale ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica.

E' iniziato poi l'esame dei diversi punti che riguardano il bilancio: la determinazione delle tariffe sei servizi (invariate), la tassa sui rifiuti. Sull'Ici c'è da registrare il «no» di Rifondazione all'aumento dell'imposta sulla seconda casa. **[m. al.]**

Scuole

Lo psichiatra M... ospite dei geometri

Lo psichiatra Alessandro Meluzzi sarà oggi ospite dell'istituto per geometri «Vaglio Rubens»: alle 10,30 terrà una conferenza su «Anoressia e abulimia». L'incontro con gli studenti rientra nella programmazione didattica della scuola di viale Macallè. **[f. p.]**

Quartieri

Incontro a San Paolo sindaco e abitanti

Incontro pubblico martedì 27, nella sala convegni di Biverbanca, tra il sindaco e gli abitanti del rione S. Paolo-Masarone-Villaggio Sportivo. All'ordine del giorno problemi sociali, viabilità, ordine pubblico e ristrutturazioni. Appuntamento alle 21. **[f. p.]**

Appuntamenti

A Supersix special sul Centro direzionale

I segreti del Cda: il titolo di uno special televisivo di Supersix in programma questa sera e il prossimo martedì dalle 22 alle 22,30. Le telecamere nel cantiere mostreranno il complesso che sta crescendo in via La Marmora. **[d. sa.]**

...ati

Contratto Sella oggi ...vo incontro

Secondo incontro oggi tra sindacati e Banca Sella per il contratto. Il primo incontro si era concluso con un nulla di fatto e con i sindacati preoccupati per le proposte aziendali «che non hanno riscontro in nessuna banca italiana». **[r. s.]**

«Personaggio», oggi un nuovo tagliando per il referendum

E' caccia ai «big» del '97

In palio il titolo di biellese dell'anno

BIELLA. E' una sfida accesa quella fra i «big» del '97. Il referendum lanciato da La Stampa vuole premiare i personaggi che si sono particolarmente distinti l'anno e i lettori hanno risposto all'invito: a Torino stanno arrivando i tagliandi con le «nomination» e per dar modo alla giuria popolare di sostenere i suoi candidati, oggi pubblichiamo un'altra scheda utile al voto.

Ricordiamo che la scelta è libera: La Stampa ha deciso di non limitare il raggio d'azione dei lettori, e così si può puntare su uomini politici e cittadini, intellettuali e studenti, professori e musicisti, volontari e cantanti rock. Nessuno è escluso dalla sfida, e volendo si possono anche elencare le benemerenze dei prescelti (sulla scheda c'è un apposito spazio). I tagliandi vanno inviati a questo indirizzo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. In ogni busta si possono mettere più schede (ma non le fotocopie). **[f. p.]**

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di BIELLA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

SI DISTINTO PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,

Calo demografico, le risposte della giunta al rischio spopolamento del capoluogo

«Serve una città più accogliente»

Presa: «Pochi alloggi in affitto e a canoni elevati»

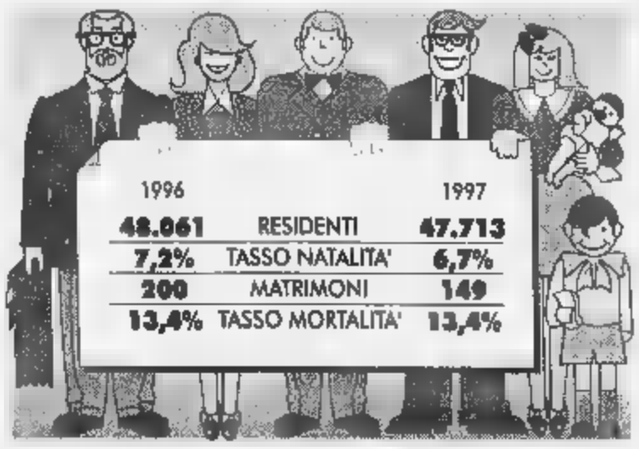
BIELLA. Per la prima volta, dunque, la città è sotto i mila abitanti. Ma si può fare per bloccare il fenomeno e invertire la tendenza?. Risponde a questi interrogativi il vice sindaco Diego Presa che conclude il lungo dibattito sul calo demografico.

«Dei 348 abitanti che Biella ha perso nel '97, 233 si sono ricollocati in provincia. E' significativo quindi il numero di chi resta dentro l'area sistema Biellese - dice Presa -. Il saldo resta positivo rispetto al resto d'Italia e dell'estero (+206). Sarà importante ora confrontare i dati di Biella con l'area-sistema per verificare gli effetti del progressivo decentramento produttivo verso i comuni di pianura ed il ruolo della città quale centro motore dei servizi, molti dei quali in corso di profonda riorganizzazione (settore finanziario, distribuzione)».

Il vice sindaco quindi aggiunge: «Il contributo che dalla città arriva ai Comuni in termini di travaso ha dunque una valenza diversa al fine dei futuri riflessi anagrafici a seconda che si tratti di persone giovani e anziane. Lo stesso dicasi per gli arrivi in città. Da ciò consegue che la chiave di lettura è parziale se si considerano solo gli incrementi e i decrementi. L'andamento demografico sintetizza fenomeni complessi. L'arco temporale tra cause ed effetti investe interi cicli generazionali. Le principali dinamiche condizionate da fattori di carattere generale che risentono della sequenza storica delle politiche nazionali ed internazionali. Tra queste, principalmente quelle riguardanti il lavoro e l'economia, con indubbi riflessi sui valori etico-sociali (vedi calo delle nascite), lo stato di diritto, la distribuzione dei redditi, la possibilità di abitare e così via».

Secondo Presa, «Oltre ai macro-fattori è bene considerare i micro-fattori "locali" per l'eventuale utilità marginale della loro incidenza. Le politiche dell'accoglienza, dell'impresa, della cultura, della formazione, della casa, dei servizi e della qualità ambientale sono tra le più importanti. A queste interagiscono tutti i cittadini, gli enti pubblici e privati dell'area-sistema, con effetti anche contrastanti nel tempo. Ad esempio la riqualificazione della città in regime di libero mercato rischia di fare aumentare nel breve periodo i valori immobiliari ed il costo degli affitti, con la conseguente espulsione delle fasce più deboli della popolazione. Ciò nonostante, nel lungo periodo, tale scelta può essere la carta vincente a garanzia del futuro così come i formidabili processi migratori del passato hanno fatto crescere la città in 30 anni (1940-1971) da 30.000 a 54.000 abitanti».

«Oggi, alcune famiglie ritornano ai paesi d'origine per godere i frutti meritati di tanto lavoro. La notevole disponibilità di spazio residenziale (oltre 50 mq pro-capite), rischia di non essere adatta ai pur numerosi nuclei familiari, sempre più piccoli, mentre un terzo delle persone vivono sole e la media dei membri per famiglia è 2,17 - aggiunge Diego Presa -. La riconversione non è ovviamente semplice e richiede, quando possibile, tempi medi e lunghi, con costi elevati. Il 70% degli alloggi è in proprietà con scarsa propensione all'affitto, se non a canoni elevati. In molti casi la domanda proveniente da famiglie con reddito medio-basso o da pensione non si concilia con un'offerta indirizzata a target più elevati. La politica d'impresa è ancora orientata alla vendita diretta dell'immobile ed è restia al nuovo mercato di edilizia agevolata orientato all'affitto temporaneo e permanente. Appare dunque evidente la necessità di contrastare il trend dei fenomeni sfavorevoli all'incremento demografico, rafforzando le misure già intraprese con consapevolezza dai soggetti diversi e introducendone di nuove. La capacità produttiva del territorio è sinergica alla capacità della città centro dei servizi. La città deve continuare ad esercitare dunque un forte potere di attrazione nazionale ed internazionale per attrarre nuovi abitanti da redistribuire all'interno dell'area-sistema. Il sistema deve sviluppare potenzialità per lavoro. Ogni persona, ancor prima di produrre, è importante per il territorio in quanto portatrice di bisogni e di diritti. I bisogni creano lavoro ed i diritti generano risorse. Un bambino garantisce 1/20 di stipendio all'insegnante, 1/1200 al barbiere, 1/150 al pediatra e così via. In questo è già risorsa. Ecco perché una buona politica dell'accoglienza potrebbe essere utile allo scopo». **[r. b.]**



Il vice sindaco **Diego Presa**

LETTERE AL GIORNALE

...a demografico problema reale

Ho letto con vivo interesse l'articolo apparso sul numero del 14 gennaio u.s. intitolato «Città cara e scomoda». In particolare ho apprezzato l'intervento del consigliere signor Prato, incentrato sull'esodo dalla città degli artigiani e delle loro botteghe e/o laboratori e sulla conseguente necessità che le amministrazioni degli enti locali provvedano ad agevolarne la permanenza.

E' purtroppo vero, come giustamente ricorda il consigliere Prato, che nel dopoguerra il Biellese era una delle mete più ambite dagli immigrati (io stesso, sia pure da altra zona del Piemonte, sono approdato nel Biellese nel '56), mentre oggi tale fenomeno non si verifica più. Mi permetto, infine, di sottolineare che l'esodo dal centro cittadino degli artigiani e degli autonomi in genere, viene a creare uno squilibrio solo demografico, ma allo stesso tessuto sociale, di cui soffrono tutte le grandi metropoli: tutti ci auguriamo che la nostra Biella non voglia imitarne il cattivo esempio.

Ringrazio il vostro giornale e il consigliere Prato per aver trattato un tema così attuale ed interessante.

D. B., Biella

Federconsumatori e le assicurazioni

In una causa intentata dalla Ferdeconsumatori contro un'impresa assicuratrice, quest'ultima è stata condannata per la presenza di clausole vessatorie nelle polizze infortuni che pregiudicano il diritto alla salute degli assicurati.

In virtù della pronuncia contro la polizza assicurativa infortuni utilizzata dall'assicurazione, cadono sotto la scure del giudizio di vessatorietà: la clausola sul diritto in caso di sinistro, quella che prevede la sospensione della garanzia durante il servizio militare, quella che limita il diritto dell'assicurato di stipulare altre assicurazioni per lo stesso rischio e la clausola in cui vengono fissati i criteri di indennizzabilità del sinistro.

Il giudice del tribunale di Roma, sezione seconda «A», nel valutare la polizza assicurativa, ha condannato l'impresa con provvedimento immediato d'urgenza a tutela del diritto alla salute dei consumatori.

L'ordinanza contro l'Assitalia del tribunale di Roma comporta il divieto di utilizzare per il futuro le clausole dichiarate abusive.

Ad esempio, poichè il giudice ha ritenuto vessatoria la clausola sul diritto di recesso per l'assicuratore in caso di sinistro, l'impresa non potrà avvalersi di tale diritto con riferimento alla polizza infortuni da noi contestata.

In questo modo, vi è la possibilità per i singoli consumatori di utilizzare la pronuncia per evitare che l'impresa utilizzi a loro danno le clausole che il giudice ha ritenuto vessatorie. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Danilo Frezzati
Federconsumatori, Biella

Scrivere a La Stampa
Via Repubblica 29, Biella
Fax: 015 - 2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 8, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Balestrini*, Pietro Micca 6, telefono 25.22.071. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, di chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015)

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiallo*, via Libertà 100, telefono (015) 253.60.73.

Donato: *Santomartino*, via Libertà 31, telefono (015) 84.19.48.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Senatore B, tel. (015) 67.12.95.

Dopo l'allarme-frane, da oggi si lavora per togliere i massi pericolanti

Il tratto chiuso il traffico in frazione Romanina, dove l'altra notte c'è stata una frana. L'assessore provinciale **Renzo Maggia** ha già incaricato una ditta di rimuovere i massi pericolanti (MICHELETTI)

Veglio, resta chiusa la strada

La Provincia: la riapertura nel week-end

VEGLIO. Chiusa da sabato per una frana di massi, la provinciale fra Vallemosso e Pettinengo (forse) riapre nel fine settimana. Parola di Donato Iazzolino, ingegnere capo della Provincia. I funzionari di via Sella, d'accordo con l'assessore Renzo Maggia, hanno arruolato una ditta specializzata, per co- i lavori al più presto: «Se tutto bene - dice Iazzolino -, il cantiere sarà aperto già oggi. Il traffico rimane vietato, perché c'è ancora pericolo».

In frazione Romanina, la not- fra venerdì e sabato, caduti alcuni massi da una parete di roccia. Ora bisogna staccare ogni pietra pericolante, ma non solo: per rendere del tutto sicuro quel pezzo di strada, la parete sarà «ingabbiata» con reti metalliche. «I lavori saranno abbastanza rapidi - continua l'ingegnere capo -: dopo la ri- fase (rimozione dei massi), la strada può riaperta. Non sappiamo ancora se su trambe le corsie o a unico alternato. In questo caso, verrà sistemato un semaforo».

Ma c'è un'incognita: non deve piovere nevicare, altrimenti gli operai non possono mettersi all'opera. Spiega Iazzolino: «Lavori del genere si fanno solo le condizioni del tempo sono accettabili». Ieri il cielo scuro, e nella notte è pure nevicato. «Comunque confermo - conclude il tecnico della Provincia -: inconvenienti a parte, entro il week-end il traffico sarà riaperto. Poi i lavori continueranno, con la sistemazione della rete protettiva. Ma le auto potranno circolare ugualmente, seppure con qualche limitazione». L'allarme, in frazione Romanina, è scattato alla mezzanotte di venerdì: la frana ha bloccato la corsia Nord della strada, e vigili del fuoco e carabinieri hanno subito transennato la zona. **[g. bu.]**

Ladri in azione pure a Trivero, a Piatto e Vergnasco

Furti, le chiese sotto tiro

Derubati i Salesiani di Muzzano

BIELLA. Due chiese un istituto scolastico gestito da religiosi presi di mira dai ladri la scorsa settimana. I colpi, che pare non abbiano alcun collegamento tra loro, hanno riguardato la chiesa di Piatto, quella di frazione Pratrivero a Trivero e l'Istituto Salesiani di Muzzano dove il bottino, in denaro, stato particolarmente ingente.

A Piatto i banditi, entrati nella chiesa attraverso una finestra del primo piano, si impossessati di numerosi oggetti sacri, tra cui candelieri, un calice d'argento, ostensorio e due ampolline, per un valore che si aggira intorno ai venti milioni di lire. La denuncia è stata presentata ai carabinieri dal parroco reggente, don Mario Parmigiani.

Hanno invece mirato ai soldi, racimolando però appena 800 mila lire, i ladri che hanno violato la chiesa di Pratrivero. Stando alla denuncia presentata dal parroco, don Claudio Maggia, gli autori sono entrati attraverso una finestra, che dà nello studio della parrocchiale.

Il colpo più cospicuo risulta quello messo a punto negli uffici amministrativi dell'Istituto Salesiani di Muzzano. Gli sconosciuti, secondo la segnalazione presentata ai carabinieri dal reggente della scuola, don Mario Marchionni, sono entrati nell'ufficio dell'economo dove, dopo aver messo a soqquadro tutti i cassetti delle scrivanie e degli armadi, hanno trovato e rubato 26 milioni banconote vario taglio.

Nelle ultime ore s'è registrata una lunga sequenza di furti. Domenica uno sconosciuto è entrato nel giardino di un'abitazione di via Cottolengo, quelle di Rita S., dove ha rubato un tavolino antico in noce.

Nei locali del Circolo Arci del Villaggio Lamarmora, invece, ladri sono entrati da una finestra, e hanno rubato quattro orologi. Solo tentato, invece, il furto nella casa di Giuseppe V., 37 anni, di Ponderano. I «topi d'alloggio», passando dal giardino, sono riusciti a disattivare l'impianto d'allarme, ma si sono poi allontanati senza riuscire ad entrare nella casa. A segno il colpo magazzini dello spedizioniere «Bartolini» di Vergnasco. I titolari della ditta sono stati impegnati un'intera giornata per calcolare l'entità del furto. **[f. p.]**

I carabinieri hanno scatenato la caccia agli autori dei furti nelle chiese

Sul Biellese correnti fredde provenienti dal Nord-Est europeo

Sereno, ma freddo polare

Le previsioni meteo dell'Osservatorio

La neve ieri mattina ha imbiancato anche il borgo medioevale Piazzo: nell'obiettivo di Micheletti le auto «infarinate» dall'ondata maltempo

BIELLA. Cielo cupo ieri mattina, con pioggia in pianura neve in collina (e con i tetti del Piazzo imbiancati). Ma l'inverno dovrebbe regalarci alcuniu giorni bel tempo, seppur accompagnato tra temperature rigide dovute a correnti fredde provenienti dal Nord-Est europeo. Vediamo nel dettaglio le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi la perturbazione atlantica, che è transitata sul Biellese ieri, lascerà spazio a correnti provenienti da Nord che spazzeranno la nuvolosità residua: avremo quindi cielo sereno, ma le temperature subiranno una diminuzione. Domani: sereno o poco nuvoloso possibilità rinforzi dei venti con raffiche; alta turbolenza in montagna. Temperature stazionarie. Giovedì: sereno poco nuvoloso sui rilievi; temperature in ulteriore diminuzione sui valori minimi. Venerdì: sereno o poco nuvoloso. Nel fine settimana tempo soleggiato, con temperature rigide. **[r. b.]**

E scatta pure una campagna pubblicitaria sull'utilizzo del trasporto pubblico

Atap, 7 miliardi per 20 nuovi bus

Pullman con tv e piattaforme anche per disabili

BIELLA. L'Atap saluta il '98 l'acquisto 19 bus nuovi di zecca: costano 7 miliardi ed entreranno in servizio un po' su tutti i percorsi. Si dai mezzi «superlinea», tanto di doppio televisore, che renderanno meno noiosi i viaggi Biella-Vercelli, Varallo-Vercelli e Pray-Torino, ai 4 spaziosi «Iveco» per i percorsi urbani. Novità in tema di sicurezza: cinque Renault da 10 metri e mezzo di lunghezza sono dotati di una telecamera posteriore che consente all'autista di controllare gli spazi durante le manovre retromarcia. E buone notizie anche per i portatori di handicap. Un ventesimo mezzo, ancora in costruzione, sarà dotato di una piattaforma semovibile per sedie a rotella: di colore bianco, entrerà in funzione solo sulle linee urbane.

Per promuovere l'utilizzo dei pullman scatta anche una campagna pubblicitaria che affianca slogan ed animali. Così, ad esempio, «recita» il gatto: «A caccia di un parcheggio per la spesa usa il bus: è più comodo».

Alcuni dei 19 nuovi pullman acquistati dall'Atap e destinati a soddisfare le esigenze degli utenti dell'intera provincia; serviranno per linee urbane ed extraurbane (MICHELETTI)

Sul rinnovo del parco viaggiante si è alzato il sipario ieri, alla presenza dei vertici dell'azienda: in merito al nuovo direttore, il presidente Mario Furia ha confermato che, in attesa della nomina, sarà Eugenio Leone ad occupare l'incarico.

«Con questi 19 bus portiamo a 60 i mezzi rinnovati 203 negli ultimi 3 anni - spiega Furia -. Ne attendiamo ancora 14 poi il progetto sarà completato. Il '97 si è chiuso con risultati lusinghieri: i "trasportati" salgono del 10 per cento sulle linee urbane, mentre sono stabili (-1%) sulle extraurbane. La linea Biella-Vercelli ha registra migliaio di nuovi clienti grazie alla fusione delle due Casse di risparmio, mentre 100 dipendenti della Prefettura ci chiedono un collegamento con Torino: stiamo pensando ad un "via Carisio"».

Saranno modificate la linea 5, che tornerà ad interessare via Repubblica e la 6, che passerà dietro l'ospedale. **(d. p.)**

E' intitolata ad Aldo Fiorina la super-caserma, che sostituirà quella vecchia in centro storico

I carabinieri «traslocano» in via Rosselli

Via al trasferimento nella nuova sede: «In periferia è meglio»

La nuova caserma «Aldo Fiorina» dei carabinieri di , in via Rosselli (MICHELETTI)

BIELLA. Si chiama «Aldo Fiorina» la modernissima nuova caserma dei carabinieri, che si affaccia via Rosselli pochi passi dalla rotonda viale Macallé. E' stata intitolata al valoroso maresciallo di origine biellese, decorato con la medaglia d'argento al valor militare e caduto guerra nella Somalia italiana il 26 ottobre 1926.

La nuova caserma compo- da due ali: quella principale comprende gli uffici del Comando provinciale della Compagnia, del Nucleo, del Reparto operativo, del Nucleo radiomobile), del Nucleo operativo, della Centrale operativa e del Nucleo informativo. Sempre la stessa struttura ospita gli alloggi dei militari scapoli, salette d'attesa, autorimesse, un'officina meccanica, un impianto elettrogeno un moderno parto-mensa a disposizione tutto il personale.

Nella seconda ala ci sono invece gli alloggi destinati ai militari che hanno famiglia.

Proprio in questi giorni cominciato l'impegnativa opera di trasloco degli uffici: «L'inconveniente trasferimento, comunque, non provocherà disagi ai cittadini», si affrettano a precisare i militari.

La posizione della nuova caserma aveva suscitato qualche perplessità, soprattutto per la lontananza dagli uffici pubblici della città.

Ma non sono dello stesso parere i carabinieri: «La zona è ottimamente servita dai mezzi pubblici. Inoltre, chi viene da in avrà indubbiamente il vantaggio di risparmiare tempo, perché davanti alla nuova caserma c'è un grande parcheggio. Anche il servizio è destinato a migliorare, perché grazie alla posizione decentrata si dovrà più affrontare il traffico del centro cittadino». **[f. p.]**

A VIGLIANO SFILANO LE CARROZZE

L'Associazione dei carrettieri festeggia Sant'Antonio Abate

VIGLIANO. Ieri il paese ha vissuto una delle tradizioni più sentite: la festa dei carrettieri, organizzata in del patrono, Sant'Antonio Abate. E' una manifestazione che ha radici profonde che Vigliano propone con orgoglio. L'iniziativa è dell'Associazione carrettieri, in collaborazione con la Pro loco e il patrocinio del Comune. Il fiore all'occhiello stata la sfilata lungo le vie del paese di cavalli e carrozze, seguita ogni anno un folto pubblico. Il corteo ha raggiunto piazza Martiri, dove carrozze automezzi (camion trattori) hanno ricevuto la benedizione (nella foto di Micheletti momento della manifestazione). Un analogo appuntamento si è svolto a Biella: la benedizione degli animali e delle auto sul sagrato della Cattedrale. **[r. mo.]**

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI
IVREA - SANTHIA' - OCCHIEPPO INF.
MORGEX - PONT [redacted]
COURMAYEUR - LIVORNO FERRARIS
GRIGNASCO - OLEGGIO
BELLINZAGO NOV. - VIGLIANO

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud

Abbiamo Congelato i prezzi!!

Festa d'Inverno

ALCUNI ESEMPI VALIDI dal 12 AL 31 GENNAIO

OLITA

CAFFE' QUALITA' ROSSA LAVAZZA - gr. 250
3.890
al kg L. 15.560

FETTE BISCOTTATE integrali - 40 fette MULINO BIANCO gr. 315
1.430
al kg L. 4.539

YOGURT ALLA FRUTTA MANDRIOT - gr. 125x2
990
al kg L. 4.360

ACQUA MIN. SAN PELLEGRINO
490
al l. L. 326

Lanza A MANO
DETERSIVO BUCATO LANZA E2
1.190
AL GIUSTO PREZZO

OLIO DI SEMI VARI
1.750

Knorr
GUSTO CLASSICO
1.090
1 kg L. 9.909

CARTA IGIENICA
3.990

NUOVA Scottex
lunga, resistente e morbida
10 Rotoli

FESTA DEGLI AGRUMI

Arance in foglia
1.580
al kg.

Mandarini
1.380
al kg.

Arance Rete - cal.108
850
al kg.

Limoni
1.480
al kg.

La Nostra Macelleria

FESA DI TACCHINO A FETTE
SCONTO 25% al kg

CORDON BLEU chirichi al kg
12.500
anziché 17.880
-30%

BON ROLL DI TACCHINO AIA
9.800
anziché 14.200
-30%

30% di sconto

POLLO BUSTO chirichi al kg
4.710
anziché 6.280
-30%

SPINACINE AIA
9.710
anziché 13.880
-30%

COTOLETTE DI POLLO chirichi
11.810
anziché 16.880
-30%

WURSTEL DI [redacted] E FORMAGGIO [redacted] gr.150
1.280
anziché 1.830
-30%

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA [redacted] ERIE, PIÙ E STRAORDINARIE
SPESSO INNOVATRICI PROTOTIPI [redacted] GRANTURISMO [redacted] NELLA LEGGENDA O IN [redacted] NELLE STRADE COME LA 550 MARANELLO
E LE STORIE [redacted] INTRIGANTI DEI [redacted] MAESTRI [redacted] BERTONE GIUGIARO [redacted] SFONDO
[redacted] OME IN
AI CENTRI E DELLA [redacted] HA APPUNTI DI VIAGGIO [redacted] CURIOSITÀ [redacted] BELLISSIME AUTO

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% acquistando il volume presso via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Edizioni librarie» via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» [redacted] STRIBUITI DA RCS LIBRI E [redacted] SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Duro litigio fra le Province: «Intervenga la Regione»

Rifiuti, caos in Valsesia

Si smaltisce a Biella o a Vercelli?

La discarica di Masserano, che potrebbe ospitare i rifiuti della Valsesia, e il presidente della Provincia **Gilberto Valeri**

VERCELLI. Povera Valsesia. Prima voleva i suoi rifiuti; li contendono Vercelli e Biella. Ma non si sa come andrà a finire: anche perché, fra le due Province, è nata una lite furibonda, e la giunta Valeri che Biella di concorrenza sleale, e chiede alla Regione tirarle le orecchie.

Che è successo? In base alla nuova legge, i rifiuti valsesiani dovrebbero passare a Vercelli, che s'è già preparata ad accoglierli. Ma intanto Biella, che da anni riceve a Masserano la spazzatura della valle, ha offerto alla Comunità montana altri 18 mesi di ospitalità (fino a giugno '99). Nulla di male, se non che da un anno, sull'impianto di San Giacomo, è scoppiata la bufera: temendo di riempirla troppo in fretta, la Provincia nuova aveva chiesto alla Valsesia di lasciare la discarica, o di ridurre al massimo la quantità di immondizia. L'ultimatum fu respinto da Vercelli (che doveva pigliarsi la spazzatura): già a luglio si trovò un accordo, per portare ad Alice i rifiuti della città di Biella, equivalenti a quelli prodotti a Borgosesia e dintorni.

«A fine novembre - scrive Gilberto Valeri alla Regione, in una lettera di mercoledì scorso -, i biellesi (Provincia e Cosrab) hanno cambiato opinione». Cominciando a sostenere, appunto, che a San Giacomo c'era ancora posto per l'immondizia valsesiana. Motivo: s'è trovato un nuovo sistema smaltimento, che farà durare più a lungo la discarica (pur fra le polemiche per l'emergenza biogas, che due anni fa ha ucciso un uomo). Lo scontro è nato sui prezzi: Vercelli avrebbe portato i rifiuti a Ivrea, cui deve restituire 10 mila tonnellate, e le spese di trasporto sono notevoli. Il Consorzio biellese, invece, fa preventivi più vantaggiosi: circa 10 lire in meno al chilo.

I sindaci della Valsesia, l'altra sera, hanno deciso: chiedono a Vercelli di lasciarli andare a Masserano, e di «avviare e concludere in tempi rapidissimi la trattativa proposta dalla Provincia di Biella». Dice Guido Crevola, presidente della Comunità montana: «A noi conviene, ma in questa vicenda si sono comportati tutti in modo discutibile». Gli amministratori valsesiani, infatti, prendono a sberle sia Biella, che ha cambiato idea troppe volte in pochi mesi, sia Vercelli, che non ha saputo cercare la soluzione più vantaggiosa per i Comuni.

E ora? Ciò che accadrà è un mistero, perché se la Valsesia punta sulla soluzione biellese, Vercelli non vuole saperne. La prova è la lettera all'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, nella quale Gilberto Valeri parla di «improvvide ingerenze della Provincia nuova nella *querelle* sui rifiuti. A Torino, poi, si chiede di «impartire le necessarie direttive» per far rispettare il piano regionale di smaltimento. «Loro si fanno la guerra - commenta Guido Crevola -: ma le conseguenze le paghiamo noi». [g. bu.]

Masserano offre ospitalità ai sindaci Ma Valeri striglia la giunta laniera «Basta ingerenze»

Dal Comune 30 milioni per i primi lavori all'ex tennis

Ora a Serravalle nasce l'area «manifestazioni»

SERRAVALLE. Un'area di 1.600 metri quadri completamente a disposizione di chi organizza manifestazioni. L'ha individuata l'amministrazione comunale di Serravalle che ha già deliberato un primo intervento di trenta milioni per rendere accessibile la zona «ma è solo il primo passo - assicura il sindaco Gianluca Buonanno - negli anni si studieranno le soluzioni migliori per arricchire di servizi il piazzale: l'ideale sarebbe arrivare un giorno a tutte strutture fisse e adeguate per ogni iniziativa».

L'area scelta è quella degli ex campi da tennis della Cartiera, adiacente al centro sociale di via Bellaria. Da quando gli impianti sportivi sono stati dismessi lo spiazzo è stato completamente trascurato ed ora si inizierà con il recupero.

«Innanzitutto si dovrà spianare il terreno; dopo il livellamento faremo posare la ghiaia che verrà battuta per garantire una buona pavimentazione - spiega il primo cittadino - e sempre il primo lotto è prevista la posa della ringhiera per evitare che qualcuno possa farsi male cadendo visto che il terreno è leggermente rialzato rispetto al livello della strada».

Creando un'area attrezzata le numerose manifestazioni che annualmente si tengono a Serravalle non andranno più ad intasare le vie e le piazze del centro. Inoltre, quando l'intero progetto sarà completato per gli organizzatori si abbatteranno i costi, in quanto non dovranno più affittare tendoni e strutture.

Proprio in questi giorni inoltre stanno partendo i lavori di recupero del cinema comunale di corso Matteotti. La sala sarà riportata a nuova vita con un investimento di 350 milioni (duecento dei quali messi a disposizione dal Comune e la restante parte ottenuta dallo Stato a fondo perduto). In questo gli interventi da eseguire molti (dal rifacimento di tutti gli impianti alla sostituzione delle poltroncine) ma Buonanno conta di poter restituire il cinema (che sarà affidato ai privati per la gestione) ai serravallesi entro l'autunno.

Intanto l'amministrazione comunale si sta dando da fare anche nel mondo del lavoro. Grazie all'accordo stipulato con il Ministero, nelle prossime settimane saranno assunti nove disoccupati (iscritti da almeno due anni alle liste del Collocamento di Borgosesia) con un contratto di 12 mesi. L'operazione al Comune costerà sedici milioni mentre il resto sarà coperto dal Ministero per il lavoro. Ai nuovi dipendenti saranno affidati dei compiti precisi: tre si occuperanno della sistemazione e della cura delle aree verdi, tre saranno affidati in appoggio agli uffici municipali e tre lavoreranno per la biblioteca e per i servizi scolastici. [i. fo.]

IN BREVE

Borgosesia

Investe un ragazzo e fugge: denunciata

Coinvolta in un incidente nel quale è rimasto ferito un ragazzo, la conducente un'auto non si è fermata: rintracciata un paio d'ore più tardi dai carabinieri, è stata denunciata per omissione di soccorso. L'episodio si è verificato in via Montrigone, alla periferia di Borgosesia: in uscita dalla città, in direzione di Bettole, procedevano un ciclomotore Aprilia e una Volkswagen Golf. Sul motorino viaggiava Stefano Geminian, 16 anni residente a Borgosesia. Urtato dall'auto, il giovane è caduto, procurandosi alcune ferite (giudicate guaribili in pochi giorni) per le quali non si è comunque reso necessario il ricovero ospedaliero. Invece che fermarsi per verificare le condizioni del ragazzo (come hanno fatto altri automobilisti), la conducente della Golf ha proseguito la sua marcia. Identificata, V.L., 28 anni di Pray, è stata denunciata. [p. q.]

Crescentino

Comune, è per il 26 la seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale si riunirà il 26 gennaio, alle 17,30 in prima convocazione e il 27 alle 18 in seconda convocazione. Tra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno, la convenzione con la provincia per l'Istituto tecnico «Calamandrei», l'approvazione dei progetti per la realizzazione dei loculi nel cimitero del capoluogo e per interventi edilizi nell'ex scuola in località Cerrone. E ancora: saranno presentate le interrogazioni del consigliere Tasso in merito ai corsi di aggiornamento e sull'attribuzione del premio di produttività ai dipendenti comunali. [r. s.]

Gattinara

Furto all'agenzia Aci rubati diciotto milioni

Furto nella notte all'agenzia di Gattinara dell'Aci. I ladri sono entrati nei locali di corso Garibaldi dopo aver forzato un ingresso sul retro. Aperta la cassaforte si sono impossessati di circa 18 milioni, la somma delle riscossioni dai bolli auto nella scorsa settimana. [p. q.]

Borgosesia

Giovedì sera conferenza sul «Territorio di Bettole»

E' aperta sino al primo febbraio una mostra sulle origini e lo sviluppo di Borgosesia dal titolo «1247-1997: storia di un insediamento prealpino fra medioevo ed età moderna». La rassegna si tiene al circolo Terrieri di frazione Bettole. Giovedì sera, Franco Tonella Regis, presidente della Società valsesiana di cultura, terrà una relazione su «Territorio di Bettole e delle Fenere». [p. q.]

Oggi a Vercelli

Crosa Benilde Nuova udienza in pretura

VERCELLI. Nuova udienza, questa mattina in pretura, per la vicenda della «casa Benilde», l'edificio di via Giovenone abbattuto per far posto ad un moderno condominio. Dopo che lo scorso giugno fallito un ultimo tentativo di conciliazione tra le parti, esperito dal giudice Maria Teresa Guaschino, oggi si dovrebbe andare a sentenza.

La causa, inizialmente avviata contro l'impresa «Vita nuova» dagli abitanti di un vicino edificio che sarebbero stati danneggiati prima dai lavori di demolizione e poi da quelli di costruzione, si è all'amministrazione comunale che ha rilasciato la licenza edilizia.

Attualmente le parti in causa sono, quindi, tre: l'impresa «Vita nuova» che afferma di aver lavorato con tutte le autorizzazioni possibili e immaginabili; i ricorrenti che con il dottor Alessandro Scheda protestano per i danni subiti; e il Comune il quale replica ricordando che ogni licenza viene rilasciata con la clausola «fatti salvi i diritti di terzi». [w. ca.]

A Livorno Ferraris

Tentato furto alla Pirelli cavi Due arresti

LIVORNO FERRARIS. Avevano già accatastato nel cortile dello stabilimento il rame e il materiale ferroso da rubare, ma sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri.

Dovranno rispondere di tentato furto e resistenza a pubblico ufficiale, due zingari domiciliati al campo nomadi di Torino. Sono Salkanovic Bronzo, di 23 anni, e Halilovic Trinita, di 18: ieri mattina hanno tentato il «colpo» all'interno della «Pirelli cavi» di Livorno Ferraris.

Secondo la ricostruzione dei militari, i due si sono fermati davanti alla fabbrica a bordo di un furgone. Scesi dal «Ducato» hanno scavalcato il muretto, ma la loro presenza è stata notata ed è scattato l'allarme. Alla vista dei carabinieri, i nomadi, prima di venire catturati, hanno anche opposto reazione.

Sempre nella giornata di ieri due donne sono state denunciate per furto: M. C., 50 anni, e C. M., di 23 anni avrebbero rubato centomila lire di cosmetici al supermercato «Sma», di corso Casale. [g. mo.]

E' in fase di ampliamento l'azienda di Alice che si occupa di meccanica di precisione

La Faspa raddoppia in Valle d'Aosta

A Saint-Vincent un reparto per costruire pulegge

ALICE CASTELLO. Si sdoppia allargandosi da Alice Castello alla Valle d'Aosta la «Faspa srl», l'azienda che con circa 90 dipendenti si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione. L'annuncio è stato dato l'altro giorno dall'assessore regionale all'Industria della Vallée, Demetrio Mafrica. I livelli occupazionali dello stabilimento vercellese non dovrebbero però subire contraccolpi: anzi, si starebbe studiando di portare da 3 a 4 i turni lavorativi.

Secondo le dichiarazioni dell'assessore Mafrica, la Vallée concederà in locazione alla «Faspa» una parte dell'ex «Nuova Rock», a Saint Vincent, e concorrerà finanziariamente all'insediamento con un contributo di 160 milioni per adeguare alle nuove esigenze metri quadri di superficie, circa la metà di quella disponibile.

La «Faspa», che collabora con importanti marche automobilistiche italiane e straniere (Audi, Volkswagen, Skoda, Piaggio), vi trasferirà un reparto per costruirvi un tipo di puleggia meccanica di concezione innovativa, che dovrebbe garantire vantaggi tecnici, applicativi, costruttivi e maggiori durate.

A Saint Vincent la «Faspa» assumerà subito 25 persone e successivamente altre : è prevista anche la costruzione di una linea di stampati su lamiera per produrre pulegge di elettrodomestici ed altre componenti per macchine industriali.

Spiega Edgardo Zanone, rappresentante Fiom-Cgil della «Rsu» ad Alice: «Proprio nei giorni scorsi ho avuto un incontro la proprietà dell'azienda per conoscere i dettagli di questa operazione. Mi è stato assicurato che a Saint Vincent verranno trasferiti solo i macchinari del reparto "presse lamiera", e che il personale di Alice non subirà riduzioni. Solo un paio di tecnici farà la spola per 4-5 mesi, fino a quando il nuovo insediamento sarà autosufficiente: il personale eccedente sarà redistribuito in altri reparti». [w. ca.]

CRESCENTINO

Slitta l'incontro per la «Teksid»

CRESCENTINO. Alla Teksid di Crescentino è slittato a data da destinarsi l'incontro, già fissato per oggi, tra la rappresentanza sindacale unitaria e la direzione aziendale. Tema in discussione: la conferma dei 27 contratti a termine, con la loro trasformazione definitivi. Il problema non riguarda solo Crescentino: per lo stesso motivo la settimana scorsa hanno scioperato per alcune ore nello stabilimento «Alutek» di Carmagnola, la divisione alluminio della Teksid, dove sono 120 i giovani assunti con contratto a termine.

Nel caso di Crescentino l'azienda è accusata di non aver rispettato gli accordi stipulati a suo tempo: in particolare, di voler sospendere per un i giovani assunti a tempo determinato, salvo poi riassumerli con un nuovo contratto a termine. Il segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito ha definito «inaccettabile» un simile comportamento e fatta balenare la prospettiva di un possibile «no» ad eventuali richieste di ulteriori straordinari eccedenti le 32 ore; Raffaele Ghezzi della Fim-Cisl ha ricordato che «l'anno scorso i lavoratori, dimostrando volta di più la massima disponibilità nel riconoscere i bisogni dell'azienda, hanno sacrificato alle esigenze della Teksid 48 fine settimana su 52, e non meritano ora un simile trattamento». [w. ca.]

La nuova compagna del Marcantonio è Chiara Salina, una restauratrice di 23 anni, ex damigella

A Varallo le prime uscite della «Cecca» '98

E a Vercelli i Cappuccini preparano il regno di Giöbi e Majot

VARALLO. Dopo la presentazione in grande stile di venerdì alla discoteca Igloo sono già cominciati gli impegni ufficiali per la Cecca, la fedele compagna di Re Marcantonio. Il fine settimana di Chiara Salina è già stato denso di appuntamenti e la scaletta diventerà sempre più fitta sino a fine febbraio.

La Cecca del '98 ha 23 anni, «un gran sorriso», come sottolinea il Marcantonio, e di professione fa la restauratrice. L'anno scorso era tra le damigelle e per il Carnevale '98 ha ottenuto la promozione. «Anche perchè - spiega il Re, che pure questa volta si è scelto compagna molto giovane - io vecchio e avrò bisogno di qualche intervento di restauro: lei è una restauratrice, quindi...».

A Vercelli i i Cappuccini si preparano ad e Majot: il debutto ufficiale di Mario Cagna e Cristina Zecchin sarà il 14 febbraio, a Le Acacie. [i. fo.]

Ecco la coppia reale di Varallo: Marcantonio e la Cecca; a fianco Giöbi e Majot del rione Cappuccini di Vercelli

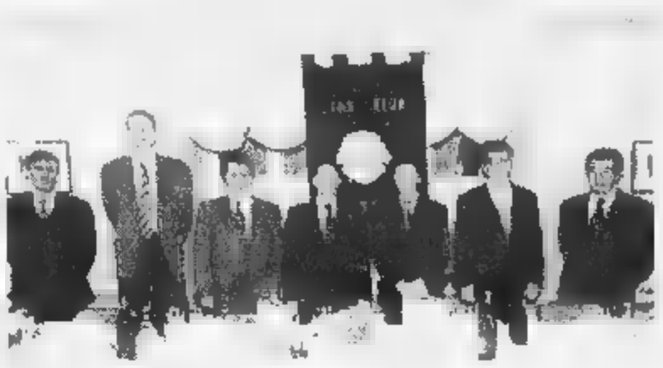
Albano, donna salvata

«Mia madre non ha tentato il suicidio»

ALBANO. Ci ha scritto il figlio dell'anziana donna salvata l'altra sera dalle acque di canale che costeggia la statale tra Vercelli e Gattinara. L'uomo ringrazia le forze dell'ordine e tutti coloro che si sono prodigati per soccorrere la madre, ma esclude nel modo più assoluto che la donna possa aver tentato di togliersi la vita. «L'esame dei fatti, delle testimonianze soccorritori anche il parere dei medici - scrive l'uomo - portano alla conclusione di poter ipotizzare una caduta accidentale, dovuta ad un evento occasionale legato a problemi salute della mamma».

La donna, che era scomparsa da da alcune ore, è stata portata a riva quando aveva già perso i sensi: il corpo era rimasto imprigionato nello stretto cunicolo in cui confluisce il canale. Portata immediatamente in ospedale, ha subito iniziato a riprendersi. [r. s.]

SARONNI AL LIONS

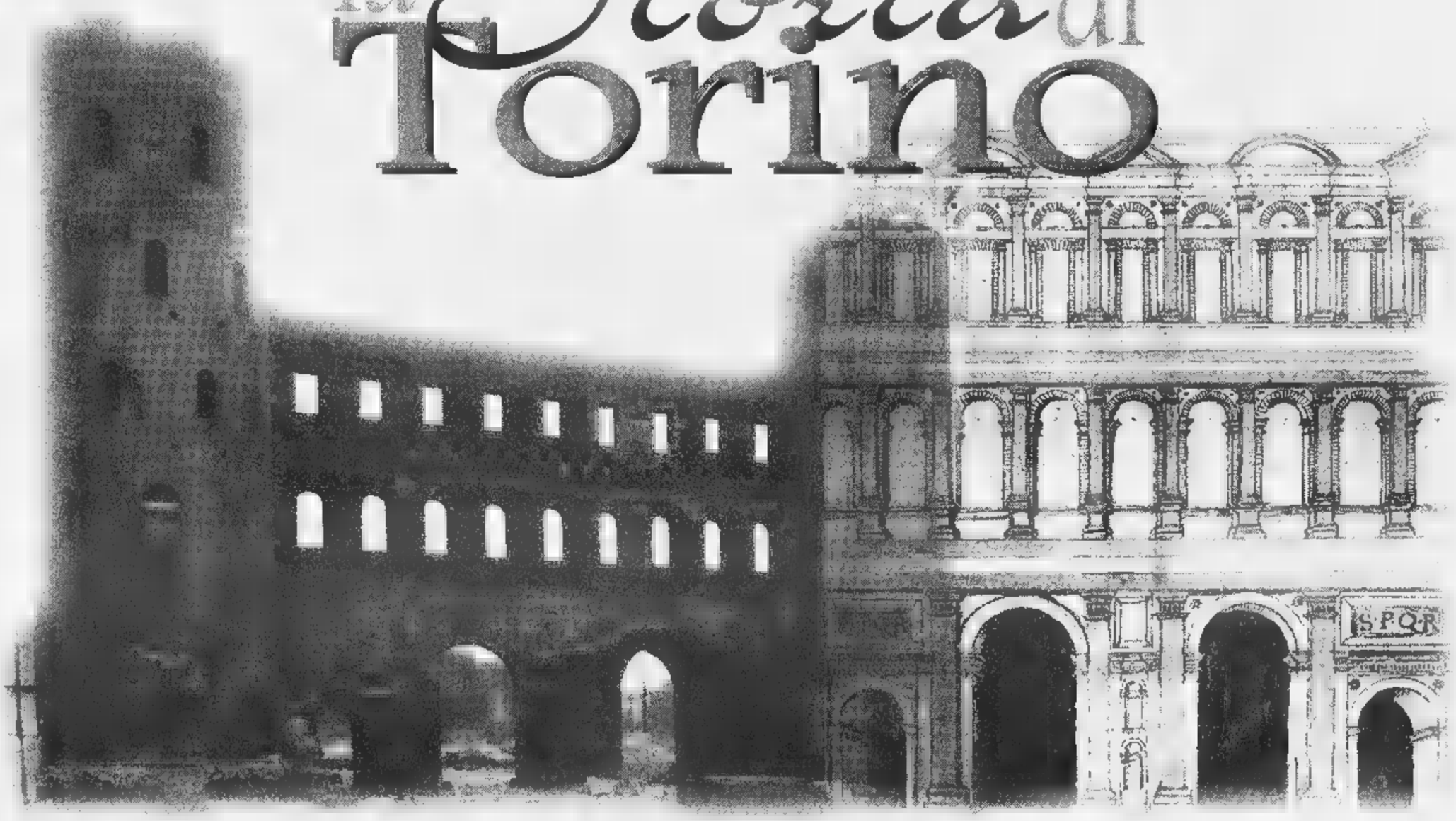


Conferenza sul doping nello sport

QUARONA. Sono stati l'ex campione di ciclismo Giuseppe Saronni (ora dirigente della società professionistica Mapei) e il caporedattore della Gazzetta dello Sport Angelo Zomegnan gli ospiti d'onore della serata conviviale del Lions Club Valsesia. L'associazione presieduta dal serravallese Carlo Bertona ha voluto dedicare uno degli abituali appuntamenti allo sport: Saronni e Zomegnan hanno parlato in modo particolare della piaga del doping nel ciclismo; sempre nel corso della cena all'Italia di Quarona è stato presentato il nuovo socio del Lions, il commercialista varallese (e presidente della Dufour Varallo) Luciano Zanetta.

Nel pomeriggio il club servizio aveva invece consegnato borse di studio ad alcune società sportive valsesiane particolarmente attive nel settore giovanile. Hanno ricevuto contributi in denaro per un totale di due milioni il Borgosesia calcio, la Libertas Basket, i sodalizi che si occupano di ginnastica artistica, karate e nuoto di Borgosesia e il Pavic Romagnano. [i. fo.]

la Storia di Torino



La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La città tra fiumi e monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino romana ■ imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì ■ febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana ■ cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda ■ carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì 9 marzo - ore 21,15

Torino ■■ Cinquecento ■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione ■ potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ■■ 21,15

I testi ■ ■ immagini delle conferenze ■■■■ raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore con ■ settimanale "Specchio" ■■ La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi ■■■■■ devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

■■■■ PIEMONTE Spirito Europeo ■■

Città di Torino

FONDAZIONE ■ CRT Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo 011/5718.242

TRADING

E dopo il concerto ufficiale, il cantante ha regalato un «bis» alla città

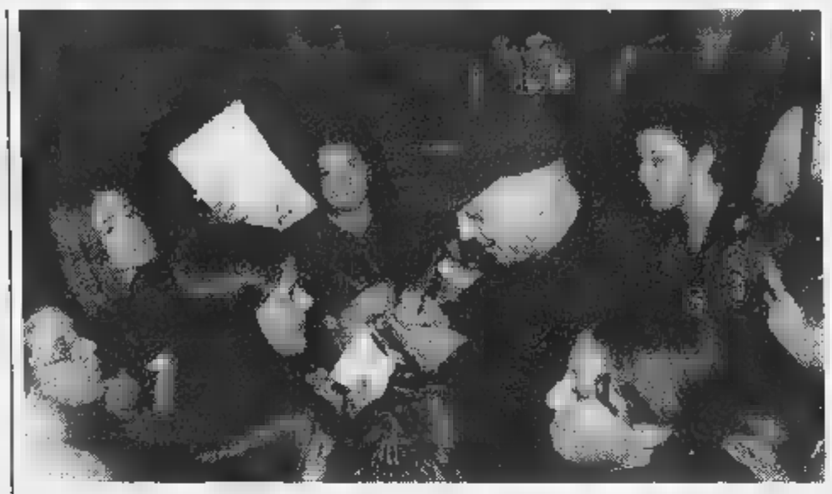
Doppia ovazione per «Rouge»

Vercelli conquistata dal «nuovo» Ruggeri

VERCELLI. Ecco il concerto vercellese di Ruggeri. Un Ruggeri un poco crepuscolare, un poco post moderno, dal nuovo look che rasenta lo stile di un figurino. «Vai Rouge!» e Rouge è andato. E' andato a raccontar l'amore dalle sfaccettature agro-dolci, esasperate o rilassanti, sonorità così varie che si spostate in maniera *rétro* sui «tre-quarti» del valzer fino allo swing sincopato, per raggiungere il rock dalle sfumature più hard, incastonando il tutto nelle esplosioni degli effetti infernali e paradisiaci luci laser e dintorni.

La seconda fase degli spettacoli comunali «Sono solo canzonette!?» al Teatro Civico, in collaborazione l'agenzia «Luna che ride», iniziata con l'esordio del tour nazionale di Enrico Ruggeri, ha avuto quindi un ottimo decollo.

C'è stata una *partenza* ufficiale, venerdì con lo show che ha preso il nome dal primo lavoro ruggeriano etichetta Pdu, «Domani è un altro giorno», mentre poi, sorpresa delle sorprese, il cantante ha voluto regalare versione matinée, nel pomeriggio di sabato, un altro concerto, questa volta ad ingresso libero, dicendo grazie alla città che lo ha ospitato per le prove del tour, durate quasi una settimana.



Enrico Ruggeri, nella foto di Greppi assediato dai giovani fans, ha regalato al pubblico del Civico i suoi brani più celebri e le canzoni di «Domani è un altro giorno»

Un pienone. Con tanto di assalto, anche pacifico, dei giovanissimi che non sono riusciti a restare incollati alle sedie della platea, ma che si sono assiepati attorno alla ribalta, per quasi tutto il concerto.

La performance è iniziata con luci spente, una poesia a sipario chiuso e poi poche parole di commento tra una e l'altra. Tema, come abbiamo detto, l'amore assoluto. La notte cassa di risonanza dell'amore. I profili dei personaggi disegnati nelle la complicità del suo braccio destro, il chitarrista Luigi Schiavone. Drammatici come il «Portiere di notte», cinici i disincantati spiritualità romantici come chi prova sensazioni «Prima del temporale» o su «Il mare d'inverno»...

Due ore per ogni spettacolo, non contando la mezz'ora in più alla fine, dopo il richiamo sul palco degli applausi ad oltranza. Con un bel «Mistero» *glorioso*, tra i brani del bis.

Giovanni Barberis

Record di pubblico a Vercelli per il film di Cameron

Febbre da «Titanic»

Più di duemila e 500 presenze in tre giorni di programmazione
Nelle sale di Biella invece il kolossal arriverà solo giovedì 29

VERCELLI. L'ultima scena strappa l'applauso. Doppio. Il «Via col vento» del Duemila, come l'ha già ribattezzato la critica, conquista anche Vercelli. E meglio se al baffo fascinoso Clark Gable l'avventura del «Titanic» sostituisce gli ammiccanti occhi azzurri di Di Caprio.

Al botteghino, il film di James Cameron fa scintille: nei primi tre giorni di programmazione, al cinema Viotti, sono state superate le duemila e cinquecento presenze. E ad applaudire (le cronache segnal anche una sorta di standing ovation in galleria) c'è un pubblico eterogeneo: un mix sapiente di ragazzini famiglie, di cinefili e . Per tutti le tre abbondanti che raccontano il naufragio della nave inaffondabile scivolano veloci, scandite dalla love story, vissuta tra prima e terza classe, tra Jack-Di Caprio e Rose-Kate Winslet. Sarà vero, come dice il perfezionista e talentuoso Cameron, che «siam tutti sul Titanic»: la sua nave diventa simbolo dell'avidità e dell'arroganza, il viaggio «una metafora dell'inevitabilità della morte».

A questo punto è quasi inutile dire che Mino Givogre è soddisfatto. Come gestore della sale cinematografiche, ma anche come spettatore. «Vercelli, Alessandria e Cuneo - conferma - sono le città piemontesi che hanno risposto meglio alle proiezioni. "Titanic" è un film di grande impatto». E sicuramente resterà in cartellone ancora lungo (la previsione è di tre settimane), per tornare primavera se Cameron vincerà anche la scalata ai premi Oscar.

Una scena del kolossal «Titanic», che è costato circa 500 miliardi di lire

Biella invece dovrà attendere ancora prima di essere contagiata dalla febbre da Titanic: il «naufragio d'amore» costato miliardi di lire arriverà sul grande schermo giovedì 29. «Per il momento - spiega Lino Quaglia, titolare della Ciat - lasciamo spazio a "Tre uomini e una gamba". Aldo, Giovanni e Giacomo stanno facendo furore». [r. m.]

PROSA DI

Segreti «gemelle» per Nancy Brilli e Margaret Mazzantini

BIELLA. Manola è il nome di una maga cui tocca raccogliere le confessioni di due gemelle sconclusionate, Ortensia e Anemone, che una l'opposto dell'altra. E «Manola» è il titolo dello spettacolo in cartellone questa sera all'Odeon, alle 21, nell'ambito della stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. In scena ci saranno due mattatrici del palcoscenico, la biondissima ed effervescente Nancy Brilli e l'attrice-autrice della stessa pièce, la meno irrizzante Margaret Mazzantini (insieme nella foto). La regia è invece affidata al grande Sergio Castellitto. La commedia brillante sarà corredata da una colonna sonora all'altezza della situazione, che passa dalla musica classica al rock più acceso. [p. g.]

CONCORSI

Via alle iscrizioni

Baby-cantanti la

Il 14 maggio, a San Damiano d'Asti, comincia l'edizione numero 24 de «La nota d'oro», il dedicato ai piccoli cantanti fino 12 anni d'età e presentato da Gino Tortorella. La sfida è aperta a tutti i baby-talenti piemontesi, organizzata in collaborazione con l'Antoniano di Bologna.

Le sezioni sono tre: edite, inedite e popolari. Le iscrizioni sono già aperte: per la prima sezione si chiudono 21 febbraio. Quel giorno, chi ha fatto domanda deve presentarsi alle 17 al cinema Cristallo di San Damiano, portando la musicassetta la partitura del brano. Per le altre due sezioni, invece, il termine scade il 7 marzo. Quest'anno è previsto anche un concorso di ballo, folklore, barzellette, video, imitazioni canto corale. Chi vuole iscriversi alla «Nota d'oro», può telefonare alla parrocchia di San Vincenzo (don Antonio Cherio). Indirizzo: via San Vincenzo 5, 14015 San Damiano d'Asti. Telefono: 0141-982288 (dalle 18,30 alle 19,30). [g. bu.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	66	56
	73	80	14	6	45
	70	69	53	53	50
	13	83	11	21	74
	122	94	92	91	79
GENOVA	23	61	48	71	59
	89	83	67	64	57
	11	41	40	9	16
	88	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	66	53	43
	85	67	63	58	52
	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	58
TORINO	62	28	89	33	57
	90	59	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16 33-78 33-81 33-15 33-55;
33-36 33-39 33-3 33-79 33-70;
33-80 33-43 33-48 33-84 33-18;
33-24 33-71 33-87 33-69 33-8;
33-40 33-41 33-34 33-72 33-73;
33-90 33-10 33-50 33-45.

Ambate mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza estrazioni:

74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8 69-40 89-29 82-37 82-62;
69-20 69-55 69-44 82-60 82-23;
69-31 69-18 69-17 82-16 82-39;
69-43 69-50 69-28 82-53 82-48;
69-37 69-62 82-8 82-40 82-29;
69-60 69-23 82-20 82-55 82-44;
69-16 69-39 82-31 82-18 82-17;
69-53 69-48 82-43 82-50 82-28

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno giocare a Napoli:

11-22-33 33-88-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-88 66-55-11;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-11-22 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

COMBINAZIONI VINCENTI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	25	23	11	4	64
VERTIBILI	0		6	32	3	21	35	0	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	6	1
	59	42			70	32	49	58	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	69	27	14	42	31	22	29
DECINE	10		10	70	40	80	70		50	70
	18	21	18	13	28	27	16	10	17	22

In indichiamo il numero o la cifra, la chiaro le settimane

Statistiche a cura della Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad . Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, regia di S. Castellitto.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OG-.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANNERO

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. **Amore ed altre** di Emma Kate Croghan con Frances O'Connor, Alice Garner. Or.: 21,30. Spettacolo unico. L.9000; 7000.

CHIVASSO

CHIUSO.

CUNEO

M. TRINITÀ. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. (0163) 833.106. CHIUSO.

IVREA

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TORINO

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. : 21,30. L. 10.000; 8000.

ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il principe del Caucaso** di S. Bodrov (Russia 1996). Or.: 21,20 spettacolo unico.

Inf. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico,** di P. J. Hogan, con J. Roberts e R. Everett. Or. ap.: 21,30.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. **Titanic** Leonardo Di Caprio. Or.: apertura con spettacolo unico alle 21,30. Lire 10.000;

BELVEDERE Inf. 215.018. Ore 15; 17: RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari 255.544. CHIUSO.

EUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

IO AMO IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

TORINO

AUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, . *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05;
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540.505. **Titanic.** Or.: 15,35; 21.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
via Gorlo tel. 650.71.00. **Basn. L'ultima cal** Or.: 16,30; ; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi** min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. tel. 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521 4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 **Mars tremula.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. 537.100. Chiuso per lavori.
San Federico, tel. 541 283 **La vita è bella** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Monlebello 8, tel. 817 10.48. **Wilde.** Or.: 16,30, 18,30; , 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 41 73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16 40; 20,40, 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812.41 73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30, 16,30: ; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** : 17; 19,45. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
UNITA v. Roma tel. 562.1789 . Or.: 14,30; 16,05; 21,40.

TEATRI

Stag. 1997/98: vendita biglietti per **Eugenij Onegin** di P. I. Caikovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **eo et Juliette,** (dal 19/2-3/3), **relle** di S. Prokofev 13-22/3) e **Ariadne auf Naxos,** R. Strauss (dal 14-26/4). gliettaria ore 10,30-18, tel.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale nò Tempia. Questa sera ore 21. 3° concerto della stagione 1997/98 **Amfiparnasso** (comedia harmonica a 5 voci). Gruppo madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. 20.000.

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

I Ragazzi Italiani

I Ragazzi Italiani terranno concerto al Palamagunella di Borgosesia, nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, alle 21,30 di venerdì 20 febbraio. Per prenotazioni, telefonare allo 015.763.99.14.

Ivrea

Homo Sapiens l'

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills, sono cartellone gli Homo Sapiens. Il gruppo ha realizzato di recente raccolta revival degli Anni Settanta.

Borgosesia

Il teatro dei piccoli

Oggi alle 9,30, al teatro della Pro Loco, gli alunni delle scuole materne del primo e secondo circolo didattico di Borgosesia assisteranno alla rappresentazione «Pescetopococcodrillo».

Biella

Teatrando replica

Sabato alle 21,15, nel laboratorio-teatro di Via Ogliaro, è annunciata la terza replica de «Il coraggio di mia madre», la piece di George Tabori portata in scena dalla compagnia Teatrando. Saranno protagonisti l'attrice Gian Contini, il soprano Enrica Maffeo, i musicisti Annalisa Colpo, Renzo Ghirardelli e Roberto Santocchi. Le musiche sono firmate da Giovanni Apollonio.

Vercelli

Torna il Gospel!

E' lo spettacolo più replicato di questa stagione a Vercelli. Si tratta del concerto di The Golden Gospel Singers di Bob Singleton. Il gruppo di Harlem, per la quarta volta, sarà sul palco del Civico. Rendez vous per lunedì febbraio, ore 21. Prenotazioni alla Spettacoli Belvedere, telefono 0161.210.882.

Cossato

Risate con Hendel

Risate a volontà, questa sera, con il comico Paolo Hendel. La stagione spettacoli, organizzata al Comunale dall'assessorato alla Cultura, vede in cartellone uno spettacolo di cabaret con il popolare artista di «Mai dire gol» che impersona Corcarlo Pravettoni.

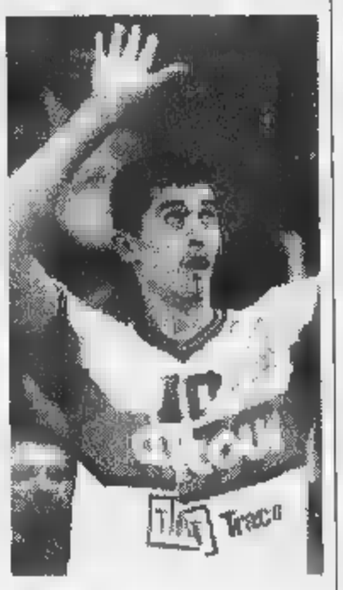
Biella

«Giselle» al Sociale

Domani al teatro Sociale è in calendario il balletto classico «Giselle» di Adolphe Adam. Sarà Compagnia di Kiev, delle più importanti del mondo insieme a quella del Bolscioi di Mosca e del Kirov di Leningrado, ad esibirsi in scena sulle coreografie di Ivan Kovic. L'appuntamento alle 21.

Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara



A sinistra un muro di **Galli** su Lucchetta A destra **Giretto** e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi

CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley si è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico non sembra deluso: anzi scandisce urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita un 3-0 per l'Alpitour, almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «taraflex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. È allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 ora locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, 48 ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Margutti Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata ottobre 1933 quando l'Italia impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì 3 novembre 1993 quando la Nazionale under 16 con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in gara valida per le qualificazioni agli Europei.

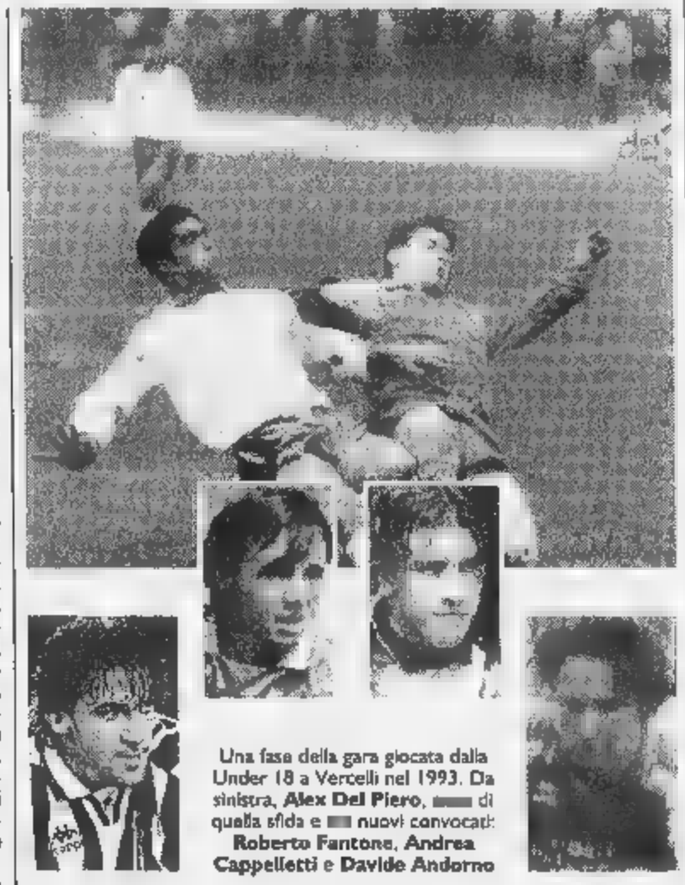
E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il ct Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutigliano), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, è ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi a mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.



Una fase della gara giocata dalla Under 18 a Vercelli nel 1993. Da sinistra, **Alex Del Piero**, di quella sfida e nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti** e **Davide Andorno**

Roberto Eynard

I lanieri, pur giocando bene, con il Leffe hanno perso l'imbattibilità del La Marmora

Biellese e Pro, match da dimenticare

Anche con il «Sesto» l'attacco vercellese non punge

BIELLA I record prima o poi crollano. E di solito s'infrangono quando meno lo aspetta: così la Biellese, dopo aver superato scogli Triestina e Varese, è caduta al «La Marmora» dopo 25 mesi ad opera del Leffe, partito con ambizioni playoff, ma relegato a fine andata in coda classifica. I bianconeri imbattuti in dal 10 dicembre '95: da allora avevano raccolto 24 vittorie e 10 pareggi, abituando davvero bene (forse anche troppo) il pubblico.

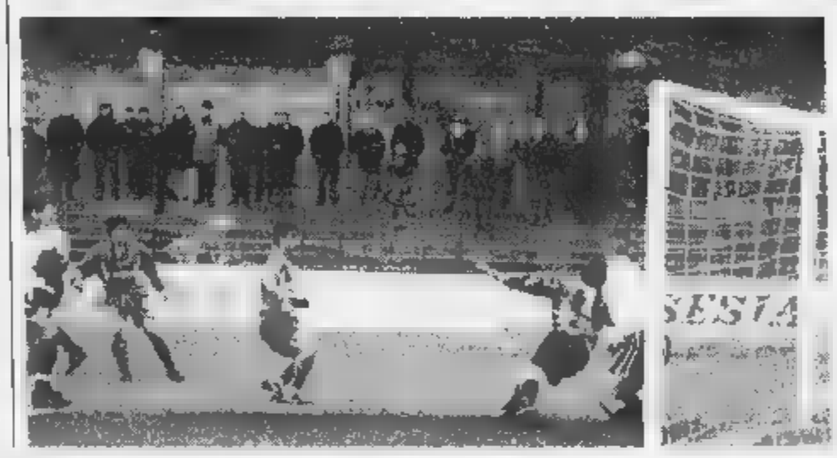
Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Il Leffe ci ha battuti 2-0 con due tiri in porta, approfittando di una difesa molto solida di un rigore a favore proprio nel momento in cui la Biellese premeva per cercare il successo. I nostri sforzi nella ripresa, per raddrizzare la partita contro avversario di grande esperienza e qualità, sono risultati vani. Il lungo record del "La Marmora" doveva crollare prima o poi: speriamo di ripartire da qui per ripeterlo. Siamo mancati in fantasia o brillantezza? No, è stata la bravura della difesa del Leffe a fare la differenza. Non facciamo drammi per la sconfitta. A questo punto vediamo di recuperare serenità e tranquillità pensando di più tutti al calcio giocato». Chiara l'allusione al caso Cretaz, al centro di una trattativa col Milan che si definirà forse già oggi. Conclude il presidente: «Sono convinto che la nostra corsa ripartirà da Solbiate domenica prossima: non cambia nulla nè nelle nostre idee, nè nelle ambizioni».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «E' logico che dispiaciuti per il "ko". E' stata una domenica strana, in cui il Leffe ci ha puniti nella prima ed unica proiezione offensiva primo tempo. Abbiamo perso con dignità, tenendo bene il campo. Nella ripresa meritavasicuramente il gol. Ho visto comunque una Biellese viva, attenta che ha prodotto molto raccolto pochissimo».

E, anche servono a poco perchè non portano punti, arrivano anche i complimenti sinceri del tecnico del Leffe, Giorgio Veneri che afferma: «Ho incontrato in giorni prima il Varese e poi la Biellese e il gioco dei piemontesi mi è piaciuto più. Bacchin manda in campo una squadra votata all'attacco, che non fa calcoli. Solo che nel calcio a volte serve anche l'aiuto della dea bandata: dieci giorni fa la capolista ha pareggiato sul nostro terreno grazie una fortuna sfacciata, cosa che mancata ai bianconeri domenica. La Biellese ha giocato meglio di noi, ma ha perso 2-0. Sono rimasto impressionato da Comi, una vera sorpresa».

Cornelia

L'attaccante bianconero **Alex Comi** circondato dai difensori del Leffe: un po' il simbolo di match che domenica si è concluso con la prima sconfitta allo stadio «La Marmora» dopo tanti mesi d'imbattibilità (MICHELETTI)



Nella foto di Renato Greppi il primo gol della Pro Sesto: **Trombini** è battuto dalla deviazione di Maiolo

VERCELLI UNA sconfitta che brucia. Anche perchè il match la Pro di Sesto invece di capitulare la Pro vercellese a metà classifica l'ha rigettata nei bassifondi, mettendela seriamente nei guai.

La classifica adesso parla chiaro: i bianchi si ritrovano al quint'ultimo posto, a quota 19 punti, primo dell'area play out, e in mezzo al «calderone». Avanti di tre lunghezze veleggiano Pro Sesto e Sandonà, di due il Giorgione, il prossimo rivale, appena un gradino più su ci sono Leffe e Mestre. Poi ecco a quota 17 Cremapergo e Ospitaletto, a 16 il Novara e, a chiudere la graduatoria, la Solbiatese 15. Cioè dieci squadre sette punti.

Persa un'occasione d'oro. Sembra un destino, ma da paio di stagioni tutte le volte che ha l'occasione giusta per fare un salto di qualità la Pro inevitabilmente si complica la vita. Con la Pro di Sesto i bianchi hanno persino giocato partita discreta, nemmeno lontanamente paragonibile allo «scempio» del match con il Leffe (finito però 3-1). Ma anche questa occasione i vercellesi hanno pagato alcuni errori e messo a nudo solite magagne.

Un attacco che non punge. Gira e rigira siamo al punto di partenza: l'attacco della Pro non segna. Bagnoli sembra l'ombra centravanti annunciato da anni anni di tornei in categoria finiti regolarmente in «doppia cifra» nella classifica dei cannonieri. L'ex pisano anche domenica non ha calciato una volta in porta e seppure nella ripresa si con abbastanza autorità mentre Gabasio ha tenuto qualche pallone in più, anche se pericoloso è stato, assieme al compagno, solo in occasione dell'azione del secondo minuto quando su un traversone dalla sinistra gli è riuscita la deviazione per questione di attimi di secondo.

Un discorso, quello della «non pericolosità», che vale per tutti gli attaccanti passati e presenti: Fida lo si è visto partita dell'esordio poco più mentre Fabbrini è rientrato dopo d'inattività. In totale il vero bomber è un centrocampista, Cavaliere, che sotto rete sa farsi rispettare.

E se sbagliano i migliori... La deviazione decisiva a favore del «Sesto» è stata di Testa, uno dei più positivi con le sue volate sulla fascia. Peccato, perchè il laterale aveva forse giocato la più bella gara della stagione. E incontro a un secondo tempo «nero» andato pure Argentesi, sicuramente il numero uno come rendimento generale della Pro in questo torneo. Il mancato gol del 2-1, l'espulsione per doppia ammonizione, il passaggio sbagliato che è poi costato il cartellino giallo peseranno anche domenica, visto che il libero salterà il Giorgione. [r. eyn.]

IN SERIE D

Il Borgo ha portato 10 i punti di vantaggio sulle seconde e Domenicali per la prima volta si sbilancia

«La C2? Possiamo perderla soltanto noi»

«L'unico vero rischio è accusare un calo di concentrazione»

BORGOSESIA. L'appuntamento l'aveva fissato un paio mesi fa: «Ne parleremo dopo la trasferta a Treviglio, una tappa fondamentale del nostro cammino», disse Manuele Domenicali ribattendo a domanda sulle «chance-promozione» del suo Borgosesia.

Mister, è giunto il momento fare il punto: la C2 ora è proprio portata di mano...

«Sembra di sì, non ci si può più nascondere».

Dieci punti di vantaggio sulla seconda (Legnano) sono davvero tanti; poi considera che è soltanto alla terza pdi ritorno vien facile capire che avete imposto un ritmo forsennato, al quale nessun'altra squadra si è adeguata.

«Avevo rinviato la discussione al "dopo Trevigliese" perchè si pensava che il difficile cammino di gennaio ci potesse far perdere qualcosa. In realtà è successo il contrario: abbiamo guadagnato ora la difficoltà maggiore sta nel riuscire ad amministrare il vantaggio».

Soltanto capacità vostra oppure le altre formazioni si sono sciolte al primo pallido sole del '98?

«Se dopo venti turni abbiamo 10 punti di vantaggio sarà anche perchè siamo bravi, no?».

Quante possibilità ha questo Borgo di approdare in C2?

«Premesso che non pronuncerò quella sigla sino fine stagione, direi tante, tantissime. In realtà dipenderà tutto da noi, nel bene quanto nel male. Mi spiego: per sprecare quanto abbiamo costruito sino ad ora possono succedere soltanto due cose: la squadra subisce un crollo fisico totale (e mi sento di escluderlo) oppure tutti i 18 giocatori della rosa perdono contemporaneamente la testa».

Restano partite: quali gli ostacoli maggiori?

«Le difficoltà principali possono venire soltanto da noi stessi e toccherà soprattutto a me riuscire ad evitare che questo accada. Il difficile sarà mantenere sempre alta la concentrazione e la voglia di lavorare. Certo le sfide Verbania, Fanfulla, Meda, eserciteranno un forte richiamo anche per i giocatori, ma dovremo saperci gestire al meglio pure le società blasonate. Ecco, non dovremo perdere per strada punti banali, farci "fregare" nelle partite cosiddette facili».

Un gran di gennaio: peccato per l'eliminazione dalla Coppa Italia...

Caruso ha realizzato il primo gol del Borgo domenica a Treviglio (FOTO SCOLON)

«Ho studiato fondo quel che è successo. Sul piano tecnico l'Alto Adige è nettamente inferiore. Il Borgo però ha pagato caro un errore comportamentale, ma assicuro che questo si è trasformato in un grande insegnamento. E' vero, è costato l'eliminazione dalla Coppa, ma vedrete che situazioni analoghe non si ripeteranno».

E poi, per rifarsi sarà il torneo per lo scudetto dei dilettanti...

Ivan Fossati

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Si riprende domenica

VERCELLI. L'ultimo week end di gennaio segnerà la ripresa del calcio regionale. Per la verità la «ripartenza» avverrà per gradi. Pronti ai blocchi di partenza i team di Eccellenza Promozione, mentre le squadre di Prima Seconda categoria avranno ancora una settimana di riposo prima di rituffarsi completamente nel clicampionato.

Domenica gennaio si giocherà in **Eccellenza** e **Promozione**. I tornei cominceranno con l'ultimo turno d'andata, non disputato il 20 dicembre causa del maltempo. Due i recuperi in **Terza categoria**: Ozzano-Crescentino Dora-Bianzè. Il 1° febbraio segnerà la ripresa della **Prima categoria**, mentre comincerà il girone di ritorno per Eccellenza e Promozione. L'ultima a tornare in campo sarà la **Seconda categoria** che riaprirà i battenti domenica 8 febbraio. Stesso discorso per il girone vercellese di Terza.

Riprese scaglionate anche per il settore giovanile. Domenica gennaio sarà riservata ai Giovanissimi Sperimentali (12ª giornata); quindi l'1° febbraio si disputerà l'andata di play off e play out dei campionati Allievi e Giovanissimi Regionali.

Sabato 7 febbraio ricominceranno l'attività le formazioni Juniores dei tornei provinciali e regionali, mentre per sabato 21 febbraio sono in cartellone i recuperi del campionato Allievi.

Sabato 28 febbraio è in programma la prima giornata di ritorno per i tornei Esordienti Giovanissimi provinciali. Infine domenica 1° marzo la ripresa sarà completata dall'inizio del girone di ritorno riservato agli Allievi provinciali. [p. m. f.]

Un bando della Figc

Premi di laurea alle tesi sul calcio

VERCELLI. Nella sede della Pro Vercelli, in via Massaua 1, è disponibile il bando di concorso lanciato giorni scorsi dalla Lega professionisti di serie C riservato a tutti i laureandi in materie economiche giuridiche.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la fondazione Artemio Franchi e la facoltà di Economia dell'Università di Firenze, è riservata coloro che, entro il 31 marzo discuteranno una tesi di laurea avente come tema società e attività sportiva con particolare riferimento, naturalmente, al mondo del calcio.

I «premi di laurea» consisteranno in tre milioni più la pubblicazione per il candidato che risulterà primo graduatoria. Rilevanti anche gli altri riconoscimenti: tre milioni per il secondo e due milioni per la terza miglior tesi.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla Lega professionisti di serie C entro il 15 aprile.

[p. m. f.]

In serie C

Zst Biella e Pfv Zucca qualificate ai play off

VERCELLI. Anche se mancano ancora tre turni al termine della «regular in serie C femminile Zst Biella e Pfv Zucca sono matematicamente qualificate per i play off promozione (che vedranno impegnate le migliori otto formazioni del Piemonte).

Nell'ultimo turno le due formazioni leader del torneo hanno superato facilità i rispettivi avversari. Addirittura dirompente la Zst: la laniere di coach Salvioni hanno travolto con un punteggio da «Nba» l'Is Novara: 112-30. Una prestazione impeccabile per le biellesi che confermano suoi risultati, la leadership del girone. In pratica solo un cataclisma potrebbe impedire alle biancoazzurre di chiudere al comando la prima fase del torneo.

L'unica insidia per la Zst può arrivare unicamente dalla Pfv Zucca: le vercellesi, dopo l'incredibile ko di Domodossola si sono prontamente riscattate contro il Grugliasco (58-40). Un risultato utile, soprattutto, chiave psicologica. [p. m. f.]

Ko il pivot Minessi in dubbio. Il d.s. Atripaldi: «Siamo in piena crisi»

Ing, Volpato finisce dal chirurgo

Sarà sottoposto ad artroscopia: rientro a marzo

BIELLA. Il «momentaccio» dell'Ing continua. L'ultima tegola arriva da Milano dove il professor Gobbi ha deciso, dopo la visita di ieri, d'intevenire artroscopia sul ginocchio sinistro di Filippo Volpato. L'operazione di «pulizia» dell'articolazione potrebbe avvenire già domani. Il pivot rossoblù dovrà osservare un periodo di riposo ed uno di rieducazione: tornerà sul parquet ai primi di marzo.

Per la trasferta di Campli è in forte dubbio, per motivi precauzionali, la presenza Nicola Minessi che verrà utilizzato solo la distorsione alla caviglia verrà totalmente assorbita.

«Dopo la sconfitta rimediata con Latina dobbiamo chiedere i nostri tifosi - dice il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Evidentemente, io per primo poi Federico Danna, non siamo riusciti a far capire ai giocatori che, in queste partite, la tecnica non basta. Bisogna metterci il cuore ed anche qualcos'altro. Sabato abbiamo tirato malissimo, ma soprattutto difeso ancora peggio. Siamo riusciti a trasformare in un campione tale Crescenzi che, con tutto il rispetto, era alla sua prima partita: ebbene, un giocatosenza statistiche ha tirato un 100 per cento che lascia di stucco. E il loro play-maker ha centrato 5 canestri consecutivi in entrata a difesa schierata, cosa che B1 non accade quasi mai. Insomma, se il tiro entra può non essere colpa del giocatore, in difesa devi solo "darci dentro". Domenica saremo a Campli, contro la settima in classifica che farà di tutto per conquistare l'ultimo posto per i play-off. Troveremo un ambiente niente male: se ci scioglieremo al primo urlo dei tifosi, sarà difficile risalire la china di questa crisi, la più grave mai attraversata dalla Pallacanestro Biella». [w. d. b.]

Il pivot Filippo Volpato

HOCKEY

La corsa allo scudetto è un affare privato tra gialloverdi e azzurri

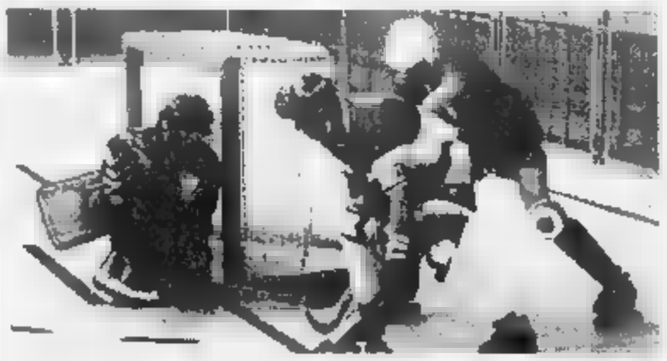
Amatori, quanto di sfida al Novara

Venerdì la Lega decide sul tesseramento di Romeo

VERCELLI. Qualcuno, un po' malignamente, aveva sostenuto che, per ridurre al minimo i costi e aumentare la spettacolarità dell'hockey sarebbe stato opportuno far disputare subito i cinque derby tra Amatori Novara validi per la finale scudetto. A 50' dal termine del girone d'andata questa teoria non sembra del tutto azzardata: gialloverdi e azzurri hanno già fatto il vuoto.

La coppia piemontese veleggia con quattro lunghezze di vantaggio sul tandem Salerno-Prato, addirittura otto su Breganze Scandiano. E il distacco avrebbe potuto essere decisamente più ampio (almeno in ottica gialloverde) l'Amatori si fosse «distratto» nella trasferta con il Lodi.

Nelli ultimi due match il team di Caricato parso comunque in salute: parte le trentadue reti realizzate (equamente distribuite Bassano Sandrigo) la formazione vercellese ha dimostrato un'ottima tenuta anche sotto il profilo della concentrazione. Cupisti (strappo inguinale) e Alessandro Bertolucci (problemi alla caviglia) stanno velocemente recuperando, mentre c'è ancora qualche dubbio sull'esordio dell'argentino Romeo, bloccato da problemi burocratici. La situazione potrebbe sbloccarsi venerdì quando il consiglio federale dovrà dibattere proprio la questione legata ai tesseramenti degli stranieri. [p. m. f.]



Amatori e Novara sono appaiati al comando a una gara dal termine dell'andata

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida*.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio*, Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000, Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

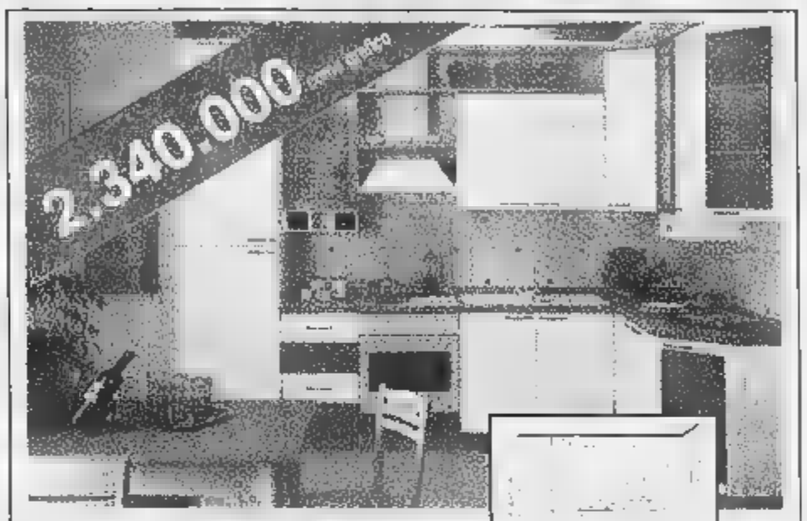
Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ASSELLE MOBILI

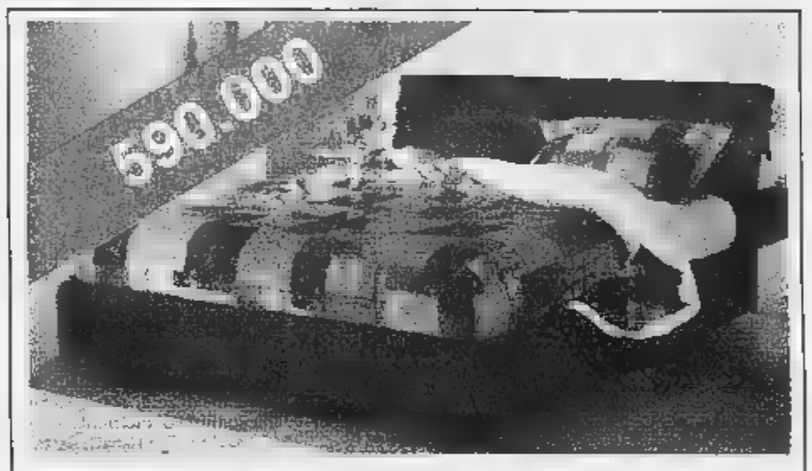
APERTO LA DOMENICA

CONSIDERATA LA FORTE AFFLUENZA DOMENICALE MOTIVATA DA VASTO ASSORTIMENTO E DALLA MASSIMA CONVENIENZA SUI PREZZI, SI CONSIGLIA LA VISITA DURANTE LA SETTIMANA AFFINCHÉ IL SERVIZIO DEI NOSTRI ARREDATORI, POSSA ESSERE PIÙ COMPLETO.



CUCINA MODERNA DISPONIBILE A MISURA.
Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.

DIVANO TRASFORMABILE - DISPONIBILE ALTRI TESSUTI
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

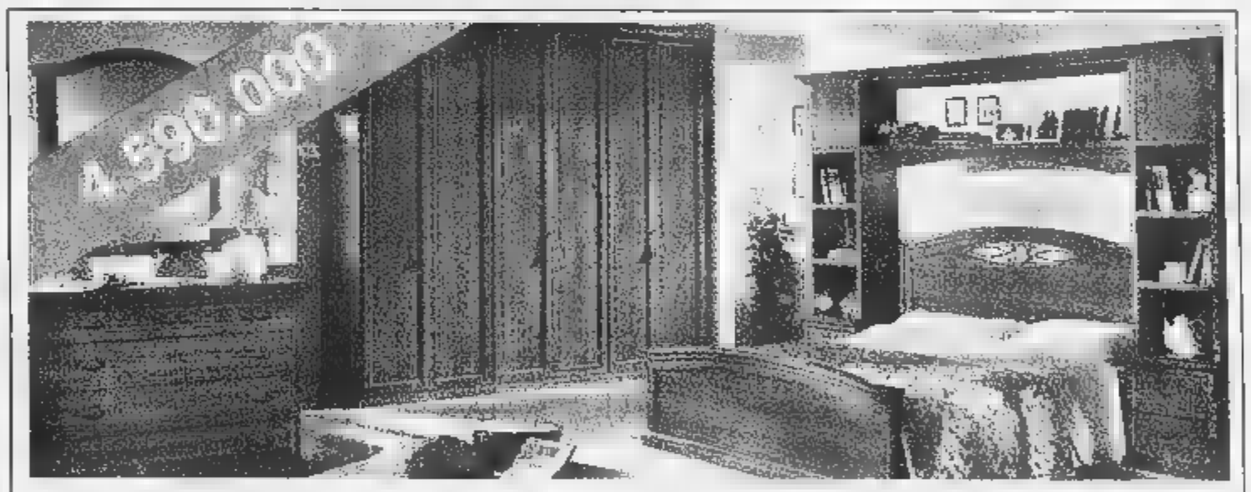


LETTO IMBOTTITO MATRIMONIALE
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

CREDENZA ARTIGIANALE ■■ NOCE MASS - VERNICIATA A MANO
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

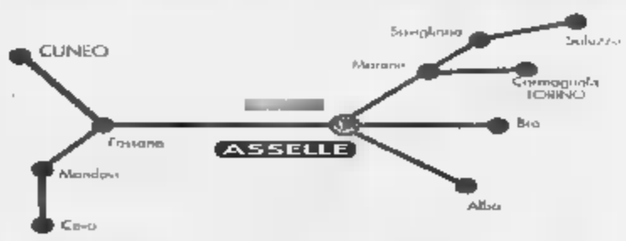
MOBILE SOGGIORNO NOCE "ARTE POVERA" - L204 - P52 - H218
Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.

CAMERETTA COMPLETA COME FOTO DISPONIBILE ANCHE BIANCA
Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.



CAMERA COMPLETA COME FOTO
Prezzo compreso di IVA, trasporto ■ montaggio.

Strada Bra-Fossano
CERVERE
Tel. 0172/474646



ASSELLE

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

dolci

Se state pensando a un cambio, Nissan ha una marcia in più.

Fino al 31 gennaio gli incentivi saranno irresistibili.

Tutte le Nissan hanno una marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: ***3 anni - 100.000 km.***
- Qualità riconosciuta: ***Nissan casa automobilistica preferita dagli italiani*** (sondaggio ***Quattroruote*** di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali ***fino a cinque milioni*** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. ***Garantisce Nissan.***

Da lire **14.100.000**
chiavi in mano con gli incentivi dello Stato

Gli italiani preferiscono le Nissan.

La tua marcia in più la trovi da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVÌ - Via Torino, [illegible] - Tel. 0174/42.064

SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
Sede: GUARENE C.so Asti, 1 - Tel. 0173/41 21.44
Punto Vendita: ALBA C.so Piave, 106 - Tel. 0173/28.28.81
Filiale: BRA Via Cuneo, 152/A - Tel. 0172/43.11.73
...Primo passo alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 20 Gennaio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

LINEACOMPUTER
LINEACOMPUTER s.

Campionessa assente dai Tricolori di sci

Sofferta vigilia olimpica per Stefania Belmondo

Ha una forte lussazione alla spalla
Tifosi della «Granda» in apprensione

Stefania Belmondo nell'ultimo trionfo in Coppa del mondo l'11 gennaio a Ramsau. Le Olimpiadi in Giappone scatteranno dal 7 febbraio

VINADIO. Le vigilie olimpiche non portano fortuna a Stefania Belmondo. Prima dell'appuntamento con i Giochi di Lillehammer '94, l'alluce del piede destro la fece dannare costringendola a una dolorosa operazione e a una dura convalescenza.

Ora, a diciotto giorni dalle Olimpiadi di Nagano (Giappone) sulla pista [illegible] Hakuba, la pluricampionessa olimpica (oro ad Albertville '92) [illegible] mondiale (due ori a Falun '93, quattro argenti nel '97) dello sci [illegible] fondo è di nuovo bersaglio della malasorte. Stavolta [illegible] bloccarla [illegible] preoccuparla [illegible] fastidiosa lussazione alla spalla che l'ha costretta a [illegible] partecipare ai Campionati italiani di Tesero. «Un vero peccato - dice Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali Fisi per lo sci di fondo - perché un'atleta come lei avrebbe vinto tutte le prove a mani basse. L'infortunio non ci voleva».

E' il caso di preoccuparsi? Per la Belmondo sono [illegible] rischio le Olimpiadi? Nel veder gareggiare le sue avversarie ai Tricolori, d'istinto le [illegible] scappata qualche lacrima, ha addirittura pensato di tornare nella [illegible] casa di Vinadio. «Non penso lo farà - dice il marito Davide Casagrande -. La scorsa settimana siamo andati insieme al Pronto [illegible] dell'ospedale di Cuneo, le hanno riscontrato un problema [illegible] l'ascella, consigliandole di non fare sforzi e [illegible] riposare per una settimana. Ora è curata dal medico federale Righetti».

Chi conosce Stefania, sa bene quanto soffra non solo a non poter vincere le gare, ma anche a rinunciare ai suoi quotidiani allenamenti sulle piste. Reduce dalla medaglia d'argento di Kavgolovo (Russia) e a quella d'oro di Ramsau (Austria) in Coppa del mondo, Stefania, che stava ritrovando la forma migliore dopo [illegible] avvio di stagione normale, parteciperà con le compagne azzurre al ritiro collegiale di Prato Piazza, Alto Adige. Mercoledì 28 e giovedì 29 sarà a Vinadio. «Poi partirà per il Giappone» dice il marito. Ma fra i tifosi della «Granda» c'è apprensione. [l. t.]

Il dottor Palanca ha chiesto al Consiglio nazionale più attenzione nella somministrazione

«Controlli sulle cure Di Bella»

Appello del presidente dei medici cuneesi

Il presidente Renato Palanca

CUNEO. Mentre appare sempre più probabile che nessuno dei centri ospedalieri piemontesi (salvo Torino) sarà abilitato alla sperimentazione del metodo Di Bella, si moltiplica[illegible] gli appelli [illegible] considerare [illegible] maggiore attenzione e prudenza la terapia proposta dal professore modenese. [illegible] presidente dei medici della provincia di Cuneo, dottor Renato Palanca, è stato tra il gruppo dei «dissenzienti» al Consiglio nazionale dell'Ordine professionale, che domenica a Roma ha votato una mo[illegible] «liberalizzatrice»: in sostanza l'assise nazionale ha chiarito che non saranno disciplinarmente perseguiti i medici (anche di base) che prescriveranno la somatostatina e gli altri farmaci anticancro utilizzati da Di Bella ai loro pazienti. Con altri presidenti di Ordini provinciali (tra questi Asti, Alessandria, Novara e Vercelli) Palanca aveva presentato una mozione diversa. «Non volevamo impedire la prescrizione della cura Di Bella - chiarisce Palanca -, e non vorrei che ci fosse questo fraintendimento anche "a carico" dei colleghi, numerosissimi, che la pensano come me. Semplicemente avremmo voluto che il Consiglio nazionale dell'Ordine stabilisse chiaramente che la prescrizione della somatostatina dovesse essere segnalata alle autorità sanitarie competenti per la sperimentazione, per garantire e favorire sia la ricerca scientifica sia i pazienti».

Ecco il testo della mozione presentata dai presidenti piemontesi e poi accantonata: «La prescrizione dei farmaci del metodo Di Bella è [illegible]ssibile da parte dei medici afferenti alle strutture individuate dalla autorità sanitarie competenti per la sperimentazione. Prescrivere la terapia a scopo palliativo-compassionevole, secondo il metodo Di Bella, una volta verificata l'inefficacia della terapia scientificamente testata (quella attualmente riconosciuta, ndr.) è ammessa da parte del medi[illegible] curante, nel periodo della sperimentazione, dopo comunicazione personale alle strutture di riferimento individuate per la sperimentazione stessa». «Ci pare invece - prosegue il dottor Palanca - che ora [illegible] corra il rischio di avere una situazione incontrollata, senza vantaggio per nessuno».

Rinnova il proprio appello alla prudenza anche [illegible] primario della divisione di Oncologia medica dell'ospedale «Santa Croce e Carle», Marco Merlano: «E' opportuno che i pazienti si informino con attenzione sulle potenzialità dei vari tipi di terapie contro i tumori e bisogna ribadire l'assoluta importanza delle metodologie che anche statisticamente hanno già fornito prove della loro validità».

Mario Bosonetto

UN CONVEGNO

Le malattie del fegato

Il Gruppo di studio [illegible] per le malattie del fegato, recentemente costituitosi e coordinato dal dottor Aldo Manca, e che raggruppa tutti i Centri ospedalieri attivi su questo fronte, promuove per sabato, dalle 8,45, nella sala convegni della Provincia, un convegno sui più recenti progressi in epatologia. In particolare saranno trattati la diagnosi [illegible] la terapia dell'epatite C e i tumori epatici. Il presidente dei lavori è il prof. Giorgio Verme (primario emerito delle Molinette di Torino); tra i relatori il prof. Mario Rizzetto (primario di Gastroenterologia alle Molinette) e il prof. Umberto Valente (direttore del Centro trapianti dell'Università di Genova). [r. c.]

TRUFFA ALLA UE

[illegible]

Premi in denaro (senza diritto) per le vacche nutrici

Contributi con l'inganno Allevatori sott'inchiesta

Le denunce al procuratore della Repubblica di Saluzzo Stella Caminiti (che segue l'indagine) sono arrivate anche dai Cobas. A lato il presidio anti multe-latte di Savigliano

SALUZZO. Una quarantina di allevatori (ma [illegible] numero è destinato [illegible] crescere) [illegible]o stati iscritti nel registro degli indagati della procura della Repubblica per i reati [illegible] truffa ai danni dell'Unione europea e dell'Aima: alcuni, senza averne diritto, avrebbero percepito il premio che la Ue concede alle vacche nutrici; altri avrebbero [illegible]e commercializzato il latte che per ottenere il contributo si erano impegnati a utilizzare per l'alimentazione del vitello; altri, infine, avrebbero speculato sulle quote latte ai danni dei produttori onesti.

Il procuratore capo della Repubblica, Stella Caminiti, ha confermato l'inchiesta penale che [illegible] appena agli inizi. Sui nomi delle persone coinvolte c'è il più stretto riserbo, in quanto gli accertamenti e i controlli sono in pieno svolgimento e fanno prevedere sviluppi.

Le denunce alla magistratura sono arrivate sia dai Cobas del latte sia da singoli allevatori. Ma, [illegible] conferma la dotto[illegible] Caminiti, un contributo alle indagini [illegible] giunto anche dai risultati della Commissione ministeriale d'inchiesta sulle quote latte che i Cobas hanno fatto pervenire al magistrato.

I premi per le vacche nutrici sono un sostanzioso contributo che l'Unione europea concede ogni anno dal '92 agli allevatori delle razze bovine da carne, nella «Granda» principalmente la «piemontese». Si calcola che solo nel '97 nel Cuneese siano stati distribuiti oltre 25 miliardi. Le domande sono state infatti circa 7 mila per un totale di 65 mila vacche nutrici finanziate. I contributi l'anno scorso sono andati da 345 a 448 mila lire per capo. Ogni anno subiscono però variazioni in più e in meno secondo le disponibilità.

La procedura per accedere al contributo [illegible] molto complessa: infatti i sindacati agricoli che curano le domande lamentano di essere sommersi [illegible] mare [illegible] carte burocratiche che, [illegible] quanto sta emergendo in questi giorni, non evitano però le truffe. L'allevatore, avviando la richiesta, deve impegnarsi non solo a non commercializzare per un anno il latte della vacca per la quale chiede il premio, ma anche a vincolare [illegible] superfice foraggera che non può quindi essere destinata ai cereali. Per il premio base di 345 mila lire il vincolo vale per due vacche per ettaro. Se l'allevatore vuole ricevere 416 mila deve vincolare 1,4 ettari di terreno foraggero per capo; per ottenere il massimo, cioè 448 mila, il vincolo diventa [illegible] un capo ogni ettaro. Il numero delle vacche ammesse al beneficio non può comunque superare quello indicato nel '92, quando è iniziata la distribuzione dei contributi.

Le verifiche sull'operazione sono svolti dai tecnici e funzionari della Regione.

Gianni De Matteis

PRIMO PIANO

Cuneo

Provincia e Usl
Cambio di palazzi

Nell'ex caserma [illegible] di corso IV Novembre [illegible] Dipartimento per la prevenzione, mentre il Centro tubercolare di via d'Azeglio trasformato in uffici. Pag 38

Fossano

Multinazionale tratta sull'Unifarma

L'Unifarma, la più grande [illegible] italiana di distribuzione farmaceutica proprietà dei farmacisti (fondata nel 1948; 1200 [illegible] in Piemonte) sta trattando per entrare a far parte di una multinazionale del settore. Ci sarebbero già trattative in corso. Pag 39

Volley

Alpitour assediata dai tifosi a Roma

La squadra cuneese ha battuto nettamente la Piaggio [illegible] Lucchetta [illegible] senza problemi, ma ha comunque [illegible] accoglienza e un saluto trionfale. Per calmare l'entusiasmo dei sostenitori romani che erano a caccia degli autografi di [illegible], Papi, Pascual, Casoli e di [illegible] loro compagni, è stato [illegible] l'intervento della polizia. Pag 44

Ex ufficiale di fanteria dopo 55 anni scrive all'industriale di Cavallermaggiore

«Grazie Biraghi, non dimentico»

Il ricordo di chi nel '43 difese lo stabilimento

Nella lettera si ricorda che Ferruccio Biraghi fornì alloggio e ottimo vitto ai soldati guidati dall'allora ufficiale emiliano Sidrico Panizzi

CAVALLERMAGGIORE. Le polemiche (ormai sopite) sul «Grana Padano» hanno consentito a Ferruccio Biraghi di avere notizie, dopo [illegible] anni, di un ufficiale di fanteria che nell'estate del '43 comandava un plotone di militari mandato a sorvegliare il caseificio dopo le minacce di una banda di malviventi.

L'industriale, che a 89 [illegible] mantiene le redini dell'azienda, ha ricevuto [illegible] lettera dal ragionier Sidrico Panizzi, residente a Guastalla (Reggio Emilia) che così testimonia l'episodio: «Nell'agosto 1943 di stanza con un mio reparto a Racconigi ricevetti l'ordine riservato di raggiungere lo stabilimento Biraghi e curarne la sicurezza [illegible] incolumità delle persone e dell'impianto. Io allora avevo 22 anni ed ero un modesto sottotenente di Fanteria. Di quei giorni ho comunque ancora vivo il ricordo di Biraghi e Cavallermaggiore. Dopo l'8 settembre sono stato catturato dai tedeschi ad Alba, mandato nei campi di concentramento in Germania e Polonia. Sono rientrato in Italia nel maggio 1945».

Spiega Ferruccio Biraghi: «In quel periodo mi rivolsi al comando militare di Savigliano da cui ottenni un drappello [illegible] soldati che [illegible] stesso, mancando altri mezzi, trasportai a Cavallermaggiore quattro per volta con la mia auto. Non ho saputo niente del giovane comandante del plotone e solo ora ho appreso della prigionia in Germania. Lieto comunque che abbia potuto tornare a casa».

Continua la lettera dell'ex fante, ora settantasettenne pensionato: «Ricordo che Biraghi fornì ai soldati l'alloggio in un locale del caseggiato comprese le brande, lenzuola, e il vitto, di una qualità tale che suscitò l'invidia in altri gruppi di soldati sistemati altrove». Risponde l'industriale caseario: «Poiché i militari difendevano l'azienda da incursioni di malintenzionati abbiamo [illegible]tto il possibile per migliorare l'ospitalità. Mi fa quindi piacere che a distanza di tanto tempo qualcuno [illegible] se ne ricordi».

Sidrico Panizzi ricorda ancora «Ho prestato servizio nel 1942-'43 a Cuneo nel 33° Reggimento, poi a Racconigi, Cavallermaggiore e Alba. Non ho mai dimenticato la cordialità della gente [illegible] [g. d. m.]

Priola, era volontario del Soccorso alpino

Stamane i funerali del postino morto a 61 anni per infarto

Pier Giovanni Candussio è stato colto da malore mentre con amici camminava sul Pizzo d'Ormea

[illegible] La morte lo ha colto in montagna, dove amava recarsi con gli amici e dove si era anche reso tante volte utile, aiutando i turisti e gli alpinisti in difficoltà. Pier Giovanni Candussio, 61 anni, di Priola, è morto domenica pomeriggio, stroncato da infarto che [illegible] ha colto mentre, con amici, si trovava sul Pizzo d'Ormea. I funerali si svolgono oggi alle 10,30, nella parrocchiale. Candussio [illegible] molto conosciuto in paese, dove faceva il portalettere. A Priola viveva con la moglie [illegible] le due figlie, in viale Vittoria 15. Da sempre era appassionato di montagna, tanto da essere entrato a far parte del Soccorso Alpino, rivestendo anche incarichi [illegible] responsabilità e di coordinamento delle squadre dell'Alta Val Tanaro.

Domenica era uscito, come [illegible] altre volte, per una passeggiata: la giornata serena [illegible] l'ideale per un'escursione. Secondo la ricostruzione dei fatti, l'uomo aveva raggiunto quota 1600 metri circa, sul Pizzo d'Ormea, su un sentiero che non presentava particolari difficoltà. All'improvviso, però, ha [illegible]to un forte dolore al petto e si è accasciato a terra.

Pur trovandosi in una [illegible] isolata, i compagni hanno dato l'allarme. L'elisoccorso ha trasportato Pier Giovanni Candussio all'ospedale di Cuneo, dove tuttavia l'uomo è morto poco dopo il ricovero. [p. s.]

Gestore di luna-park s'è sentito male a Pianfei

Cambia una ruota in strada Ucciso da attacco cardiaco

Gianfranco Spinello (53 anni) stava aiutando il figlio a cambiare uno pneumatico forato del suo autotreno

PIANFEI. E' stato ucciso da un attacco cardiaco, mentre col figlio cambiava [illegible] ruota al suo autotreno. E' accaduto ieri ver[illegible] le 9, sulla statale 564 Mondovì-Cuneo, [illegible] all'ex stabilimento Coopalva. La vittima [illegible] Gianfranco Spinello, aveva 53 anni e abitava [illegible] Vado Ligure, in via I Maggio 5/4.

L'uomo gestiva un luna-park (già ospitato più volte anche in provincia di Cuneo) e viaggiava col figlio sull'autotreno con cui stavano trasferendo le giostre.

Ieri a Pianfei i due sono stati costretti a fermare il mezzo per sostituire un pneumatico fora[illegible]. Il giovane aveva da poco cominciato l'operazione, quando il padre, che gli era accanto, per un improvviso e forte dolore al petto, si è accasciato a terra.

Dopo i primi, disperati tentativi di rianimarlo da parte del figlio, è arrivata una pattuglia della polstrada di Ceva. Anche gli agenti, in attesa dell'ambulanza del «118», hanno cercato di rianimare l'uomo, ma invano. Gianfranco Spinello è morto alle 9,35, come ha constatato il medico, per «arresto cardiocircolatorio». La salma è stata composta nella camera ardente del cimitero di Pianfei, si attende che il magistrato della Procura di Mondovì autorizzi il trasferimento in Liguria, dove ci saranno i funerali. [p. s.]

Nell'ex caserma dei carabinieri di corso IV Novembre andrà il Dipartimento di prevenzione

Provincia e Usl si scambiano due palazzi

Il Centro tubercolare di via d'Azeglio ospiterà uffici

In alto, l'ex Consorzio antitubercolare di via Massimo d'Azeglio e (sopra) l'ex caserma dei carabinieri in corso IV Novembre

CUNEO. L'ex caserma dei carabinieri di IV Novembre, di proprietà dell'Amministrazione provinciale andrà all'Usl, mentre la palazzina dell'ex Consorzio antitubercolare di via Massimo d'Azeglio, che ora è dell'unità sanitaria locale, passerà alla Provincia. Lo scambio dei due edifici permetterà di accorpare tutti gli uffici del dipartimento prevenzione Usl e di riorganizzare i servizi dell'ente provinciale. Le due amministrazioni hanno già dato il via libera. Ora dovrà essere ratificata la convenzione.

La Provincia acquisirà così un palazzo in pieno centro, nello stesso isolato dove ha i propri uffici. Lo scambio sarà alla pari. L'Usl entrerà in possesso della parte di ex caserma che si affaccia su corso IV Novembre angolo via XXVIII Aprile, mentre la palazzina ufficiali continuerà ad essere utilizzata come alloggi per i carabinieri. L'Usl ristrutturerà l'edificio (la superficie di 2000 metri quadri) con fondi stanziati dal ministero e dalla Regione. Saranno eliminate le barriere architettoniche, verrà installato un ascensore e si creerà un accesso anche da via XXVIII aprile.

In un primo tempo in via Massimo d'Azeglio non verranno fatti grandi lavori, in vista di un maxi progetto che prevede d'abbattere il palazzo dell'ex Consorzio antitubercolare, la costruzione di un edificio (da destinare ad uffici e servizi provinciali) con sottostanti due piani di posteggi da 1100 metri quadri Questo intervento sarà «compensativo» del progetto, ora abbandonato, di ampliare l'attuale palazzo della provincia.

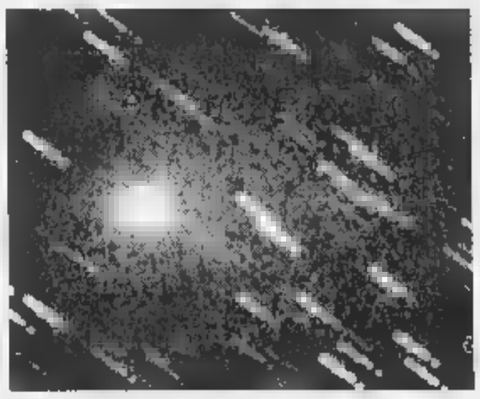
Fra i progetti dell'ente per il '98 c'è la costruzione della nuova stamperia provinciale (si prevede di concludere il lavori entro dicembre) al piano seminterrato, sotto la vecchia sala mostre, dove oggi ci sono gli archivi. Resterà comunque una piccola «emergenza» nel cortile. Altro intervento riguarda la realizzazione di un garage all'interno del cortile. Verrà demolita l'officina, che sarà stata nella palazzina via d'Azeglio. L'amministrazione prevede anche di creare corso Nizza una grande apertura al pian terreno, dove ci sono ora gli uffici Caccia e Pesca. «In questo modo - spiegano in Provincia - si potrà vedere il cortile e giardino interno e soprattutto ammirare la curvatura dell'edificio del centro incontri.

E' stata invece abbandonata l'idea di costruire un parcheggio sotto corso Dante. Il progetto aveva suscitato polemiche da parte degli abitanti e alcuni amministratori comunali, che contestavano l'abbattimento degli alberi, la necessità di ricostruire completamente i giardini, i cui lavori si sono conclusi da pochi mesi.

Gianpaolo Marro

Tempel-Tuttle fotografata da Cuneo

Cometa catturata dall'Osservatorio



Una delle immagini scattate dagli strumenti astronomici installati sulla cupola di via Monte Zovetto

CUNEO. Una cometa «storica», la Tempel-Tuttle, è stata catturata e fotografata sabato notte dai telescopi dell'Osservatorio astronomico cittadino.

Dopo il tramonto, grazie ad un cielo limpido per l'arrivo del vento «di caduta», gli strumenti della specola cuneese hanno inquadrato - forse per primi in Italia - la debole chioma dell'astro. La cometa, che si trovava nei pressi della stella polare nella costellazione di Cefeo, è apparso con una luminosità più debole delle previsioni, intorno alla decima magnitudine, invisibile anche utilizzando un potente binocolo.

Il nome della Tempel-Tuttle è legato all' astronomo saviglianese Giovanni Schiaparelli, uno dei più importanti scienziati italiani dell'800. Schiaparelli scoprì nel 1866, grazie alle registrazioni di osservatori della «Grranda» e al calcolo matematico, che l'orbita della cometa coincide con quella delle «Leonidi», sciame di stelle cadenti che appare a novembre.

Dopo il «passaggio» del 1866 (la Tempel-Tuttle appare infatti ogni 33 anni) vi fu il 14 novembre dello stesso anno una straordinaria «pioggia» di stelle «filanti», molte migliaia in poche . Schiaparelli ebbe così la conferma dell'esattezza della propria ipotesi che le stelle cadenti siano nient'altro che polveri lasciate nello spazio dalle comete che entrano «bruciando» nella nostra atmosfera.

Dovremo aspettare il 16 o 17 novembre prossimi per verificare se vi sarà una replica dello spettacolo. **[f. r.]**

Dopo il prosciugamento di corsi d'acqua

Trote «sparite» a Boves Protestano i pescatori

BOVES. I pescatori di Boves lamentano che quando vengono effettuati lavori di manutenzione ai canali alle bealere, le trote catturate e portate in qualche bacino, non ritornino poi nei corsi d'acqua originali. «Siamo penalizzati - dice Giovanni Pellegrino, presidente degli oltre 200 pescatori e dell'associazione «Lago dei Giordani» -, seminiamo gli avannotti e poi, ogni anno, per colpa dei prosciugamenti, veniamo privati del pesce».

Domenico Rossi, capo dell'ufficio tecnico di Boves, conferma che quando occorrono lavori ai corsi d'acqua, le trote vengono recuperate, ma precisa che non è competenza del Comune la cattura che un eventuale ritorno della fauna ittica: prima di iniziare lo svuotamento viene avvisato il servizio «Caccia e Pesca» della Provincia, che invia personale.

«Ricordo un episodio - dice Rossi - di quando, dopo un prosciugamento, è stata recuperata una solo trota, ributtata poi nella poca acqua rimasta». Il capoguardie della Provincia, Mario Raviolo: «Quando per motivi di manutenzione dei canali Consorzio idrico predispone il prosciugamento, il pesce viene recuperato e portato altrove, nel caso di Boves alla vasca cosiddetta "dell'ingegner Soldati" vicino alla centralina elettrica di Borgo. Ogni volta che il servizio Caccia e pesca fa un intervento del genere costa al contribuente più di due milioni; toccherebbe al Consorzio idrico tornare a ripopolare le acque. Vorrei aggiungere che in uno dei prosciugamenti del Naviglio di Boves sono stati recuperati solo 7 chili di trote»

Ma è il Consorzio il proprietario dei canali e delle sponde il quale, in caso di un contenzioso, potrebbe obbiettare che in quei corsi d'acqua non può essere immessa fauna ittica, per evitare danni a rive e opere di contenimento, come è accaduto tempo fa nel Roero, dove è stata poi proibita la pesca. I pescatori di Boves dovrebbero insomma provvedere di tasca loro a rimettere le trote negli alvei. **[b. s.]**

Guiderà l'ente di assistenza e patronato Cisl

Sindacalista di Piasco eletto presidente Inas

CUNEO. Gian Carlo Panero, 49 anni, sindacalista saluzzese, è stato eletto presidente dell'«Istituto Nazionale di Assistenza Sociale», ente della Cisl che si occupa di assistenza, tutela consulenza socio-previdenziale. Panero, attualmente abitante a Piasco, ha iniziato l'attività sindacale come delegato Cisl nel consiglio di fabbrica della «Cartiera Burgo» di Verzuolo. Nel 1973 venne nominato segretario provinciale della federazione grafici e cartai Cisl. Quattro anni dopo, nel 1977, entrò a far parte della segreteria dell'Unione provinciale Cisl di Cuneo. Nel 1979, con l'istituzione dei comprensori, Panero venne eletto segretario generale della Cisl di Saluzzo, entrando far parte, nel 1981, nella segreteria regionale piemontese. Dal 1989 Gian Carlo Panero ricopriva la carica di segretario generale dell'Unione sindacale regionale Cisl.

L'«Istituto Nazionale di Assistenza Sociale» della Cisl ha la sede centrale in viale Regina Margherita a Roma. L'ente dispone di una struttura capillare presente in tutta Italia, con 21 sedi regionali, 120 territoriali, 542 zonali e 1092 operatori di ruolo. L'Inas dispone inoltre di sedi in 15 Paesi esteri di massima emigrazione italiana. Gian Carlo Panero è chiamato a continuare l'azione di rinnovamento dell'ente, favorendo l'approvazione della legge di riforma dei Patronati.

Gian Carlo Panero negli Anni '70 ha guidato i grafici e cartai della Cisl

Negli otto anni in cui Panero è stato presidente della Cisl Piemonte, gli iscritti sono aumentati di 44 mila unità, raggiungendo la quota di 255.876 tesserati. **[c. g.]**

Sezione di Caraglio

C'è un nuovo direttivo dell'Avis

CARAGLIO. E' stato nominato il nuovo direttivo della sezione Avis, presieduto da Luciana Cristore. All'incarico di vice presidenti sono stati chiamati Renato Brignone e Spirito Gibbone. Valter Abbà Guido Riba sono stati nominati rispettivamente segretario amministrazione della sezione.

Il collegio dei probiviri, presieduto da Emiliana Visciano, sarà composto da Massimo Dalmasso, Tiziana Dalmasso, Remo Galaverna, Sabrina Galaverna, Anna Maria Isaia. Sono invece entrati a far parte del collegio dei revisori dei conti, presieduto da Angioletta Armitano, Remy Bernard, Rossano Borgogno, Luisa Fornara, Eliana Garino, Diego Isaia.

Nel corso della prima riunione il Consiglio Direttivo ha definito un calendario delle iniziative annuali. Il primo appuntamento è previsto per domenica febbraio con una visita agli ospiti della casa di riposo di Caraglio. L'11 marzo sarà inoltre in attività, nell'ospedale cittadino, il Centro prelievi. **[c. g.]**

Un editore bovesano

E' nominato cavaliere di Gutenberg

L'imprenditore **Remo Marinacci** (47 anni) è d'origine marchigiana

BOVES. L'industriale grafico Remo Marinacci, 47 anni, ha ricevuto il prestigioso «Ordre Européen des Chevaliers de Gutenberg», l'onorificenza francese che viene a coloro che si sono particolarmente distinti nel campo delle arti della stampa.

Marinacci, marchigiano di nascita, emigrato coi genitori in Argentina, tornato in Italia e dopo aver lavorato come dipendente, ha fondato, nel 1985, la società «Grafica» con sede a Boves specializzata in volumi didattici e catechismi in varie lingue. **[b. s.]**

Fortuna Cervasca

Ha vinto 42 milioni al Lotto

CERVASCA. Vincita milionaria alla ricevitoria «518» del Lotto, in via Roma 36, di Sandra Burastero. Un cliente abituale, con una giocata da 15 mila lire, ha totalizzato un terno e tre ambi, vincendo 42 milioni 437 mila lire. Fine settimana fortunato, con il «Super-Enalotto» anche alla tabaccheria «Galliano», in viale Stazione **Dronero**. Uno scommettitore, con un piccolo sistema da 11 mila lire, ha indovinato 4 numeri, realizzando una vincita di 2 milioni e 200 mila lire. La settimana, sempre nella ricevitoria dronerse sono stati vinti milioni al «Gratta e vinci».

«Negli ultimi giorni - spiega il titolare della tabaccheria, Sergio Galliano - è notevolmente aumentato il numero degli scommettitori, grazie al miliardario monte premi del "Super Enalotto", fenomeno che ha avuto ripercussioni anche sulle altre lotterie».

Sabato pomeriggio in molte ricevitorie della zona si verificato l'esaurimento delle schedine. **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Nessun prelievo di organi»

Nel numero di martedì 6 gennaio de «La Stampa» è stato pubblicato un articolo recante il titolo «Madre di tre bambine morta in uno scontro». L'articolo contiene palese inesattezza in quanto recita testualmente: «I funerali di Ro Elena Ruiz Castillo, che ha donato gli organi (già espiantati), non sono ancora stati fissati...».

Contrariamente a quanto affermato, la Direzione sanitaria mi ha confermato che non è stato eseguito alcun prelievo di organi e/o tessuti.

Fulvio Moirano, commissario Asl «Santa Croce e Carle» Cuneo

Ottima assistenza al Craveri di Fossano

Ringraziamo l'istituto per anziani «Craveri» per l'amore, l'assistenza avuta nei confronti di una nostra zia, che nei primi giorni del '98 ci ha lasciati.

I nipoti di Anna Panero Fossano

La gentilezza un capo-treno

Ringrazio il conduttore (o capo treno?) che domenica mattina sul treno delle 9,27 per Torino ha avvisato i viaggiatori che la maggior parte dei vagoni partivano al freddo da Cuneo, consigliandoci di andare a inizio treno, dove ce n'erano di riscaldati. Ciò che però ha fatto più piacere a me ed ad altri viaggiatori è stato, prima della partenza, il suo consiglio di controllare se avevamo «convalidato» il biglietto.

Che piacevole sorpresa sentire questo termine e non il bruttissimo «obliterare» che poi, a pensarci bene, significa «togliere le lettere, cancellare» e mi sembra proprio che ponendo una data sul biglietto non si cancelli proprio niente, anzi si aggiunga qualche cosa.

Un'ultima osservazione: complimenti alle nuove divise degne veramente di «entrare in Europa»!

Gioachino Feroleto, Torino

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316.313; 431.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; cello: 84.319; **Moretta:** 811.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peasana:** 94.264; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.656; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, VI 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle (a serranda aperta) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Satis*, 59, tel.

Per altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel.
Bra: *Comunale*, via 23, tel. 412.419.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 83, tel.

Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *San Chiaffredo*, Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Bonelli*, Alfieri 11, tel. 71.23.66.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 289632 oppure
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di 715.111
Usl di 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** 269.333; 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 699.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.**

STATO CIVILE

PEVERAGNO

MORTI. Elena Teresa, anni (residente a Peveragno), pensionata; Teresa, anni (residente a Peveragno), pensionata; Riberi Giovanna; anni (residente a Peveragno), pensionata.

CHIUSA PESIO

MORTI. Palmieri Francesco, 95 anni (residente a Lendinara, provincia di Rovigo), pensionato; Reineri Maddalena, 83 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

DEMONTE

I. Costanzo Giovanni, 90 anni (residente a Demonte); Rocchia Maddalena, 97 (residente a Demonte); Fedeli Iolanda, anni (residente a Fossano); Poggi Jennie, 82 anni (residente a Peveragno); Straforello Marco, 67 anni (residente a Demonte); Degioanni Andrea, anni (residente a Vinadio); Degioanni Costanzo, anni (residente a Vinadio); Girodengo Margherita, 84 anni (residente a Demonte); Biancotto Giovanna Maria, 80 anni (residente a Demonte); Federico, 71 anni (residente in Francia); Fiandino Cosma, 94 anni (residente a Demonte); Giordano Fiorenzo, 76 anni (residente a Vinadio).

SALUZZO

NATI. Gallarate Marta (Saluzzo).

REFERENDUM

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia di

IL DELL'ANNO IL 1997 E'

CITTA'

E' PER LA SEGUENTE (non obbligatorio)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,** La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Una nuova settimana per votare «Il personaggio dell'anno» si apre oggi la pubblicazione del tagliando che si ripeterà, tutti i giorni fino a domenica. Sono centinaia le segnalazioni fatte dai lettori che hanno accolto l'iniziativa promossa da «La Stampa» per individuare qual è nella «Granda», la personalità maggior spicco 1997. Per partecipare basta ritagliare il tagliando qui pubblicato, compilarlo e inviarlo a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100, Torino Centro. **[r. s.]**

Fossano, l'azienda conferma: «Siamo stati contattati»

L'Unifarma interessa a una multinazionale

[redacted] L'«Unifarma», la più grande azienda italiana di distribuzione farmaceutica di proprietà dei farmacisti, sta trattando per entrare [redacted] far parte di una multinazionale del settore. Non si tratterebbe soltanto di voci, ma [redacted] sarebbero trattative in [redacted] «Nulla di fatto, per [redacted] - precisa l'amministratore delegato dell'azienda, Giorgio Bonelli -; siamo stati contattati da alcuni grandi gruppi, e stiamo valutando le offerte. La nostra è un'azienda in espansione che ha tra i soci 1200 farmacisti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; è naturale che possa far gola alle multinazionali del settore».

L'Unifarma, fondata nel [redacted] (quest'anno festeggia cinquant'anni di attività) dal ragionier Silvio Bonelli, negli ultimi anni ha registrato una forte crescita. Tre anni fa ha trasferito il [redacted]gazzino nella nuova area industriale di via Mondovì, [redacted]ndendo gli uffici in via Nazario Sauro. Ha anche un deposito [redacted] Cuneo, e altri magazzini per la distribuzione a Pianezza, Ivrea, Casale Monferrato, Alessandria, Biella, Genova, Sanremo e Savona. Fanno parte della holding la Farmaline (società di informatica) e la Farmalease (società di leasing).

«L'azienda è in espansione - conferma Adriano di Giovanni della Cisl -; [redacted] auguriamo che l'eventuale ingresso in un grande gruppo non modifichi la situazione». [l. a.]

Giovedì parte da Verzuolo la protesta di 14 mila cartai

Le delegazioni dei [redacted] dirette a Torino si ritroveranno sul piazzale della Burgo

I 14 mila cartai della «Granda» sciopereranno, giovedì, per quattro ore a sostegno del rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, scaduto nel giugno dello [redacted] anno. La mobilitazione, indetta da Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilsic-Uil, interesserà in modo particolare la cartiera «Burgo» di Verzuolo (circa 600 dipendenti), lo stabilimento «Kimberly-Clark» di Villanovetta e le cartiere di Ormea e «Piniroli» di Roccavione. «Delegazioni dei diversi stabilimenti confluiranno sul piazzale della cartiera Burgo - spiega Mario Cravero, della Slc-Cgil -, dove, alle 9, partiranno una serie di pullman alla volta di Torino. Nel capoluogo regionale è infatti previsto un presidio davanti alla sede dell'Unione industriale, in via Vela. Le trattative per il rinnovo del contratto sono bloccate poichè le aziende chiedono di poter scalare dagli aumenti salariali gli eventuali costi della riduzione dell'orario lavorativo [redacted] 35 [redacted] settimanali. La mobilitazione [redacted] giovedì fa parte di una serie [redacted] iniziative che prevedono complessivamente 16 ore di sciopero». [c. g.]

Arrivate in municipio decine di denunce per furti di portafogli sul mercato

Mondovì, caccia al borseggiatore

Oggi pattuglie dei «civich» tra le bancarelle

MONDOVI'. Dopo le segnalazioni giunte [redacted] vigili urbani nelle scorse settimane, è caccia al borseggiatore che sceglie le sue vittime tra i clienti dei mercati.

Stamattina, in piazza Ellero, i «civic» intensificheranno i sopralluoghi, alla ricerca della «mano di velluto», che sarebbe tanto abile nello sfilare i borsellini, soprattutto dalle borse delle signore.

Sabato mattina [redacted] uomini della Polizia municipale di Mondovì avevano ricevuto lamentele da parte di cittadini che, girando fra le bancarelle nel piazzale lungo l'Ellero, si [redacted] poi ritrovati senza il portafogli. Le pattuglie, coordinate dal comandante Renato Ferrua, avevano cominciato subito le verifiche, raccogliendo testimonianze su «possibili sospetti».

Dopo alcuni appostamenti, avevano controllato due persone, un [redacted] una donna, anche tenendo conto delle segnalazioni giunte da Cuneo [redacted] Centallo, circa la presenza di borseggiatori sui loro mercati. Nessuno è stato colto sul fatto.

«Al nostro comando sabato mattina [redacted] arrivate una decina di segnalazioni di borseggi - spiega il capitano Ferrua -. Di qui la decisione di intensificare la nostra presenza [redacted] i controlli nelle prossime settimane, anche [redacted] deterrente».

Le auto di servizio dei vigili posteggiate vicino all'area mercatale di piazza Ellero, per i controlli, sono servite anche ad allontanare i venditori abusivi che, soprattutto nei giorni [redacted] mercato, assillano i clienti nei parcheggi, per convincerli ad acquistare calzini, accendini, fazzoletti di carta, portachiavi o l'altra merce. Si tratta di ambulanti extracomunitari, che si raccolgono soprattutto all'uscita dei supermercati e alla periferia della zona in cui ci sono le bancarelle: un fenomeno che aumenta il martedì [redacted] sabato mattina. La vista delle pattuglie, in servizio «antiborseggio», ne ha fatti allontanare almeno una decina. [p. s.]

Carabinieri tra i banchi a Mondovì

Nascondevano marijuana Due arrestati a Bagnasco

BAGNASCO. Da tempo i carabinieri tenevano d'occhio la [redacted], insospettiti da uno strano andirivieni di persone, soprattutto cittadini extracomunitari. Così, l'altra notte, i militari delle stazioni di Bagnasco e Ceva si sono appostati [redacted] hanno fermato un'auto: a bordo hanno trovato 322 grammi di marijuana, arrestando i due passeggeri.

In manette sono finiti gli albanesi Fred Vuthaj [redacted] Ferid Lleshi, entrambi di 24 anni [redacted] domiciliati [redacted] Bagnasco, in via Nazionale 61. Sono accusati di «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso».

La marijuana sequestrata era nascosta sotto il sedile anteriore della «Golf» su cui i due viaggiavano. L'auto è stata fermata mentre percorreva, a bassa velocità e più volte, viale Gazzano.

I carabinieri avevano ricevuto alcune segnalazioni, da parte dei cittadini, che lamentavano «strani e ripetuti movimenti» nella zona. Di lì erano partite le indagini, che sono proseguite per parecchi giorni. L'altra sera le pattuglie di Bagnasco [redacted] Ceva, impegnate in [redacted] servizio coordinato sul territorio predisposto dal comando della Compagnia di Mondovì, si sono appostate, aspettando il passaggio della macchina indicata [redacted] sospet[redacted].

Qualche ora di attesa, ed è scattata l'operazione [redacted] controllo. Dopo la verifica sui due albanesi, è stata perquisita anche la «Golf», scoprendo i pacchetti di marijuana. La droga sarebbe servita, secondo gli inquirenti, [redacted] rifornire il mercato in Alta Val Tanaro.

Il magistrato ha convalidato l'arresto dei due extracomunitari. [p. s.]

Da sin. Ferid Lleshi e Fred Vuthaj

Fermato a Genola

Non assiste la famiglia Condannato

GENOLA. Un uomo [redacted] 40 anni, Sergio Basso, abitante in via Roma 17, [redacted] stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Savigliano in collaborazione con gli uomini della stazione di Marene.

Nei suoi confronti è stato eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla pretura presso la procura del tribunale [redacted] Torino in seguito a una condanna per violazione dell'obbligo di assistenza famigliare e minaccia.

L'uomo è stato dichiarato responsabile di abbandono immotivato della famiglia [redacted] di mancata assistenza nei confronti della moglie e dei figli. Dovrà scontare una condanna a un anno di reclusione e pagare [redacted] multa di un milione di lire. Sergio Basso è stato trasferito nel carcere circondariale della «Felicina» di Saluzzo dove sconterà la pena alla quale è stato condannato. Sempre sul territorio della Compagnia di Savigliano tre nomadi, abitanti nel campo alla periferia di Carmagnola, sono state fermate dai militari di Cavallermaggiore e denunciate per furto.

Si chiamano Felicita Bresciani, 28 anni, Giorgella De Colombi, 45 anni [redacted] Irene Bresciani [redacted] anni. Le tre sono responsabili di un furto ai danni del supermercato «Unioncoop», che ha sede in via Torino a Savigliano, alle porte della città. [p. b.]

Verzuolo propone

«Consultate gli archivi aziendali»

Il sindaco di Verzuolo Giulio Testa

VERZUOLO. Alcuni storici locali hanno invitato, l'altra sera, nel corso [redacted] un dibattito all'interno di Palazzo Drago, il Comune a sollecitare la direzione del gruppo «Burgo» a mettere a disposizione degli studiosi l'archivio aziendale della cartiera verzuolese, al fine [redacted] poter ricostruire, con più esattezza, le vicende belliche [redacted] post-belliche della città.

«Una proposta interessante - spiega il sindaco Giulio Testa - che però difficilmente potrà essere soddisfatta, poiché i responsabili dello stabilimento, più volte interpellati, hanno negato l'esistenza nell'archivio di materiale utile alle ricerche storiografiche. Negli anni scorsi la possibilità di consultare l'archivio aziendale [redacted] stato offerto all'Associazione Culturale Verzuolese. Materiale storico potrebbe essere invece custodito nell'archivio della famiglia Burgo». [c. g.]

Con lo snow-board

Si schianta contro i pali dello ski-lift

ROCCAFORTE MONDOVI'. Domenica pomeriggio, sulle piste da sci [redacted] Lurisia, un giovane di Villanova Mondovì è rimasto ferito, mentre [redacted] divertiva con lo snowboard. Il ragazzo, Mauro Cucchietti, 22 anni, [redacted] impegnato vicino all'impianto del «Becaneve». Dopo un passato trascorso sulle moto da corsa e da cross, interrotto da un brutto incidente, lo snowboard secondo gli amici era la [redacted] nuova passione.

Intorno alle 14,30, secondo le testimonianze, avrebbe perso all'improvviso il controllo dell'attrezzo, andando [redacted] finire contro [redacted] i pali dello ski-lift. Un urto [redacted] stato molto violento, e gli ha fatto perdere i sensi per qualche istante.

In quel momento le piste erano affollate, quindi in molti si sono affrettati a soccorrerlo, ma, soprattutto, a dare l'allarme. A Lurisia è volato l'elisoccorso che ha trasportato il giovane all'ospedale di Cuneo. Le [redacted] condizioni, che in un primo momento sembravano gravi [redacted] causa del trauma subito alla testa, [redacted] poi migliorate. I medici lo hanno giudicato guaribile in un mese.

L'incidente ripropone [redacted] problema dell'affollamento delle piste da sci, che spesso non sono pronte, malgrado siano attrezzate, a far convivere lo [redacted] tradizionale [redacted] le nuove discipline sulla neve. [p. s.]

DALLA GRANDA

[redacted]

Incidente sulla provinciale, tre feriti

Tre persone [redacted] rimaste ferite in uno spettacolare incidente automobilistico, accaduto l'altra sera sulla provinciale della Valle Varaita, all'altezza del ponte di Valle Corta. Una «Uno», condotta da una ragazza ventenne di Rossana, via Cavour, è finita contro il guard-rail [redacted] contro un muretto, capovolgendosi in [redacted] alla strada. A bordo della vettura c'erano altre due persone: guariranno fra cinque [redacted] quaranta giorni. [r. s.]

Fossano

«Progetto anziani» [redacted] castello degli Acaja

Oggi pomeriggio, alle 17,30, nella sala polivalente del Castello degli Acaja, incontro sul «progetto anziani» del Consorzio «Monviso solidale» che gestisce i servizi socio-assistenziali per i comuni dell'Usl «17». Interverranno il presidente Luigi Resegotti, il vice-presidente Gino Grosso, il sindaco di Fossano Beppe Manfredi e la direttrice del Consorzio Daniela Vineis. [l. a.]

Saluzzo

«Teatro del Marchesato», via alle lezioni

Comincia il quarto corso di formazione teatrale, organizzato dal «Teatro del Marchesato». Sono previste lezioni di dizione [redacted] recitazione, educazione della voce, improvvisazione, educazione del corpo. Al termine del corso si terrà il tradizionale saggio. Per informazioni, Nuccio Cantamutto (telefono 0175-43379). [r. s.]

Entracque

Stasera [redacted] sulla pista illuminata

Come ogni martedì [redacted] gennaio anche stasera (ore 20,30-23) [redacted] Entracque sarà possibile sciare sulla pista illuminata che misura oltre un chilometro. Informazioni al telefono 0171-978172. Altra apertura notturna giovedì. [r. s.]

[redacted]dovì

Al Politecnico 190 milioni per lavori in segreteria

Il Comune di Mondovì spenderà 190 milioni per ristrutturare la segreteria del Politecnico. Il commissario Mario Daniele ho approvato il progetto. [p. s.]

Barge

Confermato gestore [redacted] Biblioteca

Giacomo Moschetti, nella riunione dell'altra sera, è stato riconfermato dalla giunta comunale nell'incarico [redacted] gestore della Biblioteca civica del paese. [g. d. m.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Pollenzo, LA CORTE ALBERTINA: una tavola da Re.

POLLENZO - *Una tavola da Re* [illegible] ... "La Corte Albertina" ... Il Ristorante "La Corte Albertina" ... [illegible]

Nella foto: [redacted] [illegible]

POLLENZO - P.zza della Chiesa - Tel. 0172/45.81.89

COROLLA
PUÒ ESSERE TUA A PARTIRE
DA L. 19.072.000*

FINO AL 31 GENNAIO
APPROFITTANDO DELLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
POTRAI RISPARMIARE
L. 4.000.000
SU TUTTE LE VERSIONI DI TOYOTA COROLLA

FUJI AUTO
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
[redacted]
[redacted] - MONDOVI' - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

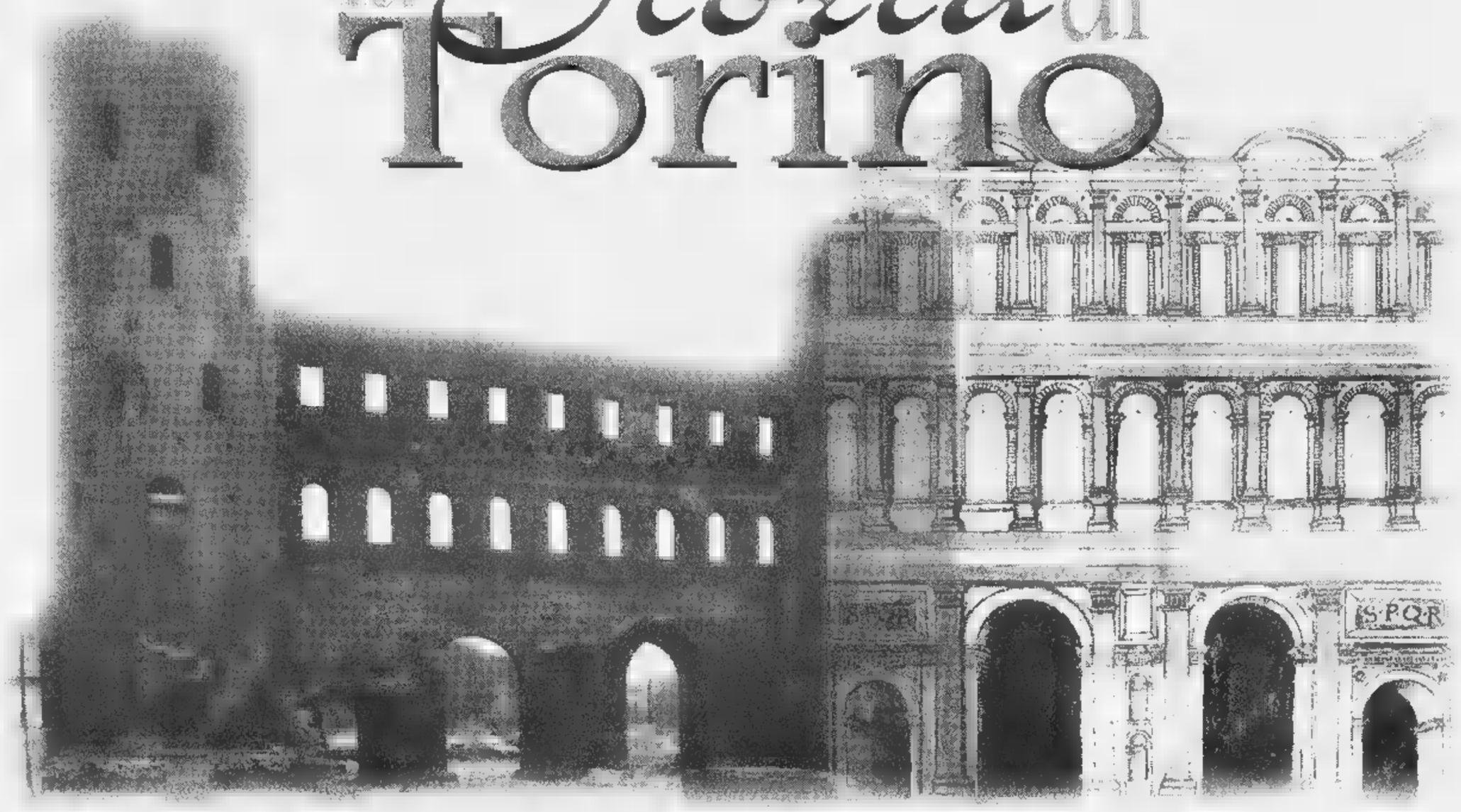
[redacted]
SAVIGLIANO
Via della Marina, 8 - Tel. 0172/711.581
[redacted]
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

3+2 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

* CON GLI INCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE

la Storia di Torino



Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

La città tra fiumi ■ monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino ■■■■■ ■ imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana e cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda ■ carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ■■ 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì 9 marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento ■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione ■ potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze ■■■■■ raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore con il settimanale "Specchio" de La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi ■■■■■ devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

■■ ■■■■■■■■■■■■ ■■
■■ *Spirito Europeo* ■■

Città di Torino

FONDAZIONE ■■■ CRT
Cassa di Risparmio di Torino

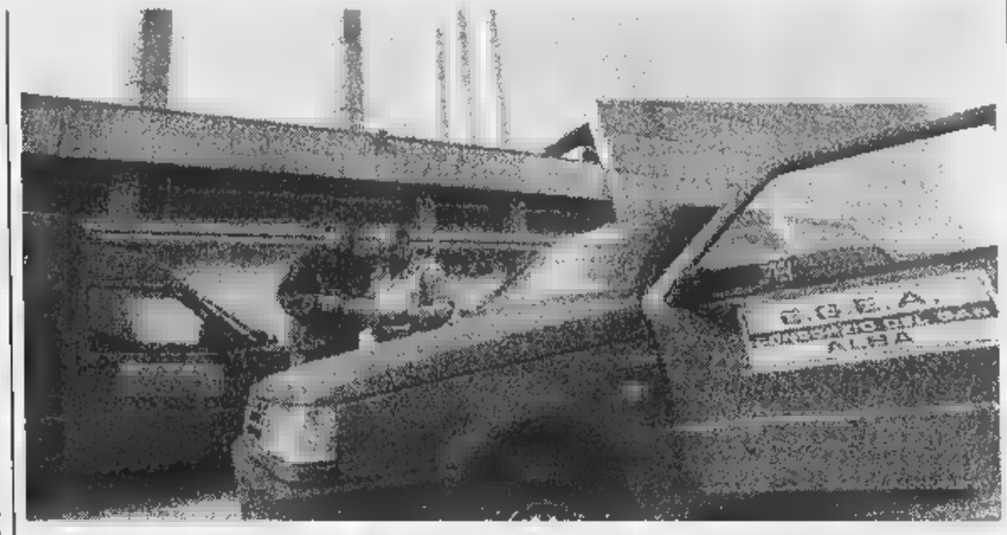
Sede e portineria degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino alle 011 5718.2■■

TRADING

La concessionaria dei servizi energetici stasera al centro di un incontro

Egea, confronto fra 50 sindaci

Dopo Alba forse altri paesi nella società


Alba ha sottoscritto nell'Egea quote pari all'8,25%: l'ente pubblico parteciperà direttamente alla gestione di servizi

ALBA. Circa cinquanta sindaci si riuniranno stasera (sala Fenoglio, ore 21) per discutere sulla possibilità di entrare a far parte della società Egea srl, sull'esempio di quanto ha deciso il Comune di Alba a dicembre (la decisione è stata approvata dal consiglio comunale all'unanimità). L'Egea è l'azienda concessionaria dei servizi energetici, che ad Alba cura la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento, l'erogazione dell'acqua potabile e offre servizi sul territorio. Alba ha sottoscritto quote pari all'8,25% e ha prorogato le concessioni all'Egea per il gas e il teleriscaldamento fino al 2027.

Secondo gli amministratori albesi l'importanza dell'operazione non è nell'entità delle quote sottoscritte (il Comune albese ha acquistato 82.500 quote societarie del valore di mille lire caduna per 82 milioni e mezzo), ma nel fatto che l'ente pubblico parteciperà in modo diretto alla gestione di servizi fondamentali, influendo sulla qualità, su scelte importanti, come quelle riguardanti i combustibili da utilizzare e il controllo dell'inquinamento.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «Con gli amministratori dei Comuni del comprensorio si era svolta una prima riunione a settembre. La proposta di far parte di una società pubblico-privata per incidere sulle scelte nel settore dell'energia e dell'ambiente, aveva raccolto consensi. Adesso che Alba è entrata nell'Egea, si tratta di dare agli altri Comuni la stessa possibilità. La convenienza è reciproca: l'Egea ha negli abitanti un mercato sicuro, le amministrazioni il vantaggio di poter incidere sulle decisioni. Siamo convinti che sia conveniente per tutti gestire in un'ottica territoriale servizi così estesi».

In base alla convenzione stipulata con il Comune di Alba, all'ente pubblico spetteranno le presidenze dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, rappresentanze nel consiglio stesso. Uno dei problemi rimane la sede: l'Egea, che si trova in via Vivaro, nel centro cittadino, ha necessità di spazi più ampi e adeguati. E' stata ipotizzato lo spostamento in un'area adiacente agli attuali impianti dell'acquedotto comunale in borgo Piave. Questa indicazione ha però sollevato proteste da parte degli abitanti della zona. Con il trasferimento dell'Egea verrebbe a rendersi disponibile un'area di proprietà del Comune nel centro cittadino, che potrebbe essere trasformata in parcheggio o altri servizi.

Giuseppina Fiori

Azienda ad alta tecnologia per acqua potabile e gas

ALBA. La società Egea (s.r.l.) è un'azienda ad alta tecnologia, che eroga una pluralità di servizi in 67 Comuni di Langa (Alta e Bassa) e Roero. Distribuisce gas metano in 41 Comuni, per un totale di 95.000 abitanti serviti e oltre milioni di metri cubi di gas erogato.

Con il teleriscaldamento fornisce il calore per riscaldare 350 edifici in Alba (tra quelli pubblici e l'60% dei condomini della città).

Gestisce il servizio dell'acqua potabile ad Alba e in altri 27 Comuni. L'Egea occupa 60 addetti specializzati.

L'azienda ha un giro d'affari annuo di circa miliardi, mentre gli investimenti industriali ammontano a circa 6 miliardi all'anno.

La qualità del servizio è certificata secondo le norme europee della Iso 9001. Il progetto industriale dell'Egea prevede sostanzialmente l'espansione sul territorio, corrispondente circa all'area dell'Asl 18, delle sue attività un notevole incremento degli utenti. [g. f.]

Tutte le proposte per migliorare la disastrata viabilità

«Alba e Savona più vicine con i funnel in Alta Langa»

ALBA. Si torna a parlare di tunnel tra Alba e Cortemilia. Dopo il Rotary club albese, che nell'ottobre scorso aveva dedicato alla situazione viaria dell'Alta Langa un convegno, stavolta è il Comitato costituente di Alba-Bra Provincia a porre l'accento sui medesimi problemi. L'argomento è stato dibattuto nella riunione tenutasi venerdì scorso nel municipio di Alba, durante la quale si è fatto il punto della situazione sull'iter di costituzione della nuova Provincia.

«Un miglioramento viario interno delle Langhe - ha detto Claudio Rosso, consigliere comunale e componente del comitato tecnico per la Provincia Alba-Bra - è auspicabile ed è possibile sempre con il metodo di nuove gallerie tra le Valli Belbo, Bormida e Uzzone. Le diverse proposte vanno verificate ma la priorità va per quelle che costituiscono un asse in direzione Castino-Cortemilia-Cairo Montenotte-Savona». Aggiunge: «Per sono ipotesi, ma potrebbero riprendere vigore dalla costituzione di una specifica Provincia».

Il convegno organizzato dal Rotary albese il 17 ottobre scorso, a cui avevano partecipato anche i vertici dell'Anas regionale, era stato illustrato un nuovo progetto di collegamento con l'entroterra savonese che prevede la realizzazione di quattro gallerie. L'intervento comprenderebbe anche la costruzione di un nuovo tratto della tangenziale di Alba e di un quinto traforo sotto la collina di Diano. Per molti Comuni dell'Alta Langa sarebbe l'unica possibilità per uscire dal secolare isolamento.

«La statale - sottolinea Giuseppe Robaldo, vicesindaco di Cravanzana - è una strada ottocentesco. I recenti lavori del dopo-alluvione hanno contribuito a ridurre il numero delle curve, che più di 130 nel solo tratto Alba-Cortemilia, ma non ha cambiato il volto della situazione. Solo i tunnel offrono speranze di rinascita ai nostri paesi». In Val Bormida si parla di tunnel dal secolo scorso. Negli archivi comunali di Cortemilia e Pezzolo è stato trovato un progetto sulla costruzione di una linea ferroviaria datato 1883. Nel secondo dopoguerra fu l'allora ministro Giuseppe Romita a prospettare la possibilità di realizzare due gallerie sotto le colline di Manera e Castino. Negli Anni '60 e '70 i «buchi» tra Alba e Cortemilia sono stati il cavallo di battaglia di tanti candidati alle competizioni elettorali, ma alle promesse non sono seguiti i fatti. All'inizio dell'ultimo decennio l'argomento è tornato al centro dell'attenzione.

Il consigliere comunale albese Claudio Rosso

Secondo il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio i paesi dell'Alta Langa devono cominciare a credere nelle proprie possibilità di sviluppo e pianificare.

«Non bisogna perdersi d'animo - ricorda il primo cittadino - e mettere insieme le forze. Ci sono gli strumenti per uscire dalla recessione e disegnare lo scenario del futuro. I "Patti territoriali" e i piani di rilancio della Valle Bormida vanno in questa direzione». Aggiunge. «Le realizzazione delle infrastrutture dovrà seguire le attività di sviluppo e dare nuove certezze a chi ha scelto di lavorare nelle nostre Valli»

Ginetto Pellerino

RICOSTRUZIONE

Cortemilia ora ha fiducia

Nel centro della Valle Bormida la situazione dei lavori del dopo-alluvione può essere definita soddisfacente. Le numerose strade comunali che collegano il paese alle frazioni di campagna sono state risistemate e riasfaltate. Tutti i ponti abbattuti il 5-6 novembre '94 sono stati ricostruiti all'eccezione di quello della Pieve, sulla provinciale Cortemilia-Serole, ma l'impresa costruttrice, la Prefer di Frosinone, ha garantito che i lavori termineranno entro la primavera. I cortemiliesi hanno salutato con soddisfazione la posa della struttura metallica avvenuta poco prima di Natale. Il Magistrato del Po ha approvato nei mesi scorsi il progetto riguardante le difese spondali del Bormida da cui dipende il futuro del piano regolatore del paese. Rimane ancora incerta la situazione degli argini dell'Uzzone in corso Divisioni Alpine, la zona dove verrà ricostruito il potabilizzatore dell'acquedotto. [g. p.]

BREVE

Alba

Aveva banconote false Patteggia in tribunale

Pietro Viscione, 37 anni, di Bra, via Piumatti, ha patteggiato ieri in tribunale un anno e quattro mesi la condizionale. L'uomo, che assistito dall'avv. Bernardo Maretto, stato arrestato dagli agenti della Questura che l'avevano trovato in possesso di 20 banconote false da 100 mila lire ciascuna. Il Viscione è stato rimesso in libertà. [g. f.]

Alba

Incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Stasera (salone parrocchiale Santa Margherita, ore 20,45), incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti. E' la prima di una serie di serate promosse da Comune e Azienda albese braidese di smaltimento rifiuti, con la cooperativa Erica, per sensibilizzare i cittadini sull'argomento. Si farà il punto sulla situazione della discarica consortile, che raccoglie i rifiuti di Comuni. [g. f.]

Alba

Quindici giorni per furto a Treiso

Il pretore ha applicato a Silvana Lebbiati (59 anni) e a Giuseppina Bresciani (37) la pena patteggiata di 15 giorni ciascuna (senza condizionale) per furto. Erano accusate di aver rubato una cassetta di patate in una cascina a Treiso. [g. f.]

Cherasco

Confermato presidente del Consorzio irriguo

Luciano Marengo è stato confermato presidente del consiglio d'amministrazione del Consorzio irriguo canale Sarmassa. [g. n.]

Asti

Scontro sulla tangenziale Feriti due bambini

Hanno riportato fratture e lesioni i due automobilisti di Bra che domenica si sono scontrati sulla tangenziale. Anna Gallo, 29 anni, viale Risorgimento 43, che viaggiava sulla sua «Uno», e Claudio Basso, 27 anni, strada Crocetta 6, al volante di una «Polo», sono ricoverati ad Asti. I medici li hanno giudicati guaribili in tre [r. a.]

Casa di riposo

«Ottolenghi» Imprenditore al vertice

Il nuovo presidente dell'Ipab albese Olindo Cervella

ALBA. Olindo Cervella, imprenditore, è il nuovo presidente della casa di riposo «Ottolenghi». E' stato eletto dal consiglio di amministrazione dell'ente, nominato a volta dall'assemblea comunale. L'Ottolenghi, un'Ipab con gestione autonoma, è governato da un consiglio d'amministrazione minato dal Comune. Gli altri componenti sono Pierangelo Pieroni, Ennio Chiavarino, Giuseppe Sandri e Gerardo Robaldo.

Il rinnovo si è reso necessario in seguito alle dimissioni dell'intero consiglio dell'Ottolenghi, avvenuto dopo la morte dell'ex impiegato Giancarlo Mollo. L'ex presidente del consiglio di amministrazione, Matilde Giacosa, aveva presentato un esposto per presunte irregolarità amministrative. Venne aperta un'inchiesta, tuttora in : il 4 agosto il Mollo scomparve da casa e fu trovato qualche giorno dopo annegato nel Po, a Torino. L'ipotesi degli investigatori fu quella di suicidio.

Intanto, sono stati appaltati lavori per 5 miliardi per la costruzione di un nuovo fabbricato, che sarà collegato all'attuale istituto, per il rivovero di 60 anziani non autosufficienti. Il costo complessivo dell'opera sarà di 8 miliardi, che sono già disponibili tra i fondi dello Stato e della Regione, contributi del Comune, della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo e offerte post-alluvione. Sono già in i lavori di ristrutturazione dell'ala dell'Ottolenghi he dà su Asti, comprendente altri 30 posti. A lavori ultimati l'Ottolenghi potrà ospitare 90 persone in due fabbricati. [g. f.]

Si presenta a Bra

Un'inchiesta sui giovani e il sesso

Emanuela Ramella segue l'iniziativa per conto dell'Arci

BRA. Cosa sanno e pensano di sapere i giovani sull'amore e sul sesso? I risultati di un'inchiesta svolta nelle scuole di Alba e Bra saranno presentati stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, nel primo dei quattro incontri su «Sesso, amore, affettività» organizzati dall'Arci con la collaborazione dell'Asl 18, del Distretto scolastico 64 e dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

«Base dell'indagine - spiega Emanuela Ramella, che segue l'iniziativa per conto dell'Arci - è il questionario che durante il precedente ciclo di conferenze era stato distribuito, d'intesa con i presidi, tra gli allievi degli ultimi due anni degli istituti superiori. L'hanno compilato e restituito in tanti: più di 500. Le risposte, anonime, sono state elaborate dagli esperti che avevano redatto il questionario e saranno oggetto del dibattito di stasera».

«Come hai imparato le che sai sul sesso? Cosa pensi amore? E dell'amo- sesso?» sono alcune delle domande, una quindicina, rivolte agli studenti. cuteranno un insegnante (Livio Berardo, in rappresentanza del Distretto scolastico) e quattro psicologi (Daniela Bianco, Michele Presutti, Donatella Croce, Azzurra Nervo) che hanno o hanno avuto esperienze di lavoro nel Consultorio adolescenti dell'Asl Alba-Bra.

Il ciclo di conferenze proseguirà, sempre all'auditorium Arpino, con tre incontri sulle «età dell'amore»: martedì 27 si parlerà dei bambini, il febbraio dei giovani, il 10 dei rapporti di coppia. [g. n.]

GIORNO E NOTTE

Centallo

C'è il medico condotto

Stasera, al «Nuovo lux», ore 20,45, va in [redacted] la commedia dialettale in due atti («Achille Chiabotto, medico condotto») di Amendola-Corbucci-Macario, nell'allestimento della compagnia teatrale lagnaschese «Lui[redacted] Audisio». L'incasso verrà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Fossano

Schermo e letteratura

Stasera, all'Itis, ore 15-17, apre il corso dell'Aiace per insegnanti di scuola secondaria (riconosciuto dal Provveditorato) sul tema «Il racconto tra cinema e letteratura».

Boves

Lezioni di ballo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] ballo liscio, boogie-woogie, cha-cha-cha, samba e danze occitane, organizzati dal «Gruppo sportivo ginnastica e danza» di Boves. Le lezioni [redacted] terranno nella palestra della scuola media a partire da venerdì 23 gennaio, alle 21. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171-380744-387679.

Alba

Prevendite per i comici

Sono in prevendita al botteghi[redacted] del Teatro Sociale i biglietti per due spettacoli in replica: «Sinfonia fantastica» della Banda Osiris, martedì 17 marzo, e «Tabloid» di Daniele Luttazzi, lunedì 20 aprile. I biglietti (40 mila lire primi posti, 35 mila ridotti; 35 mila secondi posti, 25 mila ridotti), sono in vendita dalle 17 alle 19,30. Si accettano prenotazioni telefoniche con ritiro del biglietto entro 48 ore.

Busca

Spaghetti party

Stasera (dalle ore 20,30), al Black Buffalo, spaghetti party gratis per tutti.

Barolo

Serata con i gourmet

Primo incontro stasera (ore 21), nella foresteria della cantina Marchesi di Barolo, del ciclo di degustazioni «Non solo formaggio», organizzati dall'Onaf. Le serate proseguiranno a «La cantin. tta» di Bra.

Saluzzo

Due dj alla consolle

Al «Bedford pub» stasera (ore 21,30) musica con i dj Dado Ricci e Lino Papa.

Verzuolo

Cover dei Pynk Floyd

All'irish pub «The black brew» domani sera i «Loscomobile» inaugurano una lunga tournée che li porterà anche in altre regioni. Il concerto s'inizia alle 21,30. Ingresso libero.

Presentata la rassegna cinematografica che prenderà il via mercoledì 28

Tre romanzi trasformati in film

Bra rende omaggio allo scrittore Arpino

Il film **I vesuviani** (raccoglie cinque episodi di altrettanti registi) aprirà il cartellone all'auditorium Arpino il 28 gennaio

BRA. Un intermezzo «letterario» è la principale novità dell'edizione '98 di «Al cinematografo», posticipata rispetto alle precedenti per adeguarla alla scadenze del Festival «Corto in Bra», che anziché in autunno [redacted] terrà dal 19 al 22 marzo. La rassegna del mercoledì avrà inizio la settimana prossima e incornicerà, oltre al concorso per cortometraggi, un «omaggio a Giovanni Arpino», con tre film tratti da [redacted] libri.

Com'è stato annunciato l'altra sera all'auditorium del Centro Arpino, sede abituale della rassegna organizzata dal Comune, che ha offerto un aperitivo con la prima regionale di «Christmas Oratorio», saranno proiettati il 4 marzo «La suora giovane» (1964, regista Bruno Paolinelli, interprete principale Laura Efrikian); l'11 marzo «Profumo di donna» (trasposizione cinematografica di «Il buio [redacted] il miele», diretto nel '74 da Dino Risi, con Vittorio Gassman nel ruolo del capitano Fausto Consolo); [redacted] marzo «Una nuvola d'ira» (girato nell'84 per la tv da Massimo Scaglione, con Gipo Farassino e Ileana Ghione). «Un doveroso omaggio [redacted] Giovanni Arpino, un invito ad avvicinarsi alle sue opere che avrà effetto, crediamo, anche sugli "indici di lettura", soprattutto dei giovani che questi film non hanno mai visto», dicono gli organizzatori.

Il primo titolo della «normale» rassegna sarà, mercoledì [redacted] gennaio, «I vesuviani», cinque episodi firmati l'anno scorso da Antonio Capuano, Pappi Corsicato, Antonietta De Lillo, Stefa[redacted] Incerti, Mario Martone. Seguiranno, con cadenza settimanale (inizio alle 21), «Cop Land» di James Mangold, con Sylvester Stallone (4/2); «Tano da morire» di Roberta Torre, il musical sulla mafia che ha già fatto parlare pubblico e critica (11/2); dal Festival di Venezia arriverà «Hana-bi» del giapponese Takeshi Kitano (18/2), quindi «Donnie Brasco» di Mike Newell, recente interpretazione [redacted] Al Pacino (35/2).

Dopo la trilogia arpiniana e il Festival del cortometraggio, il [redacted] marzo la rassegna riprenderà con il film belga «La promessa» (in collaborazione [redacted] la Scuola di pace di Bra), che affronta il tema attualissimo dell'immigrazione clandestina; seguito dall'iraniano «Il sapore della ciliegia» [redacted] Kiarostami (1/4), dall'inglese «Lezioni di tango» di Sally Potter (8/4), dallo statunitense «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante (15/4) e dal cine[redacted] «Keep Cool» di Zhang Jimou.

Nessun dubbio sui connotati internazionali di «Al cinematografo», né sulla sua qualità: «Dopo le proiezioni in multivisione, presentate a novembre con grande successo - è stato sottolineato -, si è cercato di offrire al pubblico braidese una scelta [redacted] film di notevole interesse, alcuni dei quali trascurati dalla programmazione locale, altri di uscita recente. Sarà possibile vederli nel momento in cui se ne parla [redacted] più e restare aggiornati sul panorama cinematografico contemporaneo».

Della medesima opportunità godranno anche quest'anno i giovanissimi, ai quali è dedicata una serie di proiezioni pomeridiane (l'ultima domenica di ogni mese, alle 14 e alle 16), a partire dal 25 gennaio, che potranno essere replicate al mattino, su richiesta delle scuole. Sia per i «baby film» sia per gli spettacoli del mercoledì i prezzi sono rimasti invariati: 3 mila lire il biglietto di «Una domenica al cinema», 7 mila l'ingresso serale, 45 mila (ridotte a 35 mila per chi ha meno di 27 o più di [redacted] anni) l'abbonamento all'intera rassegna. Le tessere [redacted] in vendita all'Ufficio turismo, manifestazioni [redacted] cultura, in municipio (tel. 0172 438324), o alla [redacted] dell'auditorium.

Grazia Novellini

Apre una commedia inglese

Savigliano presenta pellicole «doc» tra mafia, amore e lezioni di tango

SAVIGLIANO. «Voglia di cinema» è il titolo della rassegna che s'inizia giovedì al Ritz [redacted] piazza Cavour. Una tessera d'abbonamento di 12 mila per otto film [redacted] grande interesse. Si parte il 22 gennaio con la commedia inglese «Twin town»; giovedì 29 il film «Tano da morire», opera prima di Roberta Torre, che ha ottenuto entusiasmo dal pubblico e ovazioni dalla critica. Narra la storia (vera) di Tano Guarrasi, boss mafioso di quartiere ucciso dai corleonesi nell' '88. Un film che aiuta a capire la Sicilia.

Il [redacted] febbraio è la volta di «Lezioni di tango», commedia inglese che ha deluso spettatori e critica. Il 12 febbraio va in scena «Genealogia di un crimine» [redacted] Michel Piccoli. Bravo l'attore francese.

L'attore francese **Michel Piccoli** protagonista di «Genealogia di un crimine»

«Relazioni intime» è il film di giovedì 19 febbraio. Una tranquilla vita di coppia; poi, l'imprevisto. E' quanto accade, a metà degli Anni 50, a un combattente della seconda guerra mondiale e alla moglie, perfetta donna di casa. Un giorno irrompe nella loro piatta quotidianità un giovane marinaio... Il resto è da vedere.

Il 26 febbraio è la volta di «Consigli per gli acquisti», spassosa commedia italiana. Film iraniano, «Il sapore della ciliegia» il 5 marzo. Drammatico.

Ultima pellicola della rassegna (12 marzo) è la commedia inglese «Ragazze». Da non perdere. Gli spettacoli s'inizieranno alle 21,15. [r. c.]

STORIA LOCALE

Nonno Ennio racconta perché parlare di Resistenza ai giovani

ANCHE se questa non era l'intenzione dell'autore, il racconto di nonno Ennio Pistoi ai suoi nipoti resterà nella storia dell'Italia liberata dal[redacted] dittatura fascista e dall'occupazione nazista che tragicamente concluse la seconda guerra mondiale».

Non ha dubbi Anna Rosa Gallesio nella presentazione del libro «Nonno Ennio racconta» (Arciere, 174 pagine, autore Ennio Pistoi, in vendita a 25 mila lire). Sostiene: «... mano nella mano superarono momenti molto duri, educarono i loro splendidi figli ai valori dell'altruismo, della libertà e della giustizia. Sono valori che questo libro contribuisce a diffondere. [redacted] il merito [redacted] farlo senza pedanteria, e nello stile di una favola avventurosa [redacted] ottimistica. Diamolo ai giovani. Piacerà».

E' un libro con un'originalità di fondo. Una donna (Adriana Pistoi) che invita l'anziano padre a raccontare ai nipoti la «sua» storia della Resistenza. «Mi pareva - spiega - che questi ragazzini, dai sei ai sedici anni, avessero bisogno di una particolare attenzione da parte del nonno rispetto ad [redacted] tema così difficile ma di cui, bene [redacted] male ogni tanto sentivano parlare».

Nell'ottobre del '94 inizia quest'avventura con un nonno che ricorda, ricostruisce, racconta. Con rinnovata partecipazione. Con la chiarezza di chi [redacted] sofferto le scelte. «Durante le lezioni del nonno li ho osservati - aggiunge Adriana -. Tutti a dispetto dell'età, sono sempre rimasti seduti e in silenzio, talora con gli occhi lucidi, talaltra lieti di esplodere in risate».

Di qui il libro. Che [redacted] racconto, un'antologia, una pagi[redacted] di storia con il pregio, l'unicità della schiettezza con la quale solo un nonno sa raccontare ai nipoti.

Gianni Martini

GIO[redacted]MO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	47	68	74	71
	[redacted]	61	76	[redacted]	56
CAGLIARI	73	[redacted]	14	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	63	11	21	74
	122	94	[redacted]	91	79
[redacted]	23	61	48	71	58
	69	63	67	64	57
MILANO	11	41	40	8	18
	86	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	86	53	43
	86	67	63	58	52
ROMA	69	27	21	61	62
	86	74	[redacted]	63	58
TORINO	62	28	[redacted]	33	57
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16	33-78	33-81	33-15	33-55;
33-36	33-39	33-3	33-79	33-70;
33-80	33-43	33-48	33-84	33-18;
33-24	33-71	33-67	33-69	33-8;
33-40	33-41	33-34	33-72	33-73;
33-90	33-10	33-50	33-66	33-45.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8	69-40	69-29	82-37	82-62;
69-20	69-55	69-44	82-60	82-23;
69-31	69-18	69-17	82-16	82-39;
69-43	69-50	[redacted]	82-53	82-48;
69-37	69-62	82-8	82-40	82-29;
[redacted]	69-23	[redacted]	[redacted]	82-44;
69-16	69-39	82-31	82-18	82-17;
69-53	69-48	82-43	[redacted]	82-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 63 (3); Venezia 23 (6).

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-55-11;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	[redacted]	26	23	11	4	[redacted]
VERTIBILI	[redacted]	10	6	32	3	21	35	[redacted]	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	[redacted]	6	1
	[redacted]	42	39	33	70	32	49	[redacted]	36	[redacted]
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	[redacted]	27	14	42	31	22	29
DECINE	10	30	10	70	40	60	70	80	50	[redacted]
	18	21	18	13	28	27	16	10	17	22

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

FIAMMA Tel. 693.554. **Titanic.** Or.: fer. 18, 21.30; sabato e festivi 14.30, [redacted]: 21.30.

CORSO Tel. 692.936. **Tre uomini e una gamba.** Or. 18; 20; 22; sabato e domenica 16, 18, 20, 22

ITALIA. Tel. 692.951. **Il matrimonio del [redacted] migliore amico.** Or.: fer. 18, 20, 22; sabato e festivo 16; 18; 20, 22

MONVISO Tel. 631.771 [redacted] RIPOSO.

[redacted] BOSCO. OGGI RIPOSO

[redacted]

EDEN Tel. 363.021. OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 346.901. **La vita è bella.** Or.: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

BORGO S. DALMAZZO

[redacted] [redacted]. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. [redacted] Or.: feriale 18; 21,30; festivo 14,30; 18; 21,30.

VITTORIA T. 412.771 [redacted] **uomini e una gamba.** [redacted]: fer. 20; [redacted]: fest. 16; 18; 20; 22

BUSCA

[redacted]. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO. OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

[redacted]

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO POLITEAMA. Tel. 52.407. **Titanic.** Orario: [redacted].

GARESSIO

[redacted] OGGI RIPOSO.

LIMONE

[redacted] Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

[redacted] SALA 1. Tel. 47.898. **Tre uomini e una [redacted]ba.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Titanic.**

ORMEA

ARISTON [redacted]. 391.311. OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE. [redacted] RIPOSO

[redacted]

ROBY. **Nuvole in viaggio.**

[redacted]

[redacted]. Tel. 43.756. **Ragazze.**

[redacted] Tel. 42.606. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 712.957. **Titanic.**

[redacted] Tel. 712.477. [redacted].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30

[redacted]A 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.40; 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30. Sala 3: **007 Il domani non [redacted] mai.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted] **Titanic.** Or.: 15.35; 21

CENTRALE via C. Alberto 27, [redacted]. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16; 18.15; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Or.: 15; 17.30; 20.05; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14.45; [redacted]; 16.45; 20.45; 22.45.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, [redacted] 542.422. [redacted] **lupo [redacted] americano a Parigi.** [redacted] min. 14. Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi [redacted].** Or.: 20.30; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18.10; 20.20; [redacted].

FARO via Po 30, tel. 817.[redacted]. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

[redacted] corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16.50; 19.40; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

[redacted] via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre [redacted], [redacted]. 537.100. Chiuso per lavori

[redacted] Galleria San Federico, [redacted]. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Spice Girls [redacted]** Or.: 14.55; 16.50; 18.40; 20.40, 22.40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.35.

OLIMPIA [redacted] v. Arsenale 31, [redacted], [redacted]. **Tre uomini e una gamba.** [redacted]: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

[redacted] v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big [redacted]** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. [redacted]. Sala 1: **L'avvocato del [redacted].** Or.: 17; 19.45, [redacted]. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3: prossi[redacted] apertura. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. [redacted] **anni in Tibet.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14.30; 18.05; 21.40

TEATRI

[redacted] REGIO. Stag. 19[redacted]: vendita [redacted] glietti [redacted] **Eugenij Onegin** di P. I. Cajkovskij (in scena [redacted] 4/2); [redacted] **et Juliette,** di Ch. Gounod (dal 19/2-3/3), [redacted] **rella** di S. Prokofev (dal 13-22/3) e **Ariadne auf Naxos,** di R. Strauss (dal 14-26/4). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM [redacted] p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21. 3° concerto della stagione 1997/98 **Amilpar[redacted]** (comedia harmonica a [redacted] voci). Gruppo madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Ste[redacted] Tempia. Biglietto ordinario L. 20.[redacted].

COMPACT DEL TEMPIO

FOSSANO. Gli appassionati [redacted] repertorio del «Tempio armonico», il [redacted] diretto da Roberto Beccaria, ora possono ascoltare [redacted] casa spirituals e altri canti tradizionali di anonimi autori, arrangiati dal direttore del coro. Da alcune settimane [redacted] in vendita un «cd» del coro fossanese, registrato tra la fine [redacted] ottobre e la metà di novembre nella chiesa dei frati cappuccini, poi «mixato» [redacted] «chiuso» al «Rem-studio» di Bra.

Roberto Beccaria, artista poliedrico, è l'«anima» [redacted] questo «cd» in cui, oltre agli arrangiamenti, [redacted] contemporaneamente direttore, voce solista ed esecutore al pianoforte e all'organo. Con lui hanno lavorato Giuliano Scarso (batteria [redacted] percussioni), Angelo Angelucci (basso elettrico), Stefano Gemello, Luisella Enria, Marisa Dotta, Maria Teresa Milano (voci).

Il compact - «Spirituals e Chirstmas songs» - comprende undici spirituals e otto canti natalizi. Novità [redacted] il brano «I love you Lord today», risultato di un incontro dei coristi con i componenti dell'Harlem Gospel Singers in tour europeo. La registrazione ha ritmo serrato e una linea melodica frastagliata; il repertorio è quello scelto dal «Tempio armonico» fin dalle prime esibizioni.

Il «cd» è prodotto da Roberto Beccaria e dall'associazione «Tempio armonico» per la Fondazione Cassa di risparmio di Fossano che lo distribuisce come «gadget»; un migliaio di copie sono in vendita nei negozi di dischi della provincia e alla libreria «Le nuvole» di Fossano. [l. a.]

24
SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro
ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri a Cavallo
ore 11,30 - Battesimo della Sella a cura del Pony Club Sanremo
ore 14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so N. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni
21,15 - Teatro Ariston
Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25
DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano i Comuni di:

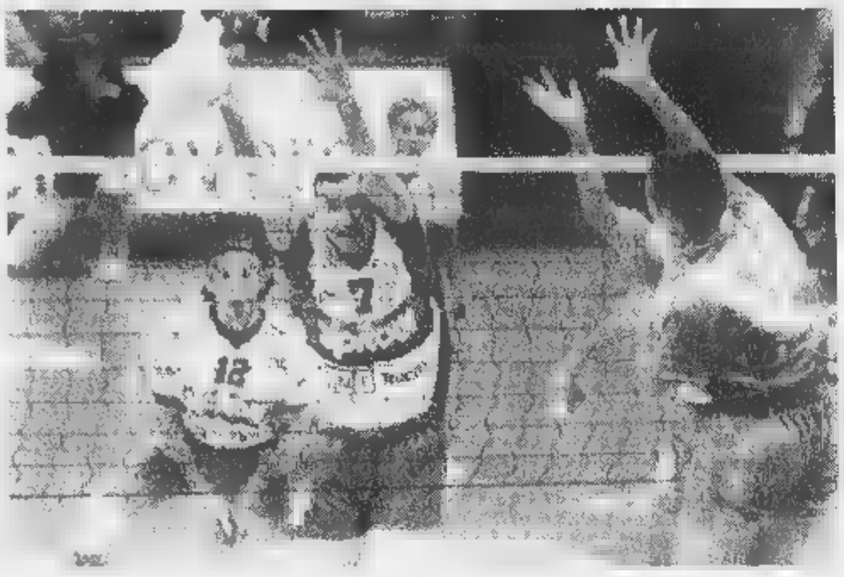
Sanremo,Tosca ▪ G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo • G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ▪ G. Puccini - **Bordighera,** Lucia di Lammermoor • G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ▪ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly ▪ G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola ▪ G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose ▪ R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda • A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula ▪ V. Bellini - **Taggia**, Aida • G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata ▪ G. Verdi.

Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi e majorettes

COMUNE di SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
Tel. 0184 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com • E-mail: gorilla @ sistel.it

Progetto Grafico Studio M.A.D. snc / A. Boccalini

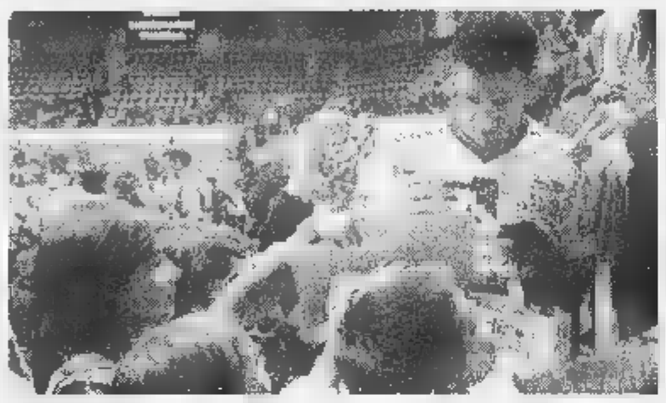
Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi



Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi

CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, il pubblico non sembra deluso: anzi scandisce con urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, sono almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «tarallex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: ma stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. È allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.



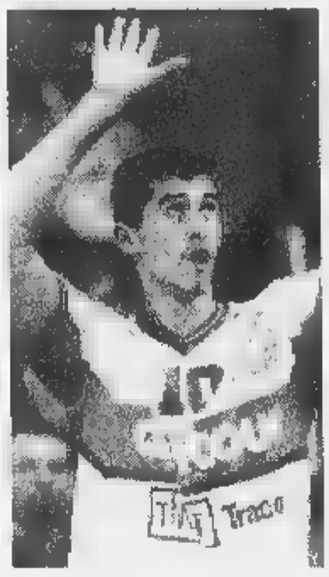
Il posto di capolista, la determinazione una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo di qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, 48 ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Morgutti e Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara



A sinistra un muro di **Galli** su Lucchetta A destra **Giretto** e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì 3 novembre 1993 quando la Nazionale under con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 3-0 alla Polonia grazie alle reti Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutigliano), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, ben assortita otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a leggero allenamento al campo Ardissone Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma; è annunciato il pubblico grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

Eynard

Una fase della gara giocata dalla Under a Vercelli nel 1993. Da sinistra, Del Piero, di quella sfida tre nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno**

Ottima prestazione del portiere biancorosso Campana

Cuneo, un pari d'oro

Settimo punto in tre partite

CUNEO. Continua la striscia positiva del Cuneo nel girone di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio.

Sul terreno toscano dei Mobilieri Ponsacco, i giocatori biancorossi sono usciti indenni chiudendo i novanta minuti di gioco con il risultato finale a «reti bianche».

Sergio Eberini, che da un mese è alla guida della pattuglia cuneese, ha conquistato il settimo punto in tre partite da quando siede sulla nuova panchina.

In terra toscana il Cuneo si è presentato in formazione rimaneggiata a causa di squalifiche e infortuni.

Erano assenti capitan Calandra (che dovrebbe essere ristabilito per la prossima partita: ma la [illegible] si avrà soltanto durante la settimana), Rovera e Marchisio. Il dubbio della vigilia, Eberini l'ha risolto a favore di Michele Magliano schierato a centrocampo con Mazzeo supportato in avanti da Moschetti.

Nella ripresa Eberini è stato costretto a rivedere i piani, perché a metà tempo Caridi ha dovuto lasciare il campo per problemi a un polpaccio. Bertino è passato centrale con Magliano chiamato a fare il terzino di fascia con l'inserimento del giovane «bomber» Zocco al fianco di Mazzeo.

Proprio in quel frangente i padroni di casa hanno prodotto il loro massimo sforzo, ma è salito in cattedra il portiere

Sopra, un'azione dell'ultimo derby contro la Fossanese. A fato dall'alto, il portiere Campana e Magliano, schierato a metà campo e poi come terzino (FOTO LINO BEDINO)

Emiliano Campana che, con alcuni provvidenziali interventi, ha consentito alla sua squadra di uscire imbattuta dall'ostico campo toscano, un terreno do- fino ad oggi nessuna compagine è riuscita a conquistare i tre punti in palio.

Commenta il presidente della Cuneo sportiva Riccardo Mucciarelli: «Sono estremamente contento perché abbia- ottenuto punto su un terreno difficilissimo. Eravamo in formazione rimaneggiata, solo nel finale abbiamo rischiato qualcosa. In quei momenti è stato bravissimo il nostro portiere Campana che merita una citazione particolare».

L'allenatore Sergio Eberini dichiara: «Visto com'eravamo messi a causa di importanti assenze, ritengo che abbiamo conquistato un punto d'oro per la nostra classifica su un terreno difficilissimo. Bravi i ragazzi per l'orgoglio e la grinta messi in mostra. Forse non abbiamo finalizzato come avremmo potuto e dovuto fare alcuni contropiede, ma comunque va bene lo stesso. Nel finale della gara abbiamo patito anche perché l'infortunio Caridi mi ha costretto a rivedere i piani tattici rivoluzionando in corsa centrocampo e attacco. In settimana proseguiremo con impegno lavoro, anche perché nel finale ho visto alcuni giocatori stanchissimi sotto il profilo atletico». [g. p. c.]

Nel match col Savona Mulato salva il risultato al '95

La Fossanese rilanciata dopo qualche delusione

FOSSANO. Il sesto «centro» stagionale del «bomber» Marco Ferri (che segnava dal 9 novembre, 2-1 casalingo sul Ponsacco) rilancia la Fossanese che, nella terza di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio, supera in extre- il Savona (ora fanalino di coda del torneo, all'Entella) e riassapora, dopo due mesi, la gioia dei 3 punti.

Una vittoria soffertissima, perché, dopo un primo tempo di assoluto «non gioco», gli azzurri di «mister» Cavallo e presidente Bordone si sono ritrovati in inferiorità numerica, dal 25' della ripresa, per l'espulsio- di capitan Burgato. I biancoblù liguri - che nei primi 45' avevano tenuto in mano le redini del gioco, colpendo anche un palo - hanno saputo approfittarne. La Fossanese ha preso coraggio e a 2' dalla fine del match Ferri ha siglato, di testa, il gol che vale tre punti «pesanti» per la classifica.

«Nel primo tempo siamo stati decisamente inguardabili - ammette l'allenatore Bruno Cavallo - rischiando anche di subire un gol. Poi, l'inferiorità numerica ha fatto scattare molla dell'orgoglio: abbiamo costruito due-tre belle occasioni e nel finale è arrivato il gol di Ferri, che ha premiato la nostra determinazione».

Anche «patron» Gino Bordone può tirare sospiro di sollievo: «Sono soddisfatto per il risultato, perché è una vittoria che ci ridà serenità e anche per la reazione della squadra, che invece non si era vista a Cuneo e ci aveva lasciati molto perplessi».

Al 5' di recupero, Mulato ha salvato il risultato con un plastico intervento sulla punizione dal limite di Cellerino. Il «portie- degli azzurri, abbracciato da compagni e tifosi, fa il modesto: «Il tiro era insidioso, ma credo di fatto una parata impossibile: volevo però divertire il pubblico con un intervento spettacolare».

Ferri, capocannoniere degli azzurri, è contentissimo: «Dopo un primo tempo tutto da dimenticare, abbiamo riordinato le idee e siamo rientrati in campo più determinati. Volevamo vincere a tutti i costi e ci siamo riusciti con un finale di partita in crescendo: credo che il successo sia meritato».

Domenica prossima, nella difficilissima trasferta sul campo della Massese, mancheran- - per squalifica - capitan Burgato e Cristino (quarta ammonizione): anche con il Savona il giovane «libero» ha giocato con grinta e personalità, confermando di essere in splendida forma.

Renato Arduino

Col sesto gol stagionale Ferri (Bedino) ha fatto tornare al successo gli azzurri

Nel torneo a 5 la capolista Cabiria alla undicesima vittoria consecutiva

CUNEO. Grazie alla tripletta di Alberto Parola, alla doppietta Mocellini e ai gol Quaranta e Davide Giordano, il Cabiria Cuneo ha respinto l'assalto dell'Oggettistica Fantasie Dronero (battuto 7-4) e si mantiene imbattuta al comando del campionato provinciale di calcio a 5 con record di sedici vittorie consecutive. La squadra di mister Pedata attualmente ha punti, contro i 33 della seconda, l'Agenzia immobiliare Mi che, non senza fatica, ha superato il Bar Stadio oratorio Busca: decisivi Leo e Bellanti.

In terza posizione, nelle gare che si disputano sui campi Verdesport al Parco della Gioventù di Cuneo, con patrocinio della Uisp, resta il Dlf Cuneo Magniflex, malgrado la sconfitta per 8-6 contro lo Scacco matto Busca, squadra di buon livello che può ancora conquistare posti in graduatoria per il recupero che l'attende con la Tabaccheria Galliano Caffè commercio Dronero.

La Cevitou Monterosso Grana ha vinto la sfida il Galliano Commercio per 6-3: in gol capitan Nasi, Lovera e, quattro volte, Verra. Doppietta per il dronerese Luciano. La Birreria Bordeaux del presidente Livio Massa s'è aggiudicata nel finale il match con la Fond Stamp.

In serie B, girone A, successi della Fiat Vetta sul Basik Borgo San Dalmazzo, del Ristorante Cavallo Rosso sugli Amici dei Giovani della Franco Carpenterio Renaldi Bilance (capolista con 39 punti) sulla Tomatis Lamiere. Nel girone B, i monregalesi della Pizzeria Le Ripe hanno superato l'Intercontinentale Winterthur per 6-5. In vetta resta il Bar Bur Bar Bernezzo, 42 punti. [r. s.]

GRANDA SPORT

Hockey indoor

Lorenzoni è finalista OrtoBra al quinto posto

Grazie ai nelle semifinali di Bologna sul «Fortitudo» di Torre del Greco (9-2) e Cus Padova (5-3), la Lorenzoni-Cr Bra - che ha già vinto 11 scudetti su prato e 10 titoli italiani «indoor» - si è qualificata per le finali Tricolori di domenica prossima al PalaCus bolognese. Al campo «Terrazza» di Torino, nella fase interregionale del campionato maschile, l'Hc Ortobra ha conquistato il quinto posto, dopo il successo ai tiri di rigore sul Moncalvo. [r. a.]

Motori

Cesare Fiorio ad Alba parlerà di Formula 1

Il direttore sportivo della scuderia «Prost Grand Prix» Cesare Fiorio sarà ad Alba venerdì 30 gennaio alle 21 nell'Auditorium della Fondazione Ferrero per un incontro con gli appassionati albesi di automobilismo. Parlerà su «La Formula 1 oggi, tra sport e comunicazione». Per partecipare occorre ritirare i biglie di ingresso gratuiti ad Alba da Fondazione Ferrero, Enolibreria Marchisio e Biblioteca civica e a Bra alla Cartolibreria Mellano. [a. s.]

A Clavesana la festa col Tricolore Dogliotti

Tradizionale appuntamento con il campione d'Italia di pallone elastico per gli appassionati di «balon» langaroli. Al ristorante «Sport» di Clavesana sabato alle 20 verranno festeggiati Stefano Dogliotti e i compagni Gianni Rigo, Piergiorgio Alossa e Alessandro Garbero che la formazione della Pro Spigno hanno vinto il campionato di serie A '97. [a. s.]

Superslalom

Neive-Mango inaugura la stagione '98

Sarà la tradizionale corsa in salita da Neive a Mango a inaugurare, il prossimo 26 aprile, il Superslalom '98, campionato automobilistico di velocità in salita organizzato dalla scuderia Supergara del «patron» Mauro Scanavino. L'ottava Neive-Mango sarà valida anche per Trofeo Italia nord e Coppa Csai prima zona. [a. s.]

Calcio

Albese-Sommarivese finisce sull'1-1

Sommarivese (Promozione) e Albese (Eccellenza) hanno pareggiato 1-1 l'amichevole disputata sul campo roerino in vista della ripresa del campionato prevista domenica. La formazione di «Chicco» Lombardi è andata a segno con Casciano; nella Sommarivese ha segnato Mannavella. Fra gli azzurri era assente Tosto che non ha ancora recuperato dopo la distorsione rimediata nell'ultima partita dello scorso anno. [a. s.]

GOLDEN BOYS

A «La Stampa» già ricevute 15 mila 582 preferenze: sale la corsa a compilare i tagliandi

Il S. Paolo al comando in tutte le classifiche

Le promesse della società cuneese hanno staccato gli inseguitori

CUNEO. Il San Paolo è balzato al comando in tutte le classifiche del referendum calcistico «Golden Boys-La Stampa»: le pro- della società cuneese, per il momento, hanno staccato gli inseguitori. Ecco la situazione (aggiornata a ieri) per le prime posizioni: all'indirizzo di Torino de «La Stampa» già pervenuti 15582 voti totali. Va fatta molta attenzione, per chi compila i «coupons», nell'indicare i giocatori nella giusta categoria di appartenenza.

Primi calci. Luca Barucco (San Paolo Cuneo), 433 voti; Ettore Longo (San Paolo), 425; Edoardo Gili (Roero), 376; Matteo Garnero (Valvaraita), 185; Francesco Roggero (Valvaraita), 147; Luca Tiveron (Albese), 138; Simone Bo (Salice Fossano), 100; Mattia Cinquini (San Paolo), 85; Mattia Fino (Valvaraita), 74.

Pulcini. Simone La Dolcetta (San Paolo Cuneo), 1198; Emanuel Di Fato (Roero), 531; Mattia Salis (Valvaraita), 394; Alberto Maria (Saluzzo), 288; Stefano Usseglio (Olympic Vicoforte), 249; Edoardo Pensato (Europa), 102; Granito (Pedona), 94; Paolo Damilano (Saluzzo), Rovere (S. Chiaffredo), 57; Alessandro Bussone (Auxilium Saluzzo), 55; Vittorio Polimeno (Cuneo), 46; Mauro Ariaudo (Scarnafigi), 43; Matteo Bignante (Roero), 41.

Esordienti. Gabriella Triolo (S. Paolo), 1716 voti; Roberto Migliasso (Roero), 501; Simone Frontero (Valvaraita), 223; Stefano Bussone (Valvaraita), 169; Roberto Serale (Saluzzo), 102; Alessandro Marchioro (Cuneo), 76; Alberto Roca (Saluzzo), 69; Paolo Parola (Scarnafigi), 45; Giuseppe Mazzola (S. Paolo), 34; Luca Rossano (Roero), 33; Andrea Marchiò (Valvaraita), 31; G. Luca Pollicino (Salice Fossano), 17.

Giovanissimi. Davide Dottore (San Paolo), 1175; Michael Isnardi (Roero), 494; Mauro Macario (San Paolo), 196; Andrea Minero (San Paolo), 148; Moreno Armando (Venasca), 110; Enrico Bressi (Cuneo), 100; Mattia Rostagno (Venasca), 72; Alberto Giordanengo (Olmo Donatello), 71; Marco Bignante (Roero), 70; Roberto Carletto (Pedona), 68; Nicolò Gavaragno (Cuneo) 58.

Allievi. Alberto Mellano (San Paolo), 773 voti; Yeria Elkara (Montatese), 403; Christian Cavaglià (Cuneo), 340; Davide Quagliata (Cuneo), 184; Andrea Marzanati (Cuneo), 83; Roberto Pellegrino (San Paolo), 77; Vasi (Saluzzo), 62; Alberto Pontarelli (Koala), 60; Denis Fea (Fossanese), 57; Daniele Cravero (Verzuolo), 45; Enrico Topino (Montatese), 21; Alberto Bertaina (Caraglio '63), 20. I voti «Il Grande Stefano» anonimi, quindi non validi.

Juniores. Francesco Melis (San Paolo), 505; Stefano Mulasso (Roero), 2; Paolo Roggero (Bra), 281; Manuele Massucco (Roero), 235; Enrico Ferreri (Saluzzo), 105; Marco Bressi (Busca), 100; Davide Basso (Ama Brenta Ceva), 84; Kieldsen (Cuneo), 49; Marco Damilano (Saluzzo), 33; Rommy Garino (San Paolo), 28; Giuliano Russiano (Cuneo), 25; Matteo Valesano (Virtus Carassone), 19. [r. s.]

COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA
PROVINCIA CUNEO
Comune di Cornellano d'Alba
Piano regolatore generale comunale, variante generale adozione integrazione
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale n. 56 del 06/12/1997 modifiche ed integrazioni, vista la nota della Regione Piemonte Ass.to Urbanistica, Settore Approvazione strumenti urbanistici, servizio verifica, prot. n. 7113 del 25.07.1997.
RENDE NOTO
che con atto deliberativo n. 44 del 14.11.1997, il Consiglio Comunale ha adottato, ad integrazione della Variante generale vigente Piano regolatore Comunale, approvata con provvedimento n. 29 data 14.11.97, la «Scheda quantitativa dei dati urbani».
L'atto di cui sopra è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal gennaio 1998 18 febbraio 1998 durante i quali si potrà prendere visione dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali dalle ore 9,00 alla 12,00 dei giorni festivi.
Durante il predetto periodo, gli atti sono altresì pubblicati all'Albo Pretorio del Comune.
Cornellano d'Alba, 19/1/1998.
IL SINDACO
Binello Pierluigi

DI
Avviso di pubblicazione e deposito variante non sostanziale al P.R.G.C.
IL SINDACO
vista la deliberazione del C.C. n. 33 del 22.12.1997 con la quale è stata adottata una variante non sostanziale al P.R.G.C.; vista la Legge Regionale 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 comma 7;
AVVISA
che delibera del C.C. n. 33 del 22.12.1997 di adozione della variante non sostanziale al P.R.G.C. è pubblicata all'Albo Pretorio Comune dal 10.01.1998 al 24.01.1998. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e cioè dal 24 gennaio al 7 febbraio 1998, chiunque ne abbia interesse, vi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni proposte anche munite supporti esplicativi.
Vignolo, 10.01.1998
IL SINDACO
dr. Alessandro Verardo

CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO
Adozione del progetto preliminare variante n. 5 piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
RENDE NOTO
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n in data 05.12.1997, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della variante n. 5 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della L. R. n. 56/77 e s.m.i.;
- che la suddetta deliberazione è depositata, unitamente agli elaborati del Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21 gennaio 1998 durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'Ufficio, sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12;
- che nei successivi giorni, dal 20 feb. al 21 marzo 1998, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, le quali dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo, corredate planimetria catastale e di P.R.G. sempre in triplice copia.
Cherasco, li 12 gennaio 1998.
IL SINDACO
Avagnina Giovanni

ECONOMICI

NEGOZIO di ottica in Cuneo cerca n. 1 addetto alla vendita. Si richiede diploma scuola superiore, presenza, massimo 22 anni. Scrivere Publikompass 5425 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca collaboratori destinare alla vendita disposti a viaggiare in Europa. Si richiede conoscenza inglese. Tel. 0173 441.068 - fax 0173 38371

L'ABBONAMENTO, il migliore amico di legge La Stampa.
LA STAMPA

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida*.

RENAULT elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio*, Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

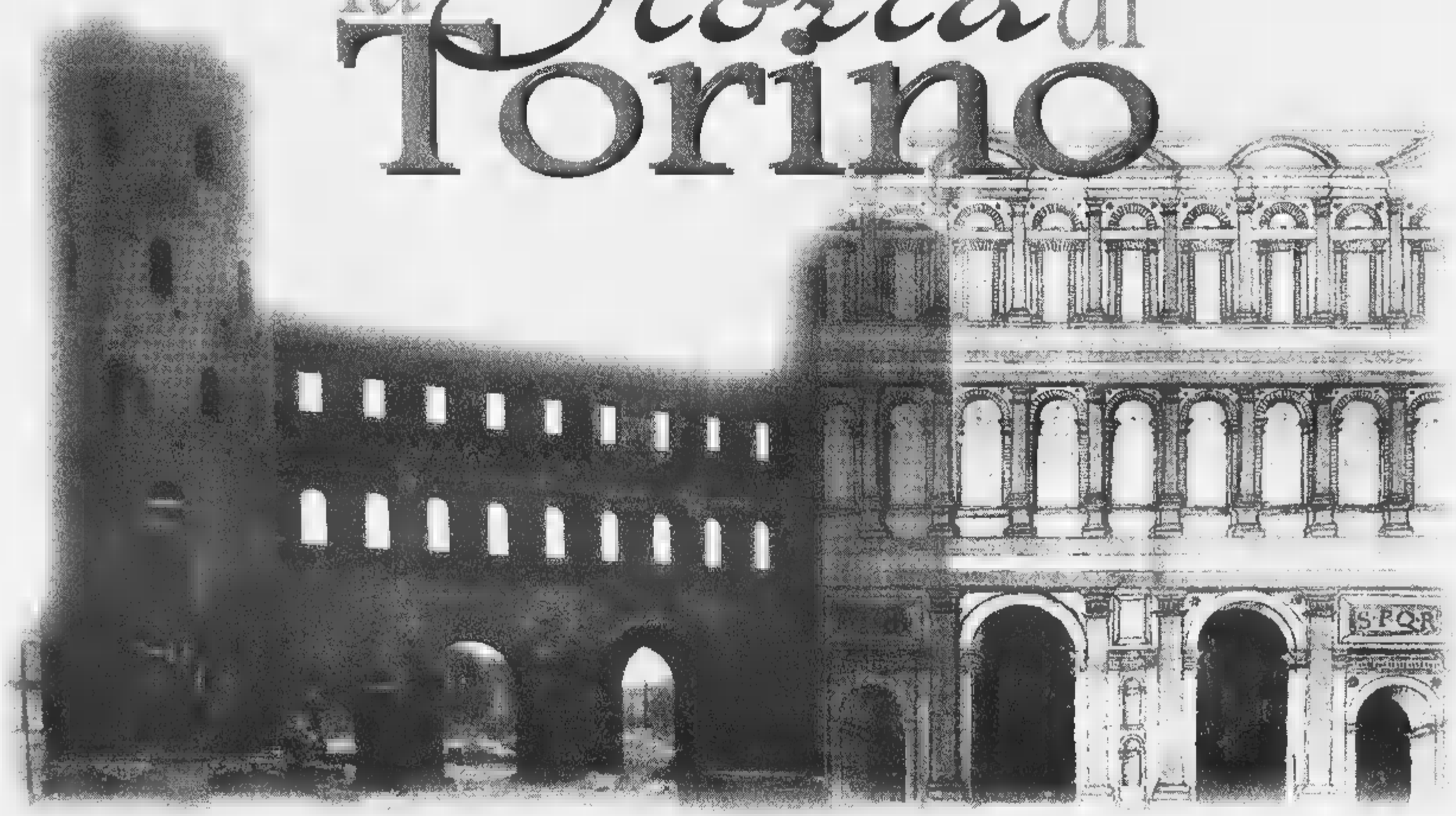
Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario feriale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00/12.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

la Storia di Torino



Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

La città tra fiumi ■ monti.
Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino ■■■■■ ■ imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana
■ cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda
e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda
nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì 9 marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento
■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 ■■■■■ - ore 21,15

Popolazione ■ potere
nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze saranno raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore ■■■ ■ settimanale "Specchio" de La Stampa, ■■■ ■■■ di ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

■■■■■ ■■■■■■
Spirito Europeo ■■■

Città di Torino

FONDAZIONE ■ CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo 011 57 16 ■■■

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri cerimonia di firma dell'accordo per il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia

Burlando: il Terzo Valico va avanti

Alta Velocità, il ministro rassicura i cittadini liguri

GENOVA. «Nel giro di pochi mesi sarà possibile aprire il dialogo con gli enti locali e predisporre il tavolo della Conferenza dei servizi al fine di affrontare la questione che riguarda il Terzo Valico ferroviario, opera ritenuta di grande urgenza, per l'economia del territorio e per il porto di Genova». Il ministro Claudio Burlando, nel corso della firma dell'accordo di programma sul raddoppio della Genova-Ventimiglia, approfitta dell'occasione e della presenza del direttore generale delle Fs, Giancarlo Cimoli, per rassicurare l'opinione pubblica e per placare le apprensioni degli enti locali, in particolare del presidente della Regione, Giancarlo Mori e del vice Graziano Mazzarello, assessore ai trasporti. Il tema è sempre quello dell'Alta Velocità, che oggi, per motivi ipocriti di «politically correct», viene più comunemente definita Alta Capacità.

Burlando e Mori hanno convenuto - sulla falsariga delle dichiarazioni del presidente del porto, Giuliano Gallanti, di pochi giorni fa - che lo scalo genovese, superato il milione di teu e avviato a una crescita esponenziale, da solo è in grado di coprire una linea ferroviaria con i soli carri merci. Burlando ha fatto il punto delle linee ad Alta Velocità in Italia: in lo definizioni (con cantieri aperti) per Roma-Napoli e per Firenze-Bologna, mentre è praticamente operante la Roma-Firenze. «Nella seconda fase dei piani delle Fs - ha proseguito Burlando - le priorità riguardano Bologna-Milano, e Milano Torino». Però, ha detto ancora il ministro, esiste un impegno già votato e approvato dal Parlamento per una linea velocizzata Torino-Napoli, e per questo occorrono discussioni e a punto. In questo contesto, si aprono le problematiche di due linee più brevi, di eguale importanza, i cui lavori possono proseguire unitamente: Genova-Milano e Milano-Venezia.

Prima però, ci sono, nel piano delle Fs progetti ormai maturi per linee che, per eccesso di traffico, sono considerate «sature»: Milano-Brescia, Padova-Mestre e il Terzo Valico genovese. Ecco, in parole povere, come la questione del tratto ligure (riguarda solo i Comuni di Genova e di Mignanego, già largamente d'accordo) d'una ferrovia ad Alta Capacità potrebbe guadagnare nel tempo più posizioni e quanto abbia attualmente. «La questione del foro pilota è a uno stadio avanzato - ha proseguito Burlando - e, tutto sommato, è la questione più grossa. Attraversare gli Appennini è strategicamente più importante di disporre un tracciato lungo la Pianura Padana. In due anni potrebbe partire il cantiere della galleria».

Lingua

Mazzarello, in primo piano, e dietro di lui Burlando, Mori e il direttore Fs Cimoli

Obiettivo 2005

Cinquanta km in otto anni

GENOVA. Entro pochi anni - secondo i programmi entro il 2005 - sarà definitivamente completato il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Ieri mattina, nella sede della Regione Liguria, il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, il direttore generale delle Fs, Giancarlo Cimoli, il presidente della giunta, Giancarlo Mori e il vicepresidente Graziano Mazzarello, alla presenza dei presidenti delle province di Savona e di Imperia, oltre che dei sindaci interessati al percorso, hanno siglato «l'accordo di programma» che prevede la definizione dei 51 chilometri del tratto che va da Ospedaletti a Finale Ligure, che poi divisi, per dare ordine ai lavori, in tre tratte: Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, San Lorenzo al Mare-Andora e Andora-Finale Ligure. Sono già disponibili 700 miliardi per la prima tranche che è, grosso modo, di 18 chilometri. Il ministro Burlando ha spiegato che, d'ora innanzi, la legge finanziaria disporrà, anche in relazione al piano generale delle Fs, finanziamenti mirati, mam che i progetti esecutivi saranno pronti. L'atmosfera, comunque, è di generale ottimismo, perchè anche tutte le questioni d'impatto ambientale e le varianti di piano regolatore dei singoli comuni, per via dello spostamento del percorso e della collocazione delle stazioni, stati superati positivamente e approvati. Il direttore generale Giancarlo Cimoli ha anche precisato che quando sarà ultimato il raddoppio si passerà da convoglio al giorno a circa 180 e che la velocità di percorso di un «Intercity» consentirà un recupero di circa mezz'ora sul percorso dal confine con la Francia a Genova. Ogni anno, ha spiegato ancora il ministro Burlando, il progetto sarà rifinanziato: i 700 miliardi per il primo tratto sono in questa condizione disponibilità: i primi 200 già «in cassa», mentre gli altri saranno pronti dopo il 1° marzo, termine ultimo per riconvertire il decreto finanziario (per il quale, naturalmente, non ci sono opposizioni).

Sembrano, a questo punto, superati tutti gli ostacoli: anche la «gaffe» del mancato voto dei deputati del Polo è stata scavalcata e dimenticata con un immediato «recupero» politico. Adesso si attende solo l'apertura dei cantieri. **[p. l.]**

Bene-casa

E' Albaro il quartiere più caro

GENOVA. Tutto sommato, nonostante la crisi immobiliare, i genovesi, da buoni marinai, continuano ad avere il «mal della pietra»: «Il Sole 24 Ore», con la collaborazione delle associazioni degli agenti immobiliari e delle maggiori holding italiane nel settore, ha fissato una classifica dell'andamento immobiliare delle venti più popolose province italiane. Genova è al 10 posto, dopo Torino (che è in testa), Padova, Venezia, Bergamo, Brescia e Milano. Sulla base d'un calcolo ponderato il quartiere genovese più «caro» (dai 6 agli 8 milioni al metro quadrato per un appartamento di lusso) è Albaro, seguito da Nervi (4-6,5 milioni), Carignano (3,5-5), Quinto (3,5-4). Alle spalle dei quartieri di lusso e prima di Portoria e di Circonvallazione a Monte, inserisce, in maniera interessante e sorprendente, il centro storico (3-4 milioni, sempre per il «lusso»), almeno nella cinta esterna. **(p.l.)**

Maratona Tursi

Sì del Consiglio ai sei progetti residenziali

GENOVA. Il Consiglio comunale di Genova ha approvato ieri, nella seduta pomeridiana, sei delibere che prevedono la realizzazione - si tratta di impegni che già risalgono alle precedenti giunte e che ora sono arrivati all'iter burocratico finale - di insediamenti residenziali. I settori della città interessati sono: Righi (tra Mura delle Chiappe e Salita Superiore San Simone), nel quartiere di Castelletto; ampliamento e sopaelevazione d'un edificio in via Cambiaso a Rivarolo; insediamento residenziale in via Vecchia di creto a Struppa; realizzazione d'un edificio residenziale in via Costanzi a Castelletto; insediamento residenziale in via Dodecaneso ad Albaro; complesso residenziale in viale Modugno a Pegli.

Il gruppo di Rifondazione s'è astenuto perchè in passato aveva espresso critiche, ma ha presentato ordine del giorno, approvato, in cui si chiedono possibili ritocchi di volumetria e interventi di estetica residenziale. **[p. l.]**

Motivazione: «Il diritto alla salute è prioritario su qualsiasi altro aspetto della legislazione sanitaria»

Cura Di Bella, i pretori dicono sì ai malati

Altre sentenze impongono alle Asl di «passare» la somatostatina

GENOVA. I pretori genovesi dalla parte dei malati. Ordinano alla Asl (Azienda sanitaria locale) somministrare gratuitamente i farmaci del protocollo Di Bella per la cura dei tumori «terminali». Ieri mattina i giudici Enrico Ravera e Laura Fadda hanno dato il loro ok alle richieste di due malati affetti da carcinoma al pancreas e tumore al cervello. Ritengono che il diritto alla salute sia prioritario su qualsiasi altro aspetto della legislazione sanitaria e sulle circolari che il ministro Rosy Bindi invia alle Asl italiane perché quei farmaci vengano forniti gratis. Oltre ai casi già trattati dai magistrati genovesi, sempre ieri mattina, si sono aggiunte due richieste di altri malati.

Il diritto alla salute, dunque, dicono i pretori, è prioritario per il cittadino e è ricompreso il diritto all'assistenza farmaceutica.

Uno dei casi risolti favorevolmente dal pretore Laura Fadda riguardava cinquantenne malato di carcinoma al pancreas. Nell'istanza presentata dal fratello dell'ammalato viene ripercorso il calvario del pover'uomo cui i medici non avevano dato più speranze. In una settimana di cura Di Bella, però, il paziente ha ottenuto un miglioramento e una diminuzione sensibile del dolore. Era stato dimesso in dicembre dal San Martino in gravissime condizioni. I medici lo avevano operato al pancreas, ma avevano anche constatato la diffusione della metastasi e l'impossibilità di effettuare un altro intervento. Anche la cura con la radioterapia e la chemioterapia, a giudizio dei medici rappresentava soltanto un palliativo.

L'ass regionale Bertolani

L'unica terapia che da un a questa parte ha dato sollievo all'ammalato è stata quella della morfina. Da una settimana, quindi, i parenti gli hanno procurato i farmaci basati il protocollo del professore modenese. Il miglioramento c'è stato. Il cinquantenne ha avuto aumento di peso, giovamento complessivo, e anche una diminuzione del dolore. Ma le difficoltà economiche stavano diventando insormontabili. Il paziente, a fronte di una pensione da un milione al mese, ha dovuto sborsare più di 200 mila lire al giorno.

Attilio Lugli

IL

GENOVA. L'Ordine dei Medici di Genova, nella seduta di domenica scorsa a Roma, al Consiglio Nazionale degli ordini della categoria, s'è schierato nettamente a favore della «liberalizzazione» della cura Di Bella: Sergio Castellaneta ha spiegato che era ormai giunto il momento di superare atteggiamenti «intransigenti», per andare verso una interpretazione più elastica del problema. Castellaneta ha criticato l'atteggiamento del ministro Rosy Bindi e di molti esponenti dei vertici della medicina accademica ufficiale, passati «dalla negazione assoluta al quasi entusiasmo». Ci ha visto, insomma, poca serietà e molto «opportunismo».

Sergio Castellaneta non rinuncia anche nella vicenda alla sua «vis polemica» osservando di nutrire «poca fiducia nella verifica scientifica» che s'annuncia per le prossime settimane. Ha anche detto che, a suo avviso, il «potere politico s'è dimostrato quantomeno confuso». Castellaneta ha criticato anche le «strumentalizzazioni superficiali dei mass media».

Il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici ha criticato l'atteggiamento del ministro Rosy Bindi

Naturalmente, la decisione dell'Ordine nazionale dei medici non sblocca automaticamente la somministrazione della terapia. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

Il questore Pagnozzi promosso a Roma

Il questore Antonio Pagnozzi lascia Genova per Roma. E' stato infatti nominato ieri in tarda serata, con la firma ufficiale del ministro degli Interni Giorgio Napolitano, su proposta del capo della Polizia Fernando Masone. Da tempo si profilava una «promozione» del massimo dirigente genovese, ma la notizia del trasferimento a Roma arriva improvvisa, lasciando aperti gli interrogativi per quanto riguarda la sua sostituzione. **[a. p.]**

Crack Comitas, udienza rinviata ad aprile

E' iniziato davanti ai giudici della terza sezione penale il processo per il crack miliardario della «Comitas» la compagnia di assicurazioni dichiarato in stato di insolvenza il 6 agosto '92. Quattro gli amministratori imputati a vario titolo di falso in bilancio, bancarotta documentale e per distrazione. Due funzionari di sono stati inoltre accusati di concorso nella bancarotta preferenziale. Il processo è stato rinviato al 21 aprile. **[a. l.]**

Alenia: Germania una commessa miliardaria

La Zass, Whitehead Alenia Sistemi Subacquei, società di Alenia Difesa-Finmeccanica, ha acquisito un contratto del valore di circa 220 miliardi di lire per la fornitura di siluri leggeri Mu90 alla Marina tedesca. La negoziazione e la firma del contratto, valore complessivo di circa 450 miliardi, è stata gestita dal consorzio Uaw, costituito dalla tedesca Stn Atlas Elektronik e dal consorzio italo-francese Eurotorp. La Wass partecipa al per cento al consorzio Eurotorp. Il siluro leggero MU è attualmente il miglior esempio di tecnologia avanzata nel settore della difesa subacquea ed è stato acquistato dalla Marina italiana e francese. **[a. p.]**

Il «Verbania» di largo Gandolfo ha avviato la ricevitoria poco più di un mese fa: già due «6» al Totogol

Totocalcio: a Bolzaneto il bar del miracolo

Un «13» da 2 miliardi e 114 milioni dopo sole 5 settimane d'attività

GENOVA. E' stato realizzato in un bar di Bolzaneto uno dei cinque 13 da 2 miliardi e 114 milioni, vincita record che si deve tutta a quei cinque pareggi consecutivi che hanno caratterizzato la schedina di domenica.

Il bar Verbania, in largo Gandolfo, è quello che si trova proprio davanti alla Metro. Un locale particolarmente fortunato che, in settimane dall'apertura della ricevitoria, ha totalizzato due al Totogol e 12.

La schedina vincente è la numero 0550GA40166. Chi può essere, nell'andirivieni di clientela, il fortunato neoplurimiliardario? Difficile stabilirlo, secondo Marco Zanghieri, 26 anni, contitolare il fratello del bar di Bolzaneto. La maggior parte dei frequentatori del bar, a quanto pare, soprattutto camionisti, operai, pensionati. La zona di Bolzaneto, del resto, è di antica tradizione operaia e certamente non è tra i quartieri ad alto reddito della città.

I gestori ricevitoria miliardaria esultano per il «13» del miracolo

A quanto pare, si tratterebbe di un giocatore dell'ultimo giorno, dopo una settimana fiacca, forse segnata da un Enalotto che ha coinvolto la gran massa degli scommettitori.

La schedina da due miliardi potrebbe essere addirittura una semplice da 1600 lire o tutt'al più un sistema ridotto elaborato al computer dai titolari della ricevitoria per una giocata da 12800 lire. Un investimento comunque minimo per un colpo di fortuna che, viste le cifre, potrebbe veramente cambiare la vita di una famiglia.

Se il bar fronte alla Metro da oggi può esibire il cartello da record «Qui il 13 da 2 miliardi, 114 milioni e 798 mila lire», un altro locale, in un altro popolo- quartiere genovese, Molassana, ha sfiorato il primato. Da Sandwich House, via Piacenza, schedina avrebbe totalizzato ben tre miliardi e mezzo e il giocatore è invece dovuto accontentare di un dodici da 48 milioni e 63 mila lire per non aver azzeccato la partita del Milan. Gli altri 12 stati realizzati al bar di Gianfranco Oliviero, in via Maculano 35 rosso, alla Totoricevitoria di Alberta Rostirolla via Dondero 1 rosso, alla ricevitoria di via Ginocchio 35 e a Sestri in via Menotti 153 rosso. **[a.p.]**

Nel Grattacielo

tre genovesi scoperta Imperia

IMPERIA. Al civico 12, undicesimo piano del grattacielo di via don Abbo, a Oneglia, tra studi di professionisti stimati, avvocati e medici, c'era una piccola casa di tolleranza. Durante una serie di irruzioni gli agenti della Squadra mobile hanno trovato al lavoro tre professioniste del sesso: genovesi di età tra i 26 e i 30 anni, casalinghe insoddisfatte e madri alle prese con problemi di bilancio che vendevano amore, facendo le pendolari tra Genova e il capoluogo in cambio di duecentomila lire. Le tre, dai nomi esotici (Ursula, Tanya e Marilena) sono state munite di foglio di via e allontanate; altre tre persone, tra cui due donne, sono state invece denunciate per induzione alla prostituzione. Sarebbero loro ad aver affittato l'appartamento e messo a disposizione delle lucciole i cellulari cui queste rispondevano alle chiamate dei clienti. **[m. v..]**

Centoventi tra militari e agenti feriti in un anno di attività nel centro storico

Vicoli, le cifre della «guerra»

Polizia e carabinieri: noi siamo presenti

GENOVA. Un quartiere presidiato 24 ore su 24: così polizia e carabinieri rispondono alle accuse, contenute in una lette[redacted] al sindaco Pericu redatta alla fine di un'assemblea infuocata nel centro storico. Nella lettera si chiede, tra l'altro: «Perché carabinieri e polizia hanno lasciato così platealmente mano libera alla criminalità e la loro presenza, un tempo così attiva, si è tanto diradata?». Il sindaco risponderà a questa e ad altre domande nel corso di un'assemblea pubblica giovedì 29. Le forze [redacted]ell'ordine invece hanno replicato ieri mattina, snocciolando i numeri di [redacted] anno che sembrano quelli di una guerra, vittime comprese.

Sono 120, infatti, poliziotti e carabinieri feriti nel corso di servizi nei vicoli. «Ormai non facciamo in tempo a fermare [redacted] extracomunitario - racconta un poliziotto in servizio sulle volanti - che nel giro di pochi minuti rischiamo di es[redacted] circondati da 10, 20 persone. I colleghi più giovani sono stanchi di un tipo di lavoro che presenta solo rischi e poche gratificazioni. Prendiamo un sacco di botte per acchiappare qualcuno che il giorno dopo è già fuori». I cittadini collaborano? «Come possono - dichiara un funzionario, stringendosi nelle spalle - Certamente non ci può venire aiuto dalle famiglie "storiche" della malavita dei vicoli, alcune delle quali hanno imparato a gestire gli extracomunitari facendone la propria manovalanza dello spaccio. Non ci viene aiuto da quanti affittano locali fatiscenti ai clandestini. E le persone perbene qualche volta hanno paura a denunciare il vicino. Noi non abbassiamo la guardia, ma il problema del centro storico non è solo un problema di polizia, preventiva [redacted] investigativa. La soluzione passa attraverso il risanamento edilizio».

In un anno, polstato [redacted] carabinieri hanno impiegato nella zona dal Molo [redacted] Prè ben 75 mila [redacted] 394 uomini solo per servizi di pattuglia. Altri 7820 sono stati impiegati per altri interventi.

«Nel centro storico - ha precisato il vicequestore Pasquale Zazzaro, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della questura, ovvero delle volanti - operano sia pattuglie fisse che itineranti, oltre al personale impiegato nei pattuglioni su alcuni zone, e le pattuglie straordinarie in caso di necessità. Abbiamo auto, [redacted]ità cinofile, motociclisti, personale [redacted] borghese per contrastare i fenomeni di spaccio e prostituzione».

In quanto agli stupefacenti, trattandosi soprattutto di spaccio al minuto, sono state sequestrate 3662 bustine [redacted] eroina, per quasi [redacted] chilo [redacted] droga, oltre a 9 chilogrammi di hashish, 200 grammi di cocaina, 83 pastiglie di ecstasy e 257 flaconi [redacted] metadone. Sono stati eseguiti, dietro querela dei proprietari, 75 sgomberi di immobili: 22 in San Bernardo, 35 tra via del Campo [redacted] Maddalena, 18 [redacted] Prè.

A corollario di tutto questo, le irruzioni nei magazzini e nei «ristoranti» improvvisati dove le varie comunità etniche acquistano merci di tutti i tipi. Si va dagli appartamenti attrezzati con celle frigorifere [redacted] cucinesto al barbecue montato [redacted] un vecchio passeggino da bebè.

«La polizia utilizza personale delle volanti [redacted] del Reparto mobile, oltre agli agenti del commissariato Prè - ha spiegato il colonnello dei carabinieri Antonio Marturano, responsabile del Reparto operativo del comando provinciale - noi abbiamo i militari del Nucleo operativo, della Radiomobile, del Battaglione e della Compagnia Portoria con 5 stazioni».

La droga costituisce la piaga della zona, con trattative nei vicoli e consegna spesso in altre zone della città. Gli spacciatori sono maghrebini, divisi tra la zona di San Bernardo, i marocchini, e Prè, i tunisini. E si stanno formando piccole organizzazioni secondo le città di provenienza, Fez e Casablanca.

Alessandra Pieracci

CENTRO STORICO

UOMINI IMPIEGATI PER LE PATTUGLIE	[redacted] di cui **36.640** Polstato e **23.926** carabinieri
UOMINI IMPIEGATI IN ALTRI SERVIZI	**7.820** poliziotti e **3.000** carabinieri
POLIZIOTTI FERITI	**120**
PERSONE ARRESTATE	**895** di cui [redacted] stranieri
PERSONE DENUNCIATE	**3.761** di cui **1.551** stranieri
PERSONE CONTROLLATE	**67.560**
DROGA SEQUESTRATA	**3.662** bustine di eroina e **9** chili di hashish
SGOMBERI ESEGUITI	**75** [**22** in San Bernardo, **35** via del Campo [redacted] Maddalena, **18** a Prè]

Porto Antico

Lascia il [redacted] sull'auto De[redacted]nciato

GENOVA. Se n'era andato probabilmente al cinema lasciando chiuso in macchina il suo cagnolino, che alla fine stava rischiando di soffocare e con i suoi tentativi di liberarsi aveva azionato il segnale di allarme. La brutale incoscienza gli è costata [redacted] denuncia per maltrattamenti di animali [redacted] disturbo della quiete pubblica. Protagonista dell'episodio, un genovese di 34 anni, A.A., proprietario di una Bmw Touring.

Domenica pomeriggio, verso le 18,20, [redacted] arrivata una chiamata ai carabinieri da parte dei guardiani dell'Expo, Cinema del Cotone, che chiedevano l'intervento dei militari perché da circa due ore il segnale antifurto di un'auto lì posteggiata era in funzione, senza che il proprietario si fosse fatto vivo, [redacted] dentro la vettura completamente chiu[redacted] un povero cagnolino era [redacted]sibilmente sofferente, quasi allo stremo. Sono arrivati una pattuglia della Radiomobile, i Vigili del fuoco e la Croce Bianca, che offre un servizio per animali: spaccato il deflettore, il cagnetto è stato liberato e affidato al canile. Il proprietario è stato rintracciato e denunciato. [a.p.]

Ferito a un occhio

«War ga[redacted]» [redacted] è grave

SAVONA. Giochi di guerra (simulata) sulla collina Cadibona, nella zona di Monte Ciuto.

Armati di fucili, pistole, mitragliatrici [redacted] proiettili finti; vestiti di tute mimetiche; dotati di rice trasmittenti, gruppi di persone si affrontano come in una battaglia dove l'obiettivo è conquistare la bandiera degli avversari.

Domenica mattina, durante [redacted] di questi combattimenti, uno dei contendenti si è ferito gravemente: si tratta di un pensionato, Lorenzo Pozzolo, [redacted] anni, residente a Genova, che è [redacted] colpito a un occhio da un pallino di plastica, partito accidentalmente dall'arma giocattolo che teneva in mano. Ora l'uomo [redacted] ricoverato [redacted] prognosi riservata all'ospedale San Martino. Rischia di perdere l'occhio sinistro.

Sulla vicenda, polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

La passione dei «war games» è molto diffusa in tutta la Liguria ed è piuttosto costosa: [redacted] fucile elettrico può ad esempio costare oltre mezzo milione di lire. [c. v.]

[redacted] UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO [redacted]

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto* via Balbi [redacted].

Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio*, piano S. Andrea 15; *Pescetto*, via Balbi 18[redacted]; *Mojon*, via Fossatello 12; *Lazzeri*, corso Magenta [redacted], Genovese, [redacted] Tonno 38.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Unione farmaceutica*, via Torti; **orario 8,30-13/15-19,30:** *Frisone*, piazza Parenzo 11.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Europa*, [redacted] Europas 676; [redacted] *Ilario*, via Capolungo 36. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Sturla*, via [redacted] 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bavo*, via Buranello 240; *S. Gaetano*, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Dapolo*, via Sestri 127.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa*, via Teglia 70; **Con orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Teston*, via Jori 23; *Moderna*, [redacted]stonno 32, *N. S. Della Guardia*, via S. Quirico 32.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44, **Or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *S. Carlo*, via Camozzini 79.

[redacted]

Sori, via Caroli 18, tel. [redacted].

RECCO

Bernr, p.le Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGLI

Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA

Internazionale, p.za Mazzini 2, tel. 287.189.

RAPALLO

Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI

Valeria, piazza XXVII Dicembre 6, tel 259.041

CHIAVARI

Rossi, via Cavour [redacted] (Lavagna), tel 390.317.

SESTRI [redacted]ANTE

Comunale, via Roma 74, [redacted] 41.775

MONEGLIA

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.734. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

[redacted]

OSPEDALI

[redacted] telefono 5551; **Galliera:** telefono [redacted] 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.885; **Recco:** telefono 74.102; [redacted] **Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 9[redacted].

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva o festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, [redacted] Cogoleto: tel. [redacted]. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 80.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

[redacted]

[redacted]: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le [redacted], Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da [redacted]. **Giovedì:** p. Palermo, [redacted] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via [redacted] Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21.

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 288.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [redacted], Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. [redacted]; [redacted] Margherita Ligure: [redacted] 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647. Zoagli: [redacted]. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.[redacted]; Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278. Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

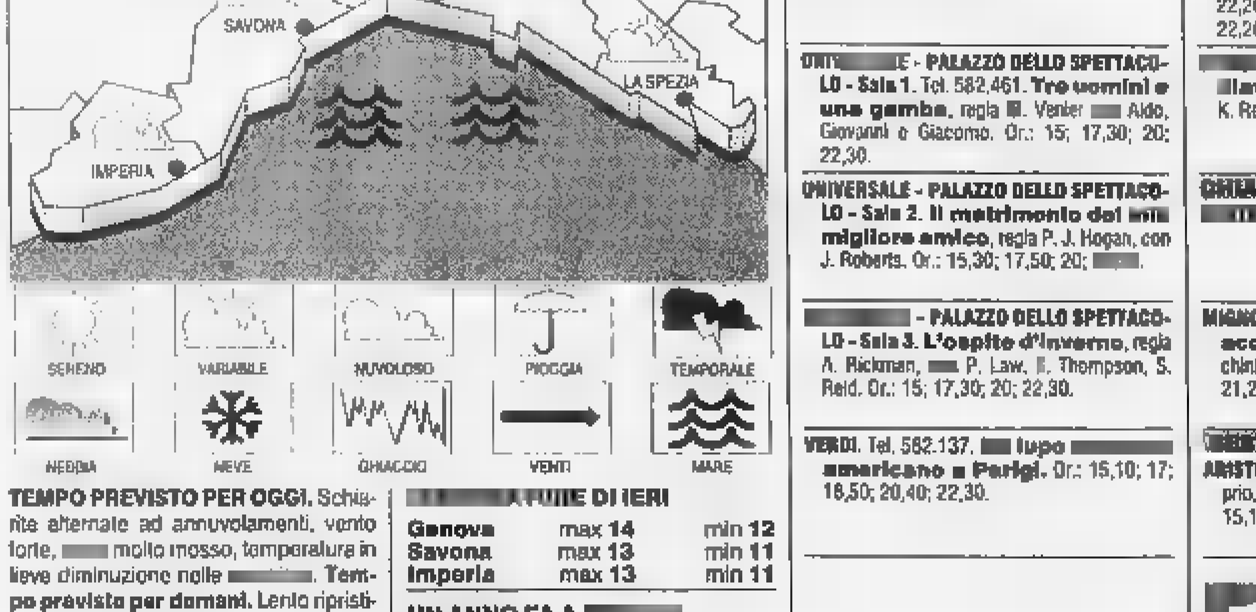
Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono [redacted].

[redacted]

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.631 - 580.429 - 586.550. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** [redacted]. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. [redacted]. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento forte, [redacted] molto mosso, temperatura in lieve diminuzione nelle [redacted]. **Tempo previsto per domani.** Lento ripristino di condizioni anticicloniche, con temporaneo miglioramento, [redacted] mosso, temperatura in flessione.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temperatura [redacted] 15 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Ovest-Sud Ovest [redacted] km/h. Mare agitato; press. barom. [redacted] mb (tendenza: diminuzione).

[redacted] DI IERI

Genova	max **14**	min **12**
Savona	max **13**	min **11**
Imperia	max **13**	min **11**

UN ANNO FA A [redacted]

[redacted]: **11**; min: **9**; temp. [redacted] **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La **Luna** si leva alle ore 0,11 e cala alle 11,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

[redacted] - Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **La seconda guerra [redacted] americana**, regia J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

ARISTON 1. Tel. [redacted]. **L'avvocato [redacted] diavolo**, regia T. Hackford, [redacted] Pacino, K. Reeves (Viet. [redacted] 14 anni). Or.: 15,15; 17,55; [redacted],40; 23.

ARISTON 2. Tel. [redacted].549. [redacted] **fish**, regia S. Schwartz, con S. Townsen, D. Futterman. Orario: 15,10; 17; 19; 21; 22,50.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Titanic** con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 1. Tel. 25.41.820. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.[redacted]. **Spice Girls.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. **007 - Il [redacted] non muore mai.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala 4. [redacted]. 25.41.820. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] PORTO ANTICO - [redacted] 5. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala 6. [redacted]. 25.41.820. **Tre [redacted] e una g[redacted]ba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Telef. 275.8930. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] ANTICO - S[redacted] Grecale. Tel. 275.8930. [redacted] con [redacted] DiCaprio, [redacted]. Winslet. Orario: 14,15; 18; 21,45. Domani mattina proiezione **Titanic.**

CORALLO 1. Tel. 586.419. [redacted], regia B. Gilbert, con S. Frey, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Carne tremula**, regia P. Almodóvar con J. Bardem, F. [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] Tel. 377.9535. **La vita è bella**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,40. [redacted] dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

LUX. Tel. 561.601. **Spice girls Il film**, regia B. Spiers, [redacted] le Spice Girls. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 352.62.98. [redacted] **gamba**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 581.415. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; [redacted]; 22,30.

ORFEO. [redacted]. 564.849. **Sette [redacted] in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] D'ESSAI. Tel. 314.141. **Chinese box**, regia W. Wang, con J. Irons, G. Li. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,45.

UNI[redacted]E - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Tre uomini e una gamba**, regia [redacted]. Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Il matrimonio del [redacted] migliore amico, regia P. J. Hogan, con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; [redacted].

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. L'ospite d'inverno, regia A. Rickman, [redacted] P. Law, [redacted]. Thompson, S. Reid. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 582.137. [redacted] **lupo [redacted] americano a Parigi.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.985; [redacted] **1 e 2** tel. 580.380; [redacted] tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; [redacted] tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. [redacted] **Bean**, regia M. Smith con R. Atkinson, [redacted] MacNicol, P. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] D'ESSAI. Tel. 570.23.46. [redacted]so.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505.936. **Black comedy**, regia A. Egoyan, con F. [redacted]lyd, B. Milev.

NICKELODEON. Tel. 589.840. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]

CINEMA [redacted] Tel. 967.7130. RIPOSO.

[redacted]

S. SIRO. Tel. 320.2564. **La vita è bella**, regia R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Ore 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 613.61.38. [redacted].

[redacted]

CENTRALE. Tel. 286.033. **Tit[redacted]** con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 15,10; 18,30; 22. L. 12.000; 7000. Pom. L. 7000.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il [redacted] del mio migliore amico.** Or.: 20,25; 22,20. Sab e dom. 16,05; 18,10; 20,20; 22,20.

[redacted] Tel. 50.781. **L'avvocato del [redacted]iavolo**, regia T. Hackford con [redacted] Pacino, K. Reeves. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,20.

CHIAVARI

[redacted] Tel. 303.274. RIPOSO.

MIGNON. Tel. 309.694. **Consigli per gli acquisti** regia S. Bandoni con E. Fantastichini, [redacted]. Cohen, I. Marescotti. Or.: 16,30; 21,20.

[redacted]

ARISTON. Tel. 41.505. **Titanic** con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 18,30; [redacted]. Festivo: 15,10; 18,30; 22. L. 5000; 4000.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. **Adelia** opera in tre atti di G. Donizetti, direttore J. Neschling, regia B. [redacted]. Ore 20,30. L. 170/135/90/40.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. [redacted] di C. Goldo[redacted]. Regia M. Bernardi. Int.: P. Milani e C. Simoni. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **Premiata pasticceria Bellavista**, di e con E. Salemme. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. [redacted]. Tel. 839.589. [redacted] **Suite** con M. Dapporto e M. Amelia Monti. Ore 21. Mar.-mer.-giov.: 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven.-sab.-dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - [redacted] Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. RIPOSO. Prenotazioni per **Piccoli [redacted]** di J. Hodge, regia B. Mainfredi, in scena da venerdì 30. Ore 21. L. [redacted].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. [redacted]. 247.0793. RIPOSO.

[redacted] DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO

TEATRO [redacted] (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. Festival Pennac [redacted] **lupo** regia [redacted]. [redacted] R. Malanzana. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

TEATRO [redacted] - Sal[redacted]. T. 510.731. RIPOSO. Da giovedì 22 **A perdere** con Chiara Noschese e Flavio Insinna. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

A SAVONA

SAVONA

[redacted] Un mese in campagna. Spettacolo per la stagione di prosa con Andrea Jonasson. [redacted] 21. [redacted] 48.000; 36.000.

ASTOR. [redacted]. 854.627. **Titanic.** Or.: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; [redacted]: 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 19; 22. Lire [redacted].

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del [redacted].** [redacted]: 16; 19; 22.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Tre uomini e una gamba.** [redacted]: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci [redacted]** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 830.63.22. [redacted]**de.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche [redacted]. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted] Tel. 640.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. **L'avvocato [redacted] diavolo.** [redacted] 20; 22,30; fest. anche 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. [redacted] **uomini e [redacted] gamba.** Ore 20,30; 22,30. (Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. 692.200 - 692.765. **Air Force One.** Ore 21. Lire 4000.

LOANO

[redacted]. Tel. 669.961. **Tempesta di ghiaccio.** Ore 16,30; 21. Ingresso unico Lire 5000.

[redacted]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** [redacted] 15,30; 21. L. 12.000; 8000.

[redacted] 2. Tel. 97.249. **Titanic.** Orario: 15,15; 18,30; 22. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per **La Locandiera** [redacted] Carlo Goldoni.

CENTRALE. Tel. 63.871. [redacted] **anni [redacted] Tibet.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.820. **Titanic.** Ore 21 spettacolo unico. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Tre uomini [redacted] g[redacted].** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955, Cineforum: **Hana-Bi.**

[redacted]

[redacted] Tel. 495.930. Cineforum: **Ma-[redacted]** Ore 21. Tessere per 15 film lire 28.000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. [redacted] **dei Ragazzi Italiani.** Ore 21,15.

[redacted] RITZ. Tel. 506.060. [redacted] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. [redacted] **uomini e una g[redacted].** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Spice Girls - Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Big [redacted]** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. [redacted] **anni [redacted] Tibet.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] Tel. 507.070. [redacted] **del diavolo.** [redacted] 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Film [redacted]** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

Ascom e Confesercenti d'accordo: la «deregulation» è una sciagura

Licenza libera, il Tigullio dice no

Commercianti in rivolta contro la riforma

CHIAVARI. Per una città in cui il commercio è l'attività prevalente, o comunque lo è stato, le regole della nuova legge che annulla le licenze e liberalizza tanto gli orari, come la merceologia, non poteva che suscitare perplessità e preoccupazioni tra i commercianti che si vedono svanire la possibilità di cedere un giorno la licenza che rappresentava la loro «buonuscita» dal mondo del lavoro. «Allo stato attuale la legge è devastante - dice Vincenzo Bovone, presidente dell'Ascom di Chiavari. La Confcommercio si sta battendo per apportare alcune modifiche ma se non saranno accettate, la legge azzererà il lavoro di migliaia di commercianti che andranno in pensione con cifre ridicole».

La nuova legge permette a chiunque di aprire un negozio senza richiedere la licenza al Comune, ma sottostando comunque alle regole urbanistiche e sanitarie. Le associazioni dei consumatori si dicono favorevoli ma è perché è abbastanza misterioso. Non è infatti vero che aumentando il dei negozi i prezzi caleranno: semmai, sembrerà assurdo, è esattamente il contrario. Se in una strada c'è un solo commerciante questi praticherà un certo tipo di prezzi, aggiungendone uno si può dire che per motivi di concorrenza i due potrebbero essere propensi ad abbassare i prezzi. cominciano ad essere tre le vendite calano e i commercianti sono costretti ad aumentare i prezzi per sopravvivere. Il discorso della grande distribuzione è diverso, ma intanto bisognerebbe che i tori sapessero con precisione chi tira le fila delle grandi catene di ipermercati.

«La legge presenta gravi lacune - sostiene Alessandro Riccomini, presidente della Confesercenti. Il settore del commercio aveva bisogno di un'operazione di modernizzazione ma dovranno essere apportati alcuni correttivi. La liberalizzazione fino a 300 metri è eccessiva, tutelare la piccola distribuzione. Anche Bovone è d'accordo su questo ultimo punto: «Quanti sono oggi a Chiavari i punti vendita di 300 metri? Pochissimi. Con questa legge ne potranno sorgere diversi e questo non va a vantaggio dei consumatori. In questi anni il commercio si è avviato verso una specializzazione - dice ancora Bovone. - Ora che ogni commerciante potrà tenere la merce che vuole, si andrà verso il caos». La possibilità di aprire un negozio di 300 metri (i negozi di dai 50 agli metri) potrebbe essere controproducente per i consumatori. Riccomini: «Se un centro del Tigullio si aprono 4 negozi di quella metratura, i piccoli esercizi esistenti rischiano la chiusura. A questo punto chi rimane potrà decidere, magari in accordo gli altri, di aumentare i prezzi».

Sulla questione della liberalizzazione dell'orario Bovone è nettamente contrario: «Questa è una regola che andrà bene per la grande distribuzione - spiega - ma non per il piccolo commerciante. Come si fa a proporre ai commercianti lavorare 12 e 13 al giorno quando altre categorie puntano alle 35 settimanali?»

Sul deprezzamento della licenza, anzi l'azzeramento totale del valore, i commercianti sanno bene che non è il pezzo di carta del Comune a dare il valore ad un negozio, ma la sua posizione, il giro d'affari. Vuol dire che se un extracomunitario, per fare un esempio, vorrà aprire negozio in «carruggio», avrà bisogno del «pezzo di carta», dovrà pure trovare uno spazio: magari da chi lo ha già avviato. E chi lo spazio già lo ha, potrà sempre «offrirlo» a certe condizioni.

Vignolo

Nel Tigullio commercianti sul piede di guerra. Nel riquadro, Vincenzo Bovone (BANNI)

L'arcivescovo accompagnerà il Papa nel viaggio «storico»

Tettamanzi cardinale in partenza per Cuba

GENOVA. L'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, che sarà cardinale nel prossimo Concistoro di febbraio, secondo quanto ha annunciato domenica lo stesso papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, è partito ieri mattina alla volta di Roma per aggregarsi alla delegazione del Vaticano che si recherà a Cuba.

Mons. Tettamanzi, che nel corso della giornata di domenica è stato festeggiato dai suoi più stretti collaboratori e dai fedeli della diocesi, rientrerà a Genova la prossima settimana. Sostanzialmente, per quel che riguarda Genova, non cambierà nulla per lui, anche se, secondo voci che, al momento, lo stesso Tettamanzi ha smentito, la porpora potrebbe un elemento che potrebbe portarlo, nel giro di qualche anno, a Roma per mere un ruolo di rilievo in Curia.

Nel «cursus honorum» di mons. Dionigi Tettamanzi l'ipotesi non è campata in aria: il presule, già oltre dieci anni fa, stato segretario della Cei e soprattutto all'interno dell'organizzazione dell'episcopato italiano, ha avuto modo di mettersi luce. L'incarico di ricoprire l'archidiocesi genovese - che, per una regola non scritta, è di quelle che prevedono il galero cardinalizio per il suo titolare - era stato «letto» dai vaticanologi proprio come un salto di qualità nella carriera del diminamico prelato lombardo, che, com'è noto, appare tra quelli più apprezzati personalmente dal Sommo Pontefice.

Va ricordato che da un secolo a questa parte, gli arcivescovi di Genova hanno avuto tutti la dignità cardinalizia. Meno frequente, invece, è stato questo rinel Medioevo, se si eccettua il clamoroso di Paolo di Campofregoso, vissuto nella seconda metà del XV secolo, che ottenne il cappello rosso perchè - era un eccellente ammiraglio - sbaragliò i turchi nella battaglia navale di Otranto al comando d'una flotta dlela Cristianità. Personaggio singolare e corsaro, Paolo di Campofregoso fu l'unico arcivescovo di Genova ricoprire per due volte l'incarico di Doge.

Non sarà il caso, certamente, di . Tettamanzi che, sin dal suo ingresso al vertice della Chiesa genovese, ha eluso sempre anche minimo approccio con la politica. Anche nel corso delle ultime elezioni ha invitato il clero locale alla più assoluta neutralità. in molti infatti a interrogarsi verso quali movimenti vadano le sue preferenze, il ppi sinistra o il ccd-cdu a destra? E' un quesito irrisolto, perchè Tettamanzi è fin troppo abile e diplomatico.

[p. l.]

L'arcivescovo Tettamanzi sarà cardinale. E andrà a Cuba con Papa Wojtyla

Un'interrogazione al sindaco Agostino

Chiavari: quasi buio davanti alla stazione

CHIAVARI. Anche nella maggior parte delle strade siano stati rifatti gli impianti di illuminazione pubblica, davanti alla stazione ferroviaria c'è una carenza luce che crea coltà tanto ai pedoni che attraversano la strada, quanto agli automobilisti che difficilmente riescono vedere le strisce pedonali. Non si capisce se sia stata una dimenticanza da parte del Comune o se quel tratto di strada verrà illuminata quando sarà completata la ristrutturazione della stazione ferroviaria. La scarsità di luce è stata oggetto anche di un'interrogazione da parte di Marco Bertonati il quale ha scritto al sindaco: «nelle ore serali e notturne la strada antistante la stazione ferroviaria è scarsamente illuminata e la visibilità si presenta estremamente ridotta».

Bertonati aggiunge che la segnaletica presente «nonché la collocazione eventuali rallentatori velocità, compensano la fioca illuminazione che rende quel punto a volte pericoloso». I disagi maggiori naturalmente sono per i pedoni che attraversano da per la stazione e non hanno una visione sufficiente chiara della strada rispetto alle auto in arrivo. Ci sono particolari giorni della settimana in cui davanti alla stazione è caos totale come al venerdì sera quando arrivano particolari treni da cui scendono centinaia di persone. Davanti alla stazione le auto, in attesa dei viaggiatori, sostano sulle strisce, nello spazio riservato ai tassisti e in ogni angolo possibile. I pedoni, in questi casi, attracome possono «dribblando» tra le auto e la scarsità di illuminazione rende particolarmente pericoloso l'attraversamento. Bertonati chiede un parere scritto dell'amministrazione comunale non sia opportuno installare due lampioni a ridosso della parte terminale delle due aiuole verso la stazione, incidendo minimamente sul lastricato». Ma, oltre all'illuminazione, all'esterno della stazione manca anche un orologio: caso più unico che raro.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Incendio in magazzino davanti al Covo

Domenica mattina verso le 4,30 si è sviluppato un incendio in una magazzino di fronte al «Covo Nord Est», utilizzato dallo stesso locale. I vigili del fuoco di Rapallo Chiavari hanno lavorato sino oltre le 13 per spegnere l'incendio che ha distrutto sdraio, tavolini e seggiole. Nessun disagio all'interno della discoteca.

RAPALLO

Viabilità comprensoriale, proposta in Consiglio

Il gruppo consiliare «Liberaldemocratici» propone al Consiglio comunale un ordine del giorno in cui si impegna la giunta a dotarsi di un piano-progetto della grande viabilità di collegamento con i Comuni vicini e l'entroterra, da sottoporre tutti gli Enti per le approvazioni reperimento fondi.

LERICI

Portualità ligure, convegno a Villa Marigola

Il 22 e 23 gennaio a Villa Marigola di Lerici si ritroveranno alcune tra le più autorevoli della portualità internazionale per il seminario sulla «Formazione continua nella portualità ligure», il cui obbiettivo è il confronto esperienze di formazione dei grandi porti europei o asiatici.

CASTELLO

Frana un muraglione in via Avenaggi: controlli

Nel tratto pedonale via Avenaggi, che dal parco Casale arriva castello dei Sogni, a causa delle recenti piogge è franato parte del muraglione di sostegno poco dopo il Porticciolo. La strada dovrà essere sottoposta controlli per verificare la necessità di eventuali interventi di consolidamento.

CHIAVARI

Incontro all'Odeon realtà nichilismo

Questa sera alle 21 al centro culturale «Odeon» si svolge un incontro sul tema «Amara la realtà: la risposta al nichilismo». Approfondirà l'argomento il prof. Angelo Compodonico docente all'università di Genova.

[g. vi.]

Da Nervi a Pegli mobilitati carabinieri, pompieri, capitaneria

«Mi uccido»: ma è salvato

Drammatico annuncio al «112» di un trentottenne lasciato dalla fidanzata
Prima ha minacciato di gettarsi in mare, poi ha inghiottito barbiturici

GENOVA. Per riconquistare la fidanzata ha messo di mezzo i carabinieri, scatenando una massiccia operazione di salvataggio da Nervi a Pegli che ha coinvolto vigili del fuoco, 118, Capitaneria di Porto, nonché la Telecom. Alla fine si è fatto trovare a casa, imbottito di barbiturici. Ora F., 38 anni, è ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con prognosi di mese per intossicazione da farmaci.

Tutto è cominciato la sera di sabato, alle 19, quando al 112 è arrivata la telefonata di uno sconosciuto che diceva di trovarsi su un muretto della passeggiata a mare di Nervi e che voleva suicidarsi perchè la mattina aveva avuto una definitiva lite con la fidanzata. L'operatore ha cercato di prolungare la conversazione, mentre un altro carabiniere si metteva in contatto con la Telecom per rintracciare la chiamata.

Intanto, erano scattate le ricerche a Nervi con due auto della Radiomobile, pattuglie della locale stazione dei carabinieri, vigili del fuoco e 118, mentre la Capitaneria era in allerta.

Prima di chiudere la telefonata, dal cellulare, lo sconosciuto aveva detto il nome e il numero della fidanzata, che a sua volta ha fornito il numero di cellulare dell'uomo, che però aveva spento il telefonino. Alle 20,15 è arrivata al 112 un'altra breve chiamata, poi, alle 23,25 circa, l'ultima telefonata dall'apparecchio di casa. F. diceva di aver ingerito 50 pastiglie di barbiturici. Carabinieri di Pegli, vigili del fuoco e 118 lo hanno soccorso.

[a.p.]

MINACCE

La pistola era un accendino

Ha minacciato medici e infermieri una pistola, perchè non voleva essere dimesso. Dopo alcuni minuti di trambusto, i carabinieri si sono resi conto che l'arma era in realtà un accendino e l'uomo è stato bloccato e denunciato in stato di libertà per procurato allarme. Sergio C., 34 anni, genovese senza fissa dimora, tossicodipendente, era ricoverato al reparto infettivi dell'ospedale di San Martino e ieri mattina, intorno alle 11,15, saputo di dover lasciare il nosocomio, ha cominciato a protestare, brandendo una pistola e minacciando con quella il personale pretendendo ricovero cure. Un medico è riuscito ad avvertire il carabiniere di turno al pronto soccorso e quest'ultimo ha fatto intervenire i colleghi. Sono arrivate tre pattuglie ma alla fine lo spiegamento di uomini e mezzi è risultato per fortuna inutile in quanto l'arma era assolutamente inoffensiva.

[a.p.]

Pubblichiamo il tagliando per votare il protagonista del 1997

Chi è il personaggio dell'anno?

Vip o gente comune, la parola ai nostri lettori

Gli abitanti della provincia di Genova e lettori della «Stampa» sono invitati a votare per il «Personaggio dell'anno». Si vota, com'è noto, inviando il tagliando pubblicato qui a fianco, con scritto il nome del (o della) prescelto (prescelta) a «La Stampa - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro». E' possibile, se si vuole, scrivere anche una breve motivazione della scelta. Saranno annullati i voti espressi di tagliandi fotocopiati.

I nostri lettori hanno la più ampia libertà scelta: si può indicare genovese oppure anche chi abita in un centro minore nell'eltroterra. Tutt ele categorie sono ammesse: artisti, scrittori, musicisti, professionisti, religiosi, politici, attori, pubblici funzionari, militari, forze dell'ordine. Si può puntare al «personaggio» già noto anche scegliere chi casualmente s'è in luce.

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia

IL DELL'ANNO PER IL E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Il giudice ordina una perizia, il San Martino risponde picche

E' semicieco, in cella per lesioni

Tunisino resta in carcere: la visita può attendere

GENOVA. Vede forse solo ombre un tunisino di 32 anni Khamir Bem Lofti, arrestato perchè avrebbe cercato di colpire il coccio di una bottiglia un poliziotto. Il difensore, l'avvocato Stefano Sambugaro dice: «Non è possibile che il poveruomo abbia puntato la bottiglia contro un agente perché è quasi cieco». Khamir è dal novembre scorso in carcere con le accuse di resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Sambugaro ha presentato un'istanza al giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa perché l'uomo venisse visitato in carcere da un medico legale che accertasse la sua cecità. Il dottor Alberto Caruso, il 6 gennaio scorso, ha potuto visitare il tunisino e ha riferito, poi, al giudice che per esame più accurato una visita specialistica. Così senza frapporre indugi il magistrato ha dato incarico alla segreteria di fissare un appuntamento con il S. Martino. Dall'ospedale è giunta però la risposta che fino al 30 prossimo è possibile effettuare il controllo medico oculistico. Così il tunisino, se risulterà affetto da una quasi totale cecità dovrà stare altri dieci giorni in carcere prima che il giudice Pupa possa prendere una decisione che dovrebbe per lui positiva. [a. l.]

RIESAME

No alla scarcerazione

Non torneranno in libertà, per il momento, Gaetano Fiandaca, Rocco Ferlenda e Paolo Vitello. Condannati, i primi due all'ergastolo, il terzo a 17 anni per l'omicidio di Juliano Giuliana assassinato il 13 ottobre del '91 in via Cravasco a Prà. E' questa la decisione preso ieri dai giudici del tribunale del Riesame in seguito all'istanza presentata dai loro difensori. Sempre ieri si è discusso il ricorso di Salvatore Fiandaca, fratello di Gaetano, condannato due ergastoli per l'omicidio di Gaetano Gardini e del commerciante d'auto d'Altare Angelo Stuppia. Per lui la sentenza dovrebbe conoscersi oggi. Per i difensori può invocata dalla corte d'assise d'appello che ha emesso le ordinanze custodia cautelare la «pericolosità sociale» poiché una sentenza di secondo grado non può fare diventare improvvisamente pericolosi imputati che erano stati assolti da tutte le in primo grado.

[a. l.]

OPPORTUNITA' IN EDICOLA

REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI UNA PICCOLA INDIPENDENZA CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO OPPORTUNITA'!!!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.P.A. s.r.l.
GENOVA 010/5536163
FERRARA 0532/849960

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Ieri mattina i funerali a Vado Ligure della ragazza di 22 anni vittima di una folle corsa tra auto

L'addio a Laura, tra dolore e rabbia

Prime ammissioni degli accusati: «Terribile errore»

VADO L. «Ci uniamo al dolore dei familiari. Una giovane vita è stata spezzata...Lo sgomento è paurosamente grande perchè Laura è stata vittima di un assurdo e incivile comportamento che ha tutta la nostra denuncia».

Don Carlo Carretta, parroco di Vado, ha parlato così durante l'omelia per i funerali di Laura Poli, 22 anni, la ragazza rimasta uccisa la scorsa settimana a Stella a causa di una folle gara tra auto.

Parole dure, contro i «piloti» che hanno stroncato la vita di Laura, sposata da pochi mesi, tanti progetti e speranze nel cuore. Una famiglia ieri in preda a un dolore non descrivibile. Resta il pianto disperato del marito, dei genitori che hanno voluto accompagnare a piedi la bara al cimitero, circondati da una folla commossa e silenziosa. E tesa: «Mancano solo "loro", - dicono gli amici - qui, sul sagrato della chiesa. Dovrebbero guardare in faccia, ora, in questo momento, la madre di Laura, il marito...Sarebbe la peggiore condanna, ammesso che abbiano ancora la sensibilità di capire l'angoscia di chi ha perso una ragazza di 22 anni a causa di un gioco stupido e criminale». La bara di Laura è stata letteralmente circondata da corone composte di di fiori bianchi, prima di raggiungere il cimitero.

Due immagini del funerale, ieri a Vado, di Laura Poli, 22 anni vittima di una folle «gara» tra auto. A fianco il marito, Diego Oddone, in lacrime, sorretto dai familiari

Intanto prosegue l'inchiesta. Ieri pomeriggio in pretura sono proseguiti gli interrogatori del sostituto procuratore Daniela Veglia, M.C., conducente della Peugeot 106 e altri due ragazzi. E' sempre ricoverato in ospedale G. P., 18 anni, l'autista della Fiesta investitrice.

Il ragazzo si è assunto le sue responsabilità e ha spiegato che la «gara» non era da tempo programmata - come era stato detto - ma è stata solo un gesto improvviso, deciso tra i ragazzi proprio all'ultimo momento. L'altra auto, prima dell'incidente, lo aveva già superato ed era già «irraggiungibile». La «gara» era già finita. [m. nu.]

Ore di morte

Severi controlli lungo la Statale

STELLA. Dopo l'incidente di giovedì scorso, nel quale ha perso la vita Laura Poli Oddone, giovane cameriera di Gameragna, le forze dell'ordine hanno deciso di potenziare i servizi di prevenzione sulla Statale del Sassello.

La strada, da tempo teatro di corse e gare improvvisate tra giovani automobilisti, che soprattutto la notte trasformano la Statale in un pericoloso circuito di morte, verrà presidiata, con posti di blocco, in diversi orari. I controlli si estenderanno anche alla stagione estiva quando dal Piemonte arrivano, lanciati a forte velocità, centinaia di motociclisti. Non è escluso che venga inviata all'Anas una richiesta di risistemazione e allargamento dei tratti più pericolosi della strada, in alcuni punti priva della linea di mezzeria, in altri troppo stretta e pericolosa, tenuto soprattutto conto della costante presenza di mezzi pesanti e autobus di linea. [a. z.]

In Australia gli chef di Varazze e Celle

A Perth piatti liguri da medaglia d'oro

VARAZZE. Si è conclusa con successo la trasferta australiana degli studenti e dei responsabili del centro di formazione turistico-alberghiera di Varazze e Celle.

Oltre al gran finale, coi festeggiamenti per la medaglia d'oro delle stelle azzurre della pallanuoto, Giancarlo Pizzo e Massimo Veronesi, docenti dello staff varazzino, hanno avuto occasione di tenere un improvvisato stage di cucina a bordo di uno yacht. Tra gli ospiti il console italiano per il Western Australia, Marco Carnelos. Anche in quell'occasione la cucina ligure e la fantasia italiana hanno saputo conquistare i passeggeri. Direttamente da Perth, Giancarlo Pizzo ha raccontato: «Nonostante la stanchezza sulle spalle per la serata precedente trascorsa a organizzare i festeggiamenti per l'oro, io e Massimo siamo saliti a bordo del lussuosissimo natante. A poche miglia dalla costa siamo stati avvicinati da un pescherecio d'altura che ci ha fornito aragoste, qualche polpo e un salmone. Veronesi, anche se un po' impacciato dall'angusto cucinino di bordo, si è subito messo all'opera creando prelibatezze d'alta cucina: tartare di salmone con cipolline, insalata di aragosta con pomodorini e basilico, aragosta con salsa maionese, spaghetti all'aragosta, red emperor alla ligure, polpo con patate».

«Al di là della capacità di Veronesi di cucinare anche in uno spazio così ristretto - ha aggiunto Pizzo - è stato piacevole constatare il grande interesse suscitato dalla preparazione dei piatti. Tutti i passeggeri si avvicendavano in cucina per apprendere i segreti gastronomici. A corollario dell'affascinante giornata una famiglia di delfini ci ha accompagnato verso costa giocando con le onde a prua dello yacht». Lo staff del Centro alberghiero di Varazze ha gestito con successo la ristorazione del Club Italia e conquistato i palati italiani e stranieri con specialità liguri. [a. z.]

Gervasio incontra il Cdu rappresentato dall'ex senatore Cappelli

Provincia, bilancio bocciato

L'attività amministrativa della giunta di Garassini paralizzata dal Coreco
Polemiche in Comune per deficit dell'Acts e ritardi delle pratiche urbanistiche

SAVONA. Il Coreco boccia il bilancio della Provincia. In Comune, invece, è polemica su Urbanistica e Acts. Ieri mattina intanto il sindaco ha incontrato Cappelli nella nuova veste di esponente del Cdu.

BILANCIO L'attività amministrativa della Provincia è paralizzata perchè il Coreco ha deciso di bocciare il bilancio. Le motivazione sono piuttosto formali ma alla fine conta il risultato e cioè che la Provincia non potrà spendere soldi fino a quando il bilancio non verrà approvato. Il presidente Alessandro Garassini ha già annunciato ricorso al Tar: «Ci vengono contestati il mancato pareggio di bilancio per poche centinaia di mila lire e un errore di battitura nel parere dei Revisori dei conti. Infatti i tecnici pur avendo approvato il conto economico, si sono dimenticati di scrivere che il bilancio era legittimo. Faremo ricorso al Tar e ci batteremo per sbloccare la situazione». Paolo Gianatti di Forza Italia e Luciano Chiarenza di An sottolineano: «Per la Provincia si tratta di un grave problema perchè l'intera macchina amministrativa è bloccata. Il bilancio è stato fatto con leggerezza».

Il presidente della Provincia Garassini

TO E L'ACTS. Il sindaco respinge le critiche del presidente Tomaso Amandola che attribuisce anche agli enti locali il deficit di bilancio: «Le affermazioni di Amandola mi stupiscono perchè è stata proprio l'Acts a impedire il trasferimento del capolinea dei bus a Mongrifone. Amandola farebbe meglio a gestire con maggior oculatezza il bilancio, anzichè fare campagna elettorale».

Polemiche anche all'Urbanistica per il blocco di una decina di pratiche in Commissione consiliare: «Documenti importanti come il la concessione delle aree del Paip e della 167, il programma degli Orti urbani, la ristrutturazione della centrale di Lavagnola sono ferme in commissione». Il presidente della Commissione Bruno Benazzo replica: «E' un falso problema. Mi sono dimesso e fermerò il verbale al più presto».

L'ex senatore della Lega Nord e della Lif ieri ha incontrato il sindaco come esponente Cdu. Un colloquio per preparare la strategia per le prossime elezioni». [s. b.]

Sotto accusa la prova sulle «maximoto»

Concorso per vigili polemica a Finale

FINALE L. L'aspirante vigile urbano, soprattutto donna, che non sa guidare una potente «Guzzi 750» è da escludere dal . E' quanto è accaduto, per altro in modo legittimo, ieri mattina a Finale Ligure per il concorso per tre nuovi vigili urbani. E' stato deciso di inserire una terza prova preliminare (oltre allo scritto e all'orale) la prova su strada a bordo dei mezzi di servizio. E siccome a Finale il corpo della polizia municipale ha in dotazione le famose «Guzzi 750» la prova è stata fatta con questa moto. E' bastato quest'obbligo per tagliare fuori molti concorrenti che, pur dotati di patente di guida, non se la sono sentita di provare una moto di queste dimensioni e potenza. Sono in netta minoranza, anche fra gli uomini, i giovani che sanno guidare maxi-moto come queste. Per qualcuno questa prova, che è obbligatoria in questo tipo di concorso ma è facoltativa, è suonata come discriminante pesante per i concorrenti, soprattutto le ragazze. «Da quando è obbligatorio avere la patente per partecipare al concorso la prova su strada non ha molto senso. Può dei bravi vigili urbani, al servizio dei cittadini e del traffico, senza saper guidare una due ruote così grande. Sono pochi i Comuni che vogliono ancora questo tipo di prova. Fra 20-25 vigili in organico solo una parte in effetti guida le grosse moto», sostiene chi vede la discriminazione in questa scelta. Spiega l'assessore alla polizia municipale Damiano Rizzi: «Non sono informato di questa specifica prova del concorso. Ritengo comunque che può sempre succedere che al comando ci sia bisogno di intervenire anche con la moto in dotazione». Commenta Marilena Marinelli, sindacalista di Loano: «Al nostro Comando questa prova non si fa ma ogni Comune ha il suo regolamento». A presiedere le prove del concorso di Finale alcuni comandanti dei vigili guidati da Giorgio Bonora. [a. r.]

Secondo i dirigenti Arci-gola nel locale sono stati sempre somministrati cibi e bevande solo ai soci

Il club «La Playa» può riaprire i battenti

Sospesa dal Tar l'ordinanza di chiusura emessa dal Comune

SAVONA. Il Tar riapre «La Playa». Il tribunale amministrativo regionale ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dal presidente del club che era stato chiuso dal Comune. Secondo i vigili urbani, infatti, «La Playa» effettuava attività di somministrazione di cibi e bevande senza licenza. I soci del club sostengono invece che l'attività di somministrazione rientra nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dall'associazione. Il Tar per il momento ha accolto le tesi del club «La Playa» e, ritenendo che l'ordinanza del Comune potesse provocare danno economico al club, ha concesso la sospensiva.

Il presidente del club Vincenzo Ricotta festeggia la vittoria: «Siamo lieti di comunicare che il Tar ha accolto pienamente il nostro ricorso contro il Comune di Savona, che aveva un'ordinanza di sospensione immediata dell'attività di somministrazione. Ci siamo sempre comportati nel pieno rispetto di leggi e regolamenti. Riteniamo che l'azione del Comune sia stata provocata da un'errata interpretazione dei fatti, provocata da spinta di tipo corporativo».

L'Ascom aveva presentato un esposto sostenendo che il circolo in realtà svolgeva vera e propria attività di somministrazione. Proprio per questo il Comune aveva disposto i controlli della polizia municipale. Aggiunge Ricotta: «Alla luce della decisione del Tar, l'attività riprenderà totalmente. Inoltre daremo il via alla stesura definitiva della programmazione culturale che prevederà rassegne musicali, artistiche, serate di cabaret, oltre alle iniziativa Slow food Arcigola di cui daremo tempestiva informazione». Il Comune non commenta la decisione del Tar. [e. b.]

MILLE DICEMBRE

Savona: inflazione più alta

Abbigliamento, giocattoli e casalinghi non rispettano l'andamento dell'inflazione annunciato dall'Istat. Se la maggior parte dei prodotti a dicembre è rimasta stabile, si sono tuttavia verificate variazioni significative in alcuni settori. Per quanto riguarda l'abbigliamento, si segnala un aumento del 5 per cento dell'impermeabile da uomo (da 232 a 245 mila lire); aumentano del 4 per cento anche le quotazioni del giubbotto (da 107 a 111 mila lire). Le scarpe da donne sono salite da 109 a 111 mila lire mentre quelle da ragazzi da 85 a mila lira. Secondo le statistiche rilevate dal Comune anche casalinghi e cancelleria fanno registrare aumenti: i bicchieri e le bacinelle costano il 3 per cento in più, per i quaderni l'aumento è del 2,7 per cento mentre per le penne a sfera addirittura del 5 per cento. Più cari anche i calendari (3 per cento). Anche i fioristi hanno aumentato i prezzi: i garofani costano il 3,5 per cento in più e le rose il 2,5 per cento in più. Un rincaro del 2 per cento per le piante ornamentali. In ascesa le quotazioni dei giocattoli che, evidentemente, hanno risentito della campagna di vendite natalizie: 7 per cento di aumento per i palloni, 5 per cento per le automobiline e 3 per le scatole di costruzioni. Assai variabili le quotazioni di frutta, verdura e pesci. [e. b.]

A Pianfei, nel Cuneese

d'infarto un giostraio di Vado Ligure

Gianfranco Spinello il giostraio di Vado 53 anni

CUNEO. E' stato ucciso da un attacco cardiaco, mentre con il figlio cambiava una ruota al autotreno. E' accaduto ieri verso le 9 a Pianfei (Cn). La vittima è Gianfranco Spinello, 53 anni, Vado Ligure, via I Maggio 5/4. L'uomo gestiva un Lunapark e viaggiava col figlio sull'autotreno con cui stavano trasferendo le giostre. Inutili i disperati tentativi di rianimarlo da parte prima del figlio e poi di un medico. [p. s.]

Cooperativa edile fallita

Falso in bilancio Sei assoluzioni ieri in tribunale

SAVONA. Sei assoluzioni. Si è concluso così il processo per bancarotta fraudolenta (perpetrata con il falso in bilancio) e frode fiscale a tre consiglieri di amministrazione e a tre membri del collegio sindacale della cooperativa di produzione e lavoro «Nuova dimensione», fallita nell'88. Nel mirino dell'accusa i bilanci dell'84 e dell'85 nei quali - si legge nel decreto di citazione a giudizio - sarebbero stati esposti fraudolentemente fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della cooperativa». Assolti Carmelo Scaramuzzino, 41 anni, Albissola; Marco Rosso, 41, Savona; Maurizio Renga, 39, Albisola; Flavio Piccone, 69, Armando Orlandini, 67, e Angelo Scaiola, 56, di Savona. Per la bancarotta, il pm chiesto la condanna di Scaramuzzino a tre anni, di Longo e Renga a due anni e due mesi e l'assoluzione per gli altri tre. [c. v.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. 02/88.470
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560
18100
Via Allieri 10
Tel. 0183/273.373
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182
18
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

Intervento della Soprintendenza per il camposanto monumentale della Foce

Uno stop al recupero del cimitero

Nel mirino il rifacimento del muro di cinta

[redacted] E [redacted] anche il cimitero finisce nel mirino [redacted] Soprintendenza regionale per i Beni culturali e ambientali. Da Genova, infatti, è arrivato uno stop per il progetto di demolizione [redacted] ricostruzione del muro di cinta (pericolante) del campo[redacted] monumentale della Foce, una delle testimonianze più tangibili della storia sanremese. Ma, al tempo stesso, anche uno degli esempi più evidenti del degrado cittadino, di quel [redacted] di abbandono frutto di anni di disinteresse da parte della pubblica amministrazione. E, paradossalmente, proprio adesso che in Comune sembrano aver finalmente preso coscienza del problema-cimitero, al punto da stanziare 950 milioni per un primo intervento di recupero, ecco spuntare un ostacolo imprevisto.

Il soprintendente ligure, architetto Liliana Pittarello, si appella infatti al vincolo stabilito da una [redacted]gge d[redacted] '39 per chiedere agli amministratori [redacted] «soprassedere nell'esecuzione di qualsiasi opera di trasformazione dell'attuale assetto del camposanto». Ciò in attesa di «una valutazione approfondita del problema».

Il riferimento è all'esposto che ha fatto esplodere il [redacted]. E' un documento sulla situazione del cimitero, firmato da una misteriosa cittadina di Pavia con interessi [redacted] Sanremo (la [redacted]

Per il cimitero della Foce, in stato di degrado, il Comune ha stanziato 950 milioni

che sarebbe intervenuta in altri casi, [redacted] argomentazioni più da professionista che da semplice osservatrice), e inviato nel luglio scorso all'ufficio ministeriale. Una presa di posizione contro il progetto del Comune che ora spinge la soprintendente Pittarello a nutrire [redacted] perplessità sulla demolizione del muro di cinta, che comporterebbe una diversa configurazione del cimitero [redacted] la soppressione delle tombe dal lato interno».

Appare comunque strano che solo adesso ci si accorga delle intenzioni dell'amministrazione, dopo le polemiche per il colpevole degrado del camposanto. E, poi, il rifacimento del muro non sembra [redacted] così invasivo. Forse, a preoccupare [redacted] soprattutto i propositi di smantellamento delle tombe [redacted] più rivendicate da eredi diretti negli ultimi cinquant'anni. Lo si evince dall'esposto, dove si parla anche di «riutilizzazione (cioè vendita a nuovi acquirenti) di tutte le aree già occupate [redacted] preesistenti sepolture, [redacted] l'eventuale spostamento [redacted] qualsiasi salma all'interno del cimitero o la traslazione in quello di Valle Armea, [redacted] totale arbitrio dell'amministrazione».

E ancora: «Nessuna menzione [redacted] fatta alla necessità [redacted] rispettare l'integrità estetica [redacted] storica delle singole tombe o del cimite[redacted] nel suo insieme. Risulta compiuto il censimento delle tombe "decadute" finalizzato alla riassegnazione delle aree, [redacted] non risulta che l'operazione sia stata accompagnata da un'adeguata schedatura delle singole opere, così come previsto in funzione della tutela dei beni culturali. In tal modo il Comune pensa di aver risolto un grave problema di manutenzione, demandandolo agli acquirenti delle "nuove" sepolture».

E il progetto nel mirino prevede ben 768 urne-ossario, necessarie anche e soprattutto per raccogliere i resti dei loculi situati nella parte interna dell'attuale muro, pericolante.

Gianni Micaletto

[redacted]

La storia

Sono sepolti pittori e poeti

SANREMO. Il cimitero della Foce, dichiarato monumentale nel '49 (quando venne inaugurato quello di Valle Armea), ospita le spoglie di illustri sanremesi e di tanti stranieri che, a cavallo fra Ottocento e primo Novecento, hanno contribuito a espandere la fama della città. Su tutti, il pittore-poeta inglese Edward Lear (al quale il Comune ha dedicato una mostra che si è appena chiusa), il celebre figurinista-pittore Antonio Rubino, e il capitano Angelo Pesante, che svelò i segreti della navigazione a un giovanissimo Garibaldi. Affacciato sul mare, a ridosso di una zona archeologica anch'essa vittima dell'abbandono, il camposanto ha un'architettura di pregio, confermata dal vincolo ministeriale. E, fatto insolito, accoglie sepolture di differente confessione religiosa: cattolica, protestante, ebraica, musulmana. E' la riprova della vocazione cosmopolita di Sanremo fino [redacted] Grande guerra. [g. mi.]

[redacted]

[redacted]

Danni in profumeria, fermato un quarantenne

Caccia all'uomo, ieri sera in centro, per le segnalazioni di danneggiamenti [redacted] molestie arrivate alla polizia dalla profumeria «Laguna» e dalla pizzeria «Bruna», entrambe in via Roma. La volante ha intercettato e sottoposto a provvedimento di fermo un quarantenne in stato di ebbrezza, portato all'ospedale per accertamenti e denunciato per oltraggio e resistenza [redacted] pubblico ufficiale. [g. ga.]

[redacted]

Scomparso l'ex presidente dell'Us Polo Nord

E' mancato all'ospedale di Sanremo Aldo Antonio Gariboldi, 56 anni, ex presidente del comitato «Madonnina di Costigliolo» e dell'«Us Polo Nord». I funerali di Gariboldi si sono svolti ieri pomeriggio. [g. ga.]

GASTRONOMIA

Domani l'inaugurazione di un nuovo ristorante

Si allarga sempre più [redacted] «pianeta ristorazione» nella zona del centro. Domani [redacted]le 18 è infatti in programma l'inaugurazione del ristorante «Pastamania». Il locale, in corso Garibaldi 34, presenta un'ampia scelta di pasta e menù a tema [g. ga.]

[redacted]

Sul futuro dei cambiavalute interviene Bornacin

Che fine faranno i cambiavalute che operano nell'estremo Ponente? Lo chiede, preoccupato, il senatore Giorgio Bornacin attraver[redacted] una interpellanza al presidente del Consiglio [redacted] al ministro del Tesoro. Bornacin osserva che «con l'entrata in vigore dell'Euro, e la conseguente progressiva eliminazione delle divise nazionali europee, diventeranno quasi del tutto inutili gli attuali sportelli cambiavalute». Nella sola Liguria gli uffici interessati sono 137 e molti si trovano nella zona fra Sanremo e Ventimiglia [m. c.]

[redacted]

Ciclo [redacted] incontri sul disagio giovanile

Prende [redacted] via mercoledì 21, nella biblioteca di via Carli, a cura del Cidi, un ciclo di cinque incontri sull'adolescenza e il disagio giovanile. Nel primo si parlerà dei rapporti fra insegnanti e allievi. Interverrà la dottoressa Bianca Gallo. [m. c.]

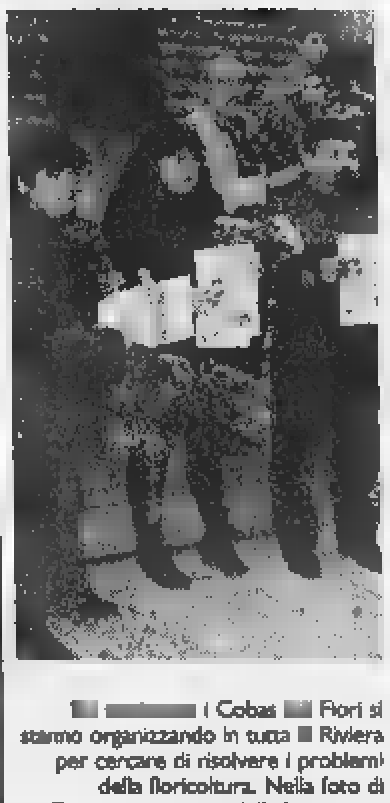
[redacted]

Taggia, in arrivo tre nuovi motocarri

Tre nuovi motocarri saranno acquistati dal Comune [redacted] Taggia. «Verranno destinati - spiega l'assessore Lorenzo Borla - nei diversi settori delle manutenzioni e dei lavori pubblici». L'operazione costerà una trentina di milioni. [m. c.]

FLORICOLTURA

LUCI E OMBRE DI UN SETTORE IN FORTE CRISI



[redacted] I Cobas [redacted] Fiori si stanno organizzando in tutta [redacted] Riviera per cercare di risolvere i problemi della floricoltura. Nella foto di Gatti [redacted] momento della loro prima protesta: «l'occupazione simbolica e pacifica» della scalinata del casinò

Gli autonomi hanno ottenuto da Bottini il permesso di sfilare [redacted] «Sanremo in Fiore»

Il sindaco ha detto sì ai Cobas

Segnali di pace dopo i no dell'assessore al turismo

SANREMO. I Cobas dei Fiori hanno vinto. Il popolo dei coltivatori della Riviera, da settimane in lotta per «rilanciare la floricoltura [redacted] salvare il lavoro ed il futuro di oltre 10 mila addetti», esulta.

Il sindaco Giovenale Bottini, infatti, ieri mattina gli ha aperto le porte di «Sanremo in Fiore» accettando anche un «carro Cobas» alla tradizionale Sfilata di Carri Fioriti, che si terrà domenica mattina 25 gennaio davanti alle telecamere della Rai-tv, dalle ore 10 alle 12, circa.

Bottini ieri mattina a Palazzo Bellevue, al termine della seduta con la delegazione degli autonomi, presenti l'assessore alla floricoltura Claudio Bagnoli [redacted] l'assessore Vincenzo Lanteri, ha detto: «Abbiamo raggiunto un accordo tra gentiluomini. Abbiamo parlato dei problemi della floricoltura, della crisi che sta attraversando il settore, del futuro del Mercato di Valle Armea e della legittima volontà, da parte di moltissimi produttori, di fare sfilare domenica anche un loro carro fiorito per le strade del centro di Sanremo. Un carro, mi è stato garantito e io mi fido, non polemico, non disfattista. Un carro che vuole sottolineare soprattutto due cose. La prima: mostrare, proprio grazie alla diretta Rai-tv, la bellezza e le grandi qualità dei fiori di Sanremo. La seconda: sottolineare all'Italia intera il gravissimo momento che [redacted] attraversando questo fondamentale settore economi[redacted] della Riviera e la necessità di aiuti tempestivi dello Stato».

Con l'intervento e la decisio[redacted] del sindaco si chiude così il carosello di voci che da giorni accompagna il «Carro dei Cobas». L'assessore al turismo, Bissolotti, infatti, aveva sempre detto «no», per motivi tecnici. L'anello del percorso cittadino, [redacted] stato detto, non permetterebbe la presenza di oltre 10-12 carri. Bissolotti, già prima dei Cobas, sarebbe stato costretto a dire [redacted] ad altri.

«Non sappiamo - ha detto ieri in Comune la delegazione Cobas, formata dal portavoce Pierluigi Carini, Gianni Panizzi, Gabriele Marchese, Bruno Catalano e Carlo De Stefano - che [redacted] abbia fatto cambiare idea [redacted] Bissolotti. Diamo, però, atto al sindaco Bottini [redacted] essersi comportato in questa vicenda da 'amministratore illuminato'. Continuare [redacted] 'braccio di ferro' sarebbe stato veramente assurdo. Lo avevamo detto con chiarezza: se non ci fosse stato permesso di far sfilare un nostro carro avremmo agito di conseguenza. In altri termini saremmo [redacted] ugualmente in piazza per difendere gli interessi dell'intera categoria. Oltre 2000 floricoltori domenica avrebbero invaso pacificamente le strade di Sanremo, avremmo distribuito 'fiori per protesta', avremmo anche tentato, con ogni mezzo, di dire alla Rai-tv le nostre ragioni e il boicottaggio di Palazzo Bellevue. Siamo felici che abbia prevalso il buon senso. Quindi basta 'guerra'. Cercheremo tutti insieme di lavorare per salvare le 6 mila aziende della Riviera».

Un pizzico di protesta, anche se garbata, sembra però destinata a sopravvivere all'accordo stipulato ieri. Il «Carro dei Cobas», [redacted] dice, oltre a cascate di bellissimi fiori «Made in Sanremo» domenica ospiterà anche centinaia di bandiere bianche e nere con il simbolo ufficiale dei Cobas dei Fiori: una margherita, stilizzata e sorridente, come le disegnava Walt Disney. Ci sarà anche Carolina, la mucca-simbolo dei Cobas del latte.

Pierluigi Carini ha detto: «Tutti noi siamo gente seria, che lavora duro per garantire benessere alla famiglia e lavoro ai figli. Per realizzare il [redacted] abbiamo già invitato Cia, Coldiretti, Unionagricoltori. Attendiamo risposte. La crisi tocca tutti, [redacted] problema [redacted] comune. Dobbiamo lavorare insieme».

[redacted] Basso

[redacted]

«Il carro deve essere di tutti»

Il carro, voluto fortemente dai Cobas anche a [redacted] di «invadere pacificamente la città», si intitolerà «I Fiori di Sanremo». La notizia è stata data ieri [redacted] dall'assessore Vincenzo Lanteri, al termine dell'incontro avuto con tutte le organizzazioni sindacali e l'Ancef. «Chiuderà la sfilata - ha detto Lanteri - [redacted] metterà in mostra le luci [redacted] le ombre della nostra floricoltura. La sua presenza, decisa a soli 7 giorni dall'evento, rappresenta [redacted] fatto eccezionale, come è eccezionale la crisi che minaccia l'intero settore floricolo. Su quel carro, domenica, deve [redacted] rappresentato l'intero mondo [redacted] floricoltura, i [redacted] possibili traguardi e i suoi problemi. L'obiettivo del Comune [redacted] anche quello di poter ricucire tutti gli strappi esistenti [redacted] vari settori: sindacali [redacted] gestionali. Ripartire da zero, tutti insieme, pur nel rispetto delle proprie idee». Giancarlo Cassini, presidente Ucflor, ha detto: «Noi e le altre categorie siamo pronti a collaborare. Ad un patto, però, che sia sul serio il 'Carro dei Fiori di Sanremo', e non solo quello dei Cobas». [r. b.]

[redacted]

In provincia

Il Totogol regala 200 milioni

SANREMO. Vincite per quasi duecento milioni sono state fatte in provincia di Imperia dopo i risultati a sorpresa del Totocalcio e quelli del Totogol. Per il primo le vincite in Liguria sono state di 2 miliardi 691 milioni; per il Totogol 220 milioni.

Ad Imperia la ricevitoria fortunata è stata gestita da Gianni Bribo, via Caboto, 34, dove sono stati totalizzati due «dodici» per complessivi novantasei milioni: sconosciuto [redacted] vincitore che è probabilmente un sistemista che ha quasi «centrato» la serie di cinque «due» consecutivi che hanno caratterizzato la giornata, e che sembra sia stato «spiazzato» dalla sorprendente vittoria del Lecce a Milano.

La terza vincita da quarantasei milioni [redacted] stata fatta a Vallecrosia presso [redacted] bar-tabaccheria gestita da Livio Santini, in via Romana, 1.

Il Totogol ha fatto registrare 20 vincite da 1.096.500 lire e 725 da 29.800 lire per un totale di 43 milioni 535 mila lire [b. v.]

SANREMO [redacted]

3500 fascicoli giacenti

[redacted] giustizia [redacted]

SANREMO. Ancora un record negativo per il Palazzo di giustizia di Sanremo. Le cattive notizie arrivano sul fronte delle cause civili con una giacenza, a fine '97, di 3500 procedimenti [redacted] fronte dei 3000 dell'anno precedente. Negli ultimi 12 mesi lo staff di magistrati non [redacted] riuscito quindi a porre rimedio a quei ritardi denunciati in più occasioni da cittadini e avvocati. Il risultato [redacted] le 500 cause inevase in più. La risposta dell'amministrazione giudiziaria è stata la nomina [redacted] due giudici (Leopardi e Tornatore), in organico da novembre, che hanno colmato le croniche lacune di organico.

Ad oggi, il lavoro [redacted] ripreso a pieno ritmo ma i tempi della giustizia, sempre sul fronte delle cause civili, sono allarmanti: in media 3-4 anni in primo grado, ai quali si devono aggiungere altri tre anni tra appello e Cassazione. [g. ga.]

Microcriminalità e teppismo tornano all'assalto a Sanremo e Ospedaletti

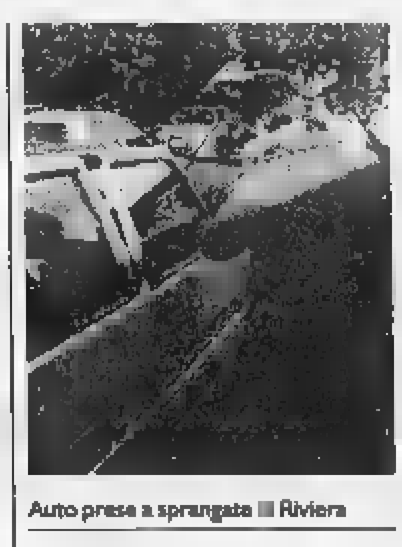
Furto in un convento di suore

Rubato un milione in contanti e auto danneggiate

SANREMO. Microcriminalità [redacted] atti [redacted] teppismo continuano ad essere le principali emergenze con le quali si trova a fare i conti il cittadino. Gli ultimi episodi, inqietanti, [redacted] avvenuti nel fine settimana. A Sanremo i ladri hanno colpito il convento delle [redacted] cappuccine di piaz[redacted] San Bartolomeo, nella zona residenziale del «Berigo». Un raid che ha fruttato circa un milione in contanti, i risparmi raccolti con fatica da alcune religiose. A Ospedaletti, invece, si [redacted] avuta l'ennesima ondata di violenza con auto devastate dai vandali [redacted] colpi di spranga, portiere piegate, divelte, e abitacoli saccheggiati. I danni ammontano, complessivamente, ad [redacted] decina di milioni.

I malviventi, nella notte tra sabato [redacted] domenica, sono riusciti a penetrare nel convento delle suore cappuccine da [redacted] finestra sul retro. Per forzarla hanno utilizzato una tenaglia e altri arnesi da scasso che [redacted] polizia ha rinvenuto nel corso di un sopralluogo. I ladri [redacted] quindi [redacted] negli uffici [redacted] in silenzio, [redacted] correre il rischio di svegliare le religiose, sono riusciti ad impossessarsi dei soldi che si trovavano in alcuni armadi. Il furto è stato denunciato alla polizia soltanto domenica mattina. Gli agenti hanno [redacted] rilevato alcune impronte digitali [redacted] stanno passando al vaglio l'elenco dei sospettati.

Dopo Castellaro, Sanremo e Seborga, è [redacted] Ospedaletti ha registrare l'assalto della «banda delle automobili». Un raid che si è verificato nonostante le denunce effettuate la scorsa settimana dai carabinieri. Sull'Aurelia e sul lungomare della città delle rose, ieri mattina, i proprietari di una decina di vetture le hanno trovate gravemente danneggiate. La «firma» del raid, ancora una volta, sono state le portiere forzate e piegate e i finestrini rotti a colpi di spranga. E' stata la polizia municipale [redacted] inviare un rapporto all'autorità giudiziaria. Ma la paura di una [redacted] ondata di violenza è concreta. [g. ga.]



Auto prese a sprangate [redacted] Riviera

L'incidente in via Volta, la donna trasferita d'urgenza al San Martino

Investita da scooter: è grave

La vittima è una turista torinese di 74 anni

SANREMO. Un'anziana turista torinese è in fin di vita dopo [redacted] sere stata investita l'altra sera da un minorenne in sella a uno scooter. L'incidente è avvenuto in via Volta, all'angolo con via Meridiana, in prossimità di un passaggio pedonale. Ad avere la peggio, attualmente ricoverata al «San Martino» di Genova, [redacted] stata Anna Saroglia, 74 anni, abitante a Torino in via Anselmina 22, che [redacted] trovava a Sanremo per una breve vacanza. E' stata travolta dal motorino condotto da Salvatore P., 17 anni, residente a Sanremo in via Massa. La donna, assistita dai Volontari di Sanremo Soccorso, è arrivata in ospedale dove i medici le hanno riscontrato una frattura scomposta al baci[redacted] e lesioni alle costole. Dopo le prime medicazioni [redacted] l'esame della Tac, [redacted] stato disposto il [redacted] traferimento d'urgenza al «San Martino», effettuato da un'ambulanza della Croce Rossa. Per Anna Saroglia la prognosi è ancora riservata.

Sempre [redacted] Croce Rossa, si è invece occupata del trasporto al «Borea» di Salvatore P., attualmente ricoverato con prognosi di 20 giorni alla Neurologia di Imperia, vittima di un altro incidente. Le indagini su dinamica [redacted] responsabilità le stanno effettuando i carabinieri del Nucleo Radiomobile. [g. ga.]

[redacted]

La Procura è in lutto

Cordoglio e commozione, al Palazzo di giustizia di Sanremo, per la morte improvvisa di Josè Livolsi, 41 anni, collaboratrice presso la Procura della Repubblica. [redacted] cuore della donna ha [redacted] battere l'altra sera [redacted] ospedale dove [redacted] stata ricoverata per una [redacted] di terapie intensive dopo che [redacted] era stato diagnosticato [redacted] male incurabile. Professionale, e al tempo stesso dotata di grande umanità, Josè Livolsi per lunghi [redacted] è stata una delle colonne portanti dell'attività legata all'operato dei magistrati. I funerali sono previsti per questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di Riva Ligure. La salma verrà poi tumulata nel piccolo cimitero della località dove [redacted] donna viveva con il marito, finanziere, e con i due figli [redacted] adolescenti. Testimonianze di solidarietà alla famiglia sono arrivate dai magistrati, dalle colleghe, da tutto il personale del Palazzo di Giustizia e dai rappresentanti delle forze dell'ordine. [g. ga.]

Le altre «prime» a Genova: allo Stabile la «Locandiera», al Genovese «Plaza Suite» di Simon

«Adelia», stasera omaggio a Donizetti

Al Comunale torna un'opera rappresentata nel 1845

«REPECHAGE» AL CARLO FELICE

VA in scena questa sera, al Carlo Felice (ore 20,30) «Adelia», terzo titolo del cartellone operistico del Comunale, omaggio, con il successivo «Don Pasquale», a Gaetano Donizetti nel secondo centenario della nascita (1797) e nel centocinquantesimo anniversario della morte (1848).

«Adelia» appartiene al vasto repertorio donizettiano ormai del tutto dimenticato. Delle oltre settanta opere scritte dal musicista bergamasco, in effetti, ben poche sono oggi stabilmente in repertorio.

Molte sono state accantonate, a torto o a ragione. E nel caso di «Adelia», francamente, ci sembra che il giudizio della storia sia stato globalmente corretto. L'opera, tre atti di Felice Romani e Girolamo Maria Martini, fece una sola apparizione al Carlo Felice nel 1845. Nè ebbe maggiori fortune in altre città.

L'allestimento arriva da Bergamo. Regia, scene e costumi portano la firma di Beni Montresor. Direttore d'orchestra sarà John Neschling.

Il cast prevede Mariella Devia (Adelia), Stefano Antonucci (Carlo), Octavio Arevalo (Oliviero), Boris Martinovich (Arnoldo), Walter Omaggio (Comino), Anna Bonitatibus (Odetta) e Silvano Paolillo (Scudiero).

«Adelia» debuttò a Roma al teatro Apollo nel 1841. Il libretto era già stato concepito in precedenza ma fu per l'occasione modificato in modo da cambiare il finale e «salvare» la protagonista (in precedenza «condannata» a morire suicida).

Alla prima romana l'opera ebbe una cornice infernale. Il pubblico infatti era accorso numerosissimo e l'impresario della serata non si era preoccupato di limitarne l'accesso in sala con il risultato di rendere il teatro invivibile ed addirittura di finire alle manette.

In scena nel ruolo di Adelia cantava la ventiquattrenne Giuseppina Strepponi, fine interprete donizettiana, destinata a diventare la fedele compagna di Giuseppe Verdi.

Trattandosi di un'opera quasi del tutto sconosciuta, vale la pena, rileggere la trama. L'azione si svolge a Perona, residenza del duca di Borgogna. Arnoldo, capo degli arcieri francesi reclama giustizia: Oliviero, conte di Fienna si è introdotto nella camera di sua figlia, Adelia.

Una legge proibisce ai nobili, pena la morte, di relazioni sentimentali con donne del popolo per cui il padre chiede l'intervento del duca Carlo. In realtà Adelia e Oliviero si amano e scongiurano pietà.

Arnoldo si intenerisce e cerca di intercedere per loro. Carlo che nutre il proposito di sbarazzarsi comunque del conte, finge di perdonare e accorda il permesso al matrimonio fra i due amanti.

Mariella Devia è «Adelia»

Nel secondo atto, Adelia viene a conoscenza dei progetti di Carlo che intende far uccidere Oliviero. Cerca dunque di rinviare la cerimonia nuziale, provocando l'ira del futuro sposo e del padre. Nel terzo atto, Adelia è ormai scossa a tal punto da vaneggiare. Improvvisamente la svolta. Carlo, giunto a più miti consigli, conferisce un titolo nobiliare ad Arnoldo. Per Adelia e Oliviero, a questo punto, non esistono più ostacoli.

Lovino

UN GOLDONI «DOC»

NUOVA prima, questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte, in attesa del debutto genovese de «L'avaro» di Molière con Paolo Villaggio protagonista, in programma fra due settimane sempre nella sala di Corte Lambruschini. In cartellone un ennesimo allestimento de «La locandiera» di Carlo Goldoni firmata dallo Stabile di Bolzano interpretata da Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvise Battain, Mario Pachi, per la regia di Marco Bernardi.

La produzione arriva nel capoluogo ligure a quattro anni dalla prima tournée in diversi teatri italiani accompagnata da un buon successo di pubblico e da critiche molto lusinghiere che dovrebbero convincere abbonati e non a rituffarsi con fiducia nell'aristocrazia e nella borghesia veneziana del '700 già ampiamente vissuta a teatro, qualche volta anche in proposte non proprio felici.

Lodi sperticate, invece, questa volta (in attesa di conferme, dopo il debutto), in particolare, per Patrizia Milani, protagonista una Mirandolina moderna, spigliata e vincente in un ambiente non sempre favorevole al ruolo femminile. Già presente con un ruolo non protagonista «La donna con garbo», «La vedova scaltra» e «La serva amorosa», Mirandolina è sicuramente il personaggio più famoso del teatro goldoniano. Il grande drammaturgo veneziano scrisse «La locandiera» nel 1753 per Corallina, la «servetta» della compagnia Medebac, a causa di una indisposizione della primadonna. Seducente e maliziosa, Mirandolina domiha la commedia goldoniana, un gioco teatrale straordinario al quale l'autore deve gran parte la fama. Lo stesso Goldoni, nei suoi scritti, ammette: «La commedia ebbe un tale successo che fu alla pari e financo al di sopra di tutto ciò che avevo fatto in questo genere in cui l'arte supplisce all'interesse».

Carlo Simoni nella «Locandiera»

«La locandiera» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 1° febbraio. [m. b.]

LE STORIE DI NEW YORK

GENOVA

PUNTA tutto su un vecchio e collaudato successo di Neil Simon come «Plaza suite», una commedia diventata anche un famosissimo film con Walter Matthau, Massimo Dapporto per tornare a recitare in palcoscenico dopo tanti impegni nella fiction tv. Il debutto è in programma questa sera, alle 21, al Politeama Genovese dove domenica sono terminate le repliche del «Frankenstein» di Tullio Solenghi. Massimo Dapporto interpreta «Plaza suite» accanto a Maria Amelia Monti, altri interpreti sono Francesco Menni e Aisha Cerami. Scene di Alessandro Chiti, regia di Guglielmo Ferro. La commedia, ambientata in un lussuoso appartamento dell'omonimo albergo newyorchese dove si muovono in modo forsennato camerieri, faccendieri e amanti, racconta le vicisittudini sentimentali di tre coppie ma anche i piccoli drammi quotidiani della middle-class americana che Neil Simon affronta con sarcasmo e umorismo. Un classico del teatro leggero al quale il regista Guglielmo Ferro e lo Dapporto, incuranti il rischio di portare in scena una commedia «datata», hanno pensato come a una sorte di riflessione sui costumi degli ultimi quarant'anni.

«Al centro è questo racconto resiste, indifferente è sempre uguale a se stessa, la suite dove avvengono i tre incontri. Ognuno di noi, in fondo, ha pensato, entrando in una stanza d'albergo, che cosa può esservi accaduto», spiega il regista. «E Neil Simon dà corpo a questa sensazione condensando in qusto luogo di passaggio storie esemplari che nella versione che andrà in scena al "Genovese" sono ambientate in tre diversi decenni: la prima negli Anni '50, la seconda nei '70 e la terza negli anni '90».

Massimo Dapporto

Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima. I biglietti costano mediamente dalle 30 mila alle 42 mila lire , secondo i giorni prescelti. [m. b.]

Al Modena entra nel vivo il festival Pennac: stasera c'è «L'ombra del lupo»

In discoteca arrivano i «cubisti»

Serata al maschile all'ex Coccodrillo di via Carzino

GIORNO E NOTTE

DUCALE

Danza futurista

Conferenza di Elvira Bonfanti, alle 17, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, sul tema «Il corpo intelligente: Giannina Censi, una danzatrice futurista», organizzato dal Consorzio di Palazzo Ducale.

CINECLUB

«Black Comedy» al Lumière

Al cineclub Lumière, in via Vitale (Piazza Martinez), alle 20,30 proiezione del film «Black Comedy», un film canadese del 1977 di Atom Egoyan. David Emblin, Aidan Tierney, Arsineé Khanjian.

ARTE

Corsi all'Accademia

Comincia oggi un corso su «Dieci secoli d'arte a Venezia-Sviluppo della civiltà figurativa veneziana nel contesto dell'arte italiana ed europea» promosso dall'Associazione amici dell'arte e dei musei liguri.
Il corso è articolato in sette incontri a cura del profesor Francesco Valcanover, vicepresidente del fondo Ambiente Italiano (Fai), ed ex Soprintendente a Venezia.

«Rinascita Vita» ad Antiqua

«Rinascita Vita», l'associazione dei volontari che si occupa del recupero dei craniolesi e delle persone in coma, è ospite della rassegna «Antiqua» alla fiera di Genova. Fino a domenica, nello stand di «Rinascita Vita» è disponibile il volumetto satirico «Little Gipsies», lo Zingarelli dello spedizioniere scritto da Piero Lazzeri.

CENTRO STORICO

Lucas a Le Corbusier

Alla caffetteria Le Corbusier, in via San Donato, nella vittà vecchia, è ospitata la mostra del fotografo Uliano Lucas «Il Ponente, la memoria, gli incontri, le esperienze: una storia politica, un dibattito aperto». [m. b.]

GENOVA. «Cubisti» al posto delle «cubiste» questa sera in discoteca, a Sampierdarena, con tanto di titolo in palio. Sempre nella delegazione genovese, al Teatro Gustavo Modena, il Festival Pennac entra nel vivo con lo spettacolo «L'occhio del lupo». Al Duse spopola Vincenzo Salemme, la canzone d'autore è scena alla Maddalena.

Appuntamento con «Mister Cubo 98», questa sera alle 22,30, al Dream of the night, in via Corzino, a Sampierdarena (ex Coccodrillo). Alla gara di ballo, organizzata dagli animatori di «Cinqueidea» e Ilaria, con la partecipazione del vocalist Alberto, potranno partecipare solo concorrenti maschietti. Iscrizioni fino a poco prima della singolare sfida e telefonando al locale (41.79.00).

Alla Vaschetta, il locale di Staglieno (via Piacenza) lanciato del musicista genovese Giorgio Usai, dove è possibile assaggiare molte specialità gastronomiche a base carne,alle 22,30, salirà sul palco Chico Joe Mazzamati con un repertorio musica italiana (da Battisti a poi) e internazionale.

Al Vanilla di Sturla, in via Brigate Salerno, alle 23, musica latino americana degli anni 70 e 80 presentata da dj della discoteca Vicky, Rafael Z-Lazaro, Rafael e Marcelo.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena prosegue questa sera il Festival Pennac, dedicato al famoso scrittore francese, con lo spettacolo della Compagnia dell'Archivolto «L'occhio del lupo», liberamente ispirato all'omonimo racconto Pennac, interpretato da Riccardo Maranzana, per la regia Giorgio Gallione.

«L'occhio del lupo»,una delle opere più famose di Pennac, è la storia dell'amicizia fra un piccolo africano e un vecchio lupo guercio venuto dall'Alaska incontrato in zoo.

Sempre nell'ambito del Festival Pennac, alle 10, alla Biblioteca Civica Gallino, conferenza-spettacolo su «Come un romanzo» dell'attore Giorgio Scaramuzzino. Al Teatro Duse, alle 20,30, proseguono le repliche della bella commedia di Vincenzo Salemme «Premiata Pasticceria Bellavista» che il giovane attore e regista napoletano interpreta accanto a Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande, Nando Paone, Antonella Cioli, Roberta Formilli, Cetty Sommella ed Elisabetta Pedrazzi.

Al Cafè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena 103, nel centro storico genovese,alle 22,30, nuovo appuntamento con canzone d'autore con un recital di Filippo Crosio. Al dancing Estoril, in corso Italia, martedì sera, cabaret e musica il gruppo Nuova Tribù.

Musica dal vivo e cabaret fino alle piccole anche al Farfalla di Sturla, l'ex Mais, gemellato l'omonimo locale di Cannes. Il locale, diretto da Carlo Alberto Geminiani, nome noto nella storia del divertimento genovese e rivierasco, offre programmazione musicale dedicata a vari generi. Durante la serata, giochi con i comici della Just Agency con in palio consumazioni all'american bar. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	58	47	68	74	71
	97	81	76	65	56
	73	60	14	6	45
	70		53		50
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122		92	91	79
GENOVA	23	61	46	71	59
	89	83	67	84	57
MILANO	11	41	40	9	18
	58	61	56	53	51
NAPOLI	15	18	64	50	28
	74	70			47
	84	16	68	53	43
	86	57	63		52
ROMA	69	27	21	51	
	86	74	68	63	58
TORINO	42	28	89	33	57
		59	57	51	47
VENEZIA	46	1		77	11
	88	84	76	61	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri aiatemi:

33-16	33-78	33-81	33-15	33-55,
	33-39	33-3	33-79	33-70;
33-80	33-43			33-18;
33-24	33-71	33-67	33-69	33-8;
33-40	33-41	33-34	33-72	33-73;
33-90	33-10	33-50	33-66	33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8	69-40	69-29	82-37	82-62;
69-20	69-55	69-44	82-60	82-23;
69-31	69-18	69-17	82-16	82-39;
69-43	69-50		82-53	82-48;
69-37	69-62	82-8	82-40	82-29;
69-60	69-23	82-20	82-55	82-44;
69-16	69-39	82-31	82-18	82-17;
69-53	69-48	82-43	82-50	82-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-55-11;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-99-11	55-88-11	77-55-55;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	28	23	11	4	84
VERTIBILI	0	10	5	32	3	21	35	0	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	6	1
	59	42	39	33	70	32	49	56	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	69	27	14	42		22	
DECINE	10	30	10	70	40	80				70
		21	16	13		27	16	10	17	

■ nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); : coppie a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Stadistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, C.

Aggiunta una replica per l'antologia comica «Più stupidi di così si muore»

Da Petrolini a Rascel con Chianese

Stagione del Campopisano aperta tra gli applausi

GENOVA. E' una seducente antologia dei personaggi del vecchio varietà, quella che si dipana nel micro-spazio di Campopisano, teatro tascabile in un vicolo del ripulito centro storico genovese. E, in «Più stupidi di così si muore», che ha aperto tra gli applausi il cartellone articolato in 12 spettacoli da gennaio a giugno, Mimmo Chianese, attore e «patrona» di questa deliziosa struttura, dove (panche comprese) c'è posto per non più di sessantina di spettatori per volta, attraversa con efficaci mezzi espressivi una galleria pezzi tratti da un ampio repertorio comico, da Petrolini a Renato Rascel.

Un debutto felice, accolto con divertito interesse dal pubblico stipato (avrebbe potuto altrimenti?) nel minuscolo locale. E che contagioso il consenso «a questa operazione archeologia», come la definisce argutamente il professor Roberto Trovato, docente alla Facoltà di Lettere, lo dimostra un fatto: alle due repliche originarie del 24 e 31, ne è già stata aggiunta una terza (il 30) e, probabilmente, ne anche una quarta. «Abbiamo molte richieste di prenotazioni», conferma Chianese, che porterà questo suo ultimo lavoro anche in Toscana, a Follonica, in febbraio, e a Torino, in una rassegna a cura del Teatro dell'Angolo.

Nell'arco di un'ora e mezza, con intervallo «per fare il pieno di fiato con bombole d'ossigeno», Chianese - ben assecondato come spalla da Giacomo Cavo alle tastiere e con papillon a lucine intermittenti - sfarfalla con tanta simpatia e minimi supporti scenici (l'attaccapanni, un separè) attraverso le macchiette portate al successo da Alberto Sordi (il maestro Gambara) e da Nino Taranto (Carlo Mazza e Rosa Pezza), senza tralasciare le barzellette di Carlo Dapporto, il «gaucho» di Rascel, l'irresistibile «Vademecum Tango» di Franco Nebbia, mitico fondatore del Derby di Milano, a torto dimenticato.

Lo spettacolo fila via fresco, leggero e surreale, attingendo allo sterminato (e spesso trascurato) materiale autori geniali come Metz e Marchesi: «Li ho riscoperti qualche anno fa, grazie al regista Vito Molinari. E' un mondo inesplorato, una miniera», ricorda Chianese, che in «Sequezia di Spezia» cita anche il territorio regionale, come farà in un prossimo spettacolo, in cui inserirà una «chicca» di Revelli, «La balena di Sampierdarena». Tra le favolette musicali del maestro Simonetti (un ligure) e invenzioni di Palazzeschi, l'attore-mattatore trova anche il modo di coinvolgere il pubblico. Che alla fine ripaga chiamate e richieste di bis.

Stefano Delfino

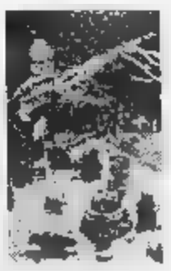
Si è concluso il concorso tra le frazioni dell'entroterra di Levante

Presepi a valle, vince Verzi

Fontanabuona: al secondo posto Avegno, poi Tasso

CICAGNA. Si è concluso il concorso «Presepi Fontanabuona», organizzato dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000», con la vittoria del presepe di Verzi, secondo quello realizzato ad Avegno e al terzo posto Tasso. La giuria per compilare la graduatoria ha tenuto in particolare considerazione le luci, la musica, la scenografia, l'originalità, la novità e l'insieme. Al quarto posto è stato classificato il presepe di Traso, al quinto quello di Coreglia, poi tutti gli altri ognuno descritto nelle sua caratteristiche peculieri. C'era poi un presepe particolare al quale è andato il premio speciale per l'ambientazione e l'originalità: quello di Ferrada-Moconesi Bassa «insolito e innovativo, ambientato tra i ghiacci polari, realizzato mettendo assieme materiali poveri e un idea veramente geniale».

Il presepe di Verzi ha vinto perché «decisamente nuovo nell'impostazione e per i concetti che intende esprimere - è legge nella motivazione - in una felice sintesi tra il sacro e la vita d'ogni giorno». La motivazione della giuria per il secondo premio al presepe di Avegno, è questa: «scenografico equilibrato, sereno nella rappresentazione del paesaggio locale riproposto in modo perfetto, con i gruppi di antiche e persino il vecchio rifugio antiaereo al cui imbocco è stata ambientata la scena della Natività». Il presepe di Traso, terzo classificato, per la giuria «è sempre nuovo, sempre diverso, sempre una sorpresa, sempre fedele al concetto di interpretare il passato rendendolo attuale».



In Fontanabuona tutte le frazioni e le parrocchie si sono «sfidate» nell'allestimento dei presepi

Per il presepe Traso il quarto premio in quanto è un «presepe veristico, frutto del lungo impegno di un gruppo di giovani, curato in maniera eccellente, con una appropriata organizzazione degli spazi e la realizzazione di alcune grandi costruzioni in ardesia che rispecchiano l'architettura povera del mondo rurale». Infine la motivazione per il presepe di Coreglia classificato al quinto posto: «inappuntabile nel suo accurato impianto scenografico, nell'attenzione rivolta ai particolari, nella fedele ricostruzione ambientale». La premiazione è a Cicagna al termine del concerto «Schola cantorum» del Antoniano di Chiavari. [g. vi.]

Gennaio Sanremo 1998

24 SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro

ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri ■ Cavallo

ore 11,30 - Battesimo della Sella a cura del Pony Club Sanremo

14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so N. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni

ore 21,15 - Teatro Ariston

Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25 DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano i Comuni di:

Sanremo,Tosca ▪ G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo • G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ▪ G. Puccini - **Bordighera,** Lucia di Lammermoor ▪ G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ▪ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly ▪ G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola ▪ G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose ▪ R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda • A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula • V. Bellini - **Taggia**, Aida ▪ G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata • G. Verdi.

Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi e majorettes

COMUNE di SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
Tel. 0184 505 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com ▪ E-mail: gorilla ■ sistel.it

Progetto Grafico M.A.D. snc / R.Baccalà

L'«aeroplanino» vola: Vincenzo Montella, salito a quota 13 nei marcatori della serie A, guida la Sampdoria verso l'Europa

Cinque gol al Parma, tre al Lecce: blucerchiati verso l'Uefa

Samp, Boskov e Montella guidano la resurrezione

GENOVA. Non è esplosa la Samp. Mediaticamente, è esplosa piuttosto la Boskovmania. Al tecnico serbo vengono ormai unanimemente riconosciuti tutti i meriti della resurrezione di una squadra «distrutta» dalla gestione del «Flaco» Menotti.

Lo stesso «Vuike», nel dopo-Lecce, non ha esitato a sparare, alzo zero, sul suo collega sudamericano: «Ogni allenatore ha il continente. - ha detto - Noi europei siamo più bravi qui in Europa... Menotti è bravo lo stesso, ma in Argentina. Nella Sampdoria stava combinando un disastro».

I numeri, per adesso, stanno dando ragione a Boskov, che in otto partite ha conquistato 15 punti contro gli 11 realizzati dal «Flaco» nelle prime otto giornate. La Samp, l'allenatore serbo, ha segnato sette gol in più (20) e ne ha subito uno di meno (14) rispetto alla squadra di Menotti.

La Boskov. La cura Boskov è basata su alcuni punti fondamentali: innanzitutto la rinuncia al tridente con la giubilazione dello spaesato Morales, quindi il passaggio alla marcatura a uomo, il centrocampo con un elemento in più, la squadra più corta e protetta in fase di filtro, il ritorno di Montella nel suo ruolo congeniale, cioè l'attaccante da area di rigore. Il gruppo, inoltre, è cresciuto parecchio anche fisicamente ed alcuni giocatori, in particolare Veron, hanno raggiunto da poco la forma ottimale.

Montella. Il bomber è il simbolo, sul terreno di gioco, questo periodo felice della Samp. Vincenzo a Lecce ha realizzato altre due reti, raggiungendo così nella classifica dei cannonieri quota 13, ad una lunghezza dal leader Batistuta (che però non ha trasformato rigori).

«E pensare che domenica potevo fare di meglio - si è lamentato il numero nove blucerchiato - perché mi sono capitate sui piedi almeno altre due palle-gol, ma un po' la bravura di Lorieri, un po' le mie esitazioni, mi hanno impedito di incrementare il bottino». E' diventata ormai prassi consolidata reclamare, dopo ogni gol di Montella, la sua convocazione in Nazionale. «E visto che ultimamente sto segnando spesso, de- ripetere spesso la stessa risposta. Io gioco e segno per la Sampdoria, se poi arriverà anche la chiamata di Maldini sarò felicissimo».

Amichevoli. Mercoledì pomeriggio alla Sciorba (ore 16, ingresso gratuito) amichevole contro i russi della Lokomotiv Mosca che stanno sostenendo in Italia la preparazione invernale durante la sosta del loro campionato. Il 3 febbraio, invece, la Samp è stata invitata a partecipare ad un torneo di «calcetto» che si svolgerà a Ginevra: Servette (l'ultima squadra di Boskov), Vitoria Guima- e Dinamo Kiev le avversarie.

Mercato. In dirittura d'arrivo le trattative per Stefano Nava e Marco Carparelli. «Giocheranno tutti due contro la Lokomotiv», ha specificato Boskov. Ma la società prende tempo: più concreta la possibilità vederne almeno uno in panchina domenica sera. Per il difensore, ex milanista, è pronto un contratto biennale.

Damiano Bas

Ora il Genoa di Burgnich sa vincere

Un successo al 90' e su rigore, ma preziosissimo

GENOVA. E così il Genoa è riuscito a diventare fenomeno da studiare nel panorama calcistico italiano: tutto merito, e colpa, delle reti (decisive e influenti) segnate e incassate negli ultimi minuti di gioco. Il rigore di Bortolazzi contro il Ravenna, al 91', rientra nella categoria delle marcature decisive. Ha consentito alla squadra di Burgnich di vincere una partita che sembrava ormai bloccata sullo 0-0.

Giampaolo. L'ex pescaresa ha confermato anche contro i giallorossi romagnoli di attraversare un ottimo momento di forma. E' stato lui guadagnarsi il rigore: «Una vittoria sofferta e in zona Cesarini - ha detto - ormai un'abitudine per le nostre gare casalinghe. Questi tre punti sono troppo importanti per la classifica per il morale, ci consentono affrontare la prossima trasferta di Padova con ben maggiore tranquillità».

Giampaolo, da qualche domenica, sta finalmente giocando nel ruolo preferito: «Burgnich mi impiega infatti sulla sinistra, dove mi trovo maggiormente a mio agio. L'intesa con i compagni di reparto va bene, siamo in tanti, ma tutti riescono a trovare spazio. Contro il Ravenna il mister ha utilizzato cinque punte per provare a scardinarne la difesa. Lopez? Mi è piaciuto il suo debutto, a momenti riusciva anche a segnare. Dobbiamo ricordarci che in Argentina il campionato è finito da poco, e che quando il Genoa lo ha comprato lui era in vacanza».

Amichevole. Giovedì pomeriggio il Genoa affronterà l'Entella in amichevole a Chiavari. «Un test importante. - ha spiegato Burgnich - Dopo aver visto l'intera rosa, adesso è arrivato il momento di fare delle scelte, inquadrare il gruppo dei titolari».

[dam. bas.]

L'innesto di Nappi ha stimolato l'attacco

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

ECCELLENZA

«Questa società ha fatto grandi sacrifici, ma qualcuno vuol soltanto vivacchiare»

Bencardino spara sull'Argentina

L'allenatore non ha gradito lo 0-0 con la Pegliese

ARMA DI TAGGIA. Doveva essere, in un certo senso, la partita della rivincita. Perché la Pegliese, con il suo ricorso dopo l'1-1 dell'andata (per l'utilizzo di due armesi squalificati: storia di un equivoco non ancora del tutto chiarito) aveva provocato la penalizzazione di un punto ai rossoneri. La rivincita c'è stata. Domenica è finita 0-0, in un clima di tensione latente. Non è stata la solita Argentina, peraltro a secco per un soffio: un palo, traversa, occasioni clamorose fallite per un nonnulla. Ma niente gol, niente vittoria.

Solo sfortuna? L'allenatore Alfredo Bencardino, coinvolto in questa giornata storta con l'espulsione nel finale insieme al collega genovese Stoppino, non dà la colpa solo a quella: «E' la mia squadra che è mancata. - dice severo - Non abbiamo avuto voglia vincere. Gravissimo, in una squadra che vuol avere ambizioni». Un squadra che punta al secondo posto, con uomini di qualità.

«Ma i nomi non bastano, - aggiunge Bencardino - occorre anche l'umiltà che spesso non c'è. Non vorrei che l'Argentina fosse considerata un'oasi felice dove si viene vivacchiare. La società ha fatto grossi sacrifici. Prestazioni quella con la Pegliese fanno però passar la voglia farli. I miei giocatori devono capire che devono comportarsi in modo decisamente diverso». **[h. m.]**

Bencardino non ha peli sulla lingua

Gol a raffica

Il Ventimiglia scopre i bomber

Ventimiglia aveva iniziato il campionato con un'immagine particolarissima: squadra bella da vedere, buon gioco, discreti valori tecnici, ma poca efficacia in zona-gol. Ma nelle ultime tre giornate - tra il match con la Pegliese con cui ha chiuso il '97 e quello col Baiardo domenica - i giallorossi, finalmente al completo, tutti gli effettivi, improvvisamente esplosi in fatto di gol: nove nelle ultime tre giornate.

Una serie iniziata con la tripletta alla Pegliese, ancora con Rocco Fortugno in panchina; poi due gol domenica scorsa a Sestri Levante addirittura quattro, domenica, al Baiardo. Fa sensazione questo 4-0 perché tra l'altro il Baiardo, con sei gol subiti in quindici partite, vantava la miglior difesa del girone. Invece, questa volta, il suo bunker difensivo è stato letteralmente spazzato via dalla furia giallorossa.

«Siamo stati perfetti, specie nei primi venticinque minuti - dice Adriano Raffa, allenatore giallorosso, che ha esordito di fronte al pubblico di casa - Il risultato è troppo pesante per il Baiardo che è un'ottima squadra, ma anche se abbiamo avuto un pò di fortuna quando loro hanno colpito la traversa e sbagliato il rigore, peraltro dubbio, episodi che avrebbero potuto riaprire la partita, il successo è stato netto e meritatissimo».

Tre punti che hanno rilanciato i frontalieri in classifica. Il futuro? «Siamo una squadra forse da centroclassifica - aggiunge mister Raffa - Ma sono convinto che potremo giocarcela, con tutti, alla pari». Nell'ultima giornata di campionato ha brillato anche la Cairese che ha «frenato» la marcia della capolista Sestrese bloccandola sullo 0-0. Ma il Finale, il più diretto inseguitore, è riuscito ad approfittarne facendosi bloccare sul pari, sul proprio campo, dal Pontedecimo. E' stata una giornataccia per le «grandi»: le prime otto della graduatoria non hanno vinto e la Grassorutese è stata anche battuta in casa da una Loanesi davvero sorprendente. **[b. m.]**

Le levantine

Samm in crisi risorge il Sestri

Metà campionato più una giornata in archivio, sul fondo i destini sembrano scritti: Busalla, Migliarinese e Sammargheritese staccate punti le prime due, a sette gli arancione, dalla quart'ultima posizione. Un divario certo non incolmabile, ma che può davvero cominciare a preoccupare. Bene il Sestri Levante che, archiviate le tante polemiche arbitrali, sconfigge il Vado; male la Grassorutese, incapace di concretizzare la notevole mole di gioco costruita, e che lascia via libera ad Loanesi giunta al decimo risultato utile consecutivo.

Spettro Promozione. Scialbo 0-0 fra Samm e Migliarinese, l'ultima e la penultima del girone. Un pareggio che a gioco lungo potrebbe non servire assolutamente a queste due compagini, in particolare agli arancione che non hanno saputo sfruttare le ultime due partite casalinghe (appena due punti con Loanesi e Migliarinese, cioè dirette rivali per la salvezza). Il presidente Gianni Fossati è sempre fiducioso, ma i numeri lo contraddicono: ben sette i punti di ritardo dalle quart'ultime (Loanesi e Pegliese), anche una serie di vittorie consecutive adesso potrebbe non bastare.

Nuovamente vicine. La lotta per sancire la miglior levantina nuovamente aperta, dopo la vittoria del Sestri Levante e la sconfitta della Grassorutese. Le due squadre sono separate soltanto da un punto: 24 per i rapallesi di Giovannino Casaretto e 23 per i corsari di Alberto Mariani. E soprattutto la serie di risultati recenti che deve fare riflettere: «Grasso» nelle ultime giornate in evidente difficoltà, rossoblù bersagliati dagli arbitri e nonostante ciò in grado di riscattarsi contro il Vado con una prova di grande carattere. Compreso il ritorno al gol dell'ex Schiappacasse, il capocannoniere nelle prime giornate, poi andato inspiegabilmente in crisi. Il Sestri Levante torna segnare l'alta classifica, con «Schippi» ed il giovane Giacomelli accoppiata vincente in zona gol. **[g. s.]**

La compagine di Borghetto domina la serie A

Nell'Interprovinciale è sempre l'anno del Cin Cin

Continua, nella serie A del campionato interprovinciale di boccette il dominio del Cin-Cin Borghetto che, nella sesta giornata di ritorno, si è imposto (5-1) contro il Carla I, mettendo in evidenza tutta la sua superiorità. Questi gli altri risultati con la relativa classifica: Giardini-Cavalluccio II 4-2; Carla II-Hai- 5-1; Cavalluccio I-Dlf Ilda 3-. Classifica: Cin Cin punti 48; Haiti e Carla II 40; Carla I e Giardini 39; Dlf 36; Cavalluccio I e Cavalluccio II 35.

Sono proseguiti anche i raggruppamenti cadetti che vedono al comando, nei vari gironi, Haiti I Loano, Cin Cin Borghetto, Lorenzo Vado e Sport Finale. Questi comunque i risultati: B1: Sagittario-Moneta II 1-5; Ariston-Garden II 6-0; Pontevecchio II-Sanremo 4-2; Caffè Duomo-Carla II 3-3; Cavalluccio I-Circolo Ricreativo I 3-3; Lody-Cin Cin II 4-2; La Posta-Haiti I 3-3. : Pizzeria Able-Roma II 5-1; Haiti II-Brunella 2-4; Circolo II-Cavalluccio II 2-4; Carla I-Bar De Nei 5-1; Odissea-Pontevecchio 4-2; Garden I-Cin Cin I 1-5.

B3: Agoms I-Black Bull 4-2; Quiliano-Sport Finale II 4-2; S. Genesio-Lorenzo I 1-5; BB Genova-La Boccia 2-4; Zinolese I-Splendor II 2-4; Polisportiva I-Dlf II 3-3; S. I- I-II Usl 4-2. B4: Dlf I-S. Isidoro II 4-2; Arci Merlo-Polisportiva II 3-3; Splendor I-Zinolese II 3-3; Sport Savona-Italia 1-5; Lorenzo II-Avis Albisola 6-0; Sport Finale-Agoms II 5-1; Roma I-Arci 3-3. Prosegue anche il campionato Uisp. Questi i risultati delle partite dell'ultimo turno: Muraghe-Giardino 0-4; Giardini A-B Genova 1-3; Artisi B-24 Aprile B 2-2; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Celle B-Artisi 3-1; Boselli B-Polisportiva 1-3; Sciarborasca-Celle A 1-3. In classifica comanda il Giardino. **[g. o.]**

DILETTANTI

I RAPPORTI AL VERTICE I BIANCOBLÙ IN FONDO

La «stella» [illegible] in ombra a Chiavari

Lo 0-0 di Chiavari non esalta, ma i risultati altrui favoriscono la capolista

Sanremese, è sempre festa

Sette punti di vantaggio sulla seconda, dieci sulla terza: i biancazzurri hanno ormai in pugno la stagione, anche se a Cichero non è piaciuta la prova di domenica contro il fanalino di coda

SANREMO. Non fosse per quei cinque minuti finali di Derthona-Massese in cui uno 0-0 che sembrava l'inevitabile conclusione del match, si è trasformato in un rocambolesco successo dei toscani, sarebbe stata davvero una domenica coi fiocchi per la Sanremese.

Nonostante lo 0-0 di Chiavari, sul terreno di una squadra in gran brutte acque - l'Entella guidata in panchina dall'«ex» Gianni Comini - un match in cui i biancazzurri hanno un po' segnato il passo sul piano del risultato e del gioco. Novanta minuti non all'altezza della Sanremese attuale.

«Ma pensare che a Chiavari fosse facile era pura follia. - ha detto Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Solo degli sprovveduti [illegible] cose calcistiche possono pensare che ci siano [illegible] partite facili, anche contro le squadre di bassa classifica». Considerazione che comunque non ha accontentato il mister matuziano, il quale nei confronti dei suoi è apparso as[illegible] severo: «Abbiamo giocato un bruttissimo primo tempo e una ripresa appena sufficiente per l'impegno», ha spiegato.

Frase che, rivista fra le righe, vorrebbe dire che i biancazzurri hanno preso un po' troppo sottogamba l'impegno contro una squadra che, invece, com'è logico accada contro la prima della classe, ce l'ha messa tutta.

Insomma, un peccato di presunzione. Non dovrebbe capitare, a una squadra che punta in alto.

Lo 0-0, comunque, ha prodotto ugualmente effetti benefici in classifica. Grazie, soprattutto, ai «cuginì» dell'Imperia che hanno [illegible]o duramente ko il Camaiore: un 3-1 che assomiglia a una decisa resa dei toscani nel discorso-promozione. «Noi non ci tiriamo indietro, abbiamo cercato di rimanere in alto fin che abbiamo potuto, ma non abbiamo mai pensato di poter competere con squadre con la tradizione e la forza della Sanremese», ha dichiarato, nel dopopartita di Imperia, l'allenatore Benedetti, del Camaiore.

Piuttosto - ed è l'unica, vera nota stonata della domenica biancazzurra, più che la prestazione sottotono di Chiavari - c'è da tener d'occhio la Massese che, all'orizzonte, si profila come la maggior antagonista dei biancazzurri. Vincendo a Tortona (due gol negli ultimi quattro minuti) domenica ha consolidato il terzo posto in classifica, recuperando due punti alla Sanremese. Non c'è da drammatizzare, la Massese [illegible] ancora lontana. Resta dieci punti dietro ai biancazzurri, ma sono proprio i bianconeri a profilarsi, salvo l'ennesima «resurre[illegible] del Camaiore, come l'avversario più accreditato nella lotta verso la C2, anche in considerazione dei valori tecnici di cui dispongono.

Il vantaggio della Sanremese è comunque un patrimonio preziosissimo. A 14 partite dalla fine, anche in un campionato che assegna tre punti per la vittoria, sette lunghezze sul Camaiore e dieci sulla Massese permettono ai biancazzurri di poter guardare al futuro con ottimismo. Sempre che amministrino con saggezza il vantaggio, evitando rilassamenti. Chiavari può essere un utile campanello d'allarme se interpretato nel modo giusto. «Dovremo soffrire in ogni partita. - aggiunge Cichero - Tutti contro di noi daranno il massimo, giocheranno la partita della vita. Inevitabile, quando arriva la capolista. Non ci saranno partite facili. Lo dico da sempre, non è un modo di dire, anche se spesso [illegible] mi credono».

[illegible] Monticone

Savona condannato? La squadra reagisce

A Fossano un'immeritata sconfitta nel finale Cappanera: «Lotteremo fino all'ultimo istante»

SAVONA. Sfortunata, la prova dei biancoblù a Fossano: [illegible] superiorità numerica, [illegible] stati sconfitti a una manciata di secondi dalla conclusione. Ora il percorso nelle rimanenti 14 partite si fa difficile, [illegible] la situazione può andare in tilt ogni tipo di calcolo. La squadra a Fossano si è ben comportata, e dopo un brillante primo tempo nel corso del quale ha colpito un palo e un incrocio [illegible] pali, è però scesa in campo nella ripresa titubante e, nonostante la superiorità numerica per quasi mezz'ora, non ha saputo cogliere almeno [illegible] pareggio che avrebbe certamente fatto morale, anche se alla classifica occorrono ormai i tre punti [illegible] gara.

Un peccato, come sottolinea il neocapitano Marco Cappanera, che sabato ha compiuto 26 anni: «Certamente non ho festeggiato il compleanno - dice - anche se i gradi di capitano mi hanno reso orgoglioso. Ma la sfortuna e quel gran portiere di Mulato sono sempre sulla nostra strada: anche all'andata parò l'imparabile, e [illegible] nel finale ha tolto la palla dal 'sette' sulla punizione di Cellerino».

Come ha reagito la squadra alla sconfitta? «Certamente [illegible] bene, ormai il pari era cosa fatta - continua Cappanera - e [illegible] guardar bene stava anche stretto perché [illegible] dobbiamo soltanto vincere. Adesso sarà più dura, ma mi consola il fatto che tutto hanno concluso stremati. Nessuno ha tirato indietro la gamba, tutti ci siamo battuti».

E' vero: anche i due attaccanti, «leggeri» nei confronti degli atletici avversari, hanno lottato e saputo creare occasioni da goal. Ma allora questo Savona ha ormai il piede nella fossa? «La matematica ancora non ci condanna - prosegue il capitano - ci sono ancora diverse partite per chiudere il conto. Certo il punto, anche se per la classifica era poca cosa, avrebbe portato maggior serenità e convinzione nei nostri mezzi».

Il Savona dispone di un orga[illegible] fior di professionisti: è interesse comune andare avanti con la speranza e la volontà di portare a termine un'avventura che era già difficile all'inizio. Dopo le tre vittorie consecutive tutti si erano ricaricati, poi lo stop delle festività ha complicato tutto. «E pensare che ci eravamo allenati con puntiglio e determinazione, - dice ancora Cappanera - il mister ci aveva messo sotto il torchio ed era subentrata la convinzione di esser competitivi. Ma evidentemente non abbiamo ancora assorbito quella lunga serie di scontitte. Però, ripeto: ci teniamo tutti a batterci fino in fondo».

Come dire che se si deve cadere, occorre farlo in piedi. A fine gara intanto c'è stata contestazione nei confronti di Caneo forse [illegible] un momento in cui ogni gesto si può ritorcere contro la squadra, e comprensibile per il tifoso protestare, ma è anche doveroso far quadrato: ora arriva il Ponsacco, e coi [illegible] punti si può ancora sperare. **(n. d. m.)**

Montali, il «suo» Savona sta crollando

Mister Caneo, contestato a fine gara

LE [illegible] LIGURI

Terzo successo consecutivo al «Ciccione», splendido debutto per Franco Rotella

L'Imperia mette la prua verso l'alto

I tre gol al Camaiore entusiasmano anche Ferraro

IMPERIA. L'obiettivo dei playoff si sta concretizzando sempre di più per l'Imperia, al terzo successo consecutivo al «Ciccione». Dopo Cuneo [illegible] Savona, anche il Camaiore si è dovuto inchinare alla squadra di Pino Cipolla e Flavio Ferraro, sempre più accoppiata vincente, che ha disputato una prova di grande carattere, con [illegible] primo tempo da incorniciare anche sotto l'aspetto tecnico.

Il successo entusiasma il tecnico: «Devo fare i complimenti a tutti i ragazzi, che hanno interpretato la gara nel modo giusto, mostrando grinta e gran voglia di vincere. Il Camaiore è formazione [illegible] valore, eppure a lungo si è vista solo l'Imperia, segno che stiamo finalmente trovando i giusti equilibri, grazie anche a una panchina lunga, che ospita fior di giocatori».

L'eccellente prestazione dell'Imperia ha confermato la crescita complessiva della squadra ed [illegible] coincisa con l'esordio in nerazzurro di Franco Rotella, l'ultimo prezioso arrivo alla corte di Pino Cipolla. L'ex atalantino ha dato un ottimo contributo al reparto offensivo, aprendo varchi [illegible] servendo deliziosi assist ai compagni, tra i quali, pur senza segnare, [illegible] è messo in particolare evidenza Massimiliano Bongiorni, instancabile cursore, capace di mettere costantemente in difficoltà la difesa rossoblù.

Ferraro, di solito restio a parlare dei singoli, sottolinea la prova [illegible] Bongiorni: «Formidabile, ha lottato come [illegible] leone per tutta la gara, così come Rotella, che da grande campione si [illegible] [illegible] a completa disposizione dei compagni. Ora abbiamo dei leader anche in attacco». Strepitosi anche Sbravati che ha «amministrato» la difesa senza pecche, Peluffo sempre concreto, [illegible] il solito Iannolo determinante sulle palle inattive. Il fantasista nerazzurro ha infatti servito [illegible] Celello e Peluffo i palloni dei primi due gol, e ha poi messo un sigillo sul terzo, trasformando magistralmente una punizione dal limite.

Ferraro sottolinea proprio l'importanza dei calci piazzati: «Negli ultimi tempi comincio[illegible] [illegible] a raccogliere i frutti del molto lavoro svolto proprio sulle palle inattive, importantissime in incontri delicati come quello col Camaiore. Dobbiamo continuare così nel girone di ritorno questa squadra darà grandi soddisfazioni». Nel futuro dell'Imperia la trasferta sul campo della Valenzana, impegno difficile, contro una formazione che vuole allontanarsi del tutto dalle zone pericolose.

Luca Amoretti

Franco Rotella, ex Atalanta e Genoa

L'ENTELLA

Comini soddisfatto: «Siamo in salute»

L'Entella è davvero imprevedibile: nell'ora più nera [illegible] tirar fuori energie [illegible] una carica agonistica assolutamente insperati. La Sanremese [illegible] ha ceduto [illegible] punto, ha «dovuto» dividere la posta con la squadra di Comini che addirittura ha fatto vedere qualcosa più della capolista. La Sanremese per oltre due terzi del derby è rimasta sulle sue, solo in rare occasioni ha cercato di imporre il proprio gioco. Invece l'Entella ha suonato la carica sin dal primo minuto: «Non posso che esser soddisfatto dei miei. - attacca Comini - Chi ci dà [illegible] per spacciati dopo St Vincent, deve ricredersi. Nessuno qui ha intenzione di alzar bandiera bianca, lotteremo per la salvezza finché ci sarà speranza. La Sanremese, 29 punti più dei miei, in alcuni frangenti è stata ridotta sulla difensiva. Le occasioni più ghiotte le abbiamo avute noi. Un rammarico? Che la fortuna non ci dia una mano. In una partita tutto sommato tranquilla abbiamo perso Ghiorzo, espulso per un fallo veniale». Il migliore insieme [illegible] Puppo, che ha marcato il temuto Bifini, è stato l'argentino Leon: «Puppo su Bifini non era una mossa azzardata: han giocato assieme nell'Arezzo, il mio giocatore conosceva perfettamente l'avversario e l'ha neutralizzato. Per quanto riguarda [illegible] nostro straniero Under 19, è un giocatore di gran valore: deve solo abituarsi a ritmi e tattica italiani». **(d. s.)**

PRIMA CATEGORIA

In coda prezioso successo della Dianese

Alla Carlin's Boys il titolo d'inverno

Tre vittorie, due [illegible] trasferta: Rivasamba [illegible] Corte possono sorridere, mentre nel girone B prosegue il calvario della Lavagnese [illegible] del Rapallo, sempre più staccate sul fondo. Calci e pugni [illegible] Caperana, protagonisti i padroni di casa ed il Ligorna

Tanta paura. Campo di Caperana, incontro appena iniziato e subito uno scontro fortuito fra Brogi e Venti, portiere e terzino del Caperana. Il difensore rimane esanime a terra, in soccorso di Venti interviene il massaggiatore della Corte, Bacigaluppi. Assente i militi, massaggiatore del Caperana in difficoltà, [illegible] «masseur» della Corte è riuscito con il massaggio cardiaco a rianimare il giocatore. Che poi, dopo lunghi minuti di attesa, è stato regolarmente trasportato in un Ospedale della zona. In campo la Corte ha vinto grazie ad una rete di Chiaramonti: ragazzo eclettico, in gioventù aveva fatto un provino per l'Inter. Tornato a Santa, ha giocato a lungo nella squadra arancione, per poi emigrare ad altri lidi. Il gol di domenica è indubbiamente il più importante della sua lunga carriera.

Insuperabili. Non è proprio il caso di Lavagnese e Rapallo, però i nuovini qualcosa di «insuperabile» potrebbero avere. Sembra [illegible] futuro sponsor tutta nota ditta di pesce in scatola del capoluogo, l'ennesima telenovela delle cordate che intenderebbero rilevare [illegible] Rapallo. Mentre la classifica piange 17 punti in 16 partite! e si vocifera di un ennesimo avvicendamento tecnico (nuovamente in sella Seghezza dopo la breve parentesi Melillo)

Cazzotti. I diretti responsabili tentano di minimizzare, ma [illegible] effetti sabato pomeriggio il campo di Caperana sembrava più un ring che un terreno per il calcio. A fine partita sono volati numerosi cazzotti. Caperanese [illegible] Ligorna attendono con trepidazione il Comunicato della Figc per vedere quanto [illegible] cosa l'arbitro [illegible] riuscito a scrivere. Certo, se dovesse avere annotato tutto nei minimi particolari... mercoledì sera saranno dolori. **(g. s.)**

[illegible] CATEGORIA

Il Levante, [illegible] metà del cammino, non ha già più possibilità di emergere

Tigullio tra salvezza e anonimato

Camogli, Calvarese e Casarza per non retrocedere

La fotografia di metà campionato coglie le 7 squadre del Levante in posizione defilata, ben lontane dal centro dell'obiettivo. Il Camogli nel girone B, la Calvarese nel girone C e il Casarza nel girone D sono lontane, sfuocate, immerse nella nebbia della retrocessione; Riviera, Pro Recco, Vallesturla e Carasco per quanto si agitino, non riescono [illegible] uscire dall'anonimato di centro gruppo.

Girone B. «La vittoria è importantissima per il morale: dimostra che ancora nulla è perduto e che volendo possiamo battere anche squadre di rango. Conferma la tendenza emersa già nelle giornate precedenti quando abbiamo preso punti su terreni difficili. Il girone [illegible] ritorno sarà una battaglia durissima ma una battaglia che possiamo vincere». Il dirigente del Camogli, Costaro, rincuora i suoi, che nel ritorno cercheranno di migliorare ancora per difendere il posto nella categoria.

Girone C. La Calvarese per oltre un'ora aveva controllato il derby [illegible] il Riviera Fazzini. Delio Lagormarsino, allenatore dei grigiorossi di Calvari, riassume: «Al Macera stava andando tutto per il verso giusto, nel primo tempo avevamo controllato gli attacchi di Cianci e compagni e a inizio ripresa avevamo colpito a freddo con Afanistico. Nessuno poteva immaginare che la partita nel finale cambiasse completamente volto. Hanno pareggiato con una prodezza, ci siamo innervositi [illegible] abbiamo pagato [illegible] carissimo prezzo un paio di errori». Quel che il pru bravo Lagormasino non poteva prevedere era l'ingresso in [illegible]po del bomber «inossidabile» del Riviera Fazzini, Ruggero Rossi: il centravanti, l'«Altafini di Rapallo», classe 1964, dopo 30 secondi dal suo ingresso, ha stoppato la palla [illegible] [illegible] metri dalla porta di Cavallini, si [illegible] girato e mezzo scivolando mezzo buttandosi ha sferrato un destro imparabile per il portiere. Un gol da antologia, una scarica di adrenalina per i suoi che hanno poi raddoppiato e triplicato sempre su rigore sempre [illegible] Locatelli. La Pro Recco invece alla terza sconfitta consecutiva (due in casa) ha dimostrato una volta [illegible] più di non [illegible] pronta per la Promozione.

Girone D. Il Vallesturla ha «salvato» se stesso e il proprio allenatore ottenendo un insperato pareggio sul campo del Marolacquasanta. Senza Gaccioli, Rossi [illegible] Macchiavello i valligiani hanno rinunciato a ogni raffinatezza tattica per badare esclusivamente al sodo. Il tecnico Massimo Perego vede allontanarsi la minaccia di un esonero. Ma [illegible] Vallesturla, costruito per competere con le migliori, resta in una posizione di classifica ambigua.

Stabile guida ora la lanciata Rivarolese

Il Carasco si attendeva una nuova spinta dall'arrivo sulla panchina di Vittorio Raffo, fresco di patentino, che ha preso il posto di Roncone, che aveva litigato con il presidente Ceda. Il neomister nonostante esibisse un professionale block notes con il quale «illustrava» gli schemi ai suoi giocatori [illegible] ha potuto impedire che gli ospiti del Don Bosco vincessero grazie ad un rigore «regalato» loro dall'arbitro. **(d. s.)**

CALCIO BABY

La Caperanese Juniores ritorna sola Allievi e Giovanissimi senza sorprese

ECCO la situazione nei tornei giovanili provinciali.

Juniores. La Caperanese riconquista la vetta solitaria, grazie al successo sul Leivi (2-0, a bersaglio Amaturo [illegible] Lercari) ed alla contemporanea sconfitta del Sori (3-0 in trasferta a favore della Calvarese). In seconda posizione si porta il Pieve Ligure (3-2 sul terreno del Villaggio). Altri risultati 13a giornata: Rivasamba-Goliardica 5-2; Riviera Fazzini-Casarza Ligure 2-0; Lavagnese-Corte 2-1. Classifica: Caperanese p. 32; Pieve Ligure 30; Sori 29; lavagnese 20; Rivasamba 18; Corte 17; Riviera Fazzini 16; Calvarese 15; Goliardica e Villaggio 13; Casarza Ligure 10; Leivi 9.

Allievi. Le prime tre hanno tutte vinto, mantenendo quindi le distanze invariate. Dilaga il Camogli [illegible] Sori (6-0), rispondono «presente» sia la Sammargheritese (4-1 a Recco) come il Villaggio (2-1 a Sestri Levante). Altri risultati 12a giornata: Calvarese-Caperanese 2-1; Arsenalspezia-Casarza Ligure 0-0. Ha riposato: Rivasamba. Classifica: Camogli p. 28; Sammargheritese e Villaggio 25; Casarza Ligure [illegible] Calvarese 15; Arsenal 14; Rivasamba 13; Sestri Levante e Pro Recco 12; Caperanese 9; Sori [illegible].

Giovanissimi. Le prime sei giocavano tutte [illegible] casa, ed hanno tutte conquistato il bottino pieno. Al comando rimangono quindi i genovesi del Giacomo Mora, seguiti dalla Calvarese e dal Mazzetta. I risultati della 12a giornata: Calvarese-Caperanese 2-1; Pro Recco-Sestri Levante 2-0; Villaggio-Sammargheritese 3-1; Casarza Ligure-Entella 2-0; Giacomo Mora-Camogli 5-1; Mazzettacandor-Fulgorvicci 9-0. Classifica: Giacomo Mora p. 31; Calvarese 30; Mazzetta 28; Casarza Ligure 26; Villaggio 24; Pro Recco 19; Sestri Levante 15; Sammargheritese 12; Camogli 11; Entella 8; Caperanese 3; Fulgorvicci 0.

Esordienti. I risultati dell'11a giornata. A: Camogli-Pro Recco 2-3; Calvarese-Villaggio 1-0; Entella-Sestri 1-1; Rapallo-Casarza 7-0; Samm-Rivasamba 1-2. Entella p. 29; Rapallo 26; Calvarese 19; Villaggio 18; Sestri 16; Camogli e Rivasamba 14; Samm 10; Pro Recco 9; Casarza 0. [illegible]: Villaggio C-Lavagnese 0-3; Rivasamba B-Samm [illegible] 5-1; Rapallo C-Rapallo B 3-0; Sestri B-Entella B 1-1; Villaggio B-Calvarese B 2-0. Sestri B, Entella B e Lavagnese p. 26; Rapallo C 25; Villaggio [illegible] 20; Villaggio C e Samm B 9; Calvarese B [illegible] Rivasamba B 7; Rapallo B 3. **(d. s.)**

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida*.

RENAULT scegliendo elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault ■ la Finanziaria ■ Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio*, Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%.

Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Settimana verde Omnitel

le informazioni passano col verde

omnitel

vi aspettiamo dal 20 al 24/01

OMNITEL SANREMO - Via Gioberti, 43 - Tel. 593322

LA RISPOSTA GIUSTA ALLE VOSTRE ESIGENZE

Il personale specializzato Omnitel è qui per voi. **Tutto** sui nuovi contratti professionali.
La nuova tariffa ricaricabile. Il servizio fax SMS. E soprattutto le nuove proposte per le vostre **aziende.**

dolci

Se state pensando a un cambio, Nissan ha una marcia in più.

Fino al 31 gennaio gli incentivi statali.

Tutte le Nissan hanno una marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: ***3 anni a 100.000 km.***
- Qualità riconosciuta: ***Nissan casa automobilistica preferita dagli italiani*** (sondaggio ***Quattroruote*** di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali ***fino a cinque milioni*** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. ***Garantisce Nissan.***

Da lire **14.100.000**
chiavi in mano con gli incentivi della Stato

Gli italiani preferiscono le Nissan

La tua marcia in più la trovi alla

NISSCOM s.r.l.

SANREMO - V. Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA - V. Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA - L.go Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

NISSAN

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 20 Gennaio 1998 IM 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"la TV"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sanremo: la titolare, una tedesca di 84 anni, denunciata per sfruttamento della prostituzione

Una casa d'appuntamento in centro

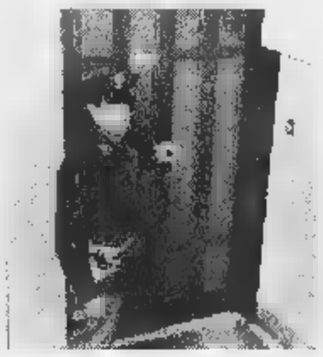
Nel giro c'erano anche casalinghe e donne di colore

SANREMO. A ottantaquattro anni continuava a gestire una «casa ■ appuntamenti» come ■ la legge Merlin non fosse mai esistita. Tre ■■■ da letto per le «sue ragazze» ■ una scrivania piazzata in mezzo al corridoio. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione hanno trovato l'anziana «maitresse» ancora alla postazione da dove coordinava il via vai dei clienti e prendeva le prenotazioni. Dopo il blitz, la denuncia per sfruttamento della prostituzione è scattata nei confronti di Totte Lehmann, 84 anni, tedesca da sempre residente ■ Sanremo, con precedenti specifici alle spalle.

La ■■■ di piacere» si trovava in pieno centro, in via Bixio 57, al secondo piano, affacciata sul porto vecchio della città dei fiori. Ai clienti veniva garantita discrezione, riservatezza ■ pulizia. Le «squillo» si vendevano per 100 mila lire a prestazione e cedevano una percentuale alla padrona di casa. Sarebbero state almeno una decina, a rotazione. Alcune erano di colore, altre «professioniste» italiane tra i 30 e i 45 anni, ma anche qualche casalinga con la voglia ■ «arrotondare».

Le indagini del commissariato ■ Sanremo e della squadra mobile di Imperia, coordinate dal dottor Mario Viola, erano iniziate ■ sull'onda di ■■■ serie di segnalazioni anonime. E non c'è voluto molto a capire che Totte Lehmann, già implicata in un ca- ■ analogo, sempre in via Bixio, si ■■■ rimessa al lavoro. Così so- ■■ scattati gli appostamenti, gli interrogatori ai clienti, le indagini sulle «squillo» che frequentavano l'alloggio. Un rapporto preliminare è stato presentato al sostituto procuratore Ubaldo Pelosi e poi si è passati all'azione.

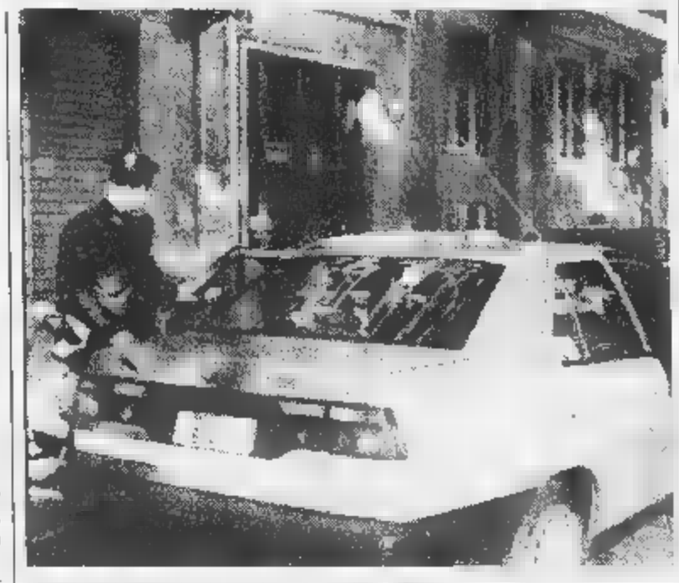
Un agente ■■ borghese si è finto cliente, lei ha aperto la porta e gli investigatori hanno avuto le ultime conferme. Nelle tre camere, mentre cercavano di rivestirsi, sono stati sopresi anche clienti in tenera compagnia. Si è proceduto poi al sequestro di diverse agende, di centinaia di preservativi, riviste e videocassette porno che servivano ad «intrattenere» chi aspettava il proprio turno in una grande sala d'aspetto.


La porta dell'appartamento a luci rosse

La polizia, intanto, mantiene il riserbo più assoluto sull'identità delle «lucciole». La ■■■ d'appuntamento» avrebbe ospitato almeno una ventina di clienti al giorno. Liberi professionisti, impiegati, anziani. L'età andava dai 40 ai ■■ ■■■. Per tutti era obbligatorio usare il preservati- ■■. Se non l'avevano nel portafoglio la «maitresse» tirava fuori una scatoletta con il prezzo: «1000 lire».

E adesso che la «casa» di via Bixio ■■■ c'è più, ■■■e faranno gli affezionati clienti che ogni pomeriggio facevano la fila? L'alternativa ■■■ le «lucciole» da marciapiede che stazionano la notte in Valle Armea e a Pian di Poma. Ma aspetteranno, come da sempre accade, che in barba alla legge Merlin ■ apra una nuova «alcova».

■■■ Gavino


La polizia davanti al palazzo di via Bixio dove si incontravano le «squillo»

Squillo nel grattacielo

Blitz della polizia a Oneglia

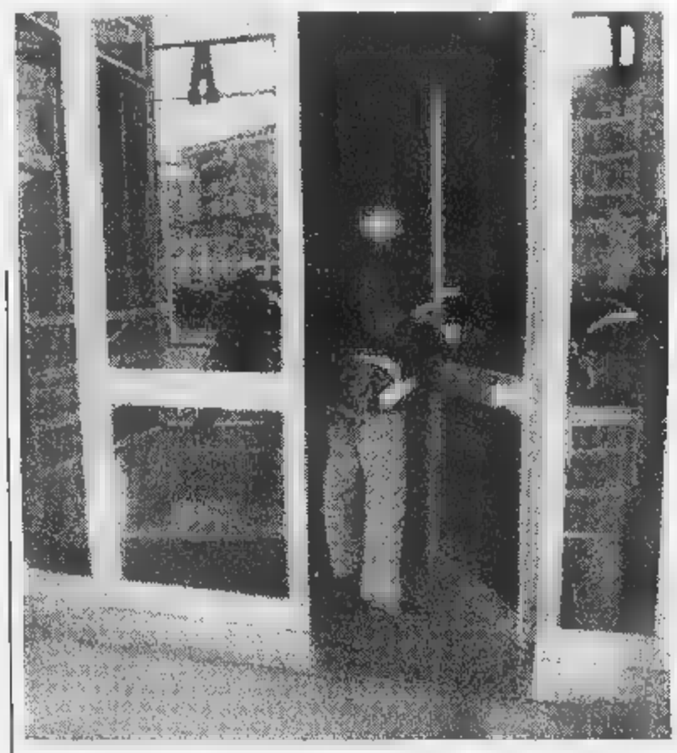
IMPERIA. La ■■■ circolava da tempo, tra la gente, e la polizia l'ha raccolta. Informandosi ■■ sordina e leggendo con attenzione le rubriche degli annunci. Al civico 12, undicesimo piano del grattacielo di via don Abbo, ■ Oneglia, tra studi di professionisti stimati, avvocati e medici, c'era ■■a piccola ■■■ di tolleranza. Durante una ■■■ ■ irruzioni gli agenti della squadra mobile hanno trovato al lavoro tre professioniste del sesso: genovesi di età tra i 26 e i 30 anni, casalinghe insoddisfatte ■ madri alle prese con problemi di bilancio che vendevano amore, facendo le pendolari tra Genova e il capoluogo in cambio di duecentomila lire. Le tre emule della Caterine Deneuve di «Bella di giorno», dai nomi esotici (Ursula, Tanya e Marilena) sono state munite di foglio di via ■ allontanate perchè persone sgradite, altre tre persone, tra cui due don- ■■ ■ origine napoletana, sono state invece denunciate per induzione alla prostituzione. Sarebbero loro ad aver affittato l'appartamento diventato alcova e messo a disposizione delle lavoratrici i cellulari ■■■ cui queste rispondevano alle chiamate dei clienti, tra cui, sembra, ci sono dei nomi altisonanti, nomi di esponenti del mondo imprenditoriale e politico cittadino.

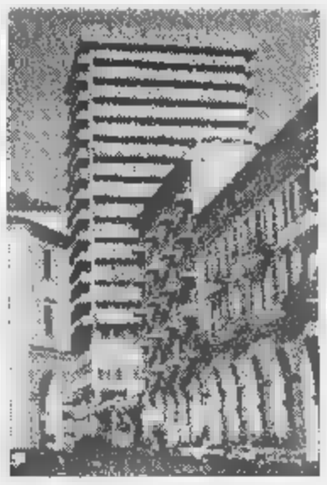
I numeri di telefono di questo sex-linee erano apparsi su rubriche di messaggi ■■■ vari giornali locali. Un settimanale anzi aveva pubblicato ■■ servizio dettagliato ■■ cui si descriveva l'approccio con una squillo di origine romena. Nella ■■■ dell'eros le ragazze, soprattutto quelle dell'Est, si davano il cambio di continuo. Non stavano più di una settimana, forse per ■■■ destare troppi sospetti. Dopo Imperia tornavano a lavorare su altre piazze. Pare che le straniere pretendessero percentuali più alte rispetto alle colleghe italiane (si dice addirittura che le tariffe delle romene arrivassero al mezzo milione). Non c'era paragone, per la qualità delle presta- ■■■ni, con quello che offrivano le giovani genovesi? Fatto sta che, durante i blitz della polizia, di lucciole straniere non ne sono state trovate. Magari avevano avuto sentore che il grattacielo fosse un posto destinato a bruciarsi.

Per prendere contatto con le casalinghe e studentesse esperte nell'Ars amatoria bastava una telefonata. Chi veniva da fuori e non sapeva la strada, bè, il servizio prevedeva che la ragazza ■ andasse a incontrare di sotto, vicino a una cabina del telefono. Nelle stanze, buie per via delle tapparelle perennemente abbassate ■ spoglie di mobili ■■cetto quelli essenziali (un letto matrimoniale e un armadio, uni- ■■■ concessione la televisione accesa), avvenivano gli incontri fugaci scanditi dal tempo, implacabile anche nel cadenzare il piacere, e dalle contrattazioni sul prezzo. La Mobile, con l'operazione, ha messo simbolicamente i sigilli all'appartamento. Sfrattate, le signore che vendevano amore proveranno a trasferirsi da qualche altra parte, in qualche altro angolo di città che dia meno nell'occhio. Il mercato del sesso ■■■ soffre crisi, i clienti faranno presto a trovare i nuovi indirizzi.

Intanto gli agenti dell'Ufficio stranieri della questura, in collaborazione con i colleghi della Mobile, hanno compiuto una trasferta a Milano per arrestare l'albanese Gezim Rakaj, sospettato di essere un ricettatore che operava nell'Imperiese. Nell'appartamento dello straniero, in via Sebenico 26, sono stati trovati gioielli, stereo, soldi, forse provento di furti e rapine. La sua ragazza Ivana B., di Pola, 22 anni, è stata espulsa.

Maurizio Vezzaro


Nella foto di Roberto Ruscello l'entrata del palazzo dove la polizia ha trovato tre squillo


Il grattacielo di via don Abbo

Per il Dopofestival

La «guerra» tra la Rai e Sanremo

LA Rai, a sorpresa, ha bocciato l'idea di realizzare il «Dopofestival» al teatro del casinò. «Motivi tecnici» hanno fatto preferire il Palafiori. Si passa quindi dal luogo più rappresentativo della città, cuore della prima azienda di Sanremo (e questo, ovviamente, al di là di ciò che ognuno può pensare sulle case da gioco), al luogo più brutto: l'ex parcheggio noto per i topi e la puzza.

Per Sanremo è una decisione negativa, che assomiglia a una sconfitta: perchè si deve rinunciare a un palcoscenico del genere? Certamente la Rai avrà le sue buone ragioni, ma non è pensabile che i sopracitati «motivi tecnici» siano insuperabili. Pippo Baudo in persona, che non è proprio l'ultimo arrivato e in Rai qualcosina conta, aveva realizzato il «Dopofestival» al casinò per quattro anni consecutivi. L'assessore Bissolotti è subito volato a Roma, ma non è riuscito a far mutare idea alla Rai. Ha ottenuto in cambio la promessa di una trasmissione dal casinò durante l'anno: meglio di niente, ma non è la stessa cosa.

S'intravvede così all'orizzonte un'altra edizione del Festival ricca di tensione tra Sanremo e la Rai. E qui arriviamo al nodo di fondo: perchè il Comune non è in grado di imporsi su scelte che ritiene giuste? E perchè la Rai non ■ rende conto che il Festival è di Sanremo e ■■■ di sua esclusiva proprietà?

Con questo non ■ vuole accusare il Comune, che fa probabilmente ciò che può, ma solo sottolineare come sia probabilmente venuto il momento di tirare fuori gli attributi prima che si avvicini la grande confusione delle canzonette.

Certo, esiste una convenzione, che sembra comunque fatta apposta per essere interpretata come si vuole. Senza dimenticare, e non sia un'offesa per nessuno, che l'anno prossimo scade il contratto con l'ente di Stato: Sanremo può scegliere Mediaset, ma la Rai non può rinunciare al Festival.

Sandro Chiaramonti

Per il secondo anno consecutivo, giornate felicissime per i personaggi presenti al «Chiabrera»

La buona stella dello «Sportivo dell'Anno»

Boskov trionfa, il Bari di Marcolini sorprende, la Gay mondiale

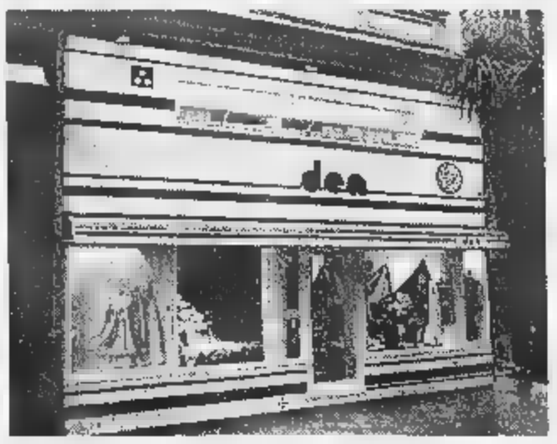
Boskov: prima di venire a Savona ha festeggiato 5 gol al Parma; dopo, 3 al Lecce

SENZA fortuna non c'è felicità. E neppure un po' di sereno. Però, certo, adesso bisogna cominciare davvero a pensare che lo Sportivo dell'Anno sia nato sotto una buona stella, e che finisca per irradiare luce positiva su quanti vi aderi- ■■■ con entusiasmo, e ne diventano protagonisti.

Lo scherzoso sospetto, quello, ■■■ già venuto l'anno scorso. Quando Roberto Mancini, poche ore prima di ricevere l'ova- ■■■ di un «Chiabrera» che parve crollare davanti all'urlo che accompagnò l'ingresso in sala del capitano doriano, riuscì a segnare nel più facile dei modi il gol con cui la Samp (4-3) aveva vinto ■ San Siro contro l'Inter. E quella frase di Cris Panucci sul Real Madrid, dal palco del teatro savonese, poteva forse significare qualcosa, rivedendo poi quel che ■ successo?

Adesso, si comincia a prenderci gusto. Perché Vujadin Boskov, che pure veniva da ■■ periodo ■■■ proprio esaltante ■■■ la sua nuova Samp, il giorno prima di arrivare a Savona ha spiaccicato il Parma sotto cinque gol. E dopo la sbornia di applausi dello «Sportivo», ha vinto alla grande ■ Lecce dove i blucerchiati non avevano mai ottenuto il successo pieno.

Non basta? Andiamo avanti. Eleonora Gay, doverosamente ricordata benché assente lunedì sera, si è messa in tasca il titolo mondiale di pallanuoto con la fantastica Nazionale di Formiconi. Troppo facile, dite? In fondo l'Italia ■■■ tra le favorite? Bene, allora andiamo dove osano le aquile: chi avrebbe ■■■■■■ sul successo del Bari di Michele Marcolini a S. Siro? Come si è visto dalle quote, neppure i sistemisti del Totocalcio... Certo: Michele ■■■ in panchina. Ma Masinga, no. E ■■■ c'è dubbio che anche il «nostro» Marcolini abbia ripensato a questa ■■■ che ormai si ■ fatta coro: lo Sportivo dell'Anno porta fortuna. Prima, durante e dopo. **[r. bg.]**



dea
BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE DE MAISON
HOME LINENS
Saldi
fino al 3 febbraio
Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

I giudici: «All'origine delle separazioni la minore capacità di far sacrifici»

A Imperia un divorzio al giorno

Sono in aumento le cause matrimoniali

IMPERIA. Gli imperiesi divorziano con sempre maggiore facilità. Lo dicono le statistiche giudiziarie: nel '96, tra separazioni e divorzi veri e propri, il Tribunale aveva trattato oltre 250 cause.

Nel '97, invece (il dato però arriva fino alla fine ■ giugno), ■ cause sono state 312. Con queste premesse è facile azzardare un pronostico e cioè che presto ■ arriverà ■ trattare un divorzio al giorno. Sono sempre molto affollate le aule dove marito ■ moglie devono comparire per stabilire, al cospetto di un giudice, i futuri accordi che vincolano le coppie separate, vedi la corresponsione delle quote per gli alimenti, gli orari di visita ai figli. Gli ex coniugi sono affiancati dai rispettivi avvocati e si guardano di solito in cagnesco. Sarà che il matrimonio è un'istituzione in crisi, che per mettere fine a un'unio- basta in teoria compilare un modulo e mettere in calce una firma (ma il più delle volte non succede, perchè le scissioni pacifiche ■ trasformano in scontri aperti), fatto sta che il lavoro per i magistrati è notevolmente salito. Nel '96 le cause pendenti erano novanta, nell'anno appena concluso si ■ arrivati ■ quota 116 anche perchè l'arretrato che riguarda la materia civile si accumula progressivamente per le note carenze di organico.

Sulle ragioni dell'escalation delle controversie matrimoniali interviene il pretore Bruno Novella, che aveva dovuto occuparsi di questo settore quando faceva il pm: «Ormai separazioni ■ divorzi fanno parte del quotidiano. I motivi - molteplici: c'è meno voglia di sacrificarsi da parte della coppia. Eppoi influiscono le riserve mentali. Nel momento in cui si pronuncia il fatidico sì c'è già chi pensa a questo: "se le cose - dovessero mettere male? Bè c'è sempre il giudice". Credo sia diminuito anche il limite di sopportazione delle donne. Una volta erano più disposte a subire certe imposizioni. Oggi si ribellano. Ho assistito a litigi furibondi durante la discussione delle cause. In quei momenti vengono fuori le cose più meschine, come se i due - volessero gridarsi in faccia tutto quello che pensano l'uno dell'altro dimenticando i momenti migliori della relazione. Chi ne soffre sono i figli».

Il commento ■ Carla Nattero, assessore ai Servizi sociali del Comune: «Divorzi in crescita? A me risultavano altri dati ■ cioè che sono in aumento le nascite, al punto che è difficile trovare posto alle Materne. Quest'anno abbiamo avuto problemi di affollamento e altri, più grossi, ne avremo l'anno prossimo. Ma i dati forse non sono così in contraddizione. Magari sono due aspetti di una stessa realtà: c'è una maggiore fiducia nel futuro ■ la famiglia ha assunto di nuovo importanza. Si assiste a un ritorno di valori che sembravano messi sotto la suola delle scarpe. Nello stesso tempo è accettata, da entrambi i contraenti, la possibilità di troncare il rapporto coniugale in ogni frangente, qualora l'affiatamento venisse meno».

Maurizio Vezzaro

A Imperia matrimoni in crisi

LE STATISTICHE AD IMPERIA

CAUSE MATRIMONIALI

	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI
SEPARAZIONI	177	[illegible]	63
DIVORZI	82	97	27
ANNULLAMENTI	0	0	0

	SOPRAVVENUTI	[illegible]	PENDENTI
SEPARAZIONI	218	200	79
DIVORZI	96	[illegible]	37
ANNULLAMENTI	0	0	0

E in pretura terzo ricorso per avere il farmaco gratis

Cura Di Bella, via libera dai medici della Riviera

IMPERIA. Anche la provincia di Imperia ■ il via libera alla prescrizione dei farmaci della cura Di Bella. Nella riunione a Roma, il rappresentante locale dell'Ordine dei medici ha votato ■ favore del documento secondo il quale non è punibile chi prepara una ricetta che prescriva somatostatina ai malati di cancro.

Intanto, alla pretura di Sanremo è stato presentato un nuovo ricorso per ottenere dalla Usl una fornitura gratuita del medicinale: è il terzo in soli 10 giorni. Anche nel Ponente, quindi, è in costante aumento il numero di pazienti che guarda con fiducia alla nuova cura.

Precisa il dottor Alberto Biale, presidente provinciale dell'Ordine dei medici: «Mi sono pronunciato a favore del documento nazionale, approvato a larga maggioranza, - una percentuale intorno all'85 per cento. Sia chiaro, comunque, che qui nessuno ha mai minacciato provvedimenti disciplinari nei confronti dei medici: ognuno è responsabile di quello che prescrive. Si lascia la libertà a ognuno in base alla propria coscienza e alla propria valutazione. Il provvedimento è stato adottato anche per evitare illeciti e speculazioni».

Prosegue: «Non bisogna in ogni caso prescrivere trattamenti senza neppure visitare il malato, come in alcuni casi è successo (non mi risulta però che sia avvenuto in provincia). Inoltre, uno specialista non può prescrivere il farmaco - non lo conosce. E' necessario dare tutte le informazioni necessarie al paziente».

Ieri mattina, nel frattempo, ■ stato presentato al pretore del Lavoro di Sanremo un nuovo ricorso per far ottenere ■ un malato la somatostatina gratis dalle strutture sanitarie. La decisione sul delicato caso verrà presa oggi.

Già altre due volte, quest'anno, si sono verificate situazioni analoghe.

Enrico Ferrari

Anche Imperia discute la cura Di Bella

DALLA CITTA'

SCUOLE

Sperimentazione del Liceo sospesa all'Istituto Ruffini

La sperimentazione del Liceo tecnico richiesta dall'Istituto «Ruffini» per l'anno scolastico 1988-89 è stata sospesa dal ministero. Per questo la presidenza del «Ruffini» ha invitato gli studenti che avessero scelto questa sperimentazione ad iscriversi ai corsi tradizionali di ragioneria, programmatori e geometri. **[b. v.]**

[illegible]IO

La Capitaneria di Imperia soccorre surfista a Andora

Anche un mezzo navale della Capitaneria di porto di Imperia ha partecipato domenica alle difficili operazioni per il salvataggio in mare di Silvano Toffanello, di Torino. Il surfista che si era trovato in difficoltà al largo di Andora per le pessime condizioni del mare ed ■ forte vento. **[b.v.]**

FUNERALI

Alla chiesa di San Giovanni esequie di Alberto Porretti

Si tengono alle 15 di oggi, nella chiesa di San Giovanni, i funerali del geometra Alberto Porretti, 62 anni, abitante ad Imperia in via Diano Calderina, che ha lasciato la moglie Mirella e due figlie. Porretti, presidente del Rotary Club per il 1990-91, era da molti anni uno dei più noti e stimati impresari edili della zona, con una quindicina di dipendenti. **[b. v.]**

ASSOCIAZIONI

Scomparsa Renata Crovetto ex presidente della Cri

E' morta a Genova Renata Crovetto Trillo, 82 anni, vedova del dottor Angelo, per 15 anni medico provinciale. La signora Trillo era molto conosciuta ad Imperia per il suo carattere aperto ■ per essere stata ■ lun- presidente ed ispettore della Cri. Aveva potenziato la struttura dell'Ente, organizzando corsi per infermiere volontarie e pionieri della Cri. Aveva inoltre lanciato la prima campagna antipoliomielitica. **[b. v.]**

EMERGENZA

Pidocchi [illegible] Elementari Fatta la disinfestazione

Emergenza sanitaria in una seconda delle Elementari di Caramagna. Nei capelli di alcuni scolari sono stati trovati i pidocchi. Del fatto sono state informate la direzione scolastica, l'Usl ■ il Comune. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione segue l'evolversi della vicenda. «Una disinfestazione è stata fatta il due gennaio», assicura l'assessore Carla Nattero smentendo le voci allarmate circolate tra i genitori, secondo cui non erano state prese adeguate contromisure. **[b. v.]**

Imperia, il Congresso del Carroccio ha rinnovato il direttivo

Guasco sconfigge Ambrosini e resta segretario della Lega

IMPERIA. «Da oggi, siamo al lavoro perchè la nostra macchina organizzativa sia pronta ■ difendere i diritti e a sostenere le battaglie di quanti - tartassati dal Fisco ■ dalla burocrazia»: all'indomani della sua conferma al timone della Lega Nord, Roberto Guasco, il segretario provinciale del Carroccio (resterà - carica per altri tre anni), sprona i compagni di partito. Capogruppo in Consiglio provinciale, Guasco - di professione procuratore legale a Imperia - ha ottenuto 37 voti dal Congresso, il terzo nella storia della Lega, che si è svolto domenica alla sala «Varaldo» della Camera di commercio, con la presidenza del sen. Avogadro. Per lo sfidante Giulio Ambrosini, consigliere comunale e segretario di sezione a Taggia, 17 voti. Due le schede bianche.

Questo il nuovo Consiglio direttivo provinciale: Mariano Forro, sindaco di Mendatica.; Alessandro Falciola, consigliere Comunità Montana dell'Olivo; Marco Lupi, consigliere comunale a Sanremo; Mariantonietta Cassiano, - consigliere comunale a Diano Marina; Mariella Forzati, segretaria di sezione a Sanremo; Giulio Viale (Bordighera); Marcello Pivas (Arma di Taggia); Bruno Lorenzi (Ventimiglia); Giuseppe Arbusti, segretario di sezione a Ventimiglia; Elisabetta Zappalalio (Diano Marina). Segretario amministrativo è stato eletto Giulio Filieri, segretario di sezione a Imperia. Ai lavori del Congresso hanno partecipato 56 delegati. Oltre al senatore Avogadro erano presenti gli altri parlamentari liguri, on. Giacomo Chiappori e Maurizio Balocchi, e il consigliere regionale Giorgio Bruzzone. **[s. d.]**

FORZA ITALIA

Nascono i Dipartimenti

Con il varo dei Dipartimenti operativi, previsti dallo Struttura e di cui sarà coordinatore provinciale il generale Salvatore Calamoneri, Forza Italia ha compiuto - ulteriore passo verso la organizza- in partito «radicato sul territorio ■ democraticamente strutturato». I Dipartimenti sono «una struttura aperta ■ tutti gli iscritti che lo desiderano, chiamati a seconda - la loro specializzazione, competenza e predilezione, a elaborare una linea politica nei vari settori, con particolare riferimento ai problemi locali». Ogni Dipartimento fa capo ■ un responsabile, e tutti i responsabili for- la struttura tecnica di appoggio agli organismi dirigenti. E' imminente anche l'organizzazione di un convegno provinciale per approfondire la conoscenza della Legge sulla Montagna. Approvata nel '92 e resa operativa in Liguria dallo scorso anno, offre possibilità di rilancio per tutto l'entroterra imperiese. **[s. d.]**

I sindacati si pronunciano contro «privatizzazioni e tagli»

Rt, incontro con il prefetto

Oggi alle 10,30 riunione con i sindacalisti sul caso-trasporti. Anche la Cisas aderisce allo sciopero del 26 indetto da Cgil, Cisl ■ Uil. Contestata la gestione

IMPERIA. Mentre anche i sindacati autonomi annunciano l'adesione allo sciopero della Rt indetto per il 26 dai confederali, il prefetto si prepara ■ ricevere i rappresentanti - categoria per tentare - mediazione. L'incontro si terrà oggi, alle 10,30.

Intanto, continuano le prese di posizione. Osservano le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil: «Se i dati aziendali - così positivi, come strombazzato dall'onorevole Scajola, non riusciamo a capire i motivi che inducono i vertici della Riviera Trasporti a prospettare privatizzazioni (vedasi la ricerca di partner privati per la gestione ■ ventimiglia), inasprimenti delle condizioni dei lavoratori e tagli di servizi».

Aggiunge Lucio Garzia, della Cisas-Fisast: «Da tempo si assi- allo smembramento ■ risorse aziendali come la chiusura di nuclei operativi e riduzio- del personale. Condanniamo una gestione improvvisata ■ annunciamo l'adesione allo sciopero». **[s. f.]**

Parla la Cgil

All'Autofiori allarme-tagli

[illegible] Allarme nei sindacati per le voci di tagli ai servizi e al personale dell'Autofiori. Alle preoccupazioni espresse dalla Filt-Cgil replica comunque il presidente della Società Autostrade Ligure Toscana (Salt), che esclude la riduzione di addetti.

A intervenire sulla questione è Giuseppe Famà, segretario generale del settore Trsporti della Cgil: «A seguito ■ acquisizioni dei pacchetti azionari da parte di holding facenti capo alla Fiat, sarebbero inevitabili tagli alle strutture. In particolare, si dice, verranno trasferiti i centri direzionali nei cui uffici sono occupati quasi 150 lavoratori. Con i recenti passaggi di pacchetti azionari, il controllo di maggioranza della società sarebbe passato ■ potrebbe passare - mano ai privati. Riteniamo indispensabile che rimanga invece in mano pubblica. L'Autofiori ■ una società economicamente florida, con 365 dipendenti. E' troppo chiedere che indirizzo e controllo restino pubblici, senza favorire interessi economici e speculativi? E' necessario che si assuma la piena responsabilità Provincia, Comuni e Camera - commercio, come azionisti del pacchetto. Intendiamo proporre una serie di incontri da tenere con la direzione dell'Autofiori, la presidenza della Provincia e l'assessore provinciale ai Trasporti».

Francesco Baudone, presidente della Salt, getta comunque acqua sul fuoco: «Non ci sono rischi di trasferimenti dei centri direzionali nè di riduzione nel personale. Sottolineo inoltre l'importanza del ruolo degli Enti locali nel Consiglio - amministrazione». **[e. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

In [illegible] Piani ■ Imperia poca luce ■ tante buche

Abito in regione Piani di Imperia, e come tanti altri concittadini sono costretto ancora una volta ■ rilevare le pessime condizioni - via Piani. La - costruzione e relativamente recente, ma - come un po' tutto il popoloso quartiere, del resto - risente della trascuratezza dell'intera zona periferica.

Questa strada è male illuminata e di sera o di notte la si percorre a rischio. Inoltre, è costellata di buche: l'asfalto è dissestato, forse anche a causa del traffico pesante.

Ci chiediamo per quale motivo le aree urbane che non sono vicine al centro le dove sorgono i complessi dell'edilizia economico-popolare) siano più trascurate di altre. Siamo forse considerati cittadini di - 8?

Lettera firmata, Imperia

[illegible] - volta la posta arrivava [illegible] - al dì»

Si fa - gran parlare del servizio delle Poste. Da una parte c'è la grande pubblicità delle Poste che dicono «mettere - francobollo un po' più caro e avrete la posta entro due giorni». E questo viene presentato come una miglioria. Non è vero, è semplicemente un aumento semi-nascosto per un servizio appena normale.

Quando ero giovane la posta veniva distribuita due volte al giorno, mattino e pomeriggio, ■ i portalettere terminavano il lavoro alle 17,30. Ora molti di loro alle 11 del mattino hanno già finito la distribuzione. Lo sanno tutti che ci sono quelli che fanno la spesa, fanno una scappatina ■ - per - re il pranzo ai figli perchè la moglie lavora, quelli che prima di mezzogiorno già aspettano il treno per tornare dove abitano.

Le Poste dicono che gli inconvenienti segnalati per i gravi ritardi sono dovuti alla mancanza di personale addetto alla selezione. Un attento e severo studio «mansiometrico» indicherebbe chiaramente una più razionale distribuzione del personale. Ma questo, tutti - che i dipendenti non lo vogliono e i sindacati ormai sono ormai delle corporazioni.

Maria De Bernardi, Sanremo

«Spot» nei cinema e biglietti più -

Si è parlato i giorni scorsi di frequenza nei cinematografi. Voglio esprimere la mia opinione circa i comportamenti dei gestori o programmatori (a Sanremo sembra sia - solo) i quali, mentre in locali decentrati ■ di paese proiettano i film - normale circuito solo con qualche settimana di ritardo, in città, ove tra l'altro il costo del biglietto è quasi ■ doppio, fanno precedere il film da una serie di 8-10 spot pubblicitari di circa un minuto l'uno (vedi -, cinema Centrale) in luogo dei «prossimamente».

Forse è per questo «extra» che ■ biglietto è più caro? Forse che gli spot del piccolo schermo casalingo sono «tagliati» per ragioni di tempo, quindi al cinema ci fanno la grazia di vederli per intero (e a pagamento)? Da parte mia è certo che non metterò più piede nei locali di città e del Centrale in particolare.

Rino Ponone, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di San- via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** ■. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolcacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 38.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

Telefono [illegible]: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.

Emergenza [illegible]o Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 16-22.

[illegible]IE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. .625, fax 207.023; *Rebagliati*, - so Garibaldi 2, tel. .

Sanremo: *San Marino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Ziomirski*, via Colonnello Aprosio 163, ■. 294.319.

Camporosso *Ugolini*, - Vittorio Emanuele 220, tel. 261.409.

Diano - Cervo - [illegible] Bartolomeo: *Sanvi*, via Aurelia, ■. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133

Ospedaletti *Mancor*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, tel. .

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano - *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma - Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

[illegible]TALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha - stituito i numeri per l'emergenza - Ventimiglia-Bordighera, - mo emergenza, Imperia e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524.

GUARDIA [illegible] notti e fest. (num. verde) tel. 157-554.400. **Guardia medica** tel. 408.100. **Guardia - or.:** 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

La personale - Vilma Rusconi

Fino al 23, prosegue la mostra personale della pittrice Vilma Rusconi. I visitatori sono accolti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. **[a. b.]**

IMPERIA

La musica nelle scuole

Hanno preso ■ via i corsi di Panta Musicà alle scuole materne di Piani e piazza Calvi. Per informazioni - 299.577. **[a. b.]**

[illegible]

Corsi d'altura con Veladoc

Sono in fase di allestimento i nuovi corsi di vela d'altura a cura del centro «Veladoc». Gli stage, - uscite pratiche nei week-end, preparano all'esame di patente nautica. **[g. ga.]**

IMPERIA

Lezioni di difesa personale

Il 6 febbraio parte un - di difesa personale per sole donne alla palestra «Gymnica» di via Agnesi 74. Le lezioni - tarranno ogni giovedì, dalle 20. Ad ogni iscritta sarà offerto un mese gratuito di karate alla Shotokan di via Argine Destro. Prenotazioni al 297.506. **[a. b.]**

SANREMO

Il basket per i ragazzi

Corsi di basket per il Bvc Sanremo. Le categorie interessano i ragazzi nati tra il '78 ■ l'86 e, per il minibasket, tra l'87 e il '91. Informazioni lunedì e mercoledì da «Sportshow» in via Escoffier (17,30-19). **[g. ga.]**

[illegible]

«Da Klein a Warhol»

Si concluderà il 16 marzo la mostra «Da Klein ■ Warhol», al Museo d'arte moderna ■ contemporanea. Confronto tra Francia ■ America, negli anni della Pop Art. **[d. bo.]**

MONACO

Visita al museo oceanografico

Al Museo oceanografico di avenue St. Martin, sulla Rocca, ci sono acquari con ■ mila pesci. Apertura dalle 10 alle 18, ingresso a 60 franchi, 30 per i ragazzi. **[d. bo.]**

IL CASO

[redacted] LIGURI

L'impegno per la realizzazione dell'importante opera ferroviaria è stato firmato ieri

Genova-Ventimiglia, l'ora [redacted] raddoppio

Entro 4 mesi il progetto, fine dei lavori nel 2004

[redacted] Adesso, la percorrono [redacted] velocità ottocentesche 80 treni al giorno, tra passeggeri e merci. [redacted] quando sarà finito il raddoppio, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia sarà solcata da oltre 180 convogli. E da ieri, con l'Accordo di Programma, il treno dei desideri si accinge a diventare realtà. I Comuni (che sono 20, [redacted] cui 13 in provincia di Savona [redacted] 7 in quella di Imperia), superati antichi campanilismi, hanno finalmente trovato l'intesa sul tracciato. E i finanziamenti [redacted] in arrivo: 200 già disponibili, 470 previsti dal decreto di fine anno che i parlamentari si sono impegnati a convertire in legge, un altro migliaio promessi d[redacted] ministro Burlando.

Il via libera dalla Conferenza dei Servizi di ieri mattina in Regione, presenti lo stesso Burlando e l'ing. Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie. Davide Berio, il sindaco [redacted] Imperia, non ha dubbi: «Per la Riviera di Ponente è una giornata storica». Gli fa eco Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia di Imperia: «Il [redacted] territorio si accinge ad uscire da [redacted] isolamento e da un'emarginazione che non erano più sostenibili». Il tracciato approvato ieri dai sindaci [redacted] sviluppa per circa [redacted] km. (di cui 35 in galleria): salvo imprevisti, i lavori di costruzione saranno terminati nel 2004.

Il ministro dei Trasporti, Burlando, l'amministratore delle Fs, Cimoli (in piedi) e il presidente Mori firmano l'accordo

Almeno sulla carta, i tempi sono piuttosto rapidi: entro quattro mesi le Ferrovie devono concludere il progetto definitivo, mentre le Province hanno 90 giorni per individuare le cave e le discariche dove smaltire gli inerti provenienti dallo [redacted]vo delle gallerie e i Comuni ne hanno altrettanti per studiare viabilità e collegamenti. «La Regione, come ha stabilito il ministero dell'Ambiente di concerto con quello dei Beni culturali, curerà il coordinamento generale della redazione del progetto, con particolare attenzione ai trasporti e ai collegamenti», sottolinea il vicepresidente Graziano Mazzarello.

Nel '99 [redacted] dovrebbe procedere all'appalto dei lavori. Il ministro è determinato: «Ho chiesto alle Ferrovie di lavorare sette giorni su sette, prevedendo anche doppi turni. Bisogna recuperare il tempo perduto. E ho invitato gli Enti locali [redacted] le parti politiche di smetterla con le diatribe: questa linea, da Finale [redacted] San Lorenzo al Mare, non è solo al servizio delle comunità liguri, ma si inserisce in una direttrice di respiro europeo. Ed [redacted] umiliante che [redacted] Europa l'unico accesso internazionale a un solo binario sia il nostro». Il trasporto su rotaia avrà presto un impulso: «E non possiamo essere impreparati».

Stefano Delfino

[redacted]

[redacted] a Imperia

Sorgerà vicino allo svincolo A10
Il sindaco Berio: «Sono soddisfatto»

Il sindaco di Imperia, Davide Berio

IMPERIA. Sarà unificata (spariranno quindi gli attuali scali di Oneglia e di Porto Maurizio) e sarà in quota, sospesa sulla Valle Impero: la nuova stazione ferroviaria di Imperia sarà [redacted]lizzata a Pian dei Gobbi, in un'area situata nei pressi dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori, alle porte [redacted] Castelvecchio, dove transiterà - uscendo in galleria dal Dianese per poi immettersi di nuovo in [redacted] tunnel scavato sotto la collina di Sant'Agata - il viadotto previsto dallo spostamento a monte (e dal raddoppio) dei binari.

Di questa ipotesi si era già parlato anni fa e vibranti [redacted] state allora le reazioni degli ambientalisti, preoccupati che si creasse [redacted] muro di cemento tra Oneglia e la frazione.

Davide Berio, sindaco di Imperia, è tranquillo e fiducioso: «Proprio per togliere ogni dubbio è stata chiesta alle Ferrovie la progettazione "di alto livello" per quest'opera. Dovrà es[redacted] cioè garantito il minimo impatto ambientale e dovrà [redacted]sere rispettata l'esigenza di riqualificare anche sotto l'aspetto urbanistico-architettonico [redacted] zona interessata».

Una tematica sollevata dal Comune e dalla stessa Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici. «D'altra parte - sottolinea Berio -, non si doveva perdere altro tempo. E per ragioni tecniche, a quanto hanno spiegato le Ferrovie, era impossibile studiare un altro tracciato alternativo, ad esempio oltre il viadotto dell'Autofiori come qualcuno aveva suggerito». Il rischio era di perdere l'ultimo treno e, questa volta, [redacted] in senso metaforico: l'ennesimo ritardo avrebbe probabilmente compromesso l'intera opera. «Una progettualità molto accurata è comunque una tutela», [redacted] Berio.

Secondo l'accordo siglato ieri, la progettazione dovrà essere presentata entro quattro [redacted]si. Al Comune, invece, spetta, entro un trimestre, la definizione sotto il profilo urbanistico, la viabilità e in particolare quella del collegamento ai nuovi impianti ferroviari, in stretta collaborazione con gli altri Enti territoriali interessati, ossia i Comuni confinanti e la Provincia. Resta un'incognita: la macchina tecnico-burocratica riuscirà a rispettare la tabella di marcia? E, soprattutto, la vertenza è definitivamente appianata oppure sorgeranno nuovi ostacoli? **[s. d.]**

I milleduecento esercenti di Sanremo preoccupati per il decreto di liberalizzazione

I [redacted] sentiero [redacted]

Zotti (Confcommercio): «Addio professionalità»

SANREMO. Commercianti sul sentiero di guerra. E a Sanremo sono oltre milleduecento. Il primo impatto con il decreto che liberalizza il commercio li ha storditi. Ma ora c'è chi prospetta iniziative anche clamorose.

Alla Confcommercio ieri le telefonate sono arrivate numerosissime mentre molti commercianti sono piombati nella sede del sindacato. «Sono tutti molto preoccupati. Qualcuno addirittura è fuori di sé. Ci chiedono chiarimenti. Stiamo attendendo la pubblicazione del decreto per conoscerlo nei particolari», dice Nicola Zotti, responsabile della sede sanremese. E aggiunge: «Abbiamo già organizzato riunioni interne. Per fortuna il nostro presidente provinciale, Enrico Lupi, è nella giunta nazionale dell'associazione, insieme a Sergio Billè. Così potremo conoscere meglio e direttamente [redacted] decideranno i vertici nazionali».

Fino a ieri si parlava di «professionalità», «specializzazione» [redacted] «managerialità» nella vendita. Tutti termini che domani potrebbero essere cancellati dal vocabolario del commercio? «Per forza - risponde Zotti -. Per intraprendere un'attività commerciale si [redacted] obbligati a sostenere un corso. Ma abolendo l'iscrizione al Rec (registro esercenti commercio) cade ogni discorso sulla professionalità. Si guarda [redacted] quanto avviene all'estero, dove c'è la liberalizzazione delle licenze, [redacted] si dimentica che le nostre imprese hanno maggiori vincoli contrattuali e un [redacted] numero di adempimenti da osservare che altrove non esistono».

C'è chi ha acquistato licenze da pochi giorni. Con sacrificio e ricorrendo a mutui. «Ora - dicono - ci ritroviamo con un pezzo [redacted] carta che non vale nulla». E qualcuno minaccia azioni come quelle dei Cobas.

Proprio in queste settimane il Comune ha in [redacted] di approvazione il Piano commerciale. Ma, se [redacted] decreto diventerà legge, il lavoro svolto sarà vanificato. Fra l'altro il numero degli esercizi è già o[redacted]i superiore alle necessità. **[m. c.]**

[redacted]

Ventimiglia

E' da bocciare
Tutti d'accordo

VENTIMIGLIA. Un coro di «no» al decreto che liberalizza le licenze commerciali. Ferruccio Marchetti, titolare della Emmedue abbigliamento: «Va bene uniformarsi all'Europa. Solo che noi accettiamo spesso aspetti negativi di quanto avviene all'estero ignorandone altri positivi. Il commercio è una cosa seria. Non si può metterlo in mano a chiunque. La riforma doveva essere fatta in modo più morbido e graduale. Soprattutto, sono altri gli aspetti da ritoccare».

Piero Abellonio è titolare di un negozio di abbigliamento e di [redacted] altro di pelletteria. «Un fulmine a ciel sereno - afferma -. Ho dei dubbi sul fatto che nessuno, ai vertici dei nostri sindacati, non ne sapesse nulla. Visto l'andamento delle vendite e la recessione, nuovi negozi sono l'ultima [redacted] di cui Ventimiglia ha bisogno».

A Bordighera, la Confesercenti ha programmato una riunione al Palazzo del Parco per giovedì 29. «In quell'occasione - osserva il presidente della sezione locale, Franco Gastoni, titolare di diversi negozi di abbigliamento - parleremo essenzialmente del nuovo decreto. Solo in subordine ci occuperemo della "Festa di Primavera" e dell'estrazione a sorte del viaggio di un nostro associato fra quelli che hanno aderito alla "Befana bordigotta"».

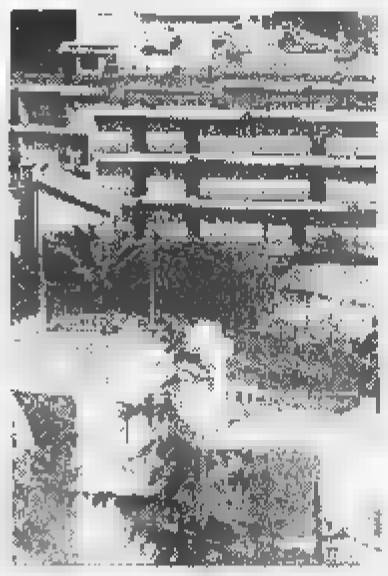
Il presidente provinciale della Confesercenti, Piero De Negri, incalza: «Occorre abbassare [redacted] limite minimo, per il quale sono richieste licenze di tipo tradizionale, da [redacted] ad almeno 200-150 metri quadrati. Non si può non tenere conto dei problemi di spazio che abbiamo in Riviera». **[m. c.]**

Il mercato immobiliare dà segni di ripresa, però le tasse pesano

Case, [redacted] vendere [redacted] i prezzi [redacted] salgono [redacted]

SANREMO. In ripresa le vendite di case e appartamenti ma le quotazioni restano più basse di tre anni fa. Oggi si può acquistare [redacted] alloggio da tre fino [redacted] quattro milioni [redacted] mezzo al metro nelle zone centrali e semicentrali. Nel 1995 gli stessi appartamenti venivano quotati un milione al metro in più. La contrazione dei prezzi si è però arrestata. Pertanto, considera[redacted] la ripresa, oggi i proprietari contanto [redacted] un aumento dei prezzi. La conferma viene anche da uno studio condotto [redacted] tutta Italia [redacted] pubblicato da Il Sole 24 Ore.

Ci sono però differenze fra case, ville, appartamenti di piccola e media grandezza. Il «trend» non [redacted] uguale per tutti gli immobili. Piero Azie, titolare dell'A.P. Immobiliare: «C'è ripresa, ma solo nella vendita di monolocali e bilocali. Investimenti tra i 150 e 180 milioni sono i più richiesti. E c'è anche un po' di richiesta di ville. Ma manca l'offerta. Sono poche quelle in vendita e, fra l'altro, a prezzi alti. L'alloggio grande è invece [redacted]eso di valore. Oggi si può acquistarlo a prezzi accessibili. [redacted] Bordighera [redacted] Ospedaletti il mercato tiene di più, almeno sugli immobili di pregio».



Il valore-casa torna d'attualità

E il futuro? «Nonostante i problemi sugli affitti ci dovrebbe essere una ripresa. Visto i tassi di interesse in discesa, [redacted] valore [redacted]sa torna d'attualità».

E all'Immobiliare Saletta osservano che «c'è un po' di ripresa, ma molto lieve. Le tasse sulla casa sono diventate gravose. Soprattutto quelle sulla seconda abitazione. E Sanremo aveva un mercato che si basava sulla seconda casa. Sta andando bene la Borsa. Se questa è alta si rimane un po' alla finestra. Così molti investono in titoli anziché sul mattone. Ma i prezzi sono scesi e adesso può diventare allettante acquistare».

Sulla stessa lunghezza d'onda il titolare dell'Agenzia B & B: «In effetti [redacted] registra una leggera ripresa del mercato».

I segnali di rilancio del settore arrivano soprattutto da alcune grandi città come Milano, Bologna e Torino. Tuttavia gli esperti ritengono che ci vorranno diversi anni prima di recuperare quel 20-30 per cento reale di erosione dei valori immobiliari finora subito dai proprietari. **[m. c.]**

[redacted]

VOTA IL [redacted]

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

[redacted]
TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[redacted] IMPERIA-SANREMO

e [redacted]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

SI E' [redacted] PER LA [redacted]TIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

[redacted] IL [redacted]NAGGIO DELL'ANNO, [redacted]ostale 702 - 10100 [redacted] Non [redacted]

Lo sciopero nazionale degli Ordini forensi paralizza la giustizia anche a Sanremo e Imperia

[redacted] e [redacted] bis, [redacted]

Gli avvocati del Ponente contrari alla sezione di Ventimiglia

SANREMO. Processi penali e udienze civili paralizzate, oggi in Riviera, per lo sciopero proclamato a livello nazionale dagli Ordini forensi al quale Sanremo e Imperia hanno deciso di partecipare. Un'adesione compatta, salvo per quanto riguarda le udienze [redacted] detenuti, che vede i legali del Ponente denunciare per l'ennesima volta i disagi per l'andamento della giustizia, le preoccupazioni per la riforma legata al «giudice unico» e la separazione delle carriere. Nell'ambito più strettamente locale c'è contestazio[redacted] anche per quella sezione distaccata del tribunale a Ventimiglia che nell'ambito sanre[redacted] fa temere un futuribile accorpamento dell'intero «pianeta giustizia» [redacted] Imperia.

Lo «sciopero» proclamato dagli avvocati mette di fronte ad un rinvio forzato due procedimenti giudiziari [redacted] grande portata. Per questa mattina a Sanremo era infatti fissata l'udienza preliminare relativa all'inchiesta sul mercato dei fiori, [redacted] a Imperia sarebbe dovuto proseguire il processo Aurelia-bis.

Legali in sciopero oggi in Liguria e pesanti ripercussioni anche nei Palazzi [redacted] Giustizia di Sanremo [redacted] Imperia

Mercato dei fiori. E' ancora una volta l'ex classe politica della dc, ad essere messa sotto inchiesta. La richiesta di rinvio a giudizio del pm Marcello Basilico si riferisce [redacted] quelle procedure che avrebbero garantito all'Uc. Flor. indebiti finanziamenti per circa tre miliardi. Per l'udienza preliminare di questa mattina erano stati convocati l'ex sindaco Leone Pippione, gli [redacted] assessori Bruno Giri ed Emidio Revelli, gli ex presidenti dell'Uc. Flor. Michele Maglio e Pietro Guglielmi, il direttore d[redacted] lavori Antonio Tetamo, il rappresentante della Maltauro Alberto Maron e alcuni funzionari del ministero. Tutti, tranne Maron [redacted] qualcuno dei funzionari, sono accusati di truffa.

Aurelia-bis. A causa dello sciopero di oggi il presidente del tribunale, Giuseppe Squizzato, ha deciso il rinvio dell'udienza a giovedì mattina. In aula saranno convocati gli ultimi testimoni dell'accusa. Dalla prossima settimana si passerà all'esame degli imputati [redacted] quindi [redacted] quello dei testimoni della difesa. **[g. ga.]**

OPPORTUNITA'
[redacted]
VUOI REALIZZARE
[redacted]
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA. s.a.s.
GENOVA 010/5536163
FERRARA 0532/849850

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi [redacted]
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Intervento della Soprintendenza per il camposanto monumentale della Foce

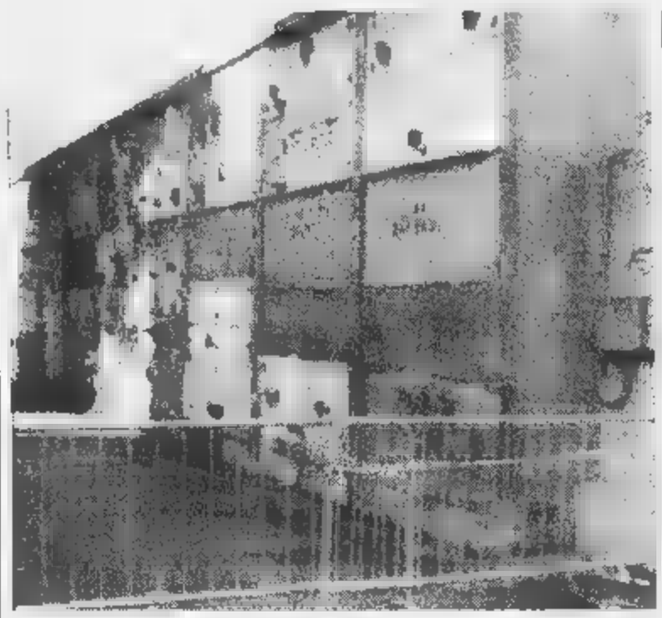
Uno stop al recupero del cimitero

Nel mirino il rifacimento del muro di cinta

SANREMO. E ora anche il cimitero finisce nel mirino della Soprintendenza regionale per i Beni culturali e ambientali. Da Genova, infatti, è arrivato uno stop per il progetto di demolizione e ricostruzione del muro di cinta (pericolante) del camposanto monumentale della Foce, una delle testimonianze più tangibili della storia sanremese. Ma, al tempo stesso, anche uno degli esempi più evidenti del degrado cittadino, di quel senso di abbandono frutto di anni di disinteresse da parte della pubblica amministrazione. E, paradossalmente, proprio adesso che in Comune sembrano aver finalmente preso coscienza del problema-cimitero, al punto da stanziare 950 milioni per un primo intervento di recupero, ecco spuntare uno ostacolo imprevisto.

Il soprintendente ligure, architetto Liliana Pittarello, si appella infatti al vincolo stabilito da una legge del '39 per chiedere agli amministratori di «soprassedere nell'esecuzione di qualsiasi opera di trasformazione dell'attuale assetto del camposanto». Ciò in attesa di «una valutazione approfondita del problema».

Il riferimento all'esposto che ha fatto esplodere il caso. E' un documento sulla situazione del cimitero, firmato da una misteriosa cittadina di Pavia con interessi a Sanremo (la stessa che sarebbe intervenuta in altri casi, con argomentazioni più da professionista che da semplice osservatrice), e inviato nel luglio scorso all'ufficio ministeriale. Una presa di posizione contro il progetto del Comune che ora spinge la soprintendente Pittarello a nutrire «serie perplessità sulla demolizione del muro di cinta, che comporterebbe una diversa configurazione del cimitero e la soppressione delle tombe dal lato interno».



Per il cimitero della Foce, in stato di degrado, il Comune ha stanziato 950 milioni

Appare comunque strano che solo adesso ci si accorga delle intenzioni dell'amministrazione, dopo le polemiche per il colpevole degrado del camposanto. E, poi, il rifacimento del muro non sembra essere così invasivo. Forse, a preoccupare sono soprattutto i propositi di smantellamento delle tombe non più rivendicate da eredi diretti negli ultimi cinquant'anni. Lo si evince dall'esposto, dove si parla anche di «riutilizzazione (cioè vendita a nuovi acquirenti) di tutte le aree già occupate da preesistenti sepolture, con l'eventuale spostamento di qualsiasi salma all'interno del cimitero o la traslazione in quello di Valle Armea, a totale arbitrio dell'amministrazione».

E ancora: «Nessuna menzione è fatta alla necessità di rispettare l'integrità estetica e storica delle singole tombe o del cimitero nel insieme. Risulta compiuto il censimento delle tombe "decadute" finalizzato alla riassegnazione delle aree, ma non risulta che l'operazione sia stata accompagnata da un'adeguata schedatura delle singole opere, così come previsto in funzione della tutela dei beni culturali. In tal modo il Comune pensa di aver risolto un grave problema di manutenzione, demandandolo agli acquirenti delle "nuove" sepolture».

E il progetto nel mirino prevede ben 766 urne-ossario, necessarie anche soprattutto per raccogliere i resti dei loculi situati nella parte interna dell'attuale muro, pericolante.

Gianni Micaletto

La storia

Sono sepolti pittori e poeti

SANREMO. Il cimitero della Foce, dichiarato monumentale nel '49 (quando venne inaugurato quello di Valle Armea), ospita le spoglie di illustri sanremesi e di tanti stranieri che, a cavallo fra Ottocento e primo Novecento, hanno contribuito a espandere la fama della città. Su tutti, il pittore-poeta inglese Edward Lear (al quale il Comune ha dedicato una mostra che si è appena chiusa), il celebre figurinista-pittore Antonio Rubino, e il capitano Angelo Pesante, che svelò i segreti della navigazione a un giovanissimo Garibaldi. Affacciato sul mare, a ridosso di una zona archeologica anch'essa vittima dell'abbandono, il camposanto ha un'architettura di pregio, confermata dal vincolo ministeriale. E, fatto insolito, accoglie sepolture di differente confessione religiosa: cattolica, protestante, ebraica, musulmana. E' la riprova della vocazione cosmopolita di Sanremo fino alla Grande guerra. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

INSEGUIMENTO

Danni in profumeria, fermato un quarantenne

Caccia all'uomo, ieri sera in centro, per le segnalazioni di danneggiamenti e molestie arrivate alla polizia dalla profumeria «Laguna» e dalla pizzeria «Bruna», entrambe in via Roma. La volante ha intercettato e sottoposto a provvedimento il fermo un quarantenne in stato di ebbrezza, portato all'ospedale per accertamenti e denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. **[g. ga.]**

LUTTO

Scomparso l'ex presidente dell'Us Polo Nord

E' mancato all'ospedale di Sanremo Aldo Antonio Garìboldi, 56 anni, presidente del comitato «Madonnina di Costigliola» e dell'«Us Polo Nord». I funerali di Garìboldi si sono svolti ieri pomeriggio. **[g. ga.]**

Domani l'inaugurazione di un nuovo ristorante

Si allarga sempre più il «pianeta ristorazione» nella zona del centro. Domani alle 18 è infatti in programma l'inaugurazione del ristorante «Pastamania». Il locale, in corso Garibaldi 34, presenta un'ampia scelta di pasta e sughi a tema. **[g. ga.]**

INTERPELLANZA

Sul futuro dei cambiavalute interviene Bornacin

Che fine faranno i cambiavalute che operano nell'estremo Ponente? Lo chiede, preoccupato, il senatore Giorgio Bornacin attraverso una interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro. Bornacin osserva che «con l'entrata in vigore dell'Euro, e la conseguente progressiva eliminazione delle divise nazionali europee, diventeranno quasi del tutto inutili gli attuali sportelli cambiavalute». Nella sola Liguria gli uffici interessati sono 137 e molti si trovano nella fra Sanremo e Ventimiglia **[m. c.]**

BIBLIOTECA

Ciclo di incontri sul disagio giovanile

Prende il via mercoledì 21, nella biblioteca di via Carli, a cura del Cidi, un ciclo di cinque incontri sull'adolescenza e il disagio giovanile. Nel primo si parlerà dei rapporti fra insegnanti e allievi. Interverrà la dottoressa Bianca Gallo. **[m. c.]**

TRAFFICO

Taggia, in arrivo nuovi motocarri

Tre nuovi motocarri saranno acquistati dal Comune di Taggia. «Verranno destinati - spiega l'assessore Lorenzo Barla - nei diversi settori delle manutenzioni e dei lavori pubblici». L'operazione costerà una trentina di milioni. **[m. c.]**

FLORICOLTURA

LUCI E OMBRE DI UN SETTORE IN FORTE CRISI

Da settimane i Cobas dei Fiori si organizzano «a tutta la Riviera per cercare risolvere i problemi della floricoltura. Nella foto di Gatti un momento della loro prima protesta: «l'occupazione simbolica e pacifica» della scalinata del

Gli autonomi hanno ottenuto da Bottini il permesso di sfilare a «Sanremo in Fiore»

Il sindaco ha detto sì ai Cobas

Segnali di pace dopo i no dell'assessore al turismo

SANREMO. I Cobas dei Fiori hanno vinto. Il popolo dei coltivatori della Riviera, da settimane in lotta per «rilanciare la floricoltura e salvare il lavoro ed il futuro di oltre 10 mila addetti», esulta.

Il sindaco Giovenale Bottini, infatti, ieri mattina gli ha aperto le porte di «Sanremo in Fiore» accettando anche «carro Cobas» alla tradizionale Sfilata di Carri Fioriti, che si terrà domenica mattina 25 gennaio davanti alle telecamere della Rai-tv, dalle ore 10 alle 12, circa.

Bottini ieri mattina a Palazzo Bellevue, al termine della seduta con la delegazione degli autonomi, presenti l'assessore alla floricoltura Claudio Bagnoli e l'assessore Vincenzo Lanteri, ha detto: «Abbiamo raggiunto un accordo tra gentiluomini. Abbiamo parlato dei problemi della floricoltura, della crisi che sta attraversando il settore, del futuro del Mercato di Valle Armea e della legittima volontà, da parte di moltissimi produttori, di fare sfilare domenica anche un loro carro fiorito per le strade del centro di Sanremo. Un carro, mi è stato garantito e io mi fido, non polemico, non disfattista. Un carro che vuole sottolineare soprattutto due cose. La prima: mostrare, proprio grazie alla diretta Rai-tv, la bellezza e le grandi qualità dei fiori di Sanremo. La seconda: sottolineare all'Italia intera il gravissimo momento che sta attraversando questo fondamentale settore economico della Riviera e la necessità di aiuti tempestivi dello Stato».

Con l'intervento e la decisione del sindaco si chiude così il carosello di voci che da giorni accompagna il «Carro dei Cobas». L'assessore al turismo, Bissolotti, infatti, sempre detto «no», per motivi tecnici. L'anello del percorso cittadino, è stato detto, non permetterebbe la presenza di oltre 10-12 carri. Bissolotti, già prima dei Cobas, sarebbe stato costretto a dire «no» ad altri.

«Non sappiamo - ha detto ieri in Comune la delegazione Cobas, formata dal portavoce Pierluigi Carini, Gianni Panizzi, Gabriele Marchese, Bruno Catalano e Carlo De Stefano - che cosa abbia fatto cambiare idea a Bissolotti. Diamo, però, atto al sindaco Bottini di essersi comportato in questa vicenda da 'amministratore illuminato'. Continuare il 'braccio di ferro' sarebbe stato veramente assurdo. Lo avevamo detto chiarezza: non ci fosse stato permesso di far sfilare un nostro carro avremmo agito di conseguenza. In altri termini saremmo scesi ugualmente piazza per difendere gli interessi dell'intera categoria. Oltre 2000 floricoltori domenica avrebbero invaso pacificamente le strade di Sanremo, avremmo distribuito 'fiori per protesta', avremmo anche tentato, con ogni mezzo, di dire alla Rai-tv le nostre ragioni il boicottaggio Palazzo Bellevue. Siamo felici che abbia prevalso il buon senso. Quindi basta 'guerra'. Cercheremo tutti di lavorare per salvare le mila aziende della Riviera».

Un pizzico di protesta, anche se garbata, sembra però destinata a soprovvivere all'accordo stipulato ieri. Il «Carro dei Cobas», si dice, oltre a cascate bellissimi fiori «Made in Sanremo» domenica ospiterà anche centinaia di bandiere bianche e nere con il simbolo ufficiale dei Cobas dei Fiori: una margherita, stilizzata e sorridente, come la disegnava Walt Disney. Ci sarà anche Carolina, la mucca-simbolo dei Cobas del latte.

Pierluigi Carini ha detto: «Tutti noi siamo gente seria, che lavora duro per garantire benessere alla famiglia e lavoro ai figli. Per realizzare il carro abbiamo già invitato Cia, Coldiretti, Unionagricoltori. Attendiamo risposte. La crisi tocca tutti, il problema comune. Dobbiamo lavorare insieme».

Roberto Basso

I CORTEGGIATI

«Il carro deve essere di tutti»

Il carro, voluto fortemente dai Cobas anche a costo di «invadere pacificamente la città», è intitolerà «I Fiori di Sanremo». La notizia è stata data ieri sera dall'assessore Vincenzo Lanteri, al termine dell'incontro avuto tutte le organizzazioni sindacali e l'Ancef. «Chiuderà la sfilata - ha detto Lanteri - e metterà in mostra le luci e le ombre della nostra floricoltura. La sua presenza, decisa a soli 7 giorni dall'evento, rappresenta un fatto eccezionale, come è eccezionale la crisi che minaccia l'intero settore floricolo. Su quel carro, domenica, deve essere rappresentato l'intero mondo della floricoltura, i suoi possibili traguardi e i suoi problemi. L'obiettivo del Comune è anche quello di poter ricucire tutti gli strappi esistenti vari settori: sindacali e gestionali. Ripartire da zero, tutti insieme, pur nel rispetto delle proprie idee». Giancarlo Cassini, presidente Uciflor, ha detto: «Noi e altre categorie siamo pronti a collaborare. Ad un patto, però, che sia sul serio il 'Carro dei Fiori di Sanremo', e non solo quello dei Cobas». **[r. b.]**

VINCITE

In provincia

Il Totogol regala 200 milioni

SANREMO. Vincite per quasi duecento milioni sono state fatte in provincia di Imperia dopo i risultati e sorpresa del Totocalcio e quelli del Totogol. Per il primo le vincite in Liguria sono state di 2 miliardi 691 milioni; per il Totogol 220 milioni.

Ad Imperia la ricevitoria fortunata è stata gestita da Gianni Bribò, via Caboto, 34, dove sono stati totalizzati due «dodici» per complessivi novantasei milioni: sconosciuto il vincitore che è probabilmente un sistemista che ha quasi «centrato» la cinquina di cinque «due» consecutivi che hanno caratterizzato la giornata, e che sembra sia stato «spiazzato» dalla sorprendente vittoria del Lecce a Milano.

La terza vincita da quarantasei milioni è stata fatta a Vallecrosia presso il bar-tabaccheria gestita da Livio Santini, in via Romana, 1.

Il Totogol ha fatto registrare 20 vincite da 1.096,500 lire e 725 da 29.800 lire per un totale di 43 milioni 535 mila lire **[b. v.]**

SANREMO

3500 fascicoli giacenti

Troppe cause civili ma la giustizia rischia il collasso

SANREMO. Ancora un record negativo per il Palazzo di giustizia di Sanremo. Le cattive notizie arrivano sul fronte delle cause civili con una giacenza, a fine '97, di 3500 procedimenti a fronte dei 3000 dell'anno precedente. Negli ultimi 12 mesi lo staff di magistrati non è riuscito quindi a porre rimedio a quei ritardi denunciati in più occasioni da cittadini e avvocati. Il risultato sono le 500 inevase in più. La risposta dell'amministrazione giudiziaria è stata la nomina di due giudici (Leopardi e Tornatore), in organico da novembre, che hanno colmato le croniche lacune di organico.

Ad oggi, il lavoro è ripreso a pieno ritmo ma i tempi della giustizia, sempre sul fronte delle civili, sono allarmanti: in media 3-4 anni in primo grado, ai quali devono aggiungere altri tre tra appello e Cassazione. **[g. ga.]**

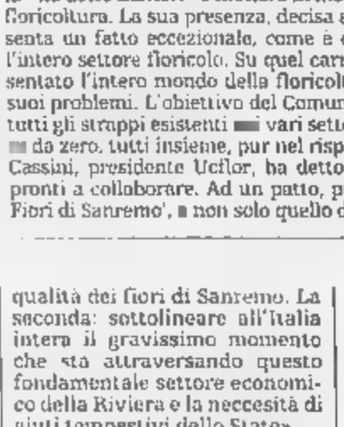
Microcriminalità e teppismo tornano all'assalto a Sanremo e Ospedaletti

Furto in un convento di suore

Rubato un milione in contanti e auto danneggiate

SANREMO. Microcriminalità e atti di teppismo continuano ad essere le principali emergenze con le quali si trova a fare i conti il cittadino. Gli ultimi episodi, inquietanti, sono avvenuti nel fine settimana. A Sanremo i ladri hanno colpito il convento delle suore cappuccine di piazza San Bartolomeo, nella zona residenziale del «Berigo». Un raid che ha fruttato circa un milione contanti, i risparmi raccolti con fatica da alcune religiose. A Ospedaletti, invece, si è avuta l'ennesima ondata di violenza con auto devastate dai vandali e colpi di spranga, portiere piegate, divelte, e abitacoli saccheggiati. I danni ammontano, complessivamente, ad una decina milioni.

I malviventi, nella notte tra sabato e domenica, sono riusciti penetrare nel convento delle suore cappuccine da una finestra sul retro. Per forzarla hanno utilizzato una tenaglia e altri arnesi da che la polizia ha rinvenuto nel corso di un sopralluogo. I ladri sono quindi entrati negli uffici in silenzio, senza correre il rischio di svegliare le religiose, riusciti ad impossessarsi dei soldi che si trovavano in alcuni armadi. Il furto è stato denunciato alla polizia soltanto domenica mattina. Gli agenti hanno rilevato alcune impronte digitali e stanno passando al vaglio l'elenco dei sospettati.



Auto prese a sprangate in Riviera

Dopo Castellaro, Sanremo e Seborga, è stata Ospedaletti ha registrare l'assalto della «banda delle automobili». Un raid che si è verificato nonostante le denunce effettuate la settimana dai carabinieri. Sull'Aurelia e sul lungomare della città delle rose, ieri mattina, i proprietari di una decina di vetture le hanno trovate gravemente danneggiate. La del raid, ancora una volta, sono state le portiere forzate e piegate e i finestrini rotti a colpi di spranga. E' stata la polizia municipale a inviare un rapporto all'autorità giudiziaria. la paura di una nuova ondata di violenza è concreta. **[g. ga.]**

L'incidente in via Volta, la donna trasferita d'urgenza al San Martino

Investite da scooter: è grave

La vittima è una turista torinese di 74 anni

SANREMO. Un'anziana turista torinese è in fin vita dopo essere stata investita l'altra da un minorenne in sella a uno scooter. L'incidente è avvenuto in via Volta, all'angolo via Meridiana, in prossimità di un passaggio pedonale. Ad aggravare la peggio, attualmente ricoverata al «San Martino» di Genova, è stata Anna Saroglia, 74 anni, abitante a Torino in via Anselmina 22, che si trovava a Sanremo per una breve vacanza. E' stata travolta dal motorino condotto Salvatore P., 17 anni, residente a Sanremo in via Massa. La donna, assistita dai Volontari di Sanremo Soccorso, è arrivata in ospedale dove i medici le hanno riscontrato una frattura scomposta al bacino e lesioni alle costole. Dopo le prime medicazioni e l'esame della Tac, è stato disposto il trasferimento d'urgenza al «San Martino», effettuato da un'ambulanza della Croce Rossa. Per Anna Saroglia la prognosi è ancora riservata.

Sempre la Croce Rossa, si è invece occupata del trasporto al «Borea» di Salvatore P., attualmente ricoverato con prognosi di 20 giorni alla Neurologia di Imperia, vittima di un altro incidente. Le indagini su dinamica e responsabilità le stanno effettuando i carabinieri del Nucleo Radiomobile. **[g. ga.]**

NECROLOGIE

La Procura è in lutto

Cordoglio e commozione, al Palazzo di giustizia di Sanremo, per la morte improvvisa di Josè Livolsi, 41 anni, collaboratrice presso la Procura della Repubblica. Il cuore della donna ha cessato di battere l'altra sera in ospedale dove era stata ricoverata per una serie di terapie intensive dopo che le era stato diagnosticato un male incurabile. Professionale, e al tempo stesso dotata grande umanità, Josè Livolsi per lunghi è stata colonne portanti dell'attività legata all'operato dei magistrati. I funerali previsti per questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di Riva Ligure. La salma verrà poi tumulata nel piccolo cimitero della località dove la donna viveva con il marito, finanziere, e i due figli ancora adolescenti. Testimonianze di solidarietà alla famiglia sono arrivate dai magistrati, dalle colleghe, da tutto il personale del Palazzo di Giustizia e dai rappresentanti delle forze dell'ordine. **[g. ga.]**

A Camporosso non piacciono i marciapiedi dotati di autobloccanti

Parcheggi, «no» al sindaco

I commercianti temono un calo di lavoro

[redacted]

VENTIMIGLIA

Traffico fermo per 3 ore vicino a Ponte San Luigi

Ieri mattina il traffico in uscita dalla Francia è rimasto interrotto per quasi [redacted] ore, lungo l'Aurelia, [redacted] pochi metri dal valico di Ponte San Luigi, per la caduta di una quercia. L'inconveniente [redacted] accaduto alle 6, a causa del forte vento. L'albero ha danneggiato anche un'auto posteggiata lungo la strada.

BORDIGHERA

Il Kursaal elegge la Miss sarà alla sfilata dei carri

Si chiama Monica Nacciareti e ha 20 anni: è Miss Bordighera, eletta sabato sera alla discoteca Kursaal da una giuria curata dall'Amministrazione comunale. Avrà l'onore di rappresentare la cittadina delle palme, domenica, in occasione della sfilata dei carri fioriti a Sanremo.

[redacted]

Straniero travolto dal [redacted] forse si [redacted] di [redacted] suicidio

E' travolto da un locomotore e muore sul colpo. Il tragico episodio è accaduto a Ventimiglia, all'altezza delle Calandre, l'altra notte, intorno alle [redacted]2. Vittima uno straniero di circa [redacted] anni, forse francese, del quale non si conoscono le generalità. In tasca [redacted] soltanto una carta [redacted] credito intestata a Eric Kleber. Gli agenti della polizia ferroviaria ritengono che si tratti di un suicidio: il macchinista ha infatti detto di aver visto l'uomo camminare sulle rotaie. All'arrivo del treno, non si [redacted] spostato pur avendo visto il convoglio. Al vaglio anche l'ipotesi che si tratti [redacted] un clandestino slavo, in preda agli effetti dell'alcool.

[redacted]

La regista Lina Wertmuller alla mostra del Palaparco

C'è anche una dedica della regista Lina Wertmuller tra quelle lasciat[redacted] sabato pomeriggio sui quaderni dei pittori Giorgio Barale e Dino Mazzucchelli, che hanno inaugurato una mostra al Palazzo del Parco di Bordighera. I due artisti hanno dato il via all'esposizione con un riuscito vernissage, che ha registrato la partecipazione di autorità, amministratori e tanti appassionati d'arte.

[redacted]

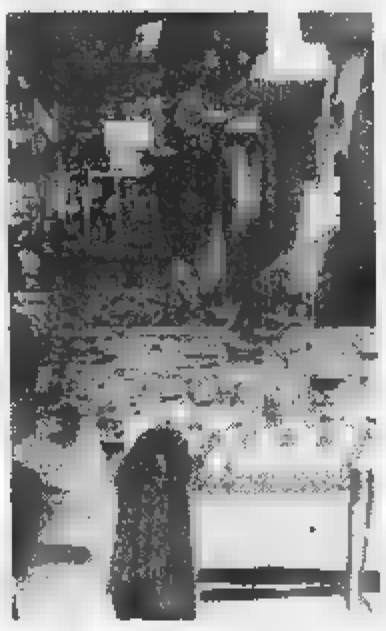
Ritardi nei lavori in centro un'interpellanza al sindaco

Il gruppo consiliare progressi[redacted] Bordighera ha inviato un'interpellanza al sindaco Alvaro Vignali sulle cause del prolungamento dei lavori di rifacimento in via Lunga e via Matera. «I ritardi - ha detto il consigliere Umberto Acchiardi - procurano disagi a tutti gli abitanti». [d. bo.]

CAMPOROSSO. [redacted] commercian[redacted] di Camporosso Mare sono [redacted] piede di guerra per i nuovi marciapiedi. «I parcheggi fissi che [redacted] stati disposti lungo i marciapiedi sono causa di un notevole cal[redacted] di lavoro», ha scritto una ventina di operatori commerciali al sindaco Aldo Rossi, all'Anes di Genova e alla Camera di commercio di Imperia. «Noi commercianti, esercenti e artigiani con sede sull'Aurelia [redacted] nelle vie interne, temiamo che i posteggi fissi porteranno alla chiusura definitiva dei nostri negozi per [redacted] rendimento economico», si legge nell'esposto.

Ai marciapiedi moderni in autobloccanti, più spaziosi [redacted] belli, i commercianti sembrano preferire i vecchi marciapiedi di prima, dove le automobili potevano fermarsi, anche in doppia fila, per i minuti necessari per fare la spesa o prendere un caffè. «Sono soprattutto i bar ad [redacted] danneggiati - dice [redacted] dei diretti interessati - Adesso con i parcheggi più comodi e spaziosi, le auto vengo[redacted] posteggiate e lasciate per giornate intere. A discapito del continuo ricambio di automobili in sosta, e quindi dei nostri affari».

I commercianti chiedono parcheggi con dischi orari della durata di quindici, trenta minuti durante il giorno, oppure zone di carico [redacted] scarico, «alme[redacted] negli spazi [redacted] fronte agli esercizi, per evitare il disagio dei clienti durante le soste per gli acquisti, e il nostro durante i vari rifornimenti».



Una foto dei lavori contestati

I nuovi marciapiedi [redacted] stati realizzati l'anno scorso: da allora gli esercenti denunciano la mancanza di parcheggi. «Siamo stufi di vedere le stesse auto posteggiate per giorni consecutivi, e i clienti di un tempo che non si fermano perché non trovano più neppure [redacted] "buco" dove lasciare l'auto», commentano i commercianti.

[redacted] Borghi

[redacted]

Bordighera

I socialisti «Niente intese»

BORDIGHERA. Nessun accordo tra [redacted] partito socialista, il ppi [redacted] pds per le elezioni amministrative. Lo precisa il consigliere socialista Giuseppe Andreacchio: «Mi trovo d'accordo con il programma di ppi e pds, e sarei disponibile [redacted] sostenerlo, ma non abbiamo definito particolari intese con queste forze politiche. Questo è quindi soltanto un mio pensiero personale, nella piena consapevolezza [redacted] un dirigente cittadino [redacted] provinciale del nuovo partito socialista e di essere, come tale, pronto a condividere le scelte collegiali del mio partito, anche per quanto riguarda [redacted] prossi[redacted] votazioni che si terranno [redacted] Bordighera».

Il segretario provinciale, Mauro Gradi, ha nel frattempo avviato le prime consultazioni con i partiti e i vari gruppi del panorama politico locale. Il comitato cittadino dei socialisti è formato da Pasquale Mileto, Giuseppe Andreacchio, Angelo Giordano, Alessandro Randone, Pietro Stellitano e Vincenzo Zinghini. [d. bo.]

JESUS CHRIST SUPERSTAR

Il musical sull'onda della nostalgia E genitori e figli hanno chiesto il bis

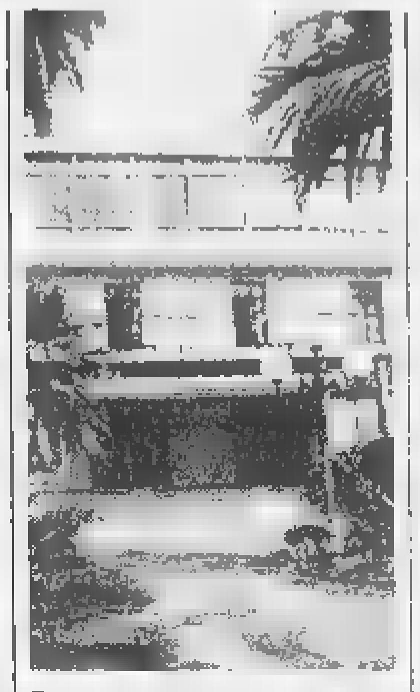
BORDIGHERA

UNA serata nostalgica sulle indimenticabili note di un cult degli anni Settanta. Un pubblico formato da molti ex ragazzi della protesta giovanile, quelli che portavano i pantaloni [redacted] zampa di elefante ha applaudito, domenica sera, al Palazzo del parco, l'opera Jesus Christ Superstar, l'unico musical che tratta la materia religiosa a tempo di rock.

E qualcuno ha ricordato con nostalgia gli anni della giovinezza, scanditi dalle note di brani che non si ascoltavano più da anni. E' stato un bel successo per i giovani attori del Teatro delle Munizioni, che hanno emozionato con [redacted] rappresentazione definita da tutti «al di sopra delle aspettative».

Anche perché non [redacted] facile confrontarsi [redacted] un «mostro [redacted] del teatro musicale e, soprattutto, con i ricordi legati agli anni Settanta, con la loro carica eversiva, dirompente.

Gli sconosciuti ragazzi della compagnia siciliana ci sono riusciti. «Il pubblico, durante la rappresentazione, era attonito. Alla fine, la piacevolissi[redacted] sorpresa: tanti caldi applausi e una versione corale della canzone tema dell'opera - commenta l'assessore Sergio Trucchi - E' stato molto coinvolgente: [redacted] sono ricordato tanti motivi che sembravano dimenticati, mi sono tornati alla mente tanti episodi del passato».



Tanti [redacted] domenica al Palazzo [redacted] Parco

Pippo Russo, invece, che nel '74 aveva 18 anni, si ricorda perfettamente [redacted] giorno in cui aveva visto [redacted] film, al cinema Impero di Ventimiglia (ah, i bei tempi: oggi a Ventimiglia non c'è più nemmeno un cinema), e le strofe delle canzoni di Jesus Christ: lo hanno aiutato ad imparare l'inglese, e gli hanno dato l'occasione di passare tanti pomeriggi sotto il segno della musica. Il bancario ventimigliese, bilaureato, sotto gli occhiali ha uno sguardo vispo come un ragazzino, in contrasto con i precoci ciuffi grigi. Aveva addirittura due dischi con la nota colonna sonora, un «must» all'epoca: «Non mi ricordo che fine abbia fatto uno dei due: forse l'ho regalato ad un'amica, forse l'ho venduto, peccato».

Sono riaffiorati piccoli momenti di vent'anni fa, annullando il tempo con estrema naturalezza. Come flash, [redacted] riapparse in mente le camere tapezzate con il poster del protagonista del film, che aveva fatto sognare liceali ora mamme e professioniste stimate. «Poveretto, ha fatto una brutta fine: è morto pochi anni dopo», ricorda una quarantenne ventimigliese.

Nostalgia, ma anche scoperta. Tra il pubblico, infatti, c'erano anche i figli dei giovani degli anni Settanta: hanno apprezzato [redacted] Jesus Christ Superstar che, un tempo, i critici avevano reputato troppo trasgressivo.

Al di là dei ricordi legati ad uno dei simboli non soltanto di un decennio, ma di [redacted] intera generazione, c'è comunque da sottolineare la qualità dello spettacolo. Meritano di essere citati i protagonisti: Paride Acacia nel non facile ruolo di Gesù, Olivia Cinquemani morbida e sensuale Maria Maddalena, E[redacted] La Gioia energico interprete di Giuda e ancora Aldo Parisi (Pilato), Andrea Giovannini (Pietro), Maurizio Mascolino (Caiafa) e Renato Gerenzaca (Erode). [d. bo.]

L'operazione della polizia grazie alla prontezza di un fotografo di Ventimiglia

Foto a cadavere: camionista bloccato

Accusato d'aver profanato la tomba di un'adolescente

[redacted]. Un caso incredibile di necrofilia abbinato al voyeurismo venuto alla luce per caso grazie a un fotografo di Ventimiglia. Le foto che gli aveva portato a sviluppare un cliente francese erano insolite (tante ragazze discinte, riprese sulla spiaggia) ma un paio lo hanno fatto inorridire: era stato immortalato il cadavere di un'adolescente messa dentro una bara. L'obiettivo [redacted] era soffermato soprattutto sulle parti intime, visibili perché il vestito indossato dalla ragazza era strappato in più punti. Il fotografo [redacted] Ventimiglia ha avvertito la polizia che ha atteso il cliente al varco, aspettando il momento in cui sarebbe venuto a riprendere le istantanee. Al titolare del negozio, dietro il banco, si è affiancato un agente.

A ritirare negativi e foto è venuto un camionista di Nizza, 44 anni, che prima ha affermato [redacted] aver semplicemente fatto una commissione per conto di un individuo che neanche conosceva. Poi, però, di fronte all'incalzare delle domande dei poliziotti ha ceduto e ha raccontato incredibili particolari: le foto raccapriccianti appartenevano a una ragazza del Nord della Francia morta in [redacted] incidente stradale. Solo una mente malata ha potuto pensare a realizzare quel macabro souvenir fotografico? Lo diranno eventuali perizie. Per il camionista sono subito scattate le manette.

Deve rispondere di reati gravissimi quali violazione e sottrazione di cadavere (pare che lui stesso abbia profanato la bara aprendola con una mazza in ferro). Ma potrebbe venirgli contestato anche [redacted] vilipendio della salma. Presto sarà interrogato dal magistrato Pelosi (lo straniero è difeso dall'avvocato Artioli).

La storia, da film dell'orrore, potrebbe far nascere un'inchiesta ampia. La polizia italiana ha chiesto la collaborazione dei colleghi francesi. C'è il sospetto che questo tipo di foto alimenti un mercato clandestino rigoglioso. E si dovrà dare un'identità alle altre ragazze che compaiono nelle altre foto scattate sulla spiaggia. Chi [redacted] e perché [redacted] state fotografate senza vestiti addosso? Un altro particolare che dovrà essere attentamente vagliato: alcune istantanee mostrano i giardini di Ventimiglia. C'è un nesso? Sono le domande a cui dovranno rispondere gli inquirenti. Per adesso ci sono solo un camionista presunto necrofilo e immagini terribili. [d. bo.]

[redacted]

Cibi, proteste sulla qualità

Occupare il teatro comunale: il presidente [redacted] Consiglio II circolo, Nello Genovese, insoddisfatto [redacted] servizio mense scolastiche, lancia questa provocazione agli altri genitori di Ventimiglia. «Siamo arrivati a degustare un "sano" [redacted] ottimo pic-nic invernale rifiutando garbatamente [redacted] pasto giornaliero per una serie di motivi», scrive Genovese, contestando alla ditta «il peso delle porzioni, la pasta troppo cotta, la frutta troppo fredda, la qualità dei cibi, il mancato rispetto del menù dell'Usl». Il presidente se la prende anche con la com[redacted] mensa, accusandola di aver effettuato «blitz» per tre giorni consecutivi soltanto dopo le proteste dei genitori. Ma la commissione, ripete che non c'è motivo di preoccuparsi. «Ufficialmente, con almeno quattro componenti, dall'inizio dell'anno scolastico abbiamo fatto otto blitz. Ufficiosamente, [redacted]sia in meno di quattro, siamo andati una o due volte alla settimana - dice Franco Molinari - Questa mattina [redacted] siamo andati nella scuola elementare di Latte, dove la pastasciutta, che era effettivamente un po' scotta, aveva un sugo buonissimo. Non è il cibo [redacted] casa, è comunque una mensa: tutto è controllato. Le proteste? Strumentali». [d. bo.]

Per organizzare le prossime due edizioni

Battaglia dei fiori arrivate tre offerte

VENTIMIGLIA. Sono tre le ditte che hanno presentato l'offerta per organizzare [redacted] prossime due edizioni della Battaglia dei fiori. Sabato, a mezzogiorno, scadeva il termine per presentare le domande: si sono presentate le società «Record Film Production, Agenzia Servizi Oliveros» di San Marzano Oliveto in provincia [redacted] Asti, «Clip srl Concessionaria ligure pubblicità» di Sarzana, in provincia di La Spezia; infine «Teatri Tenda Arcobaleno» di Dino Nieman, con sede locale a Ventimiglia, in via Sottoconvento. Quest'ultima ditta si è occupata, nella scorsa edizione della Battaglia, di montare le tribune. Tutte e tre le società non hanno mai organizzato la kermesse fiorita di Ventimiglia, e neppure risulta che abbiamo presentato domanda in passato. [redacted]ei prossimi giorni la commissione nominata dalla giunta, composta dal presidente del Comitato per la Battaglia, Franco Molinari, e dal vicepresidente, Danilo Gnec, dal rappresentante dei carristi Mauro Bartolozzi e da due funzionari del Comune (Agostino Perra e Paolo Repolini), si riunirà per aprire le buste e valutare queste proposte.

A loro volta, indicheranno alla giunta, con una relazione, quella più interessante. La ditta che si aggiudicherà l'organizzazione della Battaglia dei Fiori per [redacted] '98 e '99 riceverà dal Comune 300 milioni all'anno, più Iva, oltre agli eventuali incassi. Nel caso non si troverà neppure una proposta all'altezza della situazione, si procederà alla trattativa diretta e in terza ipotesi alla gestione diretta da parte dell'Amministrazione. E' questo l'indirizzo del Consiglio.

Intanto si vocifera su quello che potrebbe essere il tema della prossima edizione: la musica. Nel '98 il Comune ha intenzione di far fare una domanda di precariato per i capannoni a tutte [redacted] compagnie di carristi: la compagnia «A Benela» di Latte non ha ancora smontato il capannone, mentre Chel, de Dervia dovuto fare i conti con la denuncia di un abitante per un deposito. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

«Boom» nel movimento internazionale dove l'incremento è stato superiore al 22 per cento

Nizza, all'aeroporto 7 milioni di passeggeri

Traffico record nel '97: l'aumento è stato dell'11,6 per cento

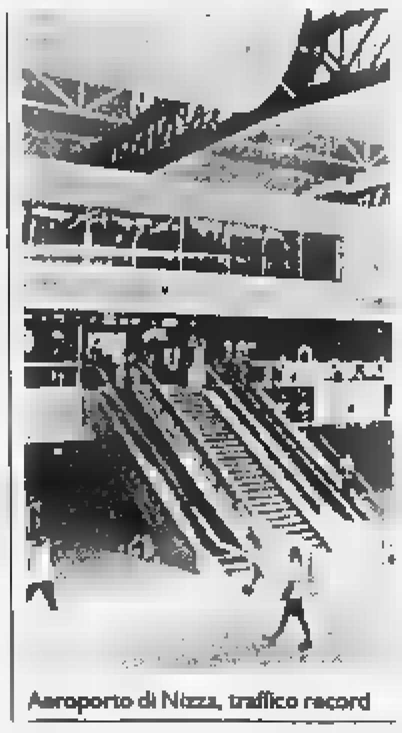
NIZZA. Sfondato, e ampiamente, il muro dei 7 milioni di passeggeri. E' un altro record, per l'aeroporto di Nizza, che si conferma sempre di più come una [redacted] più frequentate porte internazionali dell'Europa del Sud. Un «boom»: alla fine del '97, da Nice Cote d'Azur sono transitati 7.372.811 passeggeri, [redacted] incremento rilevante, pari all'11,6 per cento sull'anno precedente. Un aumento progressivo, di mese in mese, e culminato [redacted] altro primato: 502.692 persone si sono servite dello scalo della Costa Azzurra nel solo dicembre, con una crescita dell'11,5 sul '96.

Euforia giustificata, quindi, alla Camera di commercio e industria di Nizza, che gestisce l'aeroporto. Spiega molto soddisfatto il presidente Benoit Aonzo: «Siamo arrivati a questi eccellenti risultati grazie [redacted] un'offerta di trasporto che è in forte aumento. Nice Cote d'Azur ha infatti registrato nel '97 un totale di 118.716 movimenti commerciali: l'incremento, rispetto al '96, è stato del 27 per cento». Superata felicemente nel '96 la boa dei primi cinquanta anni di attività, l'aeroporto che serve il Dipartimento delle Alpi Marittime e il Principato di Monaco ha ulteriormente irrobustito i suoi traffici commerciali.

Dal bilancio dell'anno che si è appena concluso emergono risultati ben differenziati e molto incoraggiati. Il traffico nazionale [redacted] in crescita sostenuta, «soprattutto se lo si paragona ai dati degli altri scali francesi», con 4.429.474 passeggeri sulle linee interne (più 5,4 per cento); quello internazionale [redacted] ritenuto addirittura eccezionale, con 3.010.759 passeggeri sui voli internazionali (più 22,2 per cento): questo segmento, inoltre, passa dal 37 al 41% del traffico totale. Anche le iniziative (come il servizio di trasporto dei passeggeri con l'autobus sulla Riviera di Ponente) rivolte alla vicina clientela italiana hanno contribuito all'exploit.

Note liete arrivano anche dal movimento degli elicotteri, intenso tra Nizza e Monaco: l'aumento è stato del 14 per cento, per un totale di 54.949 movimenti. Ancora Aonzo: «L'aeroporto ha beneficiato [redacted]ralizzazione del trasporto aereo europeo e dell'apporto della compagnia Air Littoral Riviera, che ha sede qui. Ma di Nizza si [redacted] sempre più compagnie estere per voli che collegano la Costa Azzurra all'Europa e [redacted] buona parte del mondo, da New York [redacted] Mosca, da San Francisco [redacted] Dubai, da Casablanca a Beirut». Tra le società presenti al Cote d'Azur con Air France, anche Lufthansa, British Aiways, Sabena, Klm e Swissair.

Stefano Delfino



Aeroporto di Nizza, traffico record

La cooperazione con gli enti d'Oltralpe sta dando ottimi risultati

Artigi[redacted] in Francia, un successo

In crescita il numero di espositori imperiesi

NIZZA. Artigianato in crescita in Riviera e nella Costa Azzurra. Merito, anche e soprattutto, dei nuovi accordi (ad esempio quello tra la Cna imperiese e la Chambre de Metiers des Alpes-Maritimes) [redacted] delle iniziative che coinvolgono le due aree, come i vari Interreg [redacted] l'Eurazur. A dimostrazione che questo tipo di collaborazione funziona ci sono le cifre: 250 le nuove imprese nate in ambito provinciale, con la creazione di centinaia di posti («Sono 400 i contratti di formazione lavoro per i quali sono stati rilasciati i nulla osta», informa Luciano Gullone, della Uil), una quarantina le ditte già iscritte alla Camera di commercio italiana sorta di recente a Nizza. Tra queste figura l'Euroemme di Borgomaro.

[redacted] dicova delle molteplici iniziative. Non va dimenticata allora l'apertura, sempre a Nizza, in Avenue Faure 4, della Maison d'Italie, centre creato dal consorzio Cesail che ha lo scopo di diffondere l'artigianato ligure in Francia, costituendo un punto di riferimento per chi voglia espandere i propri interessi oltrefrontiera. Anche in questo caso, gli espositori della Mai[redacted] d'Italie, che [redacted] sviluppa su una superficie di mille metri quadrati, sono una quarantina. Questa expo permanente dell'artigianato raggruppa trecento operatori dei vari settori: alimentare, abbigliamento, edilizia per citarne alcuni.

Tornando alla cooperazione tra Cna [redacted] Chambre de Metiers: sono stati creati due centri servizi permanenti [redacted] Nizza e a Bordighera che serviranno alle imprese italiane [redacted] francesi per ottenere informazioni [redacted] assistenza fiscale. In programma ci sono diverse proposte, la prima delle quali attesa per marzo: si vuole ripetere un'edizione di Euroriviera che a dicembre a Nizza ha visto la partecipazione di un centinaio di imprenditori liguri. Per andare alla fiera come espositori bisogna rivolgersi alla Cna in Francia, con sede presso la Chambre de Metiers a Cagnes Sur Mer, telefonando o mandando un fax al dottor Agostino Pesce, rintracciabile al seguente numero: 0033-4-932.280.82. Ancora: tutte le possibilità di contatto e di supporto in ambito Eura Zur, sono ottenibili consultando il sito Internet.

Tutta questa vivacità, che, dal punto di vista economico, rappresenta un buon segnale ha fatto sì che per la prima volta sia stata invertita la tendenza che voleva in discesa il numero complessivo delle aziende artigianali (seimila nel '95). Da due anni i dati sono in crescita nonostante, ancora, qualcuno ritenga l'artigianato di serie B rispetto [redacted] due «colossi»: industria e commercio. [m. v.]

Concerto stasera [redacted] Sanremo, sconto sul biglietto col tagliando de La Stampa

Il ritorno dei Ragazzi Italiani

All'Ariston un anno dopo l'esibizione al Festival

La serata

Dalla «dance» alle conferenze

Ecco le idee per uscire e trascorrere [redacted] allegria il pomeriggio e la sera. Intensa giornata di conferenze a Monaco: dall'opera «Un ballo in maschera» ai mammiferi, all'Egitto segreto.
ANDORA Al dancing Il Timone di via Clavesana si balla al pomeriggio con l'orchestra Sagitta[redacted]. Si balla [redacted] l'orchestra al Ciak di via Aurelia.
DIANO [redacted] Musica [redacted] sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valeria club. Dance al Sortilegio.
BORDIGHERA Al Palazzo del Parco continua la mostra dei pittori Giorgio Barale, [redacted] arte «Bagi», e Dino Mazzuchelli, aperta dalle 16 alle 19.
[redacted] La melodia italiana è di [redacted] al Tempio della canzone con il cantante Erio Tripodi, in via Roma.
MENTONE Visite guidate ai giardini di Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine-Astrid 21. Per visitare la città vecchia, invece, appuntamento alle 14.30 sul sagrato [redacted] Saint Michel. Alle 10, al Palais de l'Europe, nell'ambito della commemorazione del 70° anniversario della morte di Blasco-Ibanez, proiezione del film muto con sottofondo musicale «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Continua la festa cittadina con attrazioni, bancarelle e Luna park alle Sablettes.
MONACO Nella Salle Garnier, alle 19, conferenza di Sergio Segalini su «Un ballo in maschera», che sarà rappresentata, da domani, all'Opera. Informazioni e prenotazioni allo 0037792.162299. All'Auditorium del Centre de Congrès c'è la Conferenza internazionale sui mammiferi marini. Nella Salle des Variétés, alle 15 e alle 18.15, conferenze organizzate dall'Associazione Connaissance et Culture [redacted] «L'Egitto segreto, i faraoni e i segreti della mummificazione», con Richard Bessiere. Alle 18, al Fnac Monaco Forum, presentazione del libro di Daniel Boeri «Organisation et changement».
[redacted] E' di scena il rock «cattivo» al Camping-bar Les Embruns, sulla strada per Biot: concerto dei Mai 66 & Da Bust (metal fusion), Devilium (thrash death) e Absurd (black death).
CANNES Continua la grande festa del Midem, mostra-mercato del disco internazionale. Alle 18.30, jazz al Palais des Glaces; al Martinez Esterel, musica dall'Irlanda. Alle 20, al Palm Beach, concerto di Daryl Hall e John Oates; nella Salle des Jeoux, festa dei 50 anni dell'Atlantic **[d. bo.]**

SANREMO. Tornano sull'estrema riviera di ponente i Ragazzi Italiani. Il gruppo, questa sera, sarà protagonista, al teatro Ariston (ore 21,15) di un concerto tutto suo. Un anno dopo [redacted] quasi. Infatti, i Ragazzi Italiani, pur non vincendo, erano stati in qualche modo i grandi portagonisti dell'ultimo Festival della Canzone svoltosi nello stesso teatro Ariston. Non solo perchè il loro motivo «Vero amore», ripetuto alla noia, era diventato una sorta di tormentone [redacted] radio private, hit parade e rubriche di richieste di dediche di ascoltatori, quanto perchè i Ragazzi Italiani avevano rappresentato un fenomeno di entusiasmo collettivo come raramente è accaduto per un gruppo musicale italiano.

Nella settimana festivaliera di un anno fa, a Sanremo, erano stati letteralmente assediati, minuto per minuto si può dire, dalle loro fans, fuori dall'albergo che li ospitava. Il Festival aveva visto, nel recente passato, scene simile per gruppi illustri arrivati d'oltre Manica, come i Duran Duran o più recentemente i Take That; vedere le stesse scene per un gruppo nostrano aveva fatto sensazione.

Ma Manolo, Pino, Alessandro, Alex [redacted] Fabrizio - questi i nomi dei componenti del gruppo - erano riusciti nel miracolo di ripetere, all'italiana, scene che sembravano proibite ai nostri artisti. Senza far troppo caso, magari, alle critiche di chi li accusava di scimiottare troppo, [redacted] chiave italiana, i celeberrimi Take That, vero fenomeno di isterismo collettivo a livello internazionale, di non avere uno stile proprio, di limitarsi a proporre pezzi di routine.

Critiche che, al di là della loro fondatezza o meno, sono state letteralmente [redacted] in ombra dal successo di pubblico e di vendita dei loro dischi che hanno decretato, comunque, un indiscusso success[redacted] popolare.

COMUNE DI SANREMO Assessorato al Turismo — LA [redacted] — DIREZIONE ARTISTICA [redacted] Di Cogno

I RAGAZZI ITALIANI *in concerto*
[redacted]
TEATRO [redacted] — *20 gennaio ore 21,15*

PREZZI			
sconto di L. 5000	1° settore	30.000 + 2000	prevendita
	2° settore	25.000 + 2000	prevendita
	Galleria	20.000 + 2000	prevendita

Per usufruire dello sconto occorre presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie
MARTEDI' 20 GENNAIO [redacted]

Lo spettacolo di questa sera («Ragazzi Italiani in concerto» è il titolo esatto) sarà l'occasione per vedere come sono cambiati rispetto a un anno fa. E, soprattutto, sarà l'occasione di dimostrare, nella stessa città del Festival, un anno dopo quella folle settimana festivaliera, che il gruppo possiede uno spessore ben diverso da quello che può apparire a prima vista o attraverso l'effimero entusiasmo delle loro fans.

E' in fondo questa la sfida che «I Ragazzi Italiani» stanno conducendo attraverso i loro concerti. E anche una verifica del loro grado [redacted] popolarità. Perchè, dopo il bagno di folla durante il Festival 1997, l'estate scorsa, a Ventimiglia, non avevano fatto registrare l'atteso tutto esaurito.

L'inizio di un piccolo cedimento? Difficile dirlo perchè l'appuntamento nella città di confine, anche [redacted] non [redacted] fatto felici gli organizzatori al botteghino, era stato comunque condito dalle solite scene dei entusiasmo ed isterismo nei confronti dei cinque ragazzi, da cori indiavolati durante il concerto, da continue scaramucce con gli addetti alla sicurezza per poter arrivare al camerino del gruppo. Insomma tutti gli ingredienti giusti alimentare [redacted] mito di questi ragazzi acqua e sapone che fanno sognare le ragazzine. **[b. m.]**

MARTEDI' LETTERARI

E al casinò oggi arriva Giordano Bruno Guerri

SANREMO
ANCORA scottati dall'improvviso forfait, sette giorni fa, di Indro Montanelli, gli habitué dei «Martedì Letterari», l'appuntamento culturale del casinò municipale, avranno questa volta la possibilità [redacted] vedere e ascoltare da vicino un personaggio abbastanza controverso del mondo culturale nazionale: lo storico-giornalista Giordano Bruno Guerri che presenterà oggi (ore 16,30, ingresso libero) il suo «Antistoria degli Italiani», l'ultima sua fatica storiografica.

Guerri era balzato, giovanissimo, alla ribalta, negli anni Settanta, come storico d'assalto. Una carriera fulminante, caratterizzata da libri di successo e dalla direzione di «Storia Illustrata», all'epoca rivista storica molto diffusa. Poi, con il tempo, Guerri si è caratterizzato come storico [redacted] rottura, controcorrente, demolitore di miti e ico[redacted] della nostra storia nazionale con libri, come quelli su Malaparte o Maria Goretti, che fecero discutere.

Oggi Guerri, sulla scia di una popolarità televisiva conquistata [redacted] conduttore (anche qui controcorrente) [redacted] una rubrica televisiva di buon successo su Raitre, «Italia mia benché», propone una storia d'Italia che naturalmente farà discutere. Perchè la sua è un'«antistoria», cioè una ricerca, quasi ossessiva, di raccontare una storia diversa da quella che abbiamo imparato a conoscere sui libri di scuola, [redacted] testi ufficiali. Per liberare, è l'obiettivo dell'autore, il passato da «dimenticanze e falsità accumulate generazione dopo generazione».

Nel mirino ci [redacted] capitoli di storia da tutte le epoche. Persino una rivalutazione di Attila visto in chiave anticlericale (che è una costante della ricerca storica di Guerri), episodi famosi e magari secondari [redacted] quello di Pier Capponi e delle sue campane che, al di fuori delle rievocazioni storiche istituzionali, non suonarono mai fino alle pagine sul brigantaggioo meridioonale postrisorgimentale visto [redacted] una pesante oppressione del governo e delle truppe piemontesi su quelle re[redacted]gioni. Una storia che arriva fino ai giorni nostri, a Giovanni Paolo II [redacted] a Tangentopoli.

Nella sua carriera di storico Guerri ha scritto saggi come «Giuseppe Bottai, una fascista critico» libro del 1976 rivisto vent'anni dopo come «Giuseppe Bottai, fascista», «Rapporto al Duce» (1978), «Galeazzo Ciano» (1979), «L'Arcitaliano. Vita di Curzio Malaparte» (1981), «Italo Balbo» (1983), «Povera santa, povero assassino. La vera storia di Maria Goretti» (1985), «Gli italiani sotto la Chiesa» (1992), «Io ti assolvo» (1993), «Fascisti» (1995) e «Per una rivoluzione italiana» (1996).

Bruno Monticone

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	66	56
CAGLIARI	73	60	14	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122	94	92	91	79
GENOVA	23	61	48	71	59
	[redacted]	83	67	64	57
MILANO	11	41	40	9	18
	66	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	66	53	43
	86	67	63	58	52
ROMA	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	56
TORINO	62	28	89	33	57
	90	59	57	51	47
VENEZIA	45	1	37	77	11
	88	64	78	61	55

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	26	[redacted]	11	4	64
VERTIBILI	0	10	6	32	[redacted]	21	[redacted]	[redacted]	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	[redacted]	6	1
	59	42	39	[redacted]	70	32	49	58	36	[redacted]
FIGURE	9	1	[redacted]	7	2	7	1	7	[redacted]	1
	16	25	40	69	27	14	42	31	22	29
DECINE	10	30	10	70	40	80	70	80	50	70
	18	21	18	13	28	27	16	10	17	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

I COMPUTER GIOCANO COSÌ

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16	33-78	33-81	33-15	33-55;
33-38	33-39	33-3	33-79	33-70;
33-80	33-43	33-48	33-84	33-18;
33-24	33-71	33-67	33-89	33-8;
33-40	33-41	33-34	33-72	33-73;
33-90	33-10	33-50	33-66	33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] [redacted]esunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

[redacted]	69-40	69-29	82-37	82-62;
69-20	69-55	69-44	82-60	82-23;
69-31	69-18	69-17	82-16	82-39;
69-43	69-50	69-28	82-53	82-46;
69-37	69-62	[redacted]	82-40	82-26;
69-60	69-23	82-20	82-55	82-44;
69-16	69-39	82-31	82-18	82-17;
69-53	69-48	82-43	82-60	82-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-[redacted]-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-55-11;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

Statistiche a cura [redacted]lla Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici [redacted] nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** copple [redacted] numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [redacted] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Al pubblico di Imperia è piaciuto il «Mercadet» di Balzac

Cavour, applausi a Calindri «Buon avvio del cartellone»

IMPERIA. Ernesto Calindri è in viaggio per Roma, dove al Quirino lo attendono da oggi le ultime repliche di «Mercadet l'affarista», primo di riprendere «Il borghese gentiluomo», nato la scorsa estate al Festival di Borgio Verezzi. Lascia dietro di sè l'eco degli applausi e delle risate (molte a scena aperta, un po' per tutti i bravi interpreti), con cui il pubblico di Imperia ha [redacted]lutato l'apertura della stagione teatrale in un Cavour non da «tutto esaurito», ma comunque abbastanza pieno, come confermano le cifre: 480 spettatori (di cui 135 abbonati) sabato e 360 (92 abbonati) domenica, con un incasso, rispettivamente, [redacted] 11 milioni 800 mila e di 7.800.000 lire.

«Un buon avvio, tenuto conto delle circostanze»: Carla Nattero, [redacted] alla Cultura, è soddisfatta dell'inaugurazione del cartellone. [redacted] giudicare dalle reazioni (e dai commenti) della platea, è piaciuta, e molto, questa commedia brillante di Balzac, che al Cavour ha recuperato il finale posticcio, proiettato dall'Ottocento ai giorni nostri con Calindri a dare ordini in Borsa con il telefono cellulare e gli attori in abiti da «City» a far passerella come al varietà (ma c'era bisogno di questa appendice per far capire che I tempi dei faccendieri [redacted] sono cambiati?). Sottolinea Nattero: «Presenze [redacted] incassi sono superiori a quelle del primo, vero spettacolo teatrale della stagio[redacted] scorsa, l'Arlecchino di Alessandro Haber, proposto dopo quelli di Ivano Fossati e di Gaber, più sul versante musicale».

Calindri ha parole di elogio per il pubblico: «E' caloroso, mi pare proprio [redacted] bel teatro. E il cartellone è valido. Avrà successo». Sorridono, nell'atrio, anche Emanuele Banterle, il direttore artistico, e Nando Milazzo, presidente della società Teatro [redacted] Monza, che da anni gestisce il «Manzoni» di Monza e alla quale, tramite appalto, è stato affidato l'incarico di gestire la stagione: «E' stato un miracolo riuscire a varare questa programmazione, per i tempi ristretti in [redacted] abbiamo dovuto operare. Ma siamo lieti di aver interpretato il desiderio di chi ha atteso che il sipario si le[redacted] anche quest'anno e di aver contribuito così a tener viva la tradizione [redacted] la passione degli imperiesi per il teatro».

La campagna abbonamenti ancora non è chiusa, il prossimo spettacolo («La locandiera» di Goldoni con Patrizia Milani e Carlo Simoni, che debutta questa [redacted] alla Corte di Genova) è previsto il 2 e 3 febbraio. Ancora l'assessore Nattero: «Credo che la programmazione (la quale offre tre spettacoli di teatri stabili e altre compagnie di rilievo) sia molto valida e bene accettata dal pubblico. Certo, per Calindri è mancato il pienone. Ma [redacted] "Mercadet" era stato appena pochi giorni prima [redacted] Diano Marina, e quindi è possibile che qualcuno sia andato a gustarselo là. Sono tuttavia convinta che il cartellone sia di gradimento. Il definitivo assetto gestionale del Cavour? Avremo occasione di discuterne».

Stefano [redacted]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. Aperte le prenotazioni per **La Locandiera** di Carlo Goldoni.
[redacted] Tel. 63.871. **Sette anni in Tibet.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.
DANTE. Tel. 293.[redacted]. **Titanic.** Ore 21 spettacolo unico. Lire 7000.
IMPERIA. Tel. 292.745. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
[redacted] Tel. 281.955. Cineforum: [redacted]**ni.**

[redacted]
DON BOSCO. Tel. 254.898. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. Cineforum: **Ma[redacted]** Ore 21. Tessere per 15 film lire 28.000.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. **C[redacted] dei Ragazzi Italiani.** Ore 21,15.
[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. **Titanic.** Ora[redacted]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.
ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.
ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Spice Girls - Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].
ARISTON ROOF - Sala 3. [redacted] [redacted]. **Big fish.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.
CENTRALE. Tel. 507.070. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire 12.000; 7000.
TABARIN. [redacted]. 507.070. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.
SANREMESE. Tel. 507.070. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.
ORFEO. Telefono 662.333. **Film a luce [redacted].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15, 22,30. Fest. e prel. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.
RITZ. Tel. 640.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; [redacted] anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **L'avvocato del diavolo.** Ore 20; 22,30; [redacted]. anche 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; [redacted].
[redacted]. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Ore 20,30; 22,30. (Fest. e prel. anche alle 15,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Air Force One.** Ore 21. Lire 4000.

VARAZZE
[redacted] **1.** Tel. 97.249. [redacted]. Orario: 15,30; 21. L. 12.000; 8000.
VERDI 2. Tel. 97.249. **Titanic.** Orario: 15,15; 18,30; 22. Lire 12.000; 8000.

Domani sera il debutto del soprano imperiese

Mariella Devia è «Adelia» al Carlo Felice di Genova

IMPERIA. Tre anni fa, [redacted] debuttato qui nella «Traviata»: [redacted] al suo esordio nel personaggio di Violetta, con il quale aveva ottenuto l'ennesimo trionfo. Questa sera (ore 20,30), l'impe[redacted] Mariella Devia, gloria internazionale del «bel canto», torna al Carlo Felice come protagonista di «Adelia», l'opera - mai rappresentata in tempi moderni - scelta dal teatro genovese [redacted] dal Festival di Bergamo per celebrare in coproduzione il duecentesimo anniversario della nascita e il 150° della morte di Gaetano Donizetti. Ed [redacted] un altro esordio, per il soprano di Chiusavecchia, in questo ruolo mai affrontato prima.

«E' il terzo lavoro insolito di Donizetti che porto in scena, dopo "Elisabetta" al Castello di Nilworth e la "Parisina" che ho cantato anni fa al Maggio Musicale fiorentino», ricorda Mariella Devia alla vigilia della «prima». Questa «Adelia» (il cui titolo originario era «La figlia dell'arciere») è una rarità rara, non più rappresentata dal 1857, perchè non aveva incontrato il gradimento del pubblico. Aggiunge la cantante: «E per me è qundi una novità assoluta. Ma nella lirica bisogna sempre cercare nuove emozioni, concedersi alle curiosità: non si può continuare sempre con lo stesso repertorio». La parte, precisa, «è molto faticosa e impegnativa, e presenta arie difficili».

Non solo, ma la vicenda della plebea Adelia (una storia d'amore sullo sfondo di un ambiente guerriero), che [redacted] consuma in tre atti sino al lieto fine imposto dall'impresario dell'epoca, costringe la protagonista «a una costante presenza in scena». Le piace la regia di Beni Montresor? «Sì. E' molto classi[redacted] [redacted] rispettosa della musica». Ad applaudirla al Carlo Felice andranno com'è abitudine gli Amici della Lirica di Imperia hanno programmato la trasferta per la replica dell'1 febbraio. I prossimi impegni? «La ripresa di "Traviata" all'Opera di Roma [redacted] poi altri due ruoli per [redacted] inediti, cioè la donna Anna nel "Don Giovanni" di Mozart al Comunale [redacted] Bologna [redacted] la Desdemona in "Otello" di Rossini [redacted] Pesaro». **[s. d.]**

Mariella Devia, «Adelia» al Carlo Felice

Gennaio Sanremo 1998

24 SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro

ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri a Cavallo

ore 11,30 - Battesimo della Sella a cura del Pony Club Sanremo

ore 14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so M. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni

ore 21,15 - Teatro Ariston

Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25 DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano i Comuni di:

Sanremo,Tosca ▪ G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo ▪ G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ▪ G. Puccini - **Bordighera**, Lucia di Lammermoor • G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ▪ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly ▪ G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola • G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose ▪ R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda ▪ A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula ▪ V. Bellini - **Taggia**, Aida ▪ G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata • G. Verdi.

Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi e majorettes

COMUNE di SANREMO

Assessorato al Turismo ▪ Manifestazioni

Tel. 0184 505 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com • E-mail: gorilla @ sistel.it

Progetto Grafico Studio M.A.D. snc / R.Bizzarri

L'«aeroplanino» vola: Vincenzo Montella, salito a quota 13 nei marcatori della serie A, guida la Sampdoria verso l'Europa

Cinque gol al Parma, tre al Lecce: blucerchiati verso l'Uefa

Samp, Boskov e Montella guidano la resurrezione

GENOVA. Non è esplosa la Samp. Mediaticamente, è esplosa piuttosto la Boskovmania. Al tecnico serbo vengono ormai unanimemente riconosciuti tutti i meriti della resurrezione ■ ▬ squadra «distrutta» dalla gestione del «Flaco» Menotti.

Lo stesso «Vulke», nel dopo-Lecce, ▬ ha esitato a sparare, alzo zero, sul suo collega sudamericano: «Ogni allenatore ha il suo continente. - ha detto - Noi europei siamo più bravi qui in Europa... Menotti è bravo lo stesso, ma in Argentina. Nella Sampdoria stava combinando un disastro».

I numeri, per adesso, stanno dando ragione a Boskov, che in otto partite ha conquistato 15 punti contro gli 11 realizzati dal «Flaco» nelle prime otto giornate. La Samp, con l'allenatore serbo, ha segnato sette gol in più (20) e ne ha subito uno di meno (14) rispetto alla squadra di Menotti.

La cura Boskov. La cura Boskov è basata su alcuni punti fondamentali: innanzitutto la rinuncia al tridente con la giubilazione dello spaesato Morales, quindi il passaggio alla marcatura ■ uomo, il centrocampo con un elemento in più, la squadra più corta ■ protetta in fase di filtro, il ritorno di Montella nel ▬ ruolo congeniale, cioè l'attaccante da area di rigore. Il gruppo, inoltre, è cresciuto parecchio anche fisicamente ed alcuni giocatori, in particolare Veron, hanno raggiunto ▬ poco la forma ottimale.

Montella. Il bomber è il simbolo, sul terreno di gioco, di questo periodo felice della Samp. Vincenzo a Lecce ha realizzato altre due reti, raggiungendo così nella classifica dei cannonieri quota 13, ad una lunghezza dal leader Batistuta (che però non ha trasformato rigori).

«E pensare che domenica potevo fare di meglio - si è lamentato il numero nove blucerchiato - perché mi sono capitate ▬ piedi almeno altre due palle-gol, ma un po' la bravura di Lorieri, un po' le mie esitazioni, mi hanno impedito ■ incrementare il bottino». E' diventata ormai prassi consolidata reclamare, dopo ogni gol di Montella, la sua convocazione in Nazionale. «E visto che ultimamente sto segnando spesso, de▬ ripetere spesso la stessa risposta. Io gioco e segno per la Sampdoria, ■ poi arriverà anche la chiamata di Maldini sarò felicissimo».

Amichevoli. Mercoledì pomeriggio alla Sciorba (ore 16, ingresso gratuito) amichevole contro i russi della Lokomotiv Mosca che stanno sostenendo in Italia la preparazione invernale durante la sosta del loro campionato. Il 3 febbraio, invece, la Samp è ▬ invitata a partecipare ad un torneo di «calcetto» che si svolgerà a Ginevra: Servette (l'ultima squadra di Boskov), Vitoria Guimaraes e Dinamo Kiev le avversarie.

Mercato. In dirittura d'arrivo le trattative per Stefano Nava e Marco Carparelli. «Giocheranno tutti e due contro la Lokomotiv», ha specificato Boskov. ▬ la società prende tempo: più concreta la possibilità di vederne almeno uno in panchina domenica sera. Per il difensore, ex milanista, è pronto un contratto biennale.

Damiano Basso

Ora il Genoa di Burgnich sa vincere

Un successo al 90' e su rigore, ma preziosissimo

GENOVA. E così il Genoa è riuscito a diventare un fenomeno da studiare nel panorama calcistico italiano: tutto merito, e colpa, delle reti (decisive e influenti) segnate e incassate negli ultimi minuti di gioco. Il rigore di Bortolazzi contro il Ravenna, al 91', rientra nella categoria delle marcature decisive. Ha consentito alla squadra di Burgnich di vincere una partita che sembrava ormai bloccata sullo 0-0.

Giampaolo. L'ex pescarese ha confermato anche contro i giallorossi romagnoli di attraversare un ottimo momento di forma. E' stato lui a guadagnarsi il rigore: «Una vittoria sofferta e in zona Cesarini - ha detto - ormai un'abitudine per le nostre gare casalinghe. Questi tre punti sono troppo importanti per ■ classifica e per il morale, ci consentono ■ affrontare la prossima trasferta di Padova con ben maggiore tranquillità».

Giampaolo, da qualche domenica, ▬ finalmente giocando nel suo ruolo preferito: «Burgnich ▬ impiega infatti sulla sinistra, dove mi trovo maggiormente a mio agio. L'in▬sa con i compagni di reparto va bene, siamo in tanti, ma tutti riescono ■ trovare spazio. Contro il Ravenna il mister ha utilizzato cinque punte per provare a scardinarne la difesa. Lopez? Mi è piaciuto il suo debutto, a momenti riusciva anche a segnare. Dobbiamo ricordarci che in Argentina il campionato è finito da poco, e che quando il Genoa lo ha comprato lui era in vacanza».

Amichevole. Giovedì pomeriggi▬ il Genoa affronterà l'Entella in amichevole a Chiavari. «Un test importante. - ha spiegato Burgnich - Dopo aver visto l'intera rosa, adesso è arrivato il momento di fare delle scelte, di inquadrare il gruppo dei titolari». **[dam. bas.]**

L'innesto di Nappi ha stimolato l'attacco

ECCELLENZA

«Questa società ha fatto grandi sacrifici, ma qualcuno vuol soltanto vivacchiare»

Bencardino spara sull'Argentina

L'allenatore non ha gradito lo 0-0 con la Pegliese

ARMA DI TAGGIA. Doveva essere, in un certo senso, la partita della rivincita. Perché la Pegliese, con il suo ricorso dopo l'1-1 dell'andata (per l'utilizzo ■ due ▬ squalificati: storia di un equivoco non ancora del tutto chiarito) aveva provocato la penalizzazione di un punto ai rossoneri. La rivincita non c'è stata. Domenica è finita 0-0, in un clima di tensione latente. Non è stata la solita Argentina, peraltro a secco per un soffio: un palo, una traversa, occasioni clamorose fallite per un nonnulla. Ma niente gol, niente vittoria.

Solo sfortuna? L'allenatore Alfredo Bencardino, coinvolto in questa giornata storta con l'espulsione nel finale insieme al collega genovese Stoppino, non dà la colpa solo a quella: «E' la mia squadra che è mancata, - dice severo - Non abbiamo avuto voglia di vincere. Gravissimo, in una squadra che vuol avere ambizioni». Un squadro che punta al secondo posto, con uomini di qualità.

«Ma i nomi non bastano, - aggiunge Bencardino - occorre anche l'umiltà che spesso non c'è. Non vorrei che l'Argentina fosse considerata un'oasi felice dove ■ viene a vivacchiare. La società ha fatto grossi sacrifici. Prestazioni come quella con la Pegliese fanno però passar la voglia di farli. I miei giocatori devono capire che devono comportarsi in modo decisamente diverso». **[b. m.]**

Bencardino non ha peli sulla lingua

Gol a raffica

Il Ventimiglia scopre i bomber

■ Ventimiglia aveva iniziato il campionato con un'immagine particolarissi▬: squadra bella da vedere, buon gioco, discreti valori tecnici, ma con poca efficacia in zona-gol. Ma nelle ultime tre giornate - tra il match con la Pegliese con cui ha chiuso il '97 e quello col Baiardo domenica - i giallorossi, finalmente al completo, con tutti gli effettivi, sono improvvisamente esplosi in fatto di gol: nove nelle ultime tre giornate.

Una serie iniziata con la tripletta alla Pegliese, ancora con Rocco Fortugno in panchina; poi due gol domenica scorsa a Sestri Levante e addirittura quattro, domenica, al Baiardo. Fa sensazione questo 4-0 perché tra l'altro il Baiardo, con sei gol subiti in quindici partite, vantava la miglior difesa del girone. Invece, questa volta, il suo bunker difensivo è stato letteralmente spazzato via dalla furia giallorossa.

«Siamo stati perfetti, specie nei primi venticinque minuti - dice Adriano Raffa, allenatore giallorosso, che ha esordito di fronte al pubblico di casa - Il risultato è troppo pesante per il Baiardo che ■ un'ottima squadra, ma anche se abbiamo avuto un po di fortuna quando loro hanno colpito la traversa e sbagliato il rigore, peraltro dubbio, episodi che avrebbero potuto riaprire la partita, il successo è stato netto e meritatissimo».

Tre punti che hanno rilanciato i frontalieri in classifica. Il futuro? «Siamo ▬ squadra forse da centroclassifica - aggiunge mister Raffa - Ma sono convinto che potremo giocarcela, con tutti, alla pari». Nell'ultima giornata di campionato ha brillato anche la Cairese che ha «frenato» la marcia della capolista Sestrese bloccandola sullo 0-0. Ma il Finale, il più ■retto inseguitore, non è riuscito ad approfittarne facendosi bloccare sul pari, sul proprio campo, dal Pontedecimo. E' stata una giornataccia per le «grandi»: le prime otto della graduatoria non hanno vinto e la Grassorutese è stata anche battuta in casa da una Loanesi davvero sorprendente. **[b. m.]**

Le levantine

Samm in crisi risorge il Sestri

Metà campionato più una giornata in archivio, e sul fondo i destini sembrano ormai scritti: Busalla, Migliarinese e Sammargheritese sono staccate di sei punti le prime due, e di sette gli arancione, dalla quart'ultima posizione. Un divario certo non incolmabile, ma che può davvero cominciare a preoccupare. Bene il Sestri Levante che, archiviate le tante polemiche arbitrali, sconfigge il Vado; male la Grassorutese, incapace di concretizzare la notevole mole di gioco costruita, e che lascia via libera ad una Loanesi giunta al decimo risultato utile consecutivo.

Spettro Promozione. Scialbo 0-0 fra Samm e Migliarinese, l'ultima e la penultima del girone. Un pareggio che a gioco lungo potrebbe non servire assolutamente a queste due compagini, in particolare agli arancione che non hanno saputo sfruttare le ultime due partite casalinghe (appena due punti con Loanesi e Migliarinese, cioè dirette rivali per la salvezza). Il presidente Gianni Fossati è sempre fiducioso, ma i numeri lo contraddicono: ben sette i punti di ritardo dalle quart'ultime (Loanesi e Pegliese), anche una serie di vittorie consecutive adesso potrebbe non bastare.

Nuovamente vicine. La lotta per sancire la miglior levantina è nuovamente aperta, dopo la vittoria del Sestri Levante ■ la sconfitta della Grassorutese. Le due squadre sono separate soltanto da un punto: 24 per i rapallesi di Giovannino Casaretto e 23 per i corsari di Alberto Mariani. Ma è soprattutto la serie di risultati recenti che deve fare riflettere: «Grasso» nelle ultime giornate in evidente difficoltà, rossoblù bersagliati dagli arbitri e nonostante ciò in grado di riscattarsi contro il Vado con una prova di grande carattere. Compreso il ritorno al gol dell'ex savonese Schiappacasse, il capocannoniere delle prime giornate, poi andato inspiegabilmente in crisi. Il Sestri Levante torna a sognare l'alta classifica, con «Schippi» ed ■ giovane Giacomelli accoppiata vincente in zona gol. **[g. s.]**

BOCCETTE

La compagine di Borghetto domina la serie A

Nell'Interprovinciale è sempre l'ora del Cin Cin

Continua, nella serie A del campionato interprovinciale ■ bocce il dominio del Cin-Cin Borghetto che, nella sesta giornata di ritorno, si è imposto (5-1) contro il Carla 1, mettendo in evidenza tutta la sua superiorità. Questi gli altri risultati con la relativa classifica: Giardini-Cavalluccio II 4-2; Carla II-Haiti 5-1; Cavalluccio I-Dlf Ilda 3-■. Classifica: Cin Cin punti 48; Haiti e Carla II 40; Carla 1 ■ Giardini 39; Dlf 36; Cavalluccio 1 e Cavalluccio II 35.

Sono proseguiti anche i raggruppamenti cadetti che vedono al comando, nei vari gironi, Haiti I Loano, Cin Cin Borghetto, Lorenzo Vado e Sport Finale. Questi comunque i risultati: B1: Sagittario-Moneta II 1-5; Ariston-Garden II 6-0; Pontevecchio II-Sanremo 4-2; Caffè Duomo-Carla II 3-3; Cavalluc▬ 1-Circolo Ricreativo I 3-3; Lady-Cin Cin II 4-2; La Posta-Haiti I 3-3. B2: Pizzeria Able-Roma II 5-1; Haiti II-Brunella 2-4; Circolo II-Cavalluccio II 2-4; Carla 1-Bar De Nei 5-1; Odissea-Pontevecchio 4-2; Garden I-Cin Cin I 1-5.

B3: Agoms I-Black Bull 4-2; Quiliano-Sport Finale II 4-2; S. Genesio-Lorenzo I 1-5; BB Genova-La Boccia 2-4; Zinolese I-Splendor II 2-4; Polisportiva I-Dlf II 3-3; S. Isidoro I-II Usl 4-2. B4: Dlf I-S. Isidoro II 4-2; Arci Merlo-Polisportiva II 3-3; Splendor I-Zinolese II 3-3; Sport Savona-Italia 1-5; Lorenzo II-Avis Albisola 6-0; Sport Finale-Agoms II 5-1; Roma 1-Arci 3-3. Prosegue anche il campionato Uisp. Questi i risultati delle partite dell'ultimo turno: Muraghe-Giardino 0-4; Giardini A-B Genova 1-3; Artisi B-24 Aprile B 2-2; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Celle B-Artisi 3-1; Boselli B-Polisportiva 1-3; Sciarborasca-Celle A 1-3. In classifica comando il Giardino. **[g. o.]**

DILETTANTI

I MATUZIANI AL VERTICE I BIANCOBLU' SUL FONDO

Lo 0-0 di Chiavari non esalta, ma i risultati altrui favoriscono la capolista

Sanremese, è sempre festa

Sette punti di vantaggio sulla seconda, dieci sulla terza: i biancazzurri hanno ormai in pugno la stagione, anche se a Cichero non è piaciuta la prova di domenica contro il fanalino di coda

La «stella» Bifini in ombra a Chiavari

SANREMO. Non fosse per quei cinque minuti finali di Derthona-Massese in cui uno 0-0 che sembrava l'inevitabile conclusione del match, si [redacted] trasformato in un rocambolesco [redacted] dei toscani, sarebbe stata davvero una domenica coi fiocchi per la Sanremese.

Nonostante lo 0-0 [redacted] Chiavari, sul terreno di una squadra in gran brutte acque - l'Entella guidata in panchina dall'«ex» Gianni Comini - un match in cui i biancazzurri hanno un po' segnato il passo sul piano del risultato e del gioco. Novanta minuti non all'altezza della Sanremese attuale.

«Ma pensare che a Chiavari fosse facile era pura follia. - ha detto Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Solo degli sprovveduti [redacted] calcistiche possono pensare che ci siano ancora partite facili, anche contro le squadre di bassa classifica». Considerazione che comunque non ha accontentato il mister matuziano, il quale nei confronti dei suoi [redacted] apparso assai severo: «Abbiamo giocato un bruttissimo primo tempo [redacted] una ripresa appena sufficiente per l'impegno», ha spiegato.

Frase che, rivista fra le righe, vorrebbe dire che i biancazzurri hanno preso un po' troppo sottogamba l'impegno contro una squadra che, invece, com'è logico accada contro la prima della classe, ce l'ha messa tutta.

Insomma, un peccato di presunzione. Non dovrebbe capitare, [redacted] squadra che punta in alto.

Lo 0-0, comunque, ha prodotto ugualmente effetti benefici in classifica. Grazie, soprattutto, ai «cugini» dell'Imperia che hanno messo duramente ko il Camaiore: un 3-1 che assomiglia a una decisa resa dei toscani nel discorso-promozione. «Noi non ci tiriamo indietro, abbiamo cercato di rimanere in alto fin che abbiamo potuto, ma [redacted] abbiamo mai pensato [redacted] poter competere con squadre con la tradizione e la forza della Sanremese», ha dichiarato, nel dopopartita di Imperia, l'allenatore Benedetti, del Camaiore.

Piuttosto - ed è l'unica, vera [redacted] stonata della domenica biancazzurra, più che la prestazione sottotono di Chiavari - c'è da tener d'occhio la Massese che, all'orizzonte, si profila co[redacted] la maggior antagonista dei biancazzurri. Vincendo [redacted] Tortona (due gol negli ultimi quattro minuti) domenica ha consolidato [redacted] terzo posto in classifica, recuperando due punti alla Sanremese. Non c'è da drammatizzare, la Massese è ancora lontana. Resta dieci punti dietro ai biancazzurri, ma [redacted] proprio i bianconeri a profilarsi, salvo l'ennesima «resurrezione» del Camaiore, come l'avversario più accreditato nella lotta verso la C2, anche in considerazione dei valori tecnici [redacted] cui dispongono.

Il vantaggio della Sanremese è comunque un patrimonio preziosissimo. A 14 partite dalla fine, anche in un campionato che assegna tre punti per [redacted] vittoria, sette lunghezze sul Camaiore [redacted] dieci sulla Massese permettono ai biancazzurri di poter guardare al futuro con ottimismo. Sempre che amministrino con saggezza il vantaggio, evitando rilassamenti. Chiavari può essere un utile campanello d'allarme se interpretato nel modo giusto. «Dovremo soffrire [redacted] ogni partita. - aggiunge Cichero - Tutti contro [redacted] noi daranno il massimo, giocheranno la partita della vita. Inevitabile, quando arriva la capolista. Non ci saranno partite facili. Lo dico da sempre, non [redacted] un modo di dire, anche se spesso non mi credono».

Bruno Monticone

[redacted]

Savona condannato? La squadra reagisce

A Fossano un'immeritata sconfitta nel finale Cappanera: «Lotteremo fino all'ultimo istante»

Montali: il «suo» Savona sta crollando

Mister Caneo, contestato a fine gara

SAVONA. Sfortunata, la prova dei biancoblù a Fossano: in superiorità numerica, sono stati sconfitti [redacted] una manciata di secondi dalla conclusione. Ora il percorso nelle rimanenti 14 partite si fa difficile, e la situazione può andare in tilt ogni tipo di calcolo. La squadra a Fossano si [redacted] ben comportata, [redacted] dopo un brillante primo tempo nel corso del quale ha colpito un palo e [redacted] incrocio dei pali, è però scesa in campo nella ripresa titubante e, nonostante la superiorità numerica per quasi mezz'ora, non ha saputo cogliere almeno il pareggio che avrebbe certamente fatto morale, anche se alla classifica occorrono ormai i tre punti [redacted] gara.

Un peccato, come sottolinea il neocapitano Marco Cappanera, che sabato ha compiuto [redacted] anni: «Certamente non ho festeggiato il compleanno - dice - anche se i gradi di capitano mi hanno reso orgoglioso. Ma la sfortuna [redacted] quel gran portiere di Mulato [redacted] no sempre sulla nostra strada: anche all'andata parò l'imparabile, [redacted] ieri nel finale ha tolto la palla dal 'sette' sulla punizione di Cellerino».

Come ha reagito la squadra alla sconfitta? «Certamente non bene, ormai il pari era cosa fatta - continua Cappanera - e a guardar bene stava anche stretto perché ormai dobbiamo soltanto vincere. Adesso sarà più dura, ma mi consola [redacted] fatto che tutto hanno concluso stremati. Nessuno ha tirato indietro la gamba, tutti ci siamo battuti».

E' vero: anche i due attaccanti, «leggeri» nei confronti degli atletici avversari, hanno lottato [redacted] saputo [redacted] occasioni da goal. Ma allora questo Savona ha ormai [redacted] piede nella fossa? «La matematica ancora non ci condanna - prosegue il capitano - [redacted] ancora diverse partite per chiudere [redacted] conto. Certo [redacted] punto, anche se per la classifica era poca cosa, avrebbe portato maggior serenità e convinzione nei nostri mezzi».

Il Savona dispone di un organico [redacted] fior di professionisti: [redacted] interesse comune andare avanti con la speranza e la volontà di portare a termine un'avventura che era già difficile all'inizio. Dopo le tre vittorie consecutive tutti [redacted] erano ricaricati, poi lo stop delle festività ha complicato tutto. «E pensare che ci eravamo allenati con puntiglio [redacted] determinazione. - dice ancora Cappanera - [redacted] mister ci aveva messo sotto il torchio ed era subentrata la convinzione di esser competitivi. Ma evidentemente [redacted] abbiamo ancora assorbito quella lunga serie di sconfitte. Però, ripeto: ci teniamo tutti a batterci fino [redacted] fondo».

Come dire che se si deve cadere, occorre farlo in piedi. A fine gara intanto c'è stata contestazione nei confronti di Caneo, forse è un momento in cui ogni gesto si può ritorcere contro la squadra, [redacted] comprensibile per il tifoso protestare, ma è anche doveroso far quadrato: ora arriva [redacted] Ponsacco, e [redacted] [redacted] punti si può ancora sperare. [n. d. m.]

[redacted]

Terzo successo consecutivo al «Ciccione», splendido debutto per Franco Rotella

L'Imperia mette la prua verso l'alto

I tre gol al Camaiore entusiasmano anche Ferraro

IMPERIA. L'obiettivo dei playoff si sta concretizzando sempre [redacted] più per l'Imperia, al terzo successo consecutivo al «Ciccione». Dopo Cuneo [redacted] Savona, anche il Camaiore si è dovuto inchinare alla squadra di Pino Cipolla e Flavio Ferraro, sempre più accoppiata vincente, che ha disputato una prova di grande carattere, con un primo tempo da incorniciare anche sotto l'aspetto tecnico.

[redacted] successo entusiasma il tecnico: «Devo fare i complimenti [redacted] tutti i ragazzi, che hanno interpretato la gara nel modo giusto, mostrando grinta e gran voglia di vincere. Il Camaiore è formazione di valore, eppure [redacted] lungo si [redacted] vista solo l'Imperia, segno che stiamo finalmente trovando i giusti equilibri, grazie anche [redacted] una panchina lun[redacted], che ospita fior [redacted] giocatori».

L'eccellente prestazione dell'Imperia ha confermato la crescita complessiva della squadra ed è coincisa con l'esordio in nerazzurro di Franco Rotella, l'ultimo prezioso arrivo alla corte [redacted] Pino Cipolla. L'ex atalantino ha dato un ottimo contributo al reparto offensivo, aprendo varchi [redacted] servendo deliziosi assist ai compagni, tra i quali, pur senza segnare, si è messo in particolare evidenza Massimiliano Bongiorni, instancabile cursore, capace [redacted] mettere costantemente in difficoltà la difesa rossoblù.

Ferraro, di solito restio a parlare dei singoli, sottolinea la prova di Bongiorni: «Formidabile, ha lottato come un leone per tutta [redacted] gara, così [redacted] Rotella, che da grande campione [redacted] [redacted] messo [redacted] completa disposizione dei compagni. Ora abbiamo dei leader anche in attacco». Strepitosi anche Sbravati che ha «amministrato» la difesa senza perche, Peluffo sempre concreto, e il solito Iannolo determinante sulle palle inattive. Il fantasista nerazzurro ha infatti servito a Celella [redacted] Peluffo i palloni dei primi due gol, e ha poi messo un sigillo sul terzo, trasformando magistralmente [redacted] punizione dal limite.

Ferraro sottolinea proprio l'importanza dei calci piazzati: «Negli ultimi tempi cominciamo a raccogliere i frutti del molto lavoro svolto proprio sulle palle inattive, importantissime [redacted] incontri delicati come quello col Camaiore. Dobbiamo continuare così: nel girone di ritorno questa squadra darà grandi soddisfazioni». Nel futuro dell'Imperia la trasferta sul campo della Valenzana, impegno difficile, contro una formazione che vuole allontanarsi del tutto dalle zone pericolose.

Luca Amoretti

L'ENTELLA

Comini soddisfatto: «Siamo in salute»

L'Entella è davvero imprevedibile: nell'ora più nera sa tirar fuori energie e una carica agonistica assolutamente insperati. La Sanremese non ha ceduto un punto, ha «dovuto» dividere la posta con la squadra [redacted] Comini che addirittura ha fatto vedere qualcosa più della capolista. La Sanremese per oltre due terzi del derby è rimasta sulle sue, solo in rare occasioni ha cercato di imporre il proprio gioco. Invece l'Entella ha suonato la cari[redacted] sin dal primo minuto: «Non posso che esser soddisfatto dei miei. - attacca Comini - Chi ci dava per spacciati dopo St Vincent, deve ricredersi. Nessuno qui ha intenzione di alzar bandiera bianca, lotteremo per la salvezza finché ci sarà speranza. La Sanremese, 29 punti più dei miei, in alcuni franganti [redacted] stata ridotta sulla difensiva. Le occasioni più ghiotte le abbiamo avute noi. Un rammarico? Che la fortuna non ci dia una mano. In [redacted] partita tutto sommato tranquilla abbiamo perso Ghiorzo, espulso per un fallo veniale». Il migliore insieme a Puppo, che ha marcato il temuto Bifini, è stato l'argentino Leon: «Puppo su Bifini non era una mossa azzardata: han giocato assieme nell'Arezzo, il mio giocatore conosceva perfettamente l'avversario e l'ha neutralizzato. Per quanto riguarda il nostro straniero Under 19, è un giocatore di gran valore: deve solo abituarsi [redacted] ritmi e tattica italiani». [d. s.]

Franco Rotella, ex Atalanta e Genoa

[redacted]

In coda prezioso successo della Dianese

Alla Carlin's Boys il titolo d'inverno

Testa e coda della classifica protagoniste nella 15ª giornata. La Carlin's Boys è campione d'inverno, nonostante [redacted] pareggio interno col Quiliano, e mantiene due lunghezze di vantaggio sullo Zinola, fermato da un Pietrabruna finalmente all'altezza delle sue potenzialità.

In coda spicca il successo della Dianese che, trascinata da uno strepitoso D'Orio, ha travolto il S. Stefano, ottenendo tre punti importantissimi. I rossoblù guardano ora al futuro con maggior tranquillità anche se i dirigenti predicano prudenza: «Il cammino è lungo e nel girone di ritorno dovremo fare attenzione a non far passi falsi, specie con le altre compagini [redacted] lotta per non retrocedere».

Chiude negativamente la prima fase del campionato la Taggese, battuta anche dalla modesta S. Cecilia. I giallorossi sono ora ultimi, raggiunti proprio dalla squadra di Albisola, e la permanenza in Prima appare sempre più lontana, legata anche al prossimo appuntamento in casa con la Dianese. [l. a.]

Calcio baby

Nuova Intemelia due pareggi ok

Juniores e Allievi hanno monopolizzato [redacted] fine settimana del calcio giovanile provinciale, in attesa che, sabato prossimo, riprendano [redacted] campionato Giovanissimi e i tre gironi del torneo Esordienti.

Juniores. Pur costretta al pareggio interno a reti inviolate da un'Andora capace di imprese eccellenti, la capolista Nuova Intemelia mantiene la testa della classifica, con un punto di vantaggio sul redivivo Don Bosco Vallecrosia, incontenibile nel derby con il Bordighera, giocato allo «Zaccari» e vinto 4-1 dai biancorossi di Melini. Nelle zone basse della graduatoria si mette intanto in evidenza la Dianese, che ha rifilato un pesante 3-1 al Borghetto, fanalino di coda del torneo.

Questi i risultati: Alassio Auxilium-Carlin's Boys 2-1; Dianese-Borghetto 3-1; Don Bosco-Bordighera 4-1; Nuova Intemelia-Andora 0-0; S. Ampelio-S Filippo 1-0. Classifica: Nuova Intemelia [redacted]. 29; Don Bosco 28; Alassio Auxilium 26; Andora e [redacted]. Ampelio 21; Carlin's Boys 15; S. Filippo e Dianese 14; Bordighera 8; Borghetto 6.

Allievi. Nessun gol, ma molte emozioni nel derby dell'estremo ponente tra la capolista Ventimiglia e l'ambiziosa Nuova Intemelia. Il Ventimiglia vede così assottigliarsi il vantaggio sul [redacted]. Stefano, che rosicchia due punti ai frontalieri grazie al successo sul Bordighera. Il risultato più eclatante è sicuramente [redacted] successo esterno della Riviera dei Fiori, che all'Arziglia ha strapazzato il S. Ampelio, ultimo [redacted] classifica, con una vera goleada. Gli iridati imperiesi [redacted] infatti imposti 10-2.

Risultati: Nuova Intemelia-Ventimiglia 0-0; [redacted]. Stefano-Bordighera 6-0; [redacted]. Ampelio-Riviera dei Fiori 2-10. Ha riposato il Don Bosco Vallecrosia. Classifica: Ventimiglia p. 30; S. Stefano 26; Riviera dei Fiori 24; Nuova Intemelia 21; Argentina 15; Don Bosco Vallecrosia 11; Bordighera 9; Carlin's Boys 6; S. Ampelio 3. [l. a.]

PROMOZIONE

Arroventato il pareggio degli arancione, rimontati i ragazzi di Masuero

Una giornata con la «regola» dell'1-1 per l'Ospedaletti e il S. Bartolomeo

E' finita 1-1 per Ospedaletti (sul campo del Molassana) [redacted] San Bartolomeo (sul campo del Serra Riccò). Le due squadre imperiesi [redacted] campionato [redacted] Promozione [redacted] potevano sfuggire alla regola della sedicesima giornata del loro girone: su otto partite, ben cinque [redacted] finite proprio sull'1-1. Una curiosità che però, è significativa del grande equilibrio del campionato. Non a [redacted] nessuna squadra, domenica, ha segnato più di un gol.

L'Ospedaletti ha qualcosa da [redacted]. Stava vincendo sul campo [redacted] Molassana grazie ad un gol di De Giovanni segnato verso la metà del primo tempo. Un vantaggio meritato che, però, è stato annullato ad un quarto d'ora dalla fine dal pareggio dei genovesi. «Potevamo chiudere la partita e, invece, ci siamo fatti raggiungere - dice Claudio Ozenda, presidente del club arancione - Il risultato ci lascia un po' l'amaro in bocca. Non la squadra che, sul piano [redacted] gioco, non delude [redacted]. Anche [redacted] domenica non è stato facile giocare perché la partita, [redacted] un certo punto, [redacted] diventata quasi una rissa».

Mantovani a segno per il S. Bartolomeo

Un clima infuocato, tipico di certi campi liguri, che l'Ospedaletti - formato in gran parte da giovanissimi - patisce abbastanza. Il bilancio non [redacted] positivo sotto questo punto di vista: Borgna e Beatrici [redacted] rimasti infortunati [redacted] difficilmente [redacted] la faranno a recuperare per [redacted] match di domenica contro [redacted] Pietra Ligure.

Il San Bartolomeo, invece, ha chiuso in parità sul terreno del Serra Riccò, fanalino di coda della classifica. Un'occasione forse mancata di conquistare l'intera posta. Ma il Serra Riccò è squadra che, nonostante la brutta classifica, non è mai un cliente facile per nessuno. I gialloblù [redacted] Cristiano Masuero (sempre costretto a seguire il match dalla tribuna per la squalifica rimediata in Coppa Italia) [redacted] passati in vantaggio [redacted] Mantovani nel [redacted] [redacted] primo tempo, frazione nella quale hanno giocato decisa[redacted] meglio [redacted] [redacted] stati raggiunti nel secondo tempo su rigore. [b. m.]

[redacted]

Massima sicurezza, o niente più mondiale. Oggi ritorno nel Principato

Il «Montecarlo» è entrato nel vivo sotto il mirino dei giudici della Fia

E' un Rally di Montecarlo, il sessantesimo della storia, «sotto osservazione», quello che è scattato ieri mattina dal Principato. Vale sempre per il Campionato del mondo, apre una stagione rallistica che si annuncia molto interessante, [redacted] il vecchio «Montecarlo» ha i suoi guai. Viene seguito, minuto per minuto, metro per metro si può dire, da un osservatore permanente della Federazione Internazionale Automobilistica.

Il compito di questo personaggio - si chiama Jacek Bartok [redacted] [redacted] polacco - [redacted] quello di verificare il grado di sicurezza della corsa. Che, secondo, i massimi organi automobilistici internazionali, non sarebbe del tutto affidabile. Il «Montecarlo» [redacted] [redacted] infatti ammonito: se la sicurezza non sarà massima, verrà escluso dal Campionato mondiale. Stessa situazione (ahimé) per il «Sanremo» del prossimo autunno e per l'«Indonesia» che si disputerà a settembre, altre due gare finite nel mirino del Consiglio mondiale della Fia.

Carlos Sainz è tra i primattori del rally

Non a caso, gli organizzatori del «Montecarlo» hanno rafforzato, oltre [redacted]i abitudine, gli apparati di sicurezza. «Anche se poi molto dipende dal grado di disciplina degli spettatori», dicono al quartier generale della corsa. Va detto che il signor Bartok, che segue la corsa in elicottero, ha addirittura l'autorità di annullare da solo la disputa [redacted] una prova speciale, se ritiene che non vengano garantite le condizioni di sicurezza necessarie.

Il «Montecarlo» ieri sera aveva raggiunto Gap, nell'alta Provenza. La seconda tappa [redacted] oggi riporterà la corsa nel Principato dove l'arrivo è previsto alle 22,02. La tappa si concluderà con la ripetizione delle due speciali più vicine al confine italiano: la Luceram-Peira Cava (ore 19,11) e la Peira Cava-La Bollène-Vesubie, quella con il passaggio sul Col de Turini (ore 19,31). Domani ultima e decisiva tappa, da Monaco a Monaco [redacted] partenza alle 6 e arrivo alle 14,31: in mezzo altre cinque «speciali», tutte nell'entroterra della Costa Azzurra. [b. m.]

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

RENAULT scegli elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

Aperto la domenica

EFF. COM. LEGGE 80

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98
A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 20 Gennaio 1998 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"Le In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Inchiesta di polizia e carabinieri: marocchini, arabi e cingalesi «scaricati» da un Tir in autostrada

Tratta dei clandestini, una base a Savona

Caccia all'uomo a Vado e Quiliano: scatta l'emergenza

SAVONA. Scaricati sull'autostrada, da un Tir poi fuggito in direzione Genova. Una quarantina di uomini infreddoliti e affamati cerca un nascondiglio tra i ruderi dell'archeologia industriale di Vado e Quiliano, nei terrapieni invasi da arbusti e rifiuti d'ogni genere. Una corsa senza meta, la clandestinità.

Sono maghrebini, cingalesi, arabi di diverse nazionalità. Forse anche alcuni curdi, che volevano raggiungere i centri di raccolta di Milano e Torino.

E' accaduto ieri mattina sulle corsie della tangenziale di Vado, battuto da una tramontana gelida, nella sottile striscia dell'emergenza, dove gli uomini si incamminano in fila indiana verso le case. Sino a quando non compaiono le prime auto della polizia stradale e della radiomobile dei carabinieri, impegnate per ore in una estenuante caccia all'uomo a Savona e nel comprensorio.

Le «Alfa» chiudono la strada, e nella rete finiscono i primi clandestini. Gli altri si disperdono, utilizzando persino il nodo ferroviario di Parco Doria; una corsa disperata tra i binari, interrotta dall'intervento della volante. E così, altre persone sono bloccate da polizia e carabinieri. Il sogno, per loro, è già finito: seduti sulla massicciata, sorvegliati dalla volante, hanno lo sguardo perso nel vuoto, in attesa di essere trasferiti in questura per l'identificazione e il rimpatrio immediato.

Svaniti nel nulla i centinaia di dollari pagati al racket che controlla il traffico di clandestini; svanita nel nulla anche la possibilità di raggiungere le comunità di extracomunitari di Genova, Milano e Torino, ultima destinazione di un traffico miliardario, ultima «scoperta» delle cosche calabresi del Ponente, subito dopo droga e prostituzione. Ogni uomo, per imbarcarsi sul Tir diretto in Riviera, ha pagato dai mille ai duemila dollari, dai due ai tre milioni. Molti senza documenti, e l'identificazione diventa per gli inquirenti un problema spesso senza soluzione.

Decine di storie tutte eguali. Fanno finta di non capire, i clandestini rastrellati ieri mattina: «La nostra destinazione è Milano, eravamo in 40, 50 persone. Abbiamo pagato un amico, doveva lasciarci all'autoporto di Savona, per risalire poi su un altro Tir. Non sappiamo cosa sia accaduto, ci siamo ritrovati in mezzo alla strada. Siamo in Italia per lavorare». Sono rassegnati. Gli agenti della Stradale, mentre chiedono aiuto via radio, li riuniscono a fianco del guard rail. Occhi bassi, mani in tasca per proteggersi dal freddo; poteva finire peggio, per loro, la giornata.

E ora c'è il sospetto che Savona si sia lentamente trasformata in un terminale del traffico dei clandestini, diretti al Nord Italia, è infatti il terzo «carico» di uomini che viene, negli ultimi mesi, abbandonato agli svincoli autostradali. Le indagini, coordinate dal commissario Gianfranco Crocco, responsabile delle volanti, hanno lo scopo di ricostruire i percorsi e le tecniche utilizzate dal racket che sfrutta l'immigrazione clandestina. Gli extracomunitari sono stati interrogati a lungo per risalire agli organizzatori di viaggi senza speranza.

Massimo

Nel foto-servizio di **Gianni Chiaramonti** le immagini della fuga dei clandestini. Alcuni sono stati bloccati dalle pattuglie della volante e dei carabinieri. Gli altri sono riusciti a fuggire.

Via De Amicis

Mensa assediata dagli immigrati

SAVONA. Curdi e albanesi «assediano» la mensa dei poveri di via De Amicis. I servizi sociali del Comune da ottobre sono stati costretti a fronteggiare un numero crescente di richieste, malgrado il regolamento del Comune impedisca di fornire pasti a persone sprovviste di documenti.

«Stiamo cercando di tamponare l'emergenza - sostiene l'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo - ma ogni settimana la mensa di via De Amicis riceve la visita di 30-50 clandestini che invocano aiuto. Il regolamento comunale che disciplina l'attività della mensa impedisce la somministrazione di pasti a persone che siano sprovviste di documenti. Il Comune infatti dovrebbe assistere solo i residenti o comunque persone di cui si conosca l'identità per poter avviare anche un tentativo di reinserimento sociale. Ovviamente un piatto caldo non viene negato a nessuno ma in questo modo si alimenta anche il flusso delle richieste».

La forte pressione che si sta verificando alla mensa di via De Amicis testimonia comunque che il flusso di clandestini è in continua crescita, malgrado queste persone sfuggano alle statistiche ufficiali del governo.

Intanto il Comune ha varato il programma del settore sociale per il 1998. L'assessore Maiolo ha previsto assistenza domiciliare agli anziani e agli handicappati, soggiorni estivi per disabili, attività di rieducazione degli handicappati, inserimenti lavorativi di ex carcerati e tossicodipendenti, assistenza dei minori a rischio. Verrà incrementata l'attività di assistenza domiciliare agli anziani. Il Comune si farà carico anche di inserire in comunità e residenze sanitarie gli anziani che non possono restare a casa. Verrà riproposto anche il programma dei soggiorni estivi per anziani che è stato accolto con successo negli ultimi anni grazie anche alla collaborazione delle Circoscrizioni. **[e. b.]**

Irruzione della polizia

Casa d'appuntamento scoperte a Imperia e in centro Sanremo

SANREMO. Alla rispettabile età di 84 anni è stata trovata dalla polizia, e per questo denunciata, intenta alla gestione di una casa per appuntamenti nel pieno centro di Sanremo. A scoprire l'inconsueta attività per una ottuagenaria, è stata la polizia sabato scorso, ma la notizia è stata resa nota solo oggi, alla conclusione di una paziente indagine e dopo numerosi appostamenti.

L'alloggio "incriminato" è situato sul lungomare della citta'. L'andirivieni di distinti signori e avvenenti signorine era stato segnalato alle forze dell'ordine da alcuni degli abitanti della casa. Sabato pomeriggio è scattata l'irruzione.

A Imperia, invece, in via don Oddo la squadra mobile ha denunciato tre professioniste del sesso: genovesi di età tra i 26 e i 30 anni, casalinghe insoddisfatte e madri alle prese con problemi di bilancio che vendevano amore, facendo le pendolari tra Genova e il ponente ligure in cambio di duecentomila lire.

Per il secondo anno consecutivo, giornate felicissime per i personaggi presenti al «Chiabrera»

La buona stella dello «Sportivo dell'Anno»

Boskov trionfa, il Bari di Marcolini sorprende, la Gay mondiale

Boskov: prima di venire a Savona ha festeggiato 5 gol al Parma; dopo, 3 al Lecce

SENZA fortuna non c'è felicità. E neppure un po' di sereno. Però, certo, adesso bisogna cominciare davvero a pensare che lo Sportivo dell'Anno sia nato sotto una buona stella, e che finisca per irradiare luce positiva su quanti vi aderiscono con entusiasmo, e ne diventano protagonisti.

Lo scherzoso sospetto, quello, era già venuto l'anno scorso. Quando Roberto Mancini, poche ore prima di ricevere l'ovazione di un «Chiabrera» che parve crollare davanti all'urlo che accompagnò l'ingresso in sala del capitano doriano, riuscì a segnare nel più facile dei modi il gol con cui la Samp (4-3) aveva vinto a San Siro contro l'Inter. E quella frase di Cris Panucci sul Real Madrid, dal palco del teatro savonese, poteva forse significare qualcosa, rivedendo poi quel che è successo?

Adesso, si comincia a prenderci gusto. Perché Vujadin Boskov, che pure veniva da un periodo non proprio esaltante con la sua nuova Samp, il giorno prima di arrivare a Savona ha spiaccicato il Parma sotto cinque gol. E dopo la sbornia di applausi dello «Sportivo», ha vinto alla grande a Lecce dove i blucerchiati non avevano mai ottenuto il successo pieno.

Non basta? Andiamo avanti. Eleonora Gay, doverosamente ricordata benché assente lunedì sera, è messa in tasca il titolo mondiale di pallanuoto con la fantastica Nazionale di Formiconi. Troppo facile, dite? In fondo l'Italia era tra le favorite? Bene, allora andiamo dove le aquile: chi avrebbe scommesso sul successo del Bari di Michele Marcolini a S. Siro? Come si è visto dalle quote, neppure i sistemisti del Totocalcio... Certo: Michele era in panchina. Ma Masinga, no. E non c'è dubbio che anche il «nostro» Marcolini abbia ripensato a questa voce che ormai si è fatta coro: lo Sportivo dell'Anno porta fortuna. Prima, durante e dopo. **[r. bg.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento forte, mare molto mosso, temperatura in lieve diminuzione nelle minime. **Tempo previsto per domani.** Lento ripristino di condizioni anticicloniche, con temporaneo miglioramento, mare mosso, temperatura in flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura minima 15 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Ovest-Sud Ovest 30-40 km/h. Mare agitato; press. barom. 1000 mb (tendenza: diminuzione).

DI IERI

Genova	max 14	min 12
Savona	max 13	min 11
Imperia	max 13	min 11

FA A

Max: 11; min: 9; temp. mare 14 °

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La **Luna** si leva alle ore 0,11 e cala alle 11,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Ascom e Comitati di via savonesi sono contrari all'azzeramento delle licenze

Commercianti, è «serrata»?

Sono pronti ad organizzare marce di protesta: «Il governo ci ha scippati della liquidazione» Assemblea degli iscritti alla Confcommercio. Anche la Confesercenti contesta il decreto Prodi»

SAVONA. «Il governo ci ha scippato la liquidazione». I commercianti di Savona sono furibondi con Prodi per la deregulation delle licenze e per questa sera la Confcommercio ha convocato gli «stati generali».

«Il colpo di mano di Prodi ci ha privato della liquidazione - protesta la combattiva Elvira Pecci -. La vendita della licenza al termine dell'attività rappresentava in un certo senso la nostra liquidazione. Ora questo patrimonio è stato azzerato. Oltretutto i nostri rappresentanti di categoria che partecipavano ai lavori della commissione parlamentare [redacted] sono stati avvertiti di nulla».

Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia aggiunge: «L'azzeramento delle licen[redacted] commerciali favorirà gli affari dei proprietari dei locali. Di fatto il governo ha trasferito il patrimonio dai negozianti ai padroni dei muri». I Comitati di via nel frattempo stanno preparando iniziative di protesta: serrata [redacted] marcia di protesta [redacted] Roma sono le voci più ricorrenti. Il rappresentante di via Montenotte Guerino Costa oggi è più cauto: «Attendiamo i colloqui [redacted] governo sperando che si trovi un rimedio agli errori». Per questa sera alle 21 la Confcommercio ha convocato l'assemblea degli iscritti: «Il go[redacted] non ha tenuto conto le proposte del Parlamento - osserva il presidente Vincenzo Bertino -. [redacted] le ipotesi verranno

Elvira Pecci

confermate, il mercato diventerà un Far West. E' necessario che il governo si ascolti». Per la prima volta l'assemblea sarà aperta al pubblico.

Anche il segretario della Confesercenti Bruno Suetta censura il decreto del governo: «La liberalizzazione delle licenze è certamente negativa. Inoltre sarebbe necessario un intervento [redacted] governo sui fitti d'azienda, per favorire l'acquisto delle unità immobiliari in cui i commercianti svolgono l'attività». [e. b.]

Sfratti, appello del Sunia

Il sindacato degli inquilini chiede una proroga al prefetto

SAVONA. Il Sunia chiede la sospensione degli sfratti. Il [redacted]gretario provinciale Carmelo Lauria ha chiesto al prefetto Michele Tolu il blocco immediato dei provvedimenti si sfratto che dovrebbero [redacted] deliberati questa mattina alla commissione di Palazzo del governo. Nel frattempo salgono le quotazioni delle case in città.

«Esprimiamo viva preoccupazione per la situazione degli sfratti - afferma il segretario del sindacato inquilini Sunia Carmelo Lauria -. La breve dilazione concessa lo scorso giugno non ha [redacted] molte famiglie che si trovano in condizioni economiche disagiate di trovare una nuova sistemazione. Inoltre l'impegno del governo ad approvare una nuova legge sulle locazioni è stato rallentato dal prolungarsi del dibattito parlamentare. A fronte di questa situazione riteniamo che la commissione prefettizia possa sospendere momentaneamente la conces[redacted] della forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti. In questo modo speriamo che venga consentito [redacted] riesame delle situazioni anche alla luce dell'assegnazione degli alloggi che verrà effettuata in base alla graduatoria Erp che è in via di ultimazione».

La procedura burocratica, per la verità, ha richiesto più tempo del previsto. Gli uffici del Comune e dello Iacp sono al lavoro da quasi due anni [redacted] non è stata compilata la graduatoria delle famiglie che hanno diritto all'assegnazione delle case popolari. Solo que[redacted] mattina la commissione prefettizia dovrà pronunciarsi su 17 sfratti.

Nel frattempo il mercato immobiliare comincia a dare segni di ripresa dopo anni di stagnazione. Secondo le stime del Sole 24 Ore le quotazioni variano da 1 milione [redacted] mezzo al metro quadrato per gli appartamenti in periferia o in cattivo stato di manutenzione, sino ai [redacted] milioni per quelli in centro [redacted] di recente costruzione. [e. b.]

I medici: prescrizioni sul ricettario non mutualistico

La somatostatina gratis solo se lo dice il pretore

SAVONA. Caso Di Bella. A Sa[redacted] la parola d'ordine è incertezza sull'effettiva disponibilità in ospedale e nelle farmacie dei preparati contenenti la somatostatina. Di sicuro c'è invece il fatto che per avere i farmaci gratuitamente è obbligatoria la strada del ricorso al pretore. I medici savonesi, confermando la linea nazionale, saranno liberi di prescrivere [redacted] medoto Di Bella ma sul ricettario non mutualistico.

In questi giorni negli ambulatori dei medici di famiglia savonesi le richieste [redacted] molte anche se poche in realtà si traducono in prescrizioni e nella caccia ai farmaci. Per due motivi. La difficile reperibilità dei farmaci e il costo sempre piuttosto elevato. «I medici potranno scrivere i farmaci secondo il metodo Di Bella - spiega Renato Giusto, coordinatore provinciale dei medici di famiglia, - ma solo sul ricettario non mutualistico [redacted] soltanto dopo aver avvi[redacted] il paziente sui rischi legati all'abbandono delle terapie tradizionali quali la chemioterapia. Dobbiamo anche far presente che non ci sono effetti collaterali ma neppure dati sperimentati sull'efficacia della cura».

Mentre i farmaci ad alto dosaggio di somatostatina sono reperibili (con difficoltà) solo negli ospedali, altri - a dosaggio ridotto - sono vendibili in farmacia [redacted] a totale carico del cittadino. «Al momento la situa-

Giusto, coordinatore della Fimmg

zione è questa - spiega il presidente della Federfarma provinciale, Alberto Fumagalli - anche se certi farmaci inseriti nel prontuario non [redacted] sono realmente prodotti dalle case farmaceutiche e c'è incertezza anche sui dosaggi». I [redacted]sti variano dalle 35-45 mila lire per i dosaggi minimi (250 mg) alle 400-450 a confezione per [redacted] dosaggio 15 volte superiore. Lo «Stilamin», il farmaco oggetto della sentenza del pretore Princiotta, costerebbe in farmacia 84.600 lire. [p. p.]

[redacted]

[redacted]

Le indagini della Polmare sulla morte dell'infermiera

Continuano le indagini della Polmare sulla morte di Barbara Bisio, l'infermiera della «Costa Riviera», stroncata da un'overdose mentre si trovava a bordo della nave. Ieri è styata effettuata l'autopsia. L'inchiesta è coordinata dal pm Landolfi. [m. nu.]

[redacted]

Va a prendere il metadone è arrestato dalla polizia

Gli agenti della volante hanno arrestato Rocco Prostamo, 33 anni, Savona, [redacted] l'accusa [redacted] evasione dagli arresti domiciliari. Domeni[redacted] mattina, l'uomo è stato bloccato dai poliziotti in via Cavour. «Andavo a prendere il metadone» si è giustificato. Ieri il pretore ha convalidato l'arresto. [c. v.]

[redacted]

Liquami non clorati Depuratore [redacted] accusa

Il presidente del consorzio depurazione, Adelio Gasco, è finito sotto processo in pretura perché in quattro occasioni, fra [redacted] '93 e il '95, dall'impianto furono scaricati liquami non trattati con la clorazione. Per un episodio avvenuto nel settembre '94 durante l'alluvione (l'impianto rimase allagato) Gasco è stato assolto. Per gli altri tre ha chiesto di pagare un'oblazione. [c. v.]

[redacted]

Anziana donna cade in casa E' soccorsa dai pompieri

Vigili del fuoco mobilitati ieri pomeriggio in via Milano per soccorrere una pensionata, Rosa Sinagra, 75 anni, che nella mattinata [redacted] caduta in casa e non [redacted] più riuscita a rialzare. L'allarme è stato dato dalla figlia. La donna è stata poi trasportata in ospedale. [c. v.]

[redacted]

La gestione affissioni ritorna al Comune

Dopo vent'anni torna [redacted] Comune la gestione [redacted] pubblicità [redacted] affissioni. Scaduto il 31 dicembre scorso il contratto [redacted] la Publiconsult di Chiavari, la nuova gara non ha dato esito positivo per questioni di ordine tecnico. Per ripristinare il servizio l'amministrazione ha dovuto aprire un apposito ufficio con due «attacchini». [[redacted] z.]

SCOUTS

Un convegno regionale al Seminario vescovile

Il 24 e il 25 gennaio, al Seminario vescovile, si terrà il convegno regionale dei capi scouts per individuare le linee guida per i prossimi tre anni. All'appuntamento, oltre al responsabile centrale Giovanni Baglietto di Varazze, parteciperanno tutti i rappresentanti della zona di Savona. [a. z.]

Stamane i legali si astengono dalle udienze

Avvocati in sciopero processi bloccati

SAVONA. Avvocati in sciopero questa mattina in tutta la provincia. La manifestazione, che prevede l'astensione dalle udienze penali (fatti salvi processi [redacted] interrogatori che riguardano detenuti), [redacted] stata indetta [redacted] livello nazionale dall'Organismo Unitario dell'avvocatura italiana [redacted] dall'Unione Camere Penali.

All'origine dell'iniziativa di protesta quattro motivazioni. I legali chiedono innanzitutto «la modifica del rito penale e garanzie della difesa prima dell'introduzione del giudice uni[redacted]. E ancora l'approvazione di [redacted] legge [redacted] escluda l'iscrizione all'ordine degli avvocati dei pubblici dipendenti a tempo parziale». Gli avvocati chiedono inoltre «che [redacted] si introduca il giudice onorario di primo grado». E infine «che venga rivista la normativa sulle videoconferenze nel giudizio penale».

Sulla questione del giudice unico ecco il punto [redacted] vista dell'avvocato Luciano Chiarenza, presidente [redacted] honerm della Ca[redacted] Penale: «Il giudice monocratico [redacted] da una parte garantisce una maggiore snellezza e rapidità dei processi, dall'altra decide da solo, non confrontandosi [redacted] altri magistrati che possono avere pareri diversi nello stesso processo». Prosegue Chiarenzo: «Questo nelle attuali condizioni di disparità fra [redacted] e difesa, può diventare pericoloso, considerando che il giudice unico, avrà giurisdizione su reati che comportano pene elevate. E' bene precisare che la nostra protesta non è fatta per questioni corportative, ma in difesa del cittadino».

Intanto [redacted] m[redacted] di giudici continua a provocare problemi a Savona. Nei giorni scorsi, il consigliere pretore dirigente Nicola Nappi con una comunicazione scritta ha sollevato la questione della mancanza di vice-pretori onorari (il Consiglio superiore della magistratura non ha ancora provveduto alle nomine per il triennio 98-2000». Un problema che rischia di bloccare l'attività della pretura. [c. v.]

Contabile aggredito da due banditi nel quartiere della Villetta

Drogato rapina una donna

L'episodio è avvenuto in corso Italia

SAVONA. Una donna rapinata della borsa da un tossicomane, in centro. Un uomo aggredito da due sconosciuti nel quartiere della Villetta. Una nuova ondata di micro-criminalità si [redacted] abbattuta negli ultimi giorni sulla città.

Il primo episodio è avvenuto domenica pomeriggio, all'incrocio fra corso Italia e via Verzellino. Caterina M., 73 anni, stava tornando [redacted] casa quando si è imbattuta in un tossicomane, un giovane che l'ha afferrata per un braccio [redacted] spinta in un portone. Lo sconosciuto ha colpito la pensionata con un violento schiaffo, le ha preso la borsa ed è scappato. Caterina [redacted]. è stata soccorsa da alcuni passanti e poi accompagnata in ospedale dove i medici le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Nel frattempo sono scattate le indagini della volante che sarebbero già [redacted] una svolta: ieri mattina, infatti, la polizia ha denunciato alla magistratura [redacted] tossicomane, Gianfranco D., [redacted] anni, residente a Savona: l'accusa è di rapina. «E' incastrato da alcuni testimoni» dicono in questura.

L'altro episodio risale a un paio di giorni fa, ma è trapelato soltanto ieri mattina. E' avvenuto alla Villetta. La vittima dell'aggressione è un contabile, Manlio C., 51 anni, che mentre tornava a casa, è stato affrontato due sconosciuti che indossavano un passamontagna. I due individui hanno intimato all'uomo [redacted] consegnare il portafogli (conteneva alcuni carnet di assegni) [redacted] poi sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Manlio C. ha poi denunciato l'accaduto ai carabinieri. [c. v.]

[redacted]

Petizione di cittadini al buio

Gli abitanti [redacted] via Romagnoli [redacted] via Stalingrado hanno costituito il Comitato «Cittadini [redacted] al buio» in segno di protesta contro il mancato rifacimento della pubblica illuminazione nel loro quartiere. «Un anno fa segnalammo il problema all'assessore ai Lavori Pubblici - si legge [redacted] una lettera deel comitato - [redacted] venne risposto che l'intervento era stato inserito nel piano delle opere pubbliche 1997. E' trascorso [redacted] anno e nulla è accaduto. La giunta probabilmente ha avuto un'amnesia, ma parziale visto che in centro i cantieri sono svariati per rendere la città più gradevole e recuperare consensi. Non siamo contrari a questi interventi, ma dovrebbero rispondere a criteri di priorità basati sull'utilità. Quello che amareggia è l'essere presi in giro, anche per lettera, con promesse puntualmente disattese». [p. p.]

Ferito [redacted] genovese

[redacted]

SAVONA. Giochi di guerra (simulata) sulla collina Cadibona, nella zona di Monte Ciuto.

Armati di fucili, pistole, mitragliatrici e proiettili finti; vestiti di tute mimetiche; dotati [redacted] rice trasmittenti, gruppi di persone si affrontano [redacted] in una battaglia dove l'obiettivo è conquistare la bandiera degli avversari.

Domenica mattina, durante uno di questi combattimenti, [redacted] dei contendenti si [redacted] ferito gravemente: si tratta [redacted] un pensionato, Lorenzo Pozzolo, 58 anni, residente a Genova, che è stato colpito a un occhio da un pallino [redacted] plastica, partito accidentalmente dall'arma giocattolo che teneva in mano. Ora l'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino. Rischia di perdere l'occhio sinistro.

Sulla vicenda, polizia [redacted] carabinieri hanno aperto un'inchiesta. La passione dei «war games» è molto diffusa in Liguria ed [redacted] piuttosto costosa: un fucile elettrico può ad esempio costare mezzo milione. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] ricordo di [redacted] galantuomo

Umberto Delbono non è più tra [redacted]. Lo sportivo leale e sincero, l'uomo onesto, «Berto» per gli amici più stretti, per coloro che aveva aiutato nei momenti più difficili che sovente arrivano per molti di noi, [redacted] poche parole il galantuomo, sta ora, mi [redacted] permesso il termine sportivo che si addice all'uomo, pedalando sulle strade del Cielo ove lo attende da tempo il figlio Mario, verso quell'eternità limpida [redacted] celeste che è il premio riservato a non molti. Lo ricorderemo oltre che come sportivo e dirigente serio e avveduto anche come persona che, con moderna visuale, diresse [redacted] azienda che è il fiore all'occhiello di Vado, di Savona, ma anche della Liguria. Era notissimo [redacted] solo da noi ma particolarmente sulla Costa Azzurra per la serietà, la precisione, la tempestività nel rispettare i termini di consegna dei premi ordinatigli dalle società sportive più note, doti ormai [redacted] molto comuni e [redacted] ai figli Mario, Enrico [redacted] Liviana che [redacted] hanno abbondantemente recepite. Una folla commossa, riverente e riconoscente lo ha accompagnato in raccolto silenzio all'estrema dimora terrestre.

Caro, indimenticabile Berto, chi ha avuto l'onore di esserti amico [redacted] conoscere [redacted] tue preclare doti di umanità [redacted] potrà dimenticare che [redacted] stato un impeccabile, grande maestro [redacted] vita, di rettitudine, di altruismo, valori che distinguono [redacted] persone [redacted] co[redacted].

Carlo Maria Spirito, Savona

Lotta ai nuovi box [redacted] colpi di [redacted]

Non posso che congratularmi per l'azzeccato titolo con cui [redacted] giornale ha dato notizia della delibera della giunta comunale del 30 dicembre che pare dare l'avvio al definitivo sbancamento di via Mentana: «Solo 118 box in più».

Splendida ironia, ché altro non poteva essere. Su [redacted] metri di strada, con già un centinaio di box privati presenti (venduti una minimissima parte, una parte da anni in costruzione), 118 box in più sono veramente una scelta storica, degna di futura memoria. Sono oggi ancora più fiera di essere una savonese: [redacted] particolarmente felice per l'apertura di un nuovo faraonico cantiere che produrrà artistici box per una città che vende ed affitta solo garages, [redacted] esaltata per come i palazzi vicini vibreranno di gioia per i 13 metri di profondità [redacted] sbancamento, certo [redacted] cura vitaminica per la loro stabilità, [redacted] soddisfatta [redacted] veder tagliare centenari olivi, polmone verde di un quartiere asfittico, [redacted] oltremodo rassicurata per come migliorerà l'ordine pubblico nel sicuro quartiere di Villapiana, eden della città.

Quindi ringrazio l'amministrazione per cercare di dare [redacted] me [redacted] tanti altri cittadini queste gioie e la ringrazio particolarmente per aver anche lavorato il penultimo giorno dell'anno per occuparsi con tanta attenzione di un problema vecchio di dieci anni e per aver voluto brindare al nuovo anno con la coscienza [redacted] aver fatto fino [redacted] fondo il proprio dovere. Comunque rassicuro gli aficionados della causa che ci saranno altre puntate.

Gabriella Rosso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted] (tutta [redacted] provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]

[redacted] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore [redacted] del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.868 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde [redacted] (da Noli [redacted] Borghetto).

Distretto [redacted] Albenga: [redacted]. numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte [redacted] Valbormida: tel. numero verde [redacted].

[redacted]

[redacted] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 [redacted] 19,30:

Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono [redacted]

Padovani, [redacted] Chiavella 14, telefono 801.316.

San Paolo, [redacted] Italia 178, telefono 829.937.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrara, corso [redacted] 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Bonavia, corso Dante 3, telefono 640.606.

ALBENGA

Centrale, [redacted] Mille Ignoto, telefono 53.007.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.

ALBISOLA SUPER[redacted]

San Nicolò, via Turati 7, te. 489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, 870.038.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 32, telefono 505.454.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.

[redacted] LIGURE

Richieri, corso Europa 21, te. 601.703.

LOANO

Superiore, via Gazzi 12, telefono 667.003.

[redacted]

Saroldi, piazza Italia 45, telefono 585.650.

NOLI

Monte Ursino, [redacted]. Italia 10, t. 748.936.

PIETRA [redacted]

Soccorso, vi[redacted]

Finardi, piazza della Basilica, te. 626.035, garantisce il servizio notturno.

VADO [redacted]

Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.

V[redacted]

Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610

STATO CIVILE

[redacted] 19 GENNAIO

[redacted]I. Federico Rossi.

MATRIMONI. Nessuno.

[redacted] Nessuno.

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] Il Comune di Albissola Marina cer[redacted] [redacted] disoccupati da almeno due anni da utilizzare come assistenti domiciliari. Coloro che intendono aderi[redacted] all'iniziativa dovranno dare la propria disponibilità all'Ufficio [redacted] collocamento sino al [redacted] gennaio.

[redacted] Il Comune di Vado Ligure cerca in[redacted] un impiegato di concetto (sesta qualifica) [redacted] utilizzare nell'ambito [redacted] lavori socialmente utili. Le [redacted] verranno accettate [redacted] al [redacted] gennaio dall'Ufficio di collocamento.

[redacted] Questa mattina all'Ufficio di Collocamento [redacted] Savona verrà effettuata la selezione di un geometra che verrà utilizzato dall'Istituto autonomo case popolari per [redacted] mesi.

[redacted] Al Collocamento di Finale giovedì mattina verrà effettuata la selezione per 10 bidelli che verranno assunti a tempo determinato (cinque mesi [redacted] mezzo) [redacted] per 18 ore [redacted] settimana (part-time) [redacted] colonia Città di Torino di Noli. Coloro [redacted] interessati a svolgere quest'attività dovran[redacted] presentarsi all'Ufficio di colloca[redacted] [redacted] libretto [redacted] lavoro, cartellino rosa e documento [redacted] identità valido.

DA NON PERDERE

SAVONA

Iniziative [redacted] «Ghiottone»

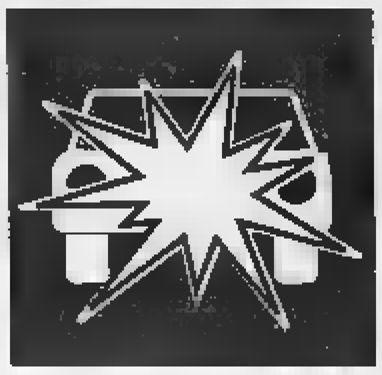
Questa settimana il club Endas «Il Ghiottone» di via Balocco a Savona ha in programma cinque appuntamenti. Domani alle 21 gara di scopone [redacted] sorteggio, giovedì serata di presentazione per la squadra di pallacanestro del club che parteciperà al campionato amatoriale Csi. Nel [redacted] della serata spettacolo [redacted] gli «Odeon».

Sabato alle 21 musica con la cantante Moira Gualtieri, domenica alle 16 conferenza su temi fiscali con interventi del commercialista Giuseppe Lepore e del presidente provinciale dell'Endas Flavio Gualtieri. [p. p.]

[redacted]

[redacted] parla di psicoterapia

«Tua madre [redacted] [redacted] te» è il tema dell'incontro che prevede riflessioni sul ruolo mater[redacted] [redacted] la psicoterapeuta Graziella Cavanna, alle 17,30, presso l'Associazione culturale arpet in piazza [redacted] Popolo ad Albenga. [a. r.]



Ieri mattina i funerali [redacted] Vado Ligure della ragazza di 22 anni vittima di una folle corsa tra auto

L'addio a Laura, tra dolore e rabbia

Prime ammissioni degli accusati: «Terribile errore»

VADO L. «Ci uniamo al dolore dei familiari. Una giovane vita è stata spezzata...Lo sgomento è paurosamente grande perchè Laura [redacted] stata vittima [redacted] un assurdo e incivile comportamento che ha tutta la nostra denuncia».

Don Carlo Carretta, parroco di Vado, ha parlato così durante l'omelia per i funerali di Laura Poli, [redacted] anni, la ragazza rimasta uccisa la [redacted] settimana a Stella [redacted] di una folle gara tra auto.

Parole dure, contro i «piloti» che hanno stroncato la vita di Laura, sposata da pochi mesi, con tanti progetti e speranze nel cuore. Una famiglia ieri in preda [redacted] un dolore [redacted] descrivibile. Resta il pianto disperato del marito, dei genitori che hanno voluto accompagnare [redacted] piedi la bara al cimitero, circondati da [redacted] folla [redacted] silenziosa. E tesa: «Mancano solo "loro", - dicono gli amici - qui, sul sagrato della chiesa. Dovrebbero guardare in faccia, ora, in questo momento, la madre [redacted] Laura, il marito...Sarebbe la peggiore condanna, ammesso che abbiano ancora la sensibilità di capire l'angoscia di chi ha perso una ragazza di 22 anni a causa di un gioco stupido [redacted] criminale». La bara di Laura è stata letteralmente circondata da corone composte di [redacted] fiori bianchi, prima [redacted] raggiungere il cimitero.

Intanto prosegue l'inchiesta. Ieri pomeriggio in pretura sono proseguiti gli interrogatori del sostituto procuratore Daniela Veglia, M.C., conducente della Peugeot 106 e altri due ragazzi. E' sempre ricoverato in ospedale G. P., 18 anni, l'autista della Fiesta investitrice.

Il ragazzo [redacted] assunto le sue responsabilità [redacted] ha spiegato che la «gara» non era da tempo programmata - come era stato detto - ma è stata solo un gesto improvviso, deciso tra i ragazzi proprio all'ultimo momento. L'altra auto, prima dell'incidente, lo aveva già superato ed [redacted] già «irraggiungibile». La «gara» era già finita. [m. nu.]

Due immagini del funerale, ieri a Vado, [redacted] Laura Poli, 22 anni vittima [redacted] folle «gara» tra auto. A fianco il marito, Diego Oddone, [redacted] lacrime, sorretto dai familiari

[redacted]

Gare di morte

Severi controlli lungo la Statale

STELLA. Dopo l'incidente [redacted] giovedì scorso, nel quale ha perso la vita Laura Poli Oddone, giovane cameriera di Gameragna, le forze dell'ordine hanno deciso di potenziare i servizi di prevenzione sulla Statale del Sassello.

La strada, da tempo teatro di corse e gare improvvisate [redacted] giovani automobilisti, che soprattutto la notte trasformano la Statale in un pericoloso circuito di morte, verrà presidiata, con posti di blocco, in diversi orari. I controlli si estenderanno anche alla stagione estiva quando dal Piemonte arrivano, lanciati [redacted] forte velocità, centinaia di motociclisti. Non è escluso che venga inviata all'Anas una richiesta di risistemazione e allargamento dei tratti più pericolosi della strada, [redacted] alcuni punti priva della linea di [redacted]ria, in altri troppo stretta e pericolosa, tenuto soprattutto conto della costante presenza di mezzi pesanti e autobus di linea. [a. z.]

In Australia gli chef di Varazze [redacted] Celle

A Perth piatti liguri da medaglia d'oro

VARAZZE. Si è conclusa con successo la trasferta australiana degli studenti e dei responsabili del centro di formazione turistico-alberghiera di Varazze e Celle.

Oltre al gran finale, coi festeggiamenti per la medaglia d'oro delle stelle azzurre della pallanuoto, Giancarlo Pizzo e Massimo Veronesi, docenti dello staff varazzino, hanno avuto occasione di tenere un improvvisato stage di cucina [redacted] bordo di [redacted] yacht. Tra gli ospiti il console italiano per il Western Australia, Marco Carnelos. Anche in quell'occasione la cucina ligure e la fantasia italiana hanno saputo conquistare i passeggeri. Direttamente da Perth, Giancarlo Pizzo ha raccontato: «Nonostante [redacted] stanchezza sulle spalle per la serata precedente trascorsa [redacted] organizzare i festeggiamenti per l'oro, io [redacted] Massimo siamo saliti a bordo del lussuosissimo natante. A poche miglia dalla costa [redacted] stati avvicinati da un peschereccio d'altura [redacted] che ci ha fornito aragoste, qualche polpo e [redacted] salmone. Veronesi, anche se un po' impacciato dall'angusto cucinino di bordo, si [redacted] subito messo all'opera creando prelibatezze d'alta cucina: tartare di salmone con cipolline, insalata di aragosta con pomodorini [redacted] basilico, aragosta con salsa maionese, spaghetti all'aragosta, red emperor alla ligure, polpo con patate».

«Al di là della capacità di Veronesi di cucinare anche in uno spazio così ristretto - ha aggiunto Pizzo - è stato piacevole constatare il grande interesse suscitato dalla preparazione dei piatti. Tutti i passeggeri si avvicendavano in cucina per apprendere i segreti gastronomici. A corollario dell'affascinante giornata una famiglia di delfini ci ha accompagnato [redacted] costa giocando con le onde [redacted] prua dello yacht». Lo staff del Centro alberghiero di Varazze ha gestito con successo la ristorazione del Club Italia e conquistato i palati italiani e stranieri con specialità liguri. [a. z.]

Gervasio incontra il Cdu rappresentato dall'ex senatore Cappelli

Provincia, bilancio bocciato

L'attività amministrativa della giunta di Garassini paralizzata dal Coreco
Polemiche in Comune per deficit dell'Acts [redacted] ritardi delle pratiche urbanistiche

SAVONA. Il Coreco boccia [redacted] bilancio della Provincia. In Comune, invece, [redacted] polemica [redacted] Urbanistica e Acts. Ieri mattina intanto il sindaco ha incontrato Cappelli nella nuova veste di esponente del Cdu.

[redacted] L'attività amministrativa della Provin[redacted] paralizzata perchè il Coreco ha deciso di bocciare il bilancio. Le motivazione sono piuttosto formali [redacted] alla fine conta il risultato [redacted] cioè che la Provincia non potrà spendere soldi fino a quando il bilancio non verrà approvato. Il presidente Alessandro Garassini ha già annunciato ricorso al Tar: «Ci vengono contestati [redacted] mancato pareggio [redacted] bilancio per poche centinaia di mila lire e un [redacted] di battitura nel parere dei Revisori dei conti. Infatti i tecnici pur avendo approvato il conto economico, si sono dimenticati di scrivere che il bilancio [redacted] legittimo. Faremo ricorso [redacted] Tar [redacted] ci batteremo per sbloccare la situazione». Paolo Gianetti di Forza Italia [redacted] Luciano Chiarenza di An sottolineano: «Per la Provincia [redacted] tratta di un grave problema perchè l'intera macchina amministrativa è bloccata. Il bilancio [redacted] stato fatto con leggerezza».

Il presidente della Provincia Garassini

[redacted] E L'ACTS. Il sindaco respinge le critiche del presidente Tomaso Amandola che attribuisce anche agli enti locali il deficit di bilancio: «Le affermazioni di Amandola mi stupiscono perchè è stata proprio l'Acts a impedire [redacted] trasferimento del capolinea dei bus a Mongrifone. Amandola farebbe meglio [redacted] gestire con maggior oculatezza [redacted] bilancio, anzichè fare campagna elettorale».

[redacted] Polemiche anche all'Urbanistica per il blocco di una decina [redacted] pratiche in Commissione consiliare: «Documenti importanti come il la concessione delle aree del Paip [redacted] della 167, il programma degli Orti urbani, la ristrutturazione della centrale di Lavagnola sono ferme in commissione». [redacted] presidente della Commissione Bruno Benazzo replica: «E' [redacted] falso problema. Mi sono dimesso [redacted] fermerò [redacted] verbale al più presto».

CAP[redacted] L'ex senatore della Lega Nord e della Lif ieri ha incontrato il sindaco come esponente Cdu. Un colloquio per preparare la strategia per le prossime elezioni». [e. b.]

Sotto accusa la prova sulle «maximoto»

Concorso per vigili polemica a Finale

FINALE L. L'aspirante vigile urbano, soprattutto se donna, che non sa guidare una potente «Guzzi 750» è da escludere dal concorso. E' quanto è accaduto, per altro in modo legittimo, ieri mattina a Finale Ligure per il concorso per tre nuovi vigili urbani. E' stato deciso di [redacted]rire una terza prova preliminare (oltre allo scritto [redacted] all'orale) cioè la prova su strada a bordo dei mezzi di servizio. [redacted] sicco[redacted] a Finale [redacted] corpo della polizia municipale ha in dotazione le famose «Guzzi 750» la prova [redacted] stata fatta con questa moto. E' bastato quest'obbligo per tagliare fuori molti concorrenti che, pur dotati di patente [redacted] guida, non se la sono sentita di provare una moto di queste dimensioni [redacted] potenza. Sono una netta minoranza, anche fra gli uomini, i giovani che sanno guidare maxi-moto come queste. Per qualcuno questa prova, che non è obbligatoria in questo tipo di concorso ma [redacted] facoltativa, è suonata come una discriminante pesante per i concorrenti, soprattutto le ragazze. «Da quando è obbligatorio avere la patente per partecipare al concorso la prova su strada non ha molto senso. Si può essere dei bravi vigili urbani, al servizio dei cittadini e del traffico, senza saper guidare una due ruote così grande. Sono pochi i Comuni che vogliono ancora questo tipo di prova. Fra 20-25 vigili in organico solo [redacted] parte in effetti guida le grosse moto», sostiene chi vede la discriminazione in questa scelta. Spiega l'assesso[redacted] alla polizia municipale Damiano Rizzi: «Non sono informato di questa specifica prova del concorso. Ritengo comunque che può sempre succedere che al comando [redacted] sia bisogno di intervenire anche con la moto [redacted] dotazione». Commenta Marilena Marinelli, sindacalista di Loano: «Al nostro Comando questa prova non si fa ma ogni Comune ha il suo regolamento». A presiedere le prove del concorso di Finale alcuni comandanti dei vigili guida[redacted] da Giorgio Bonora. [a. r.]

Secondo i dirigenti Arci-gola nel locale sono stati sempre somministrati cibi e bevande solo ai soci

Il club «La Playa» può riaprire i battenti

Sospesa dal Tar l'ordinanza di chiusura emessa dal Comune

SAVONA. Il Tar riapre «La Playa». Il tribunale amministrativo regionale ha accolto [redacted] richiesta di sospensiva presentata dal presidente del club che era stato chiuso dal Comune. Secondo i vigili urbani, infatti, «La Playa» effettuava attività di somministrazione di cibi e bevande [redacted] licenza. I soci del club sostengono invece che l'attività di somministrazione rientra nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dall'associazione. Il Tar per il [redacted] ha accolto [redacted] tesi del club «La Playa» e, ritenendo che l'ordinanza del Comune po[redacted] provocare un danno economico al club, ha [redacted] la sospensiva.

Il presidente del club Vincen[redacted] Ricotta festeggia la vittoria: «Siamo lieti [redacted] comunicare che il Tar ha accolto pienamente il nostro ricorso contro il Comune di Savona, che aveva emesso un'ordinanza di sospensione immediata dell'attività di somministrazione. Ci siamo sempre comportati nel pieno rispetto di leggi e regolamenti. Riteniamo che l'azione del Comune sia stata provocata [redacted] un'errata interpretazione dei fatti, provocata da spinta di tipo corporativo».

L'Ascom [redacted] presentato [redacted] esposto sostenendo che il circolo [redacted] realtà sv[redacted] una vera [redacted] propria attività di somministra[redacted]. Proprio per questo il Comune [redacted] disposto i controlli della polizia municipale. Aggiunge Ricotta: «Alla luce [redacted] decisione del Tar, l'attività riprenderà totalmente. Inoltre daremo il via alla stesura definitiva della programmazione culturale che prevederà rassegne musicali, artistiche, serate di cabaret, oltre alle iniziativa di Slow food Arcigola di cui dare[redacted] tempestiva informazione». Il Comune [redacted] commenta [redacted] decisione del Tar. [e. b.]

[redacted]

Savona: inflazione più alta

Abbigliamento, giocattoli [redacted] casalinghi non rispettano l'andamento dell'inflazione annunciato dall'Istat. Se la maggior parte dei prodotti a dicembre è rimasta stabile, si sono tuttavia verificate variazioni significative in alcuni settori. Per quanto riguarda l'abbigliamento, si segnala un aumento del 5 per cento dell'impermeabile da uomo (da 232 [redacted] 245 mila lire); aumentano del 4 per cento anche le quotazioni del giubbotto (da 107 [redacted] 111 mila lire). Le scarpe da donna sono salite da [redacted] 111 mila lire mentre quelle da ragazzi da 85 a 88 mila lire. Secondo le statistiche rilevate dal Comune anche casalinghi e cancelleria fanno registrare aumenti: i bicchieri e le baccinelle costano il [redacted] per cento in più, per i quaderni l'aumento è del 2,7 per cento mentre per le p[redacted] a sfera addirittura del [redacted] per cento. Più cari anche i calendari (3 per cento). Anche i fioristi hanno aumentato i prezzi: I garofani costano il 3,5 per cento [redacted] più e le rose il 2,5 per cento in più. Un rincaro del [redacted] per cento per le piante ornamentali. In ascesa le quotazioni dei giocattoli che, evidentemente, hanno risentito della campagna di vendite natalizie: 7 per cento di aumento per i palloni, 5 per [redacted]nto per le automobiline e [redacted] per le scatole [redacted] costruzioni. Assai variabili le quotazioni di frutta, verdura e pesci. [e. b.]

A Pianfei, nel Cuneese

Muore d'infarto un giostraio di Vado Ligure

Gianfranco Spinello il giostraio di Vado [redacted] anni

CUNEO. E' stato ucciso da un attacco cardiaco, mentre [redacted] il figlio cambiava una ruota [redacted] suo autotreno. E' accaduto ieri verso le 9 [redacted] Pianfei (Cn). La vittima è Gianfranco Spinello, 53 anni, Vado Ligure, via I Maggio 5/4. L'uomo gestiva un Luna-park [redacted] viaggiava col figlio sull'autotreno [redacted] cui [redacted] trasferendo le giostre. Inutili i disperati tentativi di rianimarlo da parte prima del figlio e poi di un medico. [p. s.]

Cooperativa edile fallita

Falso in bilancio Sei assoluzioni ieri in tribunale

SAVONA. Sei assoluzioni. Si è concluso così il processo per bancarotta fraudolenta (perpetrata con il falso in bilancio) e frode fiscale a tre consiglieri di amministrazione e [redacted] tre membri del collegio sindacale della cooperativa di produzione [redacted] lavoro «Nuova dimensione», fallita nell'86. Nel mirino dell'accusa «i bilanci dell'84 e dell'85 nei quali - si legge nel decreto di citazione a giudizio - sarebbero stati esposti fraudolentemente fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della cooperativa». Assolti Carmelo Scaramuzzino, 41 anni, Albissola; Marco Rosso, 41, Savona; Maurizio Renga, 39, Albisola; Flavio Piccone, 69, Armando Orlandini, 67, e Angelo Scaiola, 56, di Savona. Per la bancarotta, il pm aveva chiesto la condanna di Scaramuzzino a tre anni, di Longo e Renga a due anni e due mesi e l'assoluzione per gli altri tre. [c. v.]

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE?
QUESTA OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale [redacted] partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA. s.a.s.
GENOVA 010/5556163
FERRARA 0533/949660

tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Entro il 2005 il progetto di spostamento sarà completato nella tratta Finale-Ospedaletti

Raddoppio a monte, ora c'è la firma

Accordo a Genova davanti al ministro dei Trasporti

GENOVA. Entro pochi anni - secondo i programmi entro il 2005 - sarà definitivamente completato il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Ieri mattina, nella sede della Regione Liguria, il ministro dei trasporti, il genovese Claudio Burlando, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli, il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori e il vicepresidente Graziano Mazzarello (è anche assessore ai trasporti), alla presenza dei presidenti delle province di Savona Alessandro Garassini e di Imperia Gabriele Boscetto, oltre che dei sindaci interessati al percorso, han[redacted] siglato «l'accordo di programma» che prevede la definizione dei 51 chilometri del tratto che va da Ospedaletti a Finale Ligure, che saranno poi divisi, per dare ordine [redacted] lavori, in tre tratte: Ospedaletti - San Lorenzo al Mare, San Lorenzo al Mare-Andora e Andora-Finale Ligure.

Il ministro dei Trasporti, Burlando

Sono già disponibili 700 miliardi per la prima tranche che [redacted], grosso modo, di 18 chilometri. Il ministro Burlando ha spiegato che, d'ora innanzi, la legge finanziaria disporrà, anche in relazione al piano generale delle Fs, finanziamenti mirati, man mano che i progetti esecutivi saranno pronti. L'atmosfera, comunque, è di generale ottimismo, perché anche tutte le questioni d'impatto ambientale e le varianti di Pia[redacted] regolatore dei singoli comuni, per via dello spostamento del percorso e della collocazio[redacted] delle stazioni, sono stati superati positivamente e approvati.

Il direttore generale Giancarlo Cimoli ha anche precisato che quando sarà ultimato il raddoppio si passerà da 80 convoglio al giorno a circa 160 e che la velocità di percorso di un «Intercity» consentirà un recupero di circa mezz'ora sul percorso dal confine con la Francia a Genova. Ogni anno, ha spiegato ancora il ministro Claudio Burlando, il progetto sarà rifinanziato: i 700 miliardi per il primo tratto [redacted] in questa condizione di disponibilità: i primi 200 sono già «in cassa», mentre gli altri 500 saranno pronti dopo il primo marzo, termine ultimo per riconvertire il decreto finanziario (per il quale, naturalemte, non ci [redacted] opposizioni).

Sembrano, a questo punto, superati tutti gli ostacoli: anche la «gaffe» del mancato voto dei deputati del Polo è stata scavalcata e dimenticata con un immediato «recupero» politico. Adesso [redacted] attende solo l'apertura dei cantieri. Per il Ponente ligure raddoppio [redacted] spostamento significano soprattutto possibilità di sviluppo [redacted]. Da sempre lo «strozzamento» ferroviario ha ostacolato sia i progetti [redacted] sviluppo turistico [redacted] quelli urbanistici. Con l'approvazione del progetto cambieranno non solo le politiche del trasporto ma anche quelle della programmazione urbanistica finalizzata al potenziamento turistico. Lo spostamento, infatti, lascia «libera» la fascia del litorale che potrà [redacted] utilizzata per sviluppare [redacted] settore primario della Riviera.

Paolo Lingua

Anche Borghetto d'accordo

Il sindaco: «Abbiamo ottenuto tutte le assicurazioni richieste»

BORGHETTO SS. Anche il sindaco [redacted] Borghetto, Franco Malpangotto, ha firmato ieri a Genova l'accordo che da il via libera al progetto definitivo per il raddoppio a monte della ferrovia. Svanisce ogni ipotesi di progetto alternativo ad iniziare da quella dell'Assoutenti di un raddoppio fatto, tutto in galleria, al di sotto dell'attuale sede salvando l'ubicazione delle stazioni.

Sino alla vigilia era [redacted]rta la posizione di Borghetto. Spiega il sindaco Malpangotto: «Abbiamo avuto tutte le assicurazioni del caso. La nostra delibera è diventata parte integrante dell'accordo. Il nostro obiettivo [redacted] quello di ridurre al minimo l'impatto sull'agricoltura avvicinando la stazione prevista al Castellaro e possibilmente riducendo il numero dei binari. Abbiamo inoltre azzerato per il Comune i costi per la viabilità. I collegamenti rientreranno anche nel progetto previsto per il nuovo svincolo dell'Autofiori.

L'ipotesi [redacted] un raddoppio in sotterranea è stato bocciato in pieno anche per motivi tecnici. Ci sarebbe la necessità di chiud[redacted] la linea nella tratta a causa delle vibrazioni derivanti dai lavori sotterranei. I tempi sarebbero molto lunghi per ottenere [redacted] giudizio di tutti i comuni. Infine ci sarebbero dei rischi per le falde acquifere nel caso di opere in cemento armato vicino al mare per un tratto di molti chilometri.

Soddisfazione di tutti i sindaci del Ponente. Anche France[redacted] Cenere (Loano) diventa oggi «fiducioso» sui tempi. Dice: «In Regione abbiamo fatto firme per un'ora e mezza. Un atto ufficiale con impegni pubblici anche sui finanziamenti del ministro in persona». Anche dal Comitato per lo spostamento a monte c'è un cauto ottimismo. «Aspettiamo di vedere almeno i lavori in corso, 24 ore [redacted] 24. Questo è forse il passo avanti decisivo», commentano al Cospofer. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Giovane denunciato a Vado per detenzione [redacted] coltello

Claudio L., 27 anni, abitante [redacted] Laigueglia, è stato denunciato [redacted] piede libero dagli uomini della squadra mobile di Savona per detenzione di un coltello. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia durante un controllo. Nella sua auto gli agenti hanno trovato [redacted] coltello [redacted] genere proibito. Il giovane era già stato segnalato [redacted] mesi scorsi per un episodio [redacted] violenza. [m. br.]

B[redacted]GIO V.

Dalle scuole un aiuto ai terremotati umbri

Dalla sezione distaccata delle scuole medie «Martini» di Borgio Verezzi alla sezione distaccata di Colfiorito (Foligno). E' partito ieri da Borgio verso l'Umbria un altro aiuto economico alle popolazioni terremotate frutto di una raccolta di fondi e materiale fatta nelle scuole. [a. r.]

PIETRA L.

Carrara attacca il sindaco sull'area Ulrich

L'area Ulrich, tra via Soccorso e via King, continua ad essere lasciata nel più completo degrado mentre, se attrezzata, potrebbe diventare un polmone verde per tutto il levante. Lo sostiene in una lettera al sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, [redacted] consigliere del Ccd, Mario Carrara. [a. r.]

[redacted] L.

Piaggio, i possibili compratori sono [redacted]

«Non c'è un [redacted] potenziale compratore della nostra azienda, siamo noi che auspichiamo che la fabbrica, sia quella di Finale Ligure che quella di Sestri Ponenti, resti unita». La precisazione è del Consiglio di fabbrica della Piaggio Aeronautica a meno di un mese dalla scadenza delle offerte d'acquisto che interessa diverse cordate imprenditoriali. [a. r.]

Borgio: dopo aver picchiato una prostituta ad Albenga sono scappati in spiaggia

In mare per evitare le manette

Tre albanesi arrestati dopo una fuga "acquatica"

BORGIO V. La spartizione del territorio, la divisione dell'Aurelia in zone [redacted] influenza e di sfruttamento. E' per questo che tre giovani albanesi, residenti a Genova, sono stati arrestati domenica notte al termine di un movimentato inseguimento cominciato ad Albenga e conclusosi sulla spiaggia di Borgio. I tre so[redacted] accusati di ricettazione, minacce, lesioni. I carabinieri di Albenga e Ceriale, che stanno svolgendo [redacted] indagini, stanno valutando anche la posizione di una ragazza sorpresa con i tre albanesi. La vicenda si inizia [redacted] prima della mezzanotte sull'Aurelia, sul rettilineo tra Albenga e Ceriale. Tre ragazzi albanesi scendono da una Ford Fiesta (risultata poi rubata a Ceriale domenica mattina) e colpiscono a calci e pugni una loro giovane connazionale in attesa di clienti sulla Statale. La lasciano dolorante a terra e c[redacted] in auto una seconda ragazza, la loro «gallina dalle uova d'oro». La ragazza picchiata ha avuto il torto di «lavorare» troppo vicino alla connazionale «invadendo» il territorio. La giovane picchiata ha la forza di dare l'allarme. Descrive gli aggressori e il tipo di auto. Il quartetto, però, pensa di avere impaurito la ragazza e, anziché scegliere strade nascoste, cerca di tornare a Genova lungo l'Aurelia. Sulle sue tracce, però, [redacted] sono i carabinieri di Ceriale e i colleghi della radiomobile. A Pietra Ligure l'auto vi[redacted] «agganciata». I tre uomini si accorgono di essere seguiti e cercano di fuggire. Sul lungo rettilineo tra Borgio e Finale la Ford Fiesta accosta. I tre albanesi scendono dall'auto e raggiungono la spiaggia. I carabinieri fanno altrettanto. I fuggitivi cercano un improbabile scampo in mare, a nuoto. I fari della 155 dei carabinieri fende le onde, i tre sono ormai intirizziti dal freddo. Forse parte un colpo di pistola in aria per convincerli a uscire dall'acqua. Quando i tre si arrendono sono al limite delle forze, infreddoliti e tremanti. La ragazza, rimasta in auto, non dice una parola.

Per i tre uomini scattano le manette dopo essere stati portati al Santa Corona per essere visitati. Ora sono nelle carceri di Sant'Agostino [redacted] Savona a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica che segue l'indagine. La ragazza, al momento, è stata solo segnalata. Saranno le indagini a chiarire se ha avuto un ruolo nella vicenda. La prostituta picchiata, invece, è stata medicata all'ospedale di Albenga. La prognosi è di pochi giorni ma gli investigatori adesso te[redacted]no che questo episodio, e altri dei giorni scorsi, possano scatenare un'altra guerra per il controllo dell'Aurelia. [s. p.]

ALBENGA

Dal Gip per sfruttamento

Resta in carcere l'albanese di 29 anni accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Il giovane, arrestato giovedì notte dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga, è stato ascoltato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari che ha confermato l'arresto. I carabinieri avevano trovato [redacted] bordo della Golf guidata dall'albanese alcuni milioni che, secondo le indagini, sarebbero [redacted] frutto di una notte di lavoro della ragazza «protetta» dal giovane e da due suoi connazionali denunciati a piede libero per gli stessi reati. All'identificazione del giovane i carabinieri sono arrivati dopo una serie di appostamenti.

Resta in carcere anche Alox Cocca, 29 anni, cittadino tedesco residente a Diano Marina, protagonista di un episodio di violenza mercoledì notte sull'Aurelia. Il giovane aveva violentato, rapinato e minacciato una prostituta albanese. [s. p.]

Polemica con l'associazione nazionale dei Comuni italiani

«L'Anci è troppo centralista» Alassio abbandona l'unione

ALASSIO. La prima città ligure [redacted] «tradire» l'Anci è stata Chiavari, ora ha fatto il passo anche Alassio e presto lo farà Pietra. Con una polemica delibera [redacted] giunta Alassio è infatti uscita nei giorni scorsi dall'Associazione nazionale comuni italiani. Lo ha fatto «senza sofferenza ma in maniera gioiosa e liberatoria, come chi sa [redacted] essersi tolto dalle spalle un pezzo di prima repubblica».

Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

La decisione è stata spiegata dal sindaco di Alassio, il senatore della Lega Nord Roberto Avogadro, che ha parlato di «appiattimento su posizioni governative da parte dell'associazione» e di «poco interesse dell'Anci per le aspettative dei comuni più piccoli ed invece alta considerazione per quelli grandi». Si legge in un comunicato stampa firmato da Avogadro: «I motivi di questa scelta, che già da tempo era nei programmi dell'amministrazione alassina, vanno ricercati innanzi tutto nell'assoluta inutilità di questa associazione che, persi i suoi scopi iniziali, è diventata, anno dopo anno, esclusivamente un centro di potere asservito [redacted] agli interessi delle grandi città che a quelli governativi. Un'associazione supina nel subire i rigurgiti centralisti e lei stessa fortemente centralista, lontana dalle aspettative e dalle rivendicazioni che animano le molte realtà comunali, tutte tendenti ad una maggiore autonomia [redacted] ad una maggiore snellezza burocratica».

Chiuso un capitolo, con una dissociazione dall'Anci già esecutiva ma che verrà sancita a partire dal 1999, l'amministrazione alassina va alla ricerca di «una concreta autonomia» e del «decentramento». Ha proseguito il sindaco Avogadro: «Mentre, da questo momento, non siamo più intenzionati ad aderire alle iniziative dell'Anci, siamo invece già fin d'ora disposti ad entrare in qualsiasi altra associazione di comuni realmente impegnata nella difesa degli interessi di tutti i paesi, piccoli e grandi. L'augurio è che dopo Alassio, che non è il primo comune che prende questa decisione, molte altre amministrazioni decidano di saltare giù dal carrozzone dell'Anci». Sindaco ed [redacted] hanno deciso l'uscita dall'Associazione nazionale comuni italiani con una delibera di venerdì 16 gennaio. [m. br.]

Intervento Circomare

[illegible] un surfista [illegible]

ANDORA. Vento e mare, aggiunti alla stanchezza, hanno messo in serio pericolo un surfista. Si chiama Silvano Toffanello, ha 39 anni ed è residente a Torino. Deve dire grazie [redacted] marinai dell'ufficio circondariale marittimo di Alassio e della capitaneria [redacted] porto di Imperia che con due motovedette sono corsi in suo aiuto.

Toffanello era uscito con la sua tavola a vela nel pomeriggio di domenica ma le cattive condizioni meteorologiche l'hanno visto [redacted] seria difficoltà e molto vicino ad un pericoloso impatto contro la scogliera tra Capo Mele ed [redacted] porto di Andora. L'uomo, nonostante il sopraggiungere della notte che ha [redacted] più difficile l'intervento, è stato tratto in salvo nel porticciolo andorese anche grazie alla collaborazione della polizia e di una pattuglia da terra. Le sue condizioni di salute [redacted] comunque buone. [m. br.]

Domenica a Pietra

[illegible] a San Nicolò [illegible] don Luigi

PIETRA L. Oltre 2 mila persone, molte delle quali provenienti dalla parrocchia di San Bernardino di Albenga, hanno salutato domenica a Pietra Ligure l'ingresso del nuovo parroco don Luigi Fusta. Don Fusta ha letto nella «sua» nuova basilica di San Nicolò gli impegni [redacted] gli obiettivi che si prefigge. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri monsignor Domenico Damonte, vicario generale della diocesi, e il sindaco di Pietra, Giacomo Accame.

Don Fusta prende il posto di monsignor Luigi Rembado per 50 anni parroco di San Nicolò. Don Rembado, che ha voluto lasciare a 81 anni, resta in servizio nella parrocchia. Numerosi gli attestati di riconoscenza che ha ricevuto. «Esprimiamo gratitudine per il lungo, generoso e costruttivo servizio pastorale di don Rembado», ha scritto, fra gli altri, il Circolo giovane Renzi. [a. r.]

In pretura [redacted] Finale

Morì al S. Corona assolti medici e infermieri

FINALE L. Quattro assoluzioni [redacted] una condanna con il patteggiamento. Si è concluso così ieri in pretura [redacted] processo per la morte di un torinese [redacted] 65 anni, Antonio Pellegrino, avvenuta nel settembre del '90 nel reparto di Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. Il paziente, che era stato sottoposto a un intervento chirurgico alla testa, durante la degenza nella cosidetta «camera calda» cadde dal letto. Le sue condizioni peggiorarono e l'uomo morì un [redacted]se dopo.

Ieri il pretore ha assolto il primario del reparto, Massimiliano Boccardo (difeso dall'avvocato Luciano Vassallo di Andora), il vice Valtero Valsania (Franco Aglietto), la caposala Luigina Tortarolo e l'infermiera professionale Giuseppina Pe[redacted], tutelate dall'avvocato Lu[redacted] Chiarenza. Ha patteggiato otto mesi l'infermiere di tur[redacted] nel reparto. [c. v.]

Tra [redacted] progetti anche la trasformazione del complesso di Sant'Antonio in biblioteca comunale

Cambierà faccia il centro storico di Noli

Interventi miliardari per il rifacimento delle piazze e dei vicoli

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli

NOLI. Sono stati appaltati, nei giorni scorsi, dal Comune di Noli lavori per circa due miliardi. La somma più ingente (circa 1050 milioni) sarà investita per la ristrutturazione del complesso Sant'Antonio (in via Colombo di fronte alla chiesa di Sant'Anna) da adibire a struttu[redacted] culturale con biblioteca, archivio storico, museo della pesca.

Dopo molti anni d'attesa l'antica Repubblica marinara si accinge insomma a creare una struttura-contenitore in grado di dare spazio alla cultura e soprattutto [redacted] quella che è la storia, [redacted] le sue tradizioni locali. Una scelta importante per una Noli che, secondo molti oppositori, vede calare da alcuni anni la sua immagine.

La giunta Niccoli ha inoltre dato esecuzione all'appalto per numerosi interventi di manutenzione straordinaria che riguardano piazza Cappellini, vico Manin, vico Biestro, via Silvano Acerbo, via Arduino, via al Castello, piazza Dante. Commenta il sindaco Giuseppe Niccoli: «Si andrà ad intervenire praticamente in buona parte del centro storico. I lavori consistono nel rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi [redacted] fognaria, acque bianche e nuova illuminazione».

Interventi di straordinaria manutenzione sono stati programmati anche in piazza della Chiesa della frazione Voze. Il sindaco Niccoli ha ricordato infine il progetto [redacted] costruzione della fognatura nera di Voze, con il prolungamento della condotta esistente sino a località Cheta. Conclude Niccoli: «I lavori cominceranno nei prossi[redacted] giorni. Le imprese appaltatrici sono tutte nuove».

Intanto si profila un'altra battaglia sul Piano regolatore generale dopo che i privati han[redacted] presentato altre 37 osservazioni. Il Prg voluto dalla giunta Niccoli toglie un terzo delle volumetrie [redacted] grandi interventi e ripristina l'indice dello 0,003 per cento a favore dei proprietari terrieri. Confermati gli indirizzi sul centro golf e il porticciolo di località Chiariventi al confine [redacted] Spotorno. L'opposizione ha più volte criticato il Prg. Nel mirino, fra l'altro, i nuovi 1700 abitanti previsti in 10 anni e i [redacted] mila metri cubi di cemento previsti per il golf. Sotto accusa anche «la scelta di favorire le seconde case». Entro un paio [redacted] mesi le osservazioni arriveranno all'esame del Consiglio comunale. Sta andando avanti anche [redacted] progetto urbanistico (Accordo di programma) per sistemare l'area dell'ex-fabbrica dei refrattari. Anche questa pratica è in corso da molti (troppi) anni.

Augusto Rembado

Le sorgenti si stanno prosciugando e la crisi idrica preoccupa il Comune

Cengio cerca acqua nelle Langhe

Trattative per farsi rifornire dal Piemonte

CENGIO. Cengio acquisterà acqua potabile dal Piemonte? Si susseguono i contatti fra l'amministrazione comunale e I responsabili di due acquedotti limitrofi, quello delle Langhe, incontrati nei giorni scorsi, [redacted] quello delle Langhe Sud Occidentali, con i quali è previsto un incontro venerdì.

Il sindaco Sergio Gamba, pur rimarcando che si tratta, appunto, solo di «contatti esplorativi», ammette anche che «vi è la disponibilità, da parte dei nostri interlocutori, nel portare avanti il progetto». Alla base della ricerca, il prosciugarsi del[redacted] sorgenti locali: un'emergenza che aveva portato notevoli disagi e si [redacted] prolungata non solo nel periodo estivo, fomentando polemiche a non finire culminate, poco tempo fa, con una petizione di protesta da parte dei residenti in via Santera, lasciati a secco per giorni.

Sergio Gamba, sindaco di Cengio

Gli attuali incontri, però, sono solo il preludio [redacted] un discorso più complesso, infatti, [redacted] spiega il sindaco, «non si tratta solo di comprare l'acqua, ma di realizzare i collegamenti, valutando quindi tutto il progetto sia dal lato tecnico che da quello economico». [redacted], parlando da un punto di vista economico, la possibilità di rifornirsi dai due acquedotti, uno non esclude l'altro dato che interessano zone diverse, oltre che risolvere I problemi d'emergenza idrica, potrebbe consentire di dismettere il continuo utilizzo [redacted] pompe che pescano e convogliano la poca acqua, «con un risparmio di energia elettrica quantificabile intorno ai 25 milioni l'anno».

Un progetto che, inoltre, cammina parallelamente allo scioglimento [redacted] Consorzio Valzemola e si inserisce «in un più generale discorso comprensoriale anche nell'ottica di [redacted] unico organismo a carattere provinciale [redacted] gestione delle acque». [m. ca.]

[redacted] PER UNA SCALA [redacted]

Cengio: sindaco in pretura

Il sindaco è stato denunciato alla pretura di Savona per la costruzione [redacted] scala. L'udienza, fissata per il giorno 26, è dovuta ad un esposto presentato da Giovanni Baldi, commerciante e portavoce dei residenti del condominio «danneggiato da un'opera la cui utilità è nota solo al sindaco». Molte le accuse sostenute da Baldi, ad iniziare [redacted] fatto che «il sindaco ha deciso di costruire l'opera senza avvertire nessuno, nonostante la scalinata sia praticamente incastrata fra il nostro condominio e quello adiacente». Inoltre, «dalla scala si possono facilmente raggiungere le nostre finestre e quindi [redacted] motivo di continua preoccupazione vista l'attività dei topi d'appartamento». Dal Comune, che sarà rappresentato dall'avvocato Giuliani, il sindaco Gamba risponde: «Il progetto è stato presentato pubblicamente, approvato dal Consiglio, e persino parzialmente modificato proprio secondo i suggerimenti del ricorrente». Per il sindaco Gamba, comunque, «si è semplicemente concretizzato quello che avevamo già annunciato nella linea programmatica presentata durante le elezioni». Ma, fin dall'inizio, quella scalinata che collega la statale con la più via Gramsci, e costata circa una cinquantina di milioni, era stata oggetto di numerose polemiche. [m. ca.]

Folla ai funerali dell'uomo politico

Calizzano, l'addio all'avvocato Nari

CALIZZANO. Centinaia di persone, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Calizzano, hanno dato l'ultimo saluto all'avvocato ed [redacted] presidente della Carisa, Angelo Nari.

Nari, che per lungo tempo ha rivestito anche un ruolo rilevante nel mondo politico savonese, [redacted] morto sabato scorso, dopo una lunga malattia, nella sua abitazione di Finale Ligure, all'età di 66 anni.

Oltre all'attività forense, Nari [redacted] anche stato sindaco di Calizzano, consigliere regionale [redacted] comunale, e commissario dell'Usl Albenganese. E, ieri, accanto ai famigliari c'erano anche i colleghi e gli amici di partito. Angelo Nari, infatti, era stato un personaggio di spicco tra le fila dell'ex Democrazia cristiana.

Dopo il rito funebre, la salma dell'avvocato, originario di Calizzano, è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero del piccolo paese dell'Alta Val Bormida, cui l'ex presidente della Carisa era sempre rimasto legato. [l. b.]

Angelo Nari, aveva 66 anni

Nel mirino in particolare la «statale» tra Carcare e Cairo Montenotte

In corso iniziative di Anas e Provincia per i guard-rail sulle strade a rischio

L'assessore provinciale Paolo Tealdi

CAIRO M. Incontro tra il presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco, [redacted] i funzionari dell'Anas del compartimento di Genova. Nel corso della riunione, che [redacted] svolgerà con ogni probabiltà venerdì prossimo, Bagnasco avanzerà [redacted] se[redacted] di richieste per migliorare la viabilità della Val Bormida.

Fra gli interventi ritenuti di fondamentale importanza per garantire maggiore sicurezza, ad esempio, vi è l'installazione [redacted] guard-rail lungo la statale che collega Cairo a Carcare, in particolare nei tratti costeggiati da alberi e, dove, la sera di Natale, ha perso la vita Enrico Barone, 33 anni, carcarese, ultima vittima di un tracciato già teatro di innumerevoli incidenti mortali.

In [redacted] dell'incontro con l'Anas, intanto, l'Amministrazione provinciale, in seguito ad una riunione tra il presidente del Comitato e l'assessore alla Viabilità, Paolo Tealdi, ha approvato una [redacted] di interventi per le strade della zona.

In programma, lavori di miglioramento lungo la Cengio-S.Giuseppe, installazione di guard-rail e interventi di sistemazione sulla Carcare-Pallare. E ancora, la rimozione della frana lungo la Millesimo-Osiglia, che da anni ostruisce parte della carreggiata, e l'ampliamento del tracciato in prossimità del paese dell'alta valle, mèta di villeggianti. [l. b.]

La schedina, che ha realizzato un «dodici» da 48 milioni, è stata giocata nel bar «Lucey e Charlie»

Perdono due miliardi, «colpa» di Masinga

La sconfitta dell'Inter tradisce un gruppo di sistemisti di Cengio

Masinga, incubo per i mancati tredicisti

CENGIO. Due miliardi svaniti per un soffio. Un gruppo di giocatori del Totocalcio, l'altra sera, ha visto sfumare davanti ai propri occhi la vincita miliardaria e si è dovuto «accontentare» di 48 milioni.

E sì, perchè dopo aver azzeccato tutti i risultati, hanno «inciampato» nella partita tra Inter [redacted] Bari. Per i sistemisti che hanno giocato la schedina alla ricevitoria del bar «Luccy [redacted] Charlie» [redacted] via Padre Garello, il risultato era pressochè scontato. Senza esitazioni, hanno dato la vittoria ai nerazzurri. [redacted] quell'«1» è costato loro carissimo. In un attimo hanno visto sfumare nientemeno che due miliardi. Una cifra da capogiro. E, c'è da scommetterci, che al termine delle partite, il capogiro è venuto loro ugualmente.

Quanta rabbia avranno nutrito nei confronti della squadra che ha fatto perdere loro due mila milioni. Ma così è il gioco. Per cui, dopo essersi rosi il fegato, hanno dovuto accettare, [redacted] alcuna possibilità di appello, il responso dei campi di calcio e rassegnarsi. Comunque, un «12» da 48 milioni non è da gettar via.

Insomma, la tenacia del gruppo di sistemisti che, da [redacted]ni, giocano alla ricevitoria di Giuseppe Adriano [redacted] stata premiata. E' la prima volta nella storia del bar, gestito dal titolare insieme [redacted] due figli Maurizio e Stefania, che si raggiunge una cifra di questa entità.

Certo, di vincite al Totocalcio [redacted] al Totogol ve ne [redacted] state innumerevoli, ma mai con una somma come questa. Da segnalare inoltre che nell'intera pro[redacted] di Savona, i sistemisti di Cengio, i cui nomi naturalmente non vengono svelati, sono stati gli unici ad azzeccare il «12».

Un piccolo primato di cui vanno comprensibilmente fieri, ma che, altrettanto comprensibilmente, non fa diminuire la cocente delusione per essere arrivati ad un passo dalla clamorosa vincita miliardaria e non essere riusciti ad acciuffarla per «colpa» dell'attaccante barese Masinga, [redacted] meglio per demerito della squadra interista [l. b.]

Di 15 milioni [redacted] bottino

Cairo, [illegible]

CAIRO M. Furto ai danni della ditta «Dall'O» di Cairo Montenotte. I malviventi si sono impossessati di alcuni rotoli di rame per un valore complessivo di circa 15 milioni. L'episodio si è verificato sabato scorso. A dare l'allarme e [redacted] presentare denuncia ai carabinieri è stato il titolare della ditta che si è accorto di quanti accaduto solamente dopo qualche tempo

Sempre in tema [redacted] episodi legati alla microcriminalità, gli abitanti di Piana Crixia non nascondono grande preoccupazione dopo i furti e gli innumerevoli tentativi di furto compiuti in questi ultimi tempi in paese. Timori che non risparmiano [redacted]. Molte, infatti, le persone che, per evitare di trovarsi l'abitazione svaligiata, fanno in modo che in casa vi sia sempre qualcuno. Una sorta di controllo continuo per arginare un fenomeno che ha fatto registrare decine di furti in tutta la Val Bormida.

E, per tentare di far fronte all'emergenza, dopo le denunce per furto e ricettazioni nei confronti di alcuni valbormidesi e savonesi, l'altro ieri i carabinieri di Cairo Montenotte hanno effettuato una serie di accurati accertamenti in vari campi nomadi del Piemonte.

In base a segnalazioni e indagini, infatti, le forze dell'ordine che operano in zona, hanno intercettato e identificato un gruppo di nomadi, presunti autori dei furti e dei tentativi di furto messi a segno in Val Bormida.

Tuttavia, nonostante il «blitz» di domenica scorsa, almeno sino a questo momento non è stata ancora trovata la refurtiva, per cui gli inquirenti che si occupano dell'indagine [redacted] hanno potuto procedere nei confronti dei nomadi coinvolti nel «blitz» sotto il profilo giudiziario. [l. b.]

Premio di produzione

[illegible]

Trattative all'Italcoke di Bragno

CAIRO M. Firmato l'accordo fra sindacati ed Italcoke per il premio di produzione '97 che, confermando le fasce da 1 milione e 600 mila ad 1 milione e 200 mi[redacted] lire, vedrà l'erogazione di 500 mila lire a gennaio ed il saldo a febbraio. Concordati anche i parametri per il premio '98. Il premio sarà collegato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una p[redacted]le legata alla redditività e l'altra alla produttività dell'azienda.

Intanto, in fabbrica [redacted] in vigore la mobilità per una decina di dipendenti. Un provvedimento deciso dall'aziende nell'ambito dei programmi di riorganizzazione del lavoro. Nei mesi scorsi, si era parlato della richiesta di ricorso alla mobilità lunga per circa [redacted] lavoratori. Una richiesta che, pare, verrà applicata solo in parte.

Attesa anche all'Ilsa di Carcare, dove il commissario Campora nominato dal tribunale sta esaminando la situazione patrimoniale dell'azienda. [l. b.]

I dati dell'Anagrafe

[illegible] di 14 mila

CAIRO M. Diminuisce, e piuttosto sensibilmente il numero degli abitanti di Cairo Montenotte. In base ai dati forniti dall'Ufficio anagrafe del Comune, al 31 dicembre scorso i residenti erano 13 mila 731, di cui 6 mila 694 maschi [redacted] 7 mila 37 femmine.

Un dato che conferma l'andamento negativo che si era cominciato a registrare già a partire dai primi Anni Novanta. Nel '91, infatti, il [redacted] dgli abitanti [redacted] Cairo Montenotte era [redacted] 13 mila 811 unità, contro le 14 mila 400 unità di dieci anni prima.

Il «boom», infatti, si [redacted]to negli Anni Ottanta, periodo in cui si era sfiorata quota 15 mila, mentre negli Anni Settanta, il numero di residenti si era assestato intorno alle 14 mila 300 persone.

Un andamento determinato, in particolare, da una diminuzione delle nascite, e dal fenomeno dell'emigrazione, che ha preso avvio con la crisi industriale e occupazionale che attanaglia l'intera Val Bormida, zona che [redacted] tempo proprio per la p[redacted] di grandi e medie industrie era diventata mè[redacted] di centinaia [redacted] immigrati provenienti, soprattutto, dall'Italia meridionale.

E, proprio in tema di emigrazione, da segnalare, che in questi ultimi anni il fenomeno tende [redacted] rallentare, mentre per quanto riguarda l'immigrazione si registra un lieve aumento, in particolare, per quanto con[redacted] l'arrivo di extracomunitari.

Tuttavia, il saldo emigrati-immigrati, seppur leggermente positivo, almeno in base ai dati riferiti al '96, non compensa il saldo demografico negativo che si registra nel centro che, in ogni [redacted] resta il più grande e popoloso della Val Bormida. [l. b.]

[redacted]

CAIRO M.

I carabinieri a «La Loppa» Arrestato uno degli ospiti

Un ospite della comunità di recupero per tossicodipendenti «La Loppa» è stato arrestato dai carabinieri, in esecuzione di un'ordine di custodia cautelare, per residui di pena. [l. b.]

CAIRO M.

Cartelli e un vademecum sulle «zone a rischio»

Una cartellonistica per indicare le zone dove il rischio è maggiore e la consegna alle famiglie di un vademecum con i consigli da seguire in casi di emergenza: queste le iniziative [redacted] prossima attuazione da parte del gruppo di Protezione civile. [m. ca.]

[redacted]

Premiazione in Comune per i balconi [redacted] fiore

Giovanni Ferraro, residente in via Padre Garello, si è aggiudicato il concorso «Balconi in luce» organizzato dalla Pro Loco. La consegna della targa è avvenuta in Comune. [m. ca.]

[redacted]

Iniziative per valorizzare i negozi del centro storico

In attesa dei bandi europei sui Centri integrati di via, il consorzio commercianti «Il Campanile», h[redacted] preso contatti con un'agenzia regionale specializzata per vagliare le ipotesi di un progetto finalizzato a valorizzare le attività commerciali e la qualità della vita del centro storico. [m. ca.]

[redacted]

Due le borse di studio dedicate a Federico Goso

Alle scuole medie sono state consegnate due borse di studio intitolate alla memoria [redacted] Federico Goso, insegnante di educazione fisica. Gli studenti premiati sono Sandra D'Alѕo e Rosa Fusco. [l. b.]

Unione Europea DG V FSE — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL — Regione Liguria — Provincia di Savona

LA PROVINCIA DI SAVONA

Nell'ambito del Progetto Sperimentale "Formazione Europa Giovani", anno 1997, organizza, con il coordinamento tecnico dell'Istituto Italiano della Saldatura, con la collaborazione di Imprese locali, oltre che dell'Ente di Formazione IAL, un corso per:

SALDATORI CARPENTIERI
SALDATORI CALDERAI

DESTINATARI: n. 20 disoccupati.

TITOLO DI STUDIO: obblighi scolastici assolti.

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento. Età superiore a 16 anni ed inferiore a 25 alla data di scadenza del bando.

DURATA: n. 400 ore di Formazione Teorica Pratica (80h aula - 320h officina). N. 600 ore di "Formazione sul lavoro" presso aziende locali.

ISCRIZIONE AL CORSO: gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione Professionale IAL LIGURIA - Via Cornareto - 17043 CARCARE SV - (Tel. 019/518377) dal 20 gennaio 1998 fino alle ore 12 del 3 febbraio 1998.

AMMISSIONE AL CORSO: i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e dovranno possedere i requisiti richiesti.

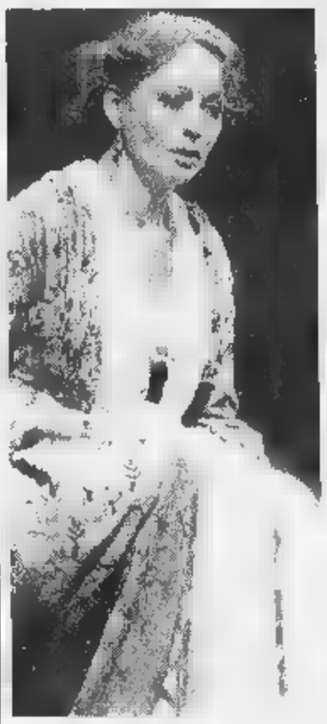
AL TERMINE DEL CORSO: previo superamento di apposite prove di verifica verrà rilasciato Certificazione UNI EN 287-1 (termine percorso formativo teorico-pratico). Attestato di qualifica di SALDATORE (termine della "Formazione sul lavoro")

PROFILO PROFESSIONALE: il saldatore è l'operaio specializzato in grado di svolgere in maniera autonoma, con competenza ed entro la scadenza prevista operazioni nel campo della saldatura.

[redacted] ACCOMPAGNAMENTO: durante il tirocinio, ai partecipanti, verrà corrisposta una indennità di L. 4000 ora. Verrà inoltre assegnato un "Bonus formativo" personale di 80 [redacted] per corsi di aggiornamento in informatica ed inglese, utilizzabile dopo l'assunzione al lavoro d[redacted] parte di imprese.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

TEATRO



Per la prima volta sul palcoscenico del teatro Chiabrera di Savona, «Un mese in campagna» di Turgenev ha rivelato al pubblico un'Andrea Jonasson grande protagonista confermandola una delle primedonne del teatro italiano

Belle scene al Chiabrera per l'opera di Turgenev «Un mese in campagna»

Jonasson, debutto tra gli applausi

La vedova di Strehler incanta i savonesi

SAVONA. Debutto trionfale per Andrea Jonasson al Chiabrera con «Un mese in campagna» di Turgenev. L'allestimento del Teatro stabile di Genova ha esordito con successo davanti al severo pubblico savonese. Al primo appuntamento dopo la scomparsa del marito Giorgio Strehler, Andrea Jonasson ha tradito emozioni confermandosi una delle primedonne del teatro italiano.

Belle le scene curate dall'inglese Hayden Griffin mentre i costumi sono di John Bright, che lavora anche per James Ivory. Il sipario si apre su un bosco di betulle che a pochi aggiustamenti diventa l'atrio della casa signorile di campagna e successivamente il salone della stessa residenza. E' in questi ambienti che si dipana la grande commedia d'amore di Ivan Turgenev. Fra emozioni, seduzioni, trasalimenti e segreti, racconta il vortice di passioni in cui si trova coinvolta una donna sposata. Il padrone di casa è troppo ricco, pigro e impegnato per occuparsi anche della bella moglie che comincia a cercare attenzioni altrove. La donna è circondata dalle attenzioni del classico amico di famiglia che danni si aggira sornione per la casa sperando di conquistare il cuore della padrona. Il piccolo microcosmo di passioni sfiorite e mancati tradimenti viene improvvisamente turbato dall'arrivo di un giovane precettore. Un elemento nuovo e destabilizzante che spezza equilibri consolidati. Il turbinio di innamoramenti e delusioni che ne susseguе potrebbe scatenare un melodramma ma la placida campagna russa ha invece il potere di assorbire anche le tempeste. Alla fine, la protagonista resta accanto al marito ma tutta la «corte dei miracoli» è costretta a trasferirsi.

Il regista Marco Sciaccaluga è ancora protagonista in scena. Inoltre proprio in questi giorni Andrea Jonasson sta provando Sciaccaluga lo spettacolo che andrà in scena a fine stagione. Accanto alla Jonasson una compagnia ben allestita dal Teatro stabile di Genova con Sergio Romano (in passato giovane protagonista di un discus- Amleto) che ha ricevuto i meritati applausi del pubblico savonese. Fra i meriti di questo «Mese in campagna» anche la scorrevolezza: le tre ore abbondanti di spettacolo sono ben diluite da cambi di scene e situazione. Come nella miglior tradizione dei romanzi russi, lo spettacolo si dipana veloce, appassionando gli spettatori. «Un mese in campagna» proseguirà oggi e domani. Oggi sono previsti due spettacoli: alle 16 e alle 21. Il prossimo appuntamento con la stagione di prosa sarà il 3 febbraio con «E fuori nevica» di Vincenzo Salemme. **[e. b.]**

Torna la «Baistrocchi»

Si è aperta la prevendita per l'atteso ritorno a Savona della Compagnia goliardica «Baistrocchi» che sarà al Chiabrera dal 27 al 31 gennaio compresi. Il nuovo spettacolo dal titolo «Bella vuoi venire...». Anche quest'anno l'irriverente show benefico dei goliardi genovesi non poteva mancare alla ribalta dopo le tappe a Genova e Chiavari. Piero Rossi e soci si uniranno anche stavolta all'impegno benefico dello Zonta club di Savona per cinque spettacoli all'insegna del buonumore, della satira politica e del divertimento. La compagnia goliardica Baistrocchi festeggia addirittura 85 anni sulle scene e porterà sul palco volti ormai notissimi quali quelli dei veterani Marco Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi, Claudio De Maria, Mario Vincentelli, Francesco Margiocco, Gabriele Martinelli, Alessandro Temporini e Christian Venzano. Non mancheranno le solite 12 Bluebruttes capitanate dal coreografo Maurizio Novembrini. Musiche originali di Giabfranco Reverberi, testi di Giorgio Calabrese, scene di Giacomo Rigalza. Incasso sempre devoluto in beneficenza e una parte andrà al Servizio di medicina nucleare dell'Università di Genova. Ci sono ancora biglietti disponibili: 40 mila platea, balconata e palco, mila la galleria. **[p. p.]**

Astor, il teatro si fa comico

Grande avvio il 26 con Guzzanti poi anche Dix, Luttazzi e Oronzo

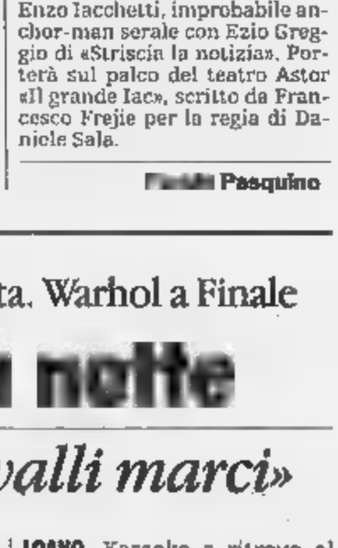
SAVONA. Prenderà il via lunedì prossimo (26 gennaio) la terza edizione del «Festival di Primavera», la rassegna di teatro comico contemporaneo organizzato da Antonella Spotorno, dell'associazione culturale «Savona Teatro». Un appuntamento attesissimo non solo per i grandi nomi che anche quest'anno arricchiscono il cartellone ma anche perché il pubblico savonese ha ormai mostrato di apprezzare in modo particolare quest'appuntamento con una straordinaria corsa a biglietti e abbonamenti.

Il taglio che gli organizzatori hanno ormai dato a questa rassegna ne fanno manifestazione unica a livello regionale. «Un primato - spiega Fabrizio Fiaschini, del Centro ricerca teatrale di Milano - che potrebbe essere ulteriormente consolidato anche da una maggiore disponibilità da parte delle istituzioni, soprattutto a livello organizzativo». Finora gli organizzatori si sono dovuti rivolgere a sponsor privati: quest'anno in prima linea ci sono Omnitel e centro commerciale Il Gabbiano.

Si partirà subito il botto. Lunedì arriverà Corrado Guzzanti, affiancato da MArco Marzocca, in «La seconda che hai detto», vorticosa parata di personaggi nati dal Pippo Chennedy show. Martedì 10 febbraio sarà la volta di Lella Costa, ormai un'habituée del teatro Astor con l'anteprima nazionale di «Nuovo spettacolo». Giovedì 19 marzo ecco il Mago Oronzo, alias Raul Cremona «Metafisico e metà fa schifo». Gioele Dix si trasformerà a Savona in un docente universitario per «Mi sembra che andiamo bene», in scena lunedì 6 aprile. Il 24 aprile grande show di Daniele Luttazi che porterà all'Astor il suo irresistibile «Tabloid» il «telegiornale che va in onda in forma ridotta per mire incontro alle vostre capacità mentali».

A chiudere una rassegna che mai nelle due precedenti edizioni aveva annoverato tanti personaggi di assoluto rilievo nel panorama nazionale del nuovo teatro comico, ci sarà Enzo Iacchetti, improbabile anchor-man serale con Ezio Greggio di «Striscia la notizia». Porterà sul palco del teatro Astor «Il grande Iac», scritto da Francesco Frejie per la regia di Daniele Sala.

Paolo Pasquino



Gioele Dix

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	68	74	71	
	97	81	76	66	56
CAGLIARI		60	14	6	45
	70	69	53		
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122	94	92		79
GENOVA	23	67	48	71	59
	89	83	67	64	57
MILANO	11	41	40	9	18
	88	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	66	53	43
	86	67	63	58	52
ROMA	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	58
TORINO	62	28	89	33	57
	90	58	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	86	84	78	61	55

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16	33-78	33-81	33-15	33-55;
		33-3	33-79	33-70;
33-80	33-43	33-48	33-84	33-18;
33-24	33-71	33-67	33-69	33-8;
33-40	33-41	33-34	33-72	33-73;
33-90	33-10	33-60	33-66	33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 68 (); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3), Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8	69-40	69-29	82-37	82-62;
69-20	69-55	69-44	82-60	82-23;
69-31	69-18	69-17		82-39;
69-43	69-50	69-28	82-53	82-48;
69-37	69-62	82-6	82-40	82-29;
69-60	69-23	82-20	82-55	82-44;
69-16	69-39	82-31	82-18	82-17;
69-53	69-46	82-43	82-50	

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-55-11;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

COMBINAZIONI RITARDI DEL LAMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	26	23	11	4	64
VERTIBILI	0	10	6	32	3	21	35	0	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	8	1
	59	42	39	33	70	32			36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	8
	16	25	40	69	27	14	42	31	22	29
DECINE	10		10	70	40	80	70	80	50	70
	18	21		13	28	27		10	17	22

In nero indichiamo il numero o la cifra in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana , via Viana 27, Candelo.

Quartetto Di Tozzi al «Bolero» di Celle, Ennio Bianchi al Pirata. Warhol a Finale

Jazz e cabaret animano la notte

Torna al Patio lo show comico dei «Cavalli marci»

Jazz live al Bolero di Celle Ligure e un altro martedì da ridere con i «Cavalli marci» ospiti del palcoscenico de El Patio di Finalpia. Questa la notte.

CELLE L. Tradizionali «Ritmi tribali» alla discoteca Thenax. Jazz al Bolerò al cura de «Gli amici del jazz» con il concerto del «Di Tozzi Quartet».

S. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

ALBISSOLA M. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

SAVONA. Pomeriggio videodanzante a Le Chat. Ritrovi al Pirata (Ennio Bianchi live), al Tnt, al bar Senzanome e alla Boutique della birra.

MILLESIMO. Ritroovo al Nico's.

CAIRO M. Ritrovi al Bee Pub e al bar Lunico.

Serata giovane Greeb Pub.

SPOTORNO. Ritrovo al Sunshine.

CALICE L. Servizio discobar al «Dopo 3a».

L. Canzoni e soprattutto gags con i «Cavalli Marci» al dancing El Patio (22,30), il gruppo genovese reduce dal successo su Italia Uno in «Ciro, figlio di Target» propone sempre spettacolo diverso grazie al repertorio di oltre 100 ore. Martedì «free jazz» dalle 22,30 alla maxidiscoteca Pilade. Ancora aperto ai Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo la mostra «Warhol non visto».

PIETRA L. Genere liscio e revival al Malibù (aperto anche al pomeriggio). Messaggeria e karaoke al Dolphin's.

LOANO. Karaoke ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn di corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda.

In via Pineland birra musica al Crazy Night.

TOIRANO. Videogiochi al Blade Runner Pub e degustazione di grappe e del vino d'arancio al bar dei Capitani.

Ritrovo al Jammin' discopub e al John Smith Pub.

CERIALE. Ritrovo in paninoteca a La Ruota.

Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Karaoke, giochi ed animazione al Music bar Vittoria. Ritrovi in musica al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Manila Club.

Tutte le sere si balla alla discoteca Flamingo.

Ritrovo alla Casa del Priore. Liscio e revival al Ciak e (pomeriggio sera) all'Ariston (in funzione i tre settori). **[a. r.]**

CINEMA

C'è «Tempesta di ghiaccio»

«Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, ritratto impietoso di una generazione perdente interpretato da Kevin Kline e Sigourney Weaver è il film proposto oggi al «Cineclub del martedì» al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi a Loano. Doppio spettacolo alle 16,30 alle 21 con ingresso 5 mila lire. Martedì 27 al Loanese «Lolita» film di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Nabokov con Jeremy Irons nei panni di Humbert Humbert e Dominique Swain in quelli di Lolita. Il febbraio «Chinese Box», il 10 «Paradise Road», il 17 «Il dolce domani» il 24 «Mrs Dalloway». Prima di ogni film il Loanese propone un video amatoriale fornito dalle associazioni «Amici di Peagna» e «William Barinetti». Giovedì film d'autore all'Ambra di Albenga con «Tano da morire».

Sempre il 22 la rassegna «Cinema cinquesacchi» di Savona da la possibilità agli studenti di vedere a solo 5 mila lire «Tre uomini e una gamba». **[a. r.]**

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA. Un mese in campagna. Spettacolo per la stagione di prosa con Andrea Jonasson. Ore 21. Lire 48.000; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Tibet.** Or.: 16; 19; ; ; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16; 19; 22. Lire ; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; .

FILMSTUDIO. Tel. 836.63 22. . Lire 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 0.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLUMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; ; .

. 640.427. **Sette anni in .** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; .

ALBENGA

AMBRA. 51.419 **L'avvocato del diavolo.** Ore 20; 22,30; fest. anche 15; 17,30. Lire 10.000; ; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Ore 20,30; 22,30. (Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; ; 5000.

ALBISOLA SUPERIORE

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

LUNA. Titanic. Ore 20,30. (Fest. spett. 16,45). 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692 200 - 692.765. **Air Force One.** 21. Lire 4000.

CORALLO. OGGI .

LOANO

. 669.961. **Tempesta di ghiaccio.** Ore 16,30; . Ingresso unico Lire 5000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** Orario: 15,30; 21. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Titanic.** Orario: 15,15; 18,30; 22. 12.000; .

. Tel. 506.060. **Concerto dei Ragazzi Italiani.** Ore 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; .

ARISTON - 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e gamba.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Spice Girls - Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Big fish.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; .

. **Sette in Tibet.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire 12.000; 7000.

. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **L'avvocato del .** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Film a luce rossa.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

GENOVA

Carlo Felice (t. 589.329 - 591.697): Adelia, opera in 3 atti di Donizetti, ore 20,30; **Teatro Stabile - Teatro della Corte** (tel. 534.22.00): La locandiera, di C. Goldoni, ore 20,30; **T. Stabile - Sala Duse** (t. 534.22): Premiata pasticceria Bellavista, di e con E. Salemme, ore 20,30; **Politeama Genovese** (t. 839.589): sulle, Massimo Dapporto e M. Amelia Monti, 21; **T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, Sala Dino Campana, Sala Agorà** (t. 247.07.93): riposo. Pren. per Piccoli omicidi tra amici, in scena dal 30/1 ore 21; **Teatro Modena - Sampierdarena** (t. 24.74.168): Festival Pennac: L'occhio del lupo, ore 21; **Teatro Garage - Sala** (t. 51.07.31): riposo. Da giovedì 22: A perdere, con C. Noschese e F. Insinna, ore 21.

America 1: L'avvocato diavolo; **America 2:** La seconda guerra americana; **Arlston 1:** L'avvocato del diavolo; **Arlston 2:** Big fish; **Augustus:** Titanic; **Cineplex 1:** del mio migliore amico; **Sala 2:** Spice Girls; **Sala 3:** 007 Il domani mai; **Sala 4:** L'ospite d'inverno; **Sala 5:** L'avvocato del diavolo; **Sala 6:** Tre uomini e una gamba; **Sala 7:** La vita è bella; **Maestrale:** Sette anni in Tibet; **Grecale:** Titanic; **Corallo sala 1:** Wilde; **Corallo 2:** bramata; **Europa:** La vita è bella; **Lux:** Spice Girls; **Odeon:** Tre uomini e una gamba; **Olimpia:** La vita è bella; **Orion:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** Chinese box; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Universale 3:** L'ospite d'inverno; **Verdi:** Un lupo mannaro americano a Parigi.

Amici del cinema: Bean; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; : Black comedy; **Nichelodeon:** riposo.

ROCK SAVONESE

Il primo album dei Qirsh

Nati musicalmente nel mondo delle feste scolastiche, i savonesi Qirsh sono 5 ragazzi tra i 18 e i 21 che in pochi ann di ativìtà hanno già suonato su palcoscenici prestigiosi quali il palasport di Genova e il teatro Chiabrera di Savona. Ora hanno realizzato il primo album, dal titolo «Una città per noi, prodotto e distribuito dalle edizioni musicali «Bottega d'arte». L'album contiene 12 canzoni verrà pubblicizzato venerdì prossimo su Radio Sa- sound. **[p. p.]**

Gennaio

Sanremo in fiore 1998

24 SABATO

Festival Bande Musicali

Campo Ippico Solaro

ore 10,00 - Esibizione Reggimento Carabinieri a Cavallo

ore 11,30 - Battesimo della Sella ■ cura del Pony Club Sanremo

ore 14,30 - C.so Salvo D'Acquisto, C.so T. Trieste, C.so N. Sauro, Giardini Vitt. Veneto, Lungomare delle Nazioni

ore 21,15 - Teatro Ariston

Esibizione in concerto della "Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d'America" (U.S. Sixth Fleet Band)

25 DOMENICA

Sfilata di Carri Fioriti

"La donna nelle Opere Liriche"

Partenza ore 10 con percorso Via Roma - Via Nino Bixio

Partecipano I Comuni di:

Sanremo,Tosca ■ G. Puccini - **Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori**, Amelia al Ballo • G. Menotti - **Andora**, La Fanciulla del West ■ G. Puccini - **Bordighera**, Lucia di Lammermoor • G. Donizetti - **Ceriale**, L' Italiana in Algeri ■ G.Rossini - **Laigueglia**, Madame Butterfly ■ G. Puccini - **Ospedaletti**, La Cenerentola ■ G. Rossini - **Riva Ligure**, La Reginetta delle rose • R. Leoncavallo - **Santo Stefano al Mare**, La Gioconda ■ A. Ponchielli - **Seborga**, La Sonnambula • V. Bellini - **Taggia**, Aida • G. Verdi - **Villanova d' Albenga**, La Traviata • G. Verdi.

Partecipano alla Sfilata Bande Musicali, gruppi ■ majorettes

COMUNE di SANREMO

Assessorato al Turismo e Manifestazioni

Tel. 0184 505 762 / 505 763 Fax 505 611• http://www.sanremonet.com ■ E-mail: gorilla ■ sistel.it

Progetto Grafico Studio M.A.D. snc / R.Beccaris

L'«aeroplanino» vola: Vincenzo Montella, salito a quota 13 nei marcatori della serie A, guida la Sampdoria verso l'Europa

Cinque gol al Parma, tre al Lecce: blucerchiati verso l'Uefa

Samp, Boskov e Montella guidano la resurrezione

GENOVA. Non è esplosa la Samp. Mediaticamente, è esplosa piuttosto la Boskovmania. Al tecnico serbo vengono ormai unanimemente riconosciuti tutti i meriti della resurrezione di una squadra «distrutta» dalla gestione del «Flaco» Menotti.

Lo stesso «Vuike», nel dopo-Lecce, non ha esitato a sparare, alzo zero, sul suo collega sudamericano: «Ogni allenatore ha il suo continente. - ha detto - Noi europei siamo più bravi qui in Europa... Menotti è bravo lo stesso, ma in Argentina. Nella Sampdoria stava combinando un disastro».

I numeri, per adesso, stanno dando ragione a Boskov, che in otto partite ha conquistato 15 punti contro gli 11 realizzati dal «Flaco» nelle prime otto giornate. La Samp, con l'allenatore serbo, ha segnato sette gol in più (20) e ■ ha subito uno di meno (14) rispetto alla squadra di Menotti.

La cura Boskov. La cura Boskov è basata ■ alcuni punti fondamentali: innanzitutto la rinuncia al tridente con la giubilazione dello spaesato Morales, quindi il passaggio alla marcatura a uomo, il centrocampo ■ un elemento in più, la squadra più corta ■ protetta in fase di filtro, il ritorno di Montella nel suo ruolo congeniale, cioè l'attaccante da area di rigore. Il gruppo, inoltre, è cresciuto parecchio anche fisicamente ed alcuni giocatori, in particolare Veron, hanno raggiunto da poco la forma ottimale.

Montella. Il bomber è il simbolo, sul terreno ■ gioco, ■ questo periodo felice della Samp. Vincenzo a Lecce ha realizzato altre due reti, raggiungendo così nella classifica dei cannonieri quota 13, ad una lunghezza dal leader Batistuta (che però non ha trasformato rigori).

«E pensare che domenica potevo fare di meglio - si è lamentato il numero nove blucerchiato - perché mi sono capitate sui piedi almeno altre due palle-gol, ma ■ po' la bravura di Lorieri, un po' le mie esitazioni, mi hanno impedito di incrementare il bottino». E' diventata ■ ormai prassi consolidata reclamare, dopo ogni gol di Montella, la sua convocazione in Nazionale. «E visto che ultimamente sto segnando spesso, devo ripetere spesso la stessa risposta. Io gioco e segno per la Sampdoria, se poi arriverà anche la chiamata di Maldini sarò felicissimo».

Amichevoli. Mercoledì pomeriggio alla Sciorba (ore 16, ingresso gratuito) amichevole contro i russi della Lokomotiv Mosca che stanno sostenendo in Italia la preparazione invernale durante la sosta del loro campionato. Il 3 febbraio, invece, la Samp è stata invitata a partecipare ad ■ torneo di «calcetto» che si svolgerà ■ Ginevra: Servette (l'ultima squadra di Boskov), Vitoria Guimarães ■ Dinamo Kiev le avversarie.

Mercato. In dirittura d'arrivo le trattative per Stefano Nava e Marco Carparelli. «Giocheranno tutti e due contro la Lokomotiv», ha specificato Boskov. Ma la società prende tempo: più concreta la possibilità di vederne almeno uno in panchina domenica sera. Per il difensore, ■ milanista, ▮ pronto un contratto biennale.

Damiano Basso

Ora il Genoa di Burgnich sa vincere

Un successo al 90' e su rigore, ma preziosissimo

GENOVA. E così il Genoa è riuscito a diventare un fenomeno da studiare nel panorama calcistico italiano: tutto merito, e colpa, delle reti (decisive e inifluenti) segnate ■ incassate negli ultimi minuti di gioco. Il rigore ■ Bortolazzi contro il Ravenna, al 91', rientra nella categoria delle marcature decisive. Ha consentito alla squadra di Burgnich di vincere una partita che sembrava ormai bloccata sullo 0-0.

Giampaolo. L'ex pescarese ha confermato anche contro i giallorossi romagnoli di attraversare un ottimo momento di forma. E' stato lui a guadagnarsi il rigore: «Una vittoria sofferta ■ in zona Cesarini - ha detto - ormai un'abitudine per le nostre gare casalinghe. Questi tre punti ■ troppo importanti per la classifica e per il morale, ci consentono di affrontare la prossima trasferta di Padova con ben maggiore tranquillità».

Giampaolo, da qualche domenica, sta finalmente giocando nel suo ruolo preferito: «Burgnich mi impiega infatti sulla sinistra, dove mi trovo maggiormente a mio agio. L'intesa con i compagni di reparto va bene, siamo in tanti, ■ tutti riescono a trovare spazio. Contro il Ravenna il mister ha utilizzato cinque punte per provare a scardinarne la difesa. Lopez? Mi è piaciuto il suo debutto, ■ momenti riusciva anche a segnare. Dobbiamo ricordarci che in Argentina ■ campionato è finito da poco, e che quando ■ Genoa lo ha comprato lui era in vacanza».

Amichevole. Giovedì pomeriggio il Genoa affronterà l'Entella in amichevole a Chiavari. «Un test importante. - ha spiegato Burgnich - Dopo aver visto l'intera rosa, adesso è arrivato il momento di fare delle scelte, di inquadrare il gruppo dei titolari». **[dam. bas.]**

L'innesto di Nappi ha stimolato l'attacco

«Questa società ha fatto grandi sacrifici, ma qualcuno vuol soltanto vivacchiare»

Bencardino spara sull'Argentina

L'allenatore non ha gradito lo 0-0 con la Pegliese

ARMA DI TAGGIA. Doveva essere, in un certo senso, la partita della rivincita. Perché la Pegliese, con il suo ricorso dopo l'1-1 dell'andata (per l'utilizzo di due arnesi squalificati: sto- ■ di un equivoco non ancora del tutto chiarito) aveva provocato la penalizzazione di ■ punto ai rossoneri. La rivincita non c'è stata. Domenica è finita 0-0, in un clima di tensione latente. Non è stata la solita Argentina, peraltro a secco per un soffio: un palo, una traversa, occasioni clamorose fallite per un nonnulla. Ma niente gol, niente vittoria.

Solo sfortuna? L'allenatore Alfredo Bencardino, coinvolto in questa giornata storta con l'espulsione nel finale insieme al collega genovese Stoppino, non dà la colpa solo ■ quella: «E' la mia squadra che è mancata. - dice severo - Non abbiamo avuto voglia di vincere. Gravissimo, in una squadra che vuol avere ambizioni». Un squadra che punta al secondo posto, con uomini di qualità.

«Ma i nomi non bastano. - aggiunge Bencardino - ■ anche l'umiltà che spesso non c'è. Non vorrei che l'Argentina fosse considerata un'oasi felice dove ■ viene a vivacchiare. La società ha fatto grossi sacrifici. Prestazioni come quella con la Pegliese fanno però passar la voglia di farli. I miei giocatori devono capire che devono comportarsi in modo decisamente diverso». **[b. m.]**

Bencardino non ha peli sulla lingua

Gol a raffica

Il Ventimiglia scopre i bomber

Il Ventimiglia aveva iniziato il campionato con un'immagine particolarissima: squadra bella da vedere, buon gioco, discreti valori tecnici, ma con poca efficacia in zona-gol. Ma nelle ultime tre giornate - tra il match con la Pegliese con cui ha chiuso il '97 e quello col Baiardo domenica - i giallorossi, finalmente al completo, con tutti gli effettivi, sono improvvisamente esplosi in fatto di gol: nove nelle ultime tre giornate.

Una serie iniziata con la tripletta alla Pegliese, ancora con Rocco Fortugno in panchina; poi due gol domenica scorsa a Sestri Levante e addirittura quattro, domenica, al Baiardo. Fa sensazione questo 4-0 perché tra l'altro il Baiardo, con sei gol subiti in quindici partite, vantava la miglior difesa del girone. Invece, questa volta, ▮ suo bunker difensivo è stato letteralmente spazzato via dalla furia giallorossa.

«Siamo stati perfetti, specie nei primi venticinque minuti - dice Adriano Raffa, allenatore giallorosso, che ha esordito di fronte al pubblico di casa - Il risultato è troppo pesante per il Baiardo che è un'ottima squadra, ma anche se abbiamo avuto un po di fortuna quando loro hanno colpito la traversa e sbagliato il rigore, peraltro dubbio, episodi che avrebbero potuto riaprire la partita, il successo è stato netto e meritatissimo».

Tre punti che hanno rilanciato i frontalieri ■ classifica. Il futuro? «Siamo una squadra forse da controclassifica - aggiunge mister Raffa - ■ sono convinto che potremo giocarcela, con tutti, alla pari». Nell'ultima giornata di campionato ha brillato anche la Cairese che ha «frenato» la marcia della capolista Sestrese bloccandola sullo 0-0. Ma il Finale, il più diretto inseguitore, non è riuscito ad approfittarne facendosi bloccare sul pari, sul proprio campo, dal Pontedecimo. E' stata una giornataccia per le «grandi»: le prime otto della graduatoria ■ hanno vinto e la Grassorutese è stata anche battuta in casa da una Loanesi davvero sorprendente. **[b. m.]**

Le levantine

Samm in crisi risorge il Sestri

Metà campionato più una giornata in archivio, ■ sul fondo i destini sembrano ormai scritti: Busalla, Migliarinese e Sammargheritese sono staccate di sei punti le prime due, e di sette gli arancione, dalla quart'ultima posizione. Un divario certo non incolmabile, ■ che può davvero cominciare a preoccupare. Bene il Sestri Levante che, archiviate le tante polemiche arbitrali, sconfigge il Vado; male la Grassorutese, incapace ■ concretizzare la notevole mole di gioco costruita, e che lascia via libera ad una Loanesi giunta al decimo risultato utile consecutivo.

Spettro Promozione. Scialbo 0-0 fra Samm e Migliarinese, l'ultima ■ la penultima del girone. Un pareggio che a gioco lungo potrebbe non servire assolutamente a queste due compagini, in particolare agli arancione che non hanno saputo sfruttare le ultime due partite casalinghe (appena due punti con Loanesi ■ Migliarinese, cioè dirette rivali per la salvezza). Il presidente Gianni Fossati è sempre fiducioso, ma i numeri lo contraddicono: ben sette i punti di ritardo dalle quart'ultime (Loanesi e Pegliese), anche una serie di vittorie consecutive adesso potrebbe non bastare.

Nuovamente vicine. La lotta per sancire la miglior levantina ■ nuovamente aperta, dopo la vittoria del Sestri Levante e la sconfitta della Grassorutese. Le due squadre sono separate soltanto da un punto: 24 per i rapallesi ■ Giovannino Casaretto e 23 per i corsari di Alberto Mariani. Ma è soprattutto la serie di risultati recenti che deve fare riflettere: «Grasso» nelle ultime giornate in evidente difficoltà, rossoblù bersagliati dagli arbitri e nonostante ciò in grado di riscattarsi contro il Vado con una prova di grande carattere. Compreso il ritorno al gol dell'ex savonese Schiappacasse, il capocannoniere delle prime giornate, poi andato inspiegabilmente in crisi. Il Sestri Levante torna a sognare l'alta classifica, con «Schippi» ed il giovane Giacomelli accoppiata vincente in zona gol. **[g. s.]**

La compagine di Borghetto domina la serie A

Nell'Interprovinciale è sempre l'ora del Cin Cin

Continua, nella serie A del campionato interprovinciale di boccette il dominio del Cin-Cin Borghetto che, nella sesta giornata di ritorno, si è imposto (5-1) contro ■ Carla I, mettendo in evidenza tutta la sua superiorità. Questi gli altri risultati con la relativa classifica: Giardini-Cavalluccio II 4-2; Carla II-Hai- ■ 5-1; Cavalluccio I-Dif Ildo 3-3. Classifica: Cin Cin punti 48; Haiti ■ Carla II 40; Carla I e Giardini 39; Dif 36; Cavalluccio I e Cavalluccio II 35.

Sono proseguiti anche i raggruppamenti cadetti che vedono al comando, nei vari gironi, Haiti I Loano, Cin Cin Borghetto, Lorenzo Vado ■ Sport Finale. Questi comunque i risultati: B1: Sagittario-Moneta II 1-5; Ariston-Garden II 6-0; Pontevecchio II-Sanremo 4-2; Caffè Duomo-Carla II 3-3; Cavalluccio I-Circolo Ricreativo I 3-3; Lady-Cin Cin II 4-2; La Posta-Haiti I 3-3. B2: Pizzeria Able-Roma II 5-1; Haiti II-Brunella 2-4; Circolo II-Cavalluccio II 2-4; Carla I-Bar De Nei 5-1; Odissea-Pontevecchio 4-2; Garden I-Cin Cin I 1-5.

B3: Agoms 1-Black Bull 4-2; Quiliano-Sport Finale II 4-2; S. Genesio-Lorenzo I 1-5; BB Genova-La Boccia 2-4; Zinolese I-Splendor II 2-4; Polisportiva I-Dif II 3-3; S. Isidoro I-II Usl 4-2. B4: Dif I-S. Isidoro II 4-2; Arci Merlo-Polisportiva II 3-3; Splendor I-Zinolese II 3-3; Sport Savona-Italia 1-5; Lorenzo II-Avis Albisola 6-0; Sport Finale-Agoms II 5-1; Roma I-Arci 3-3. Prosegue anche il campionato Uisp. Questi i risultati delle partite dell'ultimo turno: Muraghe-Giardino 0-4; Giardini A-B Genova 1-3; Artisi B-24 Aprile B 2-2; 24 Aprile A-Boselli A 4-0; Celle B-Artisi 3-1; Boselli B-Polisportiva 1-3; Sciarborasca-Celle A 1-3. In classifica comanda il Giardino. **[g. o.]**

una fiera per gli sposi
Sfilate di Moda
Oggi Sposi '98
ORARIO SFILATE:
Venerdì ore 21.45
Sabato ore 17.00-21.30
Domenica ore 16.00-18.30
abiti da sposa, cerimonia uomo, liste nozze, bomboniere, viaggi, ristoranti fotografie ■ video, complementi d'arredo, oggettistica.
ORARIO MOSTRA:
Venerdì 21,00-24,00
Sabato ore 14.00-23.00
Domenica ore 14.00-21,00
Loano (SV) 23-25 Gennaio '98 - Residence Loano 2° Via degli Alpini 6
ingresso £. 4.000
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

DILETTANTI

MATUZZIANI AL VERTICE BIANCOBLU' PAL PONSACCO

La «stella» Bifini in ombra a Chiavari

Lo 0-0 di Chiavari non esalta, ma i risultati altrui favoriscono la capolista

Sanremese, è sempre festa

Sette punti di vantaggio sulla seconda, dieci sulla terza: i biancazzurri hanno ormai in pugno la stagione, anche se a Cicbero non è piaciuta la prova di domenica contro il fanalino di coda

Non fosse per quei cinque minuti finali di Derthona-Massese in cui 0-0 che sembrava l'inevitabile conclusione del match, si è trasformato in rocambolesco successo dei toscani, sarebbe stata davvero una domenica coi fiocchi per la Sanremese.

Nonostante lo 0-0 di Chiavari, sul terreno squadra in gran brutte acque - l'Entella guidata in panchina dall'«ex» Gianni Comini - un match in cui i biancazzurri hanno po' segnato il passo sul piano del risultato e del gioco. Novanta minuti non all'altezza della San- attuale.

«Ma pensare che Chiavari fosse facile era pura follia. - ha detto Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Solo degli sprovveduti di calcistiche possono pensare che ci siano ancora partite facili, anche contro le squadre di bassa classifica». Considerazione che comunque non ha accontentato il mister matuziano, il quale nei confronti dei suoi è apparso as- severo: «Abbiamo giocato un bruttissimo primo tempo una ripresa appena sufficiente per l'impegno», ha spiegato.

Frase che, rivista fra le righe, vorrebbe dire che i biancazzurri hanno preso un po' troppo sottogamba l'impegno contro una squadra che, invece, com'è logico accada contro la prima della classe, ce l'ha messa tutta.

Insomma, un peccato presunzione. Non dovrebbe capitare, a una squadra che punta in alto.

Lo 0-0, comunque, ha prodotto ugualmente effetti benefici in classifica. Grazie, soprattutto, ai «cugini» dell'Imperia che hanno messo duramente ko il Camaiore: un 3-1 che assomiglia a una decisa resa dei toscani nel discorso-promozione. «Noi non ci tiriamo indietro, abbiamo cercato di rimanere in alto fin che abbiamo potuto, non abbiamo mai pensato di poter competere squadre con la tradizione la forza della Sanremese», ha dichiarato, nel dopopartita di Imperia, l'allenatore Benedetti, del Camaiore.

Piuttosto - ed è l'unica, nota stonata della domenica biancazzurra, più che la prestazione sottotono di Chiavari - c'è da tener d'occhio la Massese che, all'orizzonte, si profila come la maggior antagonista dei biancazzurri. Vincendo a Tortona (due gol negli ultimi quat- minuti) domenica ha consolidato il terzo posto in classifica, recuperando due punti alla Sanremese. Non c'è da drammatizzare, la Massese è lontana. Resta dieci punti dietro ai biancazzurri, ma sono proprio i bianconeri profilarsi, salvo l'ennesima «resurrezione» del Camaiore, come l'avversario più accreditato nella lotta verso la C2, anche in considerazione dei valori tecnici di cui dispongono.

Il vantaggio della Sanremese è comunque un patrimonio preziosissimo. A 14 partite dalla fine, anche in un campionato che assegna tre punti per la vittoria, sette lunghezze sul Camaiore e dieci sulla Massese permettono ai biancazzurri di poter guardare al futuro con ottimismo. Sempre che amministrino con saggezza il vantaggio, evitando rilassamenti. Chiavari può un utile campanello d'allarme se interpretato nel modo giusto. «Dovremo soffrire in ogni partita, - aggiunge Cichero - Tutti contro di noi daranno il massimo, giocheranno la partita della vita. Inevitabile, quando arriva la capolista. Non ci saranno partite facili. Lo dico da sempre, non è un modo dire, anche se spesso non mi credono».

Bruno Monticone

Savona condannato? La squadra reagisce

A Fossano un'immeritata sconfitta nel finale Cappanera: «Lotteremo fino all'ultimo istante»

SAVONA. Sfortunata, la prova dei biancoblù a Fossano: in superiorità numerica, sono stati sconfitti a secondi della conclusione. Ora percorso nelle rimanenti 14 partite si fa difficile, e la situazione può andare in tilt ogni tipo di calcolo. La squadra Fossano si è ben comportata, dopo un brillante primo tempo nel corso del quale ha colpito un palo e un incrocio dei pali, è però scesa in campo nella ripresa titubante e, nonostante la superiorità numerica per quasi mezz'ora, non ha saputo cogliere almeno il pareggio che avrebbe certamente fatto morale, anche alla classifi- occorrono ormai i tre punti gara.

Un peccato, come sottolinea il neocapitano Marco Cappanera, che sabato ha compiuto 26 anni: «Certamente non ho festeggiato il compleanno - dice - anche se i gradi di capitano mi hanno orgoglioso. Ma la sfortuna e quel gran portiere di Mulato sono sempre sulla nostra strada: anche all'andata parò l'imparabile, e ieri nel finale ha tolto la palla dal 'sette' sulla punizione di Cellerino».

Come ha reagito la squadra alla sconfitta? «Certamente non bene, ormai il pari era cosa fatta - continua Cappanera - e a guardar bene stava anche stretto perché dobbiamo soltanto vincere. Adesso sarà più dura, ma mi consola il fatto che tutto hanno concluso stremati. Nessuno ha tirato indietro la gamba, tutti ci siamo battuti».

E' vero: anche i due attaccanti, «leggeri» nei confronti degli atletici avversari, hanno lottato e saputo creare occasioni da goal. Ma allora questo Savona ha ormai il piede nella fossa? «La matematica ancora non ci condanna - prosegue capitano - ci sono ancora diverse partite per chiudere il conto. Certo il punto, anche per la classifica poca cosa, avrebbe portato maggior serenità e convinzione nei nostri mezzi».

Il Savona dispone di un organico con fior di professionisti: è interesse comune andare avanti con la speranza e la volontà di portare a termine un'avventura che era già difficile all'inizio. Dopo le tre vittorie consecutive tutti si erano ricaricati, poi lo stop delle festività ha complicato tutto. «E pensare che ci eravamo allenati con puntiglio e determinazione, - dice ancora Cappanera - il mister ci aveva messo sotto torchio ed era subentrata la convinzione di esser competitivi. Ma evidentemente non abbiamo ancora assorbito quella lunga serie sconfitte. Però, ripeto: ci teniamo tutti, a batterci fino in fondo».

Come dire che se si deve cadere, occorre farlo in piedi. A fine gara intanto c'è stata contestazione nei confronti di Caneo, forse è un momento in cui ogni gesto si può ritorcere contro la squadra, comprensibile per il tifoso protestare, ma anche doveroso far quadrato: arriva il Ponsacco, e coi punti si può ancora sperare. **[n. d. m.]**

Montali: il «suo» Savona sta crollando

Caneo, contestato a fine gara

LIGURI

Terzo successo consecutivo al «Ciccione», splendido debutto per Franco Rotella

L'Imperia mette la prua verso l'alto

I tre gol al Camaiore entusiasmano anche Ferraro

IMPERIA. L'obiettivo dei playoff si sta concretizzando sempre di più per l'Imperia, al terzo successo consecutivo al «Ciccione». Dopo Cuneo e Savona, anche il Camaiore si dovuto inchinare alla squadra Pino Cipolla e Flavio Ferraro, sempre più accoppiata vincente, che ha disputato una prova di grande carattere, con un primo tempo da incorniciare anche sotto l'aspetto tecnico.

Il entusiasmo tecnico: «Devo fare i complimenti a tutti i ragazzi, che hanno interpretato la gara nel modo giusto, mostrando grinta e gran voglia vincere. Il Camaiore formazione di valore, eppure a lungo si è vista solo l'Imperia, segno che stiamo finalmente trovando i giusti equilibri, grazie anche una panchina lunga, che ospita fior di giocatori».

L'eccellente prestazione dell'Imperia ha confermato la crescita complessiva della squadra ed è coincisa l'esordio in nerazzurro di Franco Rotella, l'ultimo prezioso arrivo alla corte di Pino Cipolla. L'ex atalantino ha dato ottimo contributo al reparto offensivo, aprendo varchi e servendo deliziosi assist ai compagni, tra i quali, pur senza segnare, è messo in particolare evidenza Massimiliano Bongiorni, instancabile cursore, capace mettere costantemente in difficoltà la difesa rossoblù.

Ferraro, di solito restio a parlare dei singoli, sottolinea la prova di Bongiorni: «Formidabile, ha lottato un leone per tutta la gara, così come Rotella, che da grande campione si è messo a completa disposizione dei compagni. Ora abbiadei leader anche in attacco». Strepitosi anche Sbravati che ha «amministrato» la difesa senza pecche, Peluffo sempre concreto, e il solito Iannolo determinante sulle palle inattive. Il fantasista nerazzurro ha infatti servito Celella e Peluffo i palloni dei primi due gol, e ha poi messo un sigillo sul terzo, trasformando magistralmente una punizione dal limite.

Ferraro sottolinea proprio l'importanza dei calci piazzati: «Negli ultimi tempi cominciamo a raccogliere i frutti del molto lavoro svolto proprio sulle palle inattive, importantissime in incontri delicati come quello col Camaiore. Dobbiamo continuare così: nel girone di ritorno questa squadra darà grandi soddisfazioni». Nel futuro dell'Imperia la trasferta sul campo della Valenzana, impegno difficile, contro una formazione che vuole allontanarsi del tutto dalle zone pericolose.

Luca Amoretti

L'ENTELLA

Comini soddisfatto: «Siamo in salute»

L'Entella è davvero imprevedibile: nell'ora più nera sa tirar fuori energie e una carica agonistica assolutamente insperati. La Sanremese non ha ceduto un punto, ha «dovuto» dividere la posta la squadra di Comini che addirittura ha fatto vedere qualcosa più della capolista. La Sanremese per oltre due terzi derby rimasta sulle sue, solo in rare occasioni ha cercato di imporre proprio gioco. Invece l'Entella ha suonato la carica sin dal primo minuto: «Non posso che soddisfatto dei miei, - attacca Comini - Chi ci dava per spacciati dopo St Vincent, deve ricredersi. Nessuno qui ha intenzione di alzar bandiera bianca, lotteremo per la salvezza finché ci sarà speranza. La Sanremese, 29 punti più dei miei, in alcuni frangenti è stata ridotta sulla difensiva. Le occasioni più ghiotte le abbiamo avute Un rammarico? Che la fortuna non ci dia una mano. In una partita tutto sommato tranquilla abbiamo perso Ghiorzo, espulso per un fallo veniale». Il migliore insieme a Puppo, che ha marcato il temuto Bifini, è stato l'argentino Leon: «Puppo Bifini era una mossa azzardata: han giocato assieme nell'Arezzo, il giocatore conosceva perfettamente l'avversario e l'ha neutralizzato. Per quanto riguarda il nostro straniero Under 19, è un giocatore di gran valore: deve solo abituarsi ai ritmi e tattica italiani». **[d. s.]**

Franco Rotella, Atalanta e Genoa

CALCIO BABY

Le big a passo di carica Esordienti al Bacigalupo

Panoramica sui giovanili che stanno entrando nella fase «calda». Anche stavolta non sono mancati gol e spettacolo.

JUNIORES

Conferma dell'Aurora

Nel girone savonese erano in programma i recuperi. Al comando si conferma l'Aurora che ha superato 5-1 il Quiliano. Protagonista Ahbate autore di una doppietta, mentre gli altri gol portano la firma di Capone e Tschini (più un autogol). Il Priamar ha invece regolato, e fuori casa, il Millesimo grazie soprattutto a Piccardo che ha siglato due gol e propiziato altre occasioni. Matteo, Sasso e Bonomini han messo a segno le altre reti del confronto. Il Celle si è imposto invece (1-0) sulla Carcarese al termine di un confronto molto equilibrato. Quarta di ritorno invece nel girone di Imperia che vede però coinvolte diverse compagini del ponente. Tra i risultati la vittoria dell'Alassio (2-1) sulla Carlin's e il pareggio, prezioso, dell'Andora sul campo della capolista Nuova Imperia: 0-0. Niente da fare invece per la S. Filippo sconfitta 1-0 dal S. Ampelio.

GIOVANISSIMI

Cinque protagoniste

Settima giornata del torneo che, nel girone A, vede al comando Pietra e S. Filippo con 15 punti, che sabato hanno superato rispettivamente Nolese (3-0) e Cisano Ceriale (2-1), qui con gol di Sgro e Maccari. Coppia di testa anche nel secondo girone con Speranza e Legino al comando con 15 punti. I baby del presidente Carella si sono imposti sul Riviera Ponente (5-1) grazie soprattutto a Corona, autore di una tripletta, mentre lo Speranza ha superato 2-1 il Vado A. Nel girone C al comando il Savona che nell'ultimo turno ha osservato il riposo. Posizione d'onore per la Loanesi che ha avuto la meglio per 3-0 sulla S. Filippo B.

Il dominio del Cisano

Anche qui si è approdati alla settima giornata con, nel girone A, il netto dominio del Cisano che conduce con 18 punti. La capolista ha piegato senza problemi il Pontelungo, che a 12 punti occupa la seconda posizione, con una gran prova di Aranzulla che ha messo a segno tre gol. Nel girone B sono invece in vetta Vado B e Loanesi A, mentre nel «C» prosegue la sua marcia il Savona che ha piegato Lucento con il risultato di 1-0 al termine di una partita molto combattuta. Il Legino occupa la piazza d'onore dopo la vittoria sulla S. Cecilia ottenuta grazie ad una bella prestazione di Monaco: doppietta. Infine nell'ultimo girone Carcarese e Speranza guidano a quota 13. Tra le partite più attese Cairese A-Aurora terminata 3-1 per i gialloblù che hanno avuto in Minuto (doppietta), il protagonista.

Verso le semifinali

Si è svolta al Bacigalupo la fase eliminatoria del torneo Esordienti. I risultati. Girone A: Savona B-Legino 2-2 (6-3 dopo i rigori), Legino-Loanesi 0-2, Loanesi-Savona B 2-0. Qualificata la Loanesi. Girone B: Cisano-Cairese 2-0; Tre Valli-Cairese 1-2; Tre Valli-Cisano 1-3. Qualificato Cisano. Semifinali il primo marzo. **[g. o.]**

2ª TAPPA SAVONA GOAL '98
Grand Prix «SOTTOZERO»
domenica 25 gennaio '98

1	SAVONA - PONSACCO
2	-
3	LOANESI -
4	-
5	QUILIANO - SPOTORNESE
6	CARCARESE - SPERANZA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
o TEAM .....
Il miglior giovanile "Non calcio" è: .....

Serata: la direzione artistica è stata di Eccoci, proiezioni di Fulvio Cerulli

I referendum diventano un boom

Grande partecipazione e belle novità per il 1998

Prosegue l'eco sullo Sportivo dell'Anno: molti ci hanno pregato di far presente il loro apprezzamento per l'esibizione di Bruno Lauzi. A questo proposito ricordiamo che la regia generale e la direzione artistica della manifestazione erano dell'agenzia «Eccoci» di Albenga, di cui sono titolari Luca Galtieri e Marco Dottore. Chi vuole le cassette video può rivolgersi Video Vela (tel. 019/626.524). Proiezioni su maxischermo e riprese erano di Fulvio Cerulli.

Partenza del «Savona Goal» '98, intanto, con la novità della Scuola Guidobono che sotto la spinta del prof. Mauro Teresio Ciarlo (vincitore dell'ultima tappa del '97) ha presentato tre classi. Novità da Pallare dove la scuola di pattinaggio regala alemozioni, da Finale le madie Ghiglieri si confermano come partecipanti fedelissime.

La sfida del gruppo Green Wolf ha subito la decurtazione di 25 nomi: si sono presentati in 7, coi «colori» del Turin Bar. Colonna vincente: 1-0; 0-0; 0-0; 1-1; 0-0; 2-2. Sfide: 1. Gaggero-Simo 38-34; Katia-Ferro 26-20; 3. Penna-Nana 22-20; 4. Piero Minuto-Teo 30-26; 5. Rossello A.-Tor 38-20; 6. Graz-Gazzolo 20-16; Rik-Fazio 38-38. Avanti Wazz, M. Minuto, Cazzulo, Ciarlo, Borini, Griffo, Bruno, Galfré, Callegarin, Scuola Aycardi, Biondi, Firpo, Tamagno, Rapalino, Barca, Renolfi, Morandi, Casale, Gillardo, Frosio, Klinsman, Lupo, Feri, Ed. Quiliano, Pallare.

Domenica «ritorno» delle prime 7 partite, poi per i vincenti saranno sorteggiati gli accoppiamenti dei sedicesimi coi già qualificati. Ai due finalisti verranno assegnati gli orologi Italia '90 donati dalla Scultori Orafi. Savona Goal '98, Nazionale dei Lettori settori giovanili sono sponsorizzati da «Sottozero» di via Nizza. **[n. d. m.]**

Dallo Sportivo '97: qui Nico Del Buono premia Ginbone, sopra il baby Mellogno

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

RENAULT sceglie elf

I Concessionari Renault sono sulle Pagine ■lle. FinRenault ■ la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino ■ 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Top Car Vi aspetta anche tutte le domeniche di Gennaio

Un esempio? **NUOVA AVENSIS**
4 porte o SW, 1600 cc., 16v, 110 CV.
A partire da
L. 30.400.000*

ESCLUSIVA MONDIALE:
GARANZIA 3 ANNI
o 160.000 km.

Un esempio? **NUOVA COROLLA**
3 porte, 1.300 cc., 16v, 86 CV.,
Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer,
L. 19.772.000*

Un esempio? **CELICA 1.8**
16v, 116 CV., ABS, climatizzatore manuale, doppio airbag,
L. 36.854.000*

Un esempio? **NUOVO PICNIC**
6 posti, 2.000 cc., 16v, 128 CV.,
Servosterzo, doppio airbag, climatizzatore, ABS elettronico, immobilizer,
Prezzo speciale concordato con i concessionari:
L. 37.932.000*

Toyota finanzia
Idee Guida per Speciali
*Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.E.T. esclusa

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo 238
Tel. 0321 456.895 - Fax. 0321 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano 172
Tel. 0323 865.110 - Fax. 0323 865.110

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Riccardo Mannini

MICHELE FENU — Lo stile italiano tra creatività e tecnologia — LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 80 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

STILE UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ AUDACIA EQUILIBRIO VETTURE DI PICCOLE E STRAORDINARIE
SPESSO PROTOTIPI DI GRANTURISMO ENTRATE O IN MOVIMENTO NELLE COME LA 550
E INTRIGANTI DEI GRANDI MAESTRI DEL COME BERTONE PININFARINA IL PICCOLI LO SFONDO
DELLA
AL DELLA FIAT UNA DI VIAGGIO VERSO E AUTO

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Edizioni librarie» via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) [illegible]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 20 Gennaio 1998 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 — n. 17

[illegible] DONNA-UOMO
[illegible] A [illegible]
[illegible] CONTINUATO
[illegible] - 19,00
Tel. [illegible]

Monsignor Lorenzo Antonetti nell'elenco che il Papa ha annunciato domenica: la nomina a febbraio

Da Romagnano alla porpora

Il neocardinale legato alla terra novarese

NOVARA. «E adesso gli altri, quelli esclusi, protesteranno, diranno che due piemontesi sono troppi...».

Monsignor Lorenzo Antonetti di Romagnano Sesia, pro presidente dell'amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, commenta con questa battuta, l'annuncio del Papa. A 75 anni diventa cardinale, dopo aver percorso tappe importanti che lo hanno portato a ricoprire cariche di notevole rappresentanza in parecchie parti del mondo.

Ieri mattina, dal suo ufficio in Vaticano, ha risposto a telefonate di giornalisti e di parrocchiani che si congratulavano. E ha ripercorso, idealmente in pochi minuti, il cammino che lo ha condotto da Romagnano Sesia alla porpora, passando attraverso la diplomazia in alcuni punti caldi del globo. Nel paese d'origine ha conservato legami stretti e affettivi, la sorella, la cugina e il nipote che insegna in un liceo sul Lago Maggiore. Vi ritorna tutte le estati per le vacanze, e così da sempre, anche quando si è trovato all'estero, impegnato come Nunzio Apostolico in Honduras, Nicaragua, Zaire.

E anche a Parigi, la sede diplomatica che per il Vaticano è, storicamente, la più importante del mondo. Tornato a Roma, ha ritrovato quelle pre[illegible] novaresi con le quali aveva condiviso momenti di riflessione in Italia e nella terra d'origine: dal cardinal Poletti a Scalfaro. «Con lui - dice - mi sono lungamente intrattenuto durante l'inaugurazione della parrocchia dedicata a San Gaudenzio».

Dei suoi anni giovanili: «A Novara ho frequentato il seminario, di quegli anni conservo tanti ricordi e amicizie che [illegible]m durate nel tempo. Eravamo in tanti, una sessantina di seminaristi. Adesso le vocazioni si sono molto rarefatte. Per questo mi sento di dire ai novaresi: siate buoni cristiani...».

Con la nomina di Lorenzo Antonetti, l'elenco dei novaresi [illegible]rti alla porpora cardinalizia, si allunga: dal cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma, a Fossati.

Ma gli storiografi ricordano che in anni più lontani, nel '400, anche due Della Porta di Novare furono insigniti del titolo. Così come il vescovo Cacciapiatti e l'ossolano Sala.

Gianfranco Quaglia

Lo scampanio

Parrocchiani tutti in festa

ROMAGNANO SESIA. Quando il Papa ha comunicato nell'Angelus domenica che monsignor Lorenzo Antonetti sarebbe stato nominato cardinale nel Concistoro di febbraio, il prevosto don Federico Ponti ha fatto suonare il concerto delle campane a festa.

Anche l'amministrazione comunale ha inviato un telegramma di felicitazioni a Roma, e in occasione della cerimonia in Vaticano il sindaco Luciano Brugo sarà presente con il gonfalone della cittadina. «Siamo onorati per questa nomina - dicono il sindaco e l'assessore alla cultura Carlo Brugo - soprattutto per l'affetto che lega monsignor Lorenzo al suo paese per l'ammirazione che tutti qui hanno nei suoi confronti. Con noi parla ancora in dialetto, chiacchiera volentieri del suo paese e dei numerosissimi amici e parenti che ha qui».

In vicolo Macallè, nella casa sopra il paese dove abita ancora la sorella Giuseppina, che fra poco compirà 89 anni, insieme alla cugina Piera, è custodita una lettera che Papa Woityla inviò a monsignor Antonetti nel maggio del 1993 in occasione del venticinquesimo della consacrazione a vescovo.

Nella lettera il Pontefice, dopo aver riassunto il percorso del prelato di Romagnano nelle nunziature di mezzo mondo, osserva: «La tua prudenza nell'azione e la tua esperienza nei rapporti diplomatici si manifestarono così efficaci che fosti giudicato degno da Paolo VI, nel '68, d'essere eletto arcivescovo Roselle e nominato nunzio apostolico in Honduras».

A raccogliere i ricordi di monsignor Lorenzo Antonetti è Piera Renolfi, la cugina di anni che accudisce la casa dove «don Renzo», come vuole ancora farsi chiamare dagli amici di Romagnano, trascorre ogni anno le ferie e dove, appena gli impegni di lavoro glielo consentono, torna per qualche momento di riposo. «Quando monsignore si trova a Romagnano, oltre a leggere - dice Piera Renolfi - ama fare passeggiate; si[illegible] a poco tempo fa le faceva con un altro romagnanese trasferito a Roma e che tornava anche lui per le ferie, Silvano Donetti. Speriamo che la nuova carica ce lo lasci tornare ancora un pochino a casa!».

Marcello Giordani

Monsignor **Lorenzo Antonetti**, in una foto storica con Papa **Giovanni** [illegible]

LA STORIA

Innocenzo IX, Papa d'origine ossolana

Nei suoi sedici secoli di storia, che celebra proprio quest'anno, la Diocesi di Novara può vantare anche un papa. E' Innocenzo IX, già cardinale Giovanni Antonio Facchinetti, nato il 20 agosto 1519 a Bologna da una famiglia originaria di Cravegna, in valle Antigorio, i Nocetti Pierdagnesa, che emigrò nella città felsinea e fece fortuna con l'umile lavoro dei trasportatori urbani, facchinaggio, fino ad aquistarne il nome. Il [illegible] pontificato durò appena due mesi, alla fine del 1591. Ci arrivò dopo importanti incarichi diplomatici, come la nunziatura a Venezia all'epoca della guerra contro i Turchi. Fra i discendenti, per il ramo della sorella Antonia, spiccano cardinali, nobili, dottori in legge e alti dignitari dello Stato Pontificio. A Papa Innocenzo IX, a cui sono intitolate una via a Domodossola e la scuola media di Baceno, dopo i contributi offerti nel 1612 dal vescovo Bescapè in «Novariae» e in anni successivi da altri studiosi, nel 1984 ha dedicato un'importante ricerca lo storico rosminiano don Tullio Bertamini, pubblicata sulla rivista culturale «Oscellana» con un saggio di Beatrice Canestro Chiovenda. A Cravegna ci sono ancora la «Ca dal Papa» del 1576, in legno e all'frescata, l'oratorio di Santa Croce e un busto in bronzo sul campanile. Altri ritratti sono conservati a Palazzo Silva e in parrocchia a Domo. (p. ben.)

Il presidente novarese Maffei riferisce sui lavori, il collega del Vco Rodari è invece per il no comment

Cura Di Bella, i medici al consiglio nazionale

«Il documento sulla prescrizione è una risposta all'emergenza»

NOVARA. Domenica lavoro a Roma per i presidenti provinciali dell'Ordine dei Medici. Da Novara è partito il dottor Sivlio Maffei da Verbania, per il Vco, il professor Tomaso Rodari. Con i colleghi di tutta Italia erano convocati dal presidente nazionale Aldo Pagni alla seduta straordinaria di consiglio. Ordine del giorno: le linee guida da seguire per le richieste di pazienti sulla cura anticancro del professor Di Bella.

Il commento del dottor Maffei, che è responsabile del Centro Tumori del Maggiore: «Il documento che consente di prescrivere la terapia senza incorrere in provvedimenti disciplinari è scaturito data la situazione di emergenza. Mi sembra una decisione equilibrata, pur se condizionata dalla situazione. La sperimentazione deve essere la strategia prioritaria. Richiederà tempi ancora da definire. Ecco perchè comprendo la 'deroga' dell'Ordine».

Maffei ha incontrato i presidenti degli altri ordini provinciali. La sensazione è che regni[illegible] «sconcerto e forti perplessità, nella categoria, per l'evoluzione della vicenda. Al contempo è avvertita quasi da tutti i colleghi l'esigenza di adottare linee comuni. Condivisa è la necessità di avviare presto la verifica della terapia. L'auspicio è che ogni fase sia condotta con rigore ma si proceda, per quanto possibile, [illegible] scadenze umane e non bibliche».

[illegible] Verbania il professor To[illegible] Rodari preferisce non entrare nel merito della vicenda, astenendosi dai commenti «per rispetto dei pazienti e dell'etica professionale». «Proprio perchè si tratta di temi complessi e con delicati risvolti umani, oltre che sanitari e giuridici - precisa l'ex primario di medicina all'ospedale Pallanza, ora in servizio a Piancavallo - ritengo opportuno attenersi ai pronunciamenti ufficiali della Federazione e di organi competenti».

Ieri sera era in corso la seduta della Giunta regionale: si doveva discutere la proposta dell'assessore D'Ambrosio per la localizzazione e l'eventuale finanziamento di centri nei quali avviare la sperimentazione. Fra questi, il polo oncologico del Maggiore. [m. p. a.]

Il dottor **Silvio Maffei** è il presidente dell'Ordine dei Medici in provincia di Novara

Il professor **Tomaso Rodari** presiede l'Ordine nel Verbano Cusio Ossola

Da Verbania «I pretori si ispirano al principio della tutela della salute»

VERBANIA. La disposizione del Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici, che consente ai professionisti di prescrivere la terapia Di Bella, non sminuisce l'operato dei pretori che dispongono in via cautelativa alle Aziende sanitarie locali la distribuzione gratuita del «cocktails» di farmaci, in particolare a base di somatostatina, ai pazienti che la richiedono.

Lo conferma il pretore dirigente di Verbania, Massimo Terzi. Nei giorni scorsi ha accolto le istanze di tre cittadini del Vco, due di Omegna ed uno di Verbania, ai quali l'Azienda sanitaria locale 14 fornirà gratuitamente i farmaci dell'oncologo modenese.

«L'ambito in cui si muovono i pretori rispetto alla vicenda Di Bella - precisa Terzi - è sostanzialmente mutato all'indomani del documento approvato a maggioranza dall'Ordine dei Medici. I pretori non prescrivono terapie ma valutano esclusivamente la sussistenza delle condizioni atte alla tutela del diritto alla salute dei cittadini in attesa della definizione delle relative cause di merito».

«Attualmente non ho ricevuto altre istanze anche se sono al corrente di richieste che mi verranno sottoposte nei prossimi giorni dai legali rappresentanti di diversi malati». Intanto in tutto il Vco (prima provincia piemontese in cui si registra un decreto pretorile sul caso Di Bella) c'è attesa per le decisioni della Giunta regionale.

«In attesa delle disposizioni regionali e di sviluppi della sperimentazione ministeriale - aggiunge il commissario straordinario della Asl 14, dottor Marco Ronco - osserveremo scrupolosamente il decreto del pretore relativo ai tre malati del Vco».

A sollecitare l'esecutivo piemontese ad assumere rapide iniziative sulla vicenda è stato nei giorni scorsi il consigliere regionale di Forza Italia Ettore Racchelli.

«Se la Regione ha competen[illegible] nel rendere più fruibili e competitive le strutture ospedaliere esistenti sul territorio - ribadisce Racchelli - può forse anche consentire in particolar modo ai malati di tumore l'accesso a tutte le possibilità terapeutiche che la scienza medica mette a loro disposizione, anche al di fuori delle metodiche tradizionali».

Aristide Ronzoni

Il pretore **Massimo Terzi** ha deciso su tre casi per la distribuzione di farmaci della cura Di Bella

All'istituto magistrale novarese Bellini. Interviene anche la preside

Proteste per la scuola al freddo

E in una materna allarme per casi di pidocchi

NOVARA. Scuola al freddo e gli alunni protestano vivacemente e chiedono che l'impianto di riscaldamento venga immediatamente riacceso; in una scuola materna il problema è invece quello dei pidocchi.

Il problema-freddo si è verificato ieri mattina nella sede staccata dell'istituto magistra[illegible] «Bellini», in via Gorizia: quando gli studenti sono entrati in aula si sono accorti che i termosifoni [illegible] spenti e la temperatura non era per niente adatta a seguire con attenzione le lezioni.

I rappresentanti degli studenti hanno segnalato il problema agli insegnanti che non hanno potuto che prendere atto della situazione che si [illegible] creata ed hanno immediatamente avvertito la preside, Maria Teresa Varesi Monteverde, che si trovava nella sede centrale, in Baluardo Lamarmora.

«Purtroppo non la prima volta che si verifica il black out dell'impianto di riscaldamento - dicono gli studenti - è meglio, che non vengono accesi i termosifoni. Siccome abbiamo il diritto a studiare in un ambiente a temperatura accettabile, abbiamo chiesto ripristinare subito il riscaldamento».

La preside conferma che non si è trattato di guasto, ma di una dimenticanza dei proprietari dello stabile: «Le lamentele per il freddo si sono verificate anche altre volte - dice la preside Monteverde - ed in questo [illegible] anche l'insegnante responsabile della sede mi ha confermato che effettivamente i locali si trovano al freddo. Da parte mia ho provveduto a telefonare subito alla parrocchia San Giuseppe, che proprietaria dei locali della sede staccata, perchè riaccenda al più presto l'impianto di riscaldamento».

[illegible] una scuola materna cittadina si sono verificati alcuni casi pidocchi, sono le madri dei bambini che [illegible] hanno il problema, a protestare vivacemente ed chiedere l'intervento delle autorità scolastiche e sanitarie: «Purtroppo le famiglie dei bambini che hanno i pidocchi non hanno preso i provvedimenti necessari ed ora i casi aumentano ad ogni settimana. A questo punto - dicono le mamme - chiediamo ci sia un intervento esterno perchè si provveda una volta per tutte a risolvere la situazione. Non possibile continuare in questo modo». (m. g.)

Gli studenti dell'istituto magistrale Bellini (nella foto) hanno protestato per il freddo nelle aule. Dalla loro parte anche professori e la preside

I proprietari dei locali hanno tenuto spenti i termosifoni

PRIMO PIANO

Novara

Sono aumentati gli incidenti in città

Aumento vertiginoso degli incidenti [illegible] città. E' un bilancio [illegible] stato a tutto l'annuale statistica della Polizia municipale. Tra i dati più rilevanti: i mortali sono saliti da quattro a sette.

PAG 38

Vigevano

Studente muore investito da un'auto

Uno studente di 17 anni è stato investito e ucciso da un'auto mentre andava a scuola. Valerio Olivari abitava a Vigevano.

PAG [illegible]

Borgomanero

Delitto, si continua a cercare l'arma

Non si trova l'arma del delitto. Resta un mistero la fine dell'oggetto contundente con cui è stata uccisa Maria Luigia Poletti nel parcheggio del cimitero della Sorpa.

Pag 39

Castelletto

Un nuovo cinema per 1200 spettatori

Si chiama «Metropolis Multiplex» ed è la grande novità dell'anno in fatto di cinema. Una multisala di sette schermi per 1200 spettatori sorgerà lungo la statale del Sempione, sopra il Bowling.

PAG. 39

Domodossola

Frontalieri senza contributi sanitari

I frontalieri sono stati «dimenticati» dalla Sanità. Non pagano più i contributi in Italia ma dovranno versare quote più alte alle casse Svizzere. [illegible]

Verbania

Commercio, rivolta contro Governo

Tutti (o quasi) sono contro la riforma del commercio annunciata dal Governo. Il Comune, le associazioni dei negozianti e dei consumatori minacciano un'azione contro Prodi. Una lettera dei cittadini, invece, applaude.

PAG. 41

Sport

Il Novara soddisfa in parte Vallongo

Vallongo è solo soddisfatto in parte del Novara sconfitto a Va[illegible] «C'è ancora parecchio da fare, soprattutto in fase d'attacco».

PAG. 45

La statistica sulla circolazione nel '97, un bilancio listato a lutto

Troppi gli incidenti in città

Sette quelli mortali rilevati dai vigili

NOVARA. Gli incidenti mortali in città sono quasi raddoppiati, quelli con lesioni gravi sono cresciuti di un terzo. In totale gli scontri hanno segnato un aumento del dieci per cento. I novaresi si scoprono automobilisti disattenti e poco rispettosi delle norme. Le conseguenze sono pesanti. Dopo la Polizia Stradale, anche i Vigili Urbani tracciano un bilancio listato a lutto per il 1997.

Gli incidenti rilevati l'anno scorso dalla Polizia municipale sono stati 1196 contro i 1083 del '96. La statistica comunale li ha suddivisi in base alla loro gravità. Sette casi sono finiti in tragedia mentre l'anno precedente le vittime erano state quattro. Quasi la metà.

Settantanove incidenti hanno procurato lesioni gravi (venti in più rispetto al '96), 350 ferite lievi (+otto). E' rimasto invariato (cinque casi) il numero di scontri che hanno fatto riservare la prognosi di guarigione per le vittime. Sono stati 755, invece, i crash con soli danni agli autoveicoli: l'anno precedente se n'erano verificati ben ottantadue di meno.

Un aumento considerevole che deve far riflettere. Come, del resto, fa pensare anche l'esplosione di violazioni accertate dagli agenti municipali in caso di incidenti: sono state 1013 contro le 744 dell'anno precedente.

Da notare, nella bilancio redatto dall'ufficio infortunistica della Polizia municipale, altri dati interessanti. Sono aumentati (trentasei i nel '97, ventisette l'anno precedente) i sequestri di veicoli conseguenti a irregolarità amministrative. Come il bollo o l'assicurazione scaduta.

Sono diminuiti, invece, i verbali redatti dagli agenti municipali dopo il ritrovamento e la riconsegna di automobili rubate (l'anno scorso 47, quello prima 61). Non sono variate, invece, le comunicazioni di notizie di reato (ad esempio: guida in stato di ebbrezza): il numero di rilevazioni è rimasto lo stesso.

Girare in auto in città, insomma, sta diventando pericoloso. Ma quali sono le cause più frequenti di scontri?

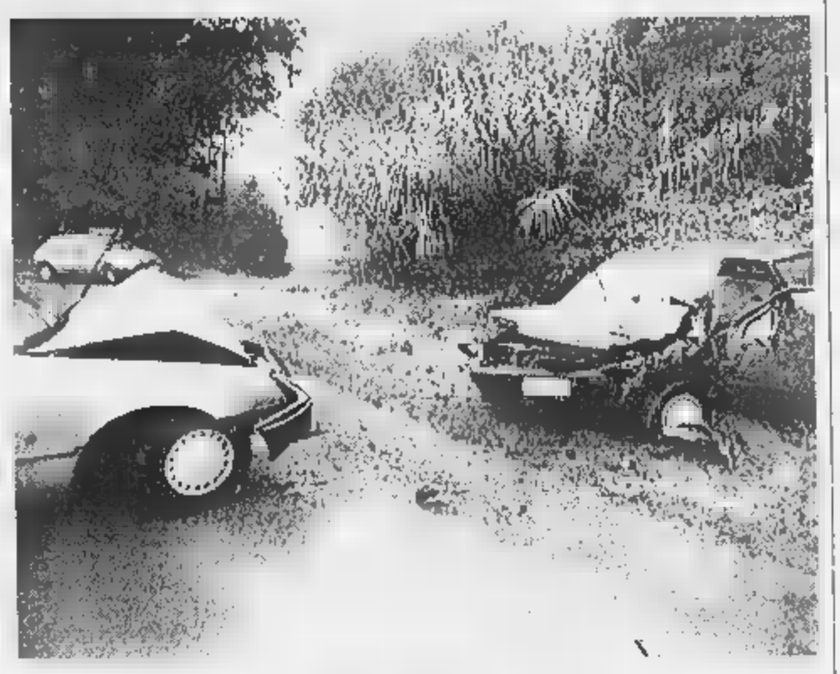
«La mancanza dell'elementare prudenza che viene richiesta a chi guida una vettura - risponde Antonella Colella, comandante della Polizia municipale novarese - è la violazione di norme del codice della strada. Ad esempio, obblighi di dare precedenza e divieti non rispettati. Basti osservare la viabilità la sera: dopo le 19,30 si pensa che le strade diventino terra di nessuno e ognuno sia legittimato a guidare in modo disinvolto».

Così gli incidenti si moltiplicano. «Il numero rilevato dalla Polizia municipale lo stesso anno è troppo alto per una città di poco più di centomila abitanti - commenta Antonella Colella -. Rappresenta un dato molto negativo».

Dal comando ci sarà maggiore attenzione, anche nei metodi «punitivi» come l'autovelox. E' ripartito, infatti, il sondaggio nei quartieri per registrare i punti più pericolosi dove sarà piazzata l'odiata «macchinetta». «Contiamo di intensificare i controlli - continua Colella -: spesso la velocità incide in modo pesante sulle conseguenze di un incidente».

Ma, soprattutto, tocca agli automobilisti fare un po' di autocritica e sforzarsi di guidare con maggiore attenzione. La Polizia municipale lancia un appello ai novaresi al volante: «State più attenti e schiacciate di meno l'accelleratore - raccomanda la comandante -. A volte piccole distrazioni bastano per causare gravi conseguenze».

Barbara Cottavoz



A bato automobili dopo un grave incidente Sotto Antonella Colella comandante della Polizia municipale

I novaresi al volante sono indisciplinati e poco prudenti

BREVE

Novara

Stampa club serata su Lady

Domani sera, albergo Italia ore 20, sarà ospite Guido Corretto direttore di Eva Express-Novella 2000 e autore di «Lady Di, la sua favola breve», che parlerà a Stampa Club sul tema «Lady Di, prossima beata a furor di popolo?». [r. l.]

Mortara

Danno fuoco in strada a furgone di un albanese

Con una tanica hanno cosparso di benzina un vecchio furgone Ford Transit che era posteggiato sulla pubblica via, in Torino all'altezza del civico 104, poi gli hanno dato fuoco. Le fiamme si sono levate altissime, fino ad una decina di metri, oltre i tetti delle case vicine, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Mortara e Vigevano, domenica alle 19,40, ha scongiurato che l'incendio si propagasse. Alla fine dell'automezzo restava però solo la carcassa annerita. Il furgone era di proprietà di un giovane albanese, Genci Ashadhani, 28 anni, residente a Mortara, muratore, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Ai carabinieri ha dichiarato di aver mai subito minacce di alcun genere. [c. br.]

Vigevano

Uffici della pretura «chiusi per inventario»

«Chiuso per inventario»: cartelli simili non è raro vederli, nel mese di gennaio, sulla vetrina di negozi di ferramenta o di merceria. Decisamente più insolito è che a chiudere i battenti sia un ufficio giudiziario, la pretura circondariale di Vigevano, che comprende anche la sezione staccata di Mortara. Da ieri e fino al 31 gennaio sono state cancellate tutte le udienze penali, civili e di esecuzione, con le sole eccezioni delle direttissime e delle di lavoro. Motivo: occorre provvedere inderogabilmente entro la fine mese a compilare l'inventario dei beni mobili dello Stato presenti presso gli uffici, che doveva essere consegnato entro il 31 dicembre '95 non si è trovato il tempo di completare per la mancanza di personale. [c. br.]

Capigruppo dell'Ulivo in campo per difendere Correnti e la sua giunta

«Martinat sbaglia sindaco e ministro»

E' la risposta all'interrogazione sulle mense

Da sinistra, i capigruppo dei Verdi: **Pietro Bertinotti**, del ppi: **Giuseppe Ballarè** e, qui a destra, del pds: **Giuliana**

NOVARA. I capigruppo della maggioranza ulivista, che governa la città, scendono in campo per difendere l'operato dell'esecutivo e del suo sindaco pesantemente attaccati dall'opposizione nell'ultimo consiglio comunale. In particolare per la questione mense, arrivata fin sul tavolo del ministro dell'Interno con l'interrogazione dei deputati di An Martinat, Giuliani Manica (pds) sfodera toni sarcastici: «E' un'iniziativa almeno singolare perchè Martinat sbaglia ministro e... sindaco. Siamo però soddisfatti che il parlamentare scopra finalmente Novara dov'è stato eletto e non s'è più visto dal giorno in cui venne a chiedere i voti ai novaresi. Forse è stato sobillato da cattivi consiglieri».

Giuliana Manica, Pietro Bertinotti (Verdi) Giuseppe Ballare (ppi) e Claudio Licari (socialisti e laici) lamentano poi di avere a che fare con un'opposizione che non entra nel merito dei problemi che pure sono stati dibattuti come il piano regolatore, il Pru di Sant'Agabio, la trasformazione delle Municipalizzate, Novaria 2000, l'università. «An ha problemi di visibilità e sta cercando di egemonizzare l'opposizione - aggiunge Manica -. Il capogruppo Mancuso è lo stesso che in Regione ha strappato il microfono ad un consigliere Verde. Poi ha dovuto scusarsi. In Comune ricorre ai toni violenti che in An non sono neppure riconducibili alla Fini del dopo Salò. Ci è parso invece di intravvedere un atteggiamento diverso, più costruttivo, da parte di Rinnovamento e Rifondazione».

«Dall'opposizione ci aspettiamo un contributo più costruttivo sui prolemi della città»

Novara si merita un consiglio comunale all'altezza della città «Ma è necessario cambiare il clima politico in città - dice Ballarè -. Come? Isolando An e Lega che vogliono monopolizzare l'opposizione».

La mancanza di confronto sui problemi reali e le grandi scelte della città ha lasciato annichilito Bertinotti «Fin qui abbiamo cercato di delineare delle strategie ma poi bisogna passare alle realizzazioni. Abbiamo trovato un Comune smontato a pezzi». E sul porblema specifico delle mense scolastiche Bertinotti ribadisce: «I problemi di natura penale li risolverà la magistratura, quelli amministrativi li approfondirà la commisssione d'indagine, a livello politico però è necessario chiamare in causa gli assessori al bilancio e al personale della passata amministrazione. Com'era possibile che di fronte al calo demografico e al congelamento delle tariffe, i costi del servizio aumentassero del 20-30 per cento? E perchè l'assessore al personale Cota non provvedeva alle supplenze dei bidelli»?

Licari, che viene dall'esperienza al comitato di quartiere, vede «una scarsa propensione a discutere dei problemi reali della gente. Qui rischiamo di limitarci al dibattito interno ai partiti perdendo di vista la realtà della nostra città». [r.a.]

Paura in centro

Donna aggredita nel parcheggio di via Morera

NOVARA. Aggredita nel parcheggio di via Morera, a due passi dal centro. E' accaduto martedì scorso, verso le 20,30. Vittima una donna, titolare di un negozio in corso Italia. Non ha sporto denuncia, ma ha raccontato l'episodio a un giornale locale, portando anche le testimonianze di due operatori della Nettezza urbana, che casualmente hanno messo in fuga l'assalitore.

I fari della loro spazzatrice, infatti, hanno disturbato l'aggressore che aveva «cinturato» la donna e che probabilmente avrebbe messo in atto un tentativo di violenza. Tra le commercianti del centro città c'è apprensione dopo questo nuovo tentativo di aggressione. Anche perchè, pare, faccia il paio con un altro episodio simile avvenuto il giorno prima sempre nel parcheggio di via Morera. Come primo provvedimento, i gestori del parcheggio - che poi è quello dell'ex discoteca Studio D - hanno deciso di mantenere accesa l'illuminazione anche dopo le 18. [r. s.]

Ricerche in Novara

Evaso in fuga dal carcere di Alessandria

ALESSANDRIA. Nessuna traccia di Roland Hjka, 30 anni il 6 febbraio, l'albanese evaso domenica mattina dal carcere di piazza don Soria dove era detenuto per scontare una condanna fino al 2001 per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni; era anche in attesa di giudizio per furto e rapina, con precedenti per questi stessi reati, estorsione e ricettazione. In città era arrivato da qualche mese, proveniente da Novara (la 'caccia' si è estesa anche a quell'area).

Il giovane nella fuga si è giovato di qualità acrobatiche. Aveva appena toccato terra quando pare lo abbia notato un passante che, a quanto si è appreso, si è affrettato a citofonare alla porta d'ingresso del «giudiziario» comunicando l'avvenuta evasione. Sui «tempi» della fuga e dell'allarme ci sono versioni contrastanti. Il direttore dei due istituti di pena alessandrini, Pietro Buffa, non rilascia dichiarazioni: si limita a dire, o fa sapere, di essere impegnato in riunioni «essendo avviata un'inchiesta». [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Siamo democristiani e fieri»

Con profondo sconcerto ho letto le recenti dichiarazioni di noto esponente di Forza Italia in Consiglio provinciale. Come prevedibile nessuna valutazione politica, solo accuse striscianti, privo di alcun fondamento e calunniose. Il rumoreggiare confuso e convulso di qualche comparsa della seconda Repubblica può solo rendere giusta memoria alla tanta vituperata prima. Se poi l'additarci nervoso quali arnesi della prima Repubblica corrispondesse al maldestro tentativo di delegittimare questa parte politica, e bene, una volta per tutte, correggere così tanta imperizia nel profferire sentenze: noi siamo democristiani, apparteniamo con fierezza e orgoglio alla tradizione del cattolicesimo politico; a quella tradizione, con altri cattolici e laici, intendiamo ridare maggiore vigore nella società e nella politica italiana. Esprimo infine solidarietà all'amico Giovanni Rizzo e lo ringrazio perchè, pur sussistendone tutte le condizioni, ha preferito non trasferire una simile pena all'autorità giudiziaria.

Paolo Pepe,
segretario provinciale Cdu, Novara

Sfilano per il Chiapas ma non per l'Algeria

Ho assistito alla manifestazione con fiaccolata organizzata da sindacati e alcuni partiti in segno di solidarietà con gli «hombres de maìs», le popolazioni della regione messicana del Chiapas che hanno subito le aggressioni militari. Nulla da eccepire sullo scopo e la nobiltà dell'iniziativa, ma mi stupisce molto che gli stessi partiti e i sindacati - siano pronti a esternare per quei contadini - altrettanto prodighi di solidarietà per gli algerini massacrati in nome di un integralismo islamico che non ha nè precedenti nè eguali. Eppure l'Algeria si affaccia sul Mediterraneo, eppure gli abitanti di quel Paese del Nord-Africa stanno subendo violenze inaudite. O forse è più demagogico sfilare per il Chiaps invece di occuparci di problemi che si affacciano sul Mediterraneo e interessano anche casa nostra?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Ghemme: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.61; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel (0323) 61.900 - 63.869; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.360; **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. (0323) 405.000 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) Volontari P.A. Gres (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Vallanzia (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Nigri*, c.so Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 (apertura 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) *Vascovile*, p. Battisti, 4 tel. 62.33.88 (apert. con orario notturno 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 65.21.02.

Cameri: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 88.13.02.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.

Fara: *Fatigato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.66.64.

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. (0322) 89.144.

Briga Novarese: *Camuti*, via Matteotti, tel. (0322) 94.687.

Verbania (Pallanza): *Nitsis*, vl. Azari, 1 tel. (0323)

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.

Belgirate: *Urbano (ex Capone)* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Baveno: *Giulio: Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90 117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. (0323) 85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, tel. (0324) 92.310.

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. (0163) 83.52.46.

DA NON PERDERE

Concorsi

Inps, esami per 15 posti

Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha indetto concorsi pubblici per esami per 15 posti di collaboratore professionale della 7ª qualifica funzionale. I bandi di concorso sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio. [r. l.]

Scuola

L'«open day» a Borgo

«Open day» alla scuola media di Borgomanero: l'istituto resta aperto dalle 19 alle 21 per genitori ed alunni delle scuole elementari di via Alfieri e dei paesi limitrofi. [m. g.]

Incontri

Ai familiari dei malati

«Per dire ciò che nessuno trova il tempo di spiegare», le associazioni Contorno Viola e Caritas di Verbania organizzano un ciclo di 4 incontri teorico-pratici rivolti prevalentemente a familiari di malati non autosufficienti. Gli appuntamenti saranno il 6, 13, 20 e 27 febbraio, sempre inizio alle 20,30, nella sede di Contorno Viola in via Vigne Basse all'ex ospedale San Rocco di Intra. La partecipazione, gratuita, è limitata a venti persone. Per informazioni, è possibile rivolgersi ai centri d'ascolto Caritas di Pallanza (557404) e Intra (401189). [a. r.]

Oltr

Sci in Val d'Aosta

Il Cai Ghemme organizza per domenica gennaio una gita a Courmajeur. La partenza è prevista per le 6 in piazza Antonelli a Ghemme. [r. l.]

Religione

L'immagine di Dio

«Uomo: immagine di Dio, immagine dell'esistente». E' il tema della conferenza che il professor Eugenio Milani terrà oggi alle 15,30 presso la fonoteca di Villa Marazza, a Borgomanero. [m. g.]

Associazioni

Al fianco di Italia nostra

Sono aperte le iscrizioni a «Italia nostra», l'associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale della penisola. Per informaizoni ci si può rivolgere alla novarese telefonando al consigliere-segretario Anna Maria Calada (recapito: 611648), al vice Antonio Vercesi (675225, 675222-457634) o al presidente Giulio Bedoni (624994). A chi s'iscrive sarà donato un pacco con libri e depliant. [b. c.]

Salute

Massaggi e metamorfosi

Che cos'è il massaggio di metamorfosi: lo si scopre con l'associazione Ricostruire Casalbeltrame che stasera ha organizzato un incontro divulgativo. L'appuntamento è alle 20,30; l'ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 0321-83038. [b. c.]

Nessa, Carlo, Marco Pagani salutano con affetto l'
Ing. Filippo Papania
e partecipano al lutto della famiglia.
— Novara, 19 gennaio 1998.

Pio e Cecilia Orlando partecipano con vivo cordoglio al dolore di Marcella e figli per la perdita del carissimo amico
Ing. Filippo Papania
— Novara, 19 gennaio 1998.

Borgomanero, il saldatore in carcere da due settimane continua a proclamarsi innocente

Delitto del cimitero, si cerca l'arma

Nei prossimi giorni un'altra ricostruzione dei fatti

[redacted] Dov'è finita l'arma con cui nel tardo pomeriggio del 29 dicembre Maria Luigia Poletti è stata uccisa nel parcheggio del cimitero della Sorga?

E' questo l'interrogativo attorno a cui ruotano le indagini di polizia e carabinieri. Il magistrato sembra orientato ad effettuare nei prossimi giorni un'altra ricostruzione del delitto nel luogo dov'è stato consumato, come spiega l'avvocato Sergio Iavelli, difensore di Marco Bottini, il saldatore di [redacted] anni di Santa Cristina in [redacted] perchè sospettato [redacted] essere l'autore del crimine: «La ricostruzione potrebbe già essere fatta questa settimana e stavolta ci dovrebbero [redacted] dei testimoni: mi auguro che in questa circostanza emergano fatti nuovi - dice il legale - tali da consentirmi di chiedere al giudice per le indagini preliminari la revoca della carcerazione».

Il 23 di gennaio, venerdì, scadranno i termini per un'eventuale richiesta al Tribunale [redacted] la Libertà per ottenere gli arresti domiciliari, ma l'avvocato difensore ha già detto che difficilmente si servirà di questo strumento: «Potrò magari farlo per scrupolo di coscienza - dice - ma allo stato attuale delle indagini [redacted] penso che il ricorso abbia molte possibilità di essere accolto».

A Marco Bottini sono stati fatti svolgere alcuni test psicologici da parte del perito dell'Università di Torino che si occupa della perizia psichiatrica, e [redacted] iniziate anche le analisi sulle tracce di sangue trovate sul giubbotto dell'operaio di Santa Cristina.

In questi giorni [redacted] state effettuate altre battute da parte degli inquirenti per trovare l'arma del delitto, ma del bastone [redacted] (se di un bastone si [redacted] trattato) non c'è traccia. E' proprio l'assenza di qualsiasi segno riferibile all'oggetto con cui [redacted] stata uccisa la pensionata [redacted] Cureggio [redacted] suscitare un altro interrogativo: «Se [redacted] responsabile fosse stato il Bottini, da casa sua al cimitero c'è poco più [redacted] un chilometro in linea d'aria, e l'arma si sarebbe trovata certamente. Non è allora il caso [redacted] avanzare altre ipotesi?».

Negli ultimi giorni si è andat[redacted] rafforzando la possibilità che il delitto possa [redacted] stato compiuto da qualcun altro, magari con il Bottini in veste di «palo», ma si tratta pur sempre di ipotesi, che attendono una conferma scientifica, suffragata dai fatti.

In alto mare resta il problema del movente: che cosa avrebbe spinto l'operaio ad assalire la donna? Un raptus? Gli inquirenti non scartano la possibilità della rapina, anche se resta difficile capire [redacted] mai. Chi ha ucciso Maria Luigia Poletti per derubarla del danaro, avrebbe poi lasciato sull'auto, proprio accanto alla vittima, la borsetta con i soldi. Dal canto suo, dal carcere dov'è rinchiuso da quindici giorni, Marco Bottini continua a proclamarsi innocente. [m. g.]

Marco Bottini [redacted] in carcere
Il cimitero della Sorga e la vittima Maria Poletti

Poste e sfratto

Interrogazione per Mercurago

ARONA. Il senatore Sergio Vedovato ha presentato una interrogazione al ministro delle comunicazioni per conoscere quale sia «lo [redacted] dell'iter procedurale per la realizzazione della nuova sede dell'ufficio postale [redacted] Mercurago e quali urgenti provvedimenti s'intendano assumere per assicurare in ogni [redacted] il funzionamento in loco del servizio». Recentemente il pretore di Arona ha convalidato lo sfratto per finita locazione intimato dai proprietari dell'immobile in via Italia 33 nei confronti del comune di Arona, dal quale l'Ente Poste aveva [redacted] suo tempo subaffittato i locali. Lo stesso giudice ha poi fissato per il settembre del prossimo anno la data [redacted] abbandono degli uffici, per [redacted] occorre trovare una [redacted] sede. Mercurago, popolosa frazione di Arona, dista [redacted] paio di chilometri dal capoluogo.

Da tempo in via Italia [redacted] presente un ufficio postale che registra risultati economici positivi e garantisce un servizio essenziale sia per la popolazione residente, sia per i turisti. [s. bott.]

ADDIO A DON [redacted]

[redacted] I funerali celebrati dal vescovo Corti

NOVARA. Una folla commossa ha reso ieri mattina in Duomo l'estremo saluto a don Angelo Stoppa. E' stato il vescovo, monsignor Renato Corti, a celebrare il rito funebre insieme [redacted] venti sacerdoti della diocesi: monsignor Corti ha tenuto anche l'omelia, mentre don Mario Perotti, studioso di storia ecclesiastica, ha tratteggiato la figura di don Angelo, ricordandone i grandi [redacted] meriti di studioso e di colonna dell'Archivio storico diocesano, di cui era stato l'animatore per tanti [redacted]. Alla cerimonia era presente anche il sindaco di Ghemme, paese originario di don Angelo, Alfredo Corazza, con il gonfalone cittadino.

C'è l'ok della commissione edilizia del Comune, sarà consegnato entro l'autunno

Castelletto avrà il «palazzo del cinema»

Sopra il Bowling, sette sale in un unico complesso

CASTELLETTO TICINO. Una nuova multisala cinematografica dotata [redacted] sette schermi per 1200 spettatori. Un sogno? No, una realtà che andrà presto [redacted] concretizzarsi, entro quest'autunno. Si chiama «Metropolis Multiplex» ed è la grande novità dell'anno in fatto di cinema in provincia. Per i tanti sinefili novaresi e del bacino del Lago Maggiore, «Metropolis» ha tutti i crismi per diventare [redacted] vero punto [redacted] riferimento.

Il progetto per la costruzione del complesso è stato approvato di recente dalla commissione edilizia del Comune di Castelletto Ticino, che ha di fatto avviato la fase della realizzazione concreta dell'opera.

Ora si aspetta il giudizio della commissione tecnica provinciale di vigilanza, ma il più - almeno a livello burocratico - è fatto.

La nuova multisala sorgerà lungo la statale del Sempione, sopra l'attuale edificio che ospita il Bowling. Incaricata della costruzione è la società «Cineverbano» [redacted] Castelletto Ticino. «Metropolis Multiplex - dicono i responsabili - è destin[redacted] ad arricchire l'offerta di spettacolo e cultura sul bacino che, partendo da Arona, passando per Castelletto, coinvolge tutta l'area Sud del Lago Maggiore, fino ad interessare i vicini agglomerati in territorio lombardo, Sesto Calende, Somma, eccetera. Un bacino praticamente privo di cinema industriali in grado di offrire allo spettatore comfort e alta qualità di proiezione».

A ciò porrà rimedio «Metropolis», con i suoi 1200 posti [redacted] le sue sette sale dotate di una capienza variabile dai 120 ai 300 posti a sedere su comode poltrone.

Non mancheranno gli impianti di diffusione [redacted] digitale, le [redacted] automatizzate, il pop-corn bar, l'aria condizionata [redacted] l'ampia possibilità di parcheggio.

«Avremo il cinema spettacolare da un lato - aggiungono alla 'Cineverbano' - e dall'altro la possibilità di attivare iniziative culturali [redacted] di uso a tempo pieno della multisala dall'altro. Non mancheranno infatti le mattinate proposte alle scuole, i convegni, le rassegne d'essai [redacted] tutto quanto potrà rendere la nuova 'casa del cinema' più viva e vicina alle esigenze del territorio. Siamo alla vigilia dell'inizio dei lavori, si conta di arrivare in porto per settembre».

Quella dei cinema multisala è [redacted] vera e propria «febbre» che [redacted] contagiando tutta la Penisola. Di recente è stato inaugurato il multiplex «Arcadia» a Melzo, mentre sono annunciate aperture di multisale Warner a Verona, Vicenza e Bari.

Marco Piatti

A Castelletto Ticino sorgerà un nuovo complesso cinematografico che disporrà di sette sale per 1200 posti [redacted] sedere I lavori si concluderanno entro l'autunno

A Oleggio dimissioni e cariche politiche

«L'assessore lascia per motivi personali»

OLEGGIO. Si dimette l'assessore al Commercio Carlo Mazzonzelli: lascia anche il posto di consigliere per motivi personali legati alle condizioni di salute. Per la sostituzione, fra i nomi, quello [redacted] Augusto Molinaro: «Prima - sottolinea il sindaco Paolo Colombo - rifletteremo [redacted] una ridefinizione delle deleghe. Per [redacted] [redacted] Mazzonzelli, due le considerazioni. Innanzitutto un ringraziamento per la disponibilità dimostrata pur in presenza di noti problemi personali. La seconda è riferita al collegamento, strumentale e da fantapolitica, che vorrebbe le dimissioni determinate dal clima pesante in Consiglio. Se il clima è pesante non dipende dalla maggioranza. Ci troviamo [redacted] fronteggiare, oltre all'ordinario, un pregresso gestito in modo discutibile quando [redacted] penalmente rilevante. In questi giorni si sono evidenziate situazioni che potrebbero creare nuove difficoltà: continua a pe[redacted] un'eredità amministrativa difficile da gestire».

Per il posto di consigliere i primi esclusi risultano, nell'ordine, Giovanni Amodeo e Francesco Carnevali. [redacted] movimento che sostiene la maggioranza «Per Oleggio» ha provveduto, poche settimane fa, al rinnovo del direttivo. Il vertice: Angelo Giovanna, presidente riconfermato, Roberto Bonini, vice, Piero Fortina, [redacted] assessore al Bilancio il quale, come annunciato a suo tempo, nel ruolo [redacted] segretario prosegue la collaborazione con la lista.

Anche l'unità [redacted] base del pds, che appoggia la maggioranza, ha rieletto il direttivo: Eugenio Squillace, Pietro Gallarate, Giuseppe Bolamperti e Cristiano Bonini. E' stato costituito un coordinamento con Squillace (referente), Bolamperti e Bonini: «Intendiamo dare impulso a iniziative pubbliche su temi locali e politici di più ampio respiro». Ed è già in programma domani una riunione alla quale partecipa la consigliere regionale Giuliana Manica, con «Per Oleggio» e pds, sulla situazione dei turni delle farmacie nella zona. [m. p. a.]

Da Pantoplastik

Soldi ai 39 dipendenti e Promolavoro

BORGOLAVEZZARO. La «Pantoplastik» stanzia soldi per i dipendenti in mobilità e per Promolavoro prima di chiudere i battenti.

L'azienda ha raggiunto con i sindacati un accordo che prevede la destinazione di un'«una tantum» di 135 milioni da ripartire in quote uguali tra i 39 lavoratori; questo denaro va ad aggiungersi ai trattamenti economici previsti dal contratto in caso di messa in liquidazione della fabbrica.

Altri trenta milioni saranno utilizzati dalla società «Promolavoro» per istruire corsi di formazione che possano facilitare la ricollocazione dei dipendenti in mobilità.

«Nel frattempo - dichiara Gianni Cristofanelli, della Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) di Novara - il sindacato è impegnato a perfezionare le pratiche di mobilità per il personale della Pantoplastik». [b. c.]

IN TV

«LA PELLE E L'ANIMA»

Sedici puntate in onda da lunedì, un'iniziativa della Provincia

Telecamere puntate sulla vita degli extracomunitari a Novara

Amy [redacted] e foto di artigiani (di Mario Finotti)

NOVARA

«La pelle e l'anima», sedici trasmissioni televisive dedicate agli immigrati che vivono nel Novarese. E' la campag[redacted] di informazione voluta, per il secondo anno, dalla Provincia. Il programma andrà in [redacted] da lunedì prossimo su Videonovara e Altitalia tv.

«Il nostro impegno in questo campo - ha detto l'assessore Ugo Boggero presentando l'iniziativa - si [redacted] già concretizzato con la creazione del Centro di documentazione di via Pietro Micca (sarà inaugurato ufficial[redacted] tra poco) che è sede del coordinamento immigrati [redacted] ospita già 300 volumi. Sui temi dell'intecultura stiamo poi lavorando a stretto contatto con gli insegnanti, soprattutto delle elementari. Per quanto riguarda il lavoro, invece, si sta svolgendo con l'Enaip un corso per 15 operatori della ristorazione indirizzato ai cittadini stranieri. In questo contesto si inseriscono le trasmissioni curate [redacted] giornalista Marcello Sanzo. Un'operazione che ci costa, grazie alle tariffe contenute applicate dalle emittenti, 22 milioni».

Si parlerà di vita quotidiana degli immigrati, dei motivi che li hanno portati nel Novarese [redacted] del loro impatto con [redacted] nuova terra, di lavoro [redacted] ricongiungimento familiare. «In più - aggiunge Sanzo - mi farò portavo[redacted] della curiosità della gente, ponendo anche quelle domande che [redacted] vengono mai rivolte in modo diretto».

Sull'efficacia [redacted] programma non ha dubbi Amy Salla, del coordinamento extracomunitari: «Se ripetiamo quest'esperienza significa che dà frutti positivi. L'atteggiamento dei novaresi verso gli immigrati sta cambiando in positivo. Ci [redacted] meno problemi di contatto, è p[redacted] facile trovare [redacted]. Il lavoro è un problema per tutti ma ora ci sono stranieri che si mettono in proprio da soli». Le porte della tolleranza si stanno aprendo sempre di più. Conferma Gigi Santoro, direttore di Altitalia tv: «Secondo il nostro osservatorio il [redacted] dell'opinione pubblica è favorevole alla presenza degli stranieri». [c. bo.]

In motorino, forse per evitare un cane che gli ha attraversato la strada

Travolto da auto, studente muore

A Vigevano. Aveva 17 anni, stava andando a scuola

VIGEVANO. Forse ha compiuto una manovra improvvisa, «allargando» la marcia verso [redacted] centro della carreggiata, per evitare un cane che gli ha attraversato la strada. Proprio in quel momento, da dietro, arrivava un'Alfa 164 che l'ha travolto, sbalzandolo di sella e facendolo [redacted] sull'asfalto. Per Valerio Olivari, 17 anni, di Vigevano, non c'è stato nulla da fare: i volontari della Croce Azzurra l'hanno condotto in ospedale, dove i medici ne hanno constatato [redacted] decesso.

L'incidente [redacted] avvenuto ieri mattina alle 8. Il ragazzo, in sella ad un ciclomotore Ciao, stava andando a scuola all'istituto professionale Roncalli di via del Popolo, dove frequentava [redacted] terzo anno. Stava percorrendo viale Agricoltura [il tratto della statale 494 Milano-Alessandria che collega Vigevano con la frazione Morsella]: una strada ampia e rettilinea, le auto spesso procedono a velocità anche piuttosto sostenuta.

Valerio Olivari, 17 anni

La collisione [redacted] avvenuta all'altezza dell'incrocio [redacted] strada San Marco, dove il motorino è stato travolto dall'Alfa 164 condotta da Carlo Candiano, 37 anni, di Remondò, via Vigevano 2/b. Dopo l'urto il motociclo è finito sulla corsia opposta, sotto le ruote di un autocarro Fiat 115 che viaggiava verso Mortara, guidato da Battista Pedruzzi, 49 anni, di Chignolo Isola (Bergamo). Valerio Olivari, sbalzato di sella, non è stato invece travolto anche dal camion, ma le conseguenze del primo urto e poi della caduta gli [redacted] state comunque fatali. A breve distanza gli agenti della polizia stradale hanno anche trovato [redacted] [redacted] morto. Forse è stato all'origine dell'incidente. La dinamica è ancora [redacted] fase di ricostruzione e solo quando tutti gli accertamenti saranno completati si potranno stabilire eventuali responsabilità. Valerio risiedeva a Vigevano [redacted] via Valle San Martino 21 ma di fatto da qualche tempo si era trasferito con il padre alla frazione Morsella. [c. br.]

Non pagano più i contributi in Italia ma dovranno versare quote più alte alle casse svizzere

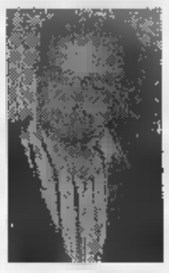
Frontalieri «dimenticati» per la sanità

Costituito il coordinamento del Vco, Ricci presidente

DOMODOSSOLA. Il ministro Visco, padre dell'Irap, si è dimenticato dei frontalieri. Con le modifiche introdotte al sistema fiscale, sono infatti stati aboliti i contributi dei dipendenti al servizio sanitario nazionale, compresi quelli dei lavoratori italiani occupati all'estero, che venivano incassati dall'Inps.

Per i frontalieri, che dal 1982 versavano una quota forfettaria di 4 mila lire all'anno al servizio sanitario, sembrerebbe una bella notizia. E invece il mancato arrivo dei bollettini di pagamento per il 1998 ha suscitato forti preoccupazioni fra i pendolari del confine che hanno cominciato a subissare di telefonate gli uffici dell'Inps e le organizzazioni sindacali.

I frontalieri non sono affatto contenti della novità che sulla carta dovrebbe procurare loro un risparmio. Il motivo è molto semplice. Dallo scorso anno in Svizzera, per alcuni settori di attività, non è più obbligatoria l'iscrizione alla malattia per i frontalieri che usufruiscono dell'assistenza sanitaria in Italia. Per essere esentati, i lavoratori dovevano però dimostrare di aver effettuato versamenti al servizio sanitario italiano. Senza questa documentazione, dal momento che un'assicurazione comunque ci vuole, rischiano di essere assoggettati d'ufficio alla mutua svizzera con una contribuzione assai più pesante, me-



Sergio presidente del coordinamento e, a sinistra frontalieri Vco

diamente 200 franchi (più di 240 lire) al mese. Ecco le ragioni del malcontento.

Non solo: la svizzera assiste solo i lavoratori e i familiari residenti in Italia. I frontalieri inoltre non sono convinti di poter continuare a usufruire dell'assistenza in Italia sborsare neppure una lira. Temono spiacevoli sorprese anche questo fronte.

Del problema si è occupato il senatore Marco Preioni che si è rivolto alla Direzione generale dell'Inps e al ministero del Tesoro: c'è la conferma dell'abolizione del contributo ma non si ancora se saranno prelievi sostitutivi. Preioni ha anche preso contatti con un funzionario che opera nell'ambito dei ministeri degli Esteri e della Sanità per l'annosa questione del rimborso ai frontalieri delle spese per ricoveri urgenti in Svizzera. E' stato istituito un filo diretto fra i ministeri e le rappresentanze sindacali e associative dei frontalieri. Era stato comunque chiarito che la domande rimborso devono presentate alle rappresentanze Consolari che provvedono all'apertura della pratica.

Finora nessuno l'aveva fatto perchè l'assessorato regionale aveva diffuso una circolare con un'errata interpretazione delle norme.

Questi temi stati trattati sabato in un incontro fra le associazioni dei frontalieri del Vco che hanno deciso di dar vita a un coordinamento provinciale presieduto da Sergio Ricci, affiancato Antonio Locatelli (valle Vigezzo) Valerio Bergamaschi (Cannobio) Germano Cossalter (Verbania) da Raffaele Santopolo come segretario.

Velli

Centralini dell'Inps e dei sindacati sono subissati di telefonate

Omavasso
Tenta furto al bar Sport lo scopre la vigilanza

Ha tentato un furto, la scorsa notte poco dopo le 2, all'interno del bar Sport, in via Fratelli Di Dio, ma è stato sorpreso da pattuglia addetta alla vigilanza notturna che ha immediatamente richiesto l'intervento dei carabinieri del reparto radiomobile di Verbania. Enzo Benvenuto, 28 anni, residente a Gravellona Toce, è stato subito tratto in arresto processato ieri per direttissima. Il pretore di Verbania Paolo Barlucchi ed il pm Massimo Verzotto hanno acconsentito al patteggiamento della pena di 3 di reclusione 100 mila lire di multa, convertiti in 4 mesi di libertà vigilata. **[a. r.]**

Villadossola
Inaugurata da Padovan sede regionale della Life

La Life (Liberi Imprenditori Federalisti Europei) ha una nuova sede regionale a Villadossola, in via Novello Bianchi. La sede è stata inaugurata sabato una semplice cerimonia, avvenuta alla presenza di iscritti, simpatizzanti del presidente nazionale della Life, Fabio Padovan. **[re. ba.]**

Proteste per il black-out dell'Enel

Domo al buio per una faina

Un dipendente dell'Enel con la faina uccisa dall'alta tensione pochi mesi fa dopo essere penetrata in una cabina

DOMODOSSOLA. «A due anni dal Duemila non è più ammissibile che mezza città resti senza corrente elettrica per un'ora, soprattutto se la causa è così banale e, una certa misura, prevedibile». Fioccano lamentele e telefonate di protesta a Domodossola dopo il black out Enel che sabato sera, dalle 21,20 alle 22,20, ha lasciato al buio 12 mila persone residenti nei quartieri nei dintorni. Si è oscurato anche lo schermo del cinema Uno, dove si proiettava il kolossal «Titanic».

«Un incidente provocato da una faina che, forse per ripararsi dal freddo, si introdotta in una cabina che trasforma l'alta in media tensione. La bestiola - hanno fatto sapere dall'Enel - ha urtato una semisbarra ed è rimasta fulminata, innescando però i dispositivi di protezione e sicurezza che isolano immediatamente impianti e linee di distribuzione. In queste non purtroppo infrequente che animali selvatici, nonostante le contromisure adottate, riescono ad intrufolarsi nelle cabine. Le squadre dei nostri tecnici subito attivate, richiamando in servizio tutti i reperibili, la ricerca del guasto e il ripristino, che avviene per gradi, hanno inevitabilmente richiesto un certo tempo. Per alcuni utenti l'interruzione si è risolta nel giro poco, per gli ultimi allacciati c'è invece voluta un'ora. Nessun problema all'ospedale san Biagio, dove subito entarti in funzione i gruppi elettrogeni d'emergenza». In città la gente ricorda altri disservizi causati da faine, l'ultimo era avvenuto appena tre mesi fa. **[p. ben.]**

Il Polo si era rivolto al Tar contestando l'esito del voto a Domo

Controricorso dell'Ulivo

«E' stata applicata la legge elettorale»

DOMODOSSOLA. Controricorso dell'Ulivo per le elezioni. Il Polo aveva contestato l'esito del voto di ballottaggio che aveva visto il sindaco Mariano Cattrini prevalere per soli 28 voti Pierangelo Bianconi, sostenuto da Forza Italia e An. Secondo il ricorso presentato al Tar, che esaminerà la questione il 4 febbraio, erano state annullate numerose schede con il voto a Bianconi e l'aggiunta del nome dell'ex sindaco leghista Ettore Angius che aveva accettato l'offerta di fare il vicesindaco in caso di vittoria del centrodestra. Per il Polo, la volontà degli elettori era inequivoca perchè Angius aveva annunciato pubblicamente la sua decisione di schierarsi a fianco di Bianconi.

In vista dell'udienza del febbraio, anche il sindaco Cattrini le forze locali dell' Ulivo hanno presentato al Tar un «ricorso incidentale».

«A nostro giudizio le richieste del Polo al Tar sono completamente infondate e inammissibili perchè in contrasto la legge elettorale - afferma l'avvocato Bruno Stefanetti che assiste Cattrini con i legali Torinesi Santilli De Magistris - lo stesso discorso vale per gli scrutini dove fanno testo i verbali. In ogni caso, ma solo in subordine, abbiamo fatto presente che sono state annullate molte schede anche a Cattrini per le stesse ragioni».

Il consigliere **Ettore Ventrella** rappresenterà il sindaco di Domo alla Comunità montana Valle Ossola

Pierangelo Bianconi, il candidato sindaco del Polo battuto al ballottaggio, va in Comunità montana per la

Il sindaco **Mariano Cattrini**. Assieme all'Ulivo ha presentato a sua volta un ricorso «incidentale» al Tar

Il consigliere comunale di Rifondazione **Domenico Romeo** è fra i nuovi rappresentanti di Domodossola in Comunità montana

Debutta in Ossola la proposta del Cai

Insegnanti a scuola di vita in montagna

VANZONE. «La montagna incontra la scuola»: nel segno di questo obiettivo, a lezione questa volta vanno i professori. L'iniziativa di insegnare l'educazione ambientale ai docenti è del Club Alpino Italiano che ha costituito un apposito servizio con sede a Milano e in collaborazione con il ministero.

La prima esperienza concreta a livello nazionale è stata attuata nell'Ossola, coinvolgendo la scuola media della Valle Anzasca con la partecipazione anche di professori provenienti da Villadossola, dalla Valle Vigezzo e da altri istituti. «Stiamo sperimentando nuove vie per la formazione dei giovani e per la qualificazione dei docenti - dice Mariangela Gervasoni, che ha studiato il progetto -. La nostra offerta è integrata con gli obiettivi dei programmi scolastici si basa progetti concreti, che promuovono la conoscenza la frequentazione della montagna, per valorizzarne i valori ambientali e culturali».

Docenti universitari ad esperti di ambiente e di antropologia hanno tenuto lezioni teoriche e uscite pratiche. Quest'anno nella scuola anzaschina gli allievi lavoreranno una serie di temi come la cultura materiale, gli insediamenti alpini, le antiche vie di comunicazione e i di trasporto, la medicina popolare, i mestiedri e le loro trasformazioni. Ma ci sono anche materie di utilità pratica come l'orientamento, l'alimentazione e l'acqua.

Un progetto analogo è già stato avviato da alcuni anni dalla media Bagnolini di Villadossola: la locale Sezione del Cai ha realizzato una serie di itinerari didattici in città in valle Antrona, pubblicando anche delle guide pratiche che permettono di cogliere l'eccezionale ricchezza, spesso nascosta, che queste aree conservano.

Quello di Villa può considerato un progetto-pilota per far conoscere l'ambiente ai giovani mentre l'anno scorso la scuola media di Santa Maria Maggiore ha effettuato una ri- a sul parco nazionale della Val Grande presentandola al salone del libro di Torino e riscuotendo apprezzamenti.

Sempre in collaborazione con il Cai, in primavera in programma altri due per gli insegnanti. In maggio, a Macugnaga, si terrà una «Tre giorni sui sentieri di Walser» e a Villadossola «Tutto Antrona, minuto per minuto». Il 18 aprile a Villadossola il CAI organizzerà anche un convegno aperto a tutti. In settembre sarà la volta di un corso in Valle Vigezzo.

I docenti ossolani hanno risposto con grande entusiasmo alla proposta: «Camminando si può imparare molto ed è importante camminare osservando». **[t. v.]**

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835.355
BORGOMANERO (No)

BORGOMANERO: prezzo concorrenziale in piccola palazzina con ascensore vendesi appartamento di circa 115 mq composto da cucina soggiorno 2 bagni, 2 grosse camere, ripostiglio balconi e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture.

MANERO: vendesi bilocali nuovi in piccola palazzina con ascensore. Prezzi a partire da .

AN O: vendesi locali commerciali mq 60 rca. Prezzo: 150.000.000.

MOTTARONE: a 50 m dalle piste da sci vendesi mansarda arredata con splendida vista sia sui laghi che sulle piste. Prezzo 150.000.000.

vendesi indipendente con terreno.

BORGOMANERO: affittasi appartamenti.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Tecnologico Viabilità
Avviso per conferimento incarichi professionali

La Provincia del Verbano Cusio Ossola intende affidare incarichi per la redazione di progetti preliminari definitivi esecutivi ad **Ingegnere o Geologo** per le seguenti opere: S.P. n. 120 di Trasquera: lavori consolidamento dei versanti, importo presunto L. 166.000.000; S.P. n. 54 del Lago di Mergozzo: lavori di consolidamento versanti, importo presunto L. 270.000.000; S.P. n. 59/b di Intragna: lavori di consolidamento dei sanati, importo presunto L. 270.000.000; ad **Ingegnere od Architetto** per la seguente opera: S.P. n. 93 Varzo-Gebbo lavori costruzione del nuovo ponte sul Rio Frusaia, importo presunto L. 550.000.000.
Gli interessati dovranno far pervenire i propri curricula entro il giorno 20 febbraio 1998 al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Villa San Remigio - 28900 Verbania Pallanza (Vb). Il bando integrale ed il disciplinare per l'affidamento degli incarichi sono a disposizione presso il Settore Tecnologico Viabilità, via Rosmini 19, tel. 0323 404513.
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Gianfemenico Vallesi

BOLZANO NOVARESE
Villetta disposta su due piani più il seminterrato, in zona tranquilla con giardino e posto auto. Trattative riservate.
Tel. 0322/96331 - Tel. 0322/58050

OMEGNA
Casa in paese disposta su tre livelli con possibilità di ristrutturare la mansarda.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

GOZZANO
In paese casa disposta su tre livelli per un totale di 300 mq.
TRATTATIVE RISERVATE.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

NEBBIUNO
Appartamenti di diverse metrature in palazzina di nuova costruzione. A partire da L. 130.000.000 dotati di box.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

VOLVO S40
LA NUOVA FORMA DELLA SICUREZZA

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel • Tutte le versioni sono equipaggiate di con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore Immobilizzatore elettronico • Luci laterali sicurezza

DA LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45
Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
Salvo approvazione della Finanziaria Swedfin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
TOTAUTO
NOVARA - via Delleani, 16 (corso Milano) - tel. (0321) 694877/694794

CONCESSIONARIA
FONTANA
BORGOMANERO (NO) - via Novara, 101/105 - tel. (0322) 845086

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO
BISATE DI CREVOLADOSSOLA (VB) - via Renzi - zona industriale - tel. (0324) 33584

A Verbania Giunta e associazioni di categoria scendono in campo

Commercio, è subito rivolta

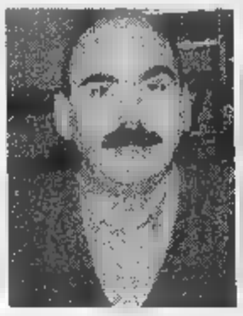
Negozianti e Comune contro la riforma

Si intensificano ad ogni livello le reazioni al decreto legislativo che modifica in modo radicale la disciplina del . Il vice sindaco dell'amministrazione centro-sinistra Giuseppe Grieco ribadisce con decisione i motivi suo totale dissenso preannuncia un'iniziativa Comune.

«Come delegato al settore commerciale - dichiara -, intendo definire con la Giunta, le associazioni di categoria dei consumatori un'azione contro il Governo. E' necessario, infatti, che venga recepito il profondo malcontento delle comunità locali per il modo in cui è stata affrontata la questione. Il decreto deve essere rivisto, anche perchè elimina ogni competenza degli enti locali, che non so stati minimamente consultati in materia di politica commerciale».

Alla nota di forte critica subito diffusa dall'Associazione Commercianti del Vco per denunciare la «liberalizzazione selvaggia» del comparto, si aggiungono le prese di posizione di singoli esercenti.

Alvaro Mori, titolare di un negozio di motocicli in corso Garibaldi, manifesta vivo sconcerto: «Si elimina la licenza, che la nostra unica ricchezza - dichiara -. Non è certo questa la riforma del commercio che ci aspettavamo ed è incredibile che giunga all'improvviso un simile stravolgimento. C'è il rischio di una completa anarchia e se la situazione non cambierà c'è purtroppo da aspettarsi il peggio».



Da sinistra **Alvaro** titolare del negozio di motocicli in corso Garibaldi e **Dante Giudici** che vende calzature in via San Vittore

Nella foto a destra un'immagine delle vetrine dei negozi corso Garibaldi a Verbania

Ma lettera dei cittadini: «Il decreto forse può essere calibrato meglio, però si devono salvare i suoi criteri ispiratori»

Dante Giudici, che vende borse e calzature in via San Vittore, condivide queste valutazioni: «L'impressione è che si apra la una disoccupazione galoppante. La riforma doveva razionalizzare il settore. Con le nuove disposizioni succederebbe invece il contrario».

Anche Sabrina Benvegnù, titolare di un negozio di abbigliamento e presidente dell'associazione di commercianti «Tu e Shopping» di Suna, parla di profonda ingiustizia: «Sono in completo disaccordo con norme che vanificano la professionalità la competenza nel nostro lavoro e si rifletteranno negativamente anche sui consumatori».

Tra i cittadini non mancano opinioni favorevoli. «Fino a ieri - si legge in una lettera sottoscritta da alcuni verbanesi - si denunciavano le eccessive pastoie burocratiche, ora si critica già una liberalizzazione eccessiva. Il decreto dovrà forse essere calibrato per tenere conto di legittimi interessi, ma se ne devono salvaguardare l'impostazione e i criteri ispiratori che ci sentiamo condividere».

Sergio

VIA VENETO

«Per auto e pedoni»

Il gruppo consiliare di Forza Italia precisa la propria posizione in merito alla controversa questione del senso unico previsto dall'amministrazione lungo via Veneto in direzione Villa Taranto-Pallanza. «E' vero - dichiara Pier Riccardo Dazzi - che diciamo no a questo unico e critichiamo l'ostinazione della giunta nel perseguire tale obiettivo. La nostra indicazione di mantenere il doppio senzo marcia significa però rinuncia alla di spazio per pedoni e ciclisti. Infatti gli stessi tecnici hanno dichiarato che le due cose non inconciliabili, a condizione di vietare il transito ai mezzi pesanti di avere opportuni accorgimenti. Si possono così prevedere dei passaggi rallentati dove la carreggiata è più stretta per favorire ciclisti e pedoni oppure, dove è possibile, qualche adeguato allargamento della sede stradale». [s. r.]

Convegno sull'economista radicale

Verbania celebra Ernesto Rossi

VERBANIA. «Ernesto Rossi: economista, federalista, radicale» è il tema di un convegno di rilevanza nazionale in programma a Verbania da venerdì 23 a domenica 25 su iniziativa della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Ad allestire l'importante appuntamento collaborano pure la direzione della scuola di Polizia penitenziaria di Pallanza, la Regione Piemonte, il Comune, il Partito Radicale, nonchè il Comitato Ernesto Rossi. «Abbiamo voluto cogliere la coincidenza del centenario della nascita con il trentennale della morte - ha detto il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio, presentando ieri a villa S.Remigio la manifestazione -, per un confronto qualificato che permetta analizzare a fondo la figura di questo personaggio. Grazie ai numerosi ed illustri relatori presenti, sarà possibile evidenziare il rilievo dell'opera e del pensiero di Ernesto Rossi nel panorama politico, economico, culturale italiano ed europeo».

Pubblicista ed uomo politico, Rossi nacque a Caserta e si spense a Roma; antifascista, fu tra i fondatori del «Non mollare!», diresse l'organizzazione segreta di Giustizia e libertà, fu membro del Partito d'azione e tra i fondatori del Partito radicale nel 1955.

I lavori del convegno si aprono venerdì 23 alle 20.30 a palazzo Flaim, con il saluto degli enti promotori ed una tavola rotonda moderata da Fabio Ruta.

All'opera di **Ernesto Rossi** verrà dedicato il convegno di Verbania Interverranno molti politici di primo piano sulla scena nazionale

Nei giorni successivi si prosegue alla scuola Polizia penitenziaria. «Il Manifesto di Ventotene» è il tema dibattuto sabato mattina alle 9.15, «Elogio della galera» quello del pomeriggio alle 15. Con i moderatori Giampiero Bonfantini e Angelo Marenzana, intervengono tra gli altri Lucio Levi, Marco Taradash, Gianfranco Spadaccia.

Gli appuntamenti conclusivi sono domenica 25 agli stessi orari, moderati da Fabrizio Ronali ed Enzo Cucco e con la partecipazione Napoleone Colajanni, Siro Lombardini, Mario Nesi, Emanuele Macaluso, Marco Pannella, Valdo Spini, Valerio Zanone. «Critica delle costituzioni economiche» e «Ernesto Rossi fra liberismo e socialismo» sono i temi che verranno trattati. [s. r.]

IN BREVE

Cannobio

Finiti i lavori per l'area ecologica

In via Madonna delle Grazie sono iniziati i lavori per l'area ecologica che consentirà la raccolta differenziata e materiale ingombrante. La struttura diventerà operativa tra un paio di mesi e sarà aperta al pubblico ogni giorno. [s. r.]

Stresa

Il Comune vuole restare nella Comunità

La Giunta ha inoltrato alla Regione un ordine del giorno per sottolineare la necessità che Stresa resti compresa nella Comunità montana Cusio-Mottarone. Il Comune è stato tra i suoi fondatori dovrebbe esserne escluso in base alla legge sui territori. [s. r.]

Verbania

«"Gabbiane" deve essere un porco pubblico»

Il consigliere dei Verdi Paolo Caruso interviene sulla riqualificazione dell'area «Gabbiane» Trobaso, ove la Giunta ha previsto impianti coperti scoperti di tennis. Caruso osserva che l'amministrazione non tiene conto dei pareri formulati dalla circoscrizione Nord e dal Wwf di destinare l'area a parco pubblico attrezzato strutture sportive e ricreative: chiede pertanto al Sindaco una riqualificazione sulla base di queste proposte. [s. r.]

Casale

I vertici del Panathlon Club del Mottarone

Il Panathlon Club Mottarone ha rieletto alla presidenza Roberto Clemente, medico e noto alpinista. Nel consiglio direttivo stati nominati Romolo Barisonzo, Gianni Bracchi, Giordano Giordani, Salvatore Mancini, Cesare Melchiorri, Luigi Molteni, Camillo Paffoni, Giacomo Priotto, Imer Salina. I rappresentanti di zona nel territorio del Vco sono Franco Bossi, Carlo Iraghi, Francesco Palsari, Sergio Rossi, Maurizio Ruga. Past-president del sodalizio sportivo è Piero Sandonnini, ex fiorettista nella squadra della Pro Novara. [v. a.]

Verbania

Incontro per allestire il prossimo Carnevale

L'associazione «I Pacian da Intra» promuove per stasera alle 21 alla Famiglia Studenti-Il Chiostro incontro organizzativo manifestazioni Carnevale. Al centro festeggiamenti sarà la sfilata di carri e gruppi mascherati domenica 22 febbraio. [s. r.]

Il servizio telefonico farebbe capo ad un ufficio provinciale

Numero verde per i randagi

Omegna, proposta degli Amici del cane

OMEGNA. In Europa con «Fido». Con questo slogan l'associazione cusiana «Amici del Cane» ha lanciato un progetto a favore dell'adozione responsabile dei cani contro il randagismo. «Ogni giorno assistiamo ad innumerevoli episodi fedeltà da parte degli animali verso l'uomo - dice Aldo Maffezzoli, presidente dell'associazione omegnese - raramente avviene il contrario. Cinema televisione hanno i cani per protagonisti. Poi, nella vita quotidiana, scopriamo di cani maltrattati, abbandonati peggio ancora. l'Europa non è solo la moneta unica ma anche la civiltà dei popoli, allora impariamo a ricambiare l'amore che gli animali hanno per noi».

Quelle di Aldo Maffezzoli non sono soltanto parole vuote. Il presidente di «Amici del Cane» ha incontrato nei giorni scorsi i sindaci delle principali città del Vco ed in modo particolare quello di Omegna, Verbania Domodossola per mettere a punto serie di iniziative concrete. «Ho chiesto agli amministratori locali di rispettare la legge - ribadisce Maffezzoli - e devo riconoscere che ho trovato molta disponibilità. Il problema di fondo consiste nel fatto che i comuni spesso non hanno i mezzi, finanziari ed umani, per andare incontro alle esigenze degli animali, così come prevede la legge stessa. La nostra idea, che adesso cercheremo di concretizzare, è quella costituire un ufficio provinciale unico che si occupi dei cani randagi, con un numero verde ed un punto unico di accalappiacani dotato di professionalità mezzi adeguati».

I finanziamenti dovrebbero giungere dalla Regione, dalla Provincia ed attraverso una convenzione i comuni: questi ultimi, oltre a risolvere loro spinoso problema, avrebbero quasi sicuramente anche un grosso risparmio economico rispetto ad una gestione del randagismo. Attualmente nei tre canili di Omegna, Verbania e Domodossola sono ospitati circa 400 cani che vivono grazie al lavoro di decine di volontari. Animali che cercano non un padrone, un amico che li voglia «adottare»; portandoli a casa propria o anche lasciandoli al canile ma ricordandosi che esistono. [v. a.]

Prosegue il referendum tra i lettori: votate il personaggio

Pioggia di segnalazioni

Caccia al tagliando nelle due province

NOVARA E VCO. Ogni anno, fra dicembre e gennaio, vengono assegnati numerosi premi e i più svariati riconoscimenti ai personaggi che si sono distinti nell'impegno sociale, nel mondo del lavoro, nella cultura e nello sport.

Nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, e nelle altre province del Piemonte, con «La Stampa» è possibile assegnare un riconoscimento in più, segnalando persone che in questi anni, anche negli ultimi mesi o settimane, si sono distinte e meritano almeno di essere citate, ricordate, ritratte sulle nostre pagine. Anche oggi c'è il tagliando per esprimere la preferenza. Va inviato alla casella postale 702 - 10102 Torino aperta da La Stampa.

Non occorre che il personaggio sia noto: potete segnalare l'amico, l'insegnante, il collega, parente che abbia compiuto gesto bello, importante per voi e d'esempio a tutti. Raccontatelo e fate arrivare il vostro grazie, con La Stampa e con il tagliando qui a fianco. [r. s.]

MARTEDI' 20 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

delle province di NOVARA E VCO

PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, Non sono valide fotocopie

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso PRETURA CIRCONDARIALE di NOVARA
di sentenza per pubblicazione
n. 299/97 R. ES.
IL PRETORE DI NOVARA
In data 10/4/1998 ha pronunciato la seguente sentenza contro SALVONI Pier Luigi, nato a Novara il 13/4/1845, res.te Novara in Via Mameli nr. 5, imputato del reato ex art. 1 Legge n. 386/90 per aver emesso il 22/11/1993, assegno bancario senza l'autorizzazione della banca trattaria, agenzia di pagamento in Novara. Con la recidiva.
(omissis)
P.Q.M.
dichiara Salvoni Pier Luigi colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione, sostituita con L. 6.750.000 di multa, pagabili in nr. 10 rate.
Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Ordina la pubblicazione della sentenza estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa" edizione di Novara.
Novara, 10/4/1998.
Sentenza esecutiva il 10/12/1997.
Estratto conforme all'originale
Novara, 12/1/1998
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dr.ssa Rossana Iaquinta

DIPLOMATA CONSULENTE GRAFO DIAGNOSTICO PERITO GRAFICO GRAFOLOGA
Esegue:
- Consulenze diagnostiche in campo clinico
- Selezione del personale
- Orientamento scolastico e professionale
- Consulenze coppia dell'età evolutiva
- Perizie legali: assegni, testamenti, lettere anonime, dattiloscritti,
VERBANIA tel.: 0323 402424

FINANZIAMENTI EROGATI IN
Dipendenti (anche protestati e a firme singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre - Tel. 0321-626245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi sc. A - Tel. 0323-519360
Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

OLEGGIO
Lotti di terreno edificabile per un totale di 3.000 mq
PROPRIETARIO VENDE
a privati o imprese edili.
No agenzie.
Tel.

Società per azioni, leader di settore ricerca
gli provinca di NOVARA - - VERCELLI e VARESE. Fornisce: zona avviata, preparazione e addestramenti sulla clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno interessante: media-mese pari a L. 5.500.000.
Tel. 0322/64.64.10 - 0331/79.04.75

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di asta pubblica
per la fornitura di n. 41 cassonetti metallici per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
L'importo a base d'asta di 23.200.000 comprensivo di Iva. Il Capitolato Speciale d'Appalto, il quale fa parte integrante e sostanziale del presente bando, è in visione presso la Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, corso Cavour 16, Borgomanero (No), tel. 0322 81475 - fax 0322 845206, nei seguenti orari: mattino da lunedì a venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13; pomeriggio: lunedì e mercoledì dalle ore 16 alle ore 18, giovedì dalle ore 16 alle ore 17. Termine ricezione offerte: entro le 12 del febbraio 1998, per raccomandata postale, in plico sigillato con ceralacca; è ammesso il corso particolare.
Borgomanero, li dicembre 1997
IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA
arch. Davide Patergnani

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI
Fornitura di segnaletica stradale
Estratto di avviso d'asta pubblica
L'importo a base di gara, è di L. compresa. Termine ricezione offerte: 12 del 29 gennaio 1998, per raccomandata postale, in plico sigillato con ceralacca; è ammesso il corso particolare, il giorno 29 gennaio 1998 alle ore 15 nel Palazzo Comunale, si procederà all'esame dei documenti e successivamente all'apertura delle buste ed all'aggiudicazione, in seduta pubblica. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida. Interessati sulla gara d'appalto potranno essere richiesti al geom. Flavio Godio, tel. 0322 81475, Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, c.so Cavour 16, Borgomanero, tel. 0322 81475 - fax 0322 845206, nei seguenti orari: mattino: da lunedì a venerdì dalle 11,30 alle ore 12,50; pomeriggio: lunedì e mercoledì dalle ore 16 alle ore 17,50, giovedì dalle ore 16 alle ore 17.
Borgomanero, dicembre 1997
IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA
arch. Graziano Davide Patergnani

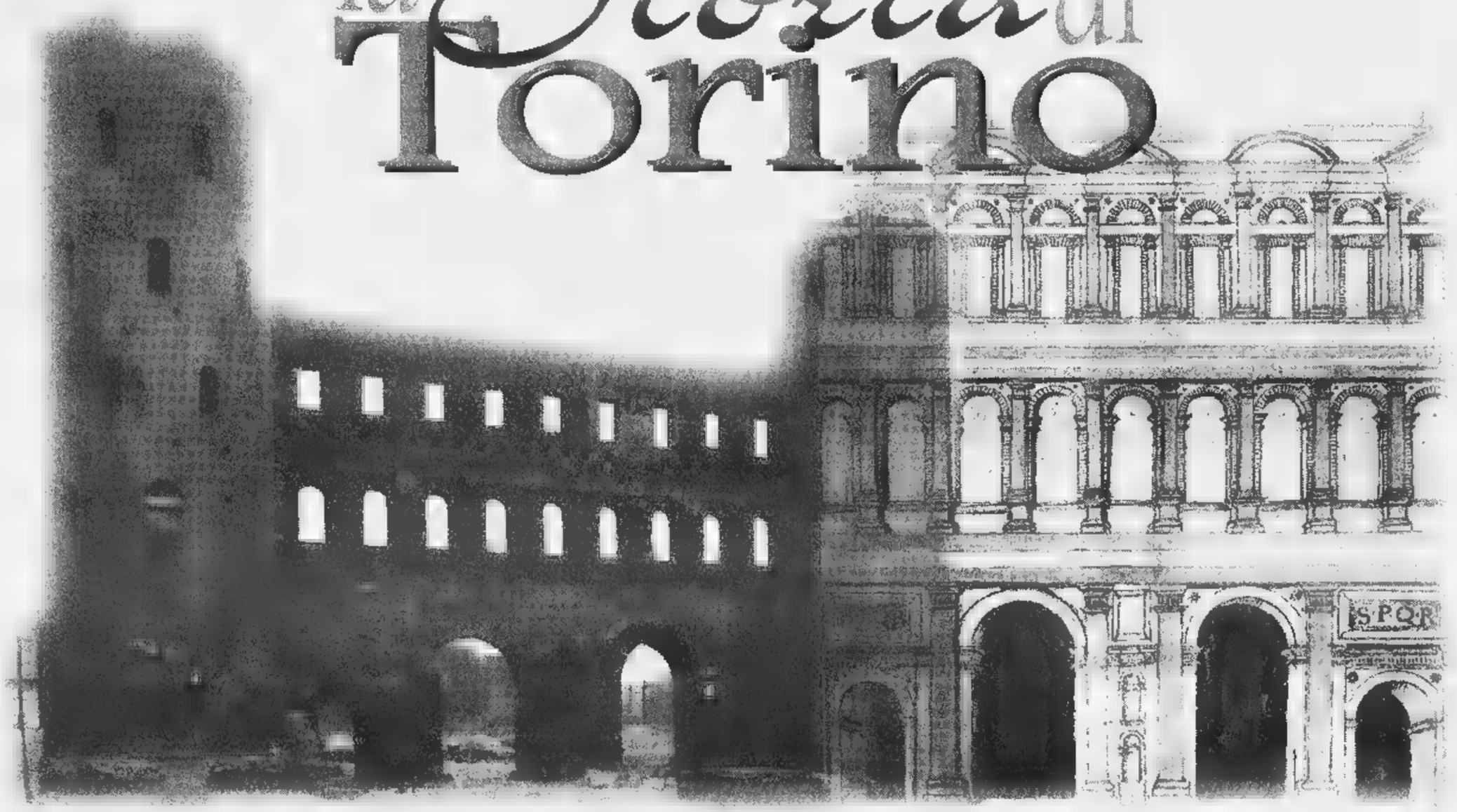
COMUNE DI VERBANIA
DIRETTRICE DI GRANDE TRAFFICO
VENDESI - PRENOTASI
UNITA' IMMOBILIARI COMMERCIALI
e/o PRODUTTIVE da 300 a 1000 mq
di prossimo realizzo.
Tel. 0323 556.880

Studio consulenza tributaria cerca
COLLABORATORE/TRICE
per gestione Dichiaraz. redditi ICI - Pratiche Amministrative
E richiesta esperienza in materia
Tel. in giornata 0322

SOCIETA' PRODUTTRICE ricerca
N. 2 OPERAI
20/30 anni automuniti con esperienza di falegnameria.
Tel. 0321 410465
466467 465819

INVORIO
Villa di 140 mq con annesso capannone artigianale (pulitura metalli, carrozzeria ecc.) di 200 mq. Il tutto circondato da un terreno 800 mq. Trattative riservate.
Tel. 0322/9833
0322/58050

la Storia di Torino



Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

La città tra fiumi ■ monti.
Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino ■■■■■ e imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì ■ febbraio - ■■ 21,15

Torino tardoromana
■ cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda
e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda
nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì ■ marzo - ■■ 21,15

Torino tra Cinquecento
■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 ■■■■ - ore 21,15

Popolazione ■ potere
nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi ■ le immagini delle conferenze ■■■■ raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore con il settimanale "Specchio" de ■■ Stampa, ■■ fine ■■ ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

■■■■ PIEMONTE
Spirito Europeo ■■■■

Città di Torino

FONDAZ■■■ CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli ■■■■■ Centro Con■■■ Unione Indust■■■ Torino - via Fanti ■■ - Per ■■■ informazioni telefonare al mattino allo 011 5718■■■

TRADING

Domani sera la band milanese di Carlo Bagnoli è ospite del cartellone di Verbania Musica

Swing Jazz Quartet in concerto a Intra

Viaggio nella tradizione fra Ellington e Carmichael

Un posto nei cartelloni di «Verbania Musica» lo ha conquistato da tempo: il jazz è ormai un ospite fisso nei concerti del sodalizio verbanese. Quest'anno è la volta della «Swing Jazz Quartet», di scena domani sera al Teatro Sociale di Intra. Prosegue così la consuetudine, quasi una tradizione, che vuole una band milanese sul podio di «Verbania Musica».

Serissima musica da divertimento: è stato definito nelle sue multiformi stagioni e incarnazioni, il jazz tradizionale rielaborato all'ombra della Madonnina. Che sia chiamato Dixieland, termine onnicomprensivo, o «trad» come vogliono i cultori più affezionati; si rifaccia a Louis Armostrong a Bix Beiderbecke, il giovanotto con la tromba, portato via da una polmonite nel 1931 a 28 anni, la sostanza non cambia molto. Questo jazz «ruspante» e affermativo continua a rappresentare un'occasione d'incontro dove la nostalgia si unisce al senso della scoperta, la piacevolezza alla constatazione che qui c'è ben più dell'intrattenimento. Tra i vari percorsi del «jazz revival» milanese lo swing si è ritagliato un suo posto di riguardo.

Lo «Swing Jazz Quartet» è nato per riprodurre le calde atmosfere della «swing era» di cui Benny Goodman e Teddy Wilson furono i maestri più rappresentativi. Un gruppo formato da «navigati» musicisti che hanno militato in diverse e prestigiose band milanesi. Carlo Bagnoli al sassofono soprano per anni con il suo sax strumento guida della « Ticinum jazz band», Rossano Sportiello pianista già componenente dell' «Accordiana band» dove suonava la fisarmonica, in inglese accordeon e da qui il nome del gruppo.

Alfredo Ferrario al clarinetto e Stefano Bagnoli alla batteria completano il quartetto di grande spettacolarità con un repertorio che ripercorre la strada che parte dal « tradizional jazz» di New Orleans per giungere alle soglie del «main stream» toccando le varie tappe che hanno caratterizzato l'era swing. Con pagine di grandi autori quali Rodgers, Porter, Gershwin, Ellington, Bechet e Carmichael.

Si inizia alle 21,15; per i non abbonati i biglietti sono in vendita a 15 mila lire. [p. cr.]

Carlo Bagnoli e il suo sax. Domani sarà di scena con la band al teatro Sociale

Ad Arona

Date e prevendite per Villa Ponti

ARONA. Dopo il concerto di presentazione del mese scorso, ecco gli appuntamenti delle «Serate musicali di Villa Ponti», tutti programmati il sabato sera: il 21 febbraio apertura con il duo violoncello e pianoforte di Mario Brunello e Andrea Lucchesini, cui seguirà il 7 marzo Roberto Cappello al pianoforte; ancora un recital pianistico con Derek Han il 21 dello stesso mese, mentre sabato 18 aprile toccherà al duo violino-piano formato da Domenico Nordio e da Hans Fazzari. Sabato 9 maggio sarà di scena il quartetto d'archi dei Solisti della Scala.

La stagione si concluderà il 23 maggio con il pianista Cristiano Burato, vincitore del premio Ciani '97. Prevendita dei biglietti la ditta Pedroli Pianoforti di Arona. [s. b.]

EDITORIA LOCALE

Versi dal Verbano contro l'ipocrisia

SONO quasi vent'anni, da quando ha fondato la rivista Microprovincia, che Franco Esposito lancia da Stresa sassi nello stagno della letteratura, del giornalismo e della poesia. Ha scelto una posizione che rifiuta i compromessi ed affronta i temi direttamente, con franchezza, senza rinunciare alla provocazione, quando è necessario. Anche in poesia Esposito ha riferimenti che non coincidono, per fortuna, con quelli in voga nei talk show o nel chiacchiericcio dei media: è lontano dai poeti «da hit parade» e preferisce personalità robuste come Sbarbaro, Rebora e Sinigaglia, che hanno lavorato in silenzio e solitudine. Sono loro i suoi angeli protettori, le lampade che lo illuminano dal porto di Stresa, angolo da cui fotografa impietoso la via vai turistico che appiattisce e fagocita tutto in una melassa di superficialità. «Il vecchio poeta» è l'alter ego di Esposito che, «come Pasquino si ostina/ ad affiggere i suoi versi di notte/ sotto il portico del lago./ Di 'Amici svegliate /le vostre coscienze seppellite / dal vostro denaro'». Esposito, originario di Piana degli Albanesi, ha in quella terra solide radici,

Franco Esposito, poeta e giornalista

ma non ne offre un'immagine oleografica: in «Agonia del Sud» parla del sangue che la avvelena, anche se conclude con un «Spero sempre nei giovani». «Omero cieco» continua a lanciare strali e invettive, solitario come Gianfranco Contini, «sei stato/ il più presente degli assenti/ nella tua Ossola». [m. g.]

OMERO
Di Franco Esposito
Edito da Microprovincia.
Stresa
Pagine 64
Senza indicazione di prezzo.

Cardano al Campo

I Paradisio conquistano il Nautilus

CARDANO AL CAMPO. Successo di pubblico domenica pomeriggio alla megadiscoteca Nautilus di Cardano al Campo. Ospiti d'eccezione, in esclusiva regionale, I Paradisio, gli indimenticati autori dei tormentoni «Baillando-Baillando» e «Va a la discoteca».

La cantante e i due ballerini sono giunti nel locale alle 15,30 ed hanno animato il pomeriggio fino alle 18. Innumerevoli le richieste di bis soprattutto per quello che da molti è stato considerato il brano erede del celeberrimo «Macarena».

Tra un pezzo e l'altro il gruppo italo-spagnolo ha distribuito ai fans numerosi gadget tra i quali cappellini, magliette ed adesivi. I numerosi appassionati di musica da discoteca arrivati dal Novarese, per l'occasione in trasferta oltre Ticino, avranno presto una nuova occasione per ammirare da vicino un'altra band successo: sabato 7 febbraio a mezzanotte arrivano i Punkreas. [r. l.]

Stasera a Galliate

Al «Flight Café» con Bianchessi e Vettorello

Carletto Bianchessi si esibisce stasera al «Flight Café» di Galliate

GALLIATE. Prosegue la rassegna di cabaret al «Flight Café». Dopo lo show di Mandi Mandi, stasera nel locale di piazza Tricolore sarà la volta di Carletto Bianchessi. Un nato artisticamente al «Derby Club» di Milano, eclettico e coinvolgente. Nel suo curriculum figurano anche diversi sketch pubblicitari, Parmalat, Agfacolor e Prosciutto di Parma. L'esibizione sarà preceduta dall'intrattenimento di Gianni Maniaci di Vettorello, in arte «Papà Gianduia». [m. p.]

GIORNO E NOTTE

Mergozzo

La «notte dei sensi»

«La notte dei sensi» al «Babilonia» di Mergozzo. Con la musica proposta da Andrea Gentile e Giorgio Borghini alle percussioni. Happy hours dalle 20 alle 22. [m. p.]

Milano

Show al «Cà Bianca»

Con Mario Rosca al piano s'inizia alle 21 il «Cà Bianca show» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro a Milano. Alle 22,30 cabaret con Walter D'Amore, Ale & Franz, e la splendida voce di Alessandra. Nella sala «Musicstar» dalle 22 «Gershwin Centenial» con Marco Filiberti, Sante Palumbo, Riccardo Fioravanti, Stefano Bagnoli, Franco Ambrosetti e Marco Filiberti. [m. p.]

Arona

Aristogatti al «Cafè»

Come ogni martedì, gli «Aristogatti» tornano sul Lago Maggiore, al «Cafè della Sera». Dalle 22,30. [m. p.]

Milano

Special Santana

Special Santana dalle 22,30 a «Sound of '70» in via Ciala a Milano. Saranno riproposti i pezzi più famosi del grande chitarrista. [m. p.]

Verbania

«Pigalle», serata soft

Serata «soft» al piano bar «Pigalle» di piazza Garibaldi con le covers più note proposte da Im. [m. p.]

Milano

I «Blues Steam»

Massimo «Mighty Max» De Bernardi (chitarra e voce), Beppe «Harmonica slim» Semeraro (armonica) e Dario Polerani sono i «Blue Steam Acoustic duo», di scena dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. [m. p.]

Busto Arsizio

Karaoke con Max

Karaoke Massimo, dalle 22,30 al «Canterbury» di via Indipendenza. [m. p.]

Legnano

Liscio live al «Medi»

Si balla liscio dal vivo e pezzi revival con l'orchestra di Rosy Guglielmi, dalle 21,30 di stasera al «Mediterranée» Legnano. [m. p.]

AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	66	56
CAGLIARI	73	60	14	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	63	11	21	74
	122	94	92	91	79
	23	61	48	71	59
	80	83	67	64	57
MILANO	11	41	40	9	18
	86	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	64	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	18	66	53	43
	86	67	63	58	52
	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	58
TORINO	62	28	89	33	57
	90	59	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Milano. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16 33-78 33-81 33-15 33-55; 33-36 33-39 33-3 33-79 33-70; 33-80 33-43 33-48 33-84 33-18; 33-24 33-71 33-67 33-89 33-8; 33-40 33-41 33-34 33-72 33-73; 33-90 33-10 33-50 33-66 33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 69 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (6); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota:

69-8 69-40 69-29 82-37 82-62; 69-20 69-55 69-44 82-60 82-23; 69-31 69-18 69-17 82-16 82-39; 69-43 69-50 69-28 82-53 82-49; 69-37 69-62 82-6 82-40 82-29; 69-60 69-23 82-20 82-55 82-44; 69-16 82-31 82-18 82-17; 69-53 69-48 82-43 82-50 82-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33 33-88-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-55-11; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-11-22 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

COMBINAZIONI RITARDO DEI GEMELLI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	3	2	24	60	26	23	11	4	64
VERTIBILI	0	10	6			21		0		0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	6	1
	59	42	39	33	70	32	49	58	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	69	27	14	42		22	29
DECINE	10	30	10	70	40		70	80	50	70
		21	18	13	26	27	16	10	17	22

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. . **Il matrimonio del mio migliore** . Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000/5000; sab. pom. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Paradiso** (Cineclub Lumière). Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **L'avvocato diavolo**, con Al Pacino. Or.: 19,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; . fer. 8000; 5000; sab. . 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Tre uomini e gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. **Hide** con V. Redgrave. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000, mart. 7000.

BORGOMANERO

. Tel. 82.151. , con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000; 7000, merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Le acrobate** (Cinaforum). Or.: 21. L. 10.000; merc. .

. Tel. 81.741. **Tre uomini e gamba**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000, merc. 7000.

GARBAGNA

BALLARDINI. Tel. 0337-24.43.84. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Spice Girls**, con le Spice Girls. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala 2. Inf. telef. 240.853. **007 Il non muore mai.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria . **Titanic**, con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - 2. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **uomini e una gamba**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

OLEGGIO

Tel. 91.183. RIPOSO.

ORNAVASSO

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

OMEGNA

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di . tel. 401.940. in Ti. Ore: 20; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. **Ce now.** Or.: 21.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Titanic.** Or.: 21,30.

BELLINZAGO

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. RIPOSO.

TRECATE

VANDONI. RIPOSO.

ARONA

S. ANDREA. RIPOSO.

BORGOMANERO

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; . Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Titanic.** Or.: 15,35; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. **7 anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. sarà nuovo a Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Un lupo americano a Parigi.** Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ESPACE CINEMAS p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Sal.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, . 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2067. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato lo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, . 537.100. Chiuso per lavori

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** Or.: 15,10, 17,40; 20,10, 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30. 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'avvocato diavolo.** Or.: 17; 19,45, 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. anni in Tibet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Titan. Or.: 14,30, 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. 1997/98: vendita biglietti per **Eugenj Onegin** di P. I. Caikovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod (dal 19/2-3/3), **Cenerentola** di S. Prokofev (dal 13-22/3) e **Ariadne auf Naxos**, di R. Strauss (dal 14-26/4). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21. 3° concerto della stagione 1997/98 **Amiparnaso** (comedia harmonica a 5 voci). Gruppo madrigalistico I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. 20.000.

DEI FILM

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale») diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo DiCaprio) e la borghese Rose (Kate Winslet).

SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del celebre musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto.

IL MATRIMONIO DEL MIGLIORE AMICO. Commedia. I tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 , avessero l'. gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce nome Wanda»).

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»).

. Avventuroso. Il kolossal di Jean-Jacques Arnaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Helmrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

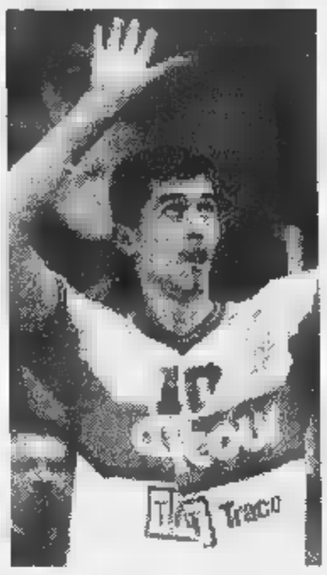
007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate dei media impersonato da Jonathan Pryce.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

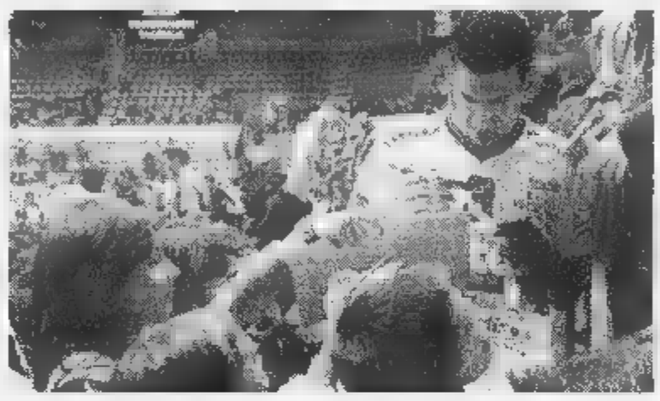
Roma, c'è voluta la polizia per fermare i cacciatori d'autografi

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia
Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara



A sinistra un momento di **Galli** su Lucchetta
A destra **Giretto** e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi



CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non gli è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico romano sembra deluso: anzi scandisce con urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, sono almeno un migliaio i tifosi che si riversano sui «taraflex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: ma stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. E allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 ora locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo di qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, poco prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schull, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Margutti e Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì 3 novembre 1993 quando la Nazionale under 16 con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il ct azzurro Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rappresentativa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutiglianol), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi a mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

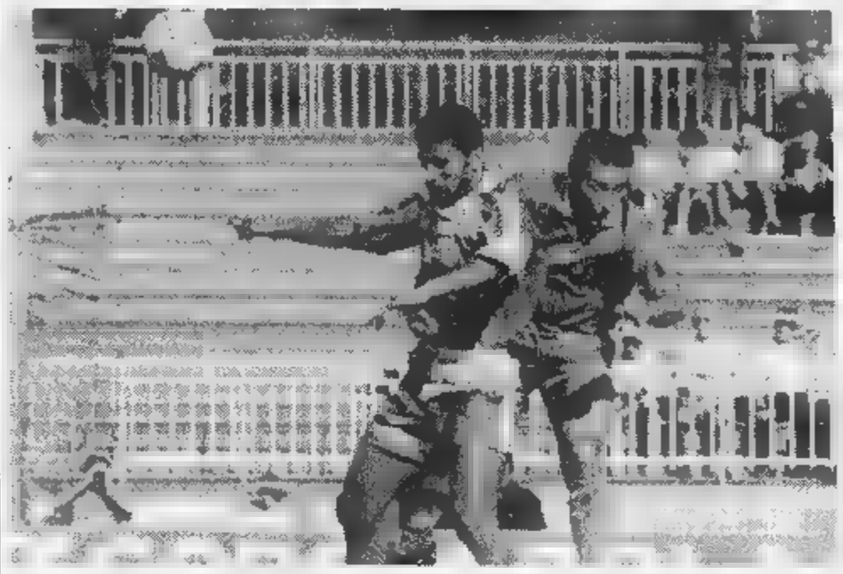
Roberto Eynard

Una fase della gara giocata dalla Under 18 a Vercelli nel 1993. Da sinistra, **Alex** e **Piero**, entrambi di quella sfida e tre nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno**

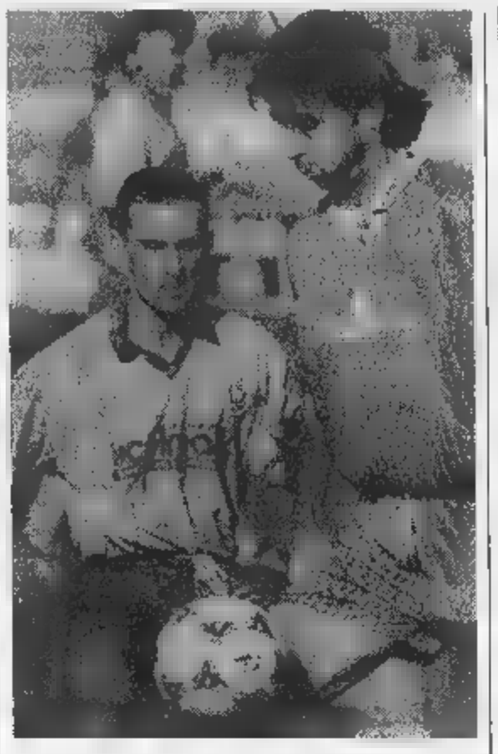
Novara sconfitto a Varese ma protagonista di una buona ripresa

«M'interessa solo far punti»

Questo il pensiero del tecnico Vallongo



Qui sopra, Fabio Paratici e a destra Luigi Galli fra gli azzurri più positivi nella sfortunata trasferta di Varese (FOTOFINOTTI)



«Ci vuole maggiore attenzione in mezzo al campo dove perdiamo troppi palloni»

NOVARA. «Com'è andata? Male perchè s'è perso. A me interessa solamente fare punti perchè è da lì che s'incomincia la ricostruzione della squadra. Il resto son parole. Certo, anche gli elogi possono far piacere ma non fanno clasifica e noi, in questo momento, abbiamo un bisogno disperato di punti». Luigino Vallongo parla chiaro. Il giorno dopo la prima panchina è in graod di analizzare a freddo la partita ma non cambia opinione. «Il loro portiere è stato unanimemente riconosciuto come il migliore in campo. Vorrà pure dire qualcosa, o no? Il Varese poi è riuscito ad andare in gol con una palla «sporca» e Girardi mi pare abbia dovuto superarsi per respingere le offensive dei biancorossi».

Vallongo lei aveva chiesto alla sua nuova squadra una prestazione orgogliosa, di carattere, sotto questo profilo è rimasto soddisfatto? «Diciamo che la risposta è venuta solamente negli ultimi minuti quando è venuto fuori il carattere di questo Novara che ha costretto sulla difensiva capolista come il Varese. Non però riusciti a pareggiare ed allora tutti questi discorsi hanno valore puramente accademico perchè nel calcio, conta solamente chi fa gol. Il Varese ci è riuscito, noi invece abbiamo fallito con Pani una marcatura che avrebbe potuto cambiare il corso della partita. E' inutile però stare qui a recriminare. Guardiammo già avanti, al prossimo impegno quando, domenica prossima scenderà al Comunale la Pro Patria ovvero l'altra capolista».

Ma ci saranno pure delle notazioni positive in questa sua prima uscita alla guida degli azzurri? Ha recuperato Paratici, per esempio, ed ha impiegato Galli in una posizione per lui inusuale, ovvero sulla fascia destra. E' soddisfatto da questi esperimenti? «Paratici è un combattente nato ed in questo momento abbiamo bisogno di giocatori di temperamento. Galli ha dimostrato di possedere un grande dinamismo. L'ho impiegato a destra per contenere le prevedibili incursioni di Citterio ed il ragazzo ha risposto bene. Di positivo, per quanto riguarda l'intera squadra, c'è stata la caparbia reazione al gol subito in apertura di ripresa».

La posizione campo di Consonni, prima impiegato come libero alle spalle dei marcatori eppoi come centromediano metodista, davanti alla difesa, quando si è trattato recuperare il risultato, è una soluzione tattica destinata ad avere un seguito? «In situazione normale e fase difensiva, Consonni si è staccato dietro ai difensori. Quando poi siamo andati sotto un gol, per garantire una maggiore spinta ho avenzato Consonni davanti ai tre marcatori in posizione di centromediano metodista. Si tratta di un giocatore esperto e molto duttile che sa interpretare bene i due ruoli. I nostri problemi invece sono a centrocampo dove perdiamo troppi palloni a favore degli avversari. Qui davvero ci vuole maggiore attenzione. Dobbiamo essere assolutamente più precisi. Possiamo e dobbiamo migliorare anche sulle palle inattive. Dobbiamo abituarci, per esempio, a fare blocco sul portiere avversario». [r. amb.]

SPORT FLASH

Calcio

Eccellenza e Promozione pronte a ripartire

Il Comitato regionale ha confermato per domenica prossima la ripresa dei campionati di Eccellenza e Promozione. Ha invece posticipato a mercoledì 11 febbario le ultime partite dei due triangolari di Coppa Italia. [s. b.]

Podismo

Ammazzinverno, a Feriolo vince Ivan Volpone

Primo Ivan Volpone sul traguardo di Feriolo di Baveno per la tappa dell'Ammizzinverno, presenti 299 concorrenti. Alle sue spalle Davide Masucci, Stefano Luciani, Luigi Spadone e Giorgio Arrigoni. Tra le donne si è imposta Tiziana Di Bassa, che ha preceduto Simona Ferroni, Simona Marra, Antonella Mecenero ed Elena Serrani. [s. b.]

Ciclocross

L'«Europeo» amatoriale domenica a Mercurago

Il «Pedale Aronese» organizza per domenica prossima alla frazione di Mercurago di Arona il 13° Campionato europeo di ciclocross riservato alle categorie amatoriali. Sono previste 4 gare con partenza alle ore 9,30, 10,30, 14 e 15. Sono già pervenute oltre 200 iscrizioni. [s. b.]

Ciclismo

Il neo «pro» Panetta si allena con la Scrigno

Il galliatese Stefano Panetta, neo professionista con la Scrigno, ha iniziato la preparazione con la squadra di Bruno Reverberi. I suoi compagni di squadra sono: Filippo Casagrande, Carasotto, Conte, Rossato, Petacchi, Secchiari, Vatteroni, più gli esordienti Auriemma, Cei, Belluomini, Zanetti e l'ucraino Douna. [s. b.]

Calcio baby

I risultati del torneo Libertas Rapid

Nuova tornata di partite e di gol per il «Calcio ragazzi cinque '98», il torneo organizzato dalla Libertas Rapid di Novara. Pulcini. Sparta-Olimpia 6-3, Scuole cristiane-Rapid Blu 5-7, Voluntas-Santa Rita 4-8, Pernatese-Rapid Rossi 3-5. Esordienti: Juventus-Rapid Blu 1-1, Galliate-San Giacomo 3-1, Scuole cristiane-Rapid Rossi 3-1, Bellinzago-San Rocco 2-4. L'ultima giornata di fasi eliminatorie è in programma nel prossimo week end. [b. c.]

Sci

Sulle nevi di Macugnaga con lo Sci Club Verbania

Aperte presso la sede alla Famiglia Studenti di Intra le iscrizioni al corso sci organizzato dallo Sci Club Verbania. Il , che compie 30 anni di vita, s'inizierà domenica a Macugnaga. [s. r.]

Nelle prossime due gare i bianchi attesi da Mariano e Borgosesia

Sparta sciupona, da 3-1 a 3-3 adesso c'è da guardarsi dietro

NOVARA. Un solo punto nelle ultime tre partite e per la Sparta c'è poco di che stare allegri. A furia di sperperare, il gorgo del fondo classifica è sempre più vicino. Anche perchè le squadre retrostanti hanno tutt'altro che abdicato, anzi. Calangianus e Castelsardo si sono avvicinate ancora, battendo nientemeno che Legnano e Fanfulla.

Domenica i momenti di follia che accompagnano la Sparta, sono venuti a galla tutti insieme nell'ultimo quarto d'ora. In vantaggio per 3-1 e partita praticamente chiusa, i ragazzi di Orano Rolfo si sono fatti raggiungere nel giro di pochi minuti e per poco non prendevano pure il gol del 3-4. Nel clan novarese si è recriminato parecchio sull'operato arbitrale che avrebbe mandato in tilt la squadra nel finale. Ma che ha combinato il signor Tomasi di Schio? A un quarto d'ora dalla fine Gamba batteva a sorpresa una punizione, mentre la Sparta ancora stava sistemando la barriera e prima che l'arbitro fischiato. Il gol ha riaperto l'incontro consentendo ai bergamaschi pareggiare all'83. Legittime le proteste «spartane», anche se, in vantaggio per 3-1 a un quarto d'ora dalla fine, non si deve cadere in ingenuità simili. Tre punti sarebbero stata manna dal cielo per i novaresi, una grossa boccata d'ossigeno in vista di due partite difficili, se non proibitive, e Mariano e con la capolista Borgosesia. In una domenica tinteggiata grigio, un raggio di sole è giunto dalla doppia convocazione nella nazionale giovanile di Capelletti e Andorno. Domani a Vercelli nell'amichevole contro la Svizzera ci saranno anche loro. [m. p.]

COPPA ITALIA

Fuori la Castellettese

CASTELLETTO TICINO. L'avventura della Castellettese in Coppa Italia è finita. La squadra ticinese, già sconfitta a Novi Ligure per 2-1, è stata battuta dal Chieri con identico punteggio. In vantaggio con Zorzetto al 18', i ragazzi di Massimo Enfi sono stati raggiunti al 29' da una punizione di Fogliato e superati all'83' su calcio di rigore concesso per fallo di Verrini su Carrà e trasformato da Mazzoni. «In entrambe le gare - ha commentato Enfi - ci siamo comportati bene, ma le nostre avversarie, entrambe ben piazzate nelle poizioni alte dell'altro girone Eccellenza, avevano qualcosa più di noi. E' stata una bella avventura, peccato solo non aver potuto disporre di Sartù e Celora, i nostri due attaccanti, entrambi assenti proprio nelle partite più importanti». La Castellottese guarda ora al campionato, che domenica la vedrà di scena a Pianezza contro il Lascaris. [s. b.]

Un gol del terzino goleador al '92 piega il San Paolo e regala ai lacuali il terzo posto

Pedotti manda Verbania in paradiso

Erbetta: «Premiati per averci creduto fino in fondo»

VERBANIA. Per il Verbania è stata una domenica dallo svolgimento davvero imprevedibile, nella quale tutto è cambiato nei momenti del recupero. Fino al novantesimo minuto infatti c'era da registrare una condotta di gara deludente dei biancocerchiati, con un primo tempo decisamente negativo ed una ripresa di poco superiore.

La divisione della posta rispecchiava quello che si era visto sul campo ed appariva il risultato più giusto anche rispetto ad un San Paolo d'Argon apparso davvero trasformato rispetto alla prima parte del torneo.

Tra il pubblico che stava già sfollando non mancavano i mugugni. Poi d'improvviso, trascorso il primo dei tre minuti di recupero concessi dal direttore di gara, il lampo che illuminava l'intero incontro, con il gol confezionato dalla coppia dei terzini verbanesi: Dotti che scendeva sulla destra e lasciava partire un cross, sul quale Pedotti interveniva di testa deponendo in rete tra il tripudio di giocatori e pubblico. Un episodio che, se non può modificare il giudizio sull'incontro, ne modifica però eccome le conseguenze in base alle notizie giunte nel dopo partita.

Domenica fortunata per il Verbania che ha raggiunto il terzo posto in classifica

Infatti questo secondo successo consecutivo, unito alla sconfitta subita dal Legnano in terra sarda e alle battute d'arresto di Meda e Fanfulla, proietta gli uomini di Erbetta al terzo posto della classifica a soli due punti dal Legnano. E se è vero che, dato ormai per irraggiungibile il Borgosesia, la lotta interessante resta quella per il secondo posto, il Verbania pone ora decisamente la propria candidatura a questo traguardo di sicuro prestigio. Come spesso accade nel calcio, il Verbania si è visto insomma restituire dalla sorte in questa occasione in cui non ha certo brillato ciò che gli era stato tolto in partite giocate certamente meglio ma non premiate dal risultato.

E' quanto ha riconosciuto Erbetta a fine gara: «Sono arrivati tre punti in una giornata nella quale non posso dirmi certo soddisfatto del gioco espresso dalla squadra. Ma quante volte abbiamo dovuto fare il ragionamento opposto e ci siamo amaramente trovati a recriminare! E non va poi trascurato che abbiamo avuto il merito di non mollare fino alle ultime battute». Alle stelle il morale di Pedotti, le cui reti decisive sono un toccasana per il campionato dei biancocerchiati. [s. r.]

Prima e seconda in C2

Verbania e Novara stanno dominando il campionato

Reale Mutua Verbania Rugby e Novara proseguono la loro marcia vittoriosa nel girone del campionato di serie C2. Domenica i verbanesi si sono imposti con il punteggio di 10 a 5 (primo tempo 7 a 0) sul difficile campo del Cus Torino, vendicando l'unica sconfitta finora subita proprio ad opera dei torinesi, nella partita inaugurale del nuovo stadio di Sant'Anna. Grazie ad un'ottima prova dei trequarti e alla forza del pacchetto di mischia, la compagine di Remo Magagni si è imposta al termine di una gara dura e nervosa, come dimostrano le due espulsioni e le tre ammonizioni a carico degli avversari. Nessun problema per il Novara, che a Ivrea ha vinto 26-12. Verbania e Novara continuano così ad occupare i primi due posti, rispettivamente 16 e 14 punti, seguite da Cus Torino (con una partita in meno) a quota 10. [s. r.]

In B1 le trecatesi passano a Prato e si preparano al big match di sabato

L'Agil lancia la sfida al Mantova

B2 maschile, Pavic espugna in rimonta Bergamo

NOVARA. Volley delle due province alle stelle nell'ultimo weekend. Solo la Sanmartinese (B2 femminile) è mancata all'appello, uscendo sconfitta dal campo del Valenza in una serata tutta da dimenticare.

Per il resto, novaresi sugli scudi, a partire dalla serie B1 «rosa». L'Agil Trecate mantiene il primato e due lunghezze di vantaggio sulle prime inseguitrici, tra queste il Mantova che sabato prossimo sarà ospite al palazzetto di via Manzoni, in una sfida diretta che sarà tutta da seguire. Nella lunga trasferta di Prato le ragazze dirette da Pacifico si sono fatte onore, vincendo per 3-1 grazie anche a rientri importanti: Luraghi, Taboni e Smandrova. «Questo turno per noi era molto delicato - ha commentato il trainer trecatese - anche perchè le nostre avversarie dirette non avevano impegni proibitivi. Certo che sull'1-0 e 14-11 per Prato, nessuno credeva più di poter rimontare, invece queste ragazze hanno dimostrato cuore e maturità. Archiviamo in fretta Prato e pensiamo sabato sera col Mantova, un'altra battaglia».

Un ritorno importante per l'Eme Omegna quello di Daniela Gioria fuori dal luglio scorso

Notizie positive anche dal Lago d'Orta, dove l'Eme Omegna si è sbarazzato del Pistoia in meno un'ora e resta a contatto diretto con l'alta classifica. Da segnalare il rientro all'attività di Daniela Gioria, infortunata dal luglio dell'anno scorso, da quando cioè si ruppe i legamenti del ginocchio con la nazionale.

Tutto ok anche in campo maschile: in B2 il Pavic Romagnano continua a tallonare le prime della classe grazie a una vittoria rocambolesca a Bergamo, rimontando da 2-0. Convincente 3-0 (primo della stagione) del Volley Novara a spese dello Scanzorosciate. Quello di sabato sera è anche il quinto successo casalingo consecutivo.

In B2 femminile, detto della Sanmartinese seccamente sconfitta a Valenza, il Pavic Arlunno Romagnano ha rifilato un netto 3-0 al Casale. Le ragazze allenate da Maurizio Conti hanno disputato una partita perfetta e senza sbavature. Da segnalare la prova di Cristina Cavallin, sempre presente in ogni azione. [m. p.]

REFERENDUM

Golden Boys, nei Pulcini e Giovanissimi sfondato un tetto importante

Airoldi e Marangon vanno a mille

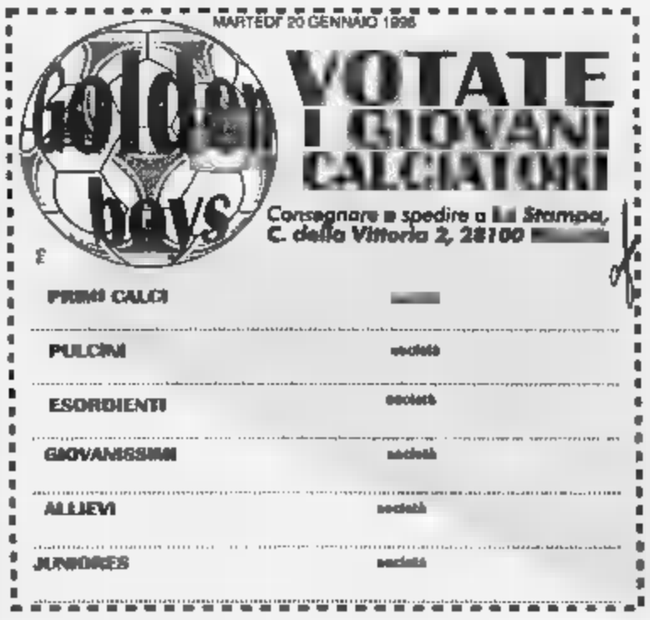
Negli Allievi, Rova scavalca l'ex leader Pitzeri

NOVARA. Non accenna a ridursi l'entusiasmo che gravita attorno al referendum Golden Boys, l'iniziativa de La Stampa volta per eleggere i campioncini di sei categorie del calcio giovanile.

Nelle categorie Pulcini con Alessandro Airoldi e nei Giovanissimi con Andrea Marangon è stato sfondato traguardo del migliaio voti. Per la precisione il primo sportivo totalizza 1622 preferenze mentre il giovanissimo Marangon 1537.

Sopra quota mille anche l'«allievo» Stefano Rova (1190) che scavalca il precedente leader Pitzeri al quale peraltro spetta il merito - e gliene va dato atto - di essere giunto per primo ad oltrepassare la soglia del migliaio di voti.

I tagliandi devono essere compilati con le generalità del giocatore e inviati a Novara alla redazione de La Stampa, corso della Vittoria. [r. l.]



Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT sceglie

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

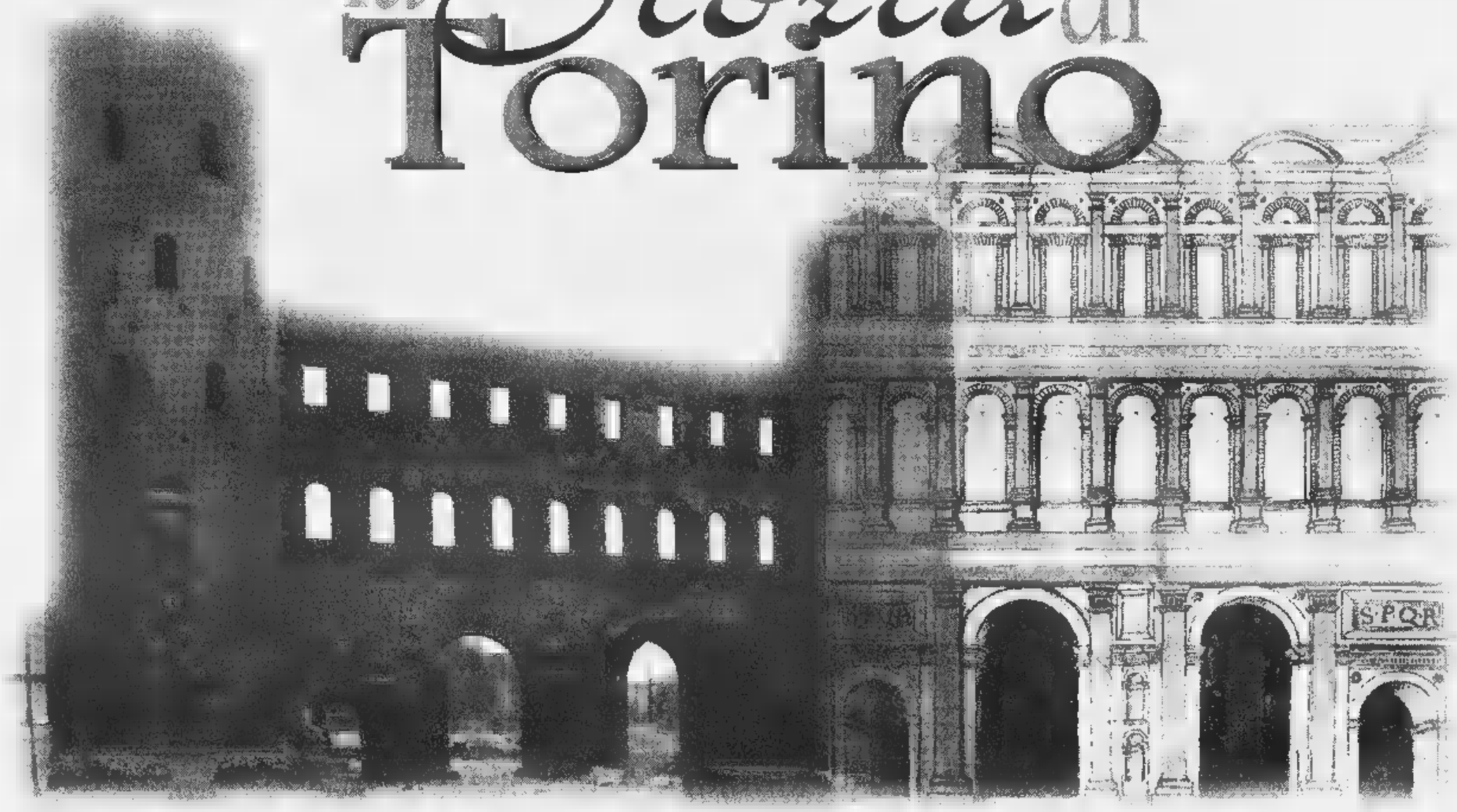
Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

la Storia di Torino



La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Seguiranno un secondo ciclo "Torino dal Settecento al Risorgimento" (primavera '98) ed un terzo ciclo "Torino città dell'industria" (autunno '98).

Primo Ciclo: Torino dalla fondazione al Settecento

La città tra fiumi e monti. Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino [illegible] imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana e cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì 2 marzo - ore 21,15

Torino sabauda nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì [illegible] marzo - ore 21,15

Torino tra Cinquecento e Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 [illegible] - ore 21,15

Popolazione e potere nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ore 21,15

I testi e le immagini delle conferenze saranno raccolti in volumi acquistabili a condizioni di particolare favore con il settimanale "Specchio" de La Stampa, alla fine di ogni ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

REGIONE PIEMONTE *Spirito Europeo*

Città di Torino

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

Sede e [illegible] degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti [illegible] - Per informazioni telefonare al mattino allo 011 [illegible]

TRADING

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

L'ordine autorizza i medici a prescriverla, «secondo scienza e coscienza»

Carcò: sì alla terapia Di Bella

«La città si mobiliti per avere Oncologia»

VERCELLI. «Sul protocollo Di Bella, i medici vercellesi hanno la più ampia libertà di agire secondo scienza e coscienza». Il presidente provinciale dell'ordine, Francesco Carcò, esordisce così sgombrando il campo da ogni equivoco, anche da quello generato sui giornali e sulle agenzie di stampa da una notizia falsa: quella secondo cui proprio l'ordine provinciale di Vercelli, con Asti, Alessandria e Mantova, s'era espresso contro la libertà di prescrivere la terapia. «Non è così - dice il professor Carcò - siamo largamente favorevoli alla libertà di prescrivere la cura, e aggiungo che, essendo mia la responsabilità a livello provinciale, anche prima della decisione dell'ordine nazionale, mai e poi mai avrei preso dei provvedimenti contro colleghi che si fossero sentiti in dovere di consigliare ai loro pazienti la terapia-Di Bella».

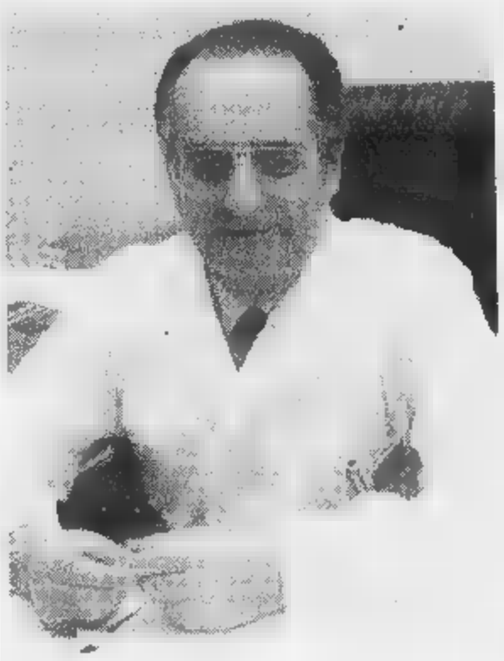
Dunque l'indicazione che il presidente dell'ordine dà è precisa: i medici vercellesi e valsesiani sono liberi di fare la ricetta sul «protocollo Di Bella» ai loro pazienti, avvisandoli però che la terapia dev'essere ancora sperimentata scientificamente e che, soprattutto, è molto costosa. Spiega Carcò: «In tutta coscienza, ad un malato cui è stato detto che ha qualche mese di vita, non è possibile negare alcunchè. Io non so se la terapia Di Bella sia efficace nell'arrestare oppure nel guarire il tumore, so anche se desse semplicemente dei benefici ai malati, aiutandoli a vivere meglio, è giusto prescrivergliela». Carcò si rende conto benissimo dei costi, oggi proibitivi della cura, e per questo motivo invita i suoi colleghi ad essere espliciti con chi chiede di sperimentarla: «Una fiala di somatostatina - dice - può costare dalle 350.000 al mezzo milione di lire. Ecco perchè è urgente sperimentare questa terapia e, una volta che ne sia provata la validità scientifica, è altrettanto urgente renderla gratuita».

Per questo ruolo viene svolto dalla magistratura. «Ma sarebbe importante - aggiunge Carcò - che fosse la comunità scientifica vercellese, d'intesa con i vertici della sanità, a perorare le sperimentazioni anche in loco». Sperimentazioni che, per ora, sono bloccate in quanto il «Sant'Andrea» non è un polo oncologico.

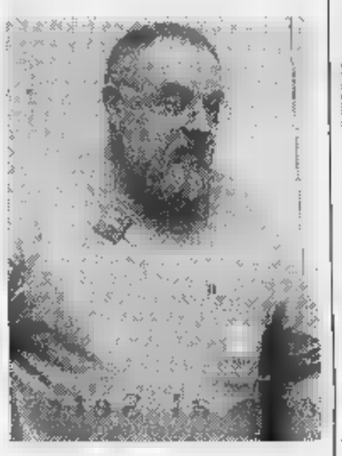
Su questo fatto, Carcò va su tutte le furie. Dice: «E' incredibile che il nostro ospedale, tra i primi a usare la bomba al cobalto, non riesca ad avere, oggi, la radioterapia». E tutto ciò quando la provincia di Vercelli è tra le più alte per l'incidenza tumorale. Come presidente dell'ordine, Carcò si è fatto dare i dati significativi di due divisioni. Nel 1997, la Chirurgia ha operato 114 malati di tumore al colon, allo stomaco, 8 al pancreas, cinque all'esofago, 43 alla mammella, 15 alla tiroide, 4 al fegato. Le visite oncologiche sono state ben 563 e 704 le giornate di day hospital per cicli chemioterapici. Il dato esplosivo nell'altra divisione considerata, Pneumologia, è fornito dallo stesso primario, Paolo Conti: «Metà dei nostri ricoverati - dice - sono afflitti da tumore». Eppure, nonostante ciò, Vercelli non ha un Dipartimento oncologico, ed i malati di tumore sono costretti ad andare in altri ospedali. Conclude Carcò: «Ci vorrebbe la mobilitazione di tutta la città, della classe politica. E anche i primari dovrebbero fare la loro parte».

Enrico De Maria

Dati allarmanti in Pneumologia Conti: «Metà dei nostri ricoverati ha un tumore»



A destra il presidente provinciale dell'ordine dei medici, **Francesco Carcò**. Sotto, il primario della Pneumologia, **Paolo Conti**



Appello al pretore

Pronti i primi ricorsi in uno studio legale

VERCELLI. E dopo il pretore di Maglie anche quello di Vercelli potrebbe intervenire nei prossimi giorni per obbligare l'Usl a mettere a disposizione gratuitamente la somatostatina.

L'iniziativa a difesa dei malati vercellesi viene proprio da un gruppo di pazienti che si sono rivolti per difendere le proprie ragioni al dottor Alessandro Scheda dell'omonimo studio legale. Chi non ha tempo di attendere i tempi della burocrazia vuole poter usufruire della «cura Di Bella» senza doversi indebitare e, sulla scia della strada aperta dal pretore pugliese, sperano che la giustizia segua lo stesso iter anche in città.

Il dottor Scheda, sentita la delegazione, ha deciso di preparare un «ricorso ex articolo 700», che tradotto significa che presenterà al pretore richiesta urgente perchè obblighi l'Usl 11 a fornire gratis il «protocollo Di Bella».

Probabilmente sulla decisione del gruppo di vercellesi di rivolgersi alle leggi è pesata l'esclusione di Vercelli dalla sperimentazione del farmaco. Il nostro capoluogo è l'unico (insieme a Verbania) ad essere stato escluso dalla Regione dalla prova sull'efficacia della somatostatina. Il Sant'Andrea non è polo oncologico e non è stato inserito tra i presidi disponibili alla sperimentazione. Ma anche se l'ospedale locale non è attrezzato per la cura più tradizionale dei tumori (la radioterapia), piuttosto alta si rivela, purtroppo, secondo le statistiche l'incidenza di questa malattia sul territorio. Nei prossimi giorni dunque anche a Vercelli si potrebbe rompere un'azione di forza il muro di dolore e di disperazione che circonda i malati e le loro famiglie. **[d. b.]**

Anche la pretura di Vercelli sarà chiamata nei prossimi giorni a pronunciarsi sulla possibilità per alcuni malati di poter avere direttamente dall'Usl la terapia Di Bella

Meningite, migliora il malato

Il giovane santhiatese è uscito dal coma

VERCELLI. Stanno lentamente migliorando le condizioni dell'impiegato santhiatese di 32 anni colpito da una grave forma di meningite del tipo più pericoloso, la «meningo coccica», e ricoverato dall'altro giorno nel reparto infettivi del Sant'Andrea affidato alle cure del professor Francesco Carcò, il primario della divisione, e della équipe medica. Dopo aver trascorso abbastanza tranquillamente la prima e la seconda notte di ricovero, ieri mattina il giovane è uscito dal coma.

La prognosi non è ancora stata sciolta, ma le dichiarazioni del professor Carcò autorizzano un sia pur cauto ottimismo.

«Il paziente - spiega il primario - risponde bene alle terapie antibiotiche che gli stiamo praticando, e questo è sicuramente un buon segno. Una volta di più mi sembra opportuno sottolineare l'abilità del medico di famiglia che ha subito diagnosticato questa gravissima forma di malattia: se, come spero, vi saranno risultati positivi, il merito in gran parte dovrà essere attribuito proprio a lui».

Intanto, nei confronti dei familiari e dei colleghi di lavoro del paziente, proseguono le necessarie terapie profilattiche che proseguiranno per i prossimi 3-4 giorni; purtroppo finora non è stato possibile identificare il portatore responsabile del contagio.

Prosegue il clinico: «Grazie alle attuali terapie antibiotiche è possibile combattere con successo il germe delle varie forme di meningite soprattutto quando, è avvenuto in questo caso, l'intervento terapeutico è stato particolarmente tempestivo. Posso quindi tranquillamente escludere la possibilità che, a guarigione ottenuta, il paziente possa accusare strascichi di qualsiasi tipo».

Ieri mattina i familiari del paziente, che lo assistono amorevolmente dal momento del ricovero, dopo aver appreso dal professor Carcò gli ultimi aggiornamenti sull'evoluzione della malattia che ha colpito il loro congiunto, sono usciti dall'ospedale con l'animo comprensibilmente sollevato.

Il primario Carcò conclude una raccomandazione ai suoi colleghi. «E' molto importante avere un primo intervento corretto: quindi il medico di famiglia, che normalmente è il primo ad avere contatti con il malato, non appena diagnosticata questa malattia deve immediatamente far ricoverare il paziente nella nostra divisione infettivi, senza neppure farlo passare dal pronto soccorso».

Walter Camurati

Uno dei laboratori della divisione «Infettivi» dell'ospedale Sant'Andrea (CALPPS)

Rifiuti

Valsesia «contesa» da Vercelli e Biella

Le due Province sono ai ferri corti per lo smaltimento dei rifiuti valsesiani, che per legge dovrebbero passare a Vercelli. Masserano però ha offerto ospitalità sino al '99 ai sindaci della Valle, che avrebbero appunto optato per la discarica di San Giacomo. Ma Vercelli ora chiama in causa la Regione. A PAG. 39

Cinema

Febbre da «Titanic» E' boom in sala

Più di duemila e cinquecento persone in soli tre giorni di proiezione. Applausi a scena aperta per il finale. Anche a Vercelli il pubblico ha promosso il film di James Cameron, che si prepara a diventare l'evento dell'anno. A PAG. 43

Calcio

«Ko» bruciante per la Pro Vercelli

E' una sconfitta che pesa quella con la Pro Sesto: i bianchi sono finiti al quint'ultimo posto in classifica. Sotto accusa l'attacco della squadra. A PAG. 45

Dal gup, con il colonnello, altri tre uomini delle Fiamme gialle e tre artigiani del Vercellese

Lostia, udienza preliminare il 12 maggio

Il giudice deciderà se processare l'ex comandante della Finanza

L'ex comandante della Guardia di Finanza vercellese **Lorenzo Lostia**

VERCELLI. E' fissata al 12 maggio l'udienza preliminare che deciderà se mandare a giudizio l'ex comandante della Guardia di finanza Lorenzo Lostia, accusato di concussione, falso e concorso in reati fiscali. Davanti al gup Luigi Riganti compariranno anche altri tre militari delle Fiamme gialle, che sono più in servizio a Vercelli, e tre imprenditori artigiani della zona.

Nella sua richiesta di rinvio a giudizio, il procuratore capo del Tribunale Corrado Canfora segue due diverse direttrici, occupandosi della villetta a schiera in via Delpiano acquistata sei anni fa dal colonnello e alcune auto utilizzate dall'ex comandante della Finanza vercellese, ora in servizio a Como.

Per le auto (una concessionaria di Borgosesia), al colonnello Lostia viene contestato l'uso esclusivo e gratuito di più vetture nell'arco di alcuni anni. Per l'acquisto della villetta, sono invece finiti nel mirino della procura sconti e fatturazioni (di lavori idraulici e di falegnameria). Il colonnello avrebbe comprato la casa a prezzo ridotto da un'impresa vercellese, spendendo poi delle finiture mancanti, ma secondo la magistratura i conti tornerebbero comunque.

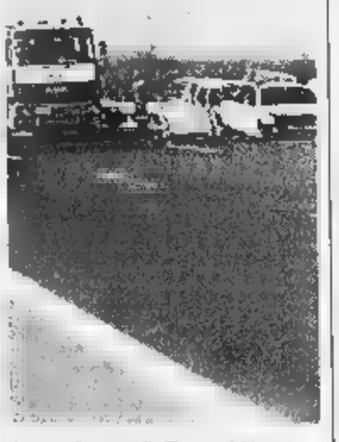
Al contrario, l'avvocato Greppi, difensore di fiducia del colonnello, è pronto a sostenere che «i comportamenti su cui c'è stata indagine costituiscono reato». Il suo unico, stringatissimo commento rilasciato finora si chiude con un «lo dimostreremo nelle sedi più opportune».

Per gli altri militari coinvolti l'ipotesi accusatoria della procura è di concussione (in un caso) e di concorso in falso (per gli altri due finanzieri). I tre artigiani sono invece chiamati a rispondere di alcuni reati fiscali. **[r. m.]**

Impressionante tragedia a Carisio l'altra notte dopo un tamponamento

Muore carbonizzato sulla «A4»

Vittima un imprenditore torinese di 30 anni



Ancora fuoco sulla Torino-Milano

CARISIO. E' morto carbonizzato nella sua Bmw andata a fuoco sulla quale si è rovesciato il carico di materie plastiche liquefatte colate da un camion incendiatosi dopo il tamponamento. Nel terribile incidente, verificatosi l'altra notte alle 2 sulle corsie per Torino a Carisio, sono state coinvolte altre due auto: quattro feriti, nessuno è grave.

La vittima di questa terrificante sciagura, la terza in sei giorni, è l'industriale Massimo Betti, 34 anni, scapolo, che abitava a Torino ed era contitolare dell'omonima vetreria. Per molte ore si è temuto che con lui viaggiassero altre persone.

Per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada di Villarbolt, poco prima delle 4 di notte la «Punto» di Massimiliano Anrò, 27 anni, di Vestignè (Torino) e l'altra «Punto» di Simone Bizzotto, 21 anni, di Saluggia, via XXV Aprile 59, con a bordo Barbara Atzeni, 21 anni, di Bianzè, corso Italia 45, e la compaesana Tania Orecchia, 20 anni, via Rossini 3, sono venute a collisione. Pochi istanti dopo è arrivato l'autoarticolato guidato da Lamberto Rossi, 41 anni, di Lendinara (Rovigo), con un carico di materiale plastico diretto a Torino.

Visto il tamponamento il camionista ha fermato il proprio mezzo a metri dall'incidente in prima corsia per soccorrere i ragazzi feriti. Alle spalle è giunta la Bmw che rientrava da Milano dove il Betti aveva accompagnato una ragazza a casa. L'auto è finita contro una delle due Punto quindi è andata a schiantarsi contro il Tir ed ha preso fuoco. L'incendio ha raggiunto il carico di plastica che è andato a fuoco a sua volta liquefacendosi e colando sulla Bmw. L'autostrada è chiusa per oltre dieci ore fino alle 10 e 30 di ieri. **[p. a. r.]**

Lunedì il primo Consiglio comunale '98 sarà dedicato alle interrogazioni

Cavalcavia: bello, [redacted] più [redacted]

Ritarda ancora il parco in piazza Montefibre

VERCELLI. Lunedì si tornerà in aula per il primo Consiglio comunale del '98 con un ordine del giorno «tecnico» per esaurire interrogazioni e mozioni eredità dell'anno scorso e per l'approvazione dell'esercizio provvisorio per il mese di febbraio dopo la legge che fa slittare la scadenza per l'approvazione del bilancio '98 al [redacted] febbraio.

Alcune interrogazioni - risalgono a fine novembre-inizio dicembre '97 e quindi hanno perso un po' [redacted] attualità - toccano argomenti su cui si è discusso parecchio. Ecco quindi le risposte ufficiali del Comune a quel[redacted] più «interessanti».

Cavalcavia. Dopo la ristrutturazione è sparita la corsia per la svolta in via Monviso (che rendeva più snella la circolazione) e la scala per via Randaccio non è stata riparata.

Rispondendo a Forza Italia, il sindaco Bagnasco spiega che non è stato più possibile tracciare la corsia preferenziale dalla direzione corso Randaccio in quanto questa sarebbe stata di larghezza inferiore al minimo previsto dal Codice della strada. Delle due, l'una: o la corsia originaria [redacted] irregolare oppure i lavori di ristrutturazione hanno ridotto la larghezza della sede stradale per cui [redacted] è creata una struttura nuova, ma inadeguata al traffico.

Per quanto riguarda la scala, l'assessore Boglietti spiega che il rifacimento è previsto da una perizia di variante (in fase di preparazione) al progetto generale. Ma dal termine dei lavori sono ormai passati molti mesi.

Caserma Garrone. Il ppi a dicembre ha chiesto [redacted] che punto è l'acquisto dell'immobile, quali le necessità del Politecnico e se sarà utilizzato il cortile come parcheggio pubblico.

E Bagnasco annuncia che il Comune è in attesa del decreto di dismissione dell'ex caserma. Inoltre tra il municipio, il Comando militare Nord Ovest e il Genio militare sono in corso trattative per definire «le modalità d'utilizzo [redacted] cortile». Ancora trattative, questa volta con il Politecnico, per valutare le reali necessità dell'Ateneo.

Piazzale Montefibre. Al presidente della Seconda [redacted] scrizione Luigi Bruno, che lamenta ritardi nella trasformazione del piazzale in parco giochi, l'assessore Boglietti assicura che l'ufficio tecnico (con la consulenza del dottor Bianchi-Muschio al quale è stato affidato l'incarico due mesi fa) sta preparando il progetto.

Il realtà avrebbe dovuto es[redacted] pronto nel giugno scorso: «l'accavallarsi di altre problematiche e la complicazione di altre pratiche» [redacted] causa del ritardo. Nel frattempo, un gioco per bimbi acquistato per piazzale Montefibre è stato messo in parco Kennedy. [f. co.]

Il cortile dell'ex caserma Garrone (a sinistra in alto) potrebbe diventare un parcheggio pubblico appena l'Esercito cederà l'edificio. In basso, il cavalcavia per il Canadà sul quale [redacted] cancellata la corsia preferenziale di svolta in via Monviso. Infine, a destra, il cantiere «infinito» in piazza d'Azeglio. (FOTO GREPPI)

E' [redacted] «cantiere [redacted]

Piazza d'Azeglio, un altro rinvio riaprirà solo a metà febbraio?

VERCELLI. Continua la storia infinita [redacted] piazza D'Azeglio, [redacted] aumenta la rabbia dei commercianti. Il cantiere che avrebbe dovuto essere chiuso il 10 dicembre, di rinvio in rinvio, è ancora lì a bloccare [redacted] traffico e a scoraggiare, secondo i negozianti, i potenziali clienti.

L'Aasm aveva poi promesso di concludere i lavori entro venerdì scorso, ma anche questa seconda assicurazione si è rivelata azzardata. E ora si parla [redacted] fine mese per la posa dei cubetti di porfido [redacted] di metà febbraio per l'apertura della piazza alle auto. [redacted] I pedoni potranno calpestare fin da subito il nuovo selciato, non così sarà per le macchine. Prima che possano transitare in piazza i blocchi si dovranno assestare: tempo minimo richiesto un paio di settimane. E così si arriverà a metà febbraio prima che piazza D'Azeglio possa ritornare completamente agibile e trasformarsi in «zona blu», come sostengono alcuni ben informati.

I negozianti però [redacted] i tamburi [redacted] guerra e chiedono che, come promesso, l'Aasm raddoppi gli operai al lavoro anche nel week end. Sabato invece sono si è vista nessuna tuta blu e ieri gli uomini erano come al solito tre e non sei. Lamentano i negozianti: «Se non si muovono svelti quando c'è il sole, rischiamo [redacted] restare bloccati fino [redacted] Pasqua».

Forse però dopo questa somma [redacted] rinvii, il sindaco Bagnasco vorrà rivedere nel Consiglio di lunedì prossimo il [redacted] «no» già dichiarato all'interrogazio[redacted] di Vittorio Tagliaferro? Il consigliere del gruppo misto ha chiesto uno sgravio fiscale per i commercianti del centro storico «colpiti dai lavori». [d. b.]

Oggi un nuovo tagliando per eleggere vercellesi [redacted] valsesiani

[redacted] «big» del '97

«Personaggio», è ormai sfida aperta

VERCELLI. E' una sfida accesa quella fra i «big» del '97. Il referendum lanciato da La Stampa vuole premiare i personaggi che [redacted] particolarmente distinti l'anno [redacted] e i lettori hanno risposto all'invito: a Torino stanno arrivando i tagliandi con le «nomination» e per dar modo alla giuria popolare di sostenere i suoi candidati, oggi pubblichiamo un'altra scheda utile al voto.

Ricordiamo che la scelta è libera: La Stampa ha deciso di non limitare il raggio d'azione dei lettori, e [redacted] si può puntare su uomini politici e comuni cittadini, intellettuali e studenti, professori e musicisti, volontari e cantanti rock. Nessuno è escluso dalla sfida, e volendo [redacted] possono anche elencare le be[redacted]e dei prescelti (sulla scheda c'è un apposito spazio). I tagliandi vanno inviati [redacted] questo indirizzo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. In ogni busta si possono mettere più schede (ma non le fotocopie) [d. b.]

MARTEDI' 20 GENNAIO [redacted]

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[redacted] provincia [redacted]

[redacted] PERSONAGGIO DELL'ANNO [redacted] IL 1997 E'

CITTA'

[redacted] E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Il presidente Baltaro: «Mancano regole che tutelino negozianti e consumatori»

«Centri storici [redacted]

L'Ascom contro la rivoluzione del commercio

VERCELLI. Contro la rivoluzio[redacted] del commercio (che prevede anche [redacted] liberi), scende in campo per una [redacted] serie di valutazioni Giulio Baltaro, presidente dell'Ascom. Che avverte: «I centri storici delle nostre città sono vivi ed attraenti, in funzione delle presenza di negozi e bar. Tutto questo diventerà un ricordo, i centri storici si svuoteranno [redacted] lo schema di riforma [redacted] commercio non verrà profondamente modificato».

Le dichiarazioni arriveranno, comunque, al Consiglio nazionale della Confcommercio, attraverso [redacted] presidente regionale Giovanni Bonetti. La riunione, che viene convocata in seduta straordinaria, si terrà a Roma.

Baltaro non ha alcun dubbio: «Il provvedimento del Governo rischia di creare nel cliente più problemi di quanti ne abbia già oggi. Per questo motivo, se non ci saranno positivi riscontri, la Confcommercio [redacted] pronta a mobilitarsi con dure forme di protesta, che le istituzioni farebbe[redacted] bene [redacted] non sottovalutare vista la posta in gioco». Con questa parole Baltaro si riferisce alla sopravvivenza delle imprese [redacted] delle famiglie.

Il presidente dell'Associazione di via Duchessa Jolanda ammette sì che il sistema era ormai fuori uso, «ma puntare sulla sulla modernizzazione del mercato, senza fissare regole che garantiscano meglio che in passato imprenditori e soprattutto consumatori, è un grosso rischio».

Quando all'Associazione commercianti della provincia si parla di tutela dei consumatori si intende «garantire [redacted] grado di professionalità di chi vende il prodotto e impedire di rendere [redacted] centri storici deserti».

Le dichiarazioni si concludono con un chiaro appello: «E' necessario che la legge protegga di più i piccoli negozi che rappresentano il novanta per centro di tutta la rete distributiva. Occorre, quindi, consentire all'imprenditore [redacted] affronta[redacted] i mille problemi del mercato unico [redacted] sufficienti regole e garanzie a tutela della professionalità». [g. mo.]

La giunta Ascom si schiera contro la riforma del commercio (GREPPI)

[redacted] AL GIORNALE

«Maggior attenzione per giovani e sport»

Vorrei portare l'attenzione su un problema per cui il Comune non sta, a mio avviso, profondendo l'impegno che dovrebbe, ossia quello dei giovani [redacted] del mondo dello sport. Eppure, nel programma elettorale di questa amministrazione, era uno degli obiettivi principali.

Se [redacted] Vercelli ci si batte (o ci si dovrebbe battere) per l'Università, per [redacted] verde pubblico, per una città a dimensione d'uomo, perché [redacted] battersi anche affinché ci [redacted] un'attenzione adeguata verso i giovani? Concedere loro spazi, strutture efficienti e non fatiscenti, impianti sportivi [redacted] esercizio e sicuri, opportunità di interscambio culturale e sportivo, vuol dire porre le condizioni per cui le nuove generazioni possano rimanere a vivere [redacted] a lavorare in città [redacted] la non abbandonino.

Il problema del lavoro e quello dello sport non [redacted] tra loro collegati, [redacted] costituiscono «variabili indipendenti» rispetto al problema di cui dicevo poc'anzi: la fuga da Vercelli. La disaffezione [redacted] questa città non [redacted] solo dovuta alle difficoltà per un giovane di trovarvi lavoro, ma anche - e specialmente - dalla mancanza di opportunità nel senso più ampio. Per porre un limite a tutto questo non occorre una programmazione fantascientifica, bensì un interesse maggiore nei confronti delle esigenze dei giovani [redacted] del mondo dello sport, attenzione che questa giunta, ammalata di immobilismo, non sembra avere.

E' sotto gli occhi di tutti, ad esempio, lo stato di pericolosità in cui [redacted] l'impianto sportivo come quello delle Scuole Cristiane in corso Bormida. A prescindere dalle condizioni dell'impianto stesso, si registra, in occasione delle partite, una notevole concentrazione di pedoni e di veicoli, con conseguente aumento delle probabilità di incidenti. Per eliminarla è necessario, forzatamente, un intervento comunale. Si concentri l'Amministrazione su questi problemi, dando finalmente il via [redacted] quel motore immobile che è la macchina della giunta.

Sebastiano Zucca,
responsabile settore Sport
Partito Socialista Piemonte
Vercelli

[redacted] UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** [redacted] (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

[redacted] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. [redacted] **emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamen[redacted] per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829 585.

FARMACIE [redacted]

A **Vercelli** oggi è di [redacted] apertura obbligatoria (9-12,30 [redacted] 15-20 [redacted] battenti aperti; 12,30-15 [redacted] 20-9 [redacted] battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 256.625.
[redacted]: *Dr. Cesare Daneo*, corso Umberto I° 49, tel. 73.139.
Cigliano: *Dr. Lorenzo Oriller*, via Salussolia 6, [redacted]. 423.137.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XX Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.
Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **[redacted]ra:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' [redacted]

Vercelli: telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; [redacted] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **[redacted]ià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

[redacted]

La riunione settimanale

Il Rotary Club Vercelli ha indetto un incontro tra soci alle ore 19 di questa [redacted] al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, [redacted] città. E' per domani [redacted] invece, alle ore 19,30, sempre allo stesso Circolo [redacted] riunione del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

Incontri

Antico Egitto al Kiwanis

Giovedì alle [redacted] 20, al Modo Hotel, di piazza Medaglie d'Oro, il Kiwanis Club riunirà soci ed amici per la prima riunione conviviale del nuovo anno. Ospite d'onore della serata sarà la dottoressa Simonetta Clerici, laureata in egittologia, che terrà una conferenza sul tema: «Antico Egitto».

Mostre

Un vercellese [redacted] Novara

Alla Barriera Albertina di Novara espone il pittore di origine vercellese Giovanni Barrone; il titolo della mostra è «Totemiche presenze e cifrati autonomi». Fino a domenica dalle ore [redacted] alle ore 19,30. [g. bar.]

Hanno preso il via le lezioni al Liceo scientifico

[redacted]

VERCELLI. E' decollato, ed è stato subito un successo, [redacted] cor[redacted] di specializzazione post-secondaria per «Tecnico del rilie[redacted] grafico [redacted] fotografico dei beni architettonici». Le lezioni, sponsorizzate dalla Regione e da un finanziamento europeo, si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18, nelle aule del liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli. «La finalità del [redacted] - spiega la preside Maria Rita Bonci - è quello [redacted] i giovani, dopo la maturità, di[redacted] nell'ambiente specifico [redacted] lavoro [redacted] di favorirne l'imprenditorialità».

E proprio in virtù di questo fine pratico si stanno muovendo attorno all'iniziativa tutte le categorie professionali della provincia, che hanno messo [redacted] disposizione come docenti i loro professionisti. E', ad esempio, il caso dell'architetto Vittorio Brunetti, presidente dell'Ordine, che insegnerà «urbanistica e diritto». E ancora, il dottor Carlo Trivi, direttore dell'Unione industriale parlerà ai giovani iscritti di «diritto e gestione dell'impresa», insieme [redacted] Michele La Rocca, Carlo Puliserti, Carlo Mezzano, Edoardo Picco e Maurizio Audone. Gli ingegneri (Roberto Vancetti, Roberta Spallone, Andrea Rolando, Angelo Ciribini e Ambrogio Manzino) si occuperanno di insegnare tecnica della catalogazione dei beni architettonici [redacted] laboratorio tecnologico dei materiali. Accanto ai professionisti ci sono anche diversi [redacted] cercatori universitari, che completano l'impegno scolastico degli iscritti, fissato in [redacted] ore.

Il corso, che terminerà [redacted] giugno, è completamente gratuito, e, anche [redacted] le lezioni [redacted] già iniziate, la preside dello Scientifico, che gestisce l'iniziativa insieme a Texilia, assicura che [redacted] accettati [redacted] gli ultimi ritardatari. [d. b.]

Duro litigio fra le Province: «Intervenga la Regione»

Rifiuti, caos in Valsesia

Si smaltisce a Biella o a Vercelli?

VERCELLI. Povera Valsesia. Prima voleva i suoi rifiuti; se li contendono Vercelli e Biella. Ma si sa come andrà a finire: anche perché, fra le due Province, è nata lite furibonda, la giunta Valeri che Biella di concorrenza sleale, e chiede alla Regione di tirarle le orecchie.

Che è successo? In base nuova legge, i rifiuti valsesiani dovrebbero a Vercelli, che s'è già preparata ad accoglierli. Ma intanto Biella, che da riceve a Masserano la spazzatura della valle, offerto alla Comunità montana altri 18 mesi di ospitalità (fino a giu '99). Nulla di male, se non fosse che da un anno, sull'impianto di San Giacomo, è scoppiata la bufera: temendo di riempirla troppo in fretta, la Provincia nuova aveva chiesto alla Valsesia di lasciare la discarica, di ridurre al massimo la quantità di immondizia. L'ultimatum fu respinto da Vercelli (che doveva pigliarsi la spazzatura): ma già luglio si trovò un accordo, per portare ad Alice i rifiuti della città di Biella, equivalenti a quelli prodotti a Borgosesia e dintorni.

«A fine novembre - scrive Gilberto Valeri alla Regione, in una lettera di mercoledì -, i biellesi (Provincia e Cosrab) hanno cambiato opinione». Cominciando a sostenere, appunto, che a San Giacomo c'era anposto per l'immondizia valsesiana. Motivo: s'è trovato un nuovo sistema di smaltimento, che farà durare più a lungo la discarica (pur fra le polemiche per l'emergenza biogas, che due anni fa ha ucciso un uomo). Lo scontro vero è nato prezzi: Vercelli avrebbe portato i rifiuti a Ivrea, cui deve restituire 10 mila tonnellate, e le spese di trasporto sono notevoli. Il Consorzio biellese, invece, fa preventivi più vantaggiosi: circa 10 lire in meno al chilo.

La discarica di Masserano, che potrebbe ospitare ancora i rifiuti della Valsesia, e il presidente della Provincia Gilberto Valeri

Masserano offre ospitalità ai sindaci Ma Valeri striglia la giunta laniera «Basta ingerenze»

I sindaci della Valsesia, l'altra sera, hanno deciso: chiedono a Vercelli lasciarli andare a Masserano, e di «avviare e concludere in tempi rapidissimi la trattativa proposta dalla Provincia Biella». Dice Guido Crevola, presidente della Comunità montana: «A noi conviene, ma in questa vicenda si sono comportati tutti in modo discutibile». Gli amministratori valsesiani, infatti, prendono a sberle sia Biella, che ha cambiato idea troppe volte in pochi mesi, sia Vercelli, che non ha saputo cercare la soluzione più vantaggiosa per i Comuni.

E ora? Ciò che accadrà un mistero, perché la Valsesia punta sulla soluzione biellese, Vercelli non vuole saperne. La prova è la lettera all'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, nella quale Gilberto Valeri parla di «improvvide ingerenze» della Provincia nuova nella *querelle* sui rifiuti. A Torino, poi, si chiede di «impartire le necessarie direttive» per far rispettare il piano regionale di smaltimento. «Loro fanno la guerra - commenta Guido Crevola -; ma le conseguenze le paghiamo noi». [g. bu.]

Dal Comune 30 milioni per i primi lavori all'ex tennis

Ora a Serravalle nasce l'area «manifestazioni»

SERRAVALLE. Un'area di 1.600 metri quadri completamente a disposizione di chi organizza manifestazioni. L'ha individuata l'amministrazione comunale di Serravalle che ha già deliberato un primo intervento di trenta milioni per rendere accessibile la zona è solo il primo passo - assicura il sindaco Gianluca Buonanno - negli anni si studieranno le soluzioni migliori per arricchire servizi il piazzale: l'ideale sarebbe arrivare un giorno tutte strutture fisse e adeguate per ogni iniziativa».

L'area scelta è quella degli campi da tennis della Cartiera, adiacente al centro sociale di via Bellaria. Da quando gli impianti sportivi sono stati dismessi lo spiazzo è stato completamente trascurato ed ora si inizierà con il recupero.

«Innanzitutto si dovrà spianare il terreno; dopo il livellamento faremo posare la ghiaia che verrà battuta garantire una buona pavimentazione - spiega il primo cittadino - e nel primo lotto è prevista la posa della ringhiera per evitare che qualcuno possa farsi male cadendo visto che il terreno è leggermente rialzato rispetto al livello della strada».

Creando un'area attrezzata le numerose manifestazioni che annualmente si tengono a Serravalle non andranno più ad intasare le vie e le piazze del centro. Inoltre, quando l'intero progetto sarà completato per gli organizzatori si abbatteranno i costi, in quanto non dovranno più affittare tendoni e strutture.

Proprio questi giorni inoltre stanno partendo i lavori di recupero del cinema comunale di corso Matteotti. La sala sarà riportata nuova vita un investimento 350 milioni (duecento dei quali messi a disposizione dal Comune e la restante parte ottenuta dallo Sta fondo perduto). In questo caso gli interventi da eseguire molti (dal rifacimento tutti gli impianti alla sostituzione delle poltroncine) Buonanno conta di poter restituire il cinema (che sarà affidato ai privati per la gestione) ai serravallesi entro l'autunno.

Intanto l'amministrazione comunale dando da fare anche nel mondo del lavoro. Grazie all'accordo stipulato con il Ministero, nelle prossime settimane saranno assunti nove disoccupati (iscritti da almeno due anni alle liste del Collocamento di Borgosesia) con un contratto di 12 mesi. L'operazione al Comune costerà sedici milioni mentre il resto sarà coperto dal Ministero per il lavoro. Ai nuovi dipendenti saranno affidati dei compiti precisi: tre si occuperanno della sistemazione e della cura delle aree verdi, tre saranno affidati in appoggio agli uffici municipali e tre lavoreranno per la biblioteca e per i servizi scolastici. [i. fo.]

IN BREVE

Borgosesia

Investe ragazzo o fugge: denunciato

Coinvolta in un incidente nel quale è rimasto ferito un ragazzo, la conducente un'auto non si è fermata: rintracciata un paio d'ore più tardi dai carabinieri, è stata denunciata per omissione di soccorso. L'episodio si è verificato in via Montrigone, alla periferia di Borgosesia: in uscita dalla città, in direzione di Bettole, procedevano un ciclomotore Aprilia e una Volkswagen Golf. Sul motorino viaggiava Stefano Geminian, 16 anni residente a Borgosesia. Urtato dall'auto, il giovane è caduto, procurandosi alcune ferite (giudicate guaribili in pochi giorni) per le quali non si è comunque reso necessario il ricovero ospedaliero. Invece che fermarsi per verificare le condizioni del ragazzo (come hanno fatto altri automobilisti), la conducente della Golf ha proseguito la sua marcia. Identificata, V.L., 28 anni di Pray, è stata denunciata. [p. q.]

Crescentino

Comune, è per il 26 la seduta del Consiglio

Il Consiglio comunale riunirà gennaio, alle 17,30 in prima convocazione e il 27 alle 18 in seconda convocazione. Tra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno, la convenzione con la provincia per l'Istituto tecnico «Calamandrei», l'approvazione dei progetti per la realizzazione dei loculi nel cimitero del capoluogo e per interventi edilizi nell'ex scuola in località Cerrone. E ancora: saranno presentate le interrogazioni del consigliere Tasso in merito ai corsi di aggiornamento e sull'attribuzione premio produttività ai dipendenti comunali. [r. s.]

Furto all'agenzia Aci rubati diciotto milioni

Furto nella notte all'agenzia di Gattinara dell'Aci. I ladri sono entrati nei locali di corso Garibaldi dopo aver forzato un ingresso sul retro. Aperta la cassaforte si impossessati di circa 18 milioni, la somma delle riscossioni dei bolli auto nella scorsa settimana. [p. q.]

Borgosesia

Giovedì sera conferenza sul «Territorio di Bettole»

E' aperta sino al primo febbraio una mostra sulle origini e lo sviluppo Borgosesia dal titolo «1247-1997: storia di un insediamento prealpino fra medioevo ed età moderna». La rassegna si tiene al circolo Terrieri di frazione Bettole. Giovedì sera, Franca Tonella Regis, presidente della Società valsesiana di cultura, terrà una relazione «Territorio di Bettole e delle Fenere». [p. q.]

Oggi a Vercelli

Casa Benilde Nuova udienza in pretura

VERCELLI. Nuova udienza, questa mattina in pretura, per la vicenda della «casa Benilde», l'edificio di via Giovenone abbattuto per far posto ad un moderno condominio. Dopo che lo scorso giugno era fallito un ultimo tentativo conciliazione tra le parti, esperito dal giudice Maria Teresa Guaschino, oggi si dovrebbe andare a sentenza.

La causa, inizialmente avviata contro l'impresa «Vita nuova» dagli abitanti un vicino edificio che sarebbero stati danneggiati prima dai lavori di demolizione e poi da quelli di costruzione, si è estesa all'amministrazione comunale che ha rilasciato la licenza edilizia.

Attualmente le parti in causa sono, quindi, tre: l'impresa «Vita nuova» che afferma aver lavorato con tutte le autorizzazioni possibili e immaginabili; i ricorrenti che con dottor Alessandro Scheda protestano per i danni subiti; e il Comune il quale replica ricordando che ogni licenza viene rilasciata con la clausola «fatti salvi i diritti di terzi». [w. ca.]

A Livorno Ferraris

Tentato furto alla Pirelli cavi Due arrestati

LIVORNO FERRARIS. Avevano già accatastato nel cortile dello stabilimento il rame e il materiale fa da rubare, sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri.

Dovranno rispondere di tentato furto e resistenza a pubblico ufficiale, due zingari domiciliati al campo nomadi di Torino. Sono Salkanovic Bronzo, di 23 anni, e Halilovic Trinita, di 18: ieri mattina hanno tentato il «colpo» all'interno della «Pirelli cavi» di Livorno Ferraris.

Secondo la ricostruzione dei militari, i due si fermati davanti alla fabbrica a bordo di un furgone. Scesi dal «Ducato» hanno scavalcato il muretto, ma la loro presenza è stata notata ed è scattato l'allarme. Alla vista dei carabinieri, i nomadi, prima di venire catturati, hanno anche opposto reazione.

Sempre nella giornata di ieri due donne sono state denunciate per furto: M. C., 50 anni, e C. M., di 23 anni avrebbero rubato centomila lire di cosmetici al supermercato «Sma», di corso Casale. [g. mo.]

E' in fase di ampliamento l'azienda di Alice che si occupa di meccanica di precisione

La Faspa raddoppia in Valle d'Aosta

A Saint-Vincent un reparto per costruire pulegge

ALICE CASTELLO. Si sdoppia allargandosi da Alice Castello alla Valle d'Aosta la «Faspa srl», l'azienda che circa 90 dipendenti si occupa di lavorazioni meccaniche precisione. L'annuncio è stato dato l'altro giorno dall'assessore regionale all'Industria della Vallée, Demetrio Mafrica. I livelli occupazionali stabilimento vercellese non dovrebbero però subire contraccolpi: anzi, si starebbe studiando di portare da 3 a 4 i turni lavorativi.

Secondo le dichiarazioni dell'assessore Mafrica, la Vallée concederà in locazione alla «Faspa» parte dell'ex «Nuova Rock», a Saint Vincent, e concorrerà finanziariamente all'insediamento con un contributo di 1150 milioni per adeguare alle nuove esigenze 4200 metri quadri di superficie, circa la metà di quella disponibile.

La «Faspa», che collabora importanti marche automobilistiche italiane e straniere (Audi, Volkswagen, Skoda, Piaggio), vi trasferirà un reparto per costruirvi un tipo di puleggia meccanica di concezione innovativa, che dovrebbe garantire vantaggi tecnici, applicativi, costruttivi e maggiori durate.

A Saint Vincent la «Faspa» assumerà subito 25 persone e successivamente altre 95: è prevista anche la costruzione di una linea di stampati su lamiera per produrre pulegge di elettrodomestici ed altre componenti per macchine industriali.

Spiega Edgardo Zanone, rappresentante Fiom-Cgil della «Rsu» ad Alice: «Proprio giorni scorsi ho avuto un incontro con la proprietà dell'azienda per conoscere i dettagli di questa operazione. Mi è stato assicurato che a Saint Vincent verranno trasferiti solo i macchinari del reparto "presse lamiera", e che il personale di Alice non subirà riduzioni. Solo un paio di tecnici farà la spola per 4-5 mesi, fino a quando il nuovo insediamento non sarà autosufficiente; il personale eccedente sarà redistribuito in altri reparti». [w. ca.]

CRESCENTINO

Slitta l'incontro per la «Teksid»

CRESCENTINO. Alla Teksid di Crescentino slittato a data da destinarsi l'incontro, già fissato per oggi, tra la rappresentanza sindacale unitaria e la direzione aziendale. Tema in discussione: la conferma dei 27 contratti a termine, con la loro trasformazione in definitivi. Il problema non riguarda solo Crescentino: per lo stesso motivo la settimana scorsa hanno scioperato per alcune ore nello stabilimento «Alutek» di Carmagnola, la divisione alluminio della Teksid, dove 120 i giovani assunti con contratto a termine.

Nel caso di Crescentino l'azienda è accusata di aver rispettato gli accordi stipulati a suo tempo: in particolare, voler sospendere per un mese i giovani assunti a tempo determinato, salvo poi riassumerli un nuovo contratto a termine. Il segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito ha definito «inaccettabile» un simile comportamento e fatta balenare la prospettiva un possibile «no» ad eventuali richieste di ulteriori straordinari eccedenti le 32 ore; Raffaele Ghezzi della Fim-Cisl ha ricordato che «l'anno scorso i lavoratori, dimostrando una volta di più la massima disponibilità nel riconoscere i bisogni dell'azienda, hanno sacrificato alle esigenze della Teksid 48 fine settimana su 52, e non meritano ora un simile trattamento». [w. ca.]

La nuova compagna del Marcantonio è Chiara Salina, una restauratrice di 23 anni, ex damigella

A Varallo le prime uscite della «Cecca» '99

E a Vercelli i Cappuccini preparano il regno di Giöbi e Majot

VARALLO. Dopo la presentazione in grande stile di venerdì alla discoteca Igloo sono già cominciati gli impegni ufficiali per la Cecca, la fedele compagna di Marcantonio. Il fine settimana di Chiara Salina è già stato denso di appuntamenti e la scaletta diventerà sempre più fitta a fine febbraio.

La Cecca del '98 ha 23 «un gran sorriso», sottolinea il Marcantonio, e di professione fa la restauratrice. L'anno scorso era tra le damigelle e per il Carnevale '98 ha ottenuto la promozione. «Anche perchè - spiega il Re, che pure questa volta si è scelto una compagna molto giovane - io sono vecchio e avrò bisogno di qualche intervento restauro: lei è restauratrice, quindi...».

A Vercelli invece i Cappuccini si preparano ad incoronare Giöbi e Majot: il debutto ufficiale di Mario Cagna e Cristina Zecchin sarà il 14 febbraio, a Le Acacie. [l. fo.]

Ecco la coppia reale di Varallo: Marcantonio e la Cecca; [illegible] Majot del rione Cappuccini di Vercelli

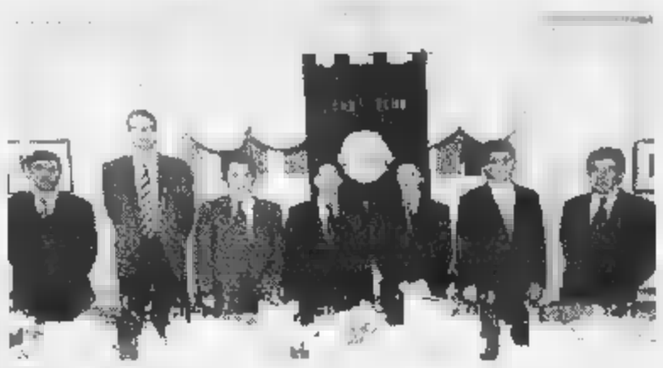
Albano, donna salvata

«Mia madre non ha tentato il suicidio»

ALBANO. Ci ha scritto il figlio dell'anziana donna salvata l'altra sera dalle acque di un canale che costeggia la statale tra Vercelli Gattinara. L'uomo ringrazia le forze dell'ordine tutti coloro che si sono prodigati per soccorrere la madre, ma esclude nel modo più assoluto che la donna possa aver tentato di togliersi la vita. «L'esame dei fatti, delle testimonianze dei soccorritori ed anche il parere dei medici - scrive l'uomo - portano alla conclusione di poter ipotizzare una caduta accidentale, dovuta ad un evento occasionale legato a problemi di salute della mamma».

La donna, che era scomparsa da casa da alcune ore, stata portata riva quando aveva già perso i sensi: il corpo era rimasto imprigionato nello stretto cunicolo in cui confluisce canale. Portata immediatamente in ospedale, ha subito iniziato a riprendersi. [r. s.]

LIONS



Conferenza sul doping nello sport

QUARONA. Sono stati l'ex campione di ciclismo Giuseppe Saronni (ora dirigente della società professionistica Mapei) il caporedattore della Gazzetta dello Sport Angelo Zomegnan gli ospiti d'onore della serata conviviale del Lions Club Valsesia. L'associazione presieduta dal serravallese Carlo Bertona ha voluto dedicare uno degli abituali appuntamenti allo sport: Saronni Zomegnan hanno parlato in modo particolare della piaga del doping nel ciclismo; sempre nel corso della cena all'Italia di Quarona presentato il nuovo socio del Lions, il commercialista varallese (e presidente della Dufour Varallo) Luciano Zanetta.

Nel pomeriggio il club di servizio aveva invece consegnato borse di studio ad alcune società sportive valsesiane particolarmente attive nel settore giovanile. Hanno ricevuto contributi in denaro per un totale di due milioni il Borgosesia calcio, la Libertas Basket, i sodalizi che si occupano di ginnastica artistica, karate e nuoto di Borgosesia e il Pavic Romagnano. [l. fo.]

SUPERMERCATI
A&O
BIELLA - PONZONE - VERCELLI
IVREA - SANTHIA' - OCCHIEPPO INF.
MORGEX - PONT S.MARTIN
COURMAYEUR - LIVORNO FERRARIS
GRIGNASCO - OLEGGIO
BELLINZAGO NOV. - VIGLIANO

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

Abbiamo Congelato i prezzi!!
Festa d'Inverno
ALCUNI ESEMPI VALIDI GENNAIO

OLITA
OLIO DI SEMI VARI OLITA' - L. 1
1.750

LAVAZZA QUALITÀ ROSSA
ROSSA LAVAZZA - gr. 250
3.890

MULINO BIANCO
Fette Biscottate Integrali
FETTE BISCOTTATE integrali - 40 fette - MULINO BIANCO gr. 315
1.430
al kg. 4.539

YOGURT ALLA FRUTTA MANDRIOT
990
al kg L. 4.360

ACQUA MIN. FRIZZ. SAN PELLEGRINO - 490

Lanza A MANO
LANZA E2 - 1.190

Knorr
DADO KNORR classico cubi
1.090
110g - al kg L. 9.909
GUSTO CLASSICO

CARTA IGIENICA SCOTTEX
3.990

NUOVA Scottex
10 Maxi

Festa degli Agrumi
Arance in foglia
1.580
al kg.
Mandarini
1.380
al kg.
Arance Rete - cal. 108
850
Limoni
1.480
al kg.

La Nostra Macelleria
30% di sconto
FESA A FETTE
25% al kg
CORDON BLEU chirichi al kg
12.500
anziché 17.880
-30%
BON ROLL DI TACCHINO AIA
9.800
anziché 14.200
-30%
POLLO BUSTO chirichi al kg
4.710
anziché 6.280
-30%
SPINACINE AIA
9.710
anziché 13.880
-30%
COTOLETTE DI POLLO chirichi
11.810
anziché 16.880
-30%
WURSTEL DI POLLO E FORMAGGIO
1.280
-30%

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E [illegible]
PP. XVI-144 [illegible] 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. [illegible]

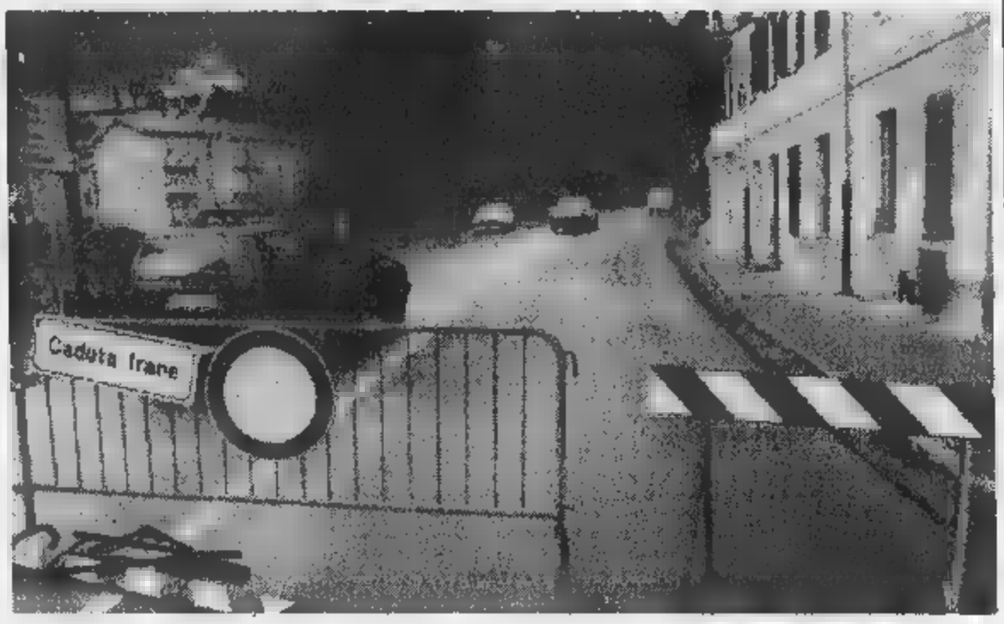
SIMBOLO [illegible] OPEROSITÀ [illegible] EQUILIBRIO INSIEME VETTURE
[illegible] L'ENTRATE [illegible] O IN [illegible] MARANELLO
E LE [illegible] PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER SULLO SFONDO
[illegible] AUTO? UNA VISITA
STILE DELLA [illegible] MA APPUNTI DI [illegible] VERSO IL

[illegible] tipo [illegible] sconto
del 20% acquistando [illegible] olone di
[illegible] ma 90 a Torino [illegible] assegno
all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni librarie
via Marenco 32 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Dopo l'allarme-frane, da oggi si lavora per togliere i massi pericolanti



Il tratto chiuso il traffico in frazione Romanina, dove l'altra notte c'è stata una frana. L'assessore provinciale Renzo Maggia ha già incaricato una ditta di rimuovere i massi pericolanti (MICHELETTI)

Veglio, resta chiusa la strada

La Provincia: la riapertura nel week-end

VEGLIO. Chiusa da sabato per una frana di massi, la provinciale fra Vallemosso e Pettinengo (forse) riapre nel fine settimana. Parola di Donato Iazzolino, ingegnere capo della Provincia. I funzionari di via Sella, d'accordo con l'assessore Renzo Maggia, hanno arruolato una ditta specializzata, per cominciare i lavori al più presto: «Se tutto va bene - dice Iazzolino -, il cantiere sarà aperto già oggi. Il traffico rimane vietato, perché c'è ancora pericolo».

In frazione Romanina, la notte fra venerdì e sabato, sono caduti alcuni massi da una parete di roccia. Ora bisogna staccare ogni pietra pericolante, ma non solo: per rendere del tutto sicuro quel pezzo di strada, la parete sarà «ingabbiata» con reti metalliche. «I lavori saranno abbastanza rapidi - continua l'ingegnere capo -: dopo la prima fase (rimozione dei massi), la strada può essere riaperta. Non sappiamo ancora se su entrambe le corsie o a senso unico alternato. In questo caso, verrà sistemato un semaforo».

Ma c'è un'incognita: non deve piovere o nevicare, altrimenti gli operai non possono mettersi all'opera. Spiega Iazzolino: «Lavori del genere si fanno solo se le condizioni del tempo sono accettabili». Ieri il cielo era scuro, e nella notte è pure nevicato. «Comunque confermo - conclude il tecnico della Provincia -: inconvenienti a parte, entro il week-end il traffico sarà riaperto. Poi i lavori continueranno, con la sistemazione della rete protettiva. Ma le auto potranno circolare ugualmente, seppure con qualche limitazione». L'allarme, in frazione Romanina, è scattato alla mezzanotte di venerdì: la frana ha bloccato la corsia Nord della strada, e vigili del fuoco e carabinieri hanno subito transennato la zona. **[g. bu.]**

Ladri in azione pure Trivero, a Piatto e a Vergnasco

Furti, le chiese sotto tiro

Derubati i Salesiani di Muzzano

BIELLA. Due chiese un istituto scolastico gestito da religiosi presi di mira dai ladri la scorsa settimana. I colpi, che pare non abbiano alcun collegamento tra loro, hanno riguardato la chiesa di Piatto, quella di frazione Pratrivero a Trivero l'Istituto Salesiani di Muzzano dove il bottino, in denaro, è stato particolarmente ingente.

A Piatto i banditi, entrati nella chiesa attraverso una finestra del primo piano, si sono impossessati di numerosi oggetti sacri, tra cui candelieri, un calice d'argento, un ostensorio e due ampolline, per un valore che si aggira intorno ai venti milioni di lire. La denuncia è stata presentata ai carabinieri dal parroco reggente, don Mario Parmigiani.

Hanno invece mirato ai soldi, racimolando però appena mila lire, i ladri che hanno violato la chiesa di Pratrivero. Stando alla denuncia presentata dal parroco, don Claudio Maggia, gli autori sono entrati attraverso una finestra, che dà nello studio della casa parrocchiale.

Il colpo più cospicuo risulta quello messo a punto negli uffici amministrativi dell'Istituto Salesiani di Muzzano. Gli sconosciuti, secondo la segnalazione presentata ai carabinieri dal reggente della scuola, don Mario Marchionni, sono entrati nell'ufficio dell'economo dove, dopo aver messo a soqquadro tutti i cassetti delle scrivanie e degli armadi, hanno trovato e rubato 26 milioni in banconote di vario taglio.

I carabinieri hanno scatenato la agli autori dei furti nelle chiese

Nelle ultime ore s'è registrata una lunga sequenza di furti. Domenica uno sconosciuto è entrato nel giardino di un'abitazione di via Cottolengo, quella di Rita S., dove ha rubato un tavolino antico in noce.

Nei locali del Circolo Arci del Villaggio Lamarmora, invece, ladri sono entrati da una finestra, e hanno rubato quattro orologi. Solo tentato, invece, il furto nella di Giuseppe V., 37 anni, di Ponderano. I «topi d'alloggio», passando dal giardino, riusciti a disattivare l'impianto d'allarme, ma si sono poi allontanati senza riuscire ad entrare nella casa. A segno il colpo ai magazzini dello spedizioniere «Bartolini» di Vergnasco. I titolari della ditta sono stati impegnati un'intera giornata per calcolare l'entità del furto. **[f. p.]**

Sul Biellese correnti fredde provenienti dal Nord-Est europeo

Sereno, ma freddo polare

Le previsioni meteo dell'Osservatorio

La ieri mattina ha imbiancato anche il borgo medioevale del Piazzo: nell'obiettivo di Micheletti le «infarinate» dall'ondata di maltempo

Cielo cupo ieri mattina, con pioggia in pianura neve in collina (e con i tetti del Piazzo imbiancati). Ma l'inverno dovrebbe regalarci alcuniu giorni di bel tempo, seppur accompagnato tra temperature rigide dovute a correnti fredde provenienti dal Nord-Est europeo. Vediamo nel dettaglio le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi la perturbazione atlantica, che è transitata sul Biellese ieri, lascerà spazio a correnti provenienti da Nord che spazzeranno la nuvolosità residua: avremo quindi cielo sereno, ma le temperature subiranno una diminuzione. Domani: sereno poco nuvoloso con possibilità di rinforzo dei venti con raffiche; alta turbolenza in montagna. Temperature stazionarie. Giovedì: poco nuvoloso sui rilievi; temperature in ulteriore diminuzione sui valori minimi. Venerdì: sereno o poco nuvoloso. Nel fine settimana tempo soleggiato, temperature rigide. **[r. b.]**

E scatta pure una campagna pubblicitaria sull'utilizzo del trasporto pubblico

Atap, 7 miliardi per 20 nuovi bus

Pullman con tv e piattaforme anche per disabili

BIELLA. L'Atap saluta il '98 con l'acquisto di 19 bus nuovi di zecca: costano 7 miliardi ed entreranno in servizio un po' su tutti i percorsi. Si va dai mezzi «superlinea», con tanto di doppio televisore, che renderanno meno noiosi i viaggi Biella-Vercelli, Varallo-Vercelli e Pray-Torino, ai 4 spaziosi «Iveco» per i percorsi urbani. Novità in tema di sicurezza: cinque Renault da 10 metri e mezzo di lunghezza dotati di una telecamera posteriore che consente all'autista di controllare gli spazi durante le manovre di retromarcia. E buone notizie anche per i portatori di handicap. Un ventesimo mezzo, ancora in costruzione, sarà dotato di una piattaforma semovibile per sedie a rotelle: di colore bianco, entrerà in funzione solo sulle linee urbane.

Per promuovere l'utilizzo dei pullman scatta anche una campagna pubblicitaria che affianca slogan ed animali. Così, ad esempio, «recita» il gatto: «A caccia un parcheggio per la spesa il bus: è più comodo».

Alcuni dei 19 nuovi pullman acquistati dall'Atap e destinati a soddisfare le esigenze degli dell'intera provincia: serviranno per linee urbane ed extraurbane (MICHELETTI)

Sul rinnovo del parco viaggiante si è alzato il sipario ieri, alla presenza dei vertici dell'azienda: in merito al nuovo direttore, il presidente Mario Furia ha confermato che, in attesa della nomina, sarà Eugenio Leone ad occupare l'incarico.

«Con questi 19 bus portiamo a 60 i mezzi rinnovati su 203 negli ultimi anni - spiega Furia -. Ne attendiamo ancora 14 e poi il progetto sarà completato. Il '97 si è chiuso con risultati lusinghieri: i "trasportati" salgono del 10 per cento sulle linee urbane, mentre sono stabili (-1%) sulle extraurbane. La linea Biella-Vercelli ha registra un migliaio di nuovi clienti grazie alla fusione delle due Casse di risparmio, mentre 100 dipendenti della Prefettura ci chiedono un collegamento con Torino: stiamo pensando ad un "via Cavour"».

Saranno modificate la linea , che tornerà ad interessare via Repubblica e la 6, che passerà dietro l'ospedale. **[d. p.]**

E' intitolata ad Aldo Fiorina la super-caserma, che sostituirà quella vecchia in centro storico

I carabinieri «traslocano» in via Rosselli

Via al trasferimento nella nuova sede: «In periferia è meglio»

La nuova caserma «Aldo Fiorina» dei carabinieri di Biella, in via Rosselli (MICHELETTI)

Si chiama «Aldo Fiorina» la modernissima nuova caserma dei carabinieri, che si affaccia su via Rosselli a pochi passi dalla rotonda di viale Macallé. E' stata intitolata al valoroso maresciallo di origine biellese, decorato con la medaglia d'argento al valor militare caduto in guerra nella italiana il 26 ottobre 1926.

La nuova caserma è composta da due ali: quella principale comprende gli uffici del Comando provinciale della Compagnia, del Nucleo, del Reparto operativo, del Nucleo radiomobile), del Nucleo operativo, della Centrale operativa e del Nucleo informativo. Sempre la stessa struttura ospita gli alloggi dei militari scapoli, salette d'attesa, autorimesse, un'officina meccanica, un impianto elettrogeno e un moderno reparto-mensa a disposizione di tutto il personale.

Nella seconda ala ci sono invece gli alloggi destinati ai militari che hanno famiglia.

Proprio in questi giorni è cominciato l'impegnativa opera di trasloco degli uffici: «L'inconveniente del trasferimento, comunque, non provocherà disagi ai cittadini», si affrettano a precisare i militari.

La posizione della nuova caserma aveva suscitato qualche perplessità, soprattutto per le lontananze dagli uffici pubblici della città.

Ma non sono dello stesso parere i carabinieri: «La zona è ottimamente servita dai pubblici. Inoltre, chi viene da noi in auto avrà indubbiamente il vantaggio di risparmiare tempo, perché davanti alla nuova caserma c'è un grande parcheggio. Anche il servizio è destinato a migliorare, perché grazie alla posizione decentrata non si dovrà più affrontare il traffico del centro cittadino». **[f. p.]**

L'Associazione dei carrettieri festeggia Sant'Antonio

VIGLIANO. Ieri il paese ha vissuto delle tradizioni più sentite: la festa dei carrettieri, organizzata in onore del patrono, Sant'Antonio Abate. E' una manifestazione che ha radici profonde e che Vigliano propone con orgoglio. L'iniziativa è dell'Associazione carrettieri, in collaborazione con la Pro loco e il patrocinio del Comune. Il fiore all'occhiello è stata sfilata lungo le vie del paese di cavalli e carrozze, seguita ogni anno da folto pubblico. Il corteo ha raggiunto piazza Martiri, dove carrozze e automezzi (camion e trattori) hanno ricevuto la benedizione (nella foto di Micheletti un momento della manifestazione). Un analogo appuntamento si è svolto a Biella: la benedizione degli animali e delle auto sul sagrato della Cattedrale. **[r. mo.]**

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

E dopo il concerto ufficiale, il cantante ha regalato un «bis» alla città

Doppia ovazione per «Rouge»

Vercelli conquistata dal «nuovo» Ruggeri

VERCELLI. Ecco il concerto vercellese di Ruggeri. Un Ruggeri un poco crepuscolare, un poco post moderno, dal nuovo look che rasenta lo stile di un figurino. «Vai Rouge!» e Rouge è andato. E' andato a raccontar l'amore dalle sfaccettature agro-dolci, esasperate o rilassanti, con sonorità così varie che si sono spostate in maniera *rétro* sui «tre-quarti» del valzer fino allo swing sincopato, per raggiungere il rock dalle sfumature più hard, incastonando il tutto nelle esplosioni degli effetti infernali e paradisiaci di luci laser e dintorni.

La seconda fase degli spettacoli comunali «Sono solo canzonette!?» al Teatro Civico, in collaborazione con l'agenzia «Luna che ride», iniziata con l'esordio del tour nazionale di Enrico Ruggeri, ha avuto quindi un ottimo decollo.

C'è stata una *partenza* ufficiale, venerdì sera con lo show che ha preso il nome dal primo lavoro ruggeriano ad etichetta Pdu, «Domani è un altro giorno», mentre poi, sorpresa delle sorprese, il cantante ha voluto regalare in versione matinée, nel pomeriggio di sabato, un altro concerto, questa volta ad ingresso libero, dicendo grazie alla città che lo ha ospitato per le prove del tour, durate quasi una settimana.

Enrico Ruggeri, nella foto al Greppi assediato dai giovani fans, ha regalato al pubblico del Civico i suoi brani più celebri e le canzoni di «Domani è un altro giorno»

Un pienone. Con tanto di assalto, anche se pacifico, dei giovanissimi che non sono riusciti a restare incollati alle sedie della platea, ma che si sono assiepati attorno alla ribalta, per quasi tutto il concerto.

La performance è iniziata con luci spente, una poesia a sipario chiuso e poi poche parole di commento tra una canzone e l'altra. Tema, come abbiamo detto, l'amore assoluto. La notte come cassa di risonanza dell'amore. I profili dei personaggi disegnati nelle canzoni con la complicità del suo braccio destro, il chitarrista Luigi Schiavone. Drammatici come il «Portiere di notte», cinici come i disincantati senza spiritualità o romantici come chi prova sensazioni «Prima del temporale» o su «Il mare d'inverno»...

Due ore per ogni spettacolo, non contando la mezz'ora in più alla fine, dopo il richiamo sul palco degli applausi ad oltranza. Con un bel «Mistero» *glorioso*, tra i brani dei bis.

Giovanni Barberis

Record di pubblico a Vercelli per il film di Cameron

Febbre da «Titanic»

Più di duemila e 500 presenze in tre giorni di programmazione Nelle sale di Biella invece il kolossal arriverà solo giovedì 29

VERCELLI. L'ultima scena strappa l'applauso. Doppio. Il «Via col vento» del Duemila, come l'ha già ribattezzato la critica, conquista anche Vercelli. E meglio su al baffo fascinoso di Clark Gable l'avventura del «Titanic» sostituisce gli ammiccanti occhi azzurri di Di Caprio.

Al botteghino, il film di James Cameron fa scintille: nei primi tre giorni di programmazione, al cinema Viotti, sono state superate le duemila e cinquecento presenze. E ad applaudire (le cronache segnalano anche una sorta di standing ovation in galleria) c'è un pubblico eterogeneo: un mix sapiente di ragazzini e famiglie, di cinefili e non. Per tutti le tre ore abbondanti che raccontano il naufragio della nave inaffondabile scivolano veloci, scandite dalla love story, vissuta tra prima e terza classe, tra Jack-Di Caprio e Rose-Kate Winslet. Sarà vero, come dice il perfezionista e talentuoso Cameron, che «siamo tutti sul Titanic»: la sua nave diventa il simbolo dell'avidità e dell'arroganza, il viaggio «una metafora dell'inevitabilità della morte».

A questo punto è quasi inutile dire che Mino Givogre è soddisfatto. Come gestore della sale cinematografiche, ma anche come spettatore. «Vercelli, Alessandria e Cuneo - conferma - sono le città piemontesi che hanno risposto meglio alle proiezioni. "Titanic" è un film di grande impatto». E sicuramente resterà in cartellone ancora a lungo (la previsione è di tre settimane), per tornare in primavera se Cameron vincerà anche la scalata ai premi Oscar.

Una scena dal kolossal «**Titanic**», che è costato circa 500 miliardi di lire

Biella invece dovrà attendere ancora prima di essere contagiata dalla febbre da Titanic: il «naufragio d'amore» costato 500 miliardi di lire arriverà sul grande schermo giovedì 29. «Per il momento - spiega Lino Quaglia, titolare della Ciat - lasciamo spazio a "Tre uomini e una gamba". Aldo, Giovanni e Giacomo stanno facendo furore». [r. m.]

A BIELLA LA PROSA DI «MANOLA»

Segreti da «gemelle» per Nancy Brilli e Margaret Mazzantini

BIELLA. Manola è il nome di una maga cui tocca raccogliere le confessioni di due gemelle sconclusionate, Ortensia e Anemone, che sono l'opposto dell'altra. E «Manola» è il titolo dello spettacolo in cartellone questa sera all'Odeon, alle 21, nell'ambito della stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. In scena ci sono due mattatrici del palcoscenico, la biondissima ed effervescente Nancy Brilli e l'attrice-autrice della stessa pièce, la non meno frizzante Margaret Mazzantini (insieme nella foto). La regia è invece affidata al grande Sergio Castellitto. La commedia brillante sarà corredata da una colonna sonora all'altezza della situazione, che passa dalla musica classica al rock più acceso. [p. g.]

CONCORSI

Via alle iscrizioni

Baby-cantanti Torna la sfida di San Damiano

Il 14 maggio, a San Damiano d'Asti, comincia l'edizione numero 24 de «La nota d'oro», il concorso dedicato ai piccoli cantanti fino ai 12 anni d'età e presentato da Cino Tortorella. La sfida è aperta a tutti i baby-talenti piemontesi, ed è organizzata in collaborazione con l'Antoniano di Bologna.

Le sezioni sono tre: canzoni edite, inedite e popolari. Le iscrizioni sono già aperte: per la prima sezione si chiudono il 21 febbraio. Quel giorno, chi ha fatto domanda deve presentarsi alle 17 al cinema Cristallo di San Damiano, portando la musicassetta e la partitura del brano. Per le altre due sezioni, invece, il termine scade il 7 marzo. Quest'anno è previsto anche un concorso di ballo, folklore, barzellette, video, imitazioni e canto corale. Chi vuole iscriversi alla «Nota d'oro», può telefonare alla parrocchia di San Vincenzo (don Antonio Cherio). Indirizzo: via San Vincenzo 5, 14015 San Damiano d'Asti. Telefono: 0141-982288 (dalle 18,30 alle 19,30). [g. bu.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	47	68	74	71
	97	81	76	66	56
CAGLIARI	73	80	14	6	45
	70	69	53	53	50
FIRENZE	13	83	11	21	74
	122	94	92	91	79
GENOVA	23	61	48	71	59
	89	85	87	64	57
MILANO	11	41	40	9	18
	88	61	56	53	51
NAPOLI	15	16	54	50	26
	74	70	60	50	47
PALERMO	84	16	65	53	43
	86	67	63	58	52
ROMA	69	27	21	51	52
	86	74	68	63	58
TORINO	62	28	89	33	57
	96	59	57	51	47
VENEZIA	46	1	37	77	11
	88	84	78	61	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

33-16 33-78 33-81 33-15 33-55;
33-36 33-39 33-3 33-79 33-70;
33-80 33-43 33-48 33-84 33-18;
33-24 33-71 33-67 33-69 33-8;
33-40 33-41 33-34 33-72 33-73;
33-90 33-10 33-50 33-66 33-45.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (5); Cagliari 89 (6); Firenze 15 (7); Genova 75 (11); Milano 47 (6); Napoli 69 (6); Palermo 5 (4); Roma 16 (5); Torino 69 (3); Venezia 23 (6).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-8 69-40 69-29 82-37 82-62;
69-20 69-55 69-44 82-60 82-23;
69-31 69-18 69-17 82-16 82-39;
69-43 69-50 69-28 82-53 82-48;
69-37 69-52 82-8 82-40 82-29;
69-60 69-23 82-20 82-55 82-44;
69-16 69-39 82-31 82-18 82-17;
69-53 69-48 82-43 82-50 82-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

11-22-33 33-88-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-88 66-55-11;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-11-22 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	12	5	2	24	43	26	23	11	4	64
VERTIBILI	0	10	6	32	3	21	35	0	49	0
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	6	1
	59	42	39	33	70	32	49	58	36	30
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	1
	16	25	40	69	27	14	42	31	22	29
DECINE	10	30	10	78	80	80	70	80	50	70
	18	21	18	13	28	27	16	10	17	22

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad Pitt. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Manola** con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, regia di S. Castellitto.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Amore ed altre catastrofi** di Emma Kate Croghan con Frances O'Connor, Alice Garner. Or.: 21,30. Spettacolo unico. L.9000; 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

CossATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. ap.: 21,30. L. 10.000; 8000.

NUOVA ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il principe del Caucaso** di S. Bodrov (Russia 1996). Or.: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico,** di P. J. Hogan, con J. Roberts e R. Everett. Or. ap.: 21,30.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic** con Leonardo Di Caprio. Or.: apertura 21 con spettacolo unico alle 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. Ore 15; 17: OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1: CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

QUERNETICO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic.** Or.: 15,35; 21.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Golto 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un topo mannaro americano a Parigi.** Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **Fochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 561.54.47.
ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Cams tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Hercules.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541 283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45, 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. 1997/98: vendita biglietti per **Eugenj Onegin** di P. I. Caikovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette,** di Ch. Gounod (dal 19/2-3/3); **Cinderella** di S. Prokofev (dal 13-22/3) e **Ariadne auf Naxos,** di R. Strauss (dal 14-26/4). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21. 3° concerto della stagione 1997/98 **Amfiparnaso** (comedia harmonica a 5 voci). Gruppo madrigalistico i Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia. Biglietto ordinario L. 20.000.

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

I Ragazzi Italiani

I Ragazzi Italiani terranno concerto al Palamagnucella di Borgosesia, nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, alle 21,30 di venerdì 20 febbraio. Per prenotazioni, telefonare allo 015.763.99.14.

Santhià

Homo Sapiens live

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills, sono cartellone gli Homo Sapiens. Il gruppo ha realizzato di recente una raccolta revival degli Anni Settanta.

Borgosesia

Il teatro dei piccoli

Oggi alle 9,30, al teatro della Pro Loco, gli alunni delle scuole materne del primo e secondo circolo didattico di Borgosesia assisteranno alla rappresentazione «Pescetopococcodrillo».

Biella

Teatrando replica

Sabato alle 21,15, nel laboratorio-teatro di Via Ogliaro, è annunciata la terza replica de «Il coraggio di mia madre», la pièce di George Tabori portata in scena dalla compagnia Teatrando. Saranno protagonisti l'attrice Gian Contini, il soprano Enrica Maffeo, i musicisti Annalisa Colpo, Renzo Ghirardelli e Roberto Santocchi. Le musiche sono firmate da Giovanni Apollonio.

Vercelli

Torna il Gospel!

E' lo spettacolo più replicato di questa stagione a Vercelli. Si tratta del concerto di The Golden Gospel Singers di Bob Singleton. Il gruppo di Harlem, per la quarta volta, sarà sul palco del Civico. Rendez vous per lunedì 9 febbraio, ore 21. Prenotazioni alla Spettacoli Belvedere, telefono 0161.210.882.

Cossato

Risate con Hendel

Risate a volontà, questa sera, con il comico Paolo Hendel. La stagione di spettacoli, organizzata al Comunale dall'assessorato alla Cultura, vede in cartellone uno spettacolo di cabaret con il popolare artista di «Mai dire gol» che impersona Carcarlo Pravettoni.

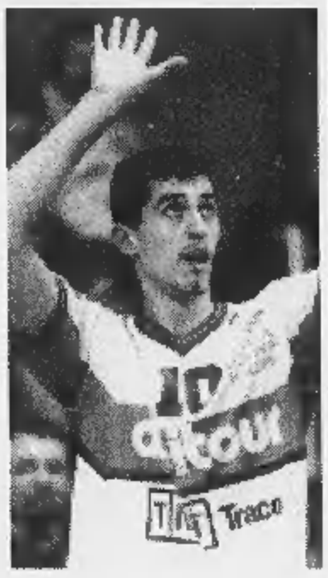
Biella

«Giselle» al Sociale

Domani al teatro Sociale è in calendario il balletto classico «Giselle» di Adolphe Adam. Sarà la Compagnia di Kiev, una delle più importanti del mondo insieme a quella del Bolscioi di Mosca e del Kirov di Leningrado, ad esibirsi in scena sulle coreografie di Ivan Kovic. L'appuntamento è alle 21.

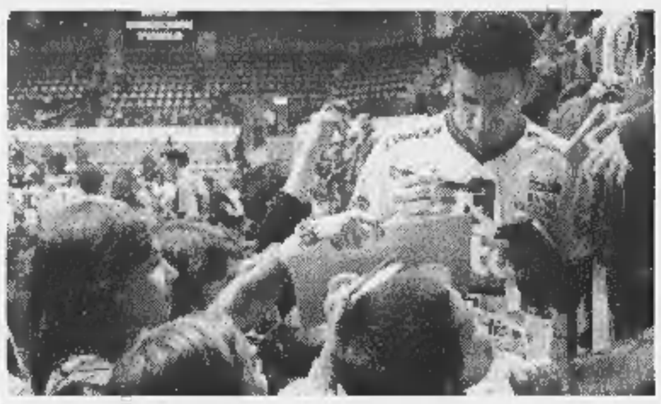
Roma, c'è voluta la polizia a fermare i cacciatori d'autografi

Oggi la squadra di Prandi parte per la Coppa in Siberia
Ma domenica a Cuneo arriva la terribile Conad Ferrara



A sinistra un muro di **Galli** su Lucchetta A destra **Giretto** e, sotto **Mastrangelo** circondato dai tifosi

Alpitour «assediata» da centinaia di tifosi



CUNEO. Quattromila spettatori sugli spalti del Palazzo dello sport di viale Tiziano a Roma, un migliaio fuori. Ma il grande pubblico del volley non si è dato appuntamento per applaudire la squadra di casa: gli autografi più ambiti sono stati quelli chiesti a Papi, Pascual o Casoli, i giocatori dell'Alpitour Traco. Cuneo passa come un rullo compressore sulla Piaggio dell'ex Lucchetta, ma il pubblico non sembra deluso: anzi scandisce con urla e applausi ogni muro di Galli, Giretto e Nikola Grbic. D'altra parte gli striscioni sono tutti per i campioni della squadra piemontese e lo sparuto gruppo di «ultrà» della formazione capitolina fa la figura della tifoseria ospite. Quando Giacomo Giretto rispedisce al mittente la schiacciata di Bonati, chiudendo la partita con un 3-0 per l'Alpitour, sono almeno un migliaio i tifosi che si riversano sul «taraflex». Nessuno considera gli atleti della Piaggio: comincia la caccia all'autografo cuneese.

Papi e compagni sono costretti a rimanere sul campo quasi un'ora e la scena si ripete all'uscita dal Palazzetto: ma stavolta i tifosi sono così numerosi da impedire la partenza del pullman. E allora, perché la comitiva cuneese possa raggiungere l'aeroporto, devono intervenire le pattuglie della polizia.

Il posto di capolista, la determinazione di una squadra che sta dominando il campionato e la presenza nel sestetto di alcune «stelle» emergenti della serie A1, hanno fatto diventare Cuneo la «squadra più amata dagli italiani», quella che fa registrare il «tutto esaurito» quando va in trasferta. Un dato che stimola tutta il sestetto, ma che non cambia certo gli ambiziosi programmi.

Oggi Cuneo parte per la trasferta più difficile del girone finale di Coppa delle Coppe. Domani alle 17 ora locale (le 13 in Italia), l'Alpitour Traco scenderà in campo a Ekaterinburg per affrontare la più interessante formazione dell'ex Unione sovietica. Per Cuneo è una partita da vincere anche perché vale un pezzo di qualificazione alla «Final four». Ma la sfida con i russi del fenomeno Chulepov rischia di pesare sul grande appuntamento di domenica a Cuneo. La squadra rientrerà in Italia solo venerdì, 48 ore prima della partita con la Conad Ferrara, l'unica squadra ad aver sconfitto i cuneesi nel girone d'andata in serie A.

I romagnoli hanno il punto di forza nell'olandese Schuil, la rivelazione del campionato, ma hanno un sestetto formidabile completato da Tofoli in regia, Bovolenta e Milone al centro, Margutti e Vujevic schiacciatori. Non è da sottovalutare neppure la panchina, dove brillano l'argentino Quaini e il centrale piemontese Bedino. La prevendita per la gara di domenica si è già iniziata. Sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti. Inoltre, tramite la tifoseria cuneese, si possono acquistare biglietti per la «Final four» di Coppa Italia (informazioni al telefono 0171-699187).

Luca Ferrua

Domani a Vercelli in campo con la Svizzera

Un omaggio a Piola dall'Italia under 18

VERCELLI. La prima volta è datata 22 ottobre 1933 quando l'Italia B impattò 4-4 con la pari categoria dell'Ungheria; l'ultima mercoledì 3 novembre 1993 quando la Nazionale under 16 con Vatta e Benetti in panchina, Tacchinardi a centrocampo e un certo Del Piero in attacco, s'impose 2-0 alla Polonia grazie alle reti di Pinturicchio e Della Morte, in una gara valida per le qualificazioni agli Europei.

E domani ci sarà un nuovo abbraccio tra Vercelli e gli azzurri. Nello stadio che da poche settimane porta il nome di Silvio Piola, il centravanti della Nazionale per eccellenza, alle 14,30 la formazione Under 18 della Lega Dilettanti affronta in amichevole i pari età della Svizzera.

Ma attenzione, mentre il ct azzurro Paolo Berrettini, l'uomo che ha portato lo scorso agosto la selezione studentesca alla conquista della medaglia d'oro alle Universiadi palermitane (terzino di fascia giocava il vercellese Zeoli), ha attinto dalle squadre di serie D, il collega elvetico si affida a giocatori appartenenti quasi tutti a club che militano nelle serie A e B, molti dei quali hanno già esordito in prima squadra. Quindi miglior test per i giovani azzurri non poteva esserci, da questo punto di vista.

Mister Berrettini ha portato a Vercelli una rosa ampissima, composta da ben ventisei giocatori. Fanno parte del gruppo «tricolore» i portiere Andrea Cappelletti (Sparta Novara), Marco Ciganotto (Sanvitese), Filippo Di Leo (Sassuolo); i difensori Leonardo Tempesta (Gubbio), Emanuele Bruni (Darfo Boario), Davide Sentinelli (Monterotondo), Paolo Milano (Casale), Domenico Commisso (Casale), Pierluigi Carta (Castelsardo), Vincenzo Amoruso (Rutigliano), Alex Ardissone (Ivrea); i centrocampisti Agostino Di Nuzzo (Giovane Cardito), Emanuele Testa (Pinerolo), Daniele De Battisti (Legnago), Alessandro Ferrante (Lagonegro), Marco Polchi (Sansepolcro), Matteo Bellucci (Sassuolo), Daniele Cillo (Toma Maglie), Matteo Michelucci (Sansepolcro), Roberto Fantone (Verbania), Federico Amenta (Sangiovannese); attaccanti: Claudio Doria (Taranto), Vincenzo Jaquinta (Reggiolo), Manuel Sinato (Valle d'Aosta), Stefano Stefanelli (Urbania) e Davide Andorno (Sparta). Insomma, la rappresentanza piemontese, è ben assortita con otto convocati (quasi tutti giocheranno).

Gli azzurri già ieri pomeriggio hanno dato vita a un leggero allenamento al campo Ardissone di Vercelli che sarà replicato domani pomeriggio mentre per questa mattina alle 10,30 è prevista un'amichevole con la squadra Allievi regionali delle Scuole Cristiane. Poi a mezzogiorno il ct Berrettini terrà una conferenza stampa durante la quale comunicherà la formazione ufficiale. Gli svizzeri che arriveranno nel pomeriggio hanno invece scelto per le sedute d'allenamento il Comunale di Santhià.

Vercelli intanto sta preparando grandi accoglienze agli azzurrini: accanto alla parte ufficiale del programma, è annunciato il pubblico delle grandi occasioni domani al «Piola», con tanti studenti in prima fila.

Roberto Eynard

Una fase della gara giocata dalla Under 16 a Vercelli nel 1993. Da sinistra, **Alex Del Piero**, eroe di quella sfida e tre nuovi convocati: **Roberto Fantone, Andrea Cappelletti e Davide Andorno**

I lanieri, pur giocando bene, con il Leffe hanno perso l'imbattibilità del La Marmora

Biellese e Pro, match da dimenticare

Anche con il «Sesto» l'attacco vercellese non punge

BIELLA I record prima o poi crollano. E di solito s'infrangono quando uno meno se lo aspetta: così la Biellese, dopo aver superato scogli come Triestina e Varese, è caduta al «La Marmora» dopo 25 mesi ad opera del Leffe, partito con ambizioni playoff, ma relegato a fine andata in coda classifica. I bianconeri erano imbattuti in casa dal 10 dicembre '95: da allora avevano raccolto 24 vittorie e 10 pareggi, abituando davvero bene (forse anche troppo) il pubblico.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Il Leffe ci ha battuti 2-0 con due tiri in porta, approfittando di una difesa molto solida e di un rigore a favore proprio nel momento in cui la Biellese premeva per cercare il successo. I nostri sforzi nella ripresa, per raddrizzare la partita contro un avversario di grande esperienza e qualità, sono risultati vani. Il lungo record del "La Marmora" doveva crollare prima o poi: speriamo di ripartire da qui per ripeterlo. Siamo mancati in fantasia e brillantezza? No, è stata la bravura della difesa del Leffe a fare la differenza. Non facciamo drammi per la sconfitta. A questo punto vediamo di recuperare serenità e tranquillità pensando di più tutti al calcio giocato». Chiara l'allusione al caso Cretaz, al centro di una trattativa col Milan che si definirà forse già oggi. Conclude il presidente: «Sono convinto che la nostra corsa ripartirà da Solbiate domenica prossima: non cambia nulla nè nelle nostre idee, nè nelle ambizioni».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «E' logico che siamo dispiaciuti per il "ko". E' stata una domenica strana, in cui il Leffe ci ha puniti nella prima ed unica proiezione offensiva del primo tempo. Abbiamo perso con dignità, tenendo bene il campo. Nella ripresa meritavamo sicuramente il gol. Ho visto comunque una Biellese viva, attenta che ha prodotto molto e raccolto pochissimo».

E, anche se servono a poco perchè non portano punti, arrivano anche i complimenti sinceri del tecnico del Leffe, Giorgio Veneri che afferma: «Ho incontrato in otto giorni prima il Varese e poi la Biellese e il gioco dei piemontesi mi è piaciuto di più. Bacchin manda in campo una squadra votata all'attacco, che non fa calcoli. Solo che nel calcio a volte serve anche l'aiuto della dea bandata: dieci giorni fa la capolista ha pareggiato sul nostro terreno grazie a una fortuna sfacciata, cosa che è mancata ai bianconeri domenica. La Biellese ha giocato meglio di noi, ma ha perso 2-0. Sono rimasto impressionato da Comi, una versa sorpresa».

Gabriele Cornelia

L'attaccante bianconero **Alex Comi** circondato dai difensori del Leffe: un po' il simbolo di un match che domenica si è concluso con la prima sconfitta allo stadio «La Marmora» dopo tanti mesi d'imbattibilità (MICHELETTI)

Nella foto di Renato Greppi il primo gol della Pro Sesto: **Trombini** è battuto dalla deviazione di Maiolo

VERCELLI UNA sconfitta che brucia. Anche perché il match con la Pro di Sesto invece di capitultare la Pro vercellese a metà classifica l'ha rigettata nei bassifondi, mettendela seriamente nei guai.

La classifica adesso parla chiaro: i bianchi si ritrovano al quint'ultimo posto, a quota 19 punti, il primo dell'area play out, e in mezzo al «calderone». Avanti di tre lunghezze veleggiano Pro Sesto e Sandonà, di due il Giorgione, il prossimo rivale, appena un gradino più su ci sono Leffe e Mestre. Poi ecco a quota 17 Cremapergo e Ospitaletto, a 16 il Novara e, a chiudere la graduatoria, la Solbiatese a 15. Cioè dieci squadre in sette punti.

Persa un'occasione d'oro. Sembra un destino, ma da un paio di stagioni tutte le volte che ha l'occasione giusta per fare un salto di qualità la Pro inevitabilmente si complica la vita. Con la Pro di Sesto i bianchi hanno persino giocato una partita discreta, nemmeno lontanamente paragonabile allo «scempio» del match con il Leffe (finito però 3-1). Ma anche in questa occasione i vercellesi hanno pagato alcuni errori e messo a nudo le solite magagne.

Un attacco che non punge. Gira e rigira siamo al punto di partenza: l'attacco della Pro non segna. Bagnoli sembra l'ombra del centravanti annunciato da anni e anni di tornei in categoria finiti regolarmente in «doppia cifra» nella classifica dei cannonieri. L'ex pisano anche domenica non ha calciato una volta in porta e seppure nella ripresa si è mosso con abbastanza autorità mentre Gabasio ha tenuto qualche pallone in più, anche se pericoloso lo è stato, assieme al compagno, solo in occasione dell'azione del secondo minuto quando su un traversone dalla sinistra non gli è riuscita la deviazione per questione di attimi di secondo.

Un discorso, quello della «non pericolosità» che vale per tutti gli attaccanti passati e presenti: Fida lo si è visto la partita dell'esordio e poco più mentre Fabbrini è rientrato dupo mesi d'inattività. In totale il vero bomber è un centrocampista, Cavaliere, che sotto rete sa farsi rispettare.

E se sbagliano i migliori... La deviazione decisiva a favore del «Sesto» è stata di Testa, uno dei più positivi con le sue volate sulla fascia. Peccato, perchè il laterale aveva forse giocato la più bella gara della stagione. E incontro a un secondo tempo «nero» è andato pure Argentesi, sicuramente il numero uno come rendimento generale della Pro in questo torneo. Il mancato gol del 2-1, l'espulsione per doppia ammonizione, il passaggio sbagliato che è poi costato il cartellino giallo peseranno anche domenica, visto che il libero salterà il Giorgione. [r. eyn.]

IN SERIE D

Il Borgo ha portato a 10 i punti di vantaggio sulle seconde e Domenicali per la prima volta si sbilancia

«La C2? Possiamo perderla soltanto noi»

«L'unico vero rischio è accusare un calo di concentrazione»

BORGOSESIA. L'appuntamento l'aveva fissato un paio di mesi fa: «Ne parleremo dopo la trasferta a Treviglio, una tappa fondamentale del nostro cammino», disse Manuele Domenicali ribattendo a una domanda sulle «chance-promozione» del suo Borgosesia.

Mister, è giunto il momento di fare il punto: la C2 ora è proprio a portata di mano...

«Sembra di sì, non ci si può più nasconderе».

Dieci punti di vantaggio sulla seconda (Legnano) sono davvero tanti; se poi si considera che si è soltanto alla terza di ritorno vien facile capire che avete imposto un ritmo forsennato, al quale nessun'altra squadra si è adeguata.

«Avevo rinviato la discussione al "dopo Trevigliese" perchè si pensava che il difficile cammino di gennaio ci potesse far perdere qualcosa. In realtà è successo il contrario: abbiamo guadagnato e ora la difficoltà maggiore sta nel riuscire ad amministrare il vantaggio».

Soltanto capacità vostra oppure le altre formazioni si sono sciolte al primo pallido sole del '98?

«Se dopo venti turni abbiamo 10 punti di vantaggio sarà anche perchè siamo bravi, o no?».

Quante possibilità ha questo Borgo di approdare in C2?

«Premesso che non pronuncerò quella sigla sino a fine stagione, direi tante, tantissime. In realtà dipenderà tutto da noi, sia nel bene quanto nel male. Mi spiego: per sprecare quanto abbiamo costruito sino ad ora possono succedere soltanto due cose: o la squadra subisce un crollo fisico totale (e mi sento di escluderlo) oppure tutti i 18 giocatori della rosa perdono contemporaneamente la testa».

Restano 14 partite: quali gli ostacoli maggiori?

«Le difficoltà principali possono venire soltanto da noi stessi e toccherà soprattutto a me riuscire ad evitare che questo accada. Il difficile sarà mantenere sempre alta la concentrazione e la voglia di lavorare. Certo le sfide con Verbania, Fanfulla, Meda, eserciteranno un forte richiamo anche per i giocatori, ma dovremo saperci gestire al meglio pure con le società meno blasonate. Ecco, non dovremo perdere per strada punti banali, farci "fregare" nelle partite cosiddette facili».

Un gran mese di gennaio: peccato per l'eliminazione dalla Coppa Italia...

Caruso ha realizzato il primo gol del Borgo domenica a Treviglio (FOTO REGLONI)

«Ho studiato a fondo quel che è successo. Sul piano tecnico l'Alto Adige è stato nettamente inferiore. Il Borgo però ha pagato caro un errore comportamentale, ma assicuro che questo si è trasformato in un grande insegnamento. E' vero, è costato l'eliminazione dalla Coppa, ma vedrete che situazioni analoghe non si ripeteranno».

E poi, per rifarsi ci sarà il torneo per lo scudetto dei dilettanti...

Ivan Fossati

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Si riprende domenica

VERCELLI. L'ultimo week end di gennaio segnerà la ripresa del calcio regionale. Per la verità la «ripartenza» avverrà per gradi. Pronti ai blocchi di partenza i team di Eccellenza e Promozione, mentre le squadre di Prima e Seconda categoria avranno ancora una settimana di riposo prima di rituffarsi completamente nel clima campionato.

Domenica 25 gennaio si giocherà in **Eccellenza** e **Promozione**. I tornei cominceranno con l'ultimo turno d'andata, non disputato il 20 dicembre a causa del maltempo. Due i recuperi in **Terza categoria**: Ozzano-Crescentino e Dora-Bianzè. Il 1° febbraio segnerà la ripresa della **Prima categoria**, mentre comincerà il girone di ritorno per Eccellenza e Promozione. L'ultima a tornare in campo sarà la **Seconda categoria** che riaprirà i battenti domenica 8 febbraio. Stesso discorso per il girone vercellese di Terza.

Riprese scaglionate anche per il settore giovanile. Domenica 25 gennaio sarà riservata ai Giovanissimi Sperimentali (12ª giornata); quindi l'1° febbraio si disputerà l'andata di play off e play out dei campionati Allievi e Giovanissimi Regionali.

Sabato 7 febbraio ricominceranno l'attività le formazioni Juniores dei tornei provinciali e regionali, mentre per sabato 21 febbraio sono in cartellone i recuperi del campionato Allievi.

Sabato 28 febbraio è in programma la prima giornata di ritorno per i tornei Esordienti e Giovanissimi provinciali. Infine domenica 1° marzo la ripresa sarà completata dall'inizio del girone di ritorno riservato agli Allievi provinciali. [p. m. f.]

INIZIATIVE

Un bando della Figc

Premi di laurea alle tesi sul calcio

VERCELLI. Nella sede della Pro Vercelli, in via Massaua 1, è disponibile il bando di concorso lanciato nei giorni scorsi dalla Lega professionisti di serie C riservato a tutti i laureandi in materie economiche e giuridiche.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la fondazione Artemio Franchi e la facoltà di Economia dell'Università di Firenze, è riservata a coloro che, entro il 31 marzo discuteranno una tesi di laurea avente come tema società e attività sportiva con particolare riferimento, naturalmente, al mondo del calcio.

I «premi di laurea» consisteranno in tre milioni più la pubblicazione per il candidato che risulterà primo in graduatoria. Rilevanti anche gli altri riconoscimenti: tre milioni per il secondo e due milioni per la terza miglior tesi.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla Lega professionisti di serie C entro il 15 aprile. [p. m. f.]

BASKET DONNE

In serie C

Zst Biella e Pfv qualificate ai play off

VERCELLI. Anche se mancano ancora tre turni al termine della «regular season» in serie C femminile Zst Biella e Pfv Zucca sono matematicamente qualificate per i play off promozione (che vedranno impegnate le migliori otto formazioni del Piemonte).

Nell'ultimo turno le due formazioni leader del torneo hanno superato con facilità i rispettivi avversari. Addirittura dirompente la Zst: la laniere di coach Salvioni hanno travolto con un punteggio da «Nba» l'Issa Novara: 112-30. Una prestazione impeccabile per le biellesi che confermano a suon di risultati, la leadership del girone. In pratica solo un cataclisma potrebbe impedire alle biancoazzurre di chiudere al comando la prima fase del torneo.

L'unica insidia per la Zst può arrivare unicamente dalla Pfv Zucca: le vercellesi, dopo l'incredibile ko di Domodossola si sono prontamente riscattate contro il Grugliasco (58-40). Un risultato utile, soprattutto, in chiave psicologica. [p. m. f.]

PALLACANESTRO

Ko il pivot e Minessi in dubbio. Il d.s. Atripaldi: «Siamo in piena crisi»

Ing, Volpato finisce dal chirurgo

Sarà sottoposto ad artroscopia: rientro a marzo

Il pivot **Filippo Volpato**

BIELLA. Il «momentaccio» dell'Ing continua. L'ultima tegola arriva da Milano dove il professor Gobbi ha deciso, dopo la visita di ieri, d'intevenire in artroscopia sul ginocchio sinistro di Filippo Volpato. L'operazione di «pulizia» dell'articolazione potrebbe avvenire già domani. Il pivot rossoblù dovrà osservare un periodo di riposo ed uno di rieducazione: tornerà sul parquet ai primi di marzo.

Per la trasferta di Campli è in forte dubbio, per motivi precauzionali, la presenza di Nicola Minessi che verrà utilizzato solo se la distorsione alla caviglia verrà totalmente assorbita.

«Dopo la sconfitta rimediata con Latina dobbiamo chiedere scusa ai nostri tifosi - dice il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Evidentemente, io per primo e poi Federico Danna, non siamo riusciti a far capire ai giocatori che, in queste partite, la tecnica non basta. Bisogna metterci il cuore ed anche qualcos'altro. Sabato sera abbiamo tirato malissimo, ma soprattutto difeso ancora peggio. Siamo riusciti a trasformare in un campione un tale Crescenzi che, con tutto il rispetto, era alla sua prima partita: ebbene, un giocatore senza statistiche ha tirato con un 100 per cento che lascia di stucco. E il loro play-maker ha centrato 5 canestri consecutivi in entrata a difesa schierata, cosa che in B1 non accade quasi mai. Insomma, se il tiro non entra può non essere colpa del giocatore, ma in difesa devi solo "darci dentro". Domenica saremo a Campli, contro la settima in classifica che farà di tutto per conquistare l'ultimo posto per i play-off. Troveremo un ambiente niente male: se ci scioglieremo al primo urlo dei tifosi, sarà difficile risalire la china di questa crisi, la più grave mai attraversata dalla Pallacanestro Biella». [w. d. b.]

HOCKEY

La corsa allo scudetto è un affare privato tra gialloverdi e azzurri

Amatori, guanto di sfida al Novara

Venerdì la Lega decide sul tesseramento di Romeo

VERCELLI. Qualcuno, un po' malignamente, aveva sostenuto che, per ridurre al minimo i costi e aumentare la spettacolarità dell'hockey sarebbe stato opportuno far disputare subito i cinque derby tra Amatori e Novara validi per la finale scudetto. A 50' dal termine del girone d'andata questa teoria non sembra del tutto azzardata: gialloverdi e azzurri hanno già fatto il vuoto.

La coppia piemontese veleggia con quattro lunghezze di vantaggio sul tandem Salerno-Prato, addirittura otto su Breganze e Scandiano. E il distacco avrebbe potuto essere decisamente più ampio (almeno in ottica gialloverde) se l'Amatori non si fosse «distratto» nella trasferta con il Lodi.

Nelli ultimi due match il team di Caricato è parso comunque in salute: a parte le trentadue reti realizzate (equamente distribuite tra Bassano e Sandrigo) la formazione vercellese ha dimostrato un'ottima tenuta anche sotto il profilo della concentrazione. Cupisti (strappo inguinale) e Alessandro Bertolucci (problemi alla caviglia) stanno velocemente recuperando, mentre c'è ancora qualche dubbio sull'esordio dell'argentino Romeo, bloccato da problemi burocratici. La situazione potrebbe sbloccarsi venerdì quando il consiglio federale dovrà dibattere proprio la questione legata ai tesseramenti degli stranieri. [p. m. f.]

Amatori e Novara sono appaiati al comando a una gara dal termine dell'andata

Per una volta, *la scelta* migliore è la più *rapida.*

RENAULT elf scegliti I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Solo *fino al 31 gennaio,* Laguna RTX 1.8 con *Abs, Airbag e Climatizzatore* a L. 31.050.000.*

Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo fino al 31 gennaio.

RN	airbag - servosterzo	RTX	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia
RNX	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3		
RT	airbag - servosterzo - climatizzatore - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta	RXE	abs - airbag - servosterzo - climatizzatore automatico - funzionalità posteriore 1/3 2/3 - paraurti in tinta - fendinebbia - antiavviamento - computer di bordo

Motorizzazioni: 1.8 (95 CV), 2.0 (115 CV), 2.0 16v (140 CV), 2.2 diesel (85 CV), 2.2 turbodiesel (115 CV).

***Oppure: finanziamento fino a 20.000.000 in 30 mesi a interessi zero.**

Es: Laguna 1.8 RN L.31.200.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L.11.200.000, 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier anticipate L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 GENNAIO E NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

Laguna. *Non solo* per chi guida.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE